





# La Stampa intervista Giovanni Paolo II. Jas Gawronski a colloquio con Karol Wojtyla lo, Papa dei due mondi: l'Ovest e l'Est

## «Il capitalismo selvaggio è stato il padre del comunismo»

**E'** libero domani sera?», chiese al telefono una voce che riconoscevo bene col tono affabile di chi avrebbe ritenuto normale ed accettabile anche l'ipotesi di un'asprezza inderogabile impegno.

Avevo fatto pervenire al Santo Padre un'ampia traccia di trenta pagine di un libro che mi scrivevo su «L'Europa di Giovanni Paolo II», chiedendo di poter ascoltare il suo giudizio sulla travagliata esistenza del nostro continente.

Conoscevo il suo interesse per la costruzione dell'Europa, e la sua aspirazione a veder emergere dalla congiunzione tra le sue due parti a lungo divise dal Muro di Berlino il meglio di quanto ciascuna possa offrire all'altra: la religiosità temperata dalla persecuzione all'Est, e all'Ovest lo spirito d'iniziativa ed il benessere diffuso che non deve arri-

vare a svilire i valori spirituali.

Durante la cena dimostrò vero interesse per gli argomenti trattati, impegnato a spiegare e disponibile ad ascoltare.

Da alcuni commenti ed osservazioni che fece al mio testo capii che l'avevo letto e indicò due concetti su cui osservò che avevo male interpretato il suo pensiero, aggiungendo che forse sarebbe stato meglio modificarli, pur lasciando a me la decisione quale responsabile del libro. La conversazione continuò in polacco su vari temi, per poi passare all'italiano quando venne il momento del colloquio che La Stampa pubblica oggi.

Mentre l'ascoltavo, pensavo a quando l'avevo conosciuto, a Cracovia, era con il Cardinale Wysynski e dall'incontro fra questi due grandi polacchi nasceva tutta la profonda carica vitale del mondo slavo: in quel

**«Ho vissuto in un Paese che ha dovuto lottare per la libertà. E so cosa vuol dire sfruttamento»**

momento il Soglio Pontificio sembrava un'ipotesi improponibile. Pensavo a quando lo avevamo ricevuto, mia madre, i miei fratelli e sorelle, a Pollone, nel Biellese, per andare a pregare insieme sulla tomba di mio zio Pier Giorgio Frassati, da lui beatificato.

Pensavo agli altri colloqui che ho avuto il privilegio di avere con lui e da cui ho sempre tratto forza e ispirazione.

A metà cena squillò il telefono nella stanza vicina a quella da pranzo. Fu l'unica interruzione, l'unica intrusione del mondo esterno nella quiete di quella sera. Il Santo Padre non prestò attenzione a quel trillo, ma io, in quei brevi secondi, immaginai tutte le possibili emergenze che avrebbero potuto richiedere un suo intervento immediato.

E mi resi conto di trovarmi di fronte alla più grande autorità morale nel mondo di oggi.

Ora mi domando perché proprio io ero lì, a conversare con Giovanni Paolo II, il Papa, in quella stanza con una delle più belle viste che si possano avere su Roma. Forse perché tempo fa mi ero trovato nella medesima situazione, a cena, con Lui di fronte e lo stesso microfono in mezzo: il Santo Padre fu particolarmente esplicito nei suoi giudizi e nei suoi commenti, ed io mi apprestavo a scrivere un bel articolo.

Il mattino dopo, mentre stavo lavorando all'intervista, mi fece sapere che avrebbe preferito considerare anche quella conversazione come privata. E tale rimase.

U. G. I.

**S**ANTO Padre, mi permetta di iniziare dall'attualità internazionale, dalla guerra nell'ex Jugoslavia. Quando Lei ha parlato di «intervento umanitario» nei Balcani c'è chi l'ha interpretato come una sua propensione all'intervento militare. E' così?

«No, non è così. Quello che io voglio dire è che in caso di aggressione, bisogna togliere all'aggressore la possibilità di nascere. E' una differenza forse sottile, ma secondo la dottrina tradizionale della Chiesa la guerra giusta è solamente quella di difesa. Ogni popolo deve avere il diritto di difendersi. E' un principio questo formulato già da sant'Agostino, e che è stato poi ribadito dal Concilio Vaticano II».

Ma si può parlare di una evoluzione nel pensiero del Papa dal Kuwait alla Jugoslavia?

«Io ho sempre mantenuto la mia posizione contro la guerra, naturalmente nei limiti di quanto ho detto prima, cioè che la guerra diventa giusta quando è diretta alla difesa, perché, ripeto, ognuno ha il diritto di difendersi. Quindi non si può parlare di una evoluzione dell'atteggiamento del Papa nel senso da lei accennato. Vede, ai tempi della guerra del Golfo, il problema si poneva un po' diversamente. A mio avviso, nella sua seconda fase, quella è stata una guerra non tanto di difesa ma di tipo punitivo. Inoltre, l'atmosfera generale in quella regione era molto tesa. Si voleva dare a questa guerra il carattere di una guerra di religione. Tutto ciò spiega come bene la posizione della Santa Sede, che è stata sempre coerente con i principi sopramenzionati e con la sua particolare vocazione nella comunità internazionale. Nei Balcani la situazione è differente. Ci troviamo di fronte ad un problema molto drammatico. Vediamo che in ex Jugoslavia ha coinciso con un

risveglio dei nazionalismi radicali che spingono delle popolazioni alla violenza e causano inaudite sofferenze di tanti innocenti. La posizione della Santa Sede è stata sempre questa: evitare una guerra fratricida. Quando all'inizio la Slovenia, poi la Croazia, poi la Bosnia hanno deciso di indire dei referendum sull'indipendenza ed hanno scelto questa strada, non avevano tutto il diritto, ma a quel tempo si poteva ancora salvare la pace, cercando di negoziare una nuova soluzione, per esempio un tipo di confederazione. Purtroppo le cose sono precipitate in un'altra direzione».

Lei, Santo Padre, oggi è forse più popolare che mai da quando è asceso al Soglio Pontificio. E' un risultato unico per qualcuno che è stato «ai poteri» da 15 anni. Però non mancano critiche nei suoi confronti, perfino nella «sua» Polonia. Come mai proprio in Polonia?

«E' vero che oggi in Polonia i mass media di un certo orientamento ideologico cercano di presentare la figura del Papa in una luce piuttosto negativa. Va notato, però, che questa strategia dei media polacchi non rispecchia affatto i sentimenti più profondi del popolo cattolico nel suo insieme. Il problema consiste nel fatto di capire cosa c'è all'origine di questa tendenza critica. E secondo me all'origine c'è un concetto errato di cosa vuol dire «vivere in Europa». Con questo problema mi sono confrontato durante il mio ultimo viaggio in Polonia, nell'89, e anche in altre occasioni. Certo, io non sono contro la cosiddetta entrata della Polonia in Europa, ma sono contrario al tentativo di fare di questo tentativo una specie di idolo, un idolo falso. Secondo i fautori del progetto, questo entrare in Europa vorrebbe dire introdurre in Polonia tutto quel sistema ultraliberale, consumistico, vuoto di valori e introdurlo con la forza della propaganda. Tutto nasce qui».

«In realtà la Polonia non ha bisogno di entrare in Europa, perché è già in Europa, è nel suo centro. E' importante che vi entri con i valori che sono i suoi, non adattandosi in maniera acritica e cieca ai costumi occidentali, non assimilando il peggio».

Quale ritiene sia stato il suo ruolo nel crollo del comunismo? Molti, fra cui Lech Walesa, con il quale ho parlato qualche settimana fa, ritengono che sia stato determinante.

«Io penso che se c'è stato un ruolo determinante è quello del cristianesimo come tale, del suo contenuto, del suo messaggio religioso e morale, della sua intrinseca difesa della persona umana e dei suoi diritti. Ed io non ho fatto altro che ricordare, ripetere, insistere che questo è un principio da osservare: soprattutto il principio della libertà religiosa - ma non solo, anche tutte le altre libertà dovute alla persona umana».

occidentali, mentre in altri è ritornato al potere attraverso libere elezioni, come in Lituania e in Polonia?

«Il comunismo ha avuto successo in questo secolo come reazione ad un certo tipo di capitalismo eccessivo, selvaggio, che noi tutti conosciamo bene. Basta prendere in mano le encicliche sociali, e soprattutto la prima, la «Rerum Novarum», nella quale Leone XIII descrive la situazione degli operai a quei tempi. L'ha descritto a suo modo anche Marx. La realtà sociale era quella, non c'erano dubbi, e derivava dal sistema, dai principi del capitalismo ultraliberale. E' nata quindi una reazione a quella realtà, una reazione che è andata crescendo e acquistando molti consensi tra la gente, e non solo nella classe operaia, ma anche fra gli intellettuali. Molti di loro pensavano che il comunismo avrebbe potuto migliorare la qualità della vita. In questa maniera molti intellettuali - anche in Polonia - si sono abbandonati alla collaborazione con le autorità comuniste. Poi, in un certo momento si sono accorti che la realtà è diversa da quella che pensavano. Alcuni, i più coraggiosi,

si, i più sinceri hanno cominciato a distaccarsi dal potere passando all'opposizione».

Questo ritorno dei comunisti in alcuni Paesi ex comunisti, come si può interpretare?

«Non bisogna distinguere. Qui si tratta tanto di un ritorno del comunismo come tale, quanto di una reazione all'inefficienza dei nuovi governi, che tra l'altro non sorprende. L'unica classe politi-

**«E' l'Est che perde nell'avvicinamento delle due Europe perché ha conservato una dimensione umana»**

ca che sia esistita durante 50 anni, era quella comunista. Sono stati soprattutto loro a conoscere bene come funzionava la politica, come opera il parlamento e così via. E gli altri, quelli che ora vengono definiti come il «centro» oppure la «destra», non erano preparati a governare, perché non ne avevano la

possibilità. Erano forti e uniti nell'opposizione, come in Polonia ai tempi di Solidarnosc; ora si sono divisi. E' un po' il vizio polacco, in un certo senso un vizio atavico, quello di un esagerato individualismo che conduce alla frammentazione e divisione della scena socio-politica. Forti cioè nell'opposizione, ma non nella proposta costruttiva, nel governare».

Lei si è battuto con energia e passione contro il comunismo. Ora nei Paesi che se ne sono liberati regna il degrado morale, si diffonde la droga, la prostituzione. Nell'ex Jugoslavia c'è una guerra che umilia il concetto di civiltà. Le capita mai di domandarsi se valeva veramente la pena sconfiggere il comunismo?

«Penso che sia sbagliato porre il problema in questi termini. Certo, era legittimo combattere il sistema totalitario, ingiusto, che si definiva come il «centro» oppure la «destra», non erano preparati a governare, perché non ne avevano la

possibilità. Erano forti e uniti nell'opposizione, come in Polonia ai tempi di Solidarnosc; ora si sono divisi. E' un po' il vizio polacco, in un certo senso un vizio atavico, quello di un esagerato individualismo che conduce alla frammentazione e divisione della scena socio-politica. Forti cioè nell'opposizione, ma non nella proposta costruttiva, nel governare».

sistema all'altro. Anche i suoi costi sono molto alti: il dilagare della disoccupazione, della povertà e della miseria».

A Riga, durante il suo recente viaggio nei Paesi Baltici, Lei ha detto che c'è un «mozzico di verità» nel marxismo: una dichiarazione che ha sorpreso.

«Ma questa non è una novità. E' stato sempre un elemento della dottrina sociale della Chiesa, lo diceva anche Leone XIII e noi non possiamo che confermarlo. Del resto è anche quello che pensa la gente comune. Nel comunismo c'è stata una preoccupazione per il sociale, mentre il capitalismo è piuttosto individualista. Questa attenzione al sociale nei Paesi del socialismo reale - come ho accennato prima - ha avuto però un prezzo molto alto, pagato con un degrado in molti altri settori della vita dei cittadini».

A Vilno, sempre durante il suo viaggio nei Paesi Baltici, a proposito dello scontro fra comunisti e opposizione, Lei ha detto: «Nei vinti né vincitori», purché i vinti, cioè i comunisti, ricordino che bisogna espiare le pro-



### LA STAMPA

Quadrimestre fondato nel 1867

DIRETTORE RESPONSABILE:

Edo Muro

VICEDIRETTORE

Luca Muro, Luigi La Spina

CAPOREDATTORE

Vittorio Calabrese, Roberto Bellino

CAPOREDATTORE

Giuseppe Agnelli

VICEDIRETTORE

Vittorio Calabrese, Roberto Bellino

CAPOREDATTORE

Umberto Cuticchia

AMMINISTRATORE DELEGATO

Edo Muro

CAPOREDATTORE

Edo Muro

CAPOREDATTORE

Edo Muro

CAPOREDATTORE

Edo Muro

CAPOREDATTORE

Edo Muro

CAPOREDATTORE

Edo Muro

CAPOREDATTORE

Edo Muro

CAPOREDATTORE

Edo Muro





Giovanni Paolo II con Jas Gawronski  
giornalista e parlamentare europeo.  
Il Papa ha detto:  
«Non scrivo un diario  
Non soffro di solitudine»



In alto: Carlo Marx  
A destra:  
Sant'Agostino

«Dobbiamo  
raccolgere  
i semi  
di verità  
che ci sono  
nel socialismo»



A destra: il Papa  
con Aleksandr Solzenicyn  
incontro in Vaticano  
il 16 ottobre '93  
Sotto: Wojtyla a  
Vilnius in Lituania



«Il comunismo è  
caduto grazie  
al cristianesimo  
I comunisti  
devono  
convertirsi»

sta data che moltiplica  
gli interrogativi sul fu-  
turo dell'umanità?

«La Chiesa, il cristianesimo, ha la propria visione della fine del mondo, ha la sua escatologia molto chiara. In questa prospettiva l'anno 1000 o l'anno 2000 è una data come qualsiasi altra. D'altra parte però questa data è molto significativa, perché 2000 anni fa è nato Cristo, da 2000 anni questo Cristo è presente ed opera nella storia dell'umanità attraverso la Chiesa, attraverso i suoi apostoli, discepoli e missionari e così via. Certamente alla fine di questo secondo millennio si deve fare un esame di coscienza: dove siamo, dove Cristo ci ha portati, dove noi abbiamo deviato dal Vangelo. E' un discorso che richiederebbe senz'altro una analisi più approfondita».

A Denver Lei ha detto che il Vangelo non è stato concepito per essere custodito in privato. E' giusto interpretare questa frase nel senso che i cattolici devono avere un'influenza politica nella società in cui vivono?

«E' naturale che i cristiani come cittadini possano e debbano agire in politica. Agire anche per dare una dimensione della propria fede, delle proprie convinzioni alla vita sociale. Perché mai dovrebbero essere emarginati? Sì, ci sono delle tendenze che mirano a chiudere il cristianesimo esclusivamente nel privato, che vogliono costringere i cristiani al silenzio. Il Vangelo non cessa di essere un "segno di contraddizione"».

Alla Settimana sociale di Torino, Lei ha inviato un messaggio in cui auspica di rafforzare il senso dell'unità dello Stato. Molti l'hanno interpretato come una critica alla Lega. Era questo il significato?

«Vede, in tutto quello che dico, voglio e devo evitare di essere parziale, di schierarmi da una parte. Devo attenermi alla dimensione dei principi, perché questa è anche la missione della Chiesa. E' poi il compito dei cristiani laici impegnati nel settore pubblico trasformare questi principi in un'altra moneta, la moneta della vita pratica, concreta, cioè di introdurre questi principi nella vita di ogni giorno, nella loro famiglia, nella vita pubblica, nell'economia e nella politica».

Nel suo diario inedito Paolo VI parla dell'estrema solitudine del Pontefice, che finisce per prendere da solo tut-



Karol Wojtyla con Lech Walesa in visita al Papa nell'81.  
«Oggi in Polonia i mass-media di un certo orientamento  
cercano di presentare la figura del Papa  
in una luce piuttosto negativa. Ma questa strategia non rispetta  
i sentimenti più profondi del popolo cattolico polacco»

blemi che cerchiamo di chiarire e risolvere secondo i principi del dialogo ecumenico. E qui vorrei fare un breve cenno a due questioni che mi stanno molto a cuore. La prima riguarda l'erezione delle diocesi latine sul territorio dell'ex Unione Sovietica. Si tratta di diocesi che esistevano nel passato e furono poi soppresse dal regime comunista, e così i cattolici di rito latino per lunghi decenni sono rimasti senza vescovi. E' stata una grande ingiustizia, questa, che ora bisogna riparare. E poi la Chiesa greco-cattolica, che ha subito persecuzioni particolarmente forti da parte del regime comunista, ma che ha saputo sempre rimanere fedele alla Sede Apostolica. Oggi, dopo tanti anni di clandestinità, sta ricostruendo le sue strutture ecclesiali.

«Sono sicuro che tutti i problemi che sorgono, possono e devono essere risolti nella carità e nella verità del dialogo ecumenico».

Santo Padre, in che modo il suo essere Papa è stato influenzato dal suo essere polacco?

«Sono cresciuto là, quindi ho portato con me tutta la storia, la cultura, l'esperienza, la lingua polacca. Ancora adesso quando devo scrivere, lo faccio in polacco. La lingua materna, quella è insostituibile. Avendo vissuto in un Paese che ha dovuto tanto lottare per la libertà, in un Paese esposto alle aggressioni e ai condizionamenti da parte dei vicini, questo mi ha portato ad una comprensione molto profonda dei Paesi del Terzo Mondo, questo altro tipo di dipendenza, soprattutto economica. Ne ho parlato molte volte con i leaders africani. Ho capito così lo sfruttamento e mi sono messo subito dalla parte dei poveri, diseredati, oppressi, emarginati e indifesi».

«I potenti di questo mondo non sempre guardano bene un Papa così. A volte lo guardano addirittura male anche per le questioni attinenti ai principi morali. Chiedono la via libera ad esempio per l'aborto, per l'anticontenzione, per il divorzio... ciò che il Papa non può fare, perché il suo compito, affidatogli da Dio, è quello di difendere la persona umana, la sua dignità e i suoi diritti fondamentali, tra cui il principale è il diritto alla vita».

Santo Padre, la gente si domanda, con una certa dose di ansia, verso quale Europa ci stiamo avviando. La può rassicurare?

«Uno dei politici mi disse una volta una frase che mi colpì: il crollo del Muro di Berlino è soprattutto un problema per noi, per l'Europa occidentale, perché finora questo Muro ci ha protetti, potevamo vivere in pace, tranquilli, lavorare ed arricchirci. Adesso dobbiamo guardare verso tutta l'Europa dell'Est e preoccuparci di quanto vi sta accadendo, altrimenti ci crollerà addosso. Così mi diceva, e io trovo questa osservazione molto interessante. Del resto essa viene confermata anche da quanto succede con la guerra balcanica. La Comunità Eu-

«La Cee ripiegata  
su se stessa è troppo  
indifferente  
e lascia soffrire  
gli innocenti»

dare l'Europa dell'Est alla formazione di quella più grande Europa che Lei ha sempre auspicato?

«Prima di tutto il contributo dell'identità di queste nazioni. Si tratta di nazioni europee che malgrado tutte le trasformazioni imposte dai regimi comunisti hanno saputo mantenere la loro identità propria. Forse addirittura l'hanno rafforzata, grazie all'istinto di autoconservazione. Ciò è certo vero per la Polonia, ma anche per altri Paesi dell'Est. Questa identità emerge in maniera diversa, appare in gradi differenti. Ma sostanzialmente in ogni Paese si era sviluppata una vera lotta fra l'internazionalismo proletario e l'identità nazionale che si voleva ad ogni costo cancellare. Si diceva: l'operaio non ha patria perché la sua patria è la classe operaia. Alla fine si è visto che questa ideologia di classe, di lotta di classe e della dittatura di classe non è riuscita a sconfiggere la coscienza nazionale, né è riuscita a sconfiggere la coscienza religiosa, la dimensione religiosa dell'uomo. La misura dell'identità nazionale è la misura dell'identità religiosa sono rimaste intatte, e in un certo senso rafforzate, come ho detto prima».

Da una parte quindi c'è l'Occidente sviluppato, ma come lei stesso osserva, troppo attento alle questioni economiche; dall'altra l'Europa ex comunista, che grazie alle sofferenze che ha patito dimostra tuttora una minore superficialità. Nel ravvicinamento fra queste due Europe, quale ha più da guadagnare?

«Ci sarebbe da riflettere quale ha più da perdere? Io non sarei restio a sostenere che potrebbe perdersi di più l'Est europeo, sotto l'aspetto della sua identità, perché

ropea ripiegata su se stessa è troppo indifferente e lascia soffrire gli innocenti».

Grazie al comunismo quindi...

«E' maturata piuttosto nel processo di autodifesa e di lotta contro il totalitarismo marxista. All'Est si è conservata un'altra dimensione umana. Forse questo è stato anche uno dei motivi per cui 15 anni fa è stato eletto un Papa proprio dalla Polonia. Certi valori, all'Est, si erano svalutati di meno. Se un uomo vive in un sistema che è programmaticamente ateistico, anche in un Paese come la Polonia, si accorge meglio ad esempio di che cosa significhi la religione. Si accorge di una cosa di cui non sempre ci si accorge in Occidente: e precisamente che Dio è la fonte della dignità dell'uomo, la fonte ultima, unica, assoluta. L'uomo alla fine si accorgeva, e ne accorgeva un prigioniero nei gulag, se ne accorgeva Solzenicyn. All'Ovest, l'uomo questo non lo vede in modo così chiaro. Lo vede fino ad un certo punto. La sua coscienza in gran parte si è secolarizzata. Non di rado, egli vede la religione come qualcosa di alienante».

Lei sovente parla dei grandi personaggi, dei grandi fondatori dell'Europa come Monet, Adenauer, Schumann, De Gasperi. Oggi sembra che non ci siano più leaders di quel livello, è rimasto solo Lei. C'è una spiegazione?

«Non saprei come spiegarlo, ma credo che sia una questione di visione. I nuovi politici l'hanno abbassata un po' troppo, mentre quella dei fondatori era alta, completa, integrale. Sì, il confronto con l'Unione Sovietica ha costuito una spinta forte. E pensavano all'unità non solo economica e politica, ma anche culturale e spirituale. Oggi ho l'impressione che tutto sia ridotto alle semplici dimensioni economiche, o quasi. A questo punto sorge un grande compito e una forte sfida per la Chiesa, per il Papa con i vescovi, a difendere e promuovere altre dimensioni e altri valori, spesso dimenticati. E' un messaggio urgente che non tutti ascoltano, e tra quelli che ascoltano non tutti lo prendono veramente sul serio».

Siamo alle soglie del 2000. Lei Santo Padre, se Dio vorrà, sarà il Papa che guiderà l'umanità nel passaggio dal II al III millennio. Quali riflessioni le suggerisce que-

«Ci sono tendenze che  
mirano a ridurre  
i cristiani nel privato,  
che tentano di  
ridurli al silenzio»

te le decisioni più importanti. Lei, Santo Padre, non dà proprio l'impressione di soffrire di solitudine, ma mi permetta di chiederle: le capita mai di sentirsi solo?

«Veramente no, ma forse ho un altro temperamento, e poi ho sempre accanto a me delle persone vicine, amiche. Anche le decisioni non le prendo da solo, lavoro collegialmente con gli episcopati, con la Curia. I vescovi, quando vengono "ad limina", cerco sempre di incontrarli più volte, per la celebrazione della messa in comune, e poi anche li ricevo a pranzo, ed è una occasione preziosa per scambiare le esperienze, per parlare e discutere. E' il privilegio della collegialità, che è stato ricordato dal Concilio Vaticano II».

E Lei, Santo Padre, scrive un diario?

«No, ho altro da pensare e da fare...»

Jas Gawronski  
Copyright La Stampa 1993

pria colpa e dimostrare una conversione sincera. In pratica ha detto no ai comunisti riciclati?

«Sì, ho detto che devono convertirsi e fare i conti con il passato. Però è quello che non tutti vogliono fare né in Polonia né in altri Paesi».

Santo Padre, glielo chiedo con grande umiltà, ma quando io la sento parlare così come adesso, ecco, non riesco a capire, non posso evitare di pensare che Lei sia più contrario al capitalismo che al comunismo. E' questa l'impressione che Lei vuole dare?

«Io ripeto ciò che le ho detto finora: che è riassunto in un verso di un poeta polacco, Michiewicz: "Non punire una spada cieca, ma piuttosto la mano", cioè bisogna risalire alla causa del fenomeno che viviamo. E secondo me, all'origine di numerosi gravi problemi sociali e umani che attualmente tormentano l'Europa e il mondo si trovano anche le manifestazioni degenerate del capitalismo. Naturalmente il capitalismo odierno non è più quello dei tempi di Leone XIII. Esso è cambiato, ed è in buona parte merito anche del pensiero socialista. Il ca-

pitalismo oggi è diverso, ha introdotto degli ammortizzatori sociali, grazie all'azione dei sindacati ha varato una politica sociale, è controllato dallo Stato e dai sindacati. In alcuni Paesi del mondo, però, è rimasto nel suo stato "selvaggio", quasi come nel secolo scorso».

Ai polacchi Lei ha detto una volta «cercate una via finora inesplorata». E' un appello alla ricerca di una terza via fra capitalismo e socialismo?

«Temo che questa terza via sia un'altra utopia. Da una parte abbiamo il comunismo che è una utopia che messa in pratica si è dimostrata tragicamente fallimentare. Dall'altra parte c'è il capitalismo che nella sua dimensione pratica, al livello dei suoi principi basilari sarebbe accettabile dal punto di vista della dottrina sociale della Chiesa, essendo sotto vari aspetti conforme alla legge naturale. E' la tesi espressa già da Leone XIII. Purtroppo subentrano degli abusi - varie forme di ingiustizia, di sfruttamento, di violenza e di prepotenza - che alcuni fanno di questa pratica di per sé accettabile, e allora arrivarono alle forme di un capitalismo selvaggio».

Sono gli abusi del capitalismo che vanno condannati.

Come si sviluppa il dialogo tra la Chiesa cattolica e quella ortodossa? Lei a Vilnius ha in un certo senso teso una mano simbolica a quella che ha definito la anobile Chiesa ortodossa».

«Il rappresentante del Patriarcato di Mosca che ci ha accompagnato nel viaggio nei Paesi Baltici mi ha detto: lo dovevo sapere che i primi ad essere gravemente danneggiati dal comunismo siamo stati noi, e questo è vero perché i cattolici, anche loro, hanno sofferto tanto, ma in proporzione minore perché erano una piccola minoranza in quei territori. A causa delle gravi persecuzioni religiose nell'Unione Sovietica, la Chiesa ortodossa russa ha subito gravi danni e oggi deve ritrovare la strada di un recupero dei fedeli. Ora tutto è diverso. Nel passato, lo Stato russo era uno Stato ortodosso. La identità nazionale russa si basava sull'ortodossia. La storia del popolo russo è tutta legata all'ortodossia orientale, prima greca e poi slava, soprattutto russa. Nei rapporti reciproci con la Chiesa ortodossa russa ci sono anche alcuni pro-



TORONTO  
DAL NOSTRO INVIATO

«Quando finirà Mani pulite? So-  
lo quando termineranno i reati  
da perseguire». E' categorico il  
giudice Di Pietro nel suo primo  
intervento in Canada, davanti  
alla platea (molti italiani) del Ca-  
nadian club di Toronto.

E' categorico ma non per-  
fettamente. «Ci vuole una soluzione per uscire  
da Tangentopoli», dice. E subito  
aggiunge: «Però non una solu-  
zione politica nel senso del "col-  
po di spugna". La soluzione deve  
passare attraverso il vaglio giu-  
diziario di un Tribunale. Ci vo-  
giono soluzioni per abbreviare  
il processo, non per eliminarlo».

E le proposte sono quelle che-  
ste da mesi. Ripete Di Pietro:  
«Penso ad un patteggiamento al-  
largato e a sconti di pena per chi  
collabora, riduzione della con-  
danna per chi restituisce i soldi  
che ha rubato». Non si può  
aspettare ancora, ammonisce il  
magistrato. E dice: «Una solu-  
zione bisogna trovarla subito, la  
politica è imbavagliata, l'econo-  
mia è ferma e il cittadino è in-  
certo sul suo futuro». Polemiche  
poi Di Pietro: «Se le nostre ri-  
chieste fossero state per una so-  
luzione politica le avrebbero già  
accettate».

Applausi alla rappresentanza  
della comunità (italo-canadese).  
Anche se il magistrato non sa  
l'inglese e mette nei pasticci l'in-

A Toronto il magistrato favorevole alla soluzione giudiziaria per uscire da Tangentopoli

## «Il problema è abbreviare i processi»

Di Pietro: patteggiamento allargato contro la prescrizione

«Bisogna agire:  
la politica  
è imbavagliata,  
l'economia è ferma  
e il cittadino  
è incerto sul futuro»

Il giudice milanese Antonio Di Pietro  
in questi giorni è in Canada



terprete. Applausi a sorride  
quando Di Pietro ricorda di «es-  
sere un personaggio prestato per  
caso alla notorietà e ad un ruolo  
più grande di me».

E di Carlo De Benedetti? Cosa  
dice Di Pietro dell'ingegnere di  
Ivrea, messo sotto inchiesta a  
maggio e adesso ricercato dalla  
procura di Roma? «Non conosco  
gli atti dei colleghi», risponde di-  
plomaticamente. Nessun comen-  
to su De Benedetti nemmeno  
domenica in aereo. Il tavolo  
netto della sua poltrona, terza fi-  
la sulla sinistra, vicino al fine-  
strino, diventa una scrivania.  
Carte, note, appunti. Ogni tanto  
un sorriso alle labbra, Susanna  
Mazzoleni, immersa nella lettu-

ra della «Formiche» di Gino e  
Michele.

Occhieggia le carte di Di Pietro  
il suo vicino. «Me ne sono accor-  
to. Ho visto che era interessato,  
e pure preparato. Poi ho capito»,  
spiega il magistrato. Tanta cu-  
riosità veniva dal vicepresidente  
del Torno di Canada, impresa  
edile finita nel fango di Tangen-  
topoli. Presidente della società è  
quell'Angelo Simontacchi arres-  
tato alla preistoria di Mani pulite.

«Giudice, un autografo?»,  
chiede un altro italiano a bordo,  
interrompendo lo scoppio scien-  
tifico con i giornalisti. Risposta:  
«Non posso, ma se vuole le strin-  
go la mano. La legge non mi con-

sente di firmare autografi. Vuole  
che commetta un reato?». Falso.  
E' solo una bugia per tenere a  
bada gli «ammiratori».

E chi è quel passeggero in  
clergyman con cui Di Pietro par-  
la a lungo, e racconta i misteri  
dell'inchiesta? «Ero molto curio-  
so», anticipa padre Giovanni  
D'Ercole, passaporto diplomati-  
co, segretario di Stato del Vatica-  
no. E aggiunge: «Di Pietro? Non  
mi sembra che sia solo un uomo  
di legge. E' attento anche ai pro-  
blemi sociali, alla ripercussione  
della sua inchiesta».

È freddo a Toronto quando  
atterra l'aereo. Di Pietro e la me-  
glie vengono fatti scendere pri-  
ma di tutti. Così hanno voluto le

Giubbe Rosse della security, an-  
che se l'unico italiano di cui par-  
la il «Globe and Mail» è Federico  
Fellini.

Ma prima di andarsene Di Pe-  
tro annuncia la filosofia del suo  
viaggio in Canada. «Voglio lan-  
ciare proposte concrete a quegli  
Stati che non collaborano alle  
nostre richieste di indagine»,  
preannuncia dopo venti mesi di  
inchiesta e rogatorie in mezzo  
mondo. Sfondare i segreti ban-  
cari, hanno capito i giudici di  
Tangentopoli, vale da solo metà  
del lavoro.

E forse non è un caso che que-  
sta proposta parta dal Canada,  
paradiso fiscale, nessuna legi-  
slazione severa in materia, inve-  
stimenti economici dall'estero a  
non finire. Ma c'è di più. L'Onta-  
rio Security Commission, che  
vuole compiere uno screening  
delle proprietà immobiliari ac-  
quistate con capitale straniero,  
saputo della visita di Antonio Di  
Pietro ha chiesto subito un in-  
contro.

C'è poi l'altro lato della meda-  
glia. Più volte il giudice Falcone  
era volato qui, uno dei Paesi del  
riciclaggio di danaro sporco. «Il  
Canada agli Stati Uniti come  
la Svizzera all'Italia», è la battu-  
ta che circola tra gli esperti. A  
New York le famiglie di Cosa  
Nostra, qui la 'ndrangheta cala-  
brese. Stessi canali anche per le  
tangenti che insegue Di Pietro?

Fabio Poletti

### IL CITTADINO

E per i dipendenti Usl  
colpo di spugna sui reati

**I**NATTESO colpo di mano  
del Parlamento a favore  
di manager e dipendenti delle  
Usl, delle Regioni e dei di-  
sciolti enti ospedalieri, inquisi-  
ti e già sotto processo per  
una cattiva gestione del dema-  
rio pubblico.

Grazie ad una norma di  
dubbia costituzionalità, ap-  
provata dalle Camere su pro-  
posta del deputato dc Cosimo  
Casili, sono stati sottratti al  
giudizio della Corte dei conti  
migliaia di dipendenti pubbli-  
ci ritenuti responsabili di pre-  
sunto danno erariale. Quasi  
certamente riusciranno a far-  
la franca e a non risarcire più  
lo Stato.

Insomma, una «grazia all'i-  
taliana» di cui beneficranno  
in molti, ma che vanificherà  
migliaia di giudici in corso e  
causerà un grave danno all'e-  
rario, perché i pubblici dipen-  
denti inquisiti non dovranno  
più pagare neppure una lira  
per i loro illeciti comporta-  
menti.

Infatti, in base all'art. 1  
della legge n. 423 del 27 ot-  
tobre scorso, che ha modifi-  
cato il decreto-legge n. 324  
del governo Ciampi del 27  
agosto scorso, l'azione di re-  
sponsabilità nei confronti di  
amministratori e dipendenti  
di Usl, Regioni e disciolti enti  
ospedalieri si prescrive in 5  
anni dalla commissione del  
fatto - e non più in 10 anni,  
come era previsto finora.

Fin qui non vi sarebbe nul-  
la di scandaloso, perché la li-  
mitazione della prescrizione a  
5 anni era già prevista dalla  
legge n. 142 dell'8 giugno '90  
nei confronti di amministra-  
tori e dipendenti di Comuni e  
Province. Il Parlamento pote-  
va, quindi, legittimamente di-  
mezzarne la portata da 10 a 5  
anni.

Ma la nuova legge stabili-  
sce addirittura che il benefi-  
cio della prescrizione quin-  
quennale ha valore retroattivo.  
In sostanza, si applica sin-  
dal 13 giugno '90, cioè dalla  
data di entrata in vigore della  
legge istitutiva delle nuove  
Province, anziché dal 12 no-  
vembre prossimo (15 giorni  
dopo la pubblicazione sulla  
Gazzetta Ufficiale del 27 ot-  
tobre '93).

Tutti gli illeciti di natu-  
ra contabile - amministrativa  
- commessi dal 13 giugno '90 in  
poi rischiano, quindi, di estin-  
guersi per l'inesorabile decor-  
so del tempo, in quanto i pro-  
cessi davanti alla Corte dei



conti si devono celebrare en-  
tro il 13 giugno '95 - e non più  
entro il 12 novembre '98 (cioè  
5 anni dall'entrata in vigore  
della nuova legge).

Insomma, il Parlamento ha  
regolato ai manager di Usl e  
Regioni ben 3 anni e 5 mesi  
sui 5 anni del nuovo termine  
di prescrizione. A disposizio-  
ne della Corte dei conti resta-  
no così solo un anno e 7 mesi  
per concludere questi giudici.  
Ma ciò sarà quasi impossibile.  
Ecco spiegata la «grazia all'i-  
taliana».

Come se ciò non bastasse la  
legge prevede persino che per  
interrompere il termine di de-  
correnza della prescrizione  
non ha più alcun valore che il  
giudizio sia in corso.

Può, tuttavia, una legge  
avere effetto retroattivo, vani-  
ficando numerose inchieste  
della Corte dei conti? Il chi  
pagherà ora i danni all'erario?  
Se lo chiede il cittadino invia-  
ndo il Parlamento a correg-  
gere queste anomalie dispo-  
sizioni prima dell'approvazione  
della Corte Costituzionale, la  
quale ha più volte sancito il  
principio che nessuna legge  
può avere valore retroattivo.

Peraltro l'articolo 1 della  
legge n. 423 appare anche in  
contrasto con l'articolo 3 del  
decreto-legge n. 359 del 14  
settembre '93, che ha fissato i  
seguenti nuovi limiti della  
prescrizione dell'azione di re-  
sponsabilità nei procedimenti  
davanti alla Corte dei conti a  
carico di tutti gli amministra-  
tori e dipendenti pubblici:

1) per i fatti commessi dal  
15 settembre '93 in poi il ter-  
mine di prescrizione è di 5 an-  
ni, «decorrenza dalla data in  
cui si è verificato il danno o,  
in caso di occultamento dolo-  
so del danno, dalla data della  
sua scoperta»;

2) per i fatti verificatisi fino  
al 15 settembre '93 «continua  
ad applicarsi il termine di  
prescrizione di 10 anni che,  
tuttavia, per la parte residua,  
non può avere durata supe-  
riore al 15 settembre '93».

Pierluigi Franz

### VERBALI

I COLLOQUI  
CON DI PIETRO

## Craxi: il pci-pds come la mafia

«I soldi arrivavano con appalti e subappalti»

**E**CCOLO, finalmente, Bot-  
tino Craxi. Scende in campo,  
davanti a Di Pietro, contro il pci-  
pds, il sistema delle cooperative,  
delle tangenti rosse spazzante-  
mente assimilate ai metodi delle  
malavite organizzate. Perché  
spesso, ironizza Craxi, «il mag-  
gior partito di opposizione si è  
avvalso, oltre al resto, anche di  
un altro tipo di tangente costi-  
tuito da una quota di lavori pub-  
blici, appalti, forniture spesso  
negoziate e ottenute da coopera-  
tive legate al partito».

«Anche la criminalità organizza-  
ta - continua - non si fa sem-  
pre dare direttamente del danaro  
ma preferisce i subappalti. Ma-  
gari non si tratta di tangente  
misurata e percentualizzata, ma è  
una taglia agevolmente percentu-  
alizzata e forfettizzata».

Poi uguale mafia, insomma. E'  
questo il primo concetto forte  
del memoriale Craxi, ovvero il  
primo squarcio dai verbali della  
deposizione spontanea a punta-  
te (finora tre) resa davanti al  
dottor Di Pietro, «nemico  
massimo. Ma ce n'è per tutti,  
anche per lo stesso psi, una mac-  
china vorace come tutte le altre

perché il finanziamento illecito  
dei partiti non è un'invenzione  
degli Anni Ottanta, così come  
non lo è la pratica della corru-  
zione. E tutti si sono nutriti con  
questi sistemi. Chi sostiene cose  
diverse, mente. Tangenti dall'I-  
talia e dall'estero, un po' su tutto  
«in arrivo da tutto il mondo. E  
tutti sapevano, accusa Craxi.  
Anche Occhetto e D'Alema».

Tutti i partiti hanno sfruttato  
vie illegali. Il psi? Pochi giorni  
prima della sua fine, il segretari-  
o amministrativo Vincenzo  
Balzamo, scomparso proprio il 2  
novembre di un anno fa, con-  
segnò a Craxi un promemoria:  
dall'87 al '90 nelle casse del par-  
tito socialista erano entrati 187  
miliardi di denaro illecito. Un  
fiume di denaro ma la cifra po-  
trebbe essere ben superiore. Io,  
dice l'ex segretario, posso ri-  
spondere di quanto mi ha riferito  
Balzamo ma la sede centrale  
non controllava tutte le entrate  
delle sedi periferiche. Eppoi...  
«molti, per di capire, hanno mil-  
lantanato. Craxi, al proposito, non  
ha certo parole lusinghiere per  
Bartolomeo De Toma, uno «che  
si era fatto avanti da solo».

Tangenti, tangenti. Ma, preci-



Bettino Craxi

«L'ex segretario del psi, almeno  
le nostre erano tutte italiane.  
Anche noi, in tempi remoti, ave-  
vamo preso soldi dall'estero. Fi-  
no al '55 i soldi venivano da Est,  
poi, subito dopo, da Ovest».

Ma era roba del passato, quel-  
la. «Per quanto invece riguarda  
la mia testimonianza Craxi - i  
finanziamenti da Paesi stranieri,  
il pci-pds aveva messo in piedi  
dal '45 in poi una struttura sta-  
bile capace di garantire finan-  
ziamenti che rappresentavano

una parte rilevante del mio en-  
trato». «Questi finanziamenti -  
continua - venivano direttamen-  
te dal pcus, da interventi specifi-  
ci del Kgb e da altre istituzioni  
internazionali nell'orbita sovietica,  
dall'attività di import-  
export e dai lavori affidati alle  
grandi imprese italiane in Urss e  
nei paesi del Comecon».

Tanti traffici con l'Est, insom-  
ma, così intesi in certi settori  
(tipo il commercio della carne)  
da avere forti ripercussioni sul  
commercio di tutta l'Europa oc-  
cidentale. Ma solo una fetta, in-  
calza Craxi, del fatturato della  
ditta pds-pci. L'amministrazione  
centrale del pci, ad esempio,  
era perfettamente a conoscenza  
dei finanziamenti illeciti tramite  
la Metropolitana Milanese (uno  
dei flori delle tangenti rosse).

E Balzamo, continua il ra-  
conto, aveva frequenti rapporti  
con Marcello Stefanini, non cer-  
to per «parlar di filosofia o ideolo-  
gia». Greganti? Lui ha senz'al-  
tro incassato una forte somma  
da un imprenditore per un affa-  
re immobiliare. Il pci era estra-  
neo? Sarà, aggiunge Craxi, ma so  
per certo che quell'imprenditore  
è stato poi invitato a entrare da

Stefanini che lo ha ringraziato...

E qualche mese fa, aggiunge  
Craxi, mi ha avvicinato un av-  
vocato, chiedendomi il mio impeg-  
no per una soluzione politica per  
Tangentopoli. Il pds non vuole,  
ho obiettato. Macché, è stata la  
sua replica, un industriale mio  
cliente ha già avvicinato Occhet-  
to e D'Alema, e loro sanno tutto.

Tante accuse (tutte da prova-  
re), poi un durissimo attacco po-  
litico: «Vi sono partiti di opposi-  
zione - dice a Di Pietro l'ex se-  
gretario socialista - specie il pci-  
pds, che, quando hanno potuto  
contare sulla presenza di loro  
esponenti nella cittadella del po-  
tere amministrativo e istituzio-  
nale di enti e società pubbliche,  
hanno contemporaneamente  
fatto il loro ingresso nella città  
delle tangenti».

Fin qui il capitolo pds. Poi toc-  
cherà agli imprenditori, altro ca-  
pitolo caldo. Ma Craxi già si con-  
cede una difesa. La tangente  
Enimont, ripete, non c'è arriva-  
to. Cusani non lavorava per noi,  
ma solo per i Ferruzzi. Ma que-  
sta versione lui dovrà ripeterla  
in aula.

Ugo Bertone

### DALLA PRIMA PAGINA

L'IMPOSSIBILE  
SOLUZIONE POLITICA

pie di, nel deserto lasciato da ar-  
resti e avvisi di garanzia, non so-  
no più stati in grado di costruire  
niente di solido.

Parallelamente crescevano le  
difficoltà dei magistrati. Uniti,  
appunto, e sorretti da una fortis-  
sima motivazione, in tutta la  
prima fase del loro lavoro. Poi  
d'un tratto perplesso, o divisi, o  
addirittura in concorrenza: fra  
Roma e Milano, fra pool e pool,  
per non dire fra procuratore e  
procuratore. Fino allo scontro  
plateale che ha visto il dottor  
D'Ambrosio, la dottoressa Pa-  
renti e il dottor Ghisri misurarsi  
sull'ipotesi di agganciare anche  
il pds al carrozzone delle tan-  
genti; e agli attriti tra le procure  
delle due capitali sull'ordine di  
arresto per De Benedetti.

Certo, quando si conducono  
inchieste così delicate, non è  
detto che si possa essere tutti  
d'accordo. E, beninteso, nes-  
-

no vuole sminuire l'importanza  
del lavoro condotto dai giudici e  
il ruolo propulsivo per portare il  
Paese fuori dal tunnel. Ma il ri-  
schio è che nel gorgo di queste  
polemiche i magistrati mettano a  
repentaglio il patrimonio di  
credibilità conquistato agli oc-  
chi dell'opinione pubblica.

Né vale che - come ha fatto in  
tempi non sospetti il giudice  
Gherardo Colombo, e come ha  
ripetuto ieri - di tanto in tanto i  
magistrati facciano presenti i  
confini del loro ruolo, i limiti dei  
poteri, l'insufficienza dei mezzi a  
disposizione, e il pericolo, di  
questo passo, che anche Tan-  
gentopoli affondi nel grande  
marasma italiano. Certo Colombo  
ha ragione, ma appelli o denun-  
cie del genere, al punto in cui  
sono giunte le cose, non aggiun-  
gono e non risolvono niente.

Perché è inutile nascondersi  
dietro un dito: quando il Capo  
dello Stato, sfiorato da un so-  
spetto che ha tutta l'aria di una  
manovra di infimo ordine - e pur  
confortato dalla solidarietà dei  
presidenti delle Camere, dei se-  
natori a vita e dei più autorevoli

giuristi -, per sentirsi «scagiona-  
to» e riprendere in pieno le sue  
funzioni deve aspettare un co-  
municato del procuratore della  
Repubblica, è del tutto eviden-  
te: anche la più alta delle istitu-  
zioni deve ritenersi sotto tutela.

In una situazione del genere  
non ha senso invocare interventi  
o «soluzioni politiche» che la po-  
litica non può più dare. La po-  
litica, ridotta com'è ridotta, può  
cercare solo di rilegittimarsi con  
il voto degli elettori. E in questo  
senso, la garanzia di Scalfaro,  
per andare a elezioni al più presto,  
è davvero un punto fermo.

Quanto ai giudici, loro non  
hanno alcun problema di legitti-  
mità. L'opinione pubblica li so-  
stiene, li appoggerà ed è perfino  
disposta a perdonargli qualche  
errore. Ad un patto: che, come è  
accaduto per la mafia, dopo le  
grandi inchieste comincino fi-  
nalmente i grandi processi. E le  
sentenze, indicando i colpevoli,  
chiusano l'epoca della corruzione  
e consentano alla democrazia  
di ricominciare.

Marcello Sorgi

Attacco anche alla magistratura romana: arrestando gli industriali, si fa un favore ai politici

## «Scalfaro se ne deve andare dopo il voto»

Bossi: il prossimo premier alla Lega o usciamo dal Parlamento

**TORINO.** «Dopo le elezioni politi-  
che o il Presidente della Repub-  
blica ci darà l'incarico di formare  
il nuovo governo o la Lega si ritirerà  
dal Parlamento». E' l'aut-aut che  
Bossi ha dato ieri al Quirinale. La  
Lega aveva già annunciato che a  
metà dicembre, se Scalfaro non  
avrà sciolto le Camere, quasi si-  
curamente deputati e senatori del  
Carroccio saranno «costretti a la-  
sciare il Parlamento». Ieri la no-  
vità: «Saremo il primo partito del  
Paese, vogliamo Palazzo Chigi, di-  
versamente daremo voto ad un go-  
verno provvisorio».

Bossi «ha questa dichiarazione  
ha chiuso la seconda festa torinese  
della Lega. «Noi non intendiamo  
ritirarci sull'Aventino, ma voglia-  
mo dar vita alla Costituente fede-  
ralista della seconda Repubblica».

E' la base del movimento, ha de-  
tato, che lo chiederà, il 15 dicembre,  
al congresso di Milano.



Umberto Bossi

lombardo per dedicarsi completa-  
mente all'organizzazione politica  
federale. E lui scherzando: «Non  
dire queste cose ai giornalisti».

Quindi all'attacco e a tutto campo:  
ancora contro Scalfaro, il quale,  
però, non deve dimettersi subito,  
ma dopo il voto per dare il segnale  
che la seconda Repubblica è nata  
davvero. «Se lasciasse oggi, il mar-  
ciume del partito domani non man-  
derebbe sul Colle un altro. Sarem-

mo punto da capo: faremo le ele-  
zioni tra 150 anni», dice, frenando  
Franco Rocchetta, che poco prima  
aveva invitato il Presidente «as-  
sato», al punto da riuscire «a non in-  
fangersi anche a per 80 anni è  
stato immerso nella melma dca, di  
lasciare il campo e di ritirarsi in  
convento. Bossi pompiere? «No -  
risponde - solo mediatore».

Fra via all'attacco della magi-  
stratura romana che tenta di tra-  
sformare il reato di concussione  
dei politici coinvolti in Tangen-  
topoli nel reato meno grave di corru-  
zione. «Quando ho sentito che vo-  
levano far arrestare De Benedetti,  
ho esclamato "la Madonna". E' fa-  
cile capire che coinvolgendo i ma-  
nager, i padroni d'impresa, si crea  
un gran polverone. Mani pulite è  
nata a Milano, Roma era sempre  
rimasta, come dire, disattesa. Si  
svegliasse adesso? E' chiaro il perché:  
mica si possono minacciare fab-  
briche e posti di lavoro. Così liberi  
gli imprenditori, liberi tutti».

Sono le 17 passate, quando il

«Bossi-star» entra nel quinto padi-  
gione di Torino-Esposizioni. Tra  
due ali folle (chi dice 7-8 mila per-  
sone, chi 10 mila) plaudente, tra  
striscioni e bandiere.

Bossi urla: «i garanti della de-  
mocrazia, in questo Paese scippato  
e usurpato da partiti legali ma ille-  
gittimi, Bossi! Bossi! Bossi! Bossi!».

Una parentesi privata, ma con  
attacco al «comico che infastidisce  
la mia famiglia», dice Bossi alzando  
la voce. Sul popolo leghista scende  
il silenzio. Con chi ce l'ha? Con  
Chiambrètti, quel cornuto che si  
sta aggirando intorno a mia mo-  
glie. Ma la lasci stare. Se lo incon-  
tro, gli dà un cazzotto...»

Giuseppe Sangiorgio





# L'Ingegnere dovrebbe rientrare in Italia e presentarsi ai giudici. I legali: parlerà dei ricatti

## «Prima il carcere poi l'interrogatorio»

### Cordova: De Benedetti si consegna

GIUSEPPE LOMORO

«Sì, presi io 10 miliardi»

ROMA. «Ricevetti dalla Olivetti dieci miliardi di lire e a consegnarmi fu Cherubini». Con questa dichiarazione, resa alla fine di maggio da Giuseppe Lomoro (segretario dell'ex direttore dell'Asst Parrella) ai giudici della procura milanese, cominciò il coinvolgimento del Gruppo di Ivrea e di Carlo De Benedetti nell'inchiesta sulle tangenti legate al settore delle telecomunicazioni. Lomoro fornì anche una lista di persone e di aziende dalle quali avrebbe ricevuto del denaro. E coinvolse Strada e Pusturino della Pirelli Cavi; Scanavacca della Siemens; Ferraro e Guleriani della Alcatel; Paglieri e Viola della Telettra; Chiari e Gualano della Marconi; Molinari della Ericsson Sietel; Mercuri e De Guzzis della Fatme; Bruni e Caprari della Teleco Cavi; Cherubini dalla Olivetti; Randi della Italtel; Brunelli della Ast; Montella della Sirti. [Ansa]



Secondo la Procura le tangenti sarebbero servite a gonfiare prezzi e quantità negli acquisti dello Stato

Da sinistra: il giudice per le indagini preliminari Augusto Iannini e l'ingegner Carlo De Benedetti

ROMA. Finalmente arriva la giornata della verità per Carlo De Benedetti. Riaprono gli uffici giudiziari, dopo il lungo ponte di Ognissanti. Il giorno dell'ingegnere dovrebbe essere a Roma. Il patron dell'Olivetti lascerà quindi la villa sulla Costa Azzurra, che è stato il suo rifugio in questi giorni, per affrontare l'interrogatorio con i giudici di Roma che lo accusano di corruzione.

Ancora una volta, ieri, la Cir ha ribadito che l'ingegnere è pronto. E gli avvocati hanno invocato un rispetto «deontologico» per il loro assistito, che ha dimostrato davanti al pool di Milano di collaborare lealmente con la magistratura. Carlo De Benedetti spiegherà ancora una volta, insomma, di essere una vittima di un ricatto. Di aver pagato dieci miliardi di tangenti al craxismo delle Poste pena l'esclusione da ogni appalto.

Ma la sua sarà una strada tutta in salita. Il pm Maria Cordova, infatti, come anche il gip Augusto Iannini, sono convinte che si tratta di corruzione. E qui nasce la questione contrale: a Carlo De Benedetti si adddebitano i soliti fatti, già ben conosciuti, o ci sono elementi nuovi? Non è un interrogativo da poco, perché l'ingegnere secondo i giudici milanesi era una vittima. Viceversa, secondo i romani, è un colpevole.

Il procuratore capo, Vittorio Mele, intanto ha ripetuto di condividere l'accusa. Ha smentito anche ogni incrinatura nei

rapporti interni. «La procedura è stata corretta». E per quanto riguarda il ritardo nelle informazioni, ha detto: «E' una solenne sciocchezza che il Procuratore debba conoscere ogni cosa. Ciò doveva accadere con il vecchio codice, non con il nuovo. Le cose sono cambiate. Il Procuratore non è più l'unico titolare dell'azione penale, lo sono anche tutti i sostituti titolari di indagine. Quando hanno rispettato la circolare interna, che dice di riferire all'aggiunto, o al capo se lo ritengono, io debbo concludere che tutto è stato regolare».

Ed ecco che gli ambienti della Procura di Roma, indispettiti dalle polemiche di questi giorni, sottolineano alcuni aspetti del

mandato di cattura. A prova dell'attitudine «corrottrice» dell'Olivetti, portano ad esempio la questione dei registri di cassa. Alcuni funzionari hanno ammesso di aver elargito tangenti a diversi esponenti socialisti e democristiani prima per l'appoggio, poi in riconoscimento dell'appoggio prestato. Quale appoggio? Facile: tra l'altro, la legge che ha reso obbligatoria l'adozione dei registri di cassa.

Poi la questione dei costi per le forniture alle Poste. «Prezzi notevolmente superiori», scrivono i giudici, «e quelli praticati ad altri uffici pubblici e in particolare al Provveditorato generale dello Stato». Insomma, secondo la Procura, le tangenti

servivano non tanto a sbloccare delle commesse ferme dall'avidità dei politici, quanto a gonfiare prezzi e quantità negli acquisti. Risultato, sempre secondo l'accusa: «La società Olivetti trasse dagli illeciti rapporti con Parrella e Catapano guadagni enormi e inequivocabilmente non dovuti».

La situazione di stallo in questa inchiesta preoccupa non poco imprenditori, sindacati, operai e investitori. L'idea che Carlo De Benedetti debba finire in una cella spaventa il segretario della Fiom-Cgil di Ivrea, Giancarlo Moia: «L'Olivetti - sostiene - rischia di seguire le sorti di De Benedetti, con ripercussioni gravi per l'occupazione».

E c'è la Borsa. Ieri c'è stata la

difficile prova di Londra. Oggi si aspetta con il fiato sospeso la contrattazione a Milano. Ecco perché gli ambienti vicini all'ingegnere premono per una rapida definizione della vicenda. Tanto più che Carlo De Benedetti riteneva di aver chiuso la questione con il suo famoso memoriale, con il quale si assumeva la responsabilità di ogni atto illecito commesso dai suoi dirigenti. Allo stesso tempo aveva rivelato fatti ancora sconosciuti ai giudici. E qui collegano una questione di coerenza: finora gli imprenditori hanno collaborato perché c'erano alcune garanzie. Se cadono le certezze, potrebbero chiudersi le bocche.

Francesco Grignetti

## Azioni Olivetti in altalena

### Scivolone a Londra, poi recupero Ivrea: allo Stato pochissime vendite

MILANO. Giornata contrastata, quella di ieri, per le azioni dell'Olivetti spa sui mercati finanziari stranieri, aperti nonostante la festività. A Londra, in particolare, le prime contrattazioni sul titolo Olivetti hanno fatto registrare un sensibile calo della quotazione, scesa attorno alle 1700 lire, con un calo del 6% circa rispetto alle 1810 della chiusura di venerdì. Un'ondata di ribasso ha investito tutti i titoli italiani quotati a Londra: la Montedison perdeva oltre il 3%, in calo quasi del 2% le Pirelli e quasi dell'1% le Fiat.

Ma il corso della giornata, però, l'ondata speculativa che aveva depressi i prezzi del titolo Olivetti si è calmata e le quotazioni hanno recuperato terreno, attestandosi attorno alle 1740 lire, con un ribasso del 3,7% rispetto a venerdì. Oggi si vedrà se, e in che misura, il contraccolpo dell'ordine di custodia cautelare firmato dai giudici romani a carico del presidente dell'Olivetti si avvertirà sui prezzi delle azioni del gruppo di Ivrea in Piazza degli Affari. La vera prova del nove, insomma, è attesa oggi.

Nel frattempo, però, la vicenda giudiziaria che ha coinvolto De Benedetti non lascia tranquilli i sindacati dell'Olivetti. Ieri la Fiom-Cgil di Ivrea ha preso posizione contro il rischio che la situazione occupazionale nel gruppo possa, direttamente o indirettamente, risentire della vicenda De Benedetti. Il segretario della Cisl del Canavese, Rocco Zito, ha ricordato che da tempo circola la voce di una possibile uscita dalla Olivetti, di 5 mila persone, di cui duemila in Italia e mille nel Canavese. «Da incontri informali - afferma ancora Moia - sono arrivati segnali preoccupanti: d'altronde la stessa De Benedetti, dopo la presentazione dei dati del primo semestre, aveva detto che erano necessarie una ristrutturazione ed una riduzione dei costi. Frasi che in passato hanno sempre si-

gnificato tagli di posti di lavoro. Anche per questo è essenziale - conclude il sindacalista - che la magistratura romana faccia il più presto chiarezza. Più a lungo si trascinerà questa vicenda, più gravi saranno le ricadute sull'azienda».

Dal canto loro, i portavoce dell'Olivetti ribadiscono i dati più recenti sull'andamento dell'azienda, che ne attestano la ripresa. Come anticipato dall'amministratore delegato Corrado Passera nell'intervista di ieri alla Stampa, il gruppo Olivetti - nel terzo trimestre del '93 - ha registrato una crescita del proprio fatturato pari al 15%, a fronte di un sensibile incremento delle quote di mercato. L'espansione è tanto più significativa se si considera che il periodo in questione è, insieme agli ultimi tre mesi, quello stagionalmente più importante per l'industria informatica.

Ma le fonti ufficiali dell'Olivetti sottolineano anche una serie di altri dati che attestano come le vendite della casa di Ivrea alla pubblica amministrazione italiana siano molto ridotte in termini assoluti (appena il 4% del fatturato) e siano, soprattutto, proporzionalmente molto inferiori a quelle conseguite dai principali gruppi stranieri nei rispettivi mercati nazionali. In Italia, l'Olivetti ha una quota di mercato del 15% sul totale degli acquisti della pubblica amministrazione, contro il 23,4% della Ibm, il 9,5% della Bull e il 7% della Siemens-Nixdorf. Quest'ultima, tedesca, ha invece in Germania una quota del 30%. La britannica Icl ha, in Gran Bretagna, una quota del 21%, mentre la francese Bull ha una quota del 31%. Questi dati dimostrano, secondo le fonti Olivetti, come la società non sia stata affatto favorita, in patria, nelle gare per le forniture alla pubblica amministrazione, contrariamente a quanto avviene ai suoi concorrenti nel loro Paese. (r.e.s.)

## INTERVISTA

GIUDICE DI FERRO

## «Io non accetto condizioni»

### «Un'estate di indagini: ci sono fatti nuovi»

ROMA. E' sufficiente uno squillo di telefono e subito si entra in comunicazione con lei. Voce flebile, che però nasconde, si intuisce, un carattere di ferro. Maria Cordova, sostituto procuratore di Roma, è diventata improvvisamente il magistrato più famoso d'Italia. E' lei che ha chiesto di arrestare Carlo De Benedetti. L'ingegnere è accusato di corruzione. E anche se è un altro giudice, il giudice delle indagini preliminari Augusto Iannini, ad avere spiccato il mandato di cattura, il pubblico ministero Maria Cordova viene lo stesso chiamata in causa per la gestione dell'inchiesta. Si trova a Roma con la cornetta a portata di mano. Probabilmente sta leggendo i giornali che parlano di lei, della sua ostinazione, degli avvocati che dicono di non riuscire a trovarla. Ha una rapida battuta polemica. «Io sono qui. Non mi sono mossa per tutto il giorno. Sto aspettando». Poi vorrebbe chiudere lì. Non ha alcuna intenzione di parlare della sua inchiesta. «La prego, non mi faccia domande a cui io non posso rispondere».

Un momento, dottoressa Cordova. C'è una polemica che la riguarda. Non ha nulla da dire a chi le rimprovera di essersi negata agli avvocati? Di aver preferito passare il weekend in campagna anziché interrogare Carlo De Benedetti?

«Guardi - risponde, dopo un profondo sospiro - intanto ribadisco che io mi trovo a Roma. Poi dico solo che c'è un provvedimento di custodia cautelare da eseguire. Deve essere disponibile De Benedetti ad andare in carcere, non io a fare chissà che cosa d'altro. Appena lui sarà disponibile, immediatamente dopo andrò in carcere e lo interrogherò».

Insomma, prima l'ingegnere deve passare il portone di Rebibbia e soltanto dopo lei lo sentirà?

«Può andare anche dai carabinieri, in qualunque caserma d'Italia, e allora ci penseranno loro, oppure presentarsi direttamente al carcere di Roma».

E' tutta qui la sua disponibilità?

«So che gli avvocati hanno preso contatti con i carabinieri e con il gip. Tutti hanno promesso la massima disponibilità. Hanno chiesto di me. E natu-



Maria Cordova sostituto procuratore di Roma

ralmente anch'io sono pronta. Ripeto, è tutto il giorno che sono a casa. Ma ovviamente non posso accettare condizioni che siano inaccettabili».

Si spieghi meglio, dotto-

ressa Cordova. Cosa è che sarebbe inaccettabile?

«Vede, la mia disponibilità è totale. Come dicevo prima, non appena Carlo De Benedetti è in carcere io vado ad interro-

garlo. E posso assicurare che il tutto accadrà in giornata».

Ma in questa maniera, lei è una delusione agli avvocati dell'Olivetti che forse si aspettavano una

soluzione diversa. Magari un accordo più flessibile.

«E lo so. Però... Qualunque cosa si può fare. Ma sempre nel rispetto delle norme. C'è un codice che detta la regola. Un codice che non si può violare. E comunque io non intendo assolutamente violarlo».

Ad alimentare la polemica di questi giorni, c'è anche la convinzione di molti che l'arresto di De Benedetti sia una misura eccessiva. C'è addirittura chi dice che nella sua inchiesta non c'è nulla di nuovo rispetto all'inchiesta milanese.

«Niente di nuovo, eh? Sono proprio curiosa di sapere come fanno a dirlo. Ma su che basi si fanno queste affermazioni? Io so soltanto che lavoro a questa inchiesta da mesi. Ho passato tutta l'estate ad indagare. Ho rinunciato alle vacanze per seguire questa inchiesta. E ho già detto che sono emersi alcuni fatti nuovi».

Francesco Grignetti

Pellegrino (pds)

### «Molti processi si sarebbero già potuti fare»

ROMA. Giovanni Pellegrino, presidente pdisino della giunta per le Immunità del Senato, in una intervista all'«Avanti!», critica il processo Cusani: «Sembra quasi che più che rispettare i diritti dell'indagato, si voglia così punire Cusani perché non ha voluto cooperare come indagato all'inchiesta. Ciò è davvero preoccupante, perché ci sono moltissimi processi che si sarebbero già potuti fare o che non si fanno». Pellegrino cita il caso di Citaristi, ex tesoriere della Dc, che dopo un anno della concessione dell'autorizzazione a procedere da parte del Senato non risulta che sia stato ancora interrogato.

Quanto al processo Cusani, Pellegrino aggiunge che «finora si è parlato soprattutto di custodia cautelare, che riguarda pur sempre le indagini preliminari. Mentre il nodo vero riguarda proprio la giurisdizione nella sua funzione decisoria».

Inchiesta Bologna

### Babbini e Casini: «Ora i giudici ci ascoltino»

BOLOGNA. I sostituti procuratori Libero Mancuso e Valter Giovannini, che conducono l'inchiesta bolognese su presunti finanziamenti illeciti a partiti, invieranno nei prossimi giorni inviti a comparire ai deputati Paolo Babbini (psl) e Pier Ferdinando Casini (dc) e all'assessore comunale all'edilizia Anna Fiorenza (psl). I nomi dei tre esponenti politici figurano nell'elenco degli indagati per questa inchiesta assieme ad altre otto persone già raggiunte da un'informazione di garanzia, tra le quali il vicesindaco Franco De' Esposti, che si è dimesso dalla carica. Il difensore di Babbini ha spiegato che il suo assistito, «che riafferma la propria totale estraneità a qualsiasi ipotesi di illecito», vuole essere esentato dal magistrato. Anche l'on. Casini si presenterà oggi a Palazzo di Giustizia con una lettera nella quale chiederà di essere ascoltato sull'inchiesta. [Ansa]

Andreotti al Tg5

### «Castellari mi sembrò tranquillo»

ROMA. Castellari? «Mi sembrò un uomo abbastanza tranquillo. Se uno ha una tensione tale da portarlo al suicidio, dovrebbe essere quasi visiva. Questo non era». Sono alcune delle dichiarazioni fatte dal sen. Giulio Andreotti, in un'intervista che andrà in onda stasera nel corso del settimanale d'approfondimento del Tg5, sul caso Castellari, sulla figura cioè dell'ex direttore generale del ministero della Partecipazioni Statali. Andreotti nell'intervista ricorda fra l'altro che Castellari gli aveva confermato l'intenzione di dimettersi dalle Partecipazioni statali aggiungendo di aver ricevuto «due buone proposte una dall'Eni e una dalla Deutsche Bank». Andreotti aggiunge di non aver «assolutamente percepito che Castellari vivesse un momento così difficile per lui, né quali fossero le sue preoccupazioni oggettive».

[Ansa]

Che fine ha fatto la Signora Maria?

## Influenza e responsabilità dell'acquisto in Italia.

Un programma di ricerche realizzato da Astra su incarico della Mikao & Grey.

Relatore: Enrico Finzi

ROMA - 4 NOVEMBRE - ORE 17,30  
HOTEL HASSLER VILLA MEDICI - TRINITÀ DEI MONTI, 6

MILANO - 8 NOVEMBRE - ORE 17,30  
CENTRO MAGNA PARS - VIA TORTONA, 15



## SERVIZI

LA RIFORMA  
DEGLI «007»

ROMA. Muolono, sotto le macerie di quindici anni di scandali e deviazioni, Sismi e Sisd e nasce la nuova «Cia italiana», un'Agenzia nazionale di intelligence con due sole finalità: controspionaggio e tutela della sicurezza. Il presidente del Consiglio e i ministri di Difesa e Interno discutono oggi lo schema preparato da una commissione di tre saggi: in serata le nuove norme saranno illustrate al comitato parlamentare di controllo. Entro la settimana il governo metterà a punto un disegno di legge che verrà trasmesso subito alla Camera per consentire al Parlamento di pronunciarsi con procedura d'urgenza.

Tra i saggi è stato raggiunto un accordo di massima ma sono ancora in discussione i poteri reali di coordinamento e di supervisione che l'Agenzia dovrà avere su Sismi e Sisd. I rappresentanti dei due dicasteri interessati, forse preoccupati di perdere il controllo sui due Servizi, propongono un organismo a tre che consenta una sorta di amministrazione collegiale al vertice.

Lo schema redatto finora prevede che l'Agenzia («Cia») Comitato unitario per la sicurezza dovrà essere alle dirette dipendenze del presidente del Consiglio e operare attraverso due braccia esecutive che corrisponderanno a quelli che sono oggi Sismi e Sisd. Forse cambieranno anche le sigle, forse no; questo non è stato ancora deciso. Di certo verrà meno l'autonomia che i due servizi traggono attualmente dalla loro dipendenza funzionale dai ministri dell'Interno e della Difesa. L'Agenzia prenderà il posto del «Cesid», cioè il comitato esecutivo che, nell'intenzione del legislatore, avrebbe dovuto coordinare (non l'ha mai fatto) l'attività dei due servizi.

L'impossibilità per questo comitato di fare da raccordo tra i due corpi di barbe finte venne denunciata immediatamente dal suo primo direttore, il prefetto di polizia che subito dopo l'entrata in vigore della legge del 1978 si dimise non appena si rese conto che non sarebbe mai riuscito a venire a capo di nulla. Sismi e Sisd nascevano sulle ceneri del vecchio Sid e dell'Ufficio Affari Riservati, il cui dualismo li aveva portati spesso ad agire in regime di aperta concorrenza. In più il prefetto in questione aveva il torto di non essere iscritto alla P2 come gli allora direttori dei due servizi. Una circostanza non secondaria dal momento che il suo successore risultò immancabilmente iscritto, come i colleghi, alla loggia del venerabile.

Per evitare di dar vita di nuovo a una scatola vuota, i saggi hanno previsto di dotare l'Agenzia di personalità giuridica. E' la novità forse più consistente perché si tenta attraverso questa formula di riconoscere ai Servizi segreti dell'Italia che cambia una sorta di legittimazione istituzionale che prima certamente non avevano. Una delle principali conseguenze di tale riconoscimento sarà l'autonomia patrimoniale dell'Agenzia, distinta da quella dei servizi da essa dipendenti, ma soggetta ad una serie di controlli da parte degli organi dello Stato. Personalità giuridica vuol dire anche fissazione di precise regole di comportamento degli apparati centrali e di quelli periferici.

Acquisendo alle sue dipendenze dirette l'Agenzia nazionale, il presidente del Consiglio avrà non solo la responsabilità generale della politica informativa, ma anche la direzione effettiva e il coordinamento del servizio segreto. Pur essendo previsto dalla legge, non è stato mai possibile realizzare tale coordinamento per la gelosia assistente tra i due corpi separati dello Stato che hanno sempre agito per proprio conto, qualche volta in contrapposizione tra loro, mai collaborando veramente.

Al di là delle rivalità e delle gelosie interne, Sismi e Sisd sono rimasti funzionalmente legati a due ministeri diversi, Difesa e Interno e il secondo. E dal 1978 ad oggi, ad ogni cambio di governo, le segreterie dei partiti hanno quasi sempre imposto

una sorta di lottizzazione programmatica, facendo sì che i due dicasteri fossero affidati ai rappresentanti di forze politiche distinte. Inoltre l'autonomia amministrativa di Sismi e Sisd ha fatto sì che i due servizi avessero contabilità separate. Il ministro che vistava l'una ignorava quello che vistava l'altra. Tutto ciò ha garantito compartimentazione, ma ha prodotto anche spreco di danaro pubblico e ruberie di ogni tipo. Non sarà più così perché la riforma prevede che dovrà essere un'unica testa a gestire la contabilità e centinaia di miliardi che ogni anno i nostri 007 costano alle casse dello Stato. Negli ultimi anni, gli stanziamenti per Cesis, Sismi e Sisd

sono aumentati in maniera vertiginosa. Si è passati infatti dai 300 miliardi del 1986 a una previsione di 724 per il 1993. In sei anni ne sono stati spesi quasi quattromila, decisamente troppi per i risultati conseguiti. D'ora in avanti tutte le spese saranno sottoposte a rendiconto, fatte salve solo quelle destinate a operazioni che debbono restare segrete per la sicurezza interna ed esterna dello Stato. Queste fondi rientreranno nella responsabilità politica della presidenza del Consiglio e non sarà più possibile, come dimostrò nell'ultimo scandalo, che miliardi e miliardi finiscano per diventare squallida merce di scambio tra politici e funzionari corrotti.

Cambierà anche il sistema di

Qui accanto  
Domenico  
Salazar  
direttore  
del Sismi  
A destra  
Carlo Azeglio  
Ciampi



Il Comitato per la sicurezza dovrà rendere conto di ogni spesa



D'Alema (pds)

## «Le Bierre sono state usate»

MACERATA. Il terrorismo di sinistra era oggetto di infiltrazioni, ed è stato usato. Noi non lo abbiamo mai negato. Franceschini mi ha detto: «Le Brigate Rosse le abbiamo fondate noi, però il potere ci ha usati facendoci fare quello che gli serviva. Nessuno ci fermò durante il rapimento Moro, anzi si formò un cordone protettivo intorno a noi».

E' quanto ha detto Massimo D'Alema, capogruppo dei deputati del pds, a Macerata, durante un comizio a sostegno del candidato della Quercia alle prossime amministrative.

Il numero due della Quercia mi è poi soffermato, su Tangentopoli, sui «patti tra politica e mafia», sul sistema di potere gestito negli ultimi quindici anni da Craxi, Andreotti e Forlani, fatto di violenze e di affari, un potere che ha usato gli apparati dello Stato come strumento di lotta politica per combattere le forze del rinnovamento e di una classe politica che «ci ha considerato diversi quando si spartiva il potere» ora ci definisce uguali nel momento in cui c'è da spartirsi gli avvisi di garanzia. Ed ha concluso sostenendo: «Il pds è l'unico partito nazionale: è stato presente, nelle elezioni di giugno, in tutti i ballottaggi, al nord con la Lega, al centro con la Dc e i partiti laici, al sud con la Dc e la Dc. In queste elezioni ci scontreremo a Napoli, forse, con i msi e a Palermo contro la mafia». [Agf]

## «I ministri sapevano»

## Malpica: così usavo i fondi neri

ROMA. In attesa di ascoltare i cinque latitanti d'oro del Sisd (l'accusatore Maurizio Broccoletti e i suoi complici), i magistrati romani si danno il cambio per interrogare l'imputato già in carcere (l'ex direttore del Sisd Riccardo Malpica) e i testimoni della vicenda dei «fondi neri» del servizio segreto civile. Ieri Malpica è stato nuovamente ascoltato dal procuratore aggiunto Ettore Torri e dal giudice dell'indagine preliminare Vincenzo Terranova, che ha firmato l'ordine di custodia cautelare.

Il prefetto, attualmente a disposizione dopo aver lasciato l'ultimo incarico una quindicina di giorni fa, ha ribadito l'ultima versione sui «fondi neri», e cioè che si trattava di «premi personali» distribuiti ai suoi dipendenti e non, come aveva detto in precedenza, di soldi utilizzati per operazioni riservate. Inoltre, secondo Malpica che ha chiamato in causa anche il penultimo direttore Angelo Finocchiaro, il denaro veniva speso sempre per il benessere dei ministri dell'Interno.

I giudici dovranno tornare ad interrogare Malpica nei prossimi giorni, e mentre l'aggiunto Torri e il gip Terranova si trovavano a Rebibbia, il sostituto procuratore Leonardo Frisani ascoltava i testimoni. Tra questi Ugo Timpano, il predecessore di Antonio Galati (uno dei latitanti di queste ore) al posto di responsabile della gestione dei fondi riservati. Secondo alcune indiscrezioni Timpano avrebbe confermato le accuse di Broccoletti, spiegando che i soldi venivano prelevati dalle casseforti del Servizio e consegnati ai funzionari indicati per ciascuna operazione, oppure direttamente al direttore del Sisd. Timpano è anche il protagonista del colloquio registrato, consegnato da Broccoletti ai giudici nell'interrogatorio reso prima di scomparire, nei quali si parla dei cento milioni consegnati mensilmente a Malpica in una busta con l'indirizzo «signor Ministro».

Sulla «gestione allegria» dei fondi riservati a disposizione degli 007 civili il procuratore di Roma Vittorio Mele ha fornito delle cifre che a suo avviso sono «la prova dell'uso distorto dei soldi del Sisd». Quando il prefetto Parisi passò a Malpica le consegne per dirigere il Servizio c'erano in cassa 42 miliardi; «Pochi anni dopo - dice Mele - Malpica non aveva un soldo, ha dovuto chiedere un miliardo alla presidenza del Consiglio perché non poteva andare avanti». Una parte di quei soldi sono finiti sui



Il prefetto Riccardo Malpica

conti dei cinque funzionari ricercati, mentre il resto - come accusa Broccoletti - sarebbe stato utilizzato per pagare politici, prefetti, generali, funzionari dello Stato e giornalisti. Su tutto questo è già cominciata, da parte degli investigatori, la ricerca dei riscontri.

Gli uomini politici chiamati in

causa hanno negato qualunque coinvolgimento, l'ex ministro della Difesa Salvo Andò e l'ex ministro dell'Interno Vincenzo Scotti hanno chiesto di essere ascoltati al più presto dai magistrati. Andò dice di non aver mai conosciuto Broccoletti (il quale l'accusa di aver intascato dieci milioni al mese), e di aver avuto rapporti col Sisd solo in occasione di «alcune emergenze, vere o presunte». Si tratta delle volte in cui furono segnalati pericoli di attentati contro l'esponente socialista, quando furono organizzati dei piani di protezione ed effettuati alcuni lavori di blindatura.

La Voce repubblicana scrive che in nessun modo l'aver giustamente sventato il tentativo di coinvolgimento del Quirinale può mettere la sordina ad una vicenda che finalmente rivela come funzionasse uno dei «nodi» duri dell'amministrazione del potere reale nel nostro Paese, mentre il segretario del msi Gianfranco Fini chiede che Scalfaro venga ascoltato dal comitato parlamentare di controllo in qualità di ex ministro dell'Interno. [Igi. bla.]

I giudici ipotizzano un reato: abuso d'ufficio

Visita a Poggioreale  
Indagine su Di Donato

NAPOLI. Un colloquio breve, ma fitto di misteri. I magistrati napoletani stanno tenendo di sapere cosa si sono detti nel carcere di Poggioreale il deputato socialista pluriquale Giulio Di Donato e il suo fedele amico Salvatore Arnesi, ex consigliere regionale finito in cella la scorsa settimana. Di certo, per ora, c'è solo che sul parlamentare è stata aperta ufficialmente un'indagine: il reato ipotizzato è l'abuso d'ufficio. In parole povere, l'ex vicesegretario del psi è sospettato di essere entrato in carcere avvalendosi del suo status di deputato non per verificare le condizioni di vita dei detenuti, come prevede la legge, ma per parlare con un suo presunto complici di fatti che riguardano un'inchiesta giudiziaria. Sì, perché sia Di Donato che il suo ex collaboratore, Arnesi, devono rispondere di tentata concussione per una brutta storia di appalti e tangenti alla Sip. L'in-

contro è avvenuto sabato mattina, ed è durato solo dieci minuti. L'inchiesta sul blitz di Di Donato nel padiglione dove erano rinchiusi i tangenziali napoletani è alle prime battute. Dopo avere ascoltato Pecorelli Scario, che ha confermato la sua denuncia, il giudice ha sentito il direttore del carcere, Salvatore Acerca, che si trova in una posizione estremamente delicata: toccherà a lui, infatti, far rispettare la legge oltre le mura del penitenziario. Sarà presto ascoltato anche un terzo protagonista del giallo di Poggioreale, l'avvocato Salvatore Lojaceo difensore sia di Di Donato che di Arnesi: ha accompagnato il deputato nella visita. Come si difende Di Donato? Ecco la sua versione: «E' vero: ho visto Salvatore Arnesi. Ma sono andato da lui su richiesta della moglie, per portargli i saluti e alcuni indumenti. Ho ritenuto di agire nel pieno rispetto della legge». [f. m.]

## Stato civile di Torino

NATI DENUNCIATI IL 25 OTTOBRE 1993

Bonifazio Valentino; Sandrone Rossetti; Minnie Alessandra; Merello Alberto; Surano Valentina; Farnese Silvia; Marchesin Valentina; Pontepetro Silvio; Ciani Alessandra; Rizzelli Irene; Biazzi Nicola; Motta Andrea; Antonacci Sara; Palazzi Stefano; Spina Michele; De Francesco Federica; Amburatore Davide; Cagno Simone; Benvenuto Vanessa; Belli Luca; Elmi Mari; Stupia Alessandra; De Bonis Sara; Cordiano Andrea; Conti Davide; Sestini Alessia.

MORTI DENUNCIATE IL 25 OTTOBRE 1993

De Marco Attilio, di anni 91, nato a N. Zolito A. (BO), pensionato, via Mombasiglio 42; Gualco Concetta in Cavaliero, a. 88, Regio-bulo canal, via Ricasoli 50; Spiller Lorenzo, a. 64, Roana, pens., via Mombasiglio 87; Barbo Anna in Bazzani, a. 88, Torino, pens., c. Pezzera 355; Festa Maria Angela v. Fichera, a. 90, Collegno, pens., c. Agnelli 24; Gennaro Anna v. Levi, a. 81, Milano, pens., via Bogino 15; Palazzi Giacomina v. Neri, a. 102, Gravena pens., via Savaris 17; De Giorgi Giuseppe, a. 76, Pola, commerc., c. V. Emanuele 2.

Deceduti in ospedale: Longo Elsa v. Righetto, a. 88, (MI), pens. Molinetta; Sestini Maria v. Caviglio, a. 91, Mombasiglio, pens. Molinetta; Criscone Salvatore, a. 68, Vittoria, pens. Maurizio; Bruno Santo, a. 71, Pavia, pens., Molinetta; Gilardi Maria v. Ravelli, a. 88, Bavenole, pens. Maurizio; Casanova Francesca in Pizzani, a. 67, S. Michele di Garzanti, pens. Gradenigo; Sisti Margherita v. Brusacco, a. 90, Murazzano, pens. Gio. Bosco; Landucci Umberto, a. 77, Varesio, pens. Molinetta; Pennati Valterio, a. 78, Genova, pens. Molinetta; Silvestro Giuseppe, a. 69, Torino, pens. Molinetta; Castiglione Michele, a. 62, Grugliasco, impiegato, Molinetta; Marconi Elena in Ferraresi, a. 67, Aiano nel Polessino, pens. M. Vittoria; Bolognesi Giuseppina v. Biscaro, a. 62, Torino, pens. L. Einaudi; Inverso Andrea, a. 4, Verceil, infante, Padiglione; Motta Enrico, a. 83, San Germano, pens. Evang. Valde; Bianca Maria Anna v. Basso, a. 73, Leri, pens. Gio. Bosco; Vacca Angela v. Marongiu, a. 88, Dailo, pens. v. S. Mammo 10 (R.V.); Garbelli Gian Giacomo, a. 88, Bologna, pens. Molinetta; Scoglio Caterina v. Chieri, a. 69, Bagni, pens. Giovanni Bosco; Ramella Gao Giacomo, a. 63, Biella, pens. San Giovanni; Amica Sode; Matrone Teresa in Polio, a. 51, Taurianova, bracc. agricola, Molinetta; Marilino, a. 93, Messa, Molinetta, pens. L. Einaudi; Cucchi Eleonora in Veronesi, a. 51, Genova, casalinga, Cottolengo; Antonino Carlo, a. 76, Margherita di Savoia, pens. Molinetta; Gola Teresa v. Amisani, a. 78, Volpiano, pens. Giovanni Bosco; Vassia Clara v. Perotti, a. 72, Candia Cse, pens. Molinetta; Morando Casanova v. Brunetto, a. 79, Torino, pens. Maurizio; Riva Cesare, a. 67, Torino, pens. Molinetta; Galati Vincenzo, a. 78, Torino, pens. Maria Vittoria.

Nati 26 - Morti 37

Improvvisamente è mancata.

Giovanni Massobrio

anni 65

L'annuncio: la moglie Ninetta, il figlio Stefano, parenti tutti. Funerale in forma civile, parter dell'abitazione via Trieste 3, Leri (TO). Per orario e costi telefonare al 459.74.94. — Torino, 31 ottobre 1993.

La famiglia Frattini e Ferrero partecipano

al dolore per la scomparsa del caro GIOVANNI.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Vittorio Arduini

anni 80

L'annuncio: la moglie Gerolama, i figli Gianni e Piergiorgio, la nuora Mariagrazia, i nipoti Daniela, Francesco e Maria, la nipotina Maria Maddalena di Mismocro. Per giorno e ora telefonare al 21.61.278. — Torino, 31 ottobre 1993.

Severamente è mancata

Lucia Stefanis

ved. Olivero

anni 88

L'annuncio: la figlia Annamaria con Davide Antonelli, il fratello Marco e loro figlio. Funerale mercoledì 3 ore 10.30 in Duomo. — Chieri, 2 novembre 1993.

La famiglia Emma si unisce al profondo

dolore per la scomparsa di

Giuseppina Palladino

anni 90

Torino, 2 novembre 1993.

Sono affettuosamente vicini ad Anna

Alessandra e Maria, Giancarlo e Minnie, Franca e Riccardo, Orazio e Paola, Nicola e Cristina, Bruno.

## E' mancata improvvisamente

Mario Pelassa

anni 74

Mildorini l'annuncio: la moglie Giuseppina, il figlio Carlo con Patrizia e gli adorati Maria e Stefano, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dottori Iozzo e Testera. Per orario funerale telefonare al numero 78.16.39. (BO) non ma c'è la casa per la nonna sul cancello.

Grugliasco, 31 ottobre 1993.

La sorella Caterina del marito Tommaso

Aldotto sono vicini alla cognata Giuseppina,

a Carlo e famiglia per la scomparsa del caro

MARIO.

La sorella Teresa del marito Leandro Tor-

ri ricorda con immenso dolore il fratello MA-

RIO.

Giuseppina, Alessandro e Federica ri-

cordano il caro loro MARIO.

Giovanni con Antonella, Franco, Maria

e Alberto piangono il caro loro MARIO.

I consuevoli Della e Piero Lelli si uniscono

al grande dolore di Giuseppina e Carlo.

Mercurio e Agostino Ariotto con rispet-

tive famiglie piangono il caro MARIO.

Tiberti e Messtrasse dell'impresa Fratelli

Ariotto prendono parte al dolore della

famiglia Pelassa.

Cugini Giorgia e Antonio con rispettive

famiglie partecipano al dolore.

Ricordano il caro MARIO la famiglia:

Rina Fornas Pelassa

Agostino Pelassa

Alberto Pelassa

Giancarlo e Giuseppina Giacali

Prendono parte al dolore della famiglia Pe-

lassa, le famiglie:

Natalia Grati

Marco Grandi

Luigi e Carlo Chino

Davide Molinetta

Francesco Garino

Agostino Garino

Giuseppina Garino.

Ricordano con affetto il caro MARIO

la sua famiglia, i cugini:

Carlo, Ferdinando, Rosina e Mario

Caterina, Giovanni e Luigia

Michele e Mire con la rispettiva famiglia.

Partecipano al dolore i cugini Pelassa

Giuseppina e mamma.

I cugini Guaglio e Colombo parteci-

pano.

Prendono parte al dolore della famiglia Pe-

lassa i cugini Rocco e Benigno con rispettive

famiglie.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Giorgio Giacomo Rossi

anni 65

Lo annunciava con immenso dolore i figli Ernestina e Franco, la nuora Mariangela, i nipoti Valentinia, Salentina e Rafaeli. Funerale mercoledì 3 ore 11.45 parrocchia Pozzo Strada (Torino) nel la salma proseguirà per Rivista dove sarà inumata nella tomba di famiglia. — Lanzo, 31 ottobre 1993.

E' mancata

Gian Franco Saligari

anni 74

Lo annunciano la moglie Anna Stura, i fratelli Piero, Carlo e famiglia, la suocera Cristina, la cognata Nuccia, i nipoti Gianni e Michele che sono Thamo suoceri, con Concetta e Alessandra i nipoti Paolo, Barbara, Susanna Stura e parenti tutti. Si ringrazia il prof. Sarino, medici ed operatori tutti del reparto per la cortesia ed esecutive cure prestata. I funerali avranno luogo mercoledì 3 ore 11.45 nella cappella dell'ospedale Molinetta. — Torino, 30 ottobre 1993.

Sono affettuosamente vicini ad Anna

Alessandra e Maria, Giancarlo e Minnie, Franca e Riccardo, Orazio e Paola, Nicola e Cristina, Bruno.

## Cristianamente è mancata

Angiolina Bertolotti

ved. Gera

anni 88

Ne danno il triste annuncio la nipote Laura Gera Garabito con il marito Enrico, le pronipote con le famiglie, le cugine Enrica e Loretta Bertolotti, parenti tutti. Si ringrazia sentitamente la ditta, i medici ed il personale della Clinica Poma Pavia e di Villa Cady per la premurosa assistenza e le amorevoli cure. Funerale mercoledì 3 novembre ore 9.15 parrocchia San Alfonso. — Torino, 30 ottobre 1993.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Attilio Piana

Gen. di Divisione

Affiliazione Aeronautica

di anni 81

Lo annunciano la moglie Maria Rosa, i fi-

gli Paolo, Cristina e Francesco, la nuora

Anna ed il piccolo Marco unitamente ai pa-

renti tutti. Funerale mercoledì 3 novem-

bre ore 9.45 via E. Tola 6 - Settimo Tsa-

re al 500.355. — Torino, 30 ottobre 1993.

Addolorati la sorella Rossana con il marito

Renzo Mandillo ed i figli partecipano.

— Cuneo, 30 ottobre 1993.

Alto e Decimo Marino con Daniela e

Gianluigi Bossi, Roberto e Maurizio Ro-

gavella partecipano commossi.

Sono vicini a Maria Rosa, Rossana e figli

nel ricordo dell'indimenticabile ATTILIO gli

amici di sempre:

Francesco Bongianini

Maria Giovanna L'Etiaca

Maria e Mario Giordano

Vittorio e Gigi Graudo

Federica e Laila Mantelli

Marta e Enzo Prandini

Nuccia e Mario Ricciarini

Franco Rubelli

Dina e Lina Silvestro

Giulia e Lina Vannucchi.

Cuneo, 30 ottobre 1993.

Valentina e Renzo Marino con famiglia

partecipano alla scomparsa del caro

gen. Attilio Piana

— Torino, 30 ottobre 1993.

Continuano a partecipare al dolore della fa-

miglia gli Amici di Savigliano.

Savigliano, 2 novembre 1993.

Sugliamo e Eglio Canham, Roberto e

Giovanna, Lino e Celeste Vassini rici-

dono il caro.

GENERALE DI DIVISIONE AEREA

Attilio Piana

— Cuneo, 30 ottobre 1993.

Cristianamente è mancata

Giovanni Vesco

anni 84

Lo annunciano la moglie Anna, il figlio Piero con Carla, i nipoti Claudio con Simona e l'adorata Francesca, Mauro con Ivana, nipoti e parenti. Funerale martedì 2 novembre ore 15 dall'abitazione via Torino 5, Settimo Torinese. — Settimo Torinese, 1 novembre 1993.

E' mancata

Rosa Chiatellino

ved. Tamone

anni 88

L'annuncio: i figli Giovanni e Nuccia, genero, nuora, affaristi, nipoti, fratello e parenti tutti. Funerale mercoledì 3 novembre ore 15 dall'abitazione via Torino 5, Settimo Torinese. — Settimo Torinese, 1 novembre 1993.

E' mancata

Caterina Manavella

ved. Beltrando

anni 88

Addolorati lo annunciano i nipoti Andrea e Fulvia, la nuora Stefania Papale, sorella, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerale mercoledì 3 novembre ore 16 parrocchia S. Pio X. La presente è di partecipazione e ringraziamento. — Torino, 2 novembre 1993.

E' mancata

Domenico Bosco

anni 88

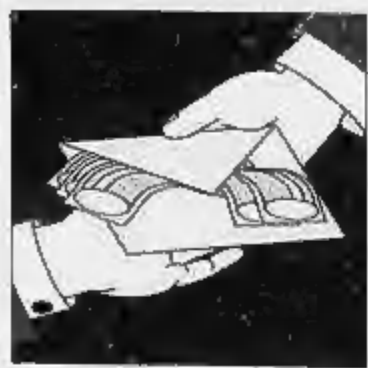
Lo annunciano il figlio Giuseppe con Fiamma, le nipoti Sabina con Alessandro, Patrizia, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al parroco don. Volterani e a tutto il personale dell'ospedale di Aigliana. Funerale in Bugliera Alta mercoledì 3 novembre ore 10.30 nella chiesa parrocchiale. — Battigliera Alta, 2 novembre 1993.

## Ha lasciato un voto incombente

Jole Di Giorgio Rubiola

anni 88





E nel dossier della Cgil si parla di controlli sull'Aids bloccati per favorire le multinazionali

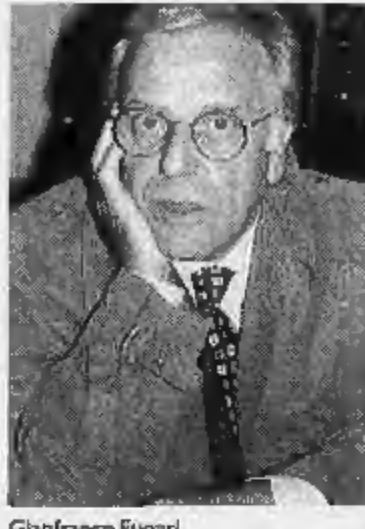
# Una circolare in tv incastra Poggiolini

Funari: ecco come faceva vendere il sangue «scaduto»

## SCANDALO-PLASMA

### Maxi-inchiesta in Germania

BERLINO. Nuovi particolari in Germania sullo scandalo del sangue infetto: mentre continuano le ricerche di pazienti che potrebbero aver contratto il virus, ieri si è appreso fra l'altro che nello scandalo è coinvolto anche un biologo della Bundeswehr, le forze armate tedesche. Un dirigente dell'Istituto centrale della sanità della Bundeswehr a Coblenza, ha reso noto la magistratura, lavorava anche come direttore dei controlli presso la Ub-plasma, una ditta della mezza dozzina di ditte sospettate di aver messo in circolazione preparati infetti. Il ministero della Difesa ha precisato che il biologo, attualmente in vacanza, è stato autorizzato a svolgere questa seconda attività. La Ub-plasma è la ditta ora al centro dello scandalo scoppiato all'inizio del mese scorso: è stata chiusa giorni or sono dalla magistratura perché sospettata di non aver esercitato sufficienti controlli anti-Aids sui propri prodotti derivati da sangue di donatori; due suoi dirigenti sono agli arresti. [Ansa]



Gianfranco Funari

ROMA. Gianfranco Funari, a forza di agitare il suo ditone minaccioso contro il futuro, ha toccato il punto debole di Duilio Poggiolini, l'ex manager della Sanità finito in carcere a Poggioreale. Sabato pomeriggio, nel bel mezzo delle sue Funari News, il conduttore di Retequattro ha tirato fuori un documento inquietante. Niente di segreto, per carità: solo la copia di una circolare ministeriale del dicembre '86, reperibile sul Bollettino ufficiale del Poligrafico dello Stato. Poche righe in burocratese stretto, con le quali Poggiolini, all'epoca direttore generale del Servizio farmaceutico nazionale, autorizzava le ditte farmaceutiche a vendere i prodotti immoderati fino alla scadenza motivando la decisione con le «scorte richieste».

Alcune di quelle scorte, confezionate prima dell'entrata in vigore dei controlli sulla presenza del virus dell'Hiv, avrebbero contenuto gli anticorpi dell'Aids: messe sul mercato senza alcun controllo, avrebbero diffuso il contagio tra i pazienti che sopravvivono grazie alle trasfusioni continue.

I magistrati napoletani, in attesa di procurarsi l'originale al ministero della Sanità, hanno chiesto a Funari una copia della circolare presentata in trasmissione. Il conduttore la farà arrivare oggi alla Procura

napoletana. Ma quella televisiva non è l'unica minaccia che pesa sul capo di Poggiolini. Oggi l'ex direttore nazionale della Sanità, che sembra essere smesso gli abiti di Paperon de' Paperoni per indossare quelli più scomodi dell'untore, sarà interrogato dai magistrati napoletani sul «dossier della Cgil» presentato ai giudici nei giorni scorsi.

Il sindacato e l'Associazione nazionale politrasfusi presenteranno il contenuto del «dossier» in una conferenza stampa già convocata per domani: si tratterebbe di una serie di documenti successivi al 1990, tutti firmati da Poggiolini, nei quali sarebbe stato espressamente ordinato di non fare controlli su alcune partite di sangue.

Se le indiscrezioni fossero confermate (e il procuratore capo di Napoli ha definito il dossier «degno della massima attenzione»), la posizione dell'ex dirigente della Sanità diventerebbe gravissima: i controlli sul sangue sono obbligatori dal 1985. Il sospetto è che Poggiolini abbia voluto favorire le multinazionali del sangue perché potessero smaltire

le loro scorte non sottoposte ai test anti-Aids. Un buon business: in Italia, l'80 per cento del sangue per le trasfusioni arriva dall'estero: dall'America, dall'Australia, ma anche dalla Germania, dove cinque ditte sono sotto accusa per aver distribuito sangue infetto.

Le accuse a Poggiolini hanno messo il ministero della Sanità in stato di allarme. Le prime dichiarazioni di Maria Pia Garavaglia sono tranquillizzanti: non risultano contatti commerciali diretti tra le industrie italiane e quelle tedesche coinvolte nello scandalo. I controlli, però, continuano: il ministro, in una intervista al Gr2, ha annunciato ieri di aver «sguinzagliato i Nas» dei Carabinieri alla ricerca delle eventuali scorte non ancora testate.

«Sono preoccupata», ha detto il ministro. «Ho ordinato che vengano verificati tutti i controlli: non soltanto quelli amministrativi che avevo già fatto rifare quando sollevai dall'incarico di direttore generale il professor Poggiolini. Ma anche quelli che si sono resi necessari in questi giorni».

I controlli sui controlli partiranno subito. «In questa storia non ci possono essere giorni di attesa», ha commentato la Garavaglia. «Devono esserci poche ore».

Guido Tiberia

## Politrastfusi

### Minacciato il presidente

ROMA. Su sangue, plasma e immoderati infetti, impiegati dopo il 1986, resta che attendere l'azione della magistratura. Lo dice l'immuno-ematologo Girolamo Sirchia, direttore del Centro trasfusionale del Policlinico di Milano. «I dati trasmessi alla Procura di Napoli», ha detto Sirchia, «non trovano riscontro nelle nostre indagini epidemiologiche, né con le rilevazioni dell'Istituto Superiore di Sanità». Per l'Associazione nazionale politrasfusi, esponenti così autorevoli dovrebbero informarsi meglio sui periodi delle infezioni e sui rischi. Il Presidente dell'Api, Angelo Magrini, ha accusato lo Stato di rifiutare «un'informazione sicura, magari cruda e dura, ma reale». Magrini, che ha denunciato alla magistratura di aver ricevuto minacce di morte, ha detto che al 31 dicembre '91 risultavano infettati dall'Hiv 3022 politrasfusi, di cui 2219 per cause da imputare al sangue italiano non adeguatamente controllato. [Agi]

## Massoneria

### Indagato Di Bernardo

PALMI. Giuliano Di Bernardo, ex Gran Maestro del Grande Oriente d'Italia, risulta iscritto tra gli indagati del registro generale della Procura di Palmi, nell'inchiesta sulla Massoneria deviata. Nei confronti di Di Bernardo ed all'ex Gran Maestro Armando Corona, del Gran Comandamento Augusto De Megni e di altre 21 persone, sarebbe pendente una richiesta di proroga delle indagini avanzata dalla Procura al Gip di Palmi. I magistrati che avviano l'inchiesta nell'ottobre dello scorso anno con il sequestro del computer contenente gli elenchi dei massoni, presso la sede del Grande Oriente d'Italia a Roma, starebbero lavorando su ventiquattro indagati, tra i quali questi illustri affiliati, per l'ipotesi di reato di associazione a delinquere semplice e violazione degli articoli uno e due della Legge Anselmi che vietano la costituzione di Logge coperte. Da qui la richiesta di proroga delle indagini. [Agi]

## IL CASO

### QUEL FIGLIO HANDICAPPATO

ROMA. GIOVANNI Morrhof, tetraplegico, da due giorni mangia pochissimo, sta ragomitolato nel letto che da trentuno anni racchiude ogni suo orizzonte, continua ad avvilgersi in misteriose inquietudini, e se apre bocca è solo per chiamare «Pierre».

Pierr è nel carcere di Pozzuoli. Dicono sia sprofondato in una depressione «fonda»: se apre bocca è solo per chiedere che la lascino tornare «dal bambino».

In un altro carcere, quello di Poggioreale, c'è una terza persona che se apre bocca è per raccomandare a tutti di aver cura di Pierr e del «bambino». E di sua madre, anche, di quei pazienti che a 93 anni il gergo medico «definisce» «allettati», e finora sembra essersi accorta solo dell'assenza di una figura familiare, senza sospettare altro.

Pareva impossibile e invece tutto torna, tutto si chiude, anche se in forza di un dilemma agghiacciante: forse a svelare il retroscena di una delle truffe più vergognose che siano mai state architettate, quella sulla salute di milioni di italiani, sarà il futuro di un tetraplegico.

Dopo essersi dilatare per settimane, nel giro di poche ore l'incredibile storia di Duilio Poggiolini e della sua collezione di miliardi sembra essersi ridotta a un'alternativa. Questa fantasmatica rincorsa fra tangenti, cassette, depositi, lingotti e alienazione d'un tratto si prosciuga e si riduce, fino al nocciolo che la sua stessa esistenza sembrava voler negare. Affetti, relazioni, rapporti d'amore: se nelle prossime ore Pierr De Maria in Poggiolini confesserà quello che i giudici napoletani aspettano di sentirsi dire, sarà solo per tornare accanto al figlio handicappato, al «bambino». E se Duilio, suo marito, il professore, davvero pronto a cedere, ad aprire nella scandalosa italiana un nuovo, straordinario capitolo, tutto sarà dipeso dal tetraplegico intorno al quale era stato costruito un bozzolo che la corruzione dei genitori rischia di infrangere.

«Ho visto Poggiolini poche ore fa, e mi è parso molto provato: forse per la prima volta si sta rendendo conto della gravità della situazione, forse comincia a considerare molto



## «Io in carcere e Giovanni muore»

### La moglie di Poggiolini parlerà per salvarlo?

## COSA DICE LA LEGGE

### «Il disabile totale è pari a un neonato»

ROMA. Può essere scarcerata la madre di un giovane handicappato, riconosciuto invalido al cento per cento? E' questo il delicato quesito al quale dovranno rispondere i giudici di Napoli che nei giorni scorsi hanno disposto l'arresto della signora Poggiolini. La legge non prevede espressamente un simile caso. L'articolo 275 del nuovo codice di procedura penale stabilisce che «non può essere disposta la custodia cautelare in carcere, salvo che sussistano esigenze cautelari di eccezionale rilevanza, quando imputata è una persona incinta o che allatta la propria prole o che ha oltrepassato l'età di 70 anni, ovvero una persona che si trova in condizioni di salute particolarmente gravi che non consentono le cure necessarie in stato di detenzione».

Grazie ad una sentenza emessa il 13 aprile '90 dalla Corte Costituzionale, gli arresti domiciliari possono essere concessi anche al papà detenuto di un bimbo di età inferiore ai tre anni se la sua mamma è morta o è gravemente invalida. Ma Giovanni può essere oquiperato - oppure no - ad un neonato da allattare? «Certamente sì», sostiene il professor Giovanni Maria Flick, ordinario di diritto penale alla Luiss di Roma. A suo parere, «il concetto di allattare deve per analogia poter essere inteso estensivamente: deve sempre prevalere il riconoscimento delle esigenze primarie». [p. 1. f.]

meno «normale» la ricchezza che in questi anni gli è caduta addosso. Alfonso Pecoraro Scanio, deputato Verde, è la sola persona che negli ultimi giorni abbia potuto incontrare in carcere i custodi del tesoro, il solo che abbia potuto farsi un'idea sulla personalità di entrambi. Ammette di essersi imbattuto in un problema completamente nuovo, almeno per lui: quello di una detenuta dalla cui libertà può dipendere la vita di un figlio corbale. E confessa di non immaginare neanche una soluzione.

«Pierr Di Maria, almeno per come l'ho incontrata l'altro pomeriggio, è certamente una donna frastornata. Ho parlato con me anche un psicologo: mi ha confermato che la preoccupazione per il figlio tetraplegico gli sembra autentica».

La signora però è anche donna dalla personalità forte e ben strutturata: ha tenuto a ripetere che i giudici attribuiscono a lei e al marito ricchezze esagerate, che lei non può parlare di cose che non conosce. Quella del «bambino» però già dall'altro pomeriggio cominciava a farsi un'ossessione: la zia cui Giovanni Morrhof è affidato deve già assistere un marito disabile, pensare che questa soluzione si prolunghi è inconcepibile.

Può darsi che oggi, al primo incontro coi magistrati napoletani, sulla deposizione di Pierr De Maria le quarantatré trascorse lontano dal suo «bambino» finiscano con l'influire più di quanto abbiano fatto le settimane trascorse in carcere dal marito. Può darsi che a dimostrarsi più fragile

E' sola e frastornata in cella Pecoraro Scanio: «E' angosciata ma dice di non voler confessare cose di cui non sa nulla»

L'ex direttore generale del ministero della Sanità Duilio Poggiolini il giorno del suo arresto

Per una di quelle strane coincidenze che a volte segnano le grandi inchieste giudiziarie anche per questa mattina Duilio Poggiolini ha in programma un incontro coi magistrati. Sarà l'ottavo. L'ex direttore generale del ministero della Sanità sarà ascoltato prima ancora della moglie. I suoi difensori, Vincenzo Siniscalchi e Gian Domenico Pisapia, spiegano che la mossa dei giudici li ha lasciati molto perplessi. Siniscalchi è stato chiamato a Roma quando i carabinieri si sono presentati da Pierr Di Maria, e racconta: «Ho visto quel povero ragazzo ridotto su una carrozzella, ho cercato di spiegare che quell'arresto era del tutto fuori luogo. Ricordo che la signora De Maria ha mostrato anche un certificato da cui risulta che suo figlio è invalido al cento per cento, e richiede assistenza continua. Non c'è stato nulla da fare. A notte giudici si è trattato di una decisione grave e inutile: c'erano tutte le condizioni per concedere alla madre quanto meno gli arresti domiciliari».

Decisione grave, non c'è dubbio: ma perché inutile? Siniscalchi sostiene che non servirà a ottenere altre confessioni, e anzi potrebbe bloccare il formidabile contributo di informazioni su massoneria e Vaticano che il professor Poggiolini continua a fornire. Strano: fino ad oggi di questo «formidabile» contributo si è saputo molto poco.

Giuseppe Zaccaria

## TORMENTO DI UNA MADRE

### Ma chi non è giudice deve capire il dramma

Il fatto che Adolf Hitler - secondo la leggenda - amasse i canarini e la musica classica non modifica di una virgola il giudizio morale e politico, o tantomeno quello umano, sul suo conto. Ci mancherebbe altro. D'altra parte, sarebbe grottesco accostare ai grandi criminali della storia la signora Pierr Di Maria Poggiolini: o anche Francesco De Lorenzo - nonostante gli sforzi fatti, da lui in primo luogo, per convincerci dell'opportunità del paragone. Qui abbiamo a che fare semplicemente (semplicemente?) con dei criminali comuni, la cui sola grandezza è rappresentata dall'ipertrofia dell'avidità mostrata e dall'enormità dell'accumulazione realizzata. Il signore e la signora Poggiolini hanno portato a dimensioni patologiche quel desiderio di possesso, rivelando una fissazione maniacale che sembra assumere tratti deliranti. Ma ecco che - al momento dell'arresto di lei - in quel quadro comportamentale in apparenza coerente, irrompe il «fattore umano» più imprevedibile: un figlio di 30 anni, tetraplegico, non autosufficiente, incapace di parlare. «Mangia solo se sono io ad aiutarlo e ha bisogno di qualcuno che gli stia vicino notte e giorno», ha detto la Poggiolini al deputato Verde Alfonso Pecoraro Scanio. «Non voglio strumentalizzare la sua malattia: voglio solo che non muoia».

Sono parole che è difficile non ascoltare: tanto più perché l'immagine dei ladri di regime, come emerge dalle cronache giudiziarie, sembra tracciata, in genere, da pessimi sceneggiatori di commedie all'italiana di serie D. Una collezione monotona di vizi e meschinità, di piccinerie ordinarie e mediocri: mai che brilli una qualche (seppur malvagia) grandiosità, una contraddizione degna di nota, capace di affascinare o di inquietare. Anche i sentimenti sembrano rigorosamente banditi da vissuti così ba-

nali. L'unico palpito di affetto che percorre queste macchine di accumulazione, è indirizzato verso i consanguinei (parenti di primo grado, però: vanno gli altri prevalere la più spietata concorrenza). Per essi, «per la loro felicità», si è rubato, corrotto, manipolato, seguendo un modello di «familismo amorale» che un manuale di sociologia non avrebbe potuto illustrare meglio. Per il resto, nient'altro: nemmeno i «canarini di Hitler».

In questo desolato paesaggio umano, i pochi segnali di emozioni e passioni colpiscono in maniera particolare: i tormenti che precedono i suicidi di Sergio Moroni e di Renato Amorese, il tentativo di Primo Greganti di salvare, insieme, dignità personale e «correttezza politica», la caparbia modestia di Severino Citaristi e la malinconica acrimonia di Giorgio La Malfa. E ora, Pierr Poggiolini. Non dice, la signora, che il tesoro accumulato fosse destinato al figlio infelice: non le crederebbe nessuno (e ancor più la odierrebbero i familiari di tante persone disabili e non autosufficienti). Dica, come può, tutt'altra cosa: ovvero, non riducetemi alla mia immagine criminale. E introduce, così, un argomento di straordinaria, e irriducibile, importanza: io non sono solo i miei delitti. Ossia: chi uccide non è riducibile all'omicidio; chi ruba non è riducibile al furto; chi sbaglia - qualunque sia l'entità e l'odiosità dell'errore - non è riducibile ad esso.

I giudici possono non tenerne conto (per certi versi, devono non tenerne conto): ma chi non è giudice deve saperlo e non dimenticarlo. Il rischio è che «l'odio contro la bassezza stravolga il viso» (Bertolt Brecht) - il viso di noi, pubblico di cittadini - e ci impedisca di essere gentili: verso la signora Poggiolini, ma anche verso quel suo figlio sulla sedia a rotelle.

Luigi Manconi





Allestita la camera ardente al Teatro 5 di Cinecittà secondo le disposizioni della Masina

## Un set azzurro per l'addio al Maestro

Come sfondo il cielo di un suo film

ROMA. «E' stata Giulietta a volerlo... Lei ha scelto che qui sia allestita la camera ardente... E che non ci sia nessuna nota funebre, ma solo colori chiari, luminosi, lampi di luce che diano un senso di gioia... E niente fiori, non piante... E che le musiche di sottofondo siano quelle meno note dei film di Fellini, le più soft, le meno riconoscibili: non, ad esempio, la tromba di Gelsomina, non la marcia di «8 1/2», non il finale di «Amarcord»... E che si porti un ingnocchiato davanti al feretro, sui piedi dello schermo gigante...». Le voci degli uomini che per anni hanno lavorato al fianco di Federico Fellini, ed erano le sue troupe, «la sua famiglia», si intrecciano basse fra i grandi spazi, il buio, gli ordini secchi che il tanto in tanto aggiustano il timo di macchinisti, falegnami, elettricisti al lavoro.

Si sta montando l'ultimo set del Maestro. C'è dolore e animazione nel Teatro 5 di Cinecittà, il più grande d'Europa, quello dove il regista ha fatto quasi tutti i suoi film ricostruendo luoghi reali e inventando scene fantastiche, artifici sfrenati. Qui oggi potranno rendergli omaggio sia le persone che lo hanno conosciuto e amato sia le persone che hanno conosciuto solo la sua arte e per sempre gliene saranno grate. I preparativi sono incominciati nei giorni scorsi. Giulietta Masina è stata d'accordo che la camera ardente fosse allestita là dove Fellini ha speso anni della sua vita. A Cinecittà il Maestro non soltanto girava. Lì aveva un ufficio, riceveva persone, prendeva appunti, selezionava immagini e idee, progettava, e per alcuni periodi ci viveva anche, al primo piano dell'edificio annesso al Teatro 5, dove dormiva «una fedele cameriera gli preparava i pasti, e lui ammonitava progetti, una mole di materiale che adesso è stata chiusa a chiave. La chiave, domenica, dopo la morte del regista, la direzione dell'Ente l'ha consegnata alla Masina.

Fellini ancora lottava contro la morte nel reparto di rianima-



A fianco lo studio di Cinecittà dove Tonino Delli Colli ha allestito la camera ardente per l'ultimo saluto a Federico Fellini. A destra il regista assieme alla moglie Giulietta Masina

BOMPIANI

### «Più rispetto per chi è vicino alla morte»

ROMA. «Non c'è scorrettezza nel fatto che la notizia della morte di Federico Fellini non sia stata comunicata direttamente, a causa di disguidi tecnici, e che sia stata appresa dalla televisione. Lo afferma il professor Adriano Bompiani, presidente onorario del Comitato nazionale di bioetica. «Non ci sono regole - precisa Bompiani - semi mai è tutto questione di stile. Nessuna mancanza di ordine etico, dunque, anche se è preferibile che a dare l'informazione sia il medico curante. Ma la televisione, quando si tratta di personaggi dal gran nome, spesso è più veloce. C'è tale su-

spense su avvenimenti peraltro attesi e ineluttabili che non bisogna meravigliarsi se il mezzo tecnologico arriva prima della voce o della persona umana che porta anche più conforto e partecipazione».

Secondo l'ex ministro Adriano Bompiani, «la tendenza ad invadere la vita privata dei personaggi fino all'evento sacrale della morte è troppo evidente, ed è in espansione, nella nostra epoca. Ci vorrebbe più rispetto e più stile. Bisogna riaffermare il diritto della persona umana a morire in pace».

[Agl]

zione del Policlinico, quando in una notte si sono smontati i set del film di Verdone e Tornatore che si trovavano nel Teatro 5. Domenica, alle 18, i tecnici sono arrivati nello studio - spontaneamente - come per dare un senso a quella morte inaccettabile e una consolazione al vuoto che si era aperto nella loro vita. Hanno rifatto la pavimentazione del teatro - 80 metri per 80 - in compensato grigio. Hanno costruito la pedana - alta quattro gradini - ricoperta da una moquette blu. Grigio e azzurro sono

così diventati i colori dominanti, come ha voluto la Masina, con il rosso del passamanio che cingerà il percorso consentito ai visitatori. Non ci sarà nessun simbolo religioso. Una persona, di continuo, ha tenuto in queste ore i contatti fra la Masina e i presidenti di Cinecittà e dell'Ente Cinema, Gerardi e Grippo. Ogni scelta è stata soppesata a via Margutta. Ogni parola della Masina qui viene ripetuta.

Si lavora con amore. Tonino Delli Colli, l'operatore degli ultimi tre film - «Ginger e Fred»,

«L'intervista» e «La voce della luna» - sta rifacendo quella che fu la scena finale dell'«Intervista», con le luci che il regista aveva voluto, «un il fondale che era stato una sua idea, una scelta dell'ultimo minuto. Racconta: «C'era, da una parte, la gigantesca di un cielo attraversato da cirri e nuvole leggere. Federico la vide e pensò di farla diventare lo sfondo, alle sue spalle, con le luci fissate dietro e quattro fari di fronte. Lui si mise qui, dall'altra parte dello studio, proprio da dove la gente entrerà.

Aveva un megafono vicino alla bocca. Disse: «E ora, che ne sarà del cinema?». Erano accese tutte le lampade del soffitto. Era la luce della speranza, il futuro. Era Fellini. Ho imparato tanto da lui, anche se ci siamo incontrati diciamo tardi. Non c'era mai un clima teso sul suo set. Si parlava sottovoce, con grazia. Ci si divertiva. Con lui è finita un'epoca. Oggi il clima in cui si gira un film è da guerra, un set ha qualcosa di drammatico. Tutti sono nervosi. I soldi sono pochi. Il cinema sta morendo».

Delli Colli prova e riprova le luci. Pensa ai desideri di Giulietta, ai gusti di Federico. Pensa ai flash dei fotografi che arriveranno, alla rottura della misura luce-ombra che le telecamere possono provocare. Cerca, questa volta da solo, le possibili soluzioni. Ripercorre infinite volte il tragitto che il visitatore compirà, diretto verso lo schermo gigante illuminato, nel buio dello studio rotto dai due fari puntati sul feretro. E' il tratto lungo il quale passava il tram di «Roma». Dove correva la via Veneto della «Dolce vita». Qui sorse la Rex che tagliava il mare finto, in movimento, di «Amarcord». Qui sotto è scavata un'enorme piscina che richiede giorni e giorni per essere riempita... Qui è stato scritto, con Fellini, uno dei capitoli più affascinanti della storia del cinema...

Tutti hanno un racconto in serbo, un ricordo, un singulto in gola. Dice Maurizio Mei, aiuto regista del Maestro dal '68: «Un film era la sua vita, la troupe i suoi affetti. Per questo il rapporto che creava con tutti era speciale, osmotico. Uno non aveva mai voglia di andare a dormire. Lavoravamo e ci dimenticavamo di tutto». Si provano ancora una volta le musiche. L'appuntamento con il Maestro è ormai vicino. Federico Fellini arriverà nella notte. «Non resterà solo. Faremo una veglia funebre. Solo noi, e la famiglia» dicono i tecnici, da due giorni - in silenzio, gratuitamente - al lavoro.

Liliana Madoe



### Giulietta, non piangere

Celestano esordì sul set con la «Dolce Vita» nel '60. Per Fellini ha scritto questo articolo.



CIAO Giulietta! Posso immaginare quanto grande può essere la tua solitudine in questi attimi. Ma non devi piangere, perché secondo me le cose sono andate così: nel momento in cui Federico ha cominciato a distaccarsi da questi luoghi, pur continuando fino a ieri a respirare questa nostra aria non più pulita ormai come lui la ricordava, come d'incanto si è ritrovato in un «sentiero» dove ad ogni passo riscopriva i sapori e l'allegria che lui ha sempre sognato e per questo motivo non ha mai messo la parola fine nei suoi film.

Mentre attraversava le meraviglie di quei paesaggi egli si inebriava di quei colori mai visti e dell'amicizia che gli giungeva da ogni parte. Amici vecchi e nuovi lo applaudivano per quello che ha fatto, e soprattutto per la gioia che in quei «idilli» si prova quando c'è un nuovo arrivato. La Magnani lo abbraccia e lo riempie di baci.

«Ma non starà sognando!», dice lui, frastornato da tanta bellezza. «No che non stai sognando, questa è la realtà. Ma tu puoi tornare indietro se vuoi, laggiù c'è tanta gente che piange per te».

«Tornerei solo per raccontare a Giulietta ciò che i miei occhi

stanno vedendo e poi farei subito un film per dire alla gente che la morte non esiste!».

«Puoi farlo se vuoi, ma ci vorrà tempo prima che ti rimetti... ora, qui, tu sei giovane e forte, ma laggiù, dovrai riprendere il tuo vecchio corpo sofferente e malandato. La riabilitazione a cui dovrai sottoporerti sarà lunga ed estenuante e una gran parte di ciò che ora stai vivendo sarà annebbiata dalle sofferenze e tuttavia, nessuna mente umana, anche se in salute, è in grado di descrivere lo splendore di questi luoghi. Il tuo soffrire renderebbe la tua dolce Giulietta ancora più infelice. Non preoccuparti per lei... non sarà sola. Tu da qui le potrai parlare e raccontare tante cose che la renderanno così felice che neanche lei si immagina».

Secondo me, è questo ciò che gli ha detto la Magnani.

Ciao Giulietta!

Adriano Celestano

SERIE SPECIALE. ALFA 33 IMOLA L. 19.161.000.

## ALFA 33 IMOLA. GUIDARE IN MODO SPECIALE.



Una guida esaltante, sicura e confortevole. Per le prestazioni del brillante motore Boxer 1351 c.c. ad iniezione elettronica, per la sportività dell'allestimento e la ricca dotazione di serie.

1. Cerchi in lega
2. Spoiler posteriore
3. Minigonne aerodinamiche
4. Fendinebbia
5. Tergicristallo
6. Impianto stereo a sei altoparlanti
7. Sedili sportivi in nuovi tessuti
8. Volante e pomello leva cambio in pelle
9. Sedili posteriori sdoppiati

CV entusiasmanti con la sicurezza di una eccezionale tenuta di strada e pieno rispetto per l'ambiente. Alfa 33 Imola: la sportività in edizione speciale.

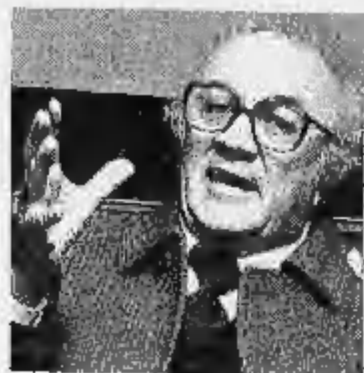
Prezzo chiavi in mano, al netto delle tasse provinciali e regionali



Cuore Sportivo







Roma, folla di vip e gente comune al Policlinico e in via Margutta, assediata dai fotografi

# Processione del dolore a casa Fellini

La Masina non esce: «Ma domani voglio rivederlo»

ROMA. Giulietta Masina ha vissuto il suo dolore in «stato d'assedio». L'occhio delle telecamere e i fotografi, infatti, per tutto la giornata sono rimasti fissi sul portone del palazzo di via Margutta, dove al quarto piano vive l'attrice.

Ma giornalisti, fotografi e curiosi non hanno potuto scrutare negli occhi di «Gelsomina» lo strazio per la perdita del suo compagno. La Masina non si è fatta vedere. Le imposte delle finestre sono rimaste chiuse a nascondere il grande vuoto che ha invaso la sua vita.

Seduta sui divani di velluto del salotto fine Ottocento, l'attrice trova conforto dalle parole degli amici più cari, dei nipoti, della sorella Maria Luisa, e della governante Mariolina. Ieri a farle visita è andata anche la poetessa Maria Luisa Spaziani, che ha ricordato una delle ultime conversazioni avute con il Maestro. In particolare, ha citato una frase: «Non dirlo a nessuno ma io sono un vecchio pagliaccio sfilato». «Ditemi - ha commentato la Spaziani - quale dei nostri contemporanei avrebbe detto una cosa del genere. Sapeva benissimo di essere il migliore di tutti».

Giulietta Masina è molto forte. Parla del marito come se ci fosse ancora e si preoccupa di tutto. Ha scelto le musiche che accompagneranno, oggi, a Cinecittà, l'addio degli amici e della gente comune al regista. Ha preparato anche il vestito che Fellini indosserà nella sua ultima scena terrena. E' lo stesso, quello scuro, che il regista portava il 29 marzo di quest'anno, quando a Los Angeles ha ritirato il premio Oscar alla carriera. La Masina, inoltre, intende andare a visitare oggi la camera ardente allestita a Cinecittà. «Ci ha detto che vuole essere presente», hanno raccontato Nino Zaccaria e la moglie Germana, da anni amici dei Fellini, che ieri sono saliti nell'alloggio di via Margutta intorno alle 16.30. «Non si fermerà molto - hanno aggiunto - perché non si sente in grado di sopportare la calce. Giulietta sa che la gente vuole bene a lei e a Federico, ma dice che in certe occasioni questo affetto può essere faticoso da sopportare».

Il campanello del telefono nell'appartamento di via Margutta squilla in continuazione.



La gente accusa i giornalisti  
«Perché avete dato la notizia prima che la sapesse la moglie?»

La vignetta di «Le Monde» e Maria Luisa Masina, sorella di Giulietta



Il portiere fa su e giù per consegnare fiori, telegrammi, biglietti, lettere. Tutte testimonianze di affetto per Federico. Già, in strada, regna la confusione. C'è tanta gente che vorrebbe vedere Giulietta Masina. Ci sono anche due comparse di Cinecittà. Una ragazza, piccola piccola, Rossella, veste un «schiodo» nero e ricorda piangendo la sua breve apparizione nell'ultimo film del regista «La voce della Luna», di tre anni fa.

Vicino c'è Giuseppina. Adesso la sua casa è la strada «barbana», la apostrofa qualcuno, ma un tempo ha vissuto la ma-

gia della fantasia felliniana. «Ero una delle donne velate ne «Le notti di Cabiria», racconta commossa la donna».

Pochi i volti famosi che si sono affacciati a via Margutta. Hanno preferito non aumentare, con la loro presenza, la curiosità invadente dei cronisti. Un'eccezione l'ha fatta il regista Ugo Gregoretti, arrivato nel palazzo di via Margutta per lasciare una lettera a Giulietta. Senza riuscirci. «Mi legava a Fellini un'amicizia idealizzata ed epistolare», ha raccontato Gregoretti. «Ogni volta che vedevo un suo film io gli scrivevo

e lui mi rispondeva. Un giorno mi scrisse: «Forse il meglio che non ci frequentiamo perché rischieremo di deluderci»».

Ieri la salma di Federico Fellini è rimasta fino alla mezzanotte al Policlinico. E anche qui un pellegrinaggio continuo di gente ha voluto rendere omaggio al regista. Qualche autorità, fra cui il prefetto della città, Sergio Vitiello - e molta gente comune. Sono venuti da tutte le parti di Roma. E molti sono arrabbiati con i giornalisti. «Siete spietati. Perché non avete aspettato che Giulietta Masina sapesse prima di «sparare» in televisione la notizia della morte di Fellini?», chiedono.

La stessa domanda che circola fra i capannelli di reporter in cerca di notizie. Un perché amaro, cui il medico di fiducia di Fellini, il professor Gianfranco Turchetti - «svuotato, spremuto, mutilato» dalla perdita del paziente amico - dà una risposta. «Volevo che Giulietta venisse informata dal nipote medico. Ma non l'ho trovato e prima che riuscissi io stesso a mettermi in contatto con lei era partita l'edizione speciale del telegiornale. La tv ha fatto prima del telefono, anche perché ha saputo la notizia con anticipo rispetto all'ufficialità».

Tra la folla al Policlinico c'era anche Gigi Proietti. Ha chiesto di poter dare l'ultimo saluto a Fellini, ma neppure a lui è stato concesso. «E' morta una persona giovane», ha detto Proietti. «Avrebbe avuto molte altre cose da dire. Mi sembra ingiusto che debbano morire sempre i migliori».

Mario Segni, insieme alla moglie Vicki, ha sostato nel cortile davanti alla camera mortuaria in un attimo di raccoglimento: «Sono venuta a rendere omaggio ad una grande figura». «Ci siamo conosciuti - ha raccontato l'uomo politico - solo qualche mese, ma nei miei confronti si era dimostrato molto affettuoso».

Un fuori programma - quasi una «follia felliniana» - ha visto protagonista «Cavallo pazzo», al secolo Mario Appignani. «Fatemelo vedere, fatemelo vedere», urlava Appignani in pigiama e con una elegante giacca da camera mentre veniva caricato di forza su una ambulanza.

Maria Corbi

## UN LUTTO CONTRADDITTORIO

Come arrivano tardi certe lacrime per un genio dimenticato da vivo

MAGARI va sempre così, magari è fatale: ma come ~~non~~ contraddittorio certe lacrime per la morte di Fellini, come arrivano tardi. Il cinema ricorda adesso in una unanime come massimo maestro, genio incomparabile, autore di film essenziali e immortali, negli ultimi tre anni vuoti e mortificati non era più riuscito a lavorare, nonostante ogni sforzo e tentativo non era arrivato a trovare nessuno che gli desse i soldi per fare un lungometraggio: l'ultima sua opera restano gli spot pubblicitari tv per la Banca di Roma.

Non è la sola incongruenza che accompagna il Grande Lutto. I romani potranno salutare Fellini per l'ultima volta a Cinecittà, la fabbrica di film di cui il regista è stato per quasi trent'anni sovrano e prigioniero, alla quale aveva dedicato un libro e «L'intervista», viaggio attorno e attraverso se stesso a Cinecittà; potranno dirgli addio al Teatro 5, l'edificio nel quale Fellini aveva realizzato tutte le sue opere da «La dolce vita» a «L'intervista» e nel quale aveva un piccolo appartamento per lavorare, ricevere gente, riposare, mangiare o accogliere gli amici, un posto persino più suo della sua stessa casa. Son cose che adesso i dirigenti del cinema pubblico ripetono alla tv con orgoglio e rimpianto: ma da Cinecittà e dal Teatro 5 Fellini s'era trovato costretto a emigrare. «La voce della luna» aveva dovuto girarlo altrove, dal suo regno era risultato espulso «per una serie di circostanze non so quanto casuali»,



Uno schizzo per «Ginger e Fred»

come diceva lui che detestava il vittimismo.

RaiUno ha fatto il gesto più bello che si possa compiere in omaggio a un regista che se n'è andato, trasmettendo «Amarcord» e le bellissime antologie di sequenze e di interviste felliniane montate da Vincenzo Mollica: ma fu proprio contro RaiUno che Fellini dovette lottare vittoriosamente due anni fa come un leone, furente e amareggiato, per evitare che la trasmissione d'un suo film venisse interrotta da venti minuti di telegiornale («non dire scuzzarlo, disarlo, distruggere il discorso, ridurlo a un pasticcio insensato»); e fu il direttore della Rai a comunicargli che l'azienda non aveva soldi, che lo «special» previsto dal contratto non si sarebbe fatto più, che i rapporti finivano lì. Rete Quattro ha fatto un gesto doppiamente bello, tra-

smettendo l'altra sera, uno dopo l'altro, «La strada» e «Otto e mezzo»: ma proprio contro la televisione commerciale Fellini dovette battersi con tanti altri nel 1991, come una tigre irata e appassionata, per impedire che venisse confermato per legge il diritto delle reti tv a interrompere con spot pubblicitari i film mandati in onda, e fu sconfitto.

Il sindaco di Rimini ha fatto il bel gesto d'annunciare alla tv che da domani ci sarà una piazza Federico Fellini di fronte al Grand Hotel, nella città natale: già il 25 settembre 1983, durante la trasmissione televisiva della domenica, il regista aveva ricevuto con una certa sorpresa in dono una casetta sul porto, risultata poi così malandata ed esigua da rappresentare più che altro un'offerta telesimbolica. La gente di Rimini, di Roma, del mondo e di tutta Italia s'è davvero emozionata per la morte di un grande regista, ma spesso ne trascurava i film: se «La voce della luna» con Benigni e Villaggio ha avuto 1.178.000 spettatori, «Ginger e Fred» ne ha avuti 675.000, «L'intervista» appena 182.854. Succedeva che Fellini persona, personaggio, fosse da ultimo più amato dei suoi film, e il dolore popolare è sicuramente sincero; ma certe lacrime come arrivano tardi, come insegnano che se un Paese ha il privilegio d'ospitare un genio, meglio sarebbe sostenerlo da vivo che lodarlo da morto.

Lietta Tornabuoni



## «Riabilitato» dal Vaticano

E Eltsin: famoso e amato anche in Russia

ROMA. «Dopo «La dolce vita», la sua attenzione si era indirizzata sempre più verso il mistero, che si colorava con le tinte dell'inconscio. Per questo motivo, ~~non~~ accentuato una ricerca che scavava nel passato, nei ricordi, nella memoria, sostenuta e impreziosita dalla fantasia. Una ricerca che era anche manifestazione di profonda spiritualità, che cercava la salvezza nelle proprie origini». La «Radio vaticana» ha voluto sottolineare nel suo ricordo di Federico Fellini la religiosità, spesso inespresa, che sottende a tutta l'opera del grande regista. «La solitudine, la ricerca della propria identità, il tema della comunione d'amore nei rapporti

umani come necessità per approdare alla salvezza - ha detto ancora l'emittente della Santa Sede - rappresentano il filo conduttore delle prime opere di Fellini, all'interno del quale la matrice spiritualistica trova la più compiuta espressione proprio nel messaggio della salvezza che ~~non~~ è alla base e nella grazia che riesce a illuminarlo».

«Ma - prosegue il commento della Radio vaticana - dopo il film «La strada» la grazia va sempre ad allontanarsi, diventa molto remota nell'opera felliniana. Gli angeli della salvezza appaiono ancora in diverse occasioni e sotto varie forme, ma la grazia è come svanita e lo si avverte in quel

sensu di insicurezza, di tormento e di angoscia che comincia a filtrare o a farsi sempre più preminente nei film successivi». «Difficile, comunque, separare l'ortodossia dall'uomo, anche perché l'uno si identifica nell'altro, rispecchiando la vita nell'espressione artistica».

Il presidente russo Boris Eltsin e la consorte Naina hanno inviato una lettera di condoglianze a Giulietta Masina. Il nome dell'eccellente maestro dell'arte cinematografica fa parte stabilmente da tempo della storia della cultura mondiale, dice il messaggio, che ricorda come il regista italiano fosse «famoso e amato in Russia». [Ansa-Agi]

## Il mondo si inchina: «Grazie»

Addio commosso su tutti i giornali esteri

Times: senza di lui il cinema perde colore  
Libération gli dedica le prime 13 pagine  
«Poeta dell'Italia»

La copertina di Libération, che ha dedicato 13 pagine a Fellini

Tutti i giornali esteri, ieri, hanno dedicato pagine intere alla vita e alle opere del regista. Fra i britannici, il «Times» rende omaggio a Fellini inserendolo nella rosa dei pochissimi registi che hanno rinnovato il cinema del secondo dopoguerra; «Con la morte di Fellini, il cinema ha perso un po' del colore di cui ha tanto bisogno». L'«Independent» ha dato in prima pagina e con grande rilievo la notizia: «Fellini ha infranto tutte le regole narrative di Hollywood in film che malgrado qualche autocompiacimento sono stati girati con la confidenza del genio». Per il «Guardian», Fellini è stato un grande regista perché «aveva una visione unica e l'abilità di renderla con un'espressività altrettanto unica».

Anche la Germania, con le prime pagine dei suoi quotidiani, ha dato l'addio a Fellini inchinandosi davanti alla morte di «un grande», «il grande marionettista nel labirinto dei modernismi» è stato il titolo del servizio della «Frankfurter Zeitung», in cui si afferma che Fellini fu il più grande creatore di miti del cinema europeo e che a questi miti appartiene anche «la sua stessa persona». In Svizzera, radio, televisione, agenzie e giornali hanno dedicato lunghi servizi al regista.

Commemorazioni ai massimi livelli per la stampa francese. Le prime 13 pagine di «Libération» sono state esclusivamente dedicate alla morte di Fellini. In prima, foto a tutta pagina del regista scomparso, con due sole parole: «Maestro cinema». In seconda si comincia con «E Fellini va», «L'Italia perde il suo grande poeta», e poi testimonianze, fotografie della carriera, di collaboratori e attori creati da Fellini, i suoi disegni e i personaggi fantastici. Il «Figaro» ha dedicato 4 pagine al regista, in cui compare anche un

pezzo scritto in francese da Fruttero e Lucentini. Il «Quotidien de Paris» polemicamente scrive, sotto il titolo «La morte di Fellini, in Italia lacrime tardive e degni silenzi», che il presidente Scalfaro ha parlato di «vuoto immenso» e di sentimenti di «ammirazione e affetto». Ma ricorda che lo stesso Scalfaro, a quel tempo collaboratore dell'«Osservatore Romano» stigmatizzò l'uscita da «La dolce vita» per «le scene di perversione, prostituzione, erotismo orgiastico» contenute nel film. Ampi servizi anche su «Parisien», «France Soir» e «L'Humanité». Grande commovente anche in Spagna. «Abc» dedica alla memoria del Maestro 10 pagine. Quattro, invece, quelle riservate da «El mundo» ed «El País».

L'aspetto «immaginario» dei film di Fellini, la sua fantasia, la spietata tenerezza con cui guarda se stesso e alla realtà sono ricordati con rispetto anche dalla stampa Usa. I film di Fellini «sono conditi con artifici, maschere, volti inquietanti», scrive il «New York Times». Ma ciò che conta, prosegue, è il mondo che egli ci mostra: «un mondo «costruito» negli studi, che però dimostra l'essenza vera di ciò che è il mondo esterno: un circo». Il «Washington Post» si tuffa nell'arduo, barocco linguaggio del «Maestro» e il «New York Post» si sofferma sulla «elirica miscela di grottesco, bizzarria e bellezza» delle opere di Fellini. «Usa Today» scrive che il regista «ha catturato nei film il carnevale della vita» e il «Daily News» lo definisce leggendario. La vita e la morte di Fellini, infine, hanno dominato anche i giornali argentini, dal «Clarín» («è stato per il cinema quello che per Colombo per l'Europa: lo scopritore di un nuovo mondo») e «La Nación» e «La Prensa».

**TUTTOTURISMO**  
NOVEMBRE

**KENYA MADAGASCAR**  
e 2000 OFFERTE ai prezzi migliori

**LA TORINO PIÙ BELLA**

Editoriale Domus

Ogni mercoledì in edicola per quattro settimane

**Sciascia**

**Cronachette**

**I LIBRI DELL'UNITÀ**

**Mercoledì 3 novembre**



# L'insurrezione dei coloni d'Israele

## Raid anti-arabi dopo i blocchi, e oggi si vota

---



NEW YORK  
NOSTRO SERVIZIO

Andranno a letto con un nuovo sindaco italo-americano, questa sera, i newyorkesi? La possibilità che Rudolph Giuliani, ex della lotta contro la mafia, possa ripetere i fasti di Fiorello La Guardia nell'immediato dopoguerra sono tutt'altro che remote, anzi secondo le valutazioni che vengono fatte del «fattore nascosto» ha addirittura già vinto. Il fattore, naturalmente, è quello razziale. Non se ne parla perché non sarebbe carino, e quando Bill Clinton - venuto giorni fa a fare il lutto per la rielezione del nero David Dinkins - vi ha accennato, molti si sono ostentatamente scandalizzati e lo stesso Dinkins ha mostrato di non gradire troppo. Ma sul fatto che quello sia il fattore principale è difficile avere dubbi. L'altra volta, nel 1989, quel fattore agì in modo pesante: in una città in cui il normale rapporto fra democratici e repubblicani è di cinque a uno, il nero democratico Dinkins riuscì a battere il bianco pubblicano Giuliani con uno scarto di soli due punti percentuali. E non fu la sola sorpresa. Una molto più grossa fu il notevole scarto che alla prova dei fatti risultò fra ciò che gli interpreti avevano risposto nei sondaggi (il 7-8 per cento in più in favore di Dinkins) e ciò che poi concretamente avvenne.

# Il fattore razziale domina il voto amministrativo Usa, votano nove metropoli e due Stati

## Un italiano alla riconquista di New York

### Giuliani favorito come sindaco 50 anni dopo La Guardia

nell'urna. La cosa fu spiegata col fatto che quando si trattava di rispondere agli intervistatori non si aveva il coraggio di dire no al nero, ma quando ci si trovava nel famoso «segreto dell'urna» quel coraggio veniva.

Quattro anni fa quel comportamento di molti elettori democratici non costò l'elezione a Dinkins perché il margine è ampio, ma se il fenomeno si ripeterà oggi le sue speranze di restare al governo di New York sono destinate a svanire. L'ultima indicazione di ieri dava i due candidati praticamente alla pari: il 48% a favore di Dinkins, il 47% di Giuliani. La battaglia delle ultime ore, quindi, si è svolta a quel-l'ultimo 5% di indecisi e un 4% aggiuntivo che gli stessi autori del sondaggio (l'emittente televisiva «New York 1») hanno indicato come possibile margine di errore. A parlare in favore di Giuliani, in sostanza, più che le cifre assolute, è ciò che le cifre possono nascondere. La sua posizione, il momento di andare alle urne, è decisamente migliore di quello che aveva quattro anni fa: se la quantità di «traditori» dell'ultimo momento sarà la stessa di allora, questa sera a Brooklyn festeggerà il ritorno di un italo-americano alla City Hall.

La campagna per rovesciare quei punti percentuali a Dinkins, Giuliani l'ha cominciata praticamente all'indomani della sconfitta a quattro fa. In questo

periodo ha cavalcato tutte le tigre possibili: è sceso in campo contro il boicottaggio dei negozi coreani da parte dei neri nel 1990; è andato ad arringare i poliziotti bianchi che contestavano Dinkins nel 1991; ha battuto e ribattuto sul modo in cui Dinkins gestì i disordini a Crown Heights (ebrei tradizionalisti contro neri) sempre nel '91; insomma è stato una sorta di «sorvegliante speciale», puntuale e spietato, del sindaco eletto, mai disposto a perdonare il minimo orrore. Nel frattempo ha assunto un «consulente» per curare di più il suo modo di porgerli, nella speranza di non apparire più come un «sopraffattore» uscito dall'ufficio dell'Fbi, come dico un cabaretista del Village.

Ma oggi alle urne non andranno solo i newyorkesi: il martedì elettorale sarà un banco prova per democratici e repubblicani in altre otto metropoli: Detroit, Miami, Minneapolis, Houston, Boston, Atlanta, Cleveland e Seattle, mentre in Virginia e nel New Jersey si rianoveranno le poltrone di governatore. Sulla scheda di altri Stati, una raffica di referendum: dalla possibilità di scegliere le scuole in California, ai diritti dei gay a Cincinnati. Per tornare a New York, in i suoi quartieri, Staten Island, si vota una proposta di scissione amministrativa della città.

Franco Panterelli

L'AMERICA  
DEGLI ITALIANIREGINALD BARTHOLOMEW  
AMBASCIATORE USA  
IN ITALIA ED EX  
NEGOZIATORE  
PER LA BOSNIAMADONNA CICCONI  
LA ROCKSTAR  
DEI PAGANI  
DEMONDOFRANCIS FORD COPPOLA  
REGISTA DI «IL PADRINO»  
«ARCA DI NOE»  
«LA CONVERSAZIONE»CUOMO  
GOVERNATORE DELLO  
STATO DI NEW YORKLEE IACOCCA  
EX PRESIDENTE DELLA  
CHRYSLER E SOSTITUTO  
DELL'ACCORDO DI LIBERO  
SCAMBIO «NAFTA» TRA USA,  
CANADA E MESSICOSYLVESTER  
ATTORE IN «COFFHANGER»  
«RAMBO» E «ROCKY»GAY TALESE  
AUTORE DEI BEST-SELLER  
«AI FIGLI DEL GIULIO»  
«ONORA IL PADRE»MARTIN SCORSESE  
REGISTA DI «GOOD VIBES»  
«TAXI DRIVER»  
«NEW YORK, NEW YORK»FRANK SINATRA  
«THE VOICE»IL POLITICO  
CORNEL WEST

Il professore della Princeton University si infila in macchina con la moglie Ellen e corre lungo l'«highway» per New York City. Imbocca il Lincoln Tunnel, entra a Manhattan, lascia la signora davanti a un negozio della 60ª Strada, tra Lexington e Park Avenue, e parcheggia all'isolato successivo. Sono le quattro di un afaio pomeriggio di fine estate. E' rilassato. Manca oltre un'ora all'appuntamento con il fotografo in uno studio di East Harlem. Si aggiusta la cravatta e si piazza a un angolo per prendere un taxi. Gli «yellow cabs» passano vicino a lui, qualcuno ansimando, altri sfrecciando sull'asfalto sconnesso, ma nessuno si ferma. Ne ha già contati nove. Arriva il decimo. Come gli altri taxiisti, anche questo rallenta, lo fissa per attimo e riparte, corazzato da una maschera di indifferenza. Percorre una decina di metri e si blocca per far salire una bella ragazza bionda.

Il professore della Princeton University indossa un vestito di marca, ha l'aspetto distinto del pensatore professionista e i gemelli d'oro polsini. Ma è un

Lo sfidante Rudolph Giuliani  
a destra l'attuale sindaco  
David Dinkins

## «Dinkins, sei un fallimento»

### Atto d'accusa del guru dei filosofi neri



«Il sindaco non pensa che a se stesso e New York diventa sempre più razzista»

Il filosofo e teologo nero  
Cornel West

E questo particolare è sufficientemente allarmante per i taxiisti bianchi di New York. Non sanno a importare loro che si chiama Cornel West e che sia uno degli intellettuali afro-americani più carismatici di fine millennio. Non li riguarda che abbia messo alle corde il pensiero ingessato liberali e conservatori sostenendo che i neri non hanno bisogno di essere integrati perché, a pari merito degli anglosassoni, sono una

delle etnie costitutive della società. La pigmentazione l'ha lasciato a piedi, a dispetto dei neuroni.

L'episodio l'ha narrato lui stesso a apertura del suo ultimo saggio «Race Matters», gioco di parole che significa «questioni di razza» e «razza conta». Su quel marciapiede di Manhattan il tempo è cortocircuitato e West è stato assalito dalle immagini dolorose di 30 anni fa, quando, a Princeton, gli

agenti si divertivano a fermarlo perché andava troppo piano su strada. Il limite ora di 25 miglia all'ora. E' la stessa utilizzazione di allora, una sensazione di «sangue che ribolle», anche se oggi a New York il sindaco è David Dinkins, un nero che regna su una metropoli per un terzo nera e dove un abitante su quattro vive il livello di povertà. Qui a New York, neri e bianchi continuano a essere «due nazioni», ha scritto il sociologo

«wasp» Andrew Hacker: «Separati, ostili e ineguali».

«E adesso come facciamo senza i Frederick Douglass, i Martin Luther King, i Malcolm X e le Fannie Lou Hamer?». Gli afro-americani orfani di meriti leader e stanno perdendo insieme allo status economico il rispetto di sé. Altro che il modesto «rassicurante» Dinkins, scialaba West. «Malcolm e Martin si battevano perché l'America capisse che non può permettersi di igno-

rare. I politici neri di oggi, invece, non fanno che autoincensarsi e celebrare il proprio successo personale. Dinkins e il governatore della Virginia, il nero Douglas Wilder, appaiono come il simbolo di questo potere anestizzato e ripiegato su se stesso, dei legami sfilacciati con «propria» gente, sfuggita da tassi di veloce ascesa di disgregazione familiare, disoccupazione, droga e criminalità. «David e Douglas si lasciano travolgere in un sistema politico inquinato dalla crisi finanziaria, dalla perdita di rispetto degli elettori, da una mediocrità appiccicosa e da una corruzione tentacolare».

Ancora una volta, Cornel West ha fatto pensare i newyorkesi a gli americani. Nel triplice ruolo di filosofo, teologo e attivista è tornato ad agitare la fantasma cui l'America non riesce a venire a patti, 130 anni dopo l'emancipazione degli schiavi: «Per me è una questione di potere e di moralità. Ma per molti altri è una questione di vita e di morte».

Gabriele Beccaria

## DAL MONDO

In Salvador tornano  
i killer della Destra

SAN SALVADOR. Un gruppo di dirigenti del Fronte di liberazione nazionale Farabundo Martí, l'ex movimento ribelle del Salvador, sono giunti ieri a New York per sollecitare all'Onu e al governo americano un'azione decisa contro la ricomparsa degli esquadroni della morte che la settimana scorsa hanno assassinato due leader del Fronte. Gli esquadroni sono responsabili di migliaia di uccisioni nei 13 anni di guerra civile che si è conclusa nel '92. (Agi)

Perù: Fujimori vince  
ma misura

LIMA. La nuova Costituzione del Perù, voluta dal presidente Alberto Fujimori come legittimazione del golpe del 1992, è stata approvata, ma con maggioranza ristretta (il 52,9 per cento secondo le ultime proiezioni) dell'elettorato alle- (Ansa)

Le piogge devastano  
il Sud Corsica

PARIGI. Un morto e quattro dispersi è il bilancio provvisorio delle inondazioni provocate dalle piogge che hanno investito l'altre ieri il Sud della Corsica. Molti sono i feriti, gli intossicati per fughe di gas e i senza tetto. A Propriano, una delle località più colpite, manca l'acqua potabile. Molti ponti sono sommersi dalle acque, l'aeroporto di Tavera-Propriano è allagato e località come Santa Lucia di Porto Vecchio sono isolate. (Ansa)

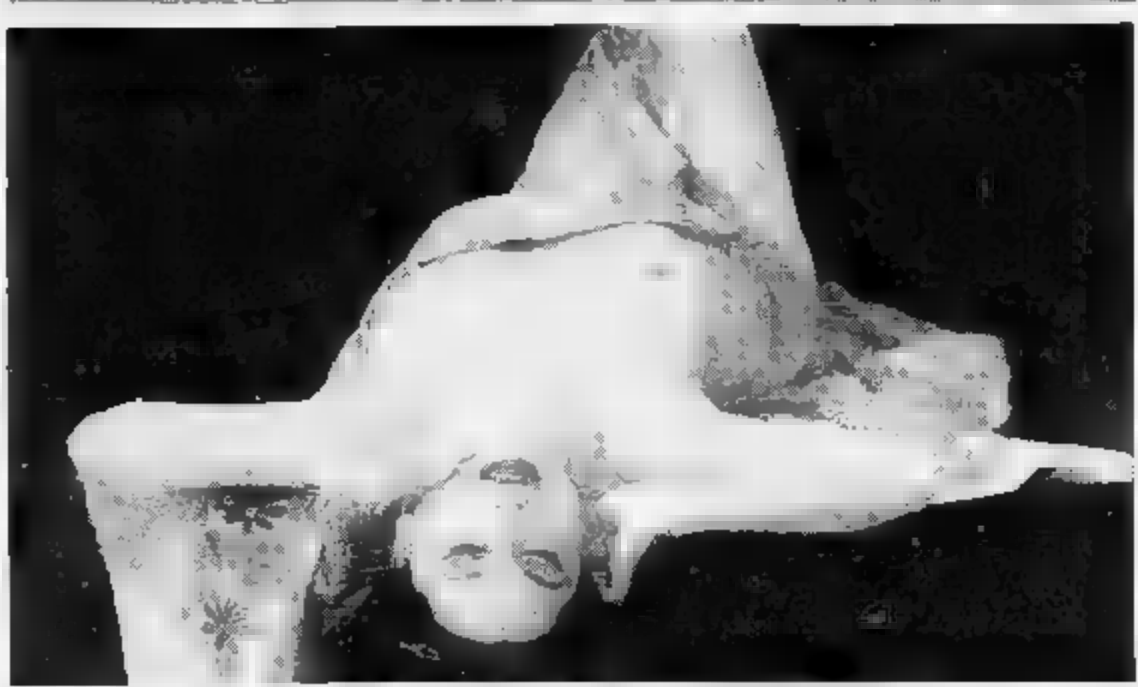
Germania: dal 1991  
4761 violenze naziste

BONN. Dall'inizio del in Germania sono stati compiuti 4761 atti di violenza attribuiti agli estremisti di destra. Lo ha detto ieri a Bonn l'ex presidente del partito socialdemocratico (Spd) Hans-Jochen Vogel, aggiungendo che in seguito a queste violenze 26 persone hanno perso la vita, e di queste 16 erano straniere. I feriti sono stati 1738. (Ansa)

Nigeria: una  
ora costa 14 dollari

LAGOS. Sposi deprezzati per legge: in una città della Nigeria giovane donna verrà solo 14 dollari e non più tra i 135 e i 455 com'è stato finora. Una delibera comunale di Obanliku, città nel Sud-Est della Nigeria, ha fissato l'esiguo tetto massimo da pagare per una moglie per frenare la corsa al matrimonio in moltissime famiglie. Figlie ancora troppo giovani. (Ansa-Reuter)

## LIBRO SCANDALO A TOKYO



## Lady Sukarno non l'avete mai vista

TOKYO. Dewi Sukarno, vedova dell'ex presidente indonesiano, fa scandalo con un libro fotografico in cui appare nuda. Tirato in 100 mila copie, «Syuga» è costato sei mesi di lavoro ed è stato realizzato dal fotografo giapponese Hideo Fujii a Tokyo, Kyoto, Parigi e Bali. Prima d'ora, la Sukarno aveva posato nuda soltanto una volta, nel '74, per David Hamilton.

Ex hostess di night club, finì improvvisamente sui giornali il 2 gennaio '92, quando durante un party ad Aspen, Colorado, colpì con una coppa di champagne Maria Victoria Osmana, nipote dell'ex leader filippino Sergio Osmana. La Sukarno, 58 anni, finì in prigione per un mese. E' stata un'esperienza unica, disse. «Mi mancherà molto la mia vita in prigione». (E. S.)

Dopo 4-5 anni di abbandono, sequestro per far posto a nuove sepolture

## Parigi, sfratto al morto senza fiori

## Il Municipio requisisce le tombe mal custodite

PARIGI  
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Gual non deporre crisantemi sulle tombe parigine: i proprietari rischiano di vedersi requisire il sepolcro della «Mairie», che lo rivenderà sfrattando ossa e ceneri. Difficile indovinare se il bellicoso programma favorisca più la devozione florale o l'ipocrisia. Ma è sicuro che il municipio aveva altri metodi per arrestare il degrado. Non dimentichiamo che a Parigi il turismo cimiteriale costituisce un'attrazione non secondaria. E ora la pietà dei familiari mostra qualche breccia, la coazione amministrativa dovrebbe convincere anche i più restii.

Non che occorra bigliare il 2 novembre una volta appena per incorrere nei fulmini chiracchiani. Lo status di abbandono richiede 4-5 anni senza fiori, riparazioni, pulizia. Oltre

una soglia così lunga - ritiene l'assessore Jacques Nebout - le concessioni devono liberarsi automaticamente. Insieme a quella spemmiata. Una leggenda che da Gualle fece approvare noi deporre fiori sarebbe l'appiglio giuridico per espropriare i sepolcri. I resti verranno inceneriti, poi li si deporrà altrove. La tomba riceverà allora nuovi ospiti, che pagheranno a caro prezzo l'installazione prestigiosa. Parigi chiede loro un impegno solenne a rispettare l'architettura funeraria messa in opera dai predecessori e assicurano il restauro. Insomma la tomba rimarrà perlomeno esteriormente - altri: i nuovi «ecoloni» non potranno fabbricarla a propria immagine.

L'iniziativa arriva dal Père Lachaise, che alcuni mesi fa volle rinverdire le sue glorie cadenti a anonime (perché, si ben chiaro, uomini e donne illustri - manutenzione o meno -

intoccabili). Fece rumore, ma l'eccezionalità del campo-santo giustificava misure straordinarie. Adesso, invece, tocca all'intera metropoli.

Madame Nebout si difende. Teme l'accusino di promuovere una messinscena culturale, imporre per legge la memoria, farla riposare sulle decorazioni anziché nel cuore. «La verità è una sola: con 6 miliardi nel budget, il nostro servizio può erogare un'assistenza irrisoria. Sopprimere alle mancanze dei privati richiederebbe un bilancio quadruplo. Né vogliamo mantenere sepolture, a centinaia, invase dalle erbacce».

Vorranno riagjudicare le tombe su 3. L'ultima l'abbatte- per non sovraccaricare il terreno. Dunque si circolerà meglio. Magari con i vespugli già disponibili in qualche luogo per visitatori pigri e frettolosi.

Enrico Benedetto



## OSSERVATORIO

## Trionfa a Bruxelles l'Europa delle tribù

In nessuna città come a Bruxelles si ha la percezione di cosa significhi, in pratica, essere europei. Si tratta, è ovvio, della capitale comunitaria. E dunque vi convergono ogni giorno centinaia di uomini d'affari, di funzionari pubblici e privati, provenienti da tutti i Paesi membri. Specie la sera, le hall degli alberghi, i ristoranti, i bar, sono pieni di tedeschi, inglesi, spagnoli, francesi, italiani e così via. La prima impressione è sempre positiva. Ecco il nuovo popolo europeo. Poi ci si accorge regolarmente che i tedeschi parlano con i tedeschi, gli inglesi con gli inglesi, gli spagnoli con gli spagnoli, eccetera: tanti gruppi separati, ciascuno chiuso in se stesso e nei propri affari.

Lo stesso accade se si accende il televisore. Più che in ogni altra capitale, a Bruxelles si possono seguire programmi e notiziari di quasi tutti i Paesi della Cee. L'Europa televisiva. Ma, di nuovo, ciascuno telegiornale parla essenzialmente o esclusivamente dei «nazionali». E negli stessi «summit» comunitari, il rapporto fondamentale è tra i singoli governi e i rispettivi «mass media»: alle riunioni informative, «briefings», è presente, legittimamente, un giornalista di un altro Paese, non dico che sia considerato un intruso, ma quasi. Insomma i governi sembrano preoccuparsi dell'opinione pubblica nazionale (e quindi del consenso politico interno) più che dell'andamento oggettivo delle discussioni.

Esagero un po', ma questa è l'Europa che, quattro giorni fa, nel vertice appunto di Bruxelles, ha deciso il passaggio dalla Comunità all'Unione, decretando proprio per il 1° novembre l'entrata in vigore del Trattato di Maastricht. E' un'Europa fatta di molte parti, che ancora non riescono a sentirsi un tutto. I commenti al vertice sono stati ispirati, in genere, a rammarico e delusione. Si è parlato di «festa sulle macerie», di «fuga delle illusioni» e così via. Su un versante diverso o opposto, Margaret Thatcher non ha invece nascosto il suo compiacimento. Solo lo stile inglese (del quale, peraltro, ha ereditato solo alcuni aspetti) le ha impedito di cantare esplicitamente vittoria.

Aldo Rizzo



Ma, in un'intervista al «Figaro», nella rappa parigina dell'instancabile promozione del libro di memorie, ha detto che i fatti confermano che «ci sono due modi di fare l'Europa: o tentare d'imporre alla gente una unione europea che essa non vuole, o preservare le identità nazionali».

Personalmente penso che entrambe queste posizioni (un eccessivo rammarico o il compiacimento) siano sbagliate. L'Europa va avanti nel modo in cui può. Il federalismo, cioè la prospettiva di un superstato europeo, nella quale abbiamo in molti creduto, è fuori orizzonte, per il momento. E può darsi che vi riappaia in una forma diversa. Ma ciò non vuol dire che siamo tornati, di fatto, nonostante le dichiarazioni ufficiali, al «ciascun per sé». Almeno una cosa è sicura: anche chi persegue soltanto i propri interessi nazionali sa ormai di non poterlo fare fuori da un quadro europeo. Come ha detto Felipe Gonzalez, «semplicemente non sarebbe pratica».

Ed ecco allora che gli uomini d'affari e i manager pubblici e privati dei vari Paesi, pur parlando preferibilmente fra loro, continuano ad andare regolarmente a Bruxelles. Ed ecco che le varie televisioni nazionali vogliono comunque un loro canale nella capitale comunitaria. Ecco che, nonostante le delusioni, spesso suscitate da un'eccessiva attesa, i vertici si susseguono: e ce ne sarà un altro tra un mese e mezzo, su un tema centrale e cruciale, quale la recessione o l'occupazione. Ecco infine che un Trattato bistrattato e persino vituperato, come quello di Maastricht, è entrato ieri in vigore.

Poi si vedrà come e quando aggiustarlo, riadattarlo. Poi si vedrà, più in generale, se l'Europa saprà o potrà essere qualcosa di più di quanto oggi non sia. In molti crediamo di sì.

Liverpool, un palco consente ai due piccoli imputati di vedere testi e giudici

## Baby-killer, sbadigli e orrore

Processo choc: 10 anni, uccisero un bimbo

NOSTRO CORRISPONDENTE

E' il processo dell'orrore, in un clima quasi surreale, quello che si è aperto ieri nel piccolo tribunale di Preston, presso Liverpool. Sul banco degli accusati due ragazzini di undici anni: colpevoli, secondo l'accusa, di un massacro nel febbraio scorso di un bimbo di due anni, dopo averlo rapito in un supermercato sotto l'occhio attento ma impotente delle telecamere. Il caso scosse l'Inghilterra; e la scuola di nuovo oggi, di fronte alle rivelazioni fatte in corte. James Bulger, piccolo vittima, fu ucciso a sassate e martellate, fu anche a calci alla testa e percosso con una sbarra di ferro. Poi fu ucciso, dove il corpicino ormai senza vita sarebbe stato tranciato in due.

E' uno scenario raccapricciante quello che la pubblica accusa ha illustrato ai nove uomini e alle tre donne della giuria. Perché il processo, che durerà circa un mese, non è soltanto ai due imputati, che avevano dieci anni al momento dei fatti e che possono essere condannati soltanto se sarà dimostrata la loro volontà di uccidere e la coscienza del male che facevano; è anche un processo alle occasioni perdute, a una società disattenta, alle decine di testimoni che hanno visto ma non intervenuto quando ancora avrebbero potuto salvare il piccolo James nella sua marcia di quattro chilometri verso l'orribile morte. E' un processo a un sottoproletariato che si annida nelle grandi città inglesi accettando la violenza come fatto quotidiano.

E' il primo grande processo che l'Inghilterra intente a



La ripresa televisiva che consentì di scoprire i due baby assassini. Nella foto piccola la vittima James Bulger (foto A3)

Per condannarli  
deve provare  
che erano coscienti  
del male  
che facevano

bambini, vittime in definitiva di quella società (dieci anni è il limite che la legge inglese pone all'imputabilità). Nell'aula del tribunale, dove i due imputati sono chiamati semplicemente «Bambino A» e «Bambino B» perché così la legge impone nel rispetto della loro tenera età, si è dovuto costruire un palco per consentire ai due accusati di vedere testimoni e avvocati, e per essere a loro volta veduti, così piccoli in un tribunale progettato per gli adulti. Cento testimoni sfileranno per fissare ciascuno una tes-



sera di quel massacro d'orrore; e molti saranno bambini, come gli imputati. Dovranno anch'essi usare una predella per essere visti, in questo scenario surreale. Il delitto avvenne il 12 febbraio, i nomi martoriati di James furono trovati soltanto dopo due giorni. E ieri, nella ricostruzione fatta dalla pubblica accusa, le prove sono apparse schiacciati; quasi da domandarsi che senso abbiano la professione d'innocenza e una difesa a oltranza quando anche gli esami genetici - il sangue della

vittima, ritrovato sulle scarpe e sugli abiti dei due accusati - sembrano già una condanna. Arrestati sei giorni dopo l'omicidio, il «Bambino A» e il «Bambino B» - quel giorno marinavano la scuola, ma nell'apatia generale nessuno pensò di rimandarceli - seguono in silenzio, assenti. Ogni tanto sbadigliano. Si annoiano: i processi sono, in fondo, per adulti. Ieri uno dei due è poi scoppiato in lacrime.

L'accusa ha ripercorso le due miglie e mezzo lungo le quali James Bulger, sottrattosi all'atten-

zione della madre mentre questa faceva le spese, si è prima allontanato volontariamente con i due bambini e poi è stato trascinato con la forza. E' sequele di testimonianze, persone che hanno visto o ora ricordano al punto da poter fornire una mappa e un orario preciso della sua marcia verso la morte. C'è la donna, per esempio, che vedendo James ferito chiese che cosa stesse accadendo, ma non fece nulla quando i due le risposero che l'avevano trovato e lo stavano portando alla polizia. Un ragazzo, un uomo, altre donne: tutti con la storia. Jamie che piangeva, Jamie che pestava i piedi. E nessuno venne sospettato che qualcosa non andasse. Un catalogo, appunto, delle occasioni perdute.

E poi l'atto finale, il sadismo e la violenza. L'autopsia ha rivelato numerose fratture al cranio, che fanno pensare a un linciaggio. Ci sono anche i segni di una scarpata - coincidono con quello del «Bambino A», su cui è stato trovato anche un capello della vittima - sul volto di James. La stessa vittima, che con varie testimonianze era stata rubata dai due accusati, un negozio di modellismo, è stata ritrovata sul loro vestito ma anche sul corpicino martoriato. L'esame del Dna identifica il sangue trovato sui vestiti e sulle scarpe del «Bambino B». Dopo averlo ucciso, sostiene l'accusa, i due imputati misero Jamie sulle rotaie. La metà inferiore del corpo, completamente nuda, è stata trovata a qualche metro di loro. Sono descrizioni da brivido. E l'Inghilterra, come in quei freddi giorni di febbraio, si domanda mille perché.

Fabio Galvano

Documentata denuncia del «N.Y. Times»

## I dollari della Cia ai golpisti di Haiti

WASHINGTON. La Cia ha pagato alcuni generali e politici dell'attuale regime militare di Haiti, afferma il «New York Times» citando fonti ufficiali statunitensi che parlano di somme importanti versate a personaggi inquadrati nella rete di informazioni dell'intelligence americana dalla metà degli Anni Ottanta almeno fino al 1991, anno del golpe militare contro il presidente eletto di Haiti Jean-Bertrand Aristide. Due settimane fa, Brian Latell, capo della sezione analisi della Cia, aveva definito Aristide «un uomo imprevedibile con problemi psichici e incline alla violenza».

Ad Haiti una ventina di gruppi della destra neodualista hanno lanciato un procla-

ma nel quale dichiarano che il piano dell'Onu per il ristabilimento della democrazia a Haiti «da considerare morto e sepolto». Gli stessi gruppi hanno dichiarato decaduto il governo di Robert Malval chiedendo le dimissioni del capo della giunta al potere nell'isola, il generale Raoul Cedras. L'intervento dell'Onu Dante Caputo ha definito questo pronunciamento irrilevante.

Intanto «nave americana, con 650 marines, è andata a unirsi alla forza multinazionale incaricata di imporre il rispetto del parziale embargo commerciale decretato dall'Onu nell'intento di piegare la resistenza dei militari che accettano il rientro del presidente democraticamente eletto.

(Agi-Ansa)

Processione di madri a Zagabria davanti al muro dedicato ai 14 mila «desaparecidos» di Vukovar

## A Sarajevo un bordello-prigione per i Caschi Blu

Reporter Usa: donne croate e musulmane costrette a prostituirsi

ZAGABRIA

SERVIZIO

«Mi hanno ucciso un figlio in guerra, mentre l'altro è disperso. Non ho neanche una tomba su cui piangere o deporre i fiori. Per questo sono venuta qui, ad accendere una lampina per i miei cari». Scossa dai singhiozzi, la donna in nero racconta la sua tragedia. Lei è una delle mamme di Vukovar, la città croata rasa al suolo dall'esercito jugoslavo nel novembre '91. Il figlio disperso è uno dei 14 mila croati spariti nel nulla durante la guerra. Uccisi dai serbi o chiusi nei campi di prigionia? A due anni di distanza i loro familiari non sanno nulla perché le autorità di Belgrado non vogliono dire niente sulla loro sorte. A niente sono valse le richieste alle istituzioni internazionali, alla Croce Rossa, all'Alto Commissariato per i profughi.

Mentre i cimiteri croati ieri erano affollati per la giornata de-

dicata ai morti, migliaia di donne, mogli e bambini delle vittime sono arrivati davanti alla sede dell'Unprofor a Zagabria e hanno acceso un cerchio di candele bianche. Innalzato a simbolo dei giovani morti o dispersi in guerra. Poco tempo fa davanti alla sede dei Caschi Blu hanno costruito un muro. Su ogni mattone è scritto un nome: Peter, Ivan, Ana. Migliaia di ragazzi che forse non torneranno mai più. Un'infinità di candele ha illuminato ieri il muro della disperazione ricoperto di fiori. «Forse questa volta i Caschi Blu capiranno la nostra sofferenza».

Per il terzo anno infatti decine di migliaia di profughi croati, cacciati dalle loro terre, non hanno potuto onorare le tombe dei loro defunti perché le forze di pace dell'Onu non hanno assicurato il loro ritorno a casa, uno dei principali compiti della loro missione in Croazia.

Nella vicina Vukovar ieri i Caschi Blu russi hanno sbarrato la strada a centinaia di donne, uomini e bambini che volevano avvicinarsi al cimitero del loro paese. Con le autoblu di cui i cannoni erano puntati verso la gente i russi hanno fermato la colonna al di là della linea di demarcazione dei territori occupati dai serbi. Una donna è salita su un'autoblu e ha messo un cerchio nel cannone. I russi hanno sparato in aria. Ma dall'Unprofor a Zagabria dicono di «avere informazioni sull'incidente».

Intanto un nuovo scandalo coinvolge i Caschi Blu in Bosnia. Roy Gutman, inviato del «New York Times», ha accusato i militari dell'Onu di aver frequentato per mesi un bordello nelle vicinanze di Sarajevo, dove donne musulmane e croate erano costrette a prostituirsi. Una cinquantina di Caschi Blu francesi, canadesi, neozelandesi e ucraini erano clienti regolari del risto-

rante-pensione «Sonia Kontiki» a Vogosca, gestito dai miliziani serbi. A loro venivano assegnate le ragazze migliori. Per un anno le autorità di Sarajevo hanno affermato che un bunker sotto il bordello si trova un campo di prigionia. Ma i Caschi Blu hanno sempre chiuso un occhio. Gutman, che ha vinto il Pulitzer per «scoperto i lager serbi», raccolto la testimonianza dell'ex comandante del campo di prigionia ricavato nel bunker sotto la pensione. «I Caschi Blu passavano le serate a guardare la tv ma non disdegnavano le ragazze», ha dichiarato Branislav Vlado. Alcuni ex prigionieri hanno riconosciuto nelle ragazze delle loro concittadine, donne che i miliziani serbi costringevano a prostituirsi coi Caschi Blu. Il portavoce del segretario generale dell'Onu ha annunciato che l'Onu aprirà un'inchiesta.

Ingrid Badurina

## AIDS: PREVENIRE, COME

Mostra ed incontri sulla prevenzione dell'Aids in Italia e nel Mondo.

Atrio di Palazzo Nuovo, sede delle Facoltà Umanistiche della Università di Torino.

22 ottobre - 5 novembre 1993. orario: 9,30 - 18,00

Primo incontro

28 ottobre 1993, ore 20,30, Sala delle Colonne, Cooperativa Incontro, via Palazzo di Città 14, Torino.  
SENSO SICURO GAY - QUESTE LE CAMPAGNE DI PREVENZIONE NEGLI USA  
Con Donald McViney, responsabile della formazione del Gay Men's Health Crisis di New York

Secondo incontro

29 ottobre 1993, ore 20,30, Sala delle Colonne, Cooperativa Incontro, via Palazzo di Città 14, Torino.  
AIDS E GIOVANE COME PREVENIRE? Conferenza-incontro con Doortje Bracken del European Information Centre on Aids and Youth, fondato dal Dutch Centre of Health Promotion and Education e riconosciuto dall'O.M.S., e Luigi Bertinato dell'Istituto Superiore di Sanità.

Terzo incontro

2 novembre 1993, ore 20,30, Sala delle Colonne, Cooperativa Incontro, via Palazzo di Città 14, Torino.  
INDUSTRIA DEL SESSO E PREVENZIONE DELL'AIDS. Presentazione di un progetto CEE con Pia Covey del Comitato per i diritti civili delle prostitute e Licia Brussa della Fondazione De Graaf Stichting.

Quarto incontro

11 novembre 1993, ore 20,30, Sala delle Colonne, Cooperativa Incontro, via Palazzo di Città 14, Torino.  
DONNE E AIDS. Incontro con Kate Thomson di Positively Women di Londra.

Iniziativa proposta da:

GSA, Gruppo Solidarietà Aids via Santa Chiara 1, Torino - tel. 011.4364749

in collaborazione con  
FORUM AIDS ITALIA - DAI, Donne Aids Informazione  
Associazione «Essere Solidali»

con il patrocinio di  
Città di Torino - Provincia di Torino - Università di Torino

con il contributo di  
Compagnia di San Paolo

Contributi su conto corrente postale n. 20405100 intestato a Gruppo Solidarietà Aids



**Svolta dopo 2 mesi  
di indagini  
Incastrato da  
tanica di benzina**



ventato improvvisamente un pericolosissimo testimone. Forse il piccolo Mirko si era assopito sul sedile posteriore della Panda, forse non ha assistito al massacro della mamma. ■ comunque avrebbe potuto smascherare il colpevole. L'omicida ha portato la Panda in una strada in aperta campagna, l'ha cosparsa di miscela, poi ha appiccato il fuoco e ha spinto l'auto giù per una scarpata: un maldestro tentativo di far pensare ad un incidente, il bambino è morto soffocato, l'autopsia ha rilevato tracce di fumo nei suoi polmoni, la mamma era già senza vita.

### Francesco Matteln



A	P	A	T	I		T	E	X	A	S		M	A	N	A	R	A			
R	E	D		O		S	I	C		L			S	E	M	I	B	R	E	V
C	R	A	C		S	G		O	C		A	S	E	T	T	I	C	O		D
A		M	A	T	E	R	A		A	S	S	O	R	O	C	A	M	M	E	I
D	O		M	E	D	I	C	I	N	A	S		S	P	O	R	T	I	V	A
I	L		P	R	E	D	I	C	A	T	O	R	I			O	S	E	L	L
A		C		C	O	R	R	A	D	O		D	I	L	A	N	D	A		O
	J	U	L	E	S	R	E	N	A	R	D		A	O	S	T	A		I	N
C	A	R	O	N	I	E					N		S	C	I	L	I	A		
U	M	A	N				I		A	C	R	E		E	O	L	I	E		
B	E	R	G		N	O	T	O	R	I	E	T	A		R	I	C	H	A	R
I	S	S	O		E	T	E	R	A			T	R	I	S	T	I	A	M	
A		I		M	I	T	R	A	L	E		A	S	S	I	A	R	O	S	

La validità del decreto Ronchey era stata riconosciuta dal Consiglio di Stato, che una quindicina di giorni fa aveva respinto la sospensione dello stesso decreto (emesso il 30 marzo '93) sancita il 3 giugno dal Tar del Veneto. Sospensione che era stata concessa, su richiesta dei rappresentanti degli ambulanti, per dare tempo al Comune di individuare una soluzione alternativa. ■ Tar aveva anche sospeso i provvedimenti con cui il Comune aveva negato ai venditori di piazza S. Marco il rinnovo per il 1993 delle autorizzazioni ■ commercio al

— I PREMI SONO OFFERTI DA —

Principi di Pensiero  
Grand Hotel  
Sestriere

## Bagaglino


**SOLEVERDE**



# UNA «BONNIE» TRA LE PANTERE NERE

**L** 23 settembre 1970 cinque giovani, tre ex detenuti e due studentesse della Brandeis University, Katherine Ann Power e la sua compagna di stanza, Susan E. Saxe, rapinarono una banca a Brighton, imbracciando quattro revolver, mettendo le mani su 27 mila dollari, qualcosa come 3 milioni di oggi. Il loro proposito dichiarato era di usare quel denaro per acquistare esplosivo. Da sottrarre alla guerra «ingiusta» contro i piccoli uomini gialli che combattevano l'imperialismo americano e consegnare alle Pantere Nere, per la loro giusta causa.

Il 23 settembre 1970 cinque giovani, tre ex detenuti e due studentesse della Brandeis University, Katherine Ann Power e la sua compagna di stanza, Susan E. Saxe, rapinarono una banca a Brighton, imbracciando quattro revolver, mettendo le mani su 27 mila dollari, qualcosa come 3 milioni di oggi. Il loro proposito dichiarato era di usare quel denaro per acquistare esplosivo. Da sottrarre alla guerra «ingiusta» contro i piccoli uomini gialli che combattevano l'imperialismo americano e consegnare alle Pantere Nere, per la loro giusta causa.

Sono quattro i punti interessanti nella storia di questa donna che ormai ha 44 anni, è dolce e rotolante e porta i capelli lunghi e lisci: come è arrivata a compiere rapina; era davvero una terrorista o solo la donna del gangster; che cosa ha fatto in questi 23 anni, perché si è arresa.

Predestinata alla criminalità, Katherine Ann non lo era di sicuro. Nata in un quartiere elegante di Denver, nel Colorado, da una famiglia cattolica molto unita - padre banchiere, madre chiacchiera e sei fratelli - da piccola «era una star». La coccolata della famiglia. Brillante studentessa al liceo cattolico, faceva regolarmente la comunione e sembrava destinata al successo. Aveva vinto quattro borse di studio in altrettante università di prestigio e la sua famiglia, a quanto diceva ai suoi amici, pensava davvero che sarebbe andata lontano. Ma la sua strada l'ha portata in prigione, che cosa è andato storto? Era una ragazza ingenua, svanita da un'esplosione di impetuoso filosofico e spirituale? O sapeva perfettamente quello che faceva? Se non aveva nessuna inclinazione per l'azione radicale, perché allora, tra le tante possibilità, aveva scelto proprio l'università di Brandeis? Alla fine degli Anni 60, quell'università era già nota come palcoscenico per futuri marxisti. Comunque fosse, Brandeis sarebbe stata la sua rovina, anche se non era stato subito chiaro il momento del suo arrivo come matricola, nel 1967.

Katherine Ann accumulò gli errori scolastici, sapeva cucire e cucinare, era amichevole e spumeggiante - d'altronde sarà per tutta la sua carriera universitaria. Ma i suoi coetanei ricordano di lei

## Così è finita, dopo 23 anni, la latitanza più lunga d'America



**Uccise un agente durante l'«esproprio» in una banca**

Nella foto grande un gruppo di Pantere Nere. In alto Bobby Seale, uno dei leader

# Gangster per amore di Marx

## Da studentessa modello a rapinatrice

anche altro, antichi dettagli dei quali si poteva capire che sapeva benissimo quello che faceva e perché si trovava lì e non altrove. All'inizio politicamente era poi divenne una persona con una forte coscienza politica, ricorda una coetanea. Dopo un anno di università, aveva già fatto due incontri fatali: con la sua nuova compagna di stanza, Susan Saxe, e con il ventiduenne detenuto Stanley Bond, un piccolo criminale descritto da un compagno come «alto, bello, alla mano». Facile, per una ragazza cattolica di Denver, innamorarsi. Susan le insegnò la politica, Bond l'azione. Si erano incontrati all'università e gli studenti erano rimasti così colpiti da quel ragazzo che lo inserirono in un programma di Brandeis per detenuti liberati sulla parola. Ah, le buone intenzioni!

Grazie a Bond, Katherine arrivò a Bobby Seale, uno delle Pantere Nere, che la indottrinò sulla via di uccidere. Questo accadeva nel febbraio del suo primo anno di università. A maggio, in una scuola del Massachusetts invitava i ragazzi della borghesia bianca alle Pantere, a fare anche loro la rivoluzione. «Molti gente morirà», diceva con allegria. Nell'agosto di quell'anno mirabilis, Bond, che aveva rotto con il suo gruppo odiato, uccise il poliziotto che lo aveva arrestato. Katherine ne fu molto orgogliosa. Era uccidi (per il quale Katherine ricevette un premio di borsa di studio) e uccidi (per il quale Katherine ricevette un premio di borsa di studio). Poco dopo, Katherine e Susan lo aiutarono a rapinare una banca a Filadelfia. A quell'epoca un'altra ex detenuta, Gilday il simitroide, si era unito alla banda: per due settimane giocarono a Bonnie Clyde, con un viaggio costoso verso la California. Sulla strada che li riportava a Est, Katherine si fermò a salutare i suoi a Denver, senza parlare di rivoluzione né di banche, ovviamente. Non si sarebbero rivisti per più di vent'anni.

A questo punto, potete giudicare da soli se Katherine Ann fosse politicamente (e «spiritualmente») un'ingenua, rimasta impigliata nella di quegli anni. Date però un'occhiata anche alla sua successiva e all'arsenale trovato



Un mito degli Anni 60 e della storia dell'America: gli hippies

nella sua stanza dopo l'assalto alla banca... I tre ex detenuti vennero presi alla spicciolata (uno di loro saltò in aria mentre cercava di fabbricare una bomba in carcere), mentre le due ragazze andavano a vivere in un appartamento a New York come cuochi in una clinica privata.

Poi, nel 1978, Susan Saxe (che adesso fa l'avvocato) venne arrestata e Katherine entrò in clandestinità. Era stata semplicemente fortunata, o forse, scaturita e abile? Senza apparenti rimorsi, Katherine, passava da un lavoro malpagato a un altro, da un dormitorio pubblico a un altro, mentre le file dei radicali che la aiutavano si assottigliavano sempre di più. Sopravviveva. Finché un giorno, nel New Jersey, riuscì a mettere le mani sui documenti di una sua coetanea morta da piccola e ne prese l'identità. Dietro questo scudo sicuro, condusse per una quindicina d'anni una vita modello per modo di dire. Ebbe una figlia, Jaime, senza saper bene chi ne fosse il padre. Il bambino fu poi adottato da Ronley Duncan, il primo uomo che la aveva dato un lavoro nell'Oregon e che adesso, un po' tardivamente, è diventato suo marito. Così andarono avanti così finché la coetanea non cominciò a rimorderle.

La versione raccontata dalla sua terapeuta, Linda Carroll, una sessantenne del maggio Katherine è presentata a un seminario sulla depressione: «Aveva un bisogno disperato di parlare di sé, ma non poteva farlo». Con l'aiuto di antide-

pressivi, la terapeuta sarebbe riuscita a guidarla nella collaborazione di Katherine e, alla fine, la sua confessione. La verità è un po' un po' più complessa e ci porta là dove si incontra il movimento hippy, il terrorismo armato e i cosiddetti fricchettoni «New Age»: fornitori di medicine alternative e di cristalli, di terapie anti-stress e di sedute di auto-cura. Insomma, di tutto il pame millenaristico. La terapeuta, ad esempio, si definisce una «evoluzionista di guarigione»: lei e la sua Joanna Darden, avrebbero insegnato a Katherine Ann la «respirazione olistica», che consiste a chi la fa di ricreare gli stati anteriori alla nascita... a visitare altri tempi e altre culture. Roba alla moda, insomma.

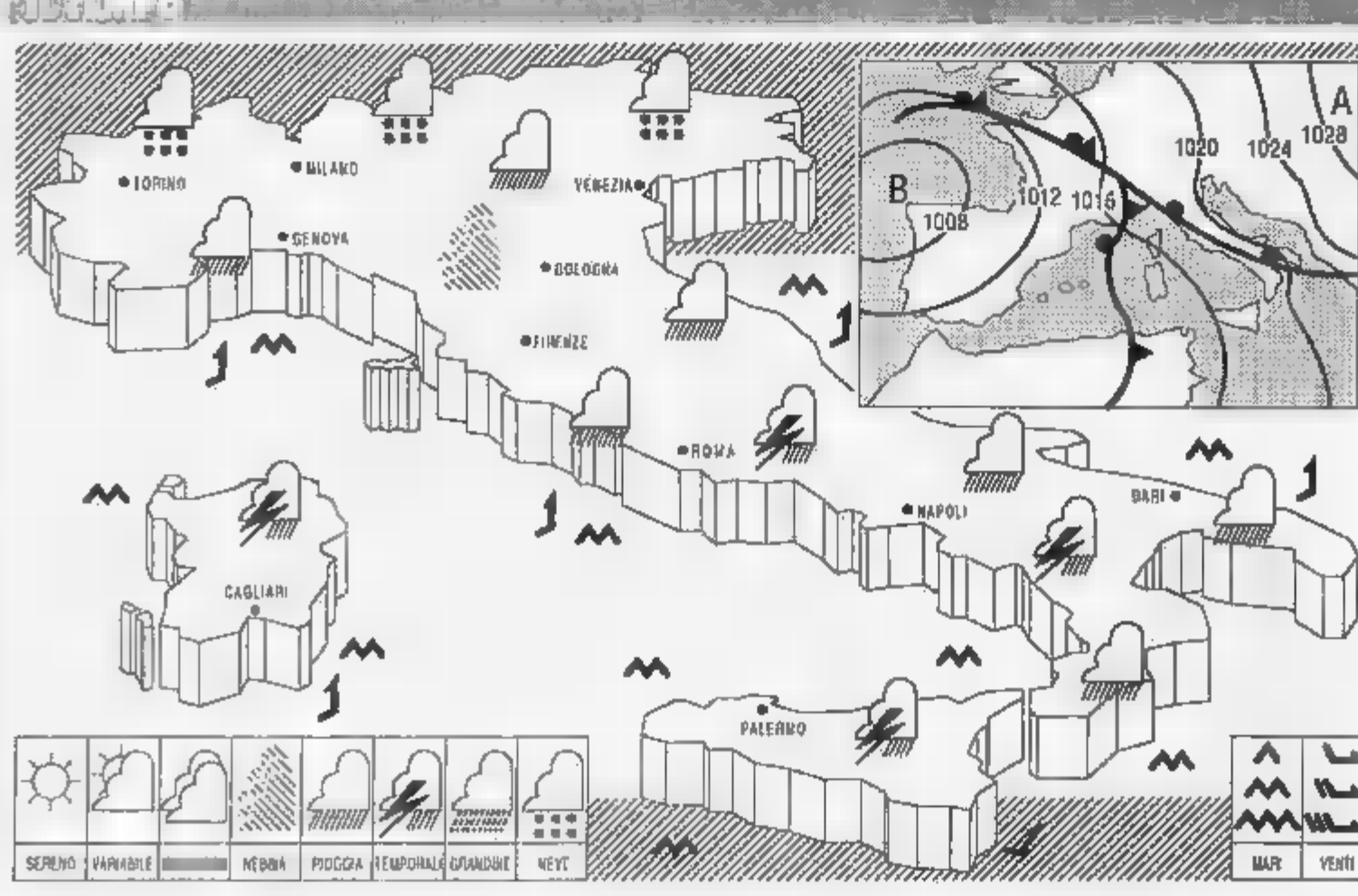
Fu comunque la terapeuta a mandare Katherine Ann dall'avvocato alternativo della città, Steven Black, uno stravagante che esprime la sua protesta contro i codici di abbigliamento troppo esaltanti indossando in tribunale 27 camicie, tutte con motivi di pesce con la mosca.

Per una figlia degli Anni 60, Black dev'essere stato la mazzetta. Lui dice di aver avuto centinaia di ore di conversazione con Katherine, quasi tutte dedicate, però, alla confessione delle sue colpe di pilota nella guerra del Vietnam. La storia culminò con una psicodramma, nel quale Katherine recitò la parte dell'avvocato difensore in un finto processo per «crimini di guerra» davanti a un pubblico di cinquanta amici (compresi i vari terapeuti

## In Sardegna Nonno salva i nipotini

**OLBIA.** La prontezza di riflessi nonno ha salvato tre bambini che rischiavano di essere travolti dalle acque e dal fango che si erano abbattuti sulla loro abitazione a di un violento nubifragio che, dopo quella meridionale, ha investito anche l'arcipelago nord-orientale della Sardegna, il fatto è accaduto sotto il colle di Guardia vecchia.

A causa della forte pioggia, è formata una torrente di acqua e fango che ha travolto gli argini costituiti da tre muri di recinzione e ha poi invaso il piano terreno della casa, dove stavano dormendo i tre bambini. Il nonno, Claudio Aversano, di 68 anni, che era il piano superiore, è precipitato giù e senza perdere tempo ha rotto il vetro di una finestra, in modo da far defluire l'acqua e la fanghiglia. L'uomo ha quindi preso i nipotini e li ha portati in salvo al piano superiore. (Ansa)



## La top model ama un prestigiatore inglese

# Un mago ha stregato il cuore della Schiffer

**Lui: «Colpito dalla sua bellezza interiore» Claudia ha lasciato il ballerino Julio Bocca**



Claudia Schiffer, la supermodella tedesca, amarebbe un «mago» inglese

«Bolero» addio, meglio un mago. Claudia Schiffer ha chiuso la sua love-story con il grande ballerino argentino Julio Bocca e si è subito lasciata stregare dal fascino un po' misterioso di un prestigiatore inglese.

Lui, che di nome addirittura fa David Copperfield, ha prontamente esclamato e confermato: «Insieme ci divertiamo un mucchio. Ridiamo, parliamo o il tempo vola». E non contento ha assestato agli scettici il colpo da ko: «Che cosa mi ha colpito di più di Claudia? La sua bellezza interiore».

David e Claudia - rivela un tabloid inglese - fanno coppia fissa da un mese: di recente hanno passato una notte insieme in un castello vicino a Bordeaux, inseparabili, di tanto in week-end e vanno spesso in discoteca, dove ballano eguagliando a guancia (dove lei è senz'altro favorita), dopo prove lezioni di danza proprio dall'ex Julio Bocca.

Alcuna? La supermodella o il nuovo fidanzato stanno organizzando una vacanza romantica, pare in America, lontano dalla pazzia folle. Lui incalza: «Claudia è qualcosa di molto speciale nella mia vita. Più la conosco e più la amo», confermando il suo innato talento per le rivelazioni esplosive.

E lei? Tace. Non un verbo sul suo ultimo flirt, nessuna dichiarazione su amori finiti e cominciati, su ballerini e principi, su uomini presi o lasciati, come fossero un passo e un trucco da mago.

Claudia, una ragazza diventata in fretta un mito, per ora non esce allo scoperto. Forse la verità vedremo presto sugli schermi, in novanta minuti lei racconterà vita, amori, illusioni. Sì, la Schiffer si sta togliendo uno sfizio: raccontare sé stessa in un film, compresi flirt di carta e amori reali. Il progetto sta andando avanti, la televisione di tutto il mondo

stauno facendo la fila per accaparrarselo. Il difficile, forse, sarà aggiornare in continuazione la galleria dei suoi amori.

Fochi mesi fa. Un giornale argentino annuncia: Claudia si è innamorata (o viceversa?) di un ballerino, di grande ballerino. Lui è Julio Bocca, si sa, conosciuto, guarda un po', ballando stretti stretti a Buenos Aires. Un colpo di fulmine, promesso di matrimonio. Lui che è pronto a volare in Germania, per conoscere i futuri suoceri. Lei che dichiara: «Julio mi fa sicurezza e tranquillità». Il «hallo» dura poco, non più di quattro mesi.

Così ora sta bruciato in poco tempo il presunto flirt con il principe Alberto di Monaco. Monaco? Stava già preparando i festa e nozze, anche se lei raffreddava gli entusiasmi: «Siamo soltanto amici, ci vediamo, stiamo bene insieme. Punto e basta». Eppure in lei il popolo del principato aveva visto l'erede di Grace, la nuova star da fare brillare sul cielo di quel piccolo regno tra mare, roccia, palazzoni e casinò. Per lei, raccontano i giornali rosa, era pronto un jet, era stata preparata una villa a Cap Ferrat. Lo stop ad una storia principesco arrivò improvviso, bruciando tonnellate di carta e sconvolgendo gli archivi dei giornali rosa, che custodivano i segreti di incontri romantici, come l'umo cadola, fughe in paradisi tropicali. Niente principi, niente ballerini, niente signori della finanza, dunque. E niente uomini muscolosi come era Bill, ragazzino americano che anni luce fa fece perdere la testa alla nuova regina della bellezza.

Adesso è la volta di un mago, che l'avrà stregato con l'abilità delle sue mani o il fascino del mistero. Che ci sia il trucco?

Luigi Sugliano

la nostra Penisola è interessata da un flusso di correnti cicloniche unite e moderatamente perturbate.

su tutte le regioni cielo molto nuvoloso e coperto con isolate precipitazioni che potranno carattere nevoso sui rilievi alpini a quote superiori ai 2.500 metri e temporalesche al Centro e al Sud.

YAMA stabilizzata sulle regioni di Piemonte, in lieve diminuzione su quelle di Levante

ovunque moderati con locali rinforzi dai quadranti meridionali.

generalmente mosci o molto mosci.

su tutti le regioni condizioni moderate nuvolosità, ampia ed estesa schiarita seguita da locali addensamenti che potranno dare brevi piovigioni sulle zone interne, più probabili in montagna. Durante la notte e di giorno meteo fosca con qualche pioggia.

CITTA' ITALIANE					
	min	max			
Bolzano	-1	12	Firenze	12	17
Venezia	8	12	Prato	12	16
Trieste	10	15	Ancona	7	15
Venezia	8	15	Perugia	10	14
Milano	8	10	Pescara	5	17
Torino	8	11	L'Aquila	5	13
Cuneo	2	8	Roma Camp	12	17
Genova	9	11	Roma Fium	16	20
Bologna	7	13	Campobasso	9	13

CITTA' ESTERE					
	min	max			
Amsterdam	1	7	Parigi	12	18
Atene	10	15	Seviglia	9	15
Bangkok	21	30	Los Angeles	8	15
Barcellona	8	14	Mosca	25	30
Bruxelles	1	10	Madrid	8	15
Buenos Aires	15	21	Montreal	0	10
Copenaghen	4	6	Novara	0	10
Dubino	7	10	New York	0	10
Frankfurt	8	14	Novosibirsk	3	9
Ginevra	14	21	Pechino	3	18
Ginevra	1	5	Rio de Janeiro	10	18
Helsinki	-1	5	Sydney	12	21
Honolulu	24	30	Tokyo	11	18
Il Cairo	20	30	Vancouver	-5	8
	30	30	Vienna	3	7
	30	30			







Oggi a Ostia  
Pasolini  
si inaugura  
il monumento

## Gian Paolo Zambeletti



# Fiori antichi di Ceronetti

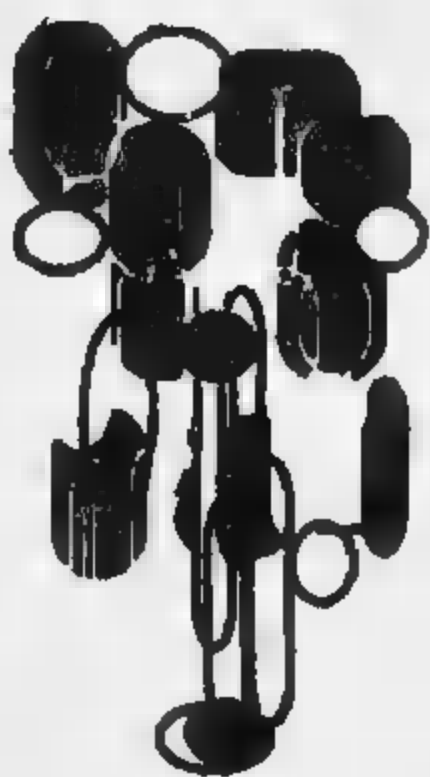


## *Dal realismo socialista alle opere in plexiglas*



**LA STAMPA**





## OFFERTE DEL MESE TORINO

### MONOLOCALI CON ANGOLO BAGNO

#### VENDIAMO IN:

Via Saluzzo (centro San Salvario)  
Corso Urss (Mirafiori)  
Via Ormea (pressi corso Massimo)  
da L. 65 milioni

### CAMERA CUCINA BAGNO

#### VENDIAMO IN:

Via Barbera (Mirafiori)  
Via Don Murialdo (Aeronautica)  
Via Monte Cengio (Mirafiori)  
Via Romagnolo (corso Monte Grappa)  
Via Groppello (Città Turin)  
da L. 95 milioni  
pagabili 25 milioni più mutuo

### INGRESSO CAMERA TINELLO CUCININO BAGNO

#### VENDIAMO IN:

Corso G. Cesare (Barriera di Milano)  
Via G. Bruno (pressi corso Siracusa)  
Via Ravizza (pressi corso G. Cesare)  
Via San Savino (nuovo stadio)  
da L. 105 milioni  
pagabili 30 milioni in contanti più mutuo

### INGRESSO DUE CAMERE CUCINA BAGNO

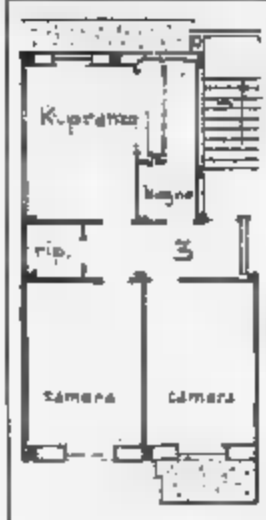
#### VENDIAMO IN:

Via Alasonati (pressi corso Tassoni)  
Via Catania (Aurora Rossini)  
Via Cherubini (piazza Respighi)  
Via Le Chiuse (Borgo Vittoria)  
Via Lombardone (Barriera)  
Via Valperga Caluso (corso Massimo)  
Via Bardonecchia (Borgata Parella)  
da L. 145 milioni  
pagabili 45 milioni più mutuo, permuta

### INGRESSO 2 CAMERE TINELLO CUCININO BAGNO

#### VENDIAMO IN:

Via Bibiana (Borgo Vittoria)  
Via Pisano (stazione Dora)  
Via Porpora (pressi Verelli)  
Via Rosario (Santa Fe (piazza Calimberti))  
Corso Siracusa (pressi corso Cusanza)  
a partire da L. 145 milioni



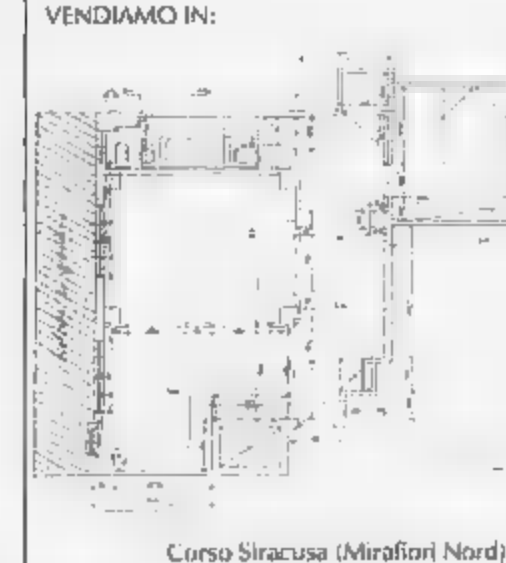
### INGRESSO 3 CAMERE CUCINA BAGNO

#### VENDIAMO IN:

Via Cesalpino, via Malone, via Sempione, via Vela (Crocetta)  
a partire da L. 170 milioni dilazionabili

### INGRESSO CAMERA SALONE CUCINA BAGNO

#### VENDIAMO IN:



Corso Siracusa (Mirafiori Nord)

# BIMAR s.a.s.

BUREAU IMMOBILIARE MATERA - ROSSI

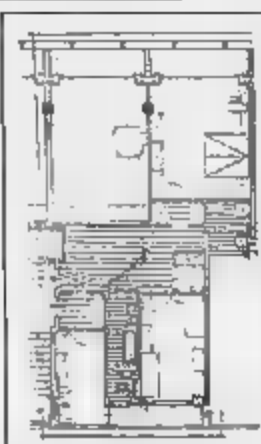
## CONSULENTI IMMOBILIARI

Ufficio: 10138 TORINO - C.so Ferrucci, 19 - Tel. e Fax (011) 43.45.758

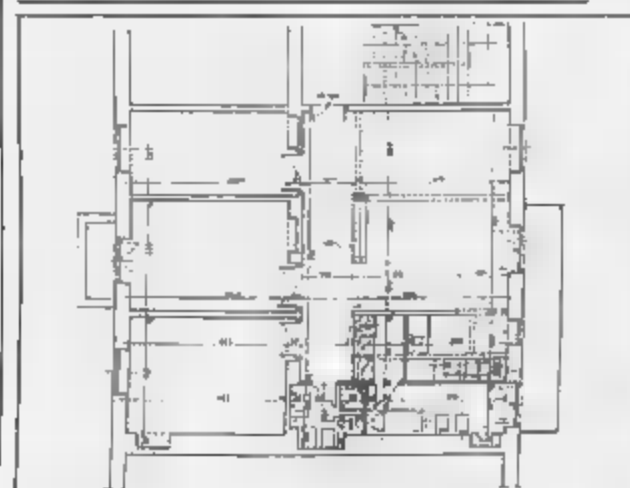
### INGRESSO 2 CAMERE SALONE CUCINA SERVIZI

#### VENDIAMO IN:

Corso Dante (San Salvario)  
Corso Salvemini (centro Europa)  
Via Guido Reni (Mirafiori Nord)  
da L. 110 milioni  
mutui dilazionabili



### BINGRESSI SALONE 3 CAMERE CUCINA BISERVIZI



#### VENDIAMO IN:

Corso Brunelleschi (Parella)  
Corso Monte Cucco (Francia)  
Corso Peschiera (San Paolo-Cenisia)  
Via Saluggia (Città Turin)  
Via San Secondo (San Secondo-Crocetta)  
Via Vespucci (Crocetta)  
da L. 267 milioni

### APPARTAMENTI OCCUPATI IN TORINO

#### CAMERA CUCINA INGRESSO BAGNO

#### VENDIAMO IN:

Via Barbera (Mirafiori)  
Via Feletto (Barriera di Milano)  
Via Rosario (Santa Fe (mercati generali))  
da L. 110 milioni

### 2 CAMERE CUCINA INGRESSO BAGNO

#### VENDIAMO IN:

Via Zumaglia (Parella)  
L. 117 milioni  
Via Principessa Clotilde (San Donato)

BIMAR SOCIETÀ DI CONSULENZA IMMOBILIARE RICERCA  
APPARTAMENTI E TERRENI IN TORINO E PRIMA CINTURA  
VALUTAZIONE SENZA IMPEGNO. BIMAR 434.57.58

### OPPORTUNITÀ FUORI TORINO

#### MONOCALE CON SERVIZI

#### VENDIAMO A:

### INGRESSO CAMERA TINELLO CUCININO SERVIZI

#### VENDIAMO A:

### INGRESSO 2 CAMERE CUCINA SERVIZI

#### VENDIAMO AD:

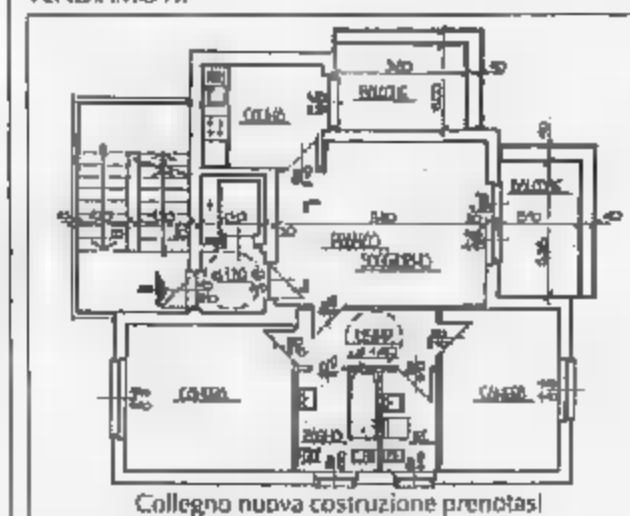
### INGRESSO 3 CAMERE TINELLO CUCININO BAGNO

#### VENDIAMO A:

Moncalieri, recente, signorile  
Piossasco, recente con box  
Settimo, da ristrutturare L. 170 milioni

### INGRESSO 2 CAMERE SALONE CUCINA SERVIZI

#### VENDIAMO A:



Collegno nuova costruzione prentasi

### Ai confini ■ Torino appartamenti signorili direttamente da

Impresa.  
Collegno, signorile recente  
Moncalieri, recente signorile  
Venaria, nuovo  
Grugliasco, signorile 280 milioni  
Rivoli recentissimo

### APPARTAMENTI OCCUPATI FUORI TORINO

#### VENDIAMO A:

Moncalieri, ■■■■■ cucina servizi  
Pianezza 2 appartamenti confinanti di 180 mq a L. 130 milioni

RICERCHIAMO URGENTEMENTE  
APPARTAMENTI VILLE CASINE PRIMA CINTURA  
DEFINIZIONI RAPIDE. BIMAR 434.57.58

### LOCALI COMMERCIALI, MAGAZZINI, RICOVERO

#### VENDIAMO IN:

Via Asinari (Parella) 300 mq  
Via Bava (Vanchiglia) ■■ mq  
Via Buriasso (Mirafiori) 120 mq  
Corso Casale (Borgo Po) 65 mq  
Via Collegno (Francia Ctt Turin) 45 mq  
Via Monterosa (Barriera di Milano) 50 mq  
Via Ormea (San Salvario) ■■ mq

CERCAI LOCALI USO UFFICIO OFFICINE DI DISCRETE DIMENSIONI  
ADATTE A TRASFORMAZIONI (BOX MAGAZZINI ECC.)  
O TERRENI EDIFICABILI USO UFFICIO CAPANNONE

### AREE RURALI, TERRENI DI CAMPAGNA

#### VENDIAMO A:

Ala di Stura (Canavese) L. 85 milioni  
Perrero (val Germanasca) L. 60 milioni  
Montalenghe (Canavese) bifamiliare  
Pino Torinese (collinare) casa indipendente



Castelnuovo Belbo (Astigiano) 155 milioni

Moncalvo cascinotta (Al) ■■ milioni  
Cucuello (To) casetta 235 milioni  
Rivoli cascina ristrutturata indipendente

CERCHIAMO VECCHIE CASINE DA RISTRUTTURARE  
TORINO PROVINCIA ASTIGIANO E CUNEESE  
DEFINIZIONI RAPIDE SENZA IMPEGNO TEL. 434.57.58

### VILLE

#### VENDIAMO A:



Cassino ultime prestigiose ville indipendenti 250 mq, 460 milioni, mutui permuta consegna marzo

Chieri (To) ■■■■ da L. 650 milioni  
Riva di Chieri nuova 490 milioni  
Cassino (20 km ■■ Torino) nuove  
Giavino (To) prestigiosa  
Givoletto (To) ■■ capannone annesso  
Settimo (To) ■■■■ da L. 375 milioni  
Lombardone (To) ■■ schiera nuova  
Moncalieri 5. Revigliasco quadrifamiliare  
Piossasco (To) ■■ milioni recente

### ADERENTE



Rivoli prestigiosa villa perfettamente ristrutturata nel cuore di Rivoli.

CERCHIAMO VILLE IN TORINO PROVINCIA  
ASTIGIANO E CUNEESE  
DEFINIZIONI RAPIDE SENZA IMPEGNO TEL. 434.57.58

### TERRENI

VENDIAMO A:  
Moncalieri edificabile 8000 mq

CERCHIAMO TERRENI EDIFICABILI IN  
TORINO PROVINCIA ASTIGIANO E CUNEESE  
DEFINIZIONI RAPIDE SENZA IMPEGNO TEL. 434.57.58



Impresa vende direttamente mono bi tri locali nel ■■■■ tro di Uffizio

Bardonecchia 2 camere cucina bagno  
Oulx mono bi tri locali ■■ L. 148 milioni  
Salice d'Uffizio bilocale 148 milioni  
P ■■ del Fraix monolocale con box 50 milioni  
Sestriere prestigiosa 3 camere salone  
Saint Vincent bilocale ■■ box

CERCHIAMO URGENTEMENTE BARDONECCHIA PRAGELATO  
SESTRIERE SALLICE CESANA SANCICARIO  
MONO BI TRI LOCALI O BASTE TEL. 434.57.58

### AREE

VENDIAMO A:  
Rapallo bilocale di ■■ mq ■■ giardino  
Andora mono bi tri locali vista mare, Impresa vende

RICERCHIAMO TERRENI EDIFICABILI LIGURIA O VILLAGGI  
DA FRAZIONARE CON VISTA MARE APPARTAMENTI FINALE LIGURE  
BORGO VENEZI SPOTIGNO LOANO TEL. 434.57.58

### AFFITTI - PATTI IN TORINO

Lingotto Ingresso 3 camere tinello cucinino bagno L. 1.100.000  
Centro signorile ingresso 2 camere tinello cucinino bagno L. 1.000.000  
Madonna ■■ Campagna ristrutturata ingresso 3 camere tinello cucinino bagno L. 900.000  
Parella via Borgomanera villa indipendente L. 3.000.000  
Moncalieri collinare in villa con parco ingresso salone 2 camere studio cucina box L. 2.000.000  
Collinare ■■ villa con parco appartamento ingresso salone 3 camere cucina servizi box L. 2.700.000  
Pino Torinese villa con giardino indipendente L. 3.000.000

### AFFITTI ARREDATI

Piazza Statuto ingresso 2 camere cucina bagno L. 650.000  
Santa Rita Ingresso camera ■■ bagno non residenti L. 600.000  
San Paolo camera soggiorno angolo cottura bagno L. 600.000  
Borgo Po soggiorno angolo cottura camera bagno L. 950.000  
Parella corso Brunelleschi salone 2 camere cucina servizi L. 1.500.000

CERCHIAMO LOCAZIONI DI APPARTAMENTI UFFICI CAPANNONE  
TORINO PROVINCIA SENZA IMPEGNO  
VALUTAZIONE E CONSIGLI GRATUITI TEL. 011 434.57.58

SU TUTTE LE NOSTRE OFFERTE E' POSSIBILE OTTENERE  
MUTUI, FINANZIAMENTI CON CONSULENZA GRATUITA  
E PRATICHE IN SEDE.

**BIMAR** Ufficio: 10138 TORINO - C.so Ferrucci, 19 - Tel. e Fax (011) 43.45.758





## A ruba rampini e vampiri

Potenza dell'horror: l'ultima asta ■ memorabilia hollywoodiana sui vampiri ha esaltato i collezionisti, in particolare per i poster del primo «Frankenstein». Il cartellone originale per il film del 1931 diretto da James Whale, tratto dal romanzo omonimo di Mary Shelley, interpretato da Colin Clive ■ ruolo del visionario dottor Frankenstein e da Boris Karloff, nei ■ morabili panni del mostro, ha spuntato ben 198 mila dollari, vale a dire ■ milio-

ni di lire. ■ record assoluto per il genere. Il record precedente era stato ■ abilito con 70 mila dollari per un cartellone originario di «Dracula» del 1931, diretto da Tod Browning, ■ Bela Lugosi nel ruolo del pallido conte. Del resto, all'insegna dell'orrore, ■ andato molto bene anche il rampino del ghiaccio divenuto arma del delitto in «Basic Instinct» (nella foto ■ Stone) che è stato venduto per 3750 dollari, circa sei milioni di lire.



## Moore, piccolo grande stallone

I giornali popolari inglesi colpiscono ancora e stavolta tirano in ballo l'attore Dudley Moore, che sarebbe un inesauribile stallone. ■ Pensavo che fosse un amico e invece mi ha rubato la moglie - ha detto al «Sunday Mirror» Charles Cleveland, musicista d'armonica ■ a mia moglie Nicole ha persino pagato un'operazione per ingrandire o rissodare i seni. Gli piacciono le tette enormi. Fa l'amore anche per cinque giorni di seguito perdendo sette-otto chili di

peso. In un'intervista-confessione, Cleveland, un mulatto che incide per la casa discografica Motown e vive a Los Angeles, ha lavato in pubblico i panni di famiglia ■ accusato Moore di avergli soffiato l'affascinante Nicole ■ costosi regali, allungandola in un rapporto «basato sui ■ non-stop». «Dudley - ha sospirato il musicista - è piccolo di statura ma finanziariamente è un gigante. Come posso competere con lui?»

## LA STAMPA

# SPETTACOLI

Martedì 2 Novembre 1993 • 87

La trasmissione «povera» di Raitre conquista pubblico ad ogni puntata e si avvicina a Raiuno

## Fazio e la sua banda sfidano «Domenica in»

MILANO. Il topolino contro l'elefante, una trasmissione da niente su Raitre contro il costoso contenitore di Raiuno. Eppure è successo l'incredibile: puntata dopo puntata, «Quelli che il calcio» di Fabio Fazio (complice un brillantissimo Everardo Dalla Noce) sta rosciando il pubblico alla blasonata «Domenica in». L'ascesa è continua, con l'unica stasi registrata il giorno del debutto ■ Venier ■ soci ■ Raiuno e Carlucci Scotti ■ Canale 5. Ieri il record: 1 milione e 854 mila spettatori con punte, durante il secondo tempo delle partite, ■ vero e proprio sorpasso rispetto a «Domenica in» (vedi tabella), che ha raggiunto ■ media ■ 2 milioni 393 mila spettatori, dietro ai 2 milioni ■ mila di «Buona Domenica».

«Siamo partiti bene, con pubblico doppio rispetto al programma di Barbara dell'anno scorso - dice Fazio, raggiante -. Quest'ultima puntata ha avuto ospiti brillantissimi. Speriamo di riuscire a mantenere il livello anche per il futuro».

Fra le «trovate» dell'altro ieri, la presenza in studio di Carla Brignotto, moglie dell'arbitro di Lecce-Atalanta Pairetto, unica «glaciatina nera» italiana ufficialmente designata per i mondiali, nella vita di tutti i giorni veterinario a Nichelino, Comune della cintura torinese. Con lei, anche Nicoletta Mazzotti Rossi, il cui consorte arbitrava invece Altamura-Melfi. «Mai nessuno ■ osato toccare gli arbitri. Per il calcio sono come il Papa. Noi abbiamo voluto spingere fino in fondo la smitizzazione del pallone: chi l'aveva mai visto in tv ■ arbitro che ■ campo telefona alla moglie?»

«Ci hanno accusato di fare un programma brutto, ■ va bene così perché ■ opinioni sono libere - dice Fazio, ■ l'evaluation è a un durissimo attacco sferrato dall'«Indipendente» dopo ■ puntata in cui è stato ospite ■ direttore Vittorio Feltri che ■ stato ■ gioco ■ battute intor- ■ al «dirittur/diretur». Però almeno ora nessuno potrà accusarci di fare la solita trasmissione per quattro gatti». (a. p.)



Fabio Fazio ed Everardo Dalla Noce trionfanti per l'exploit del programma «Quelli che il calcio»

## Dalla Noce, erede per caso

Il suo inviato è nato da un «no»

MILANO. ■ di non essere nessuno. Non cerco pubblicità, non ■ la celebrità. Giro in taxi perché la gente non mi fermi per strada a chiedermi come ■ il dollaro ■ cosa farà la Juventus domenica. Everardo ■ Noce, ■ per caso. L'inviato impossibile negli studi che ■ domandano: non sente alla gente comune, è una delle più riuscite novità della domenica tv. Ma nel pomeriggio di Fabio Fazio «Quelli che il calcio», Dalla Noce ■ entrato ■ si per caso. ■ avevano proposto un ruolo serio, completamente diverso - spiega -. Dovevo intervistare i vip in tribuna, parlare ■ gli spettatori famosi. Invece ■ Lega Calcio non ci ha dato il permesso. E il mio personaggio è nato così.

Senta Dalla Noce, lei fa finta ■ non capire nulla di calcio. Invece il suo è un ritorno negli studi. O no? ■ Guarda bimba, me ne sono occupato per 16 anni e «Tutto il calcio

minuto per minuto». Anzi il calcio. Però cerco di snitizzarlo. Niente calcio-mania? ■ Niente. Il calcio ■ importante ma va preso a piccole dosi. E' giusto che la domenica si vada allo stadio, anche per dimenticare le brutte ■ che succedono fuori. ■ stravedere ■. Un uomo può stravedere solo per ■ bella donna.

A proposito di donna. Lei ■ lo svampito del pallone e ricorda tante collezioni che l'hanno preceduta: loro si che parlavano ■ calcio senza capirne nulla. Non le avrà copiate?

«Guarda, carina: non mi sento donna per niente. E poi non ■ vedo ■ che faccio lo svampito. Cerco invece di dare l'impressione di quello che succede realmente allo stadio».

Cioè? ■ Cosa conta nel calcio? Il gol. E io con i miei interventi do ■ polso dello stadio. Sono gli stati d'an-

ni della gente che voglio raccontare. Per esempio l'Olimpico. C'era un tale che stava abbracciato a un parapetto, ■ aveva l'aria di non capirci nulla. Era l'Osservatore, per me. E così l'ho interpretato e gli ho fatto fare proprio l'osservatore della mia partita».

Lei, Dalla Noce, sembra divertirsi nella trasmissione. ■ così? ■ Sì bambola, con franchezza, sì. ■ non crederei, siamo tutti legatissimi. ■ c'è tanta libertà.

Vi preparate molto? ■ Macché, ■ c'è nulla di preparato, lo giuro. Anche le battute, ■ quelle su Ruccaro, la «beffa di Buccaro», ci vengono così. Il bello ■ poter fare di tutto. A Poggio per esempio c'era uno che non mi mollava un attimo, si metteva sempre dietro. Allora ho chiamato la telecamera e ho detto: «Facciamo vedere questo signore, che ■ teneva tanto». Non c'è nulla ■ pronto, davvero sai ciccio. Quando sono venuto a Torino domeni-

■ sapevo solo ■ squadre che avrebbero giocato in campo».

Il conduttore di preparato non è facile da gestire: ci vuole una certa esperienza, no? ■ L'hai detto, bimba. Ma io ho fatto 30 anni di diretta in cui non ho mai preparato un pezzo scritto, non so ■ sia un gobbo. Credo che il giornalista in tv o alla radio non ■ scrivere, sarebbe un tradimento. Da parte mia ho sempre ■ di raccontare le cose così, come le ho viste e capite».

Anche ■ l'economia? ■ Quando facevo l'economista andavo a casa tua e a casa degli altri quando l'Italia ■ a lavoro. Non potevo mica presentarmi agli italiani ■ mangiavano con un foglietto ■ cifre in mano, a fargli una predica. Così cercavo ■ addolcire le pille. Dico: magari: ■, le ■ vanno male, ma c'è una piccola speranza. Dicevo la verità, ma la dicevo ■ un certo modo. D'altra parte dovevo parlare ■ vulcanisti ■ ■ pescatori del

Sud, ■ farmi capire da tutti».

Per questo Dalla Noce era un personaggio originale anche parlando della Borsa? ■ Forse. Ma il ■ sincero, ero ■ stesso. Cerco sempre ■ esserlo».

Il suo inviato di «Quelli che il calcio» però è una finzione ■ ball'e buona... ■ Sì, ■. Infatti mi fa andare in crisi. Perché ■ io ■ in fondo poi non sono io. Per questo a volte penso che lo cambierò.

Lo cambierà? ■ Potrei cambiarlo ■ punto in bianco nel bel mezzo del programma, ■. Farlo diverso».

Ma il suo personaggio sta andando benissimo così. Come lo cambierebbe? ■ Non lo so neppure io.

Ma scusi, Dalla Noce: è sicuro che Fazio sia d'accordo?

«Fazio? Ma, bimba, che mi dici. Io mica glielo farei sapere in anticipo».

Cristina Caccin

## Gino Bartali al Gr1

«Lasciato in pace il povero Coppi. Altro che un film»

ROMA. L'idea del film-tv di Raiuno ■ Fausto Coppi, le cui riprese cominceranno l'8 novembre sull'apparato marchigiano, non piace all'amico-rivale Gino Bartali. In un'intervista ■ Gr1 Bartali, riferendosi alla storia d'amore ■ Coppi ■ ■ «dama bianca», ha detto: «E' assurdo che oggi si riporti alla luce una vicenda che ha ancora sofferto i figli ■ di pregare per lui».

«Non mi sembra giusto - ha aggiunto Bartali, che ha sottolineato ■ non essere stato contattato in alcun modo per la realizzazione del film - sfruttare ■ campione come Coppi, dato che l'hanno sfruttato fino a mandarlo a morire, magari solo ■ pugno di giornalisti, parlando sempre male di lui».

Ha poi concluso: «Ho detto sempre che rispetto la memoria di Coppi perché era veramente un amico; mi auguro che anche gli altri possano rispettarla».

Nell'album degli Statuti invettive politiche che molte radio sembrano non gradire

## Canzone contro la Lega? Censuriamola

L'attacco ■ Bossi tabù nelle emittenti del Nord

TORINO. Censura? I responsabili della programmazione radio preferiscono parlare ■ abano non adatto al nostro pubblico, o spargono che ■ trasmettiamo già troppi discorsi italiani. Però gli Statuti quali che sospetto ■ l'hanno: la mod bava torinese ha pubblicato un disco, «E' tornato Garibaldi», pieno di invettive contro Craxi e Andreotti. E contro la Lega: «Borghesi, bottegai e figli di papà / usando l'egoismo calpestan libertà / ma Patria è per me tutta l'umanità / Italia cosmopolita senza confini / ma / Alberto da Giussano attento / chi puzza di razzismo affonderà / il tuo carroccio ■ così forte / ma chi lo spinge ancora non si ■. Non sembra così terribile ■ canzone. Eppure, sostengono gli Statuti, i principali network radiofonici preferiscono non trasmetterla. «On muro, un vero muro - dice Oscar Gianninardi, leader e cantante degli Statuti - Non la senti né su Radio Deejay, né su Rete 105; quelli di Dimensione Suo-

no, che ha base a Roma, ci hanno spiegato che stanno espendendosi verso Nord, e non vogliono ■ radersi antipatici». Però sono gentili: scelgono ■ «Vattene sceriffo», anziché ■ «E' tornato Garibaldi». Para che il problema ■ siano gli sberleffi ■ Craxi e Andreotti, bensì la polemica antileghista. I network preferirebbero non inimicarsi gli ascoltatori - e gli acquirenti di pubblicità - del Nord.

I tempi cambiano: una volta, quando la Rai aveva ■ monopolio dell'etere, si ■ sotto controllo gli stormellatori sovversivi ■ Brennero 66 ■ dei Pooh fu giudicata pericolosa per come affrontava la questione alleanza ■ soprattutto ■ gli allettamenti lubrificanti ■ imbarazzanti in senso lato; ne sanno qualcosa i nostri cantautori, dal temibile pomografo De André ■ gli censurati ■ tutto, eccetto ■ La Canzone ■ Marinella perché ■ capito che era la storia di una prostituta annegata - ■ Lucio Dalla ■

■ adesso che rubo bestemmio a bevo vino / per i ladri e le puttane sono Gesù Bambino ■ divento adesso che gioco a carte e bevo ■ no / per la gente del porto sono ■, fino a ■ De Gregori ■ che si vide stroncato ■ «Giovanna... facce dei giochetti ■ impazziti ■ diventò ■ un ricordo che vale dieci lire), ■ ■ mendicante arabo ha un canto nel cappello addolcito con un ge- ■ ■ qualche cosa nel cappello».

Oggi emittenti ■ solo private strombazzano ■ problemi ■ ■ Valfancullo ■ masliniani ■ ■ ■ ■ del Vernice: tuttavia gli equilibri politici alquanto confusi suggeriscono ■ disastro ■ svalutazioni d'opportunità».

«Gli episodi più grotteschi capitano ■ piccole radio - prosegue Gianninardi - ■ Mi hanno riferito che a Trento un direttore artistico ■ per aver mandato in onda ■ Garibaldi ■, mentre a Padova un'emittente fa ascoltare la canzone, ma i di precisano che ■ ciò non significa



Il gruppo torinese degli Statuto: ■ ■ molto bene ■ loro brano ■ Falcone

■ trasmettiamo, ■ ■ normale: scegliamo quella che ■ pare più interessante, magari fra un po' di tempo metteremo ■ scaletta anche ■ Garibaldi ■, non c'è nessuna censura ■ sostengono quelli di Rete 105. La ■ discografica, in Emi, preferisce evitare le polemiche: ha già affrontato il sacrificio economico di vendere ■ ■ Garibaldi ■ a prezzo ■ mila lire il Cdi, e certo non vale la pena di sollevare vesperi. Ma un suo dirigente ammette che la censura c'è, eccome».

Gianninardi è soddisfatto perché al Sud l'album piace. ■ Palermo, dedicato a Falcone (dai lo sapeva? aveva messo in conto di finir cos'per la sua gente), è gettonatissimo dalle radio siciliane.

1 network, va da ■, smentiscono: ■ La canzone degli Statuto? Non

Chiuso il Tenco

## Guccini: serenata ■ Rambaldi

DAL NOSTRO INVIATO

Il diciottesimo Premio Tenco è terminato ufficialmente ieri mattina verso le 5, ■ Francesco Guccini che cantava «Malafemmena» all'ottantaduenne patron Amilcare Rambaldi sempre ■ precinto di molitor, per stanchezza, la guida della manifestazione (ma forse resisteva purché qualcuno dei suoi pupilli ■ aiuti). La serenata maliziosa di Guccini a Rambaldi ha siglato anche la pace fra il cantautore e il Club Tenco, dopo che Guccini aveva clamorosamente protestato ■ ■ irresistibile discorso in spagnolo, alla Che Guevara, per la chiusura della mitica infermeria, lo stanzino dell'Ariston dove si ora soliti service ■ durante lo spettacolo. Sono, queste, tutte ■ notte del dopotesto al costoso ■ Mediterraneo (60 mila l'ingresso, anche senza mangiare niente), luogo nel quale ■ sempre s'è fatta mattina ■ quest'anno unica sede deputata alle collaborazioni fra artisti: sabato notte aveva dominato Mimmo Modugno, che con spiritaccio indomito s'era ■ ■ le tre in ■ Volare, ■ Vecchio Frate ■ altri suoi brani sacri ■ Vecchioni e Ligabue che gli facevano coro; mentre domenica ■ fiorita allo spuntar dell'alba una band che comprendeva, con i ■ cantautori e Cristiano De André, anche Guccini: il quale chiudeva così lo scoperto ■ silenzio, dopo ■ si proclamato a capo del «Coro», ■ il rincoglimento di Rambaldi».

Mai persona di vecchianità fu seguito ■ più effettuosamente e clamorosamente. Rambaldi, in verità, ci sembrava più vispo alla chiusura ■ che alla vigilia, mentre domenica ■ sera seguiva ■ debutto del suo Premio in diretta Tv ■ Raidue, presentato da Antonio Silva, con le canzoni di Viotekij; le ■ ha portato sul video tempi e modi e temi non televisivi della canzone; atmosfera intensissima in sala, dove la gente ha seguito senza fiatare fino all'una di notte le inconsuete esibizioni del medesimo Guccini (rugante), di Andrea Mingardi (dolcissimo), di un rigoroso Finardi, di un brasseiano Giorgio Conte, di un moderno De André ■, e di tutti quelli che lo spazio ■ ci lascia nominare, accompagnati tra l'altro dalla fisarmonica super di Gianni Coscia ■ quale, in apertura, aveva regalato brividi con un ricordo ■ musica di Fellini».

Un'edizione degnissima, questa del debutto Tv, ma meno ■ stentata del solito. Disegnata più alla maniera dell'industria che dell'artigianato. Sul palco, ■ ■ assai ampio (troppo?) il panorama delle tentenze ■ atto; sabato sera ha dilatato gli spazi dell'ontologia musicale Pino Daniele, scrivendo brividi di pura poesia con la rilettura scarnificata alla chitarra di alcuni brani propri e di Luigi Tenco. Fra i giovani si ■ segnalati i ritmi anarchici e zigani degli scatenati Mau Mau, il teatrino postmoderno degli efficaci Urmamo, l'anc ■ acorda cantautrice Elga Paoli.

Ligabue s'è rivelato più vero nell'indotta versione acustica dei suoi successi; ma la più simpatica riscoperta del Tenco '93 è stato sabato Giorgio Conte, autore in anni lontanissimi di «Deborah» (la ricordate, con Wilson Pickett e Leali?), ora protagonista ■ un felice momento creativo, appena manifestato in un album intitolato semplicemente «Giorgio Conte». Il ■ mondo di adulto recalcitrante è soffuso di teatralità, elegantemente bonario e autodironico; ■ è rivelato specchio fedele di una generazione tormentata da miti, nostalgia ■ ■ perse, ancora affondata per aver sempre dovuto acchiappare il tram di corsa.

Gabriele Ferraris

Marinella Venegoni



Va in scena stasera al Carignano il testo di Svevo diretto da Patroni Griffi

# «Un marito» lucido e folle

## Umberto Orsini convinto e indeciso

Va in scena stasera al Carignano «Un marito» di Svevo, che ha debuttato venerdì scorso a Imola

Un marito, che Italo Svevo terminò di scrivere intorno al 1905, non ebbe miglior sorte dello stesso autore precedente commedia dell'arte della «Coscienza di Zeno», nel cui cassetto rimase fino a dopo la sua morte (1928), quando gli inediti recuperati dagli editori. E perché arrivasse sulle scene dovette passare altro tempo: il primo allestimento avvenne solo nel 1961, seguito da un secondo (Ticini-Lajolo) nel 1982. Curioso testo, che per la tematica appartiene in pieno al teatro del tempo in cui nacque, incapace, almeno nella provincialissima Italia, di affrontare argomenti diversi da quello della fedeltà coniugale; ma che poi presenta tratti di forte originalità. Primo, nel modo di affrontare la situazione, secondo, nella lingua tanto personale, che i primi lettori di buon gusto condannarono, accusando Svevo di sgrammaticature, improprietà, e insomma di scarsa dimestichezza con l'idioma del si.

La trama riguarda un avvocato, Federico Arcetri, cui è chiesto di assumere la difesa di un tale che, scopertosi tradito dalla moglie, l'ha uccisa. E' quanto Arcetri stesso, trovandosi in analoga situazione, fece dieci anni prima, venendo assolto al processo, ed è ovvio che chi sfrutta la sua perizia giuridica, si vuole far pesare quel precedente sulla giuria; ma invece di sentirsi sfruttato, Arcetri comunica al cognato venuto a metterlo in guardia di voler approfittare del processo per ribadire la propria convinzione di avere agito, allora,

nel modo migliore. Dopodiché dal processo si parla più di uno dei difetti di costruzione di un copione non meno sgangherata che affascinante - e la storia diventa quella delle reciproche infelicità.

Arcetri ha infatti modo di nutrire sospetti anche sulla fedeltà attuale moglie, Bice, che sembra dare troppo spago a un corteggiatore; e la madre della moglie, precedentemente viene a soffiare sul fuoco, mostrando a Arcetri certe lettere di Bice, che sembrerebbero comprometterla. Così Arcetri si arrovela, e trovandosi sui carboni ardenti scopre di non essere affatto granitico e pensa sul proprio contegno e proposito di tradimento precedente, ma anzi, di avere dentro di sé un tarlo che lo rode, e da tanto tempo.

Umberto Orsini sembra per rendere al meglio quest'uomo contemporaneamente convinto e indeciso, lucido e folle, intelligente e insoddisfatto della propria intelligenza, e arso da una inquietudine che lo rende scontroso con tutti; e la regia di Giuseppe Patroni Griffi ha il merito di avere imposto all'eccellente cast di attori, fra cui spiccano Valentina Sperli come la tutt'altro che remissiva seconda moglie, Toni Bertorelli come il confidente che tenta di dissuadere Arcetri dalla difesa dell'uccisore, Kasper Capparoni come l'aspirante seduttore o Anita Bartolucci nel camuffo della ex suocera - il pieno rispetto dell'aspra lingua sveviana, che impone frasi come «affetta un carattere per dire eredita una parte». Nessuno nella vita parlò mai come i personaggi di Svevo, ma lo stesso può dire anche per tanto Pirandello: come oggi sappiamo, la fuga da quell'italiano convenzionale-

che D'Annunzio avrebbe sublimato portandolo al paradosso poi avvincente anche così, idiomati individuali e provocatori. Le due ore dello spettacolo (45' più 15' con 15' di intervallo) filano dunque senza cali di tensione, malgrado una scenografia di Aldo Terlizzi ahimè, almeno secondo questo cronista, fuorviante, quanto a squisita eleganza déco proietta il lavoro verso il futuro e la spregiudicatezza mettiamo di Noel Coward, mentre l'audacia di Svevo spicchierebbe, credo, contro un'ambien-

soffocantemente fine secolo. Inoltre gli spostamenti sugli elementi centrali, due colonne trasparenti, in bianco e nero, contro una volta di scala praticabile nello sfondo, rendono troppo spesso l'insieme, invece che astratto come nelle intenzioni, incongruamente simile a un androne con l'ascensore in mezzo. Niente di grave, il successo della serata è comunque assicurato, e gli applausi alla fine, ineccepibili.

Massimo d'Amico



Umberto Orsini nello spettacolo

Dopo dieci anni va in pensione un grande successo del Teatro dell'Angelo

## «Pigiama»: la risata dell'addio

### Ironia e divertimento con Ravicchio e D'Introna

TORINO. «Pigiama», addio. Una scheda ci dice con puntigliosa precisione che, suoi dieci anni di vita, lo spettacolo del Teatro dell'Angelo, scritto da Nino D'Introna, Giacomo Ravicchio e Graziano Milano, è stato rappresentato in due continenti, in nazioni, ottanta città, per un totale di 450 repliche in quattro lingue. Dopo tanto successo, «Pigiama» cessa ufficialmente di divertire, viene mandato al deposito della memoria. A cuor leggero? Sembra proprio di no, visto che, fino all'ultima replica di domenica, la sala del teatro Araldo non era soltanto gremita, ma vibrava di divertimento che, dalla fascia più giovane degli spettatori, si propagava per contagio natura-

le più anziani e smaltizati. In effetti il gioco scenico di Ravicchio e D'Introna è assolutamente irresistibile. Lo diresti costruito sul nulla, ma quel «nulla» è in realtà intriso di osservazioni minutissime, di gesti e di azioni che finiscono per ricostruire un intero mondo. «Pigiama» è un gioco. In una sua due letture che non riescono a contenere i loro corpi di uomini fatti, Ravicchio e D'Introna giocano ad essere bambini. Per fortuna non ci propongono l'usurpatissimo trucco della regressione patologica. In palcoscenico, utilizzando una essenzialissima scenografia di oggetti, riproducono l'immaginario infantile, quel potente suscitatore di situazio-

ni che è la fantasia. Anzitutto definiscono gli psicologi la facoltà di dare un'anima agli oggetti. In base a questo meccanismo mentale, i due attori-autori fanno meraviglie, sanno trasformare una sedia in un tunnel denso e mistero, un scarponne in una vaporiera che emette sbuffi e borbotelle, una scarpa in un serpente traditore. Giocano, nel modo serio con cui giocano i bambini; e, come i bambini, s'imbronciano per niente, s'indispetiscono, litigano e non riescono ad addormentarsi se prima non ricevono il bacio della buonanotte. Soltanto allora spengono la luce, felici come il pubblico che li applaude riconoscente, senza stancarsi.

PLATEA 7 GIORNI

Bari: all'Inferno nelle grotte

«Passion» secondo Momix e Peter Gabriel

Nelle grotte di Castellana, in provincia di Bari, il teatro della Vigne rappresenta stasera alle 21 «Discesa all'Inferno», vero e proprio percorso sotterraneo di circa un chilometro a 60 metri di profondità, con 50 attori ad animare i «gironi». Si replica fino a domenica.

Ritornano in Italia i Momix Dance Theatre con «Passion», la performance con le musiche firmate da Peter Gabriel tratta dal film «L'ultima tentazione di Cristo». L'uso di sistemi di proiezioni d'immagini interattive è la caratteristica primaria dello show, ideato e diretto da Moscos Pedenet. Da oggi fino al 21 novembre alla Smeralda di Milano.

Il primo spettacolo del Bellini di Catania è il «Don Carlo», di Giuseppe Verdi. La coproduzione con il Gran Teatro del Liceu di Barcellona è diretta da Andrea Liscia e vede sul palco Giacomo Aragall, Giovanni Casolla, Anna Tomowa-Sintow, regia di Gilbert Duflo. In scena fino all'11 novembre.

Al Politeama Rossetti di Trieste debuttano Renzo Girone e Victoria Zinny in «Ti-Jean e i suoi fratelli», la commedia musicale in due tempi di Derek Scott con la regia di Sylvano Bussotti.

L'ensemble Concerto Italiano esegue, al Carlo Felice di Genova, questa sera, l'edizione integrale del «Sesto libro del Madrigali», di Monteverdi. Il concerto è inserito nella stagione della Giovine Orchestra Genovese ed è diretto da Rinaldo Alessandrini.

Aprire la stagione del Teatro Stabile di Genova con gli attori della Compagnia del Bicentenario di Rusteghi, di Carlo Goldoni. In scena dal 3 novembre con la regia di Massimo Castri.

Al Vittorio Emanuele i Messis due repliche dal 3 novembre

de «L'histoire du soldat», di Igor Stravinskij. Suonano gli strumentisti del Teatro Comunale di Bologna diretti da Giuseppe Grillo, la voce recitante è di Mariano Rigillo, traduzione a regia di Roberto De Simone.

Il pianista Marcus Roberts di scena il 11 al Morlacchi di Perugia dove propone un'antologia del pianoforte jazz: dai ragtime di Scott Joplin di Jelly Roll Morton fino allo stride di James P. Johnson e Fats Waller.

Omaggio alla musica di Duke Ellington al Comunale di Piacenza il 4 con la Jazz Class Orchestra.

La favola moderna di Coline Serreau «Tutto è a Chebasta» debutta al Lirico di Milano il 4. Interpreti: Lello Arena, Luca De Filippo, Helena Bullian, regia di Benno Besson. La sera, all'Elfo, Laura Betti in un recital su testi poetici di Pier Paolo Pasolini intitolato «Una disperata vitalità».

Anteprima nazionale il 5 novembre al Teatro Civico di Tortona «Nella nebbia», testo di David Mamet. Lo spettacolo racconta la genesi di un «mostro» attraverso storia e tappe, come una moderna via crucis. Traduzione di Alessandra Genola, adattamento e regia di Luciano Nattino. Antonio Catalano, Lorenza Zamban.

Bramieri e Gianfranco Januzzi il 6 e 7 novembre sono in scena al teatro Astra di Forlì con «Ese» il giorno all'improvviso», di Fiastri e Vainio, regia di Pietro Garinei.

Ugo Ughi a Bari nella Basilica di San Nicola l'8 novembre per la 52ª stagione della Camera Musicale Barese. Il violinista - accompagnato al pianoforte da Leonardo Bartoloni - esegue opere di Grieg, Mozart, De Falla, Bach e Dvorak.

MATTONE MONETA SOLIDA • MATTONE MONETA SOLIDA • MATTONE MONETA SOLIDA • MATTONE MONETA SOLIDA •

AGENZIA CENTRO  
C.so Venezia, 80

**VIA CABOTO** - In costruzione "Rosazza" vendiamo ampio appartamento libero di: ingresso, 4 camere, cucina, doppi servizi.

**PRECOLLINA** - Corso Giovanni Lanza, in signorile palazzina, vendiamo luminoso appartamento libero di: salotto, 4 camere, cucina, il bagno e posto auto.

**VALENTINO** - Pressi Via Lombroso, in casa d'epoca, vendiamo/permutiamo appartamento libero, ristrutturato di: ingresso, 2 lotti, 3 camere, cucina, 2 bagni.

**VIA CRISTINA** - Pressi Via Margari, in recente costruzione, vendiamo spazioso appartamento libero di: ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, bagno.

**CORSO SOMMEILLER** - In signorile d'epoca vendiamo appartamento libero di: ingresso, salotto, 3 camere, cucina, doppi servizi, mansarda abitabile.

**OTTIMO AFFARE** - Via Po, in casa d'epoca vendiamo appartamento libero da ristrutturare di: salotto, 6 camere, cucina, bagno. Ampia

AGENZIA VIBERTI  
C.so Monte Cucco, 57

**VIBERTI** - Corso Peschiera, in stabile prestigioso, vendiamo all'8° piano, appartamento libero di: salotto, 4 camere, cucina, 3 bagni, auto doppia.

**TESORIERA** - Corso Francia, in stupenda posizione vendiamo signorile alloggio libero di: 3 camere, cucina, bagno, ampio balcone.

**SAN PAOLO** - Vendiamo porzione di casa libera, su 2 livelli, composta da: salotto, 2 camere, cucina, il bagno, taverna, lavanderia, box 2.

**VIBERTI** - Via Fossati, in stabile recente, signorile, vendiamo alloggio libero di: salotto, 2 camere, cucina, il bagno, box auto.

**CORSO MONTE CUCCO** - Vendiamo al piano alto appartamento libero, spazioso, composto da: quattro camere, cucina, bagno, due balconi.

RICERCHIAMO  
IN ACQUISTO, PER NOSTRA  
CLIENTELA, APPARTAMENTI DI  
2/3 CAMERE E SERVIZI.AGENZIA VIBERTI  
C.so Susa, 50 - Tel. 953319

**BRUINO**  
**V. UGO FOSCOLO 24**  
Villaggio Santa Lucia, vendiamo frazionamento in recente palazzina con giardino, spaziosi appartamenti affittati composti di: 2 cucinella, bagno, anche abbinabili.  
Prezzo offrire da L. 75 milioni box compreso.  
MUTUA CASA L. 45.000.000  
CONTANTI L. 30.000.000

AGENZIA VIBERTI  
C.so Savona, 4

**MONCALIERI** - Pressi Corso Roma, vendiamo piano alto ampio appartamento libero di: 2 camere, tinello, cucinino, bagno, lavanderia, collina e fiume Po.

**REVIGLIASCO** - Centro, vendiamo libero, signorile appartamento, unifamiliare, con box, lavanderia, lavanderie e giardino.

**VINOVO** - Le Torrette, vendiamo villa recente, bifamiliare, disposta su piano, giardino di mq 950.

**PECETTO** - Vendiamo/permutiamo villetta con cascina, libera, con ampio terreno circostante, in posizione collinare dominante.

**gabetti**  
vendita e finanziamenti

**Teatro - C.so S. PIETRO, 60**  
**Tel. 011/5767**

**AVVIZIO PER OGNI**  
**VANTAGGIO CASA**

**CASA ASSICURATA**  
Individuo, spartimento d'acqua e c. verso l'ora per incendio o spartimento d'acqua

**NESSUNA PROVVISIONE**  
In caso di acquisto nei 5 anni successivi

**SCONTO 50%**  
Sulle provvigioni in caso di vendita dell'immobile acquistato nei successivi 5 anni

**CONSULENZA IMMOBILIARE**  
Per vendere/acquistare, ottenere un finanziamento

**VALUTAZIONI GRATUITE**  
Da telefonare nei 5 anni successivi all'acquisto

**PER RISTRUTTURAZIONE**  
La società del servizio Gabetti Mutuacasa

**TROFARELLA** - Collina, vendiamo/permutiamo villa a schiera recente, libera, di: salotto, cucina, due camere, due bagni, taverna, posto auto e piccolo tinello.

**VILLASTELLONE** - Vendiamo cascina libera, indipendente, possibilità di ricavare una triquadriamiliare. Cortile, terreno e giardino.

**CASTAGNOLE PIEMONTE** - Vendiamo/permutiamo prestigiosa villa libera di mq 700, da ristrutturare, con giardino. Trattative riservate.

**SANTENA** - palazzina, vendiamo ampio appartamento luminoso di: soggiorno, 3 camere, cucina, doppi servizi, box doppia.

AGENZIA VIBERTI  
C.so Savona, 4

**VIA VENTIMIGLIA** - Vendiamo in stabile signorile, appartamento libero di: salotto, 2 camere, cucina, 2 bagni.

**CORSO SEBASTOPOLI** - In stabile signorile, vendiamo appartamento libero di: salotto, 2 camere, tinello, cucinino, il bagno.

**CENTRO EUROPA** - Vendiamo in stabile signorile, appartamento libero, panoramico di: salotto, 2 camere, cucina, bagno, cantina.

**CORSO TRAIANO** - Vendiamo in stabile signorile all'8° piano, appartamento libero di: ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, bagno.

**CORSO IV NOVEMBRE** - Fronte Parco, in stabile signorile, vendiamo appartamento libero di: salotto, 2 camere, cucina, doppi servizi.

**VIA** - Vendiamo appartamento libero, ristrutturato di: salotto, living, camera, cucina, bagno, cantina.

**VIA GUIDO RENI** - Vendiamo casa con 2 appartamenti occupati di: salotto, 2 camere, cucina, bagno, box, cortile.

AGENZIA COLLEGNO  
(P.za del mercato)

**GRUGLIASCO**  
**VIA GENERAL PEROTTI 35/41**  
In stabile signorile dotato di tutti i comfort, vendiamo frazionatamente, spaziosi appartamenti di: 1/2 camere, tinello, cucinino, servizi, a prezzi affari, a partire L. 97 milioni.

**MUTUA CASA**  
L. 57.000.000  
CONTANTI L. 40.000.000

AGENZIA NORD  
C.so Giulio Cesare, 48

**RECENTISSIMO** - Zona Barca, vendiamo appartamento libero di: ingresso living, salotto, 2 camere, cucina, bagno, box.

**VILLA PADRONALE** - Adiacente fiume Dora, con ampia superficie abitativa, dependance custode e parco di mq 2500. Trattative riservate.

**RARA E FAVOLOSA** - Opportunità, via Pergolesi, vendiamo all'ultimo piano appartamento libero, con ampia mansarda e terrazzi. Possibile box.

**CASCINA A TORINO** - In strada Aeroporti, trasformabile in magazzino, ristorante, azienda agricola, ampia possibilità terreno. L. 10 milioni.

**CORSO LOMBARDIA** - Vendiamo appartamento libero, panoramico di: ingresso, il camere, tinello, cucinino, bagno.

**VIA CIGNA** - Vendiamo ampio appartamento libero composto da: ingresso, 3 camere, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, cantina.

**OPPORTUNITÀ** - In palazzina di 11 piani, vendiamo 2 appartamenti liberi, abbinabili, 6 vani totali, doppi servizi, box 2 auto.

FRAZIONAMENTI E CANTIERI

**PARCO RUFFINI**  
**VIA MONTEVODICE 10**  
PRESSI MONTECUCO IN ZONA COMODA AI SERVIZI

Vicinanza supermercato Continente a parco, vendiamo nuovi, signorili, luminosi e razionali appartamenti, ottimamente rifiniti, da mq 128 a 153. Box e posti auto. Uffici mq 130 a 213. PERSONALE IN LOCO ORE 10,30/12,30 MARTEDÌ AL SABATO.



GABETTI MUTUACASA TI FINANZIA FINO AL 75% DEL PREZZO • MATTONE MONETA SOLIDA • MATTONE MONETA SOLIDA • MATTONE MONETA SOLIDA • MATTONE MONETA SOLIDA •



Attore israeliano prende in castagna la Cbs: «Sono dei dilettanti»

## Quell'Arca era una beffa: alla tv

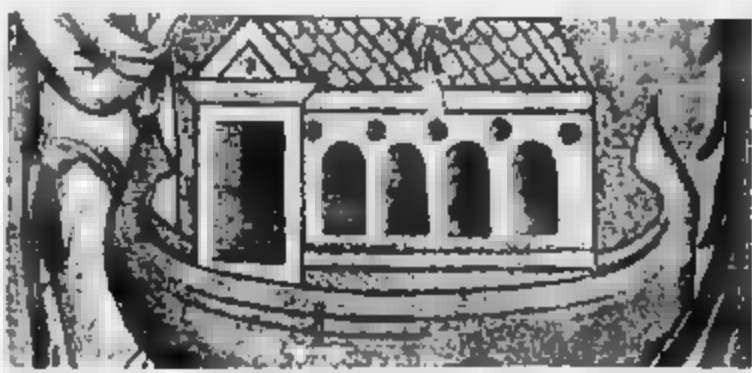
«I produttori montano storie senza verificarle»

HOLLYWOOD. Faccia rosso alla Cbs, una delle quattro grandi di diffusione nazionale della tv americana: George Jammal, l'uomo che aveva fatto sensazione raccontando di aver trovato sotto la neve sul monte Ararat i resti dell'Arca - o per provarlo aveva anche prodotto un pezzo di legno - ha confessato. L'intera faccenda è l'ora inventata per dimostrare test che molti avrebbero avallato anche senza dimostrazioni del genere: i produttori televisivi si lanciano volentieri su storie di cui nulla, sulle quali indagano - piglio solo dilattantistico e al fine di fare propaganda.

Una confessione che placa anche le polemiche: il programma in questione aveva suscitato un vespaio perché secondo i critici faceva propaganda religiosa, smerciando per verità la della creazione a danno di quella scientifica dell'evoluzione.

Per la cronaca, il convincente pezzo di legno proveniva da una traversina della ferrovia, non lontano Long Beach, California.

Jammal, un attore israeliano disoccupato che vive a Long Beach, in California, ha confessato tutto al Los Angeles Ti-



La leggendaria Arca di Noè

mes e come risultato la Cbs ha già deciso di cancellare due programmi già assegnati alla Sun International Pictures, società di produzione sede a Salt Lake City e realizzatrice del programma incriminato dal titolo «L'incredibile scoperta dell'Arca di Noè».

Andrà in onda invece «Mysteries of the ancient world», altro programma della Sun che rivela tutto su Sfinx, Nostradamus, il triangolo delle Bermuda, la Sacra Sindone: ormai troppo avanti a controllare attentamente dalla stessa Cbs per quanto riguarda l'attendibilità.

Il presidente della Sun Allan

Perdesen ha comunque tenuto a precisare che la società non prende posizioni ideologiche, ma ha ammesso che Jammal ha superato con la sua invenzione i normali controlli sull'attendibilità introdotti dalla società.

Jammal sostiene che la Sun sapeva fin dall'inizio che era tutta un'invenzione. Lo stesso Jammal era stato aiutato nello schermo da Gerald Laro, professore emerito di storia e archeologia biblica alla University of Southern California, anche lui impegnato a dimostrare la stessa sull'attendibilità delle inchieste televisive.

## Per ricordare Pasolini

I RACCONTI DI CANTERBURY

1972, 22,30 su Retequattro; dur. 110'.

Si apre stasera il ciclo di maratone notturne dedicate a Pier Paolo Pasolini, scomparso il 2 novembre del 1975. Il primo film in programma è il secondo della Trilogia della vita, in cui Pasolini ridusse per lo schermo le famose raccolte di «Velle» e «Trecento». Questa volta è l'Inghilterra di Geoffrey Chaucer con i suoi pellegrini sulla via dell'abbazia di Canterbury per onorare la tomba di Thomas Beckett che narrano racconti per ingannare la noia. Suscitò polemiche e scandalo la raffigurazione dell'inferno ispirata alle stampe anticattoliche del periodo. Nel cast, Ninetto Davoli, Laura Betti. Seguiranno poi «Comizi d'amore», in cui appaiono Oriana Fallaci e Alberto Moravia (alle 0,45), «Tipo» (alle 2,20). Il ciclo proseguirà tutte le sere fino a sabato.

MEDITERRANEO

1990, 20,30 su Retequattro; dur. 104'

Torna in tv il film Oscar di Gabriele Salvatores con Abatantuono, Bisio, Cederna. Un gruppo

soldati italiani in un'isola greca, «dimenticati» durante la guerra, a poco a poco adeguati ai ritmi sonnecchiosi e solari della sopravvivenza, finendo per riacquistare, conquistare, ciascuno la propria individualità. Quando scoprono che il conflitto è finito, qualcuno torna a casa, qualcuno altro decide di restare.

CIECA

1989, 20,40 Canale 5; dur. 120'

Rutger Hauer è un marinaio che ha perso la vista ma è stato soccorso dai vietnamiti e guidato alle tecniche della difesa personale e alla percezione attraverso tutti gli altri sensi. Così, quando torna in Usa, riuscirà a proteggere il figlio, un committente dei trafficanti di droga.

CIECA

1950, 1,10 su Raiuno; dur. 120'

James Stewart è amico immaginario, un enorme coniglio bianco. Meglio consentirgli questa innocua follia piuttosto che fare pericolosi esperimenti psichiatrici. Regia di Henry Koster.

SHOWVIEW

PROGRAMMI TELEVISIVI

REGALATEVI  
L'ABBONAMENTO  
A DUE PERIODICI.  
OFFRE SHOW VIEW.

GRUNDIG

made for you

## RAIUNO

MATTINO

Telegiornale: 6,45 (5597802); 7 (4463); 7,30 (214647); 8 (5579); 9,30 (3314); 9 (78802); 9,30, 10 (1979); 11 (38209); 12,30 (42004); 13,30 (237024); 18 (12647); 20 (55); 22,30 (55915); 24 (3189).

6 - Ieri e oggi (1972), 44 puntate (7652043).

8,45 Unomattino (0).

7,35 Tgr Economia (4048953).

9,35 Il cane di papà, 11 (5512340).

10,25 Finestra (1975).

Film (7243331).

POMERIGGIO

12 - Padri in prestito. Telesfilm (20-40).

16,05 Prove a Scemmettiamo uno...? (50265).

14,50 Uno per tutti. Lo sai dove sei? (797385).

18 - Una... tutti... Le... re del giovane Indiana Jones (502314).

18,25 Che lingua parlò? (513173).

17,18 Cartoonibi (5797108).

17,35 Il microfono è di lei (477260).

17,50 Uno per tutti. Lo sai dove sei? (434753).

17,55 Grin finale (434024).

18,15 Musei d'Italia. Musei del museo (87531).

SERA

18,45 Nancy, Sonny e co. Telesfilm (418111).

19,10 I Fanelli boys. Telesfilm (5585-55).

19,40 Annuncio del giorno dopo (720550).

19,50 Che tempo fa? (7205734).

20,30 Tg 1 Sport (44388).

20,40 Alexandre, film per la tv, seconda parte (504162).

22,35 Il ricordo... regina... Pater Marica, con Corbin Bernsen e Joanna Pacula (520911).

0,30 Oggi al Parlamento (2053796).

DGE - Saperi. Un mondo di... 7. Fatale albanese (44-10512).

1,10 Harvey (1950). Regia: Harry Koster. Con James Stewart, Peggy Dow (3143804).

3,10 Tg 1. Repliche (553512).

3,15 Principi e principi (1954). Film commedia. Regia di John Paddy Carstairs. Con Margaret Rutherford. (589552).

4,40 Tg 1. Repliche (5892613).

4,45 Divertimento (545552).

## RAIDUE

MATTINO

Telegiornale: 6,45 (5593337); 11,45 (213385); 13 (54463); 17,15 (10-9658); 19,45 (101658); 23,50 (530555).

6,50 Conoscere la Bibbia. (2759-958).

7 - ... giungla (28463).

7,25 Captain Planet. (1880753).

7,30 ... scuro (0463395).

8,15 Furia Telesfilm (502314).

8,35 Il meglio di Verdi (1975).

8,30 Ristoranti Italia.

8,45 ... vogliono vivere film.

POMERIGGIO

11,15 L'assalto. Telesfilm. L'uomo che parla agli uccelli (556550).

12 - I fatti vostri. Michele Guardì. Conduce Giancarlo Magalli (35-666).

13,25 Tg 2 - Economia. (1015550).

13,40 ... (447442).

14,05 Santa Barbara. (112376).

15 - Delle tre... cronaca... la diretta. Di G. Battaglia, A. Navarra, V. Pirelli, P. Vigorelli. Conduce Cesare e Vigorelli. (73-9844).

17,20 Dal ... (108537).

17,25 Hill Street giorno e notte, TL (5535953).

18,20 Tg 2 - Sport (5535953).

SERA

18,20 In viaggio con Sereno Varle. Di G. Battaglia. (556550).

18,45 Law & Order: i due volti della giustizia. Telesfilm. Prescrizione mortale.

20,10 Tg 2 - Lo sport (5535953).

20,20 Ventitré. Con Michele Mirabella e Toni Geronzi (1497385).

20,40 I ragazzi del muro. Nuova serie. 1ª visione tv. Il coraggio e la paura - Il figlio del Muro. (5437937).

22,50 Tg 2 - Di Paolo Meucci. (5535953).

24 - DGE - L'etere edicola - La cultura nei giornali (55845).

0,15 Appuntamento al cinema. Odissea privata. Di Franca Allegri. Con Simone Weil nel 50° anniversario... morte. 1ª parte (5508115).

1,05 Telenovela. 41 Nord (1958). Con Roy Ward. Con Kenneth Moore (5378222).

3,05 Cuore e bellezza. Telesfilm. (19078357).

4,30 Università. Precorso di matematica. Lezione 33 e 34 (7163-222).

## RAITRE

MATTINO

Telegiornale: 12 (21589); 14 (49375); 19 (78); 19,30 (55581); 22,30 (54902); 0,30 (75291005).

6,30 DGE - Alfas Gita.

7 - DGE - Scuole aperte.

7,30 DGE - Tortuga.

8,30 DGE - Tortuga DOC (8482).

8 - DGE - Tortuga storia (55283-14).

8,30 DGE - Chimica di laboratorio.

POMERIGGIO

10 - DGE - Muove la regina.

10,30 DGE - Parlo semplice.

11,30 DGE - L'occhio magico.

12,15 DGE - Il paleontologo (559579).

12,55 DGE - Caramella al giorno.

13,45 Tgr Leonardo (4406540).

14,20 Tg 1 pomeriggio (184032).

14,50 Scheggia (474753).

15,15 ... scuole si aggiornano. (5706985).

15,45 Tg 2 - Solo per sport: Tg Palavolo; Tg il pallone di tutti; Rally; Spagna; Arena sport. (5781483).

17,20 Tg 2 - Derby (584631).

17,30 Vite a strega. Telesfilm. (5508).

SERA

18 - Geo. Viaggio nel pianeta Terra. Di Luigi Villa, Tiziana Piazza. (556550).

18,45 La ruota della fortuna, quiz con Bongiorno, Paola Barale (5535953).

20,10 Tg 2 - Lo sport (5535953).

20,20 Ventitré. Con Michele Mirabella e Toni Geronzi (1497385).

20,40 I ragazzi del muro. Nuova serie. 1ª visione tv. Il coraggio e la paura - Il figlio del Muro. (5437937).

22,50 Tg 2 - Di Paolo Meucci. (5535953).

24 - DGE - L'etere edicola - La cultura nei giornali (55845).

0,15 Appuntamento al cinema. Odissea privata. Di Franca Allegri. Con Simone Weil nel 50° anniversario... morte. 1ª parte (5508115).

1,05 Telenovela. 41 Nord (1958). Con Roy Ward. Con Kenneth Moore (5378222).

3,05 Cuore e bellezza. Telesfilm. (19078357).

4,30 Università. Precorso di matematica. Lezione 33 e 34 (7163-222).

## CANALE 5

MATTINO

Telegiornale: 13 (78998); 17,55 (3883-043); 20 (27482); 24 (42338).

8,30 Pagine, attualità (4822-227).

9 - Maurizio Costanzo Show, varietà (5025811).

POMERIGGIO

11,45 Forum. (5106444).

12,25 Sgarbi quotidiani, attualità (7755024).

13,40 Sarà vero? quiz. Con Alberto Castagna. Regia di Laura Bassi (7332531).

15 - Agenzie matrimoniali (49173).

16 - A tutto Disney. Cartoni (3802).

16,30 I Puffi, cartoni (45127).

16,35 La Sirenetta, cartoni (5490956).

16,45 ... prove su ... film.

16,55 ... film. (558531).

18,50 L'aspettatore Gadget, cartoni (559455).

17,20 ... strega, quiz. (55-0539).

17,25 Batman, cartoni (55314).

SERA

18 - Ok il prezzo è giusto, quiz con Iva Zanicchi. Regia di Fani (50753).

19 - La ruota della fortuna, quiz con Bongiorno, Paola Barale (5535953).

20,25 Sbarile la notizia, varietà con Ezio Greggio. Rip (388260).

22,25 Diritto e rovescio, attualità, di Enrico Mantana (5259043).

23,15 Maurizio Costanzo Show. Regia di Paolo Pietrangeli. (5508-21).

1,30 Sgarbi quotidiani, attualità (5554057).

1,45 Sbarile la notizia, varietà (57-26945).

2 - Tg 5 - Edicola (4995203).

2,30 Zanzibar, telesfilm (4903222).

3 - Tg 5 - Edicola (490561).

3,30 Diritto e rovescio, attualità (49-1438).

4 - Tg 5 - Edicola (4916067).

4,30 I cinque del 5 piano, telesfilm (5594203).

5 - Tg 5 - (4138860).

5 - Documentario.

5 - Tg 5 - Edicola (2880574).

## ITALIA 1

MATTINO

Telegiornale: 12,30 (58753); 17,55 (70-550).

8,30 ... ciao - cartoni (5079707).

9,15 Webster, telesfilm (583314).

9,45 Casa Keaton, telesfilm (5823-573).

10,15 Starkey & Hutch, telesfilm (29-95280).

POMERIGGIO

11,15 A-Team, telesfilm. Grande amore. Sbarile.

12,15 ... Italia, attualità.

12,45 ... Candy, cartoni (1720-208).

13,20 Ciao ciao News (2939014).

13,25 Principe Valiant, cartoni (5894-44).

13,55 Ciao ciao (5477227).

14 - Il libro della giungla, cartoni (1908).

14,30 ... film. (558531).

16,15 UnaMente magazine, varietà (5872444).

16,40 UnaMente, varietà (2228173).

17,30 Mitico, varietà (23259).

SERA

17,45 Studio sport (3681685).

18 - SuperVicky. (5535953).

18,30 Baywatch School, telesfilm. La settimana bianca (7227).

19 - Willy, principe di Bel Air, telesfilm. Hilary ha un lavoro (7444).

19,50 Radio Londra, attualità, con Giuliano Ferrara (5736937).

20 - Karaoke, varietà con Florio (5289314).

21,30 Beverly Hills 90210, telesfilm. Il primo giorno di scuola.

21,30 ... Place, telesfilm. Una scelta importante (56753).

22,30 L'appello del martedì, sport (56753).

0,30 Qui Italia, attualità. Con Giorgio Medda (7815715).

1,15 Radio Londra, attualità. (5390-203).

1,30 Starkey & Hutch, telesfilm.

2,30 A-Team, telesfilm (5440796).

3,10 Webster, telesfilm (583314).

3,30 Casa Keaton, telesfilm (5823-573).

5 - SuperVicky, telesfilm (4131135).

5,30 Willy, principe (5440796).

5 - Baywatch School, telesfilm (288-115).

## RETE 4

MATTINO

Telegiornale: 9,30 (3382200); 11,55 (4307208); 13,30 (5840); 17,30 (71314); 17 (17111); 23 (52-585).

5,30 Una famiglia americana, telesfilm (7833918).

7,15 Jefferson, telesfilm (1886837).

7,40 Strega per amore, telesfilm (74-36647).

8 - I cuori in affitto, telesfilm (5289).

8,30 Marlina, telesfilm (5024).

8 - Anima persa, telesfilm (7753).

POMERIGGIO

9,45 Buona giornata (5725579).

10 - Soledad, telesfilm (5890).

10,30 Fabbro d'amore, soap opera (5224173).

11,15 ... arriva l'amore (5017-822).

12 - Celeste, telesfilm (25734).

13 - Sentieri, soap opera (5753).

14,30 Primo amore, telesfilm (44-227).

15 - La signora ... (5578).

16 - La verità ... (5025444).

16,45 Il nuovo gioco dello coppia (4122173).

17,35 ... (2497802).

17,45 ... (2411492).

18 - ... (5713378).

SERA

20,30 Mediterraneo. (Rai 4) film commedia. Regia di Gabriele Salvatores, con Diego Abatantuono, Claudio Basso (11550).

22,30 I bellissimi: i racconti di Canterbury (Italia 1972), film grotesco. Di Paolo Pasolini, con Hugh Griffith, Laura Betti (33-173).

0,30 Rassegne stampa (2047135).

0,45 Comizi d'... (Italia '85), film documentario di Pier Paolo Pasolini.

2,20 Edipo re, (Italia '67) film drammatico. Con ... Mangano. Franco Citti (11610512).

4,10 Il barone, telesfilm (5121222).

5 - Lou Grant, telesfilm (4452048).

6 - Murphy Brown, telesfilm (5123-293).

## OGGI

Donatella Raf-

fai si occupa stasera, tra l'altro, del caso di Silvana Biagetti, la torinese trovata morta in fondo a un burrone della Val Pollice nel giugno dell'anno scorso (Chi l'ha vista?, Raitre, ore 20,40), un'ora con il cantautore Francesco De Gregori su Videomusic (alle 21,30) l'incontro Juventus-Kongsvinger su Tmc (alle 20,15).

ASCOLTI

Anche l'ultima settimana (dal 24 al 30 ottobre) è stata molto deludente, in termini d'ascolto, per Raiuno e per la Rai nel suo complesso. Sulle 24 ore la Fininvest domina il share per 47,35 a 43,35. Nel primo time, il vantaggio delle reti Rai - Berlusconi è ancora più netto: 48,42 a 43,99.

Molto male Raiuno: Canale 5 ha vinto (48,42) e 22,52 a 16,25 e nel primo time 21,39 a 16,12. E' andata male anche Raidue (14,42 per cento nel primo time) mentre Raitre ha realizzato un grosso risultato: 13,45 nel primo time. Insomma gli ascolti delle tre reti Rai - specie nella fascia chiave dalle 20,30-22,30 - tendono a uniformarsi.

Il guaio è che le perdite che si realizzano sulla prima rete non saranno mai compensate, in termini pubblicitari, dagli eventuali guadagni messi a segno dalla seconda o dalla terza. Vale a dire: i pubblicitari hanno bisogno di una rete che realizzi grandi ascolti (20-21 per cento), di un'altra che faccia un ascolto medio (14-16) e di una terza più sofferta (10-12). Questa filosofia è così forte in Fininvest che in passato si arrivò al punto di rimproverare Carlo Frocacci perché con Italia 1 aveva realizzato ascolti troppo alti. E' possibile che in via Mazzini si pensi diversamente, tuttavia sarà difficile rastrellare dal 700 miliardi di pubblicità che in genere raccoglie Raiuno se non la si riporterà più presto oltre il 20 per cento di share nel primo time.

SIPRA

La permanenza di Giuliano Andreani (57) vertice della Sipra - direttore generale - non è ancora scontata. Domattina Locatelli e gli altri professori hanno detto di voler confermare Andreani, se non questa decisione spetta al nuovo consiglio d'amministrazione della società, nominato appena

scorso. Da voci raccolte in via Mazzini sembra che Andreani abbia qualche dubbio sulla convenienza di accettare l'eventuale proposta di proroga, dato l'anno difficilissimo che si prepara.

La scorsa settimana, il mondo dei pubblicitari fu messo a rumore dalle notizie che Demattè e Locatelli stavano pensando di chiamare al vertice della Sipra Lorenzo Pelliccioli, già amministratore delegato della Manzoni e oggi direttore generale della Costa (crociere). Pelliccioli è un grandissimo talento nel mondo della pubblicità e il suo nome è stato fatto a Demattè e Locatelli.

Fino ad ora, però, nessuno ha neanche consultato.

Giorgio Dell'Arti

Foto: Gregori, Locatelli

RAIUNO: Gr. 6; 7; 10; 12; 13; 14; 17; 18; 21; 23.

9 Radiuno per tutti: tutti a Radiuno; 16,30 Ebbi collaterali; 11 Gr 1 spazio aperto; 11,15 Radio Zoro; 11,30 Tu lei i figli gli altri; 12,11 Sarà la nottata; 13,25 L'arte della parola; 13,47 La differenza; 14,11 Oggiavvenire; 16 Pagine; 17,04 L'inferno degli angeli; 17,27 Da St-Germain-des-Près a San Francisco; 18,30 M33; 19,00 L'Europa; 20 Gr 1 Sanremo; 20,10 Dolor: Juventus-Kongsvinger; 22,10 In ... da ...; 23,07 La telefonata; 23,28 Notturno.

RAIDUE: Gr. 6,39; 7,35; 9,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30.

8 Il bimbo di Radiodue; 5,03 Titi Gr 2; 8 Aspettando poco; 8,33 Scemmettiamo che?; 8,45 L'etere di Mani; 9,07 Radiocorrido; 9,49 Taglio di

RAITRE: Gr. 6; 7; 10; 12; 13; 14; 17; 18; 21; 23.

9 Raitre per tutti: tutti a Raitre; 16,30 Ebbi collaterali; 11 Gr 1 spazio aperto; 11,15 Radio Zoro; 11,30 Tu lei i figli gli altri; 12,11 Sarà la nottata; 13,25 L'arte della parola; 13,47 La differenza; 14,11 Oggiavvenire; 16 Pagine; 17,04 L'inferno degli angeli; 17,27 Da St-Germain-des-Près a San Francisco; 18,30 M33; 19,00 L'Europa; 20 Gr 1 Sanremo; 20,10 Dolor: Juventus-Kongsvinger; 22,10 In ... da ...; 23,07 La telefonata; 23,28 Notturno.

RAIDUE: Gr. 6,39; 7,35; 9,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30.

8 Il bimbo di Radiodue; 5,03 Titi Gr 2; 8 Aspettando poco; 8,33 Scemmettiamo che?; 8,45 L'etere di Mani; 9,07 Radiocorrido; 9,49 Taglio di

TELE + 1

16,15 Le vie della città, film (5778002).

16,50 + 1 news (7402802).

18,35 L'antenna rossa, film (71-260260).

19 - ... film (5137579).

22,40 ... leggenda del re scatenato, film (7294225).

TELE + 2

15,30 J. Cousteau: la leggenda delle navi perdute (12-802).

16,35 Wildlife tales, doc. (5445-98).

18 - Sea Trek, cartoni, doc. (5482).

18,30 ... geografico (14-8482).

19,30 La fabbrica del gol (44-958).

20,30 Tennis - Atp Bercy (5602-89).

22,30 La fabbrica del gol (51-5014).

23,30 Settimana gol (522669).

24 - Tennis - Atp Bercy (7657-89).

VIDEOMUSIC

7 - ... morning (534532).

18 - Clip to clip (5225666).

18,30 Hercules (53-0376).

18 - Metropolis/Cinema (50-0005).

19,45 The mix (5075255).

RETE 4

Telegiornale: 15 (57005); 17 (55-647); 18 (22385); 19,30 (4111); 20 (1024).

20,30 Il segreto, telesfilm (72735).

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitare il Numero ShowView, stampati accanto al programma che volete registrare, sul programma ShowView. Lasciate l'unità ShowView sul Vostro videoregistratore e il programma verrà automaticamente registrato all'ora. Per ulteriori informazioni chiamate il nostro numero di assistenza (02) 21.730.70. Copyright ShowView è un marchio utilizzato dalla Gemstar Development Corporation. Tutti i diritti sono riservati. I CARATI

1: Rai 2; Rai 3; Rete 4; Canale 5; Italia 1; Montecarlo 7; Rete A; Videomusic 9; Tele + 1; Tele + 2; Tele + 3; Svizzera 18.

L'UNICA TV CON IL DSE DI SERIE.

RAI RADIO TELEVISIONE ITALIANA



## AFFARI

### LAVORO OFFERTI IMPLICATI

**SOCIETÀ** professionale cerca assistenti sociali regionali, provvisti minimo appalto. Telefonare 011 562 9184

### PERSONALI DOMESTICO BABY SITTER

**DOMESTICA** o **giornista** costa, esperienza conduzione casa signorile, lenzuola, cuscini, coperte, pulizia, pulizia. Tel. 438.6670 ora ufficio

### LAVORI VARI E PART TIME

**DITTA** regolatrice con tessere Unie, offre lavoro bene retribuito ad ammassatori alla 15/24 ore. Se interessati tel. 352 040

**INGROSSO** selezione 10-20enni a pari ultimo retribuzione settimanale. Telefonare 390 508-507 385

**QUESTO** annuncio è rivolto a ragazzi, minimo 18enni, lavoro bene retribuito e intensivo. Tel. 028 8803 ore ufficio

### AGENTI E RAPPRESENTANTI

**mercato nazionale** servizi e forniture industriali estere, vendita mono o plurimandatari, non VCI/AD/Chiffre per ampliamento portafoglio clienti. Il sistema emergente e l'esperienza estendibile garantiscono l'investimento. Investimento sul mercato. Tel. 011 335 8394

**BOTTINI** gioielli e alta moda. Rimanenza industriale prodotta per i più famosi stilisti, desideri sviluppare la distribuzione al dettaglio e ricerca agenti introduttori, marcate qualificate per Piemonte e Liguria. Richiedi documentazione introduttiva con case, prezzi, ali. Prezzi rispondono solo se introdotti presso ditte rappresentative, via, zone adatte. Scrivere: Publitempass 57 E-20123 Milano

**SAI, 1953** il nostro gruppo è unito da un grande denominatore comune

**LA TRADIZIONE** basata sulla disponibilità e la competenza dei nostri collaboratori. Uomini e donne di cultura, interessi ed impegno che si sono realizzati con

**SPECIALISTI** dell'assicurazione. Unici 4 noi. Presentiamo la tua candidatura scrivendo a Toro Assicurazioni via Lemarmora 35 - 10129 Torino. Le agenzie Carlo di Torino 501, 502, 503, 507, 509, 513, 514, 520, 523, 526

**LE SIGNORE** occupate nel nostro settore, hanno raggiunto, reddito superiore alla media, possibilità di conciliare impegni familiari con attività lavorativa, stabilità e sicurezza per il futuro. Invitiamo le interessate a fare il giro ufficio 561 1717 - 434.4355

**PERSONALCASA** 562.7877 ricerca venditori esperti settore max. 55 milioni annui

**SOCIETÀ** cerca venditori in esclusiva anche prima esperienza, massimo 35 anni, autonomia, disposti ad operare su zone abitate della provincia di Torino, Vercelli, Novara, Alessandria capaci di acquisire clienti nuovi oltre a sviluppare quelli già esistenti. I prodotti (circa 700) sono destinati a negozi, industrie, ristoranti, alberghi, ecc. Offerta L. 4 milioni fisso, più provvigioni, premi, inquadramento. Telefonare allo 011 26 538 144

## LAVORO DOMANDE

### OPERAI AUTISTI FATTORINI

**AGGIUSTATORE** montatore 24enne esperto automazione e macchine, il autonomo ufficio. Tel. 747 547 ore

**CONIUGI** cercano lavoro presso partner. Tel. 562.2103

**CONIUGI** referenti, custodi stabilimento. Tel. 0124.348.702 dopo le 20.00

**PIEMONTESE** meccanico generico offresi qualsiasi lavoro anche agricolo. Tel. 011 984.5889 ore 17/16.30

**libero** subbo cerca qualsiasi lavoro. Telefonare allo 011 669 8169

### PERSONALI PUBBLICI RELAZIONI

**AUTO** cuoco, pasticci, offresi ristorante. Tel. 011 335 8394

**A** via Modelli libero il cameriere cucina servizi ristorante, esperienza, prezzo fisso. Tel. 318.5122

**CUGO** IV livido, con lunga esperienza, referenziato, offresi. Telefonare allo 0322 845.034 Borgomanero

**52enne** piemontese offresi ovunque sia annuale o stagionale. Telefonare ore 011 395.0649-348 5818

**LAVAPIATTI** offresi ristorante, piacere di offrire anche come aiuto cuoco o come altro lavoro. Tel. 635 876

**AUTONOMA** e responsabile gestione ufficio contabilità, adempimenti fiscali, bilanci, offresi. Tel. 695.1330-647.2918

**INGENERE** meccanico 32enne, voglia proposte di lavoro. Tel. 0121.387.823

**PRATICO** esperto, gestione contabili, offresi ad aziende per ruolo di ufficio. Tel. 888.5336

**INGEGNERIA** 10enne cerca impiego presso studio commercialista anche come praticante max. 2000. Tel. 011 239.317

**RESPONSABILE** amministrativo esperto offresi a azienda. Tel. 011 239.317

**BOLOGNA** 40enne esperienza ventennale contabilità, offresi. Tel. 051.243.524

**DIRIGENTE** responsabile stabilimento con pluriennale esperienza settore prevenzione infortuni e qualità ISO 9000 offresi e ricerca media azienda anche fuori Torino. Tel. 011 962.5461

**PRESTAZIONI CONSULENZE** CBO elabora dal prezzo i vostri uffici o in loco. Scrivere: Publitempass 7820 - 10100 Torino

## IMMOBILIARE VENDITA

### TORINO CITTA'

**A.A. CORSO** Dante (adiacente) libero 116 mq circa soggiorno 2 camere cucina bagno, ampio giardino. Elab. 746.263

**A.A. PIAZZA** Mississipi prestigioso salotto soggiorno cucina camera bagno L. 260 milioni. Casapromote 318.2635

**A.A.** Stalioa (dopo) prestigioso 136 mq, entrata 4 camere cucina servizi L. 350 milioni. Casapromote 319.2525

**A.A. VIA** Borgaro libero piano alto ingresso 2 camere letto cucina servizi L. 175 milioni. Casapromote 318.2780

**A.A. 385.000.000** S. Rita prestigioso 2 camere salotto cucina 2 bagni. Casapromote 318.2635

**CARASCASE** 562.3916 libero corpo Maroncelli luminoso recente 2 camere 116 mq, cucina servizi mq. 85 box auto.

**A. CASACASE** 562.3916 libero corpo Maroncelli luminoso recente 2 camere 116 mq, cucina servizi mq. 85 box auto.

**A. CASACASE** 562.3916 libero corpo Maroncelli luminoso recente 2 camere 116 mq, cucina servizi mq. 85 box auto.

**A. CASACASE** 562.3916 libero corpo Maroncelli luminoso recente 2 camere 116 mq, cucina servizi mq. 85 box auto.

**A. CASACASE** 562.3916 libero corpo Maroncelli luminoso recente 2 camere 116 mq, cucina servizi mq. 85 box auto.

**A. CASACASE** 562.3916 libero corpo Maroncelli luminoso recente 2 camere 116 mq, cucina servizi mq. 85 box auto.

**A. CASACASE** 562.3916 libero corpo Maroncelli luminoso recente 2 camere 116 mq, cucina servizi mq. 85 box auto.

**A. CASACASE** 562.3916 libero corpo Maroncelli luminoso recente 2 camere 116 mq, cucina servizi mq. 85 box auto.

**A. CASACASE** 562.3916 libero corpo Maroncelli luminoso recente 2 camere 116 mq, cucina servizi mq. 85 box auto.

**A. CASACASE** 562.3916 libero corpo Maroncelli luminoso recente 2 camere 116 mq, cucina servizi mq. 85 box auto.

**A. CASACASE** 562.3916 libero corpo Maroncelli luminoso recente 2 camere 116 mq, cucina servizi mq. 85 box auto.

**A. CASACASE** 562.3916 libero corpo Maroncelli luminoso recente 2 camere 116 mq, cucina servizi mq. 85 box auto.

**A. CASACASE** 562.3916 libero corpo Maroncelli luminoso recente 2 camere 116 mq, cucina servizi mq. 85 box auto.

**A. CASACASE** 562.3916 libero corpo Maroncelli luminoso recente 2 camere 116 mq, cucina servizi mq. 85 box auto.

**A. CASACASE** 562.3916 libero corpo Maroncelli luminoso recente 2 camere 116 mq, cucina servizi mq. 85 box auto.

**A. CASACASE** 562.3916 libero corpo Maroncelli luminoso recente 2 camere 116 mq, cucina servizi mq. 85 box auto.

**A. CASACASE** 562.3916 libero corpo Maroncelli luminoso recente 2 camere 116 mq, cucina servizi mq. 85 box auto.

**A. CASACASE** 562.3916 libero corpo Maroncelli luminoso recente 2 camere 116 mq, cucina servizi mq. 85 box auto.

**A. CASACASE** 562.3916 libero corpo Maroncelli luminoso recente 2 camere 116 mq, cucina servizi mq. 85 box auto.

**A. CASACASE** 562.3916 libero corpo Maroncelli luminoso recente 2 camere 116 mq, cucina servizi mq. 85 box auto.

**A. CASACASE** 562.3916 libero corpo Maroncelli luminoso recente 2 camere 116 mq, cucina servizi mq. 85 box auto.

**A. CASACASE** 562.3916 libero corpo Maroncelli luminoso recente 2 camere 116 mq, cucina servizi mq. 85 box auto.

**A. CASACASE** 562.3916 libero corpo Maroncelli luminoso recente 2 camere 116 mq, cucina servizi mq. 85 box auto.

**A. CASACASE** 562.3916 libero corpo Maroncelli luminoso recente 2 camere 116 mq, cucina servizi mq. 85 box auto.

**A. CASACASE** 562.3916 libero corpo Maroncelli luminoso recente 2 camere 116 mq, cucina servizi mq. 85 box auto.

**A. CASACASE** 562.3916 libero corpo Maroncelli luminoso recente 2 camere 116 mq, cucina servizi mq. 85 box auto.

**A. CASACASE** 562.3916 libero corpo Maroncelli luminoso recente 2 camere 116 mq, cucina servizi mq. 85 box auto.

**A. CASACASE** 562.3916 libero corpo Maroncelli luminoso recente 2 camere 116 mq, cucina servizi mq. 85 box auto.

**A. CASACASE** 562.3916 libero corpo Maroncelli luminoso recente 2 camere 116 mq, cucina servizi mq. 85 box auto.

**A. CASACASE** 562.3916 libero corpo Maroncelli luminoso recente 2 camere 116 mq, cucina servizi mq. 85 box auto.

**A. CASACASE** 562.3916 libero corpo Maroncelli luminoso recente 2 camere 116 mq, cucina servizi mq. 85 box auto.

**A. CASACASE** 562.3916 libero corpo Maroncelli luminoso recente 2 camere 116 mq, cucina servizi mq. 85 box auto.

**A. CASACASE** 562.3916 libero corpo Maroncelli luminoso recente 2 camere 116 mq, cucina servizi mq. 85 box auto.

**A. CASACASE** 562.3916 libero corpo Maroncelli luminoso recente 2 camere 116 mq, cucina servizi mq. 85 box auto.

**A. CASACASE** 562.3916 libero corpo Maroncelli luminoso recente 2 camere 116 mq, cucina servizi mq. 85 box auto.

**A. CASACASE** 562.3916 libero corpo Maroncelli luminoso recente 2 camere 116 mq, cucina servizi mq. 85 box auto.

**A. CASACASE** 562.3916 libero corpo Maroncelli luminoso recente 2 camere 116 mq, cucina servizi mq. 85 box auto.

**A. CASACASE** 562.3916 libero corpo Maroncelli luminoso recente 2 camere 116 mq, cucina servizi mq. 85 box auto.

**A. CASACASE** 562.3916 libero corpo Maroncelli luminoso recente 2 camere 116 mq, cucina servizi mq. 85 box auto.

**A. CASACASE** 562.3916 libero corpo Maroncelli luminoso recente 2 camere 116 mq, cucina servizi mq. 85 box auto.

**A. CASACASE** 562.3916 libero corpo Maroncelli luminoso recente 2 camere 116 mq, cucina servizi mq. 85 box auto.

**A. CASACASE** 562.3916 libero corpo Maroncelli luminoso recente 2 camere 116 mq, cucina servizi mq. 85 box auto.

**A. CASACASE** 562.3916 libero corpo Maroncelli luminoso recente 2 camere 116 mq, cucina servizi mq. 85 box auto.

**A. CASACASE** 562.3916 libero corpo Maroncelli luminoso recente 2 camere 116 mq, cucina servizi mq. 85 box auto.

**A. CASACASE** 562.3916 libero corpo Maroncelli luminoso recente 2 camere 116 mq, cucina servizi mq. 85 box auto.

**A. CASACASE** 562.3916 libero corpo Maroncelli luminoso recente 2 camere 116 mq, cucina servizi mq. 85 box auto.

**A. CASACASE** 562.3916 libero corpo Maroncelli luminoso recente 2 camere 116 mq, cucina servizi mq. 85 box auto.

**A. CASACASE** 562.3916 libero corpo Maroncelli luminoso recente 2 camere 116 mq, cucina servizi mq. 85 box auto.

**A. CASACASE** 562.3916 libero corpo Maroncelli luminoso recente 2 camere 116 mq, cucina servizi mq. 85 box auto.

**A. CASACASE** 562.3916 libero corpo Maroncelli luminoso recente 2 camere 116 mq, cucina servizi mq. 85 box auto.

**A. CASACASE** 562.3916 libero corpo Maroncelli luminoso recente 2 camere 116 mq, cucina servizi mq. 85 box auto.

**A. CASACASE** 562.3916 libero corpo Maroncelli luminoso recente 2 camere 116 mq, cucina servizi mq. 85 box auto.

**A. CASACASE** 562.3916 libero corpo Maroncelli luminoso recente 2 camere 116 mq, cucina servizi mq. 85 box auto.

**A. CASACASE** 562.3916 libero corpo Maroncelli luminoso recente 2 camere 116 mq, cucina servizi mq. 85 box auto.

**A. CASACASE** 562.3916 libero corpo Maroncelli luminoso recente 2 camere 116 mq, cucina servizi mq. 85 box auto.

**A. CASACASE** 562.3916 libero corpo Maroncelli luminoso recente 2 camere 116 mq, cucina servizi mq. 85 box auto.

**A. CASACASE** 562.3916 libero corpo Maroncelli luminoso recente 2 camere 116 mq, cucina servizi mq. 85 box auto.

**A. CASACASE** 562.3916 libero corpo Maroncelli luminoso recente 2 camere 116 mq, cucina servizi mq. 85 box auto.

**A. CASACASE** 562.3916 libero corpo Maroncelli luminoso recente 2 camere 116 mq, cucina servizi mq. 85 box auto.

**A. CASACASE** 562.3916 libero corpo Maroncelli luminoso recente 2 camere 116 mq, cucina servizi mq. 85 box auto.

**A. CASACASE** 562.3916 libero corpo Maroncelli luminoso recente 2 camere 116 mq, cucina servizi mq. 85 box auto.

**A. CASACASE** 562.3916 libero corpo Maroncelli luminoso recente 2 camere 116 mq, cucina servizi mq. 85 box auto.

**A. CASACASE** 562.3916 libero corpo Maroncelli luminoso recente 2 camere 116 mq, cucina servizi mq. 85 box auto.

**A. CASACASE** 562.3916 libero corpo Maroncelli luminoso recente 2 camere 116 mq, cucina servizi mq. 85 box auto.

**A. CASACASE** 562.3916 libero corpo Maroncelli luminoso recente 2 camere 116 mq, cucina servizi mq. 85 box auto.

**A. CASACASE** 562.3916 libero corpo Maroncelli luminoso recente 2 camere 116 mq, cucina servizi mq. 85 box auto.

**A. CASACASE** 562.3916 libero corpo Maroncelli luminoso recente 2 camere 116 mq, cucina servizi mq. 85 box auto.

**A. CASACASE** 562.3916 libero corpo Maroncelli luminoso recente 2 camere 116 mq, cucina servizi mq. 85 box auto.

**A. CASACASE** 562.3916 libero corpo Maroncelli luminoso recente 2 camere 116 mq, cucina servizi mq. 85 box auto.

**A. CASACASE** 562.3916 libero corpo Maroncelli luminoso recente 2 camere 116 mq, cucina servizi mq. 85 box auto.

**A. CASACASE** 562.3916 libero corpo Maroncelli luminoso recente 2 camere 116 mq, cucina servizi mq. 85 box auto.

**A. CASACASE** 562.3916 libero corpo Maroncelli luminoso recente 2 camere 116 mq, cucina servizi mq. 85 box auto.

**A. CASACASE** 562.3916 libero corpo Maroncelli luminoso recente 2 camere 116 mq, cucina servizi mq. 85 box auto.

**A. CASACASE** 562.3916 libero corpo Maroncelli luminoso recente 2 camere 116 mq, cucina servizi mq. 85 box auto.

**A. CASACASE** 562.3916 libero corpo Maroncelli luminoso recente 2 camere 116 mq, cucina servizi mq. 85 box auto.

**A. CASACASE** 562.3916 libero corpo Maroncelli luminoso recente 2 camere 116 mq, cucina servizi mq. 85 box auto.

**A. CASACASE** 562.3916 libero corpo Maroncelli luminoso recente 2 camere 116 mq, cucina servizi mq. 85 box auto.

**A. CASACASE** 562.3916 libero corpo Maroncelli luminoso recente 2 camere 116 mq, cucina servizi mq. 85 box auto.

**A. CASACASE** 562.3916 libero corpo Maroncelli luminoso recente 2 camere 116 mq, cucina servizi mq. 85 box auto.

**A. CASACASE** 562.3916 libero corpo Maroncelli luminoso recente 2 camere 116 mq, cucina servizi mq. 85 box auto.

**A. CASACASE** 562.3916 libero corpo Maroncelli luminoso recente 2 camere 116 mq, cucina servizi mq. 85 box auto.

**A. CASACASE** 562.3916 libero corpo Maroncelli luminoso recente 2 camere 116 mq, cucina servizi mq. 85 box auto.

**A. CASACASE** 562.3916 libero corpo Maroncelli luminoso recente 2 camere 116 mq, cucina servizi mq. 85 box auto.

**A. CASACASE** 562.3916 libero corpo Maroncelli luminoso recente 2 camere 116 mq, cucina servizi mq. 85 box auto.

**A. CASACASE** 562.3916 libero corpo Maroncelli luminoso recente 2 camere 116 mq, cucina servizi mq. 85 box auto.

**A. CASACASE** 562.3916 libero corpo Maroncelli luminoso recente 2 camere 116 mq, cucina servizi mq. 85 box auto.

**A. CASACASE** 562.3916 libero corpo Maroncelli luminoso recente 2 camere 116 mq, cucina servizi mq. 85 box auto.

**A. CASACASE** 562.3916 libero corpo Maroncelli luminoso recente 2 camere 116 mq, cucina servizi mq. 85 box auto.

**A. CASACASE** 562.3916 libero corpo Maroncelli luminoso recente 2 camere 116 mq, cucina servizi mq. 85 box auto.

**A. CASACASE** 562.3916 libero corpo Maroncelli luminoso recente 2 camere 116 mq, cucina servizi mq. 85 box auto.

**A. CASACASE** 562.3916 libero corpo Maroncelli luminoso recente 2 camere 116 mq, cucina servizi mq. 85 box auto.

**A. CASACASE** 562.3916 libero corpo Maroncelli luminoso recente 2 camere 116 mq, cucina servizi mq. 85 box auto.

**A. CASACASE** 562.3916 libero corpo Maroncelli luminoso recente 2 camere 116 mq, cucina servizi mq. 85 box auto.

**A. CASACASE** 562.3916 libero corpo Maroncelli luminoso recente 2 camere 116 mq, cucina servizi mq. 85 box auto.

**A. CASACASE** 562.3916 libero corpo Maroncelli luminoso recente 2 camere 116 mq, cucina servizi mq. 85 box auto.

**A. CASACASE** 562.3916 libero corpo Maroncelli luminoso recente 2 camere 116 mq, cucina servizi mq. 85 box auto.

**A. CASACASE** 562.3916 libero corpo Maroncelli luminoso recente 2 camere 116 mq, cucina servizi mq. 85 box auto.

**A. CASACASE** 562.3916 libero corpo Maroncelli luminoso recente 2 camere 116 mq, cucina servizi mq. 85 box auto.

**A. CASACASE** 562.3916 libero corpo Maroncelli luminoso recente 2 camere 116 mq, cucina servizi mq. 85 box auto.

**A. CASACASE** 562.3916 libero corpo Maroncelli luminoso recente 2 camere 116 mq, cucina servizi mq. 85 box auto.

**A. CASACASE** 562.3916 libero corpo Maroncelli luminoso recente 2 camere 116 mq, cucina servizi mq. 85 box auto.

**A. CASACASE** 562.3916 libero corpo Maroncelli luminoso recente 2 camere 116 mq, cucina servizi mq. 85 box auto.

**A. CASACASE** 562.3916 libero corpo Maroncelli luminoso recente 2 camere 116 mq, cucina servizi mq. 85 box auto.

**A. CASACASE** 562.3916 libero corpo Maroncelli luminoso recente 2 camere 116 mq, cucina servizi mq. 85 box auto.

**CONIUGI** cerca Trapani in stabile ristrutturato venditori ultimi adiacente libero piccolo affittare box. Tel. 771.5232

**ADIACENTE** via Lespona vendiamo in stabile ristrutturato ultimi appartamenti liberi ad affittare. Tel. 771.5232

**ADIACENTE** via Milano vendiamo in stabile ristrutturato ultimi appartamenti e negozi liberi. Tel. 438.2806

**ADIACENTE** via Roma vendiamo appartamenti ultimi liberi. Tel. 438.2806

**ADIACENTE** corso Sall'Unni libero ristrutturato piano alto adiacente 1 camera cucina bagno. Tel. 438.2806

**AERONAUTICA** libero recente salotto 3 camere cucina servizi piano 9° panorama. Tel. 318.5122

**AFFARE** corso Dante via Nezza libero 2° piano camera cucina bagno L. 84 milioni. Tel. 3







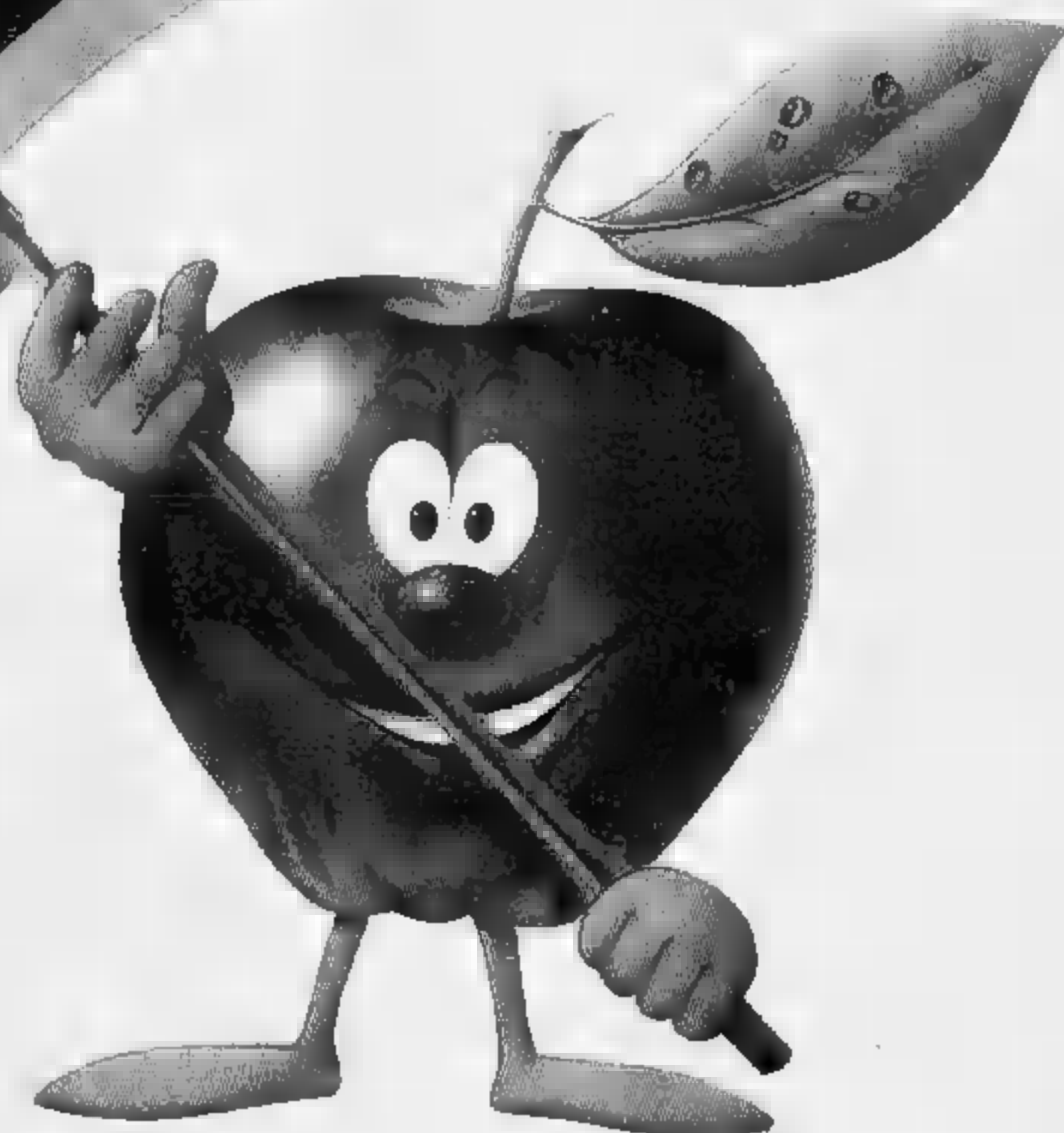
**DAL 28 OTTOBRE  
AL 13 NOVEMBRE**

Salvo esaurimento scorte

**Sconto 33%**

**Super 2**  
COMPRI 3  
PAGHI 2

**LE FRESCHE  
OCCASIONI!**



	1 PEZZO	3 PEZZI
<b>POLenta SVelta</b> MARCASI pacco 500 g	1380 al Kg L. 9760	2760 al Kg L. 1840
<b>FARINA BARILLA</b> Tipo 00 pacco 1 kg	1070 al Kg L. 1070	2140 al Kg L. 719
<b>PIZZA BARILLA</b> scatole 450 g	2720 al Kg L. 6044	5440 al Kg L. 1811
<b>POLPAPRONTA DERICA</b> bottiglia 780 g	1990 al Kg L. 2574	3980 al Kg L. 1283
<b>ALICI DISTESE ZAROTTI</b> ALL'OLIO D'OLIVA scatole 48 g	2290 al Kg L. 47708	4580 al Kg L. 31806
<b>OLIO EXTRA VERGINE</b> DELIZIA CARAPELLI bottiglia 75 cl	6590 al Kg L. 8786	13180 al Kg L. 5858
<b>WURSTEL SENSTER</b> buste 100 g	740 al Kg L. 7400	1480 al Kg L. 4933
<b>MORTADELLA</b> BOLOGNETTA confezione 350 g	4980 al Kg L. 14160	9960 al Kg L. 9480
<b>FORMAGGIO GRAMMIX</b> busta 110 g	2800 al Kg L. 25454	5600 al Kg L. 16969
<b>FORMAGGIO LINDENBERG</b> confezione 250 g	4470 al Kg L. 17880	8940 al Kg L. 11980
<b>FORMAGGIO GORGONZOLA +</b> MASCARPONE conf. 150 g	2370 al Kg L. 15800	4740 al Kg L. 10533
<b>FORDIFETTE</b> MILKANA confezione 300 g	2740 al Kg L. 13700	5480 al Kg L. 9133
<b>LATTE UHT</b> parzi scremato bottiglia 1 litro	1560 al Kg L. 1560	3120 al Kg L. 1040
<b>MOZARY INVERNIZZI</b> busta 125 g	1870 al Kg L. 14960	3740 al Kg L. 9973
<b>DI LATTE</b> LOCATELLI busta 150 g	2860 al Kg L. 19067	5720 al Kg L. 19111
<b>PANNA COTTA</b> MANDRIOT gusti ass. confezione 8 x 100 g	1000 al Kg L. 10450	4180 al Kg L. 6967
<b>YOGURT DANONE</b> assortiti alla frutta confezione 8 x 125 g	2040 al Kg L. 8160	4080 al Kg L. 5440

	1 PEZZO	3 PEZZI
<b>BURRO OPTIMUS</b> panetto 250 g	2980 al Kg L. 11920	5960 al Kg L. 7947
<b>DESSERT GALBI GALBANI</b> gusti vari confezione 8 x 110 g	1310 al Kg L. 5955	2620 al Kg L. 3970
<b>PAN CARRE</b> FIOCCO MARCASI pacco 50 fette 330 g	980 al Kg L. 9870	1960 al Kg L. 1980
<b>PATATINE 1000</b> S. CARLO busta 75 g	1000 al Kg L. 13333	2000 al Kg L. 8639
<b>PASTA DI SEMOLA</b> ALBADORO pacco 1 kg	1790 al Kg L. 1790	3580 al Kg L. 1193
<b>PASTA FESTAIOLA</b> ALL'UOVO assortita confezione 8 x 110 g	1980 al Kg L. 7920	3960 al Kg L. 5980
<b>TONELLOTTI</b> vescetta 200 g	1430 al Kg L. 7150	2860 al Kg L. 4767
<b>BISCOTTI PAVESI</b> Togo, Tesor, Perù pacco 100 g	2270 al Kg L. 33000	4540 al Kg L. 15133
<b>GRELLE MOTTA</b> confezione 8 pezzi 304 g	3740 al Kg L. 18203	7480 al Kg L. 8808
<b>FETTE BISCOTTATE</b> MARCASI integrali/momili pacco 340 g	1740 al Kg L. 5118	3480 al Kg L. 3419
<b>Cremini, Cioccolatini,</b> Glandolotti TAGLIA assortiti sacchetto 600 g	3120 al Kg L. 15600	6240 al Kg L. 10400

	1 PEZZO	3 PEZZI
<b>SPINACI SURGELATI</b> IGLO busta 1 kg	4240 al Kg L. 4240	8480 al Kg L. 9897
<b>SURGELATI SURGELA</b> scatole 400 g	15640 al Kg L. 19550	15640 al Kg L. 13033
<b>MINISTRONE SURGELATO</b> IGLO busta 1 kg	8190 al Kg L. 4190	8380 al Kg L. 2793
<b>PISELLI SURGELATI</b> IGLO busta 1 kg	4460 al Kg L. 4460	8920 al Kg L. 1793
Solo nei P.V. Banco Taglio Sconto 33%		
<b>GORGONZOLA GIM</b> al Kg	20970	13960
<b>EMMENTAL FRANCESE</b> al Kg	18640	8420
<b>MORTADELLA</b> NATURALE al Kg	14480	9650
<b>PROSCIUTTO COTTO</b> DI CAVOUR al Kg	18780	12520
<b>SALAME</b> al Kg	26970	17980

	1 PEZZO	3 PEZZI
<b>CIOCOLATO NOVI</b> latte/fondente/giandua tavolette 100 g	2240 al Kg L. 1120	2240 al Kg L. 7467
<b>SCARAMELLINI</b> tipi vari sacchetto 175 g	2070 al Kg L. 11889	4140 al Kg L. 7886
<b>ACQUA S. PIERRE</b> minerale gassata bottiglia 1500 ml	740 al Kg L. 493	1480 al Kg L. 399
<b>ACQUA PANNA</b> minerale naturale bottiglia 1500 ml	790 al Kg L. 522	1580 al Kg L. 351
<b>BELTÈ VERA</b> pesca/limone bottiglia 1500 ml	1850 al Kg L. 1934	3700 al Kg L. 893
<b>GINGERINO RECOARO</b> confezione 6x10 cl	3490 al Kg L. 5817	6980 al Kg L. 3878
<b>BIRRA TUBORG VERDE</b> bottiglia 66 cl	1780 al Kg L. 9008	3440 al Kg L. 1733
<b>LAMBRUSCO CAVICCHIOLI</b> secco amabile bottiglia 75 cl	3350 al Kg L. 4467	6700 al Kg L. 9978
1 PEZZO 3 PEZZI		
<b>MUVENIA ULTRA ALLI</b> pacco 16 pezzi	4450	8900
<b>FAZZOLETTI SCOTTEX</b> confezione 10x10	1950	3900
<b>CARTA IGEMICA</b> SCOTTEX DECORÉ pacco 10 rotoli	4290	8580
<b>DENTIFRICO bianco/Lararo</b> PASTA DEL CAPITANO	2960	5920
<b>SOLE PIATTI</b> baccone 1500 ml	2880	5760
<b>LANZA LAVATRICE</b> vulgetto 4,5 kg	2720	5440
<b>LANZA LAVATRICE</b> vulgetto 4,5 kg	13390	26780

**di per di**  
FRESCA È LA SPESA  
**IL SUPERMERCATO**

Oltre 100 Supermercati al Vostro servizio

Per trovare il tuo Di'perDi cerca sulla Guida Telefonica alla voce "Supermercati" oppure telefona al n. (011) 4242020.





## Nuovo record a Wall Street

La Borsa di New York ha messo a segno un nuovo record superando il massimo storico raggiunto lo scorso giovedì: l'indice Dow Jones dei trenta principali titoli industriali ha chiuso infatti ieri in rialzo di 12,02 punti salendo a quota 3.692,61 punti. A spingere la Borsa al nuovo record sono stati alcuni dati che hanno offerto ulteriori segnali di consolidamento della ripresa dell'economia Usa di Bill Clinton (nella foto). In particolare, l'indice dei

sponsabili delle aziende per gli acquisti è salito in ottobre a quota 53,8%, mentre la spesa per le costruzioni è aumentata in settembre dello 0,8%. Dopo aver iniziato la giornata in territorio negativo trascinato dal ribasso dei prezzi dei titoli a reddito fisso, il Dow Jones ha ripreso quota grazie al rialzo superiore alle aspettative dell'indice di ottobre dei responsabili agli acquisti delle aziende Usa e all'aumento di settembre delle spese per costruzioni.



## Torna il super-Krugerrand

Con la fine delle sanzioni internazionali al Sud Africa, dopo gli accordi tra De Klerk (nella foto) e Nelson Mandela, sta per tornare in circolazione per il gioia degli investitori e dei numismatici di tutto il mondo, il Krugerrand, prestigiosa moneta d'oro che garantisce un — aggiunto di al — il 3%. Creata nel 1967 — boicottata da — anni, la celebre moneta sudafricana — preparando un rientro alla grande: la Chambre of Mines, che ha avuto il campi-

to di commercializzarla in patria e all'estero da parte della Reserve Bank, ha infatti annunciato la ripresa della produzione, — una novità: la purezza dell'oro, già alta, passerà grazie a uno speciale procedimento elettrolitico — a 999 parti su —. Con 53,7 milioni — monete vendute finora, in 4 pezzature, per un totale — 47 milioni di once, la diffusione del Krugerrand è doppia rispetto — quella di tutte le monete concorrenti messe insieme.

## LA STAMPA

# ECONOMIA E FINANZA

Martedì 2 Novembre 87

E Bankitalia avverte: semplificate subito il fisco, altrimenti saranno guai

## Tassa sul medico, ultimo giorno

Si paga, anche se l'«odissea» non è finita

ROMA. E' oggi l'ultimo giorno per mettersi in regola con il pagamento della tassa sul medico. Non c'è stata — alcuna fila agli sportelli degli uffici postali per pagare ed è dunque molto probabile che lo stesso accadrà oggi. Qualcuno, dopo — aver pagato, si è perfino autodenunciato, come il segretario generale dello Snas-Confim, Nino Gullotta. Potrebbe chiudersi così ingloriosamente (gli uffici postali, oggi, restano aperti straordinariamente tutto il giorno) la vicenda di — nata e sviluppata tra mille polemiche e in gran parte boicottata dagli italiani. Tanto è vero che dagli ultimi dati disponibili, risalenti ad una settimana fa, risulta che ad aver obbedito agli obblighi di legge è stato solo poco più di un terzo dei contribuenti, per un gettito di circa 452 miliardi contro i 1.260 attesi.

In teoria, dunque, due terzi degli italiani — domani — assog-

## Milano prima, Ragusa ultima

MILANO. Nel 1990 il stato Milano la città d'Italia di gran lunga più «generosa» — il fisco. In base alle classifiche redatte dal Sole 24 ore del lunedì sui dati relativi ai redditi 1990 (dichiarazioni '91) nei comuni capoluogo di provincia, è infatti la metropoli lombarda a comparire al vertice di tre delle cinque classifiche considerate: quella per l'imposta media Irpef (ultima Ragusa, come si vede dalla tabella che riportiamo in questa pagina), dell'Ior per le società (ultima Enna), dell'Iva (ultima Rieti). La classifica dell'Ior dichiarata dalle persone fisiche dà invece il primato ai contribuenti di Bolzano, mentre la classifica per dichiarazioni Irpeg (il reddito delle persone giuridiche) la città-leader è Torino (ma nel '90 l'Irpeg pagato dalla Fiat era stato altissimo). L'Irpeg mediamente pagato nel '90 dai contribuenti milanesi è stato di 5 milioni e 129 mila lire, più — doppio della media (2 milioni e 39 mila) pagata a Ragusa.

gettabili alla sanzione prevista, la maggioranza del 50% dell'imposta, vale a dire non 85 mila, ma 127.500 lire per ogni componente del nucleo familiare. Il fisco scoprirà gli evasori dalla lettura del 740 del prossimo —. La dichiarazione relativa ai redditi '93, infatti, dovrà riportare gli estremi — per tutti i nuclei

che hanno superato i tetti di 30 milioni di reddito se si è single, di 42 milioni se si è in coppia, di 50 se si è in tre. La soglia sale di 5 milioni per ogni altro familiare a carico, ricordando che del nucleo familiare, oltre ai coniugi, tutte le altre persone a carico per le quali il capofamiglia beneficia della detrazione fiscale (genitori, figli, altri

parenti con redditi inferiori ai 4,8 milioni annui). Non sono invece tenuti — versamento le famiglie con redditi inferiori a tali tetti, chi ha presentato l'autocertificazione, i pensionati a basso reddito, i grandi invalidi.

In realtà, il futuro della tassa, nonostante si sia arrivati alla scadenza, è ancora tutto da decidere. E' in pieno svolgimento — battaglia parlamentare sul disegno di legge predisposto dal governo a metà settembre.

Mercoledì scorso la Lega riuscì a far passare con un blitz — emendamento alla commissione Affari sociali della Camera, soppressivo non solo delle — mila lire, ma anche dell'intera manovra economica sulla sanità prevista per quest'anno. Con — escamotage tecnici — la maggioranza ha poi neutralizzato la modifica. Tuttavia l'emendamento (o quelli analoghi presentati da pdl, Rete e Rifondazione comunista) potrebbe essere riproposto in aula quando questa discuterà il decreto in questione. Ciò, però, avverrebbe a giochi fatti, ovvero dopo la scadenza del termine previsto per il pagamento. Lo

stesso discorso vale per gli emendamenti simili presentati dalle opposizioni al Senato. E ieri un nuovo fronte di accuse è stato sollevato dal segretario vicario generale della Cisl, Guido Anderson, che ha chiesto le dimissioni del ministro della Sanità, Maria Pia Garavaglia, spiegando che «ci vuole davvero una gran bella faccia tosta per venire a chiedere il pagamento di questo balzello, proprio mentre sta venendo alla luce un pianeta sconosciuto, fatto di tangenti per centinaia di miliardi, di tesori nascosti, di truffe sul piano e sul farmacia».

Ma non è solo la tassa sul medico a far discutere. Anche sul resto del fronte fiscale ieri non sono mancate le critiche. Di questo si è occupato l'ultimo bollettino economico della Banca d'Italia: «La semplificazione del sistema tributario, attualmente in discussione alla Camera — scritto nel documento —, si rivela sempre più urgente. Un fisco troppo complesso è difatti non solo — di maggiori oneri per il contribuente, ma può produrre effetti controproducenti sul gettito».

[L. Emma.]

## INTERVISTA L'ITALIA NEL CRISI

TORINO. La Banca d'Italia è ottimista sui domini dell'economia italiana, il governatore Fazio si aspetta, per il '94, un aumento del prodotto nazionale lordo compreso tra l'1,5 e il 2%. Ma via Nazionale avverte anche che il debito pubblico ha toccato il milione e 755 mila miliardi di lire. E Moody's non è tenera: «In Italia la politica di austerità dove — maulata per almeno cinque anni — dicono i responsabili dell'agenzia di rating internazionale — ma sarà possibile? Cosa succederà dopo le elezioni?».

L'economista Siro Lombardini ha discusso recentemente — i suoi colleghi sulla situazione italiana nel corso del «forum» economico di Saint-Vincent e risponde indirettamente ai dubbi di Moody's: «Il problema è proprio che manca una strategia — lungo periodo. Si fanno tagli sperando che funzionino, ma non si cerca di anticipare gli eventi e poi scoppiano i «casi Crotone»».

Professor Lombardini, un debito con un numero di zeri che non si riesce quasi a scrivere non è comunque cosa nata oggi.

«I problemi della finanza pubblica sono indubbiamente conseguenza — tanti sprechi — passati. Bisogna risanare, ma per farlo non bisogna mettere in ginocchio l'economia reale: meno reddito — produce, meno entrate fiscali —. Inoltre c'è il gravissimo problema della disoccupazione».

Ma questo governo funziona o no?

«Non esiste solo il bianco e il nero, l'informo e il paradosso. Quello di Ciampi — un governo molto serio, ha una grande forma, dovuta al fatto che non c'è nessuno in grado di buttarlo giù, ma anche una grande debolezza: nessun partito è veramente impegnato a sostenerlo».

## «Ripresa sì, ma senza lavoro»

Lombardini: non si risana fiaccando l'economia

«Il cosiddetto «effetto Ciampi» ha fatto aumentare senz'altro la nostra credibilità all'estero, ma in passato ci sono anche stati un «effetto Craxi» e un «effetto Carli», che però hanno solo fatto da narcotico alle magagne della nostra economia. Quello che decide tutto è l'economia reale: se non si aumenta veramente la competitività internazionale, se l'occupazione è di tipo assistenziale non c'è politica che tenga».

Eppure la Banca d'Italia parla anche — ripresa. «Certamente una ripresa ci sarà, se — altro per ragioni tecniche, ma, paradossalmente, la situazione occupazionale peggiorerà, perché le imprese devono ristrutturarsi, realizzare le nuove tecnologie».

In un anno si sono già persi, sempre secondo Bankitalia, — mila posti. Dove si arriverà?

«Le imprese hanno sfruttato solo in piccola parte la rivoluzione informatica, l'unica vera eccezione è la Fiat di Melfi, ci sono ancora moltissimi settori in arretrato. Quindi, innescando decisamente questo processo per resistere alla competitività — ma, si perderanno altri posti. A questo punto che facciamo? Bedi bene che quando uno perde il posto non emigra, — resta a carico dell'economia».

C'è una soluzione?

«Già nel 1972 proposi una «agenzia del lavoro»: bisogna abbattere la necessaria mobilità del lavoro — una politica di riqualificazione nei servizi sociali. Bisogna chiamare in causa anche i privati, uscire dagli schemi burocratici. La burocrazia va bene per gli uffici dell'anagrafe, qui ci vogliono capacità imprenditoriali».

Ma la chiave di volta del sistema economico quale dovrebbe essere?

«Dare priorità all'economia reale contro una macroeconomia di breve periodo, che, tra l'altro, corre il rischio di far scendere le entrate fiscali».

Guardiamo il — minimum tax: si poteva seguire la linea alternativa dei livelli presuntivi — reddito e controlli per campione. Si è invece arrivati alla tassa e allo scontro. Ora togliere la minimum tax sarebbe una débacle per lo Stato e tenerla vuol dire creare tensioni terribili. Dobbiamo stare attenti alle tensioni, perché da loro possono nascere situazioni esplosive: si rischia l'ingovernabilità. In generale le grandi crisi dei sistemi politici hanno sempre avuto come causa comune l'impossibilità del potere di governare l'economia».

Vanni Cornero

## Manovra, prova del fuoco

Domani al Senato inizia il voto 1000 gli emendamenti presentati

ROMA. La «manovra» del governo Ciampi affronta domani il primo, importante, banco di prova: prende infatti il via, nell'aula di Palazzo Madama, la votazione dei — 1000 emendamenti presentati al disegno legge collegato alla Finanziaria '94, il provvedimento che costituisce l'asse portante dell'intera «ringhiastamento» dei conti pubblici.

Il disegno di legge, come è noto, deve assicurare tagli — spesa per 28.000 miliardi e nuove entrate per circa 3700 miliardi, cifre considerate inimmaginabili — governo, — ha affermato, chiudendo la discussione generale sul provvedimento, il ministro del Bilancio, Luigi Spaventa. Restano però — aperti i nodi cruciali sui quali si è incentrata la discussione. In particolare si cerca di raggiungere — accordo — maggioranza, governo e psd sulle pensioni, per assicu-

rare sia la rivalutazione di quelle d'annata sia l'adeguamento all'inflazione reale di quelle fino ad un milione di lire, il governo aveva invitato i senatori a scegliere tra le due opzioni, ma secondo alcuni parlamentari della maggioranza — sarebbe la copertura necessaria per soddisfare entrambe le esigenze, modificando le norme sulla rinegoziazione degli appalti.

Intanto i centri studi Cer, Irs e Prometeia puntano il dito contro le cifre della manovra, — affermano che all'appello mancano tagli per circa 8000 miliardi. Qualche perplessità la solleva anche l'ufficio Bilancio del Senato per il quale alcuni emendamenti presentati — governo creerebbero ulteriori buchi. Si tratta del cosiddetto emendamento anti-evasione, che consente al ministero delle Finanze l'assunzione nel '95 — 1000 nuovi dipendenti, e la re-



Nella foto grande l'economista Siro Lombardini. Qui accanto il presidente del Consiglio Carlo Azeglio Ciampi.

## Lira in crisi

Il dollaro oltre 1650

NEW YORK. L'andamento dei mercati valutari di New York ha visto il dollaro sostanzialmente stabile attorno a 1646 lire rispetto — forte ribasso registrato dalla moneta italiana alla chiusura di venerdì. Durante l'ultimo round di contrattazioni della scorsa settimana, infatti, la lira aveva perso 20 lire contro il dollaro, dopo che il ministro del Bilancio Luigi Spaventa aveva paventato l'ipotesi di uno slittamento al nuovo anno dell'approvazione della legge finanziaria — per il —.

Nel pomeriggio il dollaro ha comunque ulteriormente ritoccato al rialzo il proprio cambio con la valuta italiana sfondando il tetto delle 1650 lire. A penalizzare la lira e le altre monete europee contro il dollaro è, secondo gli esperti, il continuo ribasso dei tassi d'interesse in Europa — la mancata ripresa economica nel vecchio continente.

Il futuro della lira non appare roseo agli operatori newyorkesi: l'instabilità politica italiana continuerà a indebolire la valuta tricolore, e l'atteggiamento negativo e pessimista di alcuni investitori sulla situazione economica e politica italiana rispecchierà una mancanza di fiducia nella capacità — ripresa del Paese».

[Ansa]



# Troppe incognite sulla privatizzazione e sulla liquidazione Ilva, sindacati all'attacco

## «I senza lavoro in un vicolo cieco»

ROMA. I sindacati sono preoccupati per la pignone che ha preso la vicenda dell'Ilva: le due società sane, l'Ilva Laminati Piani e la Acciai Speciali Terni, verranno privatizzate; Dalmine e Sidormar saranno messe in liquidazione. Gli esuberanti sono 5545 unità, i debiti 5946 miliardi. «Abbiamo chiesto un incontro alla Presidenza del Consiglio - dice il segretario nazionale della Uilm, Maurizio Nicolini - perché la situazione si presenta facile. Il risanamento finanziario dell'Ilva arriva in ritardo e adesso i costi sociali sono enormi».

Il confronto sul nuovo assetto del settore dovrà essere definito al ministero dell'Industria, ha osservato Sergio Cofferati, segretario confederale della Cgil: «si dovranno coinvolgere anche i soggetti privati destinati a entrare nell'Ilva. Noi gli accordi li facciamo solo con chi sarà impegnato a gestirli».

«Quella dell'Ilva è una operazione di architettura che purtroppo non risolve alcuna questione merito. Il punto iniziale - ha aggiunto Cofferati - resta l'accordo sulle quote da definire in sede comunitaria. La commissione per l'acciaio non ha ancora confermato le quote che erano state indicativamente assegnate all'Italia. Cofferati parla quindi dei casi esplosivi di Bagnoli e Genova».

Per Raffaele Morese, segretario generale del Cisl, con questa operazione «si scaricano debiti e lavoratori in esubero in una scatola vuota». Dicendosi soddisfatto al 50%, Morese considera positivo che si rimettano su un piano redditività gli impianti di Terni, Taranto e Novi Ligure. Negativa la creazione di un parcheggio di debiti e lavoratori in esubero che «è assistito da nessun progetto di riallocazione o di reindustrializzazione».



Giorgio Falck

## Falck: «E' il solito trucco»

### Il problema è la sovrapproduzione

MILANO. Il giorno dopo l'ennesima operazione chirurgica sull'acciaio di Stato, che pone in liquidazione una parte dell'Ilva, con tutto l'indebitamento del gruppo, Giorgio Falck, uno dei grandi industriali siderurgici privati, commenta l'operazione, e premette «E' il solito trucco».

In che il solito trucco? «Il solito trucco per rendere la concorrenza pulita. Ci sono mille modi per dare aiuti. Il più semplice è quello di tracciare una linea sopra i debiti, cancellandoli».

Ma è un'operazione voluta dalla Cee...

«La Cee... prima la Cee ha tentato di ridurre la produzione. Poi ha accettato una via d'uscita simbolica, ecco l'operazione Ilva».

Dunque lei non crede che ci sarà una effettiva riduzione dei quantitativi di acciaio prodotti?

«No, non lo credo. Ogni treno ha tre forni a spinta. Taranto ne chiude uno, ebbene gli altri

**VOLKSWAGEN**

## Primi scogli sul negoziato

FRANCOFORTE. La trattativa tra Volkswagen e sindacati per ridurre l'orario di lavoro a soli quattro giorni la settimana non sarà facile. Il potente sindacato metalmeccanico, Ig Metall, per il presidente Klaus Zwickel, si è detto pronto a trovare una soluzione di compromesso ma si è assolutamente recalcitrante sul piano dei tagli alle retribuzioni. Come il noto, la casa automobilistica tedesca ha lanciato la proposta di introdurre la settimana cortissima in cambio di un taglio del 10% delle retribuzioni, in alternativa a una riduzione del 10% dell'organico. In un'intervista a un quotidiano tedesco, Zwickel ha detto che la trattativa avviata scorsa settimana non sarà seriamente portata a una risoluzione positiva per entrambe le parti. In linea di principio, dice il boss dell'Ig Metall, il sindacato accetta la proposta perché evita licenziamenti: «massa, ma un taglio così drastico di lavoro non retribuito mi sembra assolutamente inimmaginabile».

due lavoreranno a maggior retribuzione».

Continuerà quindi la sovrapproduzione?

«Certamente. Il problema non muta. Questo spaventoso problema della sovrapproduzione è all'origine di tutti i guai. Penso solo questo. Quando ho cominciato a lavorare in questo

settore era il 1989, e in Europa c'erano ventidue treni. Oggi sono ancora ventidue, e tutti producono di più di allora per via dei progressi tecnologici. E' un numero straripante, rispetto alle necessità di consumo europeo».

Il gruppo Ilva ha recentemente chiesto alla Falck di

rieducare l'accordo siglato tre anni fa. Farete la revisione?

«Finora c'è stato solo uno scambio di lettere. Ma noi non siamo disponibili a rivedere l'accordo».

E allora?

«Allora, ritengo che non se ne farà niente. Nel senso che non credo convenga loro andare ad un arbitrato. Dove rischiano penali grosse, e solo a carico loro».

Cosa vorrebbero ridiscutere dell'accordo?

«Probabilmente la parte che riguarda i lamieristi, dove abbiamo la leadership e vendiamo anche per loro».

Se quali basi vorrebbero ridiscuterlo?

«Penso che la loro intenzione sia di mettere parte dell'accordo nell'Ilva che va in liquidazione. A mio avviso, non possono. Perché si tratta di un accordo industriale garantito dall'Iri. E l'Iri non è in liquidazione».

Valeria Sacchi

## INTERVENTO

### Il vero nodo è la produttività non la settimana cortissima

INVECE ■ licenziare operai in esubero rispetto ai piani produttivi, la Volkswagen ha proposto di ridurre la settimana lavorativa a 4 giorni, riducendo in pari misura il salario: un provvedimento temporaneo, che serve anche allo scopo, secondario per l'immagine aziendale e la politica nazionale (ci saranno elezioni nel '94 in Bassa Sassonia), di sottolineare il carattere congiunturale della crisi. Lo schema ha destato interesse: si domanda se possa essere adottato in modo più generalizzato per ridurre le drammatiche conseguenze della disoccupazione europea; e se ne approfondiscano le possibili implicazioni sul piano dell'economia d'impresa, su quello sociale e su quello più generale del rilancio dell'economia.

Per l'impresa, la riduzione parallela di orario di lavoro e salario ha effetti di segno diverso (positivi per minore affaticamento, negativi per maggiore incidenza di alcuni costi generali), la cui somma è moderatamente negativa (per cui il nostro contratto di solidarietà riconosce al datore di lavoro uno sgravio pari al 20% del costo del salario ridotto). Ma soprattutto, ha un limitato campo di applicazione: non quando la riduzione degli organici è dovuta a minore domanda, ma finalizzata ad avere strutture gestionali più snelle, a eliminare livelli organizzativi e ricompattare le mansioni; è praticabile solo all'interno di uno stesso comprensorio, e non quando si richiedano spostamenti di manodopera tra luoghi di lavoro distanti tra loro.

La proposta Vw sembra dunque applicabile entro limiti precisi: solo per il lavoro diretto, in grandi complessi industriali, come provvedimento di carattere temporaneo.

Del punto di vista sociale, sociologico, è chiara la differenza tra vita vissuta nella disperante attesa di un lavoro che non viene, ed una comunque ancorata a ritmi di lavoro; tra portare a casa un salario, ridotto ma guadagnato, e un sussidio; tra il sentirsi inseriti nei rapporti sociali che si sviluppano sui

luoghi di lavoro, e la solitudine, consolata solo da una solidarietà destinata ad affievolirsi nel tempo. Il capitale di conoscenze, di sapere materiale, in un caso viene mantenuto, pronto per la ripresa, nell'altro rischia di venire disperso. In assetto permanente il provvedimento, improponibile alle fasce medio produttive, potrebbe al massimo interessare per pianificare l'inserimento dei giovani che - non avendo ancora un pesante



Falck, presidente Volkswagen

co familiare - affianchino ad una prima attività lavorativa ridotta il proseguimento della loro formazione professionale. Ma soprattutto la proposta ha il merito di ridurre la spaccatura tra occupati e disoccupati all'interno del sindacato e della società, ricompattando la solidarietà sul tema della riduzione dell'orario di lavoro, che percorre tutta la storia del movimento operaio.

Ma sul piano della struttura produttiva europea che la proposta mostra limiti e rischi. Il problema dell'Europa sta in primo luogo nell'incapacità di produrre nuove occasioni di lavoro, la proposta è conseguenza, dato che ripartisce solo in modo diverso, tra la popolazione, i posti di lavoro esistenti.

E', nella migliore delle ipotesi, influente ai fini della competitività delle aziende, il costo per unità di prodotto rimane variato; e lo è ai fini del consumo, se la somma salari più sussidi rimane costante.

Si consolida il consenso intorno all'opinione che la causa prima dell'euroclerosi sia da ricercarsi nella rigidità del mercato del lavoro: difficoltà a licenziare hanno come conseguenza la riluttanza ad assumere e le regolamentazioni salariali e normative impediscono di sfruttare quelle opportunità - che il mercato comunque - di lavori meno inquadrati e meno protetti che pure potrebbero evolvere successivamente in lavori più tradizionalmente definiti. Si insiste sulla necessità che le imprese, tutte le disponibilità personali vengano mobilitate attivamente alla ricerca di occasioni di impiego; che i sussidi vengano impiegati in programmi e incentivi specifici e non alimentino una condizione di rassegnata aspettativa: saggi propositi, che però sono finora rimasti allo stadio di virtuose enunciazioni, comunque applicabili solo se tiene il contesto sociale.

C'è il rischio che lo «schema Vw» anziché evolvere in condizioni di maggiore flessibilità, vada nella direzione opposta, facendo diventare vincolo per le imprese quello che è un obiettivo distributivo per la società; sembra essere dettato più da considerazioni di equità nella divisione di una torta diventata più piccola che dalla necessità di aumentarne la dimensione.

Si tratta di non riproporre l'alternativa tra dinamica economica e sicurezza sociale, ma di tener presente che le imprese, perché di esse si parla, organizzano i fini produttivi risorse, capitale, lavoro, conoscenze: come un recente studio dimostra, a sostanziale parità di costo e di disponibilità dei fattori, si notano, tra Usa, Giappone e Europa, differenze di produttività dell'ordine del 50%, spiegabili solo dalla efficienza e innovatività con cui i fattori vengono organizzati.

Questo è il problema di fondo, di cui dipende il nostro futuro livello di vita: altrimenti c'è spazio solo o per risposte congiunturali, o per pauperistiche rinunce.

Franco Debenedetti

"Festeggia oggi un futuro brillante come il tuo presente. Con Gesav."



Scegliere Gesav è una festa perché è un atto d'amore verso se stessi e la propria famiglia. Di subito una copertura assicurativa, costruisce nel tempo un capitale e prepara una rendita integrativa rivalutabile per quando vorrete. E con Gesav potete scegliere anche le principali valute estere e l'IRCI. Gesav delle Generali: compagnia leader in Europa con 7000 consulenti in Italia e 160 anni di solidità patrimoniale sempre crescenti a garanzia del vostro futuro.



**GENERALI**  
Assicurazioni Generali

Gesav. La previdenza integrativa con le Generali. Oggi più che mai.



Privatizzazioni, Moody's manda a dire: tanti auguri per le public company

# Prodi e Barucci piazzisti all'estero

## Cercano soci in Giappone e Turchia

ROMA. Moody's Investor Service, Standard & Poor's, le due agenzie internazionali di valutazione del "rating", seguono con attenzione il processo di privatizzazione delle banche italiane. Non sono tuttavia direttamente interessate alle procedure di dismissione e sostengono che né il modello della public company né quello del nido duro potranno determinare autonomamente una modifica del "rating" del Credito Italiano o della Banca Commerciale Italiana.

Sam Crawford, senior analyst di Moody's incaricato di seguire le banche italiane, commenta: «Se si ha ragione Savona o Prodi. Queste sono scelte del governo. Credo però che in Italia sarebbe stato più facile trovare un "nido duro"». Vogliono privatizzare tra grosse banche - ha spiegato l'analista - in un mercato azionario di dimensioni modeste e in tempi relativamente ristretti, la scelta di un azionariato stabile permetterebbe tempi più rapidi. Moody's comunque segue grande curiosità la scelta della "public company": ampiamente studiata e teorizzata in Italia, ma mai applicata, con l'eccezione della Generali. Auguro buona fortuna al governo».

Anche Standard & Poor's guarda con attenzione la privatizzazione italiana. Barry Han-

## I sindacati a Ciampi: fermate Costa

ROMA. I sindacati confederali dei trasporti cercano di bloccare il progetto ministro Costa volto ad introdurre la privatizzazione nella gestione degli aeroporti. In una lettera al presidente del consiglio Ciampi, i segretari generali di Fil Cgil, Fil Cisl, Ultrasporti, Mancini, Frisella e Dogni, lamentano la presentazione del pacchetto di legge d'urto al governo di un emendamento all'articolo 27 del decreto legge d'interventi correttivi alla finanza pubblica. «Reputiamo gravissimo», scrivono, «che il ministro dei Trasporti Costa, firmatario dell'emendamento, nonostante la disponibilità enunciate in occasione della sospensione dello

scolpore del trasporto aereo del 26 ottobre, abbia tenuto in alcuna considerazione le proposte di modifica da lui stesso peraltro richieste, avanzate dalle organizzazioni sindacali. Per i sindacati il pacchetto azionario delle società di gestione aeroportuale deve restare «in mano a realtà pubbliche» e comunque si devono prevedere «patti che consentano di poter svolgere un ruolo prevalentemente pubblico nell'indirizzo della gestione di infrastrutture e servizi aeroportuali, fermi restando i principi di sicurezza, efficienza e economicità che sono alla base dello stesso processo di liberalizzazione in atto».



Romano Prodi

cock, vicepresidente dell'International Financial Institutions, spiega: «Non è possibile fare previsioni sul "rating" solo tenendo conto della procedura adottata per vendere. Il voto attualmente attribuito alle banche da privatizzare ha una prospettiva "developing", cioè può salire o scendere nel medio termine. Attualmente è difficile valutare le banche della vendita delle banche visto che non è più automatico il declassamento derivante dalla semplice perdita della garanzia dello Stato. Standard & Poor's ha fatto un esempio: «L'iniziale rifiuto del governo italiano - si legge nel Creditweek di S&P di

ieri dedicato alle privatizzazioni - onorare per intero il debito dell'Efim nell'estate del '92 è stato un chiaro segnale: non si può considerare scontata la garanzia offerta dallo Stato».

Anche Moody's ritiene che la semplice volontà di privatizzare abbia influenza diretta sul "rating" delle banche: innanzi tutto perché non siamo di fronte a istituti valutati con la triplice A, un voto assai più suscettibile di revisione. In secondo luogo perché bisogna conoscere gli esiti concreti di un programma appena iniziato, nel mezzo del quale si colloca una tornata elettorale nazionale. Con

tutta le conseguenze del caso.

Intanto il presidente dell'Iri, Romano Prodi, a Tokyo ieri ha confermato la sua linea sulle privatizzazioni: «Sono un imperativo storico. Un processo da definire strada facendo e invitando a parteciparvi le realtà industriali e finanziarie internazionali più solide e con le quali esistono rapporti organici». Il Giappone. Prodi è assistito nel tentativo di interessare gli investitori nipponici alla siderurgia italiana da Hayao Nakamura, il manager che per dieci mesi è stato amministratore delegato dell'Iva.

Anche il ministro del Tesoro, Piero Barucci è impegnato al-

l'estero: in Turchia. All'Università tecnica del Medio Oriente di Ankara Barucci ha illustrato il cammino dell'Italia sulla strada delle privatizzazioni. «Entro fine anno - ha detto - le azioni detenute dall'Iri nel Credito Italiano saranno sul mercato. Alla fine di gennaio il 20% delle azioni Iri sarà collocato sul mercato degli Stati Uniti; in seguito saranno vendute le azioni della Banca Commerciale Italiana e dell'Ina. A partire dalla seconda metà del 1994 e per tutto il 1995 saranno le privatizzazioni Enel, Stet e Agip».

Agnese Vigna

## Bankitalia: investimenti quadruplicati

# Bot, nuovo fascino per gli stranieri

ROMA. I risparmiatori esteri scoprono un improvviso «amore» verso i titoli di Stato italiani. Un nuovo appeal, favorito soprattutto dagli alti rendimenti offerti. E così, in soli sei mesi, si legge nell'ultimo bollettino di Bankitalia, gli investimenti stranieri di portafoglio di titoli di Stato, fondi comuni, obbligazioni ed azioni target «made in Italy» sono quadruplicati rispetto al totale sottoscritto in tutto il '92: rispettivamente 12.788 miliardi dello scorso anno, a giugno '93 gli investimenti hanno superato quota 47mila miliardi.

Gli acquisti netti di titoli di Stato, pari ad oltre 39mila miliardi in sei mesi, sono concentrati in titoli a reddito fisso, in particolare i Btp (29mila miliardi) e i Cto (3600), ma anche i fondi comuni di investimento hanno contribuito all'appello straniero.

«E' presumibile - si legge nel bollettino - che una parte di questi investimenti sia stata effettuata a fronte di operazioni pronti contro termine in lire con banche italiane. In questi casi, l'interesse dell'investitore estero - sottolinea

la banca centrale - non è volto a modificare la composizione valutaria del portafoglio, ma solo a lucrare un guadagno in capitale in presenza di aspettative di una discesa dei tassi di interesse sulla lira, superiore a quella dei tassi sulle altre principali valute». A confermare la ripresa della credibilità italiana è intervenuta anche la favorevole accoglienza ottenuta dalle emissioni di titoli della Repubblica italiana sui mercati internazionali (pari a 18mila miliardi nei primi nove mesi del '93), ribadita per di più dal successo registrato del «global bond» a lunga scadenza lanciato a settembre che, secondo Bankitalia, «indica che i guadagni di credibilità possono essere ancora elevati».

A distanza di circa un anno dalla crisi valutaria del settembre '92, i mercati esteri sembrano dunque aver superato i timori per le incertezze legate alla tenuta dell'economia italiana, che avevano portato i risparmiatori d'oltreoceano a sottoscrivere appena 5700 e 7mila miliardi nei due semestri del '92.

## Risultati semestrali

**Utile lordo a 18,9 miliardi per la Akros**

MILANO. Risultati positivi del gruppo Akros nel primo semestre del 1993: utile consolidato ante imposte a 18,9 miliardi, pari a 14,1 miliardi del primo semestre del 1992 e proventi consolidati per 73 miliardi contro 43,3. E quanto afferma una nota della finanziaria guidata da Gian Mario Roveraro in cui si sottolinea che nel semestre c'è stata una forte crescita in tutti i segmenti dei servizi finanziari mentre il comparto degli investimenti, compreso quelli immobiliari, è stato negativamente influenzato dalla congiuntura sfavorevole. La gestione titoli ha prodotto un margine di 52,1 miliardi (contro 27,4 miliardi) con un incremento degli utili netti su compravendita di titoli di 33,1 miliardi (4,2). Inoltre sulla forza dei ricavi ha contribuito in maniera determinante l'attività di private banking con 10,8 miliardi di proventi da clienti gestiti (3,6).

## I dati dell'Ance

**Industria edile nel '93: crollo del 10%**

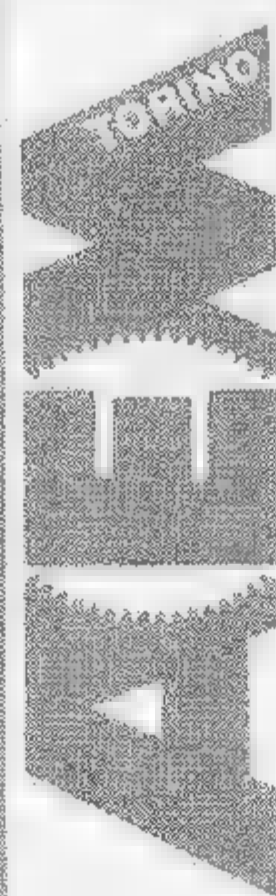
ROMA. Se nel 1992 c'è stata una dura contrazione nella produzione di opere pubbliche intorno al 6,5%, nel '93 si assiste a un vero e proprio crollo, attorno al 18%, che verrà grosso modo confermato nel '94. In termini assoluti, nel triennio 1992-94 gli investimenti in costruzioni risulteranno ridotti di 31 mila miliardi, lire e l'occupazione subirà un taglio di oltre 1 mila addetti. Questo scenario apocalittico è tracciato dall'Ance, il bollettino «Edilizia Informa». «Una concomitanza della crisi in tutti i comparti - si sottolinea - non si era mai verificata dal dopoguerra ad oggi. Il valore dei bandi di gara registrati nei primi 8 mesi di riduzione di oltre il 30%. Decisivo sul piano negativo è la contrazione dell'edilizia per attività economiche che negli anni 80 aveva visto un notevole sviluppo e che sarà ridimensionata dall'11-12%. Ma più di tutti allarma la situazione della edilizia abitativa, l'unica ad andamento positivo nel '92.

## ASSOCIAZIONE INTERNAZIONALE DI DIRITTO DELLE ASSICURAZIONI SEZIONE PIEMONTE VALLE D'AOSTA

# XXVII CONGRESSO «Il ruolo dell'Assicurazione nella trasformazione dello Stato Sociale»

Saint Vincent - Giovedì 4 novembre 1993

Per informazioni rivolgersi a: «NOTES» s.n.c. - Via Romani 25 - 10131 Torino - tel. 011/819.15.15



## Rendiconto 1992

Fatturato	22,8 miliardi di lire
Utile di esercizio	22,8 miliardi di lire
Investimenti effettuati	100 miliardi di lire
Dipendenti al 31/12/1992	1.491 addetti
Energia elettrica prodotta	1.807 GWh
Utenti serviti	250 mila
Energia termica prodotta	1 mila
Metri cubi riscaldati	4 milioni

Il bilancio 1992 dell'AEM di Torino chiude con un utile di 22,8 miliardi di lire dopo aver effettuato ammortamenti anticipati per 8 miliardi di lire, evidenziando pertanto un ulteriore miglioramento rispetto ai risultati dei due anni precedenti.

Anche nel 1992 l'attività dell'azienda si è indirizzata prevalentemente alla produzione e distribuzione dell'energia elettrica e del calore, all'esercizio, costruzione e manutenzione degli impianti di illuminazione pubblica e semaforici del Comune di Torino.

Le risorse finanziarie occorrenti in precedenti esercizi, in aggiunta a quelle generate nel corso dell'anno, hanno consentito all'AEM di mantenere una autonoma capacità di finanziare i propri investimenti, pari a circa 180 miliardi di lire nel corso del 1992, sopprimendo così di attuare il consistente programma degli investimenti previsto in misura superiore a 1.000 miliardi di lire nel prossimo decennio.

Tali investimenti sono principalmente rivolti al potenziamento della capacità produttiva elettrica e termica mediante interventi nel campo della cogenerazione abbinata al teleriscaldamento e attraverso una più razionale utilizzazione delle risorse idroelettriche in coerenza con le linee programmatiche emanate dai Piani Energetici Nazionali.

Con l'impegno delle proprie risorse umane e finanziarie l'AEM contribuisce a promuovere lo sviluppo delle fonti rinnovabili di energia e la diffusione di tecnologie energetiche innovative che consentono di realizzare, a parità di servizio reso, significativi risparmi energetici e ambientali alla salvaguardia ambientale.



Azienda Energetica Municipale - Torino

**REGIONE CALABRIA**  
**UNITA' SOCIO SANITARIA LOCALE N. 6**  
 LAMEZIA TERME (CZ)  
**Estratto avviso di bando di licitazione privata**  
 L'Unità Socio Sanitaria Locale n. 6 di Lamezia Terme, dove ha sede la licitazione privata con procedura d'urgenza da aggiudicarsi ai sensi dell'art. 22/1973 n. 14 art. 1 del d. l. per l'appalto dei lavori residui di 4° Lotto del Nuovo ospedale Civile di Lamezia Terme.  
 L'ammontare complessivo dell'appalto è di lire L. 4.395.699.141. Le opere sono state finanziate dall'Agenzia per la Promozione Sviluppo del Mezzogiorno. Il bando di gara è integralmente pubblicato ai sensi di legge nel foglio di inserzioni della G.U. Repubblica (parte seconda) N. 254 del 28/10/1993 e nel Bollettino Regionale della Calabria Le singole o riunite ai sensi dell'art. 23, lit. a, D. L. n. 406/1991 possono pervenire, esclusivamente a mezzo servizio postale, domanda in carta legale di partecipazione all'appalto entro le ore 12 del giorno 12/11/1993. Nella domanda di partecipazione alla licitazione privata, le imprese singole o riunite dovranno dichiarare, a pena di esclusione, di essere iscritte nell'Albo Nazionale dei Costruttori per la Cat. 2 (prevalente), classe 5\* (importo L. 3.500.000.000) e per la Cat. 5\* (prevalente), classe 5\* (importo L. 1.500.000.000) e di essere idonee a concorre all'appalto elencando, altresì, i requisiti posessuti, successivamente verificabili, secondo come di sporgono ed in osservanza degli artt. 20-21 D. L. n. 406/1991. La richiesta di invito non impegna l'Amministrazione appaltante. Il bando integrale è gestito e anche in visione presso il Servizio Patrimonio dell'U.S.S.L.  
 L'AMMINISTRATORE STRAORDINARIO dott. Foresta

A seguito deliberazione n. 2031/A.S. del 12/10/93  
**REGIONE VENETO**  
**UNITA' LOCALE SOCIO SANITARIA N. 19**  
 CITTADELLA (PD)  
**Estratto bando di gara**  
 Appalto U.S.S. N. 19 - del Mezzogiorno - di Ricerche, n. 40 - 35013 Cittadella (PD). Modalità di gara: licitazione privata. Licitazione privata con la modalità di cui all'art. 15, 2° e 3° comma della L. n. 15 - 19 comma lettera b) - e art. 7 - 4° comma del D.L. 358/1992. Caratteristiche ed importo della fornitura di appalto: 4.760 Posti per area suddivisa in 13 lotti, n. 700 Confezioni cemento per delle suddette lotti e n. 400 tappeti Chiusura canalizzazione, per un importo complessivo presunto, in lire di circa 1.000.000.000 (millesettecentomilioni di lire). IVA esclusa. Periodo di fornitura: dal 1/11/93 al 31/12/94. Requisiti di partecipazione: come stabilito dal bando di gara, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Veneto, e nei rispettivi Capitali Generali e Speciali.  
 Le imprese interessate possono richiederla per ogni informazione e per la visione del testo integrale del bando e dell'Albo Nazionale degli Appalti Provinciali del Settore Economia-Finanza dell'U.S.S. N. 19 - del Mezzogiorno - a 35014 Cittadella (PD) - Tel. 049-942470 - fax 049-942471.  
 Domanda di partecipazione: deve pervenire - con la modalità prevista nel Bando - entro le ore 13 del giorno 12 novembre 1993. Le domande di partecipazione, in lingua italiana, dovranno essere redatte su carta legale ed essere inviate a: Intesa raccomandata a.p., o in corso postale. Le seguenti indirizzi: U.S.S. N. 19 - del Mezzogiorno - Ufficio Protocollo - Via Cassa di Ricerche, 40 - 35013 Cittadella (PD). Le domande di partecipazione non sono vincenti per l'U.S.S.  
 Il Bando di Gara è stato in data 26 ottobre 1993 all'Ufficio della Comunità Europea ed alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.  
 Cittadella, 22 ottobre 1993  
 L'AMMINISTRATORE STRAORDINARIO  
 Vittorio Ing. Alberto

**COMUNE DI VINCHIATURO**  
 PROVINCIA CAMPOBASSO  
**Pubblicazione esito gara d'appalto**  
 (ART. 20, 15.03.1986, N. 55)  
 Questo Comune ha esposto in data 24 settembre 1993 una licitazione privata ai sensi della legge 2 febbraio 1973, n. 14, art. 19, lett. «a», per l'appalto dei lavori di rifacimento della strada idrica e fognaria.  
 Importo a base d'asta Lire 911.823.090.  
 Aggreditazione è risultata ditta: Piacquadio Piero di Piacquadio Corvino (FG).  
 Le ditte invitate, nonché quelle che hanno partecipato alla licitazione, sono elencate nel bando integrale pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.  
 IL SINDACO  
 geom. A. Tucci

**MINISTERO DELLA GIUSTIZIA**  
**DEI SERVIZI DI COMMISSARIATO**  
 (D.L. N. 115/1990)  
 TORINO  
**Avviso di gara**  
 Il giorno 30/11/1993 sarà aperta presso il Comando dei Servizi di Commissariato RMVIO via D. Rovero 11 - 10121 Torino - Tel. 011/56033226. Licitazione privata con procedura aperta alle imprese degli Stati membri della CEE per la provvista di 10.000 di formaggio grigio con i seguenti requisiti: 1) latte di vacca; 2) latte di capra; 3) latte di pecora; 4) latte di asina; 5) latte di mucca; 6) latte di capra; 7) latte di pecora; 8) latte di asina; 9) latte di mucca; 10) latte di capra; 11) latte di pecora; 12) latte di asina; 13) latte di mucca; 14) latte di capra; 15) latte di pecora; 16) latte di asina; 17) latte di mucca; 18) latte di capra; 19) latte di pecora; 20) latte di asina; 21) latte di mucca; 22) latte di capra; 23) latte di pecora; 24) latte di asina; 25) latte di mucca; 26) latte di capra; 27) latte di pecora; 28) latte di asina; 29) latte di mucca; 30) latte di capra; 31) latte di pecora; 32) latte di asina; 33) latte di mucca; 34) latte di capra; 35) latte di pecora; 36) latte di asina; 37) latte di mucca; 38) latte di capra; 39) latte di pecora; 40) latte di asina; 41) latte di mucca; 42) latte di capra; 43) latte di pecora; 44) latte di asina; 45) latte di mucca; 46) latte di capra; 47) latte di pecora; 48) latte di asina; 49) latte di mucca; 50) latte di capra; 51) latte di pecora; 52) latte di asina; 53) latte di mucca; 54) latte di capra; 55) latte di pecora; 56) latte di asina; 57) latte di mucca; 58) latte di capra; 59) latte di pecora; 60) latte di asina; 61) latte di mucca; 62) latte di capra; 63) latte di pecora; 64) latte di asina; 65) latte di mucca; 66) latte di capra; 67) latte di pecora; 68) latte di asina; 69) latte di mucca; 70) latte di capra; 71) latte di pecora; 72) latte di asina; 73) latte di mucca; 74) latte di capra; 75) latte di pecora; 76) latte di asina; 77) latte di mucca; 78) latte di capra; 79) latte di pecora; 80) latte di asina; 81) latte di mucca; 82) latte di capra; 83) latte di pecora; 84) latte di asina; 85) latte di mucca; 86) latte di capra; 87) latte di pecora; 88) latte di asina; 89) latte di mucca; 90) latte di capra; 91) latte di pecora; 92) latte di asina; 93) latte di mucca; 94) latte di capra; 95) latte di pecora; 96) latte di asina; 97) latte di mucca; 98) latte di capra; 99) latte di pecora; 100) latte di asina; 101) latte di mucca; 102) latte di capra; 103) latte di pecora; 104) latte di asina; 105) latte di mucca; 106) latte di capra; 107) latte di pecora; 108) latte di asina; 109) latte di mucca; 110) latte di capra; 111) latte di pecora; 112) latte di asina; 113) latte di mucca; 114) latte di capra; 115) latte di pecora; 116) latte di asina; 117) latte di mucca; 118) latte di capra; 119) latte di pecora; 120) latte di asina; 121) latte di mucca; 122) latte di capra; 123) latte di pecora; 124) latte di asina; 125) latte di mucca; 126) latte di capra; 127) latte di pecora; 128) latte di asina; 129) latte di mucca; 130) latte di capra; 131) latte di pecora; 132) latte di asina; 133) latte di mucca; 134) latte di capra; 135) latte di pecora; 136) latte di asina; 137) latte di mucca; 138) latte di capra; 139) latte di pecora; 140) latte di asina; 141) latte di mucca; 142) latte di capra; 143) latte di pecora; 144) latte di asina; 145) latte di mucca; 146) latte di capra; 147) latte di pecora; 148) latte di asina; 149) latte di mucca; 150) latte di capra; 151) latte di pecora; 152) latte di asina; 153) latte di mucca; 154) latte di capra; 155) latte di pecora; 156) latte di asina; 157) latte di mucca; 158) latte di capra; 159) latte di pecora; 160) latte di asina; 161) latte di mucca; 162) latte di capra; 163) latte di pecora; 164) latte di asina; 165) latte di mucca; 166) latte di capra; 167) latte di pecora; 168) latte di asina; 169) latte di mucca; 170) latte di capra; 171) latte di pecora; 172) latte di asina; 173) latte di mucca; 174) latte di capra; 175) latte di pecora; 176) latte di asina; 177) latte di mucca; 178) latte di capra; 179) latte di pecora; 180) latte di asina; 181) latte di mucca; 182) latte di capra; 183) latte di pecora; 184) latte di asina; 185) latte di mucca; 186) latte di capra; 187) latte di pecora; 188) latte di asina; 189) latte di mucca; 190) latte di capra; 191) latte di pecora; 192) latte di asina; 193) latte di mucca; 194) latte di capra; 195) latte di pecora; 196) latte di asina; 197) latte di mucca; 198) latte di capra; 199) latte di pecora; 200) latte di asina; 201) latte di mucca; 202) latte di capra; 203) latte di pecora; 204) latte di asina; 205) latte di mucca; 206) latte di capra; 207) latte di pecora; 208) latte di asina; 209) latte di mucca; 210) latte di capra; 211) latte di pecora; 212) latte di asina; 213) latte di mucca; 214) latte di capra; 215) latte di pecora; 216) latte di asina; 217) latte di mucca; 218) latte di capra; 219) latte di pecora; 220) latte di asina; 221) latte di mucca; 222) latte di capra; 223) latte di pecora; 224) latte di asina; 225) latte di mucca; 226) latte di capra; 227) latte di pecora; 228) latte di asina; 229) latte di mucca; 230) latte di capra; 231) latte di pecora; 232) latte di asina; 233) latte di mucca; 234) latte di capra; 235) latte di pecora; 236) latte di asina; 237) latte di mucca; 238) latte di capra; 239) latte di pecora; 240) latte di asina; 241) latte di mucca; 242) latte di capra; 243) latte di pecora; 244) latte di asina; 245) latte di mucca; 246) latte di capra; 247) latte di pecora; 248) latte di asina; 249) latte di mucca; 250) latte di capra; 251) latte di pecora; 252) latte di asina; 253) latte di mucca; 254) latte di capra; 255) latte di pecora; 256) latte di asina; 257) latte di mucca; 258) latte di capra; 259) latte di pecora; 260) latte di asina; 261) latte di mucca; 262) latte di capra; 263) latte di pecora; 264) latte di asina; 265) latte di mucca; 266) latte di capra; 267) latte di pecora; 268) latte di asina; 269) latte di mucca; 270) latte di capra; 271) latte di pecora; 272) latte di asina; 273) latte di mucca; 274) latte di capra; 275) latte di pecora; 276) latte di asina; 277) latte di mucca; 278) latte di capra; 279) latte di pecora; 280) latte di asina; 281) latte di mucca; 282) latte di capra; 283) latte di pecora; 284) latte di asina; 285) latte di mucca; 286) latte di capra; 287) latte di pecora; 288) latte di asina; 289) latte di mucca; 290) latte di capra; 291) latte di pecora; 292) latte di asina; 293) latte di mucca; 294) latte di capra; 295) latte di pecora; 296) latte di asina; 297) latte di mucca; 298) latte di capra; 299) latte di pecora; 300) latte di asina; 301) latte di mucca; 302) latte di capra; 303) latte di pecora; 304) latte di asina; 305) latte di mucca; 306) latte di capra; 307) latte di pecora; 308) latte di asina; 309) latte di mucca; 310) latte di capra; 311) latte di pecora; 312) latte di asina; 313) latte di mucca; 314) latte di capra; 315) latte di pecora; 316) latte di asina; 317) latte di mucca; 318) latte di capra; 319) latte di pecora; 320) latte di asina; 321) latte di mucca; 322) latte di capra; 323) latte di pecora; 324) latte di asina; 325) latte di mucca; 326) latte di capra; 327) latte di pecora; 328) latte di asina; 329) latte di mucca; 330) latte di capra; 331) latte di pecora; 332) latte di asina; 333) latte di mucca; 334) latte di capra; 335) latte di pecora; 336) latte di asina; 337) latte di mucca; 338) latte di capra; 339) latte di pecora; 340) latte di asina; 341) latte di mucca; 342) latte di capra; 343) latte di pecora; 344) latte di asina; 345) latte di mucca; 346) latte di capra; 347) latte di pecora; 348) latte di asina; 349) latte di mucca; 350) latte di capra; 351) latte di pecora; 352) latte di asina; 353) latte di mucca; 354) latte di capra; 355) latte di pecora; 356) latte di asina; 357) latte di mucca; 358) latte di capra; 359) latte di pecora; 360) latte di asina; 361) latte di mucca; 362) latte di capra; 363) latte di pecora; 364) latte di asina; 365) latte di mucca; 366) latte di capra; 367) latte di pecora; 368) latte di asina; 369) latte di mucca; 370) latte di capra; 371) latte di pecora; 372) latte di asina; 373) latte di mucca; 374) latte di capra; 375) latte di pecora; 376) latte di asina; 377) latte di mucca; 378) latte di capra; 379) latte di pecora; 380) latte di asina; 381) latte di mucca; 382) latte di capra; 383) latte di pecora; 384) latte di asina; 385) latte di mucca; 386) latte di capra; 387) latte di pecora; 388) latte di asina; 389) latte di mucca; 390) latte di capra; 391) latte di pecora; 392) latte di asina; 393) latte di mucca; 394) latte di capra; 395) latte di pecora; 396) latte di asina; 397) latte di mucca; 398) latte di capra; 399) latte di pecora; 400) latte di asina; 401) latte di mucca; 402) latte di capra; 403) latte di pecora; 404) latte di asina; 405) latte di mucca; 406) latte di capra; 407) latte di pecora; 408) latte di asina; 409) latte di mucca; 410) latte di capra; 411) latte di pecora; 412) latte di asina; 413) latte di mucca; 414) latte di capra; 415) latte di pecora; 416) latte di asina; 417) latte di mucca; 418) latte di capra; 419) latte di pecora; 420) latte di asina; 421) latte di mucca; 422) latte di capra; 423) latte di pecora; 424) latte di asina; 425) latte di mucca; 426) latte di capra; 427) latte di pecora; 428) latte di asina; 429) latte di mucca; 430) latte di capra; 431) latte di pecora; 432) latte di asina; 433) latte di mucca; 434) latte di capra; 435) latte di pecora; 436) latte di asina; 437) latte di mucca; 438) latte di capra; 439) latte di pecora; 440) latte di asina; 441) latte di mucca; 442) latte di capra; 443) latte di pecora; 444) latte di asina; 445) latte di mucca; 446) latte di capra; 447) latte di pecora; 448) latte di asina; 449) latte di mucca; 450) latte di capra; 451) latte di pecora; 452) latte di asina; 453) latte di mucca; 454) latte di capra; 455) latte di pecora; 456) latte di asina; 457) latte di mucca; 458) latte di capra; 459) latte di pecora; 460) latte di asina; 461) latte di mucca; 462) latte di capra; 463) latte di pecora; 464) latte di asina; 465) latte di mucca; 466) latte di capra; 467) latte di pecora; 468) latte di asina; 469) latte di mucca; 470) latte di capra; 471) latte di pecora; 472) latte di asina; 473) latte di mucca; 474) latte di capra; 475) latte di pecora; 476) latte di asina; 477) latte di mucca; 478) latte di capra; 479) latte di pecora; 480) latte di asina; 481) latte di mucca; 482) latte di capra; 483) latte di pecora; 484) latte di asina; 485) latte di mucca; 486) latte di capra; 487) latte di pecora; 488) latte di asina; 489) latte di mucca; 490) latte di capra; 491) latte di pecora; 492) latte di asina; 493) latte di mucca; 494) latte di capra; 495) latte di pecora; 496) latte di asina; 497) latte di mucca; 498) latte di capra; 499) latte di pecora; 500) latte di asina; 501) latte di mucca; 502) latte di capra; 503) latte di pecora; 504) latte di asina; 505) latte di mucca; 506) latte di capra; 507) latte di pecora; 508) latte di asina; 509) latte di mucca; 510) latte di capra; 511) latte di pecora; 512) latte di asina; 513) latte di mucca; 514) latte di capra; 515) latte di pecora; 516) latte di asina; 517) latte di mucca; 518) latte di capra; 519) latte di pecora; 520) latte di asina; 521) latte di mucca; 522) latte di capra; 523) latte di pecora; 524) latte di asina; 525) latte di mucca; 526) latte di capra; 527) latte di pecora; 528) latte di asina; 529) latte di mucca; 530) latte di capra; 531) latte di pecora; 532) latte di asina; 533) latte di mucca; 534) latte di capra; 535) latte di pecora; 536) latte di asina; 537) latte di mucca; 538) latte di capra; 539) latte di pecora; 540) latte di asina; 541) latte di mucca; 542) latte di capra; 543) latte di pecora; 544) latte di asina; 545) latte di mucca; 546) latte di capra; 547) latte di pecora; 548) latte di asina; 549) latte di mucca; 550) latte di capra; 551) latte di pecora; 552) latte di asina; 553) latte di mucca; 554) latte di capra; 555) latte di pecora; 556) latte di asina; 557) latte di mucca; 558) latte di capra; 559) latte di pecora; 560) latte di asina; 561) latte di mucca; 562) latte di capra; 563) latte di pecora; 564) latte di asina; 565) latte di mucca; 566) latte di capra; 567) latte di pecora; 568) latte di asina; 569) latte di mucca; 570) latte di capra; 571) latte di pecora; 572) latte di asina; 573) latte di mucca; 574) latte di capra; 575) latte di pecora; 576) latte di asina; 577) latte di mucca; 578) latte di capra; 579) latte di pecora; 580) latte di asina; 581) latte di mucca; 582) latte di capra; 583) latte di pecora; 584) latte di asina; 585) latte di mucca; 586) latte di capra; 587) latte di pecora; 588) latte di asina; 589) latte di mucca; 590) latte di capra; 591) latte di pecora; 592) latte di asina; 593) latte di mucca; 594) latte di capra; 595) latte di pecora; 596) latte di asina; 597) latte di mucca; 598) latte di capra; 599) latte di pecora; 600) latte di asina; 601) latte di mucca; 602) latte di capra; 603) latte di pecora; 604) latte di asina; 605) latte di mucca; 606) latte di capra; 607) latte di pecora; 608) latte di asina; 609) latte di mucca; 610) latte di capra; 611) latte di pecora; 612) latte di asina; 613



I corsi della Pelagos (80 ore di lezione e cento di stages) sono un qualificato passaporto per il lavoro

# Professionisti del turismo

## Come diventare agente di viaggio

Professionisti del turismo. Negli Anni Novanta l'agente di viaggio è ormai un mestiere a portata di mano. Si può lavorare nel settore dei viaggi, diventare impiegati in un'agenzia, specializzarsi nel settore congressi. Un'impresa difficile? No, a patto di avere un mestiere che conosca tutti i trucchi del mestiere. La Pelagos, con la sua organizzazione che raggruppa dodici agenzie di viaggio sparse a Torino e nel territorio piemontese, garantisce serietà e competenza. I suoi corsi si avvalgono infatti della collaborazione dei massimi esperti del settore e delle più moderne tecnologie.

«Alla Pelagus viaggi - spiega Giorgio Bambi - sono disponibili sedici terminali per l'addestramento, un sistema che è unico in Italia. L'aspirante agente di viaggio o addetto alle prenotazioni viene messo nelle migliori condizioni per imparare il mestiere, attraverso corsi teorici e pratici. Non ci sarà solo teoria (le ore di lezione, anche di pratica, ammontano ad ottanta), la Pelagus completa questo ciclo di studi con cento ore di stages nelle agenzie affiliate all'organizzazione. «Le materie - spiega Mara Primo, consulente della Pelagus - vanno dalla tecnica di agenzia alla tecnica di accompagnamento, da lezioni sulla biglietteria a quella ferroviaria».

Ci sono corsi dedicati alla geografia turistica, si fanno visite agli aeroporti, sono previste conferenze sulle malattie tropicali. Ma non è finita: «Si impara anche l'inglese necessario per poter lavorare in un'agenzia», spiega ancora Mara Primo. Le lezioni si svolgono tutto in orario serale proprio per venire incontro alle esigenze di chi ha

già un'occupazione ed intende cambiarla, dicono alla Pelagus.

La caratteristica più interessante dei corsi organizzati dalla Pelagus (per iscriversi basta telefonare alla sede centrale di via Colli 34 a Torino, telefono 517.1194, e ad una delle agenzie consociate) è il poter lavorare sui terminali, gli stessi che vengono normalmente nella agenzia e che sono collegati a uno dei più importanti sistemi di prenotazione, l'americano Worldspan, che ha sede ad Atlanta, un colosso del settore. Attraverso i sedici terminali installati nella sede della Pelagus viaggi si impara a dialogare con questo sistema, si impara a prenotare il posto in aereo, si im-

para quasi vivo lavorando a un programma reale, vecchio di appena una settimana) a diventare agenti di viaggio. Si perché grazie a Worldspan, un sistema informatico applicato al turismo, tutto il mondo è racchiuso in un bottone. L'aspirante agente di viaggio, premendo un tasto, dialogherà mezzo prove simulate il cervello di Atlanta.

Così potrà sapere quanti posti sono disponibili in un teatro, dove e quando si esibirà il nostro cantante del cuore; conoscerà in tempo reale le condizioni meteorologiche di un determinato Paese o via dicendo. Tutto il necessario, insomma, per sperimentare l'organizzazione di un convegno, di una ve-

canza culturale, di un corso di studio o una gita scolastica.

«Proprio per facilitare un approfondimento diretto con il sistema Worldspan la Pelagus a disposizione dei suoi allievi più meritevoli dieci borse di studio - spiega Giorgio Bambi - I dieci vincitori andranno in trasferta proprio presso la sede centrale della Worldspan ad Atlanta dove affronteranno dieci giorni di preparazione intensiva o stages formativi sull'informatica applicata al turismo».

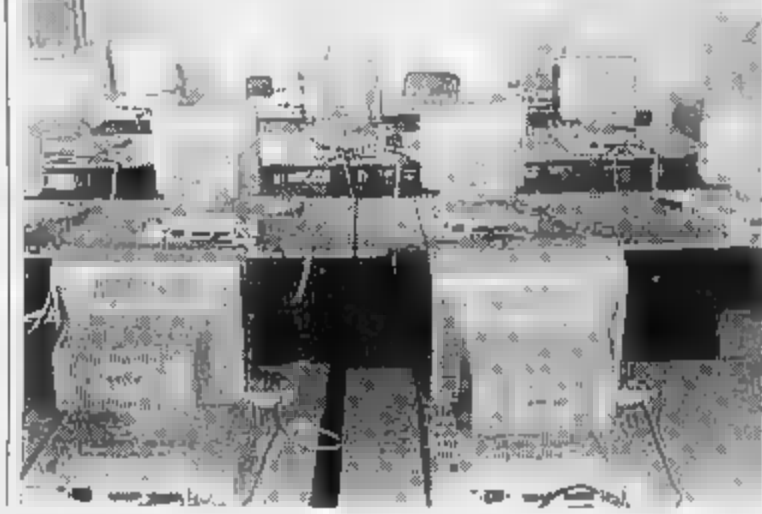
Per tutti, comunque, dopo l'acquisizione di una buona preparazione, ci sarà il passaggio alle prove sul campo con gli stages di cento ore in agenzia di viaggio di Torino e del Piemonte.



Ecco un centro di contabilità computerizzato a disposizione di piccoli e medi operatori

## Problemi di bilancio? Pelagos ti dà una mano

Un servizio di consulenza per chi vuole acquistare un'agenzia



Vuoi diventare titolare di un'agenzia di viaggio? Non è la cavità i contaggi finali del bilancio della tua agenzia di turismo? Nessun problema, puoi rivolgerti con fiducia alla Pelagus viaggi di via Colli 3 a Torino: «La nostra specializzazione in questo settore è a 360 gradi», spiega Giorgio Bambi. Alla Pelagus spiegano che non si tratta solo di parole: «Innanzitutto - spiega ancora Bambi - siamo in grado di appoggiare e guidare chi intende acquistare un'agenzia di viaggio, sia presentando

nostre proposte sia guidando nella scelta dell'investimento». Questo perché «abbiamo l'appoggio - dicono alla Pelagus - di una grossa agenzia di revisione, che è in grado di valutare i pro e i contro dell'acquisto, di leggere attentamente i bilanci dell'agenzia che si intende acquistare, offrendo quindi tutte le garanzie per fare un buon investimento ad ottimo prezzo».

Ma la Pelagus, un'organizzazione che comprende dodici agenzie di viaggio disseminate a Torino e sul territorio Pie-

monte, offre anche la propria consulenza per la contabilità di piccole e medie agenzie di viaggio: «Abbiamo un servizio di contabilità computerizzata di grandissima qualità», spiega Giorgio Bambi. Ma non è finita: «Non dobbiamo dimenticare - dice ancora Bambi - che chi si appoggia a noi entra a far parte di una grande "famiglia" di agenzie, legato ad un filo comune di collaborazione».

Anche il servizio per i clienti è all'avanguardia. Il tutto è im-

plementato sul Worldspan, «equan-

to di meglio possa offrire l'informatica applicata al turismo. Con questo sistema - spiega ancora Bambi - il nostro cliente riesce a sapere tutto, ma proprio tutto. E' in grado addirittura di prenotare il posto in un qualsiasi teatro oppure di partire con la sicurezza di conoscere quello che troverà in una qualsiasi destinazione. Una garanzia in più per chi vuole affidarsi alla consulenza della Pelagus per l'acquisto di un'agenzia di viaggio».



# WORLDSPAN



## Evoluzione VIAGGI

### SPECIALI VOLI FINO AL 15-12-93

#### VOLI

Bangkok da Lit. 1.125.000	Londra da Lit. 385.000
Bombay/Del da Lit. 1.065.000	Nairobi da Lit. 1.000.000
Bali da Lit. 1.400.000	Seychelles da Lit. 1.400.000
Costarica da Lit. 1.250.000	Polinesia da Lit. 2.032.000
Mexico da Lit. 1.180.000	Singapore da Lit. 1.100.000
New York da Lit. 750.000	Martinica da Lit. 1.035.000
Istanbul da Lit. 520.000	Santo Domingo da Lit. 1.100.000
Amsterdam da Lit. 330.000	Mosca da Lit. 570.000

### FINO AL 15-12-1993

#### PACCHETTI

Vietnam economicissimo	da Lit. 1.990.000
Vietnam classico	da Lit. 3.730.000 14 giorni
Vietnam + mare Malesia	da Lit. 4.320.000 19 giorni
Bali	da Lit. 1.890.000 17 giorni
Kenia	da Lit. 1.295.000 8 giorni
Santo Domingo	da Lit. 1.390.000 8 giorni
Guadalupa	da Lit. 1.495.000 7 giorni
Cuba	da Lit. 1.250.000 8 giorni
Thailandia Bkk + Pty	da Lit. 1.275.000 12 giorni
Thailandia Bkk + hkt	da Lit. 1.365.000 12 giorni

### BUONA DISPONIBILITÀ FINI NATALE E CAPODANNO

### EVOLUZIONE: TORINO VIA PROVANA 1 - TEL. 812.51.78

La formazione professionale per un turismo di qualità

## CORSI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE PER OPERATORE TURISTICO

- Tecnica d'Agenzia
- Tecnica d'accompagnamento
- Biglietteria aerea naz/int
- Biglietteria ferroviaria
- Geografia turistica
- Programmazione viaggi
- Contabilità
- Informatica per il turismo
- Psicologia della comunicazione
- Psicologia della vendita
- Legislazione turistica
- Inglese per agenzia
- Malattie tropicali
- Visita Aeroporto

**PER INFORMAZIONI SUI CORSI TELEFONARE A:**  
**Torino**  
**011/51.71.194**



## FRANI A LENTINI OGGI GLI ESITI

MILANO. Giorno importante, oggi, per Gianluigi Lentini (nella foto). Gli verranno comunicati gli esiti degli esami neurologici sostenuti ieri al San Raffaele. In caso positivo, il giocatore, vittima di un grave incidente stradale il 2 agosto scorso, potrà riprendere a calcare i campi.



## SILENZIO STAMPA ANCHI PER BOKSIC

ROMA. Primo allenamento con la maglia della Lazio per Alen Bokšić (foto). Il croato che esordirà domenica a Napoli ha disputato con i rinalzi una partita segnando due reti. Al termine ha fatto sapere che si allinea alla decisione della squadra di rimanere in silenzio stampa.



## OGGI IN TV

12,30 Mezzogiorno di sport	Switzerland	20,15 Tg 2 Lo sport	Raidue
13,00 Tmc Sport: Calcio, vigilia della Coppa: Puntolo e Basket	Tmc	20,30 Tg 1 Sport	Raidue
15,45 Solo per sport: Pallanuoto, Calcio, il pallone di tutti: Auto, Rally di Spagna: Nuova, Da Firenze, Arena Sprint	Italia 1	20,30 Tg 2 Sport	Tele+2
17,20 Derby, Tg sportivo	Raidue	22,20 Sport: Tg sportivo	Switzerland
17,55 Studio sport, Tg sportivo	Italia 1	22,30 L'appello del martedì	Italia 1
18,20 Spazzarda, Tg sportivo	Raidue	22,30 La tabella dei gol	Tele+2
18,30 Tg 3 Sport	Raidue	22,30 Mondocalcio, speciale Coppa	Tmc
19,30 La fabbrica dei gol	Tele+2	23,00 Sottosviluppi	Tele+2
19,35 Mondocalcio, speciale Coppa	Tmc	23,45 Tg 2 Lo sport	Tele+2
20,15 Calcio, Da Torino: Coppa Uefa, Juventus-Kongsvinger	Tmc	24,00 Tg 2 Lo sport	Tele+2
		0,40 Calcio, Da Torino: Coppa Uefa, Juventus-Kongsvinger (r)	Tmc
		0,45 Studio sport, Tg sportivo	Italia 1
		1,30 Tg 2 Lo sport	Tele+2

# LA STAMPA SPORT

Martedì 2 Novembre 1993 37

I bianconeri cambiano scena: stasera al Delle Alpi affrontano il Kongsvinger in Coppa Uefa

## L'OMBRA DEL GRANDE SOSPETTO

SUL campionato aleggia il Grande Sospetto. Leggete l'articolo di Beccantini nella pagina seguente: ai Milan lo dice apertamente, ma c'è il timore di una congiura. La nube s'addensa nel momento in cui un po' di sole sta finalmente riscaldando il campionato. Da tempo non si vedevano partite così belle, combattute, poco risapinate. Citiamo Milan-Juve, Toro-Samp, Inter-Parma, Samp-Milan e potremmo andare avanti: intensità inglese, tutto l'opposto dei ben noti incontri — il bilancino che sono il piatto fisso del menu.

Ma nel momento in cui il calcio si sta riconciliando con il suo pubblico spuntando il Grande Sospetto: c'è un complotto. Complotto perché? Per dare interesse al torneo da troppo tempo inaridito dalla sopraffazione rossoneria? Per riportare spettatori negli stadi? O per dare una mano alle trasmissioni tv, in particolare alle partite domenicali sulle quali Telepiù ha investito un bel po' di miliardi?

Per l'altro i presidenti di Genova e Udinese hanno a loro, almeno Spinelli la sera guardando la moviola avrà capito che non era il caso di esagerare. Al Milan — la moviola ha fatto credito di — paio di episodi molto chiari. Comprendiamo Capello quando dice: lavoriamo per tutta la settimana sui minimi particolari, poi questo lavoro è svolto da episodi che falsano la realtà. Comprendiamo il Milan quando si domanda se è possibile che una squadra popolata da fior di attaccanti non abbia rigori a favore da penna. Comprendiamo meno il tentativo di spostare il tiro sui rigori invece assegnati alla Juventus, dando di questa ipotesi congiura anche il nome di un destinatario.

Non devono fare impressione queste polemiche; sono il teatrino — calcio, arrivano regolarmente tutte le volte in cui il campionato è lottato spalla a spalla anziché avere un solo padrone. Chi non ricorda i duelli verbali ingaggiati dal presidente romanista Viarelli — primi Anni Ottanta?

Non devono impressionare queste polemiche, ma non dobbiamo nemmeno prendere troppo sul serio. Per — avvelenare un campionato che sta diventando davvero bellissimo (pensate a domenica prossima: Parma-Juve e Inter-Milan, due match da triple) e per non innescare una spirale pericolosa. Se alla Juventus domenica verrà negato un rigore che non potrà a sua volta sostenere che l'ipotesi del complotto ora tappa i fischi.

Galliani, vicepresidente del Milan, rilancia il discorso degli arbitri professionisti. Bastasse farli guadagnare di più per fornirli di occhi più grandi... Eriksson, tecnico della Sampdoria, rilancia l'ipotesi bonapartista del doppio arbitro. Idea intelligente, il campo è grande, il gioco è più frenetico di un tempo, quattro occhi vedono meglio di due. Ma chi è davvero convinto che così verrebbe allontanato il Grande Sospetto? Il pallone in Italia è gonfiato troppo, per essere soltanto un gioco di pallone.

Gianni Romeo



# JUVENTUS si gode il primato ma non dimentica l'Europa

Sette anni lontani dallo scudetto hanno — per il Trap — un'abitudine a pensarci. Non c'è — sul piazzale grigio di umori novembrini, dove i giocatori sfilano quasi senza fermarsi per un autografo o una foto. Non c'è clamore di popolo per il primato in classifica. Forse non c'è neppure — convinzione che la Juve abbia scavalcato il passo che sta tra la valle dell'ombra e quella della luce. Dice Marzocchi, cui gli anni hanno regalato l'autonomia, che — quasi come ai tempi di Maifredi: «Anche allora fummo per un giorno in — campionato, non lo ricorda nessuno, neppure io. Probabilmente perché — sapeva che sarebbe durato poco. E qualcuno magari lo pensa pure questa volta».

No, non è proprio così. Il popolo della Signora ora ci crede. Al cinquantasei per cento. Con prudenza, per — ferirsi. Chi ha vissuto gli anni Settanta e non ha occhi foderati di salame vede che la Juve baggiana non ha la forza — allora. Chi ha seguito i primi anni Ottanta e non

accoccolato dal tifo capisce che la Juve platiniana era un'altra cosa. Tuttavia non è necessario essere sempre grandissimi per vincere. Qualche volta basta essere umilmente grandi. «Questa squadra subiva troppe emotivamente le critiche — dice il Trap —, — dovrà superare l'impatto con gli elogi, convincersi che — ha fatto ancora niente di niente. Dobbiamo crescere se vogliamo sfidare il gruppo. Il vantaggio è che sappiamo di essere alla pari — gli altri dopo aver lavorato duro per arrivarci. Saremo più convinti, più tranquilli. Contro il Genoa, che ci creava gli stessi problemi dell'Atalanta, siamo riusciti ad avvicinarci subito al gol, — non ci era successo due settimane fa. E' un segnale di crescita».

Insiste, il Trap, sulla ricerca della tranquillità. Butta l'occhio ad altro sponde. Guarda o taca. Intimamente convinto che il nervosismo del Milan giocherà infine per la Juve. «Ma io non voglio impicciarmi degli affari loro. In settimana si

sono dette certe cose per rispondere a Galliani, che aveva i suoi problemi. Ora basta».

E Capello? E le polemiche sul fuorigioco sollevate dai — neri e dal Parma? «E' da quando sono — vigore certe norme che ci troviamo di fronte a interpretazioni contraddittorie: sui rigori, sulle espulsioni, sul fuorigioco. Ma una volta — bene a me e — a te. Anche io chiedo spesso al guardalinee di fermi capire perché ha segnalato un fuorigioco. Anche io proprio contro il Milan avrei voluto sapere perché fermarono Baggio solo davanti al portiere, mentre era in posizione regolare. Ma qui ognuno deve seguire una linea — sopportarne le conseguenze. Adotti il fuorigioco sistematico? Allora — piangere — qualche volta ti si ritorce contro perché altre volte — stato graziato».

L'invito è evidente. Basta con le teorie del complotto, con i lamenti e i sospetti. Per quanto il Trap sappia perfettamente che è impossibile. E noi con lui. Del resto — calcio — di concetti



Trapattori: stiamo crescendo

stravolti e di bugie che durano un giorno. Oggi il Giuan avverte che l'uscita dalla Coppa Italia non è stata una benefica rinuncia, ma una dolorosa punizione: «Eravamo andati a Venezia con la squadra migliore, decisi a passare — turno. Nessuno aveva in mente di rinunciare alla Coppa». Eppure dopo l'eliminazione fu proprio la Juve a costruire la teoria dell'inutile ingombro, finalmente rimosso dalla strada dello scudetto.

E se si spostasse anche l'altro impegno di Coppa, facendosi eliminare questa sera dal Kongsvinger? Trap dilata le pupille. La provocazione è forte. «Siamo i detentori, ce la giochiamo fino in fondo la Coppa, non dite idiozie». Con questa prospettiva la Juve manderà in campo — solo difensore (Torricelli) — Frigard, l'unica punta norvegese, secondo la formula collaudata felicemente con il Genoa. Kohler verrà recuperato domenica a Parma. A destra giocherà Francesconi.

Marco Ansaldi

# Baggio: adesso viene il difficile «Siamo ok, ma per ora il Milan è meglio»

TORINO. E' buddista, ma non pratica la yoga e ignora la meditazione trascendentale. Segna gol divini e da domenica sappiamo anche che adora i tartuffi. Cinque indizi che portano dritti a Roberto Baggio, accomodatosi sul trono del campionato con la disinvoltura dei grandi, ma anche con la giusta cautela di chi non si sente affatto sicuro di aver appena spacciato il mondo. Così Baggio ammette di aver dormito benissimo anche — una cena a base di tartuffi — è — per trascorrere una notte serena, per nulla tormentata dall'euforia che travolge chi tocca la vetta.

«Non è cambiato nulla rispetto a domenica. E se volete superarlo non ho neppure ricevuto telefonate importanti. Del resto non mi pare che fosse l'occasione giusta». Delusi gli Avvocati dipendenti. I pensieri e gli umori del giorno dopo sono perfettamente allineati con la moderata euforia — domenica sera. Forse perché tutto — arrivato così in fretta da coglierlo impreparato. La tripla al Genoa (che lo catapulta al vertice della classifica dei marcatori e gli regala il centesimo gol in serie A) nonché la caduta del Milan, che spinge la Juve lassù, sono eventi tanto piacevoli quanto difficili da prevenire. E il fenomeno con il codino, che ha appena sconvolto il tran tran del campionato — la violenza di un uragano, — sembra realmente stupefatto.

«Speravo di arrivare a quota cento, ma non così in fretta. Mi ero posto l'obiettivo come traguardo. E non chiedetemi cosa significhi essere primo in classifica. Per me è una cosa insolita, quasi non me ne rendo conto».

Ieri non c'era la folla delle grandi occasioni attorno a lui. Il Combi in versione festiva è terra di conquista per i soliti noti, quelli che alla Juve stanno vicini comunque vadano le — Al Codino va bene così. Arriva tardi — all'allenamento, proprio al limite della multa, per — di raccontare l'ennesima baggiana. Ma dopo aver rischiato un paio di capocciate contro telecamere poco rispettose, qualche altro trapianto. Prima di tutto — certezza: «Il difficile deve — venire. Se penseremo troppo a questo primato, cadremo — piedistallo in un amen. Lavoro e poi ancora lavoro: ecco quello che mi aspetta. Se — la — unità che ci ha permesso di arrivare fin qui, otterremo qualcosa di buono».

Non pronuncia la parola scudetto. Sarà l'aiuto della filosofia buddista, o più semplicemente la paura — essere smentito in fretta, insomma Baggio procede con grande equilibrio, camminando come un acrobata sul filo. E sparge attorno a sé granelli di pessimismo: «Il vero problema sarà reggere l'urto con chi farà di tutto per metterci — tappeto. Ora più che — siamo quelli da battere, tutti ci aspetteranno — varco. Questa Juve è una buonissima squadra, — per ora il Milan è meglio».

Bolla insospettabile. Allontanare l'attenzione, per cercare il colpo a sorpresa. Ma c'ora in avanti sarà sempre più difficile passare inosservati. A — di gol si va verso il Pallone d'oro, non nella direzione dell'anonimato. — qui Baggio sbaglia mira quando spiega che questi cento gol non serviranno per la conquista — trofeo. Non solo serviranno, se-

## UNO SCONTENTO Ravanelli e il gol perduto

TORINO. Oltre due mesi senza gol. Dov'è finito Ravanelli? La risposta arriva dall'attaccante: «Non so perché non gioco più nel mio ruolo tradizionale, ma mi sono messo al servizio di Baggio e Moeller. Trapattori ha deciso così, io mi adegua, ma non posso dire di essere soddisfatto. Alla gente bisogna spiegare come vanno le cose. Domenica mi ha sostituito con Ban e mi sono arrabbiato. Non ero stanco, era l'occasione buona per tornare al gol. Di questo passo finirò come Viali, che l'anno scorso ha dovuto adattarsi a svolgere compiti ingrati». La protesta arriva alle orecchie di Trapattori: «Fabrizio non ha capito nulla. Se gli risparmiavo qualche minuto di partita è per fargli tirare il fiato».



Ravanelli: ridatemi il mio ruolo

ranno determinanti e ormai — lui — candidato numero uno. Oggi lo incoronerebbe anche l'avvocato Agnelli se ritornasse a parlare di Juve con maggior assiduità. Proprio il 1° novembre — due anni fa assistette all'allenamento dei bianconeri — non risparmiò qualche frecciata al Codino: «Baggio incontra tante difficoltà per il suo carattere indipendente, non è il giocatore che ci avevamo descritto». E' facile pensare che abbia cambiato opinione, come Baggio ha cambiato — diventando il numero uno che l'Avvocato cercava. Stasera lo attende un'altra prova difficile in Coppa Uefa: «Difficile è dire poco. I norvegesi non sono affatto sprovveduti o poi so già che tutti pretenderanno un'altra goledada. A proposito: Frigard, bomber del Kongsvinger, gli manda — messaggio al volo: «Baggio è bravo, ma non cederlo. Non mi pare uno da prendere a modello».

Fabio Vergnani

## Genoa crisi Spinelli tratta nonno Boskov

GENOVA. Boskov sulle panchine — Genoa? L'indiscrezione è clamorosa, ma vicinissima a diventare realtà. Il contatto tra l'ex allenatore della Samp ed il presidente Spinelli c'è stato domenica sera, a Torino, al termine della trasmissione «Galateo». Colloquio, team manager della società genovese, ha parlato a lungo — Vujadin. Poi ha chiamato con il suo telefonino Spinelli e gli ha passato nonno Boskov. La conversazione è durata una decina di minuti. Il tecnico ha chiesto di conoscere la situazione della squadra — ha pure domandato se esiste la possibilità di avere rinforzi. Alla fine del dialogo Boskov si è riservato una risposta. In precedenza aveva rifiutato l'offerta dell'Atalanta, o meglio aveva fatto cadere la proposta chiedendo un miliardo netto. Così il presidente bergamasco Percassi, dopo l'esorsero — Guidolin, si è rivolto a Prandelli. Al Genoa Boskov si accontenterebbe di un cifra inferiore per un semplice motivo: abita a Pieve Ligure, a due passi dalla città, e non dovrebbe sopportare i disagi di un trasferimento. Soluzione nei prossimi giorni. (f. s.)

La federazione russa di atletica pesante — ha soldi per pagare a quella internazionale le multe comminate per doping di tre suoi pesisti. Avendo versato solo 20.000 dei 50.000 dollari, rischia ora l'esclusione dai Mondiali. Forse, considerando il problema, sarebbe bene usare due misure e due (appunto) pesi.

COPPA UEFA	
Venerdì 20,30	
Juventus	Kongsvinger
RAMPULLA 1	HOLTAN
FRANCESCO 2	
D. BAGGIO 4	SANDERUO
TORRICELLI 8	BOKALUUD
J. CESAR 8	RISNAES
	7 KARLSRUUD
MAROCCHI 8	
RAVANELLI 8	LEVERNES
R. BAGGIO 10	FRIGAARD
MOELLER 11	ENGERBAKKE
Arbitro: VASSILAKIS (Grecia)	
MARCHIORI 12	LAVES
PORRINI 13	TRAN
GALIA 14	DALLOKEN
DEL PERU 15	SWENDE
BON 16	NUDE
ALL: TRAPATTORI	ALL: BROGELAND
ANDATA: 1-1	



## SPAZIO A... IMMOBILIARE VENDITA TORINO PROVINCIA

**RIVALTA** in complesso residenziale mag-  
giore 2 camere cucina 2 bagni  
box doppio. Tel. 841.521

**RIVALTA** signorile in palazzina con gar-  
to salone 2 camere cucina servizi box  
doppio mansarda. Tel. 841.521

### RIVOLI CENTRO

**libere** recente luminoso ingresso 3  
camere letto cucine bagno. Ca-  
botti vende. Tel. 841.521

**RIVOLI** corso Saba spazioso 31 piano 2  
camere letto cucina servizi ottimo  
giardino. Tel. 841.521

**RIVOLI** viale Palazzi viale Maresca  
vendita appartamento signorile da mq 55 a  
125 prezzo basso mansarda 24 mq  
in servizio interurbano. Tel. 841.521

**SESTIERE** Bonaria casa vendita  
nobilissima con box auto in base carat-  
teristica. Tel. 841.521

**SESTIERE** recente ingresso  
salotto cucina bagno  
ascensore. Tel. 841.521

**S. MAURO** libero in nuova palazzina  
da mq 220 con box doppio  
auto box 45 mq mansarda. Tel. 841.521

**S. MAURO** signorile via collina su 2  
viale 140 mq salone 3 camere cucina  
servizi box. Tel. 841.521

### TROFARELLO

**libere** complessive residenziali di  
ogni tipo di varie metrature  
con garages. Tel. 841.521

**VENARIA** ingresso vende direttamente ap-  
partamenti in adiacenza a parco da L.  
125 milioni. Tel. 841.521

**VICINANZE** Chivasso casa indipendente  
strutturata da mq 4000 giardino L.  
230 milioni. Tel. 841.521

### VILLA A CANDIOLLO

**signorile** indipendente di salone 3  
camere cucina 2 bagni box  
giardino. Tel. 841.521

**VILLA** Rivalto presso Eneduo libera  
unitaria bellissima 2 piani più box  
perno. Tel. 841.521

**VILLA** signorile con box e terreno vicino  
a S. Mauro nuova costruzione da mq.  
5000. Tel. 841.521

**VILLA** 1200 mq terreno 1400 mq  
in bella posizione L. 450 milioni. Ca-  
pitanova 997.300

**VILLA** 9 km S. Mauro mq 1400  
monolocale. Tel. 841.521

**VILLE** a Sengano in costruzione su un  
paio salone cucina 2 camere 2 bagni  
mansarda. Tel. 841.521

**VILLE** a Sengano in costruzione su un  
paio salone cucina 2 camere 2 bagni  
mansarda. Tel. 841.521

**VILLE** a Sengano in costruzione su un  
paio salone cucina 2 camere 2 bagni  
mansarda. Tel. 841.521

**VILLE** a Sengano in costruzione su un  
paio salone cucina 2 camere 2 bagni  
mansarda. Tel. 841.521

**VILLE** a Sengano in costruzione su un  
paio salone cucina 2 camere 2 bagni  
mansarda. Tel. 841.521

**VILLE** a Sengano in costruzione su un  
paio salone cucina 2 camere 2 bagni  
mansarda. Tel. 841.521

**VILLE** a Sengano in costruzione su un  
paio salone cucina 2 camere 2 bagni  
mansarda. Tel. 841.521

**VILLE** a Sengano in costruzione su un  
paio salone cucina 2 camere 2 bagni  
mansarda. Tel. 841.521

**VILLE** a Sengano in costruzione su un  
paio salone cucina 2 camere 2 bagni  
mansarda. Tel. 841.521

**VILLE** a Sengano in costruzione su un  
paio salone cucina 2 camere 2 bagni  
mansarda. Tel. 841.521

**VILLE** a Sengano in costruzione su un  
paio salone cucina 2 camere 2 bagni  
mansarda. Tel. 841.521

**VILLE** a Sengano in costruzione su un  
paio salone cucina 2 camere 2 bagni  
mansarda. Tel. 841.521

**VILLE** a Sengano in costruzione su un  
paio salone cucina 2 camere 2 bagni  
mansarda. Tel. 841.521

**VILLE** a Sengano in costruzione su un  
paio salone cucina 2 camere 2 bagni  
mansarda. Tel. 841.521

**VILLE** a Sengano in costruzione su un  
paio salone cucina 2 camere 2 bagni  
mansarda. Tel. 841.521

**VILLE** a Sengano in costruzione su un  
paio salone cucina 2 camere 2 bagni  
mansarda. Tel. 841.521

**VILLE** a Sengano in costruzione su un  
paio salone cucina 2 camere 2 bagni  
mansarda. Tel. 841.521

**VILLE** a Sengano in costruzione su un  
paio salone cucina 2 camere 2 bagni  
mansarda. Tel. 841.521

**VILLE** a Sengano in costruzione su un  
paio salone cucina 2 camere 2 bagni  
mansarda. Tel. 841.521

**VILLE** a Sengano in costruzione su un  
paio salone cucina 2 camere 2 bagni  
mansarda. Tel. 841.521

**VILLE** a Sengano in costruzione su un  
paio salone cucina 2 camere 2 bagni  
mansarda. Tel. 841.521

**VILLE** a Sengano in costruzione su un  
paio salone cucina 2 camere 2 bagni  
mansarda. Tel. 841.521

**VILLE** a Sengano in costruzione su un  
paio salone cucina 2 camere 2 bagni  
mansarda. Tel. 841.521

**VILLE** a Sengano in costruzione su un  
paio salone cucina 2 camere 2 bagni  
mansarda. Tel. 841.521

**VILLE** a Sengano in costruzione su un  
paio salone cucina 2 camere 2 bagni  
mansarda. Tel. 841.521

**VILLE** a Sengano in costruzione su un  
paio salone cucina 2 camere 2 bagni  
mansarda. Tel. 841.521

**VILLE** a Sengano in costruzione su un  
paio salone cucina 2 camere 2 bagni  
mansarda. Tel. 841.521

**VILLE** a Sengano in costruzione su un  
paio salone cucina 2 camere 2 bagni  
mansarda. Tel. 841.521

**VILLE** a Sengano in costruzione su un  
paio salone cucina 2 camere 2 bagni  
mansarda. Tel. 841.521

**VILLE** a Sengano in costruzione su un  
paio salone cucina 2 camere 2 bagni  
mansarda. Tel. 841.521

**VILLE** a Sengano in costruzione su un  
paio salone cucina 2 camere 2 bagni  
mansarda. Tel. 841.521

**VILLE** a Sengano in costruzione su un  
paio salone cucina 2 camere 2 bagni  
mansarda. Tel. 841.521

**VILLE** a Sengano in costruzione su un  
paio salone cucina 2 camere 2 bagni  
mansarda. Tel. 841.521

**VILLE** a Sengano in costruzione su un  
paio salone cucina 2 camere 2 bagni  
mansarda. Tel. 841.521

**VILLE** a Sengano in costruzione su un  
paio salone cucina 2 camere 2 bagni  
mansarda. Tel. 841.521

**VILLE** a Sengano in costruzione su un  
paio salone cucina 2 camere 2 bagni  
mansarda. Tel. 841.521

**VILLE** a Sengano in costruzione su un  
paio salone cucina 2 camere 2 bagni  
mansarda. Tel. 841.521

**VILLE** a Sengano in costruzione su un  
paio salone cucina 2 camere 2 bagni  
mansarda. Tel. 841.521

## UNA TRADIZIONE COLLEGAMENTI CLASSICI



Come i cancelli ottomani del palazzo Dolmabahce di Istanbul la Turchia ha

sempre visto un gran numero di arrivi e di partenze, anche prima che arrivassero

gli anni 2000 anni Avanti Cristo Oggi la Turkish Airlines mantiene viva questa

tradizione con una moderna flotta di A340 che partono e arrivano da tanti paesi

come mai prima d'ora. L'essere la porta tra Oriente e Occidente, storicamente

significa che sappiamo abbastanza bene come darvi ai viaggiatori un caldo benvenuto



### LOCALI UFFICI

**AM** negozio 7 vetrine fronte  
Trasporti mq 400 su 2 piani vende  
Tel. 812.414

**CAPANNONE** industriale nuovo in Sarnano  
vendo ingresso tangenziale mq 700 e  
mq 1 venditori/affittare Tel. 841

### CAPANNONI

**38** km Torino Palazzina fronte  
strada Sarnano, di nuova costruzione  
metratura da 800 a 3000 mq vende.  
Tel. 812.414

**CENTRALE** (via Principe Tommaso)  
con 100 mq di terreno su 2 piani  
con 100 mq di terreno su 2 piani  
con 100 mq di terreno su 2 piani

**CONTO** via dei Mille via Provana 14 pa-  
no uso studio ufficio (in abitazione) am-  
piezza di mq 140 (in abitazione) am-  
piezza di mq 140 (in abitazione) am-  
piezza di mq 140 (in abitazione) am-

**CORSO** Sommariva Adria  
multinazionale in affitto su 1 piano  
con 100 mq di terreno su 2 piani

**CORSO** Turin prestigioso ufficio 72 mq su  
2 piano in viale Sarnano  
con 100 mq di terreno su 2 piani

**LOCALE** fronte strada libero, adatto  
mercato terziario piccola industria mq 500  
Mantova, l'unico edificabile venduto L.  
850 milioni. Tel. 841.521

**MONCALIERI** capannone mq 280 più mq  
50 uffici con 100 mq di terreno su 2 piani  
con 100 mq di terreno su 2 piani

**MONCALIERI** Roma impresa  
negozio mq 420 prezzo interessante  
multinazionale. Tel. 841.521

**PP** 810.341 vende Moncalieri  
industria nuova mq 1000 più 140 mq  
ufficio

**PRIVATO** vende locale industriale mq 500  
via Roma. Tel. 841.521

**SETTIMO TORINESE** capannone  
costruzione mq 900 indipendente  
con 100 mq di terreno su 2 piani

**UFFICIO** presso nuovo tribunale signorile  
ristrutturato a camera bagno mq 120  
con 100 mq di terreno su 2 piani

**VENDITORI** locali industriali mq 770 a  
mq 4425 con 100 mq di terreno su 2 piani  
con 100 mq di terreno su 2 piani

**VIA** Fratelli Calandria angolo via Mazzini  
vendo mq 4425 con 100 mq di terreno su 2 piani  
con 100 mq di terreno su 2 piani

### DEKATO

**DO** auto piazza Carducci venduto singola  
doppio con box ad acqua calda  
con camper. Tel. 812.414

### BARBARA

**BARBARA** pochi km Torino libero edili-  
catore mq 1000 venduto tangenziale  
con 100 mq di terreno su 2 piani

**PRESTO** terreno edificabile paragonabile  
prima posizione mq 1000. Metri vende  
841.521

**RIVOLI** pressi Ospedale terreno su  
mq ad uso terziario splendida posizione  
DUE ERE IMMENSABILI 434.500

**VIA O. VIGLIANI**  
VENDESI TERRENO  
CON PROGETTO APPROVATO  
per insediamento  
produttivo commerciale  
pluripiano  
mq max realizzabili  
INFORMAZIONI  
TEL. 473.2686

### IMMOBILIARE ACQUISTO

**TORINO CITTA'**

**PROFESSIONISTA** casa urgente  
loggia 110/140 mq circa in zona signorile  
Tel. 841.521

**ACQUISTARE** con urgenza alloggio libe-  
ro di camera letto servizi massimo 2 ca-  
mere. Tel. 841.521

**ACQUISTARE** in cascina con piccolo ter-  
reno massimo 40 km da Torino pagamento  
contanti. Tel. 841.521

**ACQUISTARE** urgentemente 14 camera  
gratuita zona su 2/3 camere bagno  
pagamento contante. Tel. 841.521

**CERCA** appartamento 1-2 camere cucina  
servizi anche ingresso tangenziale  
signorile. Tel. 841.521

**CERCA** con urgenza 150-180 mq signorile  
Graciosa Francia rapida destinazione. Pa-  
gonieri. Tel. 841.521

**INCENSA** Torino Nord 1/2 camera  
nello o cucina bagno mq 1000. Metri vende  
841.521

**1000 ACQUIRENTI**  
allo scoppio di telefonate. Se  
vui vendere la tua casa in tutta  
sicurezza è la Garanti 87.87.

### TORINO PROVINCIA

**CONTADINO** cerca in acquisto casa colina-  
re con circa 20 ettari di terreno nella  
circonaria di Torino. Carnovale. Carnovale.  
Tel. 841.521

**INCENSA** casa mq 1000. Metri vende  
841.521

**INCENSA** casa mq 1000. Metri vende  
841.521

**INCENSA** casa mq 1000. Metri vende  
841.521

**INCENSA** casa mq 1000. Metri vende  
841.521

**INCENSA** casa mq 1000. Metri vende  
841.521

**INCENSA** casa mq 1000. Metri vende  
841.521

**INCENSA** casa mq 1000. Metri vende  
841.521

**INCENSA** casa mq 1000. Metri vende  
841.521

**INCENSA** casa mq 1000. Metri vende  
841.521

**INCENSA** casa mq 1000. Metri vende  
841.521

**INCENSA** casa mq 1000. Metri vende  
841.521

**INCENSA** casa mq 1000. Metri vende  
841.521

**APPRITASI** zona Caviglioglio in casa  
signorile prestigiosa monolocale arredato  
signorile. Tel. 841.521

**APPRITASI** in zona Caviglioglio in abita-  
zione parti in corso. Appartamenti. Vene-  
diatura. Tel. 841.521

**AMMINISTRATORE** affitta alloggi via  
Mazzini. Tel. 841.521

**APPRITASI** affitta alloggio 3 vani salone servizi  
signorile. Tel. 841.521

**APPRITASI** affitta alloggio 3 vani salone servizi  
signorile. Tel. 841.521

**APPRITASI** affitta alloggio 3 vani salone servizi  
signorile. Tel. 841.521

**APPRITASI** affitta alloggio 3 vani salone servizi  
signorile. Tel. 841.521

**APPRITASI** affitta alloggio 3 vani salone servizi  
signorile. Tel. 841.521

**APPRITASI** affitta alloggio 3 vani salone servizi  
signorile. Tel. 841.521

**APPRITASI** affitta alloggio 3 vani salone servizi  
signorile. Tel. 841.521

**APPRITASI** affitta alloggio 3 vani salone servizi  
signorile. Tel. 841.521

**APPRITASI** affitta alloggio 3 vani salone servizi  
signorile. Tel. 841.521

**APPRITASI** affitta alloggio 3 vani salone servizi  
signorile. Tel. 841.521

**APPRITASI** affitta alloggio 3 vani salone servizi  
signorile. Tel. 841.521

**APPRITASI** affitta alloggio 3 vani salone servizi  
signorile. Tel. 841.521

**APPRITASI** affitta alloggio 3 vani salone servizi  
signorile. Tel. 841.521

**APPRITASI** affitta alloggio 3 vani salone servizi  
signorile. Tel. 841.521

**APPRITASI** affitta alloggio 3 vani salone servizi  
signorile. Tel. 841.521

**APPRITASI** affitta alloggio 3 vani salone servizi  
signorile. Tel. 841.521

**S. SALVATORE** in bella casa signorile ap-  
partamenti 100-120 mq. Chiar. 811

**TORINO PROVINCIA**

**APPRITASI** S. Mauro nuovo 2  
camere cucina servizi L. 800 mila. So-  
gen. 771.007

**COLLA** Revigliasco arredato  
salone 3 vani cucina bagno più  
da con bagno. Tel. 841.521

**PIED** TORINESE affitta casa alloggio via  
S. Pancratio mq 150 mq 210 giardino  
condominale con auto. Tel. 841.521

**RIVOLI** via Vercelli signorile arredato mq  
300 salone studio soggiorno cucina 2  
bagni 2 bagni servizi 2 box giardino. Di  
Salvatore 566.3457

**VALLE D'AOSTA**

**COURMAYEUR** appartamento in villa  
adecente. Tel. 841.521

**COURMAYEUR** appartamento in villa  
adecente. Tel. 841.521

**COURMAYEUR** appartamento in villa  
adecente. Tel. 841.521

**COURMAYEUR** appartamento in villa  
adecente. Tel. 841.521

**COURMAYEUR** appartamento in villa  
adecente. Tel. 841.521

**COURMAYEUR** appartamento in villa  
adecente. Tel. 841.521

**COURMAYEUR** appartamento in villa  
adecente. Tel. 841.521

**COURMAYEUR** appartamento in villa  
adecente. Tel. 841.521

**COURMAYEUR** appartamento in villa  
adecente. Tel. 841.521

**COURMAYEUR** appartamento in villa  
adecente. Tel. 841.521

**COURMAYEUR** appartamento in villa  
adecente. Tel. 841.521

**COURMAYEUR** appartamento in villa  
adecente. Tel. 841.521

**APPRITASI** local ufficio luminoso rustico di  
mq 213 Garden Palace con Turi 11  
C. Napolitano Edicola 581.2535

### CAPANNONE

**affitta** mq 800 con uffici e servizi  
viale Sarnano mq 300. Pannone via  
Torino. Garanti. Tel. 87.87.

**CORSO** Ferucci 48 piano Palazzo casa 5  
bagni 5 vani servizi uffici e studio medico  
Di Salvatore 566.3457

**CORSO** Gialli. Casa vacanze affitta con  
ca. 150 mq ufficio negozio mq 180 con ma-  
giorino mq 110. Tel. 273.5381

**CORSO** Gialli. affitta. local mq  
500/700/1200 con uffici e cortile. Tel.  
866.8521. 866.8518

**CORSO** Marconi. pressi Sarnano splendida  
ufficio rappresentanza ingresso 2 saloni  
5 vani servizi mq 350. Finci 565.881

### CORSO STATI UNITI

**74** piano. Uso ufficio prestigioso 6 vani  
più servizi. mq 232, libero da 1° gennaio  
1994. Tel. 011/18.300-011.800.9136

**MONCALIERI** in zona commerciale pre-  
stigio affitta capannone mq 300. Regola-  
mento autonomo più uffici mq 120. Telefo-  
no 626.7099

**NEOGI** in ordine, su 2 piani, fronte corso  
Vittorio (Valentino) 2 vetrine mq 52 se-  
ministrato. Tel. 841.521

**NEOGI** corso Vittorio (Monumenti) 3  
vetrine



**LA POLENTA**  
**ALIBI E ACCUSE DOPO IL TONFO**

# La truppa di Capello non è più invincibile, il ko di Marassi provoca rabbia e tensioni

## Milan, cresce la paura del complotto

### Galliani: Nicchi ha sbagliato, paghi

**MILANO** Il primo giorno degli ex tiranni è un lunedì di pioggia, festa di tutti i Santi, tranne quelli deputati alla protezione del Milan. Il Dottore non parla. Capello neppure. L'ordine, perentorio, è di circoscrivere il colossale «incendio» appiccato domenica negli spogliatoi di Marassi. Il fuorigioco sul primo gol. Il rigore. Il braccino di Mancini. C'è tensione, rabbia, paura. Da tutti negata, l'idea del complotto assorbe ogni discorso, guida ogni gesto, condiziona ogni analisi. Si pensa ai rigori non avuti (dal «genusio», e a quelli rac-  
colti a piene mani dal Trap.

Inter favorita, Juve designata: è uno slogan che circola da tempo, avvalorato dalla riluttanza di Capello a giocare in epoca lontana, come questa, per esempio, ferita dell'allenatore: per vincere il terzo scudetto, essere bravi non basterà, dovremo essere bravissimi.

Il passaggio da invincibili a vincibili ha prodotto un trauma. Dopo averci dormito, Barassi si abbandona a uno sbrigliato «abbiamo sbagliato anche noi», adesso piantiamola se no diventeremo antipatici. Proprio lui che, domenica sera, «Presiding», esultava e furente, mentre di solito «fuggitivo ed ermetico», fatto ricorso: «Certi fatti ti fanno andar via la voglia di giocare. Nel secondo tempo potevamo superare il metà campo. Sul gol di Kantano, guardalinee sembrava ingessa». Al rigore, non c'era più con la testa, e la squadra ha staccato la spina.

Esagerato. Esagerati. Nessuno che abbia la forza di esplorare la sconfitta sul piano squisitamente tecnico. Non uno, e qui ha ragione l'Eriksson della «Domenica sportiva», che rivolge una carezza alla Sarapardina, cupace, nella ripresa, di trasformare se stessa in la partita. Adriano Galliani è lapidario: «Che i tifosi lo sappiano. Abbiamo subito grossi torti e perso esclusivamente per gli errori tecnici commessi dall'arbitro e da uno dei guardalinee. Non dico brava alla Samp perché non lo merita». E già autenti. «Quando, a Marsiglia, ordinai il ritiro della squadra, l'Uefa mi squalificò per due anni. Che paghi Nicchi, adesso».

Mai visto un Galliani così pacato, così acceso, così sgrade-



Galliani, a lato: non dico brava alla Sampdoria perché stavolta non lo merita. E Barassi: certi fatti spiacevoli fanno andar via la voglia di giocare



### I LAUREATI ROSSONERI

**Sampdoria-Milan 3-2**, arbitro Nicchi: contestati i tre gol della Samp per fuorigioco (il primo), rigore dubbio (il secondo), fallo di mano di Mancini (il terzo).

**Milan-Juventus 1-1**, arbitro Luci: contestato il rigore di Barassi. Roberto Baggio.

**I rigori:** gli sette alla Juventus (in dieci partite), mentre il Milan ne batte uno dal 24 gennaio scorso.

**Il fuorigioco:** in Italia si tende a distinguere fra attivo e passivo, in Europa c'è invece la tendenza a fischiarli tutti, proprio come vuole il Milan.

volmente allusivo: «Per carità, l'arbitro in buona fede, non avremmo alcuna protesta ufficiale e una congiura contro il Milan non crediamo per principio. Però... Però ci auguriamo che sia sufficiente avere una grande squadra per rivincere il campionato». E perché mai non dovrebbe esserlo? Il Milan rideva della Juve quando accusava la Fininvest di trarre per tv. La realtà è che, di fronte a un soprano subito, le società non hanno mai il pudore di elencare quelli perpetrati. Juve, Inter,

Milan: tutti uguali, in questo. Galliani ce l'ha con in «Gazzetta» per il sei di Nicchi, chi scrive gli ha dato cinque dopo aver visto la tv (e non prima). Sono i toni che devono far riflettere. Quando il Milan perse il Parma, Capello tirò fuori la storia dell'arbitro (Cesari) nato a Parma. Mai una volta che si battano i mani all'avversario. C'è sempre qualcosa, qualcuno, che contro.

«Abbiamo avuto una caduta di stile ma... diottrie», dice con sarcasmo Galliani. E poi:

«Ringrazio Iddio di avermi dato, a Zurigo contro l'Arena e a Madrid contro il Real, arbitri e guardalinee diversi dalla terna di Marassi. Loro sì che fischiano i fuorigioco. E il fuorigioco, per una squadra come il Milan, è basilare. Una tattica a rischio, d'accordo, ma contemplata dai regolamenti. Ne abbiamo discusso fra noi. Qualcuno voleva rinunciare, ma alla fine si è deciso di tirare dritto». Sarà. Se al Milan è stato permesso di restare in campo per 72 partite, di rimanere imbattuto per 58, di non

perdere in trasferta per 38 e di vincere due titoli di fila, gli arbitri italiani non devono poi essere corbi o prevenuti. Si ideano e fabbricano alibi contro ignoti e sminuire l'importanza di Gullit, Van Basten e Rijkaard. A proposito di Gullit (mai citato): vince la squadra che ce l'ha, non era questa il morale di quel Milan? E domenica Ruud giocava nella Samp.

Il problema, adesso, è ricaricare le batterie. Domani il Copenaghen, domenica il derby (senza Costacurra, squalificato). All'ultimo fixing, Galliani parla non più di tre topiche, ma di due e mezzo. Allude al rigore («forse c'era»), che le moviola berlusconiane hanno squalificato con il bisturi.

«Credo nello sport pulito - fa Simona - e dico che i cavalli di testa restiamo noi». A Monaco spiega Galliani - ci complimentiamo con Marsiglia. Salvo aggiungere, bontà sua, che nel secondo tempo di Genova abbiamo giocato peggio che nel primo. Non per colpa di Nicchi. «Rispondo solo delle mie reazioni», butta il Galli. «Non parlo, hanno già parlato troppo gli altri», brontola Savicevic. «Quello che dovevamo dire, l'abbiamo detto», sibila Maldini. Un pugno di tifosi applaude.

Roberto Beccarini



Barassi e Gullit, protagonisti in campo e anche nel caldo dopopartita

## Diavolo, sai solo piangere

### Vierchowod: pensa ai regali del passato

LA REPUBBLICA

SAMP DURA

**GENOVA** La notte ha portato consigli bellicosi alla Samp. Che ieri ha risposto al cannonaglierismo milanista con colpi altrettanto fragorosi. Vierchowod piange e alza il tiro: «Quelli del Milan l'hanno fatta fuori dal vaso. Da quella pulpita parte la predica. Hanno avuto una caduta di stile, peggio per loro, fanno una figura barba. I gol erano tutti regolari: il primo Maldini stava rientrando in gioco, sul secondo il penalty era netto e sul terzo Mancini il braccio attaccato al corpo».

Freddie Vierchowod, non digerisce le bordate rossonere e allora allunga le controffensive ricordando che egli altri anni il Milan ha avuto sempre un trattamento a favore, chiedete ai giocatori del Genoa, ne hanno di cose da raccontare. Quando il vento soffiava alle loro spalle e li spingeva al largo, i rossoneri trovavano comodo stare zitti. E ora tutto questo chissà! Avrebbero dovuto imparare Paolo Mantovani, al quale premeva tenerli tranquilli nelle avversità. Punto e a capo. E il filo che tiene ancora legati Milan e Samp lo prende in

mano Pagliuca, secondo cui «Franco Barassi mi è sembrato avesse perso la testa in tv (e Pressing, ndr), era fuori di sé, di solito è una persona squisita, lo conosco bene grazie alla esperienza azzurre, però il suo comportamento di domenica sera mi ha lasciato di stucco. La verità è che fanno le vittime, hanno cominciato a piangere la settimana scorsa dopo il rigore concesso a Roberto Baggio. Un atteggiamento incredibile. Anche a noi sono state rubate alcune partite la passata stagione, e ci sono stati l'ingresso in Uefa. Ma non ci siamo mai

lamentati, come insegnava Mantovani». Tira e tira, la corda si spezza anche per Eriksson. Il quale approfitta di una trasmissione radiofonica per spedire un paio di messaggi all'avversario. Leggendo attentamente fra le sue repliche, si pisce bene che tra un'accusa e l'altra rivolta da Capello all'arbitro, il tecnico daniano avrebbe gradito il complimento, uno solo, del collega alla sua squadra, protagonista di un secondo tempo anima e cuore. Invece, nulla. Ed è Eriksson a ribattere, anche se facendo uso

di silenziosità, alle accuse di Nicchi che a mio parere non ha sbagliato, forse nell'azione del primo gol c'era un precedente fuorigioco, però il secondo era regolare e forse anche l'ultimo. Anch'io in passato mi sono trovato nello stesso stato d'animo di Capello, spesso ho pensato che l'arbitro ci avesse defraudati, magari mi lamentavo di nuovo in futuro, ma a fine partita bisogna fare i complimenti a chi vince con merito. E la Samp ha meritato. In 84 partite la fortuna e la sfortuna si bilanciano, inutile prendersela con gli arbitri. Il gol di Gullit? Me lo

ricorderò finché campo. Lo scudetto? Mi piacerebbe. Vincerlo in Italia è però più difficile che conquistare la Coppa dei Campioni. Ma la Juve riavrà presto Vialli, l'Inter ha ritrovato Sosa, il Parma gioca il miglior calcio, mentre il Milan non è stato certo ridimensionato dal 3-2 noi. E poi con Lentini e Van Basten...».

Un tuffo nel futuro. Eriksson è un innovatore, per evitare eventuali abbagli arbitrari sorge «2 arbitri e 4 guardalinee: il calcio oggi è molto veloce e i giocatori sono diventati troppo furbi».

[a. c.]

### SI APRE IL MERCATO

Da oggi a Cernobbio le trattative autunnali

## Allegri va all'Udinese La Reggiana su Nelson

**MILANO.** A Cernobbio si apre stamane il mercato autunnale che chiuderà il 10 novembre. Vi si potranno concludere i trasferimenti nella stessa serie di giocatori italiani sotto contratto e già utilizzati in campionato oltre all'acquisto di nuovi stranieri. Per i disoccupati c'è tempo fino al 30 aprile, mentre fino al 30 gennaio si possono tessere quelli che hanno mai giocato in campionato.

Intanto si è già conclusa alcune trattative. L'Udinese, dopo il rifiuto di Pellegrini, cede-

re Dell'Anno con disappunto di Bagnoli e dello stesso Dell'Anno, ha perfezionato con il Cagliari il prestito di Allegri per 400 milioni. Saltata invece la trattativa con l'Aston Villa per il Daley: la società inglese pretendeva 5 miliardi, Pozzo lo voleva in prestito per 700 milioni. La Reggiana, decisa a tagliare Ekstroem, punta sull'attaccante del Porto, Toni Nelson, 33 anni. Il Lecce sta trattando il nigeriano Ayew, mentre il Genoa è in attesa di definire il Torino il ritorno di Aguilera. [n. sor.]

### CAMPIONATO DOPO 10 TURNI: I DATI A CONFRONTO

	1988-89	1989-90	1990-91	1991-92	1992-93	1993-94
SQUADRA AL COMANDO	INTER 16	NAPOLI 16	SAMP e INTER 15	MILAN 17	MILAN 18	JUVE E SAMP 15
RETI SEGNALE	209	196	205	175	300	197
CAPOCANONIERE	CARECA 9	SCHILLACI 6	PIOVANELLI 7	BAIANO 7	VAN BASTEN 12	BAGGIO R. 8
RIGORI CONCESSI	35	23	37	28	29	26
RIGORI TRASFORMATI	27	18	31	21	23	21
GIOCATORI ESPULSI	19	28	25	36	43	32
ALLENATORI ESONERATI	2	-	1	3	3	2
	2.887.439	2.278.138	2.832.895	3.418.852	3.044.060	2.788.449

### I FIS

«A Nicchi è sfuggito solo il fallo di Mancini»

## Ma Casarin non fermerà l'arbitro della discordia

Galliani si mette il cuore in pace. Casarin assolve Nicchi e il suo guardalinee, Pimentale. E questo perché: 1) il fuorigioco sul primo gol non era chiaro; 2) il rigore è limpido. L'arbitro ha commesso un errore: l'involontarietà attribuita al colpo di braccio di Mancini, in occasione della torza, decisiva. Espletato il turno fisiologico di riposo, Nicchi tornerà in campo il 21 novembre, dopo la sosta per Italia-Portogallo. E ancora. Promosso Baggio: giusti (anche se non esclamato-

si) i due rigori concessi alla Juventus contro il Genoa. Assolto Arena: anche in Lazio-Udinese, avrebbe potuto (e dovuto?) concedere il penalty su Kozminski.

Complimenti, per concludere, ai guardalinee Inter-Parma: è stato bravo De Luca a considerare passivo il fuorigioco di Bergkamp, bravissimo Merano a vedere dentro la condanna bomba. Sosa. Quel gol dell'Internazionale gli varrà probabilmente la qualifica internazionale. [c. p.]

**PUNTO VENCO: COMPUTER & SOLUZIONI.**

Al Punto Vendita Venco di Corso Galileo Ferraris trovi, ai prezzi più convenienti, la qualità dei computer IBM ed il vantaggio dell'esperienza Venco.

**PS/VP 5012-5013 L. 3.025.000\***

PROCESSORE 80486 33 MHz • RAM 4Mb ESPANDIBILI A  
GRAFICA SVGA LOCAL • MEMORIA VIDEO 1  
VIDEO COLORI 14" IBM 8012  
3 BLOT, 2 SERIALI • 1 PARALLELA • HARD DISK 120 Mb  
DRIVE 3.5" 1.44 Mb • DOS 5.02 ITA • WINDOWS 3.1 ITA •

**IBM**

**PUNTO VENCO: COMPUTER & SOLUZIONI.**

Venco ti assiste in ogni necessità: dai consigli sulle scelte d'acquisto, ai corsi didattici per programmi specifici, fino alle soluzioni applicative più personalizzate.

**VENCO COMPUTER S.p.A.**

Corso Galileo Ferraris, 33 - 10121 Torino - Tel. 011/5612.887 - Fax (011) 532901

**PORTATILE CL57 L. 3.190.000\***

386SX • CLOCK 20MHz • RAM 2Mb  
80Mb • FLOPPY DRIVE 1.44Mb  
VIDEO LCD VGA A MATRICE ATTIVA  
DIMENSIONI CM. 32,5 X 27,8 X 7,1  
CORPIA BATTERIA • TRACKBALL INTEGRATO • DOS 6.0 ITA.

**IBM**





# I granata hanno tre punti meno dell'anno scorso e prendono troppe reti, i nuovi latitano

## Toro in trincea per non naufragare

### Mondo rinuncia a un attaccante

AD ABERDEEN

#### Delli Carri rileva Annoni

TORINO. Il Toro vola stamane ad Aberdeen senza Annoni, Aguilera e Jarni. I primi due sono bloccati da infortuni, il terzo ha appena ripreso ad allenarsi, se tutto andrà bene sarà disponibile tra venti giorni, per la trasferta di Roma contro la Lazio. Annoni sarà sostituito da Delli Carri: contro gli scozzesi, oltre a Gregucci, occorre un altro capitano di testa e il giovane, stopper titolare della Under 21, verrà rilanciato da Mondonico dopo tanta panchina a tribuna: sinora ha giocato (e senza mai entusiasmare) con i norvegesi del Lillestrom nella sofferta partita di ritorno (vinsero i nordici 2-1, affidando la clamorosa qualificazione) e con l'Ascoli in Coppa Italia una volta. Per contro battere il gioco aereo dell'Aberdeen, probabile che Fortunato sia schierato da libero. Annoni ha lasciato il filo zoppicando. Tra l'amareggiato e l'autocritico, ha detto: «Impossibile guarire dalla distorsione alla caviglia sinistra; forse, meglio stare fuori per un po' visto come ho reso negli ultimi incontri». Aguilera ha sempre problemi al ginocchio destro infortunatosi alla fine di agosto, durante le qualificazioni mondiali dell'Uruguay.

DODICI GOL SUBITI, SETTE DI TESTA

GIORNATA	MANCATORE	SQUADRA	NEZZI
2	GAMZ	ATLANTA	ROVESCATA
5	ASPRILLA	PARMA	
5	ASPRILLA	PARMA	DESTRO
5	ASPRILLA	PARMA	DESTRO
7	CONTE	JUVENTUS	SINISTRO
7	MOELLER	JUVENTUS	TESTA
7	KONLER	JUVENTUS	TESTA
9	SACCHETTI	SAMPDORIA	DESTRO
9	GULLIT	SAMPDORIA	TESTA
9	CONI	AUT. SAMPDORIA	TESTA
10	CAPPIOLI	CAGLIARI	SINISTRO
10	VALDES	CAGLIARI	TESTA

Con un gol di testa anche Pantaleoni ha sbloccato la 0-0 di Torino-Aberdeen andata del secondo turno di Coppa Coppe.



In Scozia Mondonico giocherà con due punte: A Carboni (nella foto) il compito di affiancare Silenzi

Finita l'avventura di Guidolin dopo i 5 gol di Lecce

#### L'Atalanta a Prandelli con il tutore Valdineci

E' durata due mesi e tre giorni l'avventura di Francesco Guidolin in serie A. S'era iniziata il 29 agosto, quando l'Atalanta aveva esordito in campionato travolgendo 5-2 il Cagliari. E' finita ieri pomeriggio: alle 17 la società atalantina ha diramato un comunicato per annunciare che il tecnico è stato esonerato. Lo sostituisce Andrea Prandelli, condottiero della Primavera che tanti successi ha ottenuto nelle ultime due stagioni, dominando il torneo internazionale Viareggio e il campionato.

Chi è Valdineci? Attualmente ricopre il ruolo di osservatore presso il Milan: l'ultimo incarico da allenatore lo ha svolto con il Como in C. Prima era stato tecnico di formazioni di C. Dell'Atalanta Valdineci è un ex, avendo militato nella squadra nerazzurra, quale giocatore, nel campionato '70-'71, nella compagine che con Giulio Corsini in panchina ottenne la promozione in serie A.



Francesco Guidolin, 38 anni

Per quanto riguarda Cesare Prandelli, un nome che ha certo bisogno di presentazioni. Come calciatore ha militato per parecchie stagioni sia nell'Atalanta che nella Juventus, sempre con risultati molto brillanti. A fine carriera era il «prediletto» di Emiliano Mondonico che l'aveva praticamente promosso «alla prima chiamata». A contribuire a favore della sua scelta, in appoggio a quella di Andrea Valdineci, sono stati certamente i risultati brillanti conseguiti anche «recente» da Prandelli quale «mistero» della formazione Primavera atalantina.

Amando Possenti

## IL RITORNO

IN VETTA  
DELLA COPPA DI ANNI

Il basket triestino è in testa, con la Stefanel, alla serie A1 maschile. L'evento ha una rilevanza statistica straordinaria: nel senso che non si verifica dal campionato 1954-55, chiuso dai giuliani al 2° posto dietro alla squadra di Bologna (l'ultimo scudetto Trieste risale al '41). Un evento non si sa quanto passeggero, ma sicuramente ben forte, ben carico dal punto di vista sentimentale. In fondo tanta Italia si sente in debito con Trieste anche per quel che riguarda lo sport. Viene infatti dato per postulato che Trieste abbia segnato della sport, con i suoi prodotti umani, molta della nostra storia. Magari non è tutto vero, magari sono stati sguadagnati a Trieste campioni istriani e dalmati: perché la città di San Giusto si è trovata a essere, e per certi versi è ancora, capitale di un irredentismo mai morto, di sempre vivo nostalgico. Comunque, quando cerchiamo di mettere per iscritto il bel momento triestino, il compito è facile, basta ascoltare, riferire. Con Cesare Maldini, per esempio.

Il commissario tecnico del calcio azzurro Under 21 è triestino vero, coinvolto, anche se sta a Milano dal 1954: «Seguo sempre lo sport della mia città, aspetto questa exploit del basket. Si sta lavorando bene sui giovani, e non da pochi anni, e lo sponsor valido permette piani lunghi e sensati. L'allenatore, Tanjevic, è prodotto di un gioco ottimo puntando molto su elementi locali. Non posso accettare che si tratti di qualcosa di effimero».

La riscoperta della Trieste del grande sport sembra però fare parte, quasi quasi, di un copione nazionale obbligatorio: almeno consigliabile in tempi precorrotti: in fondo Trieste è sempre un buon agglutinante. Dice Maldini: «E' possibile, ma il sentimento sportivo triestino, il valore sportivo triestino è un fatto assoluto».

E' un discorso a suo modo delicato, nonché interessante. Si parla tanto di predisposizione della gente di Trieste allo sport, ma i nomi di grandi campioni triestini sono meno di quello che si per il si pensa. «Nel calcio - precisa Maldini - dopo l'immediato dopoguerra siamo effettivamente pochi ad aver fatto carriera: Ferrini, Dorigo, io».

Eppure dire Trieste è dire sport è per molte gente la cosa. Gianni De Cleva, il telecronista Rai del basket, triestino che vive a Trieste, è d'accordo: «Prandiamo basket, si sa solo Tonut e l'antico Vecchiato, se stiamo a prodotti triestini veri e propri, sulla linea, o quasi, dei Rubini, dei Pieri, i grandi degli Anni Cinquanta e Sessanta. Ma il fatto è che Trieste, città di confine ed anche capitale morale di una certa Italia dislocata in quella che era la Jugoslavia, ha assorbito, ha fatto suoi tanti campioni. Vero: Romanutti era di Spalato, e Facka è sloveno, però sono campioni triestini».

La triestinità è stata aggiunta a molti, istriani ad esempio, un «doc» supplementare. Triestini il pugile Benvenuti e il pilota Andretti, entrambi dell'Istria. Dice Maldini: «C'è a Trieste una ex atleta che si chiama Skubar e che, con il Panathlón, ci convoca, ci riunisce, triestini e quasi. E quando ci troviamo insieme esiste una supercittadinanza triestina, che riguarda o come anche l'altro sponda dell'Adriatico».

L'azzurra Gabor Gabric, scoubola famosa prima della guerra: «Io, Ottavio Missoni, sono trovata spesso a essere definita triestina, anche se in verità sono dalmata di Zara e se magari, come è accaduto a me, la città di riferimento è

stata piuttosto Ancona, sulla riva opposta del

La triestinità, senso lato, sembra poi giocare, nello sport, più a favore delle donne che degli uomini. Il basket femminile ha espresso, in tempi anche recenti, tante personalità trainanti, come Pausich, Persi, Tarabochia... E c'è sempre stata tanta atletica delle ragazze di Trieste, così come tanto nuoto. Chiarese De Cleva: «Il fatto è che la donna triestina ha goduto, almeno per un certo periodo, tempo, di maggiore emancipazione rispetto alla media italiana. Trieste è stata, per tanti anni dopo la guerra, città di passaggio per gente di varie nazionalità, città di americani, di jugoslavi, di italiani speciali. Adesso è una città di anziani, e per lungo tempo è stata città di giovani, e specie di giovani donne, bene stimolati dagli eventi, da situazioni locali particolari». Il campo si allarga, ci sarebbe molto da dire, anche extrasport. Intanto Trieste si gode il suo basket rinato, aggranciabile più alla pallamano locale (che ha lo scudetto ed è in testa alla classifica) che al calcio (in C1 nonostante il superstadio dedicato a Nereo Rocco).

Gian Paolo Ormazzone



Il leader sloveno della Stefanel, sopra Ottavio Missoni ieri e oggi, prima scilista

## SPORT FLASH

#### Auto, Mansell lascia l'ospedale

NOTTINGHAM. Mansell ha lasciato ieri l'ospedale di Nottingham, dove è stato ricoverato dopo l'incidente nella prova di vettura turismo a Donington Park. L'ex campione di F1 è in buona salute, anche se soffre per la rigidità del collo e la contusione, dice una nota dell'ospedale.

#### Calcio C1: la Pintore pareggia a Fiorenzuola

FIorenzuola. Fiorenzuola e Pistoiese hanno oggi pareggiato 0-0 nel posticipo del girone A del campionato di C1. Classifica dopo l'8ª giornata: Spal 16 punti; Fiorenzuola 15; Carrarese, Triestina, Pro Sesto, Bologna, Como e Alessandria 12; Mantova 11; Massese e Spezia 10; Carpi e Lefse 9; Chiasso 8; Palazzuolo ed Empoli 7; Prato 6; Pistoiese 5.

#### Parma contro il Grun

PARMA. Il giocatore Grun (Parma) è ad Anversa per essere visitato dal prof. Maertens. Grun ha subito la rottura del menisco del ginocchio destro domenica sera nel match con l'Inter al «Mazzini». Non è detto che il belga debba essere per forza sottoposto ad intervento chirurgico. Il Parma, che non potrà schierarlo contro il Maccabi Haifa, spera comunque di poterlo recuperare per la partita con il Milan del 1º novembre.

**ONLY YOU**  
CE' QUALCUNO CHE TI CERCA E VUOLE SOLO TE.  
144-11.40.70  
LASCIA IL TUO MESSAGGIO E ASCIUGA QUELLO DEGLI ALTRI

**PROBLEM? PARLIAMONE!**  
144-11.46.00  
Per parlare in 10 minuti in 2  
ore - 100 lire, 24 - 20124 MI. Non è un numero verde. I numeri verdi sono solo per chi non sa parlare.

**FANTASY PARTY**  
144-11.40.90  
Divertiamoci in 10 o solo in 2

**You and Me**  
144-11.40.20  
Lascia il tuo messaggio ed ascolta quello degli altri

**EUROLINE** Cospin V. Bellini 7-TO - Non è un telefono erotico, fornisce numeri di telefono falsi e reali. Livorno e via

**AMICIZIE cercasi**  
Telefona e non sei solo.  
144-11.48.48  
Migliaia di messaggi ti attendono.

**NUOVI Tarocchi PRONTO VEGGENZA**  
144 11 43 71 144 11 43 70

**CE' UNA RAGAZZA IN LINEA? Si! Si! Si!**  
La linea festa più di moda, tante ragazze, fino a 10 persone al telefono  
144-11-4390



Tomba e la Compagnoni fiduciosi malgrado il ko a Solden

# Alberto & Deborah, alzatevi

## «Siamo scivolati per voler vincere»

DAL NOSTRO INVIATO

Uniti da un felice destino, Alberto Tomba e Deborah Compagnoni trionferono nello stesso giorno e sulle stesse nevi, quelle di Albertville, e l'Italia dello sci si alzò e rese omaggio a coppia più bella, ai re della regina. È passato poco più di un anno e mezzo, da quel doppio oro olimpico, e un destino stavolta ha voluto di nuovo legare insieme i due campioni azzurri. Alberto ha infortunato sabato e Deborah ha saltato porta domenica nei due giganti che sul ghiacciaio di Solden, in Austria, hanno aperto - in verità non troppo bene per noi - lo spettacolo del circo.

È stata una spiaccevole coincidenza, sia chiaro, una delusione solo in parte attutita dalla considerazione che si tratta della prima gara. Ma in tante amarezze, a tanto speranto svenito, risalta un particolare confortante, sempre che i nostri eroi, alla ripresa, seppiano far tesoro degli errori - o forse meglio dire delle ingenuità - e mettano bene a frutto le loro qualità tecniche e agonistiche.

Alberto che Deborah, infatti, usciti per troppo coraggio, se così possiamo esprimerci, per aver cercato la vittoria attaccando i pali, egredendo la e tagliando i passaggi, paura di chiudere la loro corsa prima del traguardo.

«A quel punto volevo vincere: che me ne facevo? un quarto o un quinto posto?», ha detto Alberto, spiegando in frasi la molla psicologica che l'ha spinto a scegliere la strada del rischio. E poi, se facevo i calcoli a mi accontentavo di un buon piazzamento senza dare

La Compagnoni (da sinistra) e Tomba meditano il riscatto mentre Girardelli (a destra) parla di doping nel circo bianco



La coppia azzurra risponde alle critiche  
«Che ce ne facevamo di un piazzamento?»  
Girardelli vuole l'antidoping anche in estate

tutto lassù in pista, avrebbero pensato la gente di me?».

Deborah deve aver fatto lo ragionamento, ammettendo che possa pensare a qualcosa mentre si vola sulla neve e fra i pali, soli contro tutto e tutti, la mente incollata sull'attimo che fugge. «Mi ha tradito la voglia di strafare», ha detto scoprendo l'errore psicologico, prima ancora di quello tecnico.

Piermario Calcagni, il boss delle azzurre, ha tirato le orecchie alla regina, ricordando che i tecnici lo avevano consigliato di andarci cauti, in quel punto, che il rischio di saltare è grosso. Lei, Deborah, ha prestato fede alle indicazioni. Come Alberto ha visto la vittoria, in fondo al bianco, e ha tirato alla morte fino a saltare una porta.

In ogni caso l'atteggiamento dei due campioni ci autorizza a ben sperare. Se hanno attaccato in quel modo, senza incertezza né timori, perché si sentivano bene di gambe e di testa, in grado di vincere la prima gara del-

stagione, che era insieme una sfida agli avversari e a se stessi, Alberto ha combattuto contro i fantasmi dello scorso anno, contro gli «uomini neri» di una stagione piena di amarezze e sfortune; Deborah è scesa in pista per cancellare il ricordo sgradito di una lunga catena di infortuni e dolori. L'anno passato, quando era in difficoltà, l'azzurra per paura di farsi male - si dice - non tentava neppure di correggere l'errore ed evitava movimenti troppo bruschi. Domenica è stato così: Deborah ha saltato una porta con gli sci che non toccavano neppure la neve, quasi tentativo di restare in gara era destinato a fallire.

La paura, persino la più pericolosa, cioè quella che nell'inconscio, stavolta non c'entra. Il problema, semmai, è ammesso che ne esista uno, è di vedere se le operazioni ai tendini delle ginocchia non abbiano lasciato segni, se Deborah sia ancora in grado di compiere assoluta naturalezza tutti i movimenti e le torsioni

che richiede lo sport della neve. Sul quale sport continua intanto a soffiare il vento della polemica. La vicenda del doping, gettata sul piatto delle dichiarazioni di Giorgio D'Urbanò, è stata il nuovo ripreso da Mario Girardelli, il più neanito sostenitore della necessità di una seria politica contro le sostanze proibite. Girardelli, in un'intervista tivù, ieri ha ribadito il suo punto di vista: i controlli, così vengono effettuati dopo le gare anche a Solden, hanno senso né valgono, perché non servono quasi mai a rivelare l'uso di anabolizzanti. I test dovrebbero essere fatti soprattutto in estate, durante la fase di preparazione, possibilmente non dai medici federali. Comunque Girardelli non ha dubbi: nello sci si prendono sostanze dopanti, non solo steroidi per potenziare la massa muscolare ma anche eccitanti per aumentare la carica nervosa e migliorare la prestazione sportiva.

Carlo

Proclamati a Montecarlo i campioni del '93

Millecinquecento esperti hanno votato per i due ostacolisti  
Al secondo posto sono Wang e Morcelli



Sally Gunnell (a fianco) è campionessa del mondo sui 400 hs  
Colin Jackson (a destra) ha ottenuto gli stessi risultati sui 110 hs



# L'atletica è inglese

## Premiati la Gunnell e Jackson

MONTECARLO. Queste, cinesi sono proprio imbattibili? Sino a ieri la risposta poteva essere soltanto affermativa, considerando che quest'anno hanno dominato su tutte le distanze - dai 1500 metri alla maratona - le loro punte di diamante: Wang Junxia e Wang Junxia, stabilendo fantastici record mondiali - vittorie a ripetizione. La conferma più recente risale soltanto a domenica, con i primi quattro posti nella maratona di Coppa a San Sebastiano.

Invece, dopo l'esito del referendum della Fondazione Internazionale per l'Atletica, si deve concludere che, almeno secondo gli oltre 1500 esperti consultati, la più brava per il '93 è stata l'ostacolista inglese Sally Gunnell, campionessa e primatista del mondo sui 400 metri. E fra gli uomini? Verdetto simile, che privilegia un altro ostacolista e sempre inglese (pur con radici afro-americane): Colin Jackson, genitore giamaicano ma gallesse di nascita, anche lui autore della doppietta record-titolo iridata su-

gli ostacoli (110 e 400 metri). Al secondo posto si sono classificati la già citata Wang Junxia fra le donne e Mouradine Morcelli fra gli uomini; due rappresentanti della schiera dei mezzofondisti, che peraltro nelle sei edizioni del premio non mai riusciti a vincere. Finora i campioni dell'anno sono stati cinque velocisti (Carl Lewis due volte, Florence Griffith, Merlene Ottey e Katrina Krabbe), due ostacolisti (Roger Kingdom e Kevin Young), una specialista di 400 e 800 (Ana Quirot), che dopo un grave incidente dovrebbe rientrare ai Giochi Caribici di metà mese, un lanciatore (Steve Backley) e una saltatrice (Heike Henkel).

Il corso della cerimonia si è svolto nel Salone delle Stalle allo Sporting Club del Principato di Monaco, grandi applausi per l'elegantissimo Jackson, in smoking, e la Wang, vestita da giovane studentessa. Impeccabili padroni di casa il principe Alberto e Primo Nebiolo, presidenti rispettivamente onorario ed effettivo della Fondazione.

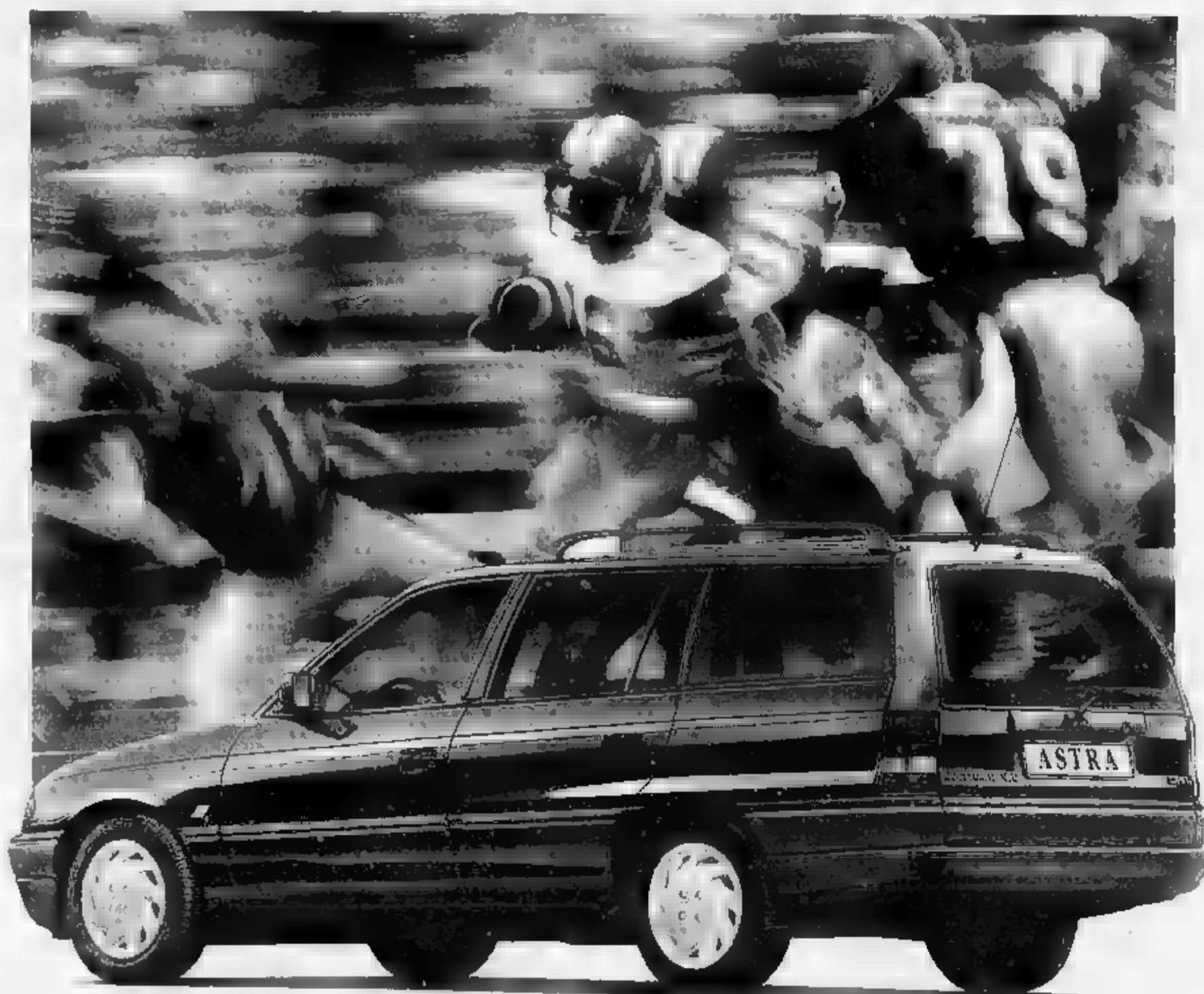
Quasi assenti gli Usa, sia a livello di dirigenti che di atleti. Con solo nome fra i primi 10 in classifica (la doppia campionessa mondiale Gail Devers), gli statunitensi sembrano in un'altra vita. Tra l'altro la famosa associazione del manager s'è praticamente spaccata proprio per l'eccessiva pressione rappresentata Usa. Nebiolo ha però fatto sapere che si può essere ottimisti circa la soluzione del caso Reynolds (cui la Federazione Internazionale dovrebbe pagare alcuni miliardi). I Giochi di Atlanta '96 ormai dietro l'angolo e per allora tutti i problemi sportivi di ordine finanziario e giuridico andranno risolti.

Vanni Loriga

Donne: 1. Gunnell (Gbr) 2274; 2. Wang (Cina) 2256; 3. Devers (Usa) 2208; 4. Ottey (Jam) 2084; 5. Mulola (Moz) 1519. Uomini: 1. Jackson (Gbr) 2295; 2. Morcelli (Alg) 2238; 3. Christie (Gbr) 2178; 4. Sotomayor (Cub) 1799; 5. Bubka (Ucr) 1674.

# OPEL ASTRA STATION WAGON

## LE NUOVE METE.



Fuori dalla mischia, tecnologicamente inafferrabile e lanciata verso nuovi traguardi. È il profilo del più grande successo Station Wagon in Italia: Opel Astra.

**Sistema di sicurezza totale:** doppie barre d'acciaio nelle portiere, zone d'assorbimento d'urto anteriori e posteriori, cinture di sicurezza con pretensionatori. A richiesta Opel Full Size Airbag su tutta la gamma e ABS.

**Nuovi orizzonti del comfort:** interni ergonomici, sedili sportivi, alzacristalli elettrici, servosterzo, chiusura centralizzata, sistema filtrante Micronair, rifiniture in pelle, optional il climatizzatore per viaggiare sempre in ottima forma.

**ASTRA SW 1.8i 16V SPORT.** È la punta di diamante della gamma SW Sport. Il suo potente propulsore ECOTEC a 16 valvole da 200 km/h esprime potenza unica, con consumi ridotti, nel pieno rispetto dell'ambiente. Lire 23.620.000\* chiavi in mano.

**ASTRA SW 1.6i.** 100 cavalli che scappano da 0 a 100 in 11". Nelle versioni Sport e nella lussuosa versione GLS a lire 23.620.000\* chiavi in mano.

**ASTRA SW 1.7 TD SPORT.** Turbodiesel intercooler da 82 CV che raggiunge 173 km/h, con consumi incredibilmente bassi. Lire 25.070.000\* chiavi in mano.

**ASTRA SW 1.4i.** Nelle versioni da 82 CV con entusiasmanti prestazioni e da 60 CV ideale per neopatentati. Da lire 21.170.000\* chiavi in mano.

OPEL ASTRA STATION WAGON. UN GRANDE TEAM CHE ACCENDE L'ENTUSIASMO. IL VOSTRO GIUDIZIO È LA PROVA PIÙ IMPORTANTE. VI ASPETTIAMO.

Versione	1.4i	1.6i	1.7 TD	1.8i	1.8i 16V	1.8i 16V	1.8i 16V
Potenza max in CV	60	82	82	100	125	140	160
Velocità max km/h	140	155	155	173	180	185	190
Consumo (litri/100km a 90 km/h)	5.1	5.5	5.3	6.3	6.0	5.9	6.2



OPEL



Il servizio riservato alle auto nuove che vi assiste gratuitamente per aiutarvi a scegliere la versione più adatta alle vostre esigenze. In Europa 24 ore su 24, anche di notte, al numero verde 1676-3000.

\*Tassa A.B.U.E.



Acquistare tranquillamente in leasing o a rate con la GMAC. Se desiderate finanziare o locare l'auto, le offerte finanziarie sono previste nei punti vendita Opel, sono previsti piani finanziari personalizzati e pagamenti con bollettino di conto corrente postale.





FAI FONDO PER L'AMBIENTE  
ITALIANO  
DELEGAZIONE REGIONALE PIEMONTE



BATTILOSSI  
TAPPETI D'ANTIQUARIATO

**INSIEME  
PER UN PROGETTO A  
REGOLA D'ARTE**

Oltre dodicimila persone hanno visitato la straordinaria mostra di tappeti antichi che si è conclusa il 24 ottobre al Lingotto, prima fase di un'iniziativa senza precedenti.

Il FAI-Fondo Ambiente Italiano e Battilossi presentano ora la seconda fase di questo eccezionale evento: la Grande Vendita in favore del Castello

di Masino

nella Galleria Battilossi.

Dal 28 ottobre oltre mille tappeti antichi e un'accurata selezione delle migliori produzioni contemporanee vengono offerti a prezzi nettamente inferiori rispetto alle quotazioni di mercato per incoraggiare i Vostri acquisti: solo in questo modo, infatti, Battilossi potrà destinare una parte del ricavato al finanziamento del restauro dello storico Castello di Masino appartenente al FAI.

Siete tutti invitati a visitare la galleria.

**NELL'INTERESSE  
DELL'ARTE.  
MA ANCHE NEL VOSTRO.**

# LA GRANDE VENDITA di MILLE TAPPETI PER UN CASTELLO

dal 28 Ottobre al 27 Novembre



FINALMENTE IN VENDITA

LA PRESTIGIOSA COLLEZIONE DI TAPPETI

OFFERTI A PREZZI VANTAGGIOSISSIMI

PER IL RESTAURO DEL CASTELLO DI MASINO

**BATTILOSSI**  
**VIA GIOLITTI 45 TORINO**

Galleria Battilossi

Comunicazione al pubblico



Martedì 2 Novembre 1993 n. 37

**CRONACA**

via Marengo 32, telefono 65.681

Da oggi non basta il permesso alle auto che transitano in centro

## Bollino verde per la Ztl

### Scattano i controlli dei vigili



Da stamattina controlli più severi dei vigili urbani nella Ztl

Da oggi, per entrare in auto nella zona a traffico limitato, è più sufficiente il permesso. Ci vuole anche il bollino verde rilasciato dalla officina autorizzata dal Comune. In sostanza si tratta di una certificazione che l'emissione di gas di scarico rientra nella norma. Sono esenti dal controllo i veicoli marmitta catalitica o alimentati a GPL.

È il primo tra i molti provvedimenti che la giunta intende varare per battere l'emergenza smog. Anche il più semplice. Gli altri, dalla creazione di nuovi parcheggi all'aumento delle corsie riservate per i mezzi Atm, il controllo di tutto il parco auto circolante, richiederanno molti mesi, a volte anni, di lavoro.

Alcune precisazioni. Il bollino, da solo, serve per accedere alla Ztl: è sempre indispensabile avere il permesso di transito. Inoltre non è certo che

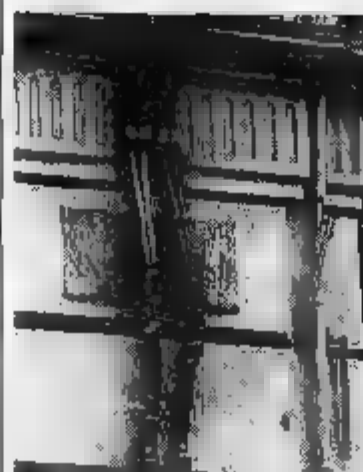
darà diritto a privilegi: mai la giunta dovesse vietare la circolazione in tutto il territorio cittadino. Provvedimento previsto nel caso in cui i livelli del monossido di carbonio e del biossido di azoto dovessero superare la soglia di allarme.

Il controllo dell'operazione è, come sempre, affidato ai vigili urbani. Chi fosse sorpreso a circolare senza bollino, verrà appioppato una multa di 10 mila lire. Inoltre gli sarà confiscato il permesso. Dal comando gli uomini della polizia urbana hanno ricevuto l'ordine di usare la mano leggera. Ma soltanto per i primi giorni.

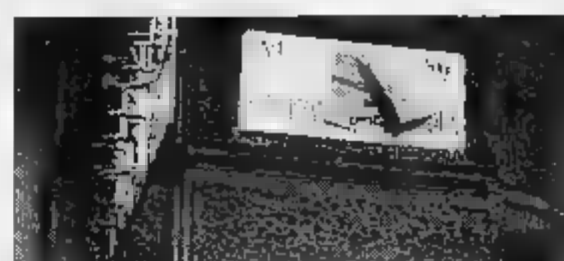
**L'ELENCO COMPLETO DELLE VIE AUTORIZZATE A**

Scarsa pulizia nella città più segnalata d'Italia

Pochi i soldi per le targhe danneggiate



In via San Francesco da Paola (destra) un adesivo oscura la targa



È saltata la «c» alla Accademia (a destra), c. Vittorio è affumicato (sotto)



## Troppe vie «senza nome» per lo smog e i vandali

La cliente si spazientisce: «Quanti isolati dobbiamo passare per capire in che via ci troviamo?». Una, due, tre strade orfane di targhetta. Incredibile. Alla quarta traversa compare il nome della via: illeggibile, il marmo è ormai nero di smog. «E' un'idea», sbotta il donna, «l'incalzare del tassametro con disce la sua ira - giriamo da 10 minuti a... lei che è un tassista ha capito dove siamo».

Molti torinesi si lamentano della segnaletica delle vie: scariche in periferia (nei quartieri decentrati) puliscono gli isolati senza nome, e troppo ammontano dall'inquinamento, quindi indecifrabili, in centro.

E dire che Torino ha il primato di città più «segnalata» d'Italia. Le 2234 vie cittadine (per un totale di 1250 chilometri) sono indicate da circa 35.000 targhe. «Un'ottima media se paragonata a quella di altre città del Nord», dicono all'Ufficio toponomastica comunale. Secondo i responsabili di questo servizio i torinesi sono «sviziati» dal Comune. «In realtà la legge impone soltanto segnalazioni per via: all'inizio e alla fine della strada. Tutte le altre targhe sono una specie di «regalo» del municipio. Aggiungiamo: «Provate a distruggere una targhetta, Milano? E lei che le indicazioni sono rare».

Rare, ma sono prese di mira dai vandali: «Torino ha lo scomodo primato: quello delle targhetta danneggiate, almeno 200 l'anno. Sembra lo sport preferito dai ragazzini. C'è chi si diverte a sfregarle con lo spray, a spaccarle con la fionda. C'è un'altra causa che riduce l'indicazione delle vie: negli ultimi anni sono sorti parecchi edifici in vetro e metallo (banche, complessi commerciali, uffici) sui quali è impossibile apporre la targhetta. L'alternativa sarebbe quella dell'indicazione in metallo: «Ma è molto costosa», dicono ai Pubblici.

E la pulizia? «E' un tasto dolente negli ultimi tre anni abbiamo fatto il tentativo di intensificare l'operazione "targhetta-pulite", ma il denaro è davvero poco. Vale a dire: milioni da suddividere in tre anni d'interventi. Per riuscire a fare un buon lavoro ne servirebbero almeno 500. Con questi soldi, dal gennaio '92 a oggi abbiamo pulito 1121 targhetta. I fondi adesso sono finiti: bisognerà aspettare il '94 prima di vedere un'equipe di tecnici del Comune intenti a lustrare le indicazioni «mortificate» dallo smog. «In certi», dicono i responsabili - il nostro intervento risulta inutile: appena tocchi con l'apposito macchinario la lettera in marmo questa va in briciole, segno che siamo arrivati troppo tardi e gli agenti atmosferici hanno avuto la meglio. Si salvano da questa brutta fine le targhetta più antiche della città: quelle in porcellana del primo Novecento che punteggiano strade centrali come via Mario

Vittoria, via Barberoux, via Santa Teresa: su questa superficie lo smog non attacca, basta la pioggia a portarlo via. Perché allora non preferire anche oggi questo materiale inalterabile? Il prezzo di una targa in marmo si aggira intorno ai 100 mila lire, i modelli in porcellana costano almeno il triplo. Bisogna quindi accettare che in città una targhetta su cinque risulti illeggibile.

le? «D'ora in poi grazie alla segnaletica a bandiera già presente su molti corsi è imposta dal codice della strada, la vita del cittadino sarà meno difficile. A patto che percorra i corsi principali: chi si addentra nel dedalo delle strade secondarie è meglio che armi di pazienza. E' un buon paio di occhiali».

Emanuela Miracoli

Da Susa due lettere accorate, al presidente della Repubblica e a quello tunisino

## Caro Scalfaro, voglio i miei figli

### Una madre da tre anni non vede i suoi due ragazzi

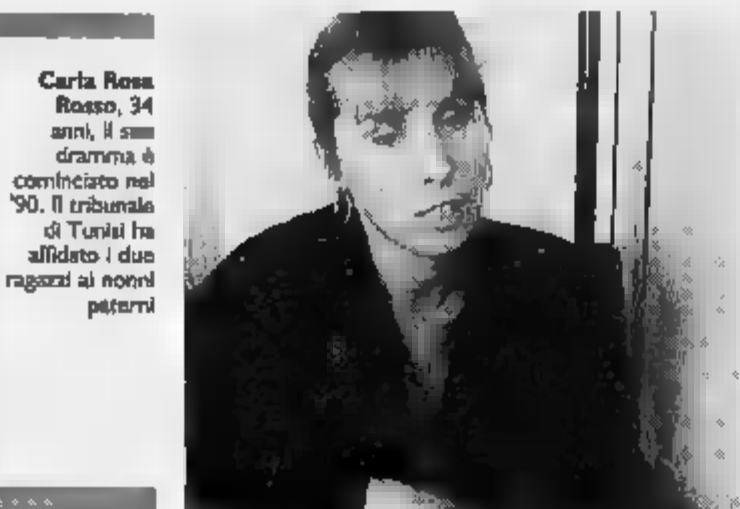
Gli ultimi spiccioli di speranza sono due lettere inviate al Presidente della Repubblica Scalfaro e al suo collega tunisino Ben Ali per sollecitare un intervento risolutore.

Carla Rosa Rosso, 34 anni, da più di tre sta lottando per riavere i suoi due figli, trattenuti in Tunisia dal suocero. La madre, che abita a Susa, le ha già provate tutte: appelli su giornali e televisioni, lettere alle autorità, sciopero della fame. Invano.

Carla Rosa Rosso si era sposata nell'81 con Abdel Djerrid. Dopo 5 anni, la separazione. Ma il vero dramma della donna comincia nel '90 quando, dopo una vacanza in Tunisia, l'uomo non riparte più in Italia i figli. A complicare la situazione giunge, nel febbraio '92, la morte di Djerrid.

Oggi Jebrael, 11 anni, e Serra, 8, vivono a Lamarsa, 20 km da Tunisi, in casa dei nonni paterni, cui il tribunale della capitale nordafricana il 3 agosto ha assegnato l'affidamento e la tutela, in base alla legge locale sfavorevole alla donna.

«Potrei ricorrere in appello».



Carla Rosa Rosso, 34 anni, il suo dramma è cominciato nel '90. Il tribunale di Tunisi ha affidato i due ragazzi ai nonni paterni

dice Carla Rosa Rosso - solo se stabilissi in Tunisia, ma là sarei ucciso da gente che mi è ostile, sono scarse possibilità di lavoro e di sopravvivenza e senza nemmeno la sicurezza di poter riavere i miei figli. Disoccupata da maggio, la donna quest'anno è già stata tre volte in Tunisia, a sbattere contro

muro di crudeltà e indifferenza, per vedere per poche ore, sorvegliata da famigliari del marito, Jebrael e Serra.

Così, al ritorno dall'ultimo viaggio, ha scritto a Scalfaro: «Ho già fatto altre volte, con risultati sconfortanti. Sperate? Non mi faccio più illusioni. Mi hanno portato via i figli con un

rapimento legalizzato. E le nostre autorità, in Italia e in Tunisia, non hanno un dito».

«In questi anni - continua la donna - ho sopportato di tutto: le minacce dei cognati; i tentativi di farmi passare da vittima a colpevole; una denuncia per tentato rapimento dei miei figli; l'inerzia della nostra ambasciata; i miei bambini, piagati e nonni, che hanno paura di parlare e che disprezzano l'italiano. Cercano in tutti i modi di farmi mollare. Non ci riusciranno. Senza Jebrael e Serra casa mia è vuota. Ho perso mio padre e non ho più un lavoro: mi restano solo loro. Vogliono farli tornare in un Paese islamico, in un mondo lontanissimo dal nostro. Preferisco portarli a vedere il padre: polco sono un po' piuttosto che dare l'affetto della madre».

Ma Carla Rosa Rosso non si arrende. Cerca, in qualche modo, di star vicina ai figli. Nella peggiore delle ipotesi, quando a 20 anni saranno padroni del loro destino - dice - sapranno che in Italia c'è una mamma che li aspetta. (r. con.)

**DEFUNTI**

Riti e cerimonie  
**Al cimitero monumentale alla Gran Madre**

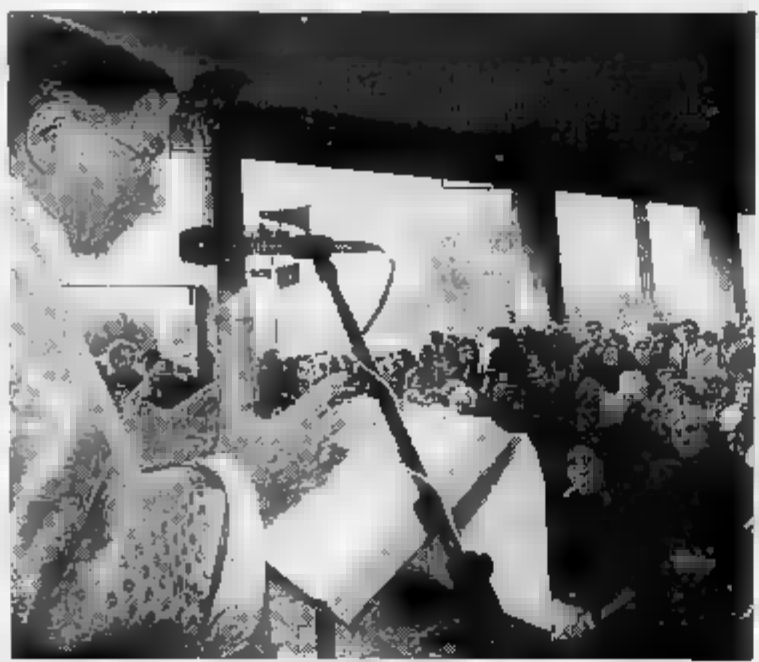
Numerose funzioni religiose saranno celebrate oggi per la commemorazione dei defunti. Alle 8,30 alla cappella del cimitero monumentale ci sarà preghiera comunitaria. Alle 9, corteo delle autorità e delle associazioni di ex combattenti, d'Arma e della Resistenza con deposizione di corone alle lapide dei caduti in Russia e degli ebrei deportati, campo della gloria e al campo militare, ai monumenti delle vittime civili e militari della guerra, alle lapide dei caduti nel lavoro.

Alle 10,30 nella chiesa della Gran Madre sarà officiata una funzione religiosa in memoria dei caduti in guerra, deposizione di corone nel sacro sottostante alla presenza del vicecomandante della Regione Nord Ovest, il generale Piero Luigi Bortoloso. Alle 15,30 il cardinale Saldarini celebrerà una messa alla Gran Croce del cimitero monumentale.

Oltre duemila fedeli per la messa. Ognissanti al cimitero di Mirafiori

## «I fiori non aiutano i nostri morti»

Il card. Saldarini: «I cristiani testimoniano la fede»



Il cardinale Saldarini e i fedeli al cimitero di Mirafiori

«E' bello portare fiori sulle tombe: è atto gentile, ma non aiuta i nostri morti. Lo ha detto ieri il cardinale Giovanni Saldarini, durante la messa per i fedeli di Ognissanti al cimitero di Mirafiori. «Occorre piuttosto che questi giorni siano un forte richiamo alla fede: i morti qui sepolti risorgeranno. I santi di Torino - uomini e donne come camminavano per le nostre strade, avevano i nostri stessi problemi». Al termine della celebrazione, presenti oltre 2 mila fedeli, il cardinale ha benedetto il gonfalone di Torino a ha pregato perché i cristiani abbiano la forza di testimoniare la fede a quanti non credono. Ha raccomandato di ricordare il Papa il 4 novembre, festa di San Carlo. Con lui hanno officiato il parroco e il viceparroco della Madonna delle Rose, il cappellano del cimitero Sarino Ormando e il parroco del Nome di Gesù, Salvatore Ormando.

## Una via dedicata a Falcone

### Il tratto di via Principi d'Acaja tra via Cavalli e corso Vittorio

Presto Torino avrà una strada dedicata al giudice Giovanni Falcone: si chiamerà così quel tratto di via Principi d'Acaja che unisce via Cavalli a corso Vittorio Emanuele. Verrà inaugurata insieme con il nuovo Palazzo di Giustizia. «Su richiesta del Municipio di Torino», dicono all'Ufficio toponomastica - il ministero dell'Interno ha autorizzato la pratica: si tratta di un'eccezione. Di norma, infatti, devono trascorrere almeno 10 anni dalla morte di un personaggio per ottenere il permesso di dedicargli una via.

Sfogliando lo stradario torinese si scopre che i sindacalisti sono i più snobbati dalla nostra toponomastica: soltanto quattro strade dedicate a loro. Seguono a ruota, nella classifica dei meno citati, gli economisti, i matematici, i registi (26). Anche alle vittime del terrorismo si sono dedicate pochissime (soltanto 8).

aggiudicano soltanto 13 vie. I nomi più ricorrenti riguardano le località del Piemonte e della Valle d'Aosta (440): ma questa non è peculiarità tutta torinese, in ogni Comune d'Italia prevale questa tendenza campanilista. Grande popolarità «vivarica» riscuotono pure i poeti (125) e i militari (114). Il Municipio di Torino ha in ottima considerazione anche la categoria «eventi», date e località estere e gli dedica la bellezza di 142 targhetta. La nostra città dà largo spazio anche alla categoria «epitaffi e sculture»: ben 106 vie prendono il nome di un artista. Successo mediocre, al contrario, riscuotono i politici (62 targhetta). Scarse pure le strade intitolate agli esploratori (25), ai matematici (28) e al settore «commediografi, attori e registi» (26). Anche alle vittime del terrorismo si sono dedicate pochissime (soltanto 8).



## Bossi ripete: a Torino ci sono stati brogli

E Comino si domanda: «Perché devo andarmene anch'io?»

Il leader della Lega Umberto Bossi con Domenico Comino



## Via Gipo dal Comune malumori nella Lega



Mario Borghezio

Pace (armata) con Borghezio, muscoli lunghi. Comino, dietro le quinte dell'ultimo giorno della festa della Lega, alle spalle del senatore Bossi, si consuma una piccola guerra di potere tra i valteresi piemontesi di Alberto da Giussano. All'ex candidato sindaco del Carroccio non è piaciuta l'ultima sortita del gran capo della Lega piemontese: nell'annuncio delle proprie dimissioni, Gipo Parassino ha disposto anche quelle di Comino. «Siamo già in Parlamento, bisogna far posto ad altri: aveva spiegato Gipo.

Decisione annunciata l'altro ieri tra battuta e l'altra, com'è costume di Gipo padre-padrone, per statuto temperamento, del movimento. «Vivaddio lui parla ancora per sé e io per me» lascia sfuggire un Domenico Comino amareggiato. Da ex ufficiale degli alpini sa che gli ordini del capo non si discutono (quasi) mai e non va oltre il piccolo sfogo pubblico.

Non di molte parole, Comino ha sempre patito le critiche sulla sua provenienza cuneese («Ma come? La Lega ha di meglio da candidare a Torino?», tanto farne) i motivi dei comizi post-elettorali: «Mi hanno chiamato "barbaro" perché vengo da Cuneo, ma chi è più "barbaro"? Io o gli scrutatori e i presidenti di seggio torinesi che non sanno nemmeno fare di conto?».

A Comino di continuare a sedere in Sala Rossa non importa granché: lo conferma. Ma annunciare ora le dimissioni, quando non sono ancora terminati i controlli del Tar sui presunti brogli compiuti a danno, lo espone ad altre critiche: «Se va via vuol dire che nemmeno lui crede ai brogli». A toglierli le castagne dal fuoco è stato Bossi: «Che rimanga a vada, che importa? Sa che questo consiglio comunale è delegittimato. I brogli sono stati, occorre».

Parassino, consapevole di essersi fatto «aggravato», come direbbe lui, prima scarica la responsabilità sui giornalisti, poi spiega: «In Sala Rossa abbiamo bisogno non solo di politici, ma anche di tecnici. A me e a Comino subentreranno un urbanista, l'architetto Franccone, e un tecnico. Bellini, il "fido" politico sarà mantenuto da Molino e Borghezio».

Già, Borghezio. All'indomani delle elezioni, Gipo - dandogli del «pistola» per aver difeso la magistratura nel momento più duro dello scontro tra la Lega e il Tar piemontese che sembrava prendere tempo sulla vicenda dei brogli - aveva annunciato che presto anche Borghezio avrebbe dovuto scegliere fra Roma e Sala Rossa: «Devo dirlo e parlare a nome della Lega». Mario Borghezio rispose: «Rimane: la scelta è demagogica: non basterà mai il saggio in Parlamento con quello da consigliere». On. Borghezio, allora ha vinto? «Che dice? Certo è il più bel regalo che Gipo potesse farmi». On. Parassino, allora ha perso lei? «Vedremo più avanti».

Beppe

## Una gara di solidarietà degli emigrati canavesani a Parigi

## Le Bluebells per la Valsaona

## L'incasso del Lido agli alluvionati

Anche le Bluebells presteranno i loro smaglianti sorrisi con uno spettacolo al celebre Lido di Parigi per rimettere in sesto la Valsaona sfregiata dalle frane, conseguenza del maltempo dei mesi scorsi. E' in atto una gara di solidarietà tra vecchi e giovani emigrati dalla Valle e residenti in Francia, specialmente a Parigi, tra nonni e nipoti che coltivano piccoli e grandi business.

Più di mille, agli inizi del secolo, erano partiti per la Francia a cercare fortuna nell'artigianato dei vetrai. I discendenti che non dimenticano le origini hanno costituito un'associazione che si propone di ridare vita ai comuni di Ronco e Valprato, colpiti dall'alluvione.

Ieri a Valsaona c'era il presidente di questo sodalizio (Aide et reconstruction en Vallée Soana), Didier Pupin, che ha contattato i perché di questa iniziativa: «Chi ha lasciato questa terra per lavorare all'estero, non vuol dire che ha voluto troncato questo legame. Ci è sembrato naturale, di fronte alla catastrofe e alla lentezza degli aiuti, intervenire in prima persona».

L'associazione costituita a Parigi ha raccolto un migliaio di adesioni. Ognuno ha versato l'equivalente di 30.000 lire italiane, ma si è soprattutto impegnato ad offrire la disponibilità per altre iniziative. «Entro gennaio persino il mitico Lido ospiterà uno spettacolo promozionale per

Costituita a Parigi un'associazione. Già mille adesioni. Ognuno ha versato trentamila lire.

Lo spettacolo per la Val Soana delle Bluebells al Lido, è il proprietario Giuseppe Clerico, si terrà il 10 gennaio.



la raccolta fondi. Abbiamo inoltre avuto la disponibilità della squadra di calcio del Paris St. Germain ad affrontare in amichevole una compagine torinese. Vedremo quale, fra Juventus e Torino».

Didier Pupin ripartirà per la Francia portando con sé videoregistrazioni (particolarmente drammatica quella realizzata dal vice sindaco di Ronco, Vanni Savini) e numerose fotografie. Serviranno per una mostra che intende realizzare nella sede della Missione Cattolica a Parigi, tradizionale punto d'incontro dei canavesani.

Una serata del Lido sarà dedicata a questa impresa che in fili-

grana fa intravedere un grande amore per la piccola patria lasciata in gioventù. La regia, facile da immaginare, è di Giuseppe Clerico, ottantenne patron della vita notturna parigina, proprietario oltre che del Lido, del Moulin Rouge, dell'Empire e di altri celeberrimi locali. L'uomo è stato sindaco di Valprato Soana, ha lasciato l'incarico non molto tempo fa, stanco di burocrazia e di grane. Voleva fare della frazione d'origine, Campiglia, piccolo centro ai piedi del Gran Paradiso, un ritrovo di vacanze in cerca di riposo, costruì un albergo di lusso, l'impresa fallì.

Fu probabilmente l'unico affa-

re non riuscito di Clerico. Che testardo s'incaponiva a pubblicizzare l'albergo portando ogni fine anno alcune stupende bluebells facendole posare accanto ad enormi camini per i meraviglia dei turisti invitati a quelle feste. Ci provò ancora tre o quattro anni fa radunando a Campiglia esponenti politici piuttosto scettici e offrendo un sontuoso banchetto al termine del quale il patron cantò deliziosamente vecchie strofe che più nessuno aveva nella memoria. Poi Clerico, preso dagli affari, lasciò perdere o quasi l'avventura. Il suo cuore tuttavia, e l'annuncio di ieri lo conferma, continua a battere in Valsaona.

## Molta gente, pochi affari

## La palma del successo al Salp. Presenti 8-10 mila persone

«Solo potevamo fare una festa a Ognissanti» sbotta il segretario provinciale della Lega Roberto Vaglio guardando le migliaia di persone assiepite attorno al palco da dove Umberto Bossi sta tenendo il comizio di chiusura della festa nazionale del Carroccio. Si lamenta o è contento? Tutt'e due.

Vaglio si lamenta perché gli affari sembrano andati come nelle previsioni. Ma è contento perché comunque di gente, sia pur l'ultimo giorno, ne è arrivata, e tanta. Per l'ufficio-propaganda della Lega sono diecimila. Diciamo che sono migliaia.

«A differenza dell'anno scorso, quando siamo riusciti ad affittare solo il 75 per cento degli spazi disponibili», spiega Ramella, militante della prima ora - quest'anno è stato un successo: tutto affittato. Il problema che gli affari stali scaricano, ai commercianti e lamentano tutti.

La palma del successo spetta allo stand del Salp. Il sindacato leghista, dove era possibile schiacciare le palme a chi si voleva: da Ciampi a Occhetto,

da Craxi a Sgarbi. Venticinque milioni l'affitto del quinto padiglione di To-Expo, riscaldamento a parte: «Ogni ora si bruciano litri di gasolio», sospira il leghista - e l'elettricista è sempre lì attaccato alle manopole ad accendere e spegnere quando serve per «sprecare calore». E non spreca. Nel momento di maggior rissa, quando Bossi è sul palco, qualcuno propone di aprire le uscite di sicurezza per far uscire un po' di fumo, puzza di fritto e «Guai a voi», blocca tutto il capogruppo in Consiglio comunale Molino.

Il Senatur è alle ultime battute, gli attivisti preparano l'urna per l'estrazione dell'auto. Ed è Bossi a estrarre il biglietto vincente. Poi, eccolo ancora il «mattatore», con a fianco lo stato maggiore subalpino: da Parassino a Borghezio, da Comino a Molino; tutti vogliono l'autografo, chi sulla della Lega, chi su un foglio di carta qualsiasi. «E' il nuovo presidente del Consiglio dicono. Lui abbozza, sorride. Sempre con lo stratto controllo del servizio d'ordine».

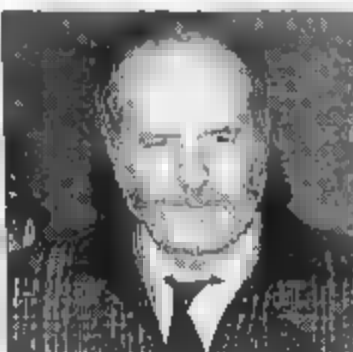
## Il responsabile dell'azienda che smaltiva i rifiuti delle Molinette

## Restituisce 400 milioni

Ogni giorno fatturava 30 mila litri ma ne portava via soltanto 24 mila. Martedì prossimo il processo, il pm chiederà 30 milioni per danni morali

A una settimana dal processo all'imprenditore Paolo Genovese, 37 anni, amministratore unico della Ecoconsult - azienda miliana - che per circa un anno ha provveduto allo smaltimento dei rifiuti delle Molinette - ha restituito all'Usl 6 i 400 milioni truffati. Ma alla prima udienza, il 10 novembre, il pm Corsi che ha condotto l'inchiesta sui rifiuti d'oro dell'ospedale chiederà all'imputato di versare altri trenta milioni per danni morali.

Genovese è stato arrestato l'11 settembre del '92 per falso, truffa e concorso in abuso ai atti d'ufficio. Con lui era finito alle Vallette il poi scarcerato Renato Pasqualotto, 62 anni, responsabile del servizio smaltimento rifiuti alle Molinette. Il tramite tra Pasqualotto e l'amministratore unico della Ecoconsult sarebbe stato l'imprenditore Alberto Bellini, all'epoca rappresentante della ditta lombarda in Piemonte, socialista, meassone, già imputato nell'inchiesta sulle tangenti pagate per gli appalti delle Usl torinesi.



Il pm Vittorio Corsi

Secondo l'accusa, l'Ecoconsult avrebbe truffato l'Usl 6 lucrando sul volume dei rifiuti: l'Usl pagava per 30 mila litri al giorno, seimila in più del reale, perché l'Ecoconsult ne portava via non più di 24 mila. Con l'appalto a Genovese (vinto nell'aprile '91) i costi per l'Usl erano aumentati da 90 a 140 milioni l'anno.

Sembra che ad avere i primi sospetti sugli esorbitanti costi del servizio smaltimento rifiuti

sia stata la responsabile del provvidorato Maria Teresa Flecchia, inquisita in un'inchiesta su appalti sospetti, poi prosciolta e indennizzata con 4 milioni per aver subito un'ingiusta carcerazione.

All'inizio del '91 i revisori dei conti avevano scoperto il trucco, e su loro richiesta, qualche mese dopo, l'amministratore straordinario dell'Usl 6, Eligio Citta, aveva modificato il capitolato d'appalto stabilendo che lo smaltimento rifiuti andava pagato a peso e non a volume, eliminando così lo spreco di centinaia di milioni per le casse dell'ospedale.

La restituzione delle tangenti o dei soldi truffati dagli imprenditori, dagli amministratori e dai politici agli enti pubblici è diventata una costante nell'inchiesta Mani pulite a Torino. Prima di Genovese, per poter patteggiare la pena sotto i dani di reclusione, hanno restituito le tangenti l'ex presidente della Sagat, Maurizio Bordon, l'ex presidente dello Isop, Mario Fimiani.

## Sulla Torino-Aosta

## Auto in coda per venti chilometri

Una coda di venti chilometri si è formata, ieri pomeriggio, sull'autostrada Torino-Aosta, prima e dopo lo svincolo per la «bretella» di Santhià.

Molti, soprattutto dalla Lombardia, avevano approfittato del «ponte» dei Santi per raggiungere le località montane della Valle d'Aosta fin da sabato pomeriggio: sulla via ritorno auto e pullman hanno formato una coda (secondo la polizia stradale) di circa venti chilometri, fra Pont Saint-Martin e Pavone. Il tratto più critico è quello tra Ivrea e Quindici, per il restringimento della carreggiata (ridotta a una corsia) all'altezza dello svincolo di Pavone per Milano: qui sono in corso lavori di ripristino da oltre un mese, dopo i danni provocati dall'alluvione il 29 settembre. La deviazione per la bretella è inoltre passaggio obbligato da quando è chiuso il tratto San Giorgio-Volpiano, per il crollo del ponte sul torrente Orco a San Benigno Canavese. Il traffico è normalizzato intorno alle 19,30.

## BOLLETTINO METEO

Martedì 2 Novembre

## PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta: clima molto nuvoloso a coperto con pioggia e rovesci. Visibilità ridotta per foschia. Temperature in lieve aumento. Venti moderati meridionali.

AEROPORTO DI CASTELLE	
MASSIMA	11,1
MINIMA	8,9
UMIDITA' (ora 14)	
PRECIPITAZIONE	
FINO ALLE ORE 19	1,5 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	1,5 mm
MEDIA (1973-1988)	72,4
Osservatorio Meteor. Palazzo d'Armi	

AEROPORTO DI CASTELLE	
MASSIMA	10,7
MINIMA	7,8
PRESSIONE (ore 20)	1022 hPa
RECORD (del mese ultimi 50 anni)	
MASSIMA	23
MINIMA	-8,2
Osservatorio Meteor. Palazzo d'Armi	
MASSIMA	11,2
MINIMA	8,5

## OGGI

ore 8 e 9 minuti; tramonta alle ore 17 e 15 minuti.

LA si alza alle ore 19 e 10 minuti, cala alle ore 16 e 45 minuti.

Ultimo quarto 7 novembre ore 8

Luna nuova 15 novembre ore 23

Primo quarto 22 novembre ore 3

Luna piena 29 novembre ore 11

## Una lettrice ci scrive:

«Ho appreso da La Stampa che Oriana Fallaci ha eseguito la lettura del suo libro "Lettere ad un bambino nato" registrata a cassetto. E' chiaro che trattandosi di un personaggio così importante è noto come la Fallaci, la cosa abbia suscitato grande interesse».

«La stessa Fallaci ha dichiarato inoltre che vorrebbe leggere anche "Inshallah" ma che per ora ci ripensa perché, avendoci già provato un po' di volte, ritiene che è troppo difficile. Sono perfettamente d'accordo».

«Però mi piace qui rendere noto che conosco personalmente chi lo ha letto - egregiamente - per la nastroteca del Libro Parlato di Vercelli per i non vedenti e che copia delle 32 cassette che compongono l'intero libro è disponibile - sempre per i non vedenti - presso la Biblioteca Civica di Torino».

«Il bravissimo lettore, tra l'altro, vuole mantenere l'incognito e fa questo prezioso lavoro - e come lui tanti altri - per puro volontariato».

«Un lavoro che aiuta chi, purtroppo, è privo dell'immenso dono della vista. Ma non il meglio, per chi ci vede, non privarsi della lettura di un buon libro? Altrimenti si corre anche il

## Specchio dei tempi

«La voce per chi non può leggere un libro» - «Pioggia di multe, ecco la strada per ripulire la città» - «Blocchi dissuasori contro sosta selvaggia» - «Abusivi, tutti uguali» - «Non cedere alla moda»

rischio non saper più leggere.

Francesca Portonero

Un lettore ci scrive:

«Non condivido il fatto che la responsabilità del degrado e della sporcizia di Torino ricada solo sull'azienda raccolta rifiuti e sugli spazzini municipali (anche tra questi ultimi non tutti fanno il loro dovere, come capita in qualunque altra azienda). Per me la maggiore responsabilità ricade su una buona fetta di cittadini maleducati (che) i servizi dei molteplici contenitori sparsi in tutta la città, si disfa degli oggetti incommoiti ovunque si trovi e dalle autorità che danno disposizioni severe ai vigili urbani (e, perché no?) dotando di blocchetti per le contravvenzioni anche le forze dell'ordine per multare i trasgres-

sori. E' la sola medicina adatta per guarire certi mali degli italiani: toccargli il portafoglio».

Modesto Ioffreda

Un lettore ci scrive:

«Uno dei motivi frequenti di incidenti agli incroci è la scarsa visibilità originata da auto parcheggiate sugli angoli e non addirittura dentro lo spigolo. Inoltre lo scorretto parcheggio è segno di grave inciviltà e spreco per gli handicappati, ostruendo gli scivoli di discesa. Perché non mettere sugli angoli i blocchi dissuasori di sosta? Ottempererebbe alle norme del Codice della strada (5 m di rispetto), si renderebbe un servizio ai cittadini, e spesso molto modica».

Giovanni Meane

Una lettrice ci scrive: «Sono una operatrice com-

merciale (prima ci chiamavano venditori ambulanti) di 55 anni, con la legge 112 ho solo diritto di lavorare 1 giorno alla settimana, perché ho un posto fisso. Considerato che mio marito ha la pensione minima e abbiamo la brutta abitudine di mangiare tutti i giorni, che abbiamo sempre pagato le tasse e oneri vari, non capisco perché ho solo doveri e nessun diritto di lavoro, aggiungo che svolgo la mia attività con un carrello che trasporto a braccia e stessa dalla abitazione, al mercato di corso Palestro».

«Mi considero una buona cittadina e capisco perché io che pago tutto, se mi fanno fuori il posto devo pagare più di 1 milione di multa oltre al sequestro della merce mentre gli extracomunitari senza assolvere a nessun dovere si piazzano dove vogliono anche sotto al

Municipio. Chiedo solo di lavorare onestamente per continuare a vivere».

Paola Gualardo

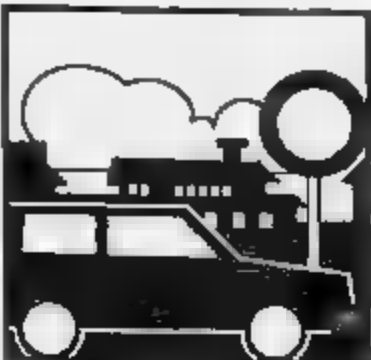
Un lettore ci scrive: «In riferimento all'articolo sull'esigenza, soprattutto femminile, di difendersi da eventuali malintenzionati grazie all'ausilio di corsi di autodifesa e di temibili rottweiler e feroci pit-bull, desidero sottolineare che, mentre nel primo caso, frequentare una palestra può essere positivo solo al fisico, ma anche allo spirito, nel secondo caso non bisogna sottovalutare il rischio cui si va incontro, sia a livello personale che sociale, nel diffondere in maniera abnorme i di razza particolarmente feroci quali possono appunto i rottweiler ed i pit-bull. Cani che sicuramente sono affidabili ed incredibilmente affettuosi, ma certamente non indicati per chiunque. Solo chi possiede notevole esperienza cinofila, una approfondita conoscenza della razza e soprattutto una buona dose di intelligenza può permettersi il piacere di una simile compagnia. Cerchiamo quindi di non farci influenzare da mode o facili entusiasmi».

Antonio Amato



**LA STAMPA**  
via Roma 80 e via Marengo 32





## Per chi non ha ancora sottoposto l'automobile alla revisione

# Le officine convenzionate

## L'elenco quartiere per quartiere

### Centro Crocetta

#### Secundo

Allievi di Bertino & C. Via A. Provana, 3 - Tel. 88.23.30 - benzina, Autoligne Bo E. Via Bava, 23/A - Tel. 8178.878 - benzina e diesel, Autopiana di F.lli Rista Via Piana, 6/A - Tel. 8172800 - benz. Auto Legnano Via Legnano, 33 - Tel. 536877 - benz. Bergamini G. Corso Maurizio, 77 - Tel. 885500 - benz. Blengino e Vicenti Via Cavour, 42 - Tel. 8126635 - benz. Calandra & C. Via F.lli Calandra, 20 - Tel. 684908 - benz. Canova & C. Via Genova, 4 - Tel. 596745 - benz. Carle Autopar. Via F.lli Carle, 40 - Tel. 591886 - benz. Duotorni Via S. Quintino, 4/G - Tel. 543086 - benz. Emme Erre Corso Duca d'Abruzzi, 42 - Tel. 594617 - benz. F.lli Donatelli Via Passalacqua, 18 - Tel. 543894 - benz. e di G. M. Via Donati, 1 - Tel. 545766 - benz. Massari Vittorio Corso Cairoli, 30 - Tel. 8122068 - benz. Nejratti Luigi Via S. Domenico, 15/B - Tel. 4369669 - benz. e di PIAUTO Via Messena, 30 - Tel. 648883 - benz. e di P. & G. di Gallina e Pagnelli Via Pigafetta, 44/46 - Tel. 8125836 - benz. e di Pagnelli P. P. Via IV Marzo, 17 - Tel. 4360888 - benz. SER. CAR Via S. Domenico, 47/A ang. C.so P. Eugenio - Tel. 5216512 - benz. STAR di Miniscalco V. Via S. Massimo, 21 - Tel. 8179090 - benz. e di Tamiacze Danilo C.so R. Margherita, 153 - Tel. 4366321 - benz. e di Zurlò A. C.so Sommelier, 17 - Tel. 5817701 - benz.

### Santa Rita

#### Mirafiori

Autos di Lenzetti A. Via Benevaglia, 17 - Tel. 328583 - benz. Auto Dombara Via Graglia, 11 - Tel. 3114000 - benz. Auto Boston Via Boston 127/A - Tel. 3114000 - benz. Auto Matera Via Matera, 22 - Tel. 323619 - benz. e di Autosalone Thema Via Tripoli, 10/4 - Tel. 393323 - benz. e di Autoservizi di Minervino G. Via Montalcone, 37 - Tel. 352680 - benz. e di Centro Ass. Tecnica Ford C.so Agnelli, 22 - Tel. 354695 - benz. e di Chiò F. Via Montalcone, 25 - Tel. 3298773 - benz. e di MEO C.so Agnelli, 54 - Tel. 355392 - benz. Ferraro Enzo C.so Agnelli, 108 - Tel. 357321 - benz. Gangemi G. C.so Orbesano, 46/A - Tel. 3111718 - benz. Giannico Cosimo Via Bainsizza, 21 - Tel. 393231 - benz. e di Mecauto di Di Già M. Via Duino, 115 - Tel. 6197278 - benz. e di Pannaci G. C.so Orbesano, 203 - Tel. 355557 - benz. Rizzolo Ermonegildo Via Pertinace, 47 - Tel. 3114893 - benz. Sebastopoli Autoriparazioni Lisi Via Monesiglio, 22/A - Tel. 3185741 - benz.

### San Paolo, Cinisio

#### Pozzo Strada, Citi Turin

Amerio R.R.A. Via Brulio, 22 - Tel. 4332456 - benz. e di Appia - A. Via Bagnasco, 7 - Tel. 3852391 - benz. Autogarage Via Borge, 3 - Tel. 4471388 - benz. Baranzelli E. Lgo L. Della Robbia, 46 - Tel. 724884 - benz. e di Batti marmitte Via Coraggio, 59 - Tel. 332403 - benz. Comoglio T. Via Challant, 41 bis A - Tel. 702202 - benz. Conte Claudio Via Polenza, 10 - Tel. 3854878 - benz. Davi Via Chenu, 125 - Tel. 4030353 - benz. Ermec Via Lancia, 1 - Tel. 3854878 - benz. e di Farinasso G. & C. Via Bardonecchia, 75 - Tel. 3352418 - benz. Fiderio M. Via S. Ambrogio, 5/7 - Tel. 725550 - benz. e di F.lli Carabba Via Borgone, 53 - Tel.

Publichiamo l'elenco delle officine convenzionate il Comune e autorizzate a rilasciare il bollino verde che da oggi (insieme con il permesso) dà diritto ad entrare nella zona a traffico limitato. La convenzione prevede un prezzo fisso per ogni intervento: il semplice controllo costerà 10 mila lire per le auto alimentate a benzina, e 16 mila per quelle alimentate a gasolio. Se, invece, si renderanno necessari interventi dei meccanici, allora il prezzo sarà di 30 mila lire per ogni ora di lavoro, al netto di Iva ed eventuali pezzi di

ricambio. Ricordiamo ancora una volta che sono i veicoli con marmitta catalitica o alimentati a gasolio. Chi entra nella zona bollino rischia 100 mila lire di multa e il ritiro del permesso.

L'ordinanza anti-smog, che prevede il blocco totale del traffico in caso di superamento delle soglie d'allarme, non è ancora pronta. Ma è probabile che il bollino darà diritto ad esenzioni nel caso in cui si giunga al provvedimento più duro.

3852048 - benz. F.lli Clivio Via Chianoux, 25 - Tel. 4034959 - benz. e di F.lli Di Gregorio Via S. Bernardino, 17 - Tel. 383450 - benz. e di Frisari M. C.so Racconigi, 207 - Tel. 3352104 - benz. Luciano R. Via Fabbriche, 9 - Tel. 3352808 - benz. e di Mattalia Pietro Via Borge, 2 - Tel. 4471734 - benz. Moncalvo F. Via Bard, 36 bis/A - Tel. 700800 - benz. e di Pacella Flavio Via Monginevro, 53 bis - Tel. 332032 - benz. Panebianco M. Via G. Collogno, 59 - Tel. 4478424 - benz. e di Pedrini A. Via M. Sero, 53/A - Tel. 3850841 - benz. e di Pisana Salvatore Via Bellardi, 5 - Tel. 7793936 - benz. Sami di Sacco - Migliasso Via Crissolo, 10 - Tel. 4474471 - benz. Scarmato E. Barbero Via M. Sero, 9 - Tel. 332737 - benz. Zurlena G. Via S. M. Mazzarello, 1 - Tel. 700875 - benz.

### Campidoglio

#### S. Donato

A.E.D. di Giancristiano A. Via Scapicino, 15/A - Tel. 797124 - benz. e di Auto Francia di Micael C.so R. Telesio, 6/B - Tel. 7790938 - benz. Autogarage di Gariglio G. Via Grave, 35 - Tel. 7711500 - benz. Berruti Autoriparazioni Via Valgiole, 119 - Tel. 720440 - benz. e di Bossi Autoriparazioni di De Franceschi G. Via Bossi, 19 - Tel. 4371125 - benz. e di Giampaolo Via Romagnolo, 18/A - Tel. 748895 - benz. e di Gazzera G. Via Bencompagni, 3/A - Tel. 7711796 - benz. e di K2 di Mollo M. C. Via La Chiuse, 71 - Tel. 471047 - benz. e di Locuratolo D. Via Avellino, 15/E - Tel. 4731535 - benz. Martignoni Silvio Via Venzola, 13 - Tel. 7768900 - benz. Olivero di Umberto Fabbrici C.so Umbria, 16 - Tel. 484138 - benz. Pedrollo S. C. Via Molliere, 3/A - Tel. 788182 - benz. e di Simioni Autoriparazioni Via P. Cossa, 53/C - Tel. 722528 - Vandin F. C.so M. Grappa, 24/B - Tel. 7761898 - benz. e di Verriello C. C.so R. Margherita, 236 - benz. e di Volpe G. Via Inorio, 48/B - Tel. 729572 - benz.

### B.go Vittoria, Lucento

#### Vallette, Mad. Campagna

Assisi Autoriparazioni di Totolone G. Via Assisi, 1 - Tel. 259301 - benz. e di Bernardi L. Via Traversella, 3 bis - Tel. 2263040 - benz. Boasso Servizi Via Maraccio, 24 - Tel. 7396336 - benz. e di C.A.R.I.T. 90 Via C. Massala, 66 - Tel. 2296194 - benz. Delta di Taddia L. & C. Via Foligno, 35 - Tel. 2181318 - benz. Ranzo Giuseppe Via Broglio, 148/A - Tel. 215670 - benz. e di Bonani Via Stradella, 168 - Tel. 214161 - benz. Pettini S. Via Gattico, 11/D - Tel. 296471 - benz. Eurodiagnosti di Porro V. Via Ambrosini, 2/D - Tel. 7390020 - benz. Ferro Giuliano Via Valsellotto, 106 - Tel. 737758 - benz. e di Gentile

P. Via E. Gotti, 3 - Tel. 7398760 - benz. Meranini Giuseppe Via Sansovino, 151/N - Tel. 4557649 - benz. e di Motorauto Lamporo Via Lamporo, 14 - Tel. 215146 - benz. Puccini Lacerenza D. C.so Vercelli, 111 - Tel. 2480978 - benz. e di R.F. di Raccanelli F. P.zza Villari, 11/A - Tel. 290038 - benz. e di Salva Antonio Via Reiss Romoli, 127 - Tel. 2200380 - benz. e di Tosato G. Via Sansovino, 243/13 E - Tel. 7395813 - di.

### Barr. Milano, Falchera

#### Reg. Parco, Barca, Bertola

Auto De Santis Strada Cuorgnè - Tel. 2621233 - benz. Autovaresse di Varese G. Str. Del Fortino, 41/b - Tel. 2621233 - benz. Batti marmitta Via Botticelli, 69 - Tel. 2052313 - benz. Carigliano A. Via Verres, 33 ang. Via Cigna - Tel. 237806 - benz. e di Calvo Garage di CALVO M. Via Palestrina, 24 - Tel. 2481814 - benz. e di Derna di Notarangelo G. P.zza Derna, 250/12 - Tel. 2481814 - benz. e di Derna di Notarangelo A. Via Bollengo, 16 -



Tel. 2464560 - benz. e di Di Paola & C. Str. S. Mauro, 174 - Tel. 2731729 - benz. e di Euro - Snc di Toffaldano A. Via Volpiano, 2 - Tel. 2481687 - benz. Guerra G. Str. Com. Bertoli, 163 - Tel. 2733149 - benz. e di Hospitalauto C.so Vercelli, 397 - Tel. 2620935 - benz. e di Leggiero Vincenzo Via Bologna 157/b - Tel. 2476015 - benz. Manzoni Marco Via Olegna, 24 - Tel. 2420628 - benz. Mark M. - Carbonara G. Via Parelle, 3 - Tel. 857000 - benz. e di Neirotti Auto Via Santhia, 37 - Tel. 2487129 - benz. Officina Santarsieri di Pavese A. Via Elvo, 9 - Tel. 236864 - benz. Società Carburatori Via Rivanosa, 10/a - Tel. 2487129 - benz. Teknomotor di Santopietro V. & C. Via Reiss Romoli, 64/7 - Tel. 2204186 - benz. e di Terreno S. Str. S. Mauro, 44 - Tel. 2730000 - benz. Turco Gaetano Via Rondissone, 24/26 - Tel. 2052838 - benz. e di Vitale Autoriparazioni C.so Palermo, 110 - Tel. 2485484 - benz. Zurlò Stefano Via Massari, 70/a - Tel. 2202762 - benz.

### Aurora, Rossini

#### Vanchiglia, Mad. Pivone

Aliso Auto Lgo Dora Firenze, 55/b - Tel. 284573 - benz. e di Autrauto 80 C.so Casale - Tel. 6990756 - benz. e di Auto

- Tel. 3178262 - benz. Bosato Alma P.zza Carducci, 130 - Tel. 6964371 - benz. Box Autoriparazioni Via Nizza, 346 - Tel. 6964096 - benz. Car - Alescio S. Via G. Bruno, 75 - Tel. 3198688 - benz. e di Cassinelli & Gianotti Via Arduino, 1 - Tel. 3180388 - di. Grasso F.lli Via Passo Buole, 175 - Tel. 6190176 - benz. Neirotti SRL C.so Spezia, 7 - Tel. 6637363 - benz. e di (anche mezzi pesanti). Patrizi A. Via B. Alliano, 156/17a - Tel. 612152 - benz. Romano V. C.so Caio Plinio, 30/32 - Tel. 611502 - di. (anche mezzi pesanti). Secar di Deserto F. & C. P.zza Bengasi, 85 - Tel. 6067118 - benz. Service Car Via F.lli Garrone, 4 - Tel. 611502 - benz. Simoni Via Steffonone, 1 - Tel. 3196754 - benz. e di T2 di Zuccotti Via Tiziano, 20/a - Tel. 6648272 - benz.

### Mirafiori Sud

Auto Barbera Via Barbera, 59/A - Tel. 3487911 - benz. e di Auto Campanella Via P. Galdano, 184 - Tel. 3118487 - benz. Auto Mina Via Sapri, 21/A - Tel. 6068987 - benz. e di Auto Sapri Via F. Rismondo, 12/E - Tel. 6068987 - benz. e di Candiolo Via Candiolo, 30 - Tel. 6060770 - benz. e di F.lli Accomazze Via L. Chiala, 7 - Tel. 6081387 - benz. e di Franzè Autoriparazioni Via Montepoli, 11 - Tel. 3979819 - benz. e di G. T. di Tognon & C. C.so U. Sovietica, 612/A - Tel. 3970202 - benz. e di (anche mezzi pesanti). G. di Franchini A. Via Togliatti, 14 - Tel. 346570 - benz. Passerini Pino Via Montepoli, 44/B - Tel. 3979844 - benz. Zollo e Fasano Via G. Barbera, 18 - Tel. 3489287 - benz.

### In provincia

CHIERI - Marino & Zaffarano Via Andeano, 6 - Tel. 9471555 - benz. CHIVASSO - Berruto M. Via Talento, 5 - Tel. 9102182 - benz. e di. CIBIE - Grivetto G. Via Mazzini, 2 - Tel. 9214034 - benz. e di. Check up di Balastro R. Via S. Pietro, 26 B.1a Dovesi - Tel. 9214537 - benz. e di. COLLEGNO - Argenteo T. Via Megenta, 8/A - Tel. 4110830 - benz. GRUGLIASCO - Berrone G. C.so Torino, 6 - Tel. 7802360 - benz. Pratiassoli U. Via Settembre, 1/3 - Tel. 785210 - di. LANZO - Ciccaldo D. Via Matteotti, 18 - Tel. 0123/29529 - benz. LEINI - Valerio F. & C. Via Volpiano, 143 - Tel. 9973961 - benz. e di. MONCALIERI - Caste M. Via Lagrange, 10 - Tel. 641081 - benz. De Marchi G. & C. Via Garibaldi, 4 - Tel. 642001 - benz. L'Elletriedesol Via Vittime di Bologna, 9/11 - Tel. 641878 - (anche mezzi pesanti). Morra G. Via Puccini, 5/3 - Tel. 6051136 - benz. Tenore - Via Pastrengo, 31 - Tel. 8069386 - benz. e di. NICHELINO - Culasso & Ballo Via Leonardo da Vinci, 1 - Tel. 5809835 - benz. ORBASSANO - Auto Strano Str. da Piosasco, 56/Int. A - Tel. 9015790 - benz. e di. L.A.M.E. - R.A. di Gioffè A. & L. Via Cavour, 37 - Tel. 9017720 - benz. PIANEZZA - F.lli Gheller Via Druento, 1 - Tel. 9073323 - benz. RIVOLI - F. B. Bottiglieri F. C.so Allamano, 78/D - Tel. 9674395 - di. SAN - T.S.E. - Notari Service Via A. Diaz, 18 - Tel. 9223210 - benz. e di. VENERIA - Aide Via Druento, 86 - Tel. 4551217 - benzina e diesel (anche mezzi pesanti). Siviero U. Via Juvarda, 24 - Tel. 495641 - benz.



Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola Impresa

Oltre 40 anni di consulenza e servizi.



### BIANCA & NERA

#### Va a fuoco una panetteria

Incendio la notte scorsa in via Nuoro 42 nel negozio di Palma Impalà, 44 anni. Dopo un'ora di lavoro sono stati domati gli ultimi focai, ma l'interno della panetteria è andato distrutto. I primi sopralluoghi di vigili del fuoco e polizia non hanno permesso di scoprire se l'incendio abbia avuto origine dolosa.

#### Autobus devianti fino a stasera

Fino alla 20 i percorsi del 44 e 33 sbarrati sono provvisoriamente devianti in via Borgo Dora, via Martiri XXX Aprile, piazza IV Novembre, via Tampolini. Sono state istituite due fermate in XXX Aprile-via Santa Maria e in piazza IV Novembre.

#### Grugliasco, 15 famiglie guai

Quarantotto famiglie di Grugliasco rischiano di pagare 20 milioni a testa per rimborsare la Mother srl, ex proprietaria dell'area dove sorge attualmente il condominio di via Vandallino 44. Alla Mother i terreni vennero espropriati negli Anni 70 dal Comune a 11 mila lire il metro quadro, in base a una legge poi dichiarata incostituzionale. La zona è ora valutata a 110 mila lire il metro quadro e la società chiede la differenza alle famiglie che abitano là.

#### Nuovo generale alla Cremona

Alla presenza del vicecomandante della Regione militare Nord Ovest, il generale di divisione Pier Luigi Bortoloso, dopodomani il generale Alberto Jannelli lascerà il comando della brigata «Cremona». Assumerà l'incarico di sottocapo operativo delle Forze alleate del Sud Europa a Verona. Gli subentra il generale Raffaele Graziani, proveniente dall'ambasciata italiana di Praga.

#### Condannati i ladri di Capodanno

Massimiliano Lopez, 21 anni, via Tripoli 99, e Franco Micucci, 21 anni, corso Salvemini 25, sono stati condannati in pretura a Suse a un anno di reclusione ed un milione di multa per furto aggravato. Erano stati sorpresi dai carabinieri la notte di Capodanno mentre rubavano autoradio e scia da auto in sosta a Saute d'Oulx.

#### Un centro per gli stranieri

Arriva un nuovo centro d'informazione e orientamento per i cittadini stranieri. E' aperto in via Alfieri 34 a Moncalieri il martedì e giovedì, offre metodi per la ricerca del lavoro, un punto di riferimento per conoscere diritti e doveri, un supporto per risolvere problemi burocratici legati ai permessi di soggiorno. E' stato pubblicato anche un opuscolo gratuito in più lingue, con suggerimenti per l'iscrizione ad anagrafe, scuole, collocamento e camera di commercio.

#### Feste affollate nei locali giovanili

## Notte di Halloween tornano le streghe



Rullo di tamburi. Zombi e streghe all'Hiroshima Mon Amour

Mazzanotte, l'ora della strega. Le luci si abbassano, la musica pare rubata a un film di Dario Argento. Rullo di tamburi: sul palco dell'Hiroshima Mon Amour saltellando fra lapidi di polistirolo e statue di sgoccioli spunta il Zombi. La dedica alla festa di Halloween, organizzata nella notte fra il 31 e l'1, entra nel vivo: «Bravi, ci siete tutti - urla con voce cavernosa il cabarettista Federico Bianco, redivo-per-una-sera, - questa è la notte dei morti viventi, non potevate mancare». La macabra risata fa da antipasto alle streghe metropolitane: studentesse con facce spettrali, colorate di candido cerone. Danzano un po' goffe sul palco agitando nere ali da pipistrello, le occhiette esagerate dal kajal sotto l'enorme cappello a punta. A loro si mischiano i fantasmi-trampolieri.

Il pubblico (dai 16 ai 30 anni, tutti con jeans sdruciti d'ordinanza) urla felice: apprezza lo stridente contrasto fra la scenografia da Twin Peaks e le rassicuranti note di «Saturday Night Fever». Grande assento: la zucca, ingrediente principale d'ogni festa d'Halloween (il simbolo di questo rito d'importazione americana che avverte: le anime dall'aldilà possono tornare). Il party più nero dell'anno continua fino alle 3 del mattino, quando anche gli Zombi cominciano ad avere le occhiette (vere) e se ne tornano a casa. Anche il «Doctor Sax» ha dedicato la notte al primo novembre e una festa di Halloween. Qui si è prodotto l'hallo-horror: esibizioni di mangiafuoco di colore, scene di riti sacrificali (manciate di ketchup a simulare il sangue) si sono consumate al ritmo d'incalzanti afro-musici. [e. min.]





## Intracomunitari

## Iva nel Paese di acquisto

La nuova disciplina prevede che per gli acquisti di beni, destinati al consumo personale o familiare dei viaggiatori, l'Iva deve essere pagata nel Paese di acquisto, e non più nel Paese di destinazione al consumo. Fanno eccezione a questa regola generale gli acquisti di mezzi di trasporto nuovi e le merci soggette ad accisa (carburi e lubrificanti, tabacchi, bevande alcoliche ecc.). Teoricamente non esistono limiti di quantità o di valore, però è condizione imprescindibile che i beni acquistati siano destinati al consumo personale o familiare, e quindi non siano acquistati a fini commerciali o professionali.

Ovviamente è esclusa in ogni caso l'applicazione di dazi doganali, poiché - ove previsti - sono riscossi all'atto dell'ingresso delle merci nel territorio della Cee. Per l'attestazione della provenienza comunitaria delle merci è sufficiente una copia della fattura commerciale del venditore, ovvero una copia dell'eventuale modello T2L, od anche la semplice dichiarazione del viaggiatore, salvo indizi che facciano dubitare della sua veridicità.

Per l'acquisto di beni destinati all'uso personale e familiare dovranno, invece, applicarsi le procedure di esportazione e di versamento dell'Iva in Italia. Per i viaggiatori intracomunitari è possibile chiedere l'applicazione dell'Iva nel Paese di destinazione.

Fino al 30 giugno è ancora possibile effettuare acquisti nei Duty free shops situati nei porti, aeroporti intracomunitari. A parte il fatto che spesso in quei punti vendita la convenienza è minima, è bene ricordare che all'ingresso dello Stato di destinazione devono essere rispettate le franchigie di cui alla tabella B, relativa agli acquisti in Paesi extracomunitari. Le quantità eccedenti le franchigie sono soggette a tassazione.

## ECCEZIONI

Come accennato sopra, fanno eccezione alla regola generale gli acquisti di auto nuove e di prodotti soggetti ad accisa, per i quali si applicano delle regole particolari, vediamo quali.

## ACQUISTO MEZZI DI TRASPORTO

L'acquisto di mezzi di trasporto nuovi è soggetto alla regola generale di tassazione nel Paese di acquisto, bensì segue le vecchie procedure di esportazione e di tassazione nel Paese di immatricolazione. Il concetto di «nuovo» non coincide però con quello di «mai usato», infatti la definizione è stata ampliata come segue:

- Autovetture e motocicli, di cilindrata superiore a 48 cc., potenza superiore a 7,2 kw, si considerano nuovi fino a quando non hanno percorso oltre seimila chilometri e siano stati immatricolati almeno sei mesi;
- Imbarcazioni di lunghezza superiore ai 7,5 metri, si considerano nuove fino a quando non hanno navigato oltre cento ore e siano state immatricolate da almeno tre mesi;
- Aeromobili con peso totale al decollo superiore a 1550 kg, si considerano nuovi fino a quando non hanno volato per almeno 40 ore e non siano stati immatricolati da almeno tre mesi.

Le condizioni relative all'utilizzo al tempo di immatricolazione devono essere entrambe verificate al fine di considerare un mezzo di trasporto: così sarà considerata nuova l'autovettura immatricolata da un Paese che però ha percorso meno di seimila chilometri. Qualora l'acquisto sia effettuato presso un privato, quest'ultimo avrà diritto al rimborso dell'Iva pagata al momento dell'acquisto. L'Iva sull'importazione di mezzi di trasporto è del 10%, indipendentemente dalla cilindrata (in adempimento alla normativa comunitaria è stata infatti abolita l'aliquota del 38%), e deve essere pagata prima del-

# Le norme del Mercato unico europeo sull'importazione di beni per consumo personale

## Alla dogana, per turismo o per affari

### Ecco il promemoria del viaggiatore

CON l'attuazione del Mercato unico europeo, avvenuta il 1° gennaio di quest'anno, sono cambiate profondamente le regole riguardanti le importazioni di merci destinate al consumo personale dei viaggiatori comunitari. Si considera infatti il territorio della comunità europea come unico mercato, ove i privati, residenti nella comunità, possono effettuare liberamente i propri acquisti, padroni di sfruttare l'eventuale cambio favorevole nonché le diverse politiche commerciali delle aziende, che spesso dispongono prezzi differenziati a seconda delle caratteristiche del mercato che intendono penetrare.

Ma come ci dobbiamo regolare quando effettuiamo un viaggio all'estero, vediamo un og-

getto che ci piace e decidiamo di acquistarlo? La situazione è diversa a seconda che il viaggio avvenga in un Paese comunitario od in un Paese estraneo alla Cee. Sono considerati viaggiatori intracomunitari le persone fisiche che viaggiano da un Paese membro della Cee ad un altro Paese membro. Coloro che invece provengono da un Paese non appartenente alla Cee vengono considerati provenienti da Paesi terzi, e come tali assoggettati alle vecchie norme, per le quali nulla è cambiato.

Rientrano in questa categoria anche coloro che provengono da territori che, pur appartenenti a Paesi membri della Cee, sono considerati esclusi dal territorio doganale Cee (ad esempio, le isole Canarie).

## Da Paesi terzi

## Alla dogana nulla di nuovo

Sono considerati viaggiatori da Paesi terzi coloro che provengono da Paesi non appartenenti alla Cee, ovvero territori non appartenenti al territorio doganale della Cee. Per questi viaggiatori non è cambiato nulla: devono rispettare le franchigie di cui alla tabella B e, per le quantità eccedenti i limiti di quantità o di valore, applicare le procedure di importazione, le quali prevedono il pagamento del dazio doganale e dell'Iva all'atto dell'ingresso nel territorio dello Stato.

Come specificato nella tabella, alcune franchigie sono da intendere alternative tra loro, nel senso che se ad esempio importa per uso personale 200 sigarette (una stecca) non posso importare altri prodotti contenenti tabacco; peraltro è possibile fare una combinazione di quantità, ad esempio 100 sigarette e 25 sigari. Ai viaggiatori frontalieri, cioè coloro che transitano sovente per la frontiera in virtù di attività lavorative permanenti ovvero che risiedono presso il confine, si applicano franchigie ridotte.

l'immatricolazione (o dell'iscrizione nei pubblici registri competenti). Per le auto di lusso (di cilindrata superiore a 2000 cc se alimentate a benzina, o cc se alimentate a gasolio) ed i motocicli di potenza superiore ai 10 cavalli fiscali, nuovi od usati secondo i criteri precedenti, prima dell'immatricolazione deve essere versata l'imposta di cui all'art. 65 del D.L. 30-03-93 n. 331. Questa imposta varia da cinque a dodici milioni per le autovetture, da seicento a due milioni per i motocicli, a seconda della potenza fiscale. Per i mezzi di trasporto che sono da considerare «nuovi» secondo le regole sopra indicate, si applicano le regole

ordinarie di imposizione nel Paese di acquisto.

Un suggerimento pratico per tutti i lettori che intendono acquistare auto all'estero: non fatevi abbagliare dai prezzi più bassi. Sovente le stesse versioni di un'auto-vettura hanno la stessa dotazione di accessori in tutti i mercati. L'Italia è uno di quei Paesi in cui le autovetture sono più accessoriate, e sebbene il prezzo di partenza all'estero possa sembrare più basso (nonché non sottoposto alla svalutazione della lira), quando aggiungeremo il prezzo degli optional che sono di serie sulle versioni italiane o le spese di immatricolazione, la convenienza può venire meno. La dimostrazione è

che nel 1993 si è avuto un costante incremento della vendita di autovetture usate nei confronti di straniere (anche molte finite nei Paesi dell'Est europeo).

## PRODOTTI SOGGETTI

Devono essere rispettate le franchigie di cui alla tabella A, per tabacchi e bevande alcoliche, al seguito dei viaggiatori intracomunitari. È ammesso in franchigia anche il carburante contenuto nel serbatoio di alimentazione del mezzo di trasporto e nell'eventuale bidone di scorta (di capacità non superiore a 10 litri). La quantità eccedente sono soggette a specifiche procedure di imposizione.



## Eliminati tutti i controlli

## Per i viaggiatori da Paesi Cee Restano solo quelli di sicurezza

In virtù del nuovo sistema impositivo, per i viaggiatori provenienti da Paesi Cee sono stati eliminati i controlli doganali, mentre rimangono ancora possibili i controlli giustificati da motivi di sicurezza ovvero da motivi specifici; rimangono attivi i controlli doganali nei confronti di viaggiatori provenienti da Paesi extracomunitari. Coloro i quali si sono recati in alcuni Paesi del Nord-Europa avranno sicuramente notato che presso le frontiere terrestri di alcuni di questi Paesi sono presenti solo le strutture degli uffici doganali, mentre sono completamente assenti i funzionari. E' questo l'effetto della Convenzione di Schengen, la quale prevede appunto che i confini tra i Paesi aderenti possono essere attraversati liberamente dai viaggiatori, senza che siano effettuati controlli sulle persone (salvo appunto casi eccezionali, quali la tutela della sicurezza nazionale).

I controlli ai fini doganali possono essere esercitati all'atto dell'ingresso nel territorio dello Stato da parte dei funzionari doganali e della Guardia di Finanza, la quale può altresì effettuare controlli nella zona di vigilanza doganale, che si estende all'interno del territorio per una certa distanza dal confine terrestre e dal litorale marino. In questa zona opera l'inversione dell'onere della prova, nel senso che ai pubblici ufficiali è sufficiente dimostrare la provenienza estera non comunitaria delle merci, mentre spetta al viaggiatore, o anche al semplice cittadino che si trova in quella zona, di dover provare la legitti-

## Eliminati tutti i controlli

## Per i viaggiatori da Paesi Cee Restano solo quelli di sicurezza

ma (dal punto di vista fiscale) presenza delle merci nel territorio dello Stato. E' pertanto consigliabile non documentare l'acquisto ovvero i certificati di garanzia timbrati dal rivenditore italiano ovvero le bollette di impostazione, ecc. in caso di controlli si sia in grado di dimostrare agevolmente che quel bene non è già in nostro possesso o non è stato acquistato all'estero. Se si ha il timore di incorrere in contestazioni da parte degli Uffici doganali al momento del rientro in Italia, il viaggiatore può anche avvalersi della possibilità di dichiarare presso la dogana il momento dell'uscita dallo Stato l'esportazione temporanea dei beni in suo possesso.

## LE SANZIONI

Il mancato rispetto degli obblighi di dichiarazione in dogana dei trasferimenti di importo superiore ai 20 milioni effettuati da residenti è sanzionato con la pena pecuniaria del 25% dell'importo superiore al limite previsto.

La omessa indicazione nella dichiarazione dei redditi della detenzione di investimenti o attività estere di natura finanziaria, di importo superiore ai 20 milioni, è punita con la pena pecuniaria di lire un milione.

La omessa indicazione nella dichiarazione dei redditi dei trasferimenti ad essi relativi, è punita con la pena pecuniaria del 5 al 25 per cento degli importi dichiarati.

Mezzo di pagamento	Importo	seguito viaggiatore	Formalità
Denaro contante	In lire o in valuta inferiore o uguale a 20.000.000	Consentito	Nessuna
Titoli di credito al portatore	In lire o in valuta superiore a 20.000.000	Vietato	E' obbligatorio il trasferimento mediante intermediari abilitati
Denaro contante	In lire o in valuta inferiore o uguale a 20.000.000	Consentito	Nessuna
Titoli di credito nominativi	In lire o in valuta superiore a 20.000.000	Consentito	Avviso scritto in Dogana

## Gli investimenti all'estero sul «740»

## Oltre i 20 milioni vanno dichiarati nel quadro W Esclusi i redditi esenti o con ritenuta alla fonte

Nella dichiarazione dei redditi modello 740, al quadro W, devono essere dichiarati:

- la detenzione, al 31 dicembre dell'anno di imposizione, di investimenti od attività estere di natura finanziaria per importi superiori a 20 milioni;
- i trasferimenti relativi a investimenti all'estero o ad attività estere di natura finanziaria, da verso l'estero, se l'importo complessivo delle movimentazioni effettuate nell'anno è superiore a 20 milioni, anche se al 31 dicembre la consistenza di tali investimenti è nulla. I trasferimenti da considerare sono sia quelli effettuati direttamente (esportazione o tassazione), sia quelli effettuati tramite intermediari, residenti o non.

Il quadro W deve compilare anche da coloro i quali non sono tenuti alla presentazione della dichiarazione dei redditi ovvero presentano altro modello (ad esempio, il modello 101 o il 730); in questo caso andrà presentato autonomamente entro gli stessi termini di presentazione del modello 740.

Gli importi devono essere dichiarati in lire, per gli importi denominati in valuta estere il controvalore viene fissato annualmente con apposito decreto del ministro delle Finanze.

Non sono oggetto di dichiarazione gli investimenti o le attività finanziarie che producono redditi esenti (esempio, obbligazioni Bel, Sers, Ceca ecc. emesse prima del 30-09-92) ovvero redditi che già stati assoggettati a ritenuta alla fonte definitiva (ad esempio, titoli esteri amministrati da soggetti residenti in Italia, i quali applicano la ritenuta d'imposta

del 12,50%).

devono essere dichiarati nemmeno i trasferimenti, effettuati tramite soggetti residenti, che non riguardano investimenti o attività di natura finanziaria (ad esempio, pagamenti per medicine ricevute all'estero); questi trasferimenti andranno peraltro indicati se effettuati tramite intermediari non residenti (sempre se il importo superiore ai 20 milioni nell'anno).

Gli investimenti di natura finanziaria (conti correnti, depositi, titoli, valori mobiliari ecc.) detenuti all'estero sono considerati produttivi di reddito, il quale è sottoposto a tassazione, a linea di massima secondo le stesse regole che si applicano a redditi della stessa specie percepiti in

Italia. Se nei relativi quadri della dichiarazione modello 740 non è indicato il reddito effettivo, gli investimenti si ritengono produttivi di reddito in misura pari al tasso ufficiale di sconto medio periodo di imposta, fatta salva la possibilità del contribuente di fornire prova contraria ovvero di dimostrare che la percezione dei proventi avverrà in esercizio futuro. Si rimanda al Testo Unico delle imposte sui redditi per le regole precise.

La tassazione di tali proventi, a titolo informativo si sappia però che, salvo specifiche eccezioni, è possibile optare (quadro M) per la tassazione separata ovvero ordinaria (in questo caso spetterà il credito di imposta per le imposte pagate all'estero).

Se il reddito è invece tassato all'estero, è possibile per il contribuente usufruire del credito di imposta (salvo diverse disposizioni contenute in eventuali convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni, cui anche l'Italia ha aderito).

## LE FRANCHIGIE DOGANALI

## VIAGGIATORI INTRACOMUNITARI (tra Paesi membri CEE)

## A) PRODOTTI DEL TABACCO

sigarette	800 pezzi
sigarette (peso max grammi 3 per pezzo)	400 pezzi
sigari	200 pezzi
tabacco da fumo	1 kg.

## B) ALCOL E BEVANDE ALCOLICHE

bevande spiritose (gradazione superiore a 22°)	In lit. litri 10
prodotti intermedi (bevande di grad. inf. a 22°)	In lit. litri 20
vino	90 litri (max 60 litri spumante)
birra	110 litri

■ BENI Senza limiti, a condizione che siano destinati all'uso personale o familiare del viaggiatore (esclusi i mezzi di trasporto ed i combustibili)

## VIAGGIATORI PROVENIENTI DA PAESI EXTRA CEE

## A) PRODOTTI DEL TABACCO

sigarette	200 pezzi
oppure, sigarette (peso max grammi 3 per pezzo)	100 pezzi
oppure, sigari	50 pezzi
oppure, tabacco da fumo	250 grammi

## B) ALCOL E BEVANDE ALCOLICHE

bevande distillate e alcoliche di grado superiore a 22°	In lit. litri 1
oppure, bevande distillate e alcoliche di grado pari o inferiore a 22° vol., vini spumanti e vini tranquilli	In lit. litri 2
C) PROFUMI	50 grammi
D) ACQUA DI TOILETTE	1/4 di litro
E) CAFFE'	500 grammi
oppure, estratti o assenze di caffè	200 grammi
F) TE	100 grammi
oppure, estratti ed essenze di tè	40 grammi

■ ALTRI BENI Limite per un controvalore di 45 ECU (circa 83.000 lire), ridotto a 23 ECU per i minori di 15 anni

I viaggiatori di età inferiore a 17 anni sono esclusi dalle esenzioni di cui alle lettere a) e b); quelli di età inferiore ai 15 anni da quelle di cui alle lettere a), b), e c)

## Valuta

## Nessun vincolo fino a 20 milioni

Prima di partire per un viaggio all'estero ci si è posti sovente la domanda: quanta valuta posso portare al seguito? Ci ricordiamo tutti, infatti, delle restrizioni vigenti in epoca nemmeno troppo lontana, quando esportare mezzi di pagamento poteva anche costituire reato. Dal 1986 '90 è stata, però, attuata una completa riforma che ha portato, in attuazione della direttiva Cee 88/361, ad una quasi totale liberalizzazione, lasciando solo alcuni vincoli residui.

Attualmente ai residenti è consentito l'importazione o l'esportazione al seguito di denaro contante e di titoli di credito (es. assegni) al portatore, indifferenzialmente in lire o in valuta estera, fino ad un limite massimo di 20 milioni di lire (o pari controvalore). E' consentito anche superare questo limite, ma solo con titoli di credito nominativi, e condizione di depositare presso la Dogana di transito specifico avviso.

E' invece obbligatorio utilizzare intermediari abilitati per i trasferimenti da o verso l'estero di contanti o titoli al portatore di importo superiore ai 20 milioni, in lire o in valuta, i quali devono rilevare ai fini fiscali tali movimenti e tenerli a disposizione dell'Amministrazione finanziaria per cinque anni.

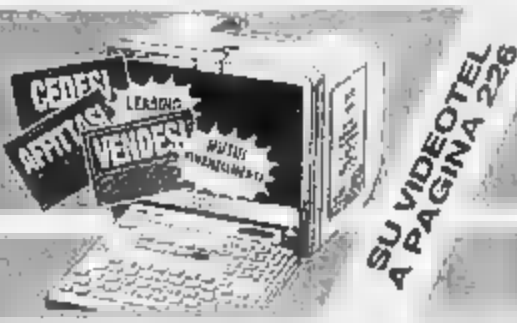
E' anche consentito emettere assegni, tratti sul conto corrente detenuto in Italia, denominati in lire o valuta. Quando questi assegni sono di importo superiore ai 20 milioni, e cura del traente (cioè colui che firma l'assegno) deve essere presentata la c.d. Comunicazione Valutaria Statistica all'Ufficio italiano cambi (Uic) ovvero alla propria banca, che provvederà stessa ad inoltrarla. Il termine di presentazione è il decimo giorno del mese successivo a quello in cui l'assegno è stato emesso.

Oltre alla possibilità di esportare capitali, più o meno liberamente, è ora consentito ai residenti italiani di:

- aprire e detenere all'estero (in qualunque Paese, non solo quelli appartenenti alla Comunità economica europea) conti correnti e depositi;
- effettuare direttamente investimenti all'estero, di qualunque genere (compresi gli immobili).

SERVIZIO A CURA DI MASSIMO





# Grimaldi

## LA GRANDE VETRINA IMMOBILIARE



### APPARTAMENTI IN TORINO

**AURORA** CORRO PALERMO LIBERO IN STABILE DECOROSO PARZIALMENTE RISTRUTTURATO AL 3° PIANO. INGRESSO DUE CAMERE CUCINA SERVIZI. 120 MILIONI. (RIF. 04501064) TEL. 011 226 78 55

**AURORA** VIA BOLOGNA IN STABILE D'EPOCA RISTRUTTURATO NELLE PARTI COMUNALI E ULTIMO PIANO 2 CAMERE LIBERE DA RISTRUTTURARE MQ. 140 TOTALI L. 150 MILIONI. (RIF. 04501064) TEL. 011 226 78 55

**BARRIERA DI MILANO** VERCELLI ANGOLO VIA MARTORI (L) LIBERO PIANO ALTO RISTRUTTURATO CAMERA T. NELLO CUCINOTTO DAIQNO. 128 MILIONI. (RIF. 04501054) TEL. 011 415 55 55

**BARRIERA DI MILANO** VIA FOSSATA ADIACENZE CORSO VENEZIA INTERNO. SILE D'EPOCA OCCUPATO VENDESI IN 13 VANI NEGOTIO MQ. 70 PICCOLO MAGAZZINO L. 300 MILIONI TRATTABILE. (RIF. 04501031) TEL. 011 226 78 55

**BARRIERA DI MILANO** VIA MERCADELLI IN STABILE RECENTE E SIGNORILE CON PORTINERIA LIBERO SOGGIORNO DUE CAMERE CUCINA. 120 MILIONI. POSTO AUTO CONDOMINIALE PORTINERIA L. 300 MILIONI. (RIF. 04501029) TEL. 011 226 78 55

**BARRIERA DI MILANO** VIA SCARLA STABILE MOLTO APPARTAMENTO LIBERO RISTRUTTURATO A NUOVO E ABITATO DI MQ. 120. DUE CAMERE CUCINOTTO DUE SERVIZI COMPLETI. 120 MILIONI. (RIF. 04501034) TEL. 011 226 78 55

**MILANO** VIA VIRGILIO ADIACENZE PIAZZA RESIDUI LIBERO AMPIA METRATURA. UNA CAMERA T. NELLO CUCINOTTO SERVIZI. ARIE 2 PIANO L. 115 MILIONI. (RIF. 04501031) TEL. 011 226 78 55

**BORGATA VITTORIA** T. NELLO CUCINOTTO SERVIZI RIPOSTIGLIO. ST. AUTO. PARZIALMENTE RISTRUTTURATO. ALTO DUE ARIE L. 105 MILIONI. (RIF. 04501032) TEL. 011 226 78 55

**CENISIA** ADIACENZE PIAZZA ADRIANO STABILE SIGNORILE INIZIO. TUTELA DELLE BELLE ARTI RISTRUTTURATA. NEL 1951. CAMERA CUCINA SERVIZI 2 BALCONI RISCALDAMENTO AUTONOMO. FINESTRE AFFRATTATO. (RIF. 04501031) TEL. 011 415 55 55

**CENISIA** RIVOLI VIA LAPPINO 2 PIANO. ASCENSORE RISTRUTTURATO TERMO AUTONOMO. METANO LIBERO IN CAMERA. CUCINOTTO BAGNO. PREZZO INTERESSANTE. (RIF. 04501049) TEL. 011 415 55 55

**CENISIA** RIVOLI VIA CARIZIO RISTRUTTURATO 3 PIANO. TERMOASCENSORE. INGRESSO CAMERE. T. NELLO CUCINOTTO SERVIZI RIPOSTIGLIO L. 140 MILIONI. (RIF. 04501049) TEL. 011 415 55 55

**CENISIA** RIVOLI VIA CARIZIO RISTRUTTURATO 3 PIANO. TERMOASCENSORE. INGRESSO CAMERE. T. NELLO CUCINOTTO SERVIZI RIPOSTIGLIO L. 140 MILIONI. (RIF. 04501049) TEL. 011 415 55 55

**CENTRO EST** VIA SAN MASSIMO ADIACENZE VIA PD 3. PIANO ASCENSORE. 4 CAMERE CUCINA SERVIZI TOTALMENTE RISTRUTTURATO L. 420 MILIONI. (RIF. 04501025) TEL. 011 50 59 17

**CENTRO EST** VIA SAN FRANCESCO DA PAOLA ADIACENZE VITTORIO PIANO CORTILE TELECOMANDO. 3/4 AUTO. (RIF. 04501015) TEL. 011 50 59 17

**CENTRO OVEST** PIAZZA ARABELLO IN STABILE SIGNORILE. DUE CAMERE SALONE 2 CAMERE CUCINA SERVIZI TUTTO RISTRUTTURATO. (RIF. 04501069) TEL. 011 50 59 17

**CENTRO OVEST** PIAZZA CASTELLO ADIACENZE SIGNORILE PALAZZO D'EPOCA TOTALMENTE RISTRUTTURATO DOTATO DI PORTINERIA PIANO ALTO INGRESSO SOGGIORNO 2 CAMERE CUCINA SERVIZI. (RIF. 04501059) TEL. 011 50 59 17

**CENTRO STORICO** STABILE STABILE FRAZIONAMENTO APPARTAMENTI TOTALMENTE RISTRUTTURATI. METRATURE PIAZZA ALTI CON TERRAZZINI POSTO AUTO PORTINERIA. (RIF. 04501051) TEL. 011 50 59 17

**CENTRO STORICO** VIA COTTOLINO L'ECCEZIONALE RISTRUTTURATO DI AMPIA METRATURA. COMPOSTO DA INGRESSO TRE CAMERE GRANDE CUCINA SERVIZI RIPOSTIGLIO CUCINE SOTTILE. 200 MILIONI. (RIF. 04501051) TEL. 011 50 59 17

**CROCETTA** CORSO MONTERRANO ANGOLO VIA CRISTOFORO COLOMBO MOLTO LUMINOSO OTTIMO PER INVESTIMENTO SOGGIORNO COTTURA CAMERA SERVIZI. 122 MILIONI TRATTABILI. (RIF. 04501051) TEL. 011 50 59 17

**CROCETTA** CORSO MONTERRANO ANGOLO VIA CRISTOFORO COLOMBO MOLTO LUMINOSO OTTIMO PER INVESTIMENTO SOGGIORNO COTTURA CAMERA SERVIZI. 122 MILIONI TRATTABILI. (RIF. 04501051) TEL. 011 50 59 17

**CROCETTA** CORSO MONTERRANO ANGOLO VIA CRISTOFORO COLOMBO MOLTO LUMINOSO OTTIMO PER INVESTIMENTO SOGGIORNO COTTURA CAMERA SERVIZI. 122 MILIONI TRATTABILI. (RIF. 04501051) TEL. 011 50 59 17

**CROCETTA** CORSO MONTERRANO ANGOLO VIA CRISTOFORO COLOMBO MOLTO LUMINOSO OTTIMO PER INVESTIMENTO SOGGIORNO COTTURA CAMERA SERVIZI. 122 MILIONI TRATTABILI. (RIF. 04501051) TEL. 011 50 59 17

**CROCETTA** CORSO MONTERRANO ANGOLO VIA CRISTOFORO COLOMBO MOLTO LUMINOSO OTTIMO PER INVESTIMENTO SOGGIORNO COTTURA CAMERA SERVIZI. 122 MILIONI TRATTABILI. (RIF. 04501051) TEL. 011 50 59 17

**CROCETTA** CORSO MONTERRANO ANGOLO VIA CRISTOFORO COLOMBO MOLTO LUMINOSO OTTIMO PER INVESTIMENTO SOGGIORNO COTTURA CAMERA SERVIZI. 122 MILIONI TRATTABILI. (RIF. 04501051) TEL. 011 50 59 17

**CROCETTA** CORSO MONTERRANO ANGOLO VIA CRISTOFORO COLOMBO MOLTO LUMINOSO OTTIMO PER INVESTIMENTO SOGGIORNO COTTURA CAMERA SERVIZI. 122 MILIONI TRATTABILI. (RIF. 04501051) TEL. 011 50 59 17

**MADONNA DI CAMPAGNA** VIA... APPARTAMENTI LIBERI AMPIA METRATURA TOTALMENTE RISTRUTTURATI CON OTTIME FINESTRE MQ. 120 CIASCUNO BISERVIZI SP. GIATTOIO. (RIF. 04501030) TEL. 011 226 78 55

**MERCATI GENERALI** ADIACENZE PIAZZA GALIMBERTI... SUBITO CAMERA T. NELLO CUCINOTTO INGRESSO. (RIF. 04501059) TEL. 011 324 18 41

**MERCATI GENERALI** ADIACENZE VIA FILADELFA LIBERO OTTIMO E... CUCINA SERVIZI INGRESSO MQ. 124 MILIONI. (RIF. 04501059) TEL. 011 324 18 41

**MERCATI GENERALI** VIA... TUNISI LIBERO SUBITO 2 CAMERE SERVIZI. 2 ARIE. (RIF. 04501059) TEL. 011 324 18 41

**MERCATI GENERALI** CORO GIAMBO... PIANO ALTO LIBERO OTTIMO SALONE CAMERA T. NELLO CUCINOTTO SERVIZI INGRESSO. (RIF. 04501059) TEL. 011 324 18 41

**MERCATI GENERALI** VIA STEFFENONE... SUBITO CAMERA T. NELLO CUCINOTTO SERVIZI INGRESSO. (RIF. 04501059) TEL. 011 324 18 41

**MILLEFONTI** ADIACENZE VIA VENTIMIGLIA LIBERO SUBITO OTTIMO INVESTIMENTO 2 VANI SERVIZI INGRESSO. (RIF. 04501059) TEL. 011 324 18 41

**MIRAFIORI** PIAZZA... ULTIMO PIANO FINESTRE RISTRUTTURATO LIBERO SU SOGGIORNO. CAMINO SALONE CAMERA CUCINOTTO LAVANDERIA SERVIZI RIPOSTIGLIO. DOPPI INGRESSI MANSAORDA COLLE GATA INTERNAMENTE. 30. (RIF. 04501059) TEL. 011 324 18 41

**MIRAFIORI** VIA... VIA VIOLETTA LIBERO SUBITO SIGNORILE PIANO ALTO 2 CAMERE T. NELLO CUCINOTTO BISERVIZI INGRESSO L. 290 MILIONI. (RIF. 04501059) TEL. 011 324 18 41

**MIRAFIORI** VIA... VIA VIOLETTA LIBERO SUBITO SIGNORILE PIANO ALTO 2 CAMERE T. NELLO CUCINOTTO BISERVIZI INGRESSO L. 290 MILIONI. (RIF. 04501059) TEL. 011 324 18 41

**MIRAFIORI** VIA... VIA VIOLETTA LIBERO SUBITO SIGNORILE PIANO ALTO 2 CAMERE T. NELLO CUCINOTTO BISERVIZI INGRESSO L. 290 MILIONI. (RIF. 04501059) TEL. 011 324 18 41

**MIRAFIORI** VIA... VIA VIOLETTA LIBERO SUBITO SIGNORILE PIANO ALTO 2 CAMERE T. NELLO CUCINOTTO BISERVIZI INGRESSO L. 290 MILIONI. (RIF. 04501059) TEL. 011 324 18 41

**MIRAFIORI** VIA... VIA VIOLETTA LIBERO SUBITO SIGNORILE PIANO ALTO 2 CAMERE T. NELLO CUCINOTTO BISERVIZI INGRESSO L. 290 MILIONI. (RIF. 04501059) TEL. 011 324 18 41

**MIRAFIORI** VIA... VIA VIOLETTA LIBERO SUBITO SIGNORILE PIANO ALTO 2 CAMERE T. NELLO CUCINOTTO BISERVIZI INGRESSO L. 290 MILIONI. (RIF. 04501059) TEL. 011 324 18 41

**MIRAFIORI** VIA... VIA VIOLETTA LIBERO SUBITO SIGNORILE PIANO ALTO 2 CAMERE T. NELLO CUCINOTTO BISERVIZI INGRESSO L. 290 MILIONI. (RIF. 04501059) TEL. 011 324 18 41

**MIRAFIORI** VIA... VIA VIOLETTA LIBERO SUBITO SIGNORILE PIANO ALTO 2 CAMERE T. NELLO CUCINOTTO BISERVIZI INGRESSO L. 290 MILIONI. (RIF. 04501059) TEL. 011 324 18 41

**MIRAFIORI** VIA... VIA VIOLETTA LIBERO SUBITO SIGNORILE PIANO ALTO 2 CAMERE T. NELLO CUCINOTTO BISERVIZI INGRESSO L. 290 MILIONI. (RIF. 04501059) TEL. 011 324 18 41

**MIRAFIORI** VIA... VIA VIOLETTA LIBERO SUBITO SIGNORILE PIANO ALTO 2 CAMERE T. NELLO CUCINOTTO BISERVIZI INGRESSO L. 290 MILIONI. (RIF. 04501059) TEL. 011 324 18 41

**MIRAFIORI** VIA... VIA VIOLETTA LIBERO SUBITO SIGNORILE PIANO ALTO 2 CAMERE T. NELLO CUCINOTTO BISERVIZI INGRESSO L. 290 MILIONI. (RIF. 04501059) TEL. 011 324 18 41

**MIRAFIORI** VIA... VIA VIOLETTA LIBERO SUBITO SIGNORILE PIANO ALTO 2 CAMERE T. NELLO CUCINOTTO BISERVIZI INGRESSO L. 290 MILIONI. (RIF. 04501059) TEL. 011 324 18 41

**MIRAFIORI** VIA... VIA VIOLETTA LIBERO SUBITO SIGNORILE PIANO ALTO 2 CAMERE T. NELLO CUCINOTTO BISERVIZI INGRESSO L. 290 MILIONI. (RIF. 04501059) TEL. 011 324 18 41

**MIRAFIORI** VIA... VIA VIOLETTA LIBERO SUBITO SIGNORILE PIANO ALTO 2 CAMERE T. NELLO CUCINOTTO BISERVIZI INGRESSO L. 290 MILIONI. (RIF. 04501059) TEL. 011 324 18 41

**MIRAFIORI** VIA... VIA VIOLETTA LIBERO SUBITO SIGNORILE PIANO ALTO 2 CAMERE T. NELLO CUCINOTTO BISERVIZI INGRESSO L. 290 MILIONI. (RIF. 04501059) TEL. 011 324 18 41

**MIRAFIORI** VIA... VIA VIOLETTA LIBERO SUBITO SIGNORILE PIANO ALTO 2 CAMERE T. NELLO CUCINOTTO BISERVIZI INGRESSO L. 290 MILIONI. (RIF. 04501059) TEL. 011 324 18 41

**MIRAFIORI** VIA... VIA VIOLETTA LIBERO SUBITO SIGNORILE PIANO ALTO 2 CAMERE T. NELLO CUCINOTTO BISERVIZI INGRESSO L. 290 MILIONI. (RIF. 04501059) TEL. 011 324 18 41

**MIRAFIORI** VIA... VIA VIOLETTA LIBERO SUBITO SIGNORILE PIANO ALTO 2 CAMERE T. NELLO CUCINOTTO BISERVIZI INGRESSO L. 290 MILIONI. (RIF. 04501059) TEL. 011 324 18 41

**MIRAFIORI** VIA... VIA VIOLETTA LIBERO SUBITO SIGNORILE PIANO ALTO 2 CAMERE T. NELLO CUCINOTTO BISERVIZI INGRESSO L. 290 MILIONI. (RIF. 04501059) TEL. 011 324 18 41

**MIRAFIORI** VIA... VIA VIOLETTA LIBERO SUBITO SIGNORILE PIANO ALTO 2 CAMERE T. NELLO CUCINOTTO BISERVIZI INGRESSO L. 290 MILIONI. (RIF. 04501059) TEL. 011 324 18 41

**MIRAFIORI** VIA... VIA VIOLETTA LIBERO SUBITO SIGNORILE PIANO ALTO 2 CAMERE T. NELLO CUCINOTTO BISERVIZI INGRESSO L. 290 MILIONI. (RIF. 04501059) TEL. 011 324 18 41

**MIRAFIORI** VIA... VIA VIOLETTA LIBERO SUBITO SIGNORILE PIANO ALTO 2 CAMERE T. NELLO CUCINOTTO BISERVIZI INGRESSO L. 290 MILIONI. (RIF. 04501059) TEL. 011 324 18 41



**AIRASCA** COMPLETAMENTE RISTRUTTURATO INGRESSO CAMERA SOGGIORNO CUCINOTTO RISCALDAMENTO. L. 120 MILIONI. (RIF. 04501025) TEL. 011 415 55 55

**COLLEGGIO BORGATA PARADISO** 6° E ULTIMO PIANO APPARTAMENTO SINGOLARE COMPOSTO DA INGRESSO LIVING SU SALONE CUCINA ABITABILE 2 CAMERE DOPPI SERVIZI MANSAORDA. ACCESSO INDIPENDENTE COLLEGGIO INTERAMENTE COMPOSTO DA UN VANO. SERVIZI. (RIF. 04501077) TEL. 011 415 55 55

**COLLEGGIO BORGATA PARADISO** STABILE SIGNORILE MQ. INGRESSO ANGOLO COTTURA CAMERA SERVIZI. (RIF. 04501054) TEL. 011 415 55 55

**COLLEGGIO** FRANCIA RECENTE INGRESSO LIVING SALONE CUCINA ABITABILE 2 CAMERE DOPPI SERVIZI RIPOSTIGLIO PIANO MANSAORDA. CON CAMINO CUCINA SERVIZI. CANTINA. BOX. EVENTUALMENTE DIVISIBILI IN DUE ALLOGGI ENTRAMBI CON MANSAORDA. (RIF. 04501054) TEL. 011 415 55 55

**COLLEGGIO** FRANCIA RECENTE INGRESSO LIVING SALONE CUCINA ABITABILE 2 CAMERE DOPPI SERVIZI RIPOSTIGLIO PIANO MANSAORDA. CON CAMINO CUCINA SERVIZI. CANTINA. BOX. EVENTUALMENTE DIVISIBILI IN DUE ALLOGGI ENTRAMBI CON MANSAORDA. (RIF. 04501054) TEL. 011 415 55 55

**COLLEGGIO** FRANCIA RECENTE INGRESSO LIVING SALONE CUCINA ABITABILE 2 CAMERE DOPPI SERVIZI RIPOSTIGLIO PIANO MANSAORDA. CON CAMINO CUCINA SERVIZI. CANTINA. BOX. EVENTUALMENTE DIVISIBILI IN DUE ALLOGGI ENTRAMBI CON MANSAORDA. (RIF. 04501054) TEL. 011 415 55 55

**COLLEGGIO** FRANCIA RECENTE INGRESSO LIVING SALONE CUCINA ABITABILE 2 CAMERE DOPPI SERVIZI RIPOSTIGLIO PIANO MANSAORDA. CON CAMINO CUCINA SERVIZI. CANTINA. BOX. EVENTUALMENTE DIVISIBILI IN DUE ALLOGGI ENTRAMBI CON MANSAORDA. (RIF. 04501054) TEL. 011 415 55 55

**COLLEGGIO** FRANCIA RECENTE INGRESSO LIVING SALONE CUCINA ABITABILE 2 CAMERE DOPPI SERVIZI RIPOSTIGLIO PIANO MANSAORDA. CON CAMINO CUCINA SERVIZI. CANTINA. BOX. EVENTUALMENTE DIVISIBILI IN DUE ALLOGGI ENTRAMBI CON MANSAORDA. (RIF. 04501054) TEL. 011 415 55 55

**COLLEGGIO** FRANCIA RECENTE INGRESSO LIVING SALONE CUCINA ABITABILE 2 CAMERE DOPPI SERVIZI RIPOSTIGLIO PIANO MANSAORDA. CON CAMINO CUCINA SERVIZI. CANTINA. BOX. EVENTUALMENTE DIVISIBILI IN DUE ALLOGGI ENTRAMBI CON MANSAORDA. (RIF. 04501054) TEL. 011 415 55 55

**COLLEGGIO** FRANCIA RECENTE INGRESSO LIVING SALONE CUCINA ABITABILE 2 CAMERE DOPPI SERVIZI RIPOSTIGLIO PIANO MANSAORDA. CON CAMINO CUCINA SERVIZI. CANTINA. BOX. EVENTUALMENTE DIVISIBILI IN DUE ALLOGGI ENTRAMBI CON MANSAORDA. (RIF. 04501054) TEL. 011 415 55 55

**COLLEGGIO** FRANCIA RECENTE INGRESSO LIVING SALONE CUCINA ABITABILE 2 CAMERE DOPPI SERVIZI RIPOSTIGLIO PIANO MANSAORDA. CON CAMINO CUCINA SERVIZI. CANTINA. BOX. EVENTUALMENTE DIVISIBILI IN DUE ALLOGGI ENTRAMBI CON MANSAORDA. (RIF. 04501054) TEL. 011 415 55 55

**COLLEGGIO** FRANCIA RECENTE INGRESSO LIVING SALONE CUCINA ABITABILE 2 CAMERE DOPPI SERVIZI RIPOSTIGLIO PIANO MANSAORDA. CON CAMINO CUCINA SERVIZI. CANTINA. BOX. EVENTUALMENTE DIVISIBILI IN DUE ALLOGGI ENTRAMBI CON MANSAORDA. (RIF. 04501054) TEL. 011 415 55 55

**COLLEGGIO** FRANCIA RECENTE INGRESSO LIVING SALONE CUCINA ABITABILE 2 CAMERE DOPPI SERVIZI RIPOSTIGLIO PIANO MANSAORDA. CON CAMINO CUCINA SERVIZI. CANTINA. BOX. EVENTUALMENTE DIVISIBILI IN DUE ALLOGGI ENTRAMBI CON MANSAORDA. (RIF. 04501054) TEL. 011 415 55 55

**COLLEGGIO** FRANCIA RECENTE INGRESSO LIVING SALONE CUCINA ABITABILE 2 CAMERE DOPPI SERVIZI RIPOSTIGLIO PIANO MANSAORDA. CON CAMINO CUCINA SERVIZI. CANTINA. BOX. EVENTUALMENTE DIVISIBILI IN DUE ALLOGGI ENTRAMBI CON MANSAORDA. (RIF. 04501054) TEL. 011 415 55 55

**COLLEGGIO** FRANCIA RECENTE INGRESSO LIVING SALONE CUCINA ABITABILE 2 CAMERE DOPPI SERVIZI RIPOSTIGLIO PIANO MANSAORDA. CON CAMINO CUCINA SERVIZI. CANTINA. BOX. EVENTUALMENTE DIVISIBILI IN DUE ALLOGGI ENTRAMBI CON MANSAORDA. (RIF. 04501054) TEL. 011 415 55 55

**COLLEGGIO** FRANCIA RECENTE INGRESSO LIVING SALONE CUCINA ABITABILE 2 CAMERE DOPPI SERVIZI RIPOSTIGLIO PIANO MANSAORDA. CON CAMINO CUCINA SERVIZI. CANTINA. BOX. EVENTUALMENTE DIVISIBILI IN DUE ALLOGGI ENTRAMBI CON MANSAORDA. (RIF. 04501054) TEL. 011 415 55 55

**COLLEGGIO** FRANCIA RECENTE INGRESSO LIVING SALONE CUCINA ABITABILE 2 CAMERE DOPPI SERVIZI RIPOSTIGLIO PIANO MANSAORDA. CON CAMINO CUCINA SERVIZI. CANTINA. BOX. EVENTUALMENTE DIVISIBILI IN DUE ALLOGGI ENTRAMBI CON MANSAORDA. (RIF. 04501054) TEL. 011 415 55 55

**COLLEGGIO** FRANCIA RECENTE INGRESSO LIVING SALONE CUCINA ABITABILE 2 CAMERE DOPPI SERVIZI RIPOSTIGLIO PIANO MANSAORDA. CON CAMINO CUCINA SERVIZI. CANTINA. BOX. EVENTUALMENTE DIVISIBILI IN DUE ALLOGGI ENTRAMBI CON MANSAORDA. (RIF. 04501054) TEL. 011 415 55 55

**COLLEGGIO** FRANCIA RECENTE INGRESSO LIVING SALONE CUCINA ABITABILE 2 CAMERE DOPPI SERVIZI RIPOSTIGLIO PIANO MANSAORDA. CON CAMINO CUCINA SERVIZI. CANTINA. BOX. EVENTUALMENTE DIVISIBILI IN DUE ALLOGGI ENTRAMBI CON MANSAORDA. (RIF. 04501054) TEL. 011 415 55 55

**COLLEGGIO** FRANCIA RECENTE INGRESSO LIVING SALONE CUCINA ABITABILE 2 CAMERE DOPPI SERVIZI RIPOSTIGLIO PIANO MANSAORDA. CON CAMINO CUCINA SERVIZI. CANTINA. BOX. EVENTUALMENTE DIVISIBILI IN DUE ALLOGGI ENTRAMBI CON MANSAORDA. (RIF. 04501054) TEL. 011 415 55 55

**COLLEGGIO** FRANCIA RECENTE INGRESSO LIVING SALONE CUCINA ABITABILE 2 CAMERE DOPPI SERVIZI RIPOSTIGLIO PIANO MANSAORDA. CON CAMINO CUCINA SERVIZI. CANTINA. BOX. EVENTUALMENTE DIVISIBILI IN DUE ALLOGGI ENTRAMBI CON MANSAORDA. (RIF. 04501054) TEL. 011 415 55 55

**COLLEGGIO** FRANCIA RECENTE INGRESSO LIVING SALONE CUCINA ABITABILE 2 CAMERE DOPPI SERVIZI RIPOSTIGLIO PIANO MANSAORDA. CON CAMINO CUCINA SERVIZI. CANTINA. BOX. EVENTUALMENTE DIVISIBILI IN DUE ALLOGGI ENTRAMBI CON MANSAORDA. (RIF. 04501054) TEL. 011 415 55 55

**COLLEGGIO** FRANCIA RECENTE INGRESSO LIVING SALONE CUCINA ABITABILE 2 CAMERE DOPPI SERVIZI RIPOSTIGLIO PIANO MANSAORDA. CON CAMINO CUCINA SERVIZI. CANTINA. BOX. EVENTUALMENTE DIVISIBILI IN DUE ALLOGGI ENTRAMBI CON MANSAORDA. (RIF. 04501054) TEL. 011 415 55 55

**COLLEGGIO** FRANCIA RECENTE INGRESSO LIVING SALONE CUCINA ABITABILE 2 CAMERE DOPPI SERVIZI RIPOSTIGLIO PIANO MANSAORDA. CON CAMINO CUCINA SERVIZI. CANTINA. BOX. EVENTUALMENTE DIVISIBILI IN DUE ALLOGGI ENTRAMBI CON MANSAORDA. (RIF. 04501054) TEL. 011 415 55 55

**COLLEGGIO** FRANCIA RECENTE INGRESSO LIVING SALONE CUCINA ABITABILE 2 CAMERE DOPPI SERVIZI RIPOSTIGLIO PIANO MANSAORDA. CON CAMINO CUCINA SERVIZI. CANTINA. BOX. EVENTUALMENTE DIVISIBILI IN DUE ALLOGGI ENTRAMBI CON MANSAORDA. (RIF. 04501054) TEL. 011 415 55 55

**COLLEGGIO** FRANCIA RECENTE INGRESSO LIVING SALONE CUCINA ABITABILE 2 CAMERE DOPPI SERVIZI RIPOSTIGLIO PIANO MANSAORDA. CON CAMINO CUCINA SERVIZI. CANTINA. BOX. EVENTUALMENTE DIVISIBILI IN DUE ALLOGGI ENTRAMBI CON MANSAORDA. (RIF. 04501054) TEL. 011 415 55 55

**VENARIA** VIA... IN PALAZZI NA DI TRE ANNI AL 3° E ULTIMO PIANO APPARTAMENTO DI TRE CAMERE CUCINA SERVIZI TRE BALCONI AL PIANO. AMPIA MANSAORDA COLLEGABILE. 50 POSTO AUTO. L. 380 MILIONI. (RIF. 04501031) TEL. 011 226 78 55

**VIGONE** CENTRO STABILE D'EPOCA SPLENDIDI APPARTAMENTI LIBERI COMPLETAMENTE RISTRUTTURATI RIFINITURE DI ELEVATO PREZZO. VIDEOCITOFONO POSTI AUTO. LE CONDOMINIALE ELEMENTI D'EPOCA RILENTI AL 1600 E 1700 DI PREGEVOLISSIMA FATTURA QUALI SCALONE ACCESSO E BALCONI IN PIETRA E FERRO BATTUTO AFFRESCHI. DECORAZIONI PAVIMENTAZIONI IN PARQUET. COTTO. MINI IN MARMO. E SCURI IN ROVERE SCOLPITE. METRATURE DA CA. 56-120-170. (RIF. 04501026-82-3) TEL. 011 50 59 17

**VILLE CASATE, RUSTICI** ALTA LANGA (SAVONA) VILLA INDIPENDENTE PANORAMICA NUOVA DI CIRCA MQ. 550. TERRENO CIRCOSTANTE DI CIRCA 1 ETTARI ADATTA AD ATTIVITA' AGRICOLTURA. (RIF. 0450101) TEL. 011 50 59 17

**AVIGLIANA** INDIPENDENTE 3 LIVELLI CON GIARDINO DI 1.200 CIRCA PRESSI NEPIRITAGE L. 500. (RIF. 04501021) TEL. 011 415 55 55

**CAPRIOGLIO** VILLA INDIPENDENTE SALONE E CAMERA CUCINA SERVIZI INGRESSO MANSAORDA. MQ. MQ. TERRENO. (RIF. 04501041) TEL. 011 324 18 41

**GIYOLETTO** VILLA INDIPENDENTE PANORAMICA SALONE 3 SERVIZI TAVERNA LAVANDERIA BOX. 2000 DI GIARDINO. (RIF. 0450001) TEL. 011 415 55 55

**MAPPANO** VILLA A SCHIERA NUOVA SU 3 LIVELLI P.T. SALONE CUCINA SERVIZI P.1. MANSAORDA. CAMERA BAGNO BOX. PLO TAVERNETTA L. 300 MILIONI. (RIF. 04501065) TEL. 011 415 55 55

**POSIZIONE VILLARE** UNIFAMILIARE SU 2 PIANI. 230 + AMPIO. 1 AUTO TERRENO MQ. 1700. (RIF. 04501043) TEL. 011 50 59 17

**VILLARASSE** RECENTE POSIZIONE DI VILLA BIFAMILIARE DI SU 3 LIVELLI. SEMINTEGRO CANTINA LOCALE CALDAIA. TRIPLO P. TERRA. 1.1. CALE ADIUTTO OFFICIO TAVERNETTA CON ANGOLO COTTURA PIANO 1. 2. 2 CAMERE DA LETTO CUCINA RIPOSTIGLIO SERVIZI. MANSAORDA DI MQ. CIRCA ATTUALMENTE GREZZO CAPANNONE DI MQ. CIRCA CON MQ. 160 DI TETTO. MQ. (RIF. 04501087) TEL. 011 415 55 55

**HAUTE MAURIE/ANGLAIS/BOURG, LANSLEVILLARD, TERNION, VALLOIRE** APPARTAMENTI VARIE TIPOLOGIE OTTIMAMENTE ESPOSTI ANCHE NUOVA COSTRUZIONE. IMPIANTI DI RISCALDAMENTO. LITTA POSTI AUTO E GARAGES. (RIF. 04501087) TEL. 011 50 59 17

**SAUZE D'OULX** MARCO NUOVO ARREDATO INGRESSO SOGGIORNO ANGOLO COTTURA CAMERETTA. (RIF. 04501087) TEL. 011 415 55 55

**SAUZE D'OULX** MARCO NUOVO ARREDATO INGRESSO SOGGIORNO ANGOLO COTTURA CAMERETTA. (RIF. 04501087) TEL. 011 415 55 55

**SAUZE D'OULX** MARCO NUOVO ARREDATO INGRESSO SOGGIORNO ANGOLO COTTURA CAMERETTA. (RIF. 04501087) TEL. 011 415 55 55

**SAUZE D'OULX** MARCO NUOVO ARREDATO INGRESSO SOGGIORNO ANGOLO COTTURA CAMERETTA. (RIF. 04501087) TEL. 011 415 55 55

**SAUZE D'OULX** MARCO NUOVO ARREDATO INGRESSO SOGGIORNO ANGOLO COTTURA CAMERETTA. (RIF. 04501087) TEL. 011 415 55 55

**SAUZE D'OULX** MARCO NUOVO ARREDATO INGRESSO SOGGIORNO ANGOLO COTTURA CAMERETTA. (RIF. 04501087) TEL. 011 415 55 55

**SAUZE D'OULX** MARCO NUOVO ARREDATO INGRESSO SOGGIORNO ANGOLO COTTURA



Nel nuovo piano regolatore previsti oltre 10 mila vani: cambia la viabilità

# Pinerolo vuole ancora crescere

Il sindaco: «Non sarà una città-dormitorio»

Non cresce la popolazione a Pinerolo: nell'81 i abitanti erano 36.340, dieci anni dopo sono calati a 35.832. Nonostante questo il piano regolatore, approvato fra durissime polemiche in Comune, prevede 10.500 nuovi vani. Spiega il sindaco Livio Trombetta: «La qualità della vita è migliorata, le famiglie cercano spazi sempre maggiori. Pinerolo prepara Duemila. Aggiunge Trombetta: «Il piano vuol offrire una concreta possibilità di sviluppo alla città individuando aree per l'industria medio-piccola e terziaria».

Ma c'è chi teme che un aumento indiscriminato di alloggi trasformi Pinerolo in una città-dormitorio con un flusso quotidiano pendolari che da Torino, dove hanno trovato lavoro, si spostano a Pinerolo alla sera. «Timori infondati», ribatte l'assessore all'Urbanistica, Pietro Rivo: «Il piano regolatore è solo lo strumento urbanistico indispensabile per attuare i successivi piani pluriennali di edificazione: Pinerolo crescerà per gradi».

Con la sua entrata in vigore, verranno anche snellite le procedure: per costruire non servirà più attendere il piano esecutivo convenzionato, ma basteranno le singole concessioni edilizie. Dei 10.500 vani, quattromila saranno destinati all'edilizia sovvenzionata pubblica, meno spazio, invece, per chi vorrà costruirsi una villetta. Aperto il mercato dei terreni edificabili. Gli imprenditori edili sono ai blocchi di partenza mentre in Comune l'approvazione del documento ha rischiato di innescare una crisi nella giunta.

Antonio Giamino



Il sindaco Livio Trombetta: «Sulla collina non ci saranno speculazioni»

## RAIALI

Il piano dà priorità alla sistemazione dell'autostrada Torino-Pinerolo, accogliendo le ipotesi di intervento contenute nei progetti dell'Ativa: «Un'opera essenziale per tutto il Pinerolese, anche se arriva troppi anni di ritardo», dicono i Comuni. Previste intanto due nuove radiali al centro della circoscrizione di Pinerolo (proseguimento di via Novara) e una strada per San Pietro Val Lemina.

Il nuovo documento urbanistico prevede anche l'arretramento della stazione ferroviaria di Pinerolo di alcune centinaia di metri, trasformandola da stazione di testa a passante ferroviario per i treni diretti verso Torre Pellice.

## INDUSTRIE E FIERE

Insediamenti industriali (386 mila metri quadrati) sono previsti in prossimità del confine con il Comune di Roletto, a lato statale dei Laghi, mentre la destinazione alle fiera (182 mila mq) sorgerà vicino allo svincolo di via Carmagnola. Le aree di categoria (Ascom, Coldiretti, Cna) stanno già elaborando il progetto per acquistare l'area e gestirla in proprio.

L'area artigianale è stata individuata dietro la Villa Porporata, la statale 589: questa localizzazione creerebbe problemi di impatto ambientale e soprattutto sarebbe facilmente accessibile dal punto di vista viario.

## PER LA CAVALLERIA

Il piano individua l'area della tanto attesa scuola nazionale di cavalleria, a fianco della circoscrizione di Pinerolo, ad Abbadia Alpina, dove attualmente sorge la sede della compagnia Genio Pionieri. La struttura millitara, in disuso da anni, dovrebbe essere ceduta nei prossimi mesi alla Regione Piemonte. Si tratta di 11 mila metri quadrati, che andrebbero ad aggiungersi ad altri 110 mila destinati all'uso agricolo. Costo dell'opera, a totale carico del Coni e dell'Associazione nazionale sport equestri, 11 miliardi. Si dovranno costruire nuovi circuiti d'alimentamento e ristrutturare il maneggio: è probabile che il preventivo di spesa lievitasse.

## SVILUPPO

Lo sviluppo Pinerolo toccherà le zone comprese fra via Vigone e via Bignone e Vecchia di Buriasso, dove sono previsti dal piano regolatore 2 mila vani. Altri insediamenti nella zona vicino all'ospedale Agnelli, fra via Pasubio e via San Secondo, dove si prevedono nuove abitazioni per circa 1200 vani. Altri 1200 vani verranno costruiti sull'asse viario Podgora-Giovanni XXIII e ad Abbadia Alpina, fra la piccola circoscrizione e i confini con San Secondo.

Un riordino urbanistico è previsto inoltre nella zona del Molino (ex Merlettificio Turck) e nei pressi dell'ex stabilimento degli Elettrodi della Talco-Grafite. Tra corso Torino e stradale Orbasano sorgeranno i nuovi insediamenti terziari.

Per quanto riguarda le volumetrie dei nuovi interventi, escluse alcune zone, dove si potrà edificare al massimo per due piani e 7,5 metri d'altezza, il piano regolatore appena approvato prevede condomini da 4 a 7 piani, con un'altezza di metri 22,5.

Da notare infine che la collina che domina Pinerolo non sarà interessata da nessun intervento fino all'approvazione del piano paesistico che ipotizza un massimo di 500 nuovi vani. Per ora il Comune rilascerà soltanto licenze per ristrutturazioni stabilite le cui volumetrie non potranno variare.

## A Carmagnola Centro sport nuova gara d'appalto

Guerra a colpi di carta bollata per il Centro sportivo comunale di Roma e Carmagnola. La vicenda del complesso s'inizierà nell'88. Oggi, a conclusione del primo lotto costato oltre 11 miliardi e mezzo, il Comune dispone di campo da calcio regolamentare e due piccoli campi da tennis (un altro è già appaltato), palestra, piscina, del club. Manca il collaudo, ma le squadre lo utilizzano da tempo. In estate si è finalmente giunti ad appaltare la gestione ai professionisti della torinese Mito.

L'Auxilium, unica altra partecipante, ha impugnato la decisione davanti al Tar. Si legge nell'atto dell'avvocato Ludogoroff: «Eccesso di potere, carenza di motivazioni e di istruttoria della commissione giudicante, contraddittorietà, infondatezza delle argomentazioni, violazione del principio di imparzialità e correttezza». Rincarà Giovanni Gallo delle Polisportive salesiane: «Scarso approfondimento del curriculum e lacunosità».

La giunta fa marcia indietro. «Annulleremo tutto», spiega l'assessore allo Sport Piero Capello: «Indiremo una nuova gara. Speriamo che l'iter si concluda per marzo. Non è l'unica grana. C'è infatti la causa intentata al Comune da Anna Maria Grosso, il cui terreno era stato espropriato nell'88 per costruirvi il centro. Le erano stati assegnati 91 milioni per oltre 10 mila metri quadrati, ma Corte d'Appello e Cassazione hanno stabilito che gliene spettano 510, non ancora versati dal Comune. La Grosso vuole anche gli interessi: la causa è fissata per il 25 novembre. La Grosso ha scritto al presidente della Giunta regionale e al Correo perché nominassero un commissario che la versasse almeno il mezzo miliardo. (J. F.)

## Causa a Vigone «L'acqua è nostra da 6 secoli»

I diritti di ieri e quelli di oggi in preda a Pinerolo e Vigone. La causa vede i Comuni di Osasio, Carignano e Panchieri uniti contro quattro famiglie di agricoltori di Vigone che avrebbero usato le acque del canale Angiale per irrigare i campi. Dopo una breve proroga, il dibattimento è rinviato al 25 novembre, il giudice dovrà stabilire a chi spetta l'utilizzo delle acque.

I tre Comuni, rappresentati dall'avvocato Claudio Piaz, sostengono il prelievo, effettuato da loro territori, prosciuga il canale. Gli agricoltori, assistiti dall'avvocato Perassi, intendono far valere il loro storico diritto. «Bisogna tornare al 1357», spiega il legale - per comprendere la situazione. In quell'anno i vigonesi si erano affrancati dal dominio dei Savoia pagando al principe Filippo 100 misure di frumento, da corrispondere ogni anno alla festa di San Michele. I vigonesi avevano anche acquistato, come si legge in un rescritto signorile dell'epoca, il diritto di utilizzare le torrioni e tutte le ricchezze presenti nel Comune. E che l'acqua fosse un bene indispensabile per l'agricoltura e per le attività economiche delle zone. Un fatto fuori discussione. I mulini e le vasche per lavorare la canapa due degli esempi evidenti dell'economia della zona. Ma in seguito anche altri Comuni hanno acquistato il diritto di utilizzare le acque del canale. Di qui le polemiche di oggi. D'altra parte l'Angiale un tempo aveva acque limpidissime, ma le sorgenti da cui sgorgano devono essere periodicamente ripulite. Inoltre il canale necessita di interventi manutentivi, che stiano, e che i Comuni dovranno regolamentare. (A. G.)

25 GIORNI  
AUCHAN



1ª PUNTATA  
offerte valide solo  
dal 29/10 al 13/11

Macchina caffè + macinacaffè  
ARISTO 333  
super crem, colore bianco



L. 299.000

Fornetto autopulente BOMPANI  
termostato, 4 programmi di cottura,  
accessori: griglia e vassoio, capacità 14 litri



L. 99.000

Paiolo in rame per polenta  
elettrico, capacità 5 litri, diam. 26 cm



L. 47.000

Umidificatore ORIENTE UFO 8000  
vapore regolabile, indicatore di livello,  
marchio IMQ, capacità 8 litri



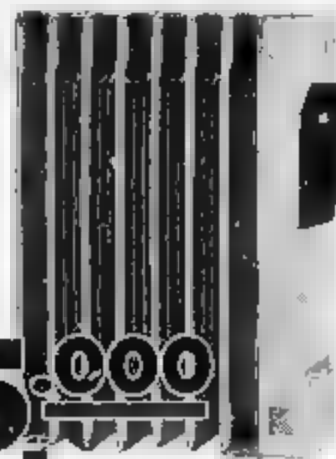
L. 29.900

Friggitrice TITAN 7821  
termostato regolabile,  
filtro olio, capacità 1 kg



L. 69.000

Radiatore ad olio  
LA SUPERCALORE  
elementi,  
termostato regolabile,  
riscalda 46 m²  
potenza:  
650/850/1500 Watt



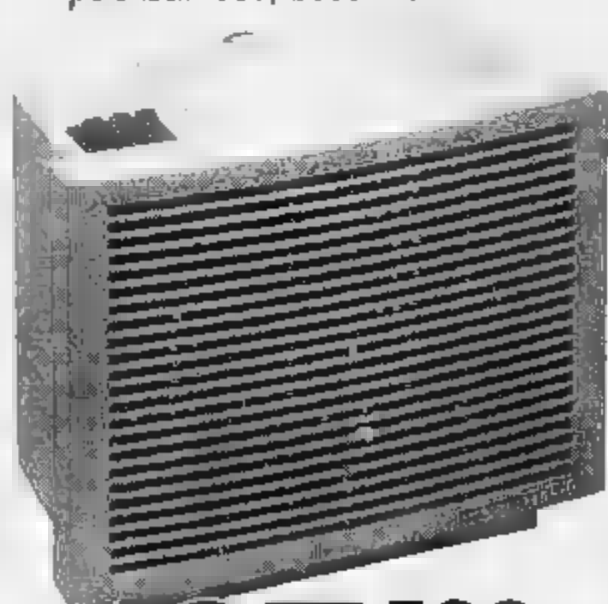
L. 75.000

SCALDASONNO IMETEC  
commutatore elettronico 5 temperature,  
lavabile, marchio IMQ, dim.: 150x80 cm



L. 59.000

Termoventilatore ORIENTE TH1  
3 temperature,  
potenza: 1000/2000 Watt



L. 27.500

La vita  
Auchan

Auchan, C.so G. Cesare ang. C.so Raminin-TD (uscita autostrada TO-MI)  
Tel. 011/3100122 - Lunedì 10-21 / Da Martedì a Sabato 9-21



**TORINO: VIA VANDALINO 101**  
**L'UNI-EURO COMPIE UN ANNO!**  
**PER FESTEGGIARE QUESTO**  
**GRANDE ANNIVERSARIO ABBIAMO**  
**COMPRATO ESPRESSAMENTE**  
**DALLE PIÙ GRANDI CASE**  
**PRODUTTRICI DI ELETTRONICA**  
**- ELETTRODOMESTICI - CASA-**  
**LINGHI E PRIMA INFANZIA...**

# 2 MILIARDI DI MERCE A PREZZI PAZZESCHI!

**CHE OFFRIAMO A TUTTI I NOSTRI CLIENTI A PARTIRE DA OGGI PER 15 GIORNI (SALVO ES. SCORTE) PER FESTEGGIARE QUESTO GRANDE SUCCESSO: IN UN ANNO PIÙ DI 300.000 VENDITE, PIÙ DI 100.000 FAMIGLIE DI TORINO E PROVINCIA OGGI POSSI EDE UN ELETTRODOMESTICO COMPRATO NEL NUOVO PUNTO VENDITA DI VIA VANDALINO 101! PIÙ DI 200 NUOVI SPOSI HANNO REALIZZATO LA LORO LISTA NOZZE. PIÙ DI 500 NUOVI NATI HANNO RICEVUTO UN PRODOTTO DEL REPARTO EUROBIMBO**  
**A TORINO IN VIA VANDALINO 101 - TEL. 011/4033993**



## UNI-EURO



### ALCUNI ESEMPI

#### ELETTRONICA

PIONEER IMPIANTI HI-FI E	a prezzi pazzeschi
SONY TUTTI I TV COLOR	a prezzi pazzeschi
PHILIPS TV COLOR E VIDEOREGISTRATORI	a prezzi pazzeschi
GRUNDIG TV COLOR E VIDEOREGISTRATORI	a prezzi pazzeschi
TELECAMERE CANON E SONY	a prezzi pazzeschi

#### PICCOLI ELETTRODOMESTICI

COLTELLO ELETTRICO	28.000
FRULLATORE	29.000
ROBOT MULTIPRATIC COMPLETO	85.000
ROBOT COMPLETO	85.000
BISTECCHIERA GRILL MINUTE	85.000
TEFAL FRIGGITRICE QUADRA	85.000
FRIGGITRICE GIREVOLE	105.000
MACCHINA CAFFÈ	120.000
MACCHINA CAFFÈ	125.000
TEFAL NUOVA MACCHINA CAFFÈ MOD. TOP	220.000
GAGGIA GELATIERA	275.000
ROWENTA-PHILIPS-MOULINEX-TEFAL A 28.000	35.000
TEFAL FERRO CALDAIA TURBOGLIS	110.000
PHILIPS ASPIRAPOLVERE CARRELLO COMPLETO	135.000
FISELDEM GETTA VAPORE	135.000
PHON WATT C/DIFFUSORE	25.000
PHON PROFESSIONALE C/DIFFUSORE	35.000
PHILIPS RASOIO ELETTRICO	65.000
BRAUN SILKEPIL EPILATORE	90.000
DENTAL CENTER COMPLETO	140.000
STIMUVIT MASSAGGIATORE PER CAPELLI	169.000
MACCHINA DA CUCIRE	280.000
TERMOVENTILATORE IMQ	25.000
TERMOVENTILATORE	38.000
UMIDIFICATORE	39.000
TERMOUMIDIFICATORE	125.000

#### GRANDI ELETTRODOMESTICI

STUFA CATALITICA	125.000
STUFA GAS/METANO	250.000
LAVATRICE 5 KG. SUPERAUTOMATICA	295.000
LAVATRICE ARISTON NUOVO	450.000
LAVATRICE CANDY NUOVO MODELLO	450.000
LAVATRICE NUOVO MODELLO	490.000
LAVATRICE V. INOX TERMOSTATO +	540.000
LAVATRICE SAN GIORGIO NUOVO MODELLO	590.000
LAVASTOVIGLIE GRAN 60x60	495.000
CUCINA 4 FUOCHI A GAS	280.000
CUCINA ARISTON TOP GAMMA 60x60 7 CUOCHI	580.000
CUCINA DE TOP DI GAMMA 60x60 SICURA	650.000
FORNO GRANDE: 1 LITRI	185.000
CONGELATORE KÖRTING 210 LITRI	350.000
FRIGORIFERO 1 LITRI	350.000
COMBINATO MOTORI 1 LITRI	750.000

#### CASALINGHI

SERVIZIO TAVOLA 41 PZ. PORCELLANA	199.000
PADIELLA TEFAL Ø CM. 22/24	7.750
PADIELLA TEFAL Ø CM. 28/32	8.500
PENTOLA A PRESSIONE ECONOMIST LT. 3,5	37.900
A PRESSIONE AETERNUM ECONOMIST LT. 1	39.900
A PRESSIONE ECONOMIST LT. 7	43.650
CAFFETTIERA T. MOKA 3 TAZZE	6.900
PASSAVERDURE INOX 3 DISCHI	14.650
POSATE 24 PZ. CON PORTAPOSATE	8.750
SET 3 PEZZI	12.300
CARRELLO PORTAVERDURA 3 PIANI	10.150
PIATTO CERAMICA	4.450
INSALATIERA PORCELLANA	8.450
TAZZA CAFFÈ PORCELLANA	2.450
BARATTOLO VETRO GRAZIA LT. 1	8.900
BARATTOLO VETRO LT. 0,75	8.500
EVAPORATORI CONF. 2 PZ. PORCELLANA	5.650
STENDIBIANCHERIA CON ALI JOLLY	10.600
PATTUMIERA CON CESTELLO LT. 16	7.250

#### EUROBIMBO

SEGGIOLONE PAPPÀ CHICCO	89.000
SEGGIOLONE PAPPÀ PIEGHEVOLE	49.900
LETTINO BIMBO LEGNO CON CASSETTO	179.000
LETTO COMPLETO MATERASSO, Piumone, COPERTINA, PARACOLPI, FEDERA E CUSCINO	289.000
ZAINO CHICCO IN COTONE	99.000
AUTO CHICCO CON POGGIATESTA 0/4 ANNI	99.000
PASSEGGINO RECLINABILE CHICCO	85.000
PASSEGGINO PLICO PEG	139.000
BOX QUADRATO PIEGHEVOLE	119.000
BOX LUSO	59.900
GIRELLO C/GIOCO	59.000
PAPPÀ C/GIRELLO RECLIN.	86.000
CARROZZINA CHICCO C/PASSEGGINO / BORSA / PARASOLE/CESTELLO/MATERASSO/CUSCINO	439.000
CARROZZINA INGLESINA C/PASSEGGINO / BORSA / PARASOLE/MATERASSO/CUSCINO/CESTELLO	389.000

CON EFF. LEGGE

TORINO - CUNEO - BIELLA - ALBA - SALUZZO - MONDOVI' - CASTAGNITO - CORTEMILIA - ACQUIT. - CANELLI - VOGHERA - CHIAVARI - ALBENGA - ANDORA - VALLECROSA - IMPERIA



## Sfogo alla fantasia per la prossima moda invernale

# Calze impertinenti

I grandi sarti propongono nuovi motivi e insolite decorazioni  
Collants con grandi buchi, pizzi lavorati, sete ecologiche

Quasi agli eccessi, no ai dettagli esasperati, pollice verso per le paillettes, vietati i ricami. L'autunno della moda è tutto di vetro. Solo in un settore è permesso sbrigliare la fantasia, giocare con i decori, usare nuovi motivi: quello delle calze. Meno male che almeno le gambe sfuggono alle regole francescane dettate dagli Anni Novanta. A rivestire «polpaccioni» e «coscette» modicissimi hanno pensato in molti, dando fondo all'estro più sfrenato. Il più abile è stato Gianni Versace che - nel riaccorciare gli orli liberandoli dai sottili modellati perpetui - ha elaborato collants con macro buchi, oppure in pizzo lavoratissimo, o alti bordi di merletto a vista.

Modelli che diventano quasi pantacollanti e si portano, secondo lui, «ciabattine dal collo a spillo, come quelle ai tempi dei «Telefoni Bianchi».

Il tutto pizzo e le decorazioni sono quindi tornati di moda soprattutto per la sera. Le botteghe adesso rigurgitano di proposte simili.

A cominciare dalla Standa, dove Marta Marzotto ha firmato collants-giardino, invasi da macro rose, oppure versione-fauve, leopardati (6500 lire), Corolle stilizzate, volute di capillari e mazzolini di tutte cadono a pioggia anche sui modelli di Pierre Mantoux - autore delle calze indossate da Sharon Stone per Valentino a Parigi - in vendita sulle 60 mila da Sary



Calze «viste» da Gianni Versace

Calze (via Andrea Doria 6). In Francia è nata la moda di indossare due paia di collant: uno spesso e opaco, nero, l'altro velato, nella stessa tinta, per creare un inedito effetto moiré. Meglio il collant più pesante è in microfibra, quelli di Gilardi a 19 mila lire. Apriti il collant, secondo 21). Sempre in questo negozio sono disponibili le proposte a rete piccola a fitta, in versione invernale (13 mila lire), mentre le autogeggenti in tulle, ispirate a Mariene Dietrich, costano 18 e 13 mila lire.

Costa e treccoline invecchiata le fantasie e sul puntato Veclamar nei collants in cotone misto alla Lycra.

Chi non trasgredire ma ha voglia di novità può provare le nuove ibridi ecologiche, setifine e trasparenti, tinte uniformemente con colori estratti da fiori e piante (15.500 lire, da Sany via Pietro Micca 4).

Anche le Omsa, nelle spot televisive in onda fino alla fine di novembre, promuovono l'effetto nudo, quasi scomparso l'anno scorso e ora nuovamente in voga nei modelli «fantastico» e «Splendidos», elasticizzati (6500 lire, da Calzedonia, via Garibaldi 58 e via Di Nanni 54 b).

Ideali per tutti i giorni, secondo i dati Nielsen, risulta che le Omsa sono le preferite da 5.205.000 donne. (a. am.)

## Una settimana teatrale fitta di nuovi allestimenti

# Sono i giorni del Grillo

Il popolare comico nel suo show prende di mira la pubblicità  
Stasera al Carignano debutta «Un marito» di Svevo con Orsini

La settimana teatrale vede il debutto questa sera, alle 20,45 al Carignano, del cartellone dello Stabile, di «Un marito» di Italo Svevo nell'allestimento del Teatro Eliseo di Roma con la regia Giuseppe Patroni Griffi. Il protagonista Umberto Orsini. Svevo non conobbe in vita il Grillo di critica che ne avrebbe fatto uno degli autori più importanti del '900 italiano. Non fa «questo» si oppone che racconta le inquietudini di Federico Arcetri, il quale ha ucciso la prima moglie per gelosia ed è stato assolto dal tribunale. Si è risposato e all'apparenza conduce una vita tranquilla, ma la prima inizia a insinuargli il dubbio che anche la seconda moglie lo tradisca... Tel. 517.62.48.

Si annuncia un probabile debutto per il nuovo repertorio di Beppe Grillo proporrà da domani sera al Teatro Juvarra con «La febbre» di Wallace Shaw, per la regia di Giorgio Gallione. Cederna è stato fulminato questo testo, di un giovane autore newyorchese, mentre era in viaggio verso il Corno d'Africa. Pensato per il teatro d'appartamento, «La febbre» è la storia di un occidentale che si confronta con la realtà del Terzo Mondo e si chiede se ha la forza di rinunciare ai propri privilegi.

Musiche di Paolo Chiari. Giovedì al Teatro Regio va in scena «Usi e costumi» (reazioni secondarie di un romanti-



Recital di Beppe Grillo, da domani sino a sabato 6, sul palcoscenico del Colosseo

co), scritto, diretto e interpretato da Raffaele Esposito, con Eleonora Fanfani e Maurizio Corvino. Tel. 812.23.12.

Ancora giovedì all'Alfateatro di via Casalborge (tel. 819.35.29) debutta «Se tra i fili un giorno», uno spettacolo di attori e marionette di Giuseppe Cardascio e Augusto Grillo.

Venerdì al Teatro Araldo debutta «Pollicino» di Silvano Antonelli e Luigina Dagostino. «Lo spettacolo» spiega la commedia - è impari sulle palle raccontate dai ragazzi.

Sempre venerdì Teatro Agnelli l'Assommo Teatro mette in scena un altro testo ormai classico per l'infanzia: «Gianni detto Burrasca». Informazioni 437.82.30. (r. mol.)



DOVE ANDIAMO  
a cura di Rocco Molteni

Sono due gli spettacoli della serata. Al Bistrot La Cave, in via Pomba 7, la rassegna «Cabare Prensato» propone, alle 22,30, uno show di Antonio Gilioli dal titolo «Sfiga», la conosci la educa, come l'omonimo libro scritto dallo stesso Gilioli in tandem con Massimo Silenzi e Franco Testa. All'Hiroshima, alle 21,30 per «Anteprima Cabaret» è invece di «Il Laboratorio Teatro Settimo» con «Ballate», libero adattamento dall'omonima opera di Stefano Benni, a cura del Granbudd Produzioni Teatrali. La regia è di Beppe Rosso.

Cineclub. Due occasioni per vedere in lingua originale «Battista» di Tim Burton. Il film viene proposto al Cuore di via Nizza, alle 17,30, alle 20 e alle 22,30, dalla rassegna «Stars, Stripes and Movies». Alle 17,15, alle 20,15 e alle 22,30 invece in programma al Massimo per la rassegna «The stand in».

Sono due gli spettacoli che proseguono questa settimana le loro repliche. Al Teatro Alfieri alle 20,45 in scena «Circolo» di Somerset Maugham. Ne è protagonista Emma Colindri, con lui Liliana Feldmann. Al Teatro Erba alle 21, riprende «Del liquore fatti in casa» di Remo Rostagno, con Beppe Rosso. La regia è di Gabriela Vacis.

## Lezione musicale oggi al Piccolo Regio

# Battiato al piano evocherà l'Egitto

Franco Battiato, naturalmente. Ma pure Gianni Nocenzi, ben noto per la militanza nel Banco del Mutuo Soccorso. C'è tanta musica leggera, nel programma allestito dalla Scuola di Alto Perfezionamento di Saluzzo, in scena oggi alle 18 al Piccolo Regio.

Terzo protagonista il concerto sarà Fabrice Lecomte, compositore che vive a New York. Tutti i tre fanno parte dello staff dei docenti della Scuola saluzzese.

Battiato e Nocenzi, com'è ovvio, presenteranno il «cd» colto della loro opera: in particolare Franco Battiato, reduce dalle esecuzioni della «Messa Arcana», rivisiterà al pianoforte «l'Egitto prima delle sabbie», brano che nel 1978 gli valse un premio «Stockhausen» al Festival di Bergamo e Brescia. Non è escluso che il musicista siciliano aggiunga alla performance materiale più recente.

Nocenzi esibirà «Al principio dell'arcobaleno» e «Song for myself», brani tratti dal suo album «Soft songs».



Franco Battiato

Fabrice Lecomte, invece, proporrà «These hidden thoughts» per sax tenore, archi e percussioni.

Ingresso gratuito con invito da ritirare alla biglietteria del Regio in piazza Castello 215, al Salone La Stampa in via Roma 80 o all'Editrice La Stampa in via Marconi. Per informazioni, telefono 011/540.023 o 011/561.78.29. (g. fer.)

## Alla «Martano» opere dal 1950 al '75 dell'artista torinese

# Galvano, energici segni

### Tre pittori in collettiva da «Menzio»

La Galleria Martano (via Principe Amedeo 28, sino al 20 novembre) propone dal 1950 al 1975 di Albino Galvano, 55 anni dalla morte. In particolare, questo incontro rappresenta un'occasione per «rivedere e rileggere alcuni fra i suoi dipinti più significativi collocandoli nel loro contesto storico». Torinese, insegnante, critico d'arte, Galvano (1907-1990) frequentò lo studio di via Gallari di Casorati, dove venne accolto «signorile severità: credo che abbia avuto subito per l'uomo la simpatia e il stima che poi sempre mi dimostrò...». E la sua vicenda appare ora dalmenza attraverso i dipinti «Anticipazione», «Tema Egizio» e, della fine «Ani Cinquante», «Sterpo di iris» e «Fiori di lago». Accanto a «Anelli di Moebius», si riscopre la gestuale scrittura dell'«Omaggio a Van de Velde», l'intensità dei rossi, dei neri, degli azzurri che si stemperano su fondi percorsi dalla vitale energia del segno.

Alla Galleria Menzio (via



«Figure» è il titolo di questo olio su tela dipinto da Albino Galvano nel 1947

Cavour 41b, sino alla fine di novembre) esperienze di tre autori tra loro diversi, ma caratterizzati da una comune volontà di ricerca.

Dopo il diploma all'Albertini tra loro diversi, ma caratterizzati da una comune volontà di ricerca. Maurizio Benvenuto è approdato a un linguaggio contrassegnato da composizioni astratte, mentre appaiono calibrati e lirici gli interventi del fotografo Paolo Mussat Sartor. Per l'«O-

spite del mese», Mirella Bandini ha invitato Claudio Destito. Nato a Santo Stefano Belbo, Fio Bussi ha realizzato dipinti dai colori tenui, impalpabili, immersi in un'atmosfera rarefatta, come si può vedere alla Galleria Micró (piazza Vittorio Veneto 10, sino all'8 novembre).

Angelo Mistrangelo

## Rassegna video

# Otto reti tv ci parlano di montagna

La montagna sullo schermo. S'è aperta venerdì scorso al Museo «Duca degli Abruzzi» sul Monte dei Cappuccini la tradizionale rassegna Videomontagna. L'iniziativa, giunta con successo all'ottava edizione, propone sino all'estate prossima ventotto filmati opera di otto reti tv (Rai, Fr3, Orf, Radiotv Svizzera Italiana, Dillon Film Enterprises, Nuova Zeland, Tele +3, Tv Slovenija).

La serie s'è inaugurata con «Everest - Sea to Summit» di Michael Dillon. Vincitore del Festival di Montagna Esplorazione di Trento, il documentario ricostruisce in un'ora immagini spettacolari gli 800 chilometri di trekking e alpinismo con cui l'australiano Tim McCartney è raggiunto la cima dell'Everest. Seguirà, dal 16 novembre, un altro filmato sull'«Everest relativo alla prima spedizione che ne raggiunse, nel 1953, la vetta.

Proiezioni a ciclo continuo. Orario: martedì al venerdì 8,30 - 19,15, gli altri giorni 9 - 12,30 e 14,45 - 19,15.

## NOTTE GIOVANI

a cura di Gabriele Ferraris

Il duo formato dai chitarristi Maurizio Brunod e Claudio Lodati «Sottovoce» (via Rossini 12); allo «Storyville» (via San Massimo 14) il quartetto Mello Allione; al «San Paolo Coffee» (via Spalato 7) il quartetto di Fabrizio Basso. Tutti alle 22. Alle 21, al «Ciacolone» (viale 21 Aprile 11) il quartetto di Dick Mazzanti.

BLUES. Stasera alla «Divina Commedia» (via San Donato 47) un grande incontro di chitarristi: Dario Lombardo e Slep insieme in concerto. Al «Riverside» (murazzi Diaz 35) stasera c'è l'«Ubezo trio»; al «De Gleu» (strada Castello di Mirafiori 34B) i Tecnica Zero, ospite Andrea Scuglieri. Ore 22.

Il «Thee Trouble» sono stati al «Mazzanti» (piazza Moncalmelo 13/b). Al «Miro» (strada Settimo 154) gli Smog. Ore 22.

MUSICA ETHNIC. Il country degli Hoboes «Manhattan» (via Giacchino 46). Latin-jazz con il duo Pino Russo-Giulio Camarca al «Caribe 1» (via Giulia di Barolo 50). Musica latina al «Charleston» (via Cavalcanti 5) con la Banda Tukaia.

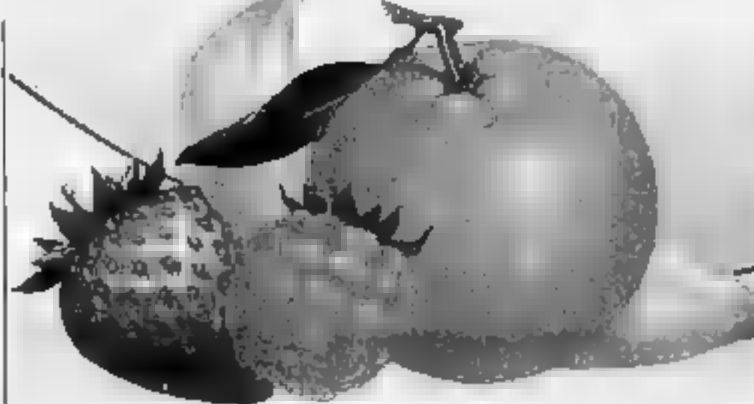
Il deejay Roger Ramo presenta le sue selezioni disco al «Willy Coyote» (lungodora Colletta 131); al «Metrol» (via Gioberti 33) «Party di architettura». Ai murazzi, il deejay del «Trionfi» è Renato Sciglietta.

Stanno per cominciare due corsi per conoscere la botanica

## Fiori e frutti, parliamone

### Notizie su potature, colture, malattie

Tutti li ammirano, molti non li amano. E' il destino dei fiori, dicono all'associazione Floritalia, centro di cultura e promozione botanica dove la passione per la natura viene vissuta e diffusa attraverso mostre, concorsi, dibattiti, gite. E per chi vuole coltivare il proprio orto o giardino ci sono anche i corsi, quest'anno organizzati da momenti sia teorici che pratici. Cominciano infatti due cicli di incontri su orticoltura e frutticoltura, rispettivamente il 16 e 19 novembre alle 17,45, nella sede di via San Pio 21. «Spesso è un pubblico femminile quello che partecipa a queste iniziative - dice uno dei responsabili, Pasquale Perruchetti - un'occasione per offrire la nostra esperienza e chi possiede un pezzo di terra fuori città, così come un terrazzo, ha bisogno di essere guidato nella scelta delle piante, nell'impostazione delle colture. Per il



sulla frutta e gli ortaggi, la prima lezione avrà per tema «La pianta: struttura morfologica ed esigenze nutritive», a cui seguirà il 22 novembre «Impianto dell'orto familiare: scelte e preparazione del terreno».

E' il terreno la base principale di una buona coltivazione e fondamentale sono i composti e i nutrienti, da scegliere fra gli elementi naturali a cui

aggiungere poi quelli chimici. Perruchetti spiega che la coltivazione degli alberi da frutto è un ciclo molto lungo e gli appassionati chiedono soprattutto di imparare a potare, momento determinante per lo sviluppo di un frutteto rigoglioso, mentre per gli ortaggi è necessario saper applicare l'alternanza delle colture. (t. pl.)

## GLI APPUNTAMENTI

### Sant'Agostino

Oggi, dalle 18 alle 20, al Circolo degli stampi in corso Stati Uniti 27, primo dei incontri su «Agostino alla ricerca della verità». Carlo Carena parlerà su «Itinerarium mentis». Domani, nella Sala di Rovasenda in corso Vittorio Emanuele 32, Ugo Perone discuterà su «Infinità e infinitesimi in Agostino». Giovedì Eugenio Corsini, sempre alla Rovasenda, discuterà sulle «Confessioni».

### Cordoba

Nell'ambito degli scambi culturali l'Università di Torino e l'Università Nacional Cordoba (Argentina), si svolge oggi alle 13, nella sala laurea di Scienze Politiche, via S. Ottavio 20, il seminario «Immigrazione piamontese e insediamenti agricoli. Cordoba 1880-1914». Con Ofelia Pianello.

Alle 11, al Consiglio Regionale, via Alfieri 15, inaugurazione della mostra di manifesti sul tema «Pari opportunità: immagini».

ne», realizzati agli allievi degli istituti e licei artistici del Piemonte. Sarà aperta sino al 15 novembre.

### Pranoterapia

Sono cominciate al Centro Bios Piemonte, via XX Settembre 68, le selezioni (gratuite) per i partecipanti al corso di pranoterapia. Informazioni più dettagliate allo 011/56.21.353.

### Fantasia o no?

Alle 21 alla Famija Turinèisa in via Po 43, serata con diapositive al Magellano Club «Crispoxologia. Yeti, Nessy, Sasquatch: fantasia o realtà?».

### Dimagrire

Oggi, alle ore 18, comincia il «Dimagrire senza diete». E' tenuto da Vanna Capella e Gian Gherardo Russo Frattasi in Roselli 105/7. Telefono 011/319.42.74.

### Coli e dolci

All'Associazione Cuochi, in via Bagnino 17, cominciano, rispet-

tivamente l'8 e l'11 novembre, i corsi «Cucina regionale tradizionale» e «Pasticceria e gelateria artigianale». Quota di iscrizione 150 mila lire. Dalle 20,30 alle 23 (011/817.08.11).

### Una battaglia

Domani, ore 21, al Circolo Ufficiali in corso Vinzaglio 6, Giuseppe Moiso terrà una conversazione (con diapositive) sul tema «Montalungo, 8 dicembre 1943. La prima battaglia secondo Risorgimento». Ingresso a invito.

### Iscrizioni

Sono aperte le iscrizioni all'Anfa (Associazione Nazionale Fanfa da Te) via Principessa Clotilde 95 A, per i corsi di astrologia, restauro mobili e pittura su ceramica. Inf. 011/74.40.08.

### Lezioni di tennis

Comincia oggi il primo turno dei corsi di avviamento e perfezionamento al tennis tenuti dal maestro Massimo Bejona al Gral La Massa, piazza Musio Scavo 2. Tel. 011/661.49.90.

### spagnola

L'associazione Chorus organizza una lezione aperta di danza spagnola giovedì 4, dalle 13 alle 14,30 in Pietro Giuria 30 bis, e venerdì 5 novembre dalle 20,30 alle 22 in via Sagra di San Michele 53. Per partecipare telefonare allo 011/669.91.28.

### Psicologia

Alle 20,30, Centro M. P., corso Francia 27, G. A. Campa tiene la prima lezione del corso di psicologia. Tel. 011/696.78.31.

### Oroscopo

Alle ore 21 all'Associazione Sienne, in via Artisti 5, incontro con Daniel Branner sul tema «Oroscopo karmico».

### Corsi per arbitri

Il Csi propone corsi per arbitri di pallacanestro e pallavolo, giovedì l'inizio. Età minima richiesta, 17 anni. L'impegno è di due mesi. Iscrizione, gratuita, in via Garibaldi 26, tel. 436.83.22 / 436.95.20.





Library of Theology



**LUCI ROSSE**

Stagione d'Opera 1993-94. I nuovi abb. ordinati a tutti gli spettacoli della stagione sono in vendita alla biglietteria del Teatro Unico 4 giorni prima degli spettacoli (pre 13-18,30) tel. 8815.214242. N. verde 187.897064.

Stagione d'Opera 1993-94. I nuovi abbonamenti speciali a spettacoli sono in vendita alla biglietteria del teatro fino al 12 novembre. Biglietti (pre 13-18,30) tel. 8815.214242.

2). L. 72.000 (studenti universitari), L. 60.000 giovani. Vendita c/o T. Adus: 15,30-19 da lun. a ven., 10,30-12,30 a 19-19 sabato. Per info: 226-2276-2487671.

Continua la vendita degli abb. o Poker D'Alta stagione 93/94 a L. 80.000 per 5 opp. a scelta su 10 tra riviste, operetta, teatro di figura. Giovedì 4 ore 21,15 inizia l'inaugurazione della stagione con **Se tra i RA un giorno...**

Da venerdì ore 20,45 a domenica ore 15,30 Nando Milazzo presenta Ernesto Calfendi e Liliana Feldmann in **Circolo di Sema** ■ Maugham, regia ■ Mario Morini. Biglietti tutti i giorni 9-13 e 15-19. ■ **Rima settimana**

**Il comico, il poetico, il fantastico 1293-94. Abb. e 6 aperture**

Ore 20,45 la Comp. del Teatro Eliseo presenta **Un marito di illo Sivevo** con Umberto Orsini regia G. Patroni Griffi  
 Pren. c/a bigli. T.S.T. via Roma 49 (cr. 10/16, lun. riposo)  
 Tel. 517.82.48/54.45 68. Repliche fino a domenica 14 no

**In principio era il trio.** Dal 30/11 al 5/12 la Premiata Ditt in **Parafesta** ridere. Prev. casse (oltre ore 10-13): 15 19) tel. 02/7090111.

**Slag** '83/'84 spettacoli in abbonamento T. Settemio Martone, Uslini Uslini, Paimio, Marcido, Albergo Ravenna T. delle Briciole, V. Malpaso, E. Allegri, S. Rossetti, V. Giall, 6 spettacoli a scelta int. L. 102.000, nd. 84.000  
Per info, tel. 067.1746.

na in **La febbre** di Wallace Shawn, regia Giorgio Galloni  
musiche eseguite dal vivo da Paolo Cerchi.

**Scuola di danza classica, contemporanea e jazz** diretta da Loredana Furno. Informazioni ed iscrizioni dal lunedì al venerdì, ore 16-18.30, presso la segreteria del Teatro piazza Matteotti 6, Tel. 779.5803. Sede centrale (v. Pr. 110) (ide). Tel. 473.0188 ore 10-18.

Vedi cinema.

Gliedrà 4 nov. per il ciclo After Midnight ore 23 Daniela A. in **Meno male**. Venerdì 5 mar. alle ore 21 Assemblaggio Teatro in Gianni detto Burrasca. Ing. 15.000. Per info, tel. 437.8230 ore 10-17 oppure teatro tel. 618.2351 dalle ore 20 in poi.

BELLO SUL GRANDE SCHERMO

**I SERVIZI**[illegible]

830.75.25  
65.58.65.55  
749.50.50  
337.220.250  
220.42.32

317.71.27  
infilati poveri  
- 436.33.22  
- 437.17.98

**NOTE**  
004.90  
553.0271  
569.92.58  
779.33.98

31.72.650  
12.25.25  
319.52.52  
53.34.62

(grammi)  
58.22.185  
53.48.54  
436.85.65  
741.27.02

614.27.11  
31.80.623

436.03.52  
43.61.043  
543.64.749  
581.7181

57651  
stilo  
31.01.86  
5765.3194

P. Nuvori: Belgio 4; Filadelfia  
57; Cilarino 15; Ravol 11  
Sabotino 6; Focchetto 23  
Femucci 36; Nizza 183; Na  
ploma 31; Roma 236/2; G  
Cesari 51; Ormea 16

**ANIMALI**  
Canale montic. 262.12.16  
Lago del ghiblo. 550.271.9  
Prato, animali  
canie 812.92.94  
262.03.91  
Laga stessa canie 262.03.91  
Usp. servizio veterinario  
560.39.46-560.40.21  
S. Domestica 27 53.35.98

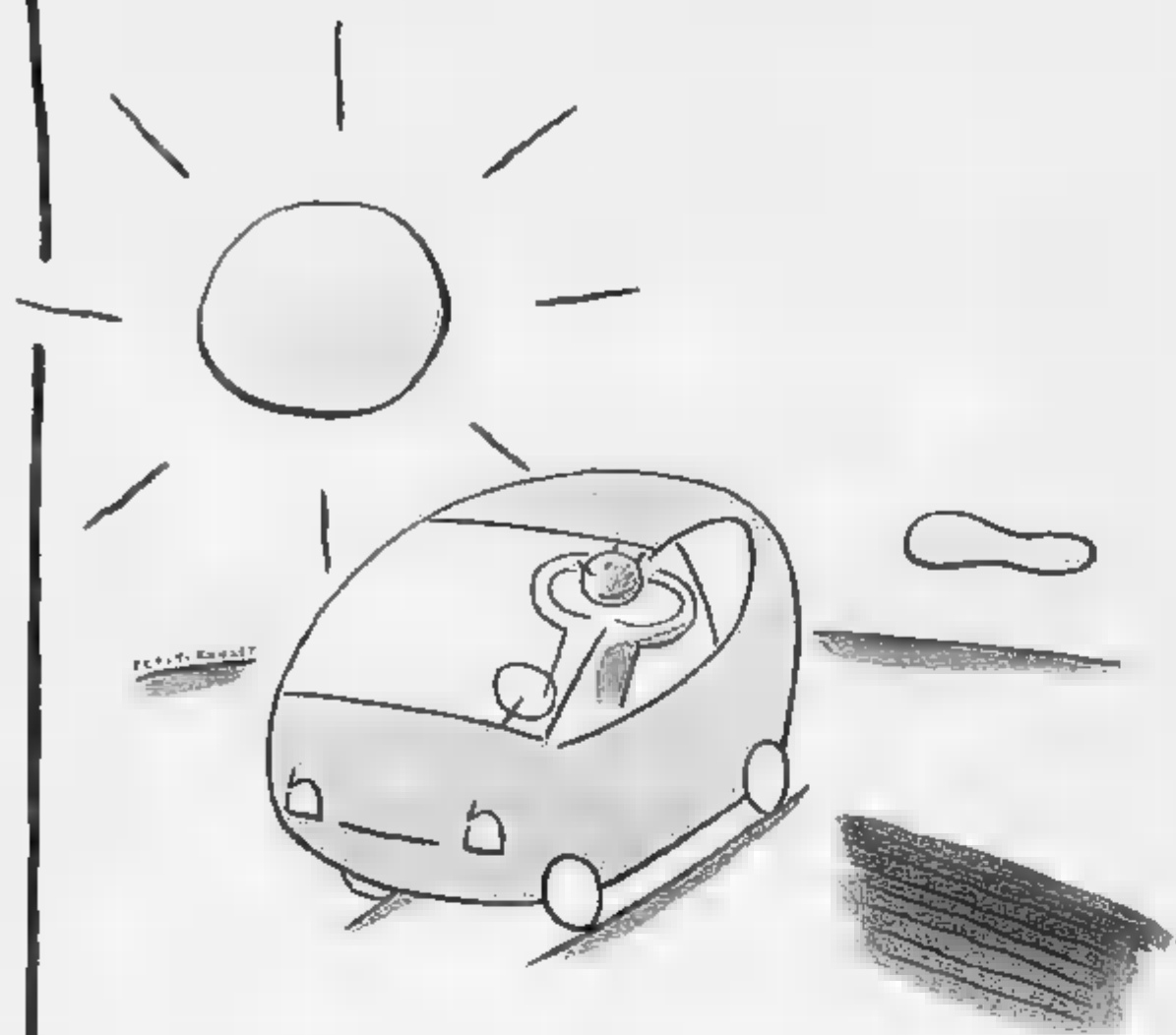
**AUTO E PIZZARIE**  
Secore strada Aci 11  
Euro standig 53.06.55  
Euro handicap 280.00.00  
Pescorobianco strada

**AIRPORT**  
Caserta  
inf. 57.78.361 - 57.78.262  
Terminal 57.78.37  
Bagni 44.25.32  
Milano-Linate e Minderp  
02.74.85.22.0  
02.74.85.22.0

**MINERALI** Ser. northern  
Aglie, p. S. Gabor, da Gior  
le, Giulio Cesare 220. p. C  
sa 252. Cigno Palazzo, c  
Altesiano 160; Agl. Verco  
pote Sura; G. G. Giulio C  
sare 276. Mezzanotte, Tri  
ste

**SICOLE**  
Carlo Felice, hotel Ligu  
(ora 1); Nizza 7; V. Em  
-la via Lagrange; V. Em





# TWINGO SCANSA FATICHE.

**NECESSO DI CATEGORIA PER CONFORT.** Alzacristalli elettrici\*, chiusura centralizzata

con comando a distanza\* ed il più alto indice di abitabilità. Misurate. Twingo è la prima

piccola monovolume dai grandi spazi. Grazie al sedile posteriore scorrevole potete

scegliere tra lo spazio di una grande berlina o un

bagagliaio di ben 261 dm<sup>3</sup>. Provate.

L. 13.980.000\*\* chiavi in mano. Confrontate.



## TWINGO. INVENTATEVI COME VIVERLA.



**RENAULT**  
LE AUTO DA VIVERE

\* E' un'offerta dei Concessionari Renault. \*\* Escluse differenziazioni attribuibili a tasse regionali (A.R.I.E.T.).





E nel dossier della Cgil si parla di controlli sull'Aids bloccati per favorire le multinazionali

# Una circolare in tv incastra Poggiolini

Funari: ecco come faceva vendere il sangue «scaduto»

ROMA. Gianfranco Funari, a forza di egitare il suo ditone minaccioso contro il futuro, ha toccato il punto debole di Dullio Poggiolini, l'ex manager della Sanità finito in carcere a Poggioreale. Sabato pomeriggio, nel bel mezzo delle sue Funari News, il conduttore di Retequattro ha tirato fuori un documento inquietante. Niente di segreto, per carità: solo la copia di una circolare ministeriale del dicembre '86, reperibile sul Bollettino ufficiale del Poligrafico dello Stato. Poche righe in burocratese strotto, con i quali Poggiolini, all'epoca direttore generale del Servizio farmaceutico nazionale, autorizzava le ditte farmaceutiche a vendere i prodotti emoderivati fino alla scadenza motivando la decisione con la «forte richiesta».

Alcune di quelle scorte, confezionate prima dell'entrata in vigore dei controlli sulla presenza del virus dell'Hiv, avrebbero contenuto anticorpi dell'Aids: sul mercato alcuni controlli, avrebbe diffuso il contagio tra i pazienti che sopravvivevano grazie alle trasfusioni continue.

I magistrati napoletani, in attesa di procurarsi l'originale al ministero della Sanità, hanno chiesto a Funari una copia della circolare presentata in trasmissione. Il conduttore la farà arrivare oggi alla Procura

## Maxi-inchiesta in Germania

BERLINO. Nuovi particolari in Germania sullo «scandalo del sangue infetto»: mentre continuano le ricerche di pazienti che potrebbero aver contratto il virus, ieri si è appreso fra l'altro che nello scandalo è coinvolto anche un biologo della Bundeswehr, le forze armate tedesche. Un dirigente dell'Istituto centrale della sanità della Bundeswehr a Coblenza, ha reso noto la magistratura, lavorava anche come direttore dei controlli presso la Ub-plasma, una delle mazze dozzina di ditte sospettate di aver messo in circolazione preparati infetti. Il ministero della Difesa ha precisato che il biologo, attualmente in vacanza, era stato autorizzato a svolgere questa seconda attività. La Ub-plasma è la ditta ora al centro dello scandalo scoppiato all'inizio del mese scorso: è chiusa giorni dalla magistratura perché sospettata di aver esercitato sufficienti controlli anti-Aids sui propri prodotti derivati da sangue di donatori, due suoi dirigenti sono agli arresti. (Ansa)



Gianfranco Funari

napoletana. Ma quella televisiva è l'unica minaccia che pesa sul capo di Poggiolini. Oggi l'ex direttore nazionale della Sanità, che sembra avere smesso gli abiti di Paparoni de' Paparoni per indossare quelli più scomodi dell'untore, sarà interrogato dai magistrati napoletani sul dossier della Cgil presentato ai giudici ieri giorni.

Il sindacato e l'Associazione nazionale politrasfusi presenteranno una conferenza stampa già convocata per domani: si tratterebbe di una serie di documenti successivi al 1990, tutti firmati da Poggiolini, quali sarebbe espressa mente ordinato di non fare controlli su alcune partite di sangue.

le indiscrezioni fossero confermate (e il procuratore capo di Napoli ha definito il dossier «degno della massima attenzione»), la posizione dell'ex dirigente della Sanità diventerebbe gravissima: i controlli sul sangue sono obbligatori dal 1985. Il sospetto è che Poggiolini abbia voluto favorire le multinazionali del sangue perché potessero smaltire

le loro scorte non sottoposte ai test anti-Aids. Un buon business: in Italia, l'80 per cento del sangue per le trasfusioni arriva dall'estero: dall'America, dall'Australia, ma anche dalla Germania, dove cinque ditte sono sotto accusa per aver distribuito sangue infetto.

Le accuse a Poggiolini hanno messo il ministero della Sanità in stato di allarme. Le prime dichiarazioni di Maria Pia Garavaglia sono tranquillizzanti: non risultano commerciali diretti tra le industrie italiane e quelle tedesche coinvolte nello scandalo. I controlli, però, continuano. Il ministro, in una intervista al Gr2, ha annunciato ieri di aver esautorato i Napi del Carabiniere alla ricerca delle eventuali scorte ancora testate.

«Sono preoccupata», ha detto il ministro. «Ho ordinato che vengano verificati tutti i controlli: non soltanto quelli amministrativi che avevo già fatto rifare quando sollevai dall'incarico di direttore generale il professor Poggiolini. Ma anche quelli che si sono resi in questi giorni».

I controlli sui controlli partiranno subito. «In queste storie non ci possono essere giorni di attesa», ha commentato la Garavaglia. «Devono esserci poche ore».

Guido Tiberio

## Poltrasfusi

Minacciato il presidente

ROMA. Su sangue, plasma o emoderivati infetti, impiegati dopo il 1986, «non resta che attendere l'azione della magistratura». Lo dice l'immuno-ematologo Girolamo Sirchia, direttore del Centro trasfusionale del Policlinico di Milano. «I dati trasmessi alla Procura di Napoli», ha detto Sirchia, «non trovano riscontro nelle nostre indagini epidemiologiche, né con le rilevazioni dell'Istituto Superiore di Sanità». Per l'Associazione nazionale politrasfusi, esponenti così autorevoli dovrebbero informarsi meglio sui periodi delle infezioni e sui rischi. Il Presidente dell'Api, Angelo Magrini, ha accusato lo Stato di rifiutare «un'informazione sicura, magari cruda e dura, ma reale». Magrini, che ha denunciato alla magistratura di aver ricevuto minacce di morte, ha detto che al 31 dicembre '91 risultavano infettati dall'Hiv 3022 politrasfusi, di cui 2219 per cause da imputare al sangue italiano non adeguatamente controllato. (Agi)

## Zambeletti

«Niente regali alla Di Maria»

MILANO. L'industriale farmaceutico Giampaolo Zambeletti ha precisato, con una dichiarazione, di non aver fatto regali a Pierr Di Maria, la moglie di Dullio Poggiolini, arrestata sabato nell'ambito dell'inchiesta napoletana sulle tangenti. «In relazione alle notizie riguardanti regali me fatti», si è difeso Zambeletti, «escludo categoricamente che ciò sia avvenuto in quanto ho mai conosciuto la medesima né ho mai intrattenuto rapporti con lei. Gli oggetti in questione sono stati da me dati al professor Poggiolini», ha riferito all'autorità giudiziaria fin dal primo luglio 1993. Giampaolo Zambeletti, destinatario nella vicenda tangenti della sanità di ordine di custodia cautelativa, si era costituito a Milano appunto il primo luglio. Zambeletti aveva subito gli arresti domiciliari. Il 12 luglio successivo aveva ottenuto la libertà. (Ansa)

## QUEL FIGLIO HANDICAPPATO

ROMA. Giovanni Morhof, tetraplegico, da due giorni mangia pochissimo, sta ragomitolato nel letto che da trentuno anni racchiude ogni suo orizzonte, continua a svolgersi in misteriose inquietudini, e se apre bocca solo per chiamare «Pierr».

Pierr nel carcere di Poggioreale. Dicono i suoi amici che la depressione senza fondo: se apre bocca è solo per chiedere che la lascino tornare ad al bambino.

In un altro carcere, quello di Poggioreale, c'è una terza persona che so apre bocca per raccomandare a tutti di aver cura di Pierr e del bambino. E di sua madre, anche, uno di quei pazienti che a 93 anni il gergo medico usa definire saltellanti, e finora sembra essersi accorta solo dell'assenza di una figura familiare, senza sospettare altro.

Pareva impossibile e invece tutto torna, tutto si chiude, anche in forma di dilemma: come agghiacciante forse a svelare i retroscena di una delle truffe più vergognose che siano mai architettate, quella sulla salute di milioni di italiani, sarà il futuro di un tetraplegico.

Dopo dilatare per settimane, nel giro di poche ore l'incredibile storia di Dullio Poggiolini e della sua collezione di miliardi sembra essersi ridotta a un'alternativa. Questa fantasmatica rincorsa fra tangenti, cassette, depositi, lingotti e alienazione d'un tratto si prosciuga e si riduce, fino al nocciolo che è la sua stessa esistenza sembrava voler negare. Affetti, relazioni, rapporti d'amore: nelle prossime Pierr Di Maria in Poggiolini confesserà quello che i giudici napoletani aspettano: sentirà dire, sarà solo per tornare accanto al figlio handicappato, al bambino. E se Dullio, suo marito, il professore, davvero pronto a cedere, ad aprire nella scandalosa italiana un nuovo, straordinario capitolo, tutto sarà dipeso dal tetraplegico intorno al quale era stato costruito un bozzolo che la carcerazione dei genitori rischia di infrangere.

«Ho visto Poggiolini poche volte, ma è parso molto vivo: forse per la prima volta si sta rendendo conto della gravità della situazione, forse comincia a considerare molto



## «Io in carcere e Giovanni muore»

La moglie di Poggiolini parlerà per salvarlo?

COSA DICE LA LEGGE

«Il disabile totale è pari a un neonato»

ROMA. Può scarcerata la madre di un giovane handicappato, riconosciuto invalido al cento per cento? Questo è il delicato quesito al quale dovranno rispondere i giudici di Napoli che, giorni scorsi, hanno disposto l'arresto della signora Poggiolini. La legge prevede espressamente un simile caso. L'articolo 275 del nuovo codice di procedura penale stabilisce che può essere disposta la custodia cautelativa in carcere, salvo che sussistano esigenze cautelative eccezionali rilevanti, quando imputata è persona incinta o che allata la propria prole o che ha oltrepassato l'età di 70 anni, ovvero persona che si trova in condizioni di salute particolarmente gravi che non consentono le cure necessarie in stato di detenzione. Grazie ad una sentenza emessa il 13 aprile '90 dalla Corte Costituzionale, gli arresti domiciliari possono essere concessi anche al papà detenuto di un bimbo di età inferiore ai tre anni se la sua mamma è morta o è gravemente invalida. Giovanni può equiparato - oppure no - al neonato da allattare? «Certamente sì», sostiene il professor Giovanni Maria Flick, ordinario di diritto penale alla Luiss di Roma. A suo parere, il concetto di allattare deve per analogia poter essere inteso estensivamente: deve sempre prevalere il riconoscimento delle esigenze primarie. (Ip. I. F.)

colamente gravi che non consentono le cure necessarie in stato di detenzione. Grazie ad una sentenza emessa il 13 aprile '90 dalla Corte Costituzionale, gli arresti domiciliari possono essere concessi anche al papà detenuto di un bimbo di età inferiore ai tre anni se la sua mamma è morta o è gravemente invalida. Giovanni può equiparato - oppure no - al neonato da allattare? «Certamente sì», sostiene il professor Giovanni Maria Flick, ordinario di diritto penale alla Luiss di Roma. A suo parere, il concetto di allattare deve per analogia poter essere inteso estensivamente: deve sempre prevalere il riconoscimento delle esigenze primarie. (Ip. I. F.)

meno «normale» la ricchezza che in questi gli è caduta addosso. Alfonso Pecoraro Scanio, deputato Verde, è la sola persona che negli ultimi giorni abbia potuto incontrare in custodia del tesoro, il solo che abbia potuto farsi un'idea sulla personalità di entrambi. Ammette di essersi imbattuto in un problema completamente nuovo, almeno per lui: quello di una detenuta dalla cui libertà può dipendere la vita di un figlio cerebroleso. E confessa di non immaginare neanche una soluzione.

«Pierr Di Maria, almeno per come l'ho incontrata l'altro pomeriggio, è certamente una donna frastornata. Ho parlato con me anche psicologo: mi ha confermato che la preoccupazione per il figlio tetraplegico gli sembra autenti-

ca e profonda. La signora però è anche donna dalla personalità forte e ben strutturata: ha tenuto a ripetere che i giudici attribuiscono a lei e al marito ricchezze esagerate, che lei non può parlare di ricchezza, conosce...». Quella del «bambino» però già dall'altro pomeriggio è la zia cui Giovanni Morhof è affidato deve già assistere un marito disabile, pensare che questa soluzione si prolunghi è inconcepibile.

Può darsi che oggi, al primo incontro coi magistrati napoletani, sulla deposizione di Pierr Di Maria le quantot- tre trascorse lontane, il suo «bambino» finisca con l'influire più quanto abbiano fatto le settimane trascorse in carcere dal marito. Può darsi che a dimostrarsi più fragile

E' sola e frastornata in carcere Pecoraro Scanio «E' angosciata ma dice di non voler confessare cose di cui non sa nulla»

L'ex direttore generale del ministero della Sanità Dullio Poggiolini il giorno

Per una di quelle strane coincidenze che a volte segnano le grandi inchieste giudiziarie anche per questa mattina Dullio Poggiolini ha in programma un incontro con magistrati. Sarà l'ottavo. L'ex direttore generale del ministero della Sanità sarà ascoltato prima ancora della moglie. I suoi difensori, Vincenzo Siniscalchi e Gian Domenico Pisapia, spiegano che la mossa dei giudici li ha lasciati molto perplessi. Siniscalchi è stato chiamato a Roma quando i carabinieri si sono presentati da Pierr Di Maria, e racconta: «Ho visto quel povero ragazzo ridotto su una carrozzella, ho cercato di spiegare che quell'arresto del tutto fuori luogo. Ricordo che la signora Maria ha mostrato anche un certificato da cui risulta che suo figlio è invalido al cento per cento, e richiede assistenza continua. Non c'è stato nulla da fare. A nostro giudizio si è trattato di una decisione grave e inutile: c'erano tutte le condizioni per concedere alla madre quanto meno gli arresti domiciliari».

Decisione grave, non c'è dubbio: ma perché inutile? Siniscalchi sostiene che non servirà a ottenere altre confessioni, e anzi potrebbe bloccare il formidabile contributo di informazioni su Poggiolini. Vengono che il professor Poggiolini continua a fornire. Strano: fino ad oggi di questo «formidabile» contributo si è saputo molto poco.

Gianpiero Zaccaria

## TORMENTO DI UNA MADRE

Ma chi non è giudice deve capire il dramma

Il fatto che Adolf Hitler amasse i canarini e la musica classica non modifica di una virgola il giudizio morale e politico, e tantomeno quello umano, sul suo conto. Ci mancherebbe altro. D'altra parte, sarebbe grottesco accostare ai grandi criminali della storia la signora Pierr Di Maria Poggiolini: è anche Francesco De Lorenzo - nonostante gli sforzi fatti, da lui in primo luogo, per convincerci dell'opportunità del paragone. Noi abbiamo a che fare semplicemente (semplicemente?) dei criminali comuni, la cui sola grandezza è rappresentata dall'ipertrofia dell'avidità mostrata e dall'enormità dell'accumulazione realizzata. Il signore e signora Poggiolini hanno portato a dimensioni patologiche quel desiderio di possesso, rivelando una fissazione maniacale che sembra assumere tratti deliranti. Ma ecco che - al momento dell'arresto di lei - in quel quadro comportamentale in apparenza coerente, irrompe il «fattore umano» più imprevisto: un figlio di 30 anni, tetraplegico, non autosufficiente. Incapace di parlare. «Mangia solo se sono io ad aiutarlo» ha bisogno di qualcuno che gli stia vicino notte e giorno - ha detto la Poggiolini al deputato Verde Alfonso Pecoraro Scanio - Non voglio strumentalizzare la sua malattia: voglio solo che non muoia».

Sono parole che difficilmente non ascoltare: tanto più perché l'immagine dei ladri di regime, emerse dalle cronache giudiziarie, sembra tracciata, in genere, da pessimi sceneggiatori e commedie all'italiana di serie. Una collezione monotona di vizi e meschinità, di piccinerie ordinarie e mediocri: mai che brilli una qualche (seppur malvagia) grandiosità, una contraddizione degna di nota, capace di affascinare e di inquietare. Anche i sentimenti sembrano rigorosamente banditi da vissuti be-

nali. L'unico palpito di affetto che percorre queste macchine di accumulazione, è indirizzato verso i consanguinei (parenti) primo grado, però: verso gli altri prevale la più spietata concorrenza. Per essi, «per la loro felicità», si ruba, corrotto, manipolato, seguendo il modello «familiare amorale» che un manuale di sociologia avrebbe potuto illustrare meglio. Per il resto, niente altro: nemmeno i «canarini di Hitler».

In questo desolato paesaggio umano, i pochi segnali di emozioni e passioni colpiscono in maniera particolare: i tormenti che precedono i suicidi di Sergio Moroni e di Renato Amorese, il tentativo di Primo Greganti di salvare, insieme, dignità personale e coerenza politica, la caparbia modestia di Severino Citaristi e la malinconica acrimonia di Giorgio La Malfa. E ora, Pierr Poggiolini. Non dice, la signora, che il tesoro accumulato fosse destinato al figlio infelice: le crederebbe nessuno (e ancor più la odierrebbero i familiari di tante persone disabili non autosufficienti). Dice, come può, tutt'altra cosa: «non ridurrete alla mia immagine criminale. E introduce, così, un argomento di straordinaria, e irriducibile, importanza: io non sono solo i miei delitti. Ossia: chi uccide non è riducibile all'omicidio; chi ruba non è riducibile al furto; chi sbaglia - qualunque sia l'entità e l'odiosità dell'errore - non è riducibile ad esso».

I giudici possono non tenerne conto (per certi versi, devono non tenerne conto): ma chi non è giudice deve saperlo e non dimenticarlo. Il rischio è che «l'odio contro la bassezza stravolge il viso» (Bertolt Brecht) - il viso di noi, pubblico di cittadini - ci impedisca di essere gentili: la signora Poggiolini, ma anche quel suo figlio sulla sedia a rotelle.

Luigi Manconi



**“Papà, ma  
sei rimasto solo tu  
a non pagare  
La Stampa  
850 lire!”**



## **OPERAZIONE SALVAPREZZO. ADESSO O MAI PIÙ.**

*Ultimi giorni utili per chi vuole pagare  
“La Stampa” di oggi al prezzo del 1991.*

*Affrettatevi: abbonandovi o rinnovando subito  
il vostro abbonamento, potrete risparmiare ben 450  
lire al giorno.*

*Anche l'abbonamento Metropoli non cambia  
prezzo. Per chi vive a Torino, bastano infatti 1000  
lire al giorno per ricevere “La Stampa” a casa entro le 7,30.*

*In entrambi i casi, un notevole vantaggio economico con la garanzia del prezzo  
bloccato. Senza dimenticare i regali e le agevolazioni esclusive da sempre riservate a chi si  
abbona. Non perdetevi tempo: per l'abbonato  
il quotidiano non è aumentato.*

*Potete sottoscrivere l'abbonamento presso gli appositi sportelli di via Roma 80 a  
Torino, dal lunedì al venerdì, nei seguenti orari: 9-12,30 e 14-18. Ma ci si può  
abbonare anche presso qualsiasi ufficio postale, versando l'importo sul C/C 7104  
intestato a “La Stampa”, via Marengo 32, Torino, o presso qualsiasi banca tra-  
mite bonifico bancario sul C/C 12601 dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino.  
Per qualsiasi altra informazione, potete telefonare al numero 011/65.68.334-335.*



# **LA STAMPA**

**GLI ABBONATI A “LA STAMPA”. I SOLITI FORTUNATI.**









# I granata hanno tre punti meno dell'anno scorso e prendono troppe reti, i nuovi latitano

## Toro in trincea per non naufragare

### Mondonico rinuncia a una punta

**TORINO.** «Purtroppo rientrati nella norma. C'eravamo divertiti, ma il calcio ha le sue regole. E' chiaro che la situazione di classifica non ci soddisfa: vogliamo riprovare ancora a risalire e in tempi non lunghi. Nelle ultime quattro partite, tre in trasferta comprendendo il derby, abbiamo affrontato tre grandi squadre e il Cagliari. Con l'Inter siamo riusciti a pareggiare a San Siro, Juve e Samp hanno messo in evidenza per eccesso la differenza di qualità che può esistere. Tutti hanno detto che nella stracittadina meritavamo il pareggio dopo aver giocato alla pari. Cagliari altra storia, noi migliori e loro più furbi. Rivedendo situazioni e cifre, non accetto la parola crisi. Ci sarebbe solo da avvisare promesso di lottare per lo scudetto».

Così ieri Emiliano Mondonico, spalle al muro nella saletta del Filadelfia alla vigilia della partenza per Aberdeen. La visione globale è tecnica (che ha aggiunto: «Solo il Parma ci è davvero sotto») è accettabile. Amara ma concreta, e molto sportiva visto che il Mondo non si è nascosto dietro il reale handicap degli infortunati. Sergio, Jarni e Cois indisponibili in Sardegna, l'ultimo generale è condizionata da particolari: «destano preoccupazione».

### AD ABERDEEN

## Delli Carri rileva Annoni

**TORINO.** Il Torino vola stamane ad Aberdeen senza Annoni, Aguilera e Jarni. I primi due bloccati da infortuni, il terzo appena ripreso ad allenarsi, se tutto andrà bene sarà disponibile tra venti giorni, per la trasferta di Roma contro la Lazio. Annoni sarà sostituito da Delli Carri: contro gli scozzesi, oltre a Gregucci, occorre un altro coltello di testa e il giovane, stopper titolare della Under 21, verrà rilanciato da Mondonico dopo tanta panchina e tribuna: sinora ha giocato le senza mai entusiasmare con il norvegese del Lillestrom nella sofferta partita di ritorno (vinsero i nordici 2-1), sfiorando clamorosa qualificazione con l'Ascoli in Coppa Italia una settimana fa. Per controbattere il gioco aereo dell'Aberdeen, probabile che Fortunato sia schierato da libero. Annoni ha lasciato il Filadelfia zoppicante. Tra l'amareggiato e l'autocritico, ha detto: «Impossibile guarire dalla nuova distorsione alla caviglia sinistra; forse, meglio stare fuori per po' visto come ho reso negli ultimi incontri». Aguilera ha sempre problemi al ginocchio destro infortunatosi alla fine di agosto, durante le qualificazioni mondiali dell'Uruguay.

Dopo dieci giornate, i gol subiti da quella che è stata una delle migliori difese appaiono come un segno pesante. Alle spalle gli avvicendamenti Bruno-Gregucci e Marchegiani-Galli. Il primo cambio è stato vantaggioso per qualità. Ma in fatto di essenze, le squallide di chi è partito sono bilanciate dagli incidenti del nuovo marcatore. Il secondo cambio ha portato maggior sicurezza ed esperienza fra i pali. Lo scudetto a tutta area. Marchegiani erano un grosso sollievo per la difesa soprattutto sui

avversari. Nessuna colpa diretta di Galli, ammissibile il disagio dei difensori. Quotazione di roggio del nuovo reparto? Probabile, ma altre cifre allargano il problema. Solo Sampdoria, Cagliari, Atalanta e Lecce hanno subito più reti. Sì, anche Samp. Pagliuca battuto 13 volte. Ma Gullit e C. hanno segnato gol, il Toro 13. E' sempre la differenza reti a valere da spiegazione (dei 5 punti in più) blu-

**DODICI GOL SUBITI, TRETA**

			REALIZ.
2	GANZ	ATALANTA	ROVESCIATA
5	ASPRILLA	PARMA	TESTA
5	ASPRILLA	PARMA	DESTRO
5	ASPRILLA	PARMA	DESTRO
7	GOITE	JUVENTUS	SINISTRO
7	MOELLER	JUVENTUS	TESTA
7	KOHLER	JUVENTUS	TESTA
9	SACCHETTI	SAMPDORIA	DESTRO
9	GULLIT	SAMPDORIA	TESTA
10	COIS	AUT. SAMPDORIA	TESTA
10	CAPICCI	CAGLIARI	SINISTRO
10	VALDES	CAGLIARI	TESTA

Con i gol di testa anche Pashalichin e sbloccato lo 0-0 di Torino-Aberdeen andata secondo turno di Coppa Coppa.

cerchiati, due conquistati nel confronto diretto. Il Toro, pur aspettando un rendimento accettabile da parte di Francesco, Aguilera, Osio, non può giocare tre attaccanti. Solo Silenzi si fa valere in zona gol. Adesso, la formula fa ballare Fortunato e Venturini a centrocampo. E la si ribalta su una difesa spesso strapazzata. Come domenica a Cagliari da Oliveira-Valdus. L'impressione esterna è di un Torino dal minor egualismo, cui piace giocare alla pari con tutti, at-

taccando e rischiando. Splendidi spavalderia, ma solo se tornano i conti. Ovvero, gli uomini rispondono. Mondonico accetta la diagnosi e ribatte: «Cagliari ci accusa, è vero. Sbagliate delle reti, due baccate su tre controplece avversari. Qualcuno dei miei ha reso al massimo ma può accadere. Il pagato i carichi di lavoro della settimana precedente. L'anno era vanto dei calcinacci. Adesso dagli sciocchi? Siamo sinceri, a noi piace giocare alla pari. Ma l'ammissione importante: «Non sono cieco. Per il gioco equilibrio la variante di centrocampista in più e una punta in meno è possibile. A partire da Aberdeen (ma l'avrebbe fatto comunque, ndr).

Non ci sono dubbi, la coppia d'attacco di Carbone-Silenzi, due baccate su tre controplece avversari. Qualcuno dei miei ha reso al massimo ma può accadere. Il pagato i carichi di lavoro della settimana precedente. L'anno era vanto dei calcinacci. Adesso dagli sciocchi? Siamo sinceri, a noi piace giocare alla pari. Ma l'ammissione importante: «Non sono cieco. Per il gioco equilibrio la variante di centrocampista in più e una punta in meno è possibile. A partire da Aberdeen (ma l'avrebbe fatto comunque, ndr).

Bruno Perucca



In Scozia Mondonico giocherà con due sole punte. A Carbone (nella foto) il compito di affiancare Silenzi

**CAMBIO IN PANCHINA**  
Finita l'avventura di Guidolin dopo i 3 gol di Lecce

## L'Atalanta a Prandelli con il tutore Valdinoci

**BERGAMO.** E' durata due mesi e tre giorni l'avventura di Francesco Guidolin in serie A. S'ora iniziata il 29 agosto, quando l'Atalanta esordì in campionato travolgendo 5-2 il Cagliari. E' finita ieri pomeriggio: alle 17 la società atalantica ha diramato che il tecnico è stato esonerato. Lo sostituisce Andrea Prandelli, condottiero della Primavera che tanti successi ha ottenuto nelle ultime due stagioni, dominando il torneo internazionale di Viareggio e il campionato. Poiché Prandelli non è stato a lungo a guidare una squadra di serie A, gli è stato affiancato Andrea Valdinoci, in possesso del regolare patentino federale. In pratica, Valdinoci è un prestanome, tutore incaricato di salvare le apparenze e di tenere i contatti con i giornali e tv. Ma, ad allenare e decidere formazione e tattica è Prandelli.

Il siluramento era scontato, il 5-1 a Lecce ha condannato definitivamente Guidolin che era chiamato nell'estate scorsa a Bergamo dal presidente del club nerazzurro, Antonio Percassi. La panchina di Guidolin scricchiolava da almeno un paio di settimane, in coincidenza con il pesante 4-1 casalingo subito dalla Sampdoria. Da allora l'Atalanta perse, sia pure dignitosamente, in trasferta, contro la Juventus (2-1) e pareggiò il turno successivo tra le mura amiche, un Foggia che terminò la partita in 9. Quella di domenica a Lecce rappresentava, dunque, una sorta di ultima spiaggia per l'allenatore, che aveva intro-

dotto il «gioco a zona» nella squadra atalantica. Solo in caso di risultato positivo Guidolin avrebbe ancora potuto restare sul suo posto. La pesante batosta, la precaria classifica, la squadra cava contro il suo mistero hanno indotto Percassi a licenziare lui che aveva voluto sé presentandosi come il profeta del gioco nuovo, spettacolare e tecnico che cambierà la storia dell'Atalanta.

Chi è Valdinoci? Attualmente ricopre il ruolo di osservatore presso il Milan; l'ultimo incarico da allenatore lo ha svolto con il Como in serie C. Prima era tecnico di formazioni di C. Dell'Atalanta Valdinoci è un «ex», avendo militato nella squadra nerazzurra, quale giocatore, nel campionato '70-'71, nella compagine che Giulio Corsini in panchina ottinse la promozione in serie A.

Per quanto riguarda Cesare Prandelli, è un nome che non ha certo bisogno di presentazioni. Come calciatore ha militato per parecchie stagioni nell'Atalanta sia nella Juventus, sempre con risultati molto brillanti. A fine carriera è approdato di Emiliano Mondonico che l'aveva praticamente promosso allenatore in campo. A contribuire a favore della sua scelta, è appoggio a quella di Andrea Valdinoci allenatore, sono stati certamente i risultati brillanti conseguiti anche di recente da Prandelli quale «mister» della formazione Primavera atalantica.

Amanzio Possenti



Francesco Guidolin, 38 anni

### IL TORINO

## IN VETTA DOPO 39 ANNI

La città di Missoni, Rocco e Benvenuti è di nuovo protagonista

## Lo sport riscopre Trieste

Guida la corsa al tricolore del basket

Il basket triestino è in testa, con la Stefanel, alla serie A maschile. L'evento ha rilevanza statistica straordinaria: nel senso che si verificava dal campionato 1954-55, chiuso dai giuliani al 2° posto dietro alla squadra di Bologna (l'ultimo scudetto di Trieste risale al '41). Un evento non si sa quanto passeggero, sicuramente ben forte, ben carico dal punto di vista sentimentale. In fondo tanta Italia si sente in debito con Trieste anche per quel che riguarda lo sport. Viene infatti dato per postulato che Trieste abbia segnato dello sport, con i suoi prodotti umani, molta bella nostra storia. Magari non è tutto vero, magari è accaduto a Trieste campioni istriani e dalmati: perché la città di San Giusto si è trovata a essere, e per certi versi è ancora, capitale di un irredentismo mai morto, di sempre vive nostalgiche. Comunque, quando cerchiamo di mettere per iscritto il bel momento triestino, il compito è facile, basta ascoltare, riferire. Con Cesare Maldini, per esempio.

Il commissario tecnico del calcio azzurro Under 21 è triestino vero, coinvolto, anche a Milano dal 1984: «Seguo sempre lo sport della mia città, aspettavo questo exploit del basket. Si sta lavorando bene sui giovani, e non da pochi anni, e lo sponsor valido permette piani lunghi e sensati. L'allenatore, Tanjavic, ha prodotto un gioco ottimo puntando molto su elementi locali. Non posso aspettare che si tratti di qualcosa di effimero».

La riscoperta della Trieste grande sport sembra però fare parte, quasi quasi, di un copione nazionale obbligatorio o almeno consigliabile in tempi precisi: il fondo Trieste è sempre stata un buon agglutinante. Dice Maldini: «E' possibile, è il sentimento sportivo triestino, il valore sportivo triestino è un fatto assoluto».

E' un discorso a suo modo delicato, nonché interessante. Si parla tanto di predisposizione della gente di Trieste allo sport, ma i nomi di grandi campioni triestini sono meno di quello che li per li si pensa. «Nel calcio - precisa Maldini - dopo l'immediato dopoguerra siamo effettivamente pochi ad aver fatto carriera: Forini, Dorigo, io». Eppure dire Trieste e dire sport è per molta gente la stessa cosa. Gianni De Cleva, il cronista Rai del basket, triestino



A fianco Gregor Fucik, il leader sloveno della Stefanel: sopra Ottavio Missoni ieri o oggi, prima atleta ora stilista

no che vive a Trieste, è d'accordo: «Prandelli il basket, mi sono solo Tonus, l'antico Vochisto, siamo a prodotti triestini veri e propri, sulla linea, o quasi, dei Rubini, dei Fiori, i grandi degli Anni Cinquanta e Sessanta. Ma il fatto è che Trieste, città di confine ed anche capitale morale di una certa Italia dislocata in quella che era la Jugoslavia, ha assorbito, ha fatto suoi tanti campioni. Voro: Romanutti ora di Spalato, e Fucik è sloveno, però sono campioni triestini».

La trinità è stata aggruppata a molti, istriani ad esempio, con un «doc» supplementare. Triestini il pupillo benvenuto il pilota Andretti, entrambi dell'Istria. Dice Maldini: «C'è a Trieste una ex atleta che si chiama Skubar e che, con il Panathlon, ci convoca, ci riunisce, triestini e quasi. E quando ci troviamo insieme esiste una supercitadinanza triestina, che riguarda eccome anche l'altra sponda dell'Adriatico».

La trinità è stata aggruppata a molti, istriani ad esempio, con un «doc» supplementare. Triestini il pupillo benvenuto il pilota Andretti, entrambi dell'Istria. Dice Maldini: «C'è a Trieste una ex atleta che si chiama Skubar e che, con il Panathlon, ci convoca, ci riunisce, triestini e quasi. E quando ci troviamo insieme esiste una supercitadinanza triestina, che riguarda eccome anche l'altra sponda dell'Adriatico».

### SPORT FANTASY

#### Auto, Mansell lascia l'ospedale

**NOTTINGHAM.** Mansell ha lasciato ieri l'ospedale di Nottingham, dove è ricoverato dopo l'incidente nella prova di vetture turismo a Donington Park. L'ex campione di F1 è in buona salute, anche se soffre per la rigidità del collo e le contusioni, dice una nota dell'ospedale.

#### Calcio C1: la Pistoiese a Firenze

**FIORENZUOLA.** Fiorenzuola e Pistoiese hanno oggi pareggiato 0-0 nel posticipo del girone A del campionato di C1. Classifica dopo l'8ª giornata: Spal 16 punti; Fiorenzuola 15; Carrarese, Triestina, Pro Sesto, Bologna, C. e Alessandria 12; Mantova 11; Massese e Spezia 10; Carpi e Lefo 9; Chievo 8; Palazzolo ed Empoli 7; Prato 6; Pistoiese 5.

#### «Maradona era meglio quand'era più grasso»

**SYDNEY.** «Maradona era meglio quando era più grasso. L'ho visto completamente fuori forma. Non ha quasi corso davvero e quando l'ha fatto ci ha messo parecchio a recuperare». Fuh, l'arbitro ungherese di Australia-Argentina (1-1) per la qualificazione a Usa '94, ha dubbi: nonostante i lampi di classe (suo il lancio per Balbo del gol argentino), la cura dimagrante il giocatore s'è sottoposto lo avrebbe indebolito.

**ONLY YOU**  
C'è qualcuno che ti cerca? VUOLE SOLO TE.  
144-11.40.70  
LASCIA IL TUO MESSAGGIO E ASCERTE QUELLI DEGLI ALTRI

**FANTASY PARTY**  
144-11.40.90  
Divertiamoci in 10 o solo in 2

**You and Me**  
144-11.40.20  
Lascia il tuo messaggio e ascolta quelli degli altri

**AMICIZIE cercasi**  
Telefona e non sarai mai solo.  
144-11.48.48  
Migliaia di messaggi ti attendono.

**NUOVI Tarocchi**  
144-11.43.71

**PRONTO VEGGENZA**  
144-11.43.70

EUROLINE Caspini V, Bellini 7-TO - Non è un telefono erotico, fornire numeri di telefono falsi è reato - Llammi 2540 + IVA





## Per chi non ha ancora sottoposto l'automobile alla revisione

# Le officine convenzionate

## L'elenco quartiere per quartiere

### Centro Crocetta

**Secondo**  
Allievi di Bertino & C. Via A. Provana, 11 - Tel. 88.23.30 - benzina. Autoliguria di Bo E. Via Bava, 23/A - Tel. 8178.878 - benzina e diesel. Autoplana di F.lli Rista Via Piana, 6/A - Tel. 8172800 - benz. Auto Legnano Via Legnano, 33 - Tel. 538577 - benz. Bergamini G. Corso S. Maurizio, 77 - Tel. 885500 - benz. Biondini & Vicenti Via Cavour, 42 - Tel. 8125636 - benz. Calandra & C. Via F.lli Calandra, 20 - Tel. 8125636 - benz. Canova & C. Via Genova, 4 - Tel. 596745 - benz. Carle Autotip. Via F.lli Carle, 40 - Tel. 591986 - benz. Duetorri Via S. Quintino, 4/G - Tel. 543086 - benz. Emma Erre Corso Duca d'Abruzzo, 11 - Tel. 594617 - benz. F.lli Donadello Via Passalacqua, 16 - Tel. 543894 - benz. e di. G. LMA Via Donati, 1 - Tel. 545786 - benz. Massari Vittorio Corso Cairoli, 30 - Tel. 8122068 - benz. Neiretti Luigi Via S. Domenico, 15/B - Tel. 4369859 - benz. e di. FIAUTO Via Massano, 30 - Tel. 8893 - benz. e di. F.lli G. di Gallina e Paggiotti Via Pigafetta, 44/46 - Tel. 8125636 - benz. e di. Pialechio P. P. Via IV Marzo, 9 - Tel. 4360688 - benz. SERCAR Via S. Domenico, 47/A ang. C.so P. Eugenio - Tel. 5215512 - benz. e di. Miniscalco V. Via S. Massimo, 21 - Tel. 8179090 - benz. e di. Tamiasso Danilo C.so R. Margherita, 153 - Tel. 4365321 - benz. e di. Zurlo A. C.so S. Sommeili, 17 - Tel. 5817701 - benz.

### Santa

**Autale di Lanzotti A. Via Bona-**  
47 - Tel. 328583 - benz. Auto Bombarda Via Graglia, 9 - Tel. 322586 - benz. e di. Auto Boston Via Boston 127/A - Tel. 3114000 - benz. Auto Matara Via Matara, 22 - Tel. 323619 - benz. e di. Autosalone Thema Via Tripoli, 10/A - Tel. 393323 - benz. e di. Autoservizi di Minervino G. Via Montefalcone, 37 - Tel. 352680 - benz. e di. Centro Ass. Tecnica Ford C.so Agnelli, 22 - Tel. 354595 - benz. e di. Chioè F. Via Montefalcone, 25 - Tel. 3298773 - benz. e di. MEO C.so Agnelli, 54 - Tel. 355392 - benz. Ferraro Enzo C.so Agnelli, 108 - Tel. 357321 - benz. Gangemi G. C.so Orbasiano, 48/A - Tel. 3111718 - benz. Giannico Cosimo Via Bainsizza, 3 - Tel. 393231 - benz. e di. Mecauto Di Già M. Via Duino, 115 - Tel. 6197276 - benz. e di. Parnaci G. C.so Orbasiano, 203 - Tel. 3111718 - benz. Rascio Ermenegildo Via Portinaccio, 47 - Tel. 3114893 - benz. Sebastopoli Autoriparazioni di Lisi Via Montefalcone, 22/A - Tel. 393940 - benz. e di. Vigittello Franco C.so Rosselli, 81 bis - Tel. 3186741 - benz.

### San Paolo, Cenisia

**Pozzo Strada, Turin**  
Amerio R.R.A. Via Bruino, 22 - Tel. 4332456 - benz. e di. Appia A. Via Bagnasco, 7 - Tel. 3852391 - benz. Autobariga Via Barga, 3 - Tel. 4471388 - benz. Baranzelli E. Lgo L. Della Robbia, 11 - Tel. 724884 - benz. e di. Batti marmitta Via Caraglio, 11 - Tel. 332403 - benz. Cernoglio T. Via Challant, 41 bis A - Tel. 702202 - benz. Conte Claudio Via Pollenzo, 10 - Tel. 3854878 - benz. Davi Via Chianusso, 126 - Tel. 4030353 - benz. Ermet Via Lancia, 56 - Tel. 332074 - benz. e di. Farinasso G. & C. Via Bardonecchia, 75 - Tel. 3352418 - benz. Fiderio M. Via S. Ambrogio, 57 - Tel. 725550 - benz. e di. F.lli Carabba Via Borgone, 11 - Tel.

Publichiamo l'elenco delle officine convenzionate con il Comune e autorizzate a rilasciare il bollino verde che da oggi (insieme con il permesso) diritto ad entrare nella zona a traffico limitato. La convenzione prevede un prezzo fisso per ogni intervento: il semplice controllo costerà 10 mila lire per le auto alimentate a benzina, e 15 mila per quelle alimentate a gasolio. Se, invece, renderanno necessari interventi dei meccanici, allora il prezzo sarà di 30 mila lire per ora di lavoro, al netto di Iva ed eventuali pezzi di

ricambio. Ricordiamo ancora una volta che sono esentati i veicoli con marmitta catalitica o alimentati a GPL. Chi entra nella zona senza bollino rischia 100 mila lire di multa e il ritiro del permesso. L'ordinanza anti-smog, che prevede il blocco totale del traffico in caso di superamento delle soglie d'allarme, non è ancora pronta. È probabile che il bollino non darà diritto ad entrare nel centro in cui giunga il provvedimento più duro.

3862048 - benz. F.lli Civino Via Chanoux, 25 - Tel. 8125636 - benz. e di. F.lli Di Gregorio Via Bernardino, 17 - Tel. 3854450 - benz. e di. Frisari M. C.so Racconigi, 207 - Tel. 3362104 - benz. Luciano R. Via Fabbri, 9 - Tel. 3352908 - benz. e di. Mattalia Pietro Via Barga, 2 - Tel. 4471734 - benz. Moncalvo F. Via Bardi, 36 bis/A - Tel. 700800 - benz. e di. Pacella Flavio Via Monginevro, 53 bis - Tel. 332032 - benz. Panabianco M. Via G. Collegno, 11 - Tel. 4476424 - benz. e di. Pedrini A. Via M. Sarno, 53/A - Tel. 3850841 - benz. e di. Pisana Salvatore Via Ballardini, 11 - Tel. 7793936 - benz. Sami di Sacco e Migliasso Via Crissolo, 10 - Tel. 4474471 - benz. Scarnato E. Barbero Via M. Sarno, 9 - Tel. 332737 - benz. Zubiens G. Via M. Mazzarella, 76/B - Tel. 8125636 - benz.

### Campidoglio

#### S. Donato, Parella

A.E.D. di Gianciaruso A. Via Scupicino, 16/A - Tel. 797124 - benz. e di. Auto Francia di Micai C. C.so B. Telesio, 8/B - Tel. 7750938 - benz. Autogravero di Gariglio G. Via Grave, 35 - Tel. 7711500 - benz. Berruti Autoriparazioni Via Valgioie, 119 - Tel. 720440 - benz. e di. Rossi Autoriparazioni di De Francesco G. Via Bossi, 19 - Tel. 4371125 - benz. e di. Cabras Gianpaolo Via Romagnolo, 18/A - Tel. 748895 - benz. e di. Gazzera G. Via Boncompagni, 3/A - Tel. 7711796 - benz. e di. K2 di Molle M. C. Via Le Chiuse, 71 - Tel. 471047 - benz. e di. Locuratolo Via Avellino, 15/E - Tel. 4731536 - benz. Martignoni Silvio Via Venalizio, 13 - Tel. 7768900 - benz. Ollivero di Umberto Fabbri C.so Umbria, 18 - Tel. 494138 - benz. Pedrallo G. C. Via Molliere, 3/A - Tel. 798182 - benz. e di. Simoni Autoriparazioni Via P. Cossa, 53/C - Tel. 722528 - Vandini F. C.so M. Grappa, 24/B - Tel. 7761898 - benz. e di. Verriello C. C.so R. Margherita, 235 - Tel. 484094 - benz. e di. Volpe C. Via Inverio, 168 - Tel. 729572 - benz.

### B.g. Vittoria, Lucento

#### Vallette, Mad. Campagna

Assisi Autoriparazioni Tolomeo G. Via Assisi, 64 - Tel. 259301 - benz. e di. Bernardi I. Via Traversella, 3 bis - Tel. 2383040 - benz. Servizi Via Masaccio, 24 - Tel. 7396336 - benz. e di. C.A.R.I.T. 90 Via C. Massala, 66 - Tel. 2296194 - benz. Delta Taddia L. & C. Via Poligno, 35 - Tel. 2161318 - benz. Di Renzo Giuseppe Via Broglio, 148/A - Tel. 215670 - benz. e di. Bonani Via Stradella, 168 - Tel. 214161 - benz. Pettinato M. Via Gattico, 11/D - Tel. 296471 - benz. Eurodiagnosti di Porro V. Via Ambrosini, 2/D - Tel. 7390020 - benz. Ferro Giuliano Via Valdelottore, 105 - Tel. 737758 - benz. e di. Gentile

F. Via E. Gotti, 11 - Tel. 7398750 - benz. Mennuni Giuseppe Via Sansovino, 151/N - Tel. 4657649 - benz. e di. Motorauto Lamporo Via Lamporo, 14 - Tel. 215146 - benz. Puccini Lacerenza D. C.so Vercelli, 111 - Tel. 2480978 - benz. e di. R.F. di Raccanelli F. P. Via Villari, 11/A - Tel. 290038 - benz. e di. Salva Antonino Via Reiss Romoli, 127 - Tel. 2200360 - benz. e di. Tosa G. Via Sansovino, 243/13 E - Tel. 7395813 - di.

### Barr. Milano, F.lli

#### Reg. Parco, Barca, Bertolo

Auto Santis Strada Cuorgnè 66 - Tel. 2621233 - benz. Auto di Varese G. Str. Del Fortino, 41/A - Tel. 4363388 - benz. e di. Via Botticelli, 69 - Tel. 2052313 - benz. Carigliano A. Via Verres, 11 - Tel. 4363388 - benz. e di. Calvo Garage CALVO M. Via Palestrina, 24 - Tel. 2481914 - benz. e di. Derna di Noterangelo G. P. Via Derna, 250/12 - Tel. 2481725 - benz. e di. Desiderato A. Via Bollengo, 16 -



Tel. 2464680 - benz. e di. Di Paola C. Str. S. Mauro, 174 - Tel. 2731729 - benz. e di. Eurocar Snc di Toffaldano A. Via Volpiano, 2 - Tel. 2481687 - benz. Guerra G. Str. Com. Bertola, 10/A - Tel. 273149 - benz. e di. Hospitalauto C.so Vercelli, 397 - Tel. 2620935 - benz. e di. Leggero Vincenzo Via Bologna 157/h - Tel. 2476015 - benz. Manzoni Marco Via Oleggio, 24 - Tel. 215670 - benz. Mark Motors di Carbonara G. Via Parello, 3 - Tel. 857000 - benz. e di. Neiretti Auto Via Santhia, 37 - Tel. 2487129 - benz. Officina Santarieri di Pavese A. Via Elvo, 9 - Tel. 238864 - benz. Società Carburatori Via Riva, 10/A - Tel. 2053988 - benz. Teknomotor di Santopietro V. & C. Via Reiss Romoli, 64/7 - Tel. 2204186 - benz. e di. Terrono S. Str. S. Mauro, 44 - Tel. 2730000 - benz. Turco Gaetano Via Rondissone, 24/26 - Tel. 2052836 - benz. e di. Vitale Autoriparazioni C.so Palermo, 110 - Tel. 2485484 - benz. Zurlo Stefano Via Massari, 70/A - Tel. 2202762 - benz.

### Aurora, Rossini

#### Vanchiglia, Mad. del Pione

Alisio Auto Lgo Dora Firenze, 55/b - Tel. 284573 - benz. e di. Astrauto C.so Casale 464 - Tel. 8990756 - benz. e di. Auto

Modena di Catroneo P. Via Modena, 45 - Tel. 854375 - benz. e di. Automogrande Via Mongrande, 20/c - Tel. 8178478 - benz. e di. Boffa F. Via A. Cecchi, 68 - Tel. 2481024 - benz. e di. Boscarino G. Via Varallo, 8/A - Tel. 8125636 - benz. e di. Brandi A. C.so Novara, 33/a - Tel. 852769 - benz. e di. Buomo M. Lgo Belgio, 4 - Tel. 835002 - benz. Ce-lamba di Mina M. C.so Novara, 19/21 - Tel. 850169 - benz. De-ferre V. C.so Palermo, 11 - Tel. 2474252 - benz. Deifina F. Via Pinerolo, 24 - Tel. 8125636 - benz. Donadello Via A. Cauchi, 27 - Tel. 857478 - benz. e di. Donadello G. Via Boccaccio, 55 - Tel. 8993611 - benz. e di. Gambina M. C.so Emilia, 27/d - benz. Giannini Vincenzo C.so Regina Margherita, 11 - Tel. 882934 - benz. Lauricella S. Via Boccaccio, 11 - Tel. 8987159 - benz. Longo & C. C.so Casale, 228 - Tel. 8125636 - benz. Marchio C. C.so Belgio, 97/g - Tel. 8993169 - benz. Montagnano R. C.so Novara, 48 - Tel. 2481725 - benz. e di. Ravagnani F. & C. C.so Belgio, 109 - Tel. 8995533 - benz. e di. Secab C.so Emilia, 22 - Tel. 859401 - benz. Secat di Rainero G. & C. C.so R. Margherita, 11 - Tel. 7496880 - benz. Tibaldi SNC Via Scioze, 11 - Tel. 8193072 - benz. e di. Vaccari di Lattanzio R. & C. C.so Novara, 49 - Tel. 8125636 - benz. e di. Benzina e diesel (anche mezzi pesanti).

### Po, S. Salvatore

#### Ambrosio F. & C.

Via Canova, 4 - Tel. 8963960 - benzina. Auto Fiume di Long D. & C. Via Casteggio, 1 - Tel. 8125636 - benzina e diesel. Auto Filometto di Botto N. Via Sabaudia, 1 - Tel. 6614432 - benzina e diesel. Autosalone Splendor Bianchi & C. Via Asti, 37 - Tel. 932285 - benz. e di. C.E.A. Bocca C. Via U. Foscolo, 12 - Tel. 8125636 - benz. e di. Centomila di Scimmati G. Via Donizetti, 36/A - Tel. 657286 - benz. e di. Cimat di Ciravegna Via Nizza, 31 - Tel. 6693118 - benz. Fattori di Alessio S. Via Tiziano, 15 - Tel. 6647900 - benz. e di. Fransuto Via Mad. Cristina, 115 - Tel. 655777 - benz. Francesconi L. Via O. Morgari, 24 - Tel. 6508241 - benz. e di. Grasso Via Cellini, 11 - Tel. 8633825 - benz. Moderna di Guardiani G. Via Giacomo, 1/f - Tel. 6508771 - benz. e di. Officina 100.000 di Cassardo M. Via Petrarca, 35/a - Tel. 657449 - benz. e di. Migliasso Bruno Via Villa Giori, 6 - Tel. 6614807 - benz. Zurlo F. C.so Bramante, 10 - Tel. 3186780 - benz.

### Nizza, Lingotto

#### Auto Mega di F.lli Gallo

Via Genova, 40 - Tel. 6963933 - benz. e di. Auto Unions di Rosotto G. C.so Un. Sovietica, 155/a - Tel. 3180685 - benz. Battini marmitta Via C. Vigliani, 187

### Po, S. Salvatore

#### Ambrosio F. & C.

Via Canova, 4 - Tel. 8963960 - benzina. Auto Fiume di Long D. & C. Via Casteggio, 1 - Tel. 8125636 - benzina e diesel. Auto Filometto di Botto N. Via Sabaudia, 1 - Tel. 6614432 - benzina e diesel. Autosalone Splendor Bianchi & C. Via Asti, 37 - Tel. 932285 - benz. e di. C.E.A. Bocca C. Via U. Foscolo, 12 - Tel. 8125636 - benz. e di. Centomila di Scimmati G. Via Donizetti, 36/A - Tel. 657286 - benz. e di. Cimat di Ciravegna Via Nizza, 31 - Tel. 6693118 - benz. Fattori di Alessio S. Via Tiziano, 15 - Tel. 6647900 - benz. e di. Fransuto Via Mad. Cristina, 115 - Tel. 655777 - benz. Francesconi L. Via O. Morgari, 24 - Tel. 6508241 - benz. e di. Grasso Via Cellini, 11 - Tel. 8633825 - benz. Moderna di Guardiani G. Via Giacomo, 1/f - Tel. 6508771 - benz. e di. Officina 100.000 di Cassardo M. Via Petrarca, 35/a - Tel. 657449 - benz. e di. Migliasso Bruno Via Villa Giori, 6 - Tel. 6614807 - benz. Zurlo F. C.so Bramante, 10 - Tel. 3186780 - benz.

### Nizza, Lingotto

#### Auto Mega di F.lli Gallo

Via Genova, 40 - Tel. 6963933 - benz. e di. Auto Unions di Rosotto G. C.so Un. Sovietica, 155/a - Tel. 3180685 - benz. Battini marmitta Via C. Vigliani, 187

### Nizza, Lingotto

#### Auto Mega di F.lli Gallo

Via Genova, 40 - Tel. 6963933 - benz. e di. Auto Unions di Rosotto G. C.so Un. Sovietica, 155/a - Tel. 3180685 - benz. Battini marmitta Via C. Vigliani, 187

### PROVINCIA FLASH

#### SUSA

#### Condannati per furto a Capodanno

Massimiliano Lopez, 21 anni, via Tripoli 99, e Franco Micucci, 21 anni, corso Salvemini 25, entrambi di Torino, sono stati condannati in pectus a un anno di reclusione e un milione di multa per furto aggravato. Erano stati sorpresi dai carabinieri la notte di Capodanno mentre rubavano autoradio e sci da auto in sosta a Sauze d'Oulx.

#### CONDONE

#### Il pirata

Domenico Politano, di anni, residente in piazza della Libertà 10 a Condove, è stato condannato a due mesi di arresto convertiti in un milione e mila lire di multa per omissione di soccorso. Alla guida di un'auto, il 11 luglio '91 aveva investito senza poi fermarsi due ciclisti: Angelo Romanato e Giuseppe Moscuza, entrambi di Chieri.

#### GIAVENO

#### I pompieri salvano pecora

Dopo l'allarme dato da un escursionista una pecora è stata salvata dai vigili del fuoco di Gaiavento tra il colle Bione e Pian dell'Orso. L'animale era rimasto incastrato in un crepaccio. La pecora, allo strumento delle forze per la farnia, è stata ricollocata e riconsegnata al proprietario.

#### ESPRESSO

#### Approvata variante Prg

Il Consiglio comunale ha approvato la variante generale al piano regolatore comunale, redatto dall'architetto Renato Vezzari. È previsto un aumento di abitanti nel prossimo decennio.

#### MONTANARO

#### «La strada pericolosa»

Protestano gli automobilisti che quotidianamente percorrono la provinciale Montanaro-Chivasso. Dicono: «Nel luglio scorso è stato rifatto il manto stradale che era da tempo particolarmente sconnesso; a distanza di circa mesi non si è ancora provveduto a realizzare la segnalazione orizzontale senza la quale con le prime nebbie sarà pericoloso viaggiare».

#### LA MAREMMA

#### Sarà ampliato il cimitero

Imminente l'avvio dei lavori di ampliamento del cimitero sanmarinese. Questi prevedono la costruzione di 2200 loculi e tombe, di cui una destinata ai sacerdoti, e altre opere. Il costo complessivo delle opere è preventivato in 800 milioni.

### Feste affollate nei locali giovanili

## Notte di Halloween tornano le streghe



Rullo di tamburi, Zombi e streghe all'Hiroshima Mon Amour

Mezzanotte, l'ora delle streghe. Le luci si abbassano, la musica pare rubata a un film. Derio Argento. Rullo di tamburi: sul palco dell'Hiroshima Mon Amour - saltellando fra lapidi di polistirolo o di sgoccioli di spunta lo Zombi. La serata dedicata alla festa d'Halloween (il simbolo di questo rito d'importazione americana che avverte: le anime dall'aldilà possono tornare). Il party più dell'anno continua fino alle 1 del mattino, quando anche gli Zombi cominciano ad avere le occhiaie (vere) e se ne torna a casa. Anche il «Doctor Sax» ha dedicato la notte sul primo novembre a una festa di Halloween. Qui si è prodotto l'afro-horror: esibizioni di mangiafuoco di colore, scene di riti sacrificali (mancando di ketch-up a simulare il sangue) si consumano al ritmo d'incalzanti afro-music. [e. m.]

Il pubblico (dai 16 ai 30 anni, tutti con jeans sudici d'ordinanza) urla felice: apprezza lo stridente contrasto fra la scenografia da Twin Peaks e le rassicuranti di «Saturday Night Fever». Grande assente: la «ca», ingrediente principale d'ogni festa d'Halloween (il simbolo di questo rito d'importazione americana che avverte: le anime dall'aldilà possono tornare). Il party più dell'anno continua fino alle 1 del mattino, quando anche gli Zombi cominciano ad avere le occhiaie (vere) e se ne torna a casa. Anche il «Doctor Sax» ha dedicato la notte sul primo novembre a una festa di Halloween. Qui si è prodotto l'afro-horror: esibizioni di mangiafuoco di colore, scene di riti sacrificali (mancando di ketch-up a simulare il sangue) si consumano al ritmo d'incalzanti afro-music. [e. m.]



Associazione  
Riparatori Auto

Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola Impresa

Oltre 40 anni di consulenza e servizi.

VERDE  
1678 12040



# La TALPA di città



DAL 31 ottobre siamo orfani di Fellini e dal 1° novembre siamo cittadini europei. Sono due dati senza apparente collegamento, a eccezione del tempo che passa e va, continuano a ripresentarsi, a riproporsi come fanno certe assillanti sensazioni nei sogni. L'Italia di Fellini, ammiccante in ogni frammento della sua opera rinfiorata in televisione o giornali dalla manifestazione manieristica di un dolore presunto della consueta ipocrisia degli italiani che tendono a far dimenticare con la esasperazione dei rimproveri pubblici il loro privato disamore, il loro personale serietà e cecità nei confronti dei protagonisti di quel poco di arte e di cultura che ci resta, è, in fondo, un'Italia antica. Un'Italia, di cui ci si è già da un pezzo volentieri e sozamente dimenticati.

Eppure è il fantasma dell'unico Italia che possiamo ancora giudicare esistente, nonostante i suoi molti vizi e le poche virtù, il suo sentimentalismo e il suo cinismo, la sua ingenuità e la sua ignoranza, la sua bigottia e il suo scetticismo, la sua quasi esclusiva fede nella scienza dell'arrangiarsi, di fidarsi agli altri e se stessa, di vivere come dolce la vita più amara, ma ancora prepotentemente italiana. Oggi, quell'Italia può visitarsi solo come un fantasma, siamo irrimediabilmente europei, neppure le truffe hanno più una genialità particolare. Siamo piuttosto belgi insomma. Naturalmente, senza offesa, ma esaltata come i francesi giudicano i belgi. Ecco: siamo così.

Un minimo ricordo di Fellini a Milano, mattina presto, davanti al Cinema Capitoi, ancora

con tutti i suoi pregi di tempio cinematografico, ma con affisso un avviso di sospensione degli spettacoli per lavori. Fellini, costretto ad alloggiare all'Albergo Milan, perché il suo abituale albergo, il Continental di cui aveva tutto e tutti, persino i topi, aveva sospeso l'attività ed era chiuso per lavori, si lamentava anzi, deliberatamente protestava, a proposito del Capitoi di Milano, dell'Italia intera. «Non si riaprirà più. Finisce tutto...».

Come no? Ormai l'unico spettacolo che tenga il cartellone qui a Tangentopoli è uno spettacolo teatrale intitolato «Mani Pulite» e messo in scena dalla compagnia Borrelli - Parenti - Di Pietro. E' una tragedia a base di colpi di scena, abusi e concussioni, suicidi di presunti colpevoli, presunti innocenti, rovine industriali, ecotombe, posti di lavoro. Ma un giovane attore brillante della compagnia, Gerardo Colombo, quello che all'inizio fanciullescamente rideva sempre, tra la notizia della morte di Fellini e la conferma che ormai europei come i belgi, ha dichiarato, quasi fosse una novità sconvolgente, quello che si sapeva e si diceva da un pezzo: ovvero che la maggior parte dei tangentisti se lo caverà perché il conteggio dei tempi utili per evitare una simile sciagura non lascia scampo. Secondo Colombo, e non solo secondo lui, è molto improbabile che il termine di «lebre» i processi entro cinque anni dall'avvio dell'azione penale possa venir rispettato. La tragedia si trasformerà, dunque, in una farsa. E i suicidi, come li mettiamo?

Oreste del Buono

## Settimana densa di appuntamenti per gli amanti della musica più dura

# Gli scorpioni e altri rockers

Al Forum di Assago stasera il concerto del gruppo Usa  
Domenica sera i «Four Non Blondes» al Rolling Stones

MILANO. Settimana particolare per gli amanti del rock duro. La città è sempre più grigia e in mezzo a questo inverno che avanza una delle band heavy-metal più eggettive di sempre, gli Scorpions, questa sera viene a far visita all'Italia al Forum di Assago nell'unica data che ci permetterà di applaudirli. Il biglietto costa 35 mila lire più la prevendita. Sono in tanti a conoscerli. Gli Scorpions grazie al grandissimo successo ottenuto con l'hit «Wind of change» e sicuramente molti giovani fans non erano nati quando la band arrivò nel negozio con il primo lp intitolato «Lonesome crowd» (1972). Da allora il tempo, pur passando inesorabile, non ha penalizzato la popolarità e il successo del gruppo che ha realizzato 16 album fra cui due doppi dal vivo («Tokyo tapes» del 1978 e «World wide live» del 1985) e una vera e propria maratona di concerti alcuni tra i più importanti a livello mondiale. Fra questi ricordiamo lo U.S. Festival del 1982, il Rock in Rio del 1985, il megeconcerto di Budapest del 1989 e, primi nella storia delle band rock a suonare in Unione Sovietica nell'89 al Moscow Music Festival. Fra gli album più venduti ricordiamo il disco «Crazy world», arrivato a 7 milioni di copie. Qualche tempo è uscito il nuovo «Face the heat» che, oltre a trattare temi sociali, affronta anche alcuni problemi professionali e personali che hanno interessato alcuni membri della band. Fra questi la dolorosa separazione del bassista Buchholz. Il gruppo della band tedesca si chiama Klaus Meine e a dispetto delle statura mol-

Il gruppo metallico degli Scorpions è sulla scena dal 1972 ma fa impazzire anche i ragazzini (foto). Il cantautore milanese Raf (foto) si esibisce a Bergamo.



Il «Cannibali Tour» fa tappa a Bergamo  
il Butch Hancock Trio all'Aurora di Como  
Det. Brown è invece di scena al Leoncavallo

to piccola ha una voce eccezionale e una presenza sul palcoscenico fortissima capace di emozionare interi palasport. Un critico del settimanale newyorchese «Village Voice» ha scritto di Klaus: «Non è importante guardarlo, basta starlo ad ascoltare, questo cantante ha una potenza vocale che lo fa riconoscere come uno dei vocalisti rock più bravi di tutti i tempi e la sua capacità di catalizzare l'attenzione del pubblico è unica».

Il pubblico potrà entrare nel Forum già dalle 18,30 e l'inizio del concerto che sarà aperto da Duff McKagan e dai bassisti dei Guns'n'Roses e dalla lista devota ad un rock a metà fra il punk e l'hard rock, è pre-

visto per le 20.

Per i patiti della musica italiana, e naturalmente tra questi ci saranno numerosi fans di Raf, l'appuntamento è giovedì 4 novembre al Palasport di Bergamo, dove il cantautore milanese inanellerà un'altra data del suo «Cannibali Tour».

Chi invece odia allontanarsi dalla città ed è rimasto affascinato dalle sonorità della band inglese dei Blur, dovrà andare poco fuori porta al Canguro di San Colombano dove i ragazzi intratterranno il pubblico con le canzoni del nuovo disco.

Ma la settimana vivrà il suo giorno musicale più caldo sabato 5 novembre quando nella stessa sera saranno ben



quattro concerti. Al Cinema Aurora di Como suonerà il Butch Hancock Trio, mentre al Bloom di Mezzago (Milano) si esibiranno i Clement featuring Chuck Mosley. Sempre nella sera è sempre il Bloom altro gruppo pronto a suonare le proprie composizioni apprezzate soprattutto da alcuni addetti ai lavori.

Il loro nome è Rosso Maltese, mentre il centro sociale Leoncavallo, ultimamente molto attivo nell'organizzazione di concerti alternativi, ospiterà la performance di Doctor Brown.

Domenica sera è imperdibile il concerto delle Four Non Blondes al Rolling Stones XXII Marzo. Le quattro

ragazze capitanate dalla straniera ma bravissima Linda Perry sono attualmente ai vertici delle classifiche americane ed europee con il disco «Ligger, better, faster, more» che le ha consacrate tra i fenomeni musicali di questo 1993. Addirittura gli U2 le hanno chiamato fra le band di supporto del tour americano e il singolo «What's up» sta andando benissimo. Il biglietto costa 27 mila lire più i diritti di prevendita e il concerto inizierà alle 21.

Sempre domenica al Bloom di Mezzago ancora un concerto di musica alternativa con i Red House e Heidi Berry.

Luca Dondoni

### TEATRI

Scala  
p. della Scala  
Tel. 7399.97.44

RIPOSO

Angelicum  
p. S. Angelo 2  
Tel. 659.17.12

RIPOSO

Conservatorio  
p. Conservatorio  
Tel. 7600.17.55

RIPOSO

Arsenale  
v. C. Corbelli 11  
Tel. 637.68.90

Scuola di Teatro Arsenale. Dallo ore 17 alle ore 20.

Carcano  
p. di Porta Romana 63  
Tel. 5516.13.77  
Tel. 40.000.30.000

Venezia. Teatro stabile presenta: «Le Famiglie dell'Antiquaria» di C. Goldoni, regia M. Scialoja.

Ciak  
v. Sallustiana 33  
Tel. 7611.10.10  
Dre 33.30.000.00.000

Paolo Hertel in: «Alte deriva»

CRT Salone  
v. U. Dini 7  
Tel. 6951.22.30

RIPOSO

CRT Teatro 14  
v. Olegio 12  
Tel. 538.81.26  
Ore 21. L. 25.000 - 17.000

CRT/Teatro Unip presenta: Zingari di R. Viviani, reg. T. Servillo con T. Tassini, Y. Servillo, I. Forte, M. A. Romano, M. La Sarda, G. Curcione, L. Ragni, R. Zinna, T. Laudadio

Filodrammatici  
v. Filodrammatici 1  
Tel. 669.36.59

RIPOSO

Franco Parenti  
v. Per Lombardo 14  
Tel. 645.71.74  
Ore 21. L. 30.000 - 20.000

CRT Artificio presenta: La signorina Elze di A. Schnitzler, Micaela Esina, regia W. Pagliaro.

Lirico  
v. Larga 14  
Tel. 66.54.18

RIPOSO

Litta  
p. Magenta 24  
Tel. 669.36.59  
Ore 21. L. 19.000

Quo Vadis di e con Ricci Giacco e Gianfranco Manfredi, regia di Vito Marzulli.

Manzoni  
v. Manzoni 40  
Tel. 7600.12.21  
Ore 20.45 - L. 40.000

Plinius T. presenta: Depotto, Nancy Brila, vanni Crippa in Hiss di A. Roussin, trad. e adatt. J. Flaminio, regia F. Cavalli.

Nazionale  
p. Piemonte  
Tel. 4100.77.00  
Ore 21

RIPOSO

Nuovo  
p. S. Babila 37  
Tel. 7600.30.55/7  
Ore 21 - L. 45.000

Milva nella commedia con musiche: La storia di Zaza di P. Bononi e C. Simoni, regia di Giancarlo Sepe.

### TEATRI

Olmetto  
p. Olmetto 8/A  
Tel. 87.51.85  
Ore 20.45. L.

Il teatro d'arte CTH presenta: Aspettando Godot di E. Beckett, regia G. Rossi, con V. Riva, M. Mantegazza, M. delle Foglie, G. Rossi.

Out-off  
v. Dupré 4  
Tel. 9526.22.62

RIPOSO

Piccolo Teatro  
v. Rovello 2  
Tel. 87.78.63  
Ore 21. L.

Piccolo Teatro/GOIGesi presenta: Giorgio Gaber in «Die bambino» Gaber - Luperini.

Piccolo T.  
v. Rivali 8  
Tel. 86.13.30

RIPOSO

San  
p. Venezia 2  
Tel. 7600.28.85

RIPOSO

Smeraldo  
p. XXV Aprile  
Tel. 2900.67.67  
Ore 21

Mamma danza theatre in: Passion direttore artistico Moses Pendleton, musiche di Peter Gabriel.

Elfo  
v. C. Menotti 11  
Tel. 71.67.91

RIPOSO

P.ta  
p. di Porta Romana 124  
Tel. 6831.58.95  
Ore 20.45

Paolo Poli in La leggenda di Gregorio di Ida Omboni, Paolo Poli con Alfonso De Filippis, Marco Magno, Paolo Poli, Rosario Spadola e Daniela Vitale. Regia di Paolo Poli.

Teatrino dei  
v. F. Redi 21  
Tel. 6698.13.75

RIPOSO

Teatro Ariberto  
v. O. Crespi 9  
Tel. 832.25.60

RIPOSO

Teatro delle Erbe  
v. Marzotto 3  
Tel. 669.49.99

RIPOSO

Teatro del Sole  
v. S. Eusebio 2  
Tel. 255.23.18

RIPOSO

Teatro  
v. Olivetani 3  
Tel. 40.82.60

RIPOSO

Teatro Gnomi  
p. Lanza 30/a  
Tel. 669.36.59

RIPOSO

Teatro Greco  
p. Greco  
Tel. 657.00.96

RIPOSO

### TEATRI

Ringhiera  
p. Bodeva 17  
Tel. 8851.54.88

RIPOSO

Sec.  
v. D'Avanzo 7  
Tel. 5518.72.42

RIPOSO

Verdi  
v. Pastrengo 16  
Tel. 807.16.95

RIPOSO

### RITROVI

AL VASCELLO, piazza Greco. Telefono 67.04.353. Ore 21.30 Piano bar e discoteca.

BODEQUITA DEL MEDIO, via Col di Lana, 3. Tel. 894.00.560. Cucina musicale cubana.

CA' BIANCA OLIVE, via L. il Moro, 117. Tel. 881.25.777. Cabaret...che passi con A. Patrucco, Janky, V. Mancino, V. La lacona, i cabarettisti «Senza rete».

CAFE' BLUE, via A. Sforza, 81. Tel. 895.11.746. Ore 22 Karaoke all'italiana e Music match.

CAPOLINEA, via Lud. il Moro, 116. Tel. 66.12.20.24. Ore 22 Le Greco Bros Jazz.

DERBINO CASARAT, via del Messaggio, 46/3. Tel. 8484.731. Riposo.

GRILLO PARLANTE MUSIC, Alzate Naviglio Grande, 36. Tel. 894.09.391. Blu...che passi.

L'AMERICANO A PARIGI, via Lod. il Moro, 131. Tel. 891.22.043. Ore 22 Musica dal vivo con il maestro Oro Sano e R. Isola. Strip tease femminile e maschile.

NONOLOMUSICA, viale Crotto, 52. Tel. 552.10.905. Ore 21.30 Free Karaoke.

ON STAGE, gal. Manzoni. Tel. 760.00.528 - 760.21.071. Ore 21.30 Discoteca.

SCIMMIE, via Sforza, 49. Tel. 839.16.74. Ore 22 Pentapartito/rock dance.

TANGRAM, v. Pozzoni, 52. T. 895.01.007. Ore 22 Binetti quartet/special guest G. Carrelli.

Teatro, Lgo C. del Servi, 5. Tel. 760.23.718. Ore 18; 21.30; 23.50 Sexy show.

Teatro, v. Morzè, 10. T. 255.17.74. Ore 22 M. Rossi in Fodglio è anche sulla carta di D. Passacchia in Vita da...

RISTORANTE CUBANO, Alzate, Tel. 894.09.391.

LA STAMPA  
ogni mercoledì

tuttoscienze

settimanale  
di  
scienza e tecnologia



## La nuova Orchestra Alla «Sinfonica» sono tutti giovani dal 18 e i 15 anni

MILANO. Sono tutti fra i 18 e i 25 anni i componenti della nuova Orchestra Sinfonica di Milano «Giuseppe Verdi» e per la maggior parte sono italiani con grande gaudium dell'amministrazione comunale che era sempre detta contraria all'ingaggio di un largo numero di musicisti stranieri.

Infatti, dicevano i rappresentanti leghisti della giunta: «Milano ha sempre espresso abbastanza talenti da evitarsi la ricerca di artisti stranieri. Come se all'estero si nascessero più dotati in questo campo. Anzi è proprio in Italia che questa arte si è maggiormente distinta».

I giovani sono stati selezionati fra 700 candidati che si sono presentati alle audizioni. I fortunati, sono ora sotto la guida del maestro Vladimir Delman.

«Tale iniziativa - ha detto il maestro Marcolino Abbado alla presentazione della stagione - non vuole fare concorrenza a nessuno. Abbiamo piuttosto bisogno di amici che vogliano prender parte con entusiasmo all'attività dell'orchestra. E' questa infatti l'occasione giusta per sotterrare per sempre il clima rassegnato di questi ultimi anni e potrebbe essere un bel dono per gli amanti della bella musica che da tempo si aspettavano un'orchestra così».

Anche il maestro Delman ha voluto dire la sua.

«La musica è fatta per vivere meglio - ha dichiarato - anche se la realizzazione nuova come questa non sempre incontra la comprensione di chi ascolta. Perché spesso è proprio sul nuovo che si aprono numerose incomprensioni. Il nostro obiettivo preciso è quello di diventare un riferimento per i giovani».

La stagione 1993-94 verrà inaugurata il 13 novembre con il primo di 14 concerti che si terrà nella Sala Grande del Conservatorio alle ore 21 con replica domenica mattina alle ore 11.

Tra le partiture in programma spiccano quelle di Ciaikovskij e Berlioz.

(L. di)



## PRIME VISIONI A MILANO

**Ambasciatori**  
c. Vittorio Emanuele 30  
Tel. 7800.33.08  
Or.: 15/17/20/22/30  
Ingr. 10.000

**Anteo**  
v. Miazza 9  
Tel. 659.7732  
Or.: 14,50  
16,45/18,40/20,35/22,30  
Ingr. 10.000

**Apollo**  
v. De Cristoforo 2  
Tel. 780.2806  
Or.: 15  
17,30/20/22/30  
Ingr. 10.000

**Arco baleno**  
v. Tunisia 11  
Tel. 780.2806  
Or.: 15/17/19/20/22/30  
Ingr. 10.000

**Ariston**  
Galleria del Corso 1  
Tel. 7802.2806  
Or.: 15, 15  
17,40/20,10/22,30  
Ingr. 10.000

**Articchio**  
v. S. Pietro all'Orto 9  
Tel. 7802.2806  
Or.: 15, 15  
17,40/20,10/22,30  
Ingr. 10.000

**Astra**  
c. Vittorio Emanuele II  
Tel. 7802.2806  
Or.: 15, 15  
17,40/20,10/22,30  
Ingr. 10.000

**Cavour**  
c. Cavour 3  
Tel. 659.5779  
Or.: 15, 15/17/20/22/30  
Ingr. 10.000

**Colosseo S. Allen**  
v. La Montenera 54  
Tel. 5990.1361  
Or.: 15, 15  
16,30/18,30/20,30/22,30  
Ingr. 10.000

**Chaplin**  
v. La Montenera 54  
Tel. 5990.1361  
Or.: 15, 15  
17,30/20/22/30  
Ingr. 10.000

**Sala Visconti**  
v. La Montenera 54  
Tel. 5990.1361  
Or.: 15, 15  
16,30/18,30/20,30/22,30  
Ingr. 10.000

**Corallo**  
Lgo Cote del 8  
Tel. 7802.0721  
Or.: 15, 15/18,45/22  
Ingr. 10.000

**Eliseo**  
v. Torino 84  
Tel. 889.2752  
Or.: 14,20  
18,30/19,30/20,30/22,30  
Ingr. 10.000

**Excelior**  
Galleria del Corso 4  
Tel. 7802.2354  
Or.: 14,45  
17,10/19,50/22,30  
Ingr. 10.000

**L'età dell'innocenza**  
di S. Scorsese, con D. Day-Lewis, M. Pfeiffer, W. Ryder (Usa '93) — New York, fine 800: un ricco avvocato, in procinto di sposare, viene travolto dalla passione per una contessa. Dal romanzo di E. Wharton. N. V. 2h 15' **Drammatico**

**Piovono pietre - Rainn & John**  
di K. Leach, con B. Jones, J. Brown, R. Tomlinson (Ingh. '92) — Un operaio disoccupato, senza soldi, ricorre a espedienti e illegalità per comprare il rubicondo prima comunione a sua figlia, simbolo di residua dignità. N. V. 1h 33' **Drammatico**

**Jurassic Park**  
di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribellano. Dal libro di Crichton. N. V. 2h 03' **Fantavventura**

**Molto amore per nulla**  
di K. Branagh, con K. Branagh, E. Thompson, D. Washington (Ingh. '92) — In un'isola di amore ruotano intorno a una donna dai molti desideri e a una doppia castità che mette in forse un matrimonio. Da Shakespeare. N. V. 1h 51' **Commedia**

**Dave - presidente per un giorno**  
di J. Reitman, con K. Kline, S. Weaver, B. Kingsley (Usa '93) — E' il sogno di un uomo di diventare presidente, ma quando si ritrova alla Casa Bianca per sostituirlo il presidente ammalato il gioco diventa troppo serio. N. V. 1h 50' **Commedia**

**Misterioso omicidio a Manhattan**  
di W. Allen, con W. Allen, D. Keaton, A. Huston (Usa '93) — Quattro intellettuali newyorkesi, malati d'immaginazione, si trasformano in detective per fare luce sulla morte di una tranquilla signora. N. V. 1h 40' **Thriller**

**America oggi - Cuts**  
di R. Altman, con A. MacDonell, B. Davidson, J. Lemmon (Usa '93) — In una Los Angeles invasi da aerei che spargono pesticidi e minacciano da un terremoto il presidente ammalato il gioco diventa troppo serio. N. V. 1h 40' **Commedia**

**Silver**  
di P. Neill, con S. Stone, W. Baldwin, T. Borerger (Usa '93) — In un palazzo di Manhattan, teatro di morti misteriose, una seducente donna è coinvolta dal vicino. In un pericoloso gioco voyeuristico. V. 1h 47' **Thriller**

**Blu**  
di R. Altman, con J. Blum, S. Regent (Fra. '93) — Una donna perde il marito e la figlia in un incidente, inizia un'esistenza solitaria e libera per dimenticare il passato, d'Oro a Venezia. N. V. 1h 50' **Drammatico**

**L'albero, il sindaco e la mediateca**  
di E. Rohmer, con P. Greggory, A. Dambelli, F. Luchini (Francia '93) — Un politico di provincia vuole costruire nel suo paesino una grandiosa e inutile mediateca per carriera. N. V. 1h 45' **Drammatico**

**Addio mia concubina**  
di C. Tsai, con L. Cheung, Z. Fengyi, G. Li (Cina '93) — Dal 1925 al 1977, la grande passione tra due attori dell'Opera di Pechino. Rotture e riconciliazioni tra eventi politici e l'amore per una bella prostituta. N. V. 2h 00' **Dramma**

**Nel centro del mirino**  
di W. Peterson, con G. Eastwood, J. Malkovich, R. Russo (Usa '93) — Un agente Cia, che non si perdona di non aver saputo evitare l'assassinio di Kennedy, deve salvare il nuovo presidente da un killer paranoico. N. V. 2h 10' **Thriller**

**Film Blu**  
di K. Kishawaki, con J. Blum, S. Regent (Fra. '93) — Una donna perde il marito e la figlia in un incidente, inizia un'esistenza solitaria e libera per dimenticare il passato, d'Oro a Venezia. N. V. 1h 50' **Drammatico**

**Il fuggitivo - The Fugitive**  
di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 08' **Thriller**

**Maestoso**  
v. Lodi 39  
Tel. 551.6438  
Or.: 14,45  
17,20/19,50/22,30  
Ingr. 10.000

**Manzoni**  
v. Manzoni 40  
Tel. 7802.0018  
Or.: 15, 15/17/20/22/30  
Ingr. 10.000

**Mediochorda**  
c. Vittorio Emanuele 24  
Tel. 7802.0018  
Or.: 15, 15/19/22  
Ingr. 10.000

**Metropol**  
v. Pave 24  
Tel. 7802.0018  
Or.: 15, 15/19/22  
Ingr. 10.000

**Mignone**  
Galleria del Corso 4  
Tel. 7802.2806  
Or.: 15, 15/17/20/22/30  
Ingr. 10.000

**Nuovo Orfide**  
v. Tenaglia 3  
Tel. 675.389  
Or.: 15, 15  
17,50/20,10/22,30  
Ingr. 10.000

**Odeon 5 Sala 1**  
v. Santa Redegonda 8  
Tel. 874.547  
Or.: 15, 15  
17,40/20/22/30  
Ingr. 10.000

**Odeon 5 Sala 2**  
v. Santa Redegonda 8  
Tel. 874.547  
Or.: 15, 15  
17,50/20,10/22,30  
Ingr. 10.000

**Odeon 5 Sala 3**  
v. Santa Redegonda 8  
Tel. 874.547  
Or.: 15, 15  
17,50/20,10/22,30  
Ingr. 10.000

**Odeon 5 Sala 4**  
v. Santa Redegonda 8  
Tel. 874.547  
Or.: 15, 15  
17,50/20,10/22,30  
Ingr. 10.000

**Odeon 5 Sala 5**  
v. Santa Redegonda 8  
Tel. 874.547  
Or.: 15, 15  
17,50/20,10/22,30  
Ingr. 10.000

**Odeon 5 Sala 6**  
v. Santa Redegonda 8  
Tel. 874.547  
Or.: 15, 15  
17,50/20,10/22,30  
Ingr. 10.000

**Odeon 5 Sala 7**  
v. Santa Redegonda 8  
Tel. 874.547  
Or.: 15, 15  
17,50/20,10/22,30  
Ingr. 10.000

**Odeon 5 Sala 8**  
v. Santa Redegonda 8  
Tel. 874.547  
Or.: 15, 15  
17,50/20,10/22,30  
Ingr. 10.000

**Odeon 5 Sala 9**  
v. Santa Redegonda 8  
Tel. 874.547  
Or.: 15, 15  
17,50/20,10/22,30  
Ingr. 10.000

**Odeon 5 Sala 10**  
v. Santa Redegonda 8  
Tel. 874.547  
Or.: 15, 15  
17,50/20,10/22,30  
Ingr. 10.000

**Orfeo**  
v. Com Zegna 50  
Tel. 8940.3039  
Or.: 15/17/20/22/30  
Ingr. 10.000

**Pasquirolo**  
c. Vittorio Emanuele 24  
Tel. 7802.2806  
Or.: 15/18/19/22/30  
Ingr. 10.000

**Plinius**  
v. Abruzzi 29  
Tel. 2953.11.03  
Or.: 15, 15/17/20/22/30  
Ingr. 10.000

**President**  
Lgo Augusto 1  
Tel. 7802.2190  
Or.: 15, 15  
17,50/20,10/22,30  
Ingr. 10.000

**Splendor**  
v. Gran Sasso 28  
Tel. 23.65.124  
Or.: 15, 15/17/20/22/30  
Ingr. 10.000

**Tiffany**  
c. Buenos Aires  
Tel. 2951.3143  
Or.: 15, 15/17/20/22/30  
Ingr. 10.000

**Vip**  
v. Torino 21  
Tel. 8846.3847  
Or.: 17,50/20,10/22/30  
Ingr. 10.000

**Il fuggitivo - The Fugitive**  
di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 08' **Thriller**

**Jurassic Park**  
di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribellano. Dal libro di Crichton. N. V. 2h 03' **Fantavventura**

**Il socio - Firm**  
di S. Pollack, con T. Cruise, G. Hackman, H. Hunter (Usa '93) — Un giovane avvocato entra con uno stipendio favoloso in uno studio legale, ma il sogno diventa incubo perché c'è di mezzo la mafia. Da Grisham. N. V. 1h 55' **Thriller**

**Tom & Jerry - Il film**  
di P. Roman (Usa '92) — Tom e Jerry si ritrovano per strada perché la loro casa deve essere demolita e scoprono il valore di nuovi amici: un capogiro, una bambina senza padre, un agente di polizia. N. V. 1h 15' **Cartoni**

**Molto amore per nulla**  
di K. Branagh, con K. Branagh, E. Thompson, D. Washington (Ingh. '92) — In un'isola d'amore ruotano intorno a una donna dai molti desideri e a una doppia castità che mette in forse un matrimonio. Da Shakespeare. N. V. 1h 51' **Commedia**

**Eddy e la luna del sole luminoso**  
di D. Bluth (Usa '93) — Un gallo, ossesso, abbandona la sua vita. Ma da quando i due bambini si innamorano, il sole non splende più senza prima, e così gli animali decidono di andare a cercarlo. N. V. 1h 15' **Cartoni**

**Per amore solo**  
di G. Veronesi, con D. Abatantuono, P. Cruz, A. Haber (Italia '93) — I desideri e i conflitti interiori di Giuseppe, costretto a vivere in castità a fianco di Maria, madre del figlio di Dio. Dal romanzo di P. Festa Campanile. N. V. 1h 48' **Dramma**

**Cliffhanger - L'ultima**  
di R. Hartin, con S. Stallone, J. Lithgow, M. Rooker (Usa '93) — Un alpinista, pieno di rimorsi per la morte di una scalatrice, ritrova se stesso tentando ad alta quota contro una pericolosa banda di. N. V. 1h 52' **Avventura**

**Il segreto del bosco vecchio**  
di E. Olmi, con P. Vitti, G. Brogi, R. Zannantonio (Italia '93) — Un colonnello riceve la notizia di un bosco e media subito di tagliarlo per farne del sole. Ma la magia della natura lo conquista. Da Buzzati. N. V. 2h 18' **Commedia**

**Il socio**  
di S. Pollack, con T. Cruise, G. Hackman, H. Hunter (Usa '93) — I desideri e i conflitti interiori di Giuseppe, costretto a vivere in castità a fianco di Maria, madre del figlio di Dio. Dal romanzo di P. Festa Campanile. N. V. 1h 48' **Dramma**

**Misterioso omicidio a Manhattan**  
di W. Allen, con W. Allen, D. Keaton, A. Huston (Usa '93) — Quattro intellettuali newyorkesi, malati d'immaginazione, si trasformano in detective per fare luce sulla morte di una tranquilla signora. N. V. 1h 40' **Thriller**

**Misterioso omicidio a Manhattan**  
di W. Allen, con W. Allen, D. Keaton, A. Huston (Usa '93) — Quattro intellettuali newyorkesi, malati d'immaginazione, si trasformano in detective per fare luce sulla morte di una tranquilla signora. N. V. 1h 40' **Thriller**

**Lezioni di piano - The Piano**  
di J. Cameron, con H. Hunter, S. Neill (Australia/Fra. '93) — 1800: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianista. Lo strumento sarà la fonte di una burrascosa relazione sentimentale. N. V. 1h 56' **Dramma**



Tom Cruise, il socio

L'ultimo film di Sidney Pollack, interpretato da Tom Cruise (nella fotografia) e intitolato «Il socio», è di un giro di avvocati assai poco corretti, impegnati anche a riciclare denaro sporco. Lungo filmone (150') a tensione, con intreccio sentimentale e un finale cinico

## D'ESSAI

**ARIOSTO** via Ariosto 16, tel. 49.00.39.01. L. 7000. Or.: 15/17/20/22/30. Un'anima divisa in due. Fabrizio Benavoglio, M. Bakò. Regia S. Soldati.

**CENTRALE 1** via Torino 30, telefono 87.48.26. L. 7000. Or.: 15/18/20/22/30. El maritachi, C. Gallardo, C. Gomez. Regia R. Rodriguez.

**CENTRALE 2** via Torino 30, telefono 87.48.26. L. 7000. Or.: 15/18/20/22/30. Benny & Joan, J. Desai, A. Quinn. Regia J. Chenshik.

**DE ANICIS** v. De Anicis 34, tel. 8645.27.15. L. 5000 + tessera. Rassegna: «Pier Paolo Pasolini con le armi della poesia». Ora 19 La commedia secca, di Bernardo Bertolucci. Ora 20 Appunti per un'omissione africana - La mura di Santa. Ora 22 Medea.

**LA ROSA** 57, tel. 48.85.102. L. 6000. Or.: 20/25/22/30. L. 8000. Rassegna: «Visioni originali». Film selezionati da Giuseppe Tornatore. Gaspard e Robinson.

**BANLORENZO** c. di Porta Ticinese 45, tel. 545.65.51. Rassegna.

**SEMPIONE** via Padriotti 6, tel. 39.21.04.83. L. 7000. Or.: 20/25/22/30. Kamikaze ultima notte a Milano, P. Rossi, S. Orlando, C. Bialo. Regia G. Salvemini.

**BITUMINOUS DON BOSCO** via B. Gioia 48, tel. 68.81.751. Ora 15, 17. L. 7000. Rassegna e i sette nani.

**DEL CINEMA**

**PALAZZO DUCALI** via Manin 2/a, L. 65.54.377. Ingresso con tessera. Ora 21 Canforum. Una estranea tra noi, M. Orloff, M. Sara, E. Dhal. Regia S. Lumet.

**LUCI ROSSE**

**ACADEMY** v. Morza 101. L. 10.000. Patrizia carne games.

**ARGO** via Morza 76. L. 1000. Tutto dentro e fuori il film - danzatrice erotica.

**ASTOR** c. B. Alas 36. L. 12.000. Ap. ore 13. Una cavalla per stalloni (17 vis.).

**AUSTRIA** via Montenero 55. L. 10.000. La ragazza del sexy shop e i bestioni di una legione.

**ATLAS** via Sant'Antonio 3. L. 1000. Carne bollente.

**BUONAI** v. S. P. Serpi 6. L. 10.000. Ap. ore 10/30. Venezia: caldo valchiria e il piacere e il desiderio.

**CIELO** via Premuda 40. L. 12.000. Ap. ore 16. Una moglie.

**CITTANOVA** via Giambellino 1. L. 10.000. Femmine infuocate.

**DOSSIER** v. Filis 1. L. 12.000. Ap. ore 13. Il succo della rosa.

**DONIZETTI** via M. da Panico 13. L. 10.000. Night girl - perversione bestiale.

**EMERSON** v. Falà di Bruno 8. L. 10.000. Denari e desiderio.

**HERMES** v. D. Crespi 14. L. 10.000. Ap. ore 15. Venezia & film.

**LA FEMME** v. Bligny 52. L. 10.000. Tutto dentro e fuori il film.

**LORETO** via Loreto 1. L. 8000. Il video preferito di mia moglie.

**MAGENTA** via R. Sanzio 23. L. 10.000. Indiscrezioni erotiche di un letto matrimoniale.

**PERLA** via Degli Imbriani 19. L. 10.000. Ap. 13. superanal e Be-stial play best.

**ROXY** c. Lodi 128. L. 10.000. Ap. 14.20. Senz'anni di Usa.

**ZOOIACO** via Padova 179. L. 10.000. Ap. ore 14. La bestia e il governante.

# FUORI TEMPORALE LA TV FA MALE MUSICA FONDAMENTALE NUOVO LOCALE:

## "LINGUA ORIGINALE"

(Circolo Culturale)

Dal 4 novembre, tutti i giovedì (e non solo), ore 21  
al Circolino di Cusano Milanino, via Adige **musica dal vivo**

**CHI NON C'E' NON VALE!**

**Giovedì 4 novembre ore 22**

**JOECOO**

**Ingresso gratuito**



## LE TV PRIVATE

**Notiziario**, 1ª edizione  
15 — **Pomeriggio non stop**  
18.30 **Grande da Piedra**, telenovela  
19.30 **Notiziario**, 2ª edizione  
20 — **Ice di notte**, telefilm  
20.30 **Shanghai express**, film  
22.15 **Manna**, telefilm  
23 — **Notiziario** (1)  
— **Serata non stop**

## Video ■ T.C.I.

14.30 **Meridiana**  
15.45 **Il cinema**  
16 — **Commercio**  
17.30 **Giacomini**  
17.45 **Andiamo al cinema**  
18 — **Telegiornale Flash**  
18.15 **Cartoni animati**  
18.30 **Oggi sera**, notiziario  
18.45 **Tg sport**  
20 — **Big slide la magia**, cartoni  
20.30 **Quattro cerce moglie**, film  
22.30 **Oggi notte**, notiziario  
23 — **Conviene far bene l'amore**  
24 — **Search**, telefilm  
0.45 **Andiamo al cinema**  
1 — **L'ultimo inverno**, film

## Uno

14.50 **Supermusica**, musicale  
15.30 **Occhio con...**  
17.05 **Prima pagina**, notiziario  
17.30 **Cartoni animati**  
19.55 **Prima pagina**, notiziario  
20.30 **Samba d'amore**, telenovela  
21.15 **Trapper John**, telefilm  
22.30 **Occhio con...**  
23 — **Angie**, telefilm  
23.30 **Vizi privati**, pubbliche virtù  
0.30 **Prima pagina**, notiziario  
1 — **La brigata del Tigre**, telefilm

## Tele + 3

15 — **English tv** corso d'inglese  
16 — **Oliver & Digby**, corso d'inglese  
17 — **+ 3 news**, notiziario  
17.05 **Il re per l'opera**, film  
19 — **Indel al Sea**, documentario  
20 — **Requiem**, monografia  
21 — **Falle per l'opera**, film  
22.30 **Star Wars**, film  
23.30 **Concerto di musica classica**

## TV Agrigento

14.35 **«C» Pontal-Cosenza**  
16.15 **Supermusica Studio Rock**  
17 — **Notiziario**, 2ª edizione  
17.30 **Duranton**, cartoni  
17.45 **Don Chuck Casale**, cartoni  
18.15 **Duranton**, cartoni  
18.30 **Phantasma**, cartoni  
18.50 **Tg Special**, informazione  
19.10 **Bambini**, telenovela  
20.05 **Notiziario**, 1ª edizione assale  
20.35 **Calcio «B» Ascoli-Palermo**  
22.30 **RDS**, 2ª edizione  
23.05 **Angie**, telefilm  
23.35 **Trapper John**, avventura  
0.30 **Notiziario**, 3ª edizione serale

1.05 **Incontro con l'arte**1.30 **Pendora**, film  
2.35 **Trapper John**, avventura  
— **Muscale**

## TGS ■ 7

15 — **Aspettando il domani**, telenovela  
15.25 **Il cinema**  
15.55 **Una donna in vendita**, telenovela  
16.35 **Cartoni animati**  
17 — **Vendite commerciali**  
18.45 **Notiziario**, 2ª edizione  
19 — **Vendite commerciali**  
20.10 **Notiziario**, 3ª edizione  
20.30 **Una di mezzanotte**, film  
22.30 **Notiziario**, 4ª edizione  
23.15 **Opinion leader**, rubrica  
24 — **TGS studio**  
— **Notiziario** (1)  
0.50 **Android**, film

## T.R.M.

14. **Speciale spettacolo**  
15 — **Sequendo**, rubrica  
16 — **Quincy**, telefilm  
17 — **Passione**, telenovela  
17.55 **Ricetta**, notiziario  
18 — **Sei**, telenovela  
19 — **Spazio regionale**  
20.30 **Hammot Indagine a Chinatown**, film  
22.30 **Informazioni regionali**  
22.45 **Andiamo al cinema**  
22.55 **Odeon sport**  
23.25 **Pescare insieme**, rubrica  
23.55 **Video parate**

## Canale 5

16 — **Agenzia matrimoniale**  
16 — **A tutto Disney**, cartoni  
16.20 **Ben tum tum**, cartoni  
17.50 **Tg 5 Flash**, notizie  
18.02 **Ok! il prezzo è giusto**, quiz  
19 — **La ruota della fortuna**, gioco  
20 — **Tg 5 news**, notizie  
20.25 **Striscia la notizia**, show  
20.40 **Furia cieca**, film  
22.25 **Dietro e rovescio**, attualità  
23.15 **Maurizio Costanzo show**  
— **Tg 5 news**, notizie  
1.30 **Canale 5 no stop**

## Canale 21

14.15 **Tg1 21**, notiziario  
15.30 **Le avventure di Huckleberry Finn**, cartoni  
16.10 **N.Y.P.D.**, telefilm  
16.50 **Tg1 21**, notiziario  
17.10 **Telefilm**  
18.40 **Tg1 21**, notiziario  
20 — **Vivere al 100%**, rubrica  
20.40 **Rosa & Nero**  
22 — **Tg1 21**, notiziario  
22.30 **Occhio con...**  
24 — **N.Y.P.D.**, telefilm  
0.50 **Telefilm**

## 1

14.30 **Non è la Rai**, show  
15.15 **Unomama**, show

## VIDEO MEDITERRANEO



## Troppa ingenuità caro Sam, pensa alla famiglia

Il buon samaritano in onda alle 23.20, diretto da Leo McCarey. ■ Gary Cooper (foto), Ann Sheridan. Sam è un bonaccione che impegna la famiglia, a causa della ■ generosità, in una serie di situazioni dalle quali è sempre più difficile uscire.

17 — **Milico**, rubrica  
17.20 **Unomama magazine**  
17.55 **Studio sport**  
18 — **Supervicky**, telefilm  
18.30 **Boyside school**, telefilm  
19 — **Willy, principe** ■ **Sal Air**, telefilm  
19.30 **Studio sport**  
19.50 **Radio Londra**, attualità  
20.05 **Karaoke**, show  
20.30 **Beverly Hills 90210**, telefilm  
21.30 **Melrose Place**  
22.30 **L'appello dei meriti**  
0.15 **Qui Italia**, attualità  
0.30 **Studio sport**  
1 — **Italia Uno non stop**

## Canale ■ Palermo

14.15 **Tg1 21** telegiornale  
15.50 **Le avventure di Huckleberry Finn**, cartoni  
16.10 **N.Y.P.D.**, telefilm  
16.50 **Tg1 21** telegiornale  
17.10 **Telefilm**  
18.40 **Tg1 21** telegiornale  
20 — **Vivere al 100%**, rubrica  
20.40 **Rosa & Nero**  
22 — **Tg1 21**, notiziario  
22.30 **Occhio con...**  
24 — **N.Y.P.D.**, telefilm  
0.50 **Telefilm**

## Video Mediterraneo

15 — **Avvenimento agonistico**  
19.45 **Video giornale**  
20.30 **Contro campo**, rubrica sportiva  
22 — **Telefilm**  
23 — **Video giornale**  
23.20 **Il buon samaritano**, film

## Teleregione

14.15 **Tutto cronaca giorno**  
15.15 **Vendite commerciali**  
16.35 **Tuttocassa**, rubrica  
17.05 **Gelto Silvestro**, cartoni

15 — **antennati**, documentario  
19.10 **Quattro**, telefilm  
19.50 **Tuttocronaca sera**  
20.10 **Tutto casa**, rubrica  
22.30 **Elvira Madigan**, film  
24 — **N.Y.P.D.**, telefilm  
0.30 **Tg1 21** telegiornale  
0.50 **Special Branch**, telefilm  
1.40 **Garrison Commando**, telefilm

## Telefonica

14.05 **I viaggi di Gulliver**, film  
15 — **Scalata magica**, rubrica  
16.50 **Adolescenza inquiete**  
20.20 **Tg sera**, notiziario  
20.45 **Ring**, opinioni a confronto  
22.50 **Tg notte**, notiziario  
23.15 **Night and...**, rubrica  
— **Film notte**

## TMC

14.05 **La contessa Alessandra**, film  
16.15 **Tappeto volante**  
— **TMC news**  
16.30 **Il mondo di Joe**, saggio

## LE TV PRIVATE

19.35 **Bonfai e cantieri**  
20.15 **Calcio: Juventus-Konigsberg**  
(Coppa Uefa)  
22.30 **TMC news**  
23 — **Mondociclo**  
23.30 **Goopet From the Heart**  
0.40 **Calcio: Juventus-Konigsberg**  
(Coppa Uefa)  
2.30 **Can. in diretta**

## Telerent

14.30 **Telerent attualità**  
15 — **Vendite commerciali**  
16 — **Fiore selvaggia**, telefilm  
19 — **Telerent attualità**  
19.30 **College - Henry & Kip**, telefilm  
20 — **I novellini**, telefilm  
20.30 **Inquiete**, film  
22.30 **Telerent 8111**  
23 — **Manna**, telefilm  
24 — **Giudice di notte**, telefilm  
0.30 **Telerent attualità**  
1 — **Giudice di notte**, telefilm  
2 — **Film**

## Tele spazio 1

14. **Film diretto**  
16.15 **Promozionali**  
19 — **Spazio redazionale**  
19.15 **Telegiornale**  
19.45 **Agricoltura e ambiente**  
20 — **Spazio redazionale**  
20.30 **Film**  
22.15 **Telegiornale**  
22.45 **Film diretto**  
0.30 **Telegiornale**  
1 — **Programmazione notturna non stop**

## Antenna

14.30 **Siciliano**  
15 — **Maria Maria**, telenovela  
16 — **Proposte commerciali**  
17 — **Stardance**  
18 — **Superpass**  
19 — **Proposte commerciali**  
19.30 **Maria Maria**, telenovela  
20.30 **Sport e sport**, rubrica (1ª parte)  
20.45 **Video soccorso**, rubrica  
21.45 **Sport e sport**, rubrica (2ª parte)

## Vuellesette

14 — **Cinquestelle news**  
17 — **Stardance**, giochi  
18 — **Tutto cartoni**  
19.30 **Cinquestelle news**  
20.30 **Sport e sport**  
22.30 **Cinquestelle news**  
23 — **Film**

## Video Calabria

15 — **Sequendo**, rubrica  
16 — **Quincy**, telefilm  
17 — **Passione**, telenovela  
18 — **Sei**, telenovela  
19 — **Spazio regionale**  
20.30 **Hammot Indagine a Chinatown**, film  
22.50 **Informazioni regionali**

22.55 **Non sport**23.55 **Video parate**, rubrica

## Odeon

**Speciale spettacolo**  
15 — **Sequendo**  
17 — **Passione**, telenovela  
17.55 **La ricerca del giorno**  
18 — **Sei**, telenovela  
19 — **Mediteraneo notizie**  
19.30 **Telefilm**  
20.30 **Hammot Indagine a Chinatown**, film  
22.50 **Mediteraneo notizie**  
22.55 **Odeon sport**  
23.25 **Passione insieme**  
23.55 **Video parate**  
0.10 **Vendite commerciali**

## Sicilia

15.15 **Rotocalco**, rubrica  
15.45 **Programmazione**  
17.30 **7 in allegria...**  
17.35 **Cartoni animati**  
18 — **Signor Presidente**, telefilm  
19.30 **Mod Squad**, telefilm  
20.30 **Una di mezzanotte**, film  
22.30 **Shane**, telefilm  
23.30 **Android**, film

## TeleScirocco

14.30 **Pomeriggio insieme**  
17 — **rubrica**  
18 — **Superpass**, varietà  
19.30 **TS1**, telegiornale  
20.30 **Sport a sport**, rubrica  
22.30 **TS1**, telegiornale  
23 — **Peeri**, film tv

## Sicilia

14.30 **Redazionale**  
15.30 **Mechander Robo**  
16.30 **Canale 48 news**, notizie  
17 — **Redazionale**  
18 — **rubrica**, notizie  
19.30 **Mechander Robo**, cartoni  
20 — **Portase**  
22 — **news**, notizie  
22.30 **Orasopus**  
22.45 **Redazionale**  
0.10 **Canale Center**, telefilm  
1 — **Canale 48 news**, notizie

## Telecras

17.15 **Il pomeriggio**  
18.15 **Fiore selvaggia**  
19.15 **Boomer come intelligence**, telefilm  
19.45 **Giudice di notte**, telefilm  
20.10 **Vg sera**  
20.40 **Film**  
22.30 **Vg più**  
23 — **Manna**, telefilm  
23.45 **Proposte commerciali**  
0.15 **Vg**

■ eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione ■ emittenti.

# PAESE CHE VAI PROVERBI CHE TROVI.

“Chi cerca trova” si dice anche in ligure? Siete curiosi di scoprire se anche a Roma si usa “chi ha tempo non perda tempo”, oppure se “moglie e buoi dei paesi tuoi” vale anche in veneto?

Con il nuovo servizio che “La Stampa” offre a tutti i suoi lettori avrete la grande opportunità di conoscere i proverbi di molte regioni e città italiane. I proverbi, raccolti in fascicoli già rilegati con splendide copertine, sono accompagnati dalla traduzione italiana e arricchiti da preziose illustrazioni ■ colori.

Per ricevere le raccolte è sufficiente compilare ■ spedire il coupon a lato riportato e pagare poi in contrassegno al ricevimento.



PROVERBI	PREZZO	N. DI COPIE
<input type="checkbox"/> SICILIANI di M. Emma Alajmo	L. 35.000	
<input type="checkbox"/> PIEMONTESE di Tino Richelmy	L. 35.000	
<input type="checkbox"/> LIGURI di Piero Raimondi	L. 30.000	
<input type="checkbox"/> CALABRESI di Francesco Spezzano	L. 30.000	
<input type="checkbox"/> SARDI di Salvatore Loi	L. 30.000	
<input type="checkbox"/> FRIULANI di Z. Beltram / Z.N. Matalon	L. 30.000	
<input type="checkbox"/> TARENTINI di Umberto Raffacelli	L. 30.000	
<input type="checkbox"/> VENETI di G.A. Cibotto	L. 30.000	
<input type="checkbox"/> BOLOGNESE di Alberto Menarini	L. 35.000	
<input type="checkbox"/> ROMAGNOLI di Aldo Spallacci	L. 30.000	
<input type="checkbox"/> MARCHEGGIANI di Leandro Castellani	L. 30.000	
<input type="checkbox"/> TOSCANI di Fortunato Bellonzi	L. 35.000	
<input type="checkbox"/> VOCI DI ROMA di Cibotto / Del Drago / Dell'Arco	L. 35.000	
<input type="checkbox"/> PUGLIESE di Alfredo Giovine	L. 30.000	
<input type="checkbox"/> ABRUZZESE di Giuseppe Porto	L. 30.000	
<input type="checkbox"/> MILANESE di Caterina Santoro	L. 35.000	
<input type="checkbox"/> Collezione completa	L. 400.000 510.000	

Indirizzo a: EDITRICE LA STAMPA "I PROVERBI", Casella Postale 400 - 10100 Torino Centro. Al costo di ogni raccolta dovranno essere aggiunte le spese postali.

**LA STAMPA**  
IN COLLABORAZIONE ■ IL GRUPPO EDITORIALE GIUNTI









TELEVISIONI PRIVATE

TVA - Vicenza

6,30 Addio, totem  
7 - TVA notizie (1)  
7,30 Il creatore, telefilm  
8,30 Comprabene  
12 - Starlandia (1)  
13 - California, sceneggiato  
14 - Centro Pelli, redazionale  
14,30 Lady Ca' d'Oro, redazionale  
15 - Agnelli, redazionale  
16,30 Novella, redazionale  
17 - Starlandia, giochi, quiz, cartoni  
18 - Superpass, varietà  
19 - Telepoint  
19,12 Quotidiano int. Prov.  
19,30 TVA notizie  
20 - Redazionale  
20,30 Video Saccaro, rubrica  
21,30 Sport e sport, rubrica  
22,30 TVA notizie (1)  
23,05 Sirena di Biscuit A1 farm.  
0,10 Telepoint (1)  
1 - Setanta, film  
1,30

Antenna 3 Europa

8,30 D.E. news Magazine, notiziario  
9,10 News Hour, fatti e cronaca  
10 - Market box  
11,45 Speciale Moda Pelli 93/94  
12,15 Top Star Disco, rub. musicale  
12,45 D.E. news - Telegiornale I ed.  
13 - Mtv's greatest hits - Paul King ci presenta i più grandi successi di MTV, musicale  
14 - V.J. Simone Angel, musicale  
14,30 The Mtv report, musicale  
15,45 Mtv at the movies, musicale  
17 - Mtv news at night  
17,15 Il tram 7, musicale  
17,30 Dial Mtv  
18 - The soul of Mtv, musicale  
18,30 Mtv non-stop, video dal mondo  
18,15 D.E. news - Telegiornale II ed.  
20 - Musica e libro  
20,30 Preferisco la vacca, film  
22,10 D.E. News - Telegiornale III ed.  
22,30 Campionato di basket A2 - Petrarca Teamsystem vs Petrarca Padova  
24 - Musicnotes  
0,30 D.E. News - Telegiornale III ed.  
0,50 Campionato di volley A1 93/94  
Gabele Monicchiari vs Petrarca Padova

Tele Garda

1 - Quattro ragazzi per un computer, telefilm  
10 - Il robot, rubrica  
12 - Tg Nova news  
12,15 Portobello, rubrica  
15 - Telemilano  
16 - Portobello, rubrica  
19 - Lotte di classe, telefilm  
19,30 Tg Nova news  
20 - Full time  
20,30 Basket femminile partita di campionato  
22 - Tg Nova news  
22,15  
23,15 Tg Nova  
23,30 Varietà

Antenna 3

10 - Combat, telefilm  
12 - La tana del lupo, telefilm  
12,45 Notizie flash, informazione  
13 - Notte, rubrica  
13,10 Servizi speciali, rubrica  
13,15 - Cosby Show, telefilm  
13,45 Notte, rubrica  
14 - Match  
17 - Notte, rubrica  
17,05 Servizi speciali, rubrica  
17,15 La tana del lupo, telefilm  
17,45 Basket F.3.5 Beton Berica  
19 - Antenna 3 Notizie VI 1A  
19,15 Notte, rubrica  
19,25 Informazioni finanziarie  
19,30 Antenna 3 Notizie Tv, inf.  
19,55 Antenna 3 Notizie Pd, inf.  
20,10 Servizi speciali, rubrica  
20,20 Antenna 3 Notizie Vs, inf.  
20,35 Volley Verona Schio, sport  
21 - Antenna 3 Notizie VI, inf.  
22,20 Notte, rubrica  
22,30 Antenna 3 Notizie Pd, inf.  
22,50 Servizi speciali, rubrica  
23 - Antenna 3 Notizie Tv, inf.  
23,30 Antenna 3 Notizie Vs, inf.  
0,45 Match music, inform. musicale

Reteazzurra

7 - Reteazzurra notizie  
7,15 Cartoni animati  
7,45 News

Italia

7 - Vetrina  
8,30 Tg  
10 - Vetrina  
12 - Nonsolofascio, notizie  
13,30 Moda donna  
14 - Vetrina  
15 - Moda donna  
16 - Proposte per il sabato  
18,30 Il rubino  
19 - Tutto casa  
22,15 Occulto 8  
23 - Cultura ed artigianato orientale  
1 - Varietà  
2 - Gran Galà, spettacolo della notte

Telepace

14,15 Propaganda e Maria Stella dell'Evangeliizzazione  
14,20 Boys and girls, telefilm  
14,40 Ikkus, il piccolo bonzo, c.a.  
15,05 Laura e Hardy, cartoni  
15,30 Chiesa - cammino, archivio CC  
16 - Il Santo Rosario  
16,30 Ikkus, il piccolo bonzo, cartoni  
18,50 Boys and girls, telefilm  
17,15 Crisla, telefilm  
18 - Spazio libero, rubrica  
18,30 Il mondo intorno a noi, documentario  
19 - Tasseoli di vita, rubrica  
19,30 Tele Pace Notiziario, 1ª edizione  
19,50 Ikkus, il piccolo bonzo, c.a.  
20,15 Laurel e Hardy, cartoni  
20,35 Film  
22 - La vita di Gesù  
22,30 Tele Pace Notiziario, 2ª edizione

Telepadova

7,30 G.I. Joe, cartoni animati  
7,50 Transformers, cartoni animati  
8,10 Il ritorno del cavaliere, cartoni  
8,30 Spazio redazionale  
11,15 Andiamo al cinema  
11,30 Musica e spettacolo  
12,35 Maria Maria, telefilm  
13,40 Crazy Dance, musicale  
13,55 News line, linea notizie  
14 - Aspettando il domani  
14,30 Una donna in vendita, telefilm  
15,20 Potrebbe Rosa  
15,50 Spazio redazionale  
17,20 Andiamo al cinema  
17,35 7 in allegria, ride, film  
17,45 I cinque samurai, cartoni  
18,15 7 in allegria ci fa compagnia, news  
18,20 Little Dracula, cartoni  
18,35 7 in allegria bizzarra, news  
18,45 The Thunderbirds, cartoni  
19 - 7 in allegria al canto, news  
19,15 Linea, linea notizie  
19,30 F.B.I., telefilm  
20,05 Il sesso nelle scarpe, attualità  
20,30 Urlo di mezzanotte, film  
22,30 News line, linea notizie  
22,45 Shane, telefilm  
23,15 La voglia matta, varietà  
24 - News line, linea notizie  
0,15 Il sesso nelle scarpe, attualità  
0,20 Android, film  
2 - Speciale spettacolo  
2,10 News line, linea notizie  
2,25 Sali a vision  
3,15 Signor presidente, telefilm  
3,45 Mod Squad, telefilm

Tele Commerciale Alpina

7,30 Rassegna stampa  
8 - Videovetrina  
9 - Speciale spettacolo  
10 - Rassegna stampa  
10,30 Videovetrina  
12,45 Tca notizie flash

Videovetrina

15 - Studio rock, musicale  
15 - Don Chuck Castoro, cartoni  
15,25 Videovetrina  
17,30 Phantom, cartoni animati  
18 - Amore giano, telefilm  
18,50 Tg giovani  
19,15 Tca notizie  
19,40 Dibiolo  
20,15 L'edico di Franz e Bepi, sketch  
20,30 Guerrieri ninja, telefilm  
21,30 I passi, documentario  
22 - Tca notizie (1)  
22,25 Angle, telefilm  
22,50 L'edico di Franz e Bepi, sketch  
23,05 Videovetrina  
2,20 Tca notizie, replica  
2,40 Tca videonotte

Telepordenone

7 - Cartoni animati  
11 - Carta Italia, musicale  
12,15 Henry & Kip, telefilm  
12,45 Maria, telefilm  
13,30 Giudice di notte, telefilm  
14 - Cartoni animati  
18 - Salvaggio, telefilm  
18,15 Tg regionale, 1ª edizione  
19,30 Gioventù inquilina, film  
22,30 Tg regionale, 2ª edizione  
23 - Giudice di notte, telefilm  
0,30 Henry & Kip, telefilm  
1 - Tg regionale, 3ª edizione  
2 - Crazy dance, musicale  
8,30 Manna, telefilm  
9,15 Film, telefilm e commerciali  
9,40 no alle ore 7

TVA - Trento

5,30 Film  
6,45  
7,15 Cartoni animati  
8 - Tve Espò  
11,45 Notte, 1ª ediz.  
12 - Mediterraneo, rubrica  
13 - California, telefilm  
14 - Tve Espò, informazione  
14,15 Tve Espò  
17 - Starlandia, giochi e cartoni  
18 - La radio in tv, musica italiana, rubrica  
19 - Tve Espò, informazione  
19,25 Tve Espò  
19,28 Tve Espò  
19,35 Gli astri nel segno, rubrica  
20,30 Sport & Sport  
20,45 Video soccorso, punt.  
21,45 Sport & Sport  
22,30 Tve Espò  
23 - Tve Espò  
23,15 Tve Espò  
24 - Tve Espò  
3 - Tve Espò  
3,30 Film

Videopordenone

7 - Commerciali  
7,30 Tg regionale, 1ª edizione  
8 - Commerciali  
10 - Angli, telefilm  
10,30 Amore giano, telefilm  
11,30 Commerciali  
14 - Don Chuck Castoro, film  
14,30 Rock, musicale  
15,30 Commerciali  
16 - Crazy Dance, musicale  
16,30 Commerciali  
17 - Night Piper, musicale  
17,30 Doramoni, cartoni animati  
17,45 Don Chuck Castoro, cartoni  
18,15 Doramoni, cartoni animati  
18,30 Phantom, cartoni animati  
19 - Tg regionale, 2ª edizione  
19,30 Tg special, notiziario  
20 - Commerciali  
20,30 Samba d'amore, telefilm  
21,30 Tg regionale, 3ª edizione  
22 - Trapper John, telefilm  
23 - Angli, telefilm  
23,30 Tg regionale, 4ª edizione  
24 - Film, telefilm e commerciali fino alle ore 7

TV7

7 - News  
7,05 Cartoni animati  
8,30 News  
8,35 Film  
10 - Cartoni animati  
11,30 L'antiquario consiglia  
12 - Film  
14 - Cartoni animati  
15 - Seven carpet, rassegna tappeti  
17 - Parliamo di salute  
18,10 Cartoni animati  
20,40 News

Film

22,35 Diario di viaggio  
23 - Film  
0,40 News  
Programmazione notturna

Rete

7 - Rete Nord notizie, notiziario  
7,15 I cavalieri del cielo, film  
7,30 Rete Nord notizie, notiziario  
9,15 Tosca, film  
11 - Rete Nord notizie, notiziario  
11,15 Cartoni animati  
12 - I viaggi dell'avventura, doc.  
13 - Rete Nord notizie, notiziario  
13,15 Cartoni animati  
15 - Ferra con le mani, film  
17 - Anime in umilia, film  
19 - Documentario  
20,30 I viaggi dell'avventura, telefilm  
21,30 Obiettivo, film  
23,30 L'immortale leggenda, film  
1,15 La via del

Grande Tv

6,45 Grande Italia Tv notizie, notiziario  
7 - S. Giovanni decollato, film  
8,30 Grande Italia Tv notizie  
8,45 Cartoni animati  
10 - Il texano, film  
11,30 Grande Italia Tv notizie  
11,45 Documentario  
12,15 L'ispettore Blaney, telefilm  
13 - L'ispettore Blaney  
14,30 Grande Italia Tv notizie  
14,45 Documentario  
17 - Iranian Loom toppei  
18 - L'ispettore Blaney, telefilm  
20,45 Speciale Grande Italia Tv  
21 - Omnia rossa, film  
23 - Il lungo viaggio del ritorno, film  
0,30 Grande Italia Tv notizie  
0,45 Texas Kid, film

Telechiara

13,50 Buon pomeriggio, rubrica  
14 - English Square, rubrica  
14,20 Fauna selvaggia, documentario  
15 - Buon pomeriggio, rubrica  
15,30 Momenti di spiritualità, rubrica  
16 - Chiesa nel Triveneto, rubrica  
16,30 Pinocchio, cartoni animati  
17 - Messa da requiem di G. Verdi, concerto  
18,30 Fauna selvaggia, documentario  
19 - Continente asiatico, documentario  
20 - Notte da Nord Est, rubrica  
20,30 Pinocchio, cartoni animati  
21 - Messa da requiem di G. Verdi, concerto  
21,30 Notte da Nord Est, rubrica  
23 - Chiesa nel Triveneto, rubrica  
23,30 Uccelli, documentario

TV7 Pathe Triveneta

7 - Compra Tv  
9,30 L'ipodermico  
10 - Medicina  
12 - Spazio acquisti  
13,30 Non solo donna  
14,30 Piccola idea per grandi regali  
15 - Dimagrire naturalmente  
16 - Dimagrire naturalmente  
17 - Full optional  
18,30 Non solo donna  
19 - News, notiziario  
20 - Compra Tv  
20,30 Full optional  
22,40 Dimagrire naturalmente  
23,40 News, notiziario  
0,45 Full optional  
1,30 Piana, musicale  
al termine Programmazione Notturna

Telearena

7 - Telegiornale  
7,30 Tg sport  
7,40 Telegiornale  
8,10 Tg sport  
8,20 Monitor  
9 - Verona in tavola  
9,50 Telegiornale  
10,15 Rubrica  
10,45 Sceneggiato  
11,10 Rubrica  
12 - Telegiornale  
13 - California, sceneggiato  
14 - Tg, 1ª edizione  
14,15

Tg, 1ª edizione

15 - Crazy dance, musicale  
15,30  
17 - Starlandia, giochi e cartoni  
18 - Superpass, varietà  
19 - Monitor arte e documenti  
19,25 Previsioni del tempo  
19,30 Telegiornale  
20,15 Tg sport  
20,30 Sport e sport  
20,45 Video soccorso  
21,45 Sport e sport  
22,30 Previsioni del tempo  
22,35 Telegiornale  
23,35 Monitor, arte e monumenti  
23,50 Rubrica  
0,30 Telegiornale  
1,10 Tg sport  
1,25 Rubrica  
1,35 Crazy Dance, rubrica musicale  
2 -

Telefriuli

10 - Promozionali  
12 - Starlandia, rubrica  
13 - California, telefilm  
14 - Tg  
14,05 Promozionali  
17 - Starlandia, varietà  
18 - Superpass, rubrica  
19,05 Telegiornale  
19,35 Panna all'arabbiata  
19,45 La storia degli Usa, film  
20,30 Video soccorso, rubrica  
21,30 Sport & sport, rubrica  
22,30 Trapper John, telefilm  
23,45 Telegiornale notizie  
0,15 Panna all'arabbiata, rubrica

ATR

7,30 Questa Italia, rubrica  
9,50 Telegiornale  
10,35 Amore giano, supertelecomunicazione  
11,30 Vetrina  
12,45 L'isola rock & aqua  
14 - Samba d'amore, musical  
15 - Proposte per voi  
17 - Proposte  
19,30 Giornale Veneto  
20,15 Scienza dell'Occulto  
21,30 Vetrina  
22,45 Sexy varietà  
23,15 Proposte  
2 - Consigli

Telecortina

12 - Starlandia, varietà  
13 - California, telefilm  
14 - Andiamo al cinema  
14,15 Telegiornale  
14,30 Programma  
17 - Starlandia  
18 - Superpass, varietà  
19 - Commerciali  
19,30 Telegiornale  
19,45 Spazio libero  
20 - Telegiornale  
20,30 Video soccorso, inf.  
21,30 Sport e sport, rubrica  
22,30 Telegiornale  
22,45 Documentario  
23 - 60° minuto, risultati e commenti sugli incontri di Hockey  
23,30 Film

Telesudtiroi

4,10 Leslie  
4,35 Flipper  
5 - Mr. Belvedere  
5,25 The Real Ghostbusters  
5,55 Bugs Bunny  
6,25 Famiglia Feuerstein  
6,55 Bezaubernde Jeannie  
7,25 Herzbeute mit zwei Damen  
7,55 Diamonds  
8,55 Baby auf Schleichschiff  
10,35 Unser letzter Heim  
11,05 Roseanna  
11,35 Tausend Meilen Staub  
12,40 Der Weg nach Westen  
14,50 Diamonds  
15,50 Mr. Belvedere  
16,20 Bezaubernde Jeannie  
16,50 The Real Ghostbusters  
17,25 Bugs Bunny  
17,55 Famiglia Feuerstein  
18,25 Herzbeute mit zwei Damen  
18,55 Stressfakt, Das  
19,55 Diamonds  
19,55 Söldner aktuell  
20 - Pro 7 Nachrichten  
20,15 Der gheheime Tod, Spielfilm  
Söldner aktuell  
22,10 T.J. Hooker  
23,15 Der Bob von San Francisco  
0,50 Söldner aktuell  
1 - Matlock

Pro 7 Nachrichten

1,55 Durch die Hölle Afrikas  
3,45 Pro 7 Nachrichten

Televenezia Cinquestelle

0,30 California, telefilm  
8 - Servizi speciali, redazionale  
10 - Dottor John, telefilm  
10,50 Servizi speciali, redazionale  
11,30 Metronews, rubrica  
12 - Mediterraneo, rubrica  
13 - California, telefilm  
14 - Servizi speciali, redazionale  
17 - Starlandia, cartoni  
18 - Superpass, varietà  
19 - Servizi speciali, redazionale  
19,30 Metronews, rubrica  
19,55 Servizi speciali, redazionale  
20,10 Metronews, rubrica  
20,30 Sport e sport, rubrica  
21,45 Video soccorso, rubrica  
22,30 Metronews, rubrica  
22,55 Servizi speciali, redazionale  
24 - California, telefilm  
0,30 Servizi speciali, redazionale

Serenissima

7 - Notte oggi, rassegna stampa  
8 - Paura a New York, telefilm  
9 - Notte oggi, rassegna stampa  
9,30 Viva la tv  
11,20 Telegiornale Serenissima  
11,30 L'isola in tv, spettacolo  
12,30 Telegiornale Serenissima  
13 - La grande sfilata il moda in televisione  
18 - Mondo d'oro  
19 - Servizi speciali  
19,30 Telegiornale Serenissima  
20 - Astrologia per voi  
21 - Piana scuola, settimanale  
23 - La cartomanzia a Serenissima  
23,30 Telegiornale Serenissima  
24 - I sordi di Serenissima televisione, speciale  
0,30 Telegiornale Serenissima  
1 - Serenissima story  
1,45 Film non stop

RTA Teleantenna

15 - Stormy  
16,30 Cartoni animati  
17,30 Il grande detective, telefilm  
18,30 Il mondo degli animali, doc.  
19,15 Rta news  
19,30 I detective, telefilm  
20,30 Kobra Force Squadra, film  
21 - Guerra tra galassie, telefilm  
22 - Rta news  
23 - Ritorno al castigo, film

Telealto Veneto

7 - Le straordinarie storie di E.A. Poe, telefilm  
8 - Cowboy in Africa, telefilm  
9 - Mr. Horn, film  
11,50 Guerriero coniglio, rubrica  
12,30 Cowboy in Africa, telefilm  
13,30 Sette giorni magazine  
13,50 T.G.D. musica per giovani  
15 - Fantazoo, cartoni animati  
17 - Sette giorni magazine  
19 - Sette giorni magazine  
19,10 Guarrino consiglia, rubrica  
19,15 Veneto news, telegiornale  
20,30 Notte magica con la magia  
22 - Brèda Loriet  
22,30 Veneto news, telegiornale  
23 - Sette giorni magazine  
24 - Veneto news, telegiornale  
1 - Agnelli - Centro Pelli, stile  
2 - Cowboy in Africa, telefilm  
3 - T.G.D. musica per giovani  
3,30 Le straordinarie storie di E.A. Poe, telefilm  
Programmi notturni non stop

Telequattro G.T.

13 - In copertina  
13,30 Fatti e commenti  
13,40 In copertina  
14 - Maria Maria, telefilm  
14,50 Andiamo al cinema  
15 - Il caffè dello sport  
16,25 Biber, presentazione film  
16,30 Telegiornale  
18 - Hockey: Lazio vs Correggio  
19,25 La pagina economica  
19,30 Fatti e commenti  
20 - Beany e Cecil, cartoni animati  
20,20 Andiamo al cinema  
20,35 Per un mese cambia vita, film

Salto nel buio, serie

22,10 Salto nel buio, serie  
22,35 In copertina  
23,05 La pagina economica  
23,10 Fatti e commenti  
23,40 In copertina  
24 - Maria Maria, telefilm  
0,50 Andiamo al cinema

Teleregione

7 - Baby show, film  
7,30 Fantastico Max, cartoni animati  
8 - Cara dolce Koko, film  
8,30 Baby show, rubrica  
9 - Viaggio oltre la barriera, telefilm  
9,30 Maki, cartoni animati  
10 - America selvaggia, doc.  
10,30 Bob e Babette, cartoni animati  
10,45 Tubonke, cartoni animati  
11 - Andiamo al cinema  
11,10 Spazio redazionale  
12,50 Andiamo al cinema  
14 - Tgr  
14,20 Andiamo al cinema  
14,30 Redazionale  
14,55 La ricetta del giorno  
15 - Squadra, programma  
16 - Quincy, telefilm  
17 - Pastore, telefilm  
17,55 La ricetta del giorno  
18 - Sorelle, telefilm  
19 - Tgr  
19,20 Andiamo al cinema  
19,30 Cartoni animati  
20,30 Hammett-Indagine  
21 - China-town, film  
22,30 Tgr  
22,45 Andiamo al cinema  
22,55 Odeon sport, settimanale  
23,25 Pescare insieme  
23,55 Videoparade  
0,30 Spazio spettacolo  
0,40 Spazio redazionale

RTTR

8 - Gli inafferrabili, telefilm  
8,30 RTTR shopping  
9,30 Gli inafferrabili, telefilm  
10 - RTTR shopping  
11 - Junior Tv, programma per ragazzi  
12,45 Humboldt, telefilm  
13,15 RTTR notizie  
13,30 RTTR shopping  
15 - Pomariglio con Junior Tv  
16 - Wanda, telefilm  
18,30 RTTR shopping  
18,45 Duella sul fondo, telefilm  
18,15 RTTR notizie  
19,30 RTTR sport  
19,45 Omicidio a pagamento, film  
21,15 Festival dreaming, rubrica  
22,15 RTTR notizie  
23,45 RTTR sport  
23,50 RTTR shopping  
0,45 RTTR notizie  
RTTR sport

TeleNuovo

7,15 Telegiornale  
7,50 Tg Padova  
8,30 Shopping Time  
9 - Alle donne piace l'ad, film  
11,10 Telegiornale  
12,30 Colorini with love, telefilm  
13,30 Gran Torcolada  
13,40 L'opinion  
13,45 Tg Veneto flash  
13,50 L'edico, rassegna stampa  
14,30 Match music  
16 - Colorini with love, film  
17,30 La bouillie dell'arte, rubrica  
17,45 Shopping time  
18,45 Match music  
19,10 L'edico  
19,55 Previsioni meteorologiche  
19,25 L'opinion  
19,30 Tg Padova  
20 - Il sole 24 ore  
20,10 Telegiornale  
20,15 Gran Torcolada  
21 - Artig, film  
22,40 Previsioni meteorologiche  
22,45 L'opinion  
22,50 Telegiornale  
23,05 Il sole 24 ore  
23,45 Gran Torcolada  
24 - Telegiornale  
24 - Telegiornale (1)  
2 - Match music, musicale

● Evacuati aerei e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Verona, la rassegna è alla sua quarta edizione  
Pino Daniele il 19  
«Cantautori doc»

VERONA. Quarta edizione per la rassegna di musica leggera «Cantautori doc» messa a punto anche quest'anno da Ivano Messignan. Anche per questa stagione 1993-94 i nomi sono di quelli che richiameranno il pubblico delle grandi occasioni: concerti che ospiterà il teatro al Filharmonico e il teatro al Corallo.

La kermesse musicale veronese inizierà il 19 novembre con il concerto del cantautore napoletano Pino Daniele per proseguire con una serata riservata alla toscana Gianna Nannini (19 novembre) e il 2 dicembre: la data sarà decisa nei prossimi giorni, quindi Lucio Dalla (il 14 marzo) e la coppia Paolo Rossi - Vinicio Capossela con il loro spettacolo «Pop & Rebelote». Nel cartellone di Ivano Messignan c'è ancora posto per un quinto appuntamento da definire: in ballottaggio due nomi, Angelo Branduardi e Fiorella Mannoia. Mentre si attendono i cantautori doc, Verona ha già apor-



Pino Daniele

to il autunno di musica leggera. L'altra sera in un affollatissimo Dorian Gray, di scena tanta musica carnalica con i Natuscoco le cui note si ispirano alla salsa latino americana, rivisitata nella New York degli Anni Cinquanta e riproposta musicisti come Carlos Santana o Tito Puente. Undici i musicisti che fanno parte del gruppo: Eddy Fanti, Goffredo Paganini, Gianni Pavesi, Stefano Bonello, Cesare Pascoal, Giorgio Schiavon, Fausto Galli, Maurizio Scamporrin, Peki Zennaro, Rolando De Lafé, Patrizio Frugon.

la SOFIS E il MARCO POLO FANNO SCALO AD ORIENTE  
VENEZIA - TURKMENISTAN UNA NUOVA LINEA "ALL CARGO" CHE HA GIÀ TRASPORTATO 500 TONNELLATE DI MERCE.

La Sofis International e l'Aeroporto Marco Polo partner in un'importante iniziativa commerciale che vede lo scalo veneziano punto preferenziale dei collegamenti con l'Est. Venezia - Turkmenistan un appuntamento settimanale con aeromobili "all cargo" di grande capacità: l'Antonov 26 da 5 tonnellate di carico e l'Ilyushin 76 da 50 tonnellate. Gli aeromobili della Turkmenistan Airlines, noleggiati dalla Sofis International di Piacenza, società attiva nei paesi dell'ex Unione Sovietica, garantiscono il trasporto di tutte le merci dirette alla Repubblica Asiatica del Turkmenistan.

Il settore merci della Sava S.p.A., la società che gestisce l'aeroporto Marco Polo di Venezia, grazie alle moderne attrezzature e all'esperienza dei suoi operatori, garantisce tutte le operazioni di carico delle merci. Materiali per l'edilizia, per l'impiantistica industriale, agricola, arredi per interni, raggiungono puntualmente la Repubblica Asiatica.

Turkmenistan una lontana realtà in evoluzione. Sofis e Aeroporto Marco Polo un'alleanza che accorcia le distanze.



SORS INTERNATIONAL S.R.L. SPEDIZIONI INTERNAZIONALI 29100 PIACENZA VIA DEI MULLE 3 TEL.: 0523/395206/7 30175 MARGHERA (TV) VIA DELL'ELETTRICITA' 5 TEL.: 041/5381324



## VENETO

## BELLUNO

**Edison**  
v. Mazzotti 8/B  
Tel. 940.306  
Ingr. 15.30/18.30/21.30  
Ingr. 10.000

**Il socio**  
di S. Pollock, con T. Cruise, G. Hackman, H. Hunter (Usa '93)  
— Un giovane avvocato entra con uno stipendio favoloso in uno strano studio: ma il sogno diventa incubo perché c'è di mezzo la mafia. Da Graham. N. V. 2h 35' Avventuroso

**Italia**  
v. Garibaldi 8  
Tel. 943.184  
Or. 15.30/17.30/19.30/21.45  
Ingr. 10.000

**Cliffhanger**  
di R. Harris, con S. Stallone, J. Lihgow, M. Rooker (Usa '93)  
— Un alpinista, pieno di rimorsi per la morte di una scalatrice, ritrova se stesso lottando ad alta quota contro una pericolosa banda di terroristi. N. V. 1h 52' Avventuroso

## PADOVA

**Altino**  
v. Altino 1  
Tel. 875.225  
Ap. 17  
Ingr. 10.000

**Per amore solo per amore**  
di G. Veronesi, con D. Abatantuono, P. Cruz, A. Haber (Italia '93)  
— I desideri e i conflitti interiori di Giuseppe, costretto a vivere in castità a fianco di Maria, madre del figlio di Dio. Dal romanzo di P. Festa Campanella. N. V. 1h 45' Dramma

**Arcobaleno**  
v. Rioni 2  
Tel. 800.820  
Ap. 17  
Ingr. 10.000

**Il fuggitivo**  
di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93)  
— Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 08' Thriller

**Astra**  
v. Aspetti 57  
Tel. 804.078  
Or. 20.22, 15  
Ingr. 10.000

**Molto rumore per nulla**  
di K. Branagh, con K. Branagh, E. Thompson, D. Washington (Ingh. '92)  
— Inghilterra d'amore rustico intorno a una donna da molti desiderata e a una dubbia castità che mette in forse un matrimonio. Da Shakespeare. N. V. 1h 51' Commedia

**Biri**  
p. Slings, 3  
Tel. 778.188  
Ap. 17  
Ingr. 10.000

**Silver**  
di P. Noyce, con S. Stone, W. Baldwin, T. Berenger (Usa '93)  
— In un palazzo di Manhattan, teatro di morti misteriose, una seducente donna è coinvolta dal vicino di casa in un pericoloso gioco voyeuristico. V. 14 1h 47' Thriller

**Mignon**  
v. Cassan 2  
Tel. 875.207  
Ap. 17  
Ingr. 10.000

**Dave - Presidente per un giorno**  
di J. Reitman, con K. Kline, S. Weaver, B. Kingsley (Usa '93)  
— E' il sosia perfetto del primo cittadino: ma quando si ritrova alla Casa Bianca per sostituire il presidente ammazzato il «gioco» diventa troppo serio. N. V. 1h 50' Commedia

**Quirinetto**  
p. Insauri 10  
Tel. 875.168  
Ap. 17  
Ingr. 10.000

**Tom e Jerry - Il film**  
di P. Roman (Usa '92)  
— Tom e Jerry si ritrovano per strada perché la loro casa deve essere demolita e scoprono il valore di nuovi amici: cognolino, una bambina senza padre, un agente di polizia. N. V. 1h 15' Cartoni Animati

**Supercinema**  
v. Emanuele Filiberto  
Tel. 875.073  
Ap. 17  
Ingr. 10.000

**Cliffhanger**  
di R. Harris, con S. Stallone, J. Lihgow, M. Rooker (Usa '93)  
— Un alpinista, pieno di rimorsi per la morte di una scalatrice, ritrova se stesso lottando ad alta quota contro una pericolosa banda di terroristi. N. V. 1h 52' Avventuroso

**Concordi**  
v. S. Martino e Sottoriva  
Tel. 875.109  
Ap. 16  
Ingr. 10.000

**Il socio**  
di S. Pollock, con T. Cruise, G. Hackman, H. Hunter (Usa '93)  
— Un giovane avvocato entra con uno stipendio favoloso in uno strano studio: ma il sogno diventa incubo perché c'è di mezzo la mafia. Da Graham. N. V. 2h 35' Thriller

## ROVIGO

**Il socio**  
di S. Pollock, con T. Cruise, G. Hackman, H. Hunter (Usa '93)  
— Un giovane avvocato entra con uno stipendio favoloso in uno strano studio: ma il sogno diventa incubo perché c'è di mezzo la mafia. Da Graham. N. V. 2h 35' Thriller

**Cliffhanger**  
di R. Harris, con S. Stallone, J. Lihgow, M. Rooker (Usa '93)  
— Un alpinista, pieno di rimorsi per la morte di una scalatrice, ritrova se stesso lottando ad alta quota contro una pericolosa banda di terroristi. N. V. 1h 52' Avventuroso

## TREVISO

**Astra**  
v. Carlo Alberto 14  
Tel. 542.811  
Or. 18.20/22  
Ingr. 10.000

**Misterioso omicidio a Manhattan**  
di W. Allen, con W. Allen, D. Keaton, A. Huston (Usa '93)  
— Quattro intellettuali newyorkesi, malati d'immaginazione, si trasformano in detective per fare luce sulla morte di una tranquilla signora. N. V. 1h 40' Thriller

**Edison**  
v. XX Settembre 43  
Tel. 875.168  
Or. 17.45/20.22, 15  
Ingr. 10.000

**Cliffhanger**  
di R. Harris, con S. Stallone, J. Lihgow, M. Rooker (Usa '93)  
— Un alpinista, pieno di rimorsi per la morte di una scalatrice, ritrova se stesso lottando ad alta quota contro una pericolosa banda di terroristi. N. V. 1h 52' Avventuroso

**Eden**  
v. Martini di Sottoriva  
Tel. 800.224  
Or. 20.22, 15  
Ingr. 10.000

**Dave - Presidente per un giorno**  
di J. Reitman, con K. Kline, S. Weaver, B. Kingsley (Usa '93)  
— E' il sosia perfetto del primo cittadino: ma quando si ritrova alla Casa Bianca per sostituire il presidente ammazzato il «gioco» diventa troppo serio. N. V. 1h 50' Commedia

**Corso**  
v. Del Popolo 20  
Tel. 549.322  
Or. 16.45, 20.30/22, 15  
Ingr. 10.000

**Il fuggitivo**  
di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93)  
— Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 08' Thriller

**Embassy**  
v. Igo Alina  
Tel. 542.824  
Or. 18.30/19.30/22, 15  
L. 10.000

**Cliffhanger**  
di R. Harris, con S. Stallone, J. Lihgow, M. Rooker (Usa '93)  
— Un alpinista, pieno di rimorsi per la morte di una scalatrice, ritrova se stesso lottando ad alta quota contro una pericolosa banda di terroristi. N. V. 1h 52' Avventuroso

**Hesperia**  
p. Crispi 5  
Tel. 542.207  
Or. 17.45, 20.22, 15  
L. 10.000

**Silver**  
di P. Noyce, con S. Stone, W. Baldwin, T. Berenger (Usa '93)  
— In un palazzo di Manhattan, teatro di morti misteriose, una seducente donna è coinvolta dal vicino di casa in un pericoloso gioco voyeuristico. V. 14 1h 47' Thriller

**Piccolo**  
v. Martini di Belliere 2  
Tel. 500.224  
Or. 18.30/22, 15  
Ingr. 10.000

**America oggi**  
di R. Altman, con A. MacDowell, S. Davison, J. Lemmon (Usa '93)  
— In una Los Angeles sconvolta da armi che spargono pestilenza e minaccia da un terremoto si intrecciano le storie di 22 protagonisti. Dal racconto di Carver. N. V. 3h 10' Comm.

## VENEZIA

**Accademici**  
Dorsoduro 1019  
Tel. 528.77.06  
Or. 16.15/20.21, 15  
Ingr. 10.000

**Gli spietati**  
di C. Eastwood, con C. Eastwood, G. Hackman, R. Harris (Usa '92)  
— Un ex bandito, vecchio, vivacchio, con due figlioli e un branco di mullahi, decisa di dare la caccia a tre cowboy per guadagnare la taglia. V. M. 14 2h 11' Western

**Centrale**  
San Marco 1650  
Tel. 52.26.201  
Or. 16.15/20.21, 15  
L. 10.000

**Misterioso omicidio a Manhattan**  
di W. Allen, con W. Allen, D. Keaton, A. Huston (Usa '93)  
— Quattro intellettuali newyorkesi, malati d'immaginazione, si trasformano in detective per fare luce sulla morte di una tranquilla signora. N. V. 1h 40' Thriller

**Olimpia**  
San Marco 1094  
Tel. 520.543  
Or. 17.21, 15  
Ingr. 5000

**America**  
di R. Altman, con A. MacDowell, S. Davison, J. Lemmon (Usa '93)  
— In una Los Angeles sconvolta da armi che spargono pestilenza e minaccia da un terremoto si intrecciano le storie di 22 protagonisti. Dal racconto di Carver. N. V. 3h 10' Comm.

**Ritz**  
San Marco 617  
Tel. 520.44.29  
Or. 15.35, 18.45/21.50  
Ingr. 10.000

**Cliffhanger**  
di R. Harris, con S. Stallone, J. Lihgow, M. Rooker (Usa '93)  
— Un alpinista, pieno di rimorsi per la morte di una scalatrice, ritrova se stesso lottando ad alta quota contro una pericolosa banda di terroristi. N. V. 1h 52' Avventuroso

**Rossini**  
San Marco 3988  
Tel. 523.03.22  
Or. 15.30/18.30/21.30  
L. 10.000

**Il socio**  
di S. Pollock, con T. Cruise, G. Hackman, H. Hunter (Usa '93)  
— Un giovane avvocato entra con uno stipendio favoloso in uno strano studio: ma il sogno diventa incubo perché c'è di mezzo la mafia. Da Graham. N. V. 2h 35' Thriller

## MESTRE

**Agora Mignon**  
v. Garibaldi  
Tel. 880.534  
Or. 17.30, 19.45/22  
Ingr. 10.000

**Il fuggitivo**  
di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93)  
— Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 08' Thriller

## MESTRE

**San Marco**  
v. San Marco  
Tel. 531.7808  
Or. 17.30/19.45/22  
Ingr. 10.000

**Cliffhanger**  
di R. Harris, con S. Stallone, J. Lihgow, M. Rooker (Usa '93)  
— Un alpinista, pieno di rimorsi per la morte di una scalatrice, ritrova se stesso lottando ad alta quota contro una pericolosa banda di terroristi. N. V. 1h 52' Avventuroso

**Corso**  
v. Del Popolo 30  
Tel. 988.722  
Or. 16.30/19.15/22  
Ingr. 10.000

**Il socio - The Firm**  
di S. Pollock, con T. Cruise, G. Hackman, H. Hunter (Usa '93)  
— Un giovane avvocato entra con uno stipendio favoloso in uno strano studio: ma il sogno diventa incubo perché c'è di mezzo la mafia. Da Graham. N. V. 2h 35' Thriller

**Dante d'Essai**  
v. Sargella 12  
Tel. 938.1655  
Or. 17.30/19.45/22  
Ingr. 10.000

**Molto rumore per nulla**  
di K. Branagh, con K. Branagh, E. Thompson, D. Washington (Ingh. '92)  
— Inghilterra d'amore rustico intorno a una donna da molti desiderata e a una dubbia castità che mette in forse un matrimonio. Da Shakespeare. N. V. 1h 51' Commedia

**Excelsior**  
p. Ferro 15  
Tel. 966.864  
Or. 17.30/19.45/22  
Ingr. 10.000

**L'ultimo grande eroe**  
di J. Mo Tieman, con A. Schwarzenegger, A. O'Brien, F. Abraham (Usa '93)  
— Un ragazzo appassionato di cinema si ritrova per magia sullo schermo e vive rimbombanti avventure con il suo eroe preferito. N. V. 2h 02' Fantavventura

**Palazzo 1**  
v. Palazzo 31  
Tel. 571.444  
Or. 18.20/22  
Ingr. 7000

**Sud**  
di G. Salvatores, con S. Orlando, F. Neri, G. Alberti (Italia '93)  
— Quattro disoccupati si baricano in un seggio elettorale per incassare una clamorosa protesta e fanno scoprirsi brogli e malversazioni. N. V. 1h 32' Drammatico

**Palazzo 31**  
v. Palazzo 31  
Tel. 971.444  
Or. 18.20/22  
Ingr. 7000

**Dave - Presidente per un giorno**  
di J. Reitman, con K. Kline, S. Weaver, B. Kingsley (Usa '93)  
— E' il sosia perfetto del primo cittadino: ma quando si ritrova alla Casa Bianca per sostituire il presidente ammazzato il «gioco» diventa troppo serio. N. V. 1h 50' Commedia

**Coraino**  
v. Del Popolo 30  
Tel. 988.722  
Or. 17.30/19.45/22  
Ingr. 10.000

**Silver**  
di P. Noyce, con S. Stone, W. Baldwin, T. Berenger (Usa '93)  
— In un palazzo di Manhattan, teatro di morti misteriose, una seducente donna è coinvolta dal vicino di casa in un pericoloso gioco voyeuristico. V. 14 1h 47' Thriller

## VERONA

**Astra**  
v. Oberdan 13  
Tel. 588.227  
Or. 17.30/19.45/22, 15  
Ingr. 10.000

**Il fuggitivo - The Fugitive**  
di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93)  
— Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 08' Thriller

**Coraino**  
v. 4 Spade 19  
Tel. 971.444  
Or. 18.20/22  
Ingr. 7000

**Il socio - The Firm**  
di S. Pollock, con T. Cruise, G. Hackman, H. Hunter (Usa '93)  
— Un giovane avvocato entra con uno stipendio favoloso in uno strano studio: ma il sogno diventa incubo perché c'è di mezzo la mafia. Da Graham. N. V. 2h 35' Thriller

**Corso**  
v. Sant'Antonio 17  
Tel. 600.3272  
Or. 16.30/19.15/22  
Ingr. 10.000

**Sud**  
di G. Salvatores, con S. Orlando, F. Neri, G. Alberti (Italia '93)  
— Quattro disoccupati si baricano in un seggio elettorale per incassare una clamorosa protesta e fanno scoprirsi brogli e malversazioni. N. V. 1h 32' Drammatico

**Filarmonico**  
v. Roma 3  
Tel. 586.826  
Or. 18.15/20.22  
Ingr. 10.000

**Cliffhanger**  
di R. Harris, con S. Stallone, J. Lihgow, M. Rooker (Usa '93)  
— Un alpinista, pieno di rimorsi per la morte di una scalatrice, ritrova se stesso lottando ad alta quota contro una pericolosa banda di terroristi. N. V. 1h 52' Avventuroso

**Marconi**  
v. Mazzini 15  
Tel. 584.708  
Or. 16.15/20.22  
Ingr. 10.000

**Dave - Presidente per un giorno**  
di J. Reitman, con K. Kline, S. Weaver, B. Kingsley (Usa '93)  
— E' il sosia perfetto del primo cittadino: ma quando si ritrova alla Casa Bianca per sostituire il presidente ammazzato il «gioco» diventa troppo serio. N. V. 1h 50' Commedia

**BALA RISERVATA**  
v. Viviani 1  
Tel. 584.708

**Pindemonte**  
v. Sabotino 2  
Tel. 913.581  
Or. 16.30/19.45/22, 15  
Ingr. 10.000

**Stalingrad**  
di J. Wilder, con D. Hoyer, T. Kretschmann (Berm. '92)  
— La sanguinosa battaglia tra russi e tedeschi che costò la vita a 500 mila persone e segnò una svolta nella Seconda guerra mondiale. N. V. 2h 05' Drammatico

**Rivoli**  
p. Bm  
Tel. 890.855  
Or. 17.00, 19.55/22, 15  
Ingr. 10.000

**Jurassic Park**  
di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dem, R. Attenborough (Usa '93)  
— Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribellano. Dal libro di Crichton. N. V. 2h 03' Fantavventura

## VICENZA

**Ariecchino**  
Gardini Seta  
Tel. 544.146  
Or. 16.15/20.22  
Ingr. 10.000

**Presidente per un giorno**  
di J. Reitman, con K. Kline, S. Weaver, B. Kingsley (Usa '93)  
— E' il sosia perfetto del primo cittadino: ma quando si ritrova alla Casa Bianca per sostituire il presidente ammazzato il «gioco» diventa troppo serio. N. V. 1h 50' Commedia

**Corso**  
v. Fogazzaro  
Tel. 321.920  
Or. 16.15/20.22  
Ingr. 10.000

**Silver**  
di P. Noyce, con S. Stone, W. Baldwin, T. Berenger (Usa '93)  
— In un palazzo di Manhattan, teatro di morti misteriose, una seducente donna è coinvolta dal vicino di casa in un pericoloso gioco voyeuristico. V. 14 1h 47' Thriller

**Italia**  
v. Paschini Vecchie 35  
Tel. 323.607  
Or. 15.15, 17.15, 40/20.22, 15  
Ingr. 10.000

**Sud**  
di G. Salvatores, con S. Orlando, F. Neri, G. Alberti (Italia '93)  
— Quattro disoccupati si baricano in un seggio elettorale per incassare una clamorosa protesta e fanno scoprirsi brogli e malversazioni. N. V. 1h 32' Drammatico

**Odeon**  
v. Gargi  
Tel. 323.402  
Or. 16.15/20.22  
Ingr. 10.000

**Eroe per caso**  
di S. Friers, con D. Hoffman, G. Davis, A. Garcia (Usa '92)  
— Un piccolo delinquente salva i sopravvissuti di un disastro aereo: dalla sua lezione etica si appropriano un impostore e una giornalista televisiva. N. V. 1h 52' Comm.

**Palladio**  
v. Verdi 6  
Tel. 321.420  
Or. 15.17/17.10/19.35/22  
Ingr. 10.000

**Jurassic Park**  
di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dem, R. Attenborough (Usa '93)  
— Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribellano. Dal libro di Crichton. N. V. 2h 03' Fantavventura

**Cliffhanger**  
di R. Harris, con S. Stallone, J. Lihgow, M. Rooker (Usa '93)  
— Un alpinista, pieno di rimorsi per la morte di una scalatrice, ritrova se stesso lottando ad alta quota contro una pericolosa banda di terroristi. N. V. 1h 52' Avventuroso

## FRIULI VENEZIA GIULIA

## GORIZIA

**Corso**  
v. Italia 16  
Tel. 530.320  
Or. 18.30/19.15/22  
Ingr. 10.000

**Il socio - The Firm**  
di S. Pollock, con T. Cruise, G. Hackman, H. Hunter (Usa '93)  
— Un giovane avvocato entra con uno stipendio favoloso in uno strano studio: ma il sogno diventa incubo perché c'è di mezzo la mafia. Da Graham. N. V. 2h 35' Thriller

**Vittoria**  
p. Vittoria 41  
Tel. 530.323  
Or. 17.45/20.22  
Ingr. 10.000

**Cliffhanger**  
di R. Harris, con S. Stallone, J. Lihgow, M. Rooker (Usa '93)  
— Un alpinista, pieno di rimorsi per la morte di una scalatrice, ritrova se stesso lottando ad alta quota contro una pericolosa banda di terroristi. N. V. 1h 52' Avventuroso

## PORDENONE

**Capitol**  
v. Mazzini 58  
Tel. 26.858  
Or. 17.30/19.45/22  
Ingr. 10.000

**Cliffhanger**  
di R. Harris, con S. Stallone, J. Lihgow, M. Rooker (Usa '93)  
— Un alpinista, pieno di rimorsi per la morte di una scalatrice, ritrova se stesso lottando ad alta quota contro una pericolosa banda di terroristi. N. V. 1h 52' Avventuroso

**Centro A.**  
Cordenons  
Tel. 932.725

**Zero-Sala**  
v. Mazzini del Lavoro 3  
Tel. 520.404  
Or. 21

**Ac - mia concubina**  
di C. Kaige, con L. Cheung, Z. Fengyi, G. Li (Cina '93)  
— Dal 1925 al 1977, la grande passione tra due attori del cinema di Pechino. Ritratto e riconciliazione tra eventi politici e amore per una bella prostituta. N. V. 2h 50' Drammatico

## PORDENONE

**Zero - Pas.**  
v. Mazzini del Lavoro 3  
Tel. 520.404  
Or. 21

**Enrico V**  
di e con K. Branagh, con P. Scofield, I. Halm, E. Thompson, D. Jacoby (G.B. '89)  
— 1415: pronta a mostrare il suo valore, il giovane sovrano d'Inghilterra realizza e infine s'incalza la corona di Francia. N. V. 2h 14' Drammatico

**Ritz**  
Cordenons - p. Della Vittoria  
Tel. 520.385  
Or. 16.30/19.15/22  
Ingr. 10.000

**Il socio - The Firm**  
di S. Pollock, con T. Cruise, G. Hackman, H. Hunter (Usa '93)  
— Un giovane avvocato entra con uno stipendio favoloso in uno strano studio: ma il sogno diventa incubo perché c'è di mezzo la mafia. Da Graham. N. V. 2h 35' Thriller

**Verdi**  
v. C. Battica 2  
Tel. 28212  
Or. 17.30/19.45/22

**Nel centro del mirino**  
di W. Petersen, con C. Eastwood, J. Lihgow, A. Russo (Usa '93)  
— Un agente Cia, che non si petona di non aver saputo evitare l'assassinio di Kennedy, deve salvare il nuovo presidente da un killer paranoico. N. V. 2h 10' Thriller

## UDINE

**Ariston**  
v. Aquileia  
Tel. 50.44.64  
Or. 16.15/20.22  
Ingr. 10.000

**Dave - Presidente per un giorno**  
di J. Reitman, con K. Kline, S. Weaver, B. Kingsley (Usa '93)  
— E' il sosia perfetto del primo cittadino: ma quando si ritrova alla Casa Bianca per sostituire il presidente ammazzato il «gioco» diventa troppo serio. N. V. 1h 50' Commedia

**Capitol**  
v. Volontari della Libertà  
Tel. 45.4283  
Or. 17.15/20.22  
Ingr. 10.000

**Jurassic Park**  
di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dem, R. Attenborough (Usa '93)  
— Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribellano. Dal libro di Crichton. N. V. 2h 03' Fantavventura

**Centrale**  
v. Postolle 8/B  
Tel. 504.240  
Or. 16.15/20.22  
Ingr. 10.000

**Silver**  
di P. Noyce, con S. Stone, W. Baldwin, T. Berenger (Usa '93)  
— In un palazzo di Manhattan, teatro di morti misteriose, una seducente donna è coinvolta dal vicino di casa in un pericoloso gioco voyeuristico. V. 14 1h 47' Thriller

**Cristallo**  
p. La Costa  
Tel. 501.258

**Film a luce rossa**

## FERRARO D'ESSAI

**The Playboys**  
di G. McKinnon, con A. Finney, A. Quinn, R. Wright (Gran Bretagna '92)  
— I grandi, anni '50: un'emozione, una madre, un'eredità, deve scegliere la amore di un'adattata svergata e quello di un altro splendido. N. V. 1h 55' Drammatico

**Cliffhanger**  
di R. Harris, con S. Stallone, J. Lihgow, M. Rooker (Usa '93)  
— Un alpinista, pieno di rimorsi per la morte di una scalatrice, ritrova se stesso lottando ad alta quota contro una pericolosa banda di terroristi. N. V. 1h 52' Avventuroso

**Puccini**  
v. Savignone  
Tel. 16.30/19.20/22, 15  
Ingr. 10.000

**Il socio - The Firm**  
di S. Pollock, con T. Cruise, G. Hackman, H. Hunter (Usa '93)  
— Un giovane avvocato entra con uno stipendio favoloso in uno strano studio: ma il sogno diventa incubo perché c'è di mezzo la mafia. Da Graham. N. V. 2h 35' Thriller

## TRIESTE

**Ariston**  
v. Gessa 14  
Tel. 304.222  
Or. 15.45/17.45/19.50/22  
Ingr. 10.000

**Misterioso omicidio a Manhattan**  
di W. Allen, con W. Allen, D. Keaton, A. Huston (Usa '93)  
— Quattro intellettuali newyorkesi, malati d'immaginazione, si trasformano in detective per fare luce sulla morte di una tranquilla signora. N. V. 1h 40' Thriller

**Excelsior**  
v. Murati 2  
Tel. 787.300  
Or. 16.30/19.15/22  
Ingr. 10.000

**Il socio - The Firm**  
di S. Pollock, con T. Cruise, G. Hackman, H. Hunter (Usa '93)  
— Un giovane avvocato entra con uno stipendio favoloso in uno strano studio: ma il sogno diventa incubo perché c'è di mezzo la mafia. Da Graham. N. V. 2h 35' Thriller

**Grattacielo**  
v. Battoli 1  
Tel. 875.168  
Ap. 16  
Ingr. 10.000

**Cliffhanger**  
di R. Harris, con S. Stallone, J. Lihgow, M. Rooker (Usa '93)  
— Un alpinista, pieno di rimorsi per la morte di una scalatrice, ritrova se stesso lottando ad alta quota contro una pericolosa banda di terroristi. N. V. 1h 52' Avventuroso

**Mignon**  
v. XX Settembre 37  
Tel. 838

**Eddy e la banda del sole luminoso**  
v. 15/18, 15  
v. 17/20, 20/22, 15

**Nazionale 1**  
v. XX Settembre 30  
Tel. 535.163  
Or. 16.15, 20.19/22, 15  
Ingr. 10.000

**Per amore solo per amore**  
di S. Pollock, con T. Cruise, G. Hackman, H. Hunter (Usa '93)  
— Un giovane avvocato entra con uno stipendio favoloso in uno strano studio: ma il sogno diventa incubo perché c'è di mezzo la mafia. Da Graham. N. V. 2h 35' Thriller

**Nazionale 2**  
v. XX Settembre 30  
Tel. 535.163  
Or. 16.15, 20.19/22, 15  
Ingr. 10.000

**Nazionale 3**  
v. XX Settembre 30  
Tel. 535.163  
Or. 16.15, 20.19/22, 15  
Ingr. 10.000

**Nazionale 4**  
v. XX Settembre 30  
Tel. 535.163  
Or. 16.15, 20.19/22, 15  
Ingr. 10.000

**Sala Azzurra**  
v. Murati 2  
Tel. 787.300  
Or. 16.15/20.22  
Ingr. 10.000

**Molto rumore per nulla**  
di K. Branagh, con K. Branagh, E. Thompson, D. Washington (Ingh. '92)  
— Inghilterra d'amore rustico intorno a una donna da molti desiderata e a una dubbia castità che mette in forse un matrimonio. Da Shakespeare. N. V. 1h 51' Commedia

## TRENTINO ALTO ADIGE

## BOLZANO

**Capitol**  
v. Sirelli 5  
Tel. 975.854  
Or. 18.30/21.30  
Ingr. 10.000

**Il socio - The Firm**  
di S. Pollock, con T. Cruise, G. Hackman, H. Hunter (Usa '93)  
— Un giovane avvocato entra con uno stipendio favoloso in uno strano studio: ma il sogno diventa incubo perché c'è di mezzo la mafia. Da Graham. N. V. 2h 35' Thriller

**Eden**  
v. Leonardo Da Vinci 8  
Tel. 975.814  
Or. 18.30/22  
Ingr. 10.000

**Cliffhanger**  
di R. Harris, con S. Stallone, J. Lihgow, M. Rooker (Usa '93)  
— Un alpinista, pieno di rimorsi per la morte di una scalatrice, ritrova se stesso lottando ad alta quota contro una pericolosa banda di terroristi. N. V. 1h 52' Avventuroso

**N.**  
p. Cristò 11  
Tel. 259.147  
Or. 18.30/22  
Ingr. 10.000

**Misterioso omicidio a Manhattan**  
di W. Allen, con W. Allen, D. Keaton, A. Huston (Usa '93)  
— Quattro intellettuali newyorkesi, malati d'immaginazione, si trasformano in detective per fare luce sulla morte di una tranquilla signora. N. V. 1h 40' Thriller

## TRENTO

**Astra**  
v. Buonarroti 18  
Tel. 829.802  
Or. 18.15/22  
Ingr. 10.000

**Il socio - The Firm**  
di S. Pollock, con T. Cruise, G. Hackman, H. Hunter (Usa '93)  
— Un giovane avvocato entra con uno stipendio favoloso in uno strano studio: ma il sogno diventa incubo perché c'è di mezzo la mafia. Da Graham. N. V. 2h 35' Thriller

**Moderna**  
v. Francesco d'Assisi  
Tel. 829.814  
Or. 18.20/22  
Ingr. 10.000

**Cliffhanger**  
di R. Harris, con S. Stallone, J. Lihgow, M. Rooker (Usa '93)  
— Un alpinista, pieno di rimorsi per la morte di una scalatrice, ritrova se stesso lottando ad alta quota contro una pericolosa banda di terroristi. N. V. 1h 52' Avventuroso

**Roma**  
v. 3 Novembre 35  
Tel. 915.398  
Or. 18.30/22  
Ingr. 10.000

**Silver**  
di P. Noyce, con S. Stone, W. Baldwin, T. Berenger (Usa '93)  
— In un palazzo di Manhattan, teatro di morti misteriose, una seducente donna è coinvolta dal vicino di casa in un pericoloso gioco voyeuristico. V. 14 1h 47' Thriller

**L'età dell'innocenza**  
di M. Scorsese, con D. Day-Lewis, M. Pfeiffer, W. Ryder



**FERRARA**

**Il socio - The Firm**  
di S. Pollack, con T. Cruise, G. Hackman, M. Hunter (Usa '93)  
— Un giovane avvocato entra con uno stipendio favoloso in uno strano studio: ma il sogno diventa incubo perché c'è di mezzo la mafia. Da Graham. N. V. 2h 35' **Thriller**

**Il socio - The Firm**  
di S. Pollack, con T. Cruise, G. Hackman, M. Hunter (Usa '93)  
— Un giovane avvocato entra con uno stipendio favoloso in uno strano studio: ma il sogno diventa incubo perché c'è di mezzo la mafia. Da Graham. N. V. 2h 35' **Thriller**

**Jurassic Park**  
di S. Spielberg, con S. Hall, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93)  
— Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono ricreati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribellano. Dal libro di Crichton. N. V. 2h 03' **Fantascienza**

**Silver**  
di P. Joyce, con S. Stone, W. Baldwin, T. Berenger (Usa '93)  
— In un palazzo di Manhattan, teatro di morti misteriose, una seducente donna è coinvolta del vicino di casa in un pericoloso gioco voyeuristico. V. 14 1h 47' **Thriller**

**La signora degli animali**

**Per amore solo per amore**  
di G. Vianello, con D. Abatantuono, P. Cruz, A. Haber (Italia '93)  
— I desideri e i conflitti interiori di Giuseppe, costretto a vivere in castità a fianco di Maria, madre del figlio di Dio. Dal romanzo di P. Festa Campanile. N. V. 1h 46' **Dramm.**

**Molto rumore per nulla**  
di K. Branagh, con K. Branagh, E. Thompson, D. Washington (Ingh. '92)  
— Intrighi d'amore ruotano intorno a una donna di molti desiderate e a una dubbia castità che mette in forse un matrimonio. Da Shakespeare. N. V. 1h 51' **Commedia**

**FILM PER ADULTI**

**Cliffhanger**  
di R. Hartin, con S. Stallone, J. Litigow, M. Rooters (Usa '93)  
— Un alpinista, pieno di rimorsi per la morte di una scalatrice, ritrova se stesso lottando ad alta quota contro una pericolosa banda di terroristi. N. V. 1h 52' **Avventuroso**

**Dave - Presidente per un giorno**  
di J. Reitman, con K. Kline, S. Weaver, B. Kingsley (Usa '93)  
— E' il socio perfetto del primo cittadino: ma quando si ritrova alla Casa Bianca per sostituire il presidente ammaliato il «gioco» diventa troppo serio. N. V. 1h 55' **Commedia**

**Wittgenstein**  
di D. Jarman, con K. Johnson, M. Gough, T. Swinton (Ingh. '93)  
— Un ritratto del grande filosofo austriaco, dalla Prima Guerra mondiale alle aule di Cambridge, tra talenti dell'ossessione e verdi marziani. N. V. 1h 15' **Biografico**

**RIPOSO**

**FORLÌ'**

**Dave - Presidente per un giorno**  
di J. Reitman, con K. Kline, S. Weaver, B. Kingsley (Usa '93)  
— E' il socio perfetto del primo cittadino: ma quando si ritrova alla Casa Bianca per sostituire il presidente ammaliato il «gioco» diventa troppo serio. N. V. 1h 55' **Commedia**

**Per amore solo per amore**  
di G. Vianello, con D. Abatantuono, P. Cruz, A. Haber (Italia '93)  
— I desideri e i conflitti interiori di Giuseppe, costretto a vivere in castità a fianco di Maria, madre del figlio di Dio. Dal romanzo di P. Festa Campanile. N. V. 1h 46' **Dramm.**

**Il socio - (The Firm)**  
di S. Pollack, con T. Cruise, G. Hackman, M. Hunter (Usa '93)  
— Un giovane avvocato entra con uno stipendio favoloso in uno strano studio: ma il sogno diventa incubo perché c'è di mezzo la mafia. Da Graham. N. V. 2h 35' **Thriller**

**Il socio (The Firm)**  
di S. Pollack, con T. Cruise, G. Hackman, M. Hunter (Usa '93)  
— Un giovane avvocato entra con uno stipendio favoloso in uno strano studio: ma il sogno diventa incubo perché c'è di mezzo la mafia. Da Graham. N. V. 2h 35' **Thriller**

**Nel centro del mirino**  
di W. Petersen, con C. Eastwood, J. Mathisich, R. Russo (Usa '93)  
— Un agente Cia, che non si perdona di non aver saputo evitare l'assassinio di Kennedy, deve salvare il nuovo presidente da un killer paranoico. N. V. 2h 10' **Thriller**

**Film per adulti**

**Sud**  
di G. Steinola, con S. Orlandi, F. Neri, G. Alberti (Italia '93)  
— Quattro disoccupati si benedicono in un seggio elettorale per inscenare una clamorosa protesta e farne scoprire brogli e malversazioni. N. V. 1h 32' **Drammatico**

**Cliffhanger**  
di R. Hartin, con S. Stallone, J. Litigow, M. Rooters (Usa '93)  
— Un alpinista, pieno di rimorsi per la morte di una scalatrice, ritrova se stesso lottando ad alta quota contro una pericolosa banda di terroristi. N. V. 1h 52' **Avventuroso**

**Giovanni Falcone**  
di G. Ferrini, con M. Placido, G. Giannini, A. Bonaiuto (Italia '93)  
— Vita, battaglia e morte del giudice Falcone, da insediamento a Palermo, al bimbi nel pool antimafia, all'attiraggio di Capaci. N. V. 2h 05' **Drammatico**

**Come l'acqua per il cioccolato**  
di A. Azu, con M. Leonardi, L. Cavazza, R. Torre (Messico '91)  
— Due giovani, che per tradizione non possono sposarsi, continuano ad amarsi attraverso cibi colorati, quasi magici. Dal romanzo dell'Esquivel. N. V. 1h 50' **Commedia**

**Tom e Jerry - Il film**  
di P. Roman (Usa '92)  
— Tom e Jerry si ritrovano per strada perché la loro casa dove erano demitica è scoppiata il velo di nuovi amici: un cagnolino, una bisbetica senza padre, un agente di polizia... N. V. 1h 15' **Cartoni Animati**

**A STAMPA**  
ogni martedì  
L'ESPRESSO  
Settimanale della casa  
del  
tempo libero







PRIME VISIONI

**Jurassic Park**  
di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93) — Con Emigeneia giungla i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribellano. Dal libro di Crichton. N. V. 2h 03' **Avventura**

**Ariston 2**  
Via Doledda, 46  
Tel. 656.674  
Or.: 16/18/20/22/30  
L. 8000

**Capitol**  
Via Roma, 187  
Tel. 851.389  
Or.: 16/18/20/22/30  
L. 8000

**Nuovo Olimpia**  
Via V. E. Orlando  
Tel. 667.788. Orario:  
16,30/18,30/20,30/22,30  
L. 8000

**Addio mia concubina**  
di G. Kung, con L. Choung, Z. Fengyi, G. Li (Cina '93) — Dal 1925 al 1927, la grande passione tra due attori dell'Opera di Pechino. Reduci e riconciliazioni tra eventi politici e famosi per una bella recitazione. N. V. 2h 50' **Avventura**

**Cliffhanger**  
di R. Harris, con S. Stallone, J. Lillgow, M. Rooker (Usa '93) — Un alpinista, pieno di rimorsi per la morte di una scialista, ritrova se stesso battendo ad alta quota contro una pericolosa banda di terroristi. N. V. 1h 52' **Avventura**

**Sud**  
di G. Savatonek, con M. Orlando, F. Neri, G. Alberti (Italia '93) — Quattro si occupano di baricane in un saggio elettorale per diventare una clamorosa protesta e fanno scoppiare troppi equivoci. N. V. 1h 32' **Dramma**

**Il**  
di S. Pollack, con T. Cruise, G. Hackman, H. Hunter (Usa '93) — Un giovane avvocato entra con un saggio favoloso in uno studio, ma il sogno diventa incubo perché c'è di mezzo la mafia. N. V. 2h 35' **Avventura**

**Cliffhanger**  
di R. Harris, con S. Stallone, J. Lillgow, M. Rooker (Usa '93) — Un alpinista, pieno di rimorsi per la morte di una scialista, ritrova se stesso battendo ad alta quota contro una pericolosa banda di terroristi. N. V. 1h 52' **Avventura**

**Le Grazie**  
Via Manzoni, 2. Tel. 56.078  
Or.: 16/18/20/22  
L. 7000/5000

**Ariston**  
Tronfo, 5  
Tel. 291.273. Orario:  
16,30/18,30/20,30/22,30  
Ingr. L. 8000

**Moderno**  
Via Umberto I, 5  
Tel. 235.389  
Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30  
Ingr. L. 8000

**Quattro Colonne Tom e Jerry**  
Corso V. Emanuele  
Tel. 236.389  
Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30  
Ingr. L. 8000

**Verdi**  
Via Pollastra  
Tel. 238.479  
Or.: 21. L. 2000

**Il socio**  
di S. Pollack, con T. Cruise, G. Hackman, H. Hunter (Usa '93) — Un giovane avvocato entra con un saggio favoloso in uno studio, ma il sogno diventa incubo perché c'è di mezzo la mafia. N. V. 2h 35' **Avventura**

**Cliffhanger**  
di R. Harris, con S. Stallone, J. Lillgow, M. Rooker (Usa '93) — Un alpinista, pieno di rimorsi per la morte di una scialista, ritrova se stesso battendo ad alta quota contro una pericolosa banda di terroristi. N. V. 1h 52' **Avventura**

TEATRI

**Teatro Civico**  
Via Sant'Alenredda  
Tel. 48.17.08  
Or.: 21

**Cripta S. Dom.**  
Via XIV Maggio  
Or.: 20.00/5000/2500

**Teatro Tenda**  
Fiera Campionaria (sotto Coni)  
Tel. 34.14.10.  
Ingr. gradito. Or.: 21

**Teatro Eulalia Toys**  
Via del Collegio 2. Or.: 21  
Tel. 663.724. L. 4000  
Rassegna cinematografica

**Teatro Sallustiana**  
Via La Palma  
Tel. 34.13.22. Or.: 21  
L. 18.000/14.000

**Teatro Verdi**  
Via Portofino  
Tel. 23.94.79  
L. 200/50/35/15.000

**Stagione Autunnale**  
RIPROSO

**Festivali Spazi**  
Orientamenti/Orientati

**Il Jazzino**  
Stagione di jazz (Serale Anni 60)  
Tel. 34.14.10.

VIDEOLINA



Un agente segreto per frenare la delinquenza

«La casa di bambù», in onda all'una, diretto da Samuel Fuller, con Robert Ryan (foto). A Tokyo a causa della mobilitazione postbellica dell'esercito americano molti soldati finiscono nella malavita. Un ottimo film pieno di ritmo e d'azione

TV PRIVATE

Videolina

6,30 Aspettando il domani, telenovela  
7 Junior tv, cartoni animati  
9 Il mercatino, proposte commerciali  
10 Una donna in vendita, in  
11 Il mercatino, proposte commerciali  
12,30 Cartoni animati  
13 TGS «telegiornale sardo» 1ª edizione: politica, cronaca economica, sport. Una edizione ogni mezz'ora.  
15 Bazaar, proposte commerciali  
18 Junior tv, cartoni animati  
18 «telegiornale sardo» edizione della sera, politica, cronaca economica, sport. Una edizione ogni mezz'ora.  
21 La casa di bambù, film  
2,30 Programmi non stop

Teleset

11 Tv shop  
13 Zoom, attualità  
13,30 DISCANTANDO  
14 Sport regionale  
14 Teleset  
16 12ª in rubrica  
16,20 Attualità cinema  
16,25 shop  
16,30 Zoom  
20 Documentario  
20 Sport regionale  
22 movie

News Tv/Supersix

10 Angle, situation comedy  
10,30 Amor gitano, telenovela  
11,30 I guerrieri Ninja, telefilm  
12,30 Piccoli paesi  
13 Don Chuck Castore, Phantasma, cartoni animati  
14 Nova Notizie  
14,30 rock, musicale  
15 Angle, situation comedy  
16,25 Ballo, telefilm  
17 Nova Notizie Flash

17,15 Dorasemon, Don Castore, cartoni animati  
18 Nova Notizie Flash  
18,16 Dorasemon, Phantasma, cartoni animati  
19 TGS telegiornale giovani, notiziario  
19,15 Samba d'amore, telenovela  
20 Nova Notizie  
20,30 Sport: partite dei vari campionati regionali calcio, basket, volley.  
22 Nova Notizie  
22,30 Trepper John, telefilm  
23,30 Angle, situation comedy  
24 Nova Notizie

Sardegna I

7 Sardegna giornale, notiziario  
8,30 Henry e Kip, situation comedy  
9 Telegiornale  
12,15 Sardegna giornale, notiziario  
13 Sister Kate, telefilm  
13,15 Flora selvaggia, novella  
14,10 Sardegna giornale, notiziario  
14,50 Telemagazine 24 ore, notiziario  
16 Senza spogliarellato, telefilm  
16 Sardegna giornale, notiziario  
16,40 Telegiornale  
19,15 Maria, novella  
20,30 Sardegna giornale, notiziario  
20,30 Argo, settimanale  
21 Sportello imprese, rubrica di economia  
22,30 Sardegna giornale, notiziario  
23 Trappole mortali, film  
24 Junior tv, cartoni animati  
1 L'oro di Londra, film  
All'Interno Sardegna giornale  
3 Sardegna giornale, notiziario

Tele Sardegna Nuoro

12,30 Tele Sardegna flash  
12,45 Tele Sardegna flash  
13 Telefilm  
19,25 Speciale spettacolo  
13,30 Tele Sardegna flash  
13,45 Tele Sardegna flash  
14 Il mago universale  
14,10 Argilla, nastro, topstalk, segretti Veners, video shop  
15 Palestra, video shop  
16,30 Calcio: Nuoro - Ozieri  
17 Sister Kate, telefilm  
17,30 Ballo, video shop

18 Tele Sardegna flash  
18,15 Tele Sardegna flash  
18,30 Il mago universale  
18,40 Lucy Show, telefilm  
19 Sello, video shop  
19,30 Andiamo al cinema  
19,40 Prima e dopo la guerra di  
20,15 Tele Sardegna giornale  
20,40 Andiamo al cinema  
Basket: Cagliari - Benetton  
22,20 Andiamo al cinema  
22,30 Tele Sardegna giornale  
23 Speciale spettacolo  
23 Sello, video shop  
23,30 Tele Sardegna giornale  
23,55 Andiamo al cinema

Azzurra Tv

14 Commerciali  
16 Film  
17,30 Documentario, autoproduzione  
18 Supercartoons, cartoni animati  
19 Telefilm  
19,30 Azzurra notiziario, 1ª edizione  
20 Azzurra notiziario, 2ª edizione  
20,30  
22 Cinescritto  
Azzurra notiziario, 3ª edizione  
23 Azzurra notiziario, 4ª edizione  
23,30 Telefilm

T. C. S.

8 Tv market, proposte commerciali  
9 Junior tv, cartoni animati  
11 Tv market, proposte commerciali  
13 Junior tv, cartoni animati  
14 Aspettando il domani, t  
14,30 Una donna in vendita, in  
15 Tv market, proposte commerciali  
16,45 Junior tv, cartoni animati  
16,45 Tv market, proposte commerciali  
17,30 Programmi per ragazzi: News cartoni: I 5 Little dragons, News cartoni: The Thunderbirds  
19 Tcs Notizie  
19,10 Junior tv, cartoni animati  
20 Signor Presidente, telefilm  
20,30 Uffs di mezzanotte, film con il Jason Leigh  
22,30 Tcs Notizie  
22,40 Shere, telefilm  
23,30 Tcs Notizie  
23,40 Andromeda, film con K.inski  
0,55 Tcs Notizie

TACCUINO

Teatro

Fra lacrime, tagli e minacce di chiusura, il Circolo teatrale regionale sardo del Cedac quest'anno porterà ventidue compagnie a 210 rappresentazioni su dozzina di palcoscenici isolani. La stagione inizierà il 16 novembre con il debutto cagliaritano de «I Rusteghi» di Goldoni e arriverà alla prima settimana di maggio del '94. Giorgio Gaber, sempre a Cagliari. In bilancio miliardo e 300 milioni, circa 200 in meno rispetto a un anno fa, e i soliti guai con teatri che devono elemosinare di in autorizzazioni temporanee e deroghe. Caso tipico quello di Oristano, che non potrà ospitare la prosa ai «Gerasi» ristrutturati da pochissimo ma quasi irrecuperabile in base alle severissime norme di sicurezza. Il cartellone dosa autori contemporanei e classici, proponendo fra l'altro un (voluto?) confronto cagliaritano fra due locandieri goldoniani: quella di Carlo Cechi per lo Stabile di Firenze che debutta giovedì per la stagione di Akrobata e l'altra di Marco Bernardi per lo Stabile di Bolzano, che arriverà a fine mese. Cagliari e Sassari, con dodici e dieci titoli rispettivamente, hanno la scelta più vasta ma devono rassegnarsi a qualche rinuncia: il pubblico cagliaritano non vedrà «L'onorevole» di Sciascia e «Hedda Gabler» di Ibsen, per i sassaresi niente Goldoni, oltre «L'ispettore generale» di Gogol e al Teatro

Canzone di Giorgio Gaber. I titoli comuni per le due piazze maggiori: «Danza di morte» di Strindberg; «Donne in» firmato dal terzetto Al-Loisio-Calli-Gaber; «Il fu Mattia Pascal» di Pirandello; «Terra di nessuno» di Pinter; il Teatro di Sardegna; «Doktor Frankenstein Junior» di Al-Loisio; «Gleises» di un altro Pirandello; «La vita che ti diedi»; poi «Morte di un commesso viaggiatore» di Miller e «L'esibizionista» di Lina Wartmuller.

Musica

A Sassari oggi e domani l'associazione Spaziomusica propone un seminario teorico-pratico su «Strumenti e percussioni, origini e nuove tecniche». Roberto Pellegrini e Pierpaolo Strina. Verranno presentati e analizzati tre brani per marimba: «Rhythm Song» di Smadbeck, «Michis» di Raiko Abe e «Marim» di Steve Reich. Quest'ultimo pomeriggio si inizia alle 16, domani lezioni dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19,30, nell'aula orchestra del Conservatorio «Canepas».

Cineclub

L'associazione Cinemania da stasera ripropone al Sant'Eulalia di Cagliari «Toys». Al Vicoletto (via San Giacomo 80, ore 20,45) continua «Come l'acqua per il cioccolato» di Alfonso Arau: storie private si intrecciano con una delle rivoluzioni messicane. [m.m.]

Sardegna Due

7,30 Telegiornale  
14 Sardegna due notizie  
14,30 Telegiornale  
14,50 La rivista del giorno, rubrica  
15 Soggetto, magazine  
16 Quincy, telefilm  
17 Passione, novella  
18 Saffora, novella  
19 Sardegna due notizie  
19,30 Telegiornale  
20,10 Sardegna due notizie  
20,30 Daisy Miller, film  
22,30 Sardegna due notizie  
23 Speciale cinematografica, sott. sportivo  
23,25 Coca Cola Kid  
1 Sardegna due notizie  
1,20 Telegiornale

Telegamma

14 Fiore all'occhiello, varietà  
14,30 Tg Gamma  
15 L'uomo Tigre, cartone animato  
15,30 Puli & Stira Mini Palestra  
16,30 Gamma  
17 Addio Giuseppina, cartone animato  
17,30 Dick van Dyke, telefilm  
18 Tg Gamma  
18,30 L'uomo Tigre, cartone animato  
19 Vendetta commerciale: Sello 651  
19,30 Disperatamente tua, telenovela  
20 Spunky & Tedpole, c.a.  
20,30 Tg Gamma  
21 Film  
23 Tg Gamma  
22 Film

Telegiornale

9 Telegiornale  
10 Vendita commerciale  
11,30 Telegiornale  
12 Modigliani, rubrica  
13 California, telefilm  
14 Telegiornale  
14,30 Telegiornale  
14,55 Basket A 2, replica  
15,30  
17 Starlandia, varietà

18 Superpass, varietà  
19 Usato A, rubrica di auto usate  
19,30 Telegiornale  
20 Telegiornale  
20,45 Video Soccorso, 7ª puntata, rubrica  
21,45 Sport e Sport, rubrica  
22,30 T.G. 3ª edizione  
23 Sceneggiato  
0,15 T.G. 4ª edizione

Super Tv/Ss

13 Video musical  
13,30 Paul Progress, telefilm  
13,58 Ora esatta  
14 Tg (1ª edizione)  
14,30 Tg (2ª edizione)  
15 Tg (3ª edizione)  
15,30 Paul Progress, telefilm  
16  
16,30 Diffe, redazionale  
16,40 Sky Ways, telefilm  
17,05 Video musical  
17,20 Paul Progress, telefilm  
17,30 Tg (4ª edizione)  
18 Tg (5ª edizione)  
18,30 Video musical  
19 Vegas, telefilm  
19,50 Andiamo al cinema  
20 Tg (6ª edizione)  
20,15 Tg (7ª edizione)  
20,30 Okay motori, rubrica sportiva  
21,20 Sherlock Holmes  
22,30 Tg (8ª edizione)  
23 Fine programmi

Eventuali programmi sono causati da non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Cinema, cinema.

Grande successo di critica e di pubblico per i volumi della collana "L'utocinema". Tre spettacoli eccezionali da non perdere in libreria.  
Casa Ejzenštejn di Gianni Rondolino: una raccolta di 50 scritti, opera di uno dei maggiori esperti di storia e critica del cinema. Un viaggio dalle origini del cinematografo ai registi di oggi.  
Cinema chissà - I film degli anni ottanta di Stefano Reggiani: 10 anni di recensioni presentate da Lietta Tornabuoni e firmate dall'indimenticabile critico cinematografico de "La Stampa".  
Davanti allo schermo. Cinema italiano 1931-43 di Mario Grimo: una novità davvero importante. Una collezione di film recensiti su "La Stampa" da un illustre scrittore e critico di straordinaria acutezza e sensibilità. Una vera e propria storia del cinema italiano sotto il fascismo, una vivace storia del costume e della cultura del tempo.

Casa Ejzenštejn, pp. XIV-194, con 38 illustrazioni nel testo, L. 20.000. Cinema chissà, pp. XIV-232, L. 20.000. Davanti allo schermo, pp. XX-236, con 14 illustrazioni nel testo, L. 20.000.

LIBRERIA LA STAMPA

Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto ad uno sconto del 20% sui prezzi di copertina. Per saperne di più, inviate questo coupon a: Libreria La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino.

LA STAMPA



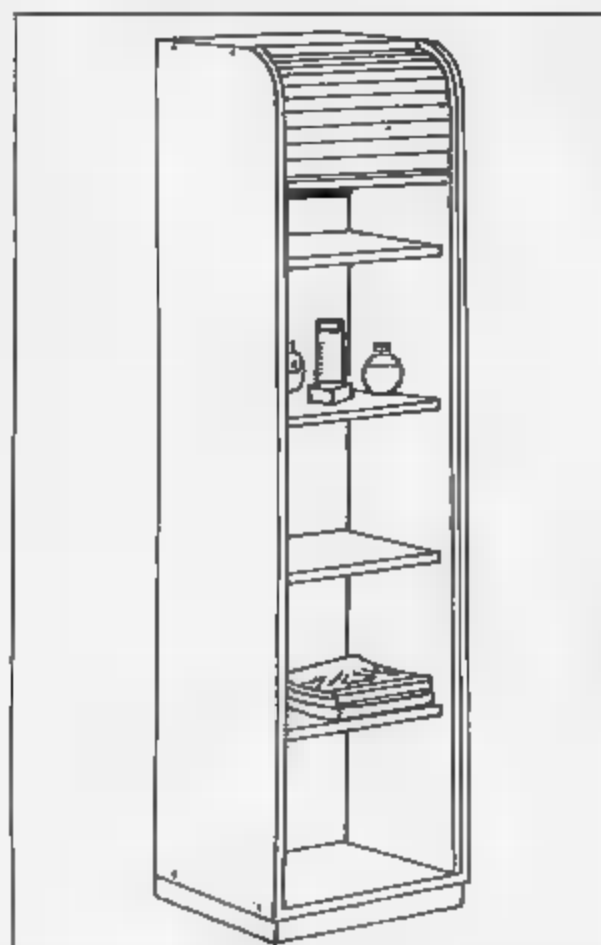
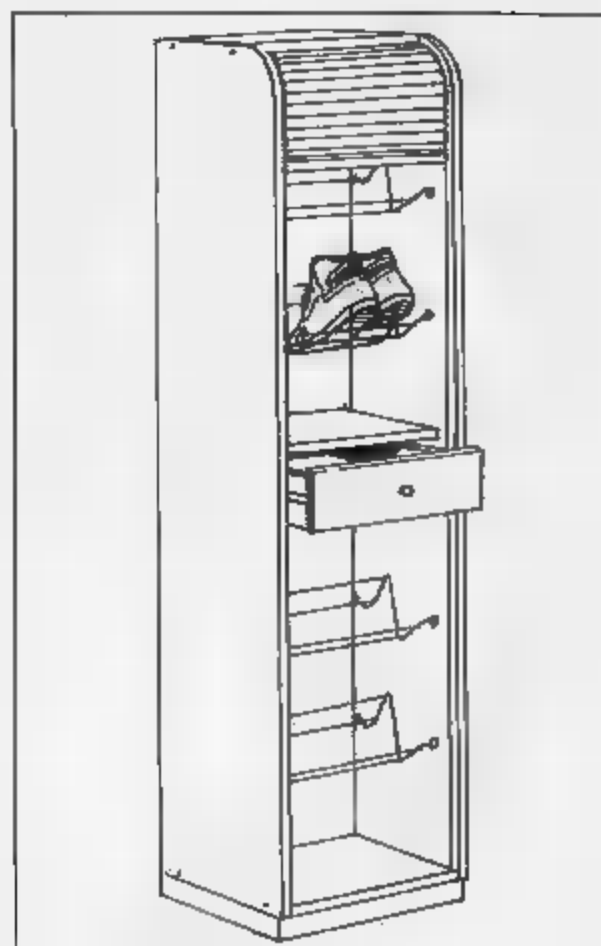
## A MONTEBELLO

DAL 22 OTTOBRE AL 13 NOVEMBRE  
UNA RAGIONE IN PIÙ PER SCEGLIERE

# IPERAMA

PER CHI AMA LA CASA E IL RISPARMIO.

AP. L. TREVISAN



Scarpiera a taparella  
con cassetto  
colore bianco o noce  
h.180 l.60 p.45

**L. 245.000**

Mobili a taparella  
con ripiani  
colore bianco o noce  
h.180 l.60 p.45

**L. 235.000**

Mobili a taparella  
con ripiani  
colore bianco o noce  
h.146 l.60 p.45

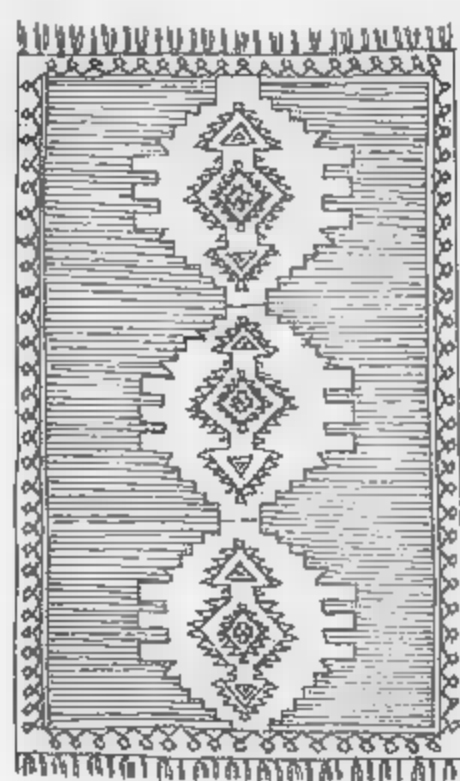
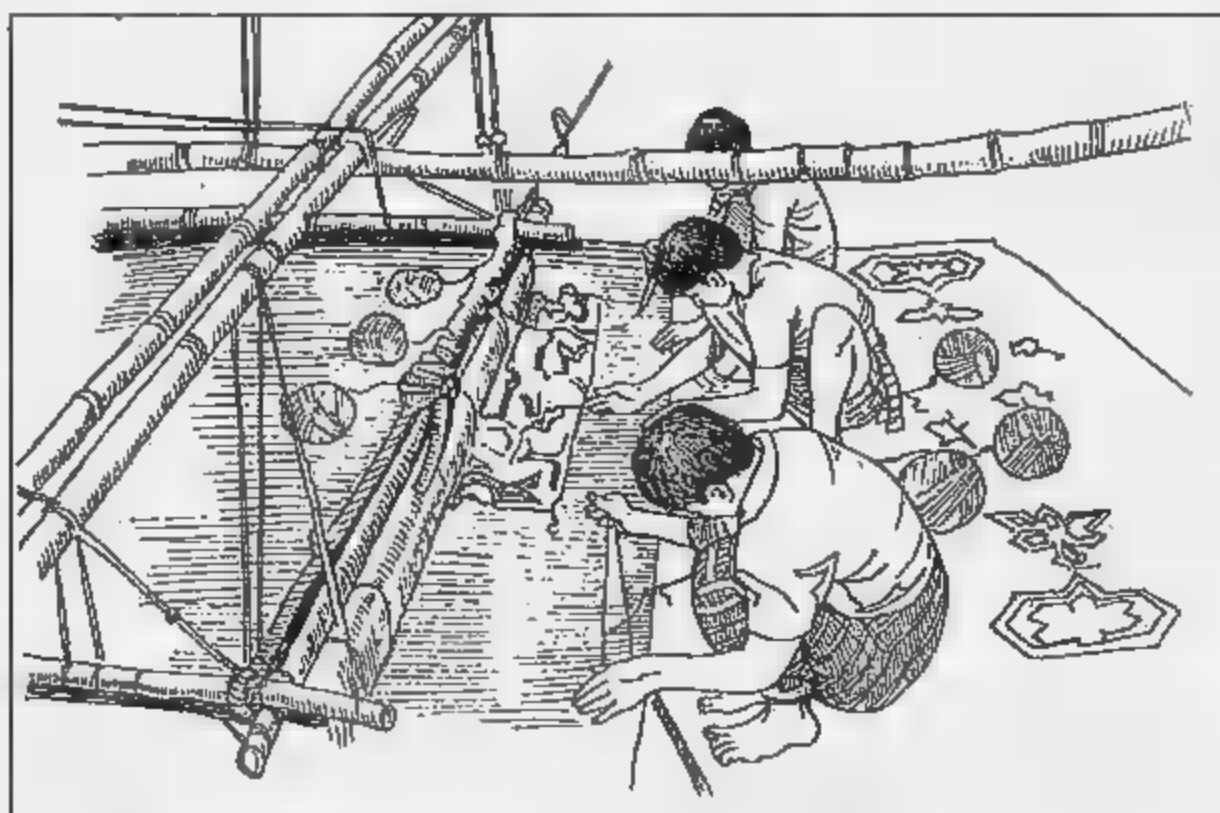
**L. 215.000**

Mobili a taparella  
con ripiani  
colore bianco o noce  
h.180 l.45 p.45

**L. 220.000**

Mobili a taparella  
con ripiani  
colore bianco o noce  
h.146 l.45 p.45

**L. 189.000**



Tappeto Kilim  
orientale autentico  
interamente tessuto a mano  
cm. 284x137

**L. 580.000 - 20%  
L. 464.000**

Tappeto Kilim  
orientale autentico  
annodato a mano  
cm. 208x125

**L. 595.000 - 20%  
L. 476.000**

#### TAPPETI "LOUIS DE POOTERE"

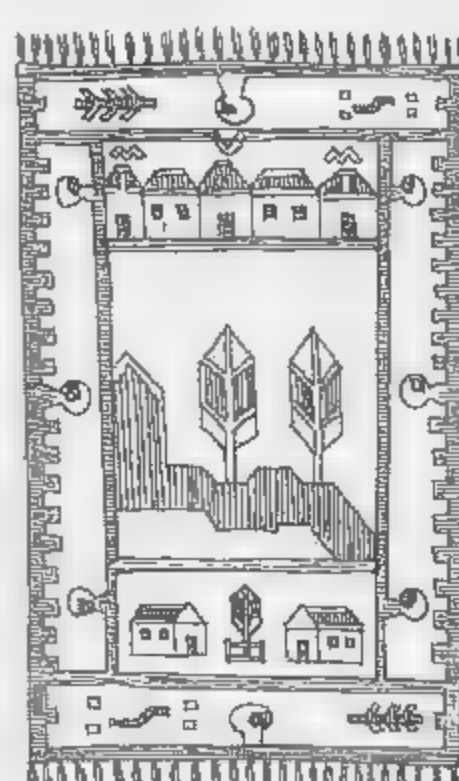
Tappeto rafat  
pura lana  
140x200

**L. 123.000 - 20%  
L. 98.000**

Tappeto Antalia  
pura lana  
cm 160x230

**L. 298.000 - 20%  
L. 238.000**

OLTRE 1000 METRI QUADRATI DI SPAZI  
ESPOSITIVI: POTRETE SCEGLIERE TRA I  
NOSTRI SALOTTI, CUCINE, MOBILI  
D'UFFICIO, RUSTICI, MATERASSI, TAP-  
PEDI, LAMPADARI, ARREDO BAGNO, 100  
TIPI DI SEDIE, COMPLEMENTI D'ARREDO.  
TUTTO QUELLO CHE PIÙ SI ADDICE AL  
VOSTRO GUSTO E SEMPRE CON TANTO  
RISPARMIO.



Tappeto Samarkand  
20 anni di garanzia  
cm. 71x138

**L. 193.000 - 20%  
L. 154.000**

Tappeto Kadjar  
20 anni di garanzia  
cm. 170x244

**L. 985.000 - 20%  
L. 788.000**

Tappeto Japur  
100% lana  
cm. 120x180

**L. 78.000**

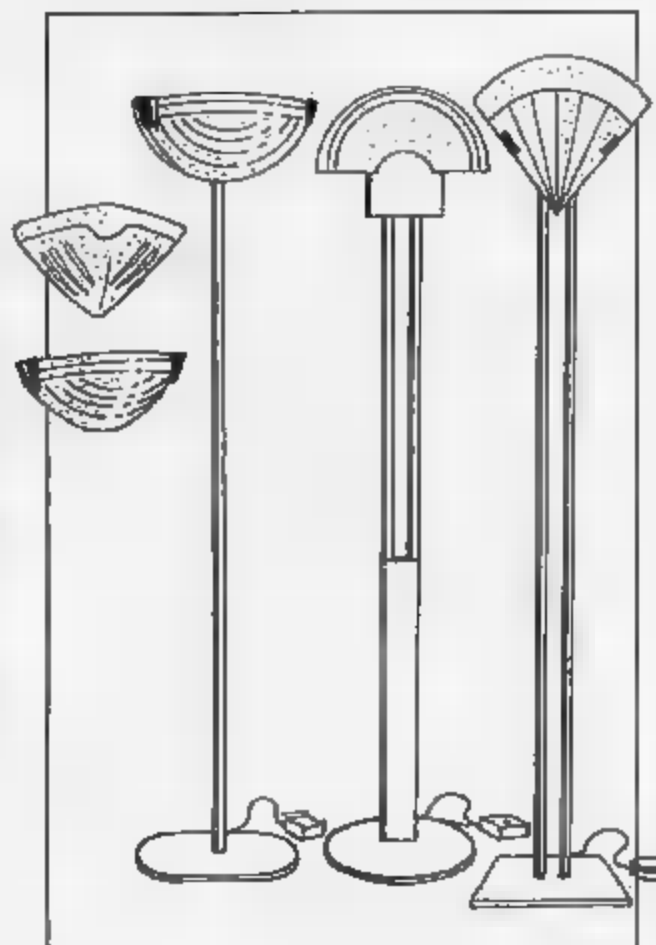
**SCONTO 20%** SU TUTTI I TAPPETI  
IN ESPOSIZIONE  
"CLASSICI E MODERNI"

**ORARIO  
CONTINUATO  
9.00 - 19.30**

**LUNEDÌ  
14.00 - 19.30**



**SCONTO  
20% SU TUTTI  
I LAMPADARI**



**SCONTO  
25% SU TUTTE LE  
LAMPAD E APPLIQUES  
ALOGENE**

**CENTRO COMMERCIALE MONTEBELLO**

STRADA STATALE N. 10 TRA VOGHERA E CASTEGGIO Tel. 0383/892950



Nella graduatoria di chi ha pagato di più, la provincia è tra le prime trenta

## Imposte: questo il «salasso»

Gli alessandrini si rivelano contribuenti-modello. Al secondo posto in Piemonte per il gettito Iva. Oltre 21 milioni procapite versati per l'Irpeg. Notevole pressione fiscale, anche da Palazzo Rosso

### Scade la tassa sul reddito

Oggi prevista ressa alle Poste ma in città uno su 3 non paga



A sinistra, Adriano Bobba, 38 anni, impiegato. Accanto, Maurizio Balzola, 49 anni, bancario.



Accanto, Massimo Magrassi, 26 anni, studente-lavoratore. A destra, l'insegnante Laura Beltrami.



ALESSANDRIA. Scade oggi il termine per il pagamento delle 85 mila lire della tassa sul reddito di famiglia. Un termine che il governo ha dovuto fare slittare due volte. Ora la tassa è diventata «seccativa». Ed è utopico prevedere una ripensata dei legislatori. Chi ha deciso di non pagare rischia una multa del 50 per cento, cioè dovrà non più 10 mila, ma 127 mila e 500 lire. E per rendere più trasparenti i versamenti, le copie dei bollettini postali dovranno essere allegare alla dichiarazione dei redditi. Come dire che «sfuggirà» i controlli incrociati.

Su scala nazionale non avrebbero pagato i contribuenti su tre, ma c'è da tener conto che chi non supera i tassi di reddito: da 30 milioni in su in base al nucleo familiare. Ad Alessandria, come in gran parte d'Italia, molte famiglie hanno deciso di tenere la linea dura: contro l'ennesima imposta «inventata» dal governo. Si calcola che almeno il 10 per cento delle famiglie abbia deciso di disobbedire alla normativa. Ma come sempre accade, è probabile che

oggi molti si ravvedano, prendendo d'assalto le Poste. Gli sportelli resteranno aperti tutta la giornata. Comunque, c'è chi ha intenzione di non cedere: è il caso di Franco (il cognome preferisce non svelarlo), 49 anni, impiegato, ma in forma ridotta, come Maurizio Balzola, 49 anni, bancario casalese: «Sono molto arrabbiato e quindi ho deciso di versare qualcosa, giusto per avere ricevuta da allegare al 740».

Laura Beltrami, insegnante, è invece ligia al dovere: «Ho già pagato, anche se da pochi giorni. Non mi va di fare carte figurate. Però molti miei colleghi non sborseranno una lira». Ancora, lo studente lavoratore Massimo Magrassi, 26 anni: «Non pago perché ho un reddito basso, però considero la tassa giusta». Infine, Adriano Bobba, 38 anni, impiegato: «Anche il reddito sta al di sotto della soglia prevista, ma non d'accordo: questa è una richiesta iniqua».

(pie. abr.)

ALESSANDRIA. Contribuenti modello i «mandragioni» - a dispetto della tradizione che li vuole affaristi scaltri e astuti evasori -, ora si attestano in buona posizione nella graduatoria di chi ha pagato di più al ministero delle Finanze, tra le province italiane.

I calcoli sono stati eseguiti in base all'importo versato mediamente da ogni contribuente per la dichiarazione del 1991 e per i vari tipi di imposte.

Nella compilazione della graduatoria è stato considerato l'Irpef, l'Ior (anche quella societaria), l'Irpeg e l'Iva per ognuna delle quali è stata redatta una classifica di tappa.

A questo scopo, sono state utilizzate le statistiche inserite nei libri bianchi che recentemente il ministero delle Finanze ha divulgato.

Nel giro d'Italia della pressione fiscale, Alessandria è al quattordicesimo posto per il gettito Iva: ogni contribuente ha versato in media sei milioni e 553 mila lire; tra le province piemontesi, è seconda solo a Torino (oltre 14 milioni procapite). I dati si riferiscono agli uffici provinciali dell'imposta sul valore aggiunto.

Per ogni voce di imposta è stato assegnato un punteggio massimo (200) alla prima provincia classificata, in percentuale sono poi calcolati i valori da assegnare alle altre.

Alessandria è al 28° posto tra i contribuenti Irpeg (21 milioni 809 mila lire procapite). L'importo dell'imposta media è stato calcolato sul totale delle società che hanno presentato il modello 760, e non soltanto su quelle che hanno poi effettivamente versato il tributo.

Nella classifica Irpeg, Torino è primo posto assoluto in Italia, in seconda posizione c'è Cuneo, mentre in quindicesima è attestata Novara.

Graduatoria unica per l'Ior delle società: vede accorpate le dichiarazioni 750 e 760 del 1991 che riguardano quindi sia i redditi prodotti in forma associata (società in nome collettivo, eccetera), sia quelli di enti e società capitali. I contribuenti alessandrini per quest'ultimo tipo di imposte hanno versato circa sei milioni e mezzo ciascuno, e in graduatoria sono al trentaduesimo posto.

In media sono state versate «solo» 324 mila lire per l'imposta locale sui redditi (Ilor) delle persone fisiche: rispetto a un massimo di 200 punti, Alessan-

### Media dei versamenti

ILOR	324	(40)*
ILOR SOCIETÀ	6.532	(32)*
IRPEF	3.219	(41)*
IRPEG	21.609	(28)*
IIVA	6.533	(14)*

Fonte: «Sola 24 ore». Cifre in migliaia di lire. \* posto nella classifica delle province italiane.

dria è a quota 130 che vale il quarantesimo posto. La provincia è un gradino sotto (41° posto) per i versamenti Irpeg.

Considerando i cinque parametri fiscali o sommando i punteggi ottenuti, si raggiunge la trentesima posizione assoluta in Italia e il quarto posto tra le province piemontesi.

Come se non bastasse il «salasso» di Stato, in base al conto consuntivo del Comune, quest'estate, era stato calcolato che ogni cittadino alessandrino - da zero a cent'anni - aveva versato 509.613 lire nelle casse di Palazzo Rosso.

Antonella Mariotti

### IL GIOCO DI ACOVI

Ci sono tre piste



E' sempre avvolta nel mistero la morte dell'appuntato Finanza Silvio Sabatini (nella foto), nelle vicinanze del Palladium. Ci sono tre ipotesi. A PAGINA 41

Nuova rubrica

### Giochi al Lotto con noi

Cominciamo con oggi la pubblicazione con cadenza settimanale della rubrica «Giochiamo al lotto», statistica, curiosità, consigli per i giocatori. Non tutti sanno che il Lotto è il gioco più amato dagli italiani, la cifra delle scommesse supera quella del Totocalcio (del 10 per cento circa) che tra l'altro negli ultimi tempi appare in diminuzione. Tra i giochi organizzati dallo Stato, il Lotto consente vincite mediamente superiori, soprattutto quando i giocatori non si affidano più soltanto alla cabala dei numeri avuti in sogno dagli avi defunti, ma (come nella nostra rubrica) alla matematica efficienza del computer. Da vincere che si aggirano sul 50 per cento delle puntate (la percentuale del monte premi rispetto agli scontri nel Totocalcio), negli ultimi anni le somme vinte dagli appassionati superano il 55%. Ogni volta ricorderemo ai lettori di giocare con prudenza. (g. l.)

LA RUBRICA A PAGINA 44

Chiuse le trattative: il Comune equipara le tariffe a quelle degli istituti statali

## Rette scolastiche con lo «sconto»

Rispetto a due mesi fa, quote quasi dimezzate per le famiglie a reddito più elevato. Resta però il problema della «tassa fissa» per le materne. Si contesta il dover pagare il servizio anche quando non se ne usufruisce



Dopo due mesi di trattative punteggiate da iniziative di protesta, è stato trovato un accordo per quanto riguarda la retta dei servizi scolastici. Il Comune ha equiparato le tariffe a quelle in vigore nelle scuole statali.

ALESSANDRIA. Le tariffe delle scuole comunali vengono equiparate a quelle delle scuole statali. Si è conclusa questa settimana, l'altro giorno, dopo due mesi di incontri e «scontri», la trattativa tra i sindacalisti ed il commissario straordinario Cosimo Macri sugli aumenti delle rette per i servizi scolastici in città.

In questo modo, alcune delle tariffe stabilite un paio di mesi fa sono praticamente dimezzate. Per esempio, una famiglia di tre persone con un reddito compreso nella più alta delle fasce previste verrà a pagare 178 mila lire al mese per il bimbo che frequenta la scuola materna, in un caso di 353.000.

La maggior parte delle famiglie, soprattutto quelle comprese nelle fasce alte, attendeva la conclusione della trattativa per versare le quote. Ora la situazione si normalizzerà.

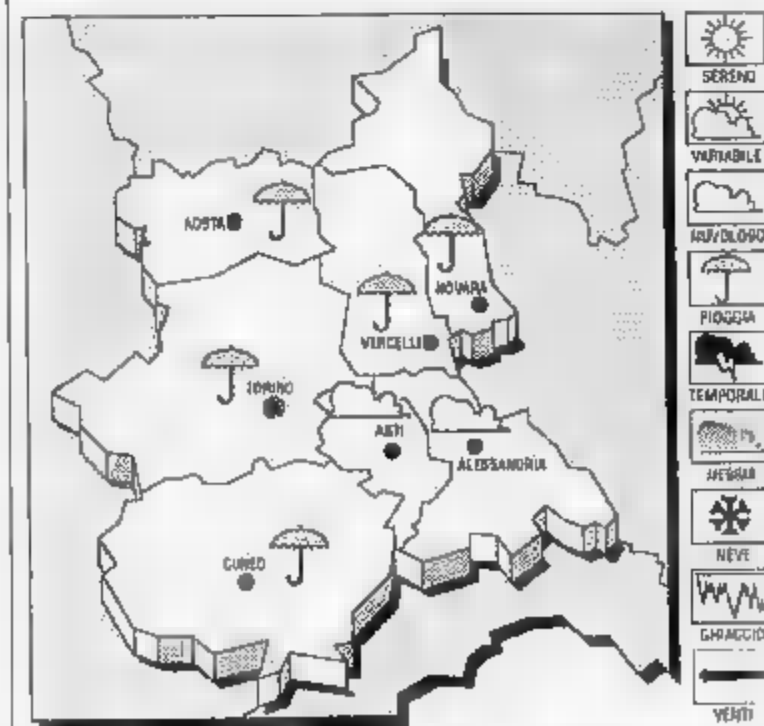
Resta però da discutere la tassa fissa, soprattutto per le scuole materne - sottolineano i

sindacalisti - Non siamo d'accordo sul pagamento del servizio anche quando i bambini non frequentano. Si dovrebbe invece instaurare un sistema di pagamento valido solo per i giorni nei quali effettivamente i bambini sono presenti.

Il Comune aveva proposto una franchigia di 20 giorni: cioè sarebbero esonerate dal pagamento quelle famiglie il cui bambino non frequentava la materna per almeno tre settimane. E una proposta dei sindacati per la riduzione della franchigia era stata respinta.

Commissario e funzionari comunali spiegano che il servizio è stato organizzato e viene fornito sempre, anche quando i bimbi non frequentano le lezioni. Inoltre, per quanto riguarda la legge che impone ai Comuni di garantire strutture e personale per la scuola dell'obbligo, la stessa normativa impone alle amministrazioni di recuperare le spese, quindi di far pagare le rette. (a. m.)

### L'TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



**TEMPO PREVISTO PER OGGI.** Cielo coperto o nuvoloso con precipitazioni sparse; nevose e nevicate in alta montagna. **VISIBILITÀ.** Ridotta per foschie e locali banchi di nebbia dopo il tramonto e prime ore del mattino. **TEMPERATURA.** Stazionaria. **VENTI.** Moderati meridionali. **A DEL TEMPO.** Poco nuvoloso.

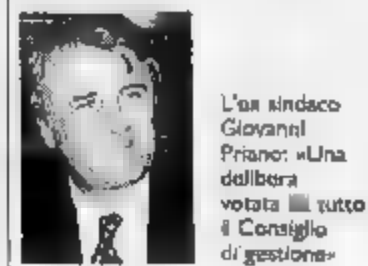
**LE TEMPERATURE AD ALESSANDRIA**  
Max: 10; Min: 6;  
**UN ANNO FA**  
Max: 10; Min: 8; media: 9,5  
**TEMPERATURE**  
Torino 10; Novara 9; Asti 10; Aosta 10; Cuneo 11; VerCELLI 11

Acqui: aveva 33 anni  
**Trovata morta**  
**forse droga**

ACQUI. Misteriosa morte di un giovane autista. Mauro Nano, 33 anni, residente a Stravi, ieri mattina è stato trovato cadavere in un appartamento di via Togliatti 7. Acqui, dove abitava con un'amica. A dare l'allarme è un ragazzo, Moni-  
Marletta, 22 anni, di Alessandria. E' arrivata un'ambulanza, ma purtroppo per Mauro Nano non c'era nulla da fare.

Ora il magistrato ha disposto l'autopsia. Non si esclude che la morte sia stata causata dall'uso di droga. Dei due giovani non si sa molto: poco tempo si erano stabiliti nel piccolo appartamento in via Togliatti.  
«Non conosco bene - dice vicino di casa - non ho mai nulla di strano. Erano venuti ad abitare qui da poco. Con me sono sempre stati gentili. Una coppia che si dimostrava riservata. Poche parole, scambiate per non consentono di capire molto. Questa morte, così improvvisa, è un mistero».

«Atto votato da tutti»  
**Inchiesta Usl**  
**Primo: il**  
**nei guai»**



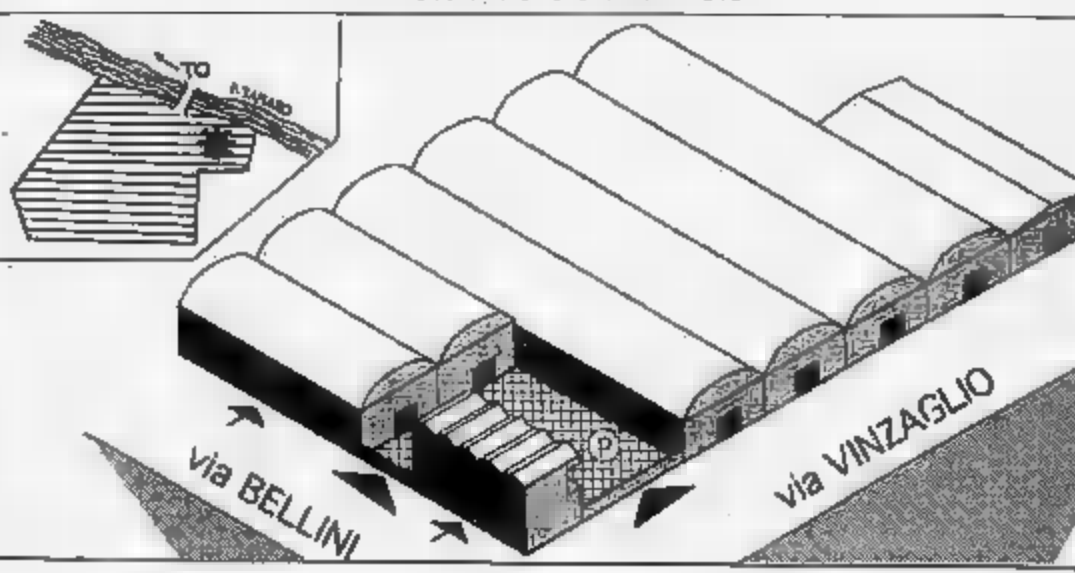
ALESSANDRIA. Sull'inchiesta Priano precisa: «Il mio coinvolgimento si riferisce solo a un atto votato da tutto il Comitato di gestione, relativo ai consuntivi '87. E' diritto-dovere del magistrato fare le verifiche opportune. Ma si tratta di una decisione che riguarda un articolo del codice civile. Non sono mai stato sentito dal giudice. Non nei guai, come dice il titolo. Mi del tutto tranquillo: ho sempre operato in modo trasparente. La precisazione è necessaria: oggi, ogni notizia verificata dalla magistratura, può essere strumentalizzata».

## VENDESI CAPANNONI COMMERCIALI ED ARTIGIANALI E PALAZZINA UFFICI

LOTTE DA 300 A 1000 MQ

ALESSANDRIA

VIA BELLINI ANGOLO VIA VINZAGLIO  
TEL. 019 825.840 UFFICIO





# Controinterrogatorio. Interviste «senza rete» ai candidati sindaco Calvo, la Lega a tutto campo

Prima cosa da fare: «Togliere le "palle" da piazza Libertà». Le auto in centro: «Un'isola pedonale ristretta, ma scoraggiare l'attraversamento». Inceneritore: «Necessario, ma solo per i rifiuti locali»

ALESSANDRIA. Terza intervista ai candidati sindaco. Risponde Francesca Calvo della Lega Nord, unica donna tra i sette aspiranti.

Le prime tre cose che farete se diventerete sindaco?

Prima cosa: togliere le palle da piazza della Libertà? Progo?

E' una battuta? rientra nella mia ottica rendere migliore esteticamente questa città? quello «palle» (delimitano le corsie della nuova viabilità: ndr) contribuiscono a imbruttire piazza Libertà. Secondo: restituire la città ai cittadini, non solo un'amministrazione efficiente ma anche l'ordine pubblico, un traffico ordinato. Terzo, gli edifici scolastici.

Gandini, segretario provinciale della Lega, ha dichiarato che avete un programma segreto. E' vero?

No, abbiamo elaborato molte cose e non tutte sono state rite nel programma: sarebbe venuto troppo lungo. Su ogni punto abbiamo idee in cui ce lo rendiamo conto quando ce le chiedono, a chi ce le chiederà.

Tasse. Dite: terremo minime le aliquote previste dalle leggi dello Stato. E' farete a quadrare il bilancio?

Bisognerà agire su altri meccanismi, procurare altre entrate, limitare uscite e sprechi.

Dite: aprire ai privati le s.p.a. ad indirizzo comunale.



Francesca Calvo della Lega Nord

ma quali sono?

Immediatamente le municipalizzate. Privatizzare le municipalizzate.

Vendita dei beni comunali. Ma ci sono anche palazzi storici che non si possono cedere e anzi ci vogliono per restaurarli.

Non vogliamo cedere i gioielli di famiglia. Il Comune ha un grosso patrimonio immobiliare che è gestito malissimo. Si dovrà vendere ciò che non rende e tenere quello che rende anche solo in forza di lavoro, tipo il

coperto. L'ex Ospedale militare potrebbe andare all'Ateneo o il

## Sotto il segno del Toro

ALESSANDRIA. Nata a Torino. Età: 44. Titolo di studio: laureata in giurisprudenza indirizzo amministrativo. Stato di famiglia: sposata. Due figli liceali. Segno zodiacale: Toro. Hobby: viaggi, lettura, animali. Sport preferito: sci. Squadra del cuore (esclusi i grigi): il Torino. Scrittore preferito: non ne ho uno in particolare, amo i libri. Libro preferito: Il regalo di Mandrogno. Da piccola voleva fare: la ballerina. In tv vede di solito: la vedo poco, comunque i film. Il difetto: l'agitazione. La virtù: dicono gli altri. Che cosa ama nella vita: la vita. E che detesta: l'arroganza.

Comune avrebbe solo da guadagnare, il costo della ristrutturazione sarebbe a carico di altri. Auto in centro sì o no? Parlate di liberalizzare la viabilità, poi però di un centro alleggerito dal traffico. E allora?

Dividiamo. Il traffico in città va preso in mano globalmente. Ci sono società apposite per farlo, non bisogna affidarsi solo all'impiegato del Comune. In generale: isola pedonale ristretta, anche permettere di attraversare il centro per andare da una parte all'altra della città.

Scoraggiare: via Trotti, via Pio, il via a gas. Quindi limitare, ma al tempo stesso neanche agitare l'oca. Il nodo focale è comunque piazza Garibaldi.

Biciclette: voi parlate di rastrelliere, gente preferirebbe non dover fare equilibrismi quando gira in bici. Riferire le strade costate.

Parliamo di rastrelliere dicendo: facciamo le piste ciclabili da 12 miliardi, con quei soldi riassegniamo le strade, perché è una grossa pista ciclabile la città stessa.

Rifiuti: siete favorevoli all'inceneritore?

Diciamo che l'inceneritore dovrà essere per forza, perché non produciamo più rifiuti o dobbiamo pensare a come smaltirli. Ma un inceneritore che serve noi, non è grossa cosa.

Atm. Nel programma c'è solo una fotografia di quello che è adesso. In effetti che volete farne?

L'idea sarebbe la privatizzazione però non penso che ci sia chi voglia accollare

una municipalizzata che 13 miliardi di deficit. Quindi bisognerebbe cominciare a gestirla meglio, ridurre il deficit e poi si potrà pensare a privatizzarla.

Area produttiva: come, dove? Nel piano regolatore ne sono previste tre. La D4 forse è quella che minor possibilità di espansione: è stata in funzione dello scalo ferroviario che adesso si riduce. D3 e D5 hanno buoni collegamenti stradali, bisogna soprattutto che il Comune porti i servizi.

Nuovo Palasport. Voi dite: ripristiniamo l'area. Ma non è di più, visto che ormai i lavori sono cominciati?

I lavori sono fermi. Per ora il Comune sta spendendo in penali. Se mettiamo pietra tombale sul Palasport sappiamo dove andiamo a parare. Se continuiamo non sappiamo dove andiamo a finire. In alternativa strutture che servono alla città.

Forti Guerico, un altro Leoncavallo?

No, le realtà sono differenti. Forte Guerico è struttura non inserita nel tessuto urbano, non disturba e ha una sua funzione, anzi direi che lo si può addirittura aiutare.

Non va al ballottaggio, chi voteranno i leghisti?

Noi siamo sicuri di andare al ballottaggio, magari non ci il ballottaggio.

Piero Bottino

## INVI

### OCUPAZIONE

Un pasto da commessa al mercato ambulante

La Sezione circoscrizionale per l'impiego per il collocamento in agricoltura di Alessandria comunica la seguente offerta di lavoro: una commessa, età 40/60 anni, patente B, massima disponibilità per orari e sedi. Lavoro (commercio ambulante).

### POLEMICA

Spandonara, Rauti vuole denunciare i magistrati

Pino Rauti, europarlamentare del msi-dn, ha dichiarato che annuncerà per omissione d'atti d'ufficio, quei magistrati che hanno lasciato perpetrare quel furto di Stato che è la Spandonara. Rauti metterà in atto il suo proposito dopo le elezioni «altrimenti potremmo essere accusati di strumentalizzazione elettorale».

### INCIDENTE

Due valenzani feriti nell'auto che di strada

I valenzani Alessandro Agliotti, di anni, e Cristian Martinelli, di 17 (via Calvi 2 e via Cavour 82), sono usciti di strada con la loro Golf nel pressi di Pellizzari: guariranno in una decina di giorni.

### SCANDALI

Sarà processato per aver rubato un anello d'oro

Il procuratore Repubblica presso la pretura, Carlo Carlesi, ha incriminato per furto Salvatore Negrini, 20 anni, via Gandolfi 18. Il 2 marzo '91, al Service Shop di corso Roma per una seduta abbronzante, rubò alla proprietaria un anello d'oro.

### EMERGENZA

Senz'acqua la casa a riposo per salesiani

Emergenza idrica alla casa di riposo «Mazzarollo» a Montello di Serravalle, dove ospitate oltre 20 salesiani. Per un guasto alla conduttura, il pensionato è rifornito d'acqua dai vigili di fuoco.

### FISCO

Non presentò la dichiarazione Iva: ammenda

Santino Campioli, 53 anni, di Castelnuovo Scrivia, ha pagato 11 milioni di ammenda. Quale titolare della ditta «monima», dichiarò fallita nell'89, doveva rispondere di aver presentato la dichiarazione Iva per il 1988, per ricavi di oltre 68 milioni.

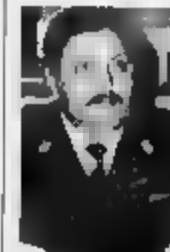
### ELEZIONI

Chi sono i candidati della lista Nuova città

I candidati della lista Nuova città per le elezioni del 21 novembre saranno presentati oggi alle 21 nella sala Consiglio di quartiere di piazza Perosi.

## In Legge a Pavia

Altra laurea per il capo dei vigili



Il colonnello dei vigili urbani Romano Benzi, 55 anni, si è laureato in giurisprudenza all'Ateneo di Pavia.

ALESSANDRIA. Il comandante della polizia municipale Romano Benzi si è laureato in giurisprudenza all'Università di Pavia, con una tesi sul diritto comunitario. Benzi, 55 anni, sposato, padre di tre figlie, si era laureato in Scienze politiche nel 1976 a Genova.

Malgrado gli impegni di comando e di famiglia, Romano Benzi, con volontà e tenacia, ha continuato gli studi arrivando alla laurea. Dopo aver prestato servizio a Genova, dove partecipò alla identificazione del chiodino spider rossa del «vigo Sotter», a Bolzano, comanda i vigili Alessandria dal 1978. (f. m.)

## Ieri sera a Borgoratto

Un frontale feriti due coniugi

BORGORATTO. Incidente ieri sera alle 20,00 sulla statale per Alessandria che attraversa il paese. All'ingresso dell'abitato due auto si sono scontrate frontalmente, nei pressi di una risaia: una Renault 25, di Piero Pompili, milanese, 50 anni, e una Golf.

Ancora in via accertamento la dinamica dell'incidente. Sembra che all'origine ci sia una manovra di sorpasso. Nella Renault rimasti intrappolati Pompili e la moglie. Per estrarli il milanese è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco, che solo dopo circa mezz'ora sono riusciti a liberare l'uomo dall'abitacolo.

Piero Pompili ha riportato fratture multiple alle gambe, rimaste incastrate nelle lamiere dell'auto. La moglie ha riportato lesioni meno gravi, tra cui la frattura di alcune costole. Sul posto sono intervenuti i volontari della Croce Verde. I due coniugi sono stati ricoverati nel reparto di ortopedia dell'ospedale alessandrino «Santi Antonio e Biagio». (a. m.)

## Salvato dai vigili

Disperso lungo il Po in piena

BASSIGNANA. Paura avvertita di un giovane impiegato alessandrino che, recatosi a pescare in riva al Po, si è perso tra i meandri del fiume: dovuto intervenire i vigili del fuoco per trarlo in salvo. Protagonista Lucio Ferrari, 25 anni, abitante a Alessandria in via Maggiori 103. Appassionato di pesca, ieri pomeriggio, approfittando della giornata di festa, si era recato a Suardi cominciando a risalire il corso del fiume, per trovare il posto più adatto.

La pioggia però, ha cominciato ad infiltrarsi l'impiegato, poco pratico della zona, ha preso la direzione opposta rispetto al luogo dove aveva parcheggiato la macchina. Così si è ritrovato al buio, bagnato, intirizzito e bloccato dall'acqua che lo minacciava sempre più da presso. «Urlo aiuto a squarciagola e qualcuno da Mugarone ha raccolto il mio appello, facendo intervenire i vigili del fuoco, che hanno attraversato il Po con la motobarca e l'hanno riportato all'ischiata. Se l'è cavata con un forte choc. (f. c.)

## Anche domenica negozi aperti e mercato in piazza per la festa di San Baudolino

# Shopping continuo per 15 giorni

Rassegna d'arte in via Migliara e quintali di caldarroste. Musica in centro con la banda di Nizza e mostre del tartufo, del miele e dei vini. Oggi tornano le bancarelle degli ambulanti, dopo la pausa di Ognissanti

ALESSANDRIA. Quindici giorni di acquisti in centro: anche domenica 7 novembre, grazie al patrono San Baudolino, sarà possibile fare shopping. In occasione della festa, è prevista l'apertura domenicale dei negozi, mentre in piazza Garibaldi le mostre del tartufo, del miele, dei vini novelli e la abbuffate gastronomiche con le Pro saranno affiancate dalle bancarelle del

Gli ambulanti hanno aderito con entusiasmo all'iniziativa. «Già oggi saremo in piazza Garibaldi con i nostri banchi», dice Salvatore Cordara, presidente Fiva Confcommercio, perché il consueto appuntamento del lunedì è posticipato di un giorno, a causa della festività di «Ognissanti». Per noi, comunque, è soprattutto importante essere presenti domenica, a fianco delle manifestazioni organizzate dalla Camera di commercio.

Se l'apertura dei negozi è facoltativa le non tutti i commercianti intendono aderire all'iniziativa, domenica è garantita

## Lavori edili e dell'Amag

ALESSANDRIA. Ancora divieti di sosta in città, a dei lavori Amag. Da oggi al 13 novembre, è vietato parcheggiare - dalle ore 19 alle 19 - nelle vie Montegrappa, Manzoni e in piazza Matteotti. In via Verona, oggi a domani, nel tratto tra via Voltorno e via Padova, è vietata la sosta a circolazione dalle 8 alle 19, deviazione su via Voltorno; dalle 8,30 alle 19, domani a giovedì, il tratto tra via Padova e via S. Maria di Castello è chiuso al traffico. Sempre domani a giovedì, dalle 8 alle 19, è vietata la circolazione automobilistica nel tratto di via Savonarola compreso tra via Mazzini e via Del Guasco. A causa lavori edili, oggi a domani, dalle 8,30 alle 19,30, è vietata la sosta su entrambi i lati di Spalto Marengo, tra via Marengo e via Montegrappa; giovedì, divieto di circolazione in via Canofra, dalle ore 18 alle 18. Il comando vigili urbani ricorda che domenica 7 novembre per consentire lo svolgimento di una mostra di pittura, via Migliara sarà chiusa al traffico, dalle 14 alle 19, nel tratto tra via Milano e piazza della Libertà. (a. m.)

la presenza del mercato, è piazzato per l'intera giornata, dalle 19 alle 19,45. «Quando in città si fa festa - aggiunge Cordara - è opportuno coinvolgere negozianti e ambulanti. Ai visitatori si offre una gamma più completa di prodotti, mentre per

un'occasione di rilancio. Secondo gli ambulanti, è più vicina anche la soluzione dei problemi recentemente denunciati: mancanza di chiodi di ancoraggio, contro vento e bufera, è impossibile accedere ai servizi igienici di Borsalino,

chiusi per di un mulo. «Del Comune, tramite il subcommissario, Anna Maria Santoro», dice Cordara, «ha ricevuto precise garanzie d'intervento. Inoltre, ora al

Le associazioni dei commercianti stanno anche organizzando manifestazioni collaterali alla festa di San Baudolino: domenica, in via Migliara, sono previste esibizioni musicali a distribuzione caldarroste, mentre una rassegna d'arte - con una cinquantina di opere realizzate da pittori alessandrini - si affiancherà nel pomeriggio a «mode shopping».

La festa comincerà sabato, con gli allievi della scuola d'arte «Jona» di Acqui, impegnati sulle piazze Libertà, delle Lega e Matteotti; in via Dante, degustazione di caldarroste, mentre le musiche della banda di Nizza, dalle 16, saranno proposte lungo le vie del centro.

Gino Defrancisci

## IL TAGGIUINO DELLA PROVINCIA

### LETTERE AL GIORNALE

#### Maho, le ragioni dell'amministratore

Ho letto, con disappunto ed amarezza, la presa di posizione nei miei confronti parte del Consiglio di fabbrica della Maho-Sag Graziano. Nel documento si critica ingiustamente il mio operato, giacché non si tiene conto delle gravi difficoltà in cui nel recente passato, qualità di amministratore delegato dell'azienda, sono stato costretto ad agire allo scopo di ricercare soluzioni valide che potessero garantire la continuità aziendale. A questo proposito devo segnalare che lo svolgimento di alcune trattative con persone o aziende che potevano essere interessate alla Maho-Sag Graziano; se non si è arrivati a positive conclusioni questo non è dipeso da me.

E' troppo facile «puntare il dito» contro l'operato di altri in momenti così critici e difficili per l'azienda, che deve trovare una sua soluzione con una situazione economica «grave crisi» settore sia nazionale che mondiale. Per quanto riguarda il mio operato posso confermare essere a posto

la mia coscienza per quanto finora ho fatto: la mia intenzione, per il futuro, fare tutto il possibile - e anche più - per trovare una soluzione positiva ai problemi della nostra azienda.

In questo momento, considerando la situazione nazionale e internazionale, la cosa peggiore è l'accusarsi a vicenda. A avviso è necessario restare uniti e coinvolgere maggiormente i nostri partners per riuscire a superare questo drammatico momento.

Michael Hauser, Torton amministratore delegato «Sag Graziano»

#### Discarica casalese Veronelli sapeva?

Venerdì ha assistito al dibattito sul progetto turistico alternativo alla discarica di regione Baziani. E' stato letto un telegramma di solidarietà di Luigi Veronelli, che ha definito «oscura una discarica nelle colline abitate per secoli dalle vigne».

Ma chi gli ha chiesto solidarietà, gli ha spiegato che quell'area è in pianura? M. Patrucco, Casale

## NUMERI UTILI

**NUMERI UTILI**  
 112 (servizio di emergenza)  
 118 (servizio di pronto soccorso)  
 119 (servizio di polizia)  
 122 (servizio di polizia)  
 130 (servizio di polizia)  
 131 (servizio di polizia)  
 132 (servizio di polizia)  
 133 (servizio di polizia)  
 134 (servizio di polizia)  
 135 (servizio di polizia)  
 136 (servizio di polizia)  
 137 (servizio di polizia)  
 138 (servizio di polizia)  
 139 (servizio di polizia)  
 140 (servizio di polizia)  
 141 (servizio di polizia)  
 142 (servizio di polizia)  
 143 (servizio di polizia)  
 144 (servizio di polizia)  
 145 (servizio di polizia)  
 146 (servizio di polizia)  
 147 (servizio di polizia)  
 148 (servizio di polizia)  
 149 (servizio di polizia)  
 150 (servizio di polizia)  
 151 (servizio di polizia)  
 152 (servizio di polizia)  
 153 (servizio di polizia)  
 154 (servizio di polizia)  
 155 (servizio di polizia)  
 156 (servizio di polizia)  
 157 (servizio di polizia)  
 158 (servizio di polizia)  
 159 (servizio di polizia)  
 160 (servizio di polizia)  
 161 (servizio di polizia)  
 162 (servizio di polizia)  
 163 (servizio di polizia)  
 164 (servizio di polizia)  
 165 (servizio di polizia)  
 166 (servizio di polizia)  
 167 (servizio di polizia)  
 168 (servizio di polizia)  
 169 (servizio di polizia)  
 170 (servizio di polizia)  
 171 (servizio di polizia)  
 172 (servizio di polizia)  
 173 (servizio di polizia)  
 174 (servizio di polizia)  
 175 (servizio di polizia)  
 176 (servizio di polizia)  
 177 (servizio di polizia)  
 178 (servizio di polizia)  
 179 (servizio di polizia)  
 180 (servizio di polizia)  
 181 (servizio di polizia)  
 182 (servizio di polizia)  
 183 (servizio di polizia)  
 184 (servizio di polizia)  
 185 (servizio di polizia)  
 186 (servizio di polizia)  
 187 (servizio di polizia)  
 188 (servizio di polizia)  
 189 (servizio di polizia)  
 190 (servizio di polizia)  
 191 (servizio di polizia)  
 192 (servizio di polizia)  
 193 (servizio di polizia)  
 194 (servizio di polizia)  
 195 (servizio di polizia)  
 196 (servizio di polizia)  
 197 (servizio di polizia)  
 198 (servizio di polizia)  
 199 (servizio di polizia)  
 200 (servizio di polizia)

**FARMACIE DI TURNO**  
 Ad Alessandria oggi sono di turno, dalle 19 alle 20,30 la farmacia Comunale, via Marengo 48, telefono 26.58.77

## STATO CIVILE

**NATI**  
 Lentini, Galesano, Emanuele Cinis, Francesco Cimino, Annamaria Boccardo, Eleonora Calderaro, Federica Bion, Roberto Zanello, Valentina Mirinotti, Antonia Sacco, Valentina Genova, Giulia Re, Davide Gatti, Jordan Rizzo, Erica Zabolani.  
**MORTI**  
 Gaudentio Veltano, di 74 anni; Pierina Aceto, di 83; Renato Acuto, di 84; Teresa Boccardo, di 79; Grazia Bonati, di 75; Gianfranco Lumelli, di 75; Colombano, di 70; Aldo Cornaglia, di 70; Flavio Bonaria, di 79; Vittorio Sorio, di 57; Delfino Allara, di 61; Resa Desambrogio, di 85; Savina Perente, di 81 anni.  
**ATTIVITA'**  
 E' terminata la ristrutturazione dell'ex cinema parrocchiale «Martino». E' stato trasferito dal Comune in centro polifunzionale, con palestra da volley, salone per incontri e altre locali.  
 A Casale, nuova pavimentazione sotto i portici centrali di via Roma. Sono terminati nei giorni scorsi i lavori di ristrutturazione. Al posto dell'asfalto sono stati sistemati porfido e ghiaia. Ora sarà modificata anche l'illuminazione. Il progetto è in cantiere di milioni e realizzato dall'assessorato ai pubblici.

## GLI APPUNTAMENTI

**FORUM**  
 Controlli al mercato di Casale

Oggi a Casale, dalle 7 alle 19, al mercato ortofrutticolo di piazza Venezia funziona il servizio di controllo della commerciabilità dei funghi. E' presente un micologo.

**CADUTI**  
 Gli orari di messe di suffragio

In tutta la provincia oggi sono previste celebrazioni in suffragio dei Caduti. Ecco una breve panoramica. Una messa per i morti nella guerra di liberazione, nella prima e seconda guerra mondiale sarà celebrata oggi alle 11 nel cimitero di Alessandria, presiede il prefetto Umberto Lucchese, autorità armata del 21° reggimento Croma. A Casale oggi si riunisce al cimitero per i Caduti. Alle 9,30 alzabandiera; alle 9,40 deposizione di una corona di alloro; monumento e poi celebrata dal cappellano militare. Alle 18 celebrazione solenne in Duomo. Nella chiesa del cimitero di Novi messe per i Caduti alle 8,45 alle 9,15 e alle

10. A Valenza la ricorrenza dei defunti viene ricordata oggi nelle quattro parrocchie con messe e preghiere a tutte le ore. Oggi alle 11, in Cattedrale a Tortona messa solenne per tutti i defunti celebrata dal vicario generale monsignor Libunati. Alle 16, nella chiesa del cimitero, messa per i defunti a cura del Comune. Una messa di suffragio è prevista oggi a Ovada alle 10,30 nell'oratorio della Confraternita di San Giovanni Battista. A Serravalle oggi messe alle 9 nel cimitero vecchio e alle 16 in quello nuovo. Ad Arquata a messa viene celebrata alle 9,30.

#### EDITORIA

Un numero di «Urbs»  
 E' uscito un nuovo numero di «Urbs», la rivista trimestrale della Accademia Urbense. Ovada diretta da Alessandro Laguzzi. La pubblicazione propone numerosi servizi, ed in particolare dedica ampio spazio alla ricorrenza del 3 gennaio 1994, terzo centenario della nascita di S. Paolo della Croce.





# Ieri quattro mazzi di fiori nel luogo da dove è precipitato il finanziere. Il mistero rimane

## Tre piste per risolvere il giallo di Acqui

### Le indagini ripartono da elementi prima in ombra

**ACQUI TERME.** Quattro mazzi di fiori sul luogo da dove è precipitato Silvio Sabatini, il finanziere 33 anni, di Cairo Montenotte, morto mercoledì in una ruggia vicino alla discoteca Palladium. Ieri, giorno di Ognissanti, qualcuno ha avuto l'idea geniale.

Che tra i mazzi ci fossero anche i fiori della «donna del mistero», indicata come la probabile chiave del giallo? Difficile dirlo, come difficile è stabilire se questo misterioso personaggio esista davvero.

Cadute le «superstizioni», infatti, l'unico pista che portava la donna (la ragazza di Cairo incontrata dai due finanziere al Palladium ha detto di essersi limitata a scambiare con loro qualche battuta e gli inquirenti paiono disposti a crederle) le indagini ricominciano da capo, ma non da zero. Scartata l'ipotesi del suicidio, rimangono altre tre strade: seguire e gli unici elementi in mano ai carabinieri sembrano essere, per ora, quelli che emergono dalla posizione del corpo, dall'autopsia, dai particolari del terreno.

Ricapitoliamo i fatti. Silvio Sabatini viene visto per l'ultima volta vivo dall'amico e commilitone Mario Pallano, 33 anni, verso le tre di domenica 24 ottobre. I due erano andati a ballare al Palladium dopo un'auto pranzo; in discoteca han-



A fianco il buco lungo la stradina, nel punto da dove è probabilmente precipitato il finanziere. In primo piano i fiori. Sopra, l'ingresso alla stradina dalla stalla, dopo il ritrovamento del corpo

bevuto alcolici, tanto che Mario si sente male e vuole tornare a casa. Ma Silvio ribatte: «Prendi l'auto e vai pure tu, io mi arrango». Mario però non è convinto, esce e dice di essere restato in auto ad aspettarlo fino alla chiusura del locale, ma non di averlo più visto.

Lo cercano per quattro giorni. Il mercoledì un cercatore di lumache scorge il corpo in fondo alla ruggia che scorre a 600 metri dal Palladium. L'autopsia dirà - anche se si tratta solo di primo esito, da approfondire

- che è morto annegato. Nel rito ci sono 80 centimetri d'acqua, ma Sabatini ha una frattura in fronte (che fa presupporre una commozione cerebrale) e una pietra accanto è ancora sporca di sangue.

Il corpo viene trovato a faccia in giù, con le gambe più alte del capo. La bocca aperta come in un ultimo grido. Una delle scarpe è ancora sporca di terriccio: lungo la riva viene trovato un solco, una «scivolata», che potrebbe essere stata lasciata da quella calcestruzzo. Non

solo, a pochi centimetri del bordo della stradina che costeggia la ruggia, c'è un buco rotondo del diametro fra i trenta e i quaranta centimetri, profondo tra i venti e i trenta. Può far perdere l'equilibrio. Ma un uomo che scivola tende a cadere all'indietro, non a faccia in giù e, oltretutto, ben discosto dalla riva.

Una spinta, dunque, ma chi? E, soprattutto, perché è arrivata fin lì, e una quindicina di metri dalla statale. Per un bisogno impellente o che altro? Di qui le tre ricostruzioni. (r. al.)

#### LA SPINTA

La prima ipotesi è quella dell'omicidio, magari casuale. Silvio Sabatini è arrivato in quel punto della stradina lungo la ruggia in compagnia, è attirato, da qualcuno, non necessariamente una donna. Un amico, un conoscente, oppure semplicemente un fidanzato geloso, o anche qualcuno con cui aveva attaccato briga. O ancora, chissà, un ladro, uno sbadato.

Sia come sia, c'è un alterco (un cameriere parlò di lite udita in lontananza, le sue parole troveranno riscontro), basta una spinta e il finanziere precipita nel vuoto.

I pro e i contro. L'ipotesi spiega il perché di quella caduta «a volo d'angelo» e distante dalla sponda, essendoci difficile da registrare in un buco di scivolata. Inoltre rende anche ragione del fatto che il finanziere si trovasse proprio lì. Ma non ci sono indizi sul movente. Era impossibile prevedere che il finanziere restasse da solo e quindi architettare un omicidio simile. Molto più probabile un gesto d'impulso. Vista la difficoltà nel trovare testimonianze, le uniche novità in questo caso potrebbero venire dall'autopsia: ad esempio se sul corpo fossero trovati altri segni di violenza.

#### LA DISGRAZIA

La disgrazia si basa su una ricostruzione logica. Sabatini esce dalla discoteca poco prima della chiusura, ha trovato nessuno che lo accompagni a Cairo, non vede l'amico che ancora l'aspetta in auto. Solo, davanti al Palladium chiuso decide di raggiungere Acqui per cercare un mezzo di trasporto. E' stanco, forse un po' alticcio, stordito dalla musica. Fa qualche metro a piedi, probabilmente sente uno stimolo e s'infila nella stradina per esplorare il bisogno corporeo. Si avvicina troppo al bordo, scivola, forse incaspa nel buco, precipita nella ruggia.

I pro e i contro. La dinamica della caduta «a volo d'angelo» non si adatta a un'ipotesi di genere. Soprattutto non convince la deviazione: abbastanza distante dalla statale il luogo della caduta, non necessariamente tanta strada per «scaricarsi» le poi di fronte c'è la parete di una cabina Enel orecchie per schiarire il bisogno. Per altro, se non intervenissero fatti nuovi, questa ricostruzione ha il pregio della linearità. Alcune obiezioni possono essere superate considerando lo «stato confusionale» di chi esce da una serata in discoteca.

#### LA DONNA

E' un'ipotesi intermedia tra le altre due. Dopo che l'amico l'ha lasciato il finanziere riesce davvero ad abbordare (o a completare l'abbordaggio) di una donna. Lei ha l'auto, promette di riportarlo a Cairo. I due escono dal Palladium - assieme, separati - e appartano sulla vettura lungo la stradina: dall'altro la stessa cabina Enel orecchie per schiarire il bisogno. Tra l'altro più avanti la stradina si restringe. Sabatini, poi, scende dall'auto e si avvicina alla ruggia. Scivola, precipita. Lei, spaventata, fugge, dare l'allarme.

I pro e i contro. La ricostruzione spiega meglio le ragioni per cui il finanziere si trovava in quel luogo. Resta il problema della dinamica della caduta, ma non si può escludere che il convegno amoroso sia terminato con un litigio o una spinta, magari per scherzo. Se le cose sono andate così l'unica che, a questo punto, può chiarire il «giallo» è lei, appunto la famosa «donna del mistero». Esiste? E se esiste, forse viva, sconfitta dal rimorso? O forse qualcuno quella sera in discoteca ha notato i due «fare coppia». Potrebbe essere la prossima svolta.

I nuovi sviluppi non modificheranno l'assetto della fabbrica: nessun licenziamento

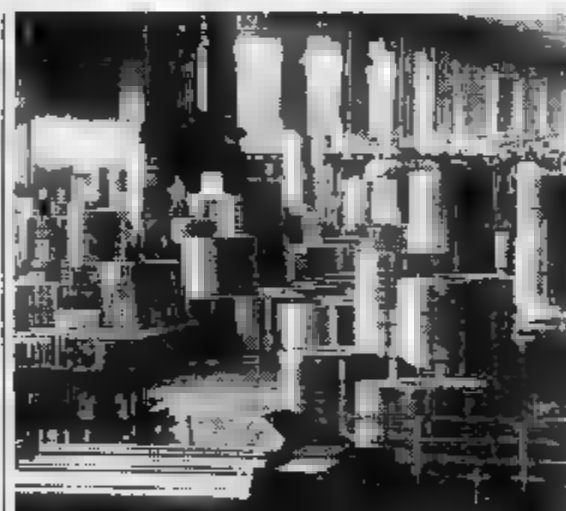
## Liquidazione Ilva, Novi si salva

La conferma viene dal consiglio di fabbrica che ha partecipato nei giorni scorsi a una riunione Intersind. Previsto un incremento di produzione. Lo stabilimento continuerà ad avere un migliaio di dipendenti

**NOVI.** La liquidazione dell'Ilva, l'avvenuta scissione in società e la temporanea uscita di scena del manager Hayao Nakamura (a cui sono subentrati i commissari nominati dall'Iril) non dovrebbero sconvolgere l'assetto dello stabilimento novese. Lo confermano i componenti il cda, che l'altro giorno hanno partecipato a una riunione all'Intersind di Roma. Si è discusso, in particolare, del piano di risanamento dell'azienda e delle prospettive per l'occupazione.

«E' stato garantito che a Novi non ci saranno licenziamenti, e che lo stabilimento continuerà ad avere circa un migliaio di dipendenti - spiega Diego Accili - E' anzi previsto un costante incremento nella produzione di acciaio, che si fissa in un milione e 800 mila tonnellate annue entro fine '96. Attualmente, degli impianti novesi 850 tonnellate all'anno «laminati piani», le richieste sono in aumento.

«E' vero, il mercato dello «sincato» sta riprendendo qua-



Il consiglio di fabbrica dell'Ilva di Novi giudica positivo il progetto presentato dall'azienda, anche se restano dei dubbi sull'avvento dei gruppi privati. Gli accordi potrebbero essere stravolti

ta e Novi dovrebbe trarne beneficio - dice ancora Accili -. Basti pensare che, già nel '94, la produzione sarà portata a un milione e 375 mila tonnellate. Si registrerà un notevole incremento anche alla «Lavezzi», la piccola azienda che si occupa proprio della zincatura dei rotoli Ilva, e produce annui-

105 mila tonnellate di acciaio lavorato. I delegati del cda giudicano dunque positivo il progetto di ristrutturazione presentato dall'Ilva ai sindacati: testimoniano. Novi sia il polo sano e siderurgico italiano. Ma non sono diversi motivi di preoccupazione. «Con l'avvento all'Ilva

di gruppi privati gli accordi potrebbero essere stravolti - dichiara Accili -. Perciò, è necessario l'intervento del Governo, a tutela dell'occupazione in tutti gli stabilimenti.

Per Accili non deve ripetersi un altro caso Piombino, cioè un drastico taglio ai posti di lavoro voluto da un imprenditore (Luigi Lucchini, ndr) e spregio alle intese tra azienda e organizzazioni sindacali. In attesa della privatizzazione e degli eventuali sviluppi della questione esuberanti, i dipendenti dell'Ilva si preparano allo sciopero della siderurgia, previsto per i primi di ottobre. Una delegazione avrebbe dovuto raggiungere Roma, e sfilarci per le vie. Ma, a pochi giorni dall'elezione del sindaco, saranno vietate le manifestazioni. «In alternativa, articoleremo lo sciopero nello stabilimento cittadino - conclude Accili -. Convocheremo le assemblee e discuteremo con le maestranze dei mille problemi inerenti l'occupazione».

Massimo Delfino

Pozzolo, ancora nel dubbio l'inaugurazione de «Il Giovi»

## Comune e Regione in guerra per apertura del maximarket

**POZZOLO FORMIGARO.** Il Comune vuol dare via libera, il 25 novembre, all'apertura del centro commerciale «Il Giovi» che la società Extramarket di Giosué e Zeno Maritan ha costruito sull'area dell'ex fabbrica di lampadine Fulgens, lungo la statale 35 bis dei Giovi, alla periferia del paese. Ci sono però ancora grossi dubbi. La giunta ha deliberato di chiedere alla Regione di sanare la situazione del market. Il Comune, pur ritenendo la delibera senza vizi di forma, ha però condizionato l'approvazione alle decisioni regionali.

«Siamo convinti che le nostre controdeduzioni alle perplessità della Regione siano vincenti - dice il sindaco Luigi Orlando -. Intanto il Comune ha commissionato una relazione che darà il via al rilascio dell'ultima concessione edilizia per sanare la situazione e consentire l'apertura del centro commerciale. Una struttura che, va ricordato, quando sarà a pieno regime, darà almeno 200 posti di lavoro».

La Extramarket aveva avvia-



Il centro commerciale «Il Giovi»

to le pratiche nel '90 e il Comune ha approvato il piano esecutivo convenzionato con la società prima dell'entrata in vigore della nuova legge regionale 70/91. Nel marzo '92, quindi, era stata rilasciata la concessione edilizia per 4000 metri quadrati di area (trete da sanare la situazione per altri 1500

metri quadrati), senza attendere la preventiva concessione commerciale della Regione. «Con i vecchi criteri - dice il sindaco - tale autorizzazione non era richiesta: abbiamo seguito quella strada perché il piano era stato adottato prima della nuova legge del '91».

Con lo stesso criterio la giunta ha deliberato di chiedere alla Regione di sanare la situazione. «Correva la pura passato la palla a Torino».

«Abbiamo inviato le controdeduzioni alla Regione, ma il parere dei nostri legali - spiega il sindaco - siamo certi che non occorre l'autorizzazione regionale preventiva. Se ci daranno torto, ricorreremo al Tar. Ma in questo caso i tempi per l'apertura si allungherebbero. Dubbi sulla legittimità della concessione edilizia del marzo '92 sono stati intanto esposti da una cooperativa, la pratica è finita alla procura della Repubblica. Indagini sono già state svolte dalla polizia giudiziaria».

Franco Marchiaro

#### Truffa alle Poste

### Sotto processo per spedizione da 48 milioni

**TORTONA.** Romeo Ferretti, 45 anni, via Romagnolo 8, socio accomandatario della Società Edilizia 3P, deve rispondere, con altri, di una truffa da 48 milioni e 750 mila lire ai danni delle Poste. Secondo l'accusa, dovendo procedere alla spedizione di 11 mila copie del periodico «Millecase», indicato falsamente quale supplemento del settimanale «Il Popolo Dertichonino», si sarebbe avvalso di una tariffa in abbonamento postale non averne diritto.

Alle sollecitazioni di pagamento del dovuto, l'uomo è accusato di aver risposto con una lettera apparentemente proveniente da «Il Popolo Dertichonino», ma in realtà da lui stesso stilata e con le quali contestava di dover versare alcunché.

I fatti risalgono al marzo '92. L'udienza è stata aggiornata al 7 aprile '94 per l'assenza di Ferretti. Il direttore de «Il Popolo Dertichonino».

(m. l. m.)

#### Chiesti chiarimenti

### Il Coreco boccia la discarica di Mugarone

**BASSIGNANA.** Il Coreco ha ratificato la delibera del Consorzio rifiuti Alessandrino la quale individua in Mugarone di Bassignana il luogo in cui realizzare la nuova discarica, e sostituzione di quella di Castelceriolo.

La decisione è stata adottata durante l'ultima assemblea: 21 esponenti, su 23 presenti, avevano dato il loro assenso all'attuazione della fase C, l'ultima prima dell'inizio dei lavori. Ma l'opposizione dei Comuni di Bassignana e Pecetto e del Comitato del alla discarica ha spinto l'organo di controllo a chiedere nuovi accertamenti.

Per la popolazione della frazione, contraria all'impianto, esiste così la speranza che la decisione possa essere ripensata. Nella graduatoria del Consorzio, Mugarone era passata al primo posto, scavalcando Castelceriolo e S. Salvatore.

(r. c.)

#### FASSINETO

### Oggi il processo Marocchino molesta in due ragazze

**FRASSINETO.** Per il marocchino Khalid Benekhadir, 19 anni, il colloquio con la figlia di Amorevole Rumato doveva essere importante. Quando la figlia della ragazza ha cercato di dissuaderlo, non ha voluto sentire ed è entrato in casa con la forza. Le due donne, impaurite hanno chiamato i carabinieri. Anche con i militari il marocchino è stato rimesso: li ha oltraggiati prima di farsi arrestare. E' finito nelle celle per violazione di domicilio, oltraggio e ubriachezza molesta. Stasera sarà giudicato con rito direttissimo.

L'extracomunitario, originario di Casablanca, vive da qualche tempo a Frassineto Po. L'altro sera si è presentato alla porta di Rumato, mentre era assente il padrone di casa. Voleva parlare con una delle figlie. Il diniego lo ha contrariato: si è fatto largo a spintoni.

(s. m.)

#### STUDI IMMOBILIARI TRAVERSO

### VENDE

**SERRAVALLE S.** - Villa d'epoca con parco secolare di mq. 4000 ca. adalissima 1° casa. Lire 300.000.000 mutabili.

**SERRAVALLE S.** (Stazzano): Zona residenziale appartamenti indipendenti in villa, confort, giardino e tre box. Lire 230.000.000 mutabili.

**RIVOLVERSI**  
Ag. di Serravalle S.  
Via Barbiold 99  
Tel. 0143/61114

#### VENDESI

una piazza di nuova «arredo»  
Rivoglio alghese, parco alto, fieno, mirano, cattedrale, (ipotesi), settore 2,3 camere, cucina abit., lavandino, 2 bagni, 2 terrazze, box auto, magazzinetti, cantina.

Tel. 031/77 (0336) 460.993

#### CITTA' DI TORTONA

Via Ammiraglio Mirabello n. 1 - 15057 Tortona (AL) - Tel. (0131)

#### Avviso di gara di licitazione privata

IL SINDACO

In esecuzione della deliberazione della Giunta Comunale in data 28/10/1993, n. 1164; ai sensi dell'art. 7 della Legge 17/2/1987, n. 80;

#### RENDE NOTO

Che l'Amministrazione Comunale intende appaltare, mediante gara di licitazione privata con il sistema di cui all'art. 1, lett. a) - legge 2/2/73, n. 14 (lavori relativi alla pulizia dei locali ubicati nel Palazzo Comunale, androne del Palazzo e del Teatro Civico di Via Ann. Mirabello 1; nel Palazzo di Via P. Pernigotti sede Uffici Tecnici ed Economici; nel Palazzo di P. Italo Arzano sede della Biblioteca Civica e del Palazzo di Giustizia di P.zza Erbe.

L'importo a base d'asta è fissato in Lire 719.936.850. L'appalto avrà durata triennale e precisamente: Gennaio, Febbraio, Marzo, Aprile, Maggio, Giugno, Settembre, Ottobre, Novembre, Dicembre - 1994 - 1995 - 1996 - complessivamente per mesi trenta (30) relativamente alla pulizia dei locali siti negli immobili ubicati nel Palazzo Comunale, androne del Palazzo e del Teatro Civico di Via Ann. Mirabello 1; nel Palazzo di Via P. Pernigotti sede Uffici Tecnici ed Economici; nel Palazzo di P. Italo Arzano, sede della Biblioteca Civica; periodo decorrente dal 1/1/1994 al 31/12/1996, complessivamente per mesi 36 relativamente alla pulizia dei locali siti nel Palazzo di Giustizia.

L'opera è finanziata con i mezzi del Comune ed i pagamenti avverranno a rate bimestrali posticipate. E' richiesta l'iscrizione alla C.C.I.A.A.

Le offerte sono inviate alla gara possono farne richiesta indirizzando la relativa domanda, in carta resa legale, al Comune di Tortona - Ufficio Contratti - Via Ann. Mirabello 1, entro ore 12 del giorno 23 Novembre 1993.

Il termine di spedizione dell'invito a presentare le offerte è fissato entro 30 giorni dal termine di ricezione. Resta fissato la giorni 2 il periodo decorso il quale i concorrenti hanno facoltà di avvalorare la propria offerta. E' presente avviso non vincola l'Amministrazione Comunale all'accoglimento delle domande di partecipazione.

Tortona, 21/11/93

IL SINDACO dott. Fabrizio Palenzona

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS  
PUBBLICITA' CHE VALE



I commenti alla giornata di disobbedienza enologica

# La legge e la zolletta

Centinaia di produttori piemontesi hanno dato vita alla protesta  
«Basta coi divieti, chiediamo perfino che lo zucchero sia tassato»

PAVIA  
DAL NOSTRO INVIATO

Gaja era in America, ma ha mandato il suo enologo, i Contino sono venuti di persona, come Giorgio Rivetti da Castagnole Lanze, Giorgio Carnevale da Cerro Tanaro, Oreste Chionetti da Dogliani e Giancarlo Scaglione da Loazzolo. Da Rocchetta sono arrivati i Bologna, Volpi da Tortona, i Coppo di Canelli, Romano Dogliotti da Castiglione Tinella, Cappellano Barolo, Damonte e il sindaco Negro dal Roero, Gianni Gagliardo da La Morra. E con loro altri continui di produttori più o meno conosciuti. Domenica mattina alla Certosa di Pavia hanno dato vita alla «protesta dello zucchero», affidando a Veronelli e Ornella Muti il «padrignaggio».

Una zolletta lasciata cadere in una tina per dire basta al divieto italiano di uso del saccarosio nell'arricchimento dei mosti. E quindi libertà di scelta tra zucchero e mosti concentrati.

«Di questi tempi siamo gli unici a chiedere che ci venga anche messa una tassa. Sì, una tassa sullo zucchero per l'enologia. Non vogliamo che gli arricchimenti siano scorciatoie facili e poco onerose, il grado deve essere soprattutto ottenuto nel vigneto», tiene a precisare Massimo Martinelli, presidente dell'Associazione vini di collina. Il sodalizio si è impegnato a fondo in questa battaglia, trovandosi alleato l'Arcigola e i fedelissimi veronelliani, soprattutto produttori del nord Italia. A Pavia la maggioranza era piemontese. C'è chi ha detto: «cosa in chiave di «Legge enologica».

«Mucchi Lega», assicura Giacomo Oddera, che tiene a precisare: «essere alla Certosa solo come produttore di Barolo - so-



Momenti della giornata di «disobbedienza vignaiola»: sopra l'intervento di Carlo Patrizi dell'Arcigola. Gli è accanto Luigi Veronelli. In alto Ornella Muti lascia cadere la zolletta di zucchero nella tina con il vino e sotto la folla dei vignaioli che ha invaso il chiostro della Certosa. Pavia foto VITTORIO LENTINI

no dieci anni che chiediamo di rivedere quel divieto assurdo. Vogliamo poter zuccherare solo quando è necessario e in maniera controllata». E negli ultimi anni quando sarebbe stato necessario? Oddero ci pensa, poi sboccia: «88-89-90 sicuramente no. Sì nel '91 e '92, e certamente qualcosa anche quest'anno».

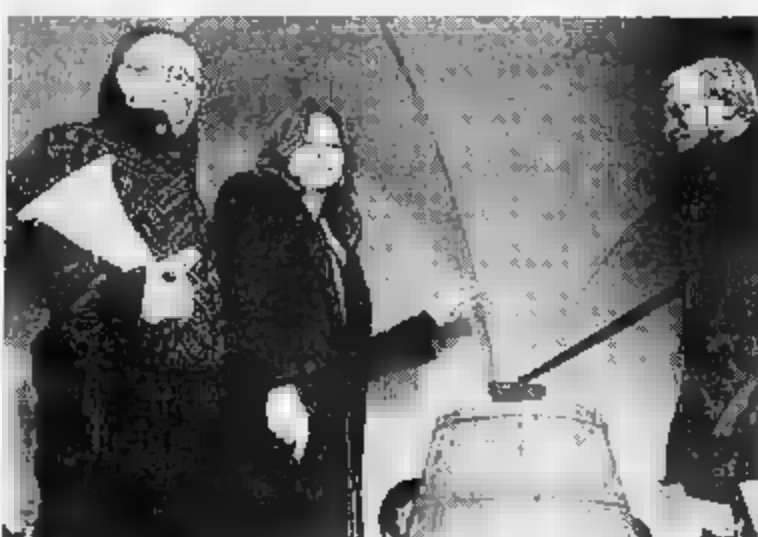
Non mancavano voci fuori del coro: «Siamo qui come osserva-

## Zucchero sì, ma con queste regole

Ecco le proposte presentate a Pavia dall'Associazione «Vini di Collina» del «Seminario permanente Luigi Veronelli» e da «Arcigola»: l'autorizzazione alla correzione dei mosti non sia più competenza di nessun Ministero nazionale, ma venga affidata alle Regioni; sia data attuazione alle raccomandazioni della commissione Agricoltura della Cee che ha suggerito «affiancare, all'uso dell'Mcr (mosto concentrato rettificato), anche quello del saccarosio; la disciplina per l'uso dell'Mcr del saccarosio siano equiparate; gli operatori abbiano facoltà di correggere i mosti, in caso di necessità accertata, mcr e/o saccarosio; cessino immediatamente le sovvenzio-

ni e i contributi in favore dell'Mcr; venga fissato con assoluta urgenza un massimale di produzione invalicabile per «vigneto italiano», al fine di porre limite alle produzioni dei vini da tavola, finora prodotti senza tetto quantitativo; il nuovo processo di crescita e di sviluppo del settore vitivinicolo italiano non venga gestito da quei dirigenti e funzionari dell'ex ministero dell'Agricoltura, che hanno cavalcato per anni la cultura delle eccellenze e che continuano a proporre con ostinazione il mosto concentrato rettificato come unico strumento di correzione, sostenendo anche l'erogazione di contributi in suo favore.

Sergio Miravalle



«Boom» di iscrizioni ai corsi

# Donne a guardia del Parco del Po

CASALE. «Boom» di iscrizioni femminili ai corsi per guardie ecologiche volontarie provinciali che s'inizia domani a Valenza in collaborazione col Parco del Po. I posti sono cinquanta, ma già quasi 70 monferrini hanno chiesto di parteciparvi. E, rispetto ai corsi precedenti, le donne sono in deciso aumento: almeno un terzo degli iscritti. Le lezioni si terranno in orario serale a Valenza, novembre e ottobre.

Difficile spiegare il «boom» di iscrizioni, e in particolare l'impulso da parte femminile.

«Certo un po' influenza la maggior sensibilità che anche le donne hanno acquisito rispetto ai problemi della tutela dell'ambiente e dell'ecologia. Molte nei mesi scorsi hanno chiesto nei nostri uffici di Casale informazioni per diventare guardie. E, rispetto a Claudio Martini, fondatore e coordinatore del Nucleo casalese delle guardie ecologiche volontarie, consideriamo poi che la crisi economica ha prodotto molta disoccupazione. Quindi tante persone hanno certo più tempo a disposizione e, per fortuna, in molti decidono di impiegarsi per scopi socialmente utili».

Da non trascurare anche il fatto che le guardie ecologiche sono agevolate nelle assunzioni statali per guardaparco e guardie forestali. Le lezioni prevedono materie disparate: botanica, pronto soccorso, alla prevenzione antincendio, alla legislazione in materia ambientale. E, forse per prima volta, sono stati inseriti anche aspetti più operativi: si insegnerà il modo pratico con cui le guardie dovranno confrontarsi con chi trasgredisce le norme di protezione ambientale.

E' un corso abbastanza selettivo: la frequenza è obbligatoria e c'è un esame finale di selezione, prima di ottenere la qualifica di pubblico ufficiale (oltre a superare l'esame è necessario avere alcun precedente penale). Per via della convenzione con il Parco del Po, le nuove guardie ecologiche dovranno prestare in particolare il loro servizio proprio nel parco (è obbligatorio un minimo di 14 di perulazione mensile per mantenere negli anni la qualifica di guardia ecologica, o, ovviamente tutto il lavoro deve essere prestato gratuitamente).

Il Parco del Po sarà più controllato

Ma che cosa si aspetta la giovane che aspira alla qualifica di guardia ecologica? «Di lavorare in mezzo alla natura e di dare un piccolo contributo per evitare il degrado. E, magari, anche irrobustire il mio carattere, perché so che dovrò imparare a farmi rispettare quando dovrò multare qualcuno», spiega una valenzana che per cominciare il corso.

Tina

## NOTIZIE IN BREVE

### REFRANCORE

**Domani i funerali del cacciatore stroncato da infarto**

Si svolgeranno quasi certamente domani mattina i funerali di Giorgio Grossetti, 53 anni, abitante in via Umberto I, colto da infarto domenica. Grossetti era partito il figlio maggiore Andrea, 23 anni e alcuni amici per andare a caccia nell'Ovadeso. Verso le 10, mentre era impegnato in battuta, a Rocca Grimalda, si è sentito male all'improvviso; inuliti i soccorsi e il ricovero all'ospedale di Ovada. Grossetti viveva a Refrancore con la moglie Rossana Bianco, titolare dell'omonima pasticceria e l'altro figlio, Massimo, 21 anni. L'uomo, che lavorava per una ditta di Udine, era molto conosciuto in paese.

### VIARIGI

**Si inaugura oggi la scuola materna statale**

Oggi aprirà, in Municipio, una di scuole materne statali; sono ventidue i bambini iscritti di Viarigi e di Refrancore. La materna statale va così a sostituire la scuola privata gestita dall'associazione «Viarigi Giovani», di cui il presidente Bruno Trombetta, che dal '91 ha operato, successo portando gli iscritti da 14 a 22.

### MONFERRATO

**Vendita all'incanto anche maxi zucca**



Si è rinnovata ieri pomeriggio a Giarole la tradizione dell'«incanto», la vendita all'asta in piazza prodotti offerti dalla popolazione il cui ricavato servirà per fare celebrare messe per i defunti. Tra la merce offerta dal banditore Sergio Ganora c'era anche una enorme zucca (nella foto): un giarolese si è aggiudicato l'ortaggio per 30 mila lire.

### OCCEMIANO

**Tornano in Patria i resti di Caduto di Russia**

Una delegazione di Occimiano guidata dal sindaco Ernesto Barra si recherà sabato a Redipuglia per recuperare i resti del fante occimiano Luigi Mengelli, morto il 21 anni nel 1942 nella campagna di Russia. Il 7 a Occimiano si terrà la commemorazione ufficiale.

### OVADA

**Donna cade dalla scala e finisce in ospedale**

Maria Grazia Polo, 41 anni, di Genova, mentre si trovava in campagna nell'Ovadeso è caduta da una scala a pioli e si è procurata una frattura lombare. E' giudicata guaribile in 30 giorni.

### CASALE

**Violazioni fiscali, ristorante patteggiava una multa**

Il ristorante casalese Daniele Montanari, 27 anni, corso d'Aosta 29, ha patteggiato una multa di 800 mila lire di multa; era accusato di violazioni fiscali per aver consegnato ad una dipendente un modello «maggiorato», ovvero contenente un importo in realtà corrisposto.

## MASCHIO o FEMMINA? L'IMPORTANTE È CHE SIA SANO

Ogni bambino ha diritto a nascere sano. Per questo abbiamo creato in Italia vari centri di consulenza genetica e prenatale. Qui, medici specialisti sono a vostra disposizione per darvi tutte le informazioni e l'assistenza utili per evitare o ridurre eventuali rischi riproduttivi. Il Telefono Rosso è in grado di dare le risposte più rapide e precise ai vostri dubbi, alle vostre ansie, alle vostre domande e indirizzarvi subito al centro a voi più vicino per una gravidanza vissuta con più tranquillità.

Se non aspettate un bambino, potete ugualmente aiutarvi. Il nostro Associazione che da anni si batte per diffondere la conoscenza dei mezzi preventivi, per potenziare la ricerca, per portare assistenza medica psicologica e informativa, ai qualificati e alle loro famiglie, per organizzare convegni internazionali al fine di favorire lo scambio di ricerche e risultati.

Noi vi ringrazieremo promuovendovi  
ANGELO DEI BIMBI

**ASM**  
ASSOCIAZIONE ITALIANA STUDIO MALFORMAZIONI  
Via Carducci, 32 - 20123 Milano - Tel. 02/77410649 - Fax 02/77410644

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS  
PUBBLICITA' CHE VALE

# tuttolibri

**LA STAMPA**  
ogni sabato

settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, arte e spettacolo

**LA STAMPA**  
ogni venerdì

**tuttoviaggi**

settimanale dei viaggi e della buona tavola





LA STAMPA

## Iva nel Paese di acquisto

La nuova disciplina prevede che per gli acquisti di beni, destinati al consumo personale o familiare dei viaggiatori, l'Iva deve essere pagata nel Paese di acquisto, e non più nel Paese di destinazione al consumo. Fanno eccezione a questa regola generale gli acquisti di mezzi di trasporto nuovi e le merci soggette ad accisa (carburanti e lubrificanti, tabacchi, bevande alcoliche ecc.). Teoricamente non esistono limiti di quantità o di valore, però le condizioni imprescindibili che i beni acquistati siano destinati al consumo personale o familiare, e quindi non siano acquistati a fini commerciali o professionali.

Ovviamente è esclusa in ogni caso l'applicazione di dazi doganali, poiché - previsti - sono riscossi all'atto dell'ingresso delle merci nel territorio della Cee. Per l'attestazione della provenienza comunitaria delle merci è sufficiente una copia della fattura commerciale del venditore, ovvero una copia dell'eventuale modello T2L, e anche la semplice dichiarazione del viaggiatore, salvo indizi che facciano dubitare della sua veridicità.

Per l'acquisto di beni non destinati all'uso personale o familiare dovranno, invece, essere applicate le procedure di esportazione o di versamento dell'Iva in Italia. Per i viaggiatori intracomunitari non è possibile chiedere l'applicazione dell'Iva nel Paese di destinazione.

Fino al 30 giugno 1999 è ancora possibile effettuare acquisti nei Duty free shops situati nei porti ed aeroporti intracomunitari. A parte il fatto che spesso in quei punti vendita la convenienza è minima, il bene ricordarsi che all'ingresso nello Stato di destinazione devono essere rispettate le franchigie di cui alla tabella B, relativa agli acquisti in Paesi extracomunitari. Le quantità eccedenti le franchigie sono soggette a tassazione.

Come accennato sopra, fanno eccezione alla regola generale gli acquisti di auto nuova e prodotti soggetti ad accisa, per i quali si applicano delle regole particolari, vediamo quali.

### ACQUISTO

L'acquisto di mezzi di trasporto nuovi non è tassato alla regola generale. L'esenzione nel Paese di acquisto, bensì segue le vecchie procedure di esportazione e di tassazione nel Paese di immatricolazione. Il concetto di nuovo non coincide però con quello di mai usato, infatti la definizione è stata ampliata, segue:

- Autovetture e motocicli, di cilindrata superiore a cc. o potenza superiore a 7,2 kw, si considerano nuovi fino a quando hanno percorso oltre seimila chilometri e siano stati immatricolati da almeno sei mesi;
- Imbarcazioni di lunghezza superiore ai 7,6 metri, si considerano nuove fino a quando non hanno navigato oltre cento ore e siano state immatricolate da almeno tre mesi;
- Aeromobili pesano totale al decollo superiore a 550 kg, si considerano nuovi fino a quando non hanno volato per almeno 40 ore e non siano stati immatricolati da almeno tre mesi.

Le condizioni relative all'utilizzo ed al tempo di immatricolazione devono essere entrambe verificate al fine di considerare usato il mezzo di trasporto: così sarà considerata nuova l'autovettura immatricolata da un anno che però ha percorso meno di seimila chilometri. Qualora l'acquisto sia effettuato presso un privato, quest'ultimo avrà diritto al rimborso dell'Iva pagata al momento dell'acquisto. L'Iva sull'importazione di mezzi di trasporto è del 19%, indipendentemente dalla cilindrata (in adempimento alla normativa comunitaria è stata infatti abolita l'aliquota del 36%), e deve essere pagata prima del-

# Le norme del Mercato unico europeo sull'importazione di beni per consumo personale

## Alla dogana, per turismo o per affari

### Ecco il promemoria del viaggiatore

## Da Paesi terzi

### Alla dogana nulla di nuovo

Sono considerati viaggiatori i Paesi terzi coloro che provengono da Paesi non appartenenti alla Cee, ovvero territori appartenenti al territorio doganale della Cee. Per questi viaggiatori non è cambiato nulla: devono rispettare le franchigie di cui alla tabella B, e per la quantità dei beni i limiti di quantità e di valore, applicare le procedure di importazione, le quali prevedono il pagamento del dazio doganale e dell'Iva all'atto dell'ingresso nel territorio dello Stato.

Come specificato nella tabella, alcune franchigie sono da intendere alternative tra loro, nel senso che se ad esempio importo per uso personale 200 sigarette (una stecca) non posso importare altri prodotti contenenti tabacco; peraltro il possibile fare una combinazione di quantità, esempio 100 sigarette e 25 sigari. Ai viaggiatori frontalieri, cioè coloro che transitano sovente la frontiera in virtù di attività lavorative permanenti ovvero che risiedono presso il confine, si applicano franchigie ridotte.

### PRODOTTI SOGGETTI AD ACCISE

Devono essere rispettate le franchigie di cui alla tabella A, per tabacchi e bevande alcoliche, al seguito dei viaggiatori intracomunitari. E' in franchigia anche il carburante contenuto nel serbatoio di alimentazione del mezzo di trasporto e nell'eventuale bidone di scorta (di capacità non superiore a 10 litri). Le quantità eccedenti sono soggette a specifiche procedure di imposizione.



## Eliminati tutti i controlli

Per i viaggiatori da Paesi Cee Restano solo quelli di sicurezza

In virtù del nuovo sistema impositivo, per i viaggiatori provenienti da Paesi Cee sono stati eliminati i controlli doganali, mentre rimangono ancora possibili i controlli giustificati da motivi di sicurezza ovvero da divieti specifici; rimangono attivi i controlli doganali nei confronti di viaggiatori provenienti da Paesi extracomunitari.

Coloro i quali si sono recati recentemente in alcuni Paesi del Nord-Europa avranno sicuramente notato che presso le frontiere terrestri di alcuni di questi Paesi sono presenti:

- strutture degli uffici doganali, mentre completamente assenti i funzionari. E' questo l'effetto della Convenzione di Schengen, la quale prevede appunto che i confini tra i Paesi aderenti possono essere attraversati liberamente dai viaggiatori, senza che siano effettuati controlli sulle persone (salvo appunto casi eccezionali, quali la tutela della sicurezza nazionale).

I controlli ai fini doganali possono essere esercitati all'atto dell'ingresso nel territorio dello Stato da parte dei funzionari doganali e della Guardia Finanza, la quale può altresì effettuare controlli nella zona di vigilanza doganale, che si estende all'interno del territorio per una certa distanza dal confine terrestre o dal litorale marino. In questa opera l'inversione dell'onere della prova, nel senso che ai pubblici ufficiali è sufficiente dimostrare la provenienza estera non comunitaria delle merci, mentre spetta al viaggiatore, o anche al semplice cittadino che si trova in quella zona, di dover provare la legitti-

ordinaria imposizione nel Paese di acquisto del mezzo.

Un suggerimento pratico per tutti i lettori che intendono di acquistare all'estero: non fatevi abbagliare dai prezzi più bassi. Sovente le stesse versioni di un'auto, nuovi od usati secondo i criteri precedenti, prima dell'immatricolazione in Italia, sono sottoposti a una imposta erariale di cui all'art. 30 del 30-08-93 n. 331. Questa imposta varia da cinque a milioni per le autovetture, da seicento mila lire a due milioni per i motocicli, a seconda della potenza fiscale. Per i mezzi di trasporto che sono da considerare nuovi secondo le regole sopra indicate, si applicano le regole



## Eliminati tutti i controlli

Per i viaggiatori da Paesi Cee Restano solo quelli di sicurezza

ma (dal punto di vista fiscale) presenza delle merci nel territorio dello Stato. E' pertanto consigliabile conservare la documentazione di acquisto ovvero i certificati di garanzia timbrati dal rivenditore italiano ovvero le bollette d'impostazione, sicché in caso di controlli si sia in grado di dimostrare agevolmente che quel bene era già in nostro possesso e non è stato acquistato all'estero. Se si è timorosi di incorrere in contestazioni da parte degli Uffici doganali al momento del rientro in Italia, i viaggiatori possono anche avvalersi della possibilità di dichiarare presso la dogana al momento dell'uscita dallo Stato l'esportazione temporanea dei beni in suo possesso.

### TASSAZIONE

Il mancato rispetto degli obblighi di dichiarazione in dogana dei trasferimenti di importo superiore ai 20 milioni effettuati da residenti è sanzionato con la pena pecuniaria del 25% dell'importo superiore al limite previsto.

La omessa indicazione nella dichiarazione dei redditi della detenzione di investimenti e attività estere di natura finanziaria, di importo superiore ai 20 milioni, è punita con la pena pecuniaria di lire un milione.

La omessa indicazione nella dichiarazione dei redditi dei trasferimenti ad essi relativi, è punita con la pena pecuniaria del 25% del 25 per cento degli importi non dichiarati.

che nel caso si è un costante incremento della vendita di autovetture usate nei confronti stranieri (anche molte finite in Paesi dell'Est europeo).

### PRODOTTI SOGGETTI AD ACCISE

Devono essere rispettate le franchigie di cui alla tabella A, per tabacchi e bevande alcoliche, al seguito dei viaggiatori intracomunitari. E' in franchigia anche il carburante contenuto nel serbatoio di alimentazione del mezzo di trasporto e nell'eventuale bidone di scorta (di capacità non superiore a 10 litri). Le quantità eccedenti sono soggette a specifiche procedure di imposizione.

Mezzo di pagamento	Importo	Al seguito del viaggiatore	Formalità
Denaro contante Titoli di credito al portatore	In lire o in valuta inferiore o uguale a 20.000.000	Consentito	Nessuna
Denaro contante Titoli di credito al portatore	In lire o in valuta superiore a 20.000.000	vietato	E' obbligatorio il trasferimento mediante intermediari abilitati
Titoli di credito nominativi	In lire o in valuta inferiore o uguale a 20.000.000	Consentito	Nessuna
Titoli di credito nominativi	In lire o in valuta superiore a 20.000.000	Consentito	Avviso scritto in Dogana

## Gli investimenti all'estero sul «740»

Oltre i 20 milioni vanno dichiarati nel quadro W  
Esclusi i redditi esenti o con ritenuta alla fonte

La dichiarazione dei redditi modello 740, al quadro W, devono essere dichiarati:

- la detenzione, al 31 dicembre dell'anno di imposizione, di investimenti od attività estere di natura finanziaria per importi superiori a 20 milioni;
- i trasferimenti relativi a investimenti all'estero e attività estere di natura finanziaria, da o verso l'estero, se l'importo complessivo delle movimentazioni effettuate nell'anno è superiore a 20 milioni, anche se al 31 dicembre la consistenza di tali investimenti è nulla. I trasferimenti da considerare sono sia quelli effettuati direttamente (esportazione al seguito), sia quelli effettuati tramite intermediari, residenti o non.

Il quadro W deve compilare anche coloro i quali non sono tenuti alla presentazione della dichiarazione dei redditi ovvero presentano altro modello (ad esempio, il modello 101 o il 730); in questo caso andrà presentato autonomamente entro stessi termini la presentazione del modello 740.

Gli importi devono essere dichiarati in lire: per gli importi denominati in valuta estera il controvalore è fissato, nominalmente, con apposito decreto del ministro delle Finanze.

Non sono oggetto di dichiarazione gli investimenti e le attività di natura finanziaria che producono redditi esenti (ad esempio, obbligazioni del Tesoro, Ceca, ecc.) prima del 30-09-92 ovvero redditi che già stati assoggettati a ritenuta alla fonte definitiva (ad esempio, titoli esteri amministrati da soggetti residenti in Italia, i quali applicano la ritenuta d'imposta

del 12,50%).

Non devono essere dichiarati i trasferimenti, effettuati tramite soggetti residenti, che non riguardano investimenti o attività di natura finanziaria (ad esempio, pagamenti per cure mediche ricevute all'estero); questi trasferimenti andranno peraltro indicati se effettuati tramite intermediari non residenti (sempre di importo superiore ai 20 milioni nell'anno).

Investimenti di natura finanziaria (conti correnti, depositi, titoli, valori mobiliari ecc.) detenuti all'estero sono considerati produttivi di reddito, il quale è sottoposto a tassazione, in linea massima secondo le stesse regole che si applicano a redditi della stessa specie percepiti in

### GLI IMMOBILI

Gli immobili situati all'estero, di proprietà di cittadini italiani, concorrono alla formazione del reddito in relazione all'ammontare netto determinato dallo Stato estero in riferimento al periodo di imposta.

I redditi non tassati all'estero sono imponibili per l'ammontare percepito ridotto forfettariamente del venticinque per cento.

Se il reddito è invece tassato all'estero, il possibile per il contribuente usufruire del credito di imposta (salvo diverse disposizioni contenute in convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni, cui anche l'Italia ha aderito).

### LE FRANCHIGIE DOGANALI

FRANCHIGIE INTRACOMUNITARIE (tra Paesi CEE e Paesi terzi)

#### A) PRODOTTI DEL TABACCO

sigarette	300 pezzi
sigarette (peso max grammi 3 per pezzo)	400 pezzi
sigari	200 pezzi
tabacco da fumo	1 kg.

#### B) ALCOL E BEVANDE ALCOLICHE

bevande spiritose (gradazione superiore a gradi)	In tot. litri 10
prodotti fermentati (bevande di grad. inf. a 22 gradi)	In tot. litri 20
vin	90 litri (max 60 litri spumante)
birra	110 litri

ALTRI BENI Senza limiti, a condizione che siano destinati all'uso personale o familiare del viaggiatore (esclusi i mezzi di trasporto ed i combustibili).

#### FRANCHIGIE PER I PAESI EXTRA

sigarette	100 pezzi
oppure, sigarette (peso max grammi 3 per pezzo)	100 pezzi
oppure, sigari	100 pezzi
oppure, tabacco da fumo	250 grammi

#### C) ALCOL E BEVANDE ALCOLICHE

bevande distillate e alcoliche di grado superiore a gradi	In tot. litri 1
oppure, bevande distillate e alcoliche di grado pari o inferiore a 22% vol., vini spumanti e vini tranquilli	In tot. litri 2

#### D) PROFUMI

e acqua da toilette	50 grammi
	1/4 di litro

#### E) CAFFE

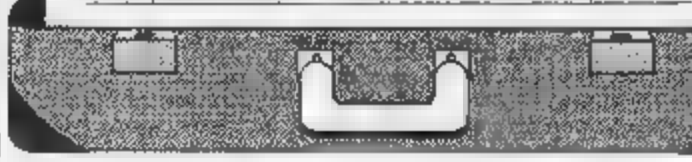
oppure, estratti o essenze di caffè	500 grammi
-------------------------------------	------------

#### F) TE

oppure, estratti ed essenze di tè	100 grammi
-----------------------------------	------------

ALTRI BENI Limite per un controvalore di 45 ECU (circa 83.000 lire), ridotto a 23 ECU per i minori di 15 anni.

I viaggiatori di età inferiore a 17 anni sono esclusi dalle franchigie di cui alle lettere a) e b); quelli di età inferiore ai 15 anni da quelle di cui alle lettere a), b), e c).



## Valuta

Nessun vincolo  
fino a 20 milioni

Prima di partire per un viaggio all'estero ci si è posti sovente la domanda: quanta valuta posso portare al seguito? Ci ricordiamo tutti, infatti, delle restrizioni vigenti in epoca nemmeno troppo lontana, quando esportare o importare valuta era un'operazione che costava caro. Dal 1986 al '90 è stata, però, attuata una completa riforma che ha portato, in attuazione della direttiva Cee 88/361, ad una quasi totale liberalizzazione, lasciando solo alcuni vincoli residui.

Attualmente ai residenti è consentita l'importazione o l'esportazione al seguito di denaro contante e di titoli di credito (assegni, titoli, portatore, indifferente in lire o in valuta estera, fino ad un limite massimo di 20 milioni di lire (o pari controvalore). E' consentito anche superare questo limite, ma solo con titoli di credito nominativi, ed a condizione di depositare presso la Dogana il transito uno specifico avviso.

E' invece obbligatorio utilizzare intermediari abilitati per i trasferimenti da o verso l'estero di contanti o titoli al portatore di importo superiore ai 20 milioni, in lire o in valuta, i quali devono rilevare ai fini fiscali tali movimenti e tenerli a disposizione dell'Amministrazione finanziaria per cinque anni.

E' anche consentito emettere assegni, tratti sul conto corrente detenuto in Italia, denominati in lire o valuta. Quando questi assegni sono di importo superiore ai 20 milioni, a firma del traente (cioè colui che firma l'assegno) deve essere presentata la c.d. Comunicazione Valutaria Statistica all'Ufficio italiano cambi (Uic) alla propria banca, che provvederà essa stessa ad inoltrarla. Il termine di presentazione è il decimo giorno del mese successivo a quello in cui l'assegno è stato emesso.

Oltre alla possibilità di esportare capitali, più o liberamente, è ora consentito ai residenti italiani di:

- aprire e detenere all'estero (in qualunque Paese, non solo quelli appartenenti alla Comunità economica europea) conti correnti e depositi;
- effettuare direttamente investimenti all'estero, qualunque genere (compresi gli immobili).

SERVIZIO A CURA  
DI MASSIMO









Ancora una prova positiva dell'undici mandrogno: contro gli spezzini manca soltanto il gol

# E' la paura di vincere a frenare i grigi

Lazzini è già entrato nella parte di regista tuttofare



L'attaccante del grigi Gianfranco Seroli si è trovato sul piede una palla-gol, ma è stato molto bravo il portiere dei locali Gamberini a sventare la sua pericolosa incursione in area

ALESSANDRIA. Poteva essere una grande festa per i fans. La festa del quasi primato. Mazzola lo sperava in cuor suo, per almeno due motivi: per sconfiggere il mal di trasferta, che affligge i mandrogni da quasi due stagioni; ma anche per una questione squisitamente personale: tra lui e certi ambienti spezzini. Ruggine vecchia anni. I grigi, lontani dal Moccagatta, volta hanno avuto paura di vincere. Avevano il match in pugno e se lo lasciati sfuggire. Almeno in tre occasioni potevano mettere a segno il gol-partita, ma un po' per precipitazione, un po' per le prodezze del portiere Gamberini, hanno gettato alle ortiche due punti altrettanto. La prima occasione capita a Seroli che tutto solo davanti all'estremo

difensore si fa respingere il tiro. Dopo qualche minuto una punizione-bomba di Fermanelli è ancora respinta dal numero 11. Nel finale, poi, Gamberini si fa applaudire per l'ennesimo intervento in tuffo su tiro di Lazzini.

A proposito di quest'ultimo il giusto spendere qualche parola. Lo merita. Alessandria è arrivato senza proclami, ma in punta di piedi. E subito si è messo in evidenza: uno dei migliori nella gara interna con la Bologna e grande trascinatore in quel di La Spezia. Allo stadio «Picco» il trequartista ha disputato una gara impeccabile e lo stesso Mazzola parla con ammirazione: «Era l'uomo che mancava a dare consistenza alla età campo in su. Con la partenza di Gallo eravamo rimasti sguarniti proprio in quella zona del campo dove si determina la forza di un collettivo. Se è vero che le partite si vincono a metà campo, ora possiamo dire di essere una formazione completa. E il bello deve ancora venire. Vedrete nel ritorno, quando ci sarà pure Galletti...».

Mazzola di recente è stato sottoposto ad un intervento chirurgico (gli hanno asportato una ciste) e fa difficoltà a sedersi. Anche a La Spezia è rimasto parecchio in piedi. Ci scherza su: «Contro il Paleziolo e poi col Bologna sono rimasto dritto per 180 minuti filati. Ma ho cercato di non dare nell'occhio e gli arbitri sono stati comprensivi. Da questa settimana per fortuna tornerò a correre con i ragazzi. A parte lo scivolone contro i brecciani, la squadra ha dimostrato di saper divertire. Non si può che migliorarsi».

Intanto, per domenica è atteso il Chievo. I venetesi sono reduci anche loro da un ko a Palazzo. Conclude il tecnico: «Dobbiamo sfruttare questo momento propizio. La squadra gira a mille e i tifosi sognano i playoff. C'è soltanto da augurarsi che la città risponda agli appelli di Vitale».

Piero Abrate

## La Valenzana s'accontenta

### La Cenerentola strappa il pari Simoniello è soddisfatto così

VALENZA. Gara all'insegna dell'Amarcord di Fellini, tra Valenzana e Bra (0-0), con in panchina gli amici ed ex compagni Simoniello e Della Donna: dopo anni di militanza comune nella Valenzana, si ritrovano nelle vesti di mister.

«Per noi era una gara delicatissima - scandisce Franco Della Donna - Venivamo da un momentaccio ed era importantissimo muovere la classifica».

Perché queste giustificazioni? «Ho sentito qualche voce sgonfiata, così mi preoccupavo subito di ribadire che si è trattato di una gara vera, combattuta. Abbiamo prodotto molto ma come spesso ci accade quest'anno, non abbiamo colto frutti. Il punto però ci sta tutto».

Sul fronte rossoblu, il da Ezio Maggi: «Meglio loro nel primo tempo, noi più vivaci nel secondo, il pari non fa una grinza. Per Antonio Simoniello, le due squadre hanno giocato secondo gli insegnamenti dei due allenatori: «Siamo entrambi del 1953, una classe di ferro. Avevo anticipato che l'avversario non meritava una così bassa classifica e il campo l'ha dimostrato. Per noi sarà sempre così, dovremo lottare ad ogni partita, spremendo sudore e profusione».

Il tecnico rossoblu elogia poi i suoi giocatori: «Hanno tenuto benissimo per tutto l'arco dei 90 minuti. Da questo punto di vista sono ampiamente soddisfatti. Anche il presidente della Valenzana, Alberto Omodeo, fa rimarcare l'ascia atletica nella ripresa: «Possiamo ringraziare i allenamenti settimanali, altrimenti su un campo tanto infame, c'era da temere il peggio».



Il rossoblu Carmelo Schiavone

Quindi si sofferma sul fatto: «Ma una volta che ci dia una mano. Si è visto bene come quel fondente 30 metri di Lucchini sia finito sull'incrocio dei pali». Il gol per meno di un centimetro. E il portiere avversario si è ritrovato tra le mani il successivo colpo di testa di Schiavone. Per finire, che dire della deviazione casuale di un difensore che ha impedito a Biasotti di segnare?».

Ci sono stati anche due attentati sospetti a Valeri, parte del difensore avversario più arcigno, l'esperto Balocco (che nel finale è stato espulso) ma l'arbitro ha sempre fatto di continuare.

Castellaro

## SPOT FLASH

### PROMOTIVISIONE

#### Il Derthona a raffica anche nel derby con l'Acqui

Derthona a raffica anche nel derby con l'Acqui, con Tasscheri capocannoniere a quota 8; il campionato di Promozione ha già la sua squadra leader e si vede chi possa scalzarla. Forse i cugini della Viguzzolesa, che hanno espugnato perentoriamente il campo torinese S. Paolo o il Quattordio che sembra essersi risollevato a crisi a crisi, scorsa settimana, facendo suo il derby col Felizzano. Nuove anche per il Sarezzano, che ha pareggiato sul non facile campo del Sandaninferrere.

### 1ª CATEGORIA

#### Castellazzo irresistibile e l'Occlimiano s'arrende

Un Castellazzo irresistibile anche ad Occlimiano ha fatto saltare il vantaggio in graduatoria a tre lunghezze. Ha tenuto il passo solo il Cassano, che ha piegato senza troppi patemi il San Giuliano mentre il Carlo, l'Argutense e il Camillo Novi sono state fermate dal multitempo. Il Carrasio ha invece pareggiato il Costigliolo (2 a 2) e la sfida tra Castellonovese e Viguzzolesa si è conclusa senza vincitori: 1 a 1 il risultato finale.

### Solo pari per il Dif contro i liguri del Sestri

In C2 il Dif Alessandria ha pareggiato a Genova contro il Sestri il punteggio di 1 a 1. Un risultato che soddisfa l'allenatore Zucconi che mirava al successo pieno contro una delle probabili antagoniste nella prima partita. Sul proprio terreno, il Novi si è piegato con amore alla capolista Biella: 6 a 15 il finale.

## CAMPIONATO ECCELLENZA

Ancora una caduta dei nerostellati, il Libarna resta al comando

# Casale, ma che delusione

Lesca irritato per gli errori a ripetizione della squadra. Novese sottotono, il Bellinzago le impone il pari. Giornata storta per Fulvius, Monferrato e Ovada

Altra giornata da dimenticare per le squadre alessandrine d'eccezione. Il tenero alto il bilancio della provincia, resta solo il Libarna, che pareggia sull'ostico campo di Caltignaga mantenendo la vetta della graduatoria e, in parte, la Novese, che però fa un passo indietro rispetto ad una settimana fa e riesce a piegare il Bellinzago. Il sesto è un disastro: il Casale è sconfitto a Cerano, la Fulvius a Borgomanero, l'Ovada ha subito l'ennesima batosta a Oleggio mentre il Monferrato ha addirittura perso tra le mura aniche.

Caltignaga-Libarna. Il Libarna mantiene il primato solitario con il pareggio (1-1) sul campo di Caltignaga, secondo in classifica, e riafferma la sua superiorità. I serravallese hanno dominato nel primo tempo andando in gol con Gaggero e mancando più volte il raddoppio che avrebbe chiuso l'incontro. Invece al 40' il Caltignaga raggiungeva il pareggio su calcio di rigore. Nella ripresa Bizzarro, martirizzato dal proprio marcatore, reagiva ad un fallaccio e veniva espulso assieme all'allenatore Armentieri. «Una espulsione affrettata che ci ha

ad una gara di contenimento, anche a causa degli infortuni di Fornaroli e Vivarelli. Peccato perché i ranghi completi potuto cogliere un'importante vittoria», dice il presidente Canegallo. Con due gare casalinghe consecutive, contro Oleggio e Fulvius, il Libarna ha comunque possibilità di aumentare il vantaggio. Cerano-Casale. «E' stata la fotocopia della gara di Ovada», l'aggiunta di una vistosa svista arbitrale che ha dato via libera al Cerano - mister Oscar Lesca ha un diavolo per capello. Abbiamo subito due gol e quando ci siamo svegliati era ormai troppo tardi per rimediare. Alla mezz'ora, deviazione di Volpara, la palla è terminata tra le braccia di Cimili e l'arbitro ha decretato un calcio e due nell'area piccola, ha portato in vantaggio i padroni di casa, vantaggio bisesto dopo pochi minuti per un malinteso difensivo. Poi l'arrembaggio dei nerostellati e la rete di Isoldi, a tempo scaduto.

Novese-Bellinzago. Una Novese sotto tono si è fatta imporre il pareggio (0-0) dal Bellinzago. La squadra biancoceleste ha attaccato per 90 minuti, ma non è riuscita a concretizzare la supremazia territoriale. «Non abbiamo sfruttato il dovere le fasce laterali - dice Traverso - Così, per gli ospiti è stato facile difendere l'area di rigore. Ma oggi non potevamo fare di più: troppi giocatori erano al meglio della condizione». In effetti, a Sciacaluga e Petrini è stata praticata un'iniezione prima del match, e Carbone è dovuto uscire per il riacutizzarsi di un dolore alla caviglia.

Borgomanero-Fulvius. Tre sconfitte consecutive, tutte di misura: la Fulvius sta vivendo un brutto sogno da cui non riesce uscire. Sotto accusa la difesa che, in tre gare, ha subito 7

reti. «Ci sono indecisioni e incertezze che non si comprendono - sottolinea Manfredi - Abbiamo regalato il doppio vantaggio a Borgomanero e non è più stato possibile risalire. Per i valenzani nel prossimo turno un'altra gatta da pelare: il Caltignaga».

Monferrato-Trino. «Zona Casarin» ancora fatale ai monferrini, che subiscono il gol partita dal Trino a tempo addirittura scaduto. «Una distrazione della difesa - commenta il ds Tricceri - ma anche in precedenza - avevamo fatto molto. Puntavamo al pareggio, che avrebbe mosso una classifica troppo scarna e ci siamo comportati di conseguenza». Un solo motivo per mordersi le mani:

quell'occasione capitata sul piede di Petrone al 34', con tiro finale a far la barba al palo.

Iris Oleggio-Ovada. Ancora una sconfitta pesante (5-1) per l'Ovada, che ha resistito solo un tempo agli attacchi dell'Iris Oleggio. Eppure, la partita era cominciata bene per l'undici bianconero, a segno con Forno nelle battute. Nella ripresa, però, Bordelli e compagni sono crollati, grazie anche alle complicità dell'arbitro. Il primo gol dell'Oleggio è scaturito da una punizione che il direttore di gara ha fatto ripetere due volte - spiega mister Cori - Da quel momento, i ragazzi si sono disuniti, e hanno concesso troppi gol agli avversari. Ma il risultato è bugiardo. (r. al.)

In Coppa Lega escono di scena Novi e Ovada

## Belvedere è ambizioso s'indovina il Romagnano

Con una prova maiuscola, Pantera Belvedere Alessandria ha sconfitto per 3 a 2 (9-15, 15-9, 8-15, 15-8, 15-12) il Pavic di Romagnano Sesia, ribaltando i pronostici che vedevano favorita la formazione ospite, militante nel campionato B1.

Le assenze di Latella e Alvarez per infortunio hanno strutto mister Rossi a schierare Buziol. Il giovane neocampione ha ripagato la fiducia del tecnico con una prestazione impeccabile, soprattutto sotto rete dove ha saputo chiudere con efficacia a muro.

Zanferrari, ben coadiuvato da Angelino e Mazzoni, ha trovato con continuità la conclusione vincente. E' stata una vittoria tutta amandrogna. In campo sono scesi per la Belvedere solo atleti alessandrini, alla guida di formazione pallavolistica.

La ricezione, punto dolente del rendimento della Belvedere, questa volta ha funzionato al meglio. Un ulteriore miglioramento si potrebbe conseguire già dalle prossime gare con l'utilizzazione dell'acquisto dell'ultima ora: l'argentino Siracusa, da qualche tempo in Italia dove ha sempre militato in B1, si è accordato con la società del presidente Pizzo. Si spera così di aver colmato il vuoto lasciato dalla partenza di Nardolani.

Con questo prezioso successo, la Belvedere raggiunge il Romagnano in vetta alla classifica del girone. E' però seconda per via di un quoziente set sfavorevole, un piazzamento che dovrebbe garantire comunque l'accesso alla fase successiva della Coppa di Lega.

Non ha invece brillato il Novi Ivrea, dove è stato sconfitto per 3 a 0 (15-11, 15-12, 15-10), nonostante il recupero dell'ultimo momento di Cepello. Il risultato netto deve



Gian Luca Zanferrari della Belvedere

però trarre in inganno. La partita è durata un'ora e quaranta minuti, a conferma della opposizione offerta dal Romagnano che non è mancato totalmente sul piano del gioco.

In ricezione, per esempio, ha fatto vedere cose buone, come pure in fase di impostazione.

E' invece decisamente mancato l'attacco, dove raramente le conclusioni sono risultate incisive. Anche le palle servite su un piatto d'argento hanno fatto a toccare la meta campo avversaria. Il Novi è quindi della scena della Coppa di Lega, con l'unica vittoria conquistata all'andata contro l'Ivrea.

Anche la Plastipol Ovada esce di scena, ma togliendosi la soddisfazione di aggiudicarsi il primo successo della stagione. Al tiebreak, la formazione di Enrico Dogliero si è imposta sul Vallesusa, un'agguerrita e ambiziosa formazione di serie C1 che attualmente occupa la seconda piazza nella classifica del girone. (m. p.)

Bene anche l'Oikos

## Il Metropolis vince il derby con il Derthona

Nel campionato di C di basket, il Metropolis Serravalle ha vinto 85-77 il derby con il Derthona. La sfida è rimasta in equilibrio fino ad inizio ripresa (49-47), poi i padroni di casa hanno fatto il break decisivo, e hanno mantenuto otto-dieci punti di vantaggio. «A tratti, abbiamo sofferto la difesa aggressiva e il pressing dei leoncelli - spiega il coach del Metropolis, Cesare Hilli - Ma non ci siamo disuniti e abbiamo sempre giocato con calma e razionalità».

Tra i serravallese, si è distinto Bertoldi, di uno straordinario 17 su 17 nei liberi. «Purtroppo, il play-maker avversario ci ha condannato con i tiri della lunetta, vanificando la tattica del fallo sistematico attuata nei minuti finali», commentano i dirigenti del Derthona. A fine gara, il Metropolis ha annunciato l'acquisto

guardia Stefano Abrate, proveniente da Borgomanero. Esordirà il 13 novembre nella gara casalinga con il Lognana. In D, l'Oikos ha inflitto la prima sconfitta stagionale (86-79) al San Salvatore. Convincenti successi per la capolista Juniorscasale (108-83 ad Imperia) e per l'Unes Acqui, che al «Mombarone» ha piegato 98-70 la tonante Valturra. L'Olimpia Voghera è stata invece beffata dal Cus Torino, che si è imposto 70-69 con un canestro realizzato a 3 secondi dal suono della sirena.

Nel torneo di serie B femminile continua il calvario per la Peratore Valenza, che occupa l'ultima posizione in classifica, con zero punti in 5 partite. Sabato, il quintetto orafico si è arreso dopo un tempo supplementare (61-60) al Biessono. In C, è ancora al palo l'Alessandria, travolta 103-65 dal Camisasca Genova. Dal naufragio, si è salvata solo la Succi, con 18 punti a referto. (m. d.)

## Luciano Scazzola

Arredamenti completi per ufficio

Acqui Terme - C.so Bagni, 73  
Tel. (0144) 322.591 - Telefax (0144) 58694Ovada - Via Gramsci, 11  
Tel. (0143) 822.197

STUDIO PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI UFFICI CHIAVI IN MANO

PARETI DIVISORIE - PARETI ATTREZZATE - UFFICI OPERATIVI  
UFFICI DIREZIONALI - RECEPTION - SALE RIUNIONI  
ARREDAMENTI PER SCUOLE, ENTI E COMUNITA'

35 ANNI DI ESPERIENZA AL VOSTRO SERVIZIO



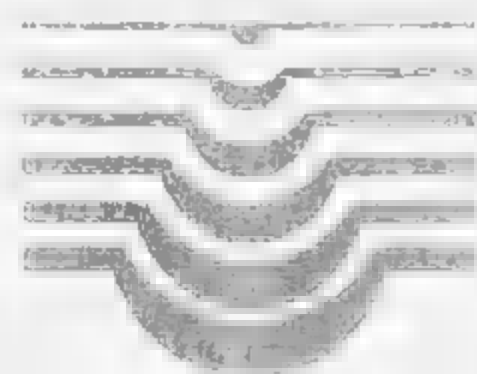
# CONTO FAMIGLIA AMICA CONVENZIONE LAVORO A MISURA DI CHI LAVORA



Con il nuovo Conto FAMIGLIA AMICA **CONVENZIONE LAVORO** la Banca della Valle d'Aosta ha pensato ai lavoratori dipendenti.

- Tasso del 7,50%,
  - Carta SI gratuita per un anno,
  - Disponibilità automatica in conto di due mesi di stipendio,
  - Primo anno di locazione della Cassetta di Sicurezza gratuito.
  - Assicurazioni: vita, infortuni clienti, sanitaria-degenza ospedaliera,
  - Prestiti personali: per l'acquisto dell'auto, l'acquisto di mobili, per le vacanze, per piccole ristrutturazioni della casa ed altre occorrenze familiari,
  - Informazione finanziaria e investimenti personalizzati.
- Oltre a tutti i vantaggi del Conto FAMIGLIA AMICA

**BVA la Tua Banca Cresce**



**BVA**

Banca della Valle d'Aosta SPA  
*Banque de la Vallée d'Aoste SA*

Via Giorgio Carrel, 39 - Aosta - tel. (0165) 23.50.50  
C.so Lancieri d'Aosta, 30 - Aosta - tel. (0165) 23.50.50 - fax 23.69.11



Martedì 2 Novembre 1993

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

## Inaspettato maltempo per il primo «ponte» della stagione

# Ognissanti con la neve

Nella notte tra domenica e lunedì è nevicato fino a 1500 metri di altitudine  
Catene o pneumatici invernali per il Piccolo San Bernardo e le vallate laterali

AOSTA. Neve a bassa quota in Valle per accogliere i turisti del «ponte» dei Santi. La neve è scesa alle quote tra i 1500 e i 1600 metri a causa di una improvvisa ondata di maltempo che si è dal tardo pomeriggio di domenica e poi si è sviluppata a maggiore intensità nella serata e nella notte. Ieri il cielo è stato ancora nuvoloso, con qualche sporadico squarcio tra le nubi. Il manto nevoso è stato più consistente attorno ai 1800-1900 metri.

A Cervinia (duemila metri) quota) lo spessore della coltre ha raggiunto i 25 centimetri, con l'intervento immediato dei mezzi sgombratori per rendere transitabile la strada statale. Ieri, con molta gente in circolazione per la festività di Ognissanti, il traffico è stato regolare, con soltanto qualche momentaneo rallentamento. Nel primo pomeriggio, come hanno spiegato i carabinieri del paese ai piedi del Cervino, è tutto in ordine. La strada è pulita. Si raccomanda comunque un minimo di normale prudenza.

La titolare di un albergo a Pi (1800 metri di altitudine) ha spiegato che salendo al suo hotel nella serata di domenica ha avuto qualche difficoltà in alcune curve, dove si era accumulata un po' di neve. Ieri la pioggia in quota elevata e la temperatura non particolarmente rigida hanno portato un miglioramento della situazione facendo sciogliere la neve alle quote più basse; già a mezzogiorno la situazione era definita normale e sotto controllo.

Nessun problema per chi ha viaggiato lungo le direttrici internazionali dei trafori: Monte Bianco e del Gran San Bernardo. Verso Svizzera è già chiuso da più di una settimana il colle, mentre è ancora aperto il passo del Piccolo San Bernardo, per raggiungere il quale è però obbligatorio l'uso di pneumatici «neve» o di catene. Gomme adeguate o catene al seguito sono richieste da ieri anche per chi intende percorrere le vallate laterali.

La nevicata a bassa quota è giunta inaspettata. Sabato le previsioni meteorologiche indicavano un tempo buono per la prima domenica di novembre; qualche annuvellamento era previsto per ieri. Invece la vasta area di alta pressione presente su tutto il Nord Europa che per qualche giorno ha avuto benefici effetti anche

sull'arco alpino, è «sfagliata» proprio vicino alle montagne, permettendo l'arrivo di fronti nuvolosi dall'Oceano Atlantico.

La nevicata di domenica delle prime ore del mattino di ieri è stata molto gradita dagli operatori turistici, anche se domenica prossima non vi saranno altre stazioni con gli impianti in funzione. L'abbondante spolverata alla quota più bassa serve per preparare il terreno, in attesa delle nevicature più cospicue che si attendono per dicembre. Se le previsioni verranno mantenute, l'apertura della stagione dello sci potrebbe avvenire in grande stile per il «ponte» della prima domenica di dicembre, con le festività di Sant'Ambrogio e dell'Immacolata. Più di 800 «canonici» per l'innalzamento programmato installati in Valle d'Aosta sono già pronti.

Bruno Raschiera



A Cervinia la neve caduta l'altra notte ha raggiunto i 25 centimetri di spessore

La polizia stradale è intervenuta domenica per una serie di scontri nell'Alta Valle

## Sette feriti in quattro incidenti

Ricorsi alle cure dei medici quattro francesi e tre valdostani. Le prognosi variano dai 10 ai 40 giorni  
Il primo episodio sulla strada della Val Ferret, gli altri sulla statale 26 a Pré-Saint-Didier, Entrèves e Sarre

AOSTA. Sette persone rimaste ferite in quattro incidenti stradali avvenuti domenica in Alta Valle. Alle 13.35, sulla strada per la Val Ferret, si sono scontrate la Fiat «Panda» di Maria Agus, 47 anni, e la Volkswagen «Golf» di Maurizio D'Ambrosio, 23, entrambi di Courmayeur. La donna stava uscendo da un piazzale privato, la sua auto è stata urtata da quella del ragazzo. Maria Agus ha riportato un trauma alla testa, guarirà in 10 giorni.

Il secondo incidente è avvenuto alle 17.30, sulla statale 26 a Pré-Saint-Didier. Salvatore Impieri, 26 anni, di La Salle, stava scendendo da La Thuile alla guida di una «Golf», sulla quale c'era anche Maria Dal Mas, 31 anni, anche lei di La Salle. All'incrocio con la statale, vicino alla stazione, la «Golf» si è scontrata con la Nissan guidata da Masserini, 31 anni, di Bergamo. Nell'urto è rimasta ferita Maria Dal Mas, che guarirà in 10 giorni.

Quattro i feriti nell'incidente avvenuto alle 19.55 sulla statale 26 a Entrèves, vicino al distributore «Esso». Pietro Paolo Martucci, 44 anni, residente in Francia, viaggiava verso il traforo su una Renault «Espace». La sua auto è stata tamponata dalla Renault «Sofran» guidata da Joel Ange Castora, 44 anni, anche lui residente in Francia. Quest'ultimo ha riportato una frattura al piede sinistro, avrà per 40 giorni. Feriti anche la moglie di Castora, Françoise Fremboise, 44 (30 giorni per un «colpo di frusta») e i figli Raphaël, 18 anni e Joseline, 10 anni (15 giorni per contusioni).

L'ultimo incidente alle 23.50, sulla statale 26 a Sarre. L'auto guidata da Manca, 34 anni, di Aoste, ha tamponato la Fiat «Uno» di Michele Presta, 22 anni, di St-Pierre. È rimasta ferita la figlia di Marco Manca, Giorgio, 11 anni (guarirà in 10 giorni). Tutti gli incidenti sono stati rilevati dalla polizia stradale di Entrèves. (m. t. z.)

## E' grave una pensionata di Aosta investita da un'auto in via Lancia

AOSTA. Luigia Galli, 83 anni, di Aosta, investita domenica alla 18 un'auto mentre attraversava la strada in via Lancia, è ricoverata in ospedale in prognosi riservata per un emorragico. Lo choc le ha causato inoltre problemi cardiaci. Le condizioni stanno, comunque, migliorando. Ieri la donna è stata trasferita dal reparto di rianimazione, dove era stata ricoverata subito dopo l'incidente, a quello di medicina d'urgenza.

I medici, anche se sono ottimisti, non sciolgono le prognosi fino a quando non avranno i risultati degli ultimi esami. «Stanno tenendo sotto controllo la contusione alla testa» dicono. (m. t. z.)

## LA CRISI TOCCA ANCHE

### LA RICERCHERIA DEI METTI

Preferiti i fiori meno cari  
e le piante nei vasi



Malgrado i prezzi dei fiori invariati rispetto all'anno scorso, la gente ha preferito acquistare i vasi «perché più duraturi». Episodi di furto e accostaggio: c'è chi ha portato i fiori sulle tombe dei propri cari e chi li ha più trovati. I ladri hanno agito anche al di fuori dei cimiteri. SERVIZIO A PAGINA 48

## False referenze

## Il corso di computer nel buio

AOSTA. «Le interessa un corso di informatica? Lo organizziamo in collaborazione con la Regione...». Con questo sistema una scuola di Torino ha contattato alcune persone ad Aosta. Ma l'Amministrazione pubblica non ne sapeva nulla. E precisò con un comunicato che il corso di formazione sulle discipline informatiche, a pagamento, è stato organizzato e finanziato tutto a in parte della Regione stessa.

La questione è segnalata dalle persone che erano state contattate dall'Istituto di formazione informatica. Al telefono, i funzionari della scuola chiedevano agli interlocutori se erano interessati alle lezioni per diventare operatori e programmatori basic-cobol e officina automazioni. Questo contatto sopravvive soltanto per avere un elenco di possibili frequentatori dei corsi; altri particolari venivano forniti da rappresentanti dell'Istituto che passavano «porta a porta» dalle persone inserite nell'elenco.

Tra le argomentazioni utilizzate dai rappresentanti della scuola c'era anche quella della partecipazione al progetto (come organizzatrice e finanziatrice) della Regione: quanto bastava per dare un'immagine di solidità e per far balenare la possibilità di impiego sicuro al termine delle lezioni. A questo punto c'era la firma, tratto, nel quale è inserita una clausola che esclude ogni responsabilità su quanto detto dai rappresentanti «porta a porta».

Quelli che avevano sottoscritto il contratto dovevano pagare subito, la prima rata di 500.000 lire, e le successive settimanali. Pena, la non partecipazione ai corsi. I dubbi di qualcuno hanno attirato l'attenzione dei funzionari dell'assessorato regionale all'Industria e Commercio: hanno spiegato che la Regione non organizzava quei corsi; ma non potevano sapere quante persone avevano già sottoscritto il contratto con il «meglio precisato Istituto di formazione informatica», scrive la Regione nel comunicato diffuso a televisioni e giornali.

In assessorato si parlano di truffa, ma l'Amministrazione vuole togliere ogni dubbio e diffida qualsiasi soggetto dal presentare corsi di formazione professionale organizzati autonomamente o di propria iniziativa come attività formative attuate in accordo con la Regione o da finanziarie. (c. lau.)

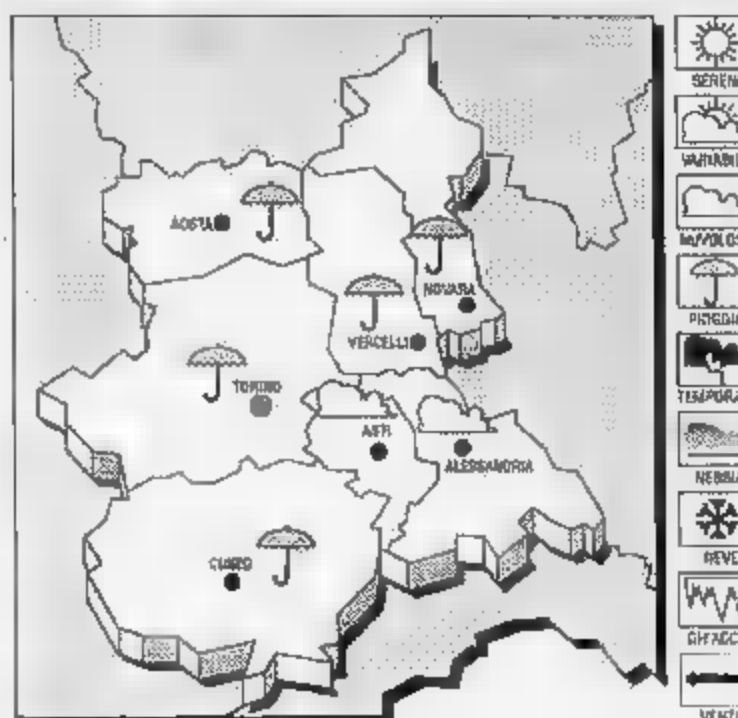
## Una nuova rubrica

## Giochiamo insieme al Lotto

Cominciamo con oggi le pubblicazioni con cadenza settimanale della rubrica «Giochiamo al lotto, statistiche, curiosità, consigli per i giocatori». Tutti sanno che il Lotto è il gioco più amato dagli italiani, in cifra delle scommesse supera quella del Totocalcio (del 10 per cento circa) che tra l'altro negli ultimi tempi appare in diminuzione. Tra i giochi organizzati dallo Stato, il Lotto consente vincite mediamente superiori, soprattutto da quando i giocatori si affidano più soltanto alla cabala dei numeri avuti in sogno dagli «defunti», ma più prosaicamente alla matematica efficienza del computer. Le vincite globali che si aggirano sul 38% delle puntate (la stessa percentuale del Totocalcio), negli ultimi anni le somme vinte dagli appassionati superano il 55%. Ogni volta ricorderemo ai lettori di giocare con prudenza. (g. l.)

LA RUBRICA A PAGINA 42

## IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



**TEMPO PREVISTO PER OGGI**  
Cielo coperto o nuvoloso con precipitazioni sparse; nevose sui rilievi oltre i 2500 metri. VIGILI. Rischio per foschie e locali banchi di nebbia dopo il tramonto e prima ore del mattino.  
**TEMPERATURA** Stazionaria.  
**VENTI** Moderati meridionali.  
**TENDENZA DEL TEMPO** Poco nuvoloso.

**LE TEMPERATURE DI IERI AD AOSTA**  
max: 10; min: 5; media: 7  
**UN FA**  
max: 10; min: 5; media: 7  
**TEMPERATURE IN**  
Torino 10; Novara 9; Alessandria 10; Asti 10; Cuneo 11; Vercelli 11

## Traffico intasato ieri sull'autostrada interrotta

## Coda di 15 chilometri al primo rientro in città

AOSTA. Quindici chilometri di coda sull'autostrada Aosta-Torino, allo svincolo per Santità. È il risultato del primo fine settimana sulla neve, che ha portato in Valle migliaia di turisti. Ieri pomeriggio il rientro in massa.

I problemi più grossi sono stati proprio alla «bottiglia» di Santità, passaggio obbligato per molti piemontesi e lombardi arrivati in Valle nel lungo week end di Ognissanti. La deviazione sul raccordo autostradale è inevitabile da quando l'alluvione ha causato il crollo di un ponte sul fiume Orco dell'autostrada Aosta-Torino.

Rallentamenti anche da Quincinetto alla galleria di Quassolo, dove ci sono alcuni lavori in corso. L'affluenza record di turisti ha interessato soprattutto la Valtournenche, dove sono stati aperti tutti gli impianti sciistici oltre i 2500 metri. Il sovraffollamento delle piste domenica ha costretto i responsabili delle funivie a so-

spendere la vendita dei tagliandi giornalieri. Gli alberghi sono stati presi d'assalto. Il traffico delle auto ieri pomeriggio è stato intenso su tutta la strada per Cervinia e al casello di Châtillon ci sono stati rallentamenti.

Molti i turisti che hanno scelto Courmayeur e altre località suggestive della Valle per trascorrere il fine settimana. È stata un'occasione per conoscere la montagna in autunno, ma anche per cercare appartamenti e affittare per la settimana bianca. Altri hanno cominciato, invece, a prenotare gli alberghi.

Il tempo non è stato clemente: nella maggior parte delle località turistiche della Valle ha piovuto o addirittura nevicato. Molti villeggianti sono arrivati in Valle sabato con una splendida giornata di sole, presumendo di trovare un clima più mite. Invece il fine settimana è stato un preludio all'inverno anche nelle temperature, scese quasi all'improvviso in tutta la regione. (m. t. z.)

# MAMME GUARDATE GLI OCCHI DEI VOSTRI BAMBINI

**VEDERE BENE E' APPRENDERE MEGLIO.**

**CONTROLLO COMPUTERIZZATO DELLA VISTA GRATUITO**

Aosta, piazza Narbonne 4  
tel. 0165/40625

**MORAMARCO**  
OTTICI

Courmayeur, Roma 11  
tel. 0165/841796

**MORAMARCO TI GUARDA GLI OCCHI**



# TWINGO SCANSA FATICHE.



**PRIMA DI CATEGORIA PER CONFORT.** Alzacristalli elettrici\*, chiusura centralizzata

con comando a distanza\* ed il più alto indice di abitabilità. Misurate. Twingo è la prima

piccola monovolume dai grandi spazi. Grazie al sedile posteriore scorrevole potete

scegliere tra lo spazio di una grande berlina ■ un

bagagliaio di ben 261 dm<sup>3</sup>. Provate.

L. 13.980.000\*\* chiavi in mano. Confrontate.



## TWINGO. INVENTATEVI COME VIVERLA.



**RENAULT**  
LE AUTO DA VIVERE

\* E' un'offerta dei Concessionari Renault. \*\* Escluse differenziazioni attribuibili a tasse regionali (A.R.I.E.T.).



## Vertice con il ministro sui 45 mila posti persi in Piemonte

# Emergenza-lavoro con Giugni

### La Regione: lo aspettavamo da mesi

Oggi il ministro del Lavoro Gino Giugni arriva a Torino per presiedere la Commissione regionale sull'impiego. Il programma di Giugni è fitto: in mattinata riunione nella sede della Regione in via Cernaia 30, quindi incontro con il presidente della giunta regionale Gian Paolo Brizio e l'assessore al Lavoro Beppe Cerchio, conferenza stampa e, nel pomeriggio, fugaci incontri con industriali e sindacati. Ci potrebbero anche essere dei fuori programma: è annunciata la partecipazione di lavoratori delle fabbriche in crisi.

Il ministro troverà una situazione drammatica. Lo affermano politici, industriali e sindacalisti. In provincia di Torino il tasso di disoccupazione ha toccato il 10,1 per cento, inferiore alla media nazionale (11,2 per cento) ma superiore a quella di qualsiasi altra provincia del Nord. In Piemonte i lavoratori a rischio sono 37 mila; 20 mila iscritti nelle liste di mobilità (13 mila dei quali a Torino) e 17 mila in cassa integrazione straordinaria. In economia i numeri non sono tutto, ma è sempre bene tenerne conto: i disoccupati nella regione sono 220 mila, 150 mila nella sola provincia torinese. All'ultimo rilevamento di luglio si è scoperto che il sistema Piemonte dà lavoro a 45 mila persone in meno rispetto all'inizio dell'anno. Il calo è in parte imputabile all'agricoltura (-6000



Numerosi incontri oggi per il ministro del Lavoro Gino Giugni

unità) e all'industria (-12.500), ma è significativo che sia il settore terziario (-26 mila) a fare la parte del leone. Il terziario è la situazione più difficile si rileva nel commercio, che in sei mesi ha perso 12 mila posti di lavoro. Segno di una crisi che ha investito il settore manifatturiero, ma si è riversata sui consumi dei cittadini.

Al ministro, Cerchio sottoporrà il quadro delle emergenze: aziende importanti a livello nazionale, l'Alenia (da cui partono i contratti di solidarietà, con riduzione di orario e di stipendio per i lavoratori), la Viber-

el, l'Ena-Maggiore, la Fast sono in grave crisi. Nell'area torinese le cose non vanno meglio: la Borgo Nova, dopo il ridimensionamento degli stipendi agli operai, chiede l'iscrizione alla mobilità per altri dipendenti; la Philips ha praticato il blocco dei licenziamenti; la Acciaierie Ferraro attendono risposte da Roma per l'elettrolitico della Val Susa per continuare a vivere; l'Olivetti potrebbe annunciare i prossimi giorni oltre mille esuberanti nel Canavese e le notizie di Benetton non hanno certo portato una ventata di ottimismo.

Giugni ascolterà pure la ri-

chiesta di aprire una trattativa nazionale per salvaguardare la presenza dell'auto in Piemonte, ed in particolare a Torino. Le voci di nuovi tagli alla Fiat, mai confermate dall'azienda, hanno creato allarme: «E' il tipico in cui il governo deve far sentire la sua voce», dice l'assessore.

Legata alla visita del ministro c'è anche una polemica politica: «La presenza che sollecitavamo da mesi», afferma Cerchio, «l'ultima presenza ufficiale di un ministro del Lavoro a Torino per presiedere la Commissione, principale strumento di governo del problema occupazionale, risale a oltre cinque anni fa». L'assessore regionale al Lavoro è memore del comportamento dell'ex ministro andreattiano Nino Cristofori, l'anno scorso invitato ripetutamente dal governo regionale a Torino e che ha sempre snobbato le richieste piemontesi di un incontro per valutare da vicino la grave crisi economica regionale. «Le conseguenze sul piano di un interessamento del governo - la frettolosa apparizione di Borghini, capo della task-force di Palazzo Chigi sull'occupazione. Torino e il Piemonte rimangono oggetti misteriosi per i ministri del Lavoro. Ecco perché l'arrivo di Giugni è atteso con ansia, anche se giunge con inaspettabile ritardo rispetto ad altre visite in realtà meno drammatiche.

Chi l'ha visto?

Per Silvana Biagetti tv con satelliti

Due satelliti consentiranno stasera una più complessa «diretta» di Chi l'ha visto? Per rievocare il caso Silvana Biagetti, la ragazza trovata morta nel giugno dell'anno scorso nel fondo di un burrone nell'alta Val Pellice, è stato necessario ricorrere ad un singolare spiegamento di mezzi.

Un satellite porterà a Roma le riprese effettuate un'equipe sul bordo e sul fondo del burrone, la frazione Villanova di Bobbio Pellice, mentre un altro satellite trasmetterà sulla Val Pellice il segnale di Rai 3 (che abitualmente non raggiunge queste zone) così da rendere possibile il lavoro del regista Gianni Lepre che seguirà la trasmissione da un mezzo mobile ad oltre 1000 metri d'altezza. La presenza di questo secondo satellite consentirà anche ai telespettatori della valle dotati di antenna parabólica di ricevere, per due ore, il segnale di Rai 3.

Sul fronte delle indagini, i carabinieri stanno lavorando per valutare l'attendibilità del supposto che ha riferito una versione della morte della Biagetti tale da riaprire l'inchiesta, collegandola strettamente all'attività dell'ex fidanzato Bruno Miotti, a sua volta morto in circostanze che appaiono poco chiare: il referto parla di aneurisma aortico, una patologia difficilmente riscontrabile senza autopsia, che allora non fu eseguita. [a. con.]

## CASA D'ASTE MONTALBANO



Importante icona "Madonna con Bambino" con ricca doratura. Tavola cm. 112x86,5 - Russia, XVIII sec.

## VENDITA ALL'ASTA

Antiquariato

LA VENDITA COMPRENDE: MOBILI, BRONZI, DIPINTI, PORCELLANE, ARGENTI, TAPPETI ANTICHI DAL XVII AL XX SECOLO. ARREDI PROVENIENTI DA NOBILI FAMIGLIE PIEMONTESE E LIGURI.

## ULTIMO GIORNO D'ASTA:

MARTEDÌ 2 NOVEMBRE ORE 21,00

via Sestriere 81, Strada Statale n. 23 None (TO)  
Tel. 011/986.5584 Fax 011/9865869  
a 10 km. dalla palazzina di Stupiglia seguendo la direzione Pinerolo Sestriere

AMPIO PARCHEGGIO

ACCETTANO LOTTI PER LE PROSSIME ASTE

## CASHMERE

MAGLIFICIO VENDE PREGIATI CAPI DI MAGLIERIA A PREZZI DI FABBRICA  
KIKAY FASHIONS - MONZA - Tel. 039 324.695  
Via Sgarbi 26 (vicino al Parco di Monza)  
POIRINO (TO) tel. 011/986.5584  
Frazione Marocchè 33 - Telefono 011 945.5885



Taglie per tutti

Taglie per tutti

CONFEZIONI

DONNA TAGLIE DAL 38 al 60

Via Vardellino, 37/A (zona piazza Massimiliano) - TORINO - Tel. 011/986.5584

CONFEZIONI

UOMO TAGLIE DAL 44 al 70

Via Vardellino, 37/A (zona piazza Massimiliano) - TORINO - Tel. 011/986.5584

INGLESE e SCI in COLORADO  
SPAGNOLO e DANZE in COSTA RICA  
TUTTO AL C.U.E.  
011-8946531-8980807 - Fax 8981372

SABET  
TAPPETI PERSIANI  
011-561.78.57

RICERCHE DI PERSONALE?

publikompass spa

20123 - Via Carducci 29 - Tel. (02) 86.470

10126 TORINO

C.so M. D'Azeglio 60 - Tel. (011) 85.211

LA STAMPA

Roma 80 e via 32 TORINO

## Numerosi imprenditori a giudizio anche per inquinamento atmosferico. Balangero, sette indagati

# I giudici all'attacco del «rischio amianto»

## Inchieste sulla morte di 27 lavoratori (cinque fuochisti)

La magistratura all'attacco del «rischio amianto», causa di gravi malattie professionali e di inquinamento atmosferico. In un'indagine che si è svolta a Balangero, sette imprenditori sono stati denunciati per inquinamento. L'operaio ora ormai in pensione, a 64 anni, ma si era ammalato da tempo per aver lavorato come fuochista a contatto con la caldaia rivestita di quella sostanza. E' stato accertato che l'operaio svolgeva anche mansioni di manutenzione della caldaia, che avrebbe spesso riparato senza alcuna protezione.

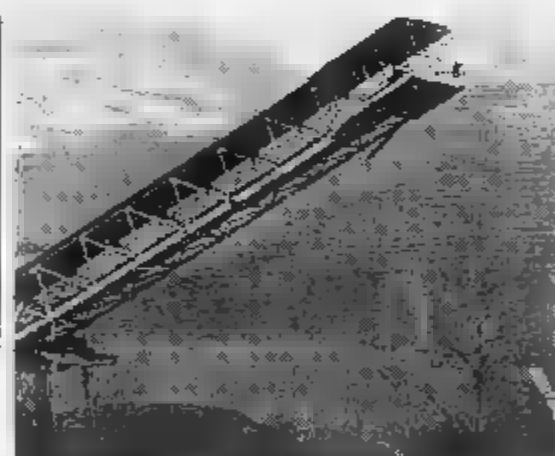
Sono 27 le aziende sotto inchiesta per la morte di altrettanti dipendenti a causa di lavorazioni nocive per l'uso di fibre d'amianto. Un primo riguarda l'operaio di un'impresa impegnata nella coltettazione del tetto del palazzo Rai via Cernaia. In questi giorni sono stati rinviati a giudizio i direttori stabilimento succeduti alla cartiera «Rino De Medici spa di Cirié: Luigi Brizio (fratello del presidente dimissionario della Regione) e Virgilio De Bin.

Marco Rosina, dipendente

della cartiera dal 1961 al 1960, morì nell'ottobre di due anni fa a causa di un mesotelioma pleurico, l'asbestosi la malattia professionale più frequente provocata dall'esposizione all'amianto. L'operaio ora ormai in pensione, a 64 anni, ma si era ammalato da tempo per aver lavorato come fuochista a contatto con la caldaia rivestita di quella sostanza. E' stato accertato che l'operaio svolgeva anche mansioni di manutenzione della caldaia, che avrebbe spesso riparato senza alcuna protezione.

Sembra caso stranissimo, malattia professionale. Eppure, sulla scrivania del dottor Guariniello già arrivata altre quattro notizie di relative ai decessi di altrettanti fuochisti. Il processo contro i dirigenti della «De Medici» si svolgerà in pretura, a Cirié, il 24 gennaio 1995.

Un altro rischio per la salute è rappresentato dalla dispersione di polvere della sostanza con la rimozione di coperture in cemento amianto di capannoni e palazzi e la demolizione dei materiali. Una legge del 1991 preve-



L'Amiantifera  
Balangero al centro  
polemiche:  
milioni di metri cubi  
d'amiante  
pericolosi per l'ambiente

de l'osservanza di precise per questi lavori e il magistrato ha disposto che le Usi vigilino sul loro rispetto. «Non è un problema da poco perché - commenta il dottor Guariniello - quando si smonta una parete o un tetto imbevibile di amianto lo sviluppo di polvere è tale da essere paragonabile alle condizioni di inquinamento in fabbrica».

In questi giorni sono stati rin-

viati a giudizio Enzo Masetto (idita Demofori), Antonio Pometto (Edilgias) per la rimozione di lastre di amianto dal tetto di capannone industriale di Villarbosco senza il ricorso alle norme di prevenzione. E ancora, per un analogo caso a Collegno, saranno processati Francesco Molla, della Pivit, Vincenzo Romano, della Edilire. Il terzo processo per questo reato ri-

guarderà Giovanni Rasca (Edilquattro). Quest'ultimo andrà a giudizio il 25 maggio 1994.

Un'inchiesta è stata aperta anche nei confronti di Eugenio Piovani, responsabile della ditta Sistel che ha eseguito lavori di ammodernamento degli impianti elettrici nella scuola elementare «Dante di Narnia», a Grugliasco: rompendo pannelli e controsoffitti rivestiti di amianto, si è sparginato polvere. Il direttore della scuola si era affrettato a far denuncia. Per la mancata prevenzione non è prevista una condanna penale, ma un'ammenda da 15 a 50 milioni.

Purtroppo, dell'amianto si è fatto un gran uso. In una grande città, come Torino, le superfici ricoperte da materiali contenenti la sostanza si estendono per un milione di metri quadri. E si deve intervenire: le piogge acide corrodono le coperture di edifici. Così si disperdono nell'atmosfera fibre di amianto. Poco per volta, ma con effetti progressivamente pericolosi.

Alberto Gallo

## SAPER SPENDERE

## Sorpresa tra le monete Il 20 lire da un milione

110 mila il 10 gulden (1891) di Guglielmina d'Olanda e il 20 franchi (1914) di Alberto Belgio. Il valore del 5 franchi di Napoleone III può essere di 25 mila lire per una logora fino alle 100 mila e oltre per pezzi di ottima conservazione. Legato al valore dell'oro è il 100 pounds di Elisabetta II d'Inghilterra (1987): 110 mila lire (cioè 31,10 grammi di peso moltiplicati per 18 mila lire). Il 150 rubli di platino, infine, coniato per le Olimpiadi di Mosca (1980) vale 110 mila lire.

Conclude l'esperto: «E' intuibile quanto sia difficile valutare le monete: questo tipo senza vederle, ma la giusta quotazione il lettore la potrà ottenere dal cambiale di sua fiducia».

«Vorrei poter finire a un bisticcio con mia figlia - scrive - "mamma disperata" - che ha ricevuto dal nonno un quadretto con dentro tre picco-

le monete; sul pannello del retro c'è scritta "La moneta d'oro più piccola del mondo" e targhetta con "Vaticano, Giovanni Paolo I"; su una moneta c'è il profilo di Mussolini d'Asburgo, imperatore del Messico, sull'altro la testa del Papa Giovanni Paolo I, sulla terza la "Pietà" di Michelangelo. Non credo siano d'oro e le appenderei alla parete, senza tante storie. Sbaglio?».

Non sbaglia la «mamma disperata». Sostiene Anna Maria Piccatto: «Accompagnate in proprio dal termine "moneta d'oro più piccola del mondo" sono state prodotte diverse pseudo-monete che della "moneta" hanno solamente la forma e non l'ufficialità. Emissione parte di una zecca. Si tratta, in realtà, di medagliette, a volte d'oro, a volte di lega non definita e poi dorate, che riproducono generalmente personaggi famosi come quelli indicati dalla lettrice. Spesso sono vendute montate in quadretti e altrettanto spesso hanno tratto in inganno persone convinte di acquistare monete d'oro ufficiali, anziché monete con pura funzione decorativa, esattamente come ha intuito la lettrice».

Simonetta

ALLA vostra onestà di giudizio e alla competenza degli esperti di Saper spendere c'è chi affida il pezzetto di fortuna e anche speranza per il suo futuro in tempi difficili come gli attuali. Un esempio: Innocenzo Chimino di Torino che, con grande fiducia, scrive: «Vorrei sapere da voi quanto potrebbero valere alcune monete che possiedo che avevo comprato da un cambialevalute».

L'elenco delle monete, una paginetta di nomi, senza alcuna indicazione sullo stato di conservazione che è uno degli aspetti più importanti per la valutazione, è stato esaminato dall'esperto, Anna Maria Piccatto, e riserva poche sorprese per il lettore. Sorprese che, di questi tempi non certo facili, costituiscono un piccolo tesoro».

Tra le monete, il pezzo migliore è il 20 lire di Vittorio Emanuele III del 1905. Dice l'esperto: «Se in splendida conservazione (e questo non è dato sapere dal lettore) può valere tra un milione e un milione e 500 mila lire, sempre secondo lo stato di conservazione».

Buono anche, secondo l'esperto, il 20 lire di Carlo Felice del 1828 che vale all'incirca



# CONTO FAMIGLIA AMICA CONVENZIONE LAVORO A MISURA DI CHI LAVORA



Con il nuovo Conto FAMIGLIA AMICA **CONVENZIONE LAVORO** la Banca della Valle d'Aosta ha pensato ai lavoratori dipendenti.

- Tasso del 7,50%,
  - Carta SI gratuita per un anno,
  - Disponibilità automatica in conto di due mesi di stipendio,
  - Primo anno di locazione della Cassetta di Sicurezza gratuito.
  - Assicurazioni: vita, infortuni clienti, sanitaria-degenza ospedaliera,
  - Prestiti personali: per l'acquisto dell'auto, l'acquisto di mobili, per le vacanze, per piccole ristrutturazioni della casa ed altre occorrenze familiari,
  - Informazione finanziaria
    - investimenti personalizzati.
- Oltre a tutti i vantaggi del Conto FAMIGLIA AMICA

GERMANIA

**BVA la Tua Banca Cresce**



**BVA**

Banca della Valle d'Aosta SPA  
*Banque de la Vallée d'Aoste SA*

Via Giorgio Carrel, 39 · Aosta · tel. (0165) 23.50.50  
C.so Lancieri d'Aosta, 30 · Aosta · tel. (0165) 23.50.50 - fax 23.69.11



Inaspettato maltempo per il primo «ponte» della stagione

# Ognissanti con la neve

Nella notte tra domenica e lunedì è nevicato fino a 1500 metri di altitudine  
Catene o pneumatici invernali per il Piccolo San Bernardo e le vallate laterali

AOSTA. Neve a bassa quota in Valle per accogliere i turisti del «ponte» dei Santi. La neve è alle quote tra i 1500 e i 1600 metri a causa di una improvvisa ondata di maltempo che si è manifestata dal tardo pomeriggio di domenica e poi si è sviluppata a maggiore intensità nella serata e nella notte. Ieri il cielo è stato ancora nuvoloso, con qualche sporadico squarcio tra le nubi. Il manto nevoso è stato più consistente attorno ai 1800-1900 metri.

A Cervinia (duemila metri quota) lo spessore della coltre ha raggiunto i 25 centimetri, con l'intervento immediato dei mezzi sgombrano per rendere transitabile la strada statale. Ieri, con molta gente in circolazione per la festività di Ognissanti, il traffico è stato regolare, con soltanto qualche rallentamento. Nel primo pomeriggio, hanno spedito i carabinieri del paese in ordine. La strada è pulita. Raccomanda comunque un minimo di normale prudenza.

La titolare di un albergo a Pila (1800 metri di altitudine) ha spiegato che salendo al hotel nella serata di domenica ha avuto qualche difficoltà in alcune curve, dove si è accumulata un po' di neve. Ieri la pioggia in quota elevata e la temperatura non particolarmente rigida hanno portato un miglioramento della situazione facendo sciogliere la neve alle quote più basse; già a mezzogiorno la situazione era definita normale a tutto controllo.

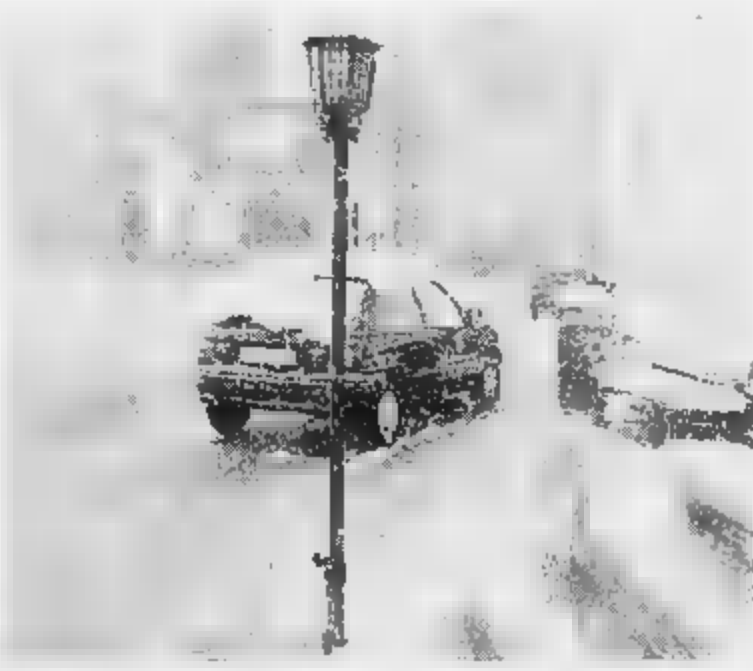
Nessun problema per chi ha viaggiato lungo le direttrici internazionali dei trafori del Monte Bianco e del Gran San Bernardo. Verso la Svizzera è già stato chiuso il più di tre il colle, mentre è ancora aperto il passo del Piccolo San Bernardo, per raggiungere il quale è però obbligatorio l'uso di pneumatici da neve o di catene. Gomme adeguate o catene al seguito sono richieste da ieri anche per chi intende percorrere le vallate laterali.

La nevicata in bassa quota è giunta inaspettata. Sabato le previsioni meteorologiche indicavano ancora tempo buono per la prima domenica di novembre; qualche annuvolamento era previsto per ieri. Invece la zona di alta pressione presente su tutto il Nord Europa che per qualche giorno ha avuto benefici effetti anche

sull'arco alpino, si è sfagliata proprio vicino alle montagne, permettendo l'arrivo di fronti nuvolosi dall'Oceano Atlantico.

La nevicata di domenica e delle prime ore del mattino di ieri è stata molto gradita dagli operatori turistici, anche se domenica prossima vi saranno altre stazioni con gli impianti in funzione. L'abbondante «spolverata» alle quote più basse serve per preparare il terreno, in attesa delle nevicature più cospicue che si attendono per dicembre. Se le previsioni verranno mantenute, l'apertura della stagione dello sci potrebbe avvenire in grande stile per il «ponte» della prima domenica di dicembre, le festività di Sant'Ambrogio e dell'Immacolata. Più di 800 scannoni per l'innevamento programmato installati in Valle d'Aosta già pronti.

Bruno Baschiera



A Cervinia la neve caduta l'altra notte ha raggiunto i 25 centimetri di spessore

La polizia stradale è intervenuta domenica per una serie di scontri nell'Alta Valle

## Sette feriti in quattro incidenti

Ricorsi alle cure dei medici quattro francesi e tre valdostani. Le prognosi variano dai 10 ai 40 giorni  
Il primo episodio sulla strada della Val Ferret, gli altri sulla statale 26 a Pré-Saint-Didier, Entrèves e Sarre

AOSTA. Sette persone rimaste ferite in quattro incidenti stradali avvenuti domenica in Alta Valle. Alle 13,35, sulla strada per la Val Ferret, si sono scontrate la Fiat «Panda» di Maria Agus, 47 anni, e la Volkswagen «Golf» di Maurizio D'Ambrosio, 23, entrambi di Courmayeur. La donna stava uscendo da un piazzale privato, la sua auto è stata urtata da quella del ragazzo. Maria Agus ha riportato una lussazione alla testa, guarirà in 10 giorni.

Il secondo incidente è avvenuto alle 17,30, sulla statale 26, a Pré-Saint-Didier. Salvatore Impieri, 26 anni, di La Salle, stava scendendo da La Thuille alla guida di una «Golf», sulla quale c'era anche Maria Del Mas, 31 anni, anche lei di La Salle. All'incrocio con la statale, vicino alla stazione, la «Golf» si è scontrata con la Nissan guidata da Matteo Messerini, 33 anni, di Bergamos. Nell'urto è rimasta ferita Maria Del Mas, che guarirà in un mese.

Quattro i feriti nell'incidente avvenuto alle 19,55 sulla statale 26 a Entrèves, vicino al distributore «Esso». Pietro Paolo Martucci, 44 anni, residente in Francia, viaggiava verso il traforo su una Renault «Espace». La sua auto è stata tamponata dalla Renault «Safran» guidata da Joel Ange Castara, 44 anni, anche lui residente in Francia. Quest'ultimo ha riportato una frattura al piede sinistro, ne avrà per 40 giorni. Feriti anche la moglie di Castara, Françoise Fremboise, 33 anni, e i figli Raphaël, 11 anni e Joséphine, 10 anni (15 giorni per contusioni).

L'ultimo incidente alle 23,60, sulla statale 26 a Sarre. L'auto guidata da Marco Manca, 34 anni, di Avise, ha tamponato la Fiat «Uno» di Michele Presta, 22 anni, di St-Pierre. E' rimasta ferita la figlia di Marco Manca, Giorgia, 11 anni (guarirà in 10 giorni). Tutti gli incidenti sono stati rilevati dalla polizia stradale di Entrèves. (m. t. z.)

## E' grava una polverizzata di Aosta investita da un'auto in via Laxart

AOSTA. Luigia Galli, 83 anni, di Aosta, investita domenica alle 18 da un'auto mentre attraversava la strada in via Laxart, è ricoverata in ospedale in prognosi riservata per un trauma cranico. Lo choc lo ha causato inoltre problemi cardiaci. Le condizioni stanno, comunque, migliorando. Ieri la donna è stata trasferita dal reparto di rianimazione, dove era stata ricoverata subito dopo l'incidente, a quello di medicina d'urgenza.

I medici, anche se sono ottimisti, non scaglieranno la prognosi fino a quando non avranno i risultati degli ultimi esami: «Stiamo tenendo» controllo la contusione alla testa» dicono. (m. t. z.)

## LA CRISI TOCCA ANCHE LA RICORRENZA DI MORTI

Preferiti i fiori meno cari e le piante nei vasi



Malgrado i prezzi i fiori invariati rispetto all'anno scorso, la gente ha preferito acquistare i vasi e perché più duraturi. Episodi di furto e accattonaggio: c'è chi ha portato i fiori sulle tombe dei propri cari o li ha più trovati. I ladri hanno agito anche al di fuori dei cimiteri. (m. t. z.)

False referenze

## Il corso di computer col tracollo

AOSTA. «Le interessa un corso di informatica? Lo organizziamo in collaborazione con la Regione...». Con questo sistema una scuola di Torino ha contattato alcune persone ad Aosta. Ma l'Amministrazione pubblica non sapeva nulla. E' precisato con un comunicato che «nessun corso di formazione nulla disciplina informatica, a pagamento, è stato organizzato e finanziato tutto o in parte dalla Regione stessa».

La questione è stata segnalata dalle persone che sono state contattate dall'Istituto di formazione informatica. Al telefono, i funzionari della scuola chiedevano agli interlocutori se erano interessati alle lezioni per diventare operatori e programmatori basic-cobol e officina automazione. Questo servizio serviva soltanto per avere un elenco di possibili frequentatori dei corsi; altri particolari venivano forniti da rappresentanti dell'Istituto che passavano «porta a porta» dalle persone inserite nell'elenco.

Tra le argomentazioni utilizzate dai rappresentanti della scuola c'era anche quella della partecipazione al progetto (come organizzatrice e finanziatrice) della Regione: quanto bastava per dare un'immagine di solidità e per far balenare la possibilità di «impiego sicuro» termine delle lezioni. A questo punto c'era la firma del contratto, nel quale l'inserta una clausola che esclude ogni responsabilità su quanto detto dai rappresentanti «porta a porta».

Quelli che avevano sottoscritto il contratto non dovevano pagare subito, la prima rata doveva essere versata entro alcune settimane. Pona, la non partecipazione ai corsi. I dubbi di qualcuno hanno attirato l'attenzione dei funzionari dell'assessorato regionale all'Industria e Commercio: hanno spiegato che la Regione non organizzava quei corsi; non potevano sapere quante persone avevano già sottoscritto il contratto con il meglio precisato Istituto di formazione informatica, come scrive la Regione nel comunicato diffuso a televisioni e giornali.

In non parlano di truffa, ma l'Amministrazione vuole togliere ogni dubbio e «diffida» qualsiasi soggetto dal presentare corsi di formazione professionale organizzati autonomamente e di proprie iniziativa come attività formative attuate in accordo con la Regione o da essa finanziate. (c. lau.)

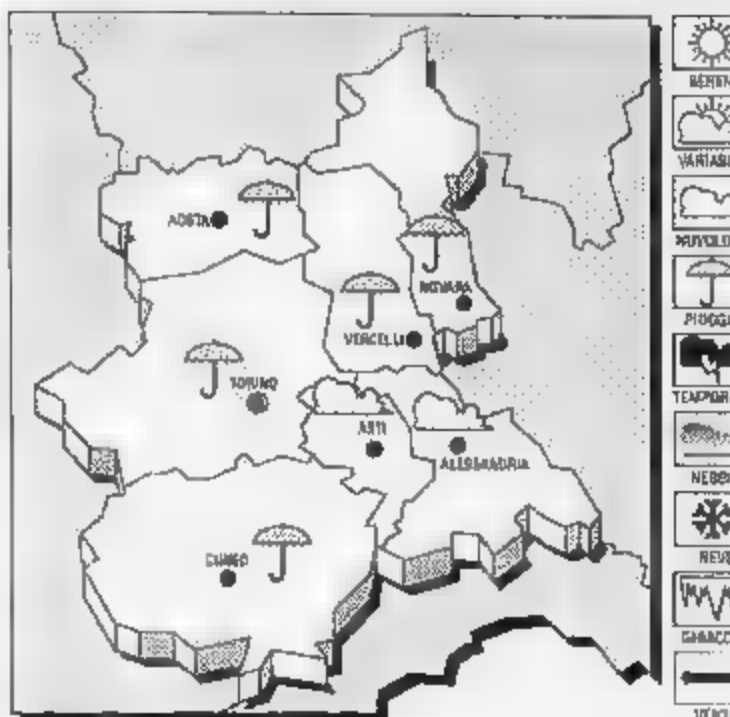
Una nuova rubrica

## Giochiamo insieme al Lotto

Cominciamo la pubblicazione con cadenza settimanale della rubrica «Giochiamo al lotto», statistiche, curiosità, consigli per i giocatori. Non tutti sanno che il Lotto è il gioco più amato dagli italiani, la cifra delle vincite supera quella del Totocalcio (del 10 per cento) e che tra l'altro negli ultimi tempi appare in diminuzione. Tra i giochi organizzati dallo Stato, il Lotto consente vincite mediamente superiori, soprattutto da quando i giocatori non si affidano più soltanto alla cabala dei numeri avuti in sogno dagli avi defunti, ma più prosaicamente alla matematica efficienza del computer. Da vincite globali che si aggirano sul 38 per cento della puntata (in stessa percentuale del Totocalcio), negli ultimi anni le somme vinte dagli appassionati superano il 40 per cento. E ogni volta ricorderemo i lettori di giocare con prudenza. (g. l.)

LA RUBRICA A PAGINA 43

## IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



**TEMPO PREVISTO PER OGGI.**  
Cielo coperto o nuvoloso con precipitazioni sparse: nevose sui rilievi oltre i 2500 metri. Venti moderati. Ridotta per foschie e locali banchi di nebbia dopo il tramonto e prime ore del mattino.  
**TEMPERATURA.** Stazionaria.  
**VENTI.** Moderati meridionali.  
**TENDENZA DEL TEMPO.** Poco nuvoloso.

**LE TEMPERATURE DI IERI AD AOSTA**  
Max: 10; min: 6; media: 7

**UN ANNO FA**  
Max: 10; min: 7; media: 8

**TEMPERATURE IN**  
Torino 10; Novara 9; Alessandria 10; Asti 10; Cuneo 11; Vercelli 11

Traffico intasato ieri sull'autostrada interrotta

## Coda di 15 chilometri al primo rientro in città

AOSTA. Quindici chilometri di coda sull'autostrada Aosta-Torino, allo svincolo per Santità. E' risultato il primo fine settimana sulla neve, che ha portato in Valle migliaia di turisti. Ieri pomeriggio il rientro in massa.

I problemi più gravi sono stati proprio alla «breccia» di Santità, passaggio obbligato per molti piemontesi e lombardi arrivati in Valle nel lungo week end di Ognissanti. La deviazione sul raccordo autostradale è inevitabile da quando l'alluvione causato il crollo di un ponte sul fiume Orco dell'autostrada Aosta-Torino.

Rallentamenti anche da Quincinetto alla galleria di Quassolo, dove sono alcuni i corsisti. L'affluenza record di turisti ha interessato soprattutto la Valtouranche, dove sono stati aperti tutti gli impianti sciistici oltre i 1500 metri. Il sovraffollamento delle piste domenica ha costretto i responsabili delle funivie a sos-

spendere la vendita dei tagliandi giornalieri. Gli alberghi sono stati presi d'assalto. Il traffico delle auto ieri pomeriggio è stato intenso su tutta la strada per Cervinia e Casello Châtillon ci sono stati rallentamenti.

Molti i turisti che hanno scelto Courmayeur e altre località suggestive della Valle per trascorrere il fine settimana. E' stata un'occasione per conoscere la montagna in autunno, anche per cercare appartamenti da affittare per la settimana bianca. Altri hanno cominciato, invece, a prenotare gli alberghi.

Il tempo non è stato clemente: nella maggior parte delle località turistiche della Valle ha piovuto o addirittura nevicato. Molti villeggianti sono arrivati in Valle sabato con una splendida giornata di sole, presumendo di trovare un clima più mite. Invece il fine settimana è stato un preludio all'inverno anche nelle temperature, quasi all'improvviso in tutta la regione. (m. t. z.)

# MAMME GUARDATE GLI OCCHI DEI VOSTRI BAMBINI

**VEDERE BENE E' APPRENDERE MEGLIO.**

**CONTROLLO COMPUTERIZZATO DELLA VISTA GRATUITO**

Aosta, piazza Narbonne 4  
tel. 0165/40825

Courmayeur, Roma 11  
tel. 0165/841788

**MORAMARCO**  
OTTICI

**MORAMARCO TI GUARDA NEGLI OCCHI**



Per la ricorrenza dei defunti tanti fiori, ma scelti tra i più economici

# Meno addobbi sulle tombe

Malgrado i prezzi generalmente invariati rispetto all'anno scorso la gente ha preferito acquistare i vasi «perché più duraturi». La concorrenza dei supermercati. Episodi di furto e accattonaggio

AOSTA. La crisi economica ha sfiorato anche la ricorrenza dei defunti. Sulle tombe tanti fiori, ma quelli che costano meno, e tanti vasi «perché durano di più». Lo riscontrano alcuni fiorai di Aosta. Altri sostengono, invece, che le vendite non hanno subito variazioni rispetto allo scorso anno.

«Abbiamo avuto un calo nelle vendite dei crisantemi», dicono da «Adriana Fiori». «Non è diminuito il numero dei clienti».

Dello stesso parere anche i gestori di «Aldea Verde»: «In molti hanno acquistato rose o piccole composizioni floreali, abbiamo venduto meno crisantemi dell'anno scorso».

All'«Asso di Fiori» dicono, invece: «Crisi? No, abbiamo venduto più dell'anno scorso. Anche i crisantemi: i clienti sanno che durano di più. Chi vuole il crisantemo perché lo ritiene un simbolo del giorno dei Morti e preferisce qualcosa di diverso».

Al cimitero del cimitero variano le cose che non c'è nulla di strano rispetto all'anno scorso. I prezzi dei crisantemi non sono aumentati a differenza di quelli degli altri fiori come, ad esempio, le orchidee. Le vendite sono rimaste nella norma, sia in quantità sia in qualità.

Ieri pomeriggio in via Piccola San Bernardo c'era il tradizionale via vai di gente: in tanti



Nella rivendita di fiori vicino al cimitero di Aosta la gente ha acquistato soprattutto le tradizionali piante di crisantemi

hanno preferito raggiungere il cimitero a piedi per evitare di pagare il parcheggio. Pochi avevano i fiori in mano. Le tombe erano già tutte ornate, per la maggior parte con vasi destinati a durare fino alla prima novena.

«I supermercati ci hanno fatto una concorrenza spietata», aggiunge il titolare dell'«Asso di Fiori» Franco Millet. «Hanno venduto tantissimi vasi di grosse dimensioni dai quali in molti hanno reciso i fiori per utilizzarli per due o tre tombe».

Purtroppo anche quest'anno ci sono stati episodi spiacevoli. C'è chi ha portato i fiori sulle tombe dei propri cari e non li ha più trovati. I ladri hanno agito anche fuori dai cimiteri: a Fénis Erika Arlian di 21 anni, ha trovato il finestrino della sua auto,

parcheeggiata per pochi minuti davanti al cimitero, in frantumi. Le è stato rubato il borsello con tutti i documenti.

Domenica, alle 13, davanti all'ingresso al cimitero di Aosta c'erano alcuni zingari che chiedevano l'elemosina. Bambini ai quali è stata insegnata la frase di rito che ripetevano come una cantilena: «Siamo della Jugoslavia».

C'è anche chi ha ritenuto la ricorrenza dei defunti il momento migliore per informare i cittadini sulla possibilità di cremazione. Ragazzi ieri pomeriggio si sono posizionati all'ingresso al cimitero, hanno fermato tutti i passanti ed hanno consegnato loro dei volantini con le informazioni necessarie per diventare socio della «Società di cremazione» sede a Torino.

Autore militari e civili hanno partecipato ieri mattina al cimitero di Aosta alla funzione religiosa celebrata dal cappellano militare per commemorare i morti per la Patria.

Anche oggi il vigili urbano sono stati controllati la viabilità vicino al cimitero. Il traffico è intenso non è stato parcheggiato nel piazzale vicino allo stadio «Zamboni», molte le persone che hanno preferito raggiungere il cimitero a piedi o in autobus. (m. t. a.)

## LAVORO E OCCUPAZIONE

### In Valle e fuori 17 posti per laureati e uno per geometra a Valpelline

QUESTA settimana sono ben 8 i posti messi a concorso dall'Usl della Valle d'Aosta. Si tratta di due posti di aiuto corresponsabile ospedaliero di radiologia, due posti di assistente medico di radiologia e un posto di assistente medico generale. Per tutti sono richieste, oltre alla laurea in medicina, le relative specializzazioni. Sono poi disponibili due posti di veterinario: conduttore per l'area funzionale di igiene della produzione e commercializzazione degli alimenti di origine animale o l'altro collaboratore. Infine è disponibile anche un posto di direttore amministrativo per il servizio economico finanziario. Termine per la presentazione delle domande l'8 novembre. Il Comune di Valpelline ha bandito un concorso per l'assunzione, a tempo determinato, di un geometra da adibire al progetto obiettivo «meccanizzazione» dell'ufficio tecnico comunale e revisione del catasto comunale. La domanda è inoltrata alla segreteria del Comune entro l'8 novembre.

#### Corsi e concorsi

ENTE	QUALIFICA	POSTI	TITOLI	SCADENZA
Aeroclub Italia	Collaboratore	4	laurea	5/11
Aeroclub Italia	Funzionario	2	laurea	5/11
Comune di Valpelline	Geometra	1	diploma	5/11
Usl	Radiologo	4	laurea	8/11
Usl	Assist. medicina	1	laurea	8/11
Usl	Veterinario	2	laurea	8/11
Usl	Dir. amministr.	1	laurea	8/11
Banca d'Italia	Funzionari tecnici	3	laurea	10/11

L'Aeroclub d'Italia ha bandito due concorsi: per i collaboratori di amministrazione e i funzionari amministrativi. E' richiesta la laurea in giurisprudenza o economia e commercio. Le domande vanno consegnate entro il 10 novembre all'Aeroclub d'Italia, via Roberto Ferruzzi, 38 - 00143 Roma.

Infine la Banca d'Italia ha bandito un concorso per l'assunzione di 3 funzionari tecnici per laureati in ingegneria mec-

canica, chimica, ingegneria dei materiali, chimica, esperienza professionale, almeno tre anni come tecnico alla produzione o pianificazione della produzione e/o controllo qualità e/o ricerca e laboratorio in aziende poligrafiche. Le domande vanno consegnate entro il 10 novembre alla Banca d'Italia, servizio personale, gestione risorse, via Nazionale, 91 - Roma.

Enzo Blessett

### Appello di undici bambini ai responsabili del PalaGagliardi

## «Liberate quello squalo»

In una lettera protestano per le condizioni in cui è costretto a vivere L'Enpa: «Sopravviverà per pochi mesi. Purtroppo ci sono leggi restrittive»

CHARVENSOD. «Lo squalo è infelice». Con una lettera all'Ente nazionale per la protezione animali, undici bambini delle classi quarte delle scuole elementari del Ponte di Pietra lanciano un appello. Chiedono che il pesce nella vasca all'ingresso del PalaGagliardi venga sistemato in un ambiente per lui più naturale. «E' un gattuccio», dicono all'Enpa, «un genere di squalo di piccole dimensioni, in media sessanta centimetri. Purtroppo c'è nessuna legge che impedisca di tenere un animale di quel genere, non una legge di coscienza e sensibilità».

Ma anche i responsabili dell'Enpa sono rassegnati sul destino dello squalo: «Non conosceremo mai il significato di libertà di gruppo, non sarebbe capace di sopravvivere e verrebbe rifiutato dai suoi simili. In cattività la situazione cambia di molto: di solito si lasciano morire di fame nel giro di pochi mesi».

I bambini nella loro lettera lamentavano la troppa luce e la

presenza di visitatori che rendeva il squalo «eccitato e nervoso». «Ci siamo già occupati della questione in maggio», spiegano alla Protezione animali. «Tutto quello che siamo riusciti a ottenere è una barriera intorno all'acquario per impedire alle persone di avvicinarsi troppo e battere sui vetri».

Al PalaGagliardi, un centro fieristico a un paio di anni fa, Plan Felina di Charvensod, vengono organizzate esposizioni che richiamano migliaia di visitatori. Il gattuccio è in una vasca nella hall dell'edificio.

Il responsabile del centro ha rifiutato la nostra proposta alternativa di utilizzare l'acquario fioriera, concludono all'Enpa - adducendo motivi di tipo economico. E' anche d'obbligo intenzionale a sostituire il gattuccio quando morirà. L'unica piacevole è stato vedere una vasca che non è entrata a visitare la fiera. La forma di protesta alla vista dello squalo tenuto nel piccolo acquario. (a. man.)

## NOTIZIE DALLA VALLE

### Interventi a favore del turismo

Le associazioni degli operatori turistici e le aziende di soggiorno di Cogne e di Gressoney hanno ottenuto dalla giunta regionale contributi rispettivamente di 199 e 155 milioni per lo svolgimento dell'attività relativa a quest'anno. Inoltre le società «Funivie Champoluc» e «Pila» hanno ottenuto dalla giunta regionale un finanziamento di un miliardo e mezzo per realizzare impianti di risalita meccanici e le strutture connesse. Sempre in campo turistico, infine, la Valle d'Aosta sarà presente alla Borsa del turismo congressuale in programma a Firenze, alla fortezza de Basso, dal 9 all'11 novembre.

### Ingresso gratuito per una settimana nei castelli

Dal 6 al 12 dicembre di quest'anno, per iniziativa del ministero per i Beni Culturali e Ambientali, viene indetta la IX settimana per i beni culturali e ambientali. Scopo della manifestazione: «realizzare ogni utile iniziativa volta alla migliore conoscenza del patrimonio ambientale, architettonico, archeologico, artistico, storico, librario e archivistico italiano». Durante la settimana sarà gratuito l'ingresso a musei, gallerie, monumenti e scavi archeologici, compresi quindi anche i castelli e i monumenti della Valle d'Aosta aperti al pubblico.

### Tattiche di improvvisazione, un corso

Sono aperte fino a venerdì le iscrizioni al corso di tattiche di improvvisazione, tenuto da Philip Radice e organizzato dalla commissione gestione biblioteca Margex. Il corso s'inizierà il 15 novembre e si concluderà il 20 novembre: sei giorni dalle 20 alle 23. E' di 90 mila lire.

### Quasi miliardi per i consorzi fondari

I consorzi di miglioramento fondiario hanno ottenuto un finanziamento di 2 miliardi e 800 milioni dalla Regione per installare impianti di irrigazione e costruire alcuni canali. I lavori saranno svolti nei Comuni di Issime, Lillianes, Perleux, Hône, Montjovet, Saint-Vincent, Gignod, Saint-Rhémy-en-Bosses, Sarre e Valgrisenche.

### L'Associazione malati del morbo di Alzheimer

La sezione valdostana dell'Associazione nazionale malati del morbo di Alzheimer è a disposizione di chi ne sia interessato tutti i giovedì. L'orario è dalle 18 alle 19,30 nella parrocchia di Santo Stefano ad Aosta.

### Dalle cooperative

## Al comitato unitario

### La letterina di 11 dollari

Questo è il testo della lettera inviata all'Ente nazionale protezione animali e, per conoscenza, al PalaGagliardi. E' firmata da undici bambini.

«Siamo un gruppo di alunni delle classi quarte del Ponte di Pietra. Siamo andati a vedere l'Expo del PalaGagliardi di Aosta e abbiamo visto uno squalo dentro una vasca, secondo noi troppo piccola; vedevamo lo squalo sbattere il muso contro i vetri della vasca, nervoso ed eccitato per la continua presenza dei visitatori lì attorno e per la grande illuminazione della sala».

Insomma, non ci sembra che sia stata rispettata la sua dignità: un animale abituato a ben altri luoghi e chissà quanto non sia possibile restituirlo ad un ambiente per lui più naturale. (a. c.)

AOSTA. Altre adesioni sono andate a rinforzare il comitato di crisi costituito recentemente da commercianti, artigiani e albergatori valdostani. A far parte del comitato sono arrivati Francesco Scarlatta, Marino Pasquellato e Vittorio Gigliotti della lega delle cooperative. Il comitato ha chiesto un incontro con il questore «per affrontare lo spinoso problema dell'abusivismo nell'affitto delle seconde case che penalizza gli imprenditori legalizzati». L'organismo sta analizzando la richiesta di apertura di un cantiere industriale che comporterà il rischio di una perdita di 60 posti di lavoro tra il piccolo azienda del settore. Nei prossimi giorni il comitato attiverà il telefono 0165-31288 a disposizione degli operatori del commercio e del turismo, e per l'inverno entrerà in funzione l'agenzia del turismo, in grado di fare risparmiare, inizialmente solo a gruppi sociali, enti organizzati, club, dal 30 al 50 per cento sui prezzi dei listini ufficiali. (a. c.)

## LETTERE AL GIORNALE

### La salute dei cittadini barattata con il denaro

L'assessore Riccardi, tutore della salute dei valdostani, fa sapere che per tanto tempo è stato consentito il passaggio di un considerevole numero di Tir per aumentare gli introiti dovuti all'Iva. Pur avendo sempre ritenuto che l'Iva è la più grande truffa che esista, non pensavo che si facesse anche così scembiare con la salute dei cittadini. Ma dai politici c'è da aspettarsi di tutto soprattutto quando come stella polare c'è il denaro. Ora l'assessore vuole ripulire il danno con nuove regole. Ma se parlo della Svizzera e dell'Austria significa che non sa neppure quale contesto politico-economico vive e non sa che cos'è successo e che cosa succederà ai confini con l'Austria, già non sa che in Italia c'è già anche l'esercito che controlla il traffico. Oltre alla crenata contenuta nel codice della strada e al recente caso Mercedes, per evitare certe figure sarebbe meglio che consultasse prima le leggi Cee. Se avrà tutti i consensi, sono curioso di vedere come attuerà le nuove norme. Se a

posto di controllo si inceppa in un mezzo non in regola cosa si farà? Lo si farà tornare indietro? E se è soggetto a dogana ci sono già i documenti in bianco? Oppure si farà come prevede il codice della strada? Nel senso che il codice stradale non proibisce niente, attraverso sanzioni, sequestri, arresti, cioè per riscattare soldi, concede tutto? Assessor, per salvaguardare la salute dei cittadini ha in studio leggi simili? Lo chiedo perché se così fosse è già aberrante l'idea.

Daniilo Grigoletto, Aosta

**I sentieri più sporchi e trascurati**

Siamo un gruppo di ragazzi che quest'estate ha fatto molte passeggiate a Pila. Troppo le immondizie accumulate anche lungo la strada, è la segnaletica dei sentieri e anche la manutenzione del bosco e dei sottoboschi lascia a desiderare. Vorremmo che venissero presi provvedimenti per migliorare questa situazione e per cercare di educare i turisti maleducati.

Seguono 7 firme, Aosta

## NUMERI UTILI

**NUMERI UTILI**

Vigili del fuoco: 115  
Protezione civile: 238.222  
Ospedale: 30.41  
Pronto Soccorso: 904  
Pericolosità: 303.754 / 35.655  
Soccorso alpino: 34.983

**AUTOAMBULANZE**

Aosta: Cn (0165) 551.584/551.588; Cn - Emergenza: 450.304.451  
Châtillon: (0166) 61.500  
Courmayeur: volontari soccorso (0165) 809.080  
Montjovet: volontari soccorso (0166) 79.466  
Valtournanche: volontari soccorso (0166) 93.027  
Morgex: (0165) 809.080  
Bruson: (0125) 807.667

**DI TURNO**

Ai Porti Aperti è di turno, dalle 9 alle 22 (a porte chiuse) la farmacia Océrogel, piazza Emile Chauroux. Per gli interventi della regione le farmacie ospedaliere e i turni di guardia sono indicati allo schema sottostante.

1: Morgex, La Thuile (entro 15 minuti dalla chiamata)  
Dist. 2-3: Villeneuve, Cogne (entro 15 minuti dalla chiamata)  
Dist. 4: Valpelline (entro 15 minuti dalla chiamata)

## STATO CIVILE

**AOSTA**

Nati: Miki Malino; Scano: Walter Casella.

**ATTIVITA' AMMINISTRATIVA.**

Gressan. Il Comune di Gressan ha ottenuto un contributo di 136 milioni dalla giunta regionale per l'acquisto di immobili da destinare alla lettera turistica.

Aosta. E' stato approvato dalla giunta regionale uno schema di protocollo d'intesa tra la Regione, le organizzazioni sindacali, le associazioni dei datori di lavoro e l'ufficio del lavoro, per l'interazione lavorativa dei disabili psichici.

Montjovet. Sarà nominato venerdì l'assessore comunale Montjovet che sostituirà il commissario Giuseppe Trassinio. La nomina si terrà durante una riunione straordinaria del Consiglio comunale, prevista per le 20,30. Tra gli argomenti di discussione c'è anche la variazione del bilancio di previsione 1993.

Aymavilles. Alle 20,30 di venerdì si riunirà il Consiglio comunale di Aymavilles. Saranno ridefiniti gli uffici e la pianta organica comunali e discussi i lavori urgenti per il ripristino provvisorio dei collegamenti stradali danneggiati dall'alluvione del 23 settembre. Un altro argomento di discussione sarà il piano comunale per la raccolta rifiuti solidi urbani.

**CARANINI**

Aosta: (0166) 361.221/362.260  
Courmayeur: (0165) 842.225  
Châtillon / St-Vincent: (0166) 61.360/61.357  
Bruson: (0125) 802.054

**POLIZIA DI STATO**

Questura: (0165) 23.711  
Polizia stradale: (0165) 361.545

## GLI APPUNTAMENTI

### FENIS

Campionato di belote

Questa sera alle ore 20,30 al Bistrot di Fénis si chiuderà con l'ultima eliminazione il campionato valdostano di belote. Si assegnerà il titolo a punti e il Memorial Vigon Fabrizio. I candidati alla finale sono Walter Treves di Pont-St-Martin, Salvatore Tropiano di Sarre, Luciano Locci di Nus e Marlina Lucabrez di Valtournanche.

### PORT-ST-MARTIN

Obiezione di coscienza, perché?

E' in programma domani sera, organizzato dal centro giovani «Calembours», un dibattito sul tema: «Tre, sei, nove chiacchiere sull'obiezione di coscienza». All'incontro, che si terrà nella sede del centro in via Chanoux, interverrà Giacinto Rosso, responsabile degli obiettori di coscienza della Caritas di Aosta.

### AOSTA

In «La Grande Scultura»

E' aperta nella chiesa di San Lorenzo la mostra dello scultore Tito «La Grande Scultura». Una quindicina di opere esposte a rappresentare la migliore produzione dell'artista nel decennio 1980-1990.



# Il «processo Sav» dopo l'approvazione della legge-riforma sulle immunità Due parlamentari a giudizio?

Da indagati, l'onorevole democristiano Giuseppe Botta e l'ex segretario del partito Severino Citaristi potrebbero essere processati. Per entrambi la procura aveva già chiesto l'autorizzazione a procedere

AOSTA. Non ci sarà bisogno di aspettare l'autorizzazione del Parlamento per mandare avanti il procedimento nei confronti dell'onorevole democristiano Giuseppe Botta (ex presidente della commissione Lavori Pubblici) e dell'ex segretario nazionale del partito, Severino Citaristi, coinvolti nella vicenda delle tangenti pagate per lo svincolo autostradale del Gran San Bernardo.

Il giudice indagini preliminari Eugenio Granola ha già rinviato a giudizio 13 politici e imprenditori (altri due hanno spottigliato una condanna a 16 mesi): i reati vanno dalla corruzione al finanziamento illecito al partito. Per Botta e Citaristi gli inquirenti avevano deciso di estradare i loro procedimenti da quelli degli altri in «del-» risposta del Parlamento sulla richiesta di autorizzazione a procedere fatta dal sostituto procuratore Pasquale Longarini.

L'approvazione della modifica alle immunità di onorevoli e senatori fa scattare in modo automatico la prosecuzione delle indagini nei confronti di Botta e Citaristi. In questi giorni i giudici decideranno se interrogare i due parlamentari oppure se rinviare subito all'udienza preliminare chiedendone il rinvio a giudizio.

Nelle oltre 7 mila pagine di verbali e documenti sequestrati degli inquirenti si sono anche le accuse nei confronti dei due democristiani. «Ho portato 500 milioni in contanti a Citaristi nella sua abitazione a Bergamo», ha dichiarato l'imprenditore Giovanni Bertino. Di questo episodio aveva parlato in una riunione a Milano con altri imprenditori: in quell'occasione avevano discusso delle tangenti da pagare in Valle.

«Ricordo che Bertino raccontò di essere andato a Bergamo a ricordo anche che si parlò di Botta e altri milioni», aveva ricostruito Giuliano Folliolly davanti ai giudici. In quell'interrogatorio, l'imprenditore valdostano aveva anche raccontato di una chiacchierata con Bertino: «Visto i riguardi che i politici avevano verso di noi, avevamo pensato di denunciare tutta la vicenda. Bertino avrebbe riferito di Citaristi, io dei pagamenti fatti in Valle». La prima confessione, però, arrivò molti mesi dopo.

(c. l.a.)

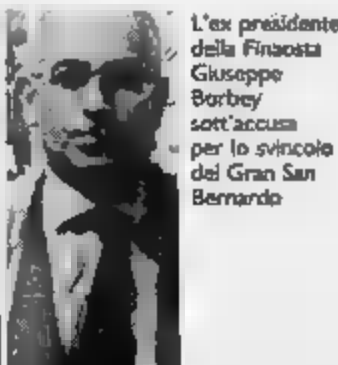
## Una lettera accusa Borbey L'ex presidente della Finaosta scrisse al ministro Prandini

AOSTA. «E pensare che sono finito in questa storia per una lettera mal scritta». Sono parole dell'ex presidente della Finaosta, Giuseppe Borbey (è sostituito qualche giorno fa da Guido Zampieri), dimissionario dalla carica pochi giorni prima dell'udienza preliminare in cui il gip ha deciso il rinvio a giudizio.

La «dottora maledetta» (come lo definisce Borbey) era stata scritta all'allora ministro dei Lavori Pubblici, Giovanni Prandini, per sollecitare l'inter-

samento per inserire i lavori dello svincolo del Gran San Bernardo nelle opere «Colombiane». Le parole scritte in quell'occasione erano state rafforzate da quelle scambiate con il ministro in un incontro a Roma per un congresso della dc. Nel suo scritto, Borbey aveva garantito che il 50 per cento dei lavori sarebbe affidato a imprese valdostane, in accordo con la Regione nella persona dell'avvocato Gianni Bonazzi, allora presidente della giunta.

Contro l'ex presidente della



L'ex presidente della Finaosta Giuseppe Borbey, sostituito per lo svincolo del Gran San Bernardo

Finaosta ci sono anche le dichiarazioni di Bonazzi: «Di certo era conoscenza che Folliolly avrebbe eseguito versamenti per il partito. Lo informai in e Folliolly mi confermò di averlo già incontrato e di avergli già esposto il problema». Borbey non aveva smentito gli incontri, ma aveva escluso discussioni sui lavori dello svincolo.

(c. l.)

## Tassa sul medico Orari più lunghi per 15 mila lire

AOSTA. Scade oggi il termine di pagamento della quota individuale fissa per l'assistenza del medico di base, che si versa per la prima volta quest'anno. Per agevolare le operazioni di pagamento, la direzione provinciale delle Poste ha stabilito un prolungamento dell'orario di alcuni uffici della Valle. I conti correnti postali saranno accettati fino alle 16 agli sportelli di Châtillon, Courmayeur, Pont-Saint-Martin e Verrès.

Gli uffici di Aosta (vaglia è ri-

sparsi) e Saint-Vincent resteranno, invece, aperti fino alle 18.30. Negli altri uffici della Valle sarà rispettato il orario: dalle 8,15 alle 13,40. I pagamenti, pari a 15 mila lire, dovranno essere fatti con specifici bollettini di versamento disponibili in tutti gli uffici postali. La contestata tassa sul medico di famiglia deve ancora essere versata da moltissimi contribuenti.

La corrente del partito scudocrociato, guidata da Valerio Beneforti, contesta l'attuale segreteria

## Forze nuove scende in guerra contro la dc «Questa dirigenza ha perso anche la fiducia del mondo cattolico»



Valerio Beneforti, di Forze nuove

AOSTA. Valerio Beneforti tenta il rientro alle grandi nubi dc valdostane. Rmarginato dalla vita del partito dei risultati dell'ultimo congresso, costretto abbastanza brutalmente a farsi da parte nella competizione elettorale per il rinnovo del Consiglio regionale, ora il leader della corrente di Forze nuove ha ritrovato l'antica vocazione.

Come gruppo di Forze nuove,

che raccoglie tra gli altri l'attuale capogruppo di Consiglio comunale di Aosta Guido Coscardi, l'ex vice segretario Mario Boschetti, il vice sindaco di La Salle Giorgio Savio, l'assessore di Pré-St-Didier Dario Gallo, il consigliere amministrativo della Cassa di risparmio di Torino Marino Renghi, il consigliere comunale Quart Silvio Fiori, Beneforti ha elaborato un documento di forte critica all'attuale dirigenza del partito.

Il gruppo che ha preso le redini del partito al congresso di apri-

è stato isolare il partito. Con questa dc valdostana non vuole dialogare più nessuno, nemmeno il mondo cattolico.

«Resto nel partito», dice l'ex regionale alla Sanità, per ridare slancio alla dc valdostana. Eppure qualche offerta Beneforti l'aveva avuta. «Sarei bugiardo se dicessi il contrario», dice Beneforti. «Dalla "federazione" che raggruppa adri, indipendenti e apa sono venuti segnali chiari. Ma li abbiamo rifiutati. È il nostro progetto, in quella "federazione" quella omogeneità e quella idealità che possono dare vita a una formazione politica alternativa rispetto alla situazione attuale».

Beneforti intende portare avanti un progetto politico capace di battere i compromessi e i falsi unanimismi, progetto politico capace di impostare un nuovo modo di fare politica, per fare ritrovare alla Valle

ruolo che le compete ed evitare alla Regione di essere soccombente, ricattata o sottomessa al governo centrale. Il coordinamento di Forze nuove vuole restare dc anche nel nome, dice Beneforti, perché non basta cambiare il nome per cancellare le mafie del passato. Vogliamo essere dc e vogliamo che lo siamo.

L'obiettivo finale della battaglia di Forze nuove è l'attuale segreteria. «Hanno scontentato tutti. Hanno allontanato tanti buoni democristiani dalla politica e dalla vita di partito. Noi vogliamo recuperarli. Adesso sono anche alle prese con il problema del debito del partito, che rischia di dividerlo».

Beneforti non sa come risolvere, non minacciando di cacciare chi, Rini e Lantini, non si allinea alle loro posizioni.

Alessandro Camera

Cesarino Corio

## Servizi sanitari Tomografo per esami in ospedale

AOSTA. L'Unità operativa di radiologia dell'ospedale di Aosta ha bisogno di un tomografo a risonanza magnetica.

E' quanto durante l'incontro di aggiornamento del personale medico, a quale hanno partecipato esperti nazionali in materia di «Risonanza magnetica - applicazioni cliniche». L'incontro tra specialisti è stato organizzato dall'assessorato regionale della Sanità e Assistenza sociale e dal reparto di radiologia dell'ospedale regionale.

Il responsabile dell'Unità operativa, Teodoro Meloni, ritiene che l'innovazione rappresenti dall'acquisto di questo macchinario sia indispensabile al fine di poter garantire alla popolazione valdostana la possibilità di accesso a questa prestazione diagnostica, che risulta ormai insostituibile per lo studio di molte patologie di interesse neurologico, ortopedico, cardiologico, oncologico.

## Arvier e Lens Gemellaggio in nome di Garin

ARVIER. «Ca soir vous avez gagné», come Maurice Garin nel 1903. La frase è di Jean Paul Olivier, noto telecronista francese di Anversa 2 e scritto di libro Fausto Coppi. Un omaggio per Fulvio Bevet, Dino Vinante e Patrizia Morelli, organizzatori delle celebrazioni in onore dello spazzacammino valdostano primo vincitore del Tour de France.

Per ricordare i 90 anni di quel successo si progettano grandi appuntamenti con il ciclismo in Valle. Il direttore del Tour de France Jean Pierre Carenso ha ribadito che la Valle d'Aosta non dovrà aspettare il 1999, ovvero il quarantennale dell'ultima tappa della corsa francese in regione. Carmine Castellano, direttore organizzativo di Giro d'Italia, ha informato la volontà di riportare il Giro in Valle per la ventesima volta dal 1985. Affascinati dall'iniziativa sono stati anche i componenti la delegazione di Lens, il paese dove Garin vinse gran parte della sua vita. Il vice sindaco della città non lontana dalla Manica ha ricordato che a Garin è già stato dedicato il velodromo. Ad Arvier verrà dedicata una via, primo passo per un gemellaggio ufficiale tra i due comuni.

La serata di Villeneuve ha avuto un grande successo con oltre 300 persone a gremito ogni spazio dell'auditorium e più di 500 centesimi di ritardo che non sono riusciti a entrare per seguire le presentazioni del libro «Allez Maurice» e del film realizzato da Carlo Rossi e dalla Rai. Aosta (32 minuti) mezzo che verranno proposti giovedì sera alle 19,45 su Rai Tre) e per assistere al dibattito su due epoche di ciclismo a confronto condotto da Giampaolo Ormezzano. In una prima tornata hanno dibattuto Gino Bartali e Felice Gimondi, i due italiani vincitori del Tour in vinta, il presidente della Fci Agostino Omici, Jean Paul Olivier e i direttori del Tour Jean Pierre Carenso e Carmine Castellano. Nella seconda tornata si sono succeduti il palco Italo Zilioli, Michele Dancelli, Wladimir Panizza, Gianni Motta, Dino Zandegù e Davide Cassani; poi sono intervenuti altri campioni di ieri: Guido Messina, Antonio Govoletto, Giancarlo Astrua.

## AGENZIA IMMOBILIARE

di ROLLANDIN arch. G. e C.  
91 via E. Chenoux  
Tel. (0166) 51 24 74  
Fax (0166) 51 16 07  
11027 SAINT-VINCENT

## VENDE

### SETTIMO VITTONO

Conte vari alloggi ristrutturati riscaldamento autonomo a posto auto

### PONT-ST-MARTIN

Alloggio via Nazionale per Carenso ingezzo, soggiorno, bagno, cucina, due camere matrimoniali, ripostiglio, tre balconi, cantina, box ed ar completo

### AOSTA

Muri affittati discoteca con alloggio scopo investimento  
Muri librai di negozio ufficio piano terra ampio magazzino  
Dentoni zona panoramica villa pregio con mq 2200 alloggio mq 1000 + Internet

### SAINT-VINCENT

Villini, ville, ed alloggi e b in costruzione zona Terme - lva 4% prima casa  
Alloggio stile Casale, ingresso, soggiorno, ripostiglio, tre balconi, cantina, box ed ar completo  
Col Joux alloggi pronti bi-locali  
Box auto e magazzini centrali - IVA 9%  
Lotti 1000 a 15.000 mq artigianale  
Bilocale panoramico in complesso residenziale  
Alloggio in viale 4 novembre mq 1000  
Rustico con progetto approvato per alloggio

### PILA

Muri negozio affittato scopo investimento  
Muriate arredata, ampio terrazzo

### AOSTA

Alloggi in costruzione consegna varie metrature  
Villini o ville consegna personalizzata

### LA MAGDELEINE

Alloggio panoramico soggiorno-cucina, bagno, camera, balcone, giardino a posto auto

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA OGNI MARTEDI' SU QUESTO GIORNALE

Immobiliare dal 1974

promuove  
vende  
acquista  
costruisce  
ristruttura

### ARAZZ

Centro a 30 metri dal mare alloggio monolocale arredato ristrutturato nuovo

### ISSOGNE - località Mure

Terrano mq 5200 zona industriale anche frazionabile

### FENIS

Alloggio ristrutturato in alloggi ristrutturati

### ARNAD - S.S. 26

Alloggio: soggiorno, cucina, bagno, ampia soffitta al piano ricavabile stile due camere

### BASSA VALLE

Villa padronale di pregio ampio giardino e alloggio rustico

### ALTA VALLE

turistica locazione indipendente con possibilità Hotel da mq 1000 o alloggi per 750

## CEDE

### IN VALLE D'AOSTA

Avvistissimo bar-pizzeria in viale  
Lattini-Fornaggi in viale località turistica  
Abbigliamento centro Aosta L. milioni  
bar-ristorante 80 coperti - hotel 25 ipu L. milioni  
gastronomia ristorante centro Aosta  
gastronomia-ristorante zona turistica valle d'aosta

### ORINO

bar con muri zona verde stile al Po attività ultra turistica

### SAINT-VINCENT

Muri magazzini-boxes librai ristrutturati centrali

Chalet in viale v. Chenoux mq 100; mansarda arredata

Chalet in viale nuova massima 2 persone trattative riservate

Polliceria  
Pollotteria  
Abbigliamento

My Dream  
sarteur s.o.s.

I MIGLIORI PREZZI  
ANCHE ALLA DOMENICA

Via Ponte Romano, 96 - 11027 SAINT-VINCENT (AO) - Tel. (0166) 51.11.80

### PREZZI SCONTATISSIMI!!!

VENDIAMO ULTIMI  
GARAGES

IN CENTRO (Piazza Repubblica)

Tel. 0165 - 361148 ore ufficio

AutoEuropa

L'Esperienza la Qualità al Vs. servizio

CENTRO ASSISTENZA AUTO E FUORISTRADA - SOCCORSO STRADALE

OFFICINA RIPARAZIONI tutte marche con personale specializzato e vasto magazzino ricambi  
SERVIZIO RAPIDO E IMMEDIATO per manuttenze - freni - olio - filtri - cinghie - candele - controllo e a punta motore

IMPORTANTE: SOCCORSO STRADALE GRATUITO (fino a 100 km) con ns. carri attrezzi. La relativa tessera viene rilasciata a tutti i clienti che eseguono regolarmente i tagliandi e le riparazioni presso la ns. officina ed è valida anche in caso di incidente, sia in Italia che all'estero.

ORARIO: 8,30 - 18,30 continuato SABATO COMPRESO

FESTIVI: 9 - 12 o telefonando allo 0165/238722

AUTOEUROPA SRL - Località Grand Chemin 56 - ST CHRISTOPHE (AO) - Telefoni 0165/238722 - 0337/230712 (100 m) dopo il semaforo dell'Hotel Valle d'Aosta verso Torino nel piazzale a destra seguire le insegne AUTOEUROPA)

## SOCIETA' ITALIANA PER AZIONI PER IL TRAFORO DEL MONTE BIANCO

Sede Legale: Avenue Deni 8 - Pré Saint Didier (AO)  
Presidenza e Generalia: Via Salaria n. 243 - 00199 Roma

### Avviso di gara

L'Intestata Società rende noto che verrà aperta con il metodo a cui agli art. 1, lettera a) e b) della Legge 2 febbraio 1973 n. 14 (offerta a prezzi unitari con indicazione dell'importo complessivo offerto a forfait) potrà superare comunque la somma di lire 2.100.000

Licitazione privata per l'affidamento dei seguenti lavori:

- Trifora Monte Bianco - Opera relativa al risarcimento, aggiornamento ed integrazione impianti elettrici in galleria alla sostituzione gruppi elettrogeni da realizzare entro il tronco italiano.

- Categoria A.N.C. 5/c (impianti elettrici, telefonici, radiotelefonici, televisivi o loro manutenzione).

- Categoria prevalente A.N.C. 5/c (pari al 95% dei lavori).

Eventuali interessati a partecipare alla licitazione suddetta potranno far pervenire le loro segnalazioni le ore 12,00 giorno 20.12.1993

Il bando di gara in edizione integrale sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il 20.12.1993

Il bando di gara in edizione integrale sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il 20.12.1993

Integrale del bando è disponibile presso la Direzione Generale del

Società - Via Salaria 243 - Roma - orario ufficio

Le richieste di non essere ammessi alla licitazione sono da inoltrare alla

Società Italiana Az. per il Traffico del Monte Bianco

L'AMMINISTRATORE DELEGATO dott. Mario Molaloli

ANTICHI SAPORI  
forno a legna  
per le pizze  
pizzeria ristorante  
Dei Giardini  
Saint-Vincent 0166 513.116

MAZZINI  
COGNÉ

AVIS  
AOSTA - V. Croce di Città, 99  
Telefono





## Intracomunitari

## Iva nel Paese di acquisto

La nuova disciplina prevede che per gli acquisti di beni, destinati al consumo personale o familiare dai viaggiatori, l'Iva deve essere pagata nel Paese di acquisto, e non più nel Paese di destinazione e consumo. Fanno eccezione a questa regola generale gli acquisti di mezzi di trasporto nuovi e le merci soggette ad accisa (carburanti e lubrificanti, tabacchi, bevande alcoliche ecc.). Teoricamente non esistono limiti di quantità o valore, però è condizione imprescindibile che i beni acquistati siano destinati al consumo personale o familiare, e quindi siano acquistati a fini commerciali o professionali.

Ovviamente è esclusa la possibilità dell'applicazione dei dazi doganali, poiché - ove previsti - sono riscossi all'atto dell'ingresso delle merci nel territorio della Cee. Per l'attestazione della provenienza comunitaria delle merci è sufficiente una copia della fattura commerciale del venditore, ovvero una copia dell'eventuale modello T2L, od anche la semplice dichiarazione del viaggiatore, salvo indicazione che facciano dubitare della sua veridicità.

Per l'acquisto di beni non destinati all'uso personale o familiare dovranno, invece, essere applicate le procedure di esportazione o di versamento dell'Iva in Italia. Per i viaggiatori intracomunitari non è possibile chiedere l'applicazione dell'Iva nel Paese di destinazione.

Fino al 30 giugno 1999 è ancora possibile effettuare acquisti nei Duty Free shops situati nei porti ed aeroporti intracomunitari. A parte il fatto che spesso in quei punti vendita la convenienza è minima, è bene ricordare che all'ingresso dello Stato di destinazione devono essere rispettate le franchigie di cui alla tabella B, relativa agli acquisti in Paesi extracomunitari. Le quantità eccedenti le franchigie sono soggette a tassazione.

## ECCEZIONI

Come accennato sopra, fanno eccezione alla regola generale gli acquisti di auto nuove e di prodotti soggetti ad accisa, per i quali si applicano le regole particolari, vediamo quali.

## ACQUISTO MEZZI DI TRASPORTO

L'acquisto di mezzi di trasporto nuovi non soggiace alla regola generale di tassazione. Il Paese di acquisto, bensì segue le vecchie procedure di esportazione e di tassazione nel Paese di immatricolazione. Il concetto di «nuovo» non coincide però con quello di «mai usato», infatti la definizione è stata ampliata e segue:

Autovetture e motocicli, di cilindrata superiore a 48 cc., di potenza superiore a 7,2 kw, si considerano nuovi fino a quando non hanno percorso oltre seimila chilometri e sono stati immatricolati da almeno sei mesi.

Imbarcazioni di lunghezza superiore ai 7,5 metri, si considerano nuove fino a quando hanno navigato oltre cento ore e siano state immatricolate da almeno tre mesi.

Automobili con peso totale al decollo superiore a 1550 kg, si considerano nuovi fino a quando non hanno volato per almeno 40 ore e non siano stati immatricolati da almeno tre mesi.

Le condizioni relative all'utilizzo ed al tempo di immatricolazione devono essere entrambe verificate al fine di considerare usato un mezzo di trasporto: così, è considerata nuova l'autovettura immatricolata in un Paese che però ha percorso meno di seimila chilometri. Qualora l'acquisto sia effettuato presso un privato, questi avrà diritto al rimborso dell'Iva pagata al momento dell'acquisto. L'Iva sull'importazione di mezzi di trasporto è del 19%, indipendentemente dalla cilindrata (in adempimento alla normativa comunitaria è stata infatti abolita l'aliquota del 38%, che deve essere pagata prima del-

# Le norme del Mercato unico europeo sull'importazione di beni per consumo personale

## Alla dogana, per turismo o per affari

### Ecco il promemoria del viaggiatore

CON l'attuazione del Mercato unico europeo, avvenuta il 1° gennaio quest'anno, sono cambiate profondamente le regole riguardanti le importazioni di merci destinate al consumo personale dei viaggiatori comunitari. Si considera infatti il territorio della comunità europea come un unico mercato, ove i privati, residenti nella comunità, possono effettuare liberamente i propri acquisti, padroni di sfruttare un eventuale cambio favorevole nonché le diverse politiche commerciali delle aziende, che spesso dispongono prezzi differenziati, a seconda delle caratteristiche del mercato che intendono penetrare.

Ma come ci dobbiamo regolare quando effettuiamo un viaggio all'estero, vediamo un og-

getto che ci piace e decidiamo acquistarlo? La situazione è diversa a seconda che il viaggio avvenga in un Paese comunitario od in un Paese estraneo alla Cee. Sono considerati viaggiatori intracomunitari le persone fisiche che viaggiano da un Paese membro della Cee ad un altro Paese membro. Coloro che invece provengono da un Paese non appartenente alla Cee vengono considerati provenienti da Paesi terzi, e come tali assoggettati alle vecchie norme, per le quali nulla è cambiato.

Rientrano in questa categoria anche coloro che provengono da territori che, pur appartenenti ai Paesi membri della Cee, sono considerati esclusi dal territorio doganale Cee (ad esempio, le isole Canarie).

## Da Paesi terzi

## Alla dogana nulla di nuovo

Sono considerati viaggiatori da Paesi terzi coloro che provengono da Paesi non appartenenti alla Cee, ovvero territori appartenenti al territorio doganale della Cee. Per questi viaggiatori non è cambiato nulla: devono rispettare le franchigie di cui alla tabella B e, per le quantità eccedenti i limiti di quantità o di valore, applicare le procedure di importazione, le quali prevedono il pagamento del dazio doganale e dell'Iva all'atto dell'ingresso nel territorio dello Stato.

Come specificato nella tabella, alcune franchigie sono intese alternative tra loro, nel senso che se ad esempio importo per uso personale una sigaretta (una sigaretta non posso importare altri prodotti contenenti tabacco; peraltro è possibile fare una combinazione di quantità, ad esempio 100 sigarette e 25 sigari. Ai viaggiatori frontalieri, cioè coloro che transitano sovente per la frontiera in virtù di attività lavorative permanenti, sono invece riservate presso il confine, le applicazioni franchigie ridotte.

che nel 1993 è avuto un costante incremento della vendita di autovetture usate nei confronti di stranieri (anche se molte sono finite nei Paesi dell'Est europeo).

## PRODOTTI SOGGETTI

Devono essere rispettate le franchigie di cui alla tabella A, per tabacchi e bevande alcoliche, al seguito dei viaggiatori intracomunitari. E' ammesso in franchigia anche il carburante contenuto nel serbatoio di alimentazione del mezzo di trasporto e nell'eventuale bidone di scorta (di capacità non superiore a 10 litri). Le quantità eccedenti sono soggette a specifiche procedure di imposizione.

l'immatricolazione (o dell'iscrizione nei pubblici registri competenti). Per le autovetture di lusso (di cilindrata superiore a 2000 cc o alimentate a benzina, o 2500 cc o alimentate a gasolio) ed i motocicli (di potenza superiore ai 10 cavalli fiscali), nuovi od usati secondo i criteri precedenti, prima dell'immatricolazione deve essere altresì versata l'imposta erariale di cui all'art. 30-08-93 n. 331. Questa imposta varia da cinque a dodici milioni per le autovetture, e seicento mila lire a due milioni per i motocicli, e seconda della potenza fiscale. Per i mezzi di trasporto che non sono da considerare «nuovi» secondo la regola sopra indicata, si applicano le regole ordinarie di imposizione nel Paese di acquisto del mezzo.

Un suggerimento pratico per tutti i lettori che avessero intenzione di acquistare un'auto all'estero: non fatevi abbagliare dai prezzi più bassi. Sovente le stesse versioni di un'autovettura hanno la stessa dotazione di accessori in tutti i mercati. L'Italia è uno di quei Paesi in cui le autovetture sono più accessoriate, e sebbene il prezzo di partenza all'estero possa sembrare più basso (anche nonostante la svalutazione della lira), quando aggiungiamo il prezzo degli optional che sono di serie sulle versioni italiane e le spese di immatricolazione, la convenienza può venire meno. La dimostrazione è



## Eliminati tutti i controlli

Per i viaggiatori da Paesi Cee Restano solo quelli di sicurezza

In virtù del nuovo sistema impositivo, per i viaggiatori provenienti da Paesi Cee sono stati eliminati i controlli doganali, mentre rimangono ancora possibili i controlli giustificati da motivi di sicurezza ovvero da divieti specifici; rimangono attivi i controlli doganali nei confronti di viaggiatori provenienti da Paesi extracomunitari. Coloro i quali sono recati recentemente in alcuni Paesi del Nord-Europa avranno sicuramente notato che presso le frontiere terrestri alcuni di questi Paesi - presenti solo le strutture degli uffici doganali, mentre sono completamente assenti i funzionari. E' questo l'effetto della Convenzione di Schengen, la quale prevede appunto che i confini tra i Paesi aderenti possano essere attraversati liberamente dai viaggiatori, senza che siano effettuati controlli sulle persone (salvo appunto casi eccezionali, quali la tutela della sicurezza nazionale).

I controlli ai fini doganali possono essere esercitati all'atto dell'ingresso nel territorio dello Stato da parte dei funzionari doganali e della Guardia Finanza, la quale può altresì effettuare controlli nella zona di vigilanza doganale, che è estesa all'interno del territorio per una certa distanza dal confine terrestre o dal litorale marino. In questa zona opera l'inversione dell'onere della prova, nel senso che ai pubblici ufficiali è sufficiente dimostrare la provenienza estera del viaggiatore, mentre spetta al viaggiatore, o anche al semplice cittadino che si trova in quella zona, di dover provare la legiti-



Mezzo di pagamento	Importo	Al seguito del viaggiatore	Formalità
Denaro contante Titoli di credito al portatore	In lire o in valuta inferiore o uguale a 20.000.000	Consentito	Nessuna
Denaro contante Titoli di credito al portatore	In lire o in valuta superiore a 20.000.000	vietato	E' obbligatorio il trasferimento mediante intermediari abilitati
Titoli di credito nominativi	In lire o in valuta inferiore o uguale a 20.000.000	Consentito	Nessuna
Titoli di credito nominativi	In lire o in valuta superiore a 20.000.000	Consentito	Avviso scritto alla Dogana

## Gli investimenti all'estero sul «740»

Oltre i 20 milioni vanno dichiarati nel quadro W Esclusi i redditi esenti o con ritenuta alla fonte

Nella dichiarazione del modello 740, al quadro W, devono essere dichiarati:

- la detenzione, al 31 dicembre dell'anno di imposizione, di investimenti di natura finanziaria per importi superiori a 20 milioni; - i trasferimenti relativi a investimenti all'estero a ad attività estere di natura finanziaria, da o verso l'estero, l'importo complessivo delle movimentazioni effettuate nell'anno è superiore a 20 milioni, anche se al 31 dicembre la consistenza di tali investimenti è nulla. I trasferimenti da considerare sono quelli effettuati direttamente (esportazione al seguito), sia quelli effettuati tramite intermediari, residenti o non.

Il quadro W deve essere compilato anche da coloro i quali non sono tenuti a presentare la dichiarazione del modello 740, ovvero presentano altro modello (ad esempio, il modello 101 o il 730); in questo caso andrà presentato autonomamente entro gli stessi termini di presentazione del modello 740.

Gli importi devono essere dichiarati in lire: per gli importi denominati in valuta - il contavalore viene fissato annualmente - apposito decreto del ministro delle Finanze.

Non sono oggetto di dichiarazione gli investimenti e le attività di natura finanziaria che producono redditi esenti (ad esempio, obbligazioni del Tesoro, titoli emessi prima del 30-09-92 ovvero redditi che gli stati assoggettati a ritenuta alla fonte definita (ad esempio, titoli esteri amministrati da soggetti residenti in Italia, i quali applicano la ritenuta d'imposta

del 12,50%).

devono essere dichiarati nemmeno i trasferimenti, effettuati tramite soggetti residenti, che non riguardano investimenti o attività di natura finanziaria (ad esempio, pagamenti per cure mediche ricevute all'estero); questi trasferimenti andranno peraltro indicati se effettuati tramite intermediari non residenti (sempre di importo superiore ai 20 milioni nell'anno).

Gli investimenti di natura finanziaria (conti correnti, depositi, titoli, valori mobiliari ecc.) detenuti all'estero sono considerati produttivi di redditi, il quale è sottoposto a tassazione, in linea con le stesse regole che si applicano a redditi della stessa specie percepiti in

Italia. Se nei relativi quadri della dichiarazione del modello 740 è indicato il reddito effettivo, gli investimenti si ritengono produttivi di reddito in misura pari al tasso ufficiale di sconto medio del periodo di imposta, fatta salva la possibilità del contribuente di fornire prova contraria ovvero di dimostrare che la percezione dei proventi avverrà in un esercizio futuro. Rimanda al Testo Unico delle Imposte sui redditi per le regole precise di tassazione tali proventi, a titolo informativo si sappia però che, salvo specifiche eccezioni, è possibile optare (quadro M) per la tassazione separata (in questo caso spetterà il credito d'imposta per le imposte pagate all'estero).

## GLI IMMOBILI

Gli immobili situati all'estero, proprietà di cittadini italiani, concorrono alla formazione del reddito in relazione all'ammontare netto determinato dallo Stato estero e riferimento al periodo di imposta.

I redditi non tassati all'estero sono imputabili per l'ammontare percepito ridotto del 10 per cento del venticinque per cento.

## LE SPEDIZIONI

Sono esentate da imposte le merci che formano oggetto di piccole spedizioni di non rilevante valore globale e prive di qualsiasi carattere commerciale, effettuate da privati e destinate all'uso personale (familiare dei destinatari, con l'esclusione dei beni soggetti a franchigia (vedi tabella). A particolari condizioni, sono anche esentati da imposte le importazioni dei regali di stoffe e persone che contraggono matrimonio con una persona stabilmente residente nel territorio dello Stato. A dire il vero, la tariffa doganale fa riferimento solo alle donne, ma ciò sembra senz'altro lesivo del principio costituzionale di uguaglianza, e si spera che i funzionari ne tengano conto.

## LE FRANCHIGIE DOGANALI

VIAGGIATORI INTRACOMUNITARI (tra Paesi membri CEE)

## A) PRODOTTI DEL TABACCO

sigarette	800 pezzi
sigarette (peso max grammi 3 per pezzo)	400 pezzi
sigari	200 pezzi
tabacco da fumo	1 kg.

## B) ALCOL E BEVANDE ALCOLICHE

bevande spiritose (gradazione superiore a 22 gradi)	in tot. litri 10
prodotti intermedi (bevande di grad. inf. a 22 gradi)	in tot. litri 10
birra	90 litri (max 60 litri spumante)
vino	110 litri

ALTRI BENI Senza limiti, a condizione che siano destinati all'uso personale o familiare del viaggiatore (esclusi i mezzi di trasporto ed i combustibili)

## C) PRODOTTI PROVENIENTI DA PAESI EXTRA CEE

## A) PRODOTTI DEL TABACCO

sigarette	200 pezzi
oppure, sigarette (peso max grammi 3 per pezzo)	100 pezzi
oppure, sigari	50 pezzi
oppure, tabacco da fumo	250 grammi

## B) ALCOL E BEVANDE ALCOLICHE

bevande distillate o alcoliche di grado superiore a 22%	in tot. litri 1
oppure, bevande distillate e alcoliche di grado pari o inferiore a 22% vol., vini spumanti	in tot. litri 2
o vini tranquilli	in tot. litri 2

## C) PROFUMI

e acqua da toilette	50 grammi
o CAFFE'	1/4 di litro

oppure, estratti o essenze di caffè	500 grammi
-------------------------------------	------------

oppure, estratti ed essenze di tè	200 grammi
-----------------------------------	------------

oppure, estratti ed essenze di tè	100 grammi
-----------------------------------	------------

oppure, estratti ed essenze di tè	40 grammi
-----------------------------------	-----------

ALTRI BENI Limite per un controvalore di 45 ECU (circa 83.000 lire), ridotto a 23 ECU per i minori di 15 anni.

I viaggiatori di età inferiore a 17 anni sono esclusi dalle esenzioni di cui alle lettere a) e b); quelli di età inferiore ai 15 anni da quelle di cui alle lettere a), b) e d).

## Valuta

Nessun vincolo fino a 20 milioni

Prima di partire per un viaggio all'estero ci si è posti sovente la domanda: quanto valuta posso portare? Seguito? Ci ricordiamo tutti, infatti, delle restrizioni vigenti in epoca nemmeno troppo lontana, quando esportare mezzi di pagamento poteva anche costituire reato. Dal 1986 al '90 è stata, però, attuata una completa riforma che ha portato, in attuazione della direttiva comunitaria, una quasi totale liberalizzazione, lasciando solo alcuni vincoli residui.

Attualmente ai residenti è consentita l'importazione o l'esportazione al seguito di denaro contante e di titoli di credito (es. assegni) portatore, indifferenzialmente in lire o in valute estere, fino ad un limite massimo di 20 milioni di lire (o pari controvalore). E' consentito anche superare questo limite, ma solo con titoli di credito nominativi, ed a condizione di depositare presso la Dogana di transito uno specifico avviso.

Invece obbligatorio utilizzare intermediari abilitati per i trasferimenti di titoli di credito di contanti o titoli al portatore di importo superiore ai 20 milioni, in lire o in valuta, i quali devono rilevare ai fini fiscali tali movimenti e tenerli a disposizione dell'Amministrazione finanziaria per cinque anni.

E' anche consentito emettere assegni, tratti sul conto corrente detenuto in Italia, denominati in lire o valuta. Quando questi assegni sono di importo superiore ai 20 milioni, a cura del trante (cioè colui che firma l'assegno) deve essere presentata la c.d. Comunicazione Valutaria (Uci) all'Ufficio italiano cambi (Uci) della propria banca, che provvederà essa stessa ad inoltrarla. Il termine di presentazione è il decimo giorno del mese successivo a quello in cui l'assegno è stato emesso.

Oltre alla possibilità di esportare capitali, più o meno liberamente, è ora consentito ai residenti italiani di:

- aprire e detenere all'estero (in qualunque Paese, ma solo quelli appartenenti alla Comunità economica europea) conti correnti e depositi;

SERVIZIO CURA DI MASSIMO SALSI



Torna il referendum de La Stampa vinto quest'estate da Crazy Boy e Stefano De Gregori

# «Top dance», si parte alla grande

Si votano dj e discoteche di Piemonte e Valle d'Aosta

**A**VETE ben infilato le forbici tra pollice e indice? Vi siete assicurati che la biro funziona? E allora via con «Top dance». Ritagliate il tagliando che da oggi trovate su La Stampa e indicatelo la vostra discoteca o il vostro dj preferito. Votate chi volete e come credete. Si può scegliere il locale perché è frequentato da bella gente, da tipi stravaganti, perché viene proposta musica giusta o semplicemente perché è la discoteca del primo (o l'ultimo) amore. E i dj? Ormai grazie ai lettori de La Stampa sono già diventati delle star. Anche in questo votate chi volete: il più tosto, il più bizzarro, il migliore, il più scatenato.

I tagliandi spediti alla casella postale che trovate indicate in calce al tagliando, sono valide le fotocopie. A fine referendum, il 15 gennaio, sarà stilata la vostra superclassifica e La Stampa premierà i top ten di Piemonte e Valle d'Aosta e le prime tre discoteche e dj di ogni provincia che non compaiono in classifica generale.

A rendere ancora più divertente l'iniziativa ci penserà «Video Top», il programma ideato e condotto da Paolo Simonetti in onda su nove televisioni del circuito Cinquestella. Paolo Simonetti, nella rubrica Top dance, proporrà interviste, servizi e curiosità dall'incredibile mondo delle discoteche del Piemonte e della Valle d'Aosta. Ovviamente la parte del le-

## TOP DANCE La miglior discoteca e il miglior dj di Piemonte e Valle d'Aosta

LA MIGLIOR DISCOTECA ■  
(Indicare nome e località)

IL MIGLIOR DJ ■  
(Indicare nome, discoteca e località)

I tagliandi spediti a: casella postale n° 730 - 10100 TORINO CENTRO. ■ possono spediti più schede nella stessa busta, non valide le fotocopie.

dovranno farla dj e titolari dei locali, mettendo in cantiere iniziative sempre nuove per «entusiasmare» i voti del popolo della notte che si appresta a vivere questo freddo inverno con grande entusiasmo.

Un suggerimento per i gestori: mettete delle in discoteca e raccogliete i tagliandi clientela. ■ per i dj: dalla consolle fatevi una bella «compagna elettorale» scandendo bene il vostro nome. I risultati

mancheranno. Ricordiamo anche che si può votare il dj di un locale o un'altra discoteca.

Lo scotto, finora, è ben saldo nelle mani del Crazy Boy di Centallo, votatissimo nella precedente edizione di Top Dance ■ del dj Stefano De Gregori. Ma già molti quelli che meditano la riscossa. Per seguire il referendum i lettori troveranno ogni settimana sulla pagina di spettacolo le classifiche aggiornate. (c. bo.)



Tutti in pista: da oggi, fino al 15 gennaio si possono votare discoteche e dj

## GIOCHIAMO AL LOTTO

### MASSIMI RITARDI

BARI	33	8	42	52	63
130	73	68	57	63	
CAGLIARI	77	6	1	26	16
78	74	57	56	66	
FIRENZE	77	20	24	15	72
118	106	71	70	43	
GENOVA	10	46	68	4	59
67	62	57	56	53	
MILANO	31	67	86	85	23
71	56	54	43	43	
NAPOLI	76	7	51	30	18
91	66	61	59	58	
PALERMO	76	71	36	22	21
122	112	100	61	57	
ROMA	9	84	1	49	53
96	78	80	80	60	
TORINO	71	18	11	35	64
108	62	50	57	48	
VERONA	3	88	85	33	70
113	60	58	57	53	

### COMBINAZIONI RITARDI DELL'ANNO

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	26	83	1	15	9	19	18		5	
CADENZE	25	14	5	1	5	24	25	23	34	
FIGURE	2	2	1	8	7	6	4	8	7	
DECINE	6	4	8	5	7	2	0	6	5	0

In ■■ indiciamo il ■■ o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

## PRIME VISIONI A TORINO

**ADUA 800** c. G. Casarini 67. H. Foglietta. Or.: 16,50; 17,45; 20,00; 22,30.  
**ADUA 400** c. B. Casarini 67. Falcione. Or.: 15,30; 17,40; 20,20.  
**AMBROSIO** c. V. Emanuele II 52. Sala 1: Tora e V. Il film. Or.: 15,10; 17,40; 20,40; 22,30. Sala 2: Mielorosso emiliano a Manhattan. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. ■ Il segreto del bosco vecchio. Or.: 15,10; 17,30; 20,20.  
**ARLECCHINO** c. S. Bernardino 22. Sud. Or.: 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.  
**CAPITOL** c. S. Dalmazzo 24. Per amore e odio. Or.: 15,45; 18,15; 20,15; 22,30.  
**CENTRALE** c. C. Alberto 27. Film Blu. Or.: 16,15; 18,40; 20,30; 22,30.  
**C. CHAPLIN** 1 v. Garibaldi 33a. Molte camere per notte di K. Blomberg. Or.: 15,30; 17,45; 20,10; 22,30.  
**C. CHAPLIN** 2 v. Garibaldi 33a. Piovono pietre. Or.: 15,15; 17,15; 18,45; 20,30; 22,30.  
**CRISTALLO** c. G. S. C. Garibaldi 33a. L'ultima volta. Or.: 15,40; 17,45; 20,10; 22,30.  
**DOBIA** v. Garibaldi 33a. Per amore e odio per amore. Or.: 15,45; 18,15; 20,15; 22,30.  
**ELISEO GRANDE** c. S. Bernardino 22. Mielorosso emiliano a Manhattan. Or.: 15,45; 18,15; 20,15; 22,30.  
**ELISEO BLU** c. S. Bernardino 22. Il segreto del bosco vecchio. Or.: 15,10; 17,30; 20,20.  
**ELISEO ROSSO** c. S. Bernardino 22. Mielorosso emiliano a Manhattan. Or.: 15,45; 18,15; 20,15; 22,30.  
**EMPIRE** c. V. Veneto 5. Nel cimitero del ridere. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.  
**ERBA** c. Moncalieri 241. Molto rumore per nulla. Or.: 20,20.  
**ETIOPIA** c. B. Casarini 67. H. Foglietta. Or.: 15,40; 17,45; 20,10; 22,30.  
**KING MONDO** v. Po 21. Beating Hearts. Or.: 12,45; 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.  
**LULUPUT** v. S. Bernardino 15 bis. Dove c'è. Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,30.  
**LUX** c. Garibaldi 33a. Falcione. Or.: 15,40;

16; 22,15.  
**MASIMO UNO** v. Montebello 6. Riposta. Or.: 15,10; 17,30; 20,20.  
**NAZIONALE** 1 v. Poma 7. L'ultima grande arte. Or.: 15,10; 17,30; 20,20.  
**NAZIONALE** 2 v. Poma 7. L'ultima grande arte. Or.: 15,10; 17,30; 20,20.  
**NUOVO CINEMA** v. Venezia 11. Tora e V. Il film. Or.: 15,10; 17,40; 20,40; 22,30.  
**OLIMPIA** v. Arona 31. Dove c'è. Or.: 15,10; 17,30; 20,20.  
**OLIMPIA** 2 v. Arona 31. Dove c'è. Or.: 15,10; 17,30; 20,20.  
**REPOSTA** v. S. Bernardino 22. Mielorosso emiliano a Manhattan. Or.: 15,45; 18,15; 20,15; 22,30.  
**ROMANO** c. S. Bernardino 22. Mielorosso emiliano a Manhattan. Or.: 15,45; 18,15; 20,15; 22,30.  
**STUDIO RITZ** v. Aquil 2. America oggi. Or.: 16,15; 18,40; 20,30; 22,30.  
**VITTORIA** v. Roma 508. Silver. Or.: 15,45; 18,15; 20,15; 22,30.

## RADIO E TELEVISIONI

**Raitre**  
19,30 Tg della Valle d'Aosta  
19,30 Riga e Londra

**Ten Alpi**  
12,40; 19,25 Alpitime, notiziario  
13 — Sport de notte  
14 — Agente Pepper, telefilm  
15 — Dottore con le ali, telefilm  
20,30 Onde libere, rubrica  
21,45 Programma musicale con Benvenuto  
22 — ■ di calcio

**Primantenna Supersix**  
10 — Mezzogiorno e dintorni, talk show  
12,30; 19,30; 24 Cronache regionali  
13 — Euro News, notiziario del mondo  
14,30 Supernova studio rock  
18,30 La stalla di noi con Gattina  
20,30 La auto della settimana  
22 — A tutto campo, rubrica sportiva  
23 — Incontro con l'arte

**Radio Reporter**  
8,00 Linea diretta, notizie locali  
14,25; 16,25 ■■, notiziario dell'ultima ora  
9,15 L'occasione  
13 — Pomeriggio con Reporter  
19 — Musica non stop a cura di Luca Attucci

**Radio Valle d'Aosta 101**  
7 — Rassegna stampa  
7,35 Oroscopo  
8,30 Annunci commerciali

9 — Lascio in libertà  
10,05 ■■, il gioco  
11,30 Top 50, 70  
12,15 Notiziario della Valle d'Aosta, informazione  
16 — Fuga music sound con Andrey  
18 — Juke box, dischi a richiesta  
22 — 101 notte italiane

**Tele Valle d'Aosta**  
7 — Cartoni animati no-stop  
15,30 Astrologismo, rubrica

**Top Italia Radio**  
9 — Sportissime, notiziario sportivo  
11; 12,10; 21 News locale  
14 — Meglio l'ora  
17 — Club Italia, musica italiana  
19 — ■■ doc  
0,50 Musica non stop

**Club**  
8 — Buon giorno  
9 — Musica melodia  
10,15 Radio club nostalgia  
11,30 4888, «la musica preferita»  
12 — Disco club  
13 — Hiti club grande  
14 — Disco dance club music  
16,15 Radio club nostalgia  
18 — La più belle musica ■ tutti i tempi

**Suisse Romande**  
9 — Top models  
9,20 Viva  
10,10 ■■ la cinema  
10,30 Megalini  
11,25 Paradise Beach  
12,15 Histoires et les garçons  
12,45 Tj-midi  
13,15 Rava

13,25 Arabesque, poliziotto  
14,25 Dillinger, film  
15,10 La famiglia dei cofani  
17,05 Myra Mask  
17,30 Noire belle famille  
18,55 ■■, lev  
19,30 Tj-air  
20,10 A bon entendeur  
20,30 La jumelle, film  
22,20 Chroniques de l'hôpital d'Amman  
23,25 Tj-midi  
23,55 Histoires fantastiques

**Radio St-Vincent**  
7 — St. Vincent mating  
8 — The music collection  
11 — Hit compilation  
24 — Night rhythms

**Radio Bianco**  
7,30; 9,15; 15,15 ■■ annunci ■■ Atadi-  
no  
8,30 L'oroscopo ■■ bene  
9,10,12; 15,17; 18 Meglio, notiziario  
10,30 Disco box  
12,30 Pomeriggio giovane  
13,30 ■■ France  
16 — Rock gale  
18 — Nightwhite, notturno

**Radio Monterosa**  
7,15; 14,17; 18,40; 22 ■■ notizie news  
8,50 Lascio il allegria  
12; 15,15 Meteorologia  
16,25 ■■ e dintorni  
19,20 Maurizio De Stefani

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

## STASERA AL CINEMA

**AOSTA Corso**  
Or.: 20,22,15  
Lirio 10.000

**Cliffhanger**  
di R. Harlin, con S. Stallone, J. L. L'ingrow, M. Rooker (Usa '93)  
Un alpinista, pieno di rimorsi per la morte di una scalatrice, ritrova se stesso lottando ad alta quota contro una pericolosa banda di terroristi. ■ V. 1h 52' ■ Avventuroso

**Giacosa**  
Tel.: (0165) 262.220  
Lirio 8.500

**Il giro del mondo in 80 ore**

**Il Cinematografo**  
Tel.: (0165) 44.282  
Obbligo di tessera

**COGNÉ Gran Paradiso**  
Or.: 20,22,15  
Lirio 10.000

**Bianco**  
Or.: 20,22,15  
Lirio 10.000

**DERVINA Des Guides**  
Tel.: (0165) 648.473  
Or.: 20,22,15  
Lirio 13.000

## CINEMA NEL CANAVESE

**IVREA Boaro**  
Tel.: (0125) 641.480  
Or.: 20,22,15  
Lirio 10.000

**Cliffhanger**  
di R. Harlin, con S. Stallone, J. L'ingrow, M. Rooker (Usa '93)  
Un alpinista, pieno di rimorsi per la morte di una scalatrice, ritrova se stesso lottando ad alta quota contro una pericolosa banda di terroristi. ■ V. 1h 52' ■ Avventuroso

**Politeama**  
Via Pavia  
Tel.: (0125) 641.571  
Or.: 19,30/22,15

**Abcinema**  
Via Arancio  
Tel.: (0125) 426.084  
Or.: 20,22,15

**Il socio**  
di S. Pollack, con T. Cruise, G. Hackman, H. Huston (Usa '93)  
Un giovane avvocato entra con uno stipendio elevato in uno strano studio; ma il sogno diventa incubo perché c'è di mezzo la mafia. Da Grisham. ■ V. 2h 35' ■ Thriller

**Il giro del mondo in 80 ore**  
di G. Salvatores, con S. Orlando, F. Neri, G. Alberti (Italia '93)  
Un giovane avvocato entra con uno stipendio elevato in uno strano studio; ma il sogno diventa incubo perché c'è di mezzo la mafia. Da Grisham. ■ V. 2h 35' ■ Thriller

«Un film straordinario e straordinariamente emozionante. JULIETTE BINOCHÉ, una grande attrice da premiare...»  
L. Segnani (LA REPUBBLICA)

«Film bellissimo. JULIETTE BINOCHÉ è davvero straordinaria»  
L. Venturoli (LA STAMPA)

«Splendida "FILM BLU". Con grande JULIETTE BINOCHÉ»  
C. Traversari (L'ESPRESSO)



**Blanc de la page** di J. L. L'ingrow, con Juliette Binoché (Francia '93)  
Prosegue domani alle 19,45 sulla terza rete della Rai il programma in lingua francese «Blanc de la page» di J. L'ingrow, con Juliette Binoché. Nella puntata di oggi verrà trattato il tema «La Fontaine et Racine: la grandeur n'est pas héroïque». La puntata di oggi ■ la terza. Il programma di letteratura ■ composto da quindici puntate: ognuna parlerà di ■ autore diverso ■ dei vari aspetti della letteratura francofona.

**MADE IN AMERICA**  
Alla banca del seme, chiese un uomo, intelligente e ■  
Una richiesta non ■ esaudita.

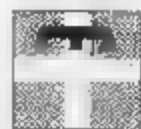


**Passioni - Violenza - Musica**  
il CICLONE TINA ha conquistato VENEZIA





# LA STAMPA



REGIONE PIEMONTE  
ASSESSORATO PARCHI

PIEMONTE  
PARCHI



COORDINAMENTO  
NAZIONALE DEI PARCHI  
RISERVE NATURALI

# .....TRACCE.....

CON IL PATROCINIO DEL MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

**Un grande concorso aperto  
a tutti. Studenti e non  
studenti. Da soli o in gruppo.**

Tracce (segni, impronte,  
scritte) di animali o di  
persone, naturali o umane,  
tracce reali o immaginarie,  
in un parco naturale  
o nell'ambiente in cui si vive  
ogni giorno, per costruire  
insieme un grande atlante  
di luoghi reali e sognati.  
Tracce da rappresentare con  
foto, disegni, carte, mappe,  
plastici, calchi, giochi, video,  
software o con qualsiasi  
altra tecnica.

## PIRELLA DI PREMI

Per i lavori migliori (o a  
estrazione fra tutti i partecipanti):  
una stazione multimediale, PC,  
Notebook, Mountain bike offerti da  
**SuperComputer**,  
Zaini, tende, sacchiletto,  
videocassette, portafogli offerti da  
**Ferrino**,  
Voli destinazione Europa/  
Mediterraneo  
offerti da

NOUVELLES  
FRONTIÈRES

collaborazione

école

libri per l'educazione



Informati subito, compilando il coupon  
pubblicato qui a fianco.

I primi 2000 partecipanti sarà inviato  
in omaggio *Le sfide della vita*, di David  
Attenborough, ai successivi 2500  
la *Enciclopedia degli animali*.

Fra tutte le richieste pervenute saranno  
sorteggiate 10 copie di *Enciclopedia Generale De Agostini* (22  
volumi) e 500 copie del *Grande Atlante  
d'Europa* Agostini.  
I volumi offerti.



ISTITUTO GEOGRAFICO

I lavori dovranno essere inviati  
entro il 31 dicembre 1993

## INFORMAZIONI

Tel/Fax 011. 545587 (24h)

Per ricevere ulteriori informazioni  
ritagliare il coupon e inviarlo a:  
**école - Concorso Tracce**  
via S. Francesco d'Assisi, 1  
10122 Torino

Desidero ricevere, gratuitamente e senza impegno, maggiori  
informazioni sul concorso "TRACCE"

NOME \_\_\_\_\_  
COGNOME \_\_\_\_\_  
INDIRIZZO \_\_\_\_\_  
PV \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_ TEL \_\_\_\_\_ FAX \_\_\_\_\_  
SCUOLA \_\_\_\_\_  
INDIRIZZO \_\_\_\_\_  
PV \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_ TEL \_\_\_\_\_ FAX \_\_\_\_\_



TENDE - ZAINI - SACCHILETTO





Basket, all'esordio vittoria per 106-56

# E' subito super Uap nella Promozione

AOSTA. E' subito super Union Uap Assurances nel campionato di Promozione di pallacanestro. L'atteso esordio della squadra del presidente Janin si è trasformato in un trionfo. Impegnati sul parquet del Sandigiano, i granata si sono imposti con il punteggio di 106-56. Al Pont Donnas Polma è invece bastata una discreta prova collettiva per espugnare il campo del Veloces Vercelli. La formazione di Bottazzini è stata sconfitta per 77-69.

Tutto facile per l'Union Uap Assurances. Il coach Gaetano Porceddu ha schierato all'inizio il quintetto formato da Sergio Di Muzio, Luca Ferrari, Fabio Gyppez, Massimiliano Polin e Roberto Padovani. Dopo 12' gli aostani avevano già venti punti di vantaggio: 30-10. Chiuso il primo tempo sul 53-25, i granata dominavano anche la ripresa chiudendo con un canestro da metà campo di Gyppez che fissava le score finali sul 106-56.

Miglior realizzatore è stato Gyppez, autore di 30 punti. Sono andati a segno anche Ferrari (29), Padovani, Polin (13), Pracello, Kratter (7), Tournoud (4) e Di Muzio (3). Contropiede e gran difesa sono state le armi più efficaci dei granata, che hanno raccolto ampi consensi anche dai numerosi tecnici presenti per accertare l'effettiva consistenza degli aostani.

Venerdì debutto interno per la squadra di Porceddu alle 21,15 alla palestra del quartiere Dora contro il Veloces Vercelli, che è reduce dal sul Pont Donnas Polma. La compagine della Valle ha lottato con generosità, cedendo il finale dopo partita caratterizzata dal costante equilibrio. Nel primo tempo la formazione di Bottazzini era riuscita ad accumulare anche 12 punti di margine (40-28), ma soffriva il vemente ritorno dei padroni di casa. Partita ancora apertissima al 35' sul 71-68 per i vercellesi, che chiudevano vittoriosamente per 77-69.

Miglior realizzatore è stato



I due migliori realizzatori contro il Sandigiano: Fabio Gyppez e Luca Ferrari

Sasso, con 24 punti. Hanno completato il bottino del giolobio, Peranzolo (14), Craviotto (9), Malinverno (8), Zanellato (5), Cortesi (3), Cubella, Davita e Rovara (2).

Giovedì confronto interno per il Pont Donnas Polma contro il Crescentino. L'inizio della partita è previsto per le 20,30 al palazzetto dello sport di Pont-Saint-Martin. (a. b.)

Dilettanti, pari dello Châtillon/Saint-Vincent

## Venti minuti di bel gioco non bastano per vincere

SAINT-VINCENT. Il pareggio prima del tour de force in terra sarda. Lo Châtillon/Saint-Vincent ha dovuto accontentarsi della divisione della posta nella sfida interna con l'Abbiategrosso, fallendo così l'operazione aggancio ai danni dei milanesi. Pregi e difetti dei castiglionesi si sono evidenziati in modo evidente. L'avvio spumeggiante di Adamo e compagni ha illuso i tifosi, dopo venti minuti la formazione di Bottazzini era riuscita ad accumulare anche 12 punti di margine (40-28), ma soffriva il vemente ritorno dei padroni di casa. Partita ancora apertissima al 35' sul 71-68 per i vercellesi, che chiudevano vittoriosamente per 77-69.

Miglior realizzatore è stato



A centrocampo Fabio Gyppez non ha ancora ritrovato la buona forma della scorsa stagione.

manovra dello Châtillon/Saint-Vincent.

«Inutile nascondere l'evidenza - dice l'allenatore Francesco Cavaglia - Quando si è trattato di assumere decisamente l'iniziativa, emersi problemi nella costruzione del gioco. Soltanto con un gol si sarebbe potuto dare un'altra fisionomia alla partita, però raramente siamo stati pericolosi. Alcuni giocatori stanno dando fede alle attese.

Il rapporto che è convinto maggiormente è stato quello arretrato. Redaelli è stato chiamato in causa soltanto due volte, in entrambe le occasioni ha confermato le proprie dubbie qualità. Benissimo la coppia centrale, con Boichicchio che ha controllato con autorità il temibile Serandei, mentre Sala ha chiuso tutti i varchi in modo impeccabile. Positiva anche la prestazione di De Taimone sulla sinistra. Il rientro di D'Horin non è stato brillante: il difensore ha commesso alcune ingenuità che avrebbero potuto costare care.

A centrocampo è mancata la necessaria lucidità per dare consistenza alla manovra. Catlin appare brutta copia del giocatore della passata stagione capace di fare la differenza. Moré deve dare maggior continuità all'azione per consentire i giusti rifornimenti agli attaccanti. Tiri e Lippi hanno alternato giocate efficaci a pause che hanno privato, in alcune circostanze, la squadra del dovuto supporto in fase difensiva. L'ingresso di Anile nella ripresa ha garantito maggior sicurezza tattica collettiva. In attacco la buona volontà di Adamo e il continuo movimento del giovane Di Bartolo non sono stati sufficienti per far saltare il dispositivo difensivo avversario. Poche le occasioni per potersi in mostra per le punte. L'Abbiategrosso, dopo un avvio guardingo, ha cercato di sfruttare le pecche dei castiglionesi, cercando anche il colpo decisivo nel finale con Molinaro, Guastona e Macchi in bella evidenza.

Lo Châtillon/Saint-Vincent è atteso adesso da un trionfo di partite quanto mai insidioso in Sardegna: domenica i castiglionesi giocheranno a Selargius, mercoledì 10 disputeranno il recupero a Castelsardo e giovedì 11 dopo saranno di scena sul campo del Calangianus. Domenica i biancoazzurri affronteranno in amichevole, alle 16 al «Peruccas», la nazionale Under 19 dell'Indonesia.

Giorgio Macchiavello

Sigfrido Benayton

## SPORT FLASH

### VALLO

Eccellenza, ancora rimandata la prima vittoria del Fenusma

E' svanito al 90' il sogno di conquistare il primo successo. Eccellenza per il Fenusma. In vantaggio per 1-0 sul Mothi (gol di Cramarossa all'80'), la squadra raggiunta dalla rete messa a segno da Veglia.

### PRIMA CATEGORIA

L'Aymavilles/Gressan perde l'imbattibilità

per 1-0 dell'Olimpico Châteaux nel derby di Prima con il Charvensod/Orso. Perde l'imbattibilità l'Aymavilles/Gressan, superato per 2-0 dall'Atletico. Pari esterni per (1-1 con Ivrea Bellavista) e Pont Donnas (0-0 a Cavaglia).

### SECONDA CATEGORIA

Il Quart segna 7 al Lega Dora Burolo

In Seconda 7ª vittoria del Quart: 7-2 sul campo del Burolo. Gli altri risultati: Bollengo-Cas 2-0, Champdèu-Montjovet-Rhône/Arnod 2-2, Vallant-Valdigne Mont Blanc 0-2, Grato-Montalto 2-1, St-Christophe-Coumbes Freide 1-0, Tavagnasco/Borgofranco-Corradò Gex/Arvier/Arvise/Introd 1-0.

### TERZA CATEGORIA

Vince l'Anpi Eter e diventa capolista

Superando per 1-0 il Lessolo, l'Anpi Eter ha agganciato in vetta classifica di Terza la Vischesse, costruita al pari (1-1) dal Samone. Gli altri risultati: Alta Valle Lys-Chiavranco 9-0, Chambray-Sangiusto 4-0 e Immagrati Strambino-Sottimo 1-1.

### PALLAMANO

Il Sant'Orso perde di nuovo

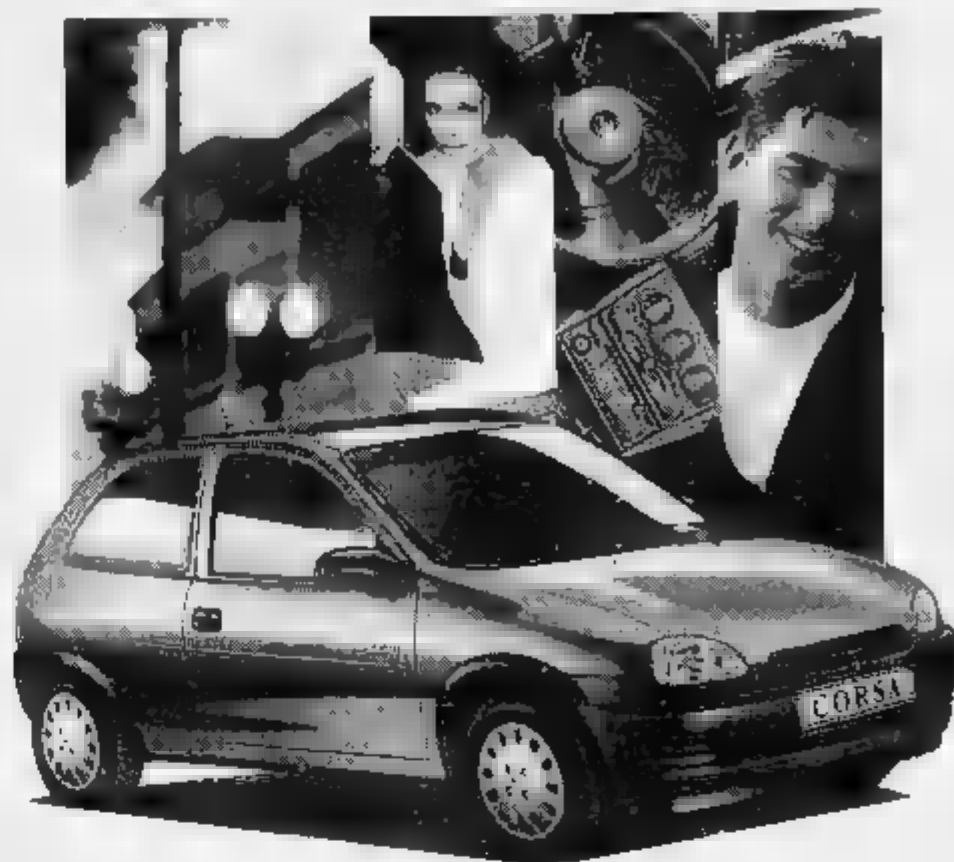
Seconda sconfitta consecutiva per il Sant'Orso in A2. La squadra di Aldo Di Marco è stata sconfitta per 23-14 Vigasio.

### PALLAVOLO

Doppio in Coppa per il Cral Cogne

Il Cral Cogne vince la Coppa Piemonte con 2 vittorie: 3-0 sull'Aosta Volley e 2-1 sul Collegio. Doppio successo per il Vima Marmi, superata per 3-0 dal Biella e per 2-1 dal Ch...

## NUOVA OPEL CORSA 3 E 5 PORTE.



• CINTURE DI SICUREZZA CON PRETENSIONATORE • DOPPIE BARRE DI PROTEZIONE LATERALE • IMPIANTO DI AERAZIONE MICROFILTRATA • DISPLAY MULTIFUNZIONALE • PREDISPOSIZIONE AUTORADIO • MOTORI BENZINA 1.2i (45 CV), 1.4i (60 CV), 1.6i (82 CV), 1.6i 16V (109 CV), DIESEL 1.5 (50 CV) E 1.5 TD (67 CV) • DI SERIE SU GLI ALZACRISTALLI ELETTRICI, CHIUSURA CENTRALIZZATA, SEDILE GUIDA REGOLABILE IN ALTEZZA E SERVOSTERZO • A RICHIESTA ABS, OPEL FULL SIZE AIRBAG, CLIMATIZZATORE.

VENITE A CONOSCERLA DA:

**Autoélite**

Frazione Poincod - 11010 SARRE (Aosta)  
Tel. 0165 551.827 - 553.989 - Fax 555305

**COREA**  
LA SUA AUTO  
**OPEL**

La neve e il ghiaccio non fermeranno la vostra auto con i nuovi PNEUMATICI TERMICI delle migliori marche nazionali ed estere

## MARSIGLIA pneumatici

Via Paravera, 14/A - AOSTA - Tel. (0165) 32026



**SYSTEMS-CAR**  
di CARLETTI QUINN

55 28 - 11010 SARRE (AO)  
(di fronte Anoro Auto)  
TEL. (0165) 555224

**AUTOMOBILI - ANTIFURTI - RADIOMOBILI**  
OFFERTE VANTAGGIOSE SU RADIOTELEFONI

**ALTA VALLE AFFITTASI SEDE AGENZIA IMMOBILIARE**  
OPERANTE DAL 1976.  
PER INFORMAZIONI TELEFONARE AL N. 0165/84.65.40

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Sconfitta ad Alleghe per 4 a 1

## Il CourmAosta cede contro la capolista

AOSTA. Niente fare per l'Hockey club CourmAosta contro la prima in classifica. I gialloneri sono stati battuti in trasferta dall'Alleghe per 4-1, con parziali di 1-0, 1-0 e 2-1. Poco ha potuto la squadra di Peter Leska contro la formazione guidata dal portiere azzurro Dave Delfino, ancora una volta in grado di fare la differenza. Ma anche l'estremo difensore del CourmAosta è stato tra i protagonisti della partita, considerata i 31 tiri in porta dell'Alleghe contro i 14 dei gialloneri. Come già nella partita dell'andata, sono stati Lvov e Bortolussi a dare le maggiori preoccupazioni alla difesa giallonera, segnando una doppietta a testa.

L'Alleghe cominciava l'incontro attaccando e riusciva a sbloccare il risultato dopo quasi 9 minuti di gioco, grazie a un veloce contropiede di Lvov. Gli altri 14 tiri indirizzati nella «gabbia» giallonera durante i primi 20 minuti trovavano Michele Ben piazzato. Gli attaccanti valdostani riuscivano a impensierire Delfino soltanto in un paio di occasioni.

Più pungente il rapporto offensivo del CourmAosta nel secondo periodo: Maurizio Catenacci, Alexei Teschuk e Alexander Zybin si alternavano al tiro fallendo della frazione saranno 8 i dischetti indirizzati nella «gabbia» avversaria, contro i 6 dell'Alleghe, ma ancora i padroni di casa a segnare con Bortolussi al 52'.

Il ritmo del gioco aumentava nella frazione conclusiva, con il CourmAosta in avanti per tentare di ribaltare i sorti dell'incontro. L'Alleghe era bravo a sfruttare il contropiede andando a segno con Bortolussi all'11'12" e con Lvov al 14'29". A un secondo dalla fine della partita Catenacci riusciva a

### Alpenliga

SQUADRE	P.	V.	N.	P.	P.	S.
ALLEGHE	25	17	11	3	3	61 47
GRAZ	24	15	10	0	3	93 37
MILAN	24	17	11	2	4	98 43
KLASSENFURTER	23	18	11	1	4	92
FELDKIRCH	21	18	10	1	5	73 39
	21	15	5	5	2	78 45
VARESE	18	15	9	0	6	72 51
COURMAOSTA	17	17	7	3	7	61 64
	17	15	8	1	6	88
SALMA MILANO	16	16	6	3	7	64 62
GARDENA	10	16	4	2	10	51 111
FREMME	9	16	3	3	10	50
	7	15	3	1	11	44 69
ASLIGO	7	10	3	1	12	46 101
	8	16	0	0	16	33 123

realizzare il gol della bandiera. Nessuna sorpresa dalle altre piste: Asiago-Feldkirch 1-6, Bolzano-Salma Milano 7-2, Fassa-Graz 3-5, Fiemme-Brunico 8-4, Milan-Villach 7-0, Vase-Gardena 8-1. CourmAosta sarà impegnato questa sera alle 20,30 sulla propria pista. L'Alleghe, all'andata i gialloneri, allora allenati da Yuri Karmanov, furono sconfitti per 6-2, ma questa volta i favoriti sono i padroni di casa.

Come ritrovare il significato del dono nell'era della comunicazione

## Buon Non-compleanno a tutti!

La citazione da "Alice nel paese delle Meraviglie" nella simpatica provocazione di Regaland; centinaia idee-regalo all'insegna del prestigio e della convenienza in una grande catena nazionale di oggettistica

Non serve la mappa per trovare "la Terra del Regalo". Regaland è facile da raggiungere e facile da riconoscere. Il marchio, sormontato da un leone stilizzato, denota prestigio ed è serigrafato in bella evidenza sui cristalli della luminosa vetrina. Intenzionalmente a svariare questo astro nascente dell'oggettistica, sono fatto accompagnare Susanna, una mia giovane collega, esperta del settore, che ha mandato segretamente in avanscoperta qualche minuto prima. Entra nel mondo di Regaland. Mentre la porta di cristallo si chiude alle mie spalle, provo una gradevole sensazione: benessere. Una musica lieve pervade l'ambiente, sapientemente illuminato per aiutare il visitatore nel suo viaggio alla scoperta delle centinaia idee-regalo che fanno bella mostra di sé. Mi faccio riconoscere da uno dei titolari, Giancarlo Caporale, che mi raggiunge, non prima però di avere dato preziosi suggerimenti ad una coppia di clienti. Quando si rivolge a me è per augurarmi "Buon non-compleanno!" Rostro sorpreso, poi sorrido divertito. Perché "buon non-compleanno"?

Mi sorride di rimando: «E' una trovata per comunicare la "filosofia" di Regaland, il "non-compleanno", come nella favola di Alice nel Paese delle Meraviglie, ricorre ben 364 giorni all'anno. Nello stesso modo Regaland è, anche e soprattutto, il posto ideale dove recarsi in un giorno qualsiasi, che con un regalo vogliamo far diventare importante. Il giorno del "non-

compleanno", appunto... Insomma, è il regalo che dà la festa. Sì. Se è stato scelto con amore. Perché il dono è un gesto importante, comunica sempre un sentimento, bisogna saperlo scegliere bene: Regaland serve a questo. Nel frattempo siamo raggiunti dall'altro titolare, Antonello Satta. Chiedo a lui: Come nasce l'idea Regaland? Nasce dall'esigenza del pubblico di poter acquistare con

Regaland sarebbe dunque un nuovo punto di riferimento nella cultura del regalo... Proprio così. Sono più di 2000 le idee-regalo provenienti da ogni parte del mondo, selezionate e garantite da una grande catena nazionale di vendita con vent'anni d'esperienza nel settore. Inoltre, gli articoli di maggior valore, da Regaland, godono di un minimo di sei mesi di garanzia. Lancio una provocazione. E' tutto molto apprezzabile,

piacevolmente. C'è davvero una grande convenienza in rapporto alla qualità. Mi ha colpito anche la presenza massiccia di marche importanti. Vi presento Susanna, la mia 007 personale... Il nostro ospite restano sorpresi ma piacevolmente divertiti. Le stringono la mano con calore.

Allora, soddisfatti? Susanna annuisce con entusiasmo. Ci sono tante idee-regalo davvero originali e di prestigio... I nostri ospiti si mostrano compiaciuti. Un regalo, interloquisce Giancarlo Caporale, "comunica". E' importante non affidarsi al caso!

Mentre ci congediamo, Antonello Satta aggiunge: Se i vostri lettori verranno a farci visita, anche solo per conoscerci, saranno molto graditi, o scopriranno che conoscere la "Terra del Regalo" è, soprattutto, un regalo fatto a se stessi per le grandi opportunità e per il risparmio che offre. Uscendo racconto a Susanna la trovata del "Buon Non-compleanno" poi aggiungo: Non hai esagerato con i complimenti? Dovresti sapere che se faccio un complimento, è perché lo sento davvero.

Proprio come quando fai un regalo. osservo Susanna, la mia graziosa collega, si è tenuta nelle vicinanze osservando tutto con attenzione introneste lasciando scaturire il nostro ospite un...



L'interno di Regaland.

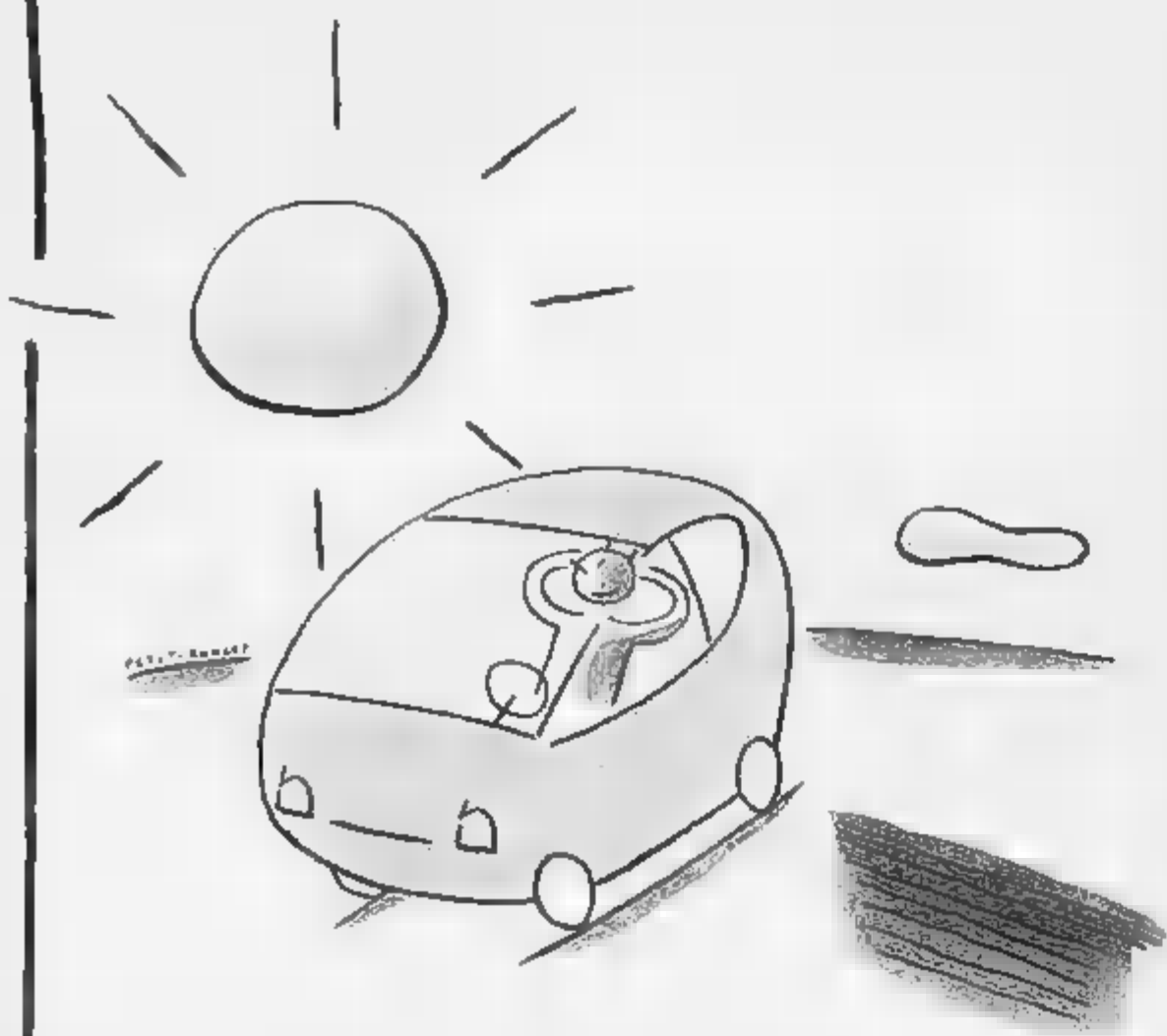
sicurezza, in solo grande punto vendita, regali piccoli e grandi, anche prestigiosi, a prezzi molto competitivi, ma a Regaland è desiderabile venire anche solo in esplorazione per farsi un'idea delle proposte più recenti, maturare una scelta.

ma quello che interessa alla gente sono i prezzi in rapporto alla qualità. Susanna, la mia graziosa collega, si è tenuta nelle vicinanze osservando tutto con attenzione introneste lasciando scaturire il nostro ospite un...

**REGALAND**  
Corso 26 Febbraio, 15  
Tel. 0165/239508



# TWINGO SCANSA FATICHE.



**RECORD DI CATEGORIA PER CONFORT.** Alzacristalli elettrici\*, chiusura centralizzata

con comando a distanza\* ed il più alto indice di abitabilità. Misurate. Twingo ■ la prima

piccola monovolume dai grandi spazi. Grazie al sedile posteriore scorrevole potete

scegliere tra lo spazio di una grande berlina ■ un

bagagliaio di ben 261 dm<sup>3</sup>. Provate.

L. 13.980.000\*\* chiavi in mano. Confrontate.



## TWINGO. INVENTATEVI COME VIVERLA.



**RENAULT**  
LE AUTO DA VIVERE

\* E' un'offerta dei Concessionari Renault. — Escluse differenziazioni attribuibili a tasse regionali (A.R.I.E.T.).



## La Regione: lo aspettavamo da mesi

**RICERCHE  
DI  
PERSONALE?**

**PK** publikompass spa

**MILANO**  
Via Carducci ■ - Tel. (02) 86.470  
10126 ■■■■■

**C.so M. D'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211**

---

**LA STAMPA**

via Roma ■ e via Marengo ■  
■■■■■





# ATTIVITÀ

Hanno collaborato a questo numero: G.P. Cipolla, E. Ghia, L. Monticone.

Fotografie: G. Morra. Coordinamento e redazione: A. Cantelli, F. Riminato.

Supervisione: M. Monteleone.

08

Periodico d'informazione della Confederazione Nazionale Artigiani - Piccola Impresa - UNIONE ARTIGIANI ASTI E PROVINCIA

Sede Provinciale di Asti - C.so Alfieri, 412 - Tel. 0141/531181 - Fax: 0141/599656

## E' NATO IL PANE DOC

L'iniziativa del Panedoc ha avuto il suo battesimo ufficiale lo scorso lunedì 25 ottobre con una conferenza stampa organizzata dalla CNA e dal Sindacato Artigiani Panificatori presso i magnifici locali della sede centrale della Cassa di Risparmio di Asti. Per l'occasione erano presenti tutti gli organi di informazione locali ed anche una troupe del TG3 regionale che ha messo in onda un servizio sulla manifestazione nella sera stessa del lunedì. Alla presenza dei sindaci dei comuni dove il Panedoc viene prodotto ed oltre ai brevi interventi di Borello, presidente della Cassa, di Marchetti, presidente della Fondazione della stessa banca, e degli esponenti della direzione della CNA, Beppe Conti e Luciano Sizia, il ruolo centrale è stato svolto dalla relazione di Umberto Ricci, presidente del già citato sindacato. Ricci ha voluto sottolineare come il Panedoc risponda ad un'esigenza, sempre più diffusa tra la gente, di genuinità, contrapposta agli svariati tentativi dell'industria alimentare di proporre prodotti alternativi costosi e poco soddisfacenti. La natura strettamente artigianale del Panedoc che è da considerarsi da sola come una garanzia, viene unita all'impiego di farine biologiche nazionali garantite ed ai controlli dell'USL che garantisce l'assenza di sostanze nocive: il risultato è un pane che riporta la produzione da forno al livello di quella «di una volta»; un pane, cioè, buono, in grado di mantenere le proprie qualità più a lungo rispetto al pane convenzionale e che, anzi, mangiato raffermo di un giorno, esalta le proprie caratteristiche di accompagnamento ideale per una grande quantità di cibi e bevande, compreso. Alla breve e completa conferenza stampa non poteva che seguire la degustazione di alcune forme del Panedoc, providenzialmente accompagnate da Barbera ed Asti Spumante offerti dai rispettivi consorzi di produzione. E con la generale approvazione il nuovo-vecchio pane degli artigiani si è chiusa una lunga fase preparatoria dando il via, mercoledì 27, alla definitiva e, si spera, fortunata fase della produzione.



## LA CNA E LA M. TAX

Intervista a Dino Grasso

Molto si discute sulla minimum tax. Le associazioni degli imprenditori ritengono abbia costretto molti a cessare l'attività: si parla di 100.000 piccole imprese. I rappresentanti dei lavoratori la considerano una forma di giustizia, di argine all'evasione propria del settore autonomo. Il Parlamento sembra intenzionato ad accantonare la minimum tax, il ministro delle Finanze, professor Gallo si dichiara contrario: teme un calo del gettito fiscale. La partita è aperta a tutte le soluzioni. Sul tema minimum tax abbiamo raccolto il parere di Dino Grasso, responsabile della politica fiscale della CNA di Asti.

**Cancellare la minimum tax significa favorire l'evasione?**

Absolutamente no, anzi! Il principio di un reddito minimo andava superato. Non si può escludere a priori che un'impresa possa andare in perdita, si può presumere che debba necessariamente avere un utile minimo già prefissato ed uguale per tutti.

**Anzi cosa?**  
Abbiamo sempre sostenuto che la minimum tax colpiva in modo abnorme le mini e le micro imprese, economicamente deboli, mentre favoriva un appiattimento verso il basso del reddito di quelle più consistenti. Eliminare la minimum tax, passando contestualmente a forme di controllo più raffinate, più garantiste sia per il fisco che per i contribuenti, significa diminuire l'effetto appiattimento di cui dicevo.

**Il Parlamento propone di abolire la minimum tax, sarebbe un grande risultato per le associazioni?**  
Non certo un risultato pieno. La minimum tax, nelle

intenzioni dei parlamentari, dovrebbe sopravvivere fino al 1995 quale strumento di controllo. Superato il principio di un reddito minimo prefissato, che è positivo, le imprese, in particolare quelle di modesta consistenza, corrobberanno il rischio di essere accertate, tassate e pagare sanzioni su un reddito da minimum tax.

**Il legislatore darà facoltà di difesa?**  
Sicuramente l'onere della prova di non aver evaso competerà però al contribuente, tranne casi eccezionali, dare prova certa che contrasti una presunzione è cosa assai difficile. E' lotta impari.

**Quale può essere la soluzione?**  
L'evasione è un fenomeno che non si può negare; sicuramente esso è esteso di quanto si pensi, ed interessa una fetta non rilevante di imprese di servizi che operano, per lo più, per la committenza privata. E' comunque giusto e corretto che lo stesso eserciti il proprio controllo. Legittima è però la pretesa degli imprenditori di essere accertati sulla base di criteri oggettivi, logici, che diano garanzia di maggior certezza.

**Qualche idea?**  
Da anni le associazioni di categoria chiedono che il Governo imbocchi la strada di coefficienti di controllo creati sulla base di specifici studi di settore, si tratta di partire da un esame tecnico della tipologia di impresa, prendendo quali elementi di riferimento i dati contabili che più risultano essere significativi di ricavi. Con l'entrata a regime dei Centri di Assistenza Fiscale delle associazioni sarà possibile, almeno questo è negli intenti, poter direttamente intervenire nella realizzazione di coefficienti settoriali.

In data 30/9/93 è stata firmata l'ipotesi di accordo per il rinnovo del CCNL per i lavoratori dipendenti delle imprese artigiane grafiche, fotografiche, cartotecniche, grafico pubblicitarie e affini.

Il contratto, che decorre dal 1/7/93 ed avrà validità fino al 30/6/97, contiene importanti novità soprattutto per quanto riguarda il sistema contrattuale che, nell'intento di favorire il non ricorso ad azioni conflittuali e recependo gli accordi sul costo del lavoro, viene previsto 3 più livelli contrattuali.

Anche per gli incrementi retributivi le parti si sono attenute agli accordi interconfederali sottoscritti e hanno concordato gli aumenti retributivi sui tassi di inflazione programmati; tali incrementi saranno rivisti e riallineati solo se lo scostamento tra l'inflazione programmata e l'inflazione reale sarà superiore allo 0,5% annuo.

## Per la tutela dei pensionati autonomi QUATTRO PETIZIONI POPOLARI PROMOSSE DALLA FNAP

La federazione nazionale dei Pensionati Artigiani ha promosso 4 petizioni indirizzate al Senato e alla Camera dei deputati in difesa e per la tutela dei diritti dei pensionati autonomi (artigiani, commercianti e coltivatori diretti).

- 1) La prima petizione riguarda la trasformazione delle maggiorazioni sulle pensioni dei pensionati autonomi nell'«assegno per il nucleo familiare». La richiesta nasce dal fatto che mentre i pensionati autonomi (artigiani, commercianti e coltivatori diretti) percepiscono 19.960 lire al mese per ogni familiare a carico, gli altri pensionati arrivano alle 60/80 mila lire al mese per persona a carico seconda del reddito e del numero dei componenti il nucleo familiare.
- 2) La seconda petizione riguarda i pensionati titolari di pensione da prima del 1982. Questi colleghi quali siano gli anni di contribuzione versata (spesso per effetto del cumulo della contribuzione versata tra lavoratore dipendente e autonomo) superano i 40 anni di contributi effettivamente versati) percepiscono sempre la pensione al minimo e spesso anche inferiore a tale importo. Per gli altri pensionati ex lavoratori dipendenti si è provveduto con la legge sulle «pensioni d'annuità». Si chiede che tale provvedimento venga esteso anche ai pensionati autonomi.
- 3) La terza petizione, proposta riguarda invece gli artigiani e commercianti che, superata l'età per il pensionamento di vecchiaia (60 anni per le donne e 65 per gli uomini), continuano nella attività professionale e per questo sono chiamati a proseguire nel pagamento della contribuzione previdenziale e sanitaria e contemporaneamente a subire, dal 1° gennaio 1993, la ritenuta del 50 per cento dell'importo della pensione superiore al minimo. Con la petizione si chiede che la contribuzione previdenziale venga ridotta del 50 per cento.

4) La quarta petizione infine riguarda l'integrazione al trattamento minimo delle pensioni erogate dall'INPS. A decorrere dal 1° gennaio 1993 l'integrazione al minimo viene più erogata a coloro che posseggono redditi, cumulati con quelli del coniuge, lva compresa la quota di integrazione al minimo, superiori a tre volte il trattamento minimo di pensione vigente al 1° gennaio di ciascun anno. La disciplina sui minimi modifica in peggio la precedente norma e colpisce negativamente soprattutto le donne. Si chiede che venga ripristinata la precedente per tutti coloro che, alla data del 1° gennaio 1992, siano in possesso di anzianità contributiva superiore a dieci anni.

**FIRMATE LE PETIZIONI PROPOSTE DALLA FNAP  
I MODULI PER LA FIRMA SONO A DISPOSIZIONE  
DEI COLLEGHI PENSIONATI PRESSO TUTTE  
LE SEDI TERRITORIALI DELLA FNAP  
E DELLA CONFEDERAZIONE NAZIONALE  
DELL'ARTIGIANATO - SOTTOSCRIVETE LE PETIZIONI  
E AIUTATECI A RACCOLGERE LE FIRME**

## IN 100.000 A MILANO

Circa 100.000 artigiani provenienti da tutta la penisola, di cui una decina dalla nostra provincia, si sono riuniti il 18 ottobre in P.zza Duomo a Milano al grido di: «Vogliamo tenere aperta l'Italia» per unire quanti ancora ritengono marginale un comparto che annovera 1 milione e mezzo di imprese e 4 milioni di addetti. Si è scelta Milano per le più evidenti contraddizioni della politica economica del Governo, per dimostrare la disponibilità al risanamento dello sviluppo e dell'occupazione e perché nel momento in cui si parla di dividere l'Italia, la protesta unitaria degli artigiani vuole essere un messaggio di segno contrario. Durante la manifestazione i rappresentanti delle Confederazioni dell'Artigianato hanno sottolineato l'importanza che anche il sindacato dei lavoratori sostenga l'abolizione della minimum tax da molti considerata vera causa di evasione fiscale. Valori comuni come l'occupazione, giustizia ed equità fiscale, politiche di sviluppo per il Mezzogiorno non assistenzialistiche, lotta contro il malaffare, sono ancora affermate dal sindacato nello sciopero generale del 28 ottobre.

Dalla manifestazione sono emerse inoltre le proposte rivolte al Governo e al Parlamento: un sistema bancario che non penalizzi il mondo della piccola impresa, un fisco semplificato, una riduzione della burocrazia a danno degli artigiani, un sostegno effettivo all'innovazione tecnologica, un sistema previdenziale che assicuri pensioni eque e dignitose, un'assistenza sanitaria adeguata alle prestazioni, una politica ambientale che sfrutti la capacità delle aziende artigiane, una formazione professionale indirizzata ai giovani desiderosi di iniziare un'attività artigianale.

## NOTIZIE DALLE CATEGORIE ASSEMBLEE DI EDILI E CARROZZIENI

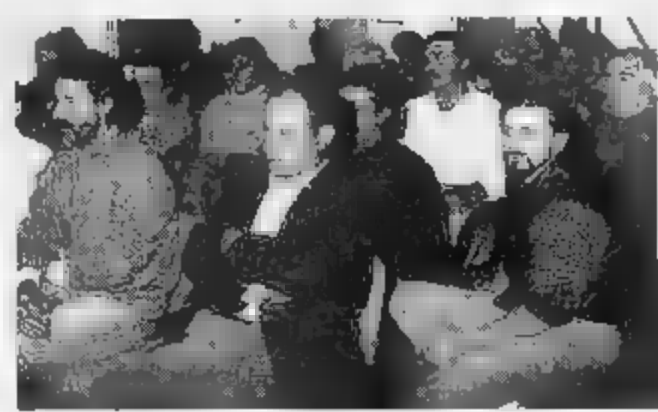
Numerose imprese di carrozzieri hanno partecipato mercoledì 20 ottobre all'assemblea che intendeva stabilire le linee principali sugli accordi riguardo i vari problemi della categoria.

Presupposto principale è stato il costituirsi di una Federazione del cui direttivo fanno parte: Angelo Bazzani presidente, Giuseppe Manzo e Alcardo Panzani presidenti, Felice Caggiano, Corrado Bernardo, Antonio Borrelli, Paolo Lazzarino, Rocco Pafundi, Francesco Arcese, Giancarlo Serra, Giovanni Dania e Claudio Toso consiglieri. Nei prossimi giorni il neoeletto direttivo si riunirà per discutere su progetti concreti, quali la lotta all'abusivismo, fortemente insediato nel settore, e l'esame della legge 122/92 sulla sicurezza stradale e sulla disciplina dell'attività di autoriparatore.

E' stato raggiunto quindi l'obiettivo primario della CNA di creare associazioni di categoria organizzate con propri gruppi dirigenti. Sempre nell'ambito dell'autoriparazione importanti sforzi sono tesi per la creazione di un'Associazione dei Meccanici. Tra i problemi risolti vi è l'accordo ANIA (Associazione Nazionale Imprese Assicuratrici) che garantisce chiarezza di comportamento reciproco e che risponde agli interessi degli utenti sul piano della qualità della prestazione e che semplifica enormemente i meccanismi della liquidazione dei sinistri.

Il tentativo di strutturare la categoria degli edili in un'organizzazione maggiormente stabile ha portato alla luce i numerosi problemi che coinvolgono questo tipo di imprese, primo fra tutti il fatto che il termine «impresa edile» comprende in realtà un notevole numero di realtà diverse.

Le condizioni lavorative sono tuttavia comuni a tutti i tipi di operato, ed in linea di massima i problemi più scottanti ed urgenti vertono essenzialmente sulla questione finanziaria, soprattutto sulla possibilità di poter evitare il tramite del committente nelle modalità di pagamento all'impresa. Altra questione fondamentale concerne il reperimento di manodopera qualificata, che comporta come conseguenza il frequente verificarsi di incomprensioni nei confronti sia del committente che dello studio di progettazione. Una possibilità offerta dalla costituzione della Federazione è rappresentata dalla progettazione di iniziative mirate a sopperire a queste carenze: corsi di formazione, di apprendimento dei principali elementi di professionalità nel campo dell'edilizia etc. Le situazioni sopra elencate possono essere affrontate creando un clima di maggiore cooperazione e collaborazione all'interno della categoria, con una volontà di gestire questo tipo di problemi in modo costruttivo per la globalità delle imprese.



## ARTIGIANI E FINANZA

Il ministero delle Finanze ha recentemente diramato i dati relativi alla contribuzione fiscale per l'anno 1991.

La lettura di tali dati da parte del ministero appare alla CNA come sostanzialmente tendenziosa, in quanto si mettono a confronto redditi di natura incompatibile.

Da un lato, infatti, sono presi in esame i redditi degli artigiani, con o senza dipendenti, senza tener conto del fatto che nel 1990 50.000 imprese artigiane che erano sicuramente in perdita hanno chiuso i battenti, mentre già all'orizzonte si prefigurava la crisi economica che stiamo vivendo in questo momento. Sul fronte del lavoro dipendente invece, vengono presi in esame redditi certi e non alterabili, ma non vengono conteggiati i redditi inferiori ai sette milioni per i quali non vengono compilate le dichiarazioni dei redditi. E' quindi superfluo rilevare che l'inclusione anche di questi ultimi redditi avrebbe notevolmente abbassato la media degli stipendi dei lavoratori dipendenti. Infine, bisogna anche far rilevare che oltre l'80% delle imprese artigiane è priva di dipendenti. E' quindi chiaro che i dati sono interpretati in maniera parziale e in un'ottica ostile all'attività artigianale.

Anno	Nazione	Spesa pubblica su reddito nazionale	Gli anni che lavoriamo per lo Stato	Gli anni che lavoriamo per noi	Gli anni in cui cominciamo a lavorare per noi
1987	Italia	44	161	204	10-giu
1987	Italia	52	189	176	8-ago
1992	Italia	56	203	162	22-ago
1989	Canada	22	83	282	24-mai
1989	Spagna	35	126	239	6-mag
1989	Giappone	16	54	307	27-feb
1990	Inghilterra	37	138	222	16-mag
1991	Germania	33	122	243	2-mag
1991	Austria	40	146	219	26-mag
1991	Francia	44	160	201	9-giu
1991	Svezia	44	161	204	10-giu
1991	Olanda	53	194	171	13-ago
1992	Sud Africa	25	91	274	1-apr

**LAVORIAMO PER LO STATO 203 GIORNI ALL'ANNO**  
Il fisco non molla la presa tra fisco diretto e indiretto sui consumi. Gli italiani che pagano - come si può vedere dalla tabella - hanno lavorato in media 203 giornate per lo Stato e 162 per se stessi.

## SCADENZIARIO

**5 VENERDI' - IVA - CONTRIBUENTI TRIMESTRALI**  
Annotazioni di liquidazione relative al terzo trimestre (luglio-settembre) e versamento dell'imposta a debito.

**15 LUNEDI' - RITENUTE ALLA FONTE**  
Versamento diretto all'esattoria (anche a mezzo c.c.p.) delle ritenute operate nel mese di ottobre oppure alla tesoreria (a tal relativo conto corrente postale) per i redditi di capitale.

**18 GIOVEDI' - CARTELLE ESATTORIALI**  
Pagamento rata di novembre agli sportelli dell'esattoria.

**19 VENERDI' - IVA - CONTRIBUENTI MENSILI**  
Annotazioni di liquidazione relative ad ottobre e versamento dell'IVA risultante a debito.

**22 LUNEDI' - RITENUTE AI DIPENDENTI**  
Versamento diretto all'esattoria delle ritenute operate in ottobre ai dipendenti da parte di datori di lavoro non agricoli.

## CNA UNIONE ARTIGIANI DI ASTI E PROVINCIA

Sede provinciale: ASTI C.so Alfieri 412  
Tel. 0141 / 53.11.81 - Fax 0141 / 59.96.56

### SEDI

**Uffici di Zona:**  
NIZZA M.T.O. - Via Pio Corsi  
57  
Tel. 0141/72.10.27

**CANELLI**  
Via Roma 13  
Tel. 0141 / 82.30.75

**Recapiti settimanali:**  
VILLANOVA  
Via Tommaso Villa 95 giovedì  
MONCALVO  
P.zza Carlo Alberto lunedì mattina  
SAN DAMIANO  
Via Botafini lunedì mattina  
MONTERCELLI  
P.zza Unione Europea lunedì mattina



Stasera è in programma la prima delle tre sedute. Molti punti all'ordine del giorno

## Sarà il 2 novembre del Consiglio?

### C'è attesa per il dibattito sul caso licenze

ASTI. Stasera, alle 21, (e 2 novembre, una data non casuale, ironizzava nei giorni scorsi il sindaco) è convocata la prima delle tre sedute di Consiglio comunale (proseguono venerdì 5 e lunedì 8 novembre). L'ordine del giorno è tra i più voluminosi degli ultimi tempi, poiché molte scadenze bussano alla porta: le più importanti tra queste rappresentano la spina dorsale del programma della giunta uscita dal riassetto di luglio: manca solo il piano regolatore.

L'attesa è comunque concentrata sul dibattito politico: il tema è quello delle licenze, richiesto dalle opposizioni, ma spaziato a 360 gradi sul futuro dell'Amministrazione, dando per scontato che a primavera si andrà comunque alle urne.

La dc è decisa a tener fede agli impegni assunti a luglio per portare a compimento alcuni obiettivi prioritari per la città (in prevalenza opere pubbliche).

## Mutuo da 1,5 miliardi per l'Asp

Escludendo interrogazioni e interpellanze, sono quasi le pratiche e le mozioni all'ordine del giorno del Consiglio comunale che s'inizierà stasera (e lunedì 8 novembre). In programma vi sono tre sedute (le altre due venerdì 5 e lunedì 8 novembre), sempre in orario serale, e quanto una sola sarebbe stata sufficiente per liquidare le pratiche che attendono essere licenziate. Anche perché la riunione di stasera dovrebbe essere tutta puntata sul dibattito relativo alle licenze. Le pratiche comprendono soprattutto opere pubbliche: da lavori ed interventi di piccola e media portata, ad altri più rilevanti, come per esempio la «bretella sud». Alcune scadenze

sono importanti e più derogabili.

L'ordine del giorno prevede anche i rifiuti, la fiera città Asti 1994, alcune sostituzioni di commissioni e un lungo elenco di mozioni (circa 20), alcune ormai molto datate. Altri argomenti sono stati portati all'attenzione dell'assemblea con ordine aggiuntivo: hanno carattere d'urgenza: tra essi figura un mutuo di poco meno di un miliardo e mezzo, con la Cassa di Risparmio di Asti, per il finanziamento disavanzo Asp. Altri due mutui per oltre un miliardo e mezzo per fognatura nella zona di corso Savona e per il completamento dell'urbanizzazione località Gala-Gambina.

Il dopo la riunione del gruppo consiliare, ha riaffermato il proprio sostegno alla giunta Galvagno; pertanto, salvo sorprese, il bicolore, forte nei numeri, è appressato al dibattito con le

spalle coperte e al sicuro da colpi di mano. Inoltre momenti che si annunciano difficili, poi dc hanno dimostrato di saper ritrovare compattezza. Sarà comunque importante che non

sottovalutino i segnali che potranno arrivare dalle minoranze.

Il primo è giunto alcuni giorni fa «spedito» dall'Alleanza democratica (che non fa parte del Consiglio): l'invito ai gruppi di opposizione a dimettersi dal Consiglio. Alleanza dipinge un quadro a tinte forti del Consiglio: parla di limiti oltre i quali è tollerabile andare: «A volte la sola presenza è per sé irresponsabile».

Il ministro Antonio Di Pietro rivendicando un'analoga iniziativa del luglio per l'auto-scioglimento del Consiglio, precisa: «Non vorrei che la richiesta di Alleanza si rivelasse una "spartata" di sapore demagogico, in quanto le dimissioni dei singoli consiglieri portano ad un risultato positivo e i dimissionari sono almeno la metà più uno di tutto il Consiglio e gli uomini di Galvagno - conclude - hanno i numeri per bloccare lo scioglimento». Beudo si dice disponibile alle proprie dimissioni, ma si attende, già dalla seduta di oggi, che sia il sindaco a presentare le dimissioni della giunta.

Rifondazione realisticamente precisa: «I numeri ci condannano, consentendoci di sparare solo sullo stitico degli avvisi di garanzia. Le dimissioni della sola Rifondazione - è scritto - comunicato del - sarebbero surrogate dagli esponenti della lista pci del '90. Siamo disponibili a correre rischi - legge ancora - a patto che a questa dimissioni segue l'impegno di mobilitare la gente per impedire "golpe amministrativi". Poniamo poi la condizione di avviare subito confronto tra le "forze" progressiste su programma e conseguenti alleanze in vista

della prossima competizione elettorale».

Sulla necessità delle elezioni anticipate si trovano d'accordo tutti i gruppi di opposizione: «Sono trascorsi tre anni dalle amministrative - ha ribadito il consigliere Luigi Florio (pli) - ma ne sembrano passati 10». Laurena Laiolo (indipendente) ha accolto positivamente l'uscita di Alleanza, indicando nella ritirata delle opposizioni un messaggio ben più forte e significativo della solita, cantilenante richiesta di dimissioni della giunta.

Sempre questa sera il Consiglio è chiamato alla sorveglianza di Piero D'Adda; l'esponente dc è ora dimesso da consigliere dopo l'arresto per concussione e abuso in atti d'ufficio (ora ha ottenuto la libertà). Lo scudocrociato si assicura che Salva Garipoli accetti di subentrargli.

Franco Cavagnolo

## ZUCCHERO NEL VINO

Ornella Muti con i vignaioli



L'attrice Ornella Muti ha partecipato domenica alla giornata di «disobbedienza vignaiola». Dopo la protesta i commenti.

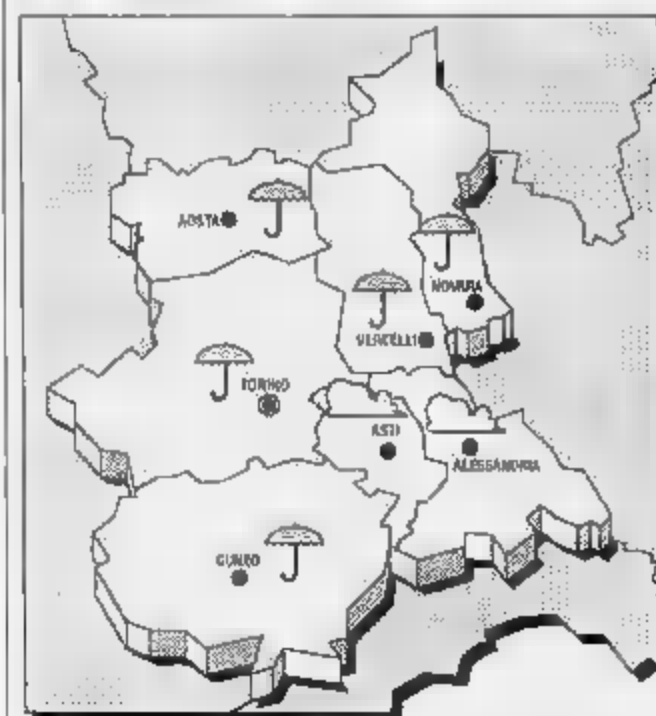
## INCIDENTE A BOGLIETTO

Un morto è di Canelli



Ancora un incidente sulla strada che da Boglietto porta a Castagnole Lanze. E' morto Luigi Dellapiana, segretario della Lega Nord di Canelli. SERVIZIO A PAGINA 41

## IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



**TEMPO PREVISTO PER OGGI.**  
Cielo coperto o nuvoloso con precipitazioni sparse; nevose sui rilievi oltre i metri. VIBRILI. Ridotta dopo il tramonto e prime ore mattina.  
**TEMPERATURA.** Stazionaria.  
**VENTI.** Moderati meridionali. Poco nuvoloso.

**LE TEMPERATURE**  
AD ASTI  
Max: 10; min: 3; media: 5  
UN ANNO  
Max: 15; min: 4; media: 9  
**TEMPERATURE**  
Torino 10; Novara 9; Alessandria 10; Asti 11; Cuneo 11; Vercelli 11

## Una nuova rubrica

### Giochiamo insieme al Lotto

Cominciamo con oggi la pubblicazione con cadenza settimanale della rubrica «Giochiamo insieme al Lotto», statistiche, curiosità, consigli per i giocatori. Non tutti sanno che il Lotto è il gioco più dagli italiani, la cifra delle scommesse supera quella del Totocalcio (del 10 per cento circa) che tra l'altro negli ultimi tempi appare in diminuzione. Tra i giochi organizzati dallo Stato, il Lotto consente vincite mediamente superiori, soprattutto da quando i giocatori non si affidano più soltanto alla cabala dei numeri eviti in sogno dagli avi defunti, ma (come nella nostra rubrica) alla matematica efficienza del computer. Da vincere che si aggira sul 38% delle puntate (la stessa percentuale del monte premi rispetto agli incassi nel Totocalcio), negli ultimi anni le somme vinte dagli appassionati superano il 65%. E ogni volta ricorderemo ai lettori giocare con prudenza.

LA RUBRICA A PAGINA 11

Cristina Esposito interviene, con un'intervista, sul caso Benso

## «Regali da mezzo miliardo? Macché, è tutto un equivoco»



Cristina Esposito, 31 anni

ASTI. Quale mezzo miliardo? Cristina Esposito è un'effimera di parole. La storia dei regali (gioielli, auto, pellicce) per un valore di 500 milioni l'ha amareggiata e fatta arrabbiare. La vicenda è quella che nasce con il caso Benso: presente tangenti al ministro, in cambio dell'appoggio ad una pratica Cee a favore dell'azienda enologica di Castagnole Lanze. A fare da tramite tra gli industriali castagnolesi e il ministero dell'Agricoltura, anche Francesco Esposito, presidente dell'Unione commercianti, vicino a Benso, e padre di Cristina, fidanzata di Massimo Benso.

Una storia infondata: il tribunale dei ministri ha infatti archiviato il caso. Ma i giudici hanno evidenziato «corposi movimenti» denaro sui conti di Benso, proprio nel periodo in cui la pratica (finanziamento di oltre 4 miliardi) spesa prevista per ammodernamento degli impianti andava

buon fine: mezzo miliardo, dai bilanci aziendali a quello personale di Massimo Benso, che lo ha poi totalmente speso.

I giudici nella sentenza di archiviazione che alla quota più significativa degli addetti (sul conto, ndr) concerneva l'acquisto di gioielli e pellicce. Su un altro conto (intestato al padre di Massimo, Camillo) era stato addebitato l'acquisto della Mitsubishi valore approssimativo di 100 milioni, fatto in favore della Cristina, che aveva normalmente in l'auto.

Tutti asti sono stati trasmessi dal tribunale torinese a quello astigiano. Toccherà al pm verificare se in quei fatti sussistono o meno ipotesi di altri reati e in particolare il miliardo credito nei confronti di Francesco Esposito della figlia Cristina. La ragazza replica e precisa: «Mezzo miliardo? E' tutto equivoco. E vi spiego i perché».

INTERVISTA A

Henri Lloyd.Qui.

a Moncalvo

**LO SPORTIVO**

VIA CISSELLO, 6  
MONCALVO  
TEL. 0141/917.256  
FAX 916.009

HENRI LLOYD

APERTO ANCHE ALLA  
DOMENICA MATTINA

«Siamo in pochi ad avere questo marchio... anzi pochissimi.»



Intervista alla giovane astigiana coinvolta nel «caso Benso»

## Ecco la verità di Cristina

«Ma quale mezzo miliardo, Massimo per farmi quei regali ha speso molto meno»  
 Il lavoro per la ditta enologica. «Ora abbiamo dovuto rinviare il matrimonio»

ASTI. Cappotto nero con bordi in pelliccia, abito mini gonna verde e ampia scollatura. 28 anni e un diploma all'istituto d'Arte, Cristina Esposito si presenta in redazione con fare deciso.

Signorina Esposito, intende fare alcune precisazioni sul caso Benso-Goria?

Certo, a cominciare dalla storia dei regali per mezzo miliardo... ma siamo matiti? Quella è una cifra enorme.

Veramente è indicata dai giudici nella sentenza.

Sono le operazioni fatte da Massimo Benso, il mio fidanzato, in tutto il '92. In gran parte sono stati investimenti per lavoro e rappresentanza. E poi altre spese personali.

Quindi, i gioielli, le pellicce...

Guardi, l'anno scorso mi ha regalato l'anello di fidanzamento, un bracciale d'oro e una pelliccia. Ecco, proprio l'esagerato, diciamo una novantina di milioni in tutto.

Poi c'è l'auto, lei viaggia su quel coupé Mitsubishi 3000 nero.

Le Mitsubishi è stata acquistata in leasing da Massimo ed è intestata a lui.

Però la usa lei e la tiene nel suo garage.

Che c'entra, siamo fidanzati no? Certo, lui può usare una macchina simile per andare a lavoro. Poi vorrei precisare che alcune rate le ho pagate io e anzi, abbiamo dato indietro la mia Toyota.

I gioielli sono stati tutti acquistati a Roma, mai?

Abbiamo conosciuto un laboratorio che lavora molto bene, e i prezzi onesti. Così siamo diventati loro clienti.

Ma tutti questi soldi dove arrivavano?

Dal conto dell'azienda. Sì, lo so, Massimo ha fatto male ad approfittare di quei soldi, che comunque un po' erano anche suoi. Ma non ha rubato nulla: anzi, ha speso molto per la ditta. Adesso, le cose sono cambiate: certo spese non ne fa più.

Ma nessuno è mai stato di nulla? E' stato interrogato anche Gianfranco Cacciatore, l'allora contabile della Benso. La sentenza dice che poi lui si licenziò...

Gianfranco Cacciatore, il ragioniere, dice di essersi dimesso per protesta. Conosceva bene dove finivano quei soldi, perché Massimo gli ha regalato una Lancia Delta integrale, un Rolex d'acciaio, e poi con la fidanzata venivano con lui a fare week end: Costa Azzurra, Costa Smeralda, alberghi di lusso, motoscafi. Lui vedeva dove finivano quei soldi.

Lei lavora? Qualche volta dà una mano a mia madre, negozio. Poi, spesso accompagniamo il mio fidanzato nei viaggi di lavoro. Faccio un po' di pubbliche relazioni: sono una ragazza aperta, che ha facile contatto con la gente, aiuta Massimo nei rapporti con i clienti. Ho avuto anche delle proposte molto interessanti: avrei dovuto trasferirmi a Milano.

E invece è rimasta ad Asti? E' la mia città, anche se fre-



Cristina Esposito, 28 anni: «Mi dispiace per mio padre, tirato in ballo ingiustamente»

quante poca gente. Io esco con Massimo 9 anni, lui è di Castagnole, abbiamo tanti amici in giro, ma pochissimi ad Asti.

Partiamo da capo, la storia delle tangenti.

Il tribunale ha prosciolto tutti, le tangenti sono state un'invenzione degli Arfinengo. Questo è chiarissimo. Io giuro che non

sono state mai pressioni: mio padre è persona molto severa in queste cose, non farebbe una raccomandazione neanche per noi figli. Sono veramente dispiaciuta per lui: non ha fatto assolutamente niente, e alla fine si tro-

va danneggiato, forse più di tutti. Il tribunale dei ministri ha inviato gli atti al pm di Asti

per verificare se esiste il resto di millantato credito: lei e il padre avreste indotto i Benso a fare lussuosi regali per compensare il vostro presunto interesse alla pratica Cee.

(risata) Assurdo. Mio fidanzato mi ha fatto dei regali, come lo ha fatto a lui. E poi abbiamo montato documenti per dimostrare che non è vero.

Suo padre non le diceva nulla quando la vedeva girare in Mitsubishi e con pellicce nuove?

Prima glielo nascondevo, quando l'ho scoperto, mi è arrabbiato molto. Lui è discreto, non ama esibizioni.

Tutto inizia il caso Imbrenda-Arfinengo: come mai conosceva un personaggio come l'Imbrenda, legato al mondo della droga, con precedenti penali?

Possiamo dire che è stato un giovanile. Non sapevo chi fosse, noi si è sempre comportato normalmente. Quando abbiamo capito che tipo era, abbiamo limitato gli incontri.

Lui telefonava. Era agli arresti domiciliari. Abbiamo chiesto ad un giudice che ci ha detto andate pure a trovarlo. Sì, quella sera c'eravamo anche noi a casa di Imbrenda, ma siamo andati via prima che succedesse quello che poi Arfinengo ha denunciato.

Che cosa è cambiato, per



Massimo Benso (sopra) e l'ex contabile della Benso, Gianfranco Cacciatore

lei, dopo questo caso?

Dovevamo sposarci il 12 settembre, avevamo già acquistato un terreno dove costruirci in futuro una casa. Abbiamo dovuto rinviare tutto: sa, adesso non saprei neanche chi invitare al matrimonio.

Fulvio

Bloccato tre volte nel fine settimana

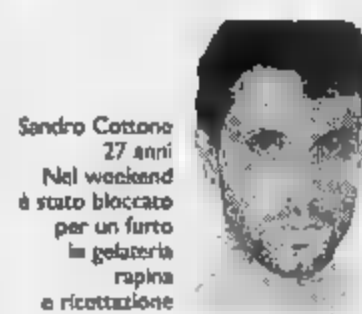
## Giovane malato di Aids «colleziona» denunce per furti e rapine

ASTI. Collezione in media quattro, a volte anche cinque denunce alla settimana. Nell'ultimo week-end è stato bloccato dai carabinieri per un furto in una gelateria, una rapina a madre e infine per ricettazione. Sandro Cottone, 27 anni, che abita ad Asti in via Repubblica Astese 9, non può essere arrestato: è malato di Aids. Così i militari si sono limitati a denunciarlo e poi hanno lasciato andare. Libero di ricominciare a commettere reati per procurarsi la sua dose di eroina quotidiana. E' successo anche la scorsa settimana. I poliziotti lo hanno fermato più volte, sorpreso a rubare anche sull'auto dell'assessore Barolo.

Un storia drammatica nella quale si mescolano protagonisti «vittime». E' a suo modo una «vittima» Sandro Cottone, schiavo dell'eroina e malato di Aids. Ma sono vittime anche le persone che vengono aggredite, derubate e rapinate.

Il fratello di Sandro, Mario Cottone, detto «Truciolino» è un fantino molto noto (ha vinto anche a Siena). Uno dei primi episodi che hanno portato Sandro alla ribalta della cronaca sono stati una serie di furti compiuti proprio il giorno del Palio di qualche fa, mentre il fratello vinceva la gara.

Gli ultimi fatti, tutti a distanza di poche ore, l'uno dall'altro. Il furto è avvenuto nella gelateria in via Pelletta di Milena Magone, 40 anni e Romana Buffa,



Sandro Cottone, 27 anni. Nel weekend è stato bloccato per un furto in gelateria, rapina e ricettazione

37 anni, Cottone avrebbe portato il registratore di casa, portando poche migliaia di lire. Poi avrebbe distrutto le vetrine dei gelati e numerosi bicchieri. Un danno di tre milioni.

Teatro della rapina è stato corso Volta, all'incrocio di via corso S.D., 21 anni. Ha minacciato le due donne con una pistola, si è fatto consegnare le borse e si è fuggito. Poco dopo una pattuglia di carabinieri ha fermato un identificato. Era Sandro Cottone.

Infine la denuncia per ricettazione. Cottone è stato trovato in possesso di un registratore, due telecomandi, un giubbetto in pelle rubati sull'auto di un appuntato dei carabinieri Salvatore Cutrona, 33 anni. Anche l'autore del furto è stato identificato e denunciato: si tratterebbe di un muratore Asti, Luigi G., anni.

[a. t.]

Dopo otto anni

## Pinacoteca oggi riaprono i sei sale

ASTI. Saranno presentate alle 11 del sindaco Galvagno le sale recentemente riattate della pinacoteca civica a palazzo Mazzetti, in corso Alfieri 357.

Sono sei sale, ripulite e riorotate, mesi scorsi, che saranno riaperte al pubblico, soprattutto a scopo didattico per le scolaresche astigiane. Saranno nuovamente visitabili, dopo quasi otto anni di chiusura per inagibilità dei locali, le sale dedicate a Michelangelo Pittatore, Valerio Castello, il salone da ballo, dedicato a Bonzanigo, la sala degli stemmi dedicata a Risorgimento e la sala del coro. La pinacoteca rimarrà aperta dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.

Intanto dovrebbero avviati presto lavori di risanamento a palazzo Mazzetti con il contributo della Cassa di Risparmio di Asti (proprietaria dell'edificio). Prima che la pinacoteca torni completamente in funzione dovranno essere risistemati anche l'impianto elettrico e il riscaldamento.

Un centinaio di appassionati al convegno «Collezione e museo farmaceutico»

## Lo speciale ritrova la sua storia

Riconoscimenti a due farmacisti astigiani e uno inglese. Partecipanti anche da Germania, Francia e Spagna. Prosegue fino a venerdì all'Archivio di Stato la mostra con vasi, utensili e confezioni di medicinali d'epoca

ASTI. Ha segnato due primati domenica al convegno «Collezione e museo farmaceutico»: per la longevità (94 anni) e per essere giunto da più lontano (Londra). E' il farmacista in pensione Leslie Matthews, che ha ricevuto uno dei premi per la storia della farmacia, assegnati in occasione della manifestazione, annuale assemblea dell'Accademia italiana di storia della Farmacia, organizzata in collaborazione con l'Archivio di Stato di Asti, l'Ordine dei farmacisti di Asti e la Federfarma.

Domenica all'albergo Reale si sono riuniti oltre cento appassionati di storia e collezionismo della farmacia, con 14 iscritti anche da altri Paesi europei, in particolare Germania, Francia, Svizzera e Spagna. Al mattino hanno parlato Mueller Jehncke, curatore del Museo della Farmacia di Heidelberg, Carmen Francis, titolare della cattedra di storia della Farmacia all'Università di Madrid e Pierre Julien, direttore della Revue d'Histoire de la Pharmacie di Parigi. Dopo le re-

lazioni hanno ricevuto il premio «Conci» per la storia della Farmacia Leslie Matthews, Carletto Bergaglio, ex farmacista di Portacomaro, curatore di un museo di vasi e l'astigiano Antonio Scanavino.



Nel pomeriggio è stata inaugurata la mostra dedicata alla Farmacia Leslie Matthews, Carletto Bergaglio, ex farmacista di Portacomaro, curatore di un museo di vasi e l'astigiano An-



tonio Scanavino. La mostra è stata inaugurata la sera da una delegazione della Farmacia Leslie Matthews, Carletto Bergaglio, ex farmacista di Portacomaro, curatore di un museo di vasi e l'astigiano An-

tonio Scanavino. La mostra è stata inaugurata la sera da una delegazione della Farmacia Leslie Matthews, Carletto Bergaglio, ex farmacista di Portacomaro, curatore di un museo di vasi e l'astigiano An-

[a. f. c.]

In piazza d'Armi

## Da giovedì c'è il circo

Moira Orfei

ASTI. Arriverà giovedì il circo di Moira Orfei, cui si sono aggiunti alcuni artisti del Circo di Mosca, tra i più noti nel mondo. Il tendone, che può accogliere fino a 4 mila persone, resterà in piazza d'Armi fino a domenica, proponendo uno spettacolo alle 21,15 giovedì (serata di gala) e venerdì, e due spettacoli sabato e domenica, alle 16,15 e alle 21,15. Sarà inoltre visitabile, dalle 10 alle 14, lo zoo con oltre 200 animali.

In pista scenderanno oltre cento artisti in due ore di spettacolo. Accanto ai numeri della compagnia di Moira Orfei, alcuni dei quali già noti anche grazie alla trasmissione di Canale 5 «Sabato al circo», figurano quelli più spettacolari del circo di stato di Mosca. Nell'intervallo ci sarà anche un numero con squali.

I biglietti partiranno dalle 10 mila lire (tribune) per arrivare a 28 mila (poltrone) e 36 mila (palchi); i bambini pagano metà. Per lo zoo gli ingressi costano 1 mila lire.

[c. f. c.]

## IL TACCUINO DELLA PROVINCIA LETTERE AL GIORNALI

## «Zucchero vino se così tutti»

Ho letto la cronaca del servizio sulla giornata di «disobbedienza vignaiola» che è svolta domenica a Pavia. Quello dello zuccheraggio nel vino è un tema che sta profondamente a cuore a noi vignaioli. Mi sono dunque finalmente qualcuno si sta dando da fare per modificare una legislazione assurda, iniqua, che penalizza i produttori astigiani e piemontesi che puntano sulla qualità.

Tutti sanno che lo zucchero nel vino, non fa male. Vogli altri Paesi europei l'utilizzo del saccarosio è consentito. Solo da noi questo è vietato, perché qualcuno ha deciso che è meglio «tagliare» i nostri vari barberi, grignolino, dolcetto, ecc., con i mosti meridionali.

Caratteristiche di finezza, corpo, amabilità e via dicendo, incompatibili. E allora perché continuare a sostenere una politica che penalizza la qualità? Chi ha interesse a promuovere l'aggiunta dei mosti concentrati rettificati nei nostri grandi vini?

Ben vengano dunque le campagne di protesta promosse dai vari Veronelli e madrine avvenimenti come Ornella Muti. Brava e competente, come attrice e anche come «contadina».

Franco C., Agliano

## Il cinema comunale prime visioni?

Come utente e come abbonato (pagante) della Sala Pastrone considero non del tutto corretta la gestione della programmazione in corso in sala comunale. Ho deciso di abbonarmi al cinema cittadino sulla base di una programmazione che incontrava i miei interessi cinematografici, e non solo per ragioni economiche.

Devo constatare che quanto da me affermato in passato, rispetto ad una subalternità del pubblico nella convenzione fra

Comune e Caracciolo, gestore delle sale Ritz e Politeama, corrisponde a vero. Infatti il film Sud di Gabriele Salvatores previsto in rassegna alla Sala Pastrone sarà proiettato come prima visione astigiana presso il cinema Ritz.

Vengono meno le dichiarazioni fatte dall'allora assessore Barolo, quando a fronte dei timori da me espressi sulla subalternità del Comune di Asti nei confronti della sala privata, aveva affermato che l'accordo garantiva alla sala comunale la prima visione cittadina del film, mentre il privato avrebbe assicurato il prosieguo della vi-

Accade l'esatto contrario: in cinque settimane il cinema comunale ha proiettato 2 film (per ben 3 settimane l'età dell'innocenza da 1 settimana Film blu) mentre il Ritz ha posto in programmazione Sud. Si configura pertanto anche per la Sala Pastrone il metodo della programmazione continuata dello stesso pellicolo. Non era questa la filosofia che doveva distinguere la Sala Pastrone. Enrico Bestente, consigliere comunale Rifondazione com.

## NUMERI UTILI

## AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE  
Asti: 593.145  
Nizza: 726.390  
Castagnole Lanze: 878.348  
Moncalvo: 965.333  
Montemagno: 63.886

## CROCE ROSSA

Asti: 217.883  
Canelli: 824.222  
Castello d'Annone: 401.388  
Castelluccio d'Asti: (011) 96.76.488  
Cocconato: 907  
Castiglione: 966.779  
Monastero Bormida: (0144) 88.290  
Moncalvo: 921.313  
Montemagno: 953.175  
San Damiano: 975.910  
Villafraanca: 943.777 - 943.081  
Villanova: 948.445 - 948.555

## POLIZIA (profilo interv.) 113

Asti: Questura 418.111  
Stadiale: Asti 212.356  
Nizza: 721.704  
Autostrada A21: (0131) 381.268

## GUARDIA FINANZA

Asti: 353.558  
Canelli: 928.444  
Canelli: 932.525  
Castelluccio d'Asti: (011) 96.76.488  
Cocconato: 907.503  
Castiglione: 961.414

## Monastero Bormida:

Montemagno: 999.788  
Montemagno: 63.283  
Nizza: 78.21  
Rocca d'Arazza: 408.160  
San Damiano: 975.910  
Villafraanca: 943.844  
Villanova: 948.655

## CARABINIERI (profilo interv.) 112

Asti: 50.198  
Bubbio: (0144) 91.03  
Canelli: 633.663  
Castagnole Lanze: 878.161  
Castelluccio d'Asti: (011) 96.76.152  
Castiglione: 968.098  
Moncalvo: 91  
Montemagno: 953.175  
Montemagno: 975.910  
San Damiano: 975.910  
Villanova: 948.033

## DI TURNO

Asti: oggi sono di servizio: orario dalle 19,30 senza interruzione il farmacia San Rocco, via Grassi 31 (piazza Rocco), tel. 57.630; con orario dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 18 del giorno successivo (dalle 22 alle 02 a sabato e domenica dietro presentazione di ricetta medica urgente) la farmacia San Lorenzo, via Cesare 189, tel. 274.238.  
Canelli: Fenucci, via G.B. Giuliani 1.  
Moncalvo: Ardicova, via XX Settembre 189, tel. 274.238.  
Borchi, via P. Cori 44

## GLI APPUNTAMENTI

## CIMITERO

Cancelli aperti tutto il giorno

Oggi, in occasione della commemorazione dei Defunti, il cimitero urbano resterà aperto ininterrottamente dalle 11 alle 18. Da domani sarà ripristinato il normale orario (dalle 8 alle 12 e dalle 13,30 alle 17,30).

## TASSA MEDIO

Orari «lunghi» alle Poste

Ultimo giorno, oggi, per pagare la contestata tassa sul medico. Gli uffici postali dell'Astigiano introdurranno l'orario lungo per facilitare le operazioni dei bollettini. A San Damiano, Villanova, Castelluccio d'Asti, Castiglione, Moncalvo gli sportelli resteranno aperti fino alle 16; alla succursale I di Asti (via Ottolenghi 181) fino alle 18. All'ufficio Vaglia e risparmi di Dante e agli sportelli di Nizza e Canelli si chiuderà alle 17,30.

## MPS

Scadenza per le aziende

Entro oggi le aziende dovranno consegnare all'Inps i modelli 01/M con i dati retributivi e

contributivi dei lavoratori dipendenti nel 1992. Per informazioni tel. 591.111.

## USI

Controlli gratuiti sui funghi

Anche domani l'Usi garantirà il controllo sulla commestibilità dei funghi. Un operatore sarà disponibile dalle 7,30 alle 9,30 nei locali del Mercato ortofrutti. I controlli sono gratuiti e proseguiranno, ogni lunedì e mercoledì, fino al 24 novembre.

## CROCE VERDE

Lezioni per soccorritori a Nizza

Fino a venerdì si ricevono le iscrizioni per partecipare al corso per soccorritori alla Croce Verde di via Gozzolini. Per informazioni tel. 702.727.

## INIPA

Ai via i corsi per agricoltori

Riprendono i corsi professionali organizzati dall'Inipa, che ha sede in via la Vittoria 103. Domani inizieranno a Monastero Bormida le lezioni per ottenere il permesso di idoneità all'acquisto e all'uso dei presidi sanitari (Ritalfarmici).



Incidente ieri sera al Boglietto sulla strada che conduce a Castagnole Lanze

# Canelli, muore segretario leghista

Luigi Dellapiana, muratore, pensionato di 64 anni, abitava in regione Marmò. Lascia la moglie e una figlia. Ex attivista del pci dirigeva ora la sezione del Carroccio. Si è scontrato con un furgone. Un tratto pericoloso



La scena dell'incidente di ieri sera, sulla strada che da Boglietto va a Castagnole Lanze

**COSTIGLIOLE.** Scontro tra un'auto e un furgone, con un morto. Ieri sera, in località Boglietto, sulla strada per Castagnole Lanze.

Nel tragico schianto ha perso la vita Luigi Dellapiana, pensionato, 64 anni, muratore, abitante in regione Marmò a Canelli. La vittima era segretario facente funzione della sezione canellese Lega Nord canellese. Per molti anni fu attivista del pci e volontario della Croce rossa canellese, lascia la moglie Teresa Bosca e una figlia, infermiera all'ospedale di Asti.

Il grave incidente poco prima delle 19, all'altezza di un gazzino, a circa un chilometro dall'incrocio per Boglietto.

In quel momento pioveva. Secondo una prima ricostruzione dei carabinieri di Costigliole Canelli, Dellapiana stava viaggiando sulla sua Renault 5 grigia, in direzione di Boglietto. Improvvisamente l'auto avrebbe incominciato a sbandare, mettendosi a traverso sulla carreggiata. Forse le ruote hanno perso aderenza sull'asfalto. Ma non si esclude l'ipotesi di un malfunzionamento del conducente.

«Veniva dritto, parte opposta, poi ha incominciato a sbandare e me lo sono visto arrivare addosso. Ho sterzato, frenato, ma non c'è stato niente da fare», ha raccontato più tardi Demetrio Rosso, 51 anni, pensionato, Cuneo, via Molino Morra,



Luigi Dellapiana, 64 anni

rimasto illeso.

L'uomo, alla guida del furgone Renault, diretto verso Neive, è riuscito a evitare lo scontro. Nell'urto, violentissimo, l'auto si è accartocciata. Dellapiana è rimasto intrappolato nell'abitacolo. Perdeva molto sangue e respirava a fatica.

Rosso ha cercato di prestargli i primi soccorsi. Si sono formati anche altri automobilisti. Qualcuno ha avvertito il 112 dei carabinieri. Pochi minuti e il silenzio della sera è stato lacerato dalle sirene di ambulanze e vigili

il del fuoco.

Una lotta disperata contro il tempo, mentre il respiro di Dellapiana era ridotto a rantolo. Pochi istanti e Dellapiana ha cessato di vivere per gravissime ferite a fratture. La strada è rimasta parzialmente bloccata per circa mezz'ora: solo in tarda serata il traffico è ripreso regolarmente.

È il secondo grave incidente nella zona in pochi giorni. Venerdì sera, a circa un chilometro di distanza, in località Convento Tinella era morto un agricoltore cuneese, Luigi Arosca, 61 anni, di Neviglie. Sulla sua 127 si era scontrato con l'autocarro guidato da Danilo Bianco, 26 anni, via Vallumida 1, Montegrosso.

Analoga la dinamica: l'agricoltore era rimasto anch'egli intrappolato tra le lamiere dell'auto ed è morto sul colpo. Per estrarlo dall'abitacolo è dovuta intervenire una squadra di vigili del fuoco di Asti.

Illeso, invece, Danilo Bianco. Ancora incerte le cause dell'incidente. I carabinieri di Costigliole hanno aperto un'indagine.

La strada di Convento Tinella è stata teatro, in passato, di altri incidenti mortali: per alcuni tratti il tracciato corre in piano, invitando alla velocità sostenuta.

Franco Binello  
Carlo Francesco Conti

## NOTIZIE IN BREVE

### Sospetta infezione da brucellosi di capi ovini

Preoccupazione tra gli allevatori astigiani per alcuni casi di brucellosi che si sarebbero registrati nella zona di Villanova. Nei giorni scorsi gli ufficiali sanitari dell'Usl di Asti avrebbero compiuto una serie di controlli nelle stalle. Numerosi capi ovini sarebbero sotto sequestro: verrà confermata la natura del contagio gli animali dovranno essere abbattuti.

### Una via di Asti sarà intitolata a Secondo Guasti?



Il sindaco di Mombaruzzo, Giovanni Spandonaro e Giuseppe Scalletta, storico del paese, sono stati ricevuti dal sindaco di Asti Giorgio Galvagno: gli hanno chiesto di intitolare una via del capoluogo al mombaruzzese Secondo Guasti (1859-1927), pioniere vinicolo nel Sud California. Guasti fondò l'omonima azienda vinicola in una zona un tempo desertica a una settantina di chilometri da Los Angeles ed è tra le personalità piemontesi che si sono particolarmente distinte all'estero. Durante l'incontro Spandonaro e Scalletta (da sinistra nella foto F. Migliasso) hanno consegnato a Galvagno un volume con articoli e fotografie riguardanti la vita, la famiglia e l'attività di Guasti.

## ASTI

### Incontro a Milano sul futuro della Schlumberger

Le prospettive del gruppo Schlumberger (contatori d'acqua) saranno discusse stamane, alle 10, tra proprietà e sindacato, all'Assolombarda di Milano. Sarà esaminata anche la situazione dei 35 addetti dello stabilimento di tempo collocati in cassa integrazione. Il sindacato teme un eventuale ricorso alla mobilità.

## REFRANCORE

### Armi e bombe a mano da collezione

Anche una collezione di armi nel mirino dei ladri. Il furto nella seconda casa dell'insegnante milanese Giulia Mortara, 41 anni, a Refrancore, piazza IV Novembre 6. Sono spariti fucili, pistole, revolver, bombe a mano, fabbricazione tedesca, bulgara, inglese e belga, risalenti alla guerra d'Africa e alla prima guerra mondiale. La donna aveva ricevuto in eredità le armi dal padre. Una Beretta 7.65 e 30 cartucce sono state rubate invece nell'abitazione di Michele Novelli, 67 anni, a Castelnuovo Calce.

## COLCAGNANO

### Alla Cascina Torchio rubati cuccioli di cane

Tre cuccioli di cane sono stati rubati in un canile a Colcagnano, cascinetta Torchio. Ha presentato denuncia ai carabinieri la proprietaria Teresa Sacchero, 62 anni. Nel mese scorso la cascina, dove la donna ospita decine di animali randagi, era stata semidistrutta da un incendio.

## CAVALLERMA

### Scontro tra auto sulla strada per Nizza: feriti

Incidente sabato sera a Calamandranza sulla strada che collega Nizza a Canelli. La Peugeot di Francesco Merlino, 33 anni, Nizza, via Isonzo 34, si è scontrata frontalmente con la Ford Fiesta di Carlo Mosconi, 55 anni, di Milano, con a bordo la moglie Angelina Blava, 46 anni. La donna ha riportato alcune fratture: guarirà in 35 giorni. Lievemente feriti anche il marito (la prognosi dei medici è di 10 giorni) e l'altro conducente (otto giorni). Sono intervenuti i carabinieri del nucleo radiomobile di Canelli.

## ASTI

### Bibliotecario è derubato del tesserino

Giuseppe Fanutza, 38 anni, abitante ad Asti, via Lorenzo Perosi 13, bibliotecario al Quartiere Asti Ovest, è derubato del tesserino di riconoscimento rilasciato dal Comune. Il documento era in un cassetto della scrivania in ufficio all'Istituto di musica Giuseppe Verdi in via Natta 10, dove svolge anche servizio.

## TIGLIOLE

### Duecento milioni per rifare le strade

Stati stanziati 200 milioni per rifare le strade di Tiglio, compreso il concentrico (con installazione di nuovo arredo urbano). Intanto il Consiglio comunale ha approvato un mutuo di 70 milioni per sistemare i cortili della Casa di riposo.

La fiera monferrina si è conclusa domenica, prezzi in ascesa, il prossimo mercato a Nizza

## Moncalvo, «re tartufo» è rimasto senza corona

La giuria: «Nessuna trifola è degna dello Zappino d'argento»

## A Incisa

Un gemellaggio con vini e cardi

**INCISA.** Una decina di trifolacci, altrettanti produttori vinicoli ed ortolani: il loro gusto e scarto storici hanno animato la prima edizione della Giornata del tartufo, svoltasi domenica in piazza Ferraro.

Al debutto di Incisa tra le «capitali» del pregiato fungo ipogeo, hanno partecipato centinaia di ospiti: l'organizzazione è stata curata da Comune e Pro-Loce in collaborazione con il Consorzio dei dieci comuni delle Valli Bolbo e Tigliole.

Fino a martedì sono arrivati in piazza gruppetti di turisti (soprattutto lombardi) e anche veneti e liguri, che sono stati accompagnati a degustare i vini sulle colline incisane nelle cantine della...

«Un esperimento che ha avuto successo», spiega Andrea Drago, presidente del Consorzio - e per l'anno prossimo sicuramente ampliamento l'ospitalità a gruppi più numerosi.

In piazza Ferraro, atmosfera di festa paesana, dominata dal profumo dei tartufi. L'esemplare più grande pesava oltre tre etti ed era presentato sulla bancarella di Gino Brovia (Vinchio), che ha ricevuto il premio per la migliore esposizione. Tra gli altri produttori, riconoscimenti sono andati a Gianpaolo Guastavigna, Francesco Gambino, Carlo e Mauro Terzolo, azienda agricola Gatto, Francesco Sconfienza, Margherita Icardi, Luigi Serru, azienda agricola «La Marianna» ed agli allievi dell'Istituto agrario «Penna» di Asti, che hanno presentato i prodotti dell'azienda della scuola.

Elevati i prezzi delle trifole: dalle 200 alle 280 mila lire l'etto, anche perché spiegano i raccoglitori, «solo adesso si sta entrando nel vivo» della stagione.

La Pro-Loce ha cucinato per oltre duecento ospiti: curiosando nei monti si potevano incontrare tartufi su carne cruda, cardi, formaggette e tagliatelle. I vini che hanno accompagnato il pranzo sotto l'Ale, «stati offerti dalle cantine Calstelbruno e Vinchio-Veglie Serru».

**MONCALVO.** Rimarrà nella cassaforte della Camera di commercio di Asti lo «Zappino d'argento» che non è stato assegnato, domenica, alla seconda giornata della 39ª Fiera del tartufo: l'ospite d'onore lo scrittore Franco Piccinelli.

La giuria ha, infatti, ritenuto che nessun esemplare esposto fosse degno del prestigioso riconoscimento.

Il primo premio per il miglior tartufo è andato ancora alla Tartufingros, di Vezza d'Alba, un tartufo monferrino del peso di 325 grammi, quotato un milione e mille lire.

L'esemplare è stato acquistato da uno dei più famosi salumai milanesi di via Montena-poleone. La Tartufingros ha avuto anche un altro riconoscimento per una «trifola» di 240 grammi; il terzo premio è andato a Clemente Inaudi, di Borgo San Dalmazzo, un tartufo di 245 grammi.

Nella sezione «trifole», si sono classificati Daniele Marzano, di Castelnuovo Don Bosco, con una partita di 500 grammi; Tartufisti (810 grammi) e Clemente Inaudi (730 grammi).



Prezzi dei tartufi in ascesa alle rassegne. Moncalvo (nella foto) a Incisa. Domenica «Giornata» delle trifole faranno tappa a Nizza

grammi; il moncalvese Salvatore Pinna, con 480 grammi; Giancarlo Bonedetti, di Canelli, con 320 grammi.

Nella categoria «commercianti» stati premiati Tartufingros (per una partita di 5200 grammi); Tartufisti (810 grammi) e Clemente Inaudi (730 grammi).

Riconoscimenti anche ai migliori piatti di tartufi. Un solo premio nella categoria «ristoranti», assegnato al titolare di «Il Castello», San Giorgio (Alessandria), che ha presentato un piatto di 1200 grammi.

La seconda giornata della fiera moncalvese ha fatto registrare quotazioni in ascesa,

tartufi pagati mediamente 220-230 mila lire all'etto e punte di 270 mila. Alla manifestazione ha partecipato anche Laura Maioglio, titolare del ristorante «Barbetta» di New York.

Il domenica la «Giornata del tartufo» faranno tappa a Nizza. (b.r.u. m.)

### Forse è nell'astigiano

Il corpo di Maria dell'antiquaria assassinata

**BELVEGLIO.** Potrebbe essere nascosto nell'astigiano il «tesoro» rubato nell'abitazione di Maria Sconfienza, 74 anni, l'antiquaria e collettore nel suo alloggio nel centro di Genova, dove si era trasferita di recente da Belveglia. I carabinieri di Genova con i colleghi del reparto operativo di Asti stanno setacciando l'ambiente dei ricettatori astigiani alla ricerca di quadri e preziosi. Nella casa della donna erano custoditi numerosi pezzi rari e quindi facilmente riconoscibili.

È certo inoltre che il principale indiziato Lorenzo Musca, 39 anni, avvocato di Diano Castello, raggiunto da un avviso di garanzia per omicidio volontario, si recava spesso nell'astigiano. Gli inquirenti avrebbero individuato i personaggi i quali era in contatto. Nei prossimi giorni saranno interrogati dal magistrato.

(a. t.)

### Rubati televisore e video

Tartufo rubato dal parroco di San Marzano

**SAN MARZANO OLIVETO.** Ancora un furto nella parrocchia del paese. Questa volta è stata presa di mira l'abitazione di don Angelo Cavallero, in piazza Giovanni XXIII.

Nel pomeriggio di sabato, i ladri, approfittando della momentanea assenza del parroco, sono entrati in canonica fatti-gua alla scuola materna, para-dopo aver forzato una porta sul retro: quindi hanno agito indisturbati, rovistando in cassetti e armadi.

Sono poi fuggiti portando via un televisore, un videoregistratore e una somma di denaro (circa un milione di lire), trovata nei cassetti e uno scrittoio, nello studio del sacerdote.

Le indagini vengono svolte dai carabinieri di Canelli. Nella scorsa primavera erano stati rubati i lampadari in cristallo della chiesa di San Marzano: il bottino era stato di oltre 20 milioni.

(na. c.)

Il progetto della variante per Vigliano è ancora bloccato: mai arrivati i 100 miliardi di finanziamento

## Isola: ultimatum del sindaco per il tunnel

«Fatti, o chiudo il centro al Tir». Interessamento del cardinal Sodano?

**ISOLA.** «Ho fiducia nelle istituzioni, spero mantengano gli impegni presi: le risposte che attendiamo dovessero continuare a tardare, assumeremo personalmente tutti i provvedimenti del caso».

Piero Vastadore, sindaco di Isola, è il più disposto ad aspettare. La vicenda della «variante» (il nuovo tracciato, di circa 3 chilometri, che collegherà attraverso un tunnel la frazione Molini a Vigliano) rischia di diventare un'altra storia infinita, come la lunga vertenza per la Asti-Cuneo.

Anni di discussioni, iniziative, progetti non sono riusciti a mandare in porto la realizzazione di un'opera considerata di vitale importanza per Isola.

Il nuovo tracciato consentirebbe di deviare il traffico da corso Generale Volpini, la strada che attraversa il centro cittadino, privo d'assalto attualmente da circa 23 mila veicoli al giorno.

Una situazione insopportabile per chi vive in zona: già due anni fa l'Usl e Provincia accertarono che i livelli di rumorosità e la concentrazione di polveri erano al di sopra dei limiti di legge. «E oggi la situazione non è certo migliorata», segnala il comitato «Pro circoscrizione di Isola».

Nei mesi scorsi il sindaco Vastadore lasciò intravedere che che ora minaccia apertamente di fare: «Se» avremo assicurazioni concrete sull'avvio dei lavori - dice - voterò il transito dei mezzi pesanti nel centro abitato. Gli abitanti di corso Generale Volpini indicano di approvare l'eventuale linea dura del primo cittadino.

«Qualora la situazione del traffico e i problemi di inquinamento dovessero ancora peggiorare, adotterò le misure previste dalla legge», indica Vastadore - Io spero che le istituzioni mantengano gli impegni presi:



Il sindaco di Isola, Piero Vastadore

ma dico anche che non potremo aspettare ancora per molto».

Fino a un anno fa il piano sulla «variante», progettato dalla Provincia, sembrava fatto con l'approvazione, da parte

dell'Anas, della procedura per l'appalto dei lavori. Poi la pratica fu bloccata e i 100 miliardi necessari per la realizzazione dell'opera...

Negli ultimi tempi il carteggio con l'Anas e i vari ministeri si è arricchito di nuovi atti: altre sollecitazioni, parte degli amministratori astigiani, ad avviare i lavori. Nella corrispondenza ci sarebbero anche alcune lettere a firma del cardinale Angelo Sodano, nativo di Isola.

«Bisogna fare in modo che l'Anas, a livello compartimentale, creda al progetto sulla variante - dice Carlo Elia, capo ripartizione in Provincia - settore Edilizia e programmazione territoriale - in passato si sono spesi soldi per attuare interventi forse meno urgenti di quello che si attende veder decollare a Isola».

Laura Nocenzo



I commenti alla giornata di disobbedienza enologica

# La legge e la zolletta

Centinaia di produttori piemontesi hanno dato vita alla protesta  
«Basta coi divieti, chiediamo perfino che lo zucchero sia tassato»

PAVIA  
DAL NOSTRO INVIATO

Gaja era in America, ma ha mandato il suo enologo, i Com-  
terno sono venuti di persona, i  
si chiama Giorgio Rivetti da Cas-  
stagnole Lanze, Giorgio Carno-  
valdo da Cerro Tanaro, Quinto  
Chionetti da Dogliani e Giancarlo  
Scaglione da Loazzolo. Da  
Rocchetta sono arrivati i Bala-  
gna, Volpi, Tortona, i Coppo di  
Canelli, Romano Dogliotti, i  
Castiglioni Tinella, Cappellano  
da Barolo, Damonte e il sindaco  
Negro del Roero, Gianni Ga-  
gliardo da La Morra. E con loro  
altri centinaia di produttori più o  
meno conosciuti. Domenica  
mattina alla Certosa di Pavia  
hanno dato vita alla protesta  
dello zucchero, affidando a Ve-  
ronelli e Ornella Muti il «padri-  
naggio».

Una zolletta lasciata cadere in  
una tina per dire basta al divieto  
italiano di uso del saccarosio  
nell'arricchimento dei mosti. E  
quindi libertà di scelta tra zuc-  
chero e mosti concentrati.

«Di questi tempi siamo gli  
unici a chiedere che ci venga an-  
che messa una tassa. Sì, una tas-  
sa sullo zucchero per uso enolo-  
gico. Non vogliamo che gli arric-  
chimenti siano una scorciatoia  
facile e poco onerosa. Il grado  
dove essere soprattutto ottenuto  
nel vigneto», dice a precisare  
Massimo Martinelli, presidente  
dell'Associazione vini di collina.  
Il sodalizio si è impegnato a fon-  
do in questa battaglia, trovan-  
dosi alleati con l'Arcigola e i fe-  
delissimi veronelli, soprat-  
tutto produttori del nord Italia.  
A Pavia la maggioranza era pi-  
emontese. C'è chi ha detto: «È  
in chiave di «Legge enologica»».

«Macché Lega», assicura Gi-  
acomo Oddero, che tiene a pre-  
cisare di essere alla Certosa solo  
come produttore di Barolo - so-



Momenti della giornata di «disobbedienza enologica». sopra l'intervento Carlo Perrini dell'Arci gola. Gi è accanto Luigi Veronelli. In alto Ornella Muti mentre lascia la zolletta di zucchero nella tina con il vino e sotto la folla di vignaioli che ha il chiostro della Certosa di Pavia (foto Vittorio Sestini)

«dieci anni che chiediamo di  
rivedere quel divieto assurdo.  
Vogliamo poter zuccherare solo  
quando è necessario e in manie-  
ra controllata». E negli ultimi  
anni quando sarebbe stato ne-  
cessario? Oddero ci pensa, poi  
sussurra: «88-89-90 sicuramente  
no. Sì nel '91 e '92, e certamen-  
te qualcosa anche quest'anno».

Non mancavano voci fuori dal  
coro: «Siamo qui come  
tori», dice Giuseppe Ratto, pro-  
duttore di dolcetto di Ovada.  
«crediamo che il problema sia ri-  
durre le rese, produrre meglio e  
nelle annate pessime avere il co-  
raggio di non fare i dolci. Una  
scelta amara che si vorrebbe ad-  
dolcire con lo zucchero».

Sergio Miravalle



## IL DOLORE LE PROPOSTE

### Zucchero sì, ma con queste regole

Ecco le proposte presentate a Pavia dall'Asso-  
«Vini di Collina» da «Arcigola»:  
l'autorizzazione alla correzione dei mosti non  
più competenza di nessun Ministero na-  
zionale, ma venga affidata alle Regioni; sia  
data attuazione alle raccomandazioni della  
commissione Agricoltura della Cee che ha  
suggerito di affiancare, all'uso dell'Mcr (mo-  
sto concentrato rettificato), anche quello del  
saccarosio; disciplina per l'uso dell'Mcr e  
del saccarosio siano equiparate; gli operatori  
abbiano facoltà di correggere i mosti, in  
di necessità accertata, con mcr o con saccar-  
osio; cessino immediatamente le sovvenzio-

ni e i contributi in favore dell'Mcr; venga fis-  
sato con assoluta urgenza un massimale di  
produzione invalicabile per il «vigneto Ita-  
lia», al fine di porre un limite alle produzioni  
dei vini da tavola, finora prodotti senza un  
tetto quantitativo; il nuovo processo di cre-  
scita e di sviluppo del settore vitivinicolo ita-  
liano non venga gestito da quei dirigenti e  
funzionari dell'ex ministero dell'Agricoltura,  
che hanno cavalcato per anni la cultura delle  
eccedenze e che continuano a proporre con  
ostinazione il «concentrato rettificato»  
unico strumento di correzione, soste-  
nendo anche l'erogazione di contributi in suo  
favore.

«Boom» di iscrizioni ai corsi

## Donne a guardia del Parco del Po

CASALE. «Boom» di iscrizioni  
femminili al corso per guardie  
ecologiche volontarie provin-  
ciali che s'inizia domani a Va-  
lenza in collaborazione col Par-  
co del Po. I posti sono una cin-  
quantina, già quasi 70 mon-  
ferrini hanno chiesto di parte-  
ciparvi. E, rispetto ai corsi  
precedenti, le donne sono in de-  
ciso aumento: almeno un terzo  
degli iscritti. Le lezioni si ter-  
ranno in orario serale a Valen-  
za, da novembre a ottobre.

Difficile spiegare il «boom» di  
iscrizioni, e in particolare l'in-  
teresse delle donne.

«Certo un po' influenza la  
maggiore sensibilità che anche  
le donne hanno acquisito ri-  
spetto ai problemi della tutela  
dell'ambiente e dell'ecologia.  
Molto nei mesi scorsi hanno  
chiesto nei nostri uffici di Cas-  
ale informazioni per diventare  
guardie.», spiega Claudio Marti-  
nelli, fondatore e coordinatore  
del Nucleo casalese delle guar-  
die ecologiche volontarie.

Consideriamo poi che la crisi  
economica ha prodotto molta  
disoccupazione. Quindi tanta  
persone hanno più tempo  
a disposizione e, per fortuna, in  
molti decidono di impiegarlo  
per scopi socialmente utili.

Da trascurare anche il  
fatto che le guardie ecologiche  
sono agevolate nelle assunzioni  
statali per guardaparco e guar-  
die forestali. Le lezioni pre-  
vedono materie disparate: dalla  
botanica, al pronto soccorso;  
alla prevenzione antincendio, al-  
la legislazione in materia am-  
bientale. E, forse per la prima  
volta, stati inseriti anche  
aspetti più operativi: si inse-  
gnerà il modo pratico con cui le  
guardie dovranno confrontarsi  
con chi trasgredisce le norme  
protezione ambientale.

E' un corso abbastanza sele-  
tivo: la frequenza è obbliga-



Il Parco del Po è più controllato

ria e c'è un esame finale di sele-  
zione, prima di ottenere la qua-  
lifica pubblica ufficiale (oltre  
a superare l'esame è necessario  
non avere alcun precedente pe-  
nale). Per via della convenzione  
con il Parco del Po, le nuove  
guardie ecologiche dovranno  
prestare in particolare il loro  
servizio proprio nel parco (è  
obbligatorio un minimo di 10  
ore di perlustrazione mensile per  
mantenere negli anni la qualifi-  
ca di guardia ecologica, o, ov-  
viamente tutto il lavoro deve  
essere prestato gratuitamente).  
che cosa si aspetta una  
giovane che aspira alla qualifi-  
ca di guardia ecologica? «Di la-  
vorare in mezzo alla natura e di  
dare un piccolo contributo per  
evitarne il degrado. E, magari,  
anche di irrobustire il mio ca-  
rattere, perché so che dovrò im-  
parare a farmi rispettare quan-  
do dovrò multare qualcuno»  
spiega una valenzana che sta  
per cominciare il corso.

Tino Ferrarotti

## NOTIZIE IN BREVE

### REPERACCHI

#### Domani i funerali del cacciatore stroncato da infarto

Si svolgeranno quasi certamente domani mattina i funerali di  
Giorgio Grossetti, 33 anni, abitante in via Umberto I, colto da in-  
farto domenica. Grossetti era partito il figlio Andrea, 22  
anni, e alcuni amici per andare a caccia nell'Ovadeese. Verso  
le 10, mentre era impegnato in una battuta, il Rocca Grimalda,  
si è sentito male all'improvviso; i soccorsi e il ricovero all'os-  
pedale di Ovada. Grossetti viveva a Reffranco con la moglie Ro-  
berto Bianco, titolare dell'omonima pasticceria e l'altro figlio,  
Massimo, 18 anni. L'uomo, che lavorava per una ditta di Udine, era  
molto conosciuto in paese.

### VIARIGI

#### Si inaugura oggi la scuola materna statale

Oggi aprirà, in Municipio, una sezione di scuola materna statale;  
sono ventidue i bambini iscritti a Viarigi e di Reffranco. La ma-  
terna statale va così a sostituire la scuola privata gestita dall'asso-  
ciazione «Viarigi Giovani», di cui è presidente Bruno Trombetta,  
che dal '91 è operante, con successo portando gli iscritti da 12 a 22.

### GIAROLE

#### Vendita all'«incanto» anche i maxi



Si è rinnovata ieri pomeriggio a Giarole la tradizione dell'«incan-  
to», la vendita all'asta in piazza di prodotti offerti dalla popolazio-  
ne il cui ricavato servirà per fare celebrare i morti per i defunti. Tra  
la merce offerta dal banditore Sergio Ganora c'era anche una enor-  
me zucca (nella foto): un giarolese ne è aggiudicato l'ortaggio per  
30 mila lire.

### TRONTO

#### Tornano in Patria i resti di Caduto di Russia

Una delegazione di Occimiano guidata dal sindaco Ernesto Berra  
si reccherà sabato a Redipuglia per recuperare i resti del fante occi-  
mionese Luigi Mongelli, morto il 21 novembre 1942 nella campagna  
di Russia. Il 7 a Occimiano si terrà la commemorazione ufficiale.

### OVADA

#### Donna cade dalla scala e finisce in ospedale

Maria Grazia Palo, 41 anni, di Genova, mentre si trovava in cam-  
pagna nell'Ovadeese è caduta da una scala a pioli e si è procurata  
una frattura lombare. E' stata giudicata guaribile in 30 giorni.

### INCHIESTE

#### Violazioni fiscali, ristorante patteggiava una multa

Il ristorante casalese Daniele Montanari, 27 anni, corso Duca  
d'Aosta 29, ha patteggiato una pena di 600 mila lire di multa: era  
accusato di violazioni fiscali per aver consegnato ad una dipen-  
dente (in modello 10) «magari», ovvero contenute un importo  
in realtà non corrisposto.



**L' ISOLA  
DEL SOLE**

**NUOVO  
CENTRO ESTETICO**

**ABBRONZATURA  
VISO - CORPO**

**IL LUNEDI'**

Via Silvio Pellico, 75 - Asti  
Tel. (0141) 21.98.10

**AFFITTASI capannone**

industriale

Circa mq 4000 frazionabile

uffici vicinanza

Nizza Monferrato

Rivolgersi allo 0141/74.388

**AVIS**



Oggi. Non domani.

ASTI - c/o Ospedale

Viale della Vittoria, 55 - Tel. 57.557

**LA STAMPA**

ogni venerdì

**tutto dove**

settimanale dei viaggi

della

buona tavola



**Maruti Suzuki**

Cinque porte Catalitica

Una grande auto, solo un po' più piccola.

**L. 10.649.600**

CHIAVI IN MANO



concessionaria per  
Asti e Provincia



**TIERRE** asti



Via S. Evasio 14 - telefono 59.95.47













Anche con l'Ivrea la squadra di Pasquali non è andata oltre l'1-1

## L'Asti «abbonato» al pari

In vantaggio con rete di Falzone i galletti sono stati raggiunti nel finale  
Gli esordi del regista Schiavone e della punta Pignataro. Domenica trasferita a Chieri

ASTI. Ancora un pareggio (il secondo in sette partite) per l'Asti che non è riuscito ad andare oltre l'1-1 contro la titolata Ivrea, nell'incontro che ha opposto le due squadre domenica al Comunale.

I biancorossi, dunque, non riescono a vincere e soprattutto non sanno amministrare il vantaggio: come già con la Doglianese e il Giaveno gli ultimi 10' sono stati fatali: la squadra guidata da Enrico Pasquali stavolta ha subito all'85' la rete del pareggio da parte di Buglione (l'1-0 dei galletti era stato per opera del solito Falzone).

C'era molta attesa alla vigilia per questa sfida e cui hanno assistito circa trecento spettatori: anzitutto il valore degli avversari (attualmente seconda forza del campionato); poi i precedenti: gli eporediesi certo non beneauguranti: l'anno passato infatti rifilarono otto gol in

all'Asti e inflissero un 1-4 al ritorno; infine le numerose novità che hanno contraddistinto il fine settimana: la società astigiana protagonista del mercato di autunno ed autrice di alcuni colpi a sorpresa. La dirigenza biancorossa infatti cedette due giocatori, gli attaccanti Sorba e Ferri, che sino alla domenica precedente erano titolari quasi inamovibili e al loro posto sono stati prelevati il regista Cosimo Schiavone dallo Châtillon, formazione che milita nel campionato Nazionale Dilettanti, e la punta Giuseppe Pignataro, ex Asti Sport. Il mister Pasquali ha utilizzato il primo titolare e il secondo è subentrato nelle riprese ad Antonica. Schiavone ha destato un'ottima impressione, prendendo in mano la squadra e dimostrandosi un ot-



Il bomber Falzone ha realizzato il gol del vantaggio provvisorio dell'Asti

timo cucitore gioco. Nel secondo tempo è andato in calando (il giocatore non disputava una gara ufficiale da cinque mesi) e Pasquali l'ha sostituito con Dellagrazia. Difficile dare un giudizio su Pignataro (per lui parlano i gol segnati la stagione scorsa nelle file dell'Asti Sport) che ha giocato solo l'ultima mezz'ora.

Le reti. La partita, che nel primo tempo ha avuto come unico brivido un palo colpito da Vallomy, ha avuto un'imponenza nella ripresa con l'Asti protagonista assoluto nei primi venti minuti; il gol è giunto al 50': Falzone si avventa da grande opportunista su una corta respinta del portiere Cst Berro, trattiene un tiro su punizione di Schiavone ed infila in rete. Il pareggio all'85': Re-

attivo atterra il limite dell'area Vallomy, si incarica di battere il calcio piazzato Buglione che indovina il sette. Nel prossimo turno impegno esterno per l'Asti che affronterà il Chieri.

Enzo Armando

## Promozione e altri turni

Il Canelli fa centro tre volte  
Sorba in luce nel San Damiano

Giornata di grazia per il Canelli che si sono imposti nettamente sul Nichelino per 3-0. E' un risultato che conferma quanto è già stato detto degli azzurri: una squadra, cioè, che riesce ad esprimersi molto bene in campo esterno, spesso meglio che all'Albergo. Due dei gol portano la firma di Leonardi; la terza di Carrara.

Priva solo del contravanti Marchisio e del libero Baldovino, il tecnico Zizzi, si è affidato ad una squadra piuttosto giovane ed ancora inesperta alla quale sono però mancate grinta e carattere. Ogni giocatore è girato a dovere; crescono il centrocampista Mondo ed il difensore Briccola, seppure ancora un po' in ritardo nella preparazione. Soddisfacenti la prestazione del mediano Vespa.

prova una gioia immensa nel vedere il primo gol: ha detto soddisfatto il contravanti Leonardi. Il mister ha creduto molto in ma, e fino ad oggi, a causa di un infortunio non era riuscito a regalargli il primo rete. Entusiasta anche il presidente Alessandro Soria. «Questi giovani» ha commentato il presidente - ci stanno offrendo emozioni indescrivibili. Siamo partiti da nulla ed oggi ci ritroviamo carichi di speranze e soddisfatti per i risultati ottenuti. Domenica at-

tesissimo impegno con il Der-

thone, tutt'ora imbattuto. Sandamianferrero. Pareggio casalingo per il Sandamianferrero, fermato sull'1-1.

Nelle file sandamiane subito in gol il neocampione dell'Asti Paolo Sorba che ha realizzato al 26', su calcio di punizione, la terza frazione di vantaggio del rosa. Gli ospiti hanno pareggiato al 60' con Rutigliano. Questo l'undici schierato da Walter Vito Sollazzo: Cimino; Sacco, Fabrizio Novelli; Marchionetti, Vigilante, Frenna; Zanellato, Gian Luca Novelli, Lamattina, Sorba, Borelli. Nella ripresa Crea è subentrato a Gian Luca Novelli. Franco ha sostituito al 70' Sorba. Nel prossimo turno trasferita ad Acqui.

Prima categoria. Girone H (settima d'andata): Arquatese-Comolito Novi rinviata; Carroccio-Castiglione 2-2; Cassanese-Giuliano Nuovo 2-0; Castelnovese-Vignolese 1-1; Nicese-San Carlo rinviata; Occimiano-Castellazzo 0-2; Rocchette-Junior Asti 2-1.

Classifica: Castellazzo 12; Cassanese 9; San Carlo 8; S. Giuliano, Castiglione, Rocchetta 7; Carroccio, Castelnovese, Comolito 6; Occimiano 5; Arquata 4; Nicese, Vignolese 3; Junior 1. Girone B: Moncalvo-Ju Cameri 1-0.



Paolo Sorba subito in gol a S. Damiano

Seconda categoria. Sesta d'andata: Don Bosco-Alpi 1-0; Giraudi-Kozla 1-2; Poirino-Isola 1-1; Pralormo-Santenese 2-1; Salsasio 3-Napoli Club 3-1; San Luigi-Europa 4-1; Mazzola-Favari 2-4.

Classifica: Favari 11 punti; Isola 10; Salsasio 9; San Luigi 8; Santenese, Don Bosco 7; Alpi, Pralormo, Poirino 5; Mazzola, Europa 4-1; Napoli Club, Giraudi 3; Kozla 2.

Girone O: Calliano-Piovera 2-4; Girone P: Carpeneto-Castelnovese 2-2.

Terza categoria. Quinta d'andata: Montemagno-Baldichieri 0-2; Calamandrua-Corona 1-2; Cristallo-Vinchio 4-2; Motta-Annope 2-2; Cerro-Castagnole Lanze 1-5; Cass Emerson-Villafranca 2-1; Cellesse-Refrancorese 3-1.

Classifica: Fizzaria Cristallo 10 punti; Cellesse 9; Castagnole 8; Vinchio 7; Cerro, Caset 6; Refrancorese, Motta 5; Villafranca, Baldichieri 3; Cortazzona 2; Montemagno, Calamandrua 2; Annonesse 1. [r. s.]

Volley, Pinerolo

Voluntas  
una vittoria  
fra gli sputi

ASTI. Vince la Voluntas (3-0), sul Pinerolo nell'ultima giornata del girone B undetta della Coppa di Lega: 15-6, 15-10, 15-3, i parziali.

La partita giocata a Pinerolo è stata una passeggiata per la Voluntas, mai impegnata a fondo dal sestetto allentato da Enrico Vignatta, ex giocatore della Riccadonna. La formazione astigiana è scesa sul parquet torinese con Edoardo Rabazzana in palleggio, il giovane Carmelo Costa opposto, Stefano Barbieri e Diego Locanto centrali, Alessandro Lorenzoni e Veda Glinne schiacciatori di mano, cioè un terzo del sestetto titolare.

La partita non è stata interessante: nel secondo set il Pinerolo ha avuto un guizzo, ma la Voluntas ha chiuso con il punteggio di 15-10. Terza frazione di gioco, poi, il sestetto di Fornari ha solo tre punti, scrivendo la parola fine all'incontro non ha avuto storia.

Ma, se c'è stato spettacolo in campo, a l'ambiente, in un impianto angusto, ci hanno pensato gli ultras sugli spalti che hanno insultato, per tutta la partita, la squadra ed i supporti astigiani. Gli striscioni, decorati dai colori della Voluntas, erano stampati e non avevano nulla a che fare con il tifo della pallavolo, giudicato da sempre tra i più corretti nei vari sport. Alla fine, i giocatori della Voluntas sono stati anche onorati da una pioggia di sputi.

La squadra di Fornari chiude la prima fase della Coppa al comando della classifica (è quindi promossa al turno successivo) e si prepara al debutto nel campionato di serie B1: domenica 6 novembre, al palazzetto di via Gerbi, alle 17.30, arriva il Pavic Romagnolo. [d. cot.]

Basket serie D

La Cierre  
naufraga  
ad Alessio

ASTI. Ancora una sconfitta per la Cierre Basket (serie D), impegnata, sabato sera, in trasferta ad Alessio: i liguri si sono imposti con il punteggio 91-55 (47-21 il primo tempo).

Gli astigiani hanno avuto una bassa percentuale al tiro, il trenta per cento, con 19 su 58 da 2, 1 su 9 da tre, e 25 palle perse. Solo i tiri liberi hanno alzato la media: 14 su 18. La squadra ligure ha battuto la Cierre grazie al gioco veloce e approfittando del fatto che, sabato sera, i ragazzi di Ciavarella, erano particolarmente disconcentrati, spiega il coach: «C'è stato un brusco calo di tensione rispetto alla bella prova sfoderata due settimane fa, quando abbiamo battuto il Cus Torino, una delle squadre più forti del campionato».

Il coach ha schierato, all'inizio, il quintetto base Brion, Caracciolo, Ugaglia, Azzaretti e Cavalla; ma, dopo il primo parziale, 14-0 per i liguri, Ciavarella ha dato il via al valzer delle sostituzioni. Aggiunge l'allenatore: «Finora ho dato fiducia a questa formazione, ma ora rivedrò tutto». La rosa che l'allenatore ha a disposizione, è ampia: in panchina ci sono giovani che scalpitano.

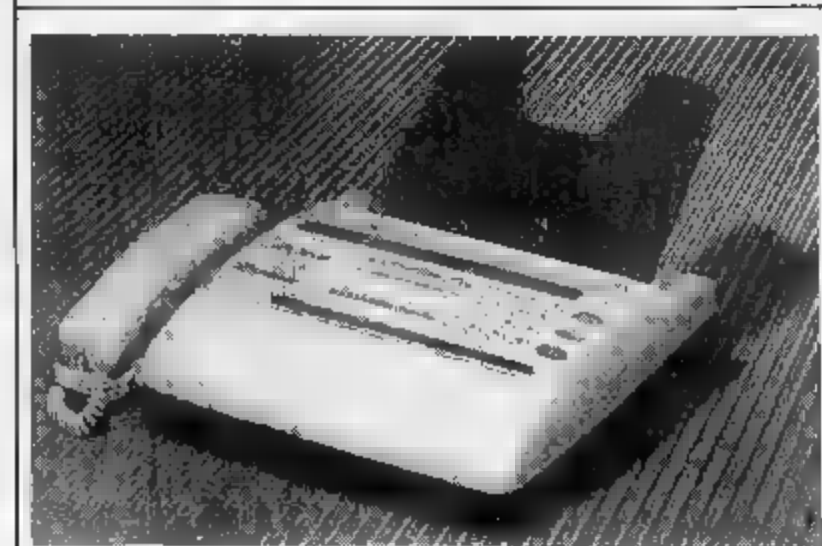
Sabato prossimo, alle 21.15, al palazzetto di via Gerbi, la Cierre affronta i «scugnizi» dell'Alessandria, gioca l'ex dell'Astense, Marco Bonino.

Alessio-Cierre Asti 91-55. Cierre: Sciuto 5; Cantelli 7; Gianuzzi 7; Cavalla 10; Caracciolo 0; Ugaglia 2; Azzaretti 12; Caldera 5; Fottenuzzo 2.

La classifica: Grifone, Casale 10; San Salvatore e Valturesse 8; Vogue, Chiavari, Unes, Voghera 6; Cierre, Oikos, Sarzana 4; Cus Torino, Cogoleto, Lerici e Imperia 2; Riviera 0. [d. cot.]

# MAKHIMO

ITALIA S.N.C.



TC-90

FAX  
TELEFONO  
SEGRETERIA TELEFONICA

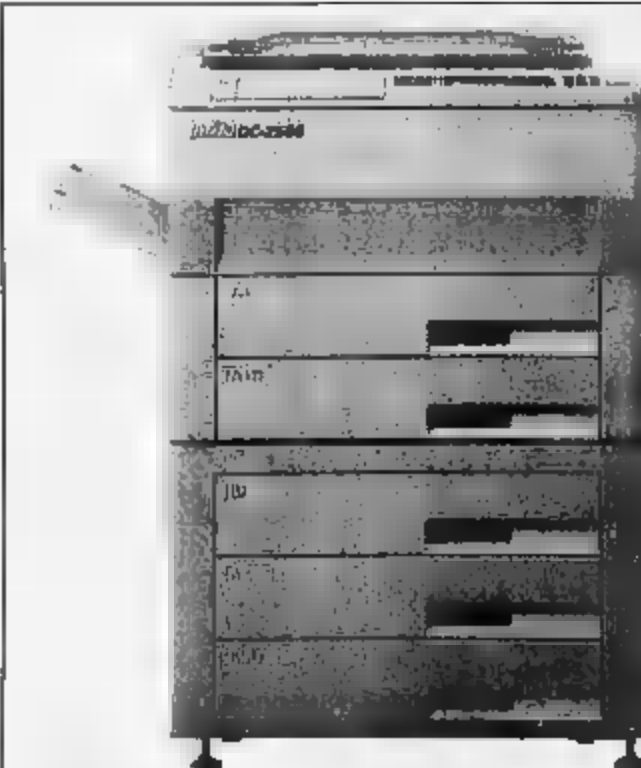


La vera amicizia  
si basa sulla fiducia

Formati copia dall'A3 all'A6, zoom dal 48 al 205%,  
compresa la funzione di «foto»

ESCLUSIVISTA

mita



DC - 2556  
- 2557

FOTOCOPIATORI  
MODULARI



# TWINGO SCANSA FATICHE.



**RECORD DI CATEGORIA PER CONFORT.** Alzacristalli elettrici\*, chiusura centralizzata

con comando a distanza\* ed il più alto indice di abitabilità. Misurate. Twingo è la prima

piccola monovolume dai grandi spazi. Grazie al sedile posteriore scorrevole potete

scegliere tra lo spazio di una grande berlina o un

bagagliaio di ben 261 dm<sup>3</sup>. Provate.

L. 13.980.000\*\* chiavi in mano. Confrontate.



## TWINGO. INVENTATEVI COME VIVERLA.



**RENAULT**  
LE AUTO DA VIVERE

\* E' un'offerta dei Concessionari Renault \*\* Esclusa differenziazione attribuita a tasse regionali (A.R.I.E.T.)



## Vertice con il ministro sui 45 mila posti persi in Piemonte

# Emergenza-lavoro con Giugni

### La Regione: lo aspettavamo da mesi

Oggi il ministro del Lavoro Gino Giugni arriva a Torino per presiedere la Commissione regionale sull'impiego. Il programma di Giugni è fitto: in mattinata riunione nella sala della commissione, a via Cernaia 30, quindi incontro con il presidente della giunta regionale Gian Paolo Brizio e l'assessore al Lavoro Beppe Corchio, conferenza stampa e, nel pomeriggio, fugaci incontri con industriali e sindacati. Ci potrebbero anche essere dei fuori programma: è annunciata la partecipazione di lavoratori delle fabbriche in crisi.

Il ministro troverà una situazione drammatica. Lo affermano politici, industriali e sindacalisti. In provincia di Torino il tasso di disoccupazione ha toccato il 10,1 per cento. Inferiore alla media nazionale (11,2 per cento) ma superiore a quella di qualsiasi altra provincia del Nord. In Piemonte i lavoratori a rischio sono 37 mila: 13 mila iscritti nelle liste di mobilità (13 mila dei quali a Torino) e 17 mila in cassa integrazione straordinaria. In economia i numeri non sono tutto, è sempre bene tenerne conto: i disoccupati nella regione sono 220 mila, e 150 mila nella sola provincia torinese. All'ultimo rilevamento di luglio si è scoperto che il sistema Piemonte-lavoro a 45 mila persone in meno rispetto all'inizio dell'anno. Il calo è imputabile all'agricoltura (-8000



Numerosi incontri oggi per il ministro del Lavoro Gino Giugni

unità) e all'industria (-12.500), è significativo che il settore terziario (-26 mila) a fare la parte del leone. E dentro il terziario la situazione più difficile si rileva nel commercio, che in sei mesi ha perso 12 mila posti di lavoro. Segno che una crisi che ha investito le manifatture, si è riversata sui consumi dei cittadini.

Al ministro, Cerchio sottoporrà il quadro delle aziende importanti a livello nazionale come l'Alenia (da oggi partono i contratti di solidarietà, con riduzione di orario e stipendio per i lavoratori), la Viber-

ti, l'Ilva-Maggiore, la Faso sono in grave crisi. Nell'area torinese le cose non vanno meglio: la Borgo Nova, dopo aver ridotto gli stipendi agli operai, chiede l'iscrizione alla mobilità per altri dipendenti; la Philips ha praticato chiuso i battenti; le Acciaierie Ferrero attendono risposte da Roma per l'elettrodotto della Sisa per continuare a vivere; l'Olivetti potrebbe annunciare nei prossimi giorni altre mille assunzioni nel Canavese e notizie su De Benedetti non hanno certo portato una ventata di ottimismo.

Giugni ascolterà pure la ri-

chiesta di aprire una trattativa nazionale per salvaguardare la presenza dell'auto in Piemonte, ed in particolare a Torino. Le voci su nuovi tagli alla Fiat, mai confermate dall'azienda, hanno creato allarme: «È tipico caso in cui il governo deve far sentire la voce», dice l'assessore.

Legata alla visita del ministro c'è anche una polemica politica: «La sua è una presenza che sollecita», meso afferma Cerchio. «L'ultima presenza ufficiale di un ministro del Lavoro a Torino per presiedere la Commissione, principale strumento di governo del mercato occupazionale, risale a oltre cinque anni fa». L'assessore regionale al Lavoro è memore del comportamento dell'ex ministro democristiano Nino Cristofori, l'anno scorso invitato ripetutamente dal governo regionale a Torino e che ha sempre snobbato le richieste piemontesi di un incontro per valutare da vicino la crisi economica regionale. Né ha avuto conseguenze - sul piano di un interessamento del governo - la frettolosa apparizione di Berghini, capo della task-force di Palazzo Chigi sull'occupazione. Torino e il Piemonte rimangono oggetti misteriosi per i ministri del Lavoro. Ecco perché l'arrivo di Giugni è atteso con ansia, anche se giunge con inspiegabile ritardo rispetto ad altre visite in realtà drammatiche.

### Chi l'ha visto?

## Per Silvana diretta in con satelliti

Due satelliti consentiranno stasera una delle più complesse «dirette» di Chi l'ha visto? Per rievocare il caso di Silvana Baggott, la ragazza trovata morta nel giugno dell'anno scorso al fondo di un burrone nell'alta Val Pellice, è stato necessario ricorrere ad un singolare spiegamento di mezzi.

Un satellite porterà a Roma le riprese effettuate da un'équipe osterna sul bordo e sul fondo del burrone, in frazione Villanova di Bobbio Pellice, un altro satellite trasmetterà sulla Val Pellice il segnale di Rai (che abitualmente non raggiunge queste zone) così da rendere possibile il lavoro del regista Gianni Lepore che seguirà la trasmissione da un mezzo mobile ad oltre 20 metri d'altezza. La presenza di questo secondo satellite consentirà anche ai telespettatori della valle dotati di antenna parabola di ricevere, per due ore, il segnale di Rai 3.

Sul fronte delle indagini, i carabinieri lavorano per valutare l'attendibilità del supposto che ha riferito la versione della morte della Baggott tale da riaprire l'inchiesta, colpendola strettamente all'attività dell'ex fidanzato Bruno Miotti, a sua volta morto in circostanze che appaiono poco chiare: il referto parla di aneurisma aortico, una patologia difficilmente riscontrabile senza autopsia, che allora non fu eseguita. (a. con.)



## CASA D'ASTE MONTALBANO



Importante icona "Madonna con Bambino" con riza dorata. Tavola cm. 112x86,5 - Russia, XVIII sec.

## VENDITA ALL'ASTA

### di Antiquariato

LA VENDITA COMPRENDE: MOBILI, BRONZI, DIPINTI, PORCELLANE, ARGENTI, TAPPETI ANTICHI DAL XVII AL XX SECOLO. ARREDI PROVENIENTI DA NOBILI FAMIGLIE PIEMONTESE E LIGURI.

## ULTIMO GIORNO D'ASTA:

MARTEDÌ 2 NOVEMBRE ORE 21,00

via Sestriere 81, Strada Statale n. 23 None (TO)  
Tel. 011/986.5584 Fax 011/986.5869  
a 10 km. dalla palazzina di Slupinigi seguendo la direzione Pinetolo Sestriere

AMPIO PARCHEGGIO  
SI ACCETTANO LOTTI PER LE PROSSIME ASTE

## CASHMERE

MAGLIFICIO VENDE PREGIATI CAPI DI MAGLIERIA A PREZZI DI FABBRICA  
BILKAY FASHIONS - MONZA - Tel. 039 324.695  
Via Sighele 26 (vicino al Parco di Monza)  
POMERIGGIO (15.00) da SCOTTO GROSSO  
Frascati Marocchi 33 - Telefono 011 945.3825



## Tec

## TAGLIE PER TUTTI

CONFEZIONI

**DONNA**  
TAGLIE DAL  
38 al 60

**UOMO**  
TAGLIE DAL  
44 al 70

Via Vandellino, 37/A (zona Massaua) - Tel. 720.191

SCI in COLORADO  
SPAGNOLO e DANZE in COSTA RICA  
TUTTO AL C.U.E.  
011-8996531-8996532 - Fax 89961372

**SABET**  
TAPPETI PERSIANI  
P. Modugno Angeli 2  
Tel. 561.78.17

## RICERCHE DI PERSONALI

**publikompass spa**  
20123 MILANO  
Via Carducci - Tel. (02) 86.470  
C.so M. D'Azeglio 88 - Tel. (011) 65.211

**LA STAMPA**  
via Roma 80 e via Marengo 32  
TORINO

Numerosi imprenditori a giudizio anche per inquinamento atmosferico. Balangero, sette indagati

## I giudici all'attacco del «rischio amianto»

### Inchieste sulla morte di 27 lavoratori (cinque fuochisti)

La magistratura all'attacco del «rischio amianto», causa di gravi malattie professionali e di inquinamento atmosferico da non sottovalutare: la dispersione nell'aria di polvere di amianto moltiplica gli effetti cancerogeni del fumo da sigaretta e di altri pericoli per l'ambiente. Il procuratore aggiunto Raffaele Guariniello ha aperto numerose inchieste. Si è dai ceti operai - sette indagati per l'Amiantifera di Balangero - a quelli sconosciuti che, nell'insieme, suscitano allarme.

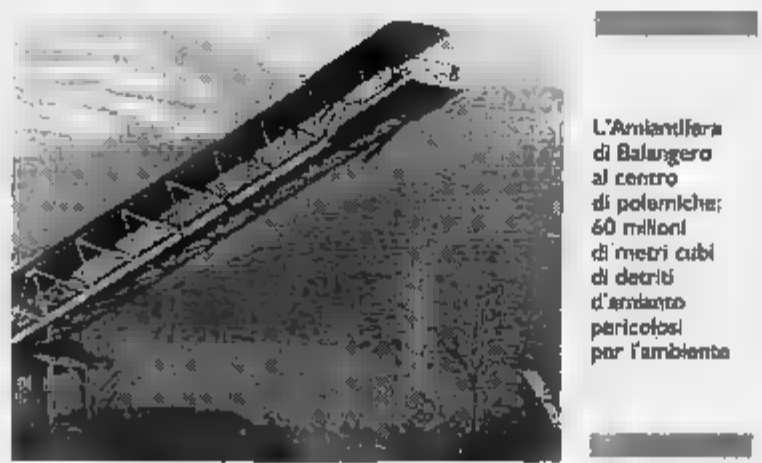
Sono 27 le aziende sotto inchiesta per la morte di altrettanti dipendenti a causa di lavorazioni nocive per l'uso di fibre d'amianto. Un primo caso riguardava l'operaio di un'impresa impaginato nella cobaltazione del tetto del palazzo Rai di via Cernaia. In questi giorni sono stati rinviati a giudizio i direttori di stabilimento succeduti alla cartiera «Rino De Medici» di Cirib: Luigi Brizio (fratello del presidente dimissionario della Regione) e Virgilio Bin.

Marco Rosina, dipendente

della cartiera 1981 al 1983, morì nell'ottobre '83, due anni fa a causa di un mesotelioma pleurico, con l'asbestosi la malattia professionale più frequente provocata dall'esposizione all'amianto. L'operaio era ormai in pensione, 64 anni, ma si ammalò da tempo per lavoro fuochista a contatto con una caldaia rivestita di quella sostanza. E' stato accertato che l'operaio svolgeva anche mansioni di manutentore della caldaia, che avrebbe spesso riparato alcuna protezione.

Sembra caso stranissimo di malattia professionale. Eppure, sulla scrivania del dottor Guariniello sono già arrivate altre quattro notizie di reato relative ai decessi di altrettanti fuochisti. Il processo contro i dirigenti della «De Medici» si svolgerà in prima, a Cirib, il 24 gennaio 1995.

Un altro rischio per la salute è rappresentato dalla dispersione di polvere della «Amiantifera» con la rimozione di coperture in cemento amianto di capannoni e palazzi e la demolizione dei materiali. Una legge del 1981 pre-



L'Amiantifera di Balangero al centro di polemiche: 60 milioni di metri cubi di detriti d'amianto pericolosi per l'ambiente

l'osservanza norme precise per questi e il magistrato ha disposto che l'Usl vigilasse sul loro rispetto. «Non è un problema da poco perché - commenta il dottor Guariniello - quando si smonta una parete o un tetto imbottito di amianto lo sviluppo di polvere è tale da essere paragonabile alle condizioni di inquinamento in fabbrica».

In questi giorni sono stati rin-

viati a giudizio Enzo Masetto (ditta Demofel), Antonio Pometto (Edilges) per la rimozione di lastre di cemento amianto e di un capannone industriale di Villarbausa senza il ricorso alle norme di prevenzione. E ancora, per un analogo caso a Collegno, saranno processati Franco Molla, della Fiviti, e Vincenzo Romano, della Ediltra. Il terzo processo per questo reato ri-

guarderà Giovanni Roca (Edilquattro). Quest'ultimo andrà a giudizio il 25 maggio 1994.

Un'inchiesta è stata aperta anche nei confronti di Eugenio Pivanti, responsabile della ditta Sistol che ha eseguito lavori di ammodernamento degli impianti elettrici nella scuola elementare «Dante» di Nazzari, a Grugliasco: rompendo pannelli e controsoffitti rivestiti di amianto, si è sprigionata una gran polvere. Il direttore della scuola è affrettato a far denuncia. Per la prevenzione è prevista una condanna penale, ma un'ammenda da 15 a 50 milioni.

Partroppo, dell'amianto si è fatto gran uso. In grande città, come Torino, le superfici ricoperte da materiali contenenti la sostanza si estendono per un milione di metri quadri. E si deve intervenire: le piogge acide corrodono le coperture di edifici. Così si disperdono nell'atmosfera fibre di amianto. Poco per volta, effetti progressivamente pericolosi.

Alberto Gaiuso

## SAPER SPENDERE

### Sorpresa tra le monete

## Il 20 lire da un milione

300 mila lire.

Diverso il discorso per le altre monete, tutte d'oro, e per le quali Anna Maria Piccatto precisa: «Ho ottenuto prezzi assolutamente «informativi» da un cambiavalute in data ottobre '93: si tratta infatti di pezzi il cui valore è suscettibile di variazioni in relazione alla variazione del prezzo dell'oro». Ecce: il pezzo da 20 corone danesi (Cristiano IX del 1878, Fedelica VIII del 1878) e Cristiano III del 1917) valgono circa 200 mila lire l'uno (qualcosa in più la moneta di Cristiano IX). Fra le 200 e 230 mila lire i 5 dollari Usa Liberty-1905, circa 270 mila quelli dell'Indiano (1913). I 5 dollari del bicentenario della Costituzione (1987) arrivano a 300 mila.

«Oscillano paurosamente fra le 200 e le 600 mila lire le sterline austriache (1868): tutto dipende dallo stato di conservazione e si aggirano intorno alle

110 mila e 10 gulden (1891) di Guglielmina d'Olanda e il 20 franchi (1914) di Alberto del Belgio. Il valore del 5 franchi Napoleone III può essere di 25 mila lire per una moneta logora fino alle 100 mila e oltre per pezzi di ottima conservazione. Legati al valore dell'oro è il 100 pounds di Elisabetta II d'Inghilterra (1987): 560 mila lire (cioè 31,10 grammi di peso moltiplicati per 18 mila lire). Il 160 rubli di platino, infine, coniato per le Olimpiadi di Mosca (1980) vale 260 mila lire.

Conclude l'esperta: «E' intuibile quanto sia difficile valutare le monete di questo tipo senza vederle, ma la giusta quotazione il lettore la potrà dedurre dal cambiavalute di sua fiducia».

«Vorrei poter mettere fine a un bisticcio mia figlia scrive una «manina disperata» - che ha ricevuto dal nonno un quadretto con dentro tre picco-

le monete: sul pannello del retro c'è la scritta «La moneta d'oro più piccola del mondo» e targhetta con «Vaticano, Giovanni Paolo I»: su una moneta c'è il profilo di Massimiliano d'Asburgo, imperatore del Messico, sull'altro la testa del Papa Giovanni Paolo I, sulla terza la «Pietà» di Michelangelo. Non credo siano d'oro e le appendere alla parete, senza tante storie. Sbaglio?».

Non sbaglia. «Amma di speranza», sostiene Anna Maria Piccatto: «Accompagnate impropriamente dal termine «moneta d'oro più piccola del mondo» sono state prodotte diverse pseudo-monete che della moneta hanno solamente la forma e non l'ufficialità di emissione per parte di una Zecca. Si tratta, in realtà, di medagliette, a volte d'oro, a volte di lega non definita e poi dorate, che riproducono generalmente personaggi famosi come quelli indicati dalla lettrice. Spesso vendute montate in quadretti e altrettanto spesso hanno tratto in inganno persone convinte di acquistare monete d'oro ufficiali, anziché monete con pura funzione decorativa, esattamente come ha intuito la lettrice».

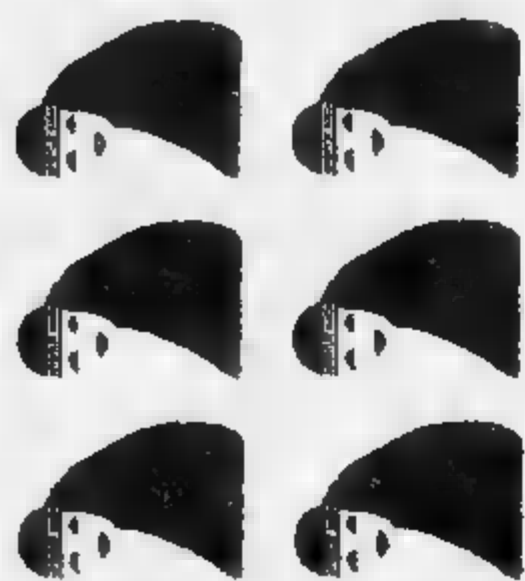
Simonetta

ALLA vostra onestà di giudizio e alla competenza degli esperti di Saper spendere c'è chi affida un pezzo di fortuna e anche una speranza per il suo futuro in tempi difficili come gli attuali. Un esempio è Innocenzo Chimini di Torino che, con grande fiducia, scrive: «Vorrei sapere da voi quanto potrebbero valere alcune monete in mio possesso e che avevo comprato da un cambiavalute».

L'elenco delle monete, paginetta di nomi, senza alcuna indicazione sullo stato di conservazione che è uno degli aspetti più importanti per la valutazione, è stato esaminato dall'esperta, Anna Maria Piccatto, e riserva non poche sorprese per il lettore. Sorprese che, di questi tempi, sono facili, costituiscono un «piccolo tesoro».

Fra le monete, il pezzo migliore è il 20 lire di Vittorio Emanuele III. Dice l'esperta: «Se in splendida conservazione le questo non è dato sapere dal lettore) può valere tra un milione e un milione e 200 mila lire, sempre secondo lo stato di conservazione. Buono anche, secondo l'esperta, il 10 lire di Carlo Felice del 1828 che vale all'incirca





# MARISA



*Anniversario  
festeggiatele con noi!*



*Maggiorliche evoluzioni  
in uno stile,  
senza età!*

**UNICA IRRIPETIBILE  
VENDITA STRAORDINARIA** FINO A **- 50%**

*shearling - pelle - pellicce - abbigliamento*

SEDE DI PRODUZIONE E VENDITA

**CUNEO**

VIA IV REGG. ART. ALPINA, 12 - TEL. 0171/695479 - 697177

**PUNTI VENDITA:**

MILANO - TORINO - ROZZANO (MI) - NERVIANO (MI) - RIVOLI (TO) - ALBA - BORGO S. DALMAZZO

(10 PUNTI VENDITA IN TUTTA ITALIA)



## Dopo un controllo dei carabinieri al «Popsy» e al «Top sound» di Manta Sindaco chiude due discoteche

Non sono stati rinnovati i certificati sulla prevenzione degli incendi. Il titolare dei locali si difende: «L'ho richiesto nell'87, ma i vigili del fuoco non mi hanno risposto». Annunciato un ricorso al Tar

MANTA. E' guerra tra il Comune e le due discoteche del paese. La chiusura del «Popsy» e del «Top sound», due tra i più popolari locali da ballo della provincia, ha creato non pochi problemi al titolare, Gian Piero Alladio di Saluzzo: «Quell'ordinanza è illegittima e quindi deve essere ritirata».

Il provvedimento per chiudere il locale è stato preso dal sindaco Giovanni Quaglia: «Ho l'ordinanza in seguito a un sopralluogo dei carabinieri di Verzuolo dal quale è emerso che il certificato riguardante la prevenzione degli incendi non era in regola. Di qui la decisione di revocare la licenza al titolare».

Secondo la legge del 1984, sulle norme di regolamentazione dei locali pubblici, sono previste forti sanzioni penali per chi ometta di richiedere o non ha il certificato al comando provinciale dei vigili del fuoco.

«La richiesta è stata regolarmente inoltrata nell'87 - commenta Gian Piero Alladio - ben tre anni prima della scadenza naturale del certificato. Ma dal comando provinciale ho mai ottenuto risposta. La domanda, da quanto è stato appeso, giace ancora negli uffici del comando di Cuneo».

Contro l'ordinanza del sindaco, il titolare del «Top Sound» e del «Popsy» ha presentato, tramite il legale Attilio Pecora - consulente nazionale - il sindacato italiano dei locali da ballo - un atto di diffida nel quale si invita Quaglia a ritirare l'ordinanza.

In contrario «ricorrerò al Tar chiedendo il risarcimento dei danni economici causati dal provvedimento. Per domenica ad esempio avevamo organizzato un'importante festa "rave" alla quale stavamo lavorando da tempo. E' saltata come se non ci fosse».

Per molti giovani della provincia di Cuneo, Asti e Torino, la chiusura dei due locali è stata una sgradita sorpresa. Se l'ordinanza del sindaco Giovanni Quaglia non verrà revocata, la clientela abituale dei due club mantesi, potrebbe orientarsi verso altri locali della zona, come il «Crazy Boys» di Cantalio, il «Fortino» di Paesana e l'«Alibi club» di Barge.

Michele Bancho



Giovani in discoteca e nel riquadro Gian Piero Alladio titolare dei locali di Manta

## «Leggi chiare e precise per lavorare tranquilli»

La chiusura dei due locali di Manta - spiega Vallerotto, titolare del Fortino di P... - mi sembra prematura, esistono infatti dei provvedimenti sospensivi proprio per dare la possibilità ai gestori di attivarsi nel rinnovare i certificati e licenze scadute. Probabilmente l'immaturità è stata condizionata anche da altri motivi, magari un difficile rapporto con il Comune e titolare della discoteca. Comunque ci sono irregolarità e giusto vengono risolte. Nel locale carabinieri e tecnici dell'anno

controlli quasi ogni quindici giorni.

Sui controlli è d'accordo anche Pino Chivasso, titolare del «Crazy Boys» di Cantalio. «E' giusto che i locali garantiscano la sicurezza ai propri clienti, non entro in merito alla questione di Manta perché ignoro i motivi che hanno determinato il provvedimento. Posso solo aggiungere che da tempo chiediamo di avere una legge a livello nazionale, relativa agli orari di apertura e chiusura, per lavorare tranquilli, ma che fino a ora non è ancora stato deciso nulla».

## ALLA CERTOSA DI PAVIA

Vignaioli in marcia



Alla protesta contro il divieto italiano dell'uso dello zucchero nell'arricchimento dei mosti hanno partecipato Ornella Muti (nella foto) e Luigi Veronelli. A PAG. 42

## Nuova rubrica

## Giocate al Lotto con noi

Cominceremo con oggi la pubblicazione della rubrica «Giociamo al Lotto», statistiche, curiosità, consigli per i giocatori. Non tutti sanno che il Lotto è il gioco più amato dagli italiani, la cifra delle scommesse supera quella del Totocalcio (del 10 per cento circa) che tra l'altro negli ultimi tempi appare in diminuzione. Tra i giochi organizzati dallo Stato, il Lotto consente vincite mediamente superiori, soprattutto da quando i giocatori non si affidano più soltanto alla cabala dei numeri avuti in sogno dagli avi defunti, ma (come nella nostra rubrica) alla matematica efficienza del computer. Da vincere che si aggirano sul 38% delle puntate (la percentuale del monte premi rispetto agli incassi nel Totocalcio), negli ultimi anni i somme vinte degli appassionati superano il 100%. E ogni volta ricorderemo ai lettori di giocare con prudenza.

LA PAG. 44

Ricoverata in Austria la giovane che (incinta) fu travolta da un Tir a Madonna dell'Olmo

## Da Cuneo a Innsbruck dopo il coma

La donna (perse il bambino poche ore dopo il parto) sarà sottoposta a numerose terapie di riabilitazione. Ieri il volo da Levaldigi su un aereo militare. Il marito: «Quel camionista ha rovinato la mia famiglia»

LEVALDIGI. Da ieri è ricoverata in una clinica di Innsbruck, specializzata nella riabilitazione dei traumatizzati cranici, la ventiquattrenne Anna Marchetti travolta in luglio, quando era al quarto mese di gravidanza, da un Tir a Madonna dell'Olmo.

La giovane, di Tarantasia, impiegata al Distretto militare, finì a ieri mattina è stata in cura al Santa Croce, prima in rianimazione e poi in coma, in neurochirurgia. Nei giorni scorsi le sue condizioni si sono complicate con il parto prematuro. Il neonato è morto per insufficienza polmonare.

La decisione di portare Anna in Austria - spiega il marito, Giacomo Fracalvieri - è stata una necessità. In Italia esiste un centro di neuroriabilitazione intensiva per traumatizzati cranici.

Ieri, partenza alle 15,30 da Levaldigi, un aereo dall'aeronautica militare, proveniente da Ciampino, ha provveduto al trasporto della giovane, in Austria.



Anna Marchetti

Il viaggio è stato predisposto dal Comando militare Nord-Ovest di Torino. In volo Anna è assistita dal medico Filippo Calandrone del Battaglione Alpini di Mondovì.

«Con il mio avvocato - spiega Fracalvieri - continuerò a bat-

## AI VALICHI

## Maltempo e traffico

E' migliorata la situazione sulle strade di collegamento con la Francia, che dall'altra sera ieri mattina erano transitabili dai veicoli. Al valico di Colle di Tenda, in Alta Valle Vermagna, ieri è piovuto quasi tutto il giorno e l'acqua ha liberato la strada dalla neve. Il traffico è stato intenso, soprattutto in serata per il rientro dal «ponte» dei Santi. Al posto di frontiera di localita' Primario di Argentera, in Valle Stura, i carabinieri non segnalano particolari disagi alla viabilità dovuti al maltempo. Secondo i militari le strade sono libere. E' comunque consigliata prudenza sull'asfalto bagnato, in pianura, specie nel Savignone e Fossano, si sono registrati banchi di nebbia e foschia. In molti cimiteri, a causa della pioggia che ha colpito il Cuneese da quasi una settimana, ci sono stati alcuni problemi per il fango, con allagamento di piazzali e viali dei composanti.

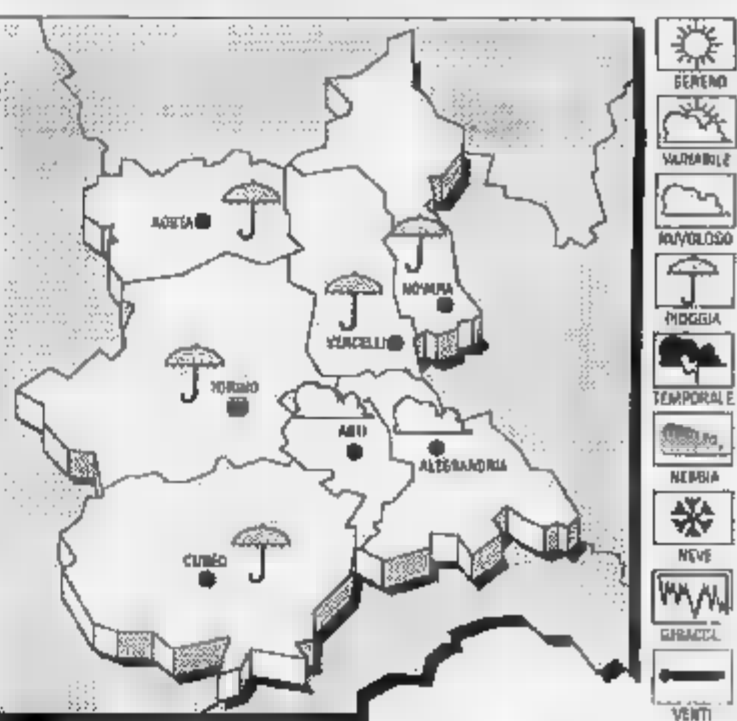
[g. p. m.]

termi per ottenere giustizia. Gabriele Varnerin, l'autista di Pordenone che ha travolto mia moglie all'epoca dell'incidente aveva 20 anni, e non poteva guidare un Tir. La Polstrada gli ha ritirato la patente. Quel camionista ha rovinato la

famiglia: Anna mi è salvata per miracolo, nostro figlio è morto e io se continuerò ad essere mia moglie rischia il posto di lavoro. E conclude: «Voglio ringraziare i medici e gli infermieri del Santa Croce che hanno curato Anna».

[a. f.]

## IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



PER CUNEO  
Cielo coperto o nuvoloso con precipitazioni sparse; nevose sui rilievi oltre i 2500 metri. VISIBILITA': Ridotta per foschie e locali banchi di nebbia dopo il tramonto e prime ore.  
Moderati meridionali.  
TENDENZA DEL TEMPO: Poco nuvoloso.

LE PREVISIONI DI IERI A CUNEO  
Max: 11; min: 5; media: 7

UN ANNO FA  
Max: 13; min: 7; media: 10

TORINO 10; NOVARA 9; ALESSANDRIA 10; AOSTA 10; VERCELLI 11

RINUNCIO A TUTTO  
MA NON A ME



**dbios**  
CENTRI DI LISI ELETTRONICA DELL'ADIPE

Sede centrale: 0174/40336-7  
Torino - Cuneo - Alba - Fossano - Mondovì - Saluzzo - Savigliano - Bra  
LINEA VERDE: 167/808.013

## DIMAGRIMENTO INTENSIVO

Il «Programma dimagrimento intensivo» è un metodo particolarmente efficace che dà un tetto alla caduta di peso sino a 10 kg al mese e a 100 kg all'anno.

Il primo luogo viene fatta la valutazione clinica globale: naturalmente questo servizio viene effettuato da medici specializzati perché la spinta all'aumento di peso può essere collegata a fattori endocrini ormonali oltre che all'assunzione di determinati farmaci, migliore o peggiore funzionalità del metabolismo di base. Non ultima vanno naturalmente considerate le abitudini alimentari che hanno.

Quando il quadro anamnestico è completo, si procede alla seconda fase in cui la persona viene sottoposta a trattamento, frequenzia una volta a settimana il centro più vicino per sedurre della durata di un'ora circa.

La media d'impegno nel tempo è di 4 settimane valutando prioritaria-

mente il numero di kg da perdere considerando un calo di 10 kg al mese. Terza fase la persona è vista sotto il profilo rassodativo; infatti, se è difficile calare di peso, diventa un poco più impegnativo acquistare tono ed elasticità tessuti: in questo tempo la durata dei trattamenti sono meno prevedibili, anche l'esperienza che la nostra casistica ci offre, difficilmente supera i 100 kg in più.

L'ultima fase è dedicata al mantenimento sempre in riferimento alla valutazione iniziale perché indubbiamente va combattuta la tendenza a bilancia il risultato con un richiamo annuale.

Il metodo è efficacissimo soprattutto nel caso di obesità marcata (oltre i 10 kg di sovrappeso); sotto questo tetto si applicano essenzialmente delle diete libere che hanno effetto localizzato mirato a problemi come la cellulite il cui risultato è quantificabile in centimetri di calo molto velocemente.



by  
**Ravera**

**Oggetti preziosi**

STUDIO  
REALIZZAZIONE  
FABBRICAZIONE  
DI CREAZIONI IN ORO-ARGENTO

VISITA DIRETTA - INCONTRA E DETTAGLIO

Via Del Lucchetto, 47 - FOSSANO (CN) - Tel. 0172 691.594



Appello del comitato di quartiere della frazione di Cuneo contro i problemi di inquinamento

# «Basta smog e rumori a Borgo Gesso»

I residenti protestano con il Comune e la Provincia per il mancato avvio dei cantieri di raddoppio del ponte sul torrente Gesso. Contestato il raccordo con la «Bovesana». Segnaletica insufficiente e pochi marciapiedi

CUNEO. Inquinamento, rumore, caos nelle vie di punta e ritardi nei lavori promessi da anni. Gli abitanti della frazione di Borgo San Giuseppe sono sul piede di guerra. «Siamo costretti a vivere - spiegano i rappresentanti del comitato di quartiere - fra smog e alti tassi di inquinamento dovuti al passaggio di migliaia di auto e camion che ogni giorno percorrono la statale per Mondovì e le strade per Fossano e Bovesana».

I residenti protestano con il Comune e la Provincia per la grave situazione della viabilità in particolare per il mancato avvio dei cantieri di costruzione del raddoppio del ponte sul Gesso, indispensabile per ridurre i tempi di percorrenza oltre un chilometro soprattutto nelle ore di punta.

«Nelle prossime settimane - proseguono - via Bisalta sarà parzialmente "alloggerita" dal traffico del Tir che, provenienti da Boves, sono diretti a Castelletto Stura e Fossano. L'apertura della strada, costruita sul sedime dell'ex ferrovia, coinvolgerà nel centro di Borgo San Giuseppe molti automezzi, raggiungendo disagi all'attuale problema di congestionamento del traffico».

Fra i problemi legati alle strade c'è la mancanza di marciapiedi e un'adeguata segnaletica: «Siamo costretti a camminare a bordo della carreggiata - hanno scritto in una lettera di protesta - e, meno di



Nelle ore di punta, sulla statale di Borgo Gesso, si registrano lunghe code di auto

un metro dal passaggio di Tir e mezzi pesanti, senza alcuna protezione».

Sotto accusa anche il collegamento diretto con il capoluogo, attraverso il ponte sul Gesso: «Il mancato inizio dei cantieri - concludono i rappresentanti del comitato di quartiere - continua a creare problemi non soltanto dal punto di vista dell'inquinamento, ma soprattutto per le lunghe code».

Gli abitanti di Borgo Gesso hanno anche chiesto soluzioni definitive per risolvere il problema della pericolosità degli spartitraffico all'imbocco delle

«Bovesana».

Secondo i residenti il progetto del primo lotto di raccordo fra la strada per Boves e Borgo con la statale del Monregalese non sarebbe sufficiente a decongestionare l'abitato di Borgo Gesso. «Gli automobilisti, diretti a Fossano - è precisato nella lettera - sarebbero costretti a ritornare al semaforo della frazione per imboccare la strada di Castelletto Stura. Meglio puntare a una soluzione di collegamento diretto fino a Bombonina».

Giampaolo Marro

## Segnaletica sotto accusa

### A Dronero nuove polemiche sulla pericolosità della statale

DRONERO. Sono stati fissati per domani alle 15, nella chiesa parrocchiale di Dronero, in frazione Prataveccia, i funerali di Giuseppe Aimer, 47 anni, morto sabato sera in un incidente stradale avvenuto lungo la statale della Valle Maira, nel tratto che attraversa il territorio comunale di Roccabruna.

L'uomo, celibe, che lavorava come muratore, abitava a Dronero, in via Ripe Macra 8. Stava viaggiando a bordo della propria auto, una «500», in direzione di Cartignone. Alcune centinaia di metri prima di bivio con la frazione Tetti Dronero, in località «Tavernola», la vettura, nell'imboccare un ponte, sbandata finendo fuori della carreggiata. Dopo un volo di una decina di metri l'auto si è schiantata tra gli alberi delle scarpate. L'allarme è immediato. Sono intervenuti i carabinieri della stazione di Dronero, i volontari della Croce Rossa e i vigili del fuoco. Dopo pochi minuti il corpo, privo di sensi, di Giuseppe

Aimer è stato estratto dalla fiamma della «Cinquecento». I soccorsi però si sono vani l'uomo è morto in ambulanza durante il trasporto all'ospedale «Santa Croce» di Cuneo.

La notizia dell'incidente mortale ha subito riacceso le polemiche sulla pericolosità della circolazione stradale lungo la via montana. Il tratto della Statale per la Valle Maira, punto in cui ha perso la vita Giuseppe Aimer, è sprovvisto di illuminazione e privo di segnaletica indispensabile a indicare le curve. Il ponte, dal quale è precipitata l'auto del muratore, è dotato di barriere di protezione.

Un incidente simile a quello di sabato sera è accaduto, nel maggio scorso, lungo la strada comunale San Damiano Macra-Paglieres, in località Reboissino, dove è perso la vita l'idraulico dronerese Silvano Rimondi, di anni 51. L'auto del giovane, una «Ford Escort», dopo un volo di cinquanta metri era schiantata sul greto del torrente Maira. (c.g.)

## via il seminario di «Bioetica»

Giovedì, alle 20,45, nel salone dell'associazione Tommasini di Cuneo, Bersezio 2, prenderà il via il II corso di bioetica, promosso dal gruppo di Iniziative culturali dei Gesuiti. Francesco Gergino, primario di Rianimazione dell'ospedale «Martini» di Torino parlerà di «Donazione e trapianto degli organi».

## Conferenza sull'educazione

«L'amore in famiglia, cioè?» è il tema del seminario, promosso dalla parrocchia del Cuore Immacolato di Cuneo, in programma venerdì, alle 21, nel salone di via Dante Livio Bianco 1. Interverranno Mario e Lorella Campanella. L'iniziativa è nell'ambito del ciclo «Arte di educare».

## Prorogato il termine per le denunce contributive

L'Inps comunica che è stato prorogato al 15 novembre il termine (già previsto per oggi) per la presentazione delle denunce contributive dei lavoratori dipendenti, da parte delle aziende, che si avvalgono degli sportelli magnetici.

## SOLIDARIETÀ

### Successo di pubblico alla marcia di Amnesty



Successo di pubblico l'altro giorno alla marcia non competitiva Cuneo-Racconigi, promossa da Amnesty International, Uisp di Cuneo e Podistica Caraglioese.

## MUNICIPIO

### «I nuovi sviluppi del problema occupazionale»

Giovedì, alle 18, la settima commissione del Comune si riunirà nel salone del municipio, in via Roma 28, per discutere su «I nuovi sviluppi del problema occupazionale nel Cuneese».

## CUNEO

### Stroncato da tumore E' deceduto un generale di Divisione



Il generale Attilio Piana (61 anni) è stato comandante di alcuni aeroporti militari e diplomatico all'ambasciata italiana a Bonn

CUNEO. Generale di divisione dell'Aeronautica è stato ucciso da un tumore. Il generale Attilio Piana, 61 anni, è stato comandante di alcuni aeroporti militari e diplomatico all'ambasciata italiana di Bonn, in Germania. Attilio Piana, originario di Savigliano, è morto l'altro giorno all'ospedale, stroncato da un tumore.

Il militare, in pensione da tre anni, aveva diretto alcuni aeroporti dell'Aeronautica, come Ciampino e Gioia del Colle a Bari. I funerali si svolgeranno domani, alle 14,30, in duomo. Sarà presente un picchetto d'onore. (r.a.)

## BORGO

### Oggi pomeriggio I funerali del giovane morto in auto



Davide Giordano ha perso il controllo dell'«Ibiza» in frazione Passatore Vivaia a Beguda con i genitori e due sorelle

BORGO. Oggi, alle 15, nella chiesa di San Dolmezzo si svolgeranno i funerali del giovane Davide Giordano, 19 anni, frazione Beguda 76, morto in un incidente stradale a Passatore Vivaia. Il giovane ha perso il controllo della sua «Ibiza» che dopo essersi schiantata contro un albero ha espulso più volte sulla strada. Davide Giordano viveva con i genitori, Giovanni, vigile urbano a Cuneo, e Maria Teresa segretaria alle Elementari di Borgo e le sorelle Elisabetta e Alessandra. (r.c.)

## CUNEO

### Convegno Rotary Si parla di donazione degli organi

CUNEO. «La donazione degli organi: una scelta responsabile» è il tema del convegno organizzato dal Rotary club di Cuneo che si terrà sabato, dalle 16, nella Sala contrattazioni via Roma. L'iniziativa, a cui aderiscono l'assessorato alla Sanità della Regione, l'Aido di Cuneo e l'Usl 58, rientra nelle attività di club svolge nell'interesse pubblico. Il convegno ha il compito di richiamare l'attenzione sia sugli aspetti medici, sia sulle implicazioni etiche, religiose e legislative connesse alla donazione degli organi.

Parteciperanno: l'assessore alla Sanità della Regione, Bianca Vetrino; il presidente del Rotary club di Cuneo, Gustavo Witzel; il presidente provinciale dell'Aido, Carlo Guazzi; il primario della divisione neurologica dell'ospedale Santa Croce, Enzo Grasso e il primario del reparto di anestesia e rianimazione, Alceste Ghigo; il magistrato della Corte d'Appello Aurelio Squaricciati e don Giuseppe Guertini, rettore del Seminario vescovile. (v.p.)

Si concluderà oggi il soggiorno nel Cuneese di 15 giornalisti esperti in turismo

## Il vino dolcetto conquista i tedeschi

Apprezzati anche il formaggio Castelmagno e i tartufi d'Alba. «Siamo rimasti colpiti dalla natura ancora salva e dalla bellezza delle vostre montagne». La Camera di commercio promuoverà nuove iniziative nel settore

«La cucina? Straordinaria. I vini? Ottimi, leggeri e saporiti. Ci siamo innamorati di dolcetto e arneis. Sui nostri giornali daremo più spazio alla provincia di Cuneo, ai suoi prodotti tipici (dal Castelmagno ai tartufi) e anche alla cortesia della gente». Helmut Drescher, Alexander Kohlhaas, Katrin Friebe e i loro dodici colleghi giornalisti tedeschi hanno preso l'«enogastronomia della «Granda», sono convinti che questo angolo del Piemonte sarà presto un punto di riferimento importante per i turisti della Germania.

La committente ospite delle nostre zone da giovedì scorso per iniziativa della Camera di commercio l'altra «a Pradles», oltre ai piatti tradizionali delle vallate alpine ha potuto apprezzare la musica e le danze provenzali proposte dai Dancetiers de Comboscuro. Un tuffo nella «gigò» e nella «cavento», conosciute per la prima volta, a che hanno conquistato gli operatori dell'informazione stranieri.



Giornalisti tedeschi a Pradles «studiano» il menu

Ancora Drescher, Kohlhaas e Friebe: ai turisti tedeschi appassionati della natura e delle bellezze storiche troveranno nelle vallate quello che cercano, e sapranno apprezzarlo. In questo lungo tour de force i giornalisti hanno percorso gran parte della «Granda», dalle Langhe alla Val Maira. Nei

giorni hanno tra l'altro conosciuto la Bottega del vino Dognani e il Parco dell'Argentera. Oggi, prima di rientrare in Germania, gli ospiti dell'Enoteca di Barolo e il pranzo di arrivederci sarà preparato dagli allievi e insegnanti della Scuola professionale alberghiera del paese langarolo.

Il presidente della Camera di commercio, Ferruccio Dardanello, annuncia che l'iniziativa non resterà isolata: «Nel '94 inviteremo giornalisti di altri Paesi europei che costituiscono un bacino di utenza ideale per il nostro turismo».

Gilberto Ferrando

## IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

### LETTERE AL GIORNALE

#### Poliziotto di quartiere al «Cerialdo»

Il nostro comitato è stato sollecitato dall'esposto denunciare di abitanti via Aurora «a farsi interpretare presso chi di competenza» perché vengano repressi «vandalismi» compiuti nel quartiere da un gruppo di minorenni che due anni fa instaurato un clima di violenza organizzata.

Dopo questo esposto, inviato al sindaco, al Comitato di quartiere, ai comandi di carabinieri e polizia e all'Istituto Autonomo popolare, qual è il risultato e la situazione appare leggermente migliorata.

Abbiamo, quindi, elogiato il coraggio civico dei firmatari e abbiamo voluto accertarci che quella fosse stata porta alla porta della Repubblica, appurando che ciò era stato fatto dalla presidenza dell'Iap. Quindi, abbiamo invitato la popolazione a trasmettere alle forze dell'ordine, direttamente, sia tramite comitato, ogni benché minimo indizio.

Vogliamo, quindi, ringraziare il prefetto e tutte le autorità, intervenute con solerzia. Facciamo

presente che nel quartiere esistono strutture attive che interagiscono per prevenire o tirare fuori dal rischio i giovani, ma temiamo che tutte queste istituzioni, rivolte a risvegliare, o consolidare la buona volontà, vanificate, se continuerà, costante ed accanito, l'intervento delle forze dell'ordine, richiesto dai 93 firmatari, specie nelle ore notturne. Chiediamo al prefetto di farsi parte attiva, perché anche nel nostro paese si istituzionalizzi il poliziotto di quartiere.

Roberto Luppelli  
Aristide Valli  
Comitato Cerialdo, Cuneo

#### In via Cavallotti sterco sul marciapiede

Via Felice Cavallotti era un tempo una strada ben curata, con marciapiedi puliti, soprattutto quando esistevano ancora gli uffici Enpas. Proprio davanti a questo palazzo da due giorni oltre a cartacce e latrine, è stato gettato, quello che credo sterco.

Lettera firmata, Cuneo

Scrivere a La Stampa  
Via XX Settembre 39, Cuneo

## NUMERI UTILI

**AUTOAMBULANZE**  
Cuneo: 66.444  
Alba: 316.913. Cri: 441.744  
Bagnolo: 382.836  
Borgo San Dolmezzo: 260.013  
Bra: 423.370; 42.01  
Bercia: 945.658; 945.456  
Caviglioglio: 619.102  
Ceva: 72.31  
Dronero: 916.333  
Fossano: 699.111  
Gressano: 61.063  
La Morra: 50.102  
Limonio: 929.113; 92.132  
Mondovì: 552.255  
Morazzone: 772.555  
Nizza: 796.117  
Pessione: 94.254  
Peveragno: 339  
Racconigi: 45.245  
Sommariva: 551.02  
Savigliano: 719.111  
S. Stefano Belbo: (0173) 849.866  
Vindicio: 959.128

**GUARDIA MEDICA**  
Notturna, prelevante e festiva:  
Usl di Cuneo (0336) 233.508/9  
Usl di Alba 316.915  
Usl di Bra 420.273  
Usl di Ceva 72.31  
Usl di Dronero  
Usl di Fossano 699.111  
Usl di Mondovì 552.111

Usl di Saluzzo 215.111  
Usl di Savigliano 719.111

**FARMACIE DI TURNO**  
A Cuneo oggi è di turno, con orario 8/12,30 e 15,30/19,30 (a ser. aperte) e dalle 22 alle 6 (a ser. abbassate) la farmacia Comunale 2, via Bongiovanni 42, tel. 63.43.93. Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta urgente. Alba: Soverino, p. Rossini 3 A, tel. 44.0254. Bra: Fico, via Piamont 5, tel. 41.2061. Fossano: Municipale 2, via Quattrocento 3, tel. 42.425. Bagnolo: San Chiriac, c. Italia 56, tel. 42.225. Savigliano: Monchiero, p. del Popolo 1, tel. 712.389.

**CARABINIERI** pronto intervento  
Cuneo: 112 - Alba: 441.333; B.g. S. Dolmezzo: 269.333; Ceva: 710.09; Fossano: 695.210; Mondovì: 474.44; Racconigi: 653.33; Saluzzo: 45.444; Savigliano: 22.333.

**POLIZIA STRADALE**  
Cuneo: 696.222; Ceva: 711.82; Bra: 421.16. Da sul. To-Sv: (0172) 495.800.

**VIGILI FUOCO**  
Cuneo: 115. Comandante provinciale vigili di fuoco 69.62.46.

## STATO CIVILE

**ALBA**  
NATI. Alerio Matteo (Diano d'Alba); Lini Andrea (Roddì); Bergadano Martina (Vezza d'Alba); Celi Stefano (Santo Stefano Belbo); Settimo Maria Giorgia (Alba); Bongiovanni Viviana (Neive); Giustiniani Carla (Santa Vittoria d'Alba); Bongiovanni Laura (Alba); Rivetti Maria (Coazzolo); Vacchetto Valentina (Mango); Fedele Valentina (Mango); Settimo Edoardo (Alba); Maggiorani Irene (Castiglione Tinella); Braida Erika (Piobesi d'Alba); Boasso Nadia (Roddì); Sinello Giorgio (Piocca); Sorba Martina (Alba).

**MORTI.** Milic Giuseppe, 76 anni (residente a Alba), pensionato; Manzoni Delibera, 81 anni (residente a Alba), pensionata; Giovine Pierina, 80 anni (residente a Alba), pensionata; Zurno Giuseppe, 81 (residente a Nizza Monferrato), pensionato; Male Giuseppe, 81 anni (residente a Alba), pensionato; Oberl Angelina, 66 anni (residente a Diano d'Alba), pensionata; Stefano, 70 anni (residente a Monli), pensionato; Macerola Grazia, 57 anni (residente a Alba), pensionata; Bergese Lorenzo, 41 anni (residente a Cherasco), invalido; Tardì Marianna, 81 anni (residente a Alba), pensionata; Stefanina Maria, 80 anni (residente a

Sinlo), pensionata.  
Dabbono Danilo, 81 anni, decoratore (residente a Alba), con Azzolina Tiziana, 20 anni, casalinga (residente a Alba).  
**DI MATRIMONIO.** Revallo Paolo, idraulico (residente a La Morra), con Pizzalis Antonella, impiegata (residente a Alba); Alfano Mauro, operaio (residente a Diano d'Alba), con Meirano Luisa, impiegata (residente a Alba).  
**CUNEO**  
MATRIMONI. Duto Dano (residente a Cantalio), veterinario, con Valra Daniela (residente a Cuneo), infermiera; Eula Alan Stefan (Mondovì), commerciante, con Mingione Tiziana Antonella (Cuneo), commessa; Colombo Bruno Michele Giovanni (Cuneo), agronomo, con Hoxha Ganiella (Tirana) impiegata; Sbordoni Roberto Bruno (residente a Cuneo), insegnante, con Surace Teresa Concetta, Giovanna (Torino), studentessa; Farizza Paolo (Londra), contabile, con Fleming Susan Mary (Londra), segretaria.  
Gamero Giovanni, 61 anni (Piacenza), pensionato; De Paoli Giuseppina, 92 anni (Cuneo), pensionata; Roversi Primo, 85 anni (Cuneo), pensionato; Candela Caterina, 76 anni (Morazzone), pensionata.

## APPUNTAMENTI

**TEMPO LIBERO**  
Corso di riflessologia del piede  
Prende il via stasera, alle 20,15, nel salone di casa di Betania Cuneo, in via Bersezio 9, il corso di riflessologia del piede, coordinato da Piero Bertea. Sono previste sei lezioni. L'iniziativa è del circolo «Lou Stau».

**ORITRE**  
«Al di là delle colonne d'Ercolo»  
Giovedì, alle 15,30, al teatro Manvico di Cuneo, prenderà il via l'anno accademico dell'Università della terza età. Beppe Manfredi parlerà su «Al di là delle colonne d'Ercolo».

**BORGO SAN GIUSEPPE**  
La cucina delle valli  
Venerdì, alle 20, alla trattoria «La Paracca» di frazione Madonna Bruna di Borgo San Dolmezzo, si terrà una «cena» alla scoperta della gastronomia delle valli cuneesi. E' prevista un'esibizione del gruppo di musica occitana «Lou Serial» e di Sergio Berardo. Per le prenotazioni telefonare allo 0171/261.750.



---



I commenti alla giornata di protesta dei vignaioli che si è svolta a Pavia

# «Noi, il vino e la zolletta»

Centinaia di produttori domenica hanno manifestato contro il divieto di utilizzo del saccarosio nell'arricchimento dei mosti. Ma c'è chi contesta: «Nelle annate negative non bisogna fare la doc»

PAVIA  
DAL ■■■■■ INVIATO

Gaja era in America, tha ha mandato il suo enologo, il Contorno ■■■■ venuti ■■■■ persona, così come Giorgio Rivetti da Castagnole Langhe e Giorgio Carnevale da Corno Tanaro. Quinto Chionetti da Dogliani, Giancarlo Scaglione da Loazzolo. Da Rocchetta sono arrivati i Bolognini, Volpi da Tortona, i Coppo di Canelli, Romano Dogliotti ■■■■ Castiglione Tinella, Cappellano da Barolo, Damonte ■■■■ sindaco Negro del Roero, Gianni Gagliardo da La Morra. E ■■■■ loro altri centinaia ■■■■ produttori ■■■■ più o meno conosciuti. Si sono mossi, senza striscioni, ■■■■ senza ■■■■ l'ala protettiva delle organizzazioni professionali agricole. Domenica mattina alla Certosa ■■■■ Pavia hanno dato vita alla «protesta dello zucchero», affidando a Veronelli ■■■■ Ornella Muti il padrinaggio. Una zolletta lasciata cadere ■■■■ una tina per dire basta al divieto italiano di uso del saccarosio nell'arricchimento dei ■■■■. E quindi libertà ■■■■ scelta tra zucchero e mosti con-

«Di questi tempi siamo gli unici a chiedere che ci venga anche messa una tassa. Sì, una tassa sullo zucchero per uso enologico. No ■■■■ vogliamo che gli arricchimenti siano una scorciatoia facile e poco onerosa. Il grado deve essere soprattutto ottenuto nel vigneto» tiene ■■■■ precisare Massimo Marinelli, presidente dell'Associazione vini di collina. Il sodalizio si è impegnato a fondo in questa battaglia, trovandosi alleato con l'Arcigola e i fedelissimi veronelliani, soprattutto produttori del Nord Italia. A Pavia ■■■■ la maggioranza era piemontese, un paio di pullman arrivavano ■■■■ Veneto ■■■■ Trentino. C'è chi ha eletto la cosa in chiave di «Lega enologica».

«Macché Lega - assicura Giacomo Oddero, che tiene a precisare di essere alla Certosa solo come produttore di Barolo - sono dieci anni che chiediamo di rivedere quel divieto assurdo. Vogliamo poter zuccherare solo quando è necessario e in maniera controllata». E negli ultimi ■■■■ quando sarebbe stato necessario? Oddero ci pensa, poi smocchia: «88-89-90 sicuramente no. Si nel 91 e 92, e certamente qualcosa anche quest'anno».

A Pavia non mancavano ■■■■ fuori dal coro: «Siamo qui come osservatori - precisa Giuseppe Ratto, produttore di dolcetto di Ovada - crediamo che ■■■■ problema sia un altro: ridurre le ■■■■ produrre meglio e nelle annate pessime non fare i doc». Una scelta amara ■■■■ si vorrebbe addolcire con lo zucchero.

Sergio Miravalle



«Carlin» Petrin durante l'intervento alla manifestazione di protesta a Pavia. Accanto il giornalista Luigi Veronelli. Un gruppo di vignaioli alla Certosa



Alba, domenica nel municipio sono stati assegnati i riconoscimenti per il referendum patrocinato da «La Stampa»

## Premi e applausi ai più votati «maestri del gelato»

La sfida a colpi di tagliandi tra i bar e le cremerie si è conclusa con una festa

ALBA. La classifica «più fresca» dell'estate è stata premiata domenica, nel municipio. Il referendum «Vota il miglior gelato di Alba, Bra, Langhe e Roero», che per settimane ha scatenato una ■■■■ al tagliando, si ■■■■ concluso con la consegna ■■■■ riconoscimenti alle gelaterie che hanno ottenuto le maggiori preferenze. Due zone, due classifiche: una per Alba e le Langhe, l'altra per Bra e il Roero. Ai primi posti, la gelateria «La Douce Maison» di Sebastiano Rizzo ■■■■ Alba e «Il Chiosco» di Bruno Scavino di Bra; secondi il ■■■■ Roma ■■■■ di Alba ■■■■ la gelateria «Strumina» di Sommariva Bosco; sul terzo gradino del podio, il ■■■■ «Cokibara» di Alba e il ■■■■ Bar Italia ■■■■ di Sommariva Bosco.

Alla premiazione sono intervenuti, tra gli altri, Gian Giacomo Toppino, Alfredo Bersano, Giancarlo Drocco ■■■■ Luigi Barbero, presidenti ■■■■ direttori delle associazioni commercianti di Alba ■■■■ Bra che hanno organizzato il referendum; Giuseppe Grosso, caposervizio dell'edizione cuneese de «La Stampa», sponsor dell'iniziativa; Gilber ■■■■ Ferrando, curatore della pa-



gina Langa e Roero; il sindaco albesse, Enzo Demaria. Gian Giacomo Toppino, aprendo ■■■■ cerimonia, ha sottolineato l'importanza che il gelato ha assunto nell'alimentazione per il ■■■■ alto valore nutritivo. Ha aggiunto: «E' un prodotto

delicato che ■■■■ bisogno di assoluta garanzia ■■■■ il profilo igienico-sanitario. Per questo, l'Associazione commercianti ha già organizzato ■■■■ corsi di preparazione e aggiornamenti. Tra ■■■■ pubblico erano presenti molti dei «maestri gelatieri» più

votati (21 mila le preferenze). Nella graduatoria, oltre ai suoi premiati, figurano: bar «Tiffany», «Beppe» (Alba), «Caffè Rossetti» di Alba; «La Scellette» di Bra; «Il Salotto», «Snack bar», «Piave» di Alba. E ancora: «Ceprioc», «Con-

verso» di Bra; «Teresio», «Cristallo», «Albanova» di Alba; «Da Renato» ■■■■ Cherasaco; «Bar Sport» di Santo Stefano Belbo; «Savone», «Il Gelatiero» di Alba. Sono stati inoltre segnalati i bar «Roma» di Dogliani, «Mistica» di Bra, «Sergio Cocito» di S. Stefa-



Alcuni gelatieri premiati domenica nella sala consiliare del municipio e il numeroso pubblico che ha assistito alla cerimonia. Sopra: il direttore dei commercianti albesi Giancarlo Drocco

(Foto Bruno Marzulli)

no Belbo, «Papillon» di Alba, «Il Gelatiero» di Bra; «Berta», «Moretta», «Corallo» di Alba e «Le Acque» di Vicoforte. Molti gelatieri hanno chiesto che il referendum si ripeta nel '94.

Giuseppina Flori

CASSA  
DI RISPARMIO  
DI CUNEO

VEZZA

Produttori Olio di Oliva

domenica

14 NOVEMBRE

camminata non competitiva di km 6

solidarietà 1.000 £ per l'ADAS

stracconi 1993

hotel  
la RUOTA  
PIANETI

asics RUN

ORGANIZZAZIONE A.S.  
«il podio»  
Sport  
CUNEOCRAZY BOY  
DISCOTECACITROËN  
ARMANDO CUNEOelettronica  
CUNEO - MONDOVI - BRAGRUPPO  
SERENO  
S. N. 70 CUNEO (0171) 211333

CUNEO

CUNEO

CUNEO

CUNEO

CUNEO

CUNEO

CUNEO

CUNEO

CUNEO

Iscrizioni

Le iscrizioni sono state fissate in lire 7.000 a persona ed avranno inizio SABATO 2 Ottobre '93 con chiusura anticipabile SABATO 6 Novembre 1993. Si precisa che in ogni caso non si accettano più di 15.000 partecipanti, per cui la chiusura delle iscrizioni potrebbe coincidere con il raggiungimento di tale numero di iscritti.

Gioco la guida

Durante la passeggiata sarà effettuato un servizio fotografico il quale successivamente verrà pubblicato tra le pagine del settimanale La Guida in edicola il 19 e 26 Novembre 1993. Tutti i partecipanti che si riconosceranno in fotografia con il personale (sarà importante esporre in modo ben visibile) verranno premiati con una apposita giacca, vinceranno l'abbonamento per un anno al settimanale nonché una cassetta «Barbuto 1991». Naturalmente il premio potrà essere ritirato consegnando il personale fotografato presso il punto di iscrizione entro il 18/12/1993.

Tutti i partecipanti al termine della camminata riceveranno uno splendido bracciale in argento 925 con dentro in oro confezionato in cornice laccata, con una a rilievo con una veduta di Cuneo ripresa dall'alto (cassa, avente sullo sfondo il Monviso).

winterthur  
assicurazione

Punti di iscrizione

«IL PODIO» SPORT  
Sede Organizzazione: Via Bissignana, 55 - Tel. 0171/693778 Fax 691101 - CUNEO.DENTAL  
Via Maestri del Lavoro, 16 - Area Artigianale - Tel. 0171/412161 - Madonna dell'Olmio - CUNEO.CRAZY BOY Discoteca  
Tel. 0171/214243 - CENTALLO.HEPPE  
La Pasticceria Bar a Saluzzo  
C.so Italia, 25 - Tel. 0175/43459 SALUZZO.PASTICCERIA SABENA  
Via Roma, 107 - Tel. 0172/636050 FOSSANO.

Via Alfieri, 16 - Tel. 0172/712059 SAVIGLIANO.

ARIONE CUNEO AL BHIUM  
Piazza Galimberti, 14  
Tel. 0171/692539/681972 - CUNEO.





Introduzione

## Iva nel Paese di acquisto

La nuova disciplina prevede che per gli acquisti di beni, destinati al personale o familiare dei viaggiatori, l'Iva deve essere pagata nel Paese di acquisto, e non più nel Paese di destinazione al consumo. Fanno eccezione a questa regola generale gli acquisti di mezzi di trasporto nuovi e le merci soggette ad Iva (carburanti, lubrificanti, tabacchi, bevande alcoliche ecc.). Teoricamente non esistono limiti di quantità o di valore, però è condizione imprescindibile che i beni acquistati siano destinati al consumo personale o familiare, e quindi non siano acquistati a fini commerciali o professionali.

Ovviamente è esclusa in ogni caso l'applicazione dei dazi doganali, poiché - ove previsti - sono riscossi all'atto dell'ingresso delle merci nel territorio della Cee. Per l'attestazione della provenienza comunitaria delle merci è sufficiente una copia della fattura commerciale del venditore, o una copia dell'eventuale modello T2L, o anche la semplice dichiarazione del viaggiatore, salvo in casi che facciano dubitare della veridicità.

Per l'acquisto di beni non destinati all'uso personale o familiare dovranno, invece, essere applicate le procedure di esportazione di versamento dell'Iva in Italia. Per i viaggiatori intracomunitari non è possibile chiedere l'applicazione dell'Iva nel Paese di destinazione.

Fino al 30 giugno 1998 è ancora possibile effettuare acquisti nei Duty free shops situati nei porti ed aeroporti intracomunitari. A parte il fatto che spesso in quei punti vendita la convenienza è minima, è bene ricordare che all'ingresso dello Stato di destinazione devono essere rispettate le franchigie di cui alla tab. B, relativa agli acquisti in Paesi extracomunitari. Le quantità eccedenti le franchigie sono soggette a tassazione.

## ESCLUSIONI

Come accennato sopra, fanno eccezione alla regola generale gli acquisti di auto nuove e di prodotti soggetti ad accise, per i quali si applicano le regole particolari, vediamo quali.

## DI TRASPORTO

L'acquisto di mezzi di trasporto nuovi non soggiace alla regola generale di tassazione nel Paese di acquisto, bensì segue le vecchie procedure di esportazione e di tassazione nel Paese di immatricolazione. Il Paese di acquisto non coincide però con quello di cui usano, infatti la definizione è stata ampliata come segue:

- Autovetture e motocicli, cilindrata superiore a 48 cc. o potenza superiore a 7,2 kw, si considerano nuovi fino a quando non hanno percorso oltre seimila chilometri e siano stati immatricolati da almeno sei mesi;

- Imbarcazioni di lunghezza superiore ai 7,5 metri, si considerano nuove fino a quando non hanno navigato oltre cento ore e siano state immatricolate da almeno tre mesi;

- Aeromobili con peso totale decollante superiore a 1500 kg, si considerano nuovi fino a quando non hanno volato per almeno 40 ore e siano stati immatricolati da almeno tre mesi.

Le condizioni relative all'utilizzo ed al tempo di immatricolazione devono essere entrambe verificate al fine di considerare un mezzo di trasporto: così sarà considerata nuova l'autovettura immatricolata da un Paese che però ha percorso meno di seimila chilometri. Qualora l'acquisto sia effettuato presso un privato, quest'ultimo avrà diritto al rimborso dell'Iva pagata al momento dell'acquisto. L'Iva sull'importazione di mezzi di trasporto del 19%, indipendentemente dalla cilindrata (in adempimento alla normativa comunitaria) è stata infatti abolita (aliquota del 38%), e deve essere pagata prima del-

# Le norme del Mercato unico europeo sull'importazione di beni per consumo personale

## Alla dogana, per turismo o per affari

### Ecco il promemoria del viaggiatore

CON l'attuazione del Mercato unico europeo, avvenuta il 1° gennaio di quest'anno, è cambiata profondamente la regola riguardante le importazioni di merci destinate al personale dei viaggiatori comunitari.

Si considera infatti il territorio della comunità europea come un unico mercato, ove i privati, residenti nella comunità, possono effettuare liberamente i propri acquisti, padroni di sfruttare un eventuale cambio favorevole nonché le diverse politiche commerciali delle aziende, che spesso dispongono prezzi differenziali a seconda delle caratteristiche del mercato che intendono penetrare.

ci dobbiamo regolare quando effettuiamo un viaggio all'estero, vediamo og-

getto che ci piace e decidiamo di acquistarlo? La situazione è diversa a seconda che il viaggio avvenga in un Paese comunitario ed in un Paese estraneo alla Cee. Sono considerati viaggiatori intracomunitari le persone fisiche che viaggiano in un Paese membro della Cee ad un altro Paese membro. Coloro che invece provengono da un Paese non appartenente alla Cee vengono considerati provenienti da Paesi terzi, e come tali assoggettati alle vecchie norme, per le quali nulla è cambiato.

Rientrano in questa categoria anche coloro che provengono da territori che, pur appartenenti a Paesi membri della Cee, sono considerati esclusi dal territorio doganale Cee (ad esempio, le isole Canarie).

## Da Paesi terzi

## Alla dogana nulla di nuovo

Sono considerati viaggiatori da Paesi terzi coloro che provengono da Paesi non appartenenti alla Cee, ovvero territori non appartenenti al territorio doganale della Cee. Per questi viaggiatori non è cambiato nulla: devono rispettare le franchigie di cui alla tabella B, e per le quantità eccedenti i limiti di quantità o di valore, applicare le procedure di importazione, le quali prevedono il pagamento del dazio doganale e dell'Iva all'atto dell'ingresso nel territorio dello Stato.

Come specificato nella tabella, alcune franchigie sono da intendere alternative tra loro, nel senso che se ad esempio importo per personale 200 sigarette (o sigarette) posso importare altri prodotti contenuti nella tabella; peraltro è possibile fare una combinazione di quantità, ad esempio 100 sigarette e 25 sigari. Ai viaggiatori frontaliari, cioè coloro che transitano sovente per la frontiera, la virtù di attività lavorative permanenti ovvero risiedono presso il confine, si applicano franchigie ridotte.

l'immatricolazione (o dell'iscrizione nei pubblici registri competenti). Per le autovetture (di cilindrata superiore a 2000 cc se alimentate a benzina, o 2500 cc se alimentate a gasolio) ed i motocicli (di potenza superiore ai 10 cavalli) (cavallo), nuovi ed usati secondo i criteri precedenti, prima dell'immatricolazione deve essere allegata alla richiesta l'imposta erariale di cui all'art. 65 del D.L. 30-08-93 n. 331. Questa imposta varia da cinque a dodici milioni per le autovetture, da seicento mila lire a due milioni per i motocicli, e seconda della potenza fiscale. Per i mezzi di trasporto che non sono considerati nuovi secondo le regole sopra indicate, si applicano le regole

ordinarie di imposizione nel Paese di acquisto del mezzo.

Un suggerimento pratico per tutti i lettori che avessero intenzione di acquistare un'auto all'estero: non fatevi abbagliare dai prezzi più bassi. Sovente le versioni di un'auto-vettura non hanno la dotazione di accessori in tutti i mercati. L'Italia è uno di quei Paesi in cui le autovetture sono più accessoriate, e sebbene il prezzo di partenza all'estero possa sembrare più basso (anche se la svalutazione della lira, quando aggiungeremo il prezzo degli optional che sono di serie sulle versioni italiane e le spese di immatricolazione, la convenienza può venir meno. La dimostrazione è

che nel 1993 si è verificato un incremento della vendita di autovetture usate e confronti di stranieri (anche se molte sono finite nei Paesi dell'Est europeo).

## PRODOTTI SOGGETTI

Devono essere rispettate le franchigie di cui alla tabella A, per tabacchi e bevande alcoliche, al seguito dei viaggiatori intracomunitari. E' in franchigia anche il carburante contenuto nel serbatoio di alimentazione del mezzo di trasporto e nell'eventuale bidone di scorta (di capacità superiore a 10 litri). Le quantità eccedenti sono soggette a specifiche procedure di imposizione.



## Eliminati tutti i controlli

Per i viaggiatori da Paesi Cee Restano solo quelli di sicurezza

In virtù del nuovo sistema impositivo, per i viaggiatori provenienti da Paesi Cee sono stati eliminati i controlli doganali, mentre rimangono possibili i controlli giustificati da motivi di sicurezza da divieti specifici, rimangono attivi i controlli doganali nei confronti di viaggiatori provenienti da Paesi extracomunitari.

Coloro i quali si recano recentemente in alcuni Paesi del Nord-Europa sono sicuramente notati che presso le frontiere terrestri di alcuni Paesi sono presenti solo le strutture degli uffici doganali, e sono completamente assenti i funzionari. E' questo l'effetto della Convenzione di Schengen, la quale prevede appunto che i confini tra i Paesi aderenti possono essere attraversati liberamente dai viaggiatori, senza che siano effettuati controlli sulle persone (salvo appunto casi eccezionali, quali la tutela della sicurezza nazionale).

I controlli ai fini doganali possono essere esercitati all'atto dell'ingresso nel territorio dello Stato da parte dei funzionari doganali e della Guardia di Finanza, la quale può altresì effettuare controlli nella zona di vigilanza doganale, che si estende all'interno del territorio per una certa distanza dal confine terrestre e dal litorale marino, in questa zona opera l'inversione dell'onere della prova, nel senso che ai pubblici ufficiali è sufficiente dimostrare la provenienza comunitaria delle merci, mentre spetta al viaggiatore, o anche al semplice cittadino che si trova in quella zona, di dover provare la legittimità

ms (dal punto di vista fiscale) presenza delle merci nel territorio dello Stato. E' pertanto consigliabile conservare la documentazione di acquisto ovvero i certificati di garanzia timbrati dal rivenditore italiano ovvero le bollette di impostazione, sicché in caso di controlli si sia in grado di dimostrare agevolmente che quel bene era già in nostro possesso e non è stato acquistato all'estero. Se si ha il timore di incorrere in contestazioni da parte degli Uffici doganali al momento del rientro in Italia, il viaggiatore può anche avvalersi della possibilità di dichiarare presso la dogana al momento dell'uscita dallo Stato l'esportazione temporanea dei beni in suo possesso.

## LE SANZIONI

Il mancato rispetto degli obblighi di dichiarazione in dogana dei trasferimenti di importo superiore a 20 milioni effettuati da residenti è sanzionato con la pena pecuniaria del 25% dell'importo superiore al limite previsto.

La indicazione nella dichiarazione dei redditi della detenzione di investimenti o attività estere di natura finanziaria, di importo superiore ai 20 milioni, è punita con la pena pecuniaria di lire un milione.

La omessa indicazione nella dichiarazione dei redditi dei trasferimenti di importo superiore ai 20 milioni, è punita con la pena pecuniaria del 25 per cento degli importi non dichiarati.

Mezzo di pagamento	Importo	Al seguito del viaggiatore	
Denaro contante	In lire o in valuta	inferiore o uguale a	Consentito
Titoli di credito al portatore	In lire o in valuta	superiore a 20.000.000	Vietato
Denaro contante	In lire o in valuta	inferiore o uguale a 20.000.000	Consentito
Titoli di credito nominativi	In lire o in valuta	superiore a 20.000.000	Consentito
Titoli di credito nominativi	In lire o in valuta	superiore a 20.000.000	Consentito

## Gli investimenti all'estero sul «740»

Oltre i 20 milioni vanno dichiarati nel quadro W Esclusi i redditi esenti o con ritenuta alla fonte

Nella dichiarazione dei redditi modello 740, al quadro W, devono essere dichiarati:

- la detenzione, al 31 dicembre dell'anno di imposizione, di investimenti od attività estere di natura finanziaria per importi superiori a 20 milioni;

- i trasferimenti relativi a investimenti all'estero o ad attività estere di natura finanziaria, da o verso l'estero, se il loro complessivo delle movimentazioni effettuate nell'anno è superiore a 20 milioni, anche se il 31 dicembre la consistenza di tali investimenti è nulla. I trasferimenti sono sia quelli effettuati direttamente (esportazione al seguito), sia quelli effettuati tramite intermediari, residenti o no.

Il quadro W deve essere compilato anche da coloro i quali non sono tenuti a presentare la dichiarazione dei redditi e presentano altro modello (ad esempio, il modello 101 o il 730); in questo caso andrà presentato autonomamente agli stessi termini di presentazione del modello 740.

Gli importi devono essere dichiarati in lire; per gli importi denominati in valute estere il controvalore viene fissato annualmente con apposito decreto del ministro delle Finanze.

Non sono oggetto di dichiarazione gli investimenti e le attività di natura finanziaria che producono redditi esenti (ad esempio, obbligazioni del Tesoro, titoli emessi prima del 30-09-92) ovvero redditi che già stati assoggettati a ritenuta alla fonte definitiva (ad esempio, titoli esteri amministrati) o soggetti residenti in Italia, i quali applicano la ritenuta d'imposta

del 12,50%.

Non devono essere dichiarati nemmeno i trasferimenti, effettuati tramite soggetti residenti, che non riguardino investimenti di natura finanziaria (ad esempio, pagamenti per cure mediche ricevute all'estero); questi trasferimenti andranno peraltro indicati se effettuati tramite intermediari non residenti (sempre se di importo superiore ai 20 milioni nell'anno).

Gli investimenti di natura finanziaria (conti correnti, depositi, titoli, valori mobiliari ecc.) detenuti all'estero sono considerati produttivi di reddito, il quale è sottoposto a tassazione, in linea di massima secondo le stesse regole che si applicano a redditi della stessa specie percepiti in Italia. Se nei relativi quadri della dichiarazione modello 740 non è indicato il reddito effettivo, gli investimenti si ritengono produttivi di reddito in misura pari al tasso ufficiale di sconto medio del periodo di imposta, fatta salva la possibilità di contribuire di fornire prova contraria ovvero di dimostrare che la percezione dei proventi avverrà in un esercizio futuro. Si rimanda al Testo Unico delle imposte sui redditi per le regole precise di tassazione di tali proventi, e titolo informativo si sappia però che, salvo specifiche eccezioni, il possibile optare (quadro M) per la tassazione separata ovvero ordinaria (in questo caso spetterà il credito di imposta per le imposte pagate all'estero).

## GLI IMMOBILI

Gli immobili situati all'estero, di proprietà di cittadini italiani, concorrono alla formazione del reddito in relazione all'ammontare netto determinato dallo Stato estero in riferimento al periodo di imposta.

I redditi non tassati all'estero sono imponibili per l'ammontare percepito ridotti forfettariamente del venticinque per cento.

Se il reddito è invece tassato all'estero, è possibile per il contribuente usufruire del credito di imposta (salvo diverse disposizioni contenute in eventuali convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni, cui anche l'Italia ha aderito).

LE FRANCHIGIE DOGANALI			
VIAGGIATORI INTRACOMUNITARI (tra Paesi membri CEE)			
A) PRODOTTI DEL TABACCO			
Sigarette			200 pezzi
Sigarette (peso max grammi 3 per pezzo)			100 pezzi
Sigarette			200 pezzi
Tabacco da fumo			1 kg.
B) ALCOL E BEVANDE ALCOLICHE			
Bevande spiritose (gradazione superiore a 22 gradi)	In tot. litri	10	
Prodotti intermedi (bevande di grad. inf. a 22 gradi)	In tot. litri	20	
Vino	90 litri (max 60 litri spumante)		
Birra		110 litri	
ALTRI BENI. Senza limiti, a condizione che siano destinati all'uso personale o familiare del viaggiatore (esclusi i mezzi di trasporto ed i combustibili).			
VIAGGIATORI PROVENIENTI DA PAESI EXTRA CEE			
A) PRODOTTI DEL TABACCO			
Sigarette			200 pezzi
oppure, sigarette (peso max grammi 3 per pezzo)			100 pezzi
oppure, sigari			50 pezzi
oppure, tabacco da fumo			250 grammi
B) ALCOL E BEVANDE ALCOLICHE			
Bevande distillate e alcoliche di grado superiore a 22%	In tot. litri	1	
oppure, bevande distillate e alcoliche di grado pari o inferiore a 22% vol., vini spumanti e vini tranquilli	In tot. litri	2	
C) PROFUMI			
e acqua da toilette			1/4 di litro
D) CAFFE'			
oppure, estratti e essenze di caffè			500 grammi
E) TE			
oppure, estratti e essenze di tè			100 grammi
ALTRI BENI. Limite per un controvalore di 45 (circa 83.000 lire), ridotto a 23 ECU per i minori di 15 anni.			
I viaggiatori di età inferiore a 17 anni sono esclusi dalle esenzioni di cui alle lettere a) e b); quelli di età inferiore a 15 anni da quelle di cui alle lettere c), d), e).			

## Valuta

Nessun vincolo fino a 20 milioni

Prima di partire per un viaggio all'estero ci si è posti la domanda: quanta valuta posso portare al seguito? Ci si domanda tutti, infatti, delle restrizioni vigenti in epoca nemmeno troppo lontana, quando esportare mezzi di pagamento poteva anche costituire reato. Nel 1986 al '90 è stata, però, attuata una completa riforma che, portato, in attuazione della direttiva Cee 83/361, ad una quasi totale liberalizzazione, lasciando solo alcuni vincoli residui.

Attualmente ai residenti è consentita l'importazione o l'esportazione al seguito di denaro contante e di titoli di credito (es. assegni) al portatore, indifferente in lire o in valute estere, fino ad un limite massimo di 20 milioni di lire (o pari controvalore). E' consentito anche superare questo limite, solo se i titoli di credito nominativi, a condizione di depositare presso la Dogana di transito uno specifico avviso.

E' invece obbligatorio utilizzare intermediari abilitati per i trasferimenti verso l'estero di contanti o titoli al portatore di importo superiore ai 20 milioni, in lire o in valuta, i quali dovranno essere rilevati ai fini fiscali tali movimenti e tenerli a disposizione dell'Amministrazione finanziaria per cinque anni.

E' anche consentito emettere assegni, tratti sul conto detenuto in Italia, denominati in lire o valuta. Quando questi assegni sono di importo superiore ai 20 milioni, è cura del traente (colui che firma l'assegno) deve essere presentata la c.d. Comunicazione Valutaria Statistica all'Ufficio Italiano Cambi (Uic) ovvero alla propria banca, che provvederà essa ad inoltrarla. Il termine di presentazione è il decimo giorno del mese successivo a quello in cui l'assegno è stato emesso.

Oltre alla possibilità di esportare capitali, più o meno liberamente, ora consentito ai residenti italiani di:

- aprire e detenere all'estero (in qualunque Paese, non solo quelli appartenenti alla Comunità economica europea) conti correnti o depositi;
- effettuare direttamente investimenti all'estero, di qualunque genere (compresi gli immobili).

A CURA DI MASSIMO SALSI



Torna il referendum de La Stampa vinto quest'estate da Crazy Boy ■ Stefano De Gregori

# «Top dance», si parte alla grande

## Si votano dj e discoteche di Piemonte e Valle d'Aosta

**A** VETE ben infilato in forbi- ci tra pollice e indice? Vi siete assicurati che la biro funziona? E allora via con «Top dance». Ritagliate il tagliando che da oggi trovate su La Stampa o indicato la vostra discoteca e il vostro dj preferito. Votate chi volete e come credete. ■ può scegliere un locale perché è frequentato da bella gente, da tipi stravaganti, perché viene proposta musica giusta o semplicemente perché è la discoteca del primo (o l'ultimo) amore. ■ E il dj? Ormai grazie ai lettori de La Stampa sono già diventati star. Anche in questo ■ votate chi volete: ■ più tosto, il più bizzarro, ■ migliore, il più scatenato.

I tagliandi spediti alla casella postale che trovate indicata ■ calce al tagliando. Non sono valide le fotocopie. A fine referendum, il 15 gennaio, sarà stilata la vostra superclassifica e La Stampa premierà i top ten di Piemonte e Valle d'Aosta e le prime tre discoteche e dj di ogni provincia che non compaiono ■ classifica generale.

A rendere ancora più divertente l'iniziativa ci penserà «Videtur Top», il programma ideato e condotto da Paolo Simonotti in onda su nove televisioni del circuito Cinquestelle. Paolo Simonotti, nella rubrica Top dance, proporrà interviste, servizi ■ curiosità dall'incredibile mondo delle discoteche del Piemonte e della Valle d'Aosta. Ovviamente la parte del le-

### TOP DANCE

La miglior discoteca e il miglior dj di Piemonte e Valle d'Aosta

LA MIGLIOR DISCOTECA E' (indicare nome e località)

IL MIGLIOR DJ E' (indicare nome, discoteca e località)

I tagliandi vanno spediti ■ casella postale n° 730 - 10100 TORINO CENTRO. Si possono spedire più schede nella stessa busta, non sono valide le fotocopie.

ne dovranno farla ■ e titolari dei locali, mettendo in cantiere iniziative sempre ■ per scaturire i volti del popolo della notte che si appresta ■ vivere questo freddo inverno con grande entusiasmo.

Un suggerimento per i gestori: mettete delle urne in discoteca e raccogliete i tagliandi della clientela. E per i dj: dalla consolle fatevi una bella «campagna elettorale» scandendo bene il vostro nome. I risultati

non mancheranno. Ricordiamo anche che si può votare il dj di un locale e un'altra discoteca.

Lo scorso, finora, è ben saldo nelle mani ■ Crazy Boy di Centallo, votatissimo nella precedente edizione di Top Dance e del dj Stefano De Gregori. Ma sono già molti quelli che meditano la riscossa. Per seguire il referendum i lettori troveranno ogni settimana sulla pagina di spettacolo le classifiche aggiornate. [c. 30.]



Tutti in pista: da oggi fino al 15 gennaio si possono votare discoteche e dj

### GIOCHIAMO AL LOTTO

#### MASSIMI RITARDI

BARI	38	8	42	52	63
	130	73	68	57	63
CAGLIARI	77	8	1	23	16
	77	24	57	56	56
	77	29	24	15	72
	118	106	71	70	43
MILANO	31	67	85	85	23
	71	56	54	43	43
	78	7	51	30	18
	91	66	51	59	56
ROMA	9	84	1	49	63
	96	76	60	60	60
TORINO	71	18	11	35	84
	108	62	60	57	48
VENEZIA	3	88	85	33	70
	112	80	58	57	53

#### COMBINAZIONI MINORI DELL'AVVIO

BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	TO	VE
GENELLI	25	83	1	15	9	19	18	25
VERTIBILI	25	14	5	1	5	24	23	34
CADENZE	3	1	3	6	4	2	4	6
FIGURE	2	2	1	8	7	5	7	3
DECINE	25	18	26	20	24	34	48	62
	6	4	0	6	7	2	0	6
	16	19	27	29	30	31	17	12

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le sostituzioni di

#### IL COMPUTER SUGGERISCE

frequenti. La ricerca ■ tratta sul 38 di Bari che, con le sue 130 settimane d'assenza, ■ il più ■ ziano di tutti. Ecco le ■ coppie ■ cui puntare (il gioco va programmato su quattro ■ consecutive): 38-75; 38-74; 38-66; 38-12; 38-68; 38-15; 38-21; 38-78; 38-79; 38-23; 38-77; 38-17; 38-50; 38-25; 38-5; 38-40; 38-84; 38-26; 38-9; 38-38; 38-67; 38-42; 38-65; 38-34; 38-30; 38-57; 38-13; 38-48; 38-4; 38-44.

Ambate mature. Sono i numeri ■ giocare in coppia con gli altri ■ Tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimana: Bari 39 (3); Cagliari 12 (4); Firenze 26 (5); Genova 89 (7); Milano 42 (1); Napoli 54 (3); Palermo 12 (1); Roma 11 (6); Torino 39 (5); Venezia 42 (1).

Questa settimana il computer ha scelto uno sviluppo di 12 numeri in 60 quarte sulla ruota ■ Firenze.

13-25-50-74; 13-25-67-79; 13-25-1-78; 13-25-1-15; 13-25-29-4; 13-25-29-15; 13-25-14-15; 13-50-87-1; 13-50-29-79; 13-50-78-14; 13-50-4-15; 13-87-28-78; 13-87-74-15; 13-87-4-14; 13-1-29-74; 13-1-28-14; 13-1-79-4; 13-74-78-4; 13-74-79-14; 13-78-79-15; 25-50-87-28; 25-50-1-4; 25-50-78-15; 25-50-79-14; 25-87-1-74; 25-87-1-14; 25-87-74-78; 25-87-4-15; 25-1-29-78; 25-29-74-78; 25-29-78-14; 25-74-79-15; 25-74-4-14; 25-78-79-4; 50-87-1-79; 50-87-74-4; 50-87-78-4; 50-87-79-4; 50-87-14-15; 50-1-29-74-15; 50-1-74-14; 50-1-79-15; 50-28-74-15; 50-29-4-14; 50-74-78-79; 87-1-29-4; 87-1-78-15; 87-1-79-14; 87-28-74-14; 87-28-79-15; 87-78-79-14; 1-29-4-15; 1-74-78-79; 1-74-4-15; 1-78-4-14; 29-74-79-4; 29-78-79-14; 29-78-4-15; 74-78-14-15; 79-4-14-15.

Statistiche a cura della Ricerche n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo, tel. 015/25.36.149.

### SCANDI E HOTTE

#### FOSSANO

##### Violino ■ piano

Al teatro Politeama stasera, ■ 21, si conclude la stagione concertistica: Mario Ferraris al violino e Wanda Anselmi al pianoforte proporranno pagine di Mozart, Tartini, Schumann, Gounod e Bizet. Ingresso ■ mila lire.

#### ALBA

##### Quartetto blues

Prosegue stasera (ore 23,30), ■ Caline club la rassegna dei martedì blues. Il chitarrista Paolo Bonfanti accompagnato ■ Massimo Barri (chitarra), Andrea Costanzo (batteria) e Germano Iori (basso) proporrà classici rivisitati e composizioni originali.

#### DOGLIANI

##### Antiche usanze

L'amica tradizione della «clera», la distribuzione ■ tripe e ceci nel giorno dedicato alla commemorazione dei defunti, rivivrà oggi per iniziativa della Pro loco, che dalle prime luci del mattino, sulla piazza

dei Battuti, offrirà fumanti sode di minestra a venditori e acquirenti ■ mercato organizzato per la Fiera dei Santi.

#### CUNEO

##### I «Vinifici»

Stasera (ore 21,30) all'«Hollywood pub» di San Pietro del Gallo si esibiranno i «Vinifici» che proporranno musica italiana.

#### VICOFORTE

##### Sfida

Al «Paradise pub» domani, dalle 21, si terrà la tappa cuneese del concorso «Reginetta della can- ■». Nel locale si sfideranno le aspiranti al titolo della «Grandia».

#### SAVIGLIANO

##### Stagione di prosa

Gli abbonamenti per la stagione di prosa ■ teatro Milanollo, che s'inizierà il 17 novembre, ■ vendita oggi, domani e giovedì negli uffici ■ comuni di Marengo, Fossano, Cavallermaggiore e Racconigi. Dal 5 novembre saranno aperte le vendite a Savigliano.

### ITALIA AL CINEMA

#### CUNEO

Corso  
Tel. 692.935. Or.: 20/22  
Seb. e fest.: 15,30/17,40  
19,50/22. Lira 10.000

#### Fiamma

Tel. 699.554. Or.: 20/22  
Seb. e fest.: 19/18/20/22  
L. 10.000

#### Italia

Tel. 692.951  
Or.: fest. e fest. 14/15  
18/20/22. Lira ■

#### Monviso

Tel. 631.771  
festivi 18/18/20/22

#### Don Bosco

Or. 21

#### Eden

Tel. ■  
Or.: 20/22. Fest.: 16/18  
20/22 L. ■ rid. ■

#### Eden

OGGI RIPOSO

#### Eden

OGGI RIPOSO

#### Eden

OGGI RIPOSO

#### Eden

OGGI RIPOSO

#### Eden

OGGI RIPOSO

#### Eden

OGGI RIPOSO

#### Eden

OGGI RIPOSO

#### Eden

OGGI RIPOSO

#### Eden

OGGI RIPOSO

#### Eden

OGGI RIPOSO

#### Eden

OGGI RIPOSO

#### Eden

OGGI RIPOSO

#### Eden

OGGI RIPOSO

#### Eden

OGGI RIPOSO

#### Eden

OGGI RIPOSO

#### Eden

OGGI RIPOSO

#### Eden

OGGI RIPOSO

#### Eden

OGGI RIPOSO

#### Eden

OGGI RIPOSO

#### Eden

OGGI RIPOSO

#### Eden

OGGI RIPOSO

#### Eden

OGGI RIPOSO

#### Eden

OGGI RIPOSO

#### Eden

OGGI RIPOSO

#### Eden

OGGI RIPOSO

**LA STAMPA**  
ogni venerdì  
**tutto dove**  
settimanale dei viaggi  
e della  
buona tavola





La partenza da Cuneo di una parte degli oltre trecento tifosi che hanno seguito l'Alpitour-Diesel a Milano

Bravi solo Gallia e Bellini, infortunato De Luigi

## Alpitour cade a Milano Sotto accusa la ricezione

CUNEO. L'entusiasmo degli oltre 300 tifosi arrivati dalla «Granda» non è bastato all'Alpitour-Diesel che, in casa del Milan, è stata sconfitta per 3-0. Travolta dal brasiliano Tade, inarrestabile nonostante il feb-  
bre.

Quella del «Forum» è stata una battuta d'arresto pesante per una squadra che sta cercando un'identità. Sotto accusa anche la ricezione, mentre le attese arrivano dall'assenza di Tadeo e Ganov - a rischio anche per la sfida domenica prossima a Schio - e dall'infortunio di Guido De Luigi (distorsione alla caviglia, dovrebbe avere conseguenze), costato il ko nel secondo set, quando Cuneo era avanti per 9-3. Nota positiva, invece, dalla regia (con Bellini sempre molto lucido) e da Gallia, efficace, malgrado l'attenta «marcatura» del muro avversario.

L'Alpitour-Diesel non ha messo un equilibrio. «Non sem-  
pre - dice il tecnico Silvano

Prandi - le squadre la somma dei valori tecnici dei giocatori: bisogna trovare un assetto». Anche a Milano i cuneesi hanno comunque dimostrato di avere grandi potenzialità. «La squadra è molto buona - dice Polidori, allenatore della nazionale juniores che era a Milano per osservare Paolo Bartek - L'assenza di Ganov ha inciso. Gallia ha giocato buoni livelli. Per vedere il volto di questa formazione ci vorrà tempo, ma quando gli automatismi saranno perfezionati, competitiva e pericolosa per tutti gli avversari».

Per aspirare alla vittoria bisogna migliorare soprattutto la ricezione. Con le percentuali ottimali a Milano è difficile vincere contro chiunque. «È un fondamentale che dobbiamo migliorare - spiega il team manager Hoppe Cornio - comunque sono stati messi in difficoltà dalle battute al salto dei milanesi, che hanno «servito» in modo eccezionale».

In ricezione Cuneo ha una sola sicurezza: Lino Petrelli. Gli avversari, però, ormai lo conoscono e difficilmente battono su di lui. «Di solito cercano i miei compagni - spiega il giocatore cuneese -, ma tutta la squadra deve migliorare. Questo fondamentale anche per aiutare Bellini. Comunque è importante essere più sicuri e decisi sui palloni importanti. Dobbiamo rischiare maggiormente».

Oltre a Bellini la partita a Milano ha regalato la sufficienza anche a Gallia. «Non m'importa essere giudicato bene se poi la squadra perde - dice lo schiacciatore di Alessandria -. Adesso ci serve anche la fortuna, perché l'infortunio a Guido De Luigi ci ha penalizzati. Da parte nostra dobbiamo dimostrare di essere una squadra anche nei momenti difficili; soprattutto è necessario provare a vincere con tutti, senza timori, perché possiamo farcela».

Luca Ferraro

Dopo l'ultima grave sconfitta casalinga di domenica scorsa con il Rapallo

## Cuneo, ora si cambia il mister

E' sempre più probabile l'esonero dalla panchina biancorossa dell'attuale tecnico Alzani. Fra i candidati l'ex Cicero. Il presidente Mucciarelli: «Voglio una società organizzata»

CUNEO. Due sole vittorie in nove giornate di campionato, altrettanti pareggi e cinque sconfitte, l'ultima delle quali (domenica) contro il Rapallo sembra aver convinto i dirigenti a cambiare rotta. Per il Cuneo di Agostino Alzani l'avvio di stagione è stato quasi fallimentare. E basta, da sola, la lunga serie di infortuni e squalifiche, a giustificare un cammino poco soddisfacente, che ha finora fruttato 6 punti.

Nel dopo-partita con i liguri l'esonero del tecnico Agostino Alzani si dava per certo. Riccardo Mucciarelli, da pochi giorni nuovo presidente del Cuneo (al posto del dimissionario Riccardo Preve), alle prese con una situazione sempre più preoccupante, dice: «Non ufficialmente i soci si sono già espressi. Sarà il consiglio direttivo a emettere il verdetto definitivo».

Il cambio del mister è comunque alle porte. Lo si intuisce dalla parola del massimo dirigente: «Non mi sento dare la colpa ai ragazzi, certo in campo contro il Rapallo non c'erano un minimo di gioco e di organizzazione. Alzani si è lamentato che con questi uomini può fare poca strada. Ma gli ho ricordato che nel costruire la squadra ci ha messo lui e che i nostri giocatori interessanti stanno ora facendo la fortuna di altre società, come la Dogliengo, che è protagonista nel torneo Eccellenza».

Riccardo Mucciarelli ha le idee chiare sul futuro della società. «Ho accettato la nomina con orgoglio. Non mi interessa essere un presidente che sborsa quattrini senza guardare all'immagine. Mi impegnerò a dare un'organizzazione, a tutti i livelli. Vorrei che la mia gestione riuscisse soprattutto a centrare questo obiettivo».

Fra i candidati a sostituire Alzani, il nome più ricorrente è quello di Luigi Cicero, che già l'anno scorso guidò i biancorossi. L'accordo sembra molto vicino, ma per il momento dal Cuneo non giungono né smentite né conferme definitive.

A condannare il Cuneo l'altro



Un'azione del match contro i liguri e l'allenatore Luigi Cicero

giorno è stato un ex, Paolo Scalzi, che al 58' è infilato la porta biancorossa. Un gol meritato, ma molto pesante per la squadra allenata da Alzani, che avrebbe voluto festeggiare in ben altro modo la presidenza. La superiorità dei liguri è stata netta, il divario è sensibile: gli ospiti, ricchi di giocatori esperti si sono mostrati in grado di costruire il gioco; i padroni di casa sono scesi in campo con uno schieramento giovanissimo e impacciato, incapace di esprimere una personalità.

Il Cuneo ha rotto la giornata solo in poche occasioni. In una di queste i biancorossi sono passati in vantaggio a sorpresa con un'azione in contropiede Schipani, che un diagonale destra-sinistra ha tagliato fuori tutta la difesa avversaria servendo Marabotto;



quest'ultimo ha superato Sorrentino (scivolato) e è sceso per Daniele. Il giovane talento di scuola milanista si è inserito a perfetta scelta e tempo. Ma è stato bravo a infilare di mezzo alla nebbia. I cuneesi hanno subito l'iniziativa del Rapallo, che senza neppure troppa fatica è riuscito a espugnare lo stadio «Fratelli Paschiero». Ora al Cuneo si guarda al futuro.

(g. fr.)

## Nella Prima

### Passo avanti del Racconigi

RACCONIGI. Sommariva, Bellini e Centallo guidano la classifica del campionato di Prima Categoria dopo la settima giornata. La Sommariva ha liquidato con un secco 2-0 il Brindisi Villamirana e la rete dell'esperto «bombardiere» Astrua è stata decisiva.

Per Beinotte e Centallo sono venute invece due vittorie esterne: la formazione di Remo Bernardi ha espugnato il campo della Santostefanese con una rete del solito Vernetti, capocannoniere del girone, mentre il Centallo è imposto per 3-0 in casa del Vigone con reti di Dalmazzo, Rocca e Cesano.

In classifica, alle spalle del trio di testa, c'è ora il Racconigi, staccato di una sola lunghezza. La squadra di Chiarla ha battuto l'Amis Brenta Cova per 2-0 con centri di Gaeta e Valfrè. Un gradino più sotto c'è il Sommariva Perno (che ha pareggiato 0-0 il derby del Roero in casa del Cornigliano) e la Montebelluna, che ha inflitto un pesante 4-0 all'Olimpia '84. Le reti dell'undici di Astegiano sono state segnate da Bordini, Valsania, Ivano e Cristiano Morone.

Il Robilante, infine, ha ottenuto un buon pareggio interno con il Villafraanca, grazie al gol realizzato da Buzzi, un altro atleta il cui nome figura nel tabellino dei marcatori.

La giornata ha confermato il grande equilibrio che esiste in questo campionato, nel quale non è ancora una squadra in grado di andare in fuga. Sembra che potesse farlo il Sommariva Perno, che aveva avuto una partenza molto brillante; successivamente la formazione di Del Vecchio ha rallentato il ritmo e si è fatta sorpassare da altre compagini.

(a. n.)

Il Roero segna 8 gol al Santa Margherita, Cortemilia ha realizzato il primo punto

## Paesana e Moretta sole al vertice

Sconfitte Scalenghe e Marene. Revello vince e diverte. Il Koala «corsaro» nell'Astigiano. Cinquina del Carrù Lagnasco (trascinato dal capocannoniere Fogliarino) aggancia il Manta. A Bagnasco si contesta l'arbitro

PAESANA. Moretta (gol di Con-  
dello e Ramello) e Paesana  
(«corsaro» Barre) sole  
in vetta al girone M di Seconda.  
Gli altri marcatori: Mellano e  
Fissore (Cervere, domenica  
prossima dovrebbe esordire il  
neo acquisto Greco); due Boglio-  
ni (Caramagnese); Crosetto (Ma-  
rene); Ciravegna (rigore (Ro-  
retese); Brizio (Revello, che ha  
giocato con orgoglio a caratte-  
re); Pirello e Mazza (Koala, al  
primo successo); Fogliarino (Euro-  
pal); Carazzzone (Garosio); 3  
Ghiavassa (Genole); Ornato,  
Bruno, Martinengo, Celi  
(Carrù); Peyrone (Peveragno);  
Passaretta (Chiusa Poasio); Dal-  
masso, Giordano, Sardo (Pien-  
fai); Tassone (San Benigno); Ra-  
bellino, Mondino (Boves); dop-  
pietta di Meynardi (Villanova).

Nel girone C di Terza primo  
punto stagionale del Cortemilia,  
con doppietta di Claudio Savi e  
rete di Bertoldo. Il Roero si è di-  
vertito. Ha segnato 8 gol: dop-  
pietta di Brunetti e Destefanis;  
autogol, Filippo La Monica; Co-  
sta; Bergadano. Gli altri «bom-  
bers» della giornata: Massimo  
Molinari (Cervasca); Prandi  
(Pool Giovancalico); Cadarin  
(Auxilium Saluzzo); doppietta  
di Lorenzo Fogliarino, capocan-  
none con 7 centri (Lagnasco);  
Mina (Roata Chiusani); 2 Gio-  
dano, autogol (Manta); Curti,  
Pignata, Mesento (Savigliano  
'81); 2 Patrizio Meyrone, Bar-  
tero (Sanfront); 2 Massa, Giraud  
(A. Cuneo); Guglielmi (San Pa-  
olo); Ruatta (Villanova); Gros-  
so, Dall'orto, Ravera (Benesi);  
Corso (Bagnasco, che ha pro-  
testato per l'arbitraggio); Canave-  
ra e Volume (S. Michele); A-  
mandolini, Di Pietro (Borg B3);  
Rossi, De Finis (Gallo); Ribero,  
Grosso (S. Albano); Achille Bar-  
beris (Lamorre); Borsarelli (Vi-  
cesse); rigore Baruzzo (S.  
Margh.).



Da sinistra l'allenatore del Pianfel Pizzo e il centrocampista Surra (Cervere)

Seconda Categoria. Girone  
M. Cavour-Piscesse 4-1; Car-  
vero-Caramagnese 2-2; Ma-  
rene-Moretta 1-2; Pancalieri-Ro-  
retese 1-1; Revello-Astigiano  
Real Pinarolo 1-0; Seconda-  
do-Nonese 3-0; Scalenghe-Pa-  
esana 0-1. Cl.: Paesana, Moretta  
9; A. Pin., Scal., Panc., Cavour,  
S. Seconda 7; Caramagna, Cer-  
vere, Revello 6; Roetese 5; No-  
ne 3; Marene 2; Pisco. 1. Gir. N.  
Don Bosco-Alpiat 1-0; Massi-  
miliano Giraudi-Koala 1-2; Poi-  
rinense-Isola 1-1; Pralormo-  
Sentenese 2-1; Salsasio-Napoli  
Club Asti Est 3-1; San Luigi-  
Europa 4-1; Valentino Mazza-  
la-Usaf Favari 2-4. Cl.: Usaf 11;  
Isola 10; Salsasio 9; S. Luigi 8;  
D. Bosco, Santena 7; Alpiat 6;  
Pralormo, Poirinense 5; Europa  
4; Napoli, M. Giraudi, V. Maz-  
zola 3; Koala 2. Gir. P. Gares-  
sio-Caraglio 1-0; Genola-Az-  
zurra 2000 3-0; Passatore-  
Carrù 0-5; Peveragno-Chiusa  
Pasio 1-1; Pianfel-San Benigno  
4-1; San Quirico-Boves 0-2;  
Virtus Carassone-Villanova 0-

Cl.: Virtus, Chiusa, Garosio  
9; Boves, Villanova 8; Carrù,  
Genola, Pianfel 7; Azzurra,  
Passatore 5; Caraglio 4; S. Beni-  
gno, S. Quirico 3; Peveragno 1.  
Terza. Gir. A. Cervasca-Pool  
Giovancalico 1-1; Cuneo-Auxi-  
lium Saluzzo 0-1; Lagnasco-  
Roata Chiusani 2-1; Manta-  
Valvaraita 3-0; Pro Polonghe-  
ra-Savigliano '81 1-3; San-  
front-Auxilium Cuneo 3-3; Vil-  
lanovetta-San Paolo 1-1. Cl.:  
Manta, Lagnasco 10; A. Cuneo,  
Sanfront 9; Sav. '81 8; Roata C.  
7; Valvaraita 6; Polonghera,  
Villan., A. Saluzzo 5; Pool G. 4;  
Cuneo 3; Cervasca 2; S. Paolo 1.  
Gir. B. Augusta Benese Acas-  
Trinitese 3-0; Auxilium Bra-  
San Sebastiano 0-0; Bagnasco-  
Sanmichelese 1-2; Cortemilia-  
Borg B3 3-3; Gallo-Sant'Albano  
Stura 2-2; Lamorre-Vicesse 1-1;  
Santo Margherita-Roero 1-8.  
Cl. Benese 11; Roero 10; Gallo  
9; Bagnasco 8; B. Albano, La-  
morre 6; Trinità, Borg B3, S. Se-  
bast. Vicesse, Sanm. 5; S. Margh.  
4; A. Bra 3; Cortemilia 1. (r. g.)

## MANAGER SPORT

### TELEVISIONE

Stasera su Primatenna  
arti marziali, hockey e atletica

Stasera (ore 22) su Primatenna  
c'è la quarta puntata di «A tutto  
campo». Ospiti di Lamberto  
Giusti sono Mario Ambrosoli  
(presidente Jamato Boves, arti  
marziali), Claudia Agosti (arbi-  
tro di calcio), Gina Spitaleri  
(arbitro internazionale di hockey  
su prato che parteciperà alle  
prossime Olimpiadi di Atlanta),  
Piera Torelli (ex azzurra di  
atletica nel mezzofondo, oggi  
tecnico a Mondovì). Servizi sui  
tifosi dell'Alpitour in trasferta a  
Milano, inchiesta sul campo  
d'atletica di Mondovì e sul pa-  
lazzetto polivalente di Boves.

### ISCRIZIONI APerte

per «I sentieri del vino»

Sono aperte le iscrizioni  
all'escursione «I sentieri del vi-  
no» nelle terre del Conte di Ca-  
vour rinviata al 17 otto-  
bre o in programma domenica  
alle 8. La manifestazione è or-  
ganizzata da Luciano Boero,  
Gianfranco Carosso e Alberto  
Orico, autori del volume «Pra  
Langhe e Roeri, 40 percorsi in  
mountain-bike» pubblicato  
dalla Edizioni l'Arciere. «Cu-  
» Le adesioni si ricevono da  
«Cicli Hts» (0173-35852), «Cicli  
Destefanis» (0173-440462), «Ci-  
gli Gagliardini» (0173-440728),  
«Cicli La Bicicletta» (0173-  
290524). Il tracciato di gara si  
snoda su 35 chilometri con par-  
tenza da Alba e passaggio a Grin-  
morr. 6; Trinità, Borg B3, S. Se-  
bast. Vicesse, Sanm. 5; S. Margh.  
4; A. Bra 3; Cortemilia 1. (r. g.)

MAGIA DELLA SERENITA'  
PRANOTERAPIA - CARTOMANZIA - MAGIA RITUALE  
AMORE - SALUTE - LAVORO

● NON ● MAGIA ●

ALBA: martedì e mercoledì - Tel. 0173/36.26.76 - Via 52 (2° piano)  
CUNEO: giovedì e venerdì - Tel. 0171/69.79.97 - Piazza della Libertà, 1 angolo Corso Giolitti  
Per appuntamenti: 9,30 - 12 / 15 - 19

SERietà - MASSIMA PROFESSIONALITA'

Gandolfo inizia dove altri terminano offrendoti la chiave della serenità

GESTIONE AUTOGARANTITA' TUTTE LE MARCHE  
PARCO AUTO RITIRO-LEASING

MODELLO	COLORE	CIL.	ANNO	OPTIONAL
FIAT UNO 1.5 3 porte	ROSSO	1300	1991	—
FIAT TIPO 1.5 GT	ROSSO	1600	1991	—
FIAT UNO 1.5 3 porte	BIANCO	1000	1991	—
FIAT CINQUECENTO	BLU	899	1992	—
FIAT PANDA	BIANCO	1000	1993	—
MERCEDES 190 D	NERO/ET.	2500	1990	—
DEORA	BLU SCURO	2000	1991	CLIMATIZZATORI
VOLVO	BIANCO	2000	1992	—
ASTA MOTORS 404	BIANCO	2100	1992	HARD TOP
IVECO DAILY 35.8.1	BLU	2500	1990	CASSONE CON CENTRI E TIRONE

NUOVO FINANZIAMENTO LEASING  
RICAMBI - ASSISTENZA

**L'AUTO**

SISTEMA USATO SICURO  
NOLEGGIO FURGONI POSTI

CONCESSIONARIA **FIORDI**

2 - (0171) 412241 - 12020 MADONNA dell'OLMO - CUNEO





# TWINGO SCANSA FATICHE.

**RECORD DI CATEGORIA PER CONFORT.** Alzacristalli elettrici\*, chiusura centralizzata

con comando a distanza\* ed il più alto indice di abitabilità. Misurate. Twingo è la prima

piccola monovolume dai grandi spazi. Grazie al sedile posteriore scorrevole potete

scegliere tra lo spazio di una grande berlina o un

bagagliaio di ben 261 dm<sup>3</sup>. Provate.

L. 13.980.000\*\* chiavi in mano. Confrontate.



## TWINGO. INVENTATEVI COME VIVERLA.



**RENAULT**  
LE AUTO DA VIVERE

\* E' un'offerta dei Concessionari Renault \*\* Esclusa differenziazione attribuibile a tasse regionali (A.R.), I.T.I.



Martedì 2 Novembre 1993 39

GENOVA E LEVANTE

Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Prepensionamenti: centinaia di «colletti bianchi» tornano sul mercato del lavoro?

# Genova, rivoluzione nell'acciaio

La città s'interroga sul futuro della siderurgia dopo la decisione di frazionare l'Ilva. Si parla di chiusura per la sede di via Corsica ■ di ridimensionamenti per Cornigliano. Operazioni immobiliari

GENOVA  
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'acciaio genovese, ovvero gli stabilimenti siderurgici di Cornigliano e di Novi Ligure, oltre alla sede di via Corsica, farà parte della nuova società sri «Ilva Laminati piani», dalle tre realtà nelle quali è stata divisa - per decisione assunta domenica mattina dal consiglio d'amministrazione - la vecchia Ilva, a sua volta emanazione della Finsider.

Com'è noto le tre parti sono, oltre alla «Laminati piani», «Acciai speciali Terni» e, infine, «Ilva in liquidazione spa». Altre società, quotate in Borsa, come la Dalmine, sono privatizzate.

Si muovevano le «cordate» private, da quella di Lucchini a quella di Falck, ma non si esclude un ritorno dell'ex amministratore delegato dell'intero complesso, Hayao Nakamura che, per conto di Romano Prodi, presidente dell'Iri, ha messo a punto il progetto di ridimensionamento dell'acciaio.

Che accadrà a Genova? Nella settimana che apre ci sarà certamente un'assemblea di fabbrica, riunioni sindacali e si cercherà di capire qualcosa nel «valzer» delle cifre che corrispondono agli accorpamenti, ai ricorsi alla integrazione e al prepensionamento a cinquant'anni già annunciati nel piano stesso di liquidazione.

Le previsioni sono facili, ma si ha la netta sensazione che degli attuali circa 900 addetti - tra dirigenti, impiegati, fattorini e dattilografe - solo 3-400 sopravviveranno attorno allo stabilimento di Cornigliano (una parte del vecchio complesso Oscar Sinigaglia; l'altra metà a ormai parte dello Acciaierie del gruppo Riva), forte di circa 1 mila operai, una parte dei quali però potrebbero essere tra i cinquantenni prepensionati.

In questo contesto potrebbe essere chiusa materialmente la direzione di via Corsica, dove solo quindici anni fa, lavoravano circa 1 mila addetti.

La direzione, quindi, potrebbe essere trasferita a Cornigliano. Non si esclude, però, che per rientrare nei debiti non possano essere messe in atto operazioni di tipo immobiliare: il complesso di Carignano ha un valore edilizio molto notevole, sia venduto in blocco, sia frazionato, magari trasformato in appartamenti di lusso in una delle zone residenziali che in città godono



Come cambierà la siderurgia a Genova dopo la decisione di suddividere l'Ilva in tre nuovi comparti industriali: la parte già di casa integrazione e prepensionamenti

di maggior prestigio. Il trapasso, necessario e incombente, non avverrà in maniera indolore e si sommerà al ridimensionamento inevitabile dell'ormai «fritta» che dovrebbe riassumere il vecchio - e più fortunato - di Italmipiani.

Purtroppo, sulla città si river-

centinaia se non addirittura migliaia di pre-pensionati - molti dei quali «colletti bianchi» e laureati - cinquantenni o poco più e non basteranno le attività di consulenza o le piccole società - fatto d'affari a realizzare un difficile reinserimento.

Paolo Lingua

## Palazzo S. Giorgio, conferma l'assedio dei «consortili»

Prosegue l'occupazione - che dura da ventuno giorni - di Palazzo San Giorgio, sede del Cap, parte dei dipendenti consortili che intendono presidiare il cuore del governo del porto per tutta la durata della discussione in Parlamento della legge di riforma sugli scali italiani. Anche se da parte del presidente Magnani, «esiliato» alla Capitaneria, cominciano a venire segni di insoddisfazione (l'occupazione bloccata molte attività d'un porto che ormai ha solo poche navi alla fonda) e di preoccupazione, protesta prosegue, anche perché, ottenuti gli stipendi di ottobre, i dipendenti temono per quelli di novembre. Si attendono soprattutto segnali positivi da Roma, dal ministero dei trasporti e dal Governo. Nel frattempo, Magnani sarà alle prese anche con gli operatori privati e la Culy in agitazione per l'assegnazione dell'ultima parte ancora disponibile del porto. Nella giornata di domenica i consortili in sciopero hanno continuato a fare da «cicerone» a Palazzo San Giorgio, invitando anche i visitatori del vicino Acquario, rimasto ieri eccezionalmente aperto. [p. 1.]

**TURISMO IN RIVIERA**  
Alberghi «3 x 2» formula vincente



Sconti, pacchetti «tutto compreso», gite in sottomarino ed escursioni varie: sono i «trucchi» del Tigullio (nella foto, Rapallo) per attirare turisti. A PAGINA 41

Aule presidiate

## Nelle scuole la protesta è all'epilogo

GENOVA. ■ rimasti in tre. L'occupazione è proseguita anche durante il ponte festivo negli istituti tecnici Montale e Majorana, e nel convitto Colombo. Nelle altre scuole sono già riprese le lezioni.

La protesta studentesca si è alla conclusione. Poche «irriducibili» presidiano le aule, giorno e notte, ma la loro resistenza è allo stremo.

E' mancato il sostegno degli studenti di altre città. Il movimento anti-decreto Russo Jerolimov non è mai decollato. Ci sono stati contatti con le rappresentanze degli studenti di Firenze, Roma, Bologna, Milano, che hanno condiviso le motivazioni della protesta. Non c'è stato però coordinamento tra le diverse iniziative.

Sul piano pratico, l'occupazione non ha portato alcun risultato. Gli interlocutori, Comune, Provveditorato, rimasti fermi sulle posizioni iniziali. [p. c.]

Il commissario di governo chiude i bilanci

## Bemporad risparmia 700 milioni dell'Expo

GENOVA. Non è vero che tutti i conti dell'Expo colombariano siano in rosso. C'è un settore - l'unico del resto - a verde, per stile e dignità, dal dispendio colombariano - che ha addirittura avuto degli «superer» a lui dovoluti restituiti allo Stato.

Non è una cifra eccezionale: 700 milioni. Ma è quanto il Commissario di governo, professor Alberto Bemporad, è riuscito a non spendere, ma soprattutto a non sprecare, dei fondi a sua disposizione.

Emulo Quintino Sella, quattro volte deputato, più volte sottosegretario agli Esteri e alla pubblica istruzione, fondatore con Saragat del vecchio padri, antifascista, ex deportato nei lager nazisti, il professor Bemporad dimostra una dozzina d'anni meno dei suoi 80, un'età che ha trattato molti raggruppamenti a chiedergli di tenere la carta di sindaco di Genova.

In questi giorni, Bemporad



Il commissario di governo per l'Expo Alberto Bemporad: «risparmiato» oltre 700 milioni dai fondi a sua disposizione che aveva coperto di coordinamento - diplomaticamente e culturalmente - i Paesi ospiti ed espositori dell'Expo in nome del Governo italiano, sta chiudendo come commissario i conti del suo settore. Si permette il lusso di spulciare persino le ricevute del bar e si secca se non trova i riscontri anche per gli spiccioli. La vicenda del settecento milioni s'è diffusa ufficiosamente, ma Bemporad l'ha confermata. Si attendono ora i conti definitivi in rosso - dell'Ente Colombo '92. [p. 1.]

Cambia la viabilità nella zona del Cimitero monumentale: la mappa di sensi unici e divieti

## Omaggio ai defunti, affluenza record

Tra le cerimonie previste per oggi, Staglieno si ricordano anche i combattenti francesi e inglesi della Prima guerra mondiale. Poco prima delle 10 celebrazione ufficiale in onore dei Caduti, con il prefetto e altre autorità

GENOVA. In poche ore i cimiteri - quasi esauriti. I fiori davanti al cimitero Staglieno riempiono ogni mattina, primo e più pregiato, qualità «Turner» super extra, costano non meno di 8 mila lire l'uno. Eppure ■ ruba.

Sono giorni di grande affluenza nei cimiteri genovesi. Sabato e la domenica, soprattutto. La festività di Ognissanti ha fatto eccezione. Probabilmente il multtempo ha tenuto lontani molti visitatori e ha una tregua ai vigili urbani, alle prem con i divieti di sosta e le altre limitazioni del traffico da far rispettare.

Oggi i cimiteri resteranno aperti dalle 7,30 alle 17,30. Rimangono in vigore i provvedimenti anti-traffico che interessano via Bobbio, via Piacenza (nel tratto ponte Campanella-ponte Bezzecca), percorribili

## NEL TIGULLIO Orario continuato

Grande afflusso di visitatori nei cimiteri dei Comuni della Riviera di Levante, in occasione della ricorrenza dei Morti. Tantissime persone hanno approfittato di «spente» di fine settimana per porre un saluto ai propri defunti. A Chiavari, Rapallo, Margherita, Recco e nelle altre località dei golfi Tigullio e Paradiso e rispettivo entroterra, nei cimiteri comunali e parrocchiali è previsto l'orario continuato, per consentire il maggior numero di visite possibili. Un'agevolazione che rimarrà in vigore anche oggi. E' prevista ancora un'affluenza notevole, anche questi ultimi tre giorni festivi hanno fornito l'occasione a molti di rispettare la tradizione e stata intanto riproposta l'illuminazione dei lumi votivi nei due cimiteri comunali e in quelli delle frazioni di Rapallo, che «sta spenta» a causa del fallimento dell'azienda alla quale il Comune aveva affidato in appalto il servizio. [f. p.]

solo in direzione Genova. Su ponte Monteverde è consentito il passaggio ai soli taxi, invece i veicoli privati potranno attraversare ponte Bezzecca, nel senso di marcia est-ovest.

In piazzale Rensacco, davanti al cimitero Staglieno, e

commemorativo dei caduti per la Patria. Alle 8,30, al campo dei caduti inglesi della Guerra '15-'18, sarà deposta una corona di fiori. Alla cerimonia presiederà parte il console britannico o un suo delegato. Alle 9 saranno onorati i Caduti francesi della prima guerra mondiale.

Alle 9,50, con partenza dall'entrata secondaria del cimitero Staglieno, avrà inizio la cerimonia in onore delle vittime di tutte le guerre. Saranno presenti le massime autorità civili e militari, tra le quali il prefetto Mario Zirilli, il presidente della Regione Ferraro e i commissari governativi della Provincia, Giuseppe Piccolo, e del Comune, Vittorio Stelo.

In apertura sarà deposta una corona al Secario Trento e Trieste, subito dopo sarà officiata la Santa Messa. Al termine il corteo di autorità si dirigerà al Campo caduti e partigiani. Luminarie, percorso, saranno commemorati i caduti dei diversi Corpi dell'esercito. [p. c.]

Tassa sul medico  
Gli uffici postali oggi sono aperti fino alle 17,30

GENOVA. Scade oggi il termine per il pagamento della tassa sul medico di famiglia.

La direzione provinciale delle Poste ha previsto un aumento dell'affluenza e pubblica in queste ultime.

Perciò, si è deciso di prolungare in via del tutto eccezionale l'orario di apertura degli sportelli postali sino a tardi pomeriggio.

Resteranno aperti sino alle 17,30 odierne gli uffici postali di via Dante, via Rella, via Catalani, via Pastorino, via Gessi, via Molesana, via Franchini, via Martiri della Libertà, via Roggerone.

I ritardatari potranno recarsi entro le 18 alle Poste di via Po e via Valleschiara.

Come nel resto dell'Italia, anche i genovesi hanno dimostrato una certa riluttanza nel pagamento delle 85 mila lire.

Soltanto una minoranza si è già in regola, i più hanno sperato sino all'ultimo nella cancellazione del balzello. [p. c.]

Da oggi pubblichiamo una rubrica settimanale con statistiche, curiosità e consigli per gli appassionati

## Giochiamo al Lotto con «La Stampa»

Le previsioni elaborate con uno speciale sistema computerizzato



Le vincite al Lotto superano in percentuale i premi distribuiti dal Totocalcio

Cominciamo con oggi la pubblicazione con cadenza settimanale della rubrica «Giochiamo al Lotto», statistiche, curiosità, consigli per i giocatori. Non tutti sanno che il Lotto è il gioco più amato dagli italiani, la cifra delle vincite supera quella del Totocalcio (un po' in più, circa) che tra l'altro negli ultimi tempi appare in stanchezza. Tra i giochi organizzati dallo Stato, il Lotto consente vincite mediamente superiori, soprattutto da quando i giocatori si affidano più soltanto alla capala - numeri - uti in sogno dei defunti avi, ma più semplicemente alla matematica efficiente del computer. Così, da vincite globali che si aggiravano sul 38% delle puntate (la stessa percentuale del monte premi rispetto agli incassi nel Totocalcio), negli ultimi anni le somme vinte dagli appassionati superano il 55%. Nasson biscezziere gestisce un gioco in cui rischia di restituire al giocatore più di metà posta.

Nella nostra rubrica, che uscirà tutti i martedì, indicheremo non solo i numeri che escono da ogni settimana, su una delle dieci ruote, per esempio l'attuale capolista di Bari, ma indicheremo le statistiche, rilevate apposti programmi per computer, varie combinazioni di gioco (che spieghiamo nell'interno). Il sistema computerizzato usato per la nuova rubrica di La Stampa è da anni sperimentato per Totocalcio, Totip, Enalotto e solo poco tempo viene applicato al Lotto, e subito con risultati interessanti.

Dunque, le giocate fatte con la logica matematica oggi opportunamente supportata dai velocissimi calcoli fatti dai computer ha permesso al Lotto non solo di confermarsi il gioco preferito ma anche la scommessa più equa. Sempre che si sia prudenti nelle puntate. E questo smetteremo di consigliare ogni volta. [p. 1.]

## VENTIQUATTRE ORE

### INCENDIO

Villetta in fiamme ■ Montoggio, sfiorata la tragedia

Ancora pochi secondi, e sarebbe saltata in aria l'intera costruzione. Ieri mattina un violento incendio è divampato nel ■ della villetta al numero ■ della strada di Corrate, nel comune ■ Montoggio. Nel vano ■ stata riposta diverse bombole di gas. Il fuoco ha intaccato le bombole, provocandone la dilatazione. Una, in particolare, stava quasi per esplodere quando sono intervenuti i vigili del fuoco. «Ere gonfia ■ un pallone, si è evitata per un soffio ■ tragedia», ha confermato il caposquadra di Resalella Mario Marsili. L'inquilino della villetta, Renato Cevasco, residente a Genova in ■ San Martino 41, aveva acceso l'impianto ■ riscaldamento ■ gas ■ era uscito. Al suo ritorno, ha scoperto l'incendio. [p. c.]

### FURTO

Due settantenni ■ di rubare un'auto: arrestati

Ladri ■ 70 anni. Giovanni e Cesarino sono stati «spizzicati» sul fatto da una pattuglia di carabinieri, in servizio l'altra ■ nella delegazione di Quinto. I militari hanno scoperto i due arazzi vecchietti che, armati di cacciavite e grimaldello, stavano cercando di forzare una ■500■ parcheggiata in piazzale Rusca. I carabinieri li hanno arrestati per la flagranza del reato e accompagnati in caserma per la formalità del caso. Sembra che i due anziani abbiano tentato di giustificarsi dicendo che avevano fatto una scommessa tra loro. [p. c.]

### CASO ILLINO

Convegno internazionale sui rischi dell'inquinamento

Mai più un caso Haven. Si parlerà ■ inquinamento e della nuova normativa introdotta in America e negli altri Paesi europei per tutelare l'ecosistema marino in un convegno che ■ svolgerà nei giorni ■ e 4 novembre a Genova, con la partecipazione dei maggiori esperti mondiali. [p. c.]



**Astor**



Milanesi, piemontesi e qualche straniero: primi bilanci per il «ponte» dei Santi

# Turismo «3 x 2»: formula vincente?

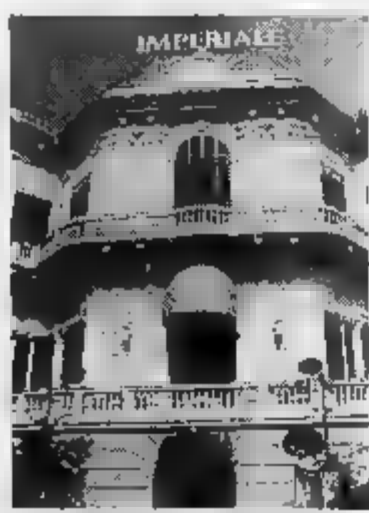
Anche negli alberghi più prestigiosi della Riviera si è puntato sul «tutto compreso». Tre notti al prezzo di due, prima colazione e, in più, una gita sui fondali a bordo del sottomarino Tritone

SANTA MARGHERITA  
NOSTRO SERVIZIO

Il «ponte» dei Santi ha portato in Riviera un turismo d'élite. Sono stati soprattutto i milanesi, che in estate affollano i lungomari e le piazzette delle località più «on» del Tigullio, ad «soggiornare» negli alberghi del levante. Meno gli stranieri, anche se non sono mancati gli svizzeri, francesi, statunitensi. Pochi i tedeschi.

Ad attirare milanesi, ma anche altri lombardi e piemontesi, «stati anche i pacchetti «tutto compreso» offerti dagli hotel di lusso. Così all'hotel Imperiale Palace di Santa Margherita, funzionato l'idea del direttore Antonio Cenci, che ha varato un'allettante offerta valida per una settimana. Si pagano tre notti al prezzo di due, «cioè» mila lire in camera doppia. E' compresa la prima colazione e l'escursione sul sottomarino «Tritone» omologato, nel periodo invernale, al sabato e alla domenica nel porto di Santa Margherita.

«L'offerta per sette giorni al prezzo di cinque: un milione e ottocentomila lire. Lo «sconto» fine settimana, tuttavia, il soggiorno è stato costretto a rimanere nel porto di Genova per il maltempo. Qui, a fianco dell'acquario più grande d'Europa e al coperto dalla Imperiale, il Tritone è rimasto a disposizione dei



L'Imperial Palace di S. Margherita

turisti per una prova d'immersione a cinquecento lire.

In Riviera anche l'hotel «La Villa» di Recco, diretto da Gianni Carbone, patron della «Manuelina», ha offerto un altro «pacchetto» per attirare turisti nel fine settimana. Oltre alla tariffa scontata per la camera doppia di circa il venti per cento, i clienti possono usufruire di una gita in battello fino a San Fruttuoso di Camogli o un'altra escursione a scelta, sottomarina compresa.

Dicono al Grand Hotel Miramare di Santa Margherita: «Certo la crisi ha evitato che i clienti tradizionali andassero oltre i

SPORT

## Il Giro fa tappa a Lavagna

Nella prima settimana di «che partirà» Bologna a fine maggio per attraversare subito la Toscana e quindi la Liguria, il Giro d'Italia, edizione 1994, farà tappa nel Tigullio. La cittadina scelta dagli organizzatori del Giro, che si sono incontrati con il sindaco Gabriella Mondello, è Lavagna. La conferma è arrivata dall'addetto stampa Fulvio Astori, giornalista del Corriere della Sera, che ha tracciato, insieme al responsabile tecnico Della Torre, la bozza del tracciato. Non c'è ancora nulla di ufficiale, perché la «edizione» del Giro sarà presentata soltanto il 11 novembre a Milano, «dopo l'incontro a palazzo Frenzano qualcosa a trapelato». Il vicesindaco Giuseppe Sangiorgio ha confermato la tappa a Lavagna: toccherà la stazione ferroviaria di piazza Torino. L'arrivo della Toscana è previsto al pomeriggio, dopo la piazza «la stazione, il Giro seguirà l'Aurelia con la scalata della collina di Leivi. Da qui i corridori scenderanno a Chiavari e torneranno a Lavagna per prendere la «panoramica», fino a Cavi. (F. gr.)

confini anche per «ponte che tradizionalmente si possa in famiglia. L'anno scorso è stato un disastro. Le nostre camere erano piene quasi al cinquanta per cento. In questi ultimi tre giorni, invece, abbiamo registrato quasi tutto esaurito: il novanta per cento delle stanze erano occupate. Il cliente-tipo? Milanesi, piemontesi e alcuni stranieri come svizzeri, francesi e anche alcuni americani».

Mare forza cinque, vento, forte pioggia e freddo, soprattutto domenica pomeriggio, hanno attenuato, tuttavia, l'arrivo dei turisti.

Dicono al Miramare di Sestri Levante: «Non c'è stato il pieno. Le nostre quaranta camere sono state piene per circa il cinquanta per cento. In prevalenza sono famiglie milanesi dell'alta borghesia, che hanno trascorso i tre giorni del ponte festivo in riviera. L'anno scorso era andata leggermente meglio. Oggi la crisi si «mostra» molto. L'avvertiamo dall'inizio dell'anno. Anche due «il Salone nautico c'è un calo vistoso. Pochi gli stranieri. E' cambiato il modo di andare in vacanza».

Fabrizio Graffione

## Nuove idee

In Riviera il turismo dei «ricchi» è davvero finito? Anche gli alberghi più prestigiosi sono «costretti» a ricorrere agli sconti e alle iniziative promozionali? Forse è così, ma tutti i mali vengono per nuocere. La festa è finita, Tangentopoli insegna, «molti benefici» concessi da aziende e partiti sono scomparsi per sempre. Al tempo stesso molti politici un tempo «in vista» preferiscono, appunto, farsi più vedere da queste (e da altre) parti.

E allora? Allora, tanto i responsabili del Grand hotel come quelli della piccola pensione devono rimboccarsi le maniche, trovare nuove idee. Non solo loro, però. Anche i Comuni devono fare la loro parte. Un esempio: domenica scorsa, sul lungomare di Rapallo, la risacca portava sulla battigia una melma fatta di ceneri e rifiuti. Che bel biglietto da visita per la città!

Marco Ruffa

LEZIONI IN RIVIERA

## Rivolini: il rilancio comincia dalle aree Fit

**SESTRI LEVANTE**  
LEZIONI a Sestri Levante: un candidato sindaco al giorno. Comincia oggi una serie di interviste per presentare agli elettori gli aspiranti primi cittadini della città che si affaccia sulla Baia delle Favole: ad inaugurare Aldo Rivolini, 55 anni, pensionato (ex funzionario per il personale della Fit Ferrotubi), sposato, tre figlie, candidato della democrazia cristiana.

Rivolini, perché si presenta alle elezioni?

«Per mettere al servizio della collettività la mia esperienza e il mio tempo libero».

Ha precedenti esperienze amministrative?

«Sì, sono stato consigliere comunale per la dc a Sestri negli Anni Settanta e assessore alla Pubblica Istruzione e al Personale».

Rivolini è la politica...

«Sono stato iscritto alla dc, partito dal quale mi sono allontanato in questi ultimi anni perché non condividevo le sue linee politiche».

Cos'è cambiato, adesso, per farle riproporre la dc?

«Premetto che mi candidato nella lista democristiana indipendente. Ho deciso di accettare la candidatura perché mi ha convinto la composizione della lista, formata da tanti giovani. Ho avvertito uno spirito di rinnovamento, e soprattutto molto entusiasmo».

Come vede la campagna elettorale?

«Molto confusa. Un esempio? C'è il cosiddetto «listone» posto da forze politiche eterogenee, tra le quali il pds e il psi, partner nell'amministrazione uscente. Mi chiedo quale sia il collante che li tiene uniti. E poi, visto che sono stati proprio socialisti e pidessini a chiedere lo scioglimento del Consiglio comunale perché «andavano d'accordo», mentre adesso sono nuovamente uniti, valeva proprio la pena di fare cadere la giunta?».

Dovrebbe descrivere Sestri Levante a chi non la conosce, che direbbe?

«Direi che è la città più bella del mondo. La sua bellezza, però, devono «salvaguardare» questa «nostra battaglia più grande».

E allora parliamo di programma: il nuovo porto, innanzitutto.

«Noi diciamo «no» al progetto per un megaportino presentato dalla società milanese «Baia delle Favole Srl». Siamo invece favorevoli a un intervento di risanamento dell'approdo, che preveda nuove strutture di difesa dal mare, nuovi ormeggi per imbarcazioni da pesca e per quelle di piccole dimensioni di proprietari locali, che garantisca la salvaguardia della balneazione».

E sulla vocazione industriale di Sestri, a relativa area, che pensa?

«I posti di lavoro devono essere difesi. Quanto alle aree, per esempio quelle dell'ex Fit di via Fosco, nel caso si decidesse che non servissero più per l'indu-



Aldo Rivolini, candidato a Sestri

stria, allora dovrebbero essere utilizzate per dotare la città di nuovi servizi».

Può convivere una vocazione industriale e una turistica?

«La città ha sempre vissuto adottando il binomio industria-turismo, e quindi può continuare a farlo, mantenendo sul suo territorio piccole e medie aziende. Ci sono però grandi spazi, in posizione tutto sommato molto centrale, occupati dalle fabbriche che hanno più ragione d'essere. Si potrebbe per esempio spostare gli stabilimenti come quello dell'Elettrosistemi, e magari anche della Gilby, a Riva Trigoso: non bisognerebbe costruire nemmeno nuovi capannoni, perché ci sono già quelli dell'ex acciaieria, che sono vuoti da tempo».

Spostiamo tutte le fabbriche a Riva Trigoso?

«Questo non vuol dire però che la frazione debba perdere una sua valenza balneare. Si potrebbe spostare altrove lo stabilimento dei Cantieri navali Diano, e recuperare «splendidi» di Riva Ponente. E ancora, si potrebbe migliorare e tal riguardo l'utilizzo della zona di Ronà».

Basta così, per rilanciare il turismo?

«No, certo. Bisogna potenziare «grandi strutture ricettive come il Grand Hotel dei Castelli, il Nettuno e individuare aree per nuovi insediamenti turistici. Sempre nel rispetto dell'ambiente, però».

Quali sarebbero le prime «che farebbe da sindaco»?

«Mi occuperei della pulizia e dell'ordine della città, razionalizzando i suoi servizi, per renderla più vivibile. Quindi affrontare il nodo del nuovo porto e del nuovo piano regolatore. Quest'ultimo importante documento dovrà permettere di riconoscere il «vostro» e di costruire soltanto «prime case». Il fenomeno delle «secondo case», invece, dovrà essere disincentivato una volta per tutte. Sestri Levante deve «una città viva, e non un contenitore di alloggi vuoti, che vengono occupati soltanto d'estate».

Fabio Pozzo

Chiavari, danni per 20 milioni nell'incendio della discoteca

## Fiamme al «Mirò» di via Preli

### «Ma il racket non c'entra»

**CHIAVARI.** L'incendio potrebbe essere stato generato da una sigaretta dimenticata accesa, da un corto circuito oppure anche da un cretino che ha voluto fare un dispetto, anche se non capisco «chi. Non parliamo però di presunti «racket», in una zona come la nostra che è fortunatamente esente da situazioni del genere. Così facendo si rischia solo di creare confusione». A parlare è Claudio Lazzari, l'imprenditore che gestisce l'«All'Orto», già «Mirò», il locale notturno di via Preli a Chiavari che è stato incendiato dal fuoco l'altra mattina.

Le fiamme sono alimentate intorno alle cinque di domenica mattina, alcune ore dopo la chiusura della discoteca. Un automobilista ha visto il fumo uscire dal locale e ha dato l'allarme. Sul posto sono arrivati i vigili del fuoco di Chiavari, coordinati dal caposquadra Paolo Gaggiani, che hanno lavorato sino alle sette.

I carabinieri della compagnia di Chiavari hanno avviato le indagini per risalire alla causa

che ha generato le fiamme. L'autorità giudiziaria ha posto i sigilli sulla porta d'ingresso della discoteca, in attesa che i periti svolgano il proprio compito.

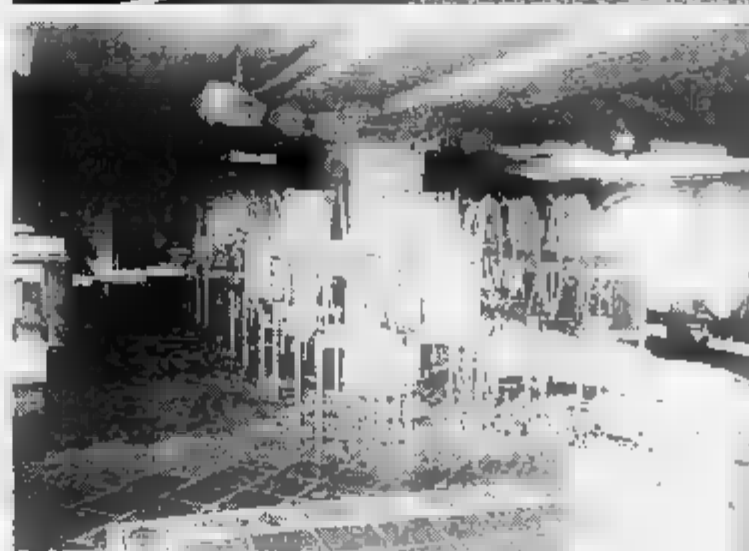
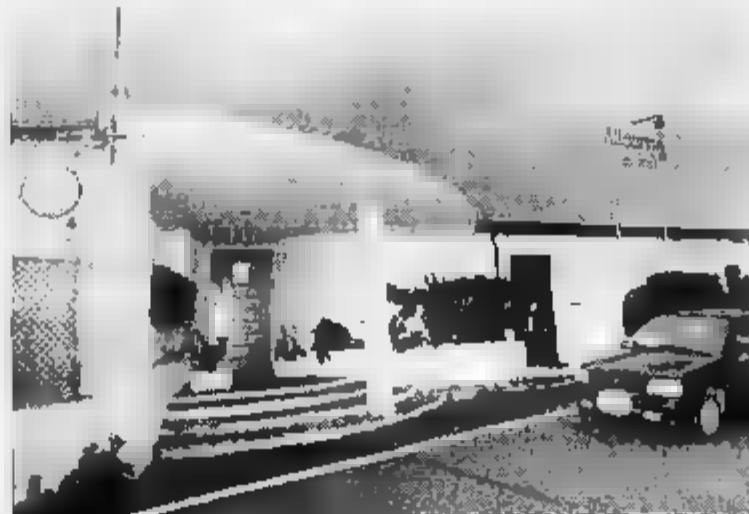
Ha spiegato Lazzari: «E' bruciato un divano situato vicino alla vetrata centrale del locale, quella che dà sul mare. Il calore ha intaccato parte degli infissi interni ed esterni, provocando la rottura «vetrata, danneggiando alcune poltroncine e uno sgabello. Questa combustione ha generato anche molto fumo, che ha innescato parzialmente il soffitto e controsoffitto. Saranno venti milioni di danni, anche «la perdita maggiore sarà quella di restare chiusi due fine settimana di seguito per rimettere tutto a posto».

E le cause dell'incendio? Risponde Lazzari: «Potrebbe essere stata una sigaretta gettata a terra da un cliente e finita nello spazio tra la spalliera del divano e la vetrata, l'unico spazio che non è facile ispezionare. Oppure un corto circuito: proprio sotto il

divano passa una linea elettrica e pare che l'altra sera il faro che teniamo acceso nella «mare non funzionasse. Potrebbe essere anche stata per assurdo l'azione di un cretino che ha pensato di fare un dispetto: mi chiedo a chi, però. Il locale è assicurato ed è poi dotato di strutture e mobili a norma di legge, perfettamente ignifughi».

Nessuna ipotesi di «racket», dunque? «Ho già detto ai carabinieri di aver mai ricevuto minacce del genere. E poi, se qualcuno volevasi, non credo che si sarebbe limitato a bruciare soltanto «divano», ha detto Lazzari, che ha poi aggiunto: «Ero preoccupato quando sono partito da casa, dopo la telefonata con cui sono «avvertito quanto successo. Dopo essere arrivato al locale, mi sono rasserenato».

Qualcuno ha anche azzardato un «tra l'incendio e la «didattura alle elezioni di Chiavari del fratello di Claudio Lazzari, Romano. Un'ipotesi che sembra «stata scartata «priori. (F. p.)



La discoteca danneggiata a Chiavari. Qui sopra un dettaglio dell'interno. (F. p.)

NALLA RIVIERA

SESTRI LEVANTE

Maserati si schianta in galleria, ferita coppia canadese

Incidente sull'autostrada, l'altro pomeriggio, nei pressi del casello di Sestri. Una Maserati si è schiantata «il guard-rail, nella galleria di «Giulia. Feriti i due occupanti. Sono il cittadino canadese Gianmarco Gemmi, 45 anni, che «procurato un trauma cranico e la frattura di un femore, e la moglie Ursula Gratzen, 43 anni, svizzera (trauma facciale). (F. p.)

CHIAVARI

Cade in motorino e finisce all'ospedale

Una ragazza di Chiavari, Silvia Setaro, 17 anni, è rimasta ferita ieri pomeriggio in viale Kestmann, cadendo col motorino. La ragazza «è procurata forti contusioni alle gambe: è stata soccorsa dai militi della Croce Verde. (F. p.)

Apri la «boutique del telefono» targata Sip

Oggi la Sip a Chiavari inaugura la prima «boutique del telefono» della Riviera di Levante. Apre il negozio Sip, dove si potranno acquistare «noleggiare prodotti telefonici, segreteria, fax, videotel, teledin e «cellulari». (F. p.)

Scontro sull'A12, donne ferite sul viadotto

Incidente, ieri poco prima delle 16,30, sul viadotto tra Chiavari e Lavagna dell'autostrada. Sono rimaste coinvolte una Clio, una 127 e una Panda. Ad avere la peggio «state Oneglia Baricchi, 49 anni, genovese, che ha riportato un trauma cranico, Maddalena Grollieri, 23 anni, e Carolina Lopez, 26 anni, trasportate dalla Croce Verde di Chiavari, hanno riportato un trauma facciale e colpo di frusta. (F. gr.)

Un'ordinanza del Circomare di S. Margherita mette ordine nel panorama di concessioni e tariffe

## Nuove regole nei porticcioli della Riviera

Gavitelli: dal 20 novembre scatta l'obbligo di registrazione

**SANTA MARGHERITA.** Nuove regole per la concessione dei gavitelli nei porti della Riviera. Il comandante del circomare S. Margherita, tenente di vascello Damiano Capurso, ha presentato ieri la nuova ordinanza che disciplina la gestione degli ormeggi che, come a Sestri Levante e in parte a S. Margherita, non si «appoggiano» a banchine dotate di servizi (luce, acqua, telefono).

Si tratta di uno strumento utile, ha spiegato il comandante, per evitare l'attività di subconcessione, oggi abbastanza diffusa nel Tigullio, o allo stesso tempo servirsi «individuare più facilmente i nautici all'ormeggio».

Il titolare della concessione per la gestione dei gavitelli è tenuto a munirsi, entro il 20 novembre, di un registro regolarmente bollato dall'autorità marittima per «dei gavitelli gestiti».

Dovrà essere riportato «nome, cognome, indirizzo, recapiti telefonici del proprietario del natante, la sigla dell'ufficio e numero d'iscrizione, la lunghezza fuori tutto, il periodo di cui si usufruisce del gavitello, la firma del concessionario».

Il registro dovrà quindi essere sottoposto, a cura del concessionario, al visto dell'autorità marittima locale ogni settimana al primo maggio al 31 ottobre e ogni mese nel restante periodo dell'anno.

Sulla prima pagina, inoltre, dovrà essere rappresentato uno schema «l'ubicazione e la lunghezza massima che può occupare dai gavitelli in concessione».

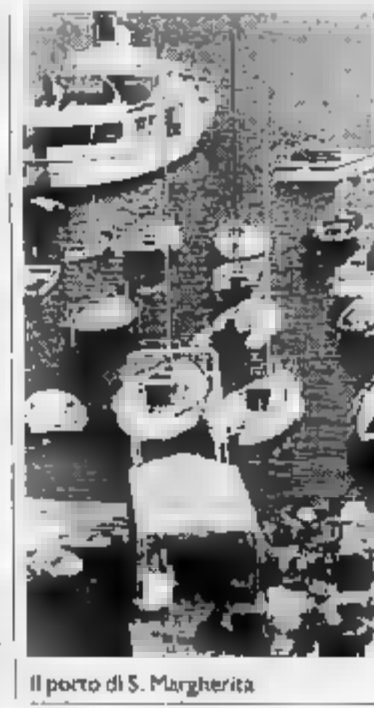
Le associazioni sportive dovranno, entro il primo maggio, presentare al comandante del porto un elenco contenente l'assegnazione dei gavitelli ai soci.

La concessione dei gavitelli

per conto terzi deve essere svolta dal concessionario o dal personale regolarmente dipendente. Il concessionario dovrà provvedere a munirsi di adeguata copertura assicurativa, «relazione al valore delle imbarcazioni che risultano ormeggiate ai gavitelli in concessione».

Il noleggiatore dovrà essere informato del regolamento e il tariffario dovrà essere esposto al pubblico. Le contravvenzioni vanno da una pesante sanzione alla decadenza della concessione.

Nel Tigullio «centinaia di gavitelli che l'autorità marittima rilascia in concessione privati. A Santa Margherita maggiore concessionario è la Lega navale con sessanta gavitelli su duecento. A Portofino se ne contano cento, a Rapallo duecento, a Sestri Levante oltre duecento, a Monoglia circa settanta. (F. gr.)



Il porto di S. Margherita

Al largo di Sestri

## Barca alla deriva con tre ragazzi

Senza i soccorsi

**SESTRI LEVANTE.** Brutta avventura «mare, l'altro pomeriggio, per tre ragazzi di Sestri Levante. I tre amici - Alberto Pedullà di 21 anni, Antonio Lunoro di 23 e Andrea Mazza, sempre di 23 anni - hanno deciso di fare una gita in barca, una lancia a remi, ma poi non sono più stati in grado di rientrare a terra. Li ha soccorsi una motovedetta del Circomare di S. Margherita, dopo che erano alla deriva da circa quattro ore. I tre giovani «partiti a metà pomeriggio da Sestri Levante. «sono allontanati da riva e hanno incontrato «prima difficoltà dopo aver perso un remo. Un imprevisto che non ha più permesso loro di governare il natante, che è andato così alla deriva. Uno dei loro genitori ha dato l'allarme, facendo intervenire gli uomini «Circomare i quali, su una motovedetta, hanno individuato i ragazzi intorno alle dieci di sera. (F. p.)



# Continuano le reazioni nel mondo dei partiti all'arresto di Claudio Dottino

## Il vertice di Ad si autosospende

La decisione di Gelsomino e Macciò per tutelare l'immagine del gruppo. «Gli avevamo dato fiducia, speriamo di non aver sbagliato». Balbo: «Forse è meglio sciogliere il Consiglio»

SAVONA. Nella lettera di dimissioni dal comitato provinciale della Dc, di cui Claudio Dottino, l'assessore alle Finanze del Comune di Albissola Mare arrestato sabato per concussione, era membro autorevole fino allo scorso febbraio, si legge fra l'altro: «Si deve dimostrare con i fatti che la politica e il potere devono essere sottoposti ai reali interessi dei cittadini e non a quelli di privati». E' un'affermazione che gli esponenti dei partiti ricordano e che li sconcerta.

Carlo Giacobbe, segretario provinciale della federazione Dc di Savona: «Il coinvolgimento di Claudio Dottino in questa vicenda è sbalordisce. La sua posizione in favore di un nuovo modo di fare politica contrasta in maniera macroscopica con la traccia di cui è accusato. Comunque, io resto convinto che si deve avere fiducia nella magistratura, cui compete di fare chiarezza su questa vicenda estremamente complessa».

Il senatore Giancarlo Ruffino: «Ritengo di non esprimere alcuna valutazione, anche di carattere meramente politico, perché non conosco i fatti. Auspico però che Claudio Dottino possa chiarire al più presto la sua posizione».

Anche la sezione Dc Albissola Mare del Pds, partito di maggioranza insieme a Dc e Pri, non



L'assessore Claudio Dottino

vuole entrare nel merito della vicenda giudiziaria, «compito esclusivo competenza della magistratura». In un comunicato aggiunge: «Sul piano strettamente politico riteniamo sia necessario valutare, come è già avvenuto altrove, le situazioni analoghe, l'opportunità dell'autosospensione del Consiglio per indire nuove elezioni».

Giorgio Balbo, Psi: «Ad Albissola Mare il partito è all'opposizione, quindi alla vicenda. Dopo Tangentopoli gli amministratori trovano

in prima linea. Una posizione drammatica. Per questo, mi sembra inverosimile la vicenda in cui è coinvolto Claudio Dottino. Mi auguro che sia fatta chiarezza al più presto. Nell'interesse di tutti». Franco Gervasio, sindaco (Pri) di Albissola dall'82 all'89, afferma: «Claudio Dottino è persona seria che lavora molto bene in équipe e ha sempre portato avanti al meglio il mandato».

Giuseppe Gelsomino, di Alleanza democratica: «Claudio lavorava da un anno e me e Agostino Macciò in Ad. Gli abbiamo dato fiducia perché credevamo nella sua voglia di rinnovamento. Io e Macciò, gli unici del vertice di Ad che siamo fatti attività politica a un certo livello, ci autosospesimmo in attesa dell'inchiesta. Per Dottino la sospensione era scattata subito, gli altri restano al loro posto. Se saranno provate le accuse, prenderemo atto di essere stati degli ingenui. Comunque, fino al giudizio finale, gli daremo il nostro appoggio totale». L'avvocato Massimo Piccone, ex gli e ora membro autorevole di Ad: «L'arresto mi ha turbato. Resto in attesa dell'esito dell'inchiesta e vorrei essere ottimista, ma è difficile esserlo perché il magistrato che dirige l'indagine è serio e prudente».

Bruno Balbo

## Tangente con accordo-esca

I contatti con l'imprenditore erano tenuti sotto controllo

ALBISOLA M. Claudio Dottino, l'assessore comunale alle Finanze finito in carcere per concussione continuava a aggravare, ottenendo l'assicurazione che i 500 milioni di tangente richiesti all'amministratore della Gali srl, di Milano, sarebbero stati pagati. Lo sostiene l'accusa, nell'ordine di custodia cautelare richiesto dal procuratore della Repubblica, Renato Acquarone, e firmato dal gip Fiorenza Giorgi.

L'accordo-esca, perché l'imprenditore milanese aveva denunciato la richiesta della tangente alla procura della Repubblica, che ha seguito minuto per minuto la trattativa e le sue ripetute incontri con l'amministratore dell'immobile milanese. Gli investigatori erano pronti ad intervenire, nel caso che Claudio Dottino avesse incassato la somma promessa. Però, l'assessore albissolese è stato estremamente cauto. Forse, il compito di incassare la

maestria affidata ad un'altra persona. Non è un'ipotesi azzardata, perché l'ordine di custodia cautelare parla di «concussione in concussione continuata e aggravata».

L'avvocato Enrico Nan, difensore di fiducia di Claudio Dottino, evidenzia che si arroverava proprio sulla parte in cui provvedimento del giudice in cui si parla di «concussione in concussione». Sembra di capire che il penalista non scarti l'ipotesi che qualcuno abbia dato il pasto all'accusa, l'assessore comunale per scollarsi dalle spalle l'intera responsabilità della vicenda.

Il penalista, però, non la conferma. Si limita a dire: «Comunque, c'è da discutere se si tratta di concussione, ammesso che la tesi accusatoria disponga di supporti consistenti, e di tentata concussione. Non posso dire altro, prima di conoscere le carte dell'accusa. Proprio per questo ho sollecitato l'interrogatorio di Claudio Dottino al giudice Fiorenza Giorgi».

(b. b.)

## VERBA

## Volontari e compensi ora siamo alla svolta

SONO trascorsi due mesi dalle roventi polemiche questa estate sugli incendi boschivi e i volontari antincendio. Una polemica nata per alcuni miei affermazioni riguardanti dubbi a sospetti sul ruolo del volontariato a pagamento, oltre alla urgente necessità di rivedere, una volta per tutte, la stessa legge forestale regionale. Si può senza altro affermare che sono stati giorni inutili.

Perché dopo il primo momento di scontro e rabbia, da parte dei volontari, ecco un susseguirsi di incontri tra le parti. Non solo per chiarire le proprie posizioni, ma per rivedere ruoli e strategie nella lotta contro il fuoco.

Così i volontari antincendio di molti Comuni liguri si attivano per costituire il primo coordinamento regionale Aib. Certo non è interamente rappresentativo di tutte le squadre antincendio presenti sul territorio, ma senza un primo nucleo per dare forza agli oltre 4 mila iscritti nei ruoli delle numerose associazioni liguri. Su un aspetto, comunque, tutti sono d'accordo: concordare la rinuncia al compenso e al pagamento della prestazione e a ciascuno volontario. Una condizione questa, richiesta a gran voce dai volontari liguri. Magari cercando di attuare

quanto già avviene per i militi della Cri e delle pubbliche assistenze, attraverso una convenzione da stipulare con la Regione.

Purtroppo non è così facile raggiungere lo scopo. Occorrono interventi diretti per modificare le leggi attuali. Non dimentichiamo che in proposito esiste una netta distinzione: gli Aib e le altre organizzazioni. Infatti la legge attuale sul volontariato prevede l'iscrizione agli appositi elenchi nazionali e regionali, per quanti svolgono opera di aiuto sociale dietro compenso. Una incongruenza questa che renderà senz'altro tutto più complicato e difficile per gli Aib liguri. Il merito non si è solo parlato di rinuncia ai soldi. L'occasione era troppo ghiotta per non affrontare gli innumerevoli problemi del pianista incendi. E di questa opportunità si deve dare atto al Comune di Savona, che con intuito e capacità organizzativa ha saputo gestire e formulare ipotesi ai tanti argomenti affrontati, compresa la visione del disegno della legge della Regione Piemonte sugli incendi. Dove si parla di convenzioni con le organizzazioni di volontariato e il spazio nell'attività degli Aib in modo anche la prevenzione e l'avvicinamento.

Michele Costantini

Stop ad alcuni lavori per non intasare ancora la circolazione

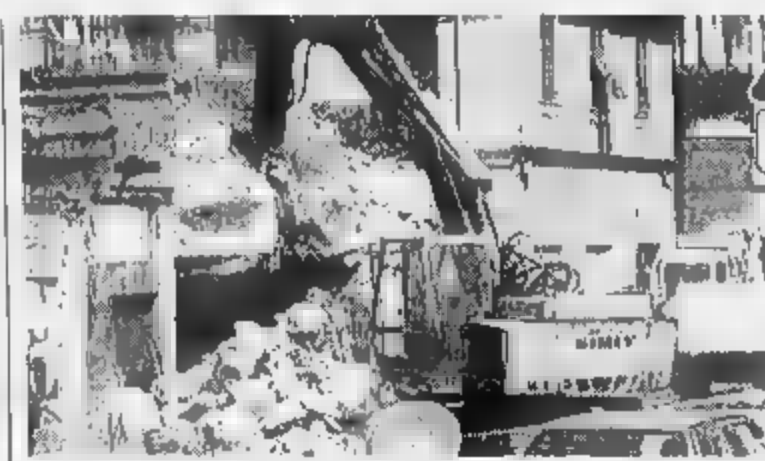
## Un Natale con meno disagi ma arriva l'isola pedonale

SAVONA. Il Comune sta già studiando le contromisure per garantire agli automobilisti savonesi un Natale senza troppi disagi. Per questo le annunciate novità del piano del traffico altereranno con tutta probabilità a dopo le feste.

Sarà rinviata la demolizione del ponte ferroviario di Luigi Corsi, come sarà rinviata anche l'installazione dei cosiddetti semafori intelligenti tra via Giaccherio e Mazzini, tra via Montemonte e via Corsi, tra via Giuria e via Gramsci e tra corso Vigliani e corso Terdy e Bench. Cinque semafori per un costo complessivo di 270 milioni.

Si farà invece entro Natale, salvo ripensamenti, il contestato ampliamento dell'isola pedonale. La zona blu verrà ulteriormente estesa da piazza Sisto IV a corso Italia e via Verzellino, via Ratti e via Astengo.

Dice il comandante dei vigili urbani, Sergio Ratto: «Il nostro obiettivo principale è ridurre al minimo i disagi per gli automobilisti durante le festività natalizie. Stiamo cercando di accelerare i lavori dell'Italgas in via Padovana per ripristinare la circolazione a senso unico in via Mignone, mentre saremo costretti a rinviare l'intervento di demolizione del ponte delle Fe in via Luigi Corsi».



Un momento della demolizione del ponte di corso Mazzini a Savona

Un sopralluogo ha evidenziato infatti una serie di problemi

dovuti alla vicinanza delle case, che potrebbe rendere particolarmente lunga la demolizione. «Non possiamo correre il rischio di ritardi come è avvenuto in corso Vigliani, dove è prevista una settimana di chiusura e i lavori invece sono terminati dopo un mese», sostengono in Comune.

(p. p.)

Inchiesta della magistratura savonese in collaborazione con il commissariato di Alassio

## Spie, telefoni e massoneria deviana

Adesso si cerca di far luce su una serie di intercettazioni abusive a danno di personaggi di spicco della Riviera. Nel mirino sono finiti i telefoni di professionisti e imprenditori legati ad alcune logge

ALASSIO. Servizi segreti, massoneria deviana, intercettazioni telefoniche abusive: attorno a questi tre elementi si sta sviluppando una delicatissima inchiesta giudiziaria portata avanti dalla magistratura savonese in collaborazione con gli uomini del commissariato di Alassio. Un'inchiesta che, secondo i primi accertamenti, coinvolgerebbe nomi di spicco della Riviera ed esponenti di primo piano del Sismi, il servizio segreto militare. Non si tratterebbe dell'attuale gestione del Sismi, ma di quella precedente, quando a comandare gli Odi era l'ammiraglio Fulvio Martini.

L'indagine, condotta dal sostituto procuratore della Repubblica Savona Alberto Landolfi, è stata aperta qualche tempo fa. Si spiegherebbe così la presenza a palazzo di giustizia dei due funzionari del Sismi, esperti in apparecchiature telefoniche, ascoltati e testimoni del giudice savonese all'istituto dell'estate. In un primo momento sembrava che i due fossero stati ascoltati nell'am-

## CELLE LIGURE

## Auto distrutte dai teppisti

CELLE L. Raid teppistico sabato notte nel quartiere dei Piani. Malviventi non ancora identificati sono usciti dalla discoteca e dal bar della zona e hanno preso d'assalto le auto parcheggiate dei residenti. A colpi hanno distrutto numerose portiere. Con spranghe e bastoni hanno rotto i vetri dei finestrini e gli specchietti retrovisori esterni. Sono state risparmiate le auto di fuori provincia. I carabinieri, che stanno conducendo le indagini, sospettano che si tratti di gruppi organizzati di giovanotti genovesi che al sabato scelgono le località rivierasche per dare libero sfogo ad aggressività immotivate. I danni del gesto vandalico ammontano, secondo una stima approssimativa, a decine di milioni. I proprietari delle vetture danneggiate hanno già presentato denuncia contro ignoti nella speranza di riuscire ad ottenere, dalle assicurazioni, il risarcimento dei danni subiti.

(a. a.)

buto di un'inchiesta sull'acquisto di apparati radiofonici destinati ad una base militare savonese e mai entrati in funzione ma, invece, la loro deposizione tecnica potrebbe essere utile a far luce sulle intercettazioni abusive.

Vittime degli ascolti illegali sarebbero persone legate, a va-

rio titolo, alle logge massoniche deviate. La vicenda viene dagli incontri avuti dagli investigatori del commissariato di Alassio con il giudice Agostino Cordova, attuale procuratore della Repubblica a Napoli, per anni, sua precedente sede di Palmi, impegnato in una difficile inchiesta sulla mafia, ma-

soneria deviana e malaffare. Impossibile, al momento, sapere chi sono i personaggi che avevano i telefoni controllati. Circolano, come ipotesi, i nomi di professionisti e imprenditori già finiti in passato al mirino di indagini per i loro rapporti disinvolti con esponenti della malavita organizzata, quella in giacca e cravatta capace di essere, attraverso società finanziarie e immobiliari, decine di miliardi provenienti da affari illeciti pronti ad essere investiti in Riviera.

Evidentemente gli Odi pensavano di ricavare informazioni preziose ascoltando le telefonate ma, visto che le intercettazioni non erano state autorizzate dai giudici, le notizie non servivano per istruire processi. Come potessero essere utilizzate le informazioni e perché sarebbero state effettuate, restano misteri che l'inchiesta dovrà chiarire. Un compito non facile visto la spessa cortina di riservatezza che i servizi segreti costruiscono quando i giudici indagano.

(a. p.)

MA NEL SUO PROGRAMMA PREFERISCE FARE IL SINGLE  
MONICA IN TIVO' DECOLLO SOLO!



Una pagina dell'ultimo numero di «Novella 2000» con il servizio su Monica-Nikla

La «madrilena» Monica Noriga è in realtà Nikla Vallega: il settimanale ha già pubblicato tre servizi su di lei

## E' di Valleggia la «spagnola» nuova fiamma di Funari

### Fotografata «Novella 2000» in compagnia del popolare presentatore tv

SAVONA. La love-story ha fatto capolino, tanto di servizi fotografici, sul principe di servizi settimanali «acchiappa Vip». A febbraio, e soprattutto lui, Gianfranco Funari, 51 anni, ritornato quest'anno alla Fininvest di Berlusconi, è subito con successo, dopo un anno di esilio (doloroso) su un circuito di televisioni locali.

Secondo «Novella 2000», settimanale specializzato nello scoop rosa, il discusso Funari avrebbe un nuovo amore: Monica Noriga, 19 anni, madrilenne, rappresentante della Spagna a Miss Universo, arrivata in Italia a cercare fortuna nel mondo dello spettacolo.

A Savona e nei dintorni, però, il servizio fotografico vede il popolare presentatore accanto alla ragazza. Il motivo? Non tanto per la differenza d'età dei due, ma perché la giovane madrilenne altri non è che Nikla

Vallega, 22 anni, abitante a Valleggia di Quillano, dove tutti, ovviamente, la conoscono molto bene.

Nikla, in effetti, avrebbe una manciata in più di anni rispetto a quella dichiarata da Monica, ma, resta, tutto tondo. Ben dotata, bruna, l'intelligenza di sfondare nel mondo dello spettacolo.

E poi Funari, che nel servizio «Novella 2000» si dice abbia notato Monica-Nikla proprio grazie ad una fotografia pubblicata qualche settimana fa sul settimanale, la Liguria ha un rapporto antico. A Boissano, infatti, possiede una splendida villa che frequenta in estate e non appena è libero dagli impegni di lavoro, la maggior parte delle sue trasmissioni sta alle ombre di ideate proprio qui, all'ombra degli olivi della Val Varatolla, dove ha ricevuto anche qualche riconoscimento.

Il servizio di «Novella 2000»

è ambientato all'aeroporto milanese della Malpensa. La fotografia è Gianfranco Funari e Monica-Nikla all'arrivo all'aeroporto mentre sono in attesa dell'aereo che li porterà a Roma.

Le didascalie spiegano anche che al momento il sodalizio tra i due è soltanto affettivo. Non si separano mai, ma solo nella vita privata. Per la sua trasmissione, infatti, Gianfranco Funari non ha voluto presenze femminili, né sul set, né dietro le quinte. E anche la stessa didascalia Monica-Nikla per diventare la hostess del programma è stata bocciata.

Nikla, d'altronde, non è certamente nuova a cose di questo genere. È già apparsa senza velo in un servizio Playmen, ha all'attivo una burrascosa partecipazione al Maurizio Costanzo Show ed è apparsa, sempre con Funari, su altri due numeri di «Novella 2000».

(s. p.)



Il numero 41 di «Novella 2000» aveva già raccontato una puntata della love-story



**LE PROSPETTIVE  
DEGLI OPERATORI  
DEL TURISMO**

Siglata l'intesa dopo anni di contrasti: nel mirino viabilità, spiagge, pulizia e centro storico

## Gli albergatori: ecco la cura per Sanremo

Lettera agli aspiranti sindaci sulle opere prioritarie

**SANREMO.** Tutti d'accordo. Una volta tanto gli albergatori di Sanremo, così divisi da aver dato vita a tre diverse associazioni di categoria, si sono trovati schierati su un unico fronte, decisi a far sentire la propria voce ai sette candidati sindaci in corsa per la poltrona più prestigiosa di Palazzo Bellevue.

Associazione albergatori, Fedoralberghi e settore «Alberghi» dell'Associazione commercianti, si sono riuniti, hanno radiografato il difficile momento che la città sta attraversando - soprattutto dal punto di vista turistico - e, alla fine, hanno raggiunto un'intesa. D'accordo, in linea di massima, anche con le organizzazioni sindacali, i proprietari di hotels, alberghi, pensioni e locande hanno sottoscritto un documento che si potrebbe definire la «Charta» delle priorità. Contiene l'elenco di tutti gli interventi che il Comune dovrà affrontare per restituire alla città il prestigio di un tempo neppure troppo lontano.

Massimo riserbo degli albergatori sui contenuti della lettera al sindaco. «Per una questione di correttezza» dice Dario Valle, presidente della Fedoralberghi. E spiega: «Primo di renderla pubblica vogliamo inviarla ai sette candidati sindaci e aprire con loro un dibattito per avere precise garanzie circa la loro reale intenzione di prendere in considerazione le nostre richieste».

Ma qualcosa è filtrato, soprattutto per quanto concerne le grandi opere rimaste ferme al palo o realizzate soltanto a metà. Associazione albergatori, Fedoralberghi e il settore «Alberghi» dell'Associazione commercianti, con l'appoggio del nuovo organismo di coordinamento - la Confederazione degli albergatori - hanno puntato tutto su pulizia della città, viabilità, sistemazione delle spiagge, risanamento del centro storico. In breve: nel rilancio del settore turistico, oggi assillato e, apparentemente, senza domani.

Uno spazio di riguardo, nella «Charta» delle priorità è stato riservato al completamento delle grandi opere, iniziate e non portate a termine. Davanti a tutte l'Aurelia bis, la grande strada «corridore» ferma dall'agosto del '92 in Valle Armea di fronte al cimitero. Non chiedono, gli albergatori, perché il tracollo della superstrada è stato disegnato fra le tombe, lasciando ai giudici «fare luce sull'incredibile vicenda. Invece, però, il completamento dell'opera. Nient'altro. Se, poi, dovranno scattare le manette, ben vengano.

Fra le opere lasciate a metà che hanno trasformato Sanremo in una «città dimezzata», figura anche il lungomare delle Nazioni, la passeggiata che avrebbe dovuto collegare la zona portuale con le spiagge dell'imperatrice, senza mai sul centro.

Due le richieste espressamente legate all'organizzazione



Le spiagge sono al centro delle richieste d'intervento formulate dagli albergatori finalmente uniti (Foto: Massimo Gatti)

ne congressi che gli albergatori sottopongono ai futuri amministratori, ricordando che la politica congressuale è «salvare» più un albergo dalla bancarotta. In primo luogo ribadiscono la necessità di continuare a erogare i fondi alla «Sanremo Congress» per metterla in condizione di continuare con l'organizzazione di convegni, simposi, tavole rotonde. Poi avanzano una proposta al casinò: «Deve realizzare una

sala per banchetti in grado di ospitare almeno seicento persone, in modo da poter organizzare riunioni conviviali e pranzi sociali sotto un unico tetto».

Su questo punto gli albergatori non si sono trovati d'accordo con i sindacalisti presenti alle riunioni (Carnia, Uil, Bordini, Cgil, Ruffoni, Cisl): un maggiore utilizzo degli extracomunitari, all'interno delle aziende. «Con tutti i disoccupati sanremesi che fanno la coda all'Offi-

di collocamento, ci sembra il meno opportuno aumentare l'apertura verso la mano d'opera proveniente dal Terzo mondo» hanno evidenziato molti proprietari di alberghi nel corso delle riunioni.

Il documento, completato in tutte le sue parti, verrà trasmesso ai sette candidati sindaci in corsa per le amministrative del 21 novembre.

Gian Morelli

### Rovere e i suoi concorrenti

C'è Fornasero nella «squadra» in corsa per Palazzo Bellevue

**SANREMO.** Vittorio Rovere, candidato sindaco dell'Unione di Centro, durante la tavola rotonda a La Stampa era impegnato a rendere pubblici i nomi degli aspiranti sindaci. Ha mantenuto fede all'impegno comunicando la «sua» squadra: Aldo Fornasero, assessore Res, dc, agli Affari istituzionali ed al Personale; Nicola Lanteri, commercialista, dc, assessore al Bilancio e Finanze; Marco Gavino, architetto, dc, assessore al Territorio; Silvana Modona Etoschi, impiegata, dc, assessore ai Servizi sociali; Pasquale Curcio, psi, dipendente delle Poste, al Patrimonio; Ezio Ricolfi, medico pediatra (vicino alle dc), assessore alle Attività economiche.

Dei sei prescelti soltanto uno è parte del disciolto Consiglio comunale: è Aldo Fornasero, capogruppo delle dc. La sua candidatura è la conferma della presenza (ma negata, peraltro) dietro le quinte della lista di

Rovere della corrente dc «Solidarietà», cui fanno parte Bruno Giri, Napoleone Cavallero, Agostino Carnevale e lo stesso Fornasero.

In caso di vittoria dell'Unione di Centro al ballottaggio, sarebbero almeno due i ritorni a Palazzo Bellevue: Rovere e Fornasero. Senza dimenticare Alfredo Manelli, ex assessore ex capogruppo psi, una delle figure di spicco della lista che ha abbracciato le forze democratiche moderate, laiche e cattoliche e che, nella tradizione cristiana, vuole opporsi agli estremismi sia federalisti e separatisti della Lega Nord che agli estremismi integralisti della sinistra. Degli altri sei candidati, fino ad ora soltanto Sandro Grappiolo (Operazione Sanremo mani pulite) ha indicato i nomi degli assessori: cinque su sei. Sono: Mario Carrese (Finanze); Giorgio Quilici (Servizi sociali); Francesco Castagnino (Edilizia); Rossana Artale Santavice (Turismo e manifesta-



Vittorio Rovere, dell'Unione di Centro

zioni); Walter Damì (Patrimonio).

In entrambe le proposte di giunta figura una presenza femminile.

Gli altri candidati sindaci hanno annunciato che scopriranno le loro carte prima del ballottaggio. Unica eccezione Adriano Battistotti, candidato dei Popolari per Sanremo (ex dc) che comunicherà soltanto una parte dei nomi.

[g. p. m.]

### L'incidente in porto

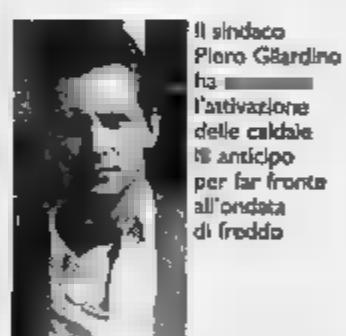
Grave il velista ferito al capo del boma

**S. STEFANO AL MARE.** Restano gravi le condizioni di Giovanni Paletto, 32 anni, di Chiavari (Torino), rimasto ferito sabato in un incidente avvenuto a bordo di una barca a vela che si apprestava a salpare dall'approdo turistico di Marina degli Aregui. Il velista piemontese è ancora ricoverato in stato di coma nel reparto di Terapia intensiva dell'ospedale «Santa Corona» di Pietra Ligure. Oggi, i medici si pronunceranno sull'eventualità di sottoporlo a un intervento chirurgico per rimuovere l'emorragia cerebrale provocata dal trauma.

Giovanni Paletto, secondo la ricostruzione fatta dai carabinieri, è stato colpito alla testa dal boma dell'imbarcazione spostato da un improvviso colpo di vento. Soccorso dalla Croce Rossa «Villaregia» era stato trasportato all'ospedale di Sanremo dove, dopo un esame con la tac, i medici hanno deciso di spostare il trasferimento urgente nel reparto specialistico di Pietra Ligure. [g. ga.]

### Anticipo a Taggia

Si del sindaco all'accensione dei termofori



Il sindaco Piero Giardino ha anticipato l'accensione delle caldaie per far fronte all'ondata di freddo

**TAGGIA.** L'abbassamento della temperatura e l'arrivo del primo freddo ha portato la giunta Taggia a decidere per l'accensione anticipata degli impianti di riscaldamento. Un'ordinanza del sindaco Piero Giardino ha stabilito che, a partire da oggi, si consenta l'attivazione delle caldaie e abitazioni private ed uffici pubblici per un massimo di sei ore giornaliere. Dopo il 14 novembre sarà invece possibile accendere i riscaldamenti in tutto il comprensorio taggese per le 10 ore previste dalla normativa vigente. [g. ga.]

### Pratiche nautiche

La Capitaneria cambia orari degli uffici

**SANREMO.** Nuovo orario di apertura al pubblico per la Capitaneria di porto. Gli uffici della guardia costiera, durante il mese di novembre, sono aperti dalle 10,30 alle 12,30 nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì. Apertura anche al pomeriggio, dalle 15 alle 16, limitatamente al giovedì. Resterà invece chiuso per l'intera giornata di sabato il servizio di sportello per pesca, demanio, patenti da diporto, proprietà navale e contenziosi. Per le pratiche urgenti, la Capitaneria sarà disponibile ogni giorno, dalle 18 alle 20. In particolare, per imbarchi, sbarchi, contratti di arruolamento, dichiarazioni di eventi straordinari, provviste di bordo.

Servizio assicurato a qualunque ora, invece, per le situazioni di emergenza: soccorsi, inquinamento e attività di polizia. I nuovi orari, che sono stati introdotti a titolo sperimentale, per lo scarso personale disponibile, potranno essere confermati o modificati nei prossimi giorni. [m. p.]

### Polemiche sul servizio di assistenza degli anziani, una replica

«Caso Arciere», il sindacato accusa i vertici della coop

Nella battaglia legale tra Comune e Cooperativa «L'Arciere» per l'assistenza domiciliare degli anziani (al centro del contenzioso il pagamento delle ore di prestazione computate come straordinario), si inserisce la Camera di Lavoro, che denuncia i problemi contrattuali delle addette al servizio, una ventina in tutto. «Di fatto sono socie della cooperativa, ma in pratica hanno voce in capitolo nelle decisioni della stessa. In più, hanno stipendi addirittura inferiori a quelle delle colf: 6.600 lire l'ora lorda, circa 4.300 nette. Tutto questo mentre i responsabili dell'Arciere battono sul Comune, affermano alla Cgil d'Imperia, dove promettono interventi sul



Molti gli anziani bisognosi di assistenza

La cooperativa respinge le accuse a replica alla decisione del commissario straordinario comunale Elio Priore di presentare opposizione al decreto del tribunale di Vercelli per il pagamento dei 194 milioni di ore lavorative «surplus» maturate nel primo '93 (il Co-

to e diretto personalmente dalla cooperativa L'Arciere è svolto secondo le indicazioni dei responsabili comunali. E fino ad oggi, il compito è stato assolto senza che nessuna mancanza sia stata rilevata dai responsabili dell'amministrazione. Non sussistono, quindi, validi motivi alla richiesta comunale di rettificare il corrispettivo di aggiudicazione». «Noi», una lettera a La Stampa, il responsabile del settore assistenza della cooperativa, Carlo Borrelli, E aggiunge: «Non può non far riflettere questa particolare attenzione su un appalto regolarmente vinto dalla cooperativa L'Arciere quando negli ultimi nove anni il medesimo servizio è stato soggetto ad assegnazioni a trattativa privata ed a proroghe».

Palazzo Bellevue, che, nel '93, spenderà circa 570 milioni per assistere gli anziani bisognosi, ha avviato comunque un'indagine sui cartellini delle prestazioni orarie delle operatrici della cooperativa, il cui contratto scade a fine anno. [g. mi.]

Finanziati i nuovi interventi di tre équipe internazionali di archeologi: necropoli, fossili e reperti di tremila anni fa

## Nell'entroterra sulle tracce dell'uomo preistorico

Campagne di scavo a Triora e Pian del Re, ricerche anche nella grotta dell'Arma



Una ricerca in corso: per gli interventi Sanremo ha stanziato 50 milioni

**SANREMO.** Non sarà un Jurassic Park. Ma nuove scoperte e ricerche avvincenti mancheranno lo stesso, alla campagna di studi in fase di decollo sulla preistoria di Sanremo e dintorni. Il progetto può già contare sulla stanziamento di 50 milioni, stabilito dal Comune per tre iniziative. La prima: un intenso piano di scavi nel giacimento paleolitico della Madonna dell'Arma. La seconda: una caccia ai reperti dell'era del bronzo, nella necropoli a tumuli del Pian del Re. Infine, il terzo: l'intervento di recupero di una caverna sepolcrale nella zona di Triora, conosciuta col nome sinistro di Buco di Diavolo.

Sarà un professore francese, il celebre paleontologo parigino Henry de Lumley, a dirigere le operazioni alla grotta dell'Arma. Il programma degli specialisti alla ricerca di testimonianze di centomila anni fa (è la

quarta «incursione» di studiosi, nella zona) prevede la partecipazione di diversi istituti scientifici italiani e francesi. Nessun intervento esterno, invece, per gli scavi a Pian del Re (età del bronzo recente, tremila o quattromila anni fa), dove l'intero piano di ricerche è affidato all'équipe del museo civico di Sanremo, diretto da Massimo Ricci e alla sua «puntata» nell'area ad alto interesse archeologico.

Scendo in campo, infine, la Soprintendenza genovese - con l'ispettore Angela Del Lucchese - per collaborare all'impresa sulle alture della Valle Argentea: lo studio approfondito del Buco del Diavolo, tracce umane di tremila anni fa, venute alla luce in condizioni con le ricerche degli anni scorsi.

Il progetto su tre fronti (e i 50 milioni stanziati dal delibera del commissario prefettizio) è

l'ultimo atto di una trapiata burocratica cominciata in aprile. E' il periodo in cui l'Istituto internazionale di studi liguri si fa avanti con la richiesta del fondo. A giugno, il ministro Ronchey comunica di aver rinnovato la concessione di ricerca. Lo scavo nel giacimento paleolitico della grotta dell'Arma (intervento già avviato nell'82), tra agosto e settembre anche le tappe dell'iter comunale vengono superate. Ora, non resta che attendere il via ai lavori. Venticinque milioni sono stati anticipati, all'atto della deliberazione, all'Istituto di studi liguri. Il Comune sarà consegnato durante gli scavi, quando probabilmente saranno già affiorati i resti dei millenni passati. Il Comune, intanto, prescrive il massimo rigore in materia contabile: si raccomanda di allegare ai rendiconti su fossili e scheletri, fatture, scontrini e ricevute fiscali. [m. p.]

### DALLA CITTA'

#### RISSE

Intervento dei carabinieri a Ospedaletti

Due giovani sono stati denunciati per ubriachezza molesta e rissa dai carabinieri di Ospedaletti intervenuti sabato notte a Coldiretti. La coppia, della quale non sono state rese note le generalità, aveva iniziato una lite per futili motivi, quando improvvisamente la discussione si è allargata anche ad altre persone. [g. ga.]

#### Scontro in località Vesca: feriti quattro ragazzi

Nuovi elementi affiorano dagli accertamenti sull'incidente: l'altro sera sull'Aurelia, in località Vesca. Nello scontro tra una A112, una Polo e una terza auto, sono rimasti feriti 4 ragazzi. I più gravi, tra gli occupanti delle auto gravemente danneggiate, sono: Calogero De Naro (46 anni) e Nicola Greco, entrambi di Sanremo, che hanno riportato fratture alle gambe. [m. p.]

#### Rallentamenti sulla strada di S. Romolo

Traffico a rilento, domenica pomeriggio, sulla strada tra San Romolo e Balardo a causa delle prove speciali per la 47 edizione della «Due Valli»: gara di motociclismo enduro valida per i campionati italiani di categoria. L'afflusso di centinaia di automobili di tifosi hanno pressoché paralizzato la circolazione. [m. p.]

#### INDAGINI

Furti di motorini, intensificati i controlli

Raffica di accertamenti sul fronte dei furti di motorini. In seguito alle denunce dei proprietari di ciclomotori trafugati, le forze dell'ordine hanno intensificato i controlli nella via centro con fido elenco di numeri di targa segnalati. [m. p.]



# LA STAMPA



REGIONE PIEMONTE  
ASSESSORATO PARCHI

PIEMONTE  
PARCHI



COORDINAMENTO  
NAZIONALE PARCHI  
E DELLE RISERVE NATURALI

# .....TRACCE.....

CON IL PATROCINIO DEL MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

**Un grande concorso aperto  
a tutti. Studenti e non  
studenti. Da soli o in gruppo.**

Tracce (segni, impronte,  
scritte) di animali o di  
persone, naturali o umane,  
tracce reali o immaginarie,  
in un parco naturale  
o nell'ambiente in cui si vive  
ogni giorno, per costruire  
insieme un grande atlante  
di luoghi reali e sognati.  
Tracce da rappresentare con  
foto, disegni, carte, mappe,  
plastici, calchi, giochi, video,  
software o con qualsiasi  
altra tecnica.

## MIGLIAIA DI PREMI

Per i lavori migliori (o a  
estrazione fra tutti i partecipanti):  
una stazione multimediale, PC,  
Notebook, Mountain bike offerti da  
**SuperComputer**,  
Zaini, tende, sacchiletto,  
videocassette, portafogli offerti da  
**Ferrino**,  
Voli destinazione Europa/  
Mediterraneo  
offerti da

NOUVELLES  
FRONTIÈRES

in collaborazione con

**école**  
libro per l'educazione



Informati subito, compilando il coupon  
pubblicato qui a fianco.  
Ai primi 2000 richiedenti verrà inviato  
in dono **Le vite, di D. H. Lawrence**,  
**Attenborough**, successivi 2500  
**tracce degli animali**.  
Fra le richieste pervenute  
inoltre sorteggiate 1 copia **Grande  
Enciclopedia Agostini** (22  
volumi) e 500 copie del **Atlante  
d'Europa Agostini**.  
I volumi offerti.

ISTITUTO GEOGRAFICO  
ITALIANO

I lavori devono essere inviati  
entro il 15 dicembre 1993.

## INFORMAZIONI

Tel./Fax 011. 545567 (24h)

Per ricevere ulteriori informazioni  
ritagliare il coupon e inviarlo a:  
**école - Concorso Tracce**  
via S. Francesco d'Assisi, 3  
10122 Torino

Desidero ricevere, gratuitamente e senza impegno, maggiori  
informazioni sul "TRACCE"

NOME \_\_\_\_\_  
COGNOME \_\_\_\_\_  
INDIRIZZO \_\_\_\_\_  
PV \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_ TEL \_\_\_\_\_ FAX \_\_\_\_\_  
SCUOLA \_\_\_\_\_  
INDIRIZZO \_\_\_\_\_  
PV \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_ TEL \_\_\_\_\_ FAX \_\_\_\_\_



TENDE · ZAINI · SACCHILETTO







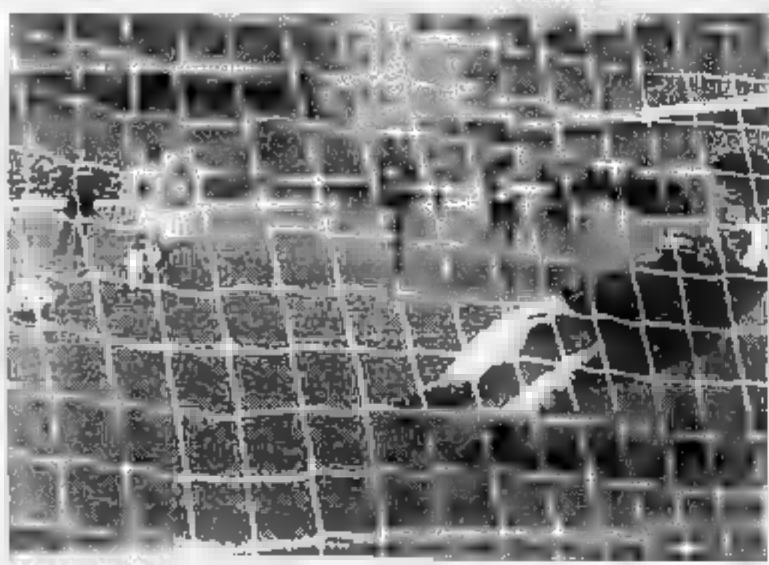


## La gran domenica della Samp, e soprattutto di Ruud Gullit

# E l'eroe dalle treccine nere spedì il Diavolo all'inferno

GENOVA. Ieri, giorno dei Santi, era una delle feste più importanti di Genova: una buona occasione perché in tutti gli oltre club blucerchiati si festeggiasse fino a tardi questa Sampdoria da primato. A Sampierdarena e in tutti i centri del Ponente bandiere alle finestre, antenastri nei bar a sotto i portici. Orgoglio e compostezza. Lo stile del Nostro. La pioggia non ha tenuto in casa chi voleva commentare in compagnia le avventure di questa squadra che forse — volta era «bella ad incompiuta», che ora è una delle più splendide realtà del calcio italiano.

È un successo, quello blucerchiato, quello dalla routine del campionato per rappresentare la svolta di cui si è tanto parlato e che tanto era attesa. Contro il Milan, la Samp ha ridato il torneo, gli ha dato un volto più umano: è poco conto aver ricacciato il Diavolo, dopo due predomini, nella sua tana. Il giorno dopo, calata la tensione, Eriksson torna a elogiare, soprattutto il carattere dei suoi: «Rimontare due gol al Milan è la gara vuol dire lucidità, nervi a posto, fisico perfetto, tanta grinta. Tante volte abbiamo rimontato, passando da primo tempo nebbioso a una ripresa esaltante, ma domenica è stata rimonta favolosa». Naturalmente, la grande



Mancini del dischetto agguanta il Milan: è uno dei momenti-chiave di domenica

giornata di Ruud Gullit, l'eroe di Marassi: un gol stupendo gli assist per gli altri due. Calza a pennello una vecchia definizione di Boskov: «Gullit? Come cervo che esce da foresta». Se il Milan non è più quello dello scorso anno, qualcosa si è rotto nel giocattolo di Berlusconi: una delle principali è certamente quella di aver dato via Gullit, ritenendolo fisicamente finito. Anche una vittoria della tattica: lanci lunghi, scavalcare l'attento centrocampista rossoneri, cercare chi poteva

la palla in. Questa è la chiave lettura dell'affermazione blucerchiata. L'unico doloroso rimpianto è che Mantovani, che questa squadra ha pazientemente costruito, non abbia visto la vittoria più bella. Oggi gli sguardi di tutta l'Italia calcistica si rivolgono alla Sampdoria che ha tolto al Milan la lampada di Aladino. Forse anche della pioggia, non ci sono stati cortei di esultanza. Ma qualche bizzarra, sì. Un assicuratore, tifoso genovese che aveva scommesso sul

allenista, ha pagato; ha dovuto tuffarsi nella vasca di piazza De Ferrari vestito di tutto punto, e un più si è buttato nella multa di un vigile urbano. Il raffreddore, forse, sarà già arrivato. Tanto è maggiore la gioia quanto disastroso il Genoa, seppellito da 4 gol della Juventus. Resiste il campanile, che rimane una delle forze del calcio: la Sampdoria che guarda dalla vetta i cugini umiliati, è un'altra sottile soddisfazione del popolo blucerchiato.

Genoa: per Maselli resta, ma il Grifone — dovesse far risultato domenica a Udine — sono pronti Franco Scoglio (al per cento) e Boskov (10 per cento). Si raccolgono intanto reazioni stupefatte ed ironiche alla rabbia di Fabio Capello che ha parlato di 3 gol tutti irregolari. Che il Milan non sappia proprio perdere? Né convince chi parla

incidente di percorso, di giornata rossonera sfortunata. «La verità è che abbiamo sotto il Milan per tutta la ripresa, certi isterismi rossoneri fanno solo penna», il commento di Giancarlo Doria, blucerchiato da 40 anni. E il padre agostiniano Mario Galli, che celebra il rito funebre di Mantovani: «Forse quello che dico non è troppo cristiano», Gullit, con il suo ceffone al passato, questa vendetta proprio la meritava.

Coppini



Ruud Gullit festeggia il suo gol che ha dato alla Sampdoria la vittoria sul Milan e il primato in classifica. L'eroe di Marassi ha mandato in visibilia i tifosi

## Ma chi tura le falle sul «relitto» Genoa?

**I tifosi si scatenano contro Spinelli e la squadra nel momento in cui bisognerebbe restare uniti**

Fosse un funzionario di una qualche ditta, questo Genoa, il capo lo manderebbe per quindici giorni in montagna. A ossigenarsi, a smaltire lo stress, ricaricarsi la pile. Ma è una squadra calcio, questo benedetto Grifo. Una squadra quasi costantemente sull'orlo di crisi, nervi, decanni o forse da sempre. Una centomila dello psicanalista? Sì, magari Sigmund Freud si scoprirebbe grande allenatore. Probabilmente, ma è solo una battuta, è predisposizione

per la tattica «a uomo». Bando agli scherzi, ché scherzare c'è poco. Il Genoa davanti alla Juve è stato abballottato, sbalordito ed umiliato. Comprendibili i malumori verso l'arbitro Boggi, tutto scemato solo uno dei tanti lacché vestiti di nero così rigorosi contro le «piccole» e più permissivi verso chi è ricco di assi. Ma a far paura non è lo 0-4 di Torino: la squadra è a tocchi nel morale e forse anche nel fisico, è spesso e spesso nemmeno tampona, assomiglia

vecchio relitto. Com'è strano il calcio. Pensate se Neppi non si fosse mangiato l'1-1 col Milan. E Pelre — non avesse fatto «scoppe» sull'1-1 a Parma. E se avessero dato a Skuhravy il gol al 90' con la Reggiana, a l'arbitro? L'altra rete allo scadere? Murgia contro Piacenza? Sì, chiaro: stiamo giocando ai «ma». Forse non resta altro da fare, oggi come oggi. Però nessuno può negare che il calcio è fatto di episodi. E che di recente non se n'è visto uno minimamente a favore al Genoa.

E poi, andiamo pure a far le pulci a Spinelli. Accusiamolo di aver ceduto Eranio Panucci, Fortunato e Aguilera. Però attenti: quando il presidente mostra cifre degli incassi, non dà i numeri. Li ricorda soltanto. E quelli sono difficili da contestare, esattamente come quelli di una classifica spaventosa. Oggi il tifo invoca il Pato: vabbè, il ricordo è struggente. Però sei mesi fa a Marassi, la Nord lo seppelliva di fischi: allora? In gradinata si può anche seppellire e resuscitare: è mito in quattro o quatt'otto, quando si dirige una società non è semplice.

Spinelli non è Mantovani: ha la consapevolezza ed il buon gusto di ammettere che non lo sarà mai. Inutile gelosi o irritati. E va anche detto che a Mantovani non è mai restato gli zebecchi: si è venduto Vialli e Pari e Dossena, ha lasciato partire Boskov e Cereso. Eranio gli eroi dello scudetto, i fratelli della Sud, mica balle. Qualcuno si è permesso di issare striscioni o far casino l'anno scorso, quando la banda Eriksson tracheggiava alla meno peggio? Sputare Spinelli e assaltare il pullman della squadra serve a tubo. Peggio: serve a prenotare epiche sfide con la Fidelis Andria o il Ravenna. Se poi qualcuno a luglio tentava che Cremenese o Piacenza fossero più competitive del Genoa, elzi la mano. Se in buona fede a ha testimoni, prenoti l'eredità. Giucas Casella.

Roberto Baglietto

Savona per la terza volta sconfitto in casa dopo un'altra partita stregata, eppure la vetta della classifica resta ■ soli tre punti

## Della Bianchina e la «maledizione del Bacigalupo»

**Il tecnico impreca: «Con un pizzico di sfortuna in meno saremmo primi»**

SAVONA. Mauro Della Bianchina è amareggiato. Questa volta il tecnico del Savona non c'è l'ha con la squadra, ma con il risultato. I due punti che la Colligiana ha strappato al Bacigalupo, sono pesanti per il Savona che con questa sconfitta completa un tris negativo in casa. Dopo Moncalieri e Rapallo, anche la squadra toscana, il minimo sforzo, è riuscita a incamerare due punti importanti. Della Bianchina non si dà pace. L'assenza di Pilleddu e il mancato accordo con Ferrara, che avrebbe dovuto dovuto firmare per il Savona in settimana, sono stati fondamentali. Il tecnico: «Di Ferrara non parlo. Quando e se la società darà l'autorizzazione a farlo scendere in campo, farò. L'assenza di Pilleddu è stata invece un vitale importanza. Su un terreno così pesante si è sentita la sua mancanza sulle palle alte. Sono dispiaciuto solo per il risultato, ai ragazzi non ho invidia, non rimprovero. Hanno lottato per tutto l'incontro, nessuno è sotto accusa».

## A pagamento tutti i campi della città?

In molti domenica chiesti mai la partita del Savona sia iniziata alle 14,30 o non, come società aveva comunicato, alle 15. I motivi sono legati all'impianto d'illuminazione del «Bacigalupo». I dirigenti del Savona avevano chiesto alla Figs posticipare l'incontro di ora, poi quando venuti a conoscenza che le luci avrebbero potuto non funzionare, han deciso la partita si sarebbe giocata all'orario originariamente stabilito dalla Federazione.

Nuovi dubbi, dunque, legati al «Bacigalupo». Il Savona da anni chiede al Comune di avere gestione l'impianto di via Cadorna, ma per ora tutto è bloccato. Il segretario Ostuni e il presidente

Grenno nei mesi scorsi erano incontrati con l'assessore allo Sport, Varaldo, per cercare di definire la trattativa. Poi tutto è stato rimandato. Il Savona chiede di poter gestire ufficialmente il campo, sulla carta sta già facendo senza convenzione. Ma c'è di più. Oltre alla convenzione, nei giorni il Savona ha chiesto di disporre di altri impianti per gli allenamenti delle proprie squadre. Ed espone la polemica: il Savona, come altre società calcistiche non dalla città, per allenarsi e giocare le gare di calcio, dovrà pagare una quota al Comune. I club non ci stanno: si annuncia battaglia nei confronti dell'amministrazione. (r. p.)

Della Bianchina è comunque certo di una cosa: la squadra c'è. Il gioco che ha espresso contro i toscani è piccolo: i bianconeri hanno impostato bene, colpito due traverse o un palo, costretto gli avversari a due salvataggi sulle linee. Ma non riusciti a sfatare una tradizione, pur recente, che li

vede uscire quasi sempre sconfitti dal terreno di casa. Ci sono, è vero, solo i punti da recuperare sulla coppia Cantamare-Pro Vercelli. E questo fa andare ancor più in bestia l'ex genovese: «Potevamo essere al vertice, invece dobbiamo inseguire. Va bene che l'obiettivo è la salvezza, ma un po' di fortune non l'abbiamo incontrata. Forse, avessimo gestito meglio le gare interne...». Oggi intanto riparte degli allenamenti in vista della trasferta di Torino col Nizza. Dopo il 3-0 inflittogli dai piemontesi in Coppa, il Savona vuole riscattare. Prima dell'allenamento Della Bianchina parlò col d.s.

Roberto Pizzorno

Arcuri. Il tecnico è intenzionato a chiedere un rinforzo, un giovane d'esperienza.

Della Bianchina comunque crede in questo Savona. Conclude il tecnico: «Il torneo è molto equilibrato e sicuro che potremo far bene, disputare un campionato a alta classifica, anche per dare in noi stessi. Voglio dimenticare questo nuovo io interno, è un maledetto destino dover fare brutto figure di fronte al nostro pubblico. Poi una battuta scherzosa, ma troppo: «Visto che in trasferta facciamo risultato, val la pena chiedere giocare sempre lontano. Bacigalupo. Oppure far benedire dal vescovo il campo. Insomma, dovrà ben finire questa tradizione negativa».

Pagelle: Viviani 5,6; Carres 6; Tovani 6,5; Valentini 7; Cardone 5,5 (Zoli 5); Ardolino 6,5; Sole 6; Capurro 6,5; Verdica 7,5; Marco 6 (De Luca 7); Amatruda 6,5. All. Della Bianchina 6.

Roberto Pizzorno



Valentino, tra i migliori domenica

La vittoria di Cuneo rimette i bianconeri in piena corsa per il primato

## Rapallo, adesso per spiccare il volo

### manca soltanto il ritorno di Caresana



Guerra, bravissimo anche come libero

RAPALLO. Vittoria facile facile, per il Rapallo a Cuneo: a confermare, se ce ne fosse bisogno, che la squadra di Mariani può fare un sol boccone di ogni avversario, sempre che abbia voglia e che le condizioni esterne glielo consentano. Il Cuneo è in crisi, privo per l'occasione di Galperini e Rizzieri, ma il secondo tempo dei bianconeri fa loro volta senza Tatti e Alessandro Costal ha cancellato ogni dubbio sulla loro forza.

«Avremmo potuto segnare, con un po' più di precisione e fortuna, altri due o tre gol. — si sbilancia il d.s. Cappelli — La rotte del loro provvisorio vantaggio non ha demoralizzato, anzi ha galvanizzato i ragazzi. Per la prima volta in questo torneo, il Rapallo a rimontare, per la seconda volta si trova a punti dalla vetta. «Inizia una settimana decisiva per noi. — rivela Cappelli — da oggi, 10 si possono tessere nuovi gioca-

tori e cedere i propri, dobbiamo decidere chi resta a chi va; domenica arriva la Pro Vercelli, la più forte e i rivali. Speriamo sia la settimana che porta la notizia tanto attesa».

Carlo Caresana aveva infatti, nelle lettere del mese scorso, manifestato il desiderio di esser di nuovo a Rapallo in tempo per assistere al match con la «Pro». E della presenza del proprietario della Rapallo l'ha sentito estremamente bisogno: i fondi scarseggiano. Cappelli sarà costretto a cedere altri pezzi dopo che il prestito di Dagnino ha procurato il contante per le necessità più urgenti. Tutti? Il profilo una rottura anche Cappelli parla di problemi del giocatore, forse risolvibili.

Pagelle. Pinno 6; Guerra 6,5; Nannipieri 6; Gandolfo 6; Marco Costa 5,5 (Rosati 6,5); Navone 7; Sorrentino 6; Stabile 6; Ferri 6; Scalzi 6,5; Salvi 8. All. Mariani 6,5. (d. s.)

Lo 0-0 di Pietrasanta conferma che il peggio è passato, e mister vuol vedere maggior coraggio

## Rondanini: Sanremese, si può osare di più

**Il tecnico non disprezza il pareggio, ma rimpiange le occasioni**

SANREMO. Bene il risultato. Lo 0-0 conquistato dalla Sanremese a Pietrasanta fa bene alla classifica e alla media inglese. Un punto prezioso, non c'è dubbio. Ma Franco Rondanini, allenatore biancazzurro, è troppo soddisfatto. Anzi, tira le orecchie ai suoi: «Perché la squadra si è accontentata del pareggio quando poteva puntare più in alto. Sia ben chiaro, un punto in trasferta è sempre tanto merita, ma il pareggio mi bene quando arriva dopo aver fatto il possibile per vincere. non quando si gioca solo per cercare il punto. E la Sanremese, domenica a Pietrasanta, si è accontentata troppo», dice vero il tecnico.

Mister Rondanini non boccia completamente la Sanremese: «Ha giocato volentieri e spirito sacrificato. Sotto questo profilo posso rimproverare nulla al mio. Ma non ha saputo osare. Dovevamo giocare venti

metri avanti, invece siamo rimasti indietro forse impressionati dal gioco, smaltito via detto, dal Pietrasanta che dal limite dell'area, con lanci lunghi, saltava sistematicamente il centrocampista e cercava i suoi attaccanti. Certo per giocare bene bisogna essere in due, questo lo capisco, avessimo avuto più coraggio, forse adesso parleremmo di successo in trasferta», aggiunge.

Rimproveri di Rondanini a parte, la Sanremese sembra essersi rimessa in carreggiata. Dopo tre consecutive sconfitte con la batosta di Cuneo di quindici giorni fa, sulla capitalista Pro Vercelli il pareggio di Pietrasanta hanno riportato il sereno. Un pareggio, quello in Toscana, ottenuto tra l'altro senza quattro titolari.

Alle assenze scontate dei due squalificati (Pignani e Caruso) e dell'infortunato Trasatti si era aggiunto in extremis a che il

forfait Luca Moroni rimasto a casa sabato pomeriggio, vittima malenue che l'ha colpito poco prima della partenza. Anche per questo Rondanini ha solo rimproveri da fare ai biancazzurri: «Sul piano agonistico abbiamo affrontato gli avversari molto bene. Ed erano rivali ben più esperti. Mi tolti lo sfizio di controllare le età: complessivamente i toscani avevano 53 anni più di noi. I miei ragazzini, insomma, si sono battuti grande vigore».

Tra domani e dopodomani dovrebbe essere perfezionato il tesseramento di Giorgio Lenta, l'attaccante approdato a Sanremo scorsa settimana. Lenta, cresciuto nella Juventus cui giocò due anni, lo scorso anno alla Pro Vercelli, si sta già allenando coi biancazzurri ma ha ancora qualche problema di posaforma e questo potrebbe ritardare l'esordio. (b. m.)



Il portiere Soncin, domenica imbattuto





# In Eccellenza sbadigli al «Sivori», e nel Lavagna ha esordito il Dagnino dagli infiniti ritorni E' stato il derby dei record al contrario Il Sestri Levante non trova il gol nemmeno su rigore

SAMMARGHERITENSE

## «A Cairo meritavamo i due punti»

S. MARGHERITA. «Se c'era una squadra che doveva uscire dal campo con i due punti, sicuramente la Sestri Levante. Il gol annullato a Fossa, tante occasioni per passare in vantaggio. La Calvaresa ha protestato per un episodio, ma nell'arco dei 90' le uniche migliori le abbiamo avute noi. E non giocando a uomo, come racconta qualcuno. E' pacato il d.s. Schimmenti, senza alcuna vena polemica. La Sestri cresce, negli ultimi dieci giorni ha vinto il gioco alla pratica, conquistando due pareggi in trasferta dopo la sconfitta di Imperia: un tritico quindi da archiviare con un paio di punti, in vista di altri minuti da brivido: Entella in casa e Se-

stese fuori. Con la possibilità di realizzare il colpo, a Cairo, per il gol annullato a Fossa (il pallone avrebbe superato la linea di fondo), ma anche per le occasioni capitate a Biancato, Pastino, lo stesso Fossa. Malsano, senza Spadavecchia e Marchesini, ha optato per una formazione ricca di corsari laterali, cercando di porre la «zona» Orsino. Ben diverso dovrebbe essere l'atteggiamento di domenica prossima, quando al «Broccardo» arriverà l'Entella. Cairo sembra già archiviata, quando il d.s. dice: «Con l'Entella speriamo innanzitutto in un bel'incasso. E' match di cartello, l'occasione per un gioco moderno».

## L'Entella «punta» Ferraris

Potrebbe arrivare l'attaccante che non ha concluso col Savona



Sartorelli aspetta l'attacco di Ferraris

CHIAVARI. Immaginate il colpo offensivo Sallarelli-Ferraris, in alternativa quella Sallarelli-Molinar (quest'ultima voce uscita la settimana scorsa); poi guardate la classifica attuale dell'Entella (terzo posto, a tre punti dalla capolista Sestresel), cominciate pure a sognare. Questa insomma la settimana decisiva, quella che deciderà le sorti dei chiavaresi.

La convincente affermazione sulla Polhas, la seconda doppietta consecutiva di Antonio Sallarelli, isolato al ruolo di capocannoniere dell'Eccellenza con quattro reti, hanno galvanizzato un ambiente già carico. A Chiavari, tra i vecchi tifosi come tra i nuovi, si torna prontamente a parlare di scalcio che conta, diciamo dal Nazionale dilettanti in.

E non è un caso, che domenica in tribuna ci fosse l'ex tecnico Giorgio Caloni: la curiosità aumenta. Torna l'amore verso i colori bianconeri, torna una dirigenza ambiziosa. Che però anche depistare. O meglio, di parlare in relazione a giocatori che potevano venire, ma che hanno poi rifiutato. «In effetti l'amichevole della Messese era anche stata ideata per concludere con un giovane laterale, il numero sei bianconeri. Noi pronti, la società toscana pure, ma col giocatore... sorte difficile: pazienza», dichiara il dirigente Carniglia.

A Chiavari non dicono però qual è il vero obiettivo: l'ex gonfio Marco Ferraris, una punta che al fianco di Sallarelli potrebbe fare... sfracelli. E, guarda caso, il giocatore attualmente a Savona non si è più ricordato con i bianconeri: proprio alla vigilia della gara la Coligiana ha esternato il «gran rifiuto», sembra per questioni finanziarie.

L'Entella si sarebbe quindi fatta sotto, approfittando del fatto che oggi riapre il mercato: tutt'al più c'era l'accordo tra società (Pontedecimo e Savona), non tra il giocatore e la società del presidente Grenon. I chiavaresi hanno quindi bussato alla porta granata, per informazioni. Certo sarebbe un gran colpo arrivare al derby di domenica sul campo della Sestri Levante.

Mister Semprino preferisce però analizzare la prova contro gli spezzini e la classifica, non volare alla fantasia. «La Polhas si è dimostrata squadra ostica, abile a sfruttare il contropiede», non la ripresa riusciti a chiudere maggiormente gli spazi e ad imporre il nostro gioco: ovvio che con un Sallarelli così tutto venga semplificato.

Gli assenti hanno avuto ragione. Il derby Sestri Levante-Lavagna ha purtroppo mantenuto quanto prometteva: poco spettacolo quindi, molto tattica, la regola del «primo non prenderlo» che ha ispirato le mosse dei due allenatori, Casaretto e Risaliti si sono rifugiati nel loro lungo elenco di disgrazie per giustificare la mancanza di gol: i padroni di casa Scotti e Luca Agnelli in convalescenza, più Leonardi (come gli accade) poi troppo di sovente a scontare la squalifica; gli ospiti senza Dondoro, Dore e Bernardi.

Forse si poteva lo stesso sfidare al pubblico, i «Sivori» (A) speranzosi di vedere un derby giocato alla vecchia maniera, qualcosa di meglio. La situazione di classifica ha invece consigliato estrema prudenza. L'unico vero sussulto sugli spalti si è avuto ad un quarto d'ora dalla fine, quando l'arbitro ha decretato un calcio di rigore a favore del Sestri Levante. La doppia esecuzione di Della Pina, prima volta riuscita ma invalidata dall'arbitro (giocatori entrati in area prima del tiro), la seconda fallita (parata di Guazzi) faranno discutere anche ormai solo per accademismo.

Una sterilità record. Lo stesso allenatore del Sestri Levante, concreto e pratico come pochi, comincia a credere



Guazzi ha parato il rigore di Della Pina

malocchio: la sterilità offensiva del Sestri Levante preoccupante. 540 minuti di campionato sono trascorsi senza che la squadra sia riuscita a segnare lo straccio di gol. Fortuna che la difesa è capitolata solo nella disgraziata prova di Borzoli (incassò tre reti, sfavorita dal terreno impossibile e in due occasioni dall'inferiorità numerica), sennò poco soddisfacente posizione di classifica sarebbe tragica.

Il tecnico aspetta poter schierare la formazione voluta: «Per un motivo o per l'altro, non ancora riuscito ad in campo le punte titolari tutte assieme. Prima si infortu-

l'uno, poi il squalificato l'altro. Il Sestri Levante va giudicato a completi.

La classifica «corta» e l'estrema incertezza che regnano sul fondo della classifica consentono però troppe distrazioni. Casaretto, com'è costume, sta accumulando punticino punticino in attesa del riscatto: non avendo il Sestri Levante mire particolarmente ambiziose, c'è tutto il tempo per far maturare le formazioni dall'età media piuttosto bassa.

Il costante ritorno. La Sestri Levante è in prestito a Dagnino. Lavagna venerdì scorso, a poche ore dalla chiusura del mer-

per i dilettanti (dall'Eccellenza in giù) ha lasciato tutti stupefatti. Che il bravo disceso giocatore dovesse lasciare Rapallo era cosa nota, nessuno però si aspettava l'enorme ritorno a Lavagna. Si è ripetuta la catena di eventi che l'anno scorso portarono Dagnino in bianconeri: il ragazzo non trovava spazio (lo pensava di non averne) nel Rapallo, vuole un posto a lavoro, viene offerto a molti club ma il prezzo del suo cartellino spaventa tutti, a cominciare da quell'ambiziosa Entella che manca di un tornante.

Alla fine il Lavagna, che ha scoperto di un po' più

debole quanto pensasse inizio campionato, se lo riprende con «modica» cifra. Gli otto milioni pagati per il prestito «salvano» il Rapallo che ha disperato bisogno di denaro (in sovrappiù c'è la ma pagata per la restituzione del difensore Raffo). Resta da vedere se un atipico come Dagnino, attaccante vero ma neppure centrocampista puro, potrà servire ad una squadra che ha già Celari, Bernardi, Genovesi e il giovane Regnoli, tutti dalle caratteristiche più o meno simili a quelle dello stesso Dagnino.

Danilo Sanguineti

Promozione: la banda-Rossi resta prima

## Il Pro Recco perde qualche certezza

Il Pro Recco perde qualche certezza, ma non il comando della classifica. Carlo Grasso e Rutigliano trovano nel derby la conferma che hanno i mezzi ma ancora la mentalità per salire alto. L'incontro del S. Rocco tra Pro Recco e Ortonovo pare deciso dopo 45 minuti: al 12' l'Ortonovo era di due gol (Barubino su rigore e Lipani su azione), nulla faceva pensare che potesse rimontare e addirittura, nella ripresa, sfiorare il colpo.

La prima crepe nelle certezze dei roccesi l'ha messa Telara 45' esatto: un tiro sorpreso il portiere Massimo Capolletti. L'estremo difensore reccese capitava così dopo 49' di imbattibilità. La cosa ha allarmato i bianconeri di Andrea Rossi: nella ripresa l'Ortonovo ha paraggiato sfruttando un altro errore della difesa e ha colpito un paio. Una battuta d'arresto che ha avuto conseguenze in classifica solo perché le spezzine più pericolose, Vezzano e Ceparana, hanno diviso la posta nel confronto diretto.

Paradossalmente, il Pro Recco è rivelato forte dove si pensava fosse debole, e viceversa. L'attacco ha girato a meraviglia e la difesa, fino ad ora punto di forza della squadra, ha accusato più di uno sbandamento. Non è troppo preoccupato il mister: «Non abbiamo obblighi, alcun genere, eravamo i primi a sapere che non potevamo andare sempre tutto liscio. Vedremo più avanti se siamo veramente degni di questa posizione, quando incontreremo i rivali più forti del girone».

Il derby del Macera ha brillato soprattutto per il primo tempo: Carlo Grasso e Rutigliano hanno provato a vincere, ma non hanno voluto rischiare più. Prova ne sia che i pericoli più grossi sono stati creati i calci piazzati. Guiducci e Massa si sono distinti, un paio di interventi molto spettacolari. Anche se entrambi gli allenatori si sono dichiarati soddisfatti, sia Carlo Mazzini sia Gianni Massa sono convinti di dover ancora lavorare parecchio.

In Prima si accentua la crisi del Fontanabuona, battuto in casa dal Santo Stefano

## E il Carasco scopre un fenomeno

Massimiliano Monticone, 24 anni e lo scorso anno alla Termolitana, ora è nel Tigullio per motivi di lavoro. Si è accasato alla corte di Ceda, domenica con la Santerenzina ha esordito entusiasmando e segnando 3 gol

Il Carasco estrae dal cilindro il classico «coniglio» che potrebbe fargli vincere il campionato: un colpo a sorpresa, quello del presidente Alessandro Ceda, che rischia di sconvolgere i valori del girone. Massimiliano Monticone, punta-trequartista, classe '68, fino allo scorso anno alla Termolitana, giovedì scorso la firma per un anno, a costo zero poiché il giocatore si trova in zona per motivi di lavoro.

Autentico spettacolo. Quello presentato da Monticone allo sparuto pubblico che, come ogni domenica mattina in cui il Carasco gioca in casa, si è presentato al Comunale di località S. Quirico. Tanto da stupirci i suoi occhi e spallarsi le mani dagli applausi. Una tripla, tocchi di prima e semplice visione di gioco, a tal punto da mettere in altre i compagni liberi davanti al portiere della Santerenzina. Uno spettacolo, insomma.

E il presidente, archiviato il 5-0, gongola. «Sono i colpi di fortuna che solo i coraggiosi hanno a disposizione. Noi

RIVIERA FAZZINI

## Implacabile al «Macera»

Perfetta media inglese al «Macera» (tre vittorie), due trasferte e due sconfitte: il Riviera Fazzini non conosce mezze misure. Il Fegino, presentato con molta presunzione, subito il più classico 2-0. «Sul risultato non c'è nulla da eccepire. Loro non hanno mai tirato. Ferrari, tranne che con uno spiovente, noi abbiamo a più riprese creato pericoli», dice il dirigente Marco Fazzini. Mister Gulino guarda già alla trasferta di Voltri col Sest Levante, noto per i tanti acquisti di nome. «Dovremo iniziare a far punti in trasferta, per non gettare al vento il brillante cammino casalingo. Certo il Sest Levante fa paura», è il commento di Gulino. Fazzini alimenta invece una polemica: «In settimana ci siamo allenati con le docce fredde, e domenica al Macera siamo riusciti ad aver l'acqua calda solo perché un tecnico è venuto in tutta fretta». Il tecnico, svegliato all'alba, è un dipendente della ditta «Fazzini».

diamo in questo ragazzo, e chissà che ci porti al traguardo finale. Ceda non è un liberale. La sfida lanciata dal figlio Gianni con il suo Torriglia, salito proprio da un paio di mesi in Promozione, non lo ha lasciato insensibile. E' il bomber, la scalcia vertice per essere il prosalino

nuovamente a contatto di gomito con il figlio. Quanti uno a uno. Tutti conquistati dalle formazioni della zona, e tutti in trasferta nello Spezzino. Ponente, Romito Magra, Forza Coraggio, Borghetto: squadre contro le quali un tempo si badava a prenderne il meno possibile. Di reti, e

non solo quelle, visto l'agonismo del tifoso di confine. Ora invece per Calvaresa, Villaggio, Casazza e Riva Pro Sestri c'è l'opportunità perfino di recriminare per non aver ottenuto il pieno. Come cambiano i tempi...

Ferrada, si scende. Purtroppo i presagi estivi si stanno puntualmente verificando. Il Fontanabuona è sempre più nel marasma, per il S. Stefano Magra è stato un gioco semplice semplice dilagare a Ferrada. Tre reti nel primo tempo, e poi accademie. I tredici atleti del Fontanabuona che domenica si presentano per calzare scarpe bullonate, maglietta e pantaloncini, devono essere lodati per l'impegno e la serietà.

Ma questa situazione potrà durare a lungo? Il dubbio è lecito, la risposta perentoria: no. Prima o poi verranno altri problemi a la situazione, già difficile, diverrà insostenibile. Come la classifica: ultimo posto, e già con due lunghezze di ritardo dalla penultima piazza, il tutto dopo soli 450 minuti.

Nel turno degli gol dei verdeblù, solo la Cogornese sembra poter tenere il passo del duo di

## Caperanese-Vallesturla, duello in Seconda

Le due leader sembrano staccarsi nettamente dal resto del gruppo

Si verso un testa a testa Caperanese-Vallesturla: gli ultimi del 4° turno cancellano ogni dubbio sulla forza delle due già staccate dal gruppo, e dotate di un organico che potrebbe far la sua figura anche a categoria superiore. Impressionante realistico l'8-1 con il Vallesturla spazzolato la Framurese, eloquente nella sua freddezza lo 0-2 ottenuto dalla Caperanese che in trasferta come in casa non conosce oscoli. Punteggio pieno per i verdeblù di Stagnaro, un solo punto di distacco per l'undici di Folli.

Alle loro spalle, senza troppo clamore, la Cogornese: aspira ruolo di squadra rivelazione, se di non poter competere ad armi pari con le due «vedette», ha nella regolarità la qualità migliore. In coda un po' d'assombramento: oltre alle tre genovesi dovranno soffrire le neopromosse Segeste e Poggio, e si comprende la crisi della Vec-

chia Chiavari che poco o nulla ha cambiato della squadra che solo 12 mesi fa si trovava nelle zone nobili della classifica.

La Framurese stenta a riprendersi dalla valanga di reti che l'ha colpita a Borzonasca: la squadra di Stagnaro è rimasta in partita per una ventina di minuti; il tempo di pareggiare con Fontana, poi è scomparsa sotto i colpi di un Vallesturla che l'ha scelta per rivelare tutta la sua forza. Tripletta di Antireno, doppietta di Mobilio e Corradino, c'è stato spazio anche per il giovane Gazzolo, un tourbillon di segnature ed azioni spettacolari a smentire le critiche delle settimane precedenti.

A Casazza la capolista Caperanese risponde con un'altra vittoria in trasferta: Testa nel primo tempo di Bruschi nel secondo affondavano l'Aurora. Punteggio pieno per i chiavaresi: Stagnaro e ottimo allenamento in della partitissi-

me di domenica quando a Caperana arriverà il Vallesturla: un match che vale campionato.

Troppo nervosismo e scorrettezza in Corte-Bargagli e Vecchia Chiavari-Bogliasco. In quest'ultima gara segnano Antireno per i padroni casa e Mozzano per i genovesi, vengono espulsi Gandolfo per i chiavaresi e Costa per gli ospiti. A S. Margherita sabato la Corte vince (Ansaloni) punizione ma «pareggia» in Coppa Disciplina. Espulso Ansaloni per protesta, il massaggiatore viene alle mani con l'attaccante Cermassi.

Il S. Bartolomeo batte il Poggio con doppietta di Ulivi; la Cogornese vince un soffio la sfida col Segesta, dopo le reti di Farinello e Bertolino per gli ospiti. Rezzago e Tovaigiani per i locali, e Mori a dare i due punti alla Cogornese. Pareggia tra C. V. Bogliasco e Camogli è firmato da Tacchini e Venturini.



Da Mobilio 2 degli 8 gol del Vallesturla

Ma è davvero inevitabile far giocare i bambini alle 9,15 del mattino?

## E' partito il campionato Esordienti ma gli orari di gara fanno discutere

Ora la tabella dei giuristi provinciali al completo: Allievi e Giovanissimi si uniscono agli Esordienti, il quadro dei giocatori organizzati dal Comitato di Chiavari. Partenza regolare, nonostante il tempo fosse ancora una volta avverso.

Dando un'occhiata al comunicato con le date e gli orari delle partite, balza agli occhi come più giovani sia stato riservato il trattamento di «dir poco» certo. Delle 7 partite della seconda giornata del campionato Esordienti, è stata giocata di sabato (ore 16) e 8 di domenica mattina. Tra queste ben 4 iniziavano alle 9,15 (Carasco, Colmata, Casazza, Lavagna), una alle 9,30 (Centro Scuola S. Salvatore), alle 10,30 (S. Margherita).

Esser pronti alle 9,15 vuol dire trovarsi in maglietta e calzoncini almeno mezz'ora prima di ufficiale. Siamo parlando di ragazzi tra gli 11 e i 13 anni e

siamo ad inizio novembre in un autunno poco ligure, cioè molto piovoso, assai ventoso e disastroso. Il segretario della Figg. Anacleto Gaeta, che stabilisce i campi non ha colpe perché deve rispettare le consegne della Lega Dilettanti che stabiliscono rigorose procedure (hanno diritto alle ore migliori, più comode, le serie maggiori, poi i giovanili regionali, buoni ultimi i provinciali).

Resta il problema a come spiegare a genitori già piuttosto restii la fiducia al calcio, preferendo sport più sicuri e tranquilli, che i «dinosauro» e i «vecchi marpioni». Terza abitudine: trattamenti di favore rispetto ai loro purgoli. E poi i Roma e i d'Albini ci si interroga del perché le vocazioni calcistiche siano in costante calo.

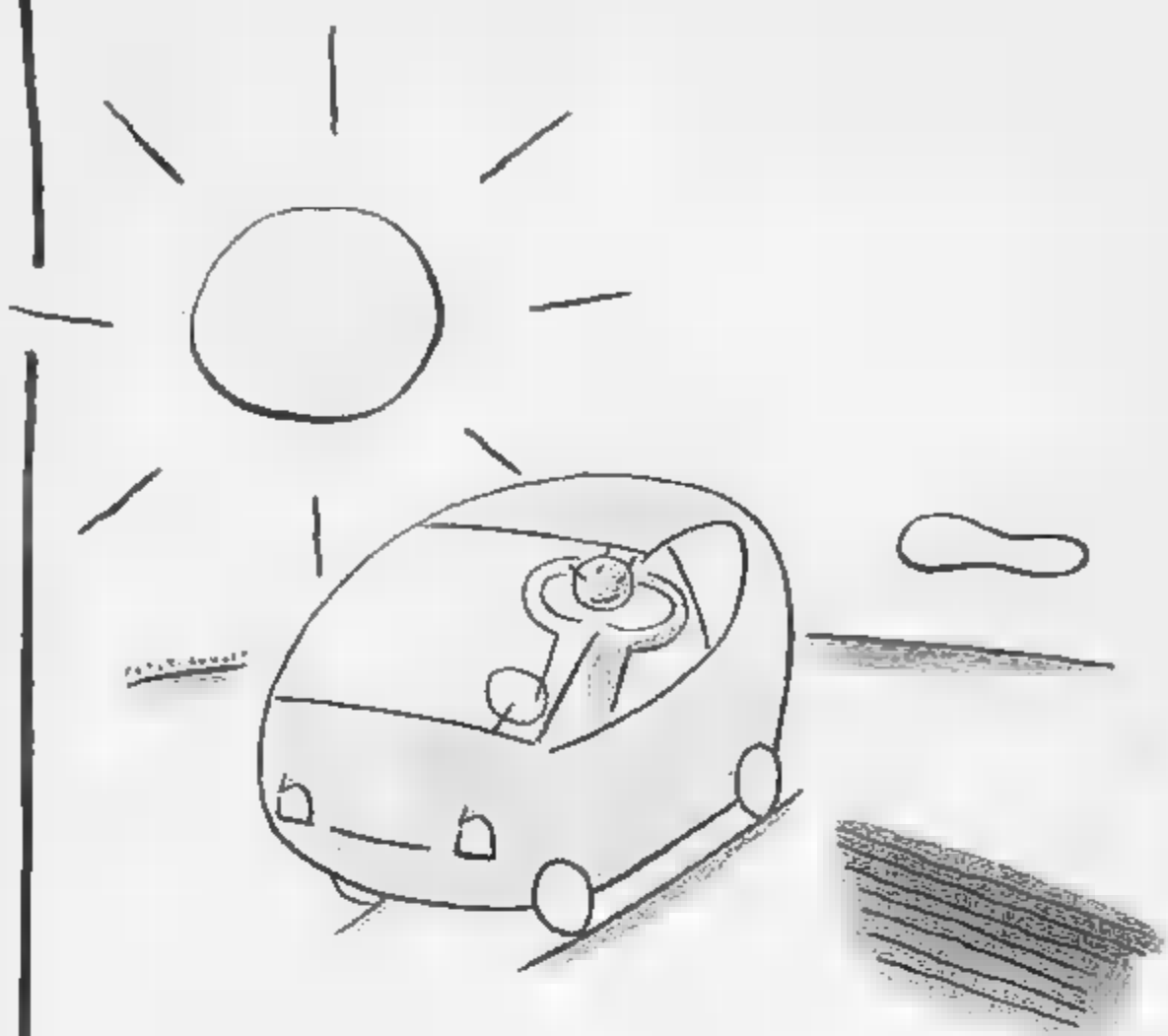
Allievi. Risultati la giornata: Villaggio-Entella 1-1; Caperanese-Sestri Levante 4-0; Pro Recco-Savona 2-0; Carlo Grasso-Ca-

serza 1-1. Classifica: Caperanese e Pro Recco p. 2; Villaggio, Entella, Carlo Grasso e Casazza 1; Sestri e Sestri 0.

Giovanissimi. Risultati la giornata: Caperanese-Casazza 1-2; Entella-Rapallo 5-0; Riva-Sestri 2-0; Villaggio-Samm 0-2; Calvaresa-Carasco 3-2; Pro Recco-Camogli 3-0. Classifica: Caperanese, Riva, Samm, Calvaresa e Pro Recco p. 2; Caperanese, Rapallo, Sestri, Villaggio, Carasco e Camogli 0.

Esordienti. Risultati 2a giornata: Villaggio Carlo Grasso A 0-5; Casazza-Calvaresa 5-0; Camogli-Caperanese 7-1; Lavagna B-Entella A 0-10; Entella B-Lavagna A 0-7; Sestri-Sestri Levante 0-2; Carasco-Riva Pro Sestri 0-3. Classifica: Entella A, Carlo Grasso A e Sestri p. 4; Lavagna A e Casazza 3; Camogli e Riva 2; Carlo Grasso B, Caperanese, Entella B, Samm, Lavagna B, Carasco, Villaggio, Calvaresa B. [d. s.]





# TWINGO SCANSA FATICHE.

**RECORD DI CATEGORIA PER CONFORT.** Alzacristalli elettrici\*, chiusura centralizzata

con comando a distanza\* ed il più alto indice di abitabilità. Misurate. Twingo è la prima

piccola monovolume dai grandi spazi. Grazie al sedile posteriore scorrevole potete

scegliere tra lo spazio di una grande berlina o un

bagagliaio di ben 261 dm<sup>3</sup>. Provate.

L. 13.980.000\*\* chiavi in mano. Confrontate.



## TWINGO. INVENTATEVI COME VIVERLA.



**RENAULT**  
LE AUTO DA VIVERE

\* E' un'offerta dei Concessionari Renault. \*\* Esclusa differenziazione attribuibili a tasse regionali (A.R.I.E.T.).



Luci e ombre per la casa da gioco di Sanremo in attesa dell'appalto ai privati

# Casinò, le slot salvano gli incassi

Il bilancio dei primi 10 mesi dell'anno è in attivo di 3 miliardi rispetto al '92. Afflusso record alle «macchinette»  
Continua la crisi per roulette e chemin-de-fer. Le critiche del sindacato sul canone. I piani di rilancio

**SANREMO.** Quaranta miliardi sono già scivolati dalle slot machines alle casse del casinò. Sette miliardi in più, rispetto allo scorso anno. Roulette e chemin-de-fer, intanto, continuano a perdere terreno: le slot machine si moltiplicano, per le palette dei croupiers. A bilanciare i conti, ancora una volta, sono le slot machines mangiasoldi. E' il bilancio sulle entrate della casa da gioco al 31 ottobre, un resoconto che arriva a 40 giorni dal termine ultimo per la partecipazione alla gara d'appalto per la gestione del tempio dell'azzardo. Cifre che parlano chiaro. E presentano il quadro di un'azienda ancorata ai limiti di sempre. Anche se in timida ripresa.

L'incasso complessivo, quando mancano due mesi alla fine del '93, è di 76 miliardi e 461 milioni. Tre miliardi in più dello scorso anno: nell'intero del '92, il casinò ha registrato infatti un'entrata di 73 miliardi e 374 milioni. Anche il confronto sull'andamento del mese di ottobre, nei due anni, mette in risalto una lieve tendenza al miglioramento. Sei miliardi e 56 milioni per il '92, 6 miliardi e 953 milioni per il '93.

Ma il dato più significativo è la tabella-incasso delle slot machines. Le inespugnabili macchinette hanno rastrellato, da gennaio all'ultimo giorno, 11 miliardi. E' il segnale di un'affluenza record. Rispetto al bilancio precedente, le mangiasoldi hanno fatto registrare un attivo di 7 miliardi in più. E' sull'onda di queste cifre che si affaccia, alla vigilia dell'appalto, la probabile tentazione da parte della nuova gestione di potenziare il settore slot machines americani. Le 250 slot potrebbero diventare 300. E se la caccia al guadagno prevale sul prestigio dei giochi francesi, il settore delle slot invaderà anche il Roof Garden.

Non c'è dubbio. Ai pretendenti della nuova gestione è chiesta una robusta dose di gusto dell'azzardo. L'azienda casinò profita infatti come una nave sbalottata dalle onde, tra correnti sfavorevoli e deboli correzioni. La rotta. Non è un caso se il primo bando di gara è andato deserto: nessuna offerta. «Colpa del contratto-capestro», è la diagnosi del sindacato Snaic. Sotto accusa, il canone presunto dell'azienda: i prossimi sei anni: 55 miliardi e 504 milioni per il '94 (previsti introiti per 121 miliardi e mezzo); 65 miliardi e 382 mi-

lioni per il '95 (con entrate pari a 128 miliardi e 382 milioni); 72 miliardi e 547 milioni fissati nel '96 (su 135 e 647); 80 miliardi e 600 milioni per il '97 (target di 143 miliardi e 322 milioni); 88 miliardi e 660 milioni per il '98 (su 151 e 632); 97 miliardi (con target di 160) per il '99 e gli anni successivi. Somme giudicate «esorbitanti» dal sindacato, che sottolinea il carattere aleatorio degli incassi ai tavoli verdi.

Sta di fatto che il nuovo bando di gara è stato proposto senza variazioni. Il termine ultimo per rispondere è fissato al 10 dicembre. Dopo le elezioni. Sarà la nuova giunta a misurarsi col problema spinoso dell'affidamento in gestione. Uno scoglio che ha fatto naufragare la passata amministrazione, con tanto di decreto presidenziale di scioglimento «per incapacità manifestata».

Michela Polino



Il casinò ha già incassato 76 miliardi

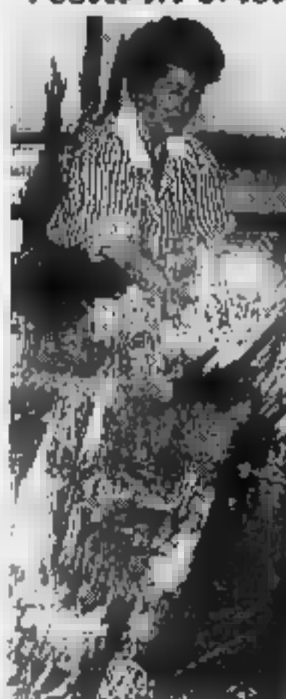
## Tra giorni di «sponte» guastati dal maltempo

Il cattivo tempo di domenica e di ieri ha guastato la parte dell'afflusso di turisti richiamati dai tre giorni di «sponte»: l'Autostrada dei Fiori ha registrato un sensibile calo degli arrivi, soprattutto nella giornata di sabato e mattinata di domenica mentre, per colpa della pioggia, molti hanno poi preferito anticipare la partenza fin da lunedì mattina: il traffico autostradale si è tuttavia mantenuto abbastanza fluido e senza gravi incidenti, con gli ormai soliti rallentamenti nel Savone. Intenso anche il traffico dei passeggeri sulle ferrovie, sia

per chi è giunto per lo «sponte» e per la commemorazione dei Defunti sia per chi, in particolare tra i dipendenti pubblici, ha colto invece l'occasione per un ritorno breve al paese d'origine. Fra gli ospiti è stato presente un discreto numero di stranieri, soprattutto tedeschi ma anche francesi e qualche svizzero: alla Spiaggia d'Oro di Imperia non è mancato qualche sportivo per praticare il surf. Anche gli hotel e i ristoranti hanno beneficiato di questo afflusso turistico reso però troppo breve dal maltempo. (h.v.)

## I CRISANTEMI DELUDONO

Floricoltura resta in crisi



I cento perché di un momento difficile, tra l'aumento delle spese sul gasolio, il «passaporto verde» e l'invasione di merce extraeuropea. A PAGINA 41

## Grave a 30 anni

Ferito in moto  
Intervento  
al S. Corona

**SANREMO.** E' stato sottoposto a una prima operazione chirurgica Giovanni Soleri, 30 anni, residente a Sanremo in via Margotti 29, rimasto gravemente ferito nella caduta dallo scooter avvenuta venerdì scorso in strada San Remo. L'uomo, resta ancora ricoverato nel reparto di Terapia Intensiva del «Santa Corona» di Pietra Ligure dove i medici seguono con la massima attenzione il decorso post-operatorio.

«Gli è stata applicata una sonda di placca per tenere in trazione la colonna vertebrale - riporta il bollettino sanitario - il rischio della paralisi esiste ma bisogna aspettare per sapere l'entità dei danni al midollo». Soleri, nell'incidente stradale aveva riportato una frattura al braccio destro e alla gamba ma il danno maggiore si è rivelata la lesione della colonna vertebrale che ha reso necessario il trasferimento nel reparto specialistico del «Santa Corona». (g.ga.)

## I mozziconi recuperati nell'appartamento dell'antiquaria uccisa coltellate

# «Le sigarette sono dell'ex avvocato»

La tesi è degli stessi investigatori di Genova che hanno già presentato richiesta della prova del Dna  
Lorenzo Musso continua a protestarsi innocente e annuncia che presto dirà «tutta la verità» sulla vicenda

**DIANO CASTELLO.** Alcuni mozziconi di sigarette potrebbero inchiodare l'ex avvocato Lorenzo Musso, 39 anni, residente a Diano Castello, indagato per l'omicidio dell'antiquaria genovese Maria Sconfienza, 74 anni. I carabinieri hanno appurato che le cicche trovate nella stessa stanza dove era rinvenuto il cadavere della donna, uccisa con 21 coltellate nel suo alloggio in San Lorenzo, appartenevano proprio all'ex legale. Sono di una marca straniera, poco comune, la preferita di Musso, gran fumatore.

Un nuovo indizio, dunque, dal quale potrebbero scaturire elementi utili alle indagini: le sigarette saranno presto sottoposte alla prova Dna. Il magistrato che si occupa dell'inchiesta, il sostituto Vito Montetti, ha deciso di disporre un incidente probatorio. Il particolare dei mozziconi viene ritenuto importante: compare anche nell'avviso di garanzia, notificato a Musso dai carabinieri del



Lorenzo Musso, indagato

maggiore Nicola Maiorano. La parola ora spetta ai periti.

Intanto Musso, che ha accusato gli inquirenti di «censura» presso il cantonata, avrà modo, molto presto, di «dimostrare» la verità. Nelle prossime ore sarà ascoltato dal pubblico

ministero, al quale dovrà spiegare i rapporti di amicizia che lo legavano alla vittima, quale, pare, fosse diventato «fiatista». Ma dovrà fornire spiegazioni soprattutto sui motivi che lo avevano indotto ad andare a Genova il giorno stesso in cui probabilmente è stata uccisa Maria Sconfienza (la notte del 12 ottobre, secondo quanto ipotizzato dopo i risultati dell'autopsia, eseguita dalla professorssa Chiozza, dell'Università di Genova).

L'alibi di Musso presenta alcuni punti oscuri. La sua versione è zeppa di numerosi «non ricordo». Si è forse contraddetto? Le spiegazioni «avrebbero convinto del tutto i carabinieri. «Evasive», le definiscono alla sezione omicidi. La pista seguita dagli investigatori porta in più direzioni: Imperia, Asti, Milano, Monza. E' questa «infatti che l'inquisito frequentava con una certa assiduità. Molti viaggi, soprattutto in treno, all'insaputa dei familiari, dai quali Lo-

renzo Musso dipende dal punto di vista economico.

Di recente aveva espresso l'intenzione di aprire una nuova attività in Lombardia. Era in attesa di finanziamenti. In famiglia non aveva mai parlato di questi progetti. Ha forse confidato intenzioni e programmi a Maria Sconfienza, che aveva conosciuto lo scorso maggio? La domanda attende ancora una risposta. Nessuna novità neppure sul fronte delle ricerche per ritrovare le tele portate via dall'appartamento della vittima. Si è chiesta la collaborazione degli informatori, ai scandagli nel mondo della ricettazione. Infine un'altra novità: la squadra mobile di Genova, seguendo una pista parallela, i poliziotti hanno privilegiato la porta che porta diritto nell'ambiente degli antiquari. Due strade diverse per arrivare a un unico fine: scovare l'assassino.

Maurizio Vezzaro

Da oggi pubblichiamo una rubrica settimanale statistiche, curiosità e consigli per gli appassionati

## Giochiamo al Lotto con «La Stampa»

Le previsioni elaborate con uno speciale sistema computerizzato



Le vincite al Lotto superano in percentuale i premi distribuiti dal Totocalcio

Cominciamo con oggi la pubblicazione con cadenza settimanale della rubrica «Giochiamo al Lotto», statistiche, curiosità, consigli per gli appassionati. Non tutti sanno che il Lotto è il gioco più amato dagli italiani, la cifra delle scommesse supera quella del Totocalcio (un 10% in più, circa) che tra l'altro negli ultimi tempi appare in stacca. Tra i giochi organizzati dallo Stato, il Lotto consente vincite mediamente superiori, soprattutto da quando i giocatori si affidano più soltanto alla culla dei numeri avuti in sogno dei defunti avi, ma più semplicemente alla matematica efficienza computer. Così, da vincite globali che si aggiravano sul 38% delle puntate (la stessa percentuale del monte premi rispetto agli incassi del Totocalcio), negli ultimi anni le somme vinte dagli appassionati superano il 55%. Nessun biscazziere gestisce i giochi in cui rischia di restituire al giocatore più di metà della posta.

Nella nostra rubrica, che uscirà tutti i martedì, indicheremo non solo i numeri che mancano dei dieci ruote, per esempio l'attuale capolista 38 di Bari, ma indicheremo le statistiche, rilevate con appositi programmi per computer, su varie combinazioni di gioco (che spieghiamo nell'interno). Il sistema computerizzato usato per la nuova rubrica «La Stampa» da anni sperimentato per Totocalcio, Totip, Enalotto e solo poco tempo viene applicato al Lotto, e subito con risultati interessanti.

Dunque, le giocate fatte con la logica matematica (oggi opportunamente supportata dai velocissimi calcoli fatti dai computer) permettono al Lotto non solo di confermare il gioco preferito ma anche scommessa più equa. Sempre più prudenti nelle puntate. E questo non smetteremo di consigliarlo ogni volta. (g.l.)

LA PAGINA 41

## SANREMO

GALLERIA COSE D'ALTRI TEMPI

VIA ROMA - TEL. 503.167

eccezionale vendita all'asta di

tappeti persiani

antichi - moderni

A LIBERA OFFERTA

ASTA

dal 30 ottobre al 7 novembre tutti i giorni dalle ore 16.00 alle ore 20.00

VIA ROMA 50 - SANREMO

Esposizione: dalle ore 9.00 alle 12.30 - TUTTI I GIORNI

VISITATECI! APERTO LA DOMENICA



La concessione ha nuovamente messo in luce le due anime della città

# Negozi aperti, Porto ha detto no

In via Cascione domenica le serrande sono rimaste abbassate. Grande successo commerciale e di pubblico, invece, in via Bonfante a Oneglia. «Un'iniziativa da ripetere: ora ci vuole un calendario»

IMPERIA. Apertura domenicale: grande affluenza nei negozi di Oneglia, dove ha lavorato la maggioranza dei commercianti, che in alcuni casi hanno fatto affari d'oro. Porto Maurizio invece ha declinato l'invito, serrande abbassate in via Cascione. Sulla questione degli orari negli esercizi e la possibilità di fornire un servizio nei giorni di festa, il capoluogo mostra due anime. Sembra aver vinto Oneglia, dove la gente ha gradito, è scesa nelle strade.

Divisi i sindacati: la Confesercenti, che ha sempre sostenuto l'iniziativa, parla di «bilancio positivo, esperimento senz'altro da ripetere». Per l'Unione commercianti, che in contrasto col Comune perché ha concesso la deroga, si è quasi di «fallimento».

E' indubbio però che per alcuni esercenti onegliesi è stata una domenica da ricordare. Tanta gente giro, soprattutto sotto i portici. Rivendite affollate: «Come nei giorni feriali», precisa Michele Corradi, del negozio d'abbigliamento Bc, in galleria Isenardi. Aggiunge: «Un passo necessario, soprattutto in una fase recessione economica». Esprimono giudizi simili Roberto Calzavara, in via Ospedale: «L'incasso è soddisfacente. Sarebbe andata ancora meglio se il tempo fosse più clemente. Pazienza. Vorremmo ringraziare il Comune, che è venuto incontro alle nostre esigenze. Non pretendiamo la luna: chiediamo solo di poterci dare da fare».

Per Giuseppe Corradi, titolare di un negozio di ottica in via San Giovanni e consigliere comunale, potrebbero esserci in futuro domeniche lavorative: «A patto - chiarisce - che gli organizzati in maniera migliore. Abbiamo avuto poco tempo per prepararci all'evento (la decisione di concedere il permesso di maturata venerdì). Inoltre sarebbe opportuno studiare un calendario, per individuare con largo anticipo le giornate in cui rimanere in attività, e lasciare una certa libertà nello scegliere gli orari. Un passo in avanti verso una migliore qualità della vita, a favore di noi operatori e degli stessi clienti, quali viene concesso i far shopping con più calma».

Aggiunge Giulia Del Santo, della profumeria Tilde, in via Bonfante: «Era giusto aprire in occasione del primo ponte prolungato. Già sabato avevo visto un discreto movimento: numerosi francesi e tedeschi. La punta massima si è registrata domenica pomeriggio, quando era impossibile trovare un posto per la macchina. Significa che la novità ha calamitato imperiesi e turisti sotto i portici e nelle vie del centro. Ieri era inutile rimanere dietro il banco: molti visitatori partiti».

Come spiegare invece il fatto che a Porto ha detto no all'iniziativa? Piero Denegri, responsabile provinciale della Confesercenti: «Qualcuno non era al corrente dell'iniziativa. Un handicap è rappresentato dai lavori in via Cascione, un altro dai



Negozi aperti a Oneglia, chiusi a Porto Maurizio: la città è divisa in due

tempo inclemente. Ma alla fine abbiamo dimostrato che Imperia può ritagliarsi uno spazio commerciale domenicale, come Alessio, Diano, Pieve».

Chi non le pensa allo modo è Giuliano Terragno (Unione commercianti): «Vogliamo analizzare a fondo la questione? Primo: ci sono regole ben pre-

se, secondo le quali si può aprire i negozi, la domenica, in città capoluogo. In questo caso il Comune ha optato per l'alternanza. Secondo: la proposta ha visto schierata una cinquantina di esercenti. E parlano di successo?».

Maurizio Vazzaro

## Commercianti ancora divisi

«Non possiamo rinunciare alla chiusura settimanale»

IMPERIA. Boutique aperte, locali pubblici chiusi. Molti tra quelli che domenica sono rimasti aperti a fare compere hanno protestato per la mancanza di bar a disposizione del pubblico (solo piazza Dante è sottratta alle lamentele). Eppure c'era l'occasione per incrementare i guadagni: si pensi che l'esposizione organizzata dalla Teca, in via Argine Destro, dove avevano allestito gli stand aziende operanti nei settori del riscaldamento, della ventilazione, elettricità, è stata visitata da quasi tremila persone. Occasione persa, dunque, per ritrovi, paninoteche o snack bar?

Dicono al Bar Liguria, in via Bonfante: «L'idea di tenere aperta la domenica favorisce i negozi di generi d'uso, che possono poi osservare la chiusura mattina dopo. Il servizio festivo non è conveniente, soprattutto per chi ha a libro paga dipendenti, aiutanti. Eppoi abbiamo diritto a un giorno di riposo. Altrimenti per quale mo-

tivo avremmo tollerato per quarant'anni, pur di ottenere la settimana?».

Sullo stesso piano le dichiarazioni dei titolari pasticceria Piccardo, che l'altro ieri era in attività: «Se tutti i bar restassero aperti la domenica, allora si dovrebbe eliminare il giorno di pausa. A questo punto la concorrenza diverrebbe spietata. Imperia sarebbe paragonabile a Hong-Kong, famosa per l'operosità dei suoi abitanti. Stakanovista, però non lo vuole diventare nessuno».

Concludono i Vip, situato sotto i portici: «Imperia "aperta"? Potrebbe funzionare, se tuttavia ci fosse un preciso regolamento - nale, che impedisse ai titolari di fare quello che vogliono. Sembra, infatti, che a tenere aperto siano quelli che hanno maggiore convenienza. Se si vuole il bene della città è sicuramente necessario fare alcuni sacrifici, ma non tutti, però, sono disposti a farlo».

[n. v.]

Il caso-simbolo di un detenuto bisognoso di trapianto renale

## Imperia, disagi in carcere per lo sciopero della fame

IMPERIA. I detenuti della circondariale d'Imperia hanno rivendicato i loro diritti, aderendo in parte allo sciopero proclamato dall'Associazione vittime dell'ingiustizia, soprattutto per lui, elevato a simbolo delle loro sofferenze. E' Michele Cosentino, 46 anni, originario di Boissano (Lauro), in carcere nel capoluogo per scontare un residuo di pena (una bancarotta dell'85), nonostante sia colpito da una gravissima forma di insufficienza renale.

Di recente ha perso la possibilità di sottoporsi a trapianto. A Nizza, hanno dovuto cancellare il nome di Cosentino dalla lista, nella quale è iscritto da anni, perché è sopraggiunto, inopinatamente, l'arresto.

La direzione del carcere deve impiegare molti uomini per poterlo seguire con attenzione. Il malato deve sottoporsi a dialisi tre volte la settimana e va sorvegliato 24 ore su 24 (anche un movimento brusco potrebbe costargli un'emorragia). In una lettera, indirizzata al magistra-



Termina oggi lo sciopero in carcere

to di sorveglianza Paolo Viarengo, si chiede gli vengano cessati gli arresti domiciliari. Le sue condizioni sono infatti peggiorate. E di molto.

Lo stato di agitazione indotto sabato scorso, il servizio portatore della luce il caso. C'era il desiderio di sensibilizzare l'opinione pubblica. Il bilancio? Pu-

sitivo: allo sciopero della fame, che termina oggi, ha aderito l'80 per cento della popolazione carceraria, che ha disertato la mensa del penitenziario. A garantire un pasto caldo agli emmalati, a distribuire il rancio agli ospiti che invece non hanno voluto fornire appoggio, sono stati gli agenti penitenziari, aiutati da volontari della protezione civile.

Maggiori disagi per lo sciopero dei detenuti-lavoratori, che proseguirà fino all'8 novembre. Il comandante Maggiora, Giuseppe Vitale, ha chiesto la collaborazione degli operatori ecologici del Comune per effettuare le pulizie. Gli edifici hanno svuotato i cestini.

Un paio di particolari curiosi: la manifestazione di protesta non ha visto partecipi le detenute. Solidali sono stati i malviventi ai quali, provocatoriamente, è rivolta la stessa Avv. in questi ultimi giorni, non si sono verificati grossi furti, rapine o scippi. Anche la malavita ha deciso di incrociare le braccia?

[n. v.]

Diano Arentino: la Procura indaga su costruzioni «fantasma»

## Villaggio Merea, un giallo

Non esiste sui mappali del Comune e c'è il rischio che molte villette siano demolite. Esposti dei proprietari contro il costruttore. La Lega denuncia abusi edilizi

DIANO ARENTINO. Le chiamano villette «fantasma», perché non esistono neppure sui mappali del Comune di Diano Arentino. Il villaggio Merea, parte del quale era stato requisito negli anni scorsi dalla Finanza perché realizzato in terreni non inseriti nello strumento urbanistico, torna a far parlare di sé per una serie di denunce, arrivate sul tavolo del procuratore della Repubblica d'Imperia, Giuseppe Squizzato. L'inchiesta è appena partita.

I proprietari di alcune di queste abitazioni, abbarbicate su una collina nell'entroterra del paese, si sono rivolti al magistrato perché accusano la società costruttrice, la Montimobiliare di Milano, del mancato rispetto degli accordi. Lavori inseriti nel contratto e non eseguiti, serrature cambiate di nascosto, con l'impossibilità, da parte di chi ha pagato fino a 150 milioni per residenza in una zona panoramica, di tornare in possesso del mobilio: queste le contestazioni mosse alla ditta dagli acquirenti, tutti



Il magistrato Giuseppe Squizzato

turisti milanesi, assistiti dal legale Maurizio Temesio. Sarà il Pm ad accertare quanto di vero vi sia negli esposti.

A spingere i firmatari a rivolgersi alla magistratura, è la possibilità che le abitazioni, ora poste sotto sequestro preventivo del giudice di Milano (altre cau-

Lombardia), possano essere demolite in futuro. Una situazione ingarbugliata, che impedisce ad esempio ai notai di procedere ai relativi rogiti, e perfino perfezionare gli accordi preliminari. In alcuni casi, mancherebbe un'identificazione delle porzioni immobiliari in termini censuari e catastali.

Al pasticcio («Un affare plesso», è l'unico commento che si è strappato al vice sindaco Raffaele Cavallieri), si aggiunge la protesta degli abitanti del complesso. «Ci sentiamo dimenticati», dicono, facendo notare che gran parte delle villette (luce, acqua e gas), le hanno ottenute «al prezzo di enormi sacrifici, senza l'aiuto di nessuno». Un'altra grana per il Comune: la Lega Ambiente ha inviato una denuncia alla Procura di Genova nella quale si chiede di verificare la regolarità degli interventi edilizi in frazione Evigno, che «comporterebbero l'eliminazione di un gran numero di piante di ulivo, pregiudicando l'equilibrio geologico».

[n. v.]

## IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

### LETTERE AL DIRIGENTE

#### Da rivedere per i termosifoni

Ho letto su La Stampa la disposizione comunale in merito all'accensione dei termosifoni. Vorrei chiedere ai signori che decidono le ore di accensione se credono che nelle nostre case si organizzino grandi feste, per tenere acceso sino alle 23. Al mattino dovremmo accendere stufe elettriche e alla sera, alle 23, bisognerebbe aprire le finestre per il calore. Non sarebbe più giusto dare tre ore di mattina e tre al pomeriggio, e cessare alle 20, perché alle 20 si dorme (io, per lo meno, mi addormento verso quell'ora)? Il calore benché cessi alle 20, si mantiene. Posso sperare nella comprensione dell'amministrazione comunale?

Maria Condo, Imperia

#### Il giardino di Cervo seguita l'impegno

Dei giardini pubblici (e dei relativi giardinieri) in genere si parla moltissimo e male. In questo disastroso panorama, fortunatamente, ci sono alcune eccezioni. Fra queste i giardini

di Cervo. Merito, naturalmente, del giardiniere, unico dipendente comunale a occuparsi del settore. I parchi pubblici della cittadina rivierasca sono veramente tenuti bene, con gusto, ogni pianta è al posto giusto, le palme sono tutte sane, i prati inglesi perfetti e ogni arbusto cresce secondo una logica estetica ben precisa.

Per verificare tutto ciò è sufficiente fare un giro al «Villaggio dei fiori», contrariamente a quanto si pensa abitato tutto l'anno e non frequentato soltanto da turisti: oppure dare un'occhiata ai giardini della stazione, esempio di efficienza e ordine e, oltretutto, ottimo biglietto da visita per chi arriva a Cervo attraverso la via ferrata. Ancora, argomento di attualità proprio in questi giorni, i giardini del cimitero. Tutto questo il merito del giardiniere che si dedica al suo lavoro con dedizione. A lui va la riconoscenza della cittadinanza.

Antonio Giordano, Cervo

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Bonfante 1 e Sanremo, Gioberti 47.

### NUMERI UTILI

#### AUTOAMBULANZE

Imperia: centr. tel. 0183/290.777  
Bordighera: tel. 264.633  
Costa e A. V. Anzecca: tel. 327.878  
Diano Marina: tel. 494.112  
Pieve di Teco: tel. 36.377  
Portofino: tel. 38.000  
Sanremo e Capodalmonte: tel. 38.000  
San Lorenzo: tel. 192.823  
San Stefano al Mare: tel. 436.000  
Taggia: tel. 45.383, 41.444  
Ventimiglia: tel. 351.175, 350.722  
Cervo: tel. 405.353

#### ASSISTENZA

Telefono Anico: tel. 0183/290.450

#### FARMACIE DI TURNO

Imperia, la farm. Torres, v. Nazionale 13, I 23.825, ap. 8.30-12.30/15.30-19.30. Nelle altre ore, a serr. abb., accetta ric. urg., su chiam. Turno d'app. M. Mazzabò, v. Cascione 145, I 61.167.  
A Sanremo, la farm. Dell'Angelo, via M. della Libertà 313, I 530.888, ap. 8.30-19.30. Nelle altre ore, a serr. abb., accetta ric. urg., su chiam. Turno d'app. farm. Bosso, c. Impugnatura 5, I 578.174.  
Farm. che assicurano la rep. nott. in prov. Bordighera-Vallerosa: Ugoletti, via Vito Emanuele 222, II 281.425.  
Camperosse: Manassero, v. V. Emi-

#### PRONTO SOCCORSO

Imperia: tel. 2931; Sanremo: tel. 5361; Bordighera: tel. 291.025.

#### GUARDIA MEDICA

Imperia: tel. 2931 (24 ore su 24); tel. 0183-290.777. Bordighera: tel. 291.035; Ventimiglia: tel. 356.735. G. Odontologica: 0183/61.906 (pr. 8-12.30/15-19).

#### VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: tel. 115. Imperia: tel. 20.224. Sanremo: tel. 38.000.

### TEMPO CIVILE

#### ATTIVITA' AMMINISTRATIVE

Il Comune ha dato il via ai lavori per la realizzazione del nuovo centro sociale municipale per l'attività ricreativa riservato ai disabili. Il consigliere delegato al settore, Nicola Falcicola, ha individuato un edificio lungo l'Argine Destro, che sostituirà l'attuale sede di Villa Carpeneto, che non è più funzionale.

La ditta Edilcostruzioni di Sanremo, che si è assicurata l'appalto praticando un ribasso dell'8 per cento sulla base d'asta di 90 milioni, sta effettuando gli interventi, che prevedono l'eliminazione delle mura architettoniche e la costruzione di servizi igienici per portatori di handicap. La struttura verrà finanziata per il 50 per cento dall'amministrazione comunale e per metà da uno stanziamento della Regione.

Intanto, alla sala consiliare di Ventimiglia, si riunirà la Commissione mista interregionale, che dovrà discutere la creazione di nuovi posti di lavoro. La riunione che si terrà nei prossimi giorni avrà tra i temi principali «Prospettive e iniziative per la cooperazione transfrontaliera, sviluppo economico, formazione universitaria e strutture operative», sarà anche presentata una relazione sull'attività di cooperazione nel biennio '91-'93.

### OLI APPUNTAMENTI

#### IMPERIA

Un libro di immagini

E' in distribuzione nelle edicole e nelle librerie della provincia «Veggi tempi», un volume edito da Dominici che racconta un secolo di storia imperiese, dal 1870 al 1940, attraverso le immagini. Le foto, tratte da varie raccolte private, sono commentate dal divulgatore Lucio Ramella.

#### IMPERIA

I viaggi di «Arrico Mondo»

«Amico mondo club» di Imperia ha in programma una serie di appuntamenti culturali. Il prossimo incontro si terrà mercoledì 11, al Centro culturale polivalente piazza Duomo, a Porto. Saranno proiettate numerose diapositive sui viaggi nel Nord della Thailandia, commentate dal socio Giovanni Garzoglio.

#### VALLE ROSA

Un ricordo di Aniano

Lunedì 8, alle 11, nell'Aula magna dell'Istituto sperimentale Maria Ausiliatrice di Vallecrosia, verrà ricordato la figura dello

scrittore siciliano Antonio Aniano, che negli ultimi anni di vita aveva scelto di abitare nella frazione ventimigliese di Lante. Franco Villa parlerà di «Un anno tra i santi beattori della Parigi anni '50», illustrando la personalità dell'autore.

#### BORDIGHERA

Conversazioni di musica

Appuntamento al Centro Solidarietà Anziani per una conferenza sul «Requiem» di Mozart. Alle 16 in relazione a «Il di Giovanni Papetti».

#### ARTI

Al Palaparcò

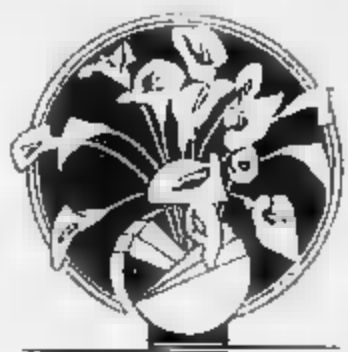
Ancora un appuntamento il «di introduzione alla storia delle arti visive». Alle 21 la relazione è a cura di Massimo Locuratolo.

#### TAGGIA

Diapositive sulla «Basilicata»

Incontro culturale presso la sede del «Foto Club Riviera Fiori» di via Nuvoletti a Taggia. Alle 21,15 Marco Zurlo commenta le diapositive della «Basilicata».





## Tra l'aumento della tassa sul gasolio, il «passaporto verde», l'invasione di merce extraeuropea Floricoltura, crisi dai cento «perché» Male le vendite di fine mese, e arrivano altri problemi

SANREMO. Tempi di crisi per la floricoltura matuziana, stretta tra l'aumento della tassa sul gasolio, l'imminente entrata in vigore del «passaporto verde» Comunitario, l'invasione di merce dai paesi extraeuropei. Le vendite di fine mese, per il periodo dei crisantemi, si sono rivelate al di sotto delle medie degli ultimi anni e tra gli operatori del settore inizia a serpeggiare il malumore.

Le serre più produttive? Assolutamente, i fiori che si sono visti in Valle Armea sono stati come sempre i migliori, varietà extra. A penalizzare l'indotto è stata una discreta diminuzione della richiesta accompagnata dai prezzi al dettaglio che rispetto al '92 hanno registrato un aumento medio del 10 per cento.

Che succederà ora al mercato della Riviera «lanciatosi verso le vendite» i fiori recisi, tradizionale «valvola di sfogo» per far quadrare i bilanci di decine di aziende dopo la pausa estiva? Per il momento è difficile pronunciarsi: per gli operatori del settore la parola d'ordine è comunque «vendere», recuperare il più possibile dalla produzione in alto.

Vediamo ora, in dettaglio, i delicati che attendono al varco la floricoltura entro la fine dell'anno. Il rilancio del settore è affidato ad una serie di fattori che in queste settimane il vaglio del Comitato di Coordinamento provinciale che riunisce tutte le associazioni di categoria.

«Passaporto Verde». E' il documento d'identità che attesterà la salubrità di tutti i prodotti agricoli dei Paesi della Cee e rappresenta uno «sbarramento» ai prodotti in arrivo dai mercati extraeuropei. Il «passaporto» doveva entrare in vigore entro il 13 novembre, ma una serie di rinvii rischia di far slittare il termine al primo gennaio '94. Per i produttori resta ancora da appurare quale sono le merci soggette al provvedimento: bulbi, fiori, talco e fronde.

Concorrenza. E' stato il recente viaggio a Bruxelles di Bruno Filippi, presidente del Comitato di Coordinamento, a lanciare un nuovo allarme: la richiesta di esportazione di garofani arrivata a questi giorni da Israele: la fine degli scontri con i palestinesi ha portato ad un incremento della produzione nella Valle. Garofani che i produttori vorrebbero indirizzare sui mercati comunitari. «La Cee», dice Filippi, «viene già aggredita da importazioni extracomunitarie i cui limiti non vengono mai rispettati. Israele mette sul piatto della bilancia i suoi buoni propositi: comporre la vertenza palestinese e cerca di trarre profitto sul piano commerciale. I danni, nel settore dei garofani, potrebbero interessare l'esportazione verso la Spagna.

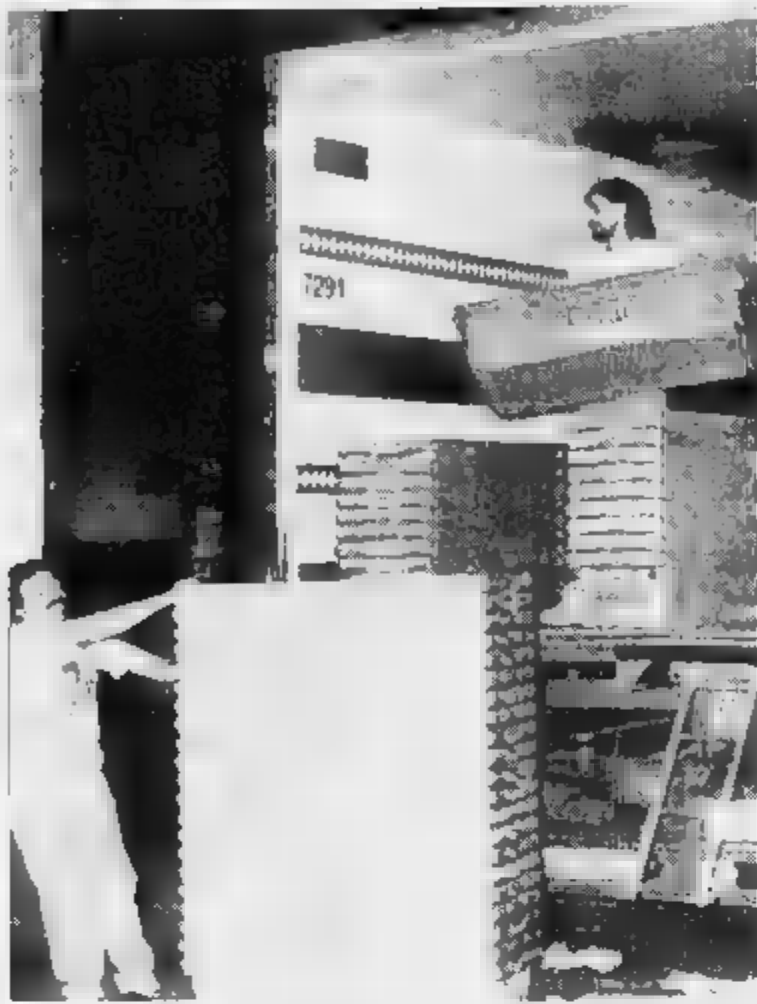
«Uc, Flor». I piani di sviluppo delle floriculture e del

mercato di Valle Armea sono l'ordine del giorno dell'assemblea dei soci in programma per domenica 7 novembre, alle 9,30, al mercato. L'assemblea è preceduta da riunioni preparative previste per martedì sera, contemporaneamente, a Sanremo, Santo Stefano al Mare e Bordighera. Per il Comitato provinciale le sore di riunione sono quelle del 22 novembre e del 6 dicembre.

Imposta carburante. Il governo non sembra voler cedere alle richieste dei floricoltori che chiedono la riduzione della tassa sul gasolio per l'agricoltura esentata lo scorso anno dall'allora ministro della Finanza Giovanni Goria. Il rincaro ha portato il prezzo del carburante al di sopra delle seicento lire e rischia di incidere pesantemente sui costi di produzione. Le associazioni di categoria sono disposte a controbattere il braccio di ferro con la Regione per l'esenzione dal pagamento dell'imposta già concessa ai pescatori.

Per l'indotto floricolo della Riviera la situazione è in continuo cambiamento. L'obiettivo di contrastare la concorrenza olandese resta una costante anche se per i produttori i problemi da affrontare aumentano con il passare dei mesi.

Giulio Gavino



Le vendite per il periodo dei crisantemi si sono rivelate al di sotto delle previsioni

### Crisantemi a rilento

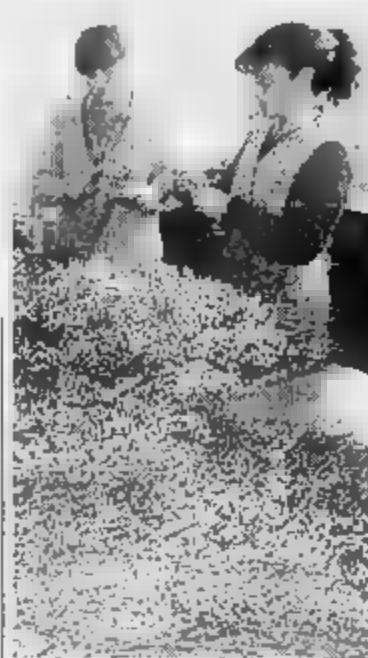
Sono mancati gli ambulanti  
Ora si spera nei «Sancarlini»

SANREMO. La direzione di Valle Armea non è ancora pronunciata: i definitivi sulla vendita di crisantemi dal 24 al 31 ottobre, ma secondo i primi pareri che arrivano dal plateatico non c'è soddisfazione tra i floricoltori che lamentano un mercato rimasto invenduto a prezzi al di sotto delle medie fatte registrare gli scorsi anni. Insomma, la tanto attesa vendita in occasione della ricorrenza dei defunti c'è stata, non a livelli in grado di far superare la crisi all'indotto floricolo della Riviera.

«Spider», «Turner», «cinca» sono i nomi sulla grande piazza affari di fine ottobre. Migliaia di steli, centinaia di cassette sono partite la scorsa settimana da Sanremo dirette a tutti i mercati del Nord Europa e del Settecento. Cosa è cambiato? A sentire gli operatori i pareri discordano: «Sembra che il crisantemo sia in un momento di crisi. Alcune varietà vengono vendute tutto l'anno e

il cliente medio ricorre per le festività ad altri generi». E' così che il periodo dei crisantemi ha visto un incremento del 60 per cento nelle vendite delle strelizie, addirittura il raddoppio del prezzo dei garofani passati dalle 200 alle 400 lire allo stelo, e un rincaro delle valutazioni dei lilium. «Sono cose che capitano di categoria», è certo comunque che Sanremo resta un punto di riferimento per centinaia di commercianti, l'indice della «borsa dei fiori» nazionale.

A sentire gli esperti tanta merce, soprattutto quella prodotta in altri Paesi, è passata anche al di fuori del plateatico di Valle Armea riuscendo quindi a eludere la concorrenza legata ai prezzi della contrattazione alla araba. Ma cosa è mancato di più? Per la prima volta '93 non ha visto affluire in Riviera gli ambulanti disposti ad acquistare anche la seconda e la terza scelta per rifornire i chioschi o le bancarelle



Floricultori insoddisfatti

che si trovano all'ingresso dei cimiteri. E' stata questa defezione a far sì sentire maggiormente tra i produttori.

Per il settore floricolo si apre intanto la stagione invernale, una particolare attenzione alle rose che nelle prossime settimane dovrebbero aumentare di prezzo. Il mercato guarda ora a Sant'Andrea e alle vendite dei «Sancarlini». (g. ga.)

C'è l'apertura prolungata in tutti i cimiteri della provincia di Imperia, corse speciali per gli autobus

## Ecco le cerimonie per il giorno dei Defunti

Solamente la pioggia frena il tradizionale «pellegrinaggio»

PULLMAN

### Così nell'Estremo Ponente

Ancora una giornata di apertura straordinaria per i cimiteri di Sanremo e dell'estremo Ponente in occasione della ricorrenza dei defunti. Nella città dei fiori per quello di Valle Armea o per il monumentale della Foce l'ingresso si trova in via San Rocco l'orario di apertura è continuato dalle 8 alle 19. Nessun problema nemmeno per i cimiteri delle frazioni, di Foggio, Verazzo e Col-di-odi. Dall'autostazione delle corriere piazza Colombo la Riviera Trasporti ha disposto la partenza di un pullman ogni venti minuti confermando le fermate all'interno del cimitero Armea. A Ospedaletti, l'apertura è continuata dalle 8 alle

17,30. Cancelli aperti anche al camposanto dell'Arziglia, a Bordighera prima di Capo Ampelio, delle 7 alle 17: da pullman al mattino e due al pomeriggio fanno 15 spole con il capolinea sistemato nel piazzale della stazione ferroviaria. Nella città di confine il cimitero di Rovereto, in via Tenda, è aperto con orario continuato dalle 8,30 alle 17. I mezzi pubblici quelli che collegano la città di confine con la frazione della bassa Valle Roia. A levante di Sanremo, a Taggia, i cancelli sono aperti dalle 8 alle 17: la linea di pullman è quella che da Arma percorre prima l'Aurilia e poi via San Francesco. (g. ga.)



Un autobus dell'Arut

la strada del Col di Nava ha provocato qualche difficoltà di parcheggio per gli automobilisti ritardatari.

Tuttavia qualche problema enologico per parcheggiare le numerose vetture private si è avuto un poco ovunque in qualche caso si è reso necessario l'intervento dei vigili urbani per disciplinare la circolazione.

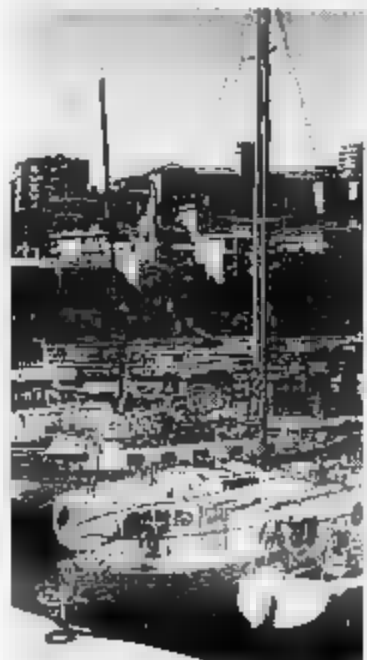
Per quanto riguarda l'acquisto dei fiori, soprattutto crisantemi ed anche vasi piantine, molte persone avevano provveduto a rifornirsi nei giorni precedenti anche per non dovere subire l'eventuale lievitazione dei prezzi dell'ultimo minuto.

Per i ritardatari hanno funzionato all'ingresso dei cimiteri principali i rivenditori autorizzati ma anche, in qualche caso, diversi ambulanti in località «abusiva», e tutto ciò in aggiunta ai fiori di città che hanno praticato orari particolari o prolungati che continueranno anche nella giornata odierna. (b. v.)

Le prime indiscrezioni sul probabile futuro assetto urbanistico della città. Ma dal pds arrivano subito le polemiche

## L'Imperia del Duemila ruoterà intorno a via Schiva

La strada si avvia a diventare una delle arterie più importanti del capoluogo



Un angolo di Porto Maurizio

IMPERIA. Come sarà l'Imperia del Duemila? Il sindaco Claudio Scajola, in via Schiva il nuovo «viario della città»: la strada, ora un po' squallida, percorre longitudinalmente i binari tra la stazione ferroviaria di Oneglia e il pastificio Agnelli, si avvia a diventare una delle arterie più importanti nell'ambito della ristrutturazione urbanistica di Imperia. Lo scenario futuro prevede la costruzione di un paio di torri, collegamento diretto con la valata statale 28 e svincolo autostradale e la bonifica della zona alla foce del torrente Imperia, compresa l'area dove si trovano attualmente gli impianti dell'ex raffineria Oica.

E' cambiato il progettista del piano regolatore (inquisito per una vicenda edilizia, Silvano Busetto, capo ufficio urbanistica del Comune, ha rassegnato le dimissioni e, a sorpresa, è stato sostituito dall'architetto Carlo

Berio), e cominciano a serpeggiare le prime indiscrezioni sul futuro assetto urbanistico del capoluogo. Il progetto era già in fase avanzatissima, e per almeno tre volte la bozza era stata esaminata dalla Giunta. Resta adesso da verificare se l'intervento di Berio, che peraltro, al tempo della precedente amministrazione scorse e martellò, già si era occupato del piano di Imperia assieme all'architetto Spalla, ne muterà sostanzialmente i contenuti, oppure introdurrà solo alcune modifiche.

Qualcosa trapela. Berio fa sapere d'aver cambiato parere a proposito del contestualissimo obliquone, il cordone di cemento tra Oneglia e Porto Maurizio, per collegare i due rioni. Non solo, ma sembra contrario anche «alla città tra le città», cioè a quel polo urbanistico individuato a suo tempo in località Baitò che avrebbe dovuto ricordare il Levante al Ponente.

anzi, uno dei suoi primi obiettivi sarà proprio quello di trovare soluzioni a salvaguardare di ancora preservate, e senza destinazione precisa. Attenzione particolare sarà posta nel diversificare le potenzialità di sviluppo: «Non è più possibile puntare su un settore solo, bisogna rafforzare sia il turismo sia le attività produttive».

«Quello di Imperia è un territorio piuttosto ben conservato, almeno sinora», sostiene il sindaco Scajola. Ma il piano redatto da Busetto prevedeva circa 20 mila interventi, attraverso due strumenti come la concessione edilizia convenzionata e la ristrutturazione mirata. Tra queste ultime, le prioritarie sono una settantina e comprendono la ri-sistemazione non solo di via Schiva, ma anche di piazza San Francesco, via Alfieri e via Maresca. Undici sono le indicazioni per l'edilizia pubblica convenzionata (per Ca-

stelvecchio, 150 alloggi), e per l'agriturismo, in Val Prino, a Montegrazie, in frazione Sant'Agata e sul Capo Berta.

Cambierà qualcosa, rispetto a questi indirizzi, di massima e non «codificati»? Può darsi. E intanto cominciano le contestazioni: «tutti hanno gradito il rimescolamento delle carte a proposito della progettazione del piano. Dall'opposizione, il pds avanza sospetti: «manovra per dilazionare l'approvazione dello strumento urbanistico: il sindaco Scajola, che intende presentarsi candidato alle politiche, vuole «grano» prima delle elezioni. E comunque proprio non si riesce a capire perché, mentre da una parte si celebra il settantennale di Imperia, dall'altra non si riasca a programmare il futuro», dice il capogruppo Franco Bonello.

Stefano Destino



La centrale piazza Dante di Imperia: la città prepara il piano regolatore





Siglata l'intesa dopo anni di contrasti: nel mirino viabilità, spiagge, pulizia e centro storico

# Gli albergatori: ecco la cura per Sanremo

## Lettera agli aspiranti sindaci sulle opere prioritarie

**SANREMO.** Tutti d'accordo. Una volta tanto gli albergatori di Sanremo, così divisi, aver dato vita a tre diverse associazioni di categoria, sono troppi schierati: un unico fronte, decisi a far sentire la propria voce: sette candidati sindaci in corsa per la poltrona più prestigiosa di Palazzo Bellevue.

Associazione albergatori, Federalberghi e settore Alberghi dell'Associazione commercianti, si sono riuniti, hanno radiografato il difficile momento che la città sta attraversando - soprattutto dal punto di vista turistico - e, alla fine, hanno raggiunto un'intesa. D'accordo, linee di massima, anche con le organizzazioni sindacali, i proprietari di hotels, alberghi, pensioni e locande hanno sottoscritto un documento che si potrebbe definire la «Charta» delle priorità. Contiene l'elenco di tutti gli interventi che il Comune dovrà affrontare per restituire alla città il prestigio di un tempo neppure troppo lontano. Massimo riserbo degli albergatori sui contenuti della «Charta» del sindaco. «Per una questione di correttezza», dice Dario Valle, presidente della Federalberghi. E spiega: «Prima di renderla pubblica vogliamo inviarla ai sette candidati sindaci - aprire loro un dibattito per avere precise garanzie circa la loro reale intenzione di prendere in considerazione le nostre richieste».

Ma qualcosa è filtrato, soprattutto per quanto le grandi opere rimaste ferme al palo o realizzate soltanto a metà. Associazione albergatori, Federalberghi e il «Comitato» dell'Associazione Commercianti, con l'appoggio del nuovo organismo di coordinamento - la Confederazione degli albergatori - hanno puntato tutto su pulizia delle città, viabilità, sistemazione delle spiagge, risanamento del centro storico. In breve: nel rilancio del settore turistico, oggi assottito e, apparentemente, senza domani.

Uno spazio di riguardo, nella «Charta» delle priorità è stato riservato al completamento delle grandi opere, iniziate e non portate a termine. Davanti a tutto l'Aurelia bis, la grande strada di cornice ferma dall'agosto del '92 in Valle Armea di fronte al cimitero. Non chiedono gli albergatori, perché è tracciato della superstrada è stato disegnato fra le tombe, lasciando i giudici di fare luce sull'incredibile vicenda. Invocano, però, il completamento dell'opera. Nient'altro. Se, poi, dovranno scattare le manette, ben vengano.

Fra le opere lasciate a metà che hanno trasformato Sanremo in una città dimezzata, figura anche il lungomare delle Nazioni, la passeggiata che avrebbe dovuto collegare la zona portuale alle spiagge dell'imperatrice, e pesare sul centro.

Due le richieste espressamente legate all'organizzazione



Le spiagge sono al centro delle richieste d'intervento formulate dagli albergatori finalmente uniti

FOTO MARCO GATTI

ne dei congressi che gli albergatori sottopongono ai futuri amministratori, ricordando che è stata la politica congressuale a «salvare» più di un albergo dalla bancarotta. In primo luogo ribadiscono la necessità di continuare a erogare i fondi alla «Sanremo Congress» per metterla in condizione di continuare l'organizzazione di vegni, simposi, tavole rotonde. Poi avanzano una proposta al casinò: «Dove realizzare una

sala per banchetti in grado di ospitare almeno seicento persone, in modo da poter organizzare riunioni conviviali e pranzi sociali sotto un unico tetto».

Su un punto gli albergatori non si sono trovati d'accordo: i sindacalisti presenti ai riunioni (Caronia, Di, Bordini, Cgil, Ruffoni, Cisl): un maggiore utilizzo degli extracomunitari, all'interno delle aziende. «Con tutti i disoccupati che fanno la «all'Uff-

cio di collocamento, ci sembra il caso di aumentare l'apertura verso la mano d'opera proveniente dal Terzo mondo» hanno evidenziato molti proprietari di alberghi nelle riunioni.

Il documento, completato in tutte le sue parti, verrà trasmesso ai sette candidati sindaci in corso per le amministrative del 21 novembre.

Gian Piero Moretti

## Rovere e i suoi assessori

### C'è Fornasero nella «squadra» in corsa per Palazzo Bellevue

**SANREMO.** Vittorio Rovere, più candidato sindaco dell'Unione di Centro, durante la tavola rotonda a La Stampa si era impegnato a rendere pubblici i nomi degli assessori prima delle elezioni. ■ mantenuto fede all'impegno comunicando la «sua» squadra: Aldo Fornasero, assessore Ras, ■ assessore agli Affari istituzionali ed al Personale; Nicola Lanteri, commercialista, dc, assessore al Bilancio e Finanze; Marco Gavino, architetto, dc, assessore al Territorio; Silvana Modena Elotchi, impiegata, dc, assessore ai Servizi sociali; Pasquale Curcio, psi, dipendente della Poste, assessore al Patrimonio; Ezio Ricolfi, medico pediatra (vicino alla dc), ■ alle Attività economiche.

Del sei prescelti soltanto una parte del discolto Consiglio comunale: ■ Aldo Fornasero, ex capogruppo della dc. La sua candidatura è la conferma della presenza (mai negata, peraltro) dietro le quinte della lista ■

Rovere della corrente dc «Solidarista», di cui fanno parte Bruno Gili, Napoleone Cavallaro, Agostino Carnavale e lo stesso Fornasero.

In caso di vittoria dell'Unione di Centro ■ ballottaggio, sarebbero almeno due i ritorni a Palazzo Bellevue: Rovere e Fornasero. Senza dimenticare Alfredo Manoli, ex assessore ed ex capogruppo psi, una delle figure di spicco della lista che ha abbracciato le forze democratiche moderate, laiche e cattoliche e che, nella tradizione centrista, vuole opporsi agli estremismi sia federalisti e separatisti della Lega Nord che agli estremismi integralisti della sinistra. Degli altri sei candidati, fino ad ■ soltanto Sandro Grappiolo (Operazione Sanremo mani pulite) ha indicato i nomi degli assessori: cinque su sei. Sono: Mario Carrese (Finanze); Giorgio Quilici (Servizi sociali); Francesco Castagnino (Edilizia); Rossano Ariete Santavica (Turismo e manifesta-



Vittorio Rovere, dell'Unione di Centro

zioni); Walter Dami (Patrimonio).

In entrambe le nuove proposte di giunta figura una presenza femminile.

Gli altri candidati sindaci hanno annunciato che scriveranno le loro carte prima del ballottaggio. Unica eccezione: Adriano Battistotti, candidato del Popolare per Sanremo (ex dc) che comunicherà soltanto una parte dei nomi.

lg. p. m.]

## L'incidente in porto

### Grave il velista ferito al capo del boma

**S. STEFANO AL MARE.** Restano gravi le condizioni ■ Giovanni Paletto, ■ anni, di Chiavari (Torino), rimasto ferito sabato scorso in un incidente avvenuto a bordo di una barca a vela che si apprestava a salpare dall'approdo turistico di Marina degli Aregai. Il velista piemontese è ancora ricoverato ■ stato di ■ nel reparto ■ Terapia intensiva dell'ospedale «Santa Corona» di Pietra Ligure. Oggi, i medici si pronunceranno sull'eventualità di sottoporlo a un intervento chirurgico per rimuovere l'emorragia cerebrale provocata ■ trauma.

Giovanni Paletto, secondo la ricostruzione fatta dai carabinieri, è stato colpito alla testa ■ boma dell'imbarcazione spostato da un improvviso colpo di vento. Soccorso dalla Croce Rossa «Villaregia» era trasportato all'ospedale di Sanremo dove, dopo un ■ la tac, i medici ne avevano disposto il trasferimento urgente nel reparto specialistico ■ Pietra Ligure. (lg. ga.)

## Anticipo ■ Taggia

### Si del sindaco all'accensione dei termosifoni



Il sindaco Piero Giardino ha concesso l'attivazione delle caldaie in anticipo per far fronte all'ondata di freddo

**TAGGIA.** L'abbassamento della temperatura e l'arrivo ■ primo freddo ha portato la giunta di Taggia a decidere per l'accensione anticipata degli impianti di riscaldamento. Un'ordinanza del sindaco Piero Giardino ha stabilito che per il momento ■ concessa l'attivazione delle caldaie di abitazioni private ed uffici pubblici per un massimo di sei ore giornaliere.

Dopo il 14 novembre sarà invece possibile accendere i riscaldamenti in tutto il comprensorio ligure per le 10 ore previste dalla normativa vigente. (lg. ga.)

## Pratiche nautiche

### La Capitaneria cambia orari degli uffici

**SANREMO.** Nuovo orario di apertura al pubblico per la Capitaneria di porto. Gli uffici della guardia costiera, durante il mese di novembre, saranno aperti dalle 10,30 alle 12,30 nelle giornate di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì. Apertura anche al pomeriggio, dalle 15 alle 16, limitatamente al giovedì. Resterà invece chiuso per l'intera giornata di sabato il ■ di sportello per pesca, demanio, patenti ■ diporto, proprietà navale e contenziosi. Per le pratiche urgenti, la Capitaneria sarà disponibile ogni giorno, dalle 8 alle 20. In particolare, per imbarchi, sbarchi, contratti di arruolamento, dichiarazioni di eventi straordinari, provviste di bordo.

Servizio assicurato a qualunque ora, invece, per le situazioni di emergenza: soccorsi, inquinamento e attività di polizia. I nuovi orari, che ■ stati introdotti a titolo sperimentale, per lo scarso personale disponibile, potranno essere confermati o modificati nei prossimi giorni. (m. p.)

## Polemiche sul servizio di assistenza degli anziani, una replica

### «Caso Arciere», il sindacato accusa i vertici della coop

**SANREMO.** Nella battaglia legale tra Comune e Cooperativa «L'Arciere» per l'assistenza domiciliare degli anziani (al centro del contenzioso il pagamento delle ore di prestazione computate come straordinarie), s'inscrive la Camera del Lavoro, che denuncia i problemi contrattuali delle addette al servizio, una ventina in tutto. «Di fatto sono soci della cooperativa, ma in pratica ■ hanno voce in capitolo nelle decisioni della stessa. In più, hanno stipendi addirittura inferiori a quelle delle colf: 6.500 lire l'ora lorda, circa 4.300 nette. Tutto ■ mentre i responsabili dell'Arciere battono cassa al Comune, affermano alla Cgil d'imperio, dove promettono «nuovi interventi sul caso».

La cooperativa respinge le accuse e replica alla decisione del commissario straordinario comunale Elio Priore di presentare opposizione al decreto del tribunale di Vercelli per il pagamento dei 194 milioni di ore lavorative «surplus» maturate nel primo semestre '93 (il Co-



Molti gli anziani bisognosi di assistenza

mune vuole riconoscere solo l'effettiva prestazione fornita appellandosi alla nuova legge in materia). ■ il capitolo d'appalto non prevedeva la formulazione di un'offerta oraria, ■ l'indicazione di ■ prezzo globale annuo onnicomprensivo. Si tratta di un servizio articolato sul territorio, organizza-

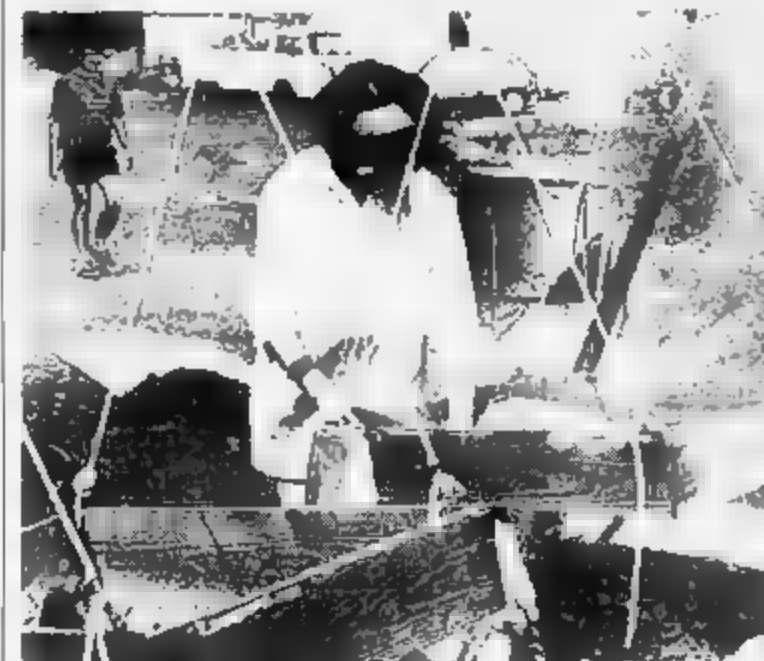
to e diretto personalmente dalla cooperativa «L'Arciere» svolto secondo le indicazioni dei responsabili comunali. E fino ad oggi, il compito è stato assolto senza che nessuna ■ sia stata rilevata dai responsabili dell'amministrazione. Non sussistono, quindi, validi motivi alla richiesta comunale di rettificare il corrispettivo di aggiudicazione, scrive, in una lettera a La Stampa, il responsabile del settore assistenza della cooperativa, Carlo Borrelli. E aggiunge: «Non può non far riflettere questa particolare attenzione su un appalto regolarmente vinto dalla cooperativa «L'Arciere» quando negli ultimi nove anni il medesimo servizio è stato soggetto ad assegnazioni a trattativa privata ed ■ proroghe».

Palazzo Bellevue, che, nel '93, spenderà circa 570 milioni per assistere gli anziani bisognosi, ha avviato comunque un'indagine sui cartellini delle prestazioni orarie delle operatrici della cooperativa, il cui contratto scade a fine anno. (lg. ml.)

Finanziati i nuovi interventi di tre équipes internazionali ■ archeologi: necropoli, fossili e reperti di tremila anni fa

## Nell'entroterra sulle tracce dell'uomo preistorico

### Campagne di scavo a Triora e Pian del Re, ricerche anche nella grotta dell'Arma



Una ricercatrice al lavoro: per gli interventi Sanremo ha stanziato 50 milioni

**SANREMO.** Non sarà un Jurassic Park ■ nuove scoperte e ricerche ■ interventi non ■ cheranno lo stesso, alla campagna di studi in fase ■ decollo sulla preistoria di Sanremo ■ dintorni. ■ progetto può già contare sullo stanziamento di 50 milioni, stabilito dal Comune per tre iniziative. La prima: ■ intenso piano di scavi nel giacimento paleolitico della Madonna dell'Arma. La seconda: ■ caccia ai reperti dell'era del bronzo, nella necropoli a tumuli del Pian del Re. Infine, il terzo: l'intervento di recupero di una caverna sepolcrale nella zona di Triora, conosciuta col nome sinistro di Buco del Diavolo.

Sarà un professore francese, il celebre paleontologo parigino Henry de Lumley, a dirigere le operazioni alla grotta dell'Arma. Il programma degli specialisti alla ricerca ■ testimonianze di centomila anni fa (è la

quarta «incursione» di studiosi, nella zona) prevede la partecipazione di diversi istituti scientifici italiani e francesi. Nessun intervento esterno, invece, per gli scavi ■ Pian del Re (età del bronzo recente, tremila o quattromila anni fa), dove l'intero piano di ricerche è affidato all'équipe del museo civico di Sanremo, diretto da Massimo Ricci e alla sede «puntata» nell'area ad alto interesse archeologico.

Scende in campo, infine, la Soprintendenza genovese - con l'ispettore Angelo Del Lucchese - per collaborare all'impresa sulle alture della Valle Argentea: lo studio approfondito del Buco del Diavolo, ■ tracce umane di tremila anni fa, venute alla luce (e in ottime condizioni) ■ le ricerche degli anni scorsi.

Il progetto ■ tre fronti (e i 50 milioni stanziati con delibera del commissario prefettizio) è

l'ultimo atto di una trafila burocratica cominciata in aprile. E' il periodo in cui l'Istituto internazionale di studi liguri si fa avanti ■ la richiesta dei fondi. A giugno, il ministro Rocco Morabito comunica di aver rinnovato la concessione di ricerca e di scavo nel giacimento paleolitico della grotta dell'Arma (intervento già avviato nell'82). E tra agosto e settembre anche le tappe dell'iter comunale vengono superate. Ora, non resta che attendere l'evia ■ lavori.

Venticinque milioni sono stati anticipati, all'atto della deliberazione ■ all'Istituto di studi liguri. Il resto sarà consegnato durante gli scavi, quando probabilmente saranno già affiorati i resti dei millenni passati. Il Comune intanto, prescrive il massimo rigore in materia contabile: si raccomanda di allegare ai rendiconti su fossili e scheletri, fatture, scontrini e ricevute fiscali. (m. p.)

## DALLA CITTA'

### Intervento dei carabinieri ■ Ospedaletti

Due giovani sono stati denunciati per ubriachezza molesta e rissa dai carabinieri di Ospedaletti intervenuti sabato notte a Coldirodi. ■ coppia, della quale non sono state rese note le generalità, aveva iniziato una lite per futili motivi, quando improvvisamente la ■ si ■ allargata anche ■ altre persone. (lg. ga.)

### Scontro in località Vesca: feriti quattro ragazzi

Nuovi elementi affiorano dagli accertamenti sull'incidente avvenuto l'altra sera sull'Aurelia, in località Vesca. Nello scontro ■ una A112, una Polo e una terza auto, sono rimasti feriti 4 ragazzi. I più gravi, tra gli occupanti delle auto ■ ■ danneggiate, sono: Calogero De Naro (46 anni) e Nicole Greco, entrambi di Sanremo, che hanno riportato fratture alle gambe. (m. p.)

### Rallentamenti sulla strada di S. Romolo

Traffico a rilento, domenica pomeriggio, sulla strada tra ■ Romolo e Baiardo a causa delle prove speciali per la 47 edizione della «Due Valli»: gara di motociclismo enduro valida per i campionati italiani di categoria. L'afflusso di centinaia di automobili di tifosi hanno pressoché paralizzato ■ circolazione. (m. p.)

### Furti di motorini, intensificati i controlli

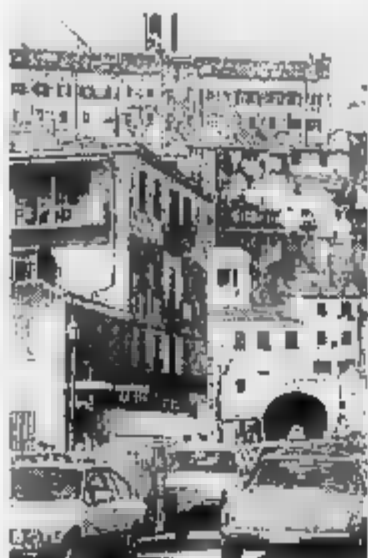
Raffica di accertamenti sul fronte dei furti di motorini. In seguito alle numerose denunce dei proprietari di ciclomotori trafugati, le forze dell'ordine hanno intensificato i controlli nelle vie del centro con un fitto elenco ■ numeri di targa segnalati. (m. p.)



## Grazie all'Ici Ventimiglia più ricca Il Comune «trova» undici miliardi

VENTIMIGLIA. Il Comune si scopre più ricco. Dopo il rinvio del bilancio dello scorso anno, tra le pieghe del bilancio, di circa sette miliardi ora se ne aggiungono altri due. La sorpresa arriva dall'incasso, superiore al previsto, derivante dal pagamento dell'Ici relativo al '93, applicata al per mille, di cui solo un punto a beneficio del Comune (per il '94 si è accesi 4 per mille). Contro l'introito presunto di un miliardo e 400 milioni, si è appunto invece che sarà di 3,6 miliardi.

Lo ha comunicato il segretario comunale nell'ultima riunione giunta. Un'ottima notizia che ha provocato un ulteriore terremoto all'interno della già traballante maggioranza. I demoprogressisti, in contrasto con la dc per la questione della giunta a termine, ne hanno approfittato per attaccarla. «Con la prima rata di giugno si sono già incassati un miliardo e mezzo milioni», affermano. «Si prevede ora di incassare altrettanto alla seconda rata di dicembre. Vogliamo informare di ciò i cittadini e denunciare questa discutibile previsione. Chiediamo inoltre che si arrivi in tempi brevissimi a investire a favore della città l'intera somma». Il gruppo ricorda che con questi fondi, aggiunti agli altri 7 miliardi e mezzo, sono state spese delle passate amministrazioni, si arriva a oltre 11 miliardi. Osservano: «E' una cifra da capogiro che, se ammini-



Ventimiglia cerca stabilità politica

strata nel modo giusto, potrebbe cambiare sostanzialmente l'aspetto della città e risolvere molti problemi. Assicuriamo ai cittadini un controllo attento per una gestione trasparente dei loro soldi».

I democratici progressisti calano ulteriormente la posta sulla polemica con la dc: «Capiamo solo perché alcuni attuali amministratori auspichino la caduta dell'attuale maggioranza portando la città a nuove elezioni. Secondo il gruppo, è convinta di poter riconquistare sindaco e maggioranza».

(d. bo.)

## Bordighera: sarà possibile varare due programmazioni contemporaneamente Il cinema Olimpia «raddoppia»

Approvato dal Consiglio il progetto di ampliamento della sala cinematografica: in assoluto accordo maggioranza e opposizione. La capienza aumenterà di 95 posti. L'edificio verrà innalzato di 12 metri

BORDIGHERA. Il cinema Olimpia raddoppia: il progetto di ristrutturazione e ampliamento locale di Cadorna ha ottenuto il placet del Consiglio comunale. Se anche la Regione approverà il piano, al più presto potranno iniziare i lavori per la creazione di una nuova sala: sarà realizzata al piano superiore e aumenterà la ricettività, oggi di 295 posti, a 390 unità. La seconda sala sarà utilizzata per spettacoli alternativi, che possono essere proiettati contemporaneamente allo spettacolo previsto in quella principale, oppure per serate di minor affluenza - spiegano gli amministratori. «Questo, oltre a limitare i costi di gestione per i titolari, soprattutto per la climatizzazione, permetterà di offrire una maggiore scelta per il pubblico. E' prevista anche la realizzazione di una scala di emergenza dal piano superiore».

Il progetto, già approvato dalla commissione edilizia integrata e da quella urbanistica, è stato redatto dagli ingegneri Fabio Anello e Bruno Rossi. «Con due sale il nostro locale avrà un più ampio respiro - affermano Marisa Luisa Anfosso e il figlio Agostino Venchi, titolari del locale - L'esempio arriva dalle grandi città, dove è facile trovare cinema con due o più sale di proiezione».

«L'Olimpia è l'unica sala del comprensorio con attività



L'Assessore all'Edilizia Pasquale Miletto e il sindaco di Bordighera Renata Olivo

cinema tutto l'anno - osserva Pasquale Miletto, Assessore all'Edilizia pubblica e privata. - Il progetto, quindi, è di interesse pubblico e influirà senz'altro sul rilancio turistico».

L'edificio cinema sarà alzato, ma non supererà i dodici metri. Il volume sarà aumentato di millecinquecento metri cubi, solo in sopraelevazione.

Il progetto ha trovato consensi da tutti i consiglieri, sia di maggioranza che di opposizione. Un'unica osservazione da parte di Carlo Alborno del pd: «C'è il rischio che la Regione rimandi l'opera al nuovo Piano regolato-



re, ma vale la pena». L'inaugurazione della sala dell'Olimpia, in via Cadorna, risale agli inizi del secolo, sulla scia del cinema dei fratelli Lumière. Nato all'epoca dell'elegante stile Liberty, l'edificio è inalterato le caratteristiche architettoniche interne ed esterne. Quasi bomboniera, la sala di proiezione, decorata con stucchi originali, balconi in ferro battuto e affreschi, può senz'altro competere in bellezza con i più bei cinema delle grandi città».

Daniela Borghi

## Teatro: Ventimiglia spera

Pronto il progetto per l'impianto servono almeno quattro miliardi

VENTIMIGLIA. E' pronto il progetto del teatro comunale della città di confine. Elaborato dagli ingegneri Gian Marco Riso e Franco Trucchi, che avevano ottenuto l'incarico due anni fa, prevede il recupero dell'impianto di via Aprosio, chiuso ormai da anni. Il costo è valutato da quattro a cinque miliardi, e i lavori dovrebbero durare per un periodo che va da tre a cinque anni.

L'iter pratico è stato molto travagliato, nonostante le continue proteste dei cittadini per la mancanza di una struttura per ospitare concerti e manifestazioni culturali. Il progetto si riferisce solamente al recupero della parte esterna, compresa la facciata in stile liberty. All'interno, invece, è previsto un intervento più complesso: il teatro seguirà i canoni del teatro all'italiana (a forma di ferro di cavallo, palchetti laterali).

Non si parla ancora, per il momento, di come sarà finan-

l'intera opera: si ipotizza però l'utilizzo di fondi statali, che danno la possibilità di coprire il 50 per cento del costo. Ormai da anni la città è confinata a vivere il suo teatro, che svolgeva anche l'attività di cinema.

Sempre a proposito di teatri, va ricordato che qualche anno fa nell'esareno Ponente un altro impianto, il Palazzo del Parco di Bordighera, è stato ristrutturato. Ma anche qui non mancano le polemiche: stanno per essere rifatti i bagni, ma l'opposizione ha sottolineato l'inadeguatezza degli interventi realizzati finora. «Sono stati utilizzati sanitari ormai superati e antistatici, mentre i gabinetti hanno ancora il vecchio sistema a catenella - osservano alcuni consiglieri - Per non parlare dei water: sono stati posizionati troppo addossati ai muri».

I gruppi di minoranza stanno preparando un'interpellanza sul caso.

(d. bo.)

## NOTIZIE ILLEGALI

### Riconosce l'auto rubata e fa arrestare il ladro

E' sorpreso dall'auto che gli era stata rubata pochi giorni prima in Lussemburgo. E' successo a Nizza, sulla promenade des Anglais, dove l'uomo, che ha doppia residenza in Costa Azzurra e nei Paesi Bassi, è riuscito ad uvertire i gendarmi. Sulla Porsche Carrera sono stati trovati tre fucili, proiettili, quanti e cappucci neri. Evidentemente il ladro, Ayetok Ozdenir, 19 anni, insieme con il complice Madjid Kachour, stava preparando una rapina.

(d. bo.)

### BORDIGHERA

#### La commemorazione dei Caduti del '15-'18

Giovedì verrà celebrato a Bordighera il 75° anniversario della Vittoria, festa dell'Unità nazionale. Alle 10,30, al Palazzo del Parco, si terrà un convegno della autorità di Villafranca-sur-Mer e i combattenti; alle 11 Santa messa in suffragio dei caduti nella chiesa Terrasanta. Alle 11,30 è in programma la deposizione delle corone ai Caduti, alla lapide dei civili e al cippo dei partigiani.

(d. bo.)

Nuova diretta dopo il programma «Sottotraccia» della terza rete in onda un mese fa

## Telecamere puntate su Seborga

Raidue ieri pomeriggio ha realizzato una serie di collegamenti con l'antico principato. Giochi, esibizioni e interviste con Giorgio I nell'ambito della trasmissione «Detto fra noi». La vocazione independentista

SEBORGIA. Ancora una volta le telecamere hanno invaso la piazza del principato di Seborga. Ennesima occasione per far conoscere non solo il paese, ma soprattutto il suo simpatico sovrano, Giorgio I, che accenna ad abbandonare le mire espansionistiche. «Prossimo obiettivo: il monte Le Grange, situato alle spalle di Arma Taggia», ha affermato Giorgio Carbone in giacca bianca, quella delle grandi occasioni. Ad intervistarlo, questa volta Armando Traverso, l'ingegnere «Detto fra noi».

La puntata inaugurale della trasmissione dal parco travagliato, che ha subito importanti modifiche prima ancora di iniziare, ha visto come protagonisti i collegamenti esterni: giochi a premi e curiosità da Seborga. Squadra esterna Rai di Torino, reduce dalla diretta sanremese della rassegna «Tenore», ha invaso con telecamere, camion, furgoni e auto le strade principali del paese e la piazza sulle quali, in spazio tran-



Un'immagine di Seborga, da dove è stato trasmesso il diretto «Detto fra noi»

sennò, troneggiava un elicottero. E' stato utilizzato per una esibizione del mago «Reptus» che, dopo essersi fatto chiudere in una cassa, questa è stata sollevata dal velivolo, quindi sganciata e precipitata al suolo. L'illusione si è però comparsa poi a bordo dell'elicottero. Al seguito del principe nel

corteo sfilato davanti alle telecamere, con tanto di pagetti e damigelle in costume, anche Roger Jordana, ministro del Turismo del Principato di Andorra. «Appoggiamo l'iniziativa del principe Giorgio I, ha affermato la neo ambasciatrice di Seborga, nominata per l'occasione dal principe. Presente an-

che l'ispettore capo del carcere di Santa Tecla - Sanremo, Pasquale, del principe. «Hanno issato la bandiera del principato di Seborga sulla torre del penitenziario di Sanremo. Si tratta comunque di un gesto amichevole, per pura simpatia», precisa Giorgio I.

Fra gli intervenuti anche lo storico Nino Calvini e l'avvocato Diego Biancheri, che hanno confermato la validità storica-giuridica della vocazione all'indipendenza del principato.

Nonostante la pioggia il pubblico ha partecipato numeroso ai giochi: è stata trovata anche la «conterpolita» che ha calato la scarpetta di vetro, per l'occasione in formato maxi. Si tratta di Tania Marangoni, 23 anni, di Ventimiglia, di professione commessa al supermercato Conad della città di confine. Ha vinto una di sette giorni, che la porterà nelle più suggestive isole del nostro mare. «Ci andrò con il fidanzato», ha detto la ragazza, ancora incredula, che porta il 39-40.

(d. bo.)

Nel Principato il gran gala della Fondazione Internazionale d'Atletica

## Bubka e Morceli re di Monaco

Premiati anche D'Urso, Salvadori e altri azzurri

MONACO. Si è svolto ieri sera nel Principato il gran gala dell'Iaf (Fondazione Internazionale d'Atletica). Ospiti tutti i protagonisti della stagione appena conclusa. Tanti gli atleti presenti tra cui l'asso del salto l'asta Sergey Bubka e l'inarrestabile Morceli; tra i campioni azzurri Ilana Salvadori, Giovanni De Benedictis, Giuseppe D'Urso, Alessandro Lambroschini, Gennaro Di Napoli, Andrea Benvenuti. Gli appassionati di atletica hanno potuto seguire l'avvenimento diretto sugli schermi di Telemontecarlo dalle 20. Questo gran gala, oltre a designare l'atleta dell'anno, è stato anche l'occasione per annunciare il prossimo importante meeting sportivo internazionale, il programma a Montecarlo l'estate prossima. Precisamente il 2 agosto, sempre allo stadio «Louis II» del Principato. Primo Nebbioso, presidente della Federazione

internazionale d'Atletica, ha riassunto i brillanti risultati ottenuti dalla passata manifestazione dichiarandosi, a dispetto dell'organizzazione, molto soddisfatto di come appuntamenti sportivi quali Herculis hanno reggiato in breve tempo un'importanza mondiale. Non bisogna infatti dimenticare che proprio a Monaco, il 7 agosto di quest'anno, Herculis ha regalato due migliori performance mondiali della stagione: Marlene Ottey nei 200 metri femminili e con Morceli nei 3000 maschili. Un meeting che ha accolto 201 atleti e 20.000 spettatori. Le tv di tutta Europa hanno seguito le fasi dell'avvenimento. Un interesse sempre crescente che intensifica la presenza di sponsor e atleti. L'ottava edizione di Herculis '94 rappresenta il secondo meeting mondiale dietro solo a Zurigo.

Andrea Monari



Sergey Bubka, star del meeting

Indagini per scoprire le cause dell'episodio

## Cade dal secondo piano

grave infortunio a Perinaldo

PERINALDO. Pensionato nella notte dal secondo piano di una casa di riposo. E' il ricovero nel reparto Rianimazione di Sanremo il caso: la prognosi è riservata.

Hanno circa 89 anni quando Nella Macario 89 anni, di Ventimiglia, ma da alcuni mesi ospite della residenza per anziani «Milio», in località Convento, ha lasciato il letto della camera singola, avvicinandosi alla finestra. Per motivi ancora da chiarire, l'uomo è precipitato nel vuoto facendo un volo di sette-otto metri. Immediati i soccorsi: il responsabile del turno di notte della Croce Rossa di Bordighera, dopo venti minuti i volontari caricarono il ferito sull'ambulanza diretta al Sant'Charles.

Poche ore più tardi, viste le gravi condizioni, mezzo del Cri di Ventimiglia lo ha trasferito alla Rianimazione di

Sanremo. La Tac a cui è stato sottoposto avrebbe evidenziato lesioni al cervello. Le sue condizioni sono disperate. I carabinieri escludono che si sia trattato di suicidio, e avvalorano le tesi dell'incidente. Il pensionato, inoltre, alterava momenti di lucidità a stati confusionali. Un altro anziano, questa volta un reverendo dell'istituto «Gillardi» dei padri Somaschi di Vallecrosia, in via Foggio Ponente 1, Francesco Criveller, 82 anni, è rimasto vittima di un incidente a Bordighera. L'altra mattina, intorno alle 12,30, mentre percorreva la via Romana in Conca Verde, anche a causa dell'asfalto reso viscido dalla pioggia, la Fiat 127 è andata urtando un albero e finendo contro un palo. Soccorso dalla Croce Azzurra di Vallecrosia, è stato condotto al Sant'Charles, un leggero trauma cranico.

(d. bo.)

## TRIBUNALE DI IMPERIA

Avviso di vendita di immobili nell'esecuzione

Promossa da S.R.L. Green Field (avv. Duranti) contro LUPI Antia, in

Galland (SV) Via Roma n. 18 il giorno 19 nov. 1993 ore 8,30 nella Sala delle Pubbliche Udienze del Tribunale di Imperia verranno posti in vendita con incanto e nei modi di legge i seguenti immobili di proprietà di Lupi Antia, nati il 25/12/1922 a Dolcedo, nello stato di fatto e di diritto al trova:

- Lotti primo e Comune di Dolcedo, Isolungo, terreno ulivato di mq. 3388 circa; a Catello Terenzi alla partita 7881, F. 8, mapp. 154, mq. 3388; prezzo base L. 17.000.000, deposito per spese approssimative lire 3.400.000, cauzione L. 1.700.000.

- Lotti secondo e Comune di Dolcedo, frazione Isolungo, terreno ulivato di mq. 2430; a Catello Terenzi alla partita 7881, F. 8, mapp. 919, mq. 2430; prezzo base lire 10.000.000, cauzione L. 1.000.000, deposito per spese approssimative lire 2.000.000.

- Lotti terzo e Comune di Dolcedo, frazione Isolungo, terreno ulivato di mq. 1398 circa; a Catello Terenzi alla partita 7881, F. 8, mapp. 920, mq. 1398; prezzo base L. 5.500.000, cauzione L. 550.000, deposito per spese approssimative lire 1.100.000.

- Lotti quarto e Comune di Dolcedo, terreno pianeggiante coltivabile ad orto di mq. 68 circa; situato nella frazione Isolungo, in corso di accatastramento al N.C.E.U. con richiesta n. 4240 dell'11/11/87 (partita 7881, F. 8, mapp. 1021, mq. 68; prezzo base lire 1.500.000, cauzione L. 150.000, deposito per spese approssimative lire 300.000).

- Lotti quinto e Comune di Dolcedo, terreno ulivato di mq. 1.500 circa, ubi Isolungo, in laboratorio di vecchia costruzione; a Catello Terenzi alla partita 7881, F. 8, mapp. 794 sub 1, in corso di accatastramento al N.C.E.U. con richiesta n. 4240 dell'11/11/87 (partita 7881, F. 8, mapp. 794 sub 1, mq. 1.500.000, cauzione L. 1.400.000, deposito per spese approssimative lire 2.800.000).

- Lotti sesto e Comune di Dolcedo, cantina di mq. 28 circa, ubicata nell'abitato di Isolungo, in laboratorio di vecchia costruzione; in corso di accatastramento al N.C.E.U. con richiesta n. 4240 dell'11/11/87 (partita 7881, F. 8, mapp. 794 sub 4, via S. Michele, piano T; prezzo base L. 2.500.000, cauzione L. 250.000, deposito per spese approssimative lire 500.000).

- Lotti settimo e Comune di Dolcedo, alloggio di mq. 1.500 circa, ubicato nella frazione Isolungo, in laboratorio di vecchia costruzione, ubicato nell'abitato di Isolungo, composto da: piano seminterrato di mq. 62 circa; destinato a cantina di mq. 240 circa; piano ammezzato di mq. 240 circa; circa, comprendente un locale buio ad uso sgombero (altezza mq. 1,60 circa) ed un piccolo vano privo di aperture, da mq. 10 circa di mq. 10 circa con altezza di mq. 2,50 circa, comprendente cucina e bagno ed alcune locali utilizzate per riposti ed un piccolo servizio igienico, da un piano secondario di mq. 78 circa, di mq. 2,90 circa, comprendente quattro camere ad un letto, da un ultimo piano mansardato (altezza al colmo mq. 3 circa), comprendente una camera ed alcuni locali bui di sgombero per mq. 56 circa, comunicanti con una terrazza di mq. 20 circa; a Catello Terenzi alla partita 7881, F. 8, mapp. 793 sub 3, 793 sub 7 e 793 sub 2, in corso di accatastramento al N.C.E.U. con richiesta n. 4240 dell'11/11/1987; prezzo base L. 175.000.000, cauzione 17.500.000, deposito per spese approssimative lire 35.000.000.

Il tutto come meglio risulta nella relazione di stima depositata dal C.T.U. - Geom. Grossi il 30/1/1991 e allegati, visibili in Cancelleria. Le domande per informazioni all'incanto, redatte in carta bolletta da lire 1000, dovranno essere presentate in Cancelleria entro il giorno precedente all'incanto - non festivo - ore di ufficio unitamente ai depositi di cauzione e spese di cui sopra mediante circolari trasferibili e allegati intestati al cancelliere Provinciale di Imperia con il numero del verbale di incanto. Pagamento intero prezzo entro trenta giorni dall'aggiudicazione. Spese di registrazione del decreto di trasferimento, di trascrizione e di valore e carico dell'aggiudicazione. Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria di questo Tribunale (stanza 5).

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA

F.to P. Calisto

## LA STAMPA

ogni venerdì

tutto dove

settimanale dei viaggi e della buona tavola





# LA STAMPA



REGIONE PIEMONTE  
ASSESSORATO PARCHI

PIEMONTE  
PARCHI



COORDINAMENTO  
NAZIONALE DEI PARCHI  
E DELLE RISERVE NATURALI

# .....TRACCE.....

CON IL PATROCINIO DEL MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

**Un grande concorso aperto  
a tutti. Studenti e non  
studenti. Da soli o in gruppo.**

Tracce (segni, impronte,  
scritte) di animali o di  
persone, naturali o umane,  
tracce reali o immaginarie,  
in un parco naturale  
o nell'ambiente in cui si vive  
ogni giorno, per costruire  
insieme un grande atlante  
di luoghi reali e sognati.  
Tracce da rappresentare con  
foto, disegni, carte, mappe,  
plastici, calchi, giochi, video,  
software o con qualsiasi  
altra tecnica.

## MIGLIAIA DI PREMI

Per i lavori migliori (o a  
estrazione fra tutti i partecipanti):  
una stazione multimediale, PC,  
Notebook, Mountain bike offerti da  
**SuperComputer**,  
Zaini, tende, sacchiletto,  
videocassette, portafogli offerti da  
**Ferrino**,  
Voli destinazione Europa/  
Mediterraneo  
offerti da

NOUVELLES  
FRANCAIS

In collaborazione con

**école**  
Ministère de l'Éducation



Informati subito, compilando il coupon  
pubblicato qui a fianco.

I primi 2000 richiedenti sarà inviato  
in omaggio la sfida della vita, di David  
Attenborough, e successivi 2500  
la tracce degli animali.  
Fra le richieste pervenute saranno  
inoltre sorteggiate 5 copie della  
Enciclopedia De Agostini (22  
volumi) e 5 copie della Grande  
d'Europa De Agostini.  
I volumi sono



ISTITUTO GEOGRAFICO

I lavori devono essere inviati  
entro il 15 dicembre 1993.

## INFORMAZIONI

Tel/Fax 011. 645567 (24h)

Per ricevere ulteriori informazioni  
ritagliare il coupon e inviarlo a:  
**école - Concorso Tracce**  
via S. Francesco d'Assisi, 3  
10122 Torino

Desidero ricevere, gratuitamente e senza impegno, maggiori  
informazioni sul concorso "TRACCE"

NOME \_\_\_\_\_  
COGNOME \_\_\_\_\_  
INDIRIZZO \_\_\_\_\_  
PV \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_ TEL \_\_\_\_\_ FAX \_\_\_\_\_  
SCUOLA \_\_\_\_\_  
INDIRIZZO \_\_\_\_\_  
PV \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_ TEL \_\_\_\_\_ FAX \_\_\_\_\_



TENDE • ZAINI • SACCHILETTO





## CANTAUTORI

## Tenco, il salto di qualità con due ore di diretta tv

**SANREMO** I sono volute diciotto edizioni e quasi vent'anni, ora il «Tenco», nella storia, ha anche la diretta televisiva. Quasi due ore e mezza, domenica sera, su Raidue, la concorrenza, sulle altre reti, delle trasmissioni sportive e dei tanti film per la scomparsa di Federico Fellini cui la stessa platea dell'Ariston ha rivolto un commosso applauso. Una diretta lunga, ricca, emozionante per chi ama la musica più perché lo spettacolo offerto dal «Tenco» è stato asciutto, fronzoli e stutini, dove la musica era l'unica protagonista attorno a cui hanno ruotato tanti big: Gino Paoli, il suo omaggio a Leo Ferré, Pino Daniele, David Riondino, i suoi siparietti-tappabuchi, i vari Vacchioni, Guccini, Mingardi, De André junior, Finardi, Ligabue, Giorgio Cona, «Flaco» Blondini l'argentino chitarrista di Guccini, tutti impegnati nell'omaggio a Vladimir Vysotskiy, che ha ricevuto la Targa Tenco alla memoria, omaggio cui ha partecipato anche Marina Vlady, l'attrice compagna di vita del cantautore russo morto 13 anni fa.

Uno spettacolo intenso, zionismo. Come aveva promesso, Amilcare Rambaldi che, alla fine, tardamente, sfidando anche l'impopolarità, ha avuto ragione. Questa diretta avrebbe, forse, potuto averla già anni fa, solo avesse accettato qualche cedimento alla formula.



Il cantante Gino Paoli

Lui, invece, ha sempre difeso il rigore del Tenco. E solo quando Rai-Tv ha scattato di crisi, ha speso la rassegna nel suo spirito ha aperto alle telecamere. Incredibile in un'epoca in cui la tivù entra in modo d'impeto dappertutto. Ma il «Tenco» un'altra cosa. Chi altri imporrà, conduttore, ad oltre due ore di diretta televisiva, un preside-presentatore come il simpatico Antonio Silva invece di uno dei tanti professionisti delle sponsorizzazioni da video? Al «Tenco» succede.

Bruno Monticone

## Stasera concerto al Carlo Felice

## I «Madrigali» di Monteverdi

**GENOVA.** Dopo la grande prova di Ugo e del direttore Alain Lombard, nel concerto di Claudio Monteverdi, la Giovane Orchestra Genovese, rende omaggio a Claudio Monteverdi, nel 350° anniversario della morte. Il musicista è stato, in queste settimane, al centro di tante manifestazioni svoltesi un po' dovunque, sulle scie delle grandi celebrazioni che gli ha reso la scorsa estate Cremona, città natale.

Per festeggiare Monteverdi, Cremona si è trasformata in una «capitale della musica» grazie all'impegno finanziario di Publitalia (gruppo Fininvest) ha affidato al regista Davide Rampello serie di concerti memorabili sulla piazza e dentro il duomo, tutto lo staff del «Biscione» presenta, Silvio Berlusconi si testa.

Questa sera, alle 21, al teatro Carlo Felice, il complesso vocale e strumentale «Concerto Italiano» diretto da Rinaldo Alessandrini ricorderà Monteverdi in modo meno eclatante, ma pur sempre dignitoso. Il complesso presenterà il «Sesto libro dei madrigali», scritto da Monteverdi subito dopo la morte della moglie Claudia e della sua allieva prediletta, la cantante Caterinuccia Martinelli. Un brutto momento per la vita del grande musicista anche dal punto di vista della carriera. Monteverdi stava terminando i suoi impegni al servizio della corte di Mantova e si trovava



Nicola Costa, presidente della Gog

anche in difficoltà economiche. Del «Sesto libro dei madrigali» fanno parte i brani «Lamento», «Arianna», «Zefiro torna», «A Dio Florida bella», «Lagrime d'amante al sepolcro dell'amata», «Oimè il bel viso», «Qui risse Tirsi», «Batto, qui pianse Erasto» e «Presso un fiume tranquillo».

Venerdì prossimo, il Teatro Carlo Felice tornerà ad ospitare la lirica con la «Messa di Requiem», per soli e orchestra di Giuseppe Verdi. L'orchestra e il coro saranno quelli del Teatro Comunale dell'Opera.

Stereos Imperia  
Gastronomia  
e proverbi  
alla radio

**IMPERIA.** Quante volte si usano detti popolari, che contengono riferimenti gastronomici, come «vino rosso fa buon sangue» oppure «una mela al giorno toglie il medico di torno»? E la considerazione che sta all'origine di «Proverbi a tavola», una nuova e curiosa trasmissione, in onda su Radio Stereo Imperia, una delle più antiche e seguite emittenti locali della provincia. La rubrica sarà a cura del professor Luciano Montanari, docente dell'Università di Urbino (dopo aver insegnato anche a Bologna), dialettologo e specialista di scienza dell'alimentazione. L'esordio è previsto per il 11 novembre, alle 10,40 (durata, un quarto d'ora).

La trasmissione verrà riproposta ogni giovedì mattina, e sarà legata a un'altra, pomeridiana (sempre settimanale, e con orario dalle 16,30 alle 17) su argomenti collegati all'alimentazione e con particolare riferimento a quella più indicata per le persone anziane. «Il tema sarà suggerito, di volta in volta, dalle telefonate degli ascoltatori, alle quali risponderò in diretta», spiega il prof. Montanari, arguto e brillante conversatore. Per la rubrica dei «Proverbi a tavola» saranno anche disponibili vecchi e divertenti motti regionali, della Liguria soprattutto, ma pure di altre regioni d'Italia, per risalire alle origini del loro significato, precisa Montanari, decano di Urbino.

## STASERA AL CINEMA

**IMPERIA** **Cine** **Sud**  
di G. Salvatores, con S. Orlando, F. Neri, G. Alberti (Italia '93) — Quattro disoccupati si battono in un seggio elettorale per inscenare una clamorosa protesta e fanno scoppiare brogli e malversazioni. N. V. 1h 52' **Drammatico**

**Dante** **Il socio**  
di S. Pollock, con T. Cruise, G. Hackman, H. Hunter (USA '93) — Un giovane avvocato entra con uno stipendio favoloso in uno studio; ma il socio diventa incubo perché c'è di mezzo la mafia. Da Gisham, N. V. 2h 35' **Thriller**

**Imperia** **Cliffhanger**  
di R. Harlin, con S. Stallone, J. Lihgow, M. Roeder (USA '93) — Un alpinista, pieno di rimorsi per la morte di una scalatrice, ritrova se stesso lottando ad alta quota contro una pericolosa banda di terroristi. N. V. 1h 52' **Avventuroso**

**A. DI TARGIA** **Capital** **RIPOSO**  
Tel. (0194) 43.440  
Or. in 15 min. 22,30  
Lun 5000

CHIUSO PER FINE STAGIONE

**BORDIGNONA** **Olimpia** **Occhio indiscreto**  
di H. Franklin, con J. Pesci, B. Henley (USA '92) — New York, 1942. Un fotografo scandaloso con l'animo d'artista finisce nei guai quando si batte per la proprietà di una night club. N. V. 1h 35' **Avventuroso**

**BOLZANO** **Cristallo** **RIPOSO**  
Or. 15/21  
Lun 4000

**BIANCO** **Dianese**  
Or. 18/18, 45/20, 20/22, 30  
Lun 7000/10.000

**SANREMO** **Ariston** **OGGI RIPOSO**  
Or. 20/45  
Lun 45.000 poltrone/5000 poltrone/gall.

**Centrale** **Cliffhanger**  
di R. Harlin, con S. Stallone, J. Lihgow, M. Roeder (USA '93) — Un alpinista, pieno di rimorsi per la morte di una scalatrice, ritrova se stesso lottando ad alta quota contro una pericolosa banda di terroristi. N. V. 1h 52' **Avventuroso**

**Sanremese** **Per amore, solo per amore**  
di V. Varonesi, con D. Abatantuono, P. Cruz, A. Haber (Italia '93) — I desideri e i conflitti interiori di Giuseppe, costretto a vivere in castità a fianco di Maria, madre del figlio di Dio. Dal romanzo di P. Festa Campanella. N. V. 1h 48' **Dramm.**

**Orfeo**  
Tel. 62333  
Or. in 15,30 min. 22,30  
Lun 8000

**Ritz** **Il socio**  
di S. Pollock, con T. Cruise, G. Hackman, H. Hunter (USA '93) — Un giovane avvocato entra con uno stipendio favoloso in uno studio; ma il socio diventa incubo perché c'è di mezzo la mafia. Da Gisham, N. V. 2h 35' **Thriller**

**Tabarin** **rumore per nulla**  
di K. Brenegh, con K. Brenegh, E. Thompson, D. Washington (Ingh. '92) — Intrighi d'amore ruotano intorno a una donna da molti desiderata e a una dubbia castità che mette in forte un matrimonio. Da Shakespeare, N. V. 1h 51' **Commedia**

**VALLEBOCCA** **Don Bosco** **OGGI RIPOSO**  
Or. 15/21  
Lun 8000

## SAVONA

**Misteriosi omicidi a Manhattan**  
di W. Allen, con W. Allen, D. Keaton, A. Huston (USA '93) — Quattro misteriosi omicidi, malati d'immaginazione, si trasformano in detective per fare luce sulla morte di una tranquilla signora. N. V. 1h 40' **Thriller**

**Ritz** **Il socio**  
di S. Pollock, con T. Cruise, G. Hackman, H. Hunter (USA '93) — Un giovane avvocato entra con uno stipendio favoloso in uno studio; ma il socio diventa incubo perché c'è di mezzo la mafia. Da Gisham, N. V. 2h 35' **Thriller**

**ALBENGA** **Per amore, solo per amore**  
di V. Varonesi, con D. Abatantuono, P. Cruz, A. Haber (Italia '93) — I desideri e i conflitti interiori di Giuseppe, costretto a vivere in castità a fianco di Maria, madre del figlio di Dio. Dal romanzo di P. Festa Campanella. N. V. 1h 48' **Dramm.**

**Astor** **Silver**  
di P. Noyes, con S. Stone, W. Baldwin, T. Beninger (USA '93) — In un palazzo di Manhattan, intorno a molti misteri, una seducente donna è coinvolta nel sogno diventa incubo perché c'è di mezzo la mafia. Da Gisham, N. V. 1h 47' **Thriller**

**FINALE LIGURE** **Jurassic Park**  
di S. Spielberg, con J. Hall, L. Dern, R. Attenborough (USA '93) — Un'alpinista geniale, i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribellano. Dal libro di Crichton, N. V. 2h 03' **Fantascienza**

**LOANO** **Per amore solo per amore**  
di V. Varonesi, con D. Abatantuono, P. Cruz, A. Haber (Italia '93) — I desideri e i conflitti interiori di Giuseppe, costretto a vivere in castità a fianco di Maria, madre del figlio di Dio. Dal romanzo di P. Festa Campanella. N. V. 1h 48' **Dramm.**

**Perla** **Cliffhanger**  
di R. Harlin, con S. Stallone, J. Lihgow, M. Roeder (USA '93) — Un alpinista, pieno di rimorsi per la morte di una scalatrice, ritrova se stesso lottando ad alta quota contro una pericolosa banda di terroristi. N. V. 1h 52' **Avventuroso**

**GENOVA** **TEATRI**  
Teatro Carlo Felice: Concerto italiano, direttore Rinaldo Alessandrini. Ora 21, lire 100.000 / 70.000 / 50.000

**Teatro** **Corte** Chiusura estiva  
**Pol. Genovese** Oggi riposo  
**Teatro** **Tease** In San'Agostino: il mio regno per un cavallo, di Tonino Conte, sala Aldo Trionfo, ore 21, lire 25.000.

**Sala Carignano** Oggi riposo.  
**CINEMA**  
**Ariston** 1: Condannato a nozze  
2: Cliffhanger  
**Augustus** Il fuggitivo  
**Corallo** 1: Misteriosa omicidia a Manhattan  
**Corallo** 2: L'età dell'innocenza  
**Grattacielo** Super Bros.

**Lux** Sud  
**Odeon** Jurassic Park  
**Olimpia** Dave: presidente per un giorno

**CINECLUB**  
**Amici del Cinema** Film blu  
**Fritz Lang** Oggi riposo  
**Lumiere** Oggi riposo  
**Movix** Oggi riposo

**ARENA** **Eden** In mezzo sporco il fagiano

## GIOCHIAMO AL LOTTO

## MAXIMATARD

BARI	30	8	42	52	63
	130	73	68	67	63
CAGLIARI	77	8	1	25	16
	78	74	67	56	56
GENOVA	10	85	4	59	43
	67	62	57	53	53
MILANO	71	56	54	43	43
	71	56	54	43	43
NAPOLI	75	7	51	30	16
	91	61	59	58	58
PALERMO	78	71	22	21	57
	122	112	100	61	57
ROMA	9	84	1	49	93
	96	78	60	60	60
TORINO	71	18	11	35	64
	108	62	60	57	48
VENEZIA	3	83	45	33	70
	113	80	68	57	53

## IL COMPUTER SUGGERISCE

**Ambi frequenti.** La ricerca è canonica sul 10 di cui che, 130 settimane d'assenza, è il più anziano di tutti. Ecco le 30 coppie su cui puntare (il gioco va programmato su quattro settimane consecutive):  
38-76; 38-74; 38-68; 38-12; 38-68; 38-15; 38-21; 38-78; 38-79; 38-23; 38-77; 38-17; 38-50; 38-25; 38-5; 38-40; 38-84; 38-26; 38-9; 38-36; 38-8; 38-42; 38-85; 38-34; 38-30; 38-57; 38-10; 38-48; 38-4; 38-44.

**Ambite mature.** Sono i numeri da giocare in coppia con gli altri 69. Tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimana:  
(5); (3); Cagliari 12 (4); Firenze (5); Genova 89 (7); Milano 42 (1); Napoli 84 (3); Palermo 12 (1); Roma 11 (8); Torino 39 (6); Venezia 42 (1).

Questa settimana il computer ha scelto uno sviluppo di 12 numeri in 60 quante sulla ruota Firenze.

13-25-50-74; 13-25-57-79; 13-25-1-78; 13-25-1-15; 13-25-29-4; 13-25-29-15; 13-25-14-15; 13-50-67-1; 13-50-29-78; 13-50-78-14; 13-50-4-15; 13-67-28-78; 13-87-74-15; 13-87-4-14; 13-1-29-74; 13-1-29-14; 13-1-79-4; 13-74-78-4; 13-74-78-14; 13-78-78-15; 25-50-87-28; 25-50-1-4; 25-50-78-15; 25-50-79-14; 25-87-1-74; 25-87-1-14; 25-87-74-78; 25-87-4-15; 25-1-29-79; 25-29-74-78; 25-29-78-14; 25-74-79-15; 25-74-4-14; 25-78-79-4; 50-87-1-79; 50-87-74-4; 50-87-78-4; 50-87-79-4; 50-87-14-15; 50-1-28-74; 50-1-74-14; 50-1-79-15; 50-29-74-15; 50-29-4-14; 50-74-78-78; 87-1-28-4; 87-1-78-15; 87-1-79-14; 87-29-74-14; 87-29-79-15; 87-78-79-14; 1-29-14-15; 1-74-78-79; 1-74-4-15; 1-78-4-14; 29-74-79-4; 29-78-79-14; 29-78-4-15; 74-78-14-15; 78-4-14-15.

**Statistiche a cura** **Riciclatoria** n° di Davide e Liana Mica, via Viana 27, Candelo, tel. 015/25.35.149.

## COMBINAZIONI RITARDI DELL'ALTO

BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	26	83	1	15	9	19	18	3	0
VERTIBILI	25	14	6	1	5	24	25	23	34
CADENZE	3	1	3	8	4	7	6	4	2
FIGURE	2	2	1	8	7	5	7	3	7
DECINE	6	4	0	5	7	2	0	5	6
	18	18	27	29	30	31	17	28	27

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro il settimana di assenza

Ecco alcuni nomi tecnici usati nelle tabelle. Gemelli: numeri composti da cifre uguali (11-22-33...); Vertibili: coppie di numeri invertiti (come 34-43);

78-87...); Cadenze: finiscono con la cifra (34-84-74 ecc.); Figure: numeri che, sommate le cifre che li compongono, danno lo stesso risultato

## MATERIA PER TELEVISIONI LOCALI

## Telegeno

7,30 Buongiorno in compagnia di Cincipollino  
12 — **Mediaset**, diretta informativa  
13 — **California**, serial Tv  
14 — **Tempo di relax**, rubrica  
15 — **Un'emozione a casa vostra**, rubrica  
16 — **Stardance**, giochi  
17 — **Superpass**, varietà  
18 — **Tg notte**  
19,20 L'opinione di Umberto Bossi  
20 — **Autogest**, rubrica  
20,15 **Dritti e sdriti**  
20,30 **Sport a Sport**, rubrica  
22,30 **1 politico e la città**  
23 — **Orientamento** **Un'amica a casa**, rubrica  
1 — **Tg notte**  
1,30 **Telegeno** non stop

## Euro Mixer Tv

14,30 **Oliettanti** in Tv  
15,15 **L'uomo e la città**, documentario  
17 — **Illusione d'amore**, tele-novela  
18,30 **Genie Tv Imperia**  
19,05 **Genie Tv Genova**  
20,15 **I miei quartieri**, rubrica  
20,30 **Napoli** **serenella** **calibro 8**, film  
22 — **Appuntamento con la magia**  
23,05 **Genie Tv Genova**

## Canale 7

11,45 **Oliettanti** **genie**  
12,45 **Tg Liguria**, notiziario  
13 — **Oliettanti** **genie**  
13,45 **Tg Liguria**, notiziario  
14 — **Appuntamento con i giochi**

## Telegeno

15,20 **Quanto si piange per amore**  
17 — **The Bold Ones**, telefilm  
18 — **Replay**, rubrica sportiva  
18,05 **Melior Shop**  
19 — **Tg Liguria**, notiziario  
19,25 **Canale 7 Sport**, rubrica sportiva  
19,30 **Oliettanti** **genie**  
20 — **Tg Liguria**, notiziario  
20,15 **Panorama Liguria**, talk show  
22 — **Tg Liguria**, notiziario  
22,30 **Canale 7 Sport**  
23,05 **Panorama Liguria**  
2,20 **Seventeen easy shop**

## Telegeno

13,35 **Maria Maria**, tele-novela  
14,15 **Telegeno**  
14,30 **Junior Tv**, rubrica **ragazzi**  
14,35 **RedeDonna**  
15,10 **Borsa** **flirt**, rubrica  
15,25 **Telegeno**  
15,35 **L'opinione**, rubrica  
20 — **Maria Maria**, tele-novela  
20,30 **Speciale elezioni**  
22,35 **Telegeno**  
23 — **La sport**, rubrica

## Mixer Tv

9 — **Genie Tv Imperia**, news  
9,30 **Genie Tv Savona**, news  
10 — **Illusione d'amore**, tele-novela  
10,45 **I miei quartieri**, fatti del giorno  
11 — **Appuntamento con la magia**  
12,15 **Vegetine della Liguria**, curiosità  
12,45 **Genie Tv Savona**, news  
13,15 **Genie Tv Imperia**, news  
13,45 **I miei quartieri**, fatti del giorno  
14 — **The Bold Ones**, telefilm

## Telegeno

14,30 **Teatro** **Oliettanti** in Tv  
16 — **Oliettanti** **genie**, news  
16,15 **L'uomo e la città**, documentario  
16,45 **Vegetine della Liguria**, curiosità  
17 — **Illusione d'amore**, tele-novela  
18,30 **Genie Tv Imperia**, news  
18,45 **Tg Savona**, tg provinciale  
19,05 **Tg sera**  
19,30 **Genie Tv Genova**  
19,35 **Avventure di frontiera**, telefilm  
19,45 **Tg Genova**, tg provinciale  
19,55 **Genie Tv Genova**, news

## Primocanale

7 — **Circolo Junior Tv**  
11 — **Informazione commerciale**  
12 — **Oliettanti**, tele-novela  
13 — **Radici**, miniserie  
14 — **Arca**, rubrica  
14,30 **Informazione commerciale**  
15 — **Calcio sera**, telecalcio **il calcio**  
15,15 **Radici**, miniserie  
20,30 **IdentiKali**, alla ricerca del Sindaco  
22,15 **555** **sera**  
22,30 **Punto sera** **notiziario**  
23 — **L'amante** **Presidenti**, film

## Telegeno

4 — **Hobby Photo** con stop, varie  
9 — **Colonna** **love**, tele-novela  
10 — **L'uomo e la città**, documentario  
11 — **Oliettanti** **genie**  
11,30 **Viaggio con l'avventura**  
12 — **Oliettanti** **genie**  
12,45 **Mulher**, tele-novela  
13,30 **Oliettanti** **genie**  
13,45 **Viaggio con l'avventura**, doc.  
14,15 **Cartoni animati**

## GIORNO E NOTTE

## SI BALLA ALL'OFF-SHORE

Si balla con la musica rap e house questa sera alle discoteche «Off-shore» e «Nizza» in via Alphonse Karr vicino alla stazione ferroviaria. L'appuntamento con i dj della Costa Azzurra è dalle 23 in poi.

## DUOMO MARINA

Oscar Bertrand al Valerio

Continuano le serate all'insegna del piano bar al Valerio club di via Generale Ardoino. Dalle 21,30, è di scena il tastierista Oscar Bertrand, che ha in programma brani swing e grandi successi di musica leggera di varie epoche.

## DUOMO MARINA

Un martedì per le donne

Ancora una serata dedicata alle rappresentanti «gentil sesso»: è la proposta del dancing Belle Epou di via Agnese, a Duomo Marina.

## BORDIGNONA

I classici del rock

Una birra e la possibilità di cenare con la musica più classici artisti del pop e del rock internazionale. L'appuntamento per gli amanti della notte e dei pub è a Bordighera al «Graffiti» di Angelo.

la e Angelo. Un locale dove cominciare a terminare una serata in modo diverso e sorvegliando la migliore birra «doca».

## IMPERIA

Tempo di karaoke a Oneglia

Al Clag di via del Collegio, a Oneglia, proseguono gli appuntamenti con il karaoke. Il grande protagonista è il pubblico, che può basarsi preregistrato.

## IMPERIA

Aria di festa al

Stasera, il Ritual disco club di via Rambaldi, a Porto, ha in programma una festa. Alle consolle, siederà il dee jay Stefano Pollini.

## IMPERIA

Holiday on Ice

Le attrazioni «Holiday on Ice» sono protagoniste questa sera a Nizza. L'appuntamento è per le 21 al palazzo «ghicaccio» dell'«Acropolis».

## Ecco il «Tequila boom-boom»

Appuntamento nella notte al «Tequila Boom Boom» la nuova armeria di via Martiri 281. Tutte le sere musica e degustazioni centroamericane.



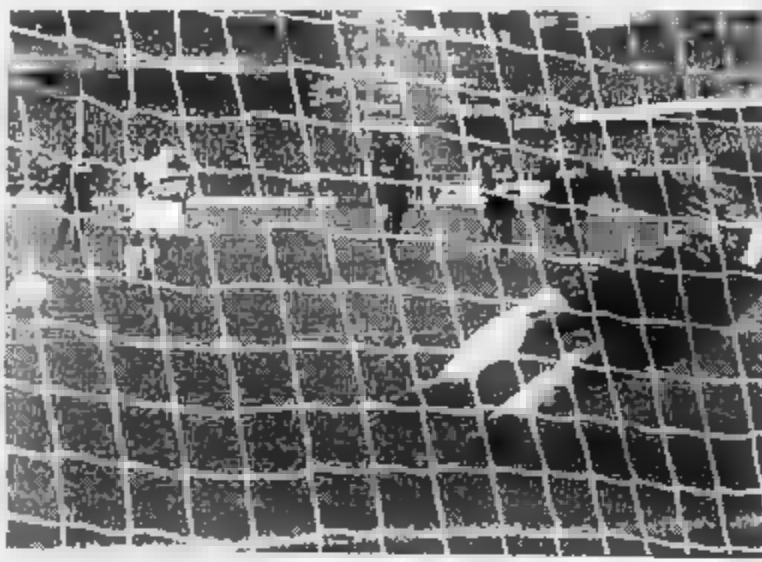
# La gran domenica della Samp, e soprattutto di Ruud Gullit

## E l'eroe dalle treccine nere spedì il Diavolo all'inferno

GENOVA. Ieri, giorno dei Santi, una delle feste più importanti di Genova: una buona occasione perché tutti gli oltre 200 club blucerchiati si festeggiasse fino a tardi questa Sampdoria che primato. A Sampdoria in tutti i centri del Ponente bandiere alle finestre, entusiasmi nei bar e sotto i portici. Orgoglio e compostezza, lo stile del Nostro. La pioggia non ha tenuto in casa chi voleva commentare in compagnia le avventure di questa squadra che forse una volta «bella ed incompiuta», ma che ora è una delle più splendide realtà del calcio italiano.

È un successo, quello blucerchiato, che esce dalla routine del campionato per rappresentare la svolta cui si è tanto parlato e che tanto attese. Contro il Milan, la Samp ha ridimensionato il torneo, gli ha dato un volto più umano: non è cosa poco aver cacciato il Diavolo, dopo due anni di predominio, nella tana. Il giorno dopo, calata la tensione, Eriksson torna a lodare, piuttosto, il carattere dei suoi: «Rimontare due gol al Milan e vincere la gara vuol dire lucidità, nervi a posto, fisico perfetto, tanta grinta. Tanto volte abbiamo rimontato, passando da un primo tempo a un secondo ripreso esaltante, ma domenica è stata rimonta favolosa».

Naturalmente, la grande



Mancini dal dischetto seguita il Milan: è del momento-chiave di domenica

giornata di Ruud Gullit, l'eroe di Marassi: gol stupendo e gli assist per gli altri due. Calza a pennello una vecchia definizione di Boskov: «Gullit? Come cervo che esce da foresta». Se il Milan non è più quello dello scorso anno, qualcosa si è rotto nel giocattolo di Berlusconi: una delle cause principali è certamente quella di aver dato via Gullit, ritenendolo fisicamente finito. Anche una vittoria della tattica: lanci lunghi, a scavalco, l'attacco centrato, rosonero, cercare chi poteva

mettere in palla in rete. Questa è la chiave di lettura dell'affermazione blucerchiata. L'unico doloroso rimpianto è che Mantovani, che questa squadra ha pazientemente costruito, non abbia visto la vittoria più bella. Oggi gli sguardi di tutta l'Italia calcistica si rivolgono alla Sampdoria che ha tolto al Milan l'impeto di Aladino. Forse anche a causa della pioggia, non ci sono cortei di esultanza. Ma qualche bizzarria, sì. Un sicuratore, tifoso genovese che scommesse sul successo

milanista, ha pagato: ha dovuto gettarsi nella vasca di piazza De Ferrari vestito di tutto punto, e più è buscato multa di vigile urbano. Il raffreddore, forse, sarà già privativo. Tanto è maggiore la gioia quanto disastrosa. Genoa, seppellito da 4 gol della Juventus. Assiste il campanile, che rimane una delle forze del calcio: la Sampdoria che guarda dalla vetta i cugini umiliati, un'altra sottile soddisfazione del popolo blucerchiato.

Genoa: per Maselli resta, ma se il Grifone non dovesse far risultato domenica a Udine sono pronti Franco Scoglio (al 10 per cento) e Boskov (10 per cento). Si raccolgono intanto reazioni stupefatte ed ironiche alla rabbia di Fabio Capello che ha parlato di 3 gol tutti irregolari. Che il Milan non sappia proprio perdere? Né convince chi parla di incidente di percorso, di giornata rossonera sfortunata.

La verità è che abbiamo messo sotto il Milan per tutta la ripresa, certi isterismi rossoneri fanno solo pena, è il commento di Giannetto Doria, blucerchiato da 40 anni. E il padre agostino Mario Galli, che celebrò il rito funebre: «Forse quello che dico è troppo cristiano, ma Gullit, con il ceffone al passato, questa vendetta proprio la merita».

Guido Coppini



Ruud Gullit festeggia il suo gol che ha dato alla Sampdoria la vittoria sul Milan e il primato in classifica. L'eroe di Marassi ha mandato in visibilia 40 mila tifosi

## Ma chi turna le folla sul «relitto» Genoa?

I tifosi si scatenano contro Spinelli e la squadra nel momento in cui bisognerebbe restare uniti

Fosse un funzionario di una qualche ditta, questo Genoa, il capo manderebbe per quindici giorni in montagna. A ossigenarsi, a smaltire lo stress, ricaricarsi le pile. Ma è una squadra di calcio, questo benedetto Grifo. Una squadra quasi costantemente sull'orlo di una crisi di nervi, da decenni forse da sempre. Una centomila dal psicanalista? Sì, magari Sigmund Freud si scoprirebbe grande allenatore. Probabilmente, ma il solo una battuta, con la predisposizione

per la tattica da uomo... Bando agli scherzi, ché da scherzare c'è poco. Il Genoa davanti alla Juve è stato sbalottato, sbeffeggiato ed umiliato. Comprensibili i malumori verso l'arbitro Boggi, tutto sommato solo dei tanti lacché vestiti di nero rigorosi con le «piccole» e assai più permissivi verso chi è ricco di assi. Ma a far paura non è 0-4 di Torino: la squadra è tocchi nel morale e forse anche nel fisico, non costruisce e spesso nemmeno tampona, assomiglia

a un vecchio relitto. Com'è strano il calcio. Pensate se Nappi non si fosse mangiato l'1-1 col Milan. E se Petrescu non avesse fatto «scopa» sull'1-1 a Parma. E se dato a Skuhravy il gol al 90' con Reggiana, l'arbitro avesse concesso l'altra rete allo scadere? Murgia il Piacenza? Sì, è chiaro: stiamo giocando ai «mas». Forse è solo altro da fare, oggi come oggi. Però nessuno può che il calcio è fatto di episodi. E che di recente non se n'è visto uno minimamente a favore al Genoa.

E poi, andiamo pure a far pulci a Spinelli. Accusiamolo di aver ceduto Erano i Panucci, Fortunato e Aguilera. Però attenti: quando il presidente mostra le cifre degli incassi, non i numeri. Li ricorda soltanto. E quelli sono difficili da contestare, esattamente come quelli di classifica spaventosa. Oggi il tifo invoca i Pato: vabbè, il ricordo è struggente. Però sei mesi fa a Marassi, la Nord lo seppelliva di fischii: allora? In gradinata si può anche seppellire e resuscitare un mito in quattro o quattr'otto, quando il dirige una società non è così semplice.

Spinelli non Mantovani ha la consapevolezza ed il buon gusto di ammettere che non lo sarà mai. Inutile esser gelosi irritati. E va anche detto che Mantovani nessuno ha mai rotto gli zbedadi: si è venduto Viali a Bari e Dossena, ha lasciato partire Boskov e Cerezo. Erano gli eroi dello scudetto, i fratelli Sud, mica balle. Qualcuno si è permesso di issare striscioni a far casino l'anno scorso, quando la banda Eriksson tracheggiava alla meno peggio?

Sputacchiare Spinelli è assaltare il pullman della squadra non serve a un tubo. Peggio: serve a prenotare epiche sfide la Fidelis Andria o il Ravenna. Se poi qualcuno a luglio riteneva che Caramanna o Piacenza fossero più competitive del Genoa, alzi la mano. Se in buona fede ha testimoni, prenoti l'eredità di Giacosa Casella.

Roberto Baglietto

Savona per la terza volta sconfitto in casa dopo un'altra partita stregata, eppure la vetta della classifica resta a soli tre punti

## Della Bianchina e la «maledizione del Bacigalupo»

Il tecnico impreca: «Con un pizzico di sfortuna in meno saremmo primi»

SAVONA. Mauro Della Bianchina è amareggiato. Questa volta il tecnico del Savona non c'è l'ha la squadra, ma il risultato. I due punti che la Colligiana ha strappato al Bacigalupo, sono pesanti per il Savona che con questa sconfitta completa un tris negativo in casa. Dopo Moncalieri e Rapallo, anche la squadra toscana, con il minimo sforzo, è riuscita a incamerare due punti importanti.

Della Bianchina non si dà pace. L'assenza di Pilleddu e il mancato accordo con Ferraris, che avrebbe dovuto firmare per il Savona in settimana, sono state fondamentali. Il tecnico: «Di Ferraris non parlo. Quando e come società mi darà l'autorizzazione a farlo scendere in campo, lo farò. L'assenza di Pilleddu è stata invece un'importante. Su un terreno pesante si è sentita la sua mancanza sulle palle alte. Ma sono dispiaciuto solo per il risultato, ai ragazzi non ho invece nulla da rimproverare. Hanno lottato per tutto l'incontro, nessuno è sotto accusa».

## UNA POLEMICA

### A pagamento tutti i campi della città?

In molti domenica si sono chiesti come mai la partita del Savona sia iniziata alle 14,30, come la società aveva comunicato, alle 15. I motivi sono legati all'impianto di illuminazione del «Bacigalupo». I dirigenti del Savona avevano chiesto alla Fige di posticipare l'incontro di mezz'ora, poi quando venuti a conoscenza che le luci avrebbero potuto non funzionare, han deciso che la partita si sarebbe giocata all'orario originariamente stabilito dalla Federazione.

Nuovi dubbi, dunque, legati al «Bacigalupo». Il Savona da anni chiede al Comune di avere in gestione l'impianto di Cadorna, ma per ora tutto è bloccato. Il segretario Ostuni e il presidente

Granno nei mesi scorsi si erano incontrati con l'allo Sport, Varaldo, per cercare di definire la trattativa. Poi tutto è stato rimandato. Il Savona chiede di poter gestire ufficialmente il campo, come sulla carta già facendo senza convenzione. E di più. Oltre alla convenzione, nei giorni il Savona ha chiesto di disporre di altri impianti per gli allenamenti delle proprie squadre. Ed espone la polemica: il Savona, come altre società calcistiche della città, per allenarsi e giocare le gare di campionato, dovrà pagare una quota al Comune. I club non ci stanno: si annuncia battaglia nei confronti dell'amministrazione comunale. [r. p.]

Della Bianchina è comunque certo di una cosa: la squadra c'è. Il gioco che ha espresso i toscani è stato piacevole: i bianchi hanno impostato bene, colpito due traverse e un palo, costretto gli avversari a due salvataggi sulla linea. Ma non sono riusciti a sfatare una tradizione, pur recente, che li

vade uscire quasi sempre sconfitti dal terreno di casa. Ci sono, è vero, solo 3 punti da recuperare sulla coppia Cameriere-Pro Vercelli. E fa andare ancor più in bestia l'«genovese»: «Potevamo essere al vertice, invece dobbiamo inseguire. Va bene che l'obiettivo è la salvezza, ma un po' di fortuna

l'abbiamo ancora incontrata. Forse, avessimo gestito meglio le gare interne...». Oggi intanto ripresa degli allenamenti in vista della trasferta di Torino col Nizza. Dopo il 3-0 inflittogli dai piemontesi in Coppa, il Savona vuole riscattarsi. Prima dell'allenamento Della Bianchina parlerà col d.s.

Arcuri. Il tecnico è intenzionato a chiedere un rinforzo, un giocatore d'esperienza.

Della Bianchina comunque crede in questo Savona. Conclude il tecnico: «Il torneo è molto equilibrato e sono sicuro che potremo far bene, disputare un campionato in alta classifica, anche per dare interesse ai nostri tifosi. Voglio dimenticare questo ko interno, è un maledetto destino dover fare brutte figure di fronte al nostro pubblico». Poi una battuta scherzosa, ma non troppo: «Visto che in trasferta facciamo risultato, val la pena chiedere di giocare sempre lontano dal Bacigalupo. Oppure far benedire dal vescovo il campo. Insomma, dovrà ben finire questa tradizione negativa».

Pagelle: Viviani 5,5; Carra 6; Toveni 5,5; Valentini 7; Cardone 5,5 (Zoli); Ardino 6,5; Sole 6; Capurro 6,5; Verdicchio 7,5; Di Marco 5 (De Luca 7); Amstrude 6,5. All. Della Bianchina 6.

Pizzorno



Valentino, tra i migliori domenica

La vittoria di Cuneo rimette i bianconeri in piena corsa per il primato

## Rapallo, adesso per spiccare il volo

### ma solo il ritorno di Caresana



Guerra, bravissimo anche come libero

RAPALLO. Vittoria facile facile, per il Rapallo a Cuneo: a confermare, se ne fosse bisogno, che la squadra di Mariani può fare sol boccone di ogni avversario, sempre che abbia voglia e che le condizioni esterne glielo consentano. Il Cuneo in crisi, privo per l'occasione di Galpardi e Rizzieri, ma il secondo tempo dei bianconeri (la loro volta senza Tatti e Alessandro Costa) ha cancellato ogni dubbio sulla forza.

«Avremmo potuto segnare, con un po' più di precisione e fortuna, altri due o tre gol. — si abilita il d.s. Coppelli — La rete dei loro provvisori vantaggi non ha demoralizzato, anzi ha galvanizzato i ragazzi. Per la prima volta in questo torneo, il Rapallo riesce a rimontare, per la seconda volta trova a due punti dalla vetta. Inizia una settimana decisiva per noi, — rivela Coppelli — da oggi i 10 si possono tessere nuovi gioca-

tori e cedere i propri, dobbiamo decidere chi resta e chi va: domenica arriva la Pro Vercelli, la più forte le rivali. Speriamo sia settimana che porta la notizia tanto attesa».

Carlo Caresana aveva infatti, nelle sue lettere del mese scorso, manifestato il desiderio di esser di ritorno a Rapallo in tempo per assistere al match con la «Pro». E della presenza proprietario della Rapallo Spa sente estremo bisogno: i fondi scarseggiano, Cappelli sarà costretto a cedere altri pezzi dopo che il prestito di Dagnino ha procurato il contante per le necessità più urgenti. Tatti? Si profila una rottura anche Cappelli parla di «problemi del giocatore, forse risolvibili».

Pagelle. Pinna 6; Guerra 6,5; Nannipieri 6; Candolfo 6; Marco Costa 5,5 (Rosati 6,5); Navone 7; Sorrentino 6; Stabile 6; Ferri 6; Scalzi 6,5; Salvi 6. All. Mariani 6,5. [d. s.]

Lo 0-0 di Pietrasanta conferma che il peggio è passato, il mister vuol vedere maggior coraggio

## Rondanini: Sanremese, si può essere di più

Il tecnico non disprezza il pareggio, ma rimpiange le occasioni

SANREMO. Bene il risultato. Lo 0-0 conquistato dalla Sanremese a Pietrasanta fa bene alla classifica e alla media inglese. Un punto prezioso, non c'è dubbio. Franco Rondanini, allenatore biancazzurro, non è troppo soddisfatto. Anzi, tira le orecchie ai suoi: «Sì, perché la squadra si è accontentata del pareggio quando poteva puntare più in alto. Sia ben chiaro, un punto in trasferta è sempre tanta manna, ma il pareggio mi va bene quando arriva dopo aver fatto il possibile per vincere, non quando si gioca solo per cercare il punto. E Sanremese, domenica a Pietrasanta, è acccontentata troppa», dice se il tecnico.

Mister Rondanini boccia completamente Sanremese: «ha giocato con volontà e spirito di sacrificio. Sotto questo profilo non posso rimproverare nulla ai miei. Ma non ha saputo osare. Dovevamo giocare venti

metri avanti, invece siamo rimasti indietro forse impressionati dal gioco, smaltizati da detto, dal Pietrasanta che dal limite dell'area, lanci lunghi, saltava sistematicamente il centrocampista e cercava i suoi attaccanti. Certo per giocare bene bisogna in due, questo lo capisco, ma avessimo avuto più coraggio, forse adesso parleremmo di un successo in trasferta», aggiunge.

Rimproveri di Rondanini a parte, le Sanremese sembra essersi rimessa in carreggiata. Dopo tre ko consecutivi culminati con la batosta di Cuneo di quindici giorni fa, il centrocampista Pro Vercelli e il pareggio di Pietrasanta hanno riportato il sereno. Un pareggio, quello in Toscana, ottenuto l'altro senza quattro titolari.

Alle assenze scontate squalificati (Plagni e Cerruso) e dell'infortunato Trasatti si era aggiunto in extremis anche il

forfalt di Luca Moroni rimasto a sabato pomeriggio, vittima di un malanno che l'ha colpito poco prima della partenza. Anche per questo Rondanini non solo rimproveri da fare ai biancazzurri: «Sul piano agonistico abbiamo affrontato gli avversari molto bene. Ed erano rivali ben più esperti. Mi sono tolto lo sfizio di controllare le età: complessivamente i toscani avevano 53 anni più di noi. I miei ragazzini, insomma, si sono battuti con grande vigore».

Tra domani e dopodomani dovrebbe perfezionare il tesseraio di Giorgio Lenta, l'attaccante approdato a Sanremo la scorsa settimana. Lenta, cresciuto nella Juventus, cui giocò due tornei con Carlo, lo scorso anno alla Pro Vercelli, si sta già allenando coi biancazzurri ma ha ancora qualche problema a peso-forma e questo potrebbe ritardare l'esordio. [b. m.]



Il portiere Sorcin, domenica impegnato





La pioggia ha messo in difficoltà sia l'Imperia 87 che l'Argentina, ma nonostante i risultati diversi e le posizioni in classifica opposte, le due società non archiviano del tutto in negativo questa giornata: neanche l'Argentina, che pure ha perso allo «Sclavi» con il Vado, mostrando buoni progressi.

Imperia. I nerazzurri dovevano ottenere due punti contro il Baiardo e hanno compiuto la missione: il minimo scarto. Calza e compagni hanno ancora una volta dimostrato di poter dare la caccia alla Sestrese senza timori reverenziali, adattandosi a qualunque avversario, compreso un Baiardo molto arroccato attorno a un reparto difensivo difficile da scardinare.

La rete di Oddone poteva esser seguita da altri gol, ed è questo l'unico appunto di Bencardino ai suoi: «Avremmo potuto gestire la partita con più tranquillità, ma nonostante i numerosi tentativi la palla è più voluta entrare in porta». Alla soddisfazione per la vittoria e per la conquista della seconda piazza, si aggiunge la gioia per il ritorno. Danilo Costantini.

Il capitano, infortunatosi a una spalla nel match con la Samma, è saltato il derby di Arma facendo aumentare le preoccupazioni del tecnico, già costretto a sostituire Massabò, Drago e Zennaro. Con il ritorno Costantini la difesa è nuova-

## Eccellenza: Bencardino avanza con poco sforzo, Atragene debutta con coraggio ma va ko

# Imperia e Argentina, destini opposti

### I nerazzurri con praticità, i rossoneri senza fortuna



Saravassino (Argentina), un gol in più

mente al gran completo, e Vaccarezza continua a svolgere la sua ordinaria amministrazione. Il portiere nerazzurro, comunque, è il gran merito di fornire tranquillità a tutta la squadra facendosi trovare sempre sicuro in ogni circostanza.

L'Imperia 87 guarda ora al futuro: domenica i nerazzurri sono attesi dal Vado, in netta ripresa dopo un avvio di stagione disastroso. La concomitanza con Lavagna-Sestrese potrebbe consentire all'Imperia di avvicinarsi ulteriormente ai genovesi, ma Bencardino ci sta: «Non guardiamo alla Sestrese, dobbiamo pensare a uscire indenni dal Chitolina, poi faremo i con-

## PROMOZIONE

### Carlin's sprecona, Vallecrosia a picco

Niente da fare: al «Comunale» la Carlin's Boys, marmaglia in trasferta (tre partite, tre vittorie), non vince. Anche con la Bolzanetese ha dovuto accontentarsi dello 0-0 nonostante gli avversari abbiano finito in nove per due espulsioni. Come i nerazzurri, i rossoneri casa quanto di buono ottengono fuori. Neuhoff e Scuse: «Colpa». Con la Bolzanetese abbiamo sbagliato troppo. E dire che avevamo creato almeno 8 palli gol più o meno, puntualmente sbagliate. E' stata la partita in cui abbiamo avuto più occasioni, nonostante le pessime condizioni del campo. La Carlin's comunque è protagonista: è seconda a un punto dal Busalla che

però disputato una partita in più, e il portiere Romagnolo continua a essere imbattibile. E la Carlin's è anche l'unica squadra a non aver subito reti nei due giorni di Promozione. Conti in rosso invece per il Vallecrosia. La matricola, battuta ad Alassio, è ora ultima con gli s-ri gialloneri. «E' un campionato in cui va tutto storto. Ad Alassio abbiamo perso sull'unico tiro in porta degli avversari, ma abbiamo combinato poco. Non ci sono problemi particolari, purtroppo i risultati non arrivano. Speriamo che lo cambino prima che sia tardi», dice mister Raffa. Il problema è soprattutto l'attacco che segna pochissimo: due gol in 6 gare. (b. m.)

## Ventimiglia rialza la testa

### Russo ha affondato la Pegliese e Pisano applaude tutti i suoi



Russo, doppietta come ai vecchi tempi

VENTIMIGLIA. Cinque punti nelle ultime partite. Potrebbero anche essere sei, se solo a Lavagna non avessimo preso quel gol al 96', dice con una punta di amarezza Adriano Pisano, l'allenatore. Ma a parte la gran rabbia di Lavagna per quel lungo recupero, giustificato, il Ventimiglia cresce di domenica in domenica.

E alimenta le speranze dei tifosi frontalieri di veder la propria squadra assediata stabilmente nelle zone più alte della classifica dove per ora vola da record - la favolissima Sestrese che sopravanza i giallorossi di cinque lunghezze. Possibile un recupero da parte del Ventimiglia?

«Non puntiamo certo ad acchiappare la Sestrese o a vincere il campionato, ma ai miei giocatori dico sempre di giocare domenica per domenica con grande impegno perché questo resta un campionato tutto da decidere. Non ci sono squadre ammazzacampionato, e non credo io sia neppure la Sestrese. Come, peraltro, non ci sono neppure squadre-matassero. Un paio di sconfitte o un paio di vittorie possono decidere il destino di una squadra verso l'alto o il basso della classifica», dice il tecnico giallorosso.

Domenica contro la Pegliese, che reduce da tre vittorie consecutive, il Ventimiglia ha vinto nettamente (2-0), e soprattutto ha ritrovato il suo vecchio bomber Davide Russo, che ha firmato entrambe le gol giallorossi. Una riscoperta importante, per una squadra che finora proprio nella man-

brava avere il suo tallone d'Achille. Non a caso il Ventimiglia ha segnato, finora, quattro gol contro gli undici della capolista Sestrese. Un successo, quello sulla Pegliese, che mister Pisano attribuisce tutto ai giocatori: «Innanzitutto vincere a tutti i costi. Alla fine del primo tempo ero pessimista. Invece i miei hanno disputato una grande ripresa. I gol avrebbero anche potuto essere più di due. Agli elogi a Russo il tecnico aggiunge anche quelli per Lapa: «Non parlo mai dei singoli. Lapa merita un'eccezione. E' un giocatore che, in queste ultime due stagioni, si è messo a disposizione della esigenza della squadra, sacrificando magari i propri desideri personali. Un anno fa gli avevo chiesto di fare il centrocampista, e di tornare a giocare più avanti. Lui ha sempre fatto con il massimo dell'impegno. E' un esempio per tutti».

Bruno Monticone

## Fermate le big, ko Baia Blu e Bordighera

### Prima, giornata no per le imperiesi

Non è cambiato molto in Prima categoria dove il Pietrabruna, formato sul pareggio interno da un validissimo Cisano e Giorgio, mantiene comunque la testa della classifica. Il campionato è più che mai aperto, con ben dieci squadre in tre soli punti, e si preannuncia una stagione ricca di emozioni. I riflettori erano puntati soprattutto su tre partite molto importanti, che vedevano: una il Pietrabruna, l'Ospedaletti e l'atteso derby, l'Sant'Ampelio e Arma Taggia.

Il Pietrabruna, in svantaggio con il Cisano dopo una mancata di minuti di gioco, ha saputo reagire: decisione alle avversità, compresa l'espulsione del nuovo acquisto Zanchi, ed ha pareggiato nella ripresa. Gli uomini di Francesco Radio restano comunque al comando della classifica, con un punto di vantaggio sul Cisano, ma dopo la prossima dovranno affrontare, ancora tra le mura amiche, il Baia Blu e S. Bartolomeo in un derby che si annuncia molto interessante. Il clan del Pietrabruna è adesso preoccupato soprattutto per le assenze: «La difesa non potrà contare sull'esperienza di Zanchi, e con tutta probabilità, sulla potenza di Veduggini, il quale è alle prese con qualche acciacco».

Pareggio casalingo anche per l'Ospedaletti, che ha seguito la sorte del Pietrabruna. Sotto un gol contro il Pietra Ligure, la squadra di Bruno Agnelli ha risposto nel secondo tempo con una rete del solito Astrego. I dirigenti arancioni si lamentano però per le condizioni del terreno di gioco: «Era davvero ai limiti della praticabilità, ed ha influito negativamente sulla prestazione della nostra squadra, già abitualmente penalizzata dalle ridotte dimensioni del Comunale. Una formazione che ama giocare in velocità, con schemi precisi, non può non risentire di un terreno fangoso che finisce per facilitare moltissimo il compito di chi deve difendere».

La pioggia ha intanto completamente bloccato l'Arzigliata. Bordighera, ridotto ad una risala, dove avrebbe dovuto disputarsi il derby tra S. Ampelio ed Arma Taggia, rinviato per impraticabilità. La sosta forzata consente alle due formazioni di recuperare qualche giocatore con problemi fisici, come conferma Ettore Gazzano, allenatore arnese: «E' mu-

glio così, una partita giocata su quel campo avrebbe penalizzato tutte e due le squadre, che su un fondo in normali condizioni sono invece in grado di produrre gioco e spettacolo. Il recupero potrà forse schiarire anche Benincasa, che si riprendendo dopo un serio infortunio».

Blu e Bordighera hanno purtroppo rimediato due sconfitte, perdono un po' contatto dalle nobili della graduatoria. I gialloblù di Carlo Spigno hanno lasciato l'intera posta allo Zinola, subendo la prima battuta d'arresto casalinga della stagione.

Il Bordighera è stato invece battuto in trasferta dal Quilano, che ora punta in alto con grande decisione. Il tecnico bordigheto Romano Bellavita sperava in un pareggio contro una formazione di ottimo livello, ma con un gol per tempo i savonesi hanno piegato la resistenza dei biancazzurri, che hanno tra l'altro avuto nel portiere Zunino il migliore in campo. (l. a.)

## Il Costarainera blocca la capolista sul pari

### In Terza 5 «cacciatori» braccano il San Lorenzo

Il San Lorenzo svetta solitario nel campionato di Terza categoria. Nonostante il pareggio, nel difficile derby con il Costarainera, i biancorossi mantengono il primato, ma tallonati da ben cinque squadre, tutte a una sola lunghezza: Dolcedo, Pontedassio, Villanovese, Costarainera e Badalucchesse.

Particolarmente sofferta la sfida tra la prima della classe e il Costarainera, che si è data battaglia su un campo al limite della praticabilità, senza questo dover ricorrere a un gioco eccessivamente duro. Gli ospiti nel primo tempo hanno fallito un rigore mentre Pagano, per il S. Lorenzo, non ha commesso lo errore e ha portato in vantaggio i suoi.

Nella ripresa, è arrivato il meritato pareggio dei ragazzi guidati da Giuseppe Griseri. Commenta il presidente della squadra di casa, Alfredo Scala: «I giocatori si conoscevano

## Seconda categoria: molte ponentine in evidenza, sta deludendo soltanto la Taggese

### Ceriana-Poggese, laurea nel derby

La squadra di Caboni batte il Camporosso e allunga il passo, approfittando anche del pareggio imposto dal Pontelungo alla Dianese. Straripa il Santo Stefano, avanza un Sanremo 70 incontentibile alla distanza



Pistone, 47 anni, gioca nel Sanremo 70

Il quarto turno di campionato è stato caratterizzato dalle molte reti segnate, ben 25, e dalla vittoria del Ceriana-Poggese nel derby con il Camporosso, che permette ai matuziani di lanciarsi da soli in vetta alla classifica, staccando una lunghezza da Dianese. La squadra allenata da Ezio Caboni è in impostura al termine di una gara molto combattuta e indomito Camporosso, i cui dirigenti hanno a lungo contestato la direzione arbitrale.

I gol del Ceriana-Poggese portano la firma di Lanteri e Corio, mentre per i rossoblu è andata a segno Pavani. Dice il presidente matuziano Gianni Canale: «E' stata una battaglia nel fango, ma la vittoria ci è costata cara: l'espulsione di Mastroruolo ci mette infatti in difficoltà per domenica prossima».

La Dianese ha ottenuto un pareggio ad Albenga sul campo del Pontelungo, ma i rossoblu avrebbero potuto far meglio. Sotto di un gol, la Dianese ha pareggiato con un rigore realizzato da Fabrizio Mitola, sfiorando ripetutamente i pali della

porta avversaria e fallendo un secondo penalty con Montecristo.

Il commento di Ramo Bianchi, tecnico rossoblu: «La Dianese ha giocato su livelli inferiori alle domeniche precedenti. Su campo infame non abbiamo infatti trovato le soluzioni giuste per perforare la difesa del Pontelungo, e ci siamo intestarditi in un'inutile serie di attacchi frontalisti, tralasciando quasi completamente le fasce laterali. Se vogliamo puntare in alto dobbiamo cambiare mentalità».

Emerge intanto il S. Stefano, che ha trovato il ritmo giusto per inserirsi nella lotta vittoriosa. La squadra di Marco Modesti ha strappato un pareggio con il tennistico 6-0. Un'autorevole spianata lo strada al S. Stefano, che ha poi dilagato doppietta di Ballerini, in forma strepitosa, e gol di La Cava, Canonico e Grigorio. Il dirigente D'Aloisio: «Il S. Stefano è in crescita costante. Il Balistrino non

ci ha impensieriti, ma quel che conta è che la squadra mette in evidenza un'ottima qualità di gioco».

Grande secondo tempo Sanremo 70, che a Vado ha liquidato con un secco 2-0 il temibile Sabazia. Chiusa la prima frazione di reti inviolate, gli uomini di Ugo Palagi sono andati a segno in apertura di ripresa con Sica. A pochi minuti più tardi hanno raddoppiato con Galasso. La compagine matuziana è in netta ripresa dopo il pessimo avvio di stagione ed a soli tre punti dal vertice. I rinforzi giunti nelle ultime settimane hanno permesso al tecnico di sistemare nel modo migliore i vari reparti. Non riesce invece a decollare la Taggese che, in formazione rimaneggiata, è stata sconfitta dal Magliolo 88. I giallorossi di Gigi Cadenazzi, che lamentano qualche arbitraggio negativo, hanno sofferto in particolare l'assenza dello squallificato Sandro Arnaldi, uomo di esperienza che potrebbe far la differenza nell'economia del gioco della Taggese. (l. a.)

## Giovanili provinciali: negli Allievi emerge la Riviera, tra i Giovanissimi sempre un trio in vetta

### Esordienti al via, subito gran Ventimiglia

La squadra A stende l'Argentina, la «B» travolge la Badalucchesse

## JUNIORES

### Il Camporosso resiste

SANREMO. La Sanromessa è uscita sconfitta dal terreno di Pian di Poma, dove la formazione matuziana che partecipa al campionato nazionale Juniores ha affrontato il Moncalieri. I piemontesi sono imposti con un secco 2-0, che condanna la squadra di Bertazzon a restare sempre all'ultimo posto della classifica. Continuano intanto gli Juniores provinciali, con il girone in cui figurano formazioni imperiesi ed albenganesi. Questi i risultati della quarta giornata di andata: Pontelungo-S. Filippo Neri 1-1; Andora-Balestrino 4-0; Ospedaletti-Dianese 5-2; Pietra Ligure-Bordighera 2-2; Laigueglia-Sbc Baia Blu 1-3; Sant'Ampelio-Camporosso 1-1. Ha riposato la Taggese. Classifica: Camporosso p. 7; Sant'Ampelio e Pietra Ligure 6; Baia Blu, Ospedaletti e Bordighera 5; Pontelungo 4; Andora 3; S. Filippo Neri 2; Taggese e Dianese 1; Balestrino 0. (l. a.)

Ospedaletti 1-0, Polisportiva Borgo-S. Ampelio 2-10, Riviera dei Fiori-Vallecrocia 1-2; Vallecrosia Club-Imperia 0-5; Bordighera-Carlin's Boys 1-2; Sbc Baia Blu-Ventimiglia 2-3.

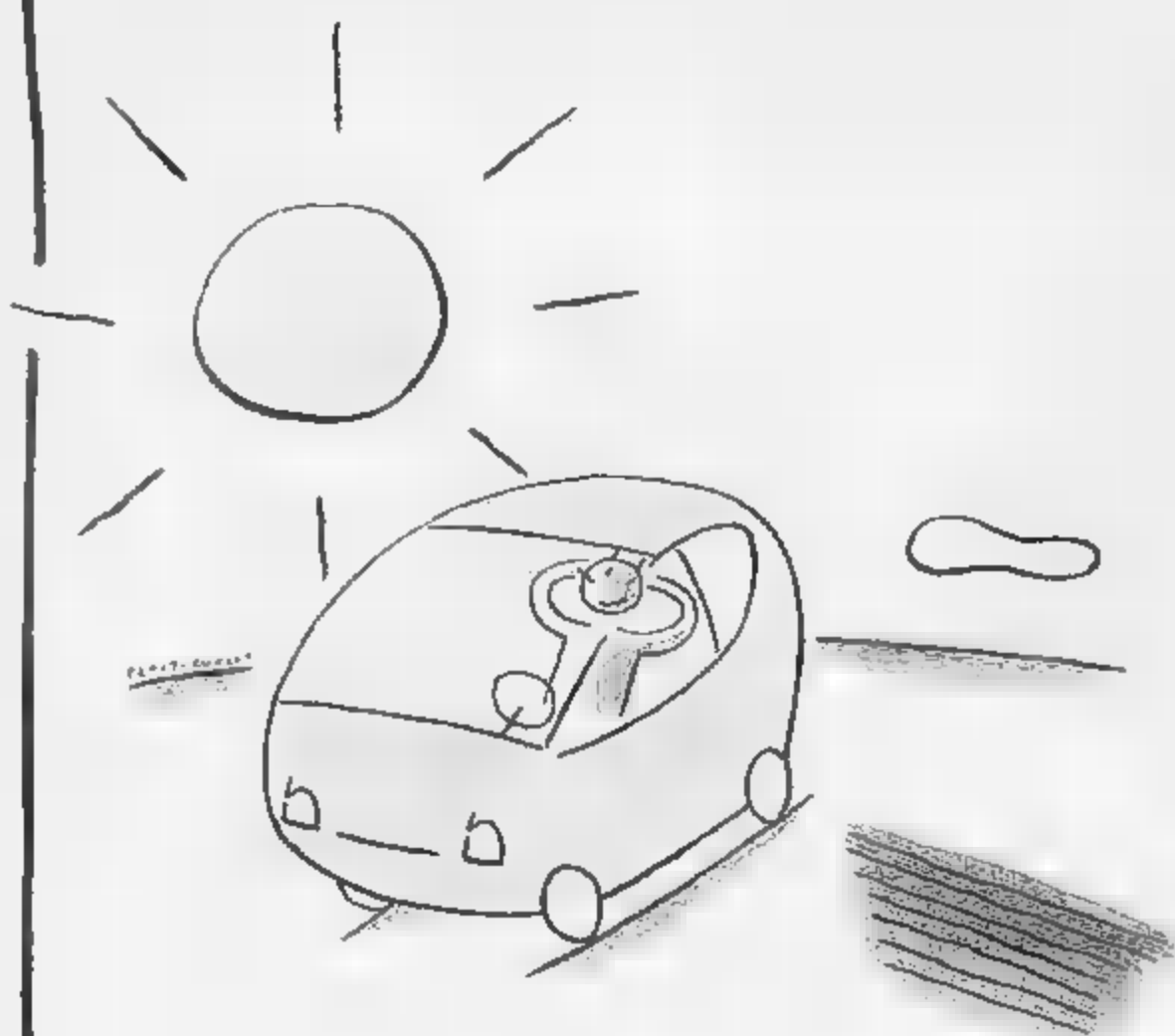
Taggese-Riva Ligure 1-1. Ha riposato il S. Lorenzo. Classifica: Vallecrosia, Imperia e Ventimiglia p. 6; Carlin's Boys, Riva Ligure e Taggese 5; S. Ampelio 4; Sbc Baia Blu e Dianese

2; S. Lorenzo 1; Ospedaletti, Polisportiva Borgo, Riviera dei Fiori, Vallecrosia Club e Bordighera 0.

Esordienti. Girone A. Camporosso-S. Ampelio 0-0, Ospedaletti A-Taggese 5-0, Ventimiglia A-Argentina 3-0, Bordighera-Imperia 0-5, Carlin's Boys-Sanremese 1-1. Ha riposato il Don Bosco. Classifica: Ospedaletti A, Ventimiglia A e Imperia A p. 2; Camporosso, Carlin's Boys, S. Ampelio e Sanremese 1; Taggese, Don Bosco, Bordighera e Argentina 0.

Girone B. Imperia-Riviera dei Fiori 0-1, Dianese-Vallecrosia 1-1, Badalucchesse-Ventimiglia B 1-7, Sbc Baia Blu-Ospedaletti B 1-0, S. Stefano-Riva Ligure 1-0. Ha riposato il Biagio. Classifica: Riviera dei Fiori, Ventimiglia B, Sbc Baia Blu e S. Stefano p. 2; Dianese e Vallecrosia 1; Imperia B, Ospedaletti B, Riva Ligure e S. Biagio 0. (l. a.)





# TWINGO SCANSA FATICHE.

**REGOLE DI CATEGORIA PER COMFORT.** Alzacristalli elettrici\*, chiusura centralizzata

con comando a distanza\* ed il più alto indice di abitabilità. Misurate. Twingo è la prima

piccola monovolume dai grandi spazi. Grazie al sedile posteriore scorrevole potete

scegliere tra lo spazio di una grande berlina o un

bagagliaio di ben 261 dm<sup>3</sup>. Provate.

L. 13.980.000\*\* chiavi in mano. Confrontate.



## TWINGO. INVENTATEVI COME VIVERLA.



**RENAULT**  
LE AUTO DA VIVERE

\* E' opzionale dei Concessionari Renault. \*\* Escluse differenziazioni attribuibili a tasse regionali (A.R.I.E.T.).



Martedì 2 Novembre 1993

Tutti gli orari in città e provincia

## Le cerimonie per i defunti

SAVONA. ■ Il giorno del ricordo. Oggi in tutta la provincia ■ no previste cerimonie per ■ no memorie i defunti e rendere omaggio ■ Caduti in guerra. Altri appuntamenti sono in programma giovedì mattina, per la Giornata delle forze armate, mentre Varazze ricorderà i Caduti domenica 7 novembre.

Oggi le cerimonie più importanti si svolgeranno ■ Savona e ad Altare. Nel capoluogo, come è tradizione, gli appuntamenti ■ quattro. Il primo, alle 9 a Palazzo Comunale dove ■ sindaco Sergio Tortorolo deporrà ■ corona d'alloro sulle lapidi nell'ingresso di corso Italia che ricordano il sacrificio dei soldati savonesi in tutte le guerre.

Alle 9,30, invece la cerimonia si sposterà in piazza Mameli. Verrà reso omaggio ■ monumento ai Caduti. Sindaco ■ autorità civili e militari si sposteranno poi a Zinola. Alle 10 verrà celebrata la Messa e successivamente verranno deposte corone di alloro al Sacro. Nella Cappella Superiore, sempre ■ cimitero di Zinola, sono previste altre funzioni religiose alle 9,30 e alle 11.

Sempre alle 11 verrà reso omaggio al monumento ai Caduti in piazza Martiri della Libertà. Alle 11,30 (tradizionale cerimonia in porto ■ il suggestivo lancio delle corone d'alloro nella darsena per ricordare i Caduti ■ mare.

Alle 15, nella Cappella Superiore di Zinola ■ in programma l'ufficiatura a cura delle Confraternite savonesi, mentre alle 16 sarà il vescovo, monsignor Dante Lefranconi a celebrare la Messa. Al termine ci sarà la suggestiva benedizione delle tombe accompagnata da squilli di tromba.

Ad Altare ■ cerimonia solenne è prevista per le 11 al cimitero militare delle Croci bianche dove verrà ■ omaggio alle tombe dei soldati. In Val Bormida altre commemorazioni dei defunti sono previste alle 15 al cimitero ■ Carcare e a Cengio. A Rocchetta di Cengio, alle 15, 3 in programma un rosario. Altre messe sono previste alle 20 nella chiesa di Santa Maria di Millesimo.

Nel Ponente sono previste in mattinata cerimonie a Finale e a Pietra Ligure, sul lungomare. Al cimitero ■ Albanga la Messa solenne è prevista per ■ 15.

Varazze, invece, ha rinviato a domenica il ricordo dei Caduti. Questo il programma: alle 9,15 davanti a palazzo comunale raduno ■ rappresentanti delle associazioni di ex combattenti

e reduci. Alle 9,30 ■ previsto l'alzabandiera in piazzale De Gasperi alla presenza della banda «Cardinali Cagliari». Un corteo percorrerà poi via Matteotti e via Bursanello fino a via S. Ambrogio per rendere omaggio alla lapide. Due rappresentanze saliranno poi ad Alpicella, al Monte Beigua e alle Faie per ricordare i Caduti e i dispersi di guerra.

Oggi tutti i cimiteri resteranno aperti con orario continuato. Quelli ■ Zinola, San Bernardo in Valle e San Bartolomeo del Bosco resteranno aperti dalle 8 alle 18. L'Acts ha predisposto un potenziamento del servizio di bus tra il centro e il cimitero di Zinola.

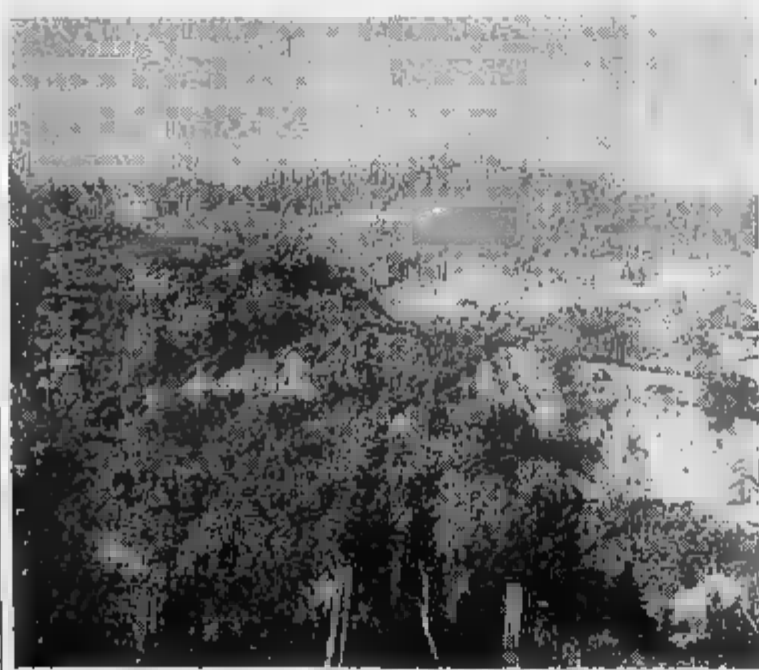
Via Guigliano potrà ■ percorso ■ senso unico in direzione mare-monti. Intanto il Comune sta per completare le vie di accesso ai nuovi colombari. Verranno sistemate anche una ventina di panchine.

Paride Pasquino

Ecco la lottizzazione «E 19» che ha portato in carcere l'assessore Dottino

## Un «business» da 25 miliardi

Albissola Marina: il progetto prevede ville monofamiliari e una vasta gamma di prestigiosi servizi Club House, due campi da tennis, piscina, ristorante, bar e sala riunioni. Le case immerse nel verde



La zona dei «Brucati» dove verrà realizzato il nuovo quartiere residenziale

ALBISSOLA M. Al centro dell'inchiesta che ha portato all'arresto di Claudio Dottino c'è la zona residenziale «E 19». Prevedeva due campi da tennis, una piscina e una «Club House» ■ ristorante, bar, centro sauna ■ massaggi, squash ■ sala riunioni per feste e assemblee. L'intero «pool» ■ servizi sarà esclusivamente riservato ai condomini e ai loro ospiti sulla falsariga della ■ residenziale della Pineta di Arenzano. In più una splendida vista sul mare e il verde che la circonda.

Il progetto, di cui si parlava già negli anni '85-'89, aveva suscitato reazioni di architetti e urbanisti che vedevano, nell'intervento, rischi per l'eccessiva cementificazione, alterazioni dell'equilibrio ambientale ■ nessun vantaggio per la collettività che, a lungo andare, avrebbe portato ■ una colata di cemento, senza alcun vantaggio per i residenti.

Tra gli oppositori, l'architetto Antonio Schizzi, allora in consiglio comunale come membro della minoranza pci, che aveva contestato il progetto e messo in evidenza i difetti progettuali della prima stesura.

«In Consiglio - ricorda Schizzi - avevo sostenuto la non opportunità ■ costruire in quella zona. Mi ■ innanzitutto esplicitato al fatto che il Pria era scaduto e necessitava di una revisione decennale, come previsto dalle leggi regionali».

Ancora: «Dal punto di vista strettamente politico, il poi di allora ■ contrario all'intervento perché ■ trattava ■ un tipo ■ costruzioni utilizzate ■ seconde ■ appalti ■ superavano i 50-60 metri quadri».

«Sotto questo profilo - conclude l'architetto - ritenevamo che non valesse la pena perdere o sacrificare ampie porzioni di territorio di pregio paesaggisti-

co senza vantaggi per la comunità».

Ma nonostante le contestazioni delle opposizioni, l'iter burocratico per ottenere la autorizzazioni regionali ■ comunali, è andato avanti con una riduzione dei volumi edificabili, dai 25 ai 18 mila metri cubi.

La lottizzazione della «E 19», così come le altre ■ «E» di espansione edilizia nel territorio, era quindi già ■ prevista quindici anni fa dal Pria (piano regolatore intercomunale).

I progetti, compatibili con le indicazioni del prg (piano regolatore generale) ■ stati a loro volta approvati dalla Regione.

Ed è stato un pool di privati interessati a dare il via alla lottizzazione ■ mettere a punto tutti gli aspetti tecnici.

La convenzione, firmata quest'anno tra Comune e privati, prevede la costruzione di una serie di lussuose villette inserite nel verde ■ non accesso dalla zona dei Brucati. Il valore dell'investimento è stato stimato intorno ai 25 miliardi. Ogni appartamento potrebbe essere venduto a cifre che variano dai 4 ■ milioni al metro quadro. Per quanto riguarda la tipologia abitativa, si tratterebbe di case sullo stile tipico delle villette liguri. Alte due piani, con garage e giardini, tinteggiate con i colori della Liguria nella gamma delle terre bruciate. La lottizzazione prevede inoltre, la realizzazione di strade di collegamento e servizi. Tra questi:

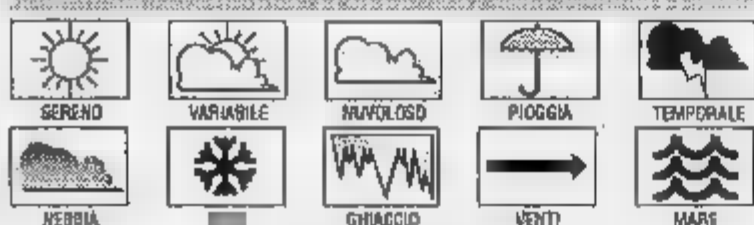
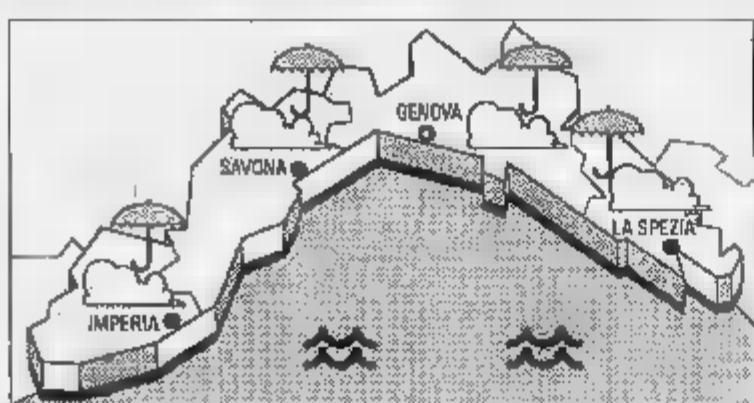
Una volta terminata l'edificazione ■ la «E19» ■ dovrebbe poter congiungere, in quota, ad un altro grande progetto di lottizzazione rimasto, fino ad oggi, sulla ■.

Si tratta della cosiddetta zona «Albamere» individuata al confine ■ Savona e Albissola Marina dove, una volta superati i problemi tra i Comuni interessati, in particolare in relazione ad un piano ■ viabilità che dovrebbe ■ realizzato in collaborazione con Savona, potrebbe partire una nuova lottizzazione per la costruzione di un'area residenziale di grande valore.

Anche in quel caso, si tratterebbe di ville ■ nel verde, servite da campi sportivi, un centro ginnico ■ un eventuale museo della ceramica ■ carattere regionale.

Alessandra Zacco  
A PAGINA 41

### IL TEMPO IN LIGURIA



**TEMPO PREVISTO PER OGGI E DOMANI.** Tempo perturbato con ulteriori precipitazioni e possibilità di transitorie schiarite, vento moderato, mare mosso, temperatura stagionale. Tendenze per giovedì: schiarite più ampie.

**RILEV.** Di ■ Temperatura del mare 17° C, umidità rel. 70%, vento Nord-Nord Est 15-20 km/h, mare mosso, cielo nuvoloso coperto, pressione barom. 1018 mb (stazione mar).

**DI IERI**  
Genova max 16 min 12  
Savona max 19 min 10  
Imperia max 14 min 9

**UNIFORME FA TEMPERATURA**  
Max 19; min 13. Temp. ■ mare 18.

Il Sole sorge alle 7,05 e tramonta alle 17,17. La Luna tramonta alle 9,49 e sorge alle 19,12 (fase calante).  
Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia ■ dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Gli abitanti della zona ora chiedono maggiori controlli

## Nuove prostitute e drogati «padroni» di corso Mazzini

SAVONA. Tossicodipendenti ■ nuove prostitute ■ «padroni» della città. Alle ■ frequentate storicamente dai drogati (via Paleocapa, piazza Mameli, piazza del Popolo e corso Italia) se ne continuano ad aggiungere altre. E' il caso ■ corso Mazzini dove, soprattutto nelle ore notturne, si aggirano pregiudicati, spacciatori e numerose lucciole. A preoccupare è soprattutto la presenza dei drogati. Da quando, infatti, i tossicodipendenti si sono spostati in corso Mazzini sono aumentati gli episodi di microcriminalità e in particolare furti e borseggi. Il fatto più grave è avvenuto la scorsa settimana. La contitolare del ristorante di specialità brasiliane «Churrascaria Paul Brasil», Marcia Da Silva Nunez, 35 anni, è stata aggredita da due banditi poco prima della chiusura del locale. La donna stava finendo la pulizia, quando è stata affrontata da due tossicodipendenti che sotto la minaccia di un coltello



Controlli dei carabinieri

l'hanno costretta ad aprire il registratore di cassa. I due malviventi sono poi fuggiti con un ■ bottino: un orologio a muro e una bottiglia di vino.

Secondo i residenti, la presenza dei drogati a prostitute non è casuale: corso Mazzini è

strategicamente a metà strada fra la zona del ■ metro dove ■ malamente avviene lo spaccio di eroina e i giardini del Prolungamento nei quali i tossicodipendenti vanno ■ consumare ■ lamente la droga. Il continuo via vai di auto attira, invece, le prostitute, che si appostano agli angoli della via ■ attendono i clienti. «Quello che avviene di sera - dicono ancora i residenti - è sotto gli occhi di tutti. Bisogna che carabinieri e polizia facciano qualcosa».

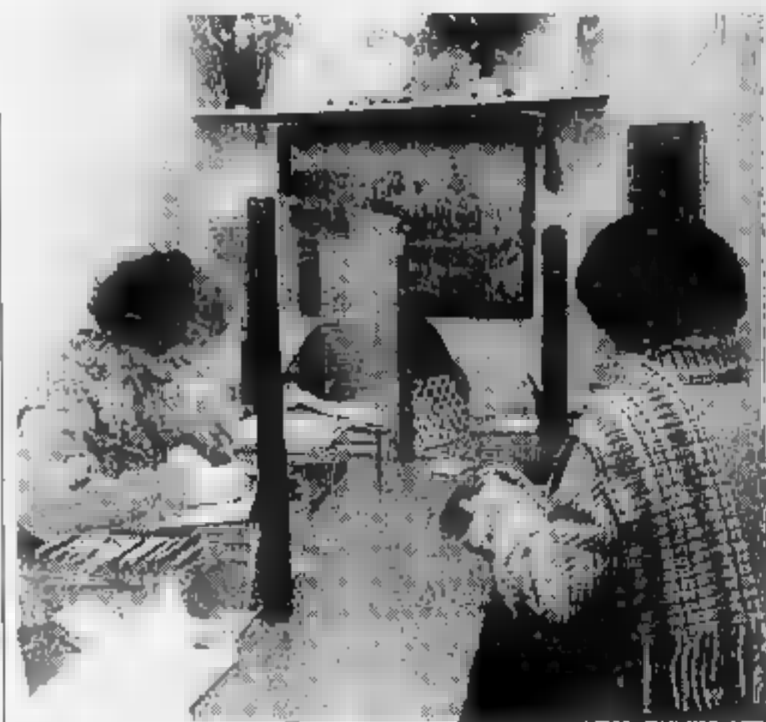
Ieri decine ■ drogati sono stati fermati e controllati nella zona di via Paleocapa. Uno di loro, A.M., 31 anni, quando ha visto i vigili urbani, ha gettato in un tombino una bustina di eroina. Il fatto ■ avvenuto in piazza Diaz.

Per recuperare la droga le guardie hanno chiesto l'intervento dei pompieri. Nell'involo c'era mezzo grammo di sostanza stupefacente e il ginocchio ■ stato, così, denunciato alla prefettura. (c. v.)

Da oggi pubblichiamo una rubrica settimanale con statistiche, curiosità e consigli per gli appassionati

## Giochiamo al Lotto con «La Stampa»

Le previsioni elaborate con uno speciale sistema computerizzato



Le vincite al Lotto superano in percentuale i premi distribuiti dal Totocalcio

Cominciamo con oggi la pubblicazione con cadenza settimanale della rubrica «Giochiamo al Lotto», statistiche, curiosità, consigli per i giocatori. Non tutti sanno che il Lotto è il gioco più amato dagli italiani, le cifre delle scommesse superano quella del Totocalcio (un 10% in più, circa) che tra l'altro negli ultimi tempi appare in stanchezza. Tra i giochi organizzati dallo Stato, il Lotto consente vincite mediamente superiori, soprattutto da quando i giocatori non ■ affidano più soltanto alla cattedra dei numeri nati in sogno dai defunti avi, ma più semplicemente alla matematica efficienza del computer. Così, da vincite globali che si aggiravano sul 38% delle puntate (la stessa percentuale del monte premi rispetto agli incassi nel Totocalcio), negli ultimi anni le somme vinte dagli appassionati superano il 55%. Nessun ■ geistico o gioco ■ cui rischia di restituire al giocatore più di metà della posta.

Nella nostra rubrica, che uscirà tutti i martedì, indicheremo non solo i numeri che mancano da più settimana, su una delle dieci ruote, per esempio l'attuale capollista 38 di Bari, ■ indicheremo le statistiche, rilevate con appositi programmi per computer, su varie combinazioni di gioco (che spieghiamo nell'interno). Il sistema computerizzato usato per la nuova rubrica ■ La Stampa ■ da anni sperimentato per Totocalcio, Totip, Enalotto e solo da poco tempo viene applicato al Lotto, e subito con risultati interessanti.

Dunque, le giocate fatte con la logica matematica (oggi opportunamente supportata dai velocissimi calcoli fatti dal computer) ha permesso al Lotto non solo di conformarsi al gioco preferito ■ anche la scommessa più equa. Sempre che si sia prudenti nelle puntate. E questo non smetteremo di consigliarlo ogni volta. (g. l.)

LA RUBRICA A PAGINA 45

## Studio Immobiliare Rosso

COMPRAVENDITA - CESSIONI - VALUTAZIONI

**SAVONA:** prima periferia appartamento libero 4° piano con ascensore 2 camere - cucina - bagno - dispensa - 2 balconi - in ordine. L. 189.000.000.

**SAVONA:** zona villette appartamento libero - 4° piano con ascensore ingresso ■ soggiorno - ■ camere - cucina - bagno - 3 dispense - balcone. L. 248.000.000.

**SAVONA:** via Famagosta vendesi appartamento perfettamente ristrutturato termoa autonomo piano terra: 3 camere - salone - cucina - bagno - 2 dispense - ■ verande. L. 149.000.000.

**SAVONA:** centro appartamento libero: camera - soggiorno - cucina - bagno - terrazzo - 6° piano ■ ascensore - in ordine perfetto - arredato. L. 240.000.000.

**SAVONA:** Lavagnola vendesi appartamenti in palazzo completamente ristrutturato finiture e tipologie ■ richiesta, consegna fine '94, pagamenti dilazionati ■ personalizzati.

**SAVONA:** ■ porto vendesi negozio ristrutturato. L. 139.000.000.

**SAVONA:** via Aurelia vendesi negozio mq 100 - 2 vetrine. L. 289.000.000.

**SAVONA:** ■ zone vendesi box.

Via Paleocapa 110/r - SAVONA - Tel. 019/812.062



# Grandi manovre dei partiti per accaparrarsi i candidati in vista delle elezioni Savona, è già caccia al sindaco

Tra i nomi contattati il giudice Del Gaudio, l'imprenditore Vagnola e l'editore Sabatelli  
Stasera il Consiglio comunale dovrà decidere se affidare ai privati la gestione dello stadio

## Siringhe

Sarà polemica  
per i distributori

SAVONA. Tra le pratiche più «scottanti» del Consiglio comunale quella che sarà presentata da Luca Delbene (pds). Il più giovane consigliere comunale chiederà alla giunta l'installazione anche a Savona dei distributori automatici di siringhe. Si tratta di macchine che forniscono siringhe nuove in cambio di una usata. E' prevedibile che la discussione sull'interpellanza possa portare a polemiche sull'opportunità di fornire gratuitamente ai tossicodipendenti le siringhe con cui «iniettano l'eroina».

D'altra parte il distributore consentirebbe di eliminare dalla città le siringhe usate che troppo spesso vengono abbandonate ai luoghi pericolosi.

Secondo il sindaco Tortorolo si tratta di un problema da valutare attentamente. Il sindaco ha ricordato come in molte altre città l'esperimento dei distributori di siringhe abbia avuto effetti positivi. (p. p.)

SAVONA. Tortorolo guida ancora la giunta, ma le forze politiche savonesi sono da mesi a caccia di candidati credibili per le prossime amministrative. Un'operazione difficile sia dalla necessità di proporre personaggi nuovi e scarsamente contaminati dalla politica, sia dall'incertezza sulla data delle elezioni. Anche se il pds ha proposto alle urne nelle prossime primavere, non è escluso che la giunta resti a Palazzo Sisto sino al 1995. Gran parte dei consiglieri comunali rifiuta infatti di abbandonare Palazzo sapendo che le possibilità di essere rieletti sono ridotte. I seggi politici sono tutti tesi alla ricerca di candidati. In casa dc si sta discutendo sull'opportunità di dar vita ad una lista civica «senza simbolo». E anche il partito della quercia tenta di «mimetizzarsi» per raccogliere voti «sinistra al centro». La Lega Nord per il momento corre in solitudine mentre Alleanza democratica, a dispetto delle vicissitudini nazionali, rastrella consensi fra i partiti tradizionali. Destino esuli per i socialisti, smentiti fra psl, Lega Nord e Unione del centro. Quest'ultimo è uno schieramento per ora in gestazione che dovrebbe raccogliere anche i cocci di repubblicani e liberali.

Sergio Tortorolo per il pds, Aldo Pastore per Rifondazione,



Il sindaco Sergio Tortorolo

Reto e Verdi, il democristiano Giancarlo Ruffino e il leghista Sergio Cappelli avrebbero ottime chance per raggiungere la poltrona di sindaco. Molte forze politiche tuttavia stanno cercando di reclutare nomi nuovi. Un gruppo di pidessini, per esempio, ha preso contatti con il giudice Michele Del Gaudio mentre la dc ha cercato in «l'imprenditore Marco Sabatelli». Richiestissimi anche Mario Vagnola, titolare dell'agenzia marittima Galleano, l'avvocato Nanni Russo e il direttore dell'Unione industriale Luciano Pasquale. Quest'ulti-

## EMMISSIONARII

### Oggi il caso in tribunale

E' prevista per questa mattina in tribunale l'udienza del 6 consiglieri «emissionari» che hanno presentato ricorso contro il Comune chiedendo essere immediatamente reintegrati. Ghione, Cappelli, Costantino, Iovino, Bosio e Alessi, che hanno chiesto la sospensione immediata della delibera che li ha estromossi dal Consiglio, sentiti dal presidente del tribunale Franco Beccchino. Se la loro istanza sarà accolta (in attesa della sentenza definitiva, prevista a fine mese) i 6 potrebbero tornare a sedere già stasera (la seduta è convocata per le 20,30) tra i banchi del Consiglio al posto di chi li ha sostituiti. Intanto la giunta ha autorizzato il sindaco a nominare in propria difesa due legali di Genova, Luigi Cocchi e Giovanni Gerbi oltre all'avvocato del Comune, Noverasco. La giunta ha deliberato inoltre lo stanziamento di 10 milioni che serviranno a coprire le spese per la difesa. (p. p.)

ha ricevuto offerta da quasi

diversi schieramenti. Intanto l'ex segretario provinciale del pci Elio Ferraris, che era stato uno dei promotori di «Pagine Savonesi», la rivista della sinistra, ha deciso di abbandonare l'iniziativa editoriale. «Nessuna polemica, resterò sino alla fine dell'anno, poi lascerò. Da una parte per ragioni di lavoro, dall'altra perché Savona sembra meritarsi il declino che sta vivendo da molti anni. E' una città segnata dall'indifferenza, dal pregiudizio e dall'abulia. La nostra iniziativa è stata vista con sospetto, e no-

nostante il successo editoriale. E' riuscita a raggiungere gli obiettivi che ci eravamo proposti. Oggi si vuole far credere che il «vecchio» sia tutto da buttare a favore di un «nuovo» che spesso lo è, solo in apparenza. Il mio vuole essere un segnale provocatorio, non una resa alla indifferenza».

Infine, stasera (ore 20,30) è convocato il Consiglio. Si parlerà, tra l'altro dell'affidamento ai privati della gestione dello stadio «Bacigalupo» e del nuovo piano comunale delle edicole.

Ermanno Branca

## Madre e figlio salvati dai vigili del fuoco che hanno spento l'incendio in due ore Alloggio in fiamme a Lavagnola

Il rogo si è sviluppato nel bagno per un corto circuito causato da un impianto elettrico di ventilazione  
Il fuoco ha distrutto in pochi minuti mobili e suppellettili. L'abitazione è stata dichiarata inagibile

SAVONA. Momenti di panico ieri pomeriggio in un appartamento di via Garroni. A causa di un corto circuito all'impianto di ventilazione del bagno, è divampato un incendio che ha minacciato di estendersi agli altri locali della casa. L'inquilina dell'appartamento e il figlio sono stati allontanati e salvati dai vigili del fuoco del distaccamento del porto, che hanno dovuto lavorare quasi due ore per avere ragione delle fiamme.

I pompieri sono riusciti a limitare i danni. Nel rogo, infatti, sono bruciate alcune vecchie suppellettili che si trovavano accatastate in un soppalco del bagno e parte dell'arredo. Il locale, però, è stato dichiarato inagibile.

L'episodio è avvenuto poco prima delle 13 mentre l'inquilina, Maria Magliano, e il figlio stavano pranzando. Tutto è successo in pochi attimi. C'è stato scoppio. Poi una fiammata che ha avvolto prima le masserizie e l'arredo del bagno. Dopo pochi secondi

## FURTO ALLA SIP Denunciati due giovani

Forse ha un nome l'autore del furto schede telefoniche e contanti, per un valore di 11 milioni e mezzo, avvenuto la scorsa settimana nei locali della Sip di via Ratti. Gli agenti delle volente hanno denunciato a piede libero Marco Carmelo Mandarà, 22 anni, abitante in largo Tassoni 8/5, dopo aver sequestrato nella sua abitazione parte della refettoria. Il giovane ha respinto l'accusa e si è difeso dicendo di aver trovato le schede telefoniche in un cassetto dell'immundizia. Di diverso avviso gli agenti della volante che si sono occupati delle indagini, coordinate dall'ispettore Marco Salaris. I ladri erano entrati nei locali della Sip e dopo aver forzato le serrature erano impadroniti di soldi e schede telefoniche. Per la vicenda è stato denunciato un altro giovane. Si tratta di Pietro Gagliardi, 31 anni, abitante in via Luigi Corsi, che la polizia ha segnalato all'autorità giudiziaria per ricettazione. (c. v.)

una densa nuvola di fumo ha invaso le altre stanze. Maria Magliano non ha perso attimi preziosi e ha avvertito i vigili del fuoco. Quando sono arrivati i pompieri, la situazione era già drammatica: il fuoco, infatti, minacciava di estendersi a tutto l'appartamento. Per precauzione la donna e il figlio

sono stati fatti uscire sul pianerottolo e insieme a altri condomini hanno seguito con preoccupazione l'evolversi della vicenda. Poi i pompieri hanno cominciato l'opera di spegnimento del rogo che si è conclusa soltanto poco dopo le 15. Secondo i primi accertamenti dei vigili del fuoco, l'in-

cendio sarebbe stato causato da un corto circuito all'impianto di ventilazione del bagno. Nei prossimi giorni, però, verranno effettuati altri accertamenti tecnici per stabilire con certezza l'origine del rogo che avrebbe potuto provocare conseguenze più gravi.

Il corto circuito elettrico è spesso la principale causa degli incendi domestici. «Può verificarsi - spiegano i pompieri - a causa di un sovraccarico di tensione. Molte volte, però, questo tipo di inconveniente avviene perché gli impianti elettrici sono vecchi o alcuni collegamenti non sono stati correttamente fatti. Purtroppo c'è poca attenzione da parte della gente per questo tipo di problema. Ma basterebbe un po' più di prudenza».

Secondo i pompieri, gli appartamenti a rischio sono soprattutto quelli più vecchi, quelli, spesso, gli impianti necessitano di manutenzione: fili della luce aggrovigliati e lesionati possono essere all'origine degli incendi. (c. v.)

## In via Mistrangelo Tossicodipendenti «prigionieri» in un palazzo

SAVONA. Due tossicodipendenti sono rimasti imprigionati per oltre sei ore in un palazzo del centro, dove erano andati a drogarsi. Per liberarli Silvia S., 31 anni, e Raffaele P., 28, sono dovuti intervenire i vigili del fuoco del distaccamento del porto. La ragazza che era in preda a una crisi epilettica è stata poi accompagnata in ospedale.

L'episodio è avvenuto in un condominio di via Mistrangelo, che nei giorni festivi è quasi completamente disabitato perché ospita uffici e studi di professionisti. I due giovani, stando a quanto ricostruito dagli agenti della volante, ieri mattina sono entrati nell'edificio per rifugiarsi dal freddo e dalla pioggia e probabilmente per consumare una dose di eroina. Nel frattempo, però, qualcuno ha chiuso il portone che è protetto da una serranda di ferro che si apre solo dall'esterno. Silvia S. e Raffaele P. sono stati visti casualmente, ieri sera, da un passante che ha dato l'allarme. (c. v.)

## Il colpo in via Verdi L'edicolante si assopisce ed è derubato

SAVONA. Continuano i furti in città. L'ultimo episodio è avvenuto in via Verdi dove un giovane, forse un drogato, ha rubato l'incasso dell'edicola di Giuseppe Boero, 28 anni, residente in via Padova.

La vicenda è accaduta durante la chiusura di pranzo. Il malvivente ha approfittato del fatto che il proprietario stava dormendo nel retro, ed è entrato nei locali forzando la serratura. Poi, indisturbato, si è impadronito dei soldi contenuti nel registratore di cassa, circa 100 mila lire.

L'edicolante si è svegliato proprio mentre lo sconosciuto guadagnava l'uscita, ma non ha fatto in tempo a bloccarlo.

Ladri in azione, anche, nei cantieri Incovalis a Vado Ligure. L'altra notte hanno cercato di rubare alcune attrezzature nautiche, ma sono stati disturbati dall'arrivo di una guardia giurata incaricata della vigilanza e costretti a fuggire. Sull'episodio sono ora in corso indagini da parte dei carabinieri. (c. v.)

## Scelti dal vescovo «Diaconato» in seminario due savonesi

SAVONA. A metà mese il vescovo Dante Lafranconi renderà noti i nomi delle persone che entreranno in seminario per prepararsi al diaconato permanente. Si prenderà cura di loro don Claudio Doglio, sotto la stretta sorveglianza del vescovo diocesano. Al momento sono un paio i laici che intendono dedicarsi a questo servizio.

Prima di diventare diaconi permanenti, riceveranno il ministero del lettorato, successivamente diventeranno accoliti e potranno quindi distribuire l'eucaristia. Il diacono permanente avrà inoltre la funzione di collaborare alla conduzione delle parrocchie.

Intanto il partito per il Brasile Diego Pella, 27 anni, che svolgerà servizio missionario assieme a un sacerdote diocesano, padre B. Benedetti.

Diego Pella faceva parte del gruppo missionario savonese e proviene dal gruppo di don Achille Tronconi, il sacerdote che ha contribuito a eripulare il seminario di via Ponzone. (c. v.)

## IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI SAVONA

### LETTERE AL MONDIALE

#### Stendardo a Torretta le opinioni dei lettori

Vorrei sapere fino a che punto i sindacati Cisl-Cgil-Uil possono considerarsi autorità a Savona. Non mi interessa la ragione, loro striscione, spero ottima, dico però che «qualcosa» sopra tutte le parti ci vuole, e la Torretta è un simbolo di Savona.

Nessuno (chiesa, partiti, sindacati) deve credere di rappresentare più di altri. Oggi la maggioranza non vuole più sentire parlare di vecchie etichette e tantomeno vuole vedere personalizzata la sua Torretta. Anche i sindacati non hanno capito che in discussione, per il futuro, ci sono anche loro?

Lettora firmata, Savona

#### Ma a chi interessano i box in centro città?

In qualità di primi firmatari della petizione di 3 mila firme contro i box privati sotto le piazze e nelle zone verdi, vorremmo rispondere alla lettera del sig. Rigo che ci invita a loggare il bando del Comune e sostenere i vantaggi dell'opera-

ne box. Pur rispettando le idee del lettore, non possiamo tacere che è un titolare di agenzia direttamente interessata nella promozione di una campagna di vendita dei parcheggi privati. Noi continuiamo a ritenere che Savona abbia necessità di parcheggi pubblici e di un miglior servizio dell'Ats e che non ci sia, con l'attuale crisi economica, la necessità e la possibilità di vendita di oltre 1070 box privati del costo di decine di milioni.

Infine, continuiamo a chiederci chi può disporre così elevati somme da investire in operazioni, ai fatti, del tutto fallimentari e di sicuro non di pubblico interesse.

Seguono le firme, Savona

A proposito dell'articolo «La Torretta» si tocca nel quale sono citate alcune opinioni da espressioni, mi permetto di intervenire ancora una volta per di mettere la questione sui giusti binari. Non è il contenuto dello striscione che è stato messo in discussione, bensì lo striscione appeso alla Torretta. La domanda che è stata rivolta all'Amministrazione co-

mune vale sul conoscere chi ha deciso di adibire la Torretta a monolitico pennone per stendardi, gonfalon e simili.

Non credo che questo cambiamento d'uso del monumento possa essere imposto ai sudditi (pardon, ai cittadini) senza che questi non conoscano il nome del responsabile, nome «anonimo» un pezzetto di carta a futura memoria. Il Comune, nella persona dei suoi rappresentanti, non ha finora ritenuto opportuno dare spiegazioni per un, a dir poco, disinvoltato utilizzo della cosa pubblica. Tuttavia «striscione rimane al suo posto: fino a quando i nostri reggitori hanno deciso di permettersi tutti i passanti e ammirare il loro operato?

Un ultimo pensiero ai sindacati, che non erano chiamati in causa alla loro un po' scomposta replica (excusatio non petita est accusatio): non confondano i simboli con i segni. So per loro l'evasione fiscale è simbolo... quale autogol!

Giampiero Briano, Savona

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona Per i fax: 019/810.971

## NUMERI UTILI

### AUTOAMBULANZE

Savona: telefono 822.222 (Varazze-Spotorno)  
Caltan: telefono (Jutta Val Somma)  
Pietra Ligure: telefono 626.698 (da Neri e Borghetto)  
Albenga: telefono 50.346  
Alghero: telefono 640.089  
Andora: telefono 85.344  
Borghetto: telefono 970.238  
Laluggia: telefono 690.231  
Cortale: telefono 990.105 - 991.333

### FARMACIE DI TURNO

SAVONA  
Dalle 8,30 alle 20:  
Pacovani: via Chiavella 14, telefono 801.318  
Della Vidua: via Montegrappa 24, telefono 825.500  
Del Comune: corso Italia 128, telefono 829.937  
Il servizio notturno è garantito dalla farmacia Della Vidua, telefono 153, tel. 827.202.

### ALASIS

Consorzio: via Vercelli, telefono 845.

### ALBENGA

Consorzio: via Belfiore, telefono 31.701

### ALBISOLA SUPERIORE

San Nicolò: via Turati 7, telefono 486.910

### BORGHETTO S. SPIRITO

Franchi: via Colombo 15, tel. 970.098

### CARRO MONTENOTTE

Finado: via Parodi 31, telefono 502.650.

### LONGO

via Padre Gerardo, telefono 554.045.

### PROCE LIGURE

Richieri: corso Europa 21, telefono 601.703

### San Giovanni

via Certisaldi, telefono

### Monte Ursino

corso, 10, tel. 748.906

### PIETRA LIGURE

Finado: via Montaldo 14, tel. 628.035

### QUILLANO

Scari: via Gramsci 62, telefono 680.164

### SASSELLO

Nanni: via Badano 17, tel. 724.107

### VARAZZE

Gallo: piazza Matteotti 36, tel. 97.280

### GUARDIA MEDICA

Notturna, prelievi e festivi:

Distretto Savona: telefono 624.444 (Varazze-Spotorno)

Distretto Pietra Ligure: telefono 627.777 (Spotorno-Borghetto)

Distretto di Albenga: telefono 540.990

Distretto di Altare: telefono 580.72

Distretto di Cairo: telefono 584.062

Distretto di Millesimo: telefono 584.027

Distretto di Arenzano: telefono 812.73.06

Distretto di Coglietta: telefono 918.34.58

## STATO CIVILE

### SAVONA 1°

Nessuno.

### MATRIMONI

Nessuno.

### MORTI

Avellino in Genta, di 76 anni, residente a Savona in via 4/9; i funerali si svolgeranno questa mattina alle 9,45 nella chiesa parrocchiale della S.S. Trinità.

Raffaello Marabotti, 72 anni, abitante a Varazze in via Maestri del lavoro; trasporto diretto previsto per questa mattina alle 11,30 al cimitero di Varazze.

Agnes Alipede, 72 anni, abitante a Varazze in via Balsino 11. Cesare Contorno, di 67 anni, abitante a Vado Ligure in Caduti per la Libertà 19/8; il trasporto diretto è fissato per

10 al cimitero di Varazze. Anna Ledda in D'Ambrasio, di 66 anni, residente a Savona in piazza Diaz 3.

### ATTIVITA'

Varazze. Sono state inaugurate nei giorni scorsi a Varazze tre nuove aule della scuola elementare in via Carducci.

Le aule sono realizzate a spese dell'Alghero nella palazzina dell'ex acquedotto e collegata al presso scolastico e coperto.

## APPUNTAMENTI

### SAVONA

Conferenza Goldoni

Giovedì 4 novembre alle 17 nel Palazzo degli Anziani di piazza del Brindale 2 si svolgerà la conferenza di Hélène Glaufré dell'Università di Genova su Goldoni. L'appuntamento è presso l'Associazione dei francesisti. (a. b.)

### SAVONA

Iniziativa del Centro d'arte

Sono aperte le iscrizioni al corso di antiquariato e restauro organizzato nel Centro d'arte e antiquariato di piazza dei Consoli. Per informazioni occorre telefonare al numero 85.48.84. (a. b.)

### SAVONA

Nasce un centro Yoga

Sono aperte le iscrizioni ai corsi di Yoga organizzati dal centro «Kambhishwari» in via del Cigno, 40 a Finale Ligure. Il centro organizza corsi: mattina, al pomeriggio e anche la sera. Nei programmi della nuova associazione, nata alcune settimane fa a Savona, anche cicli di dibattiti e conferenze per far conoscere i principi dello Yoga. (a. r.)



# Continuano le reazioni nel mondo dei partiti all'arresto di Claudio Dottino

## Il vertice di Ad si autosospende

La decisione di Gelsomino e Macciò per tutelare l'immagine del gruppo. «Gli avevamo dato fiducia, speriamo di non aver sbagliato». Balbo: «Forse è meglio sciogliere il Consiglio»

SAVONA. Nella lettera di dimissioni dal comitato provinciale della Dc, di cui Claudio Dottino, l'assessore alla Finanze del Comune di Albissola Mare arrestato sabato per concussione, era membro autorevole fino allo scorso febbraio, si leggeva fra l'altro: «Si deve mostrare con i fatti che la politica e il potere devono essere sottoposti ai reali interessi dei cittadini e non a quelli di privati. E' un'affermazione che gli esponenti dei partiti ricordano e che li sconcerta».

Carlo Giacobbe, segretario provinciale della federazione del Pds di Savona: «Il coinvolgimento di Claudio Dottino in questa vicenda mi sbalordisce. La sua recente posizione in favore di un nuovo modo di fare politica contrasta in maniera macroscopica con il tracollo di cui è accusato. Comunque, io resto convinto che si deve avere fiducia nella magistratura, cui compete di fare chiarezza su questa vicenda estremamente complessa».

Il senatore Giancarlo Ruffino: «Ritengo di non esprimere alcuna valutazione, anche di carattere meramente politico, perché non conosco i fatti. Auspico però che Claudio Dottino possa chiarire il più presto la sua posizione».

Anche la sezione di Albissola Mare del Pds, partito di maggioranza insieme a Dc e Pri,



L'assessore Claudio Dottino

vuole entrare nel merito della vicenda giudiziaria, «compito di esclusiva competenza della magistratura». In un comunicato aggiunge: «Sul piano strettamente politico riteniamo sia necessario valutare, è già avvenuto altrove e in situazioni analoghe, l'opportunità dell'autosospensione del Consiglio per indire nuove elezioni».

Giorgio Balbo del Psi: «Ad Albissola Mare il mio partito è all'opposizione, quindi alla vicenda. Dopo Tangentopoli gli amministratori si trovano

in prima linea. Una posizione drammatica. Per questo, mi sembra inverosimile la vicenda in cui è coinvolto Claudio Dottino. Mi auguro che sia fatta chiarezza al più presto. Nell'interesse di tutti». Franco Gervasio, sindaco (Pri) di Albissola dall'82 all'89, afferma: «Claudio Dottino è una persona seria che lavora molto bene in équipe e ha sempre portato avanti al meglio il suo mandato».

Giuseppe Gelsomino, di Alleanza democratica: «Claudio lavorava un anno con me e Agostino Macciò in Ad. Abbiamo dato fiducia perché credevamo nella sua voglia di rinnovamento. Io e Macciò, gli unici del vertice di Ad che avessimo fatto attività politica a un certo livello, ci siamo autosospesi in attesa dell'inchiesta. Per Dottino la sospensione è scattata subito, gli altri restano al loro posto. Se saranno provate le accuse, prenderemo atto di stati degli ingegni. Comunque, fino al giudizio finale, gli daremo il nostro appoggio totale».

L'avvocato Massimo Picone, ex pili ora membro autorevole di Ad: «L'arresto mi ha turbato. In attesa dell'esito dell'inchiesta e vorrei essere ottimista, ma è difficile. So perché il magistrato che dirige le indagini è serio e prudente».

Bruno Balbo

## Tangente un accordo-esci

I contatti con l'imprenditore erano tenuti sotto controllo

ALBISOLA M. Claudio Dottino, l'assessore comunale alle Finanze, è finito in carcere per concussione continuata e aggravata, aveva ottenuto l'assicurazione che i 500 milioni di tangente richiesti all'amministratore della «Gail aris», Milano, sarebbero stati pagati. Lo sostiene l'accusa, nell'ordine di custodia cautelare richiesto dal procuratore della Repubblica, Renato Acquarone, e firmato dal gip Fiorenza Giorgi.

Un accordo-esci, perché l'imprenditore milanese aveva dato la richiesta della tangente alla procura della Repubblica, che ha seguito minuto per minuto la trattativa e le mosse di uomini vicini all'assessore e i suoi ripetuti incontri con l'amministratore dell'immobiliare milanese. Gli investigatori erano pronti ad intervenire, nel caso che Claudio Dottino incassasse la somma promessa. Però, l'assessore albissolese è stato estremamente cauto. Forse, il compito è incassare la

mazzetta era affidato ad un'altra persona. Non è un'ipotesi azzardata, perché l'ordine di custodia cautelare parla di «concussione continuata e aggravata».

L'avvocato Enrico Nan, difensore a fiducia di Claudio Dottino, evidenzia che si arroverava proprio sulla parte del provvedimento del giudice in cui si parla di «concussione».

Il penalista, però, non lo conferma. Si limita a dire: «Comunque, c'è da discutere se si tratta di concussione, o che la tesi accusatoria disponga di supporti consistenti, o di tentata concussione. Non posso dire altro, prima di conoscere le carte dell'accusa. Proprio per questo ho sollecitato l'interrogatorio di Claudio Dottino al giudice Fiorenza Giorgi».

[b. b.]

## Volontari e compensi ora siamo alla svolta

SONO trascorsi due mesi dalle roventi polemiche

sugli incendi boschivi e i volontari antincendio. Una polemica nata per alcune mie affermazioni riguardanti dubbi e sospetti sul ruolo del volontariato a pagamento, oltre alla urgente necessità di rivedere, una volta per tutte, la stessa legge forestale regionale. Si può senz'altro affermare che non sono stati giorni inutili. Perché dopo il primo momento di sconcerto e rabbia, da parte dei volontari, si susseguirono di incontri tra le parti. Non per chiarire le proprie posizioni, ma per rivedere ruoli e strategie nella lotta contro il fuoco.

Così i volontari antincendio di molti Comuni liguri si sono attivati per costituire il primo coordinamento regionale di Aib. Certo non ancora interamente rappresentativo di tutte le squadre antincendio presenti sul territorio, ma senz'altro primo nucleo per dare forza agli oltre 10 mila iscritti nei ruoli delle numerose associazioni liguri. Su un aspetto, comunque, tutti si dimostrano concordi: la rinuncia al compenso «ad personam», ovvero al pagamento della prestazione «a ciascun volontario. Una condizione questa, richiesta a gran voce dai volontari liguri. Magari cercando di situare

quanto già avviene per i militi della Cei e delle pubbliche assistenze, attraverso una convenzione da stipulare con la Regione».

Purtroppo non è così facile raggiungere lo scopo. Occorrono interventi diretti per modificare le leggi attuali. Non dimentichiamo che in proposito esiste una netta distinzione tra gli Aib e le altre organizzazioni. Infatti la legge attuale sul volontariato prevede l'iscrizione agli appositi elenchi nazionali e regionali, per quanti svolgono opera di aiuto sociale dietro compenso. Una incongruenza questa che renderà senz'altro tutto più complicato e difficile per gli Aib liguri. Naturalmente si è solo parlato di rinuncia ai soldi. L'occasione è troppo ghiotta per non affrontare gli innumerevoli problemi del pianeta incendi. E di questa opportunità si deve dare atto. Comune di Savona, che ha intuito e capacità organizzative ha saputo gestire e formulare ipotesi ai tanti argomenti affrontati, compreso la visione del disegno di legge della Regione Piemonte sugli incendi. Dove si parla di convenzioni, le organizzazioni di volontariato e si spazia nell'attività degli Aib inserendo anche la prevenzione e l'avvicinamento.

Michele Costantini

Stop ad alcuni lavori per non intasare ancora la circolazione

## Un Natale con meno disagi ma arriva l'isola pedonale

SAVONA. Il Comune sta già studiando le contromisure per garantire agli automobilisti savonesi un Natale senza troppi disagi. Per questo le annunciate novità dal piano del traffico slitteranno tutta probabilità a dopo le feste.

Sarà rinviata la demolizione del ponte ferroviario di via Luigi Corsi, come sarà rinviata anche l'installazione dei cosiddetti «semafori intelligenti» tra Giacchero e corso Mazzini, via Montenotte e via Corsi, via Giuria e via Gramsci e tra corso Vigliani e corso Tardy. Benché. Cinque semafori per un costo complessivo di 270 milioni.

Si farà invece entro Natale, salvo ripensamenti, il contestuale ampliamento dell'isola pedonale. La zona blu verrà ulteriormente estesa da piazza S. IV a corso Italia e via Verzellino, via Ratti e via Astengo.

Dice il comandante dei vigili urbani, Sergio Ratto: «Il nostro obiettivo principale è ridurre al minimo i disagi per gli automobilisti durante le festività natalizie».



Un momento della demolizione del ponte di Mazzini a Savona

lizie. Stiamo cercando di fermare i lavori dell'Italgas in via Padova per ripristinare la circolazione a unico in via Mignone, mentre saremo costretti a rinviare l'intervento di demolizione del ponte delle in via Luigi Corsi».

Un sopralluogo ha evidenziato infatti una serie di problemi

dovuti alla vicinanza dalle se, potrebbe rendere particolarmente lunga la demolizione. «Non possiamo correre il rischio di ritardi», è avvenuto in corso Vigliani, dove era prevista una settimana di chiusura e i lavori invece sono terminati dopo un mese, sostengono in Comune. [p. p.]

Inchiesta della magistratura savonese in collaborazione con il commissariato di Alassio

## Spie, telefoni e massoneria deviata

Adesso si cerca di far luce serie di intercettazioni abusive a danno di personaggi di spicco della Riviera. Nel mirino sono finiti i telefoni di professionisti e imprenditori legati ad alcune logge

ALASSIO. Servizi segreti, massoneria deviata, intercettazioni telefoniche abusive: attorno a questi tre elementi si sta sviluppando una delicatissima inchiesta giudiziaria portata avanti dalla magistratura savonese in collaborazione con gli commissariati di Alassio. Un'inchiesta che, secondo i primi accertamenti, coinvolgerebbe nomi di spicco della Riviera ed esponenti primo piano del Sismi, il servizio segreto militare. Non si tratterebbe dell'attuale gestione del Sismi, ma quella precedente, quando a comandare gli O07 era l'ammiraglio Fulvio Martini.

L'indagine, condotta dal istituto procuratore della Repubblica Savona Alberto Landolfi, è stata aperta qualche mese fa. Si spiegherebbe così la presenza a palazzo giustizia dei due funzionari del Sismi, esperti in apparecchiature telefoniche, ascoltati come testimoni dal giudice savonese all'inizio dell'estate. In un primo momento sembrava che i due fossero stati ascoltati nell'am-

## Auto distrutte dai teppisti

CELLE L. Raid teppistico sabato notte nel quartiere dei Piani. Malviventi non ancora identificati usciti dalla discoteca e dai bar della zona e hanno preso d'assalto le auto parcheggiate dei residenti. A calci hanno distrutto numerose portiere. Con spranghe e bastoni hanno rotto i vetri dei finestrini e gli specchietti retrovisori esterni. Starete risparmiati le auto di fuori provincia. I carabinieri, che stanno conducendo le indagini, ipotizzano che si tratti di gruppi organizzati di giovanotti genovesi che al sabato scelgono le località rivierasche per dare libero sfogo ad aggressività immotivate. I danni del gesto vandalico ammontano, secondo una stima approssimativa, a decine di milioni. I proprietari delle vetture danneggiate hanno già presentato denunce contro ignoti nella speranza di riuscire a ottenere, dalle assicurazioni, il risarcimento dei danni subiti. [a. z.]

bito di un'inchiesta sull'acquisizione di apparecchi radiofonici destinati al base militare savonese e mai entrati in funzione, ma, invece, la loro deposizione tecnica potrebbe essere utile a far luce sulle intercettazioni abusive.

Vittime degli ascolti illegali sarebbero persone legate, a va-

rio titolo, alle logge massoniche

deviate. La conferma viene dagli incontri avuti dagli investigatori del commissariato di Alassio con il giudice Agostino Cordova, attuale procuratore della Repubblica di Napoli, per anni, dalla sua precedente sede di Palmi, impegnato in una difficile inchiesta su mafia, mas-

soneria deviata e malaffare. Impossibile, momento, per chi sono i personaggi che avevano i telefoni controllati. Circolano, come ipotesi, i nomi di professionisti e imprenditori già finiti in passato al centro di indagini per i loro rapporti di lavoro con esponenti della malavita organizzata, quella in giacca e cravatta capace di muovere, attraverso società finanziarie e immobiliari, decine di miliardi provenienti da affari illeciti pronti ad essere investiti in Riviera.

Evidentemente gli O07 pensavano di ricavare informazioni preziose ascoltando le telefonate ma, che le intercettazioni non erano state autorizzate dai giudici, le notizie non servivano per istruire processi. Come potessero utilizzare le informazioni e perché sarebbero state effettuate, restano i misteri che l'inchiesta dovrà chiarire. Un compito non facile vista la spessa cortina di riservatezza che i servizi segreti costruiscono quando i giudici indagano. [a. p.]

MA NEL SUO PROGRAMMA PREFERISCE FARE IL SINGLE

MONICA IN TIVO DECOLLO DA



QUATTRO CHIACCHIERE IN INTIMITA'



Una pagina dell'ultimo numero di «Novella 2000» con il servizio su Monica Noriga

La «madrilena» Monica Noriga è in realtà Nikla Vallega: il settimanale ha già pubblicato tre servizi su di lei

## E' di Valleggia la «spagnola» nuova fiamma di Funari

Fotografata su «Novella 2000» in compagnia del popolare presentatore tv

SAVONA. La love-story ha fatto capolino, con tanto di servizi fotografici, sul principe dei settimanali scacchiappa Vips. A fare notizia è soprattutto lui, Gianfranco Funari, 61 anni, ritornato quest'anno alla Finlandia di Berlusconi, e subito con successo, dopo un anno di esilio (dopo) di circuito di televisioni locali.

Secondo «Novella 2000», settimanale specializzato nello scoop rosa, il discusso Funari avrebbe un nuovo amore: Monica Noriga, 19 anni, madrilena, rappresentante della Spagna a Miss Universo, arrivata in Italia a cercare fortuna nel mondo dello spettacolo.

A Savona e noi dimoranti, però, il servizio fotografico che vede il popolare presentatore accanto alla ragazza ha destato più di curiosità. Il motivo? Non tanto per la differenza d'età dei due, ma perché la giovane madrilena altri non è che Nikla

Vallega, 22 anni, abitante a Valleggia di Ouliano, dove tutti, ovviamente, la conoscono molto bene.

Nikla, in effetti, avrebbe una manciata in più di anni rispetto a quella dichiarata da Monica ma, per il resto, tutto torna. Ben dotata, bruna, con l'intenzione di sfondare nel mondo dello spettacolo.

E poi Funari, che nel servizio di «Novella 2000» si dice abbia notato Monica-Nikla proprio grazie ad una fotografia pubblicata qualche settimana fa sul settimanale, la Liguria ha un rapporto antico. A Boissano, infatti, possiede una splendida villa che frequenta e non è libero dagli impegni di lavoro. La maggior parte delle sue trasmissioni, sta pensato e ideato proprio qui, all'ombra degli ulivi della Val Varatella, dove ha ricevuto anche qualche riconoscimento.

Il «Novella 2000»

è ambientato all'aeroporto milanese della Malpensa. La fotografe mostrano Gianfranco Funari e Monica-Nikla all'arrivo all'aeroporto e mentre sono in attesa dell'aereo che li porterà a Roma.

Le didascalie spiegano anche che al momento il sodalizio tra i due è «soltanto affettivo». Non si separano mai, ma solo nella vita privata. Per la sua trasmissione, infatti, Gianfranco Funari è voluto presenza femminile, sul set, non dietro le quinte. E anche le candidature di Monica-Nikla per diventare la hostess program è stata bocciata.

Nikla, d'altronde, è certamente a questo genere. E' già apparsa senza velo in un servizio su Playmen, ha all'attivo una burrascosa partecipazione al Maurizio Costanzo Show ed ora appaia, sempre con Funari, su altri due numeri di «Novella 2000».

[a. p.]

IL TUO NUOVO PROGRAMMA

IL TUO PER

IL TUO PER

IL TUO PER

IL TUO PER

IL TUO PER

IL TUO PER

IL TUO PER

IL TUO PER

IL TUO PER

IL TUO PER

IL TUO PER

IL TUO PER

IL TUO PER

IL TUO PER

IL TUO PER

IL TUO PER

IL TUO PER

IL TUO PER

IL TUO PER

IL TUO PER

GIANFRANCO FUNARI CON LA SUA GIGLI SPAGNOLA

IL TUO PER

IL TUO PER

IL TUO PER

IL TUO PER

IL TUO PER

IL TUO PER

IL TUO PER

IL TUO PER

IL TUO PER

IL TUO PER

IL TUO PER

IL TUO PER

IL TUO PER

IL TUO PER

IL TUO PER

IL TUO PER

IL TUO PER

IL TUO PER

IL TUO PER

IL TUO PER



Elezioni: parla il candidato Nazzareno Siccardi

## Le idee di Rifondazione «Un alloggio per tutti»

**ALBENGA.** Realisticamente ammette che le sue possibilità di vincere la sfida elettorale del prossimo 21 novembre sono proprio poche. Ma Nazzareno Siccardi, 50 anni, candidato sindaco per Rifondazione comunista, non smentisce la sua fama di rigore e, assieme ai venti componenti della sua lista, ha preparato un programma elettorale piuttosto ampio. Ovviamente in gran parte controcorrente rispetto alle altre formazioni in lizza per la competizione elettorale. «Siamo nati come forza politica che crede alla possibilità di abbattimento del sistema capitalista ed alla trasformazione della società in senso socialista. Siamo partiti da opposizione al sistema vigente», spiegano nel programma i candidati di Rifondazione.



L'avvocato Nazzareno Siccardi, 50 anni, candidato a sindaco per Rifondazione

Un'opposizione, a giudicare dal documento preparato, Siccardi, che ha comunque diverse proposte da fare, sia in campo urbanistico che, soprattutto, economico e sociale. Il primo paragrafo è dedicato alla «Una bene primaria, costituzionalmente garantita», spiegano, Rifondazione pensa ad un censimento degli alloggi affitti e delle seconde «che nel territorio di Albenga risultano essere numerosi anche e soprattutto in conseguenza della politica esclusivamente speculativa sin qui perseguita». Creazione di un fondo sociale per gli sfrattati, verifica del rispetto delle convenzioni per l'edilizia

convenzionale, studio di forme di agevolazioni fiscali per chi affitta ad equo canone, abolizione dell'Ici per la prima e forme di requisizione temporanea delle case sfite sono i punti salienti del programma. Ampio spazio è dato alla politica sociale. Rifondazione chiede la creazione di punti di incontro per anziani e giovani, un censimento del patrimonio edilizio comunale da destinare in parte alle attività sociali, la realizzazione di centri di prima accoglienza per extracomunitari, il potenziamento e la gestione corretta degli impianti sportivi.

Un secco no viene dato allo spostamento a monte della ferrovia. Non solo per i problemi ambientali e il possibile impoverimento dell'agricoltura ma anche per motivi sociali. «I principali utenti del servizio ferroviario sono gli studenti e i lavoratori. Con lo spostamento a monte della stazione sarebbero ulteriormente penalizzati le

classi sociali più deboli, proprio chi utilizza per necessità o per comodità il treno», spiega Siccardi. E aggiunge: «Per non dire dell'enorme possibilità di speculazione edilizia che sarebbe consentita sia sulle dimagite sia nelle te dai binari. Secondo Rifondazione comunista bisognerebbe invece cercare di ottenere due facoltà universitarie, quella di agraria e quella di archeologia».

Il turismo dovrebbe svilupparsi con la valorizzazione del centro storico e con la costituzione del parco naturale marino della Gallinara. Albenga medievale servirebbe anche per ospitare l'artigianato tipico creando nuovi posti di lavoro. Il settore turistico, e non poteva essere altrimenti, viene visto da Rifondazione comunista ad esclusivo vantaggio di un turismo elitario ma come possibilità di una confortevole villeggiatura accessibile a tutti.

Grande spazio viene dato all'agricoltura «proposte quali l'appoggio allo sviluppo di aziende che lavorano con metodi biologici, l'acquisizione di un'area da adibire a mercato ortofruttilicolo per la vendita diretta dei prodotti, il ripristino dei fossati di scolo, possibilità di riuso delle acque piovane. Un paragrafo, infine, è dedicato al miglior utilizzo delle falde acquifere».

Stefano Pezzini

E ora il presidente della «Granda» chiede aree attrezzate e spazi più ampi

## Weekend, è l'ora dei camper

Nonostante il maltempo, decine di case mobili hanno invaso la Riviera e l'entroterra. Alberghi e pensioni quasi deserti. «Rispettata la tradizione negativa». I commenti

**LOANO.** Il ponte turistico salvato dai camper. Da sabato mattina, infatti, decine di case mobili si sono riversate in Riviera, incuranti del brutto tempo. Albenga, Loano, Spolorno sono state le zone più frequentate dai camperisti. E' stato, in pratica, l'unico segno positivo di un ponte decisamente negativo per quello che riguarda il settore turistico. «Del resto le festività dei morti hanno mai portato in Riviera molta gente. Chi abita nelle grandi città preferisce andare nei paesi d'origine a far visita ai campongisti», spiegano all'Azienda di promozione turistica di Albenga. Aggiungono gli albergatori: «Il tempo, poi, non ci ha certo aiutato. Le previsioni, confermate dai fatti, davano pioggia».

Gli unici a non scoraggiarsi sono stati gli amanti della vacanza itinerante su quattro ruote. E proprio i camperisti, attraverso Beppe Tassone, presidente del camper club «La Granda» di Cuneo, delle associazioni più importanti, numericamente e organizzativamente, del nord Italia, vogliono dire la loro sulle polemiche che ormai da anni accompagnano in Riviera l'arrivo dei camper.

«In quest'ultima estate il turismo itinerante ha rappresentato una delle poche voci non in rosso. E questo nonostante il tentativo messo in atto in troppi centri di impedire lo sviluppo», spiega il presidente del «La



Camper sotto la pioggia, molti turisti hanno scelto Albenga per il fine settimana

Granda». E aggiunge: «In Europa si stanno un po' ovunque creando aree e strutture atte a consentire a quanti praticano il plein-air di trovare luoghi di sosta nel rispetto delle singole realtà locali. Nel nostro paese si è navigato a vista, cercando in pochi casi mediazioni o usando, il più delle volte, l'arma del divieto nel tentativo di far cambiare modo ad hobby».

Tassone spiega perché il camperismo deve essere tollerato in Riviera. «Può rappresentare, anche per la Liguria, un elemento di sviluppo. In questi mesi sono quasi es-

senzialmente i camperisti a popolare le località rivierasche. Respingerli, oltre ad una palese violazione delle normative sulla libera circolazione, sembra essere un fatto economicamente poco remunerativo e produttivo», aggiunge Tassone. I camperisti chiedono che vengano realizzate piazzole con gli scarichi per la sosta in modo da non essere costretti a parcheggiare in «sprovvisori» di canalizzazioni. «Si tratta di interventi che costano poco alle casse comunali e che, in rendono molto in termini di turismo».

### MONTI FLASH

**LOANO.** Il Comune replica alle accuse «Più aiuti agli handicappati»

«Il Comune di Loano ha come primo obiettivo far fronte ai problemi delle fasce più deboli. Lo ha detto l'assessore Angelo Vaccarezza in risposta ad un intervento «poco sensibile» degli handicappati» consigliere Maurizio Strada (Lega). Il Consiglio ha varato la convenzione per la creazione del distretto.

### SPOTORNO

**Un parco per bambini nel verde della «Pineta»**

La «Pineta» di Spolorno diventerà parco attrezzato per bambini e naturalisti. L'amministrazione comunale ha ricevuto, nei giorni scorsi, un finanziamento di 130 milioni per realizzare l'intervento. A Spolorno esistono già i parchi del Monticello e della «Magiarda».

### ALBERI

**Alberi e fioriere lungo la via Aurelia**

Alcune decine di alberi sono stati messi a dimora, del Comune di Pietra, nell'aiuola, lunga oltre 150 metri, che si trova fra la Aurelia e l'ospedale Santa Corona. In questo tratto è prevista, da una decina d'anni, la terza corsia per ampliare la statale. L'Anas per finanziare l'opera.

### TOIRANO

**Nuovo statuto comunale per aiutare frazione Carpe**

Lo statuto del Comune di Toirano, in val Varotola, sarà modificato per eguagliare una giusta rappresentanza in Consiglio comunale della frazione di Carpe. La decisione è stata presa, nei giorni scorsi, dalla giunta municipale presieduta da Gino Parodi.

### BORGIO V.

**Denuncia della Lega sulle discariche abusive**

«Ci sono una gran quantità di detriti nella boschiva a monte dell'hotel Panorama. Il Comune dovrebbe intervenire affinché la ditta interessata li raccolga e li porti nella discarica autorizzata». E' il testo di un'interpellanza presentata al sindaco di Boggio da Nadia Faccini, capogruppo Lega.

### ALASSIO

**Serie di furti nelle ville rubato impianto hi-fi**

Ancora furti nelle ville disabitate della collina di Allassio. I ladri hanno preso di mira la casa di un turista tedesco e si sono impadroniti di un impianto hi-fi e di altri oggetti preziosi.

Altri «stop» in vista dal 4 al 9 novembre

## Radiologi in sciopero disagi al S. Corona

**PIETRA L.** Disagi in vista per decine di utenti che hanno prenotato, o stanno per farlo, visite in radiologia al Santa Corona di Pietra Ligure. I tecnici dell'ospedale aderiranno ad altre quattro giornate di sciopero in programma il 4, 5, 8 e 9 novembre. Decine di prenotazioni slitteranno di giorni, forse settimane.

Saranno garantite solo le urgenze e i servizi legati al pronto soccorso. L'importanza dell'ospedale di Pietra, dove confluiscono decine di pazienti da tutto il Ponente, non solo per la Tac, fa prevedere disagi maggiori che in altri ospedali della Liguria.

I tecnici di radiologia protestano contro l'ipotesi che con la nuova legge finanziaria venga definitivamente abolito il così detto «rischio raggi». Questo taglio sarebbe «duro colpo» ai termini economici allo stipendio dei radiologi ma anche la fine dei 15 giorni di ferie extra che i tecnici hanno accumulato negli anni, rispetto agli altri dipendenti dell'ospedale.

Il caso del «rischio raggi» ha una implicazione locale che tocca direttamente l'ospedale di Pietra. Decine di dipendenti (medici, anestesiisti, infermieri e ausiliari) del Santa Corona si sono infatti rivolti alla magistratura, esposto, denunciando il fatto che a loro il rischio raggi non è più stato riconosciuto dal '90.

Spiegano: «C'è stata indagine scientifica, molto scrupolosa, che ha stabilito quali sono i soggetti realmente esposti al rischio raggi. Solo per questi si è chiesta l'indennità e l'aggiunta dei giorni di ferie annue».

«Da tre anni questa scelta non viene rispettata. Alla proposta della Repubblica si è chiesto di verificare se ci sono delle irregolarità e delle responsabilità per questo tipo di decisione assunta, dal '90 ad oggi, dai vari responsabili della nostra amministrazione. Anche i sindacati si sono schierati su questa posizione. Fra questi il sindacato autonomo Fiala».

[a. r.]

Cala la tensione nella Piana dopo la decisione del governo di rivedere le tariffe

## Gasolio, dimezzato l'aumento

Agricoltori soddisfatti anche se lo spettro della crisi non ha ancora abbandonato le aziende albeganesi. «Risultato ancora parziale, ma è un primo passo avanti». Centinaia di lettere inviate a Scalfaro e a Ciampi

**ALBENGA.** Un primo passo avanti è stato fatto nella battaglia che vede opposti gli agricoltori e il governo per l'abolizione dell'aumento del gasolio destinato al riscaldamento delle serre e alla trazione di trattori e macchine agricole.

Il governo, infatti, ha deciso di dimezzare l'aumento del carburante fissando l'aumento al 10 per cento anziché al 20 che era stato deciso qualche mese fa.

Per chiedere una diminuzione di prezzo gli agricoltori albeganesi avevano scritto in una lettera al presidente Consiglio Ciampi e al Presidente della Repubblica Scalfaro.

«Siamo soddisfatti perché significa che Roma ha capito l'importanza dello scavo per il mondo agricolo», spiega Antonio Michelucci, direttore dell'Unione agricoltori. E aggiunge: «Alle soddisfazioni per il riconoscimento, però, è ancora molta preoccupazione. Anche solo del 10 per cento l'aumento di gasolio costituisce sempre un grosso problema

## BORGHETTO Cave, stop alla bonifica?

Rischiano di fermarsi, per mancanza di finanziamenti, i lavori di bonifica delle cave Fazzari di Borghetto dopo che i tecnici hanno scoperto che i fusti tossico-nocivi interrati nella zona sono sino a 5 volte superiori al numero (10 mila circa) calcolato in un primo tempo dopo il 1 aprile del '92. Il fatto è stato informato sabato la magistratura Savonese. L'impresa «Castalia» si era aggiudicata l'appalto per bonificare le cave Fazzari ed i lavori sono iniziati un paio di settimane fa. La vicenda dei fusti tossici sembra assumere ora proporzioni sempre più preoccupanti. Certamente non basteranno né i fondi (5 miliardi) e né i giorni (135) previsti per la bonifica del sito. I rifiuti speciali devono essere smaltiti direttamente mentre per quelli tossico-nocivi, in questa prima fase, è previsto lo stoccaggio in vasche che devono essere appositamente realizzate.

[a. r.]

per la redditività delle aziende agricole della Piana. Bisogna tenere presente che chi coltiva in serra utilizza grosse quantità di carburante per creare artificialmente la temperatura necessaria a far crescere fiori e primizie. E quest'anno le temperature rigide sembrano essere arrivate molto prima del pre-

visto con conseguente maggior utilizzo di bruciatori. Anche solo il 10 per cento in più nel costo del gasolio significa un aumento notevole dei costi. E, soprattutto, l'impossibilità di essere competitivi sui mercati con la produzione di altre zone agricole, come l'Olanda o la Francia, dove il costo per il ri-

scaldamento incide in maniera molto minore. Tra le colture più penalizzate dall'aumento ci sono prodotti come il basilico, la tradizione della Piana esportato in mezzo mondo.

Un'altra buona notizia viene dalla produzione di uva. Nonostante la pioggia caduta al momento della vendemmia la temuta caduta di zuccherosità non c'è stata. Un fatto che ha scongiurato una possibile cattiva qualità del vino con gravi ripercussioni sul mercato, già abbassato in crisi per la diminuzione della richiesta, vini della Riviera.

«Significa che pigato, vermentino e rossese potranno frangere anche quest'anno della Denominazione di origine controllata».

Ancora: «Le prime campionature effettuate sui mosti hanno dato esiti molto buoni. Il vino, insomma, non ha risentito della pioggia e le qualità dei vini li rientrano in quelle previste disciplinare della doc», conclude Antonio Michelucci.

[a. p.]

### ALBENGA

**Lettera di Città Futura «I soldi ci sono ma il nuovo centro non si fa»**

**ALBENGA.** Una lettera aperta al commissario prefettizio è stata inviata dal presidente del circolo «Città Futura» Eligio Pizzorno. Il documento chiede al commissario per quale motivo non sia stato ancora realizzato il centro sociale già deliberato e finanziato dalla precedente amministrazione. «Vi sono 5 milioni stanziati dal ministero e 1 milione stanziati dal Comune», scrive Pizzorno. Il presidente del circolo chiede anche come mai non siano stati completati i lavori già deliberati e il completamento di piazza Matteotti e la fognatura delle aree agricole a levante di via Antognano. Pizzorno contesta inoltre la risposta favorevole data dal commissario per lo spostamento a monte della ferrovia coinvolgendo gli albeganesi mentre sarebbe stato più opportuno lasciare la scelta ai futuri amministratori.

### SELEA

**«Meglio Ciano» Un referendum per separarsi da Albenga**

**ALBENGA.** La frazione di Selea potrebbe decidere di organizzare un referendum per lasciare Albenga e passare sotto il Comune di Ciano. L'ipotesi di secessione è stata da diversi componenti del Comitato per la salvaguardia della terra albeganese. «Al momento si tratta solo di un'ipotesi, una possibilità», Albenga non deciderà di fare qualche cosa per migliorare la vivibilità della frazione», spiegano i frazionisti. Al centro delle richieste Selea c'è soprattutto la questione dello spostamento a monte. Dopo le polemiche dei mesi scorsi e la possibilità che i binari siano trasferiti nel territorio della frazione gli abitanti chiedono garanzie affinché, anche in caso di spostamento a monte, non siano interessati i terreni. «In caso contrario, ierederemo a Ciano di accellerare come frazione», concludono a Selea.

[a. p.]

### LAIGUEGLIA

**Non pagano l'affitto Carabinieri dai garages**

**LAIGUEGLIA.** Da oggi i carabinieri della stazione di Laigueglia non hanno più i garages dove custodire gli automezzi militari. E' diventato esecutivo, infatti, lo sfratto per morosità intentato dal proprietario dell'immobile. Il garages, di proprietà di Severino Savoino, era stato affittato nel 1984 ma da allora, a parte qualche anticipo, il proprietario non ha ricevuto affitto, dall'Arma, né dal ministero né dal Comune. Ed è dubbio riuscire a capire chi debba pagare il canone. «Come Comune avevamo già deliberato il pagamento dei canoni arretrati ma il Coreco ha bloccato la delibera per chiarimenti», spiega il sindaco Gerolamo Magliano. E aggiunge: «Oltre tutto non mi risulta che nella zona ci siano garages disponibili». E in attesa di trovare una soluzione le auto di servizio dei carabinieri di Laigueglia resteranno all'aperto.

[a. p.]

La grande distribuzione «sbarca» in Riviera, presto in programma altri massicci investimenti

## Loano: la Coop al posto dei Magazzini 2000

Commercianti preoccupati, arrivano anche i tedeschi della Lidl



La Coop al posto dei Magazzini 2000

**LOANO.** Sbarca a Loano la Coop, che prende il posto dei «Magazzini 2000» in via Aurelia, e si accendono i timori di decine di piccoli e medi mercanti del settore alimentare.

A Loano quello della Coop è il primo supermercato alimentare con una superficie superiore ai 400 metri quadrati. Ufficialmente non ci sono altre domande in Comune ma è formato che anche un gruppo tedesco, forse lo stesso che ha aperto un supermarket ad Albenga, starebbe cercando di acquisire un gruppo di licenze per aprire un punto vendita in Loano.

La Coop è un colosso nel settore. Detiene infatti il primato in Italia, con oltre l'8 per cento, del mercato alimentare. L'apertura a Loano è prevista fra la seconda metà di gennaio e inizio febbraio. In primavera la Coop aveva aperto un grande

punto vendita a Finale. Entro Natale ci sarà l'inaugurazione di un mega-centro commerciale ad Albenga.

Il boom dei supermarket sta arrivando anche nel Finale una zona che ora sempre riuscita a tenere lontano la grande distribuzione. Nel recente piano commerciale di Loano, su richiesta dell'associazione commercianti, erano state introdotte tutte le norme possibili per scoraggiare la grande distribuzione. Ma la legge ha dei limiti.

La Coop di Loano prende il posto dei «Magazzini 2000» che, sino a fine ottobre, vendono merci varie, ma non alimentari. Com'è possibile il passaggio dall'abbigliamento ai giocattoli agli alimentari?

Risponde l'assessore al commercio, Carlo Perelli: «I «2000» avevano la tabella 8 che consente di vendere ogni genere di prodotti. Per la Coop non c'è stato dunque bisogno di nuove

licenze. E i temuti tedeschi? Conclude Perelli: «Ufficialmente non ci sono richieste ma è possibile, in base alla legge Marcora, concentrare in un unico punto più licenze. E' possibile quindi che ci sia un tentativo in corso da parte della grande distribuzione».

I consumatori esprimono soddisfazione per l'arrivo dei supermarket. «Fanno abbassare i prezzi e sono un modo rapido e conveniente per fare la spesa», dicono. Preoccupati molti titolari di negozi alimentari. Ci sarà un drastico calo nel giro d'affari per molti punti vendita.

E' di pochi giorni fa la notizia che anche a Cerialle sarà aperto un supermarket tedesco. Anche a Pietra e Finale ci sarebbero contatti per nuovi punti vendita superiori ai 400 metri quadrati. Intanto c'è chi, fra i piccoli negozi, inizia a restituire le licenze.

[a. r.]



Con chi è uscito dalla discoteca l'appuntato di Cairo?

## I testimoni non risolvono il «giallo» del finanziere

CAIRO M. Si infittisce il mistero sulla morte di Silvio Sabatini, il finanziere di 41 anni, ucraino, che è stato ucciso nella periferia di Acqui Terme, alla periferia di Acqui Terme. Cancellate le testimonianze di un metronotte che aveva dichiarato di aver visto il giovane appuntato la notte tra sabato e domenica della settimana scorsa, e quella di un cameriere della discoteca «Palladium», dove il militare aveva trascorso la serata, gli inquirenti brancolano nel buio.

Nessun passo avanti neppure dopo le dichiarazioni di una donna ucraina che quella notte si era trovata nel locale di Acqui, ha scambiato qualche parola con Sabatini e il suo collega. E se in tutta questa storia ci dovesse essere una «donna del mistero», si era data in un primo momento, è sicuramente lei. L'unica certezza degli investigatori è che Sabatini quella sera aveva bevuto parecchio sia prima di entrare nel locale, sia dopo.

Intanto, le piste su cui si conducono le indagini sono quelle della disgrazia e dell'omicidio. Ma si tratta solo di ipotesi. La prima: il finanziere, dopo aver detto all'amico che lo aveva accompagnato con la sua auto, che sarebbe rimasto in discoteca un altro po', si sarebbe poi diretto a piedi al centro di Acqui per raggiungere la stazione ferroviaria. Durante il tragitto avrebbe imboccato una strada laterale, quella che costeggia la roggia e, causò il buio e il terrore, viscido per la pioggia, sarebbe precipitato nel torrente dopo un volo di 5 metri.

La seconda ipotesi è che, in quella zona, che dista una cinquantina di metri dal «Palladium», si sia invece recato insieme con qualcuno e in auto, magari per appartarsi con una donna, e che dopo un litigio, sia stato spinto nel torrente. Ma si tratta solo di supposizioni, senza delle quali sino a questo momento il caso si è suffragato da qualche indizio particolare.

A sei giorni dal ritrovamento del cadavere, dunque, la vicenda si tinge sempre più di giallo. Anche perché il collega dell'appuntato, Mario Pallano, avrebbe

ha dichiarato di aver visto uscire l'amico dalla discoteca. Pallano, nonostante l'appuntamento, non aveva detto che sarebbe tornato a casa con altra persona, è uscito da locale ma, invece di andarsene, è rimasto ad attendere sino alla chiusura. Attorno a lui, perché secondo le sue dichiarazioni, lo ha visto uscire.

Insomma, un mistero che lascia aperti interrogativi a dubbi, in particolare, da quando è stata scartata la terza pista: quella del suicidio. Ipotesi che era stata immediatamente esclusa sia dai colleghi di lavoro, sia dal fratello, Adriano, che hanno ricordato come Silvio fosse legato al figlio di 11 anni, Vittorio, affidatogli dopo la separazione dalla moglie, avvenuta la primavera scorsa.

Lucia Barlocco



L'appuntato Silvio Sabatini

Forse non spera più nel permesso straordinario per un lavoro all'esterno

## Il carcere distrugge Gigliola?

Nella cella veneziana della Giudecca, dove sconta 26 anni per l'omicidio di Cesare Brin l'ex gallerista di Cairo è irrimediabilmente. Chi l'ha aiutata la sta lentamente abbandonando

DEGO. Gigliola Guerinoni è ormai in stato di completa apatia. E' quanto sostiene il settimanale «Visto», che nell'ultimo numero dedica un piccolo spazio all'ex gallerista di Cairo Montenotte condannata a 26 anni di reclusione per l'omicidio del farmacista Cesare Brin.

Secondo il settimanale, Gigliola, rinchiusa nel carcere veneziano della Giudecca, si starebbe autodistruggendo. Spenti i riflettori sulla storia che l'ha per anni protagonista, contesa da giornali per interviste sin esclusive, la Guerinoni non risponde più alle lettere dei cosiddetti ammiratori - alcuni avevano addirittura fatto proposte di matrimonio - ha pochi contatti con altre detenute, e raramente si dedica ad una delle sue più grandi passioni: la poesia.

Insomma, in base alle notizie pubblicate da «Visto», Gigliola, volontariamente o involontariamente, si sta isolando da tutto e da tutti. Prova ne sarebbe anche la poca cura che dedica a se stessa, sia sotto il profilo fisico, sia psicologico. Una personaggio, dunque, diverso da quello conosciuto durante i tre processi che hanno diviso l'opinione pubblica. E anche l'attenzione della persona che in tutti questi anni le ha dimostrato solidarietà, attraverso lettere, messaggi, aiuti finanziari e doni, sembrano averla lentamente, e inesorabilmente abbandonata.

Ed è proprio per fare in modo che all'ex gallerista torni la «voglia di vivere» che il suo legale, l'avvocato Franco Belloggi, tempo fa, aveva presentato richiesta di lavoro.

(f. b.)



La Guerinoni ai tempi del processo

### NOTIZIE FLASH

**CAIRO M.**  
Si è aperta la campagna di vigilanza sugli illeciti edilizi. I vigili urbani in collaborazione con i carabinieri di Savona, hanno esteso a numerosi cantieri e palazzi completati da poco le indagini presunti illeciti edilizi. L'inchiesta ha provocato il rinvio a giudizio di parecchi imputati. Alcuni processi sono in corso per questo mese in pretura. (e. m.)

**MILLESIMO**  
To-Sv, il nuovo tracciato è all'esame del Comune.

E' imminente la convocazione del Consiglio comunale per discutere il problema del raddoppio dell'autostrada Savona-Torino. Dopo le recenti assicurazioni dell'amministratore delegato Antonio Chiari, è quasi certo che il nuovo progetto, che prevede il raddoppio su un tracciato diverso da quello contestato, non incontri più intralci. (e. m.)

**DEGO**  
Nel verde di località Porri s'inaugura la nuova Certosa.

C'è attesa per l'entrata in funzione, tra pochi giorni, del nuovo convento dell'Ordine certosino, realizzato in meno di tre anni in località Porri, già arrivata alcune delle 30 religiose che vivranno negli edifici costruiti in aperta campagna. La Certosa è delle poche opere del genere realizzate in Italia negli ultimi anni. (e. m.)

**CAIRO M.**  
La maggior parte dei cani è lasciata priva di tatuaggio.

Polemiche dell'Enpa la Provincia, colpevole, secondo l'ente di non effettuare accurati controlli per i tatuaggi dei cani da caccia. Nel vengano smarriti e abbandonati si riesce a rintracciare il proprietario. (f. b.)

Sequestrati attrezzi da lavoro, cartucce e anche semi di canapa

## Arrestato per furti nei cantieri

Operaio di Dego dipendente di un'impresa edile

DEGO. Santo Mosca, 31 anni, residente ad Alba, da qualche tempo domiciliato a Dego, dove alle dipendenze di un'impresa edile, è stato arrestato dai carabinieri della compagnia di Cairo per ricettazione.

In una località di campagna, in prossimità di Dego, l'uomo aveva nascosto materiale edile ed elettrico rubato in alcuni cantieri della Val Bormida e del Basso Piemonte. I carabinieri hanno rinvenuto nel nascondiglio anche alcune cartucce da fucile e un centinaio di semi di canapa indiana.

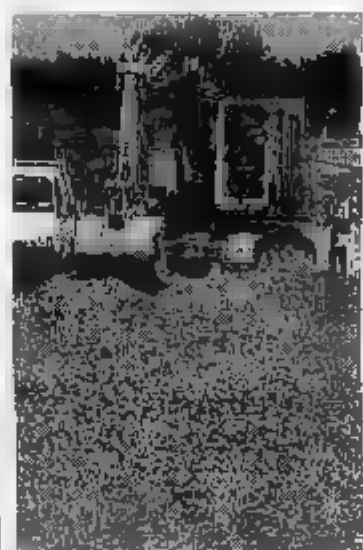
L'operazione è stata portata a termine dai carabinieri del nucleo operativo di Cairo insieme a quelli di Alba. Santo Mosca sarà interrogato oggi dal magistrato. Le indagini

sono durate mesi.

Si cerca ora di capire se l'arrestato operava da solo, oppure era in collegamento con una banda specializzata in furti nei cantieri edili, in sensibile aumento negli ultimi mesi.

Presi di mira erano in particolare quelli privati, ma sono in corso accertamenti per chiarire se parte della refurtiva rinvenuta nel nascondiglio di Santo Mosca provenga anche dai cantieri in attività in Val Bormida per realizzare importanti opere pubbliche.

L'intervento dei carabinieri potrebbe aver smentito in parte un'organizzazione che si stava specializzando in questo genere di furti particolarmente redditizi e l'inchiesta nei prossimi giorni potrebbe avere ulteriori sviluppi. (e. m.)



Sono in aumento i furti nei cantieri

Tagli all'occupazione con il «polo ecologico»

## Cengio, gli operai Acna rifiutano l'ipotesi Resol

CENGIO. Questa mattina i lavoratori dell'Acna si riuniscono nuovamente in assemblea per valutare, con i dirigenti della Fulc, l'accordo sul futuro della fabbrica sottoscritto a Roma la scorsa settimana. Sarà presente anche uno dei rappresentanti della Fulc nazionale che ha partecipato alle trattative.

La commissione tecnica sull'Acna voluta dalla presidenza del Consiglio. I dubbi a le perplessità di numerosi lavoratori relativi all'accordo non sono pochi. Il prezzo da pagare in termini occupazionali, 250 persone in meno nella nuova realtà produttiva che si prevede di creare a Cengio, preoccupa molti dei dipendenti che ancora non hanno raggiunto l'età del pensionamento. C'è il timore

che tra quattro anni, una volta completato lo smaltimento dei rifiuti con il Resol, cessino l'attività sia la nuova fabbrica, attiva solo attraverso i reparti senza problemi ambientali, sia il polo tecnologico.

Una prospettiva che lascerebbe concretamente posto solo all'attività del Resol, trasformato in un centro di ricerca e sviluppo che comporterebbe la definitiva identificazione dell'area Acna quale sede di una piattaforma di smaltimento per rifiuti e più come insediamento produttivo. Un sospetto che hanno anche i sindaci piemontesi, i quali forse già oggi cercherebbero di avere un contatto con la Regione Piemonte, alla quale chiederebbero di rifiutare l'ipotesi di accordo sottoscritto a Roma. (e. m.)



# LAPIS SPRINT

La prima Agenzia in Albenga specializzata in pratiche di ogni tipo conto terzi

- \* Certificati c/o i Comuni
- \* Certificati penali c/o Pretura - Procura
- \* Certificati c/o C.C.I.A.A. - Ufficio IVA
- \* Certificati c/o Tribunale
- \* Pratiche e visure Ufficio Catasto
- \* Validazioni libri e pratiche Ufficio Registro
- \* Pagamenti Bolli Circolazione
- \* Conteggi equo canone
- \* Sfratti
- \* Passaporti
- \* Pratiche pensioni
- \* Conservatoria
- \* Archivio notarile
- \* Attestazioni codice fiscale
- \* Assicurazioni

BASTA CON LE INVITATE  
CODE AGI SPORTIVITÀ

Via Papa Giovanni XXIII, 162/3 - Tel e Fax (0182) 55.51.29 - 17031 ALBENGA (SV)



# Non perdetevi un'altra Saab.



## NUOVA SAAB 900.

IN VISIONE E PROVA

# *Euromotor*

CONCESSIONARIA



**SAAB**

### PER SAVONA E PROVINCIA

VIA NIZZA, 54r.  
VIA TORINO, 10

**SAVONA**  
**FINALE LIGURE**

TEL. 019 26.31.29  
TEL. 019 69.01/32





### Miss Mureto ha fatto il bis

Miss Mureto '93, Priscilla Anselmo, 18 anni, occhi e capelli castani, alta 1,76. È lei la vincitrice dell'edizione '93 del concorso «La modella per l'arte». Priscilla ha fatto il bis dopo il suo sfilato di agosto ad Alessio. Con lei nella foto (a destra) la vincitrice del premio speciale della giuria, Elisa Jacassi, modella di Vercelli, che lo scorso anno ha rappresentato l'Italia al concorso per Miss Universo. (p. 1)

## Stasera concerto al Carlo Felice

# I «Madrigali» di Monteverdi

GENOVA. Dopo la grande prova di Uto Ughi e del direttore Alain Lombard, nel concerto di Gioacchino Rossini dell'altra sera, la Giovane Orchestra Genovese, rende omaggio a Claudio Monteverdi, il 400° anniversario della morte. Il musicista è stato, in queste settimane, al centro di tante manifestazioni svoltesi in un po' dovunque, sulla scia delle grandi celebrazioni che gli ha reso la scorsa estate Cremona, la sua città natale.

Per festeggiare Monteverdi, Cremona si è trasformata in una «capitale della musica» grazie all'impegno finanziario di Publitalia (gruppo Fininvest) ha affidato al regista Davide Rampello una serie di concerti memorabili sulla piazza e dentro il duomo, con tutto lo staff del «Biscione» presente, Silvio Berlusconi in testa.

Questa sera, alle 21, al teatro Carlo Felice, il complesso vocale e strumentale «Concerto Italiano» diretto da Rinaldo Alessandrini ricorderà Monteverdi in modo meno eclatante, ma pur sempre dignitoso. Il complesso presenterà il «Sesto libro» di madrigali, scritto da Monteverdi subito dopo la morte di moglie Claudia e della sua allieva prediletta, la cantante Caterinuccia Martinelli. Un brutto momento per la vita del grande musicista anche dal punto di vista della carriera. Monteverdi stava terminando i suoi impegni di servizio della corte di Mantova e si trovava



Nicola Costa, presidente della Gog

anche in difficoltà economiche. Del «Sesto libro» dei madrigali fanno parte i brani «Amen», «Arianna», «Zefiro torna», «A Dio Florida bella», «Lagrima d'amante al sepolcro dell'amata», «Ombra il bel viso», «Qui ritema», «Tirsi», «Batto, qui piano Erasto» e «Presso un fiume tranquillo».

Venerdì prossimo, il Teatro Carlo Felice tornerà ad ospitare la lirica con la «Messa di Requiem» di Giuseppe Verdi. L'orchestra e il coro saranno quelli del Teatro Comunale dell'Opera.

## A Pietra Ligure

# Concorso per le miss over 40

PIETRA L. La selezione per trovare le dieci partecipanti alla prima edizione di «Inverno di stelle», in programma a Pietra Ligure il prossimo 11 dicembre si svolgerà sabato 6 novembre al palazzetto dello sport di Pietra Ligure. La selezione è riservata alle signore sopra i 40 anni che si contenderanno il titolo di «Lady 1993».

Ad organizzare la manifestazione, patrocinata dal Comune di Pietra Ligure con la collaborazione de La Stampa e Radio Onda Ligure, sono Veronica e Janny, due afferentissime lady che hanno coinvolto nell'organizzazione boutique e negozi di Pietra Ligure. «Dalle 16,30 alle 19,30» sabato una giuria selezionerà le dieci signore che sfileranno il 11 dicembre. Più che di bellezza «il nostro vuole un momento spettacolo con protagonista le donne». Quindi, accanto all'avvenenza, ci sarà spazio per la bravura, il fascino, la simpatia, spieghano le due organizzatrici.

E aggiungono: «La nostra idea è quella di animare Pietra Ligure anche nei mesi invernali e l'organizzazione di una manifestazione come questa ci sembra appropriata visto che fa sempre per i giovanissimi e per chi ha qualche anno in più ma vuole egualmente divertirsi». La partecipazione alla selezione è gratuita e alle finaliste sarà offerta numerose sorprese. (a. p.)

## STASERA AL CINEMA

### SAVONA

#### Teatro Chiabrera

OGGI RIPOSO

Tel. 820.409

Ora 20,45

Or: 15,45/18,20, 10,22,30

Lire 10.000/7000

#### Astor

Tel. 854.627

Or: 15,45/18,20, 10,22,30

Lire 10.000/7000

#### Cliffhanger

di R. Hartin, con S. Stallone, J. Lihgow, M. Rooker (USA '93)

— Un alpinista, pieno di rimorsi per la morte di una scalatrice, ritrova se stesso lottando ad alta quota contro una pericolosa banda di terroristi. N. V. 1h 52'

Avventuroso

#### Diana 1

Tel. 825.714

Or: 15,45/18,20, 10,22,30

Lire 10.000/7000

#### Diana 2

Tel. 825.714

Or: 15,45/18,20, 10,22,30

Lire 10.000/7000

#### 3

Tel. 825.714

Or: 15,45/18,20, 10,22,30

Lire 10.000/7000

#### Eldorado

Tel. 820.563

Or: 16/19/22

Lire 10.000/7000

#### Filmstudio

Tel. 366.322

Or: 15/20/22,30

Lire 5000

#### Salesiani

Ora 15,30

Lire 5000

#### Jolly

Tel. 850.570

Or: 15/17/20/22,30

Lire 8000/6000/5000

#### ALASSIO

Tel. 640.263

Or: 20,30/22,30

Fest. e prof. 16/18, 10

20,22,30. Lire 8000

#### Ritz

Tel. 840.427

Or: 20,22,30; prof. e

fest. 16/18/20/22,30

Lire 8000/6000

#### ALBENGA

Tel. 51.410

Or: 20,15/22,20

Prof. e fest. 18/22,20

#### Ambra

Tel. 51.410

Or: 20,15/22,20

Prof. e fest. 18/22,20

#### Astor

Tel. 8097

Or: 20,22,30

Fest. e prof. 16,30/18,30/20,30/22,30

Lire 8000/5000

#### Teatro Leone

OGGI RIPOSO

Or: 21

Lire 15.000

#### ALTARE

Vallechiara

CHIUSO PER FERIE

#### CAIRO MONT

Abba

Or: 20,22

Fest. 16/18/20/22

Lire 7000/5000

#### FINALE LIGURE

Orinda

682.200 Or: 15/18,15

20,15/22,30. Fest. 15,30

17,30. Lire 5000

#### LOANO

Loanese

Or: 20,30/22,30

Fest. 16,30/18,30

Lire 9000/5000

#### Perla

Tel. 875.781

Or: 20,30/22,30

Or: 15/18/20, 16/18/20, 22,30

Lire 10.000/7000

#### Lux

OGGI RIPOSO

Or: 15/17/21

Lire 8000/4000

#### VARAZZE

Or: 15/17/21

Lire 8000/4000

#### Verdi 2

OGGI RIPOSO

## GIOCHIAMO AL LOTTO

### MASSIMI RITARDI

#### BAFI

58 8 42 62 63

130 73 88 67 63

77 8 1 25 16

78 74 57 56 52

FIRENZE 77 29 24 15 72

118 108 71 70 45

GERNOVA 10 45 4 49

67 62 86 53

MILANO 81 67 86 56 53

71 58 54 43 43

NAPOLI 76 7 61 30 18

81 68 61 59 56

PALERMO 78 71 35 22 21

112 100 61 57

84 1 49 63

86 76 60 60

TORINO 71 18 11 35 64

52 60 57

VENEZIA 3 88 88 33 70

113 50 50 57 53

### COMBINAZIONI RITARDI DUE ANNI

GEMELLI

VERTIBILI

CAZENZE

FIGURE

DECINE

in nero indiciamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di

### IL COMPUTER PUÒ AIUTARCI

#### Ambi frequentati. La ricerca è

centrata sul 38 di Bari che, con le sue

130 settimane d'assenza, è il più an-

ziano di tutti. Ecco le 30 coppie su

cui puntare (il gioco va programmato su

quattro settimane consecutive):

38-75; 38-74; 38-68; 38-12; 38-68;

38-15; 38-21; 38-78; 38-79; 38-23;

38-77; 38-17; 38-50; 38-25; 38-5; 38-

40; 38-84; 38-28; 38-9; 38-35; 38-6;

38-42; 38-85; 38-34; 38-30; 38-57;

38-10; 38-48; 38-4; 38-44.

Ambate mature. Sono i numeri

da giocare in coppia con gli altri 89.

Tra parentesi indichiamo la presunta

scadenza in settimana:

Bari 39 (3); Cagliari 12 (4); Firenze

28 (5); Genova 89 (7); Milano 42 (1);

Napoli 54 (3); Palermo 12 (1); Roma

11 (6); Torino 39 (6); Venezia 42 (1).

38-87...): Cadenze: finiscono

la stessa cifra (34-84-74

ecc.); Figure: numeri che, som-

mate le cifre che li compongono,

danno lo stesso risultato

(45-63-27-9); Decine, di 2 tipi:

Naturali (quelle che usiamo noi)

con le sequenze 1-10, 11-20...

81-90; Cabalistiche le serie 10-

19, 20-29, dall'1 al 9 più il 90.

### Questa settimana il computer

scelto uno sviluppo di 12 numeri in

60 quartine sulle ruote di Firenze.

13-25-50-74; 13-25-57-79; 13-25-

1-78; 13-25-1-15; 13-25-29-4; 13-

25-29-15; 13-25-14-15; 13-50-87-

1; 13-50-29-79; 13-50-78-14; 13-

50-4-15; 13-87-29-78; 13-87-74-

15; 13-87-4-14; 13-1-29-74; 13-1-

29-14; 13-1-79-4; 13-74-78-4; 13-

74-79-14; 13-78-79-15; 25-50-87-

29; 25-50-1-4; 25-50-78-15; 25-50-

78-14; 25-87-1-74; 25-87-1-14; 25-

87-74-78; 25-87-4-15; 25-1-29-79;

25-29-74-78; 25-29-78-14; 25-74-

79-15; 25-74-4-14; 25-78-79-4; 50-

87-1-78; 50-87-74-4; 50-87-78-4;

50-87-78-4; 50-87-14-15; 50-1-29-

78; 50-1-74-14; 50-1-78-15; 50-29-

74-15; 50-29-4-14; 50-74-78-78;

87-1-29-4; 87-1-78-15; 87-1-78-14;

87-29-74-14; 87-29-78-15; 87-78-

79-14; 1-29-14-15; 1-74-78-79; 1-

74-4-15; 1-78-4-14; 29-74-79-4;

78-79-14; 29-78-4-15; 74-78-14-

15; 79-4-14-15.

Stellistiche a cura della Ricerchia n°

di Davide e Liliana Miala, n°

27, Candelò, tel. 015/25.36.149.

## GIORNO E NOTTE

### SPOTORNO

Biblos, panini e musica

Musica d'ascolto al «Biblos» in

piacenza stazione a Spotorno. Il

locale è noto soprattutto per la

sua birreria e i suoi panini. Domani

pomeriggio genere dancing al

«Castello» in piazza Po-

scolo. (a. r.)

### SAVONA

Si recita per beneficenza

Sono aperte le prevendite per il

fu Mattia Pascali, lo spettacolo

teatrale di Pirandello che verrà

messi in scena al teatro Astor



La gran domenica della Samp, e soprattutto di Ruud Gullit

# E l'eroe dalle treccine nere spedì il Diavolo all'inferno

GENOVA. Terzi, giorno dei Santi, era una delle feste più importanti di Genova: una buona occasione perché in tutti gli oltre 200 club blucerchianti si festeggiasse fino a tardi questa Sampdoria da primato. A Sampdoria, in tutti i centri. Potente bandiere alla finestra, entusiasmo bar e sotto i portici. Orgoglio e compostezza, lo stile del Nostro. La pioggia ha tenuto in casa chi voleva commentare in compagnia le avventure di questa squadra che forse una volta era bella ed incompiuta, che è una delle più splendide realtà del calcio italiano.

E' un successo, quello blucerchiato, che dalla routine del campionato per rappresentare la svolta di cui si è tanto parlato e che tanto era attesa. Contro il Milan, la Samp ha ridimensionato il torneo, gli ha dato un volto più umano; non ha fatto un conto aver ricacciato il Diavolo, dopo due anni di predominio, nella sua tana. Il giorno dopo, calata la tensione, Eriksson torna a elogiare soprattutto il carattere dei suoi: «Rimontare due gol al Milan e vincere la» vuol dire lucidità, nervi a posto, fisico perfetto, tanta grinta. Tante volte abbiamo rimontato, passando da un primo tempo nebbioso a una ripresa esaltante, ma domenica è stata una rimonta favolosa. Naturalmente, la grande



Mancini dal dischetto aggancia il Milan: è uno dei momenti-chiave di domenica

giornata ■ Ruud Gullit, l'eroe di Marassi: un gol stupendo e gli assist per gli altri due. Calza a pennello una vecchia definizione ■ Boskov: «Gullit? Come cervo che esce da foresta». Se il Milan non è più quello dello scorso anno, qualcosa si è rotto nel giocattolo di Berlusconi: ma una delle cause principali è certamente quella di aver dato via Gullit, ritenendolo fisicamente finito. Anche ■ vittoria della tattica: lanci lunghi, a scavalcare l'altissimo centrocampista, a caricare chi poteva

mettere la palla in rete. Questa è la chiave di lettura dell'affermazione blucerchiata. L'unico doloroso rimpianto è che Mancini, che questa squadra ha pazientemente costruito, abbia visto la vittoria più bella. Oggi gli sguardi di tutta l'Italia calcistica si rivolgono alla Sampdoria che ha tolto al Milan la lampada di Aladino. Forse anche a causa della pioggia, non ci sono stati cortei di esultanza. Ma qualche bizzarria, sì. Un assicuratore, tifoso genovese che aveva scommesso sul successo

milanista, ha pagato: ha dovuto gettarsi nella vasca di piazza De Ferrari vestito di tutto punto, e in più si è baciato la multa di un vigile urbano. Il raffreddore, forse, sarà già arrivato. Tanto è maggiore la gioia quanto disastroso il Genoa, sappellito da 4 gol dalla Juventus. ■ il campanile, che rimane una delle forze ■ calcio: la Sampdoria che guarda dalla vetta i cugini umiliati, è un'altra sottile soddisfazione del popolo blucerchiato.

Genoa: per ora Maselli resta, ma se il Grifone non dovesse far risultato domenica a Udine sono pronti Franco Scoglio (al 90 per cento) e Boskov (10 per cento). Si raccolgono intanto reazioni stupite ed ironiche alla rabbia di Fabio Capello che ha parlato di 3 gol tutti irregolari. Che il Milan ■ sappia proprio perdere? Né convince chi parla di incidente di percorso, di giornata rossonera sfortunata. «La verità è che abbiamo messo sotto il Milan per tutta la ripresa, certi isterismi rossoneri fanno solo pena», è il commento di Giannetto Doria, blucerchiato da 40 anni. E il padre agostiniano Mario Galli, che celebrò il rito funebre ■ Mantovani: «Forse quello che dico non è troppo cristiano, ma Gullit, con il suo ceffone al passato, questa vendetta proprio la meritava».

Guido Coppini



Ruud Gullit festeggia il suo gol che ha dato alla Sampdoria la vittoria sul Milan ■ il primato in classifica. L'eroe di Marassi ha mandato in visibilia 40 mila tifosi

Ma chi torna le falce sul «relitto» Genoa?

I tifosi si scatenano contro Spinelli e la squadra nel momento in cui bisognerebbe restare uniti

Fosse ■ funzionario di una qualche ditta, questo Genoa, il capo lo manderrebbe per una quindicina di giorni in montagna. A essergli, a smaltire lo stress, ricaricarsi le pile. Ma è una squadra di calcio, questo benedetto Grifo. Una squadra quasi costantemente sull'orlo di una crisi di nervi, da decenni ■ forse da sempre. Una centomila dalla psicanalista? Sì, ■ magari Sigmund Freud si scoprirebbe grande allenatore. Probabilmente, ■ è solo una battuta, con la predisposizione

per la tattica da nomade... Bando agli scherzi, che da scherzare c'è poco. Il Genoa davanti alla Juve ■ stato sbalottato, sbalottato ed umiliato. Comprensibili i malumori verso l'arbitro Boschi, tutto sommato solo uno ■ tanti lacché vestiti di nero così rigorosi contro le «piccole» e assai più permissivi verso chi è ricco di assi. Ma ■ far paura non è lo 0-4 di Torino: la squadra ■ a tocchi nel morile e fors'anche nel fisico, non costruisce ■ spesso nemmeno tampona, assomiglia

■ un vecchio relitto. Com'è strano il calcio. Pensate ■ Nappi ■ si fosse mangiato l'1-1 col Milan. E se Petrucci non avesse fatto «scopa» sull'1-1 a Parma. E se avessero dato a Skuhravý il gol al 90' con la Reggiana, o l'arbitro ■ concesso l'altra rete allo scadere ■ Murgia contro il Piacenza? Sì, è chiaro: stiamo giocando ai «se» ■ mai. Forse non resta altro da fare, oggi come oggi. Però nessuno può negare che il calcio è fatto di episodi. E che di ■ non ■ n'è visto uno minimamente a favore del Genoa. E poi, andiamo pure a far le pulci a Spinelli. Accusiamolo di aver ceduto Kranio ■ Panucci, Fortunato e Aguilera. Però attenti: quando il presidente mostra le cifre degli incassi, non dà i numeri. Li ricorda soltanto. E quelli sono difficili da contestare, esattamente come quelli di una classifica spaventosa. Oggi il tifo invoca il Pato: vabbè, il ricordo è struggente. Però sei mesi fa a Marassi, la Nord ■ seppelliva di fischi: allora? In gradimento si può anche seppellire e resuscitare un mito in quattro e quattr'otto, quando si dirige una società non è così semplice.

Spinelli non ■ Mantovani e ha la consapevolezza ed il buon gusto di ammettere che non lo sarà mai. Inutile esser gelosi o irritati. E va anche detto che ■ Mantovani nessuno ha mai rotto gli zebedai: si è venduto Vialli ■ Pari ■ Dossena, ha lasciato partire Boskov e Cerzo. Erano gli eroi dello scudetto, i fratelli della Sud, mica balla. Qualcuno si è permesso di issare striscioni ■ far casino l'anno scorso, quando la banda Eriksson tracheggiava alla meno peggio? Sputacchiare Spinelli e assaltare il pullman della squadra non serve ■ un tubo. Peggio: serve a prenotare epiche sfide con la Fidelis Andria o il Ravenna. Se poi qualcuno a luglio ritenesse che Cremonese o Piacenza fossero più competitivi del Genoa, anzi la mano. Se è in buona fede e ha testimoni, prenoti l'eredità di Giacca Casella.



Roberto Pizzorno

Valentino, tra i migliori domenica

Roberto Baglietto

Savona per la terza volta sconfitta in casa dopo un'altra partita stregata, eppure la vetta della classifica resta a soli tre punti

## Della Bianchina e la «maledizione del Bacigalupo»

Il tecnico impreca: «Con un pizzico di sfortuna in meno saremmo primi»

SAVONA. Mauro Della Bianchina ■ amareggiato. Questa volta il tecnico del Savona non c'è l'ha con la squadra, ■ con il risultato. I due punti che la Colligiana ha strappato al Bacigalupo, sono pesanti per il Savona che con questa sconfitta completa un tris negativo in casa. Dopo Moncalieri e Rapallo, anche la squadra toscana, con il minimo sforzo, è riuscita ad incamerare due punti importanti. Della Bianchina non ■ darsi pace. L'assenza di Pilleddu e ■ mancato accordo con Ferraris, che avrebbe dovuto dovuto firmare per il Savona in settimana, sono ■ fondamentali. Il tecnico: «Di Ferraris non parlo. Quando e se la società mi darà l'autorizzazione a farlo scendere ■ in campo, lo farò. L'assenza di Pilleddu è stata invece di vitale importanza. Su un terreno così pesante ■ è sentita la sua mancanza sulle palle alte. Ma sono dispiaciuto solo per il risultato, ai ragazzi non ho invece nulla da rimproverare. Hanno lottato per tutto l'incontro, nessuno è sotto accusa».

### A pagamento tutti i campi della città?

■ molti domenica si sono chiesti come mai la partita ■ Savona ■ iniziata alle 14,30 e non, come la società aveva comunicato, alle 15. I motivi sono legati all'impianto d'illuminazione del «Bacigalupo». I dirigenti del Savona avevano chiesto alla Fige di posticipare l'incontro di mezz'ora, poi quando sono venuti a conoscenza che ■ luci avrebbero potuto ■ funzionare, han deciso che la partita ■ sarebbe giocata all'orario originariamente stabilito dalla Federazione.

Nuovi dubbi, dunque, legati al «Bacigalupo». Il Savona da anni chiede al Comune di avere ■ gestione l'impianto di via Cadorna, ma per ora tutto è bloccato. Il segretario Ostuni e ■ presidente

Granno nei mesi scorsi si erano incontrati con l'assessore allo Sport, Varaldo, per cercare di definire la trattativa. Poi tutto è stato rimandato. Il Savona chiede di poter gestire ufficialmente il campo, come sulla carta sta già facendo senza convenzione. Ma c'è di più. Oltre alla convenzione, nei giorni scorsi il Savona ha chiesto di disporre di altri impianti per gli allenamenti delle proprie squadre. Ed espone la polemica: il Savona, come altre società calcistiche ■ della città, per allenarsi e giocare le gare di campionato, dovrà pagare una quota al Comune. I club ■ ci stanno; si annuncia battaglia nei confronti dell'amministrazione comunale. [r. p.]

tuna non l'abbiamo ancora incontrata. Forse, avessimo ■ meglio le gare interne... Oggi intanto ripresa degli allenamenti in vista della trasferta di Torino col Nizza. Dopo il 3-0 inflittogli dai piemontesi in Coppa, il Savona vuole riscattare. Prima dell'allenamento Della Bianchina parlerà col d.s.

Arcuri, il tecnico è intenzionato a chiedere un rinforzo, un giocatore d'esperienza.

Della Bianchina comunque crede in questo Savona. Conclude il tecnico: «Il ■ è molto equilibrato e sono sicuro che potremo far bene, disputare un campionato in alta classifica, anche per dare interesse ai nostri tifosi. Voglio dimenticare questo nuovo ko interno, è una maledetto destino dover fare brutte figure di fronte al ■ stro pubblico». Poi una battuta scherzosa, ma ■ troppo: «Visto che in trasferta facciamo risultato, val la pena chiedere di giocare sempre lontano dal Bacigalupo. Oppure far benedire dal vescovo il campo. Insomma, dovrà ben finire questa tradizione negativa».

Pagelle: Viviani 5,5; Carres 6; Tovani 6,5; Valentino 7; Cardone 5,5 (Zoli 5); Ardoino 6,5; Sole 6; Capurro 6,5; Verdicchio 7,5; Di Marco 6 (De Luca 7); Amatruda 6,5. All. Della Bianchina 6.

Roberto Pizzorno

Valentino, tra i migliori domenica

Roberto Baglietto

La vittoria di Cuneo rimette i bianconeri in piena corsa per il primato

## Rapallo, adesso per spuntare il volo manca soltanto il ritorno di Carrazzini



Guerra, bravissimo anche come libero

RAPALLO. Vittoria facile facile, per il Rapallo a Cuneo: a confermare, se ■ ne fosse bisogno, che la squadra di Mariani può fare un sol boccone di ogni avversario, sempre che ■ abbia voglia ■ che le condizioni esterne glielo consentano. Il Cuneo ■ in crisi, privo per l'occasione di Galperini e Rizzieri, ■ secondo tempo dei bianconeri la loro volta senza Tatti e Alessandro Costa ha cancellato ogni dubbio sulla loro forza.

«Avremmo potuto segnare, ■ un po' più di precisione o fortuna, altri due o ■ gol, ■ si sbilancia il d.s. Coppelli ■ La rete del loro provvisorio vantaggio non ha demoralizzato, ■ ha galvanizzato i ragazzi. Per la prima volta in questo torneo, il Rapallo riesce a rimontare, per la seconda volta si trova a due punti dalla vetta. ■ inizia una settimana decisiva per noi, ■ rivela Coppelli ■ da oggi al 10 ■ possono tessere nuovi gioca-

tori e cedere i propri, dobbiamo decidere chi resta e chi va; domenica arriva la Pro Vercelli, la più forte tra le rivali. Speriamo sia la settimana che porta la notizia tanto attesa».

Carlo Caresana aveva infatti, nelle sue lettere del mese scorso, manifestato ■ desiderio di esser di ritorno a Rapallo in tempo per assistere al match con la «Pro». E della presenza del proprietario della Rapallo Spa si sente estremamente bisogno: i fondi scarseggiano, Cappelli sarà costretto a cedere altri pezzi dopo che il prestito ■ Dagnino ha procurato il contante per le necessità più urgenti. Tatti? Si profila ■ rottura anche se Cappelli parla ■ «problemi del giocatore, forse risolvibili».

Pagelle. Pinna 6; Guerra 6,5; Nannipieri 6; Gandolfo 6; Marco Costa 5,5 (Rosati 6,5); Navone 7; Sorrentino 6; Stabile 6; Perri 6; Scalzi 6,5; Salvi 6. All. Mariani 6,5. [d. s.]

SALENTO. Bene ■ risultato. Lo 0-0 conquistato dalla Sanremese a Pietrasanta fa bene alla classifica ■ alla media inglese. Un punto prezioso, non c'è dubbio. Ma Franco Rondanini, allenatore biancazzurro, non ■ troppo soddisfatto. Anzi, tira le orecchie ai suoi: «Sì, perché la squadra ■ è accontentata del pareggio quando poteva puntare più in alto. Sia ben chiaro, un punto in trasferta è sempre tanta manna, ma il pareggio mi ■ bene quando arriva dopo aver fatto il possibile per vincere, non quando si gioca solo per cercare il punto. E la Sanremese, domenica a Pietrasanta, si è accontentata troppo», dice severo il tecnico.

Mister Rondanini non boccia completamente la Sanremese: «Ha giocato ■ volontà e spirito di sacrificio. Sotto questo profilo non posso rimproverare nulla ai miei. Ma non ha saputo osare. Dovevamo giocare venti

metri avanti, invece siamo rimasti indietro forse impressionati dal gioco, smaltizzato va detto, del Pietrasanta che dal limite dell'area, con lanci lunghi, saltava sistematicamente il centrocampista e cercava i ■ attaccanti. Certo per giocare bene bisogna essere in due, questo lo capisco, ma ■ avuto più coraggio, forse adesso parleremmo di un successo in trasferta», aggiunge.

Rimproveri ■ Rondanini a parte, la Sanremese sembra essersi rimossa in carreggiata. Dopo tre ko consecutivi culminati con la batosta di Cuneo di quindici giorni fa, ■ successo sulla capolistina ■ Vercelli e il pareggio ■ Pietrasanta hanno riportato il seleno. Un pareggio, quello in Toscana, ottenuto tra l'altro senza quattro titolari.

Alle assenze scontate dei due squalificati (Pigni e Caruso) ■ dell'infortunato Trasatti si era aggiunto in extremis anche il



Il portiere Sorici, domenica imbattuto



Eccellenza: a piccoli passi si fa luce anche la Cairese di Orcino e dei tanti giovani di qualità

## Vado, com'è bello uscire dal tunnel

La vittoria di Arma rimette i rossoblu sulla giusta strada. Piovano: «Il merito di questa riscossa è di una società che ci ha sempre consentito di lavorare tranquilli. Ora spero in un nuovo ciclo». Ma chi fermerà la Sestrese?

### Promozione

#### Lupi e l'Alassio in copertina

Il miracolo è riuscito. Il Varazze ha bloccato l'Albenga al termine di un derby in cui i ragazzi di Lupi sono riusciti a fermare le intenzioni bellicose della truppa di Gualerzi. Il punto lasciato al «Ferro» non pregiudica le ambizioni bianconere, costrette però a fare i conti con un Busalà solo al vertice, intenzionato a render la vita difficile agli uomini di De Luca.

E domenica prossima il team genovese sarà ospite del «Riva» una sfida che si annuncia appassionante anche se, è giusto sottolinearlo, non ancora decisiva. La seste d'andata ha visto anche sorridere l'Alassio. Le «vespe» hanno vinto infatti la prima partita della stagione superando con grinta e gioco il Vallecrosia con il quale dividono adesso l'ultimo posto.

La «frenata». E' quella dell'Albenga che, reduce dalla secca vittoria sull'Audace di Genova, sono ancora sotto choc per il 5-1 subito sul campo ingauno, non è riuscita a passare a Varazze. Merito del team nerazzurro e della sapiente strategia tattica di Lupi; a complicare la vita a De Luca & C. ci ha poi pensato il terreno pesante, vero nemico dei bianconeri abituati ad eccitare su campi veloci. Ma contro il «meteo» non c'è niente da fare, come ammette lo stesso presidente Gualerzi: «Cosa ci volete fare. C'è il sole tutta la settimana, e alla domenica si scatenano le piogge. Il «Ferro» era inaspettato e il nostro gioco è andato a farsi benedire».

Ma le cattive condizioni del tempo non possono snuare il merito dei varazzini. Ad ammetterlo è il d.s. dell'Albenga, Giorgio Bartoli: «La squadra di Lupi ha giocato un buon calcio, meritando di uscire imbattuta. Noi invece siamo riusciti a sfruttare un paio di occasioni davvero ghiotte. Ma questo non ci deve preoccupare: il salto di categoria è l'obiettivo». Nel team nerazzurro c'è soddisfazione: «Sono andati fermati la squadra che senza dubbio vincerà il campionato», dice Lupi - «certo non avevamo niente da perdere, il peso della partita era tutto sull'Albenga».

Il giorno della riscossa. «Siamo all'ultimo posto, ma finalmente in compagnia. E guarda caso il proprio il Vallecrosia il team col quale dividiamo questo spiacevole «onore». Così Giulio Grassi, presidente dell'Alassio Auxilium all'indomani della vittoria sui frontalieri (gol di La Guardia in apertura di ripresa). Ancora il numero alassino: «Quello che consola è che, a parte i due punti, la squadra ha espresso un buon gioco. E questo ci conforta per le prossime partite, in cui dovremo toglierli dal guaio».

[g. o.]

E arrivò la domenica del riscatto. Il Vado espugna il campo dell'Albenga ed abbandona lo stesso ruolo di fenalino di coda. I ragazzi di Piovano, spinti dall'orgoglio, hanno giocato una gara generosa che può essere vista come punto di partenza per disputare stagione più brillante. Intanto la Cairese è sempre nella scia della squadra vertice: il pareggio ottenuto in casa contro la Sanna consente infatti al team di Orcino di agganciare la Loanesi al quarto posto.

La fine dell'incubo. Era dall'inizio della stagione che il Vado non aveva vinto. I deludenti risultati colti in Coppa Italia (secca sconfitta, tanto per citare un esempio, contro l'Alassio Auxilium che vivacchia sui bassifondi della Prima categoria) erano solo il segnale premonitore di un campionato pieno di delusioni. La sconfitta all'Entello, nell'ultimo impegno al «Chittolina», ha rappresentato solo la punta dell'iceberg di una squadra che aveva smarrito la condizione di tempo.

Adesso tutto sembra già alle spalle, e il trainer Piovano appare decisamente più sereno: «Spero che ora inizi davvero un nuovo ciclo. La squadra, passando ad Arma, ha sbloccato un complesso psicologico che l'ultimo posto in classifica aveva accentuato. Certo, non dobbiamo pensare di essere usciti dal tunnel: c'è da lavorare più di prima per cancellare, in manio-



Patrick Parucci, gol «pesante» nel derby

ra definitiva, questo amaro inizio di campionato».

Ma il Vado visto all'opera domenica fa ben sperare tutti i tifosi, anche se non basta una vittoria a creare illusioni. «Ogni discorso di vertice è ormai compromesso. Il campionato è ancora lungo e pesante, ma è ancora lungo e pesante», toglieci tante soddisfazioni. Una domanda, citando un famoso conduttore, sorge però spontanea: se i rossoblu fossero usciti sconfitti dalla trasferta armena, Piovano sarebbe il suo posto? E' lo stesso mister a cancellare ogni dubbio: «Anche nei momenti più difficili nessuno ha mai messo in discussione la mia panchina. E questa serenità ha recitato forse un ruolo determi-

### LOANESI-FINALE

#### Ferraro: «Vittoria-svolta»

Il derby è sempre una partita speciale, e ci si sottrae alla regola Loanesi e Finale. Il terreno pesante ha fatto il resto, rendendo la gara appassionante sul piano agonistico. A brindare è il Finale, che non era favorito: «Ma in questi confronti», commenta Ferraro - «è impossibile azzardare pronostici. I ragazzi hanno giocato col cuore, riscattando le opache prestazioni. Speriamo di aver inaugurato un nuovo ciclo, queste vittorie sono toniche». Delusione contenuta tra i rossoblu: la reazione del Finale è stata violenta - dice il presidente Sanna - anche se nella ripresa avremmo meritato il pari. Comunque niente drammi: siamo più che soddisfatti della prima parte di campionato. Il derby ha reso felice anche il re: c'era un pubblico numeroso, che non è rimasto deluso nonostante l'arbitro sia riuscito a innervosire giocatori e tifosi. [g. o.]

nante per uscire dalla crisi».

Passi importanti. Sono quelli della Cairese che continua, senza fare proclami, ad inanellare punti ogni domenica. Il vertice è a un passo, ma guai a parlarne ai dirigenti. L'opinione del diesso Carlo Pizzorno è chiara: «Più volte abbiamo detto che in questo torneo nessuno di noi punta a grandi traguardi. E questo è valido anche dopo il pareggio con la Sanna, anche perché una volta la squadra si è espressa meglio».

Orcino ha dato intanto un gioco più valido a una squadra che può render la vita difficile a tutti. E' lo stesso tecnico a spiegare: «Tutto sta andando per il meglio, ma come dicono

giustamente i dirigenti ci siamo posti obiettivi. Certo c'è soddisfazione per come sta rispondendo la squadra, che ha nei giovani i punti di forza».

Il volo della Sestrese. I giochi potrebbero chiudersi prima: previsto: la Sestrese sembra infatti possedere tutti i numeri per saltare la categoria. Dopo anni di cocenti delusioni, a volte maturate nelle ultime giornate, sembra che stavolta nessuno sia in grado di fermare i genovesi. Finora infatti i verde-astellati sono stati un rullo compressore, dotato di una marcia in più. E tutto lascia presagire che nessuno possa impensierirli per la vittoria finale.

Giulio Olivero

Prima categoria: savonesi in chiaroscuro, sul fondo il Millesimo è già in difficoltà

## E lo Zinola ha gettato la maschera

La squadra di Bossolino, dopo qualche delusione e un po' di sfortuna, è andata a vincere a San Bartolomeo ed ora spera di risalire in fretta la corrente. Il tecnico: «Stiamo soprattutto ponendo le basi per il futuro»



Reschia, bomber. Quilano in saluto

Lo Zinola è Giancarlo Bossolino, un binomio vincente. Dopo un inizio di stagione non troppo convincente, i biancocelesti si sono portati in una situazione di classifica più che soddisfacente, in questo torneo di Prima categoria che vede sempre al vertice il Pietrabruna.

Il vero salto di qualità si è visto nella trasferta vittoriosa di domenica al campo del Baia Blu S. Bartolomeo Cervo. Due punti tonificanti per una squadra, lo Zinola, che ha il solo obiettivo di disputare un torneo dignitoso, possibilmente oltre la zona classifica. Grinta e determinazione: ecco gli ingredienti che stanno facendo volare la compagine.

A San Bartolomeo lo Zinola è passato in vantaggio subito con Cancellara, poi è arrivato il pareggio di Fedozzi ma alla mezz'ora Lucido, con un gran gol, ha dato la vittoria alla squadra di Bossolino. Dice il tecnico: «E' stata una partita molto combattuta, giocata su un terreno al limite della praticabilità. Nel secondo tempo siamo rimasti in

dieci per l'espulsione di Briano, e nell'ultimo quarto d'ora abbiamo giocato addirittura in nove visto che Zinola ha espulso anche Lucido. Ma i ragazzi hanno lottato fino in fondo, raccogliendo un importante risultato».

I nostri obiettivi? Innanzi tutto costruire un buon gruppo. Rispetto allo scorso anno abbiamo cambiato molto. Dovremo fare in modo di amalgamarci, formare una squadra che possa durare nel tempo».

Lo Zinola è una squadra spettacolare, segna molto e incassa quasi altrettanto. I numeri: 10 reti all'attivo e 8 al passivo, una in più rispetto al Pietrabruna. E Bossolino ricorda ancora quel gol del 3-2 all'89 che ha dato la vittoria alla prima della classe. Il mister: «Non voglio più pensarci: la partita che si è messa molto bene, poi invece...».

La squadra di Bossolino sarà ora attesa al «Levrette» sabato alle 15 dall'Altarese di Cavallaro. La squadra della Val Bormida con il successo ottenuto sul neutro di Legnò il è portata a quota 5, gli stessi punti dello Zi-

nola. Ancora Bossolino: «Contro i giallorossi sarà battaglia. I nostri avversari, come noi, hanno bisogno di punti. Credo sarà uno di quegli incontri tiratissimi. E noi dovremo cercare di sfruttare al meglio il fattore-campio».

Se lo Zinola ride, il Millesimo invece piange. Le compagne del presidente Pierluca Bagnasco è uscita sconfitta dal match di coda con il Legnò. E per i giallorossi è davvero crisi profonda: un solo punto raccolto nelle prime cinque giornate. L'allenatore Briano comunque non è in discussione. Sostiene il direttore sportivo Gabriele Siri: «La situazione non è delle più felici, ma non molliamo. Crediamo in questa squadra: sono tutti giovani promettenti, forse un po' inesperti ma molto bravi. Con questi uomini si può arrivare alla salvezza, non abbiamo dubbi. E adesso pensiamo al prossimo incontro interno, con il Borgo Verezzi. Dovremo fare risultato ad ogni costo, se vogliamo continuare a sperare nella salvezza».

[r. p.]

### CALCIO RARI

## Da sabato campionato per quasi cento squadre



Sabato via al torneo Esordienti: lo scorso anno l'Albisola (foto) arrivò alla finale

Dopo il primo assaggio di calcio giovanile con la disputa della fase eliminatoria delle Coppe provinciali, tra sabato e domenica prenderanno il via i campionati. Sabato scenderanno in campo le 25 squadre del Giovanissimi (suddivise in due gruppi) e le 37 degli Esordienti (cui si sono necessari tre raggruppamenti), domenica poi toccherà alle 24 formazioni degli Allievi (in due gruppi).

### Qualificazione vicina

La più serie candidate al passaggio del turno nel girone B dei Giovanissimi di Coppa Besio. I rossoblu hanno superato il Città di Finale 0-0 reti di Ianni e Romualdi, mentre il Torino ha usufruito del turno di riposo. Le altre gare hanno visto le vittorie della S. Filippo B a Borghetto per 6-2, e del S. Bernardino sul Ceriale 3-1, doppietta di Robustelli e rete di Ferrara per i vincitori. Ai quarti ad eliminazione diretta: Savona, Speranza, Ciano, Pontelungo, Nicolò e Millesimo.

### Portierino goleador

È disputata la terza giornata della Coppa Frumento «Pulcinella» a sette giocatori. Tra i marcatori si segnala Fulmer junior, autore di tripletta per il Varazze, e il portiere Rotiroli della S. Filippo, autore di un gol con un tiro porta a porta. Questi i risultati del sabato e dei recuperi infrasettimanali. Girone A: Andorra B-S, Bernardino 5-1; Borghetto-Ceriale 0-1; Ciano-Pontelungo 2-3; Loanesi C-Laigueglia 3-0; S. Filippo-Alassio 3-0. Recuperi: Ceriale-Ciano 4-6; S. Bernardino-Loanesi C 0-1. Cl.: Andorra B, Ciano e Loanesi C p. 4; Ceriale e Pontelungo 3; S. Filippo, S. Bernardino e Alassio 2; Borghetto e Laigueglia 0. Girone B: Loanesi A-Soccorso 6-0; S. Nicolò-C. Finale 0-2; Spotorn-Nolese 2-0; Tovo-Andorra A 0-9. Recuperi: C. Finale-Loanesi A 0-4. Cl.: Loanesi A p. 6; Spotorn, Andorra A e Nolese 2; Tovo e S. Nicolò 0. Girone C: Albisola-Loanesi B 4-4; Colle-Varazze 2-8; Legnò-Luceto 5-0; Savona A-Don Bosco 5-1; rip. S. Cecilia.

Classifica: Savona A p. 6; Loanesi B e Albisola 5; Varazze 4; Don Bosco e Legnò 2; Luceto, Cella e S. Cecilia 0. Girone D: Aurora-Cairese 3-5; Calizzano-Savona B 1-6; Cengio-Speranza 2-4; Mallare-Olimpia 1-1; Millesimo-Vado 1-7. Recuperi: Cairese-Cengio 5-2; Olimpia-Calizzano 9-2; Savona B-Millesimo 2-0. Cl.: Savona B p. 6; Mallare e Olimpia 5; Speranza e Cairese 4; Cengio e Vado 2; Calizz. e Millesimo 0.

### ALBISOLA

#### La S. Cecilia insiste

Sono scese a tre le compagini in vetta al girone «B» degli Junior: S. Cecilia, Mallare e Speranza. I risultati: Borgio-Priamar 2-1; S. Cecilia-Ciano 3-1; Speranza-Don Bosco 5-0; Aurora-Zinola 1-1; Cameran-Millesimo 3-1; Cella-Finalborgio 2-8; Mallare-Veloce 1-0. Classifica: S. Cecilia, Mallare e Speranza p. 8; Finalborgio e Ciano 6; Borgio 5; Priamar e Cameranese 4; Aurora e Don Bosco 3; Zinola 1; Millesimo, Veloce e Cella 0. Nel raggruppamento Imprime continua il dominio del Camorosso. Sempre fermo al palo invece il Balistrino: Pontelungo-S. Filippo 1-1; Andorra-Balistrino 4-0; Ospedale-Dianese 5-2; Pietra Ligure-Borghetta 2-2; Laigueglia-S. Bartolomeo 1-3; l'Ampeleto-Camorosso 1-1. Classifica: Camorosso p. 7; S. Ampeleto e Pietra 6; S. Bartolomeo, Ospedale e Borghetta 5; Pontelungo 4; Andorra 3; S. Filippo 2; Toggese e Dianese 1; Balistrino 0.

### VARAZZE

#### Nulla da fare a Sestri

Giornata negativa per le savonesi al campionato sperimentale Allievi. Il Savona è uscito battuto da Voltri mentre il Varazze ha subito un pesante passivo a Sestri. Girone A: Voltrese-Savona 1-0; Praese-Cogoleto 4-1; Sestrese-Varazze 5-0; Multedo-Campolungo 2-2; Pontedecimo-Audace 1-0; Sampierd-Bolzanese 9-1; Cella-Pegliese 0-2. Cl.: Praese, Ponted. e Voltrese p. 4; Sampierd, Sestrese, Multedo e Pegliese 3; Savona e Campolungo 2; Cogoleto, Audace, Varazze e Cella 1.

Massimo Novaro

Nel girone B i valori si stanno assestando, le società di Capelli e Rovere sono tra le protagoniste

## Altare in Seconda: Cengio sale, Cella scende

Granata convincenti, giallorossi «castigati» da una Veloce super

In un girone dove Veloce e Sciarborasca stanno dominando e guidano la classifica a punteggio pieno, la squadra sta emergendo: è il Cengio del presidente Mario Capelli, che la vittoria ottenuta ai danni del Don Bosco si è portata al terzo posto. I granata, guidati da Marco Bigliani, hanno inflitto pesante sconfitta ai varazzini al termine di una gara guidata dal primo all'ultimo: nonostante il campo, ridotto ad un pantano per la pioggia, consentisse grandi giocate.

Il presidente Capelli: «La vittoria è stata netta, non deve assolutamente illuderci. Siamo nelle posizioni di vertice, ma non dobbiamo prenderci in considerazione. Il nostro unico obiettivo è far crescere nel migliore dei modi i giovani, disputando un campionato dignitoso. E quello che verrà di più sarà comunque ben accolto».

Contro il Don Bosco ha anche

### GIRONE A

#### Un derby da dieci gol

Ventotto reti, 10 in sola gara: è il bilancio del girone A caratterizzato dal derby Consente-Andorra, vinto dalla squadra di Mariano per 7-3. Un punteggio eccessivo a danno dell'Andorra, sottolinea il dirigente Giampaolo Giudice: «Non meritiamo quel passivo. Nel nostro cammino oltre alle reti ci sono due pali a diverse occasioni sfumate per un soffio. Purtroppo ogni volta che portavamo in attacco eravamo sottoposti a un micidiale contropiede». Il 7-3 consente alla squadra di Mariano di conquistare, dopo tre ko, la prima vittoria: «Gara ricca di emozioni», dice il presidente - «tra squadre che si sono affrontate a viso aperto. E in effetti la punizione inflitta all'Andorra è stata». Tra gli altri spunti della giornata, la prima vittoria della S. Filippo, su Laigueglia. Il bomber Roberto Ardissone: «Un successo che ci fa compiere un bel balzo in avanti. Ora speriamo di confermarci».

[g. o.]

debutto il neoscuista Fracchia. Ancora Capelli: «Si ben comportato, nonostante fosse alla prima partita coi nuovi compagni. Sarà sicuramente utile alla nostra causa». Il pros-

simo turno sembra favorevole proprio per i granata. Conclude Capelli: «Non è detto che col Nazario sia tutto facile e poi giochiamo al mattino, situazione del tutto inusuale per noi».

Ha invece conosciuto la prima sconfitta stagionale il Cella, che era opposto alla Veloce nel big-match della domenica. La compagine della presidente Anna Rovere deve quindi abbandonare la vetta della classifica, a domenica prossima si troverà di fronte il leader Sciarborasca. La Rovere: «La Veloce ci è superiore» ha vinto meritatamente. Comunque, ma non è una scusa, il campo era ridotto in pessime condizioni e giocare non era facile».

La partita di domenica dirà se il Cella è in grado di lottare per la promozione anche se la presidenza preferisce restare coi piedi a terra: «Non siamo certo partiti per vincere il campionato. L'importante è che i ragazzi mostrino sempre il massimo impegno. Poi se riusciremo a star davanti bene, altrimenti niente drammi. Pensò che nel girone ci siano squadre più forti di noi».

[m. no.]

Nel girone di Savona, biancazzurri nella scia della leader Cameranese

## Terza, il Pallare di Mirco Bagnasco pronto a lanciare la sfida-primato

La Cameranese Saliceto avanza a ritmo serrato grazie a cinque vittorie consecutive, nel girone di Savona della Terza categoria il Pallare, con il successo esterno di Rocchetta di Cairo, si conferma al secondo posto seppure in coabitazione con Portovado. La compagine diretta da Mirco Bagnasco, centrocampista di Cairese, Cengio e Millesimo e da quest'anno tecnico biancazzurro, è partita con grande umiltà ma si è comportando veramente bene in quest'inizio di stagione.

Quattro vittorie, un pareggio e nessuna sconfitta sono la dimostrazione di quanta qualità ed armonia ci sia in questo momento nella squadra di Bagnasco. Sostiene il tecnico: «Il nostro obiettivo all'inizio della stagione era disputare un buon campionato, e magari rimanere le prime della classe, ma senza grandi ambizioni».

Al momento gli obiettivi sono

### ROCCETTA

#### L'ora della rifondazione

È il fanalino di coda della Terza di Imperia e Albenga, ma i suoi dirigenti non fanno drammi. Alla vigilia del campionato al Borghetto avevano detto chiaramente a mister Greco: «Pensa solo a valorizzare i giovani». E il tecnico sta operando proprio in questo settore. Il Borghetto attuale è formato da giocatori che provengono quasi tutti dalla Juniores. La squadra è stata totalmente rinnovata, e alla presidenza c'è Paolo Rosso, che ha sostituito Fantoni. Dice l'attuale numero uno: «Vogliamo formare una squadra di giocatori locali. Anche domenica i ragazzi non lottano su ogni pallone, nonostante il terreno pessimissimo. Mancano di esperienza e anche per questo non decollano. Niente problemi. Vogliamo impostare tutto il lavoro sul vivaio per rilanciare la prima squadra». E la fusione col Borghetto 847 Ancora Rosso: «Si potrebbe fare. I tempi di realizzazione non sarebbero certo brevi».

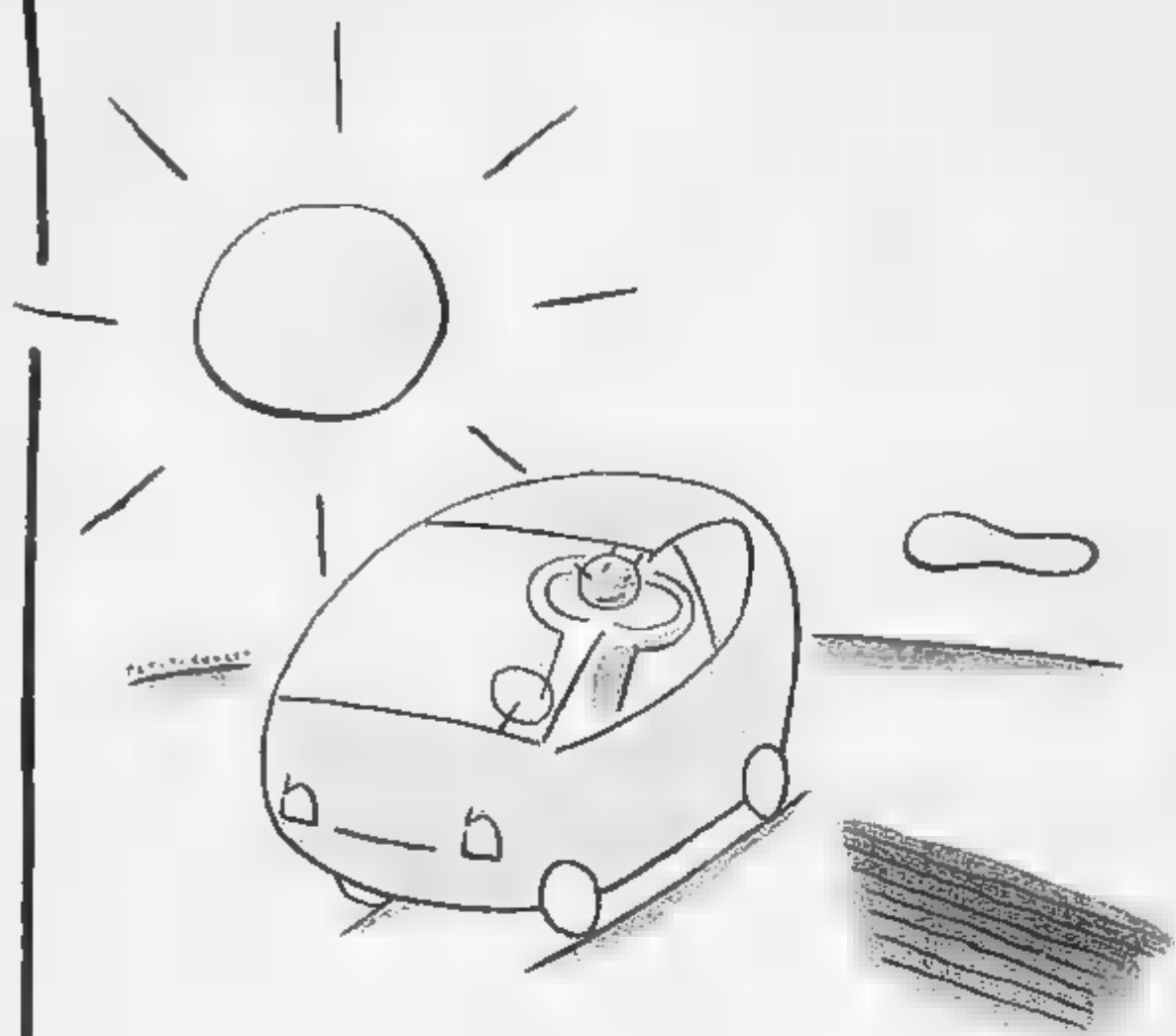
[r. p.]

più che rispettati. La società del presidente Olivo Grandolis ha però anche ingaggiato, alla vigilia del match con la Rocchetta, l'attaccante del Millesimo Marco Francia. E l'esordio per

il ventiquattrenne bomber, reduce da un infortunio, è stato positivo anche se la rotella vittoria di domenica portano la firma di Pastorino, autore di una tripletta.

[r. p.]





# TWINGO SCANSA FATICHE.

**RECORD DI CATEGORIA PER CONFORT.** Alzacristalli elettrici\*, chiusura centralizzata

con comando a distanza\* ed il più alto indice di abitabilità. Misurate. Twingo è la prima

piccola monovolume dai grandi spazi. Grazie al sedile posteriore scorrevole potete

scegliere tra lo spazio di una grande berlina o un

bagagliaio di ben 261 dm<sup>3</sup>. Provate.

L. 13.980.000\*\* chiavi in mano. Confrontate.



## TWINGO. INVENTATEVI COME VIVERLA.



**RENAULT**  
LE AUTO DA VIVERE

\* E' un'offerta dei Concessionari Renault. \*\* Escluse differenziazioni attribuibili a tasse regionali (A.R.I.E.T.).



Vertice con il ministro sui 45 mila posti persi in Piemonte

## Emergenza-lavoro con Giugni

La Regione: lo aspettavamo da mesi

Oggi il ministro del Lavoro Gino Giugni è a Torino per presiedere la Commissione regionale sull'impiego. Il programma di Giugni è fitto: in mattinata riunione nella sede della Regione in via Cernaia 30, quindi incontro con il presidente della giunta regionale Gian Paolo Brizio e l'assessore al Lavoro Beppe Cerchio, conferenza stampa e, nel pomeriggio, fugaci incontri con industriali e sindacati. Ci potrebbero anche essere dei fuori programma: è la partecipazione di lavoratori delle fabbriche in crisi.

Il ministro troverà una situazione drammatica. Lo affermano politici, industriali e sindacalisti. In provincia di Torino il tasso di disoccupazione ha toccato il 10,1 per cento, inferiore alla media nazionale (11,2 per cento) ma superiore a quella di qualsiasi altra provincia del Nord. In Piemonte i lavoratori a rischio sono 37 mila: 20 mila iscritti nelle liste di mobilità (13 mila dei quali a Torino) e 17 mila in cassa integrazione straordinaria. In economia i numeri non tutto, ma è sempre bene tenerne conto: i disoccupati nella regione sono 150 mila, 150 mila nella sola provincia torinese. All'ultimo rilevamento di luglio si è scoperto che il sistema Piemonte dà lavoro a 45 mila persone, in meno rispetto all'inizio dell'anno, il calo è in parte imputabile all'agricoltura (- 6.000



Numerosi incontri oggi per il ministro del Lavoro Gino Giugni

unità) e all'industria (- 12.500), ma è significativo che sia il settore terziario (- 25 mila) a fare la parte del leone. E dentro il terziario la situazione più critica si rileva nel commercio, che in sei mesi ha perso 12 mila posti di lavoro. Segno di una crisi che ha investito il settore manifatturiero, ma si è riversata sui consumi dei cittadini.

Al ministro, Cerchio sottoporrà il quadro delle emergenze: aziende importanti a livello nazionale come l'Alenia (da oggi partono i contratti di solidarietà, con riduzione di orario e di stipendio per i lavoratori), la Viber-

ti, l'Ilva-Maggiore. Fase sono in grave crisi. Nell'area torinese le cose non vanno meglio: la Borgo Nova, dopo aver ridotto gli stipendi agli operai, chiede l'iscrizione alla mobilità per altri dipendenti; la Philips ha praticamente chiuso i battenti; le Acciaierie Ferrero attendono risposte da Roma per l'elettrodotto della Val di Susa per continuare a vivere; l'Olivetti potrebbe annunciare la chiusura di una fabbrica; le notizie da Benedetti non hanno certo portato una ventata di ottimismo.

Giugni ascolterà pure la ri-

chiesta di aprire una trattativa nazionale per salvaguardare la presenza dell'auto in Piemonte, ed in particolare a Torino. Le voci su nuovi tagli alla Fiat, confermate dall'azienda, hanno creato allarme: «E' tipico di cui il governo deve far sentire la voce», dice l'assessore.

Legato alla visita del ministro c'è anche una polemica politica: «La sua è una presenza che sollecitavamo mesi fa», afferma Cerchio, «l'ultima presenza ufficiale di un ministro del Lavoro a Torino per presiedere la Commissione, principale strumento di governo del mercato occupazionale, risale a oltre cinque anni fa». L'assessore regionale al Lavoro il motore del comportamento dell'ex ministro andrea Nino Cristofori, l'anno scorso invitato ripetutamente a Torino e che ha sempre snobbato le richieste piemontesi di un incontro per valutare da vicino la grave crisi economica regionale. Né ha avuto conseguenze - sul piano di un interessamento del governo - la frettolosa apparizione di Borghini, capo della task-force Palazzo Chigi sull'occupazione. Torino e il Piemonte rimangono oggetti misteriosi per i ministri del Lavoro. Ecco perché l'arrivo di Giugni è atteso con ansia, anche se giunge con un inaspettato ritardo rispetto ad altre visite in realtà meno drammatiche.

Chi l'ha visto?

Per Silvana diretta tv con satelliti

Due satelliti consentiranno stasera delle più complesse dirette. Chi l'ha visto? Per rievocare il caso di Silvana Biagetti, la ragazza trovata morta nel giugno dell'anno scorso al fondo di un burrone nell'alta Val Pellice, è stato organizzato un singolare spiegateggio a mezzogiorno.

Un satellite porterà a Roma le riprese effettuate da un'equipe esterna sul bordo e sul fondo del burrone, in frazione Villanova di Bobbio Pellice, mentre un altro satellite trasmetterà sulla Val Pellice il segnale Rai 3 (che abitualmente non copre questa zona) così da rendere possibile il lavoro del regista Gianni Lepore che seguirà la trasmissione da un mezzo mobile ed oltre 1.000 metri d'altezza. La presenza di questo secondo satellite consentirà anche ai telespettatori della valle dotati di antenna parabola di ricevere, per due ore, il segnale di Rai 3.

Sul fronte delle indagini, i carabinieri stanno lavorando per valutare l'attendibilità del supposto che ha riferito una versione della morte. Biagetti tale da riaprire l'inchiesta, collegandola strettamente all'attività dell'ex fidanzato Bruno Miotto, a sua volta morto in circostanze che appaiono poco chiare: il referto parla di aneurisma aortico, una patologia difficilmente riscontrabile senza autopsia, che allora non fu eseguita. (a. con.)

## CASA D'ASTE MONTALBANO



Importante icona "Madonna con Bambino" con riza dorata. Tavola cm. 112x86,5 - Russia, XVIII sec.

## VENDITA ALL'ASTA

di Antiquariato

LA VENDITA COMPRENDE: MOBILI, BRONZI, DIPINTI, PORCELLANE, ARGENTI, TAPPETI ANTICHI DAL XVII AL XX SECOLO, ARREDI PROVENIENTI DA NOBILI FAMIGLIE PIEMONTESE E LIGURI.

## ULTIMO GIORNO D'ASTA:

MARTEDÌ 2 NOVEMBRE ORE 21,00

via Sestriere 81, Strada Statale n. 23 Nove (TO)  
Tel. 011/986.5584 Fax 011/986.5869  
a 10 km. dalla palazzina ■ Stupinigi seguendo la direzione Pinerolo Sestriere

AMPIO PARCHEGGIO  
SI ACCETTANO LOTTI PER LE PROSSIME ASTE

## PREZZI ECCEZIONALI CASHMERE

MAGLIFICIO VENDE PREGIATI CAPI DI MAGLIERIA A PREZZI  
BILKAY FASHIONS - MONZA - Tel. 039 374...  
Via Spasoli 26 (vicino al Parco di Monza)  
FORINO (TO) ■ SCONTO GROSSO  
Frattione ■ 33 - Telefono 011 945.3845



Tel

TAGLIE PER TUTTI

DONNA  
TAGLIE DAL  
38 al 60UOMO  
TAGLIE DAL  
44 al 70

Via Vandalino, 37/A (zona piazza Massaua) - TORINO - Tel. 726.191

INGLESE e SCI  
in COLORADO  
SPAGNOLO e DANZE  
in COSTA RICA  
TUTTO AL C.U.E.  
011-8996531-8996807 - Fax 899.1372

SABET  
TAPPETI PERMANENTI  
P. Medinova Anelli 2  
Tel. 011-78.12.37

## RICERCHE DI PERSONALE?

RK publikompass spa

20123 MILANO  
Via Carducci 29 - Tel. (02) 86.470  
TORINO  
C.so M. D'Azeglio - Tel. (011) 65.211

LA STAMPA  
via Roma ■ via Marengo ■  
TORINO

Numerosi imprenditori a giudizio anche per inquinamento atmosferico. Balangero, sette indagati

## I giudici all'attacco del «rischio amianto»

Inchieste sulla morte di 27 lavoratori (cinque fuochisti)

La magistratura all'attacco del «rischio amianto», causa di gravi malattie professionali e di inquinamento atmosferico da non sottovalutare: la dispersione nell'aria di polvere di amianto moltiplica gli effetti cancerogeni del fumo da sigaretta e di altri pericoli per l'ambiente. Il procuratore aggiunto Raffaele Guariniello ha aperto inchieste. Si va dai casi occlusi - sette indagati - l'Amiantifera di Balangero - a quelli sconosciuti che, nell'insieme, suscitano allarme.

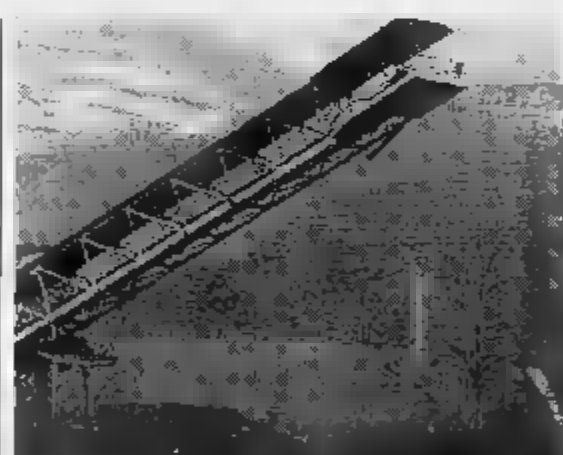
Sono 27 le aziende sotto inchiesta per le di altrettanti dipendenti a causa di lavorazioni nocive per l'uso di fibre d'amianto. Un primo caso riguarda l'operaio di un'impresa impegnata nella coibentazione del tetto del palazzo Rai di via Cernaia. In questi giorni sono stati rinviati a giudizio i direttori di stabilimento succeduti alla cartiera «Rino De Medici spa» di Cirié. Luigi Brizio (fratello del presidente dimissionario della Regione) e Virgilio De Bin.

Marco Rosina, dipendente

della cartiera dal 1961 al 1980, morì nell'ottobre di due anni di mesotelioma pleurico, l'asbestosi la malattia professionale più frequente provocata dall'esposizione all'amianto. L'operaio era ormai in pensione, a 64 anni, ma ammalato da tempo per aver lavorato come fuochista a contatto con una caldaia rivestita di quella. E' stato accertato che l'operaio svolgeva anche mansioni di manutentore della caldaia, che avrebbe ripulito alcuna protezione.

Sembra caso stramissimo di malattia professionale. Eppure, sulla scrivania del dottor Guariniello già arrivate altre quattro notifiche di reato relative ai decessi di altrettanti fuochisti. Il processo contro i dirigenti della «De Medici» si svolgerà in pretura, a Cirié, il 24 gennaio 1995.

Un altro rischio per la salute è rappresentato dalla dispersione di polvere delle con rimozione di coperture in cemento amianto di e palazzi e la demolizione dei materiali. Una legge del 1991 preve-



L'Amiantifera  
Balangero  
centro di polemiche:  
milioni di metri cubi di detriti d'amianto pericolosi per l'ambiente

de l'osservanza norme precise per questi lavori e il magistrato ha disposto che la Usl vigili sul loro rispetto. Un problema da poco perché - commenta il dottor Guariniello - quando si parete un tetto imbottito di amianto lo sviluppo di polvere è tale da essere paragonabile alle condizioni di inquinamento in fabbrica.

In questi giorni sono stati rin-

viati a giudizio Enzo Masotto (ditta Demoferi), Antonio Pomato (Edilges) per la rimozione di lastre di cemento amianto dal tetto di un capannone industriale di Villarbausa il ricorso alle norme di prevenzione. E ancora, per un analogo caso a legno, processati Franco Molla, della Fivit, e Vincenzo Romano, della Ediltra. Il processo per questo reato ri-

SAPER SPENDERE

Sorpresa tra le monete  
Il 20 lire da un milione

300 mila lire. Diverso il discorso per le altre monete, tutte d'oro, e per le quali Anna Maria Piccatto presiede. «Ho prezzi assolutamente "informativi" da un cambiale valutato in data ottobre '93; si tratta infatti di pezzi il cui valore è suscettibile di variazioni in relazione alla quotazione del prezzo dell'oro». Eccezioni: il pezzo da 20 corone danesi (Cristiano IX del 1878, Federico VIII del 1896 e Cristiano X del 1917) valgono circa 300 mila lire l'uno (quasi il doppio del pezzo da 20 lire di Vittorio Emanuele III del 1905). Dice l'esperta: «Se in splendida vazione (e questo non è dato sapere) il lotto può valere tra un milione e un milione e 200 mila lire, sempre secondo lo stato di conservazione».

ALLA vostra onestà di giudizio alla competenza degli esperti di Saper spendere c'è chi affida un pezzo di fortuna a anche una speranza per il suo futuro in tempi difficili come gli attuali. Un esempio è Innocenzo Ghimmi di Torino che, grande fiducia, scrive: «Vorrei sapere da voi quanto potrebbero valere alcuni miei posseduti e che avevo comprato da un cambiavalutatore».

L'elenco delle monete, una paginetta di nomi, senza alcuna indicazione sullo stato di conservazione che è uno degli aspetti più importanti per la valutazione, è stato esaminato dall'esperta, Anna Maria Piccatto, e riserva non poche sorprese per il lettore. Sorprese che, di questi tempi, certo facili, costituiscono un vero e proprio tesoro.

Tra le monete, il pezzo migliore è il 20 lire di Vittorio Emanuele III del 1905. Dice l'esperta: «Se in splendida vazione (e questo non è dato sapere) il lotto può valere tra un milione e un milione e 200 mila lire, sempre secondo lo stato di conservazione».

anche, secondo l'esperta, il 20 lire di Carlo Felice del 1829 che vale all'incirca

110 mila il gulden (1891) di Guglielmo d'Olanda e i franchi (1914) di Alberto del Belgio, il valore 5 franchi di Napoleone III può essere 25 mila lire per una moneta logora fino alle 100 mila e oltre per pezzi di ottima conservazione. Legato al valore dell'oro è il 100 pounds Elisabetta II d'Inghilterra (1987): 560 mila lire (cioè 31,10 grammi di peso moltiplicati per 18 mila lire). Il 150 rubli di platino, infine, coniato per le Olimpiadi di Mosca (1980) vale 300 mila lire.

Conclude l'esperta: «E' intuitivo quanto sia difficile valutare questo tipo senza vederle, ma la giusta quotazione il lettore potrà ottenere dal cambiavalutatore di sua fiducia».

«Vorrei poter mettere fine a un bisticcio con mia figlia - scrive una "mamma disperata" - che ha ricevuto dal un quadretto con dentro tre picco-

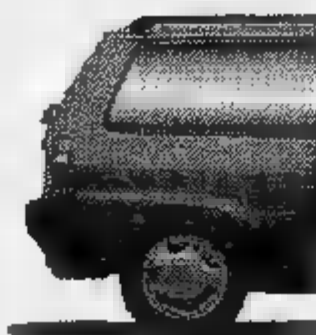
le monete; sul pannello retro c'è la scritta "La moneta d'oro più piccola del mondo" una targhetta con "Vaticano, Giovanni Paolo I"; su una moneta c'è il profilo di Massimiliano d'Asburgo, imperatore Messico, sull'altro la testa del Papa Giovanni Paolo I, sulla terza la "Pietà" di Michelangelo. Non credo d'oro e le appenderei alla parete, tante storie. Sbaglio?».

Non sbaglia la mamma disperata. Sostiene Anna Maria Piccatto: «Accompagnate innanzitutto dal termine "moneta d'oro più piccola del mondo" sono state prodotte diverse pseudo-monete che della moneta hanno solamente la forma e l'ufficialità emesse da parte di Zecca. E' tratta, in realtà, di medagliette, a volte d'oro, a volte di lega non definita e poi dorate, che riproducono generalmente personaggi famosi quelli indicati dalla lettera. Spesso sono vendute montate in quadretti e altrettanto spesso hanno tratto in inganno persone convinte di acquistare monete d'oro ufficiali, anziché monete con pura funzione decorativa, esattamente come ha intuito la lettrice».

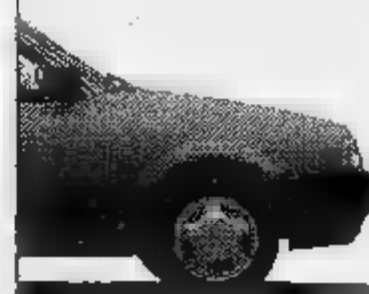
Simonetta



## Polo Scot. La piccola station wagon a 13.944.000



# Cose da Polo.



**Polo Scot** Cosa vi aspettate da una piccola station-wagon? La Polo Scot ce l'ha. Cosa vi aspettate da una Volkswagen? La Polo Scot ce l'ha. E' veloce, scattante, maneggevole, robusta. I suoi interni offrono un'infinità di cose, dalla tappezzeria scozze-

se al sedile posteriore a ribaltamento frazionato. Motore da 1.043 cc, 45 CV, disponibile anche in versione S e diesel 1.400 cc. E il prezzo? 13.944.000 Lire. Cose da Polo.



**Volkswagen**  
C'è da fidarsi.

Vi aspettiamo



**AutoArona**

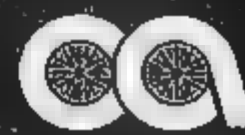
### ARONA

Via Roma Bianca, 5 (Esp.-Vend.) Tel. 0322/24.20.89  
Tel. 0322/41.310 (Aut.) Tel. 0322/31.757

**selecar 2**

### NOVARA

Via F. Mattei, 50 (Esp.-Vend.) Tel. 0323/44.00.10  
Tel. 0323/44.00.10 (Aut.) Tel. 0323/44.00.10



**ossolana  
automobili**

### CREVOLADOSSOLA DOMODOSSOLA

Via Sempione, 37C • Tel. 0322/35.45.91  
Tel. 0322/35.45.91 (Aut.) Tel. 0322/35.45.91

## DELEGATI AUTORIZZATI

**AUTORIPARAZIONI ISEROZZA s.n.c.**  
BORGOMANERO • Via Giardini, 12 • 0322/82.776

**GIRO CAR s.n.c.**  
CANTÙ • Viale V. Veneto, 27 • 0323/71.956

**PIZZAGHETTI MARIO**  
DOMODOSSOLA • Via Sempione, 45 • 0324/243.774

**DALLONI PIETRO**  
GALLIATE • Via Ticino, 133 • 0321/862.398

**PIZZAGHETTI PIETRO**  
GRIGNASCO • Via A. Volta, 40/A • 0163/418.193

**INTRA AROSIA**  
MALESCO • Località Cotredo • 0324/92.124

**CARROZZERIA ZOPPI S.p.A.**  
CAMPONE • Località Campone, 16 • 0323/846.141

**ITALIANO DI CAROTTI A.**  
NOVARA • Via San F. d'Assisi, 16/D • (Off.) 0321/26.184  
C.so della Vittoria, 7 • (Vend.) 0321/392.756

**BARBI AUTOSPORT DI DE FALCIS E.**  
OLEGGIO • Via Gallarate, 112 Frax. S. Gaudenzio • 0321/93.541

**AUTOCARTE s.n.c.**  
CASCINA • Via S. Cascina, 1/A • 0323/863.680-862.254

**CARROZZERIA LINGUIGLIA AUTOMOBILI**  
PIEDIMULERA • Zona Artigianale • 0324/83.343

**CARROZZERIA NITTO VIGILANTE s.n.c.**  
PISANO • Via Circonvallazione, 17 • 0322/58.155

**AUTORIPARAZIONI PIRELLI MAURIZIO**  
S. MAURIZIO D'OPAGLIO • Via Bonetto, 36 • 0322/967.161

**CARROZZERIA NITTO DI DUO'**  
S. PIETRO MOZZO • Viale Industria, 11 • 0321/53.382

**MALTAURO NITTO**  
STRESA • Via Molinari, 14 • 0323/32.517

**QUATTINI RINALDO**  
VERBANIA • Via Verra, 82 • 0321/74.319

**BARBI & BORTOLINI s.n.c.**  
VERBANIA • C.so Cebianchi, 31 • 0323/402.884





Martedì 2 Novembre 1993 n. 39

VERBANO CUSIO OSSOLA

Redazione: c. della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

Appello ai novaresi: «Venite»

## Terra di Platini cerca industrie

NOVARA. La Loira, patria d'adozione di Michel Platini (Saint Etienne) chiama Novara. Anzi, le industrie della provincia che vogliono espandersi a investire.

La storia si ripete e, per una strana coincidenza, il filo conduttore sembra proprio Platini. Parecchi anni fa il nonno muratore del famoso calciatore lasciò il Novarese (Agrate Conturbia) per fare l'emigrante: allora si chiedevano braccia per costruire.

Adesso è ancora Francia che si rivolge alla provincia di Novara: ma questa volta non è più il lavoro manuale in primo piano.

La terra dove Michel ha calcato i primi passi da giocatore di calcio vuole imprese coraggiose che cercano nuovi orizzonti investendo all'estero. Sany Guedouard è l'ambasciatore in Italia per l'Adil (Associazione per lo sviluppo industriale della Loira). Con ufficio a Biella sta reclutando industrie che hanno intenzione di andare Oltreoceano per avviare nuove attività. La ricerca è basata soprattutto sul Piemonte e la Lombardia, due regioni facilmente raggiungibili dalla Francia.

Ma quali sono le motivazioni che dovrebbero spingere gli imprenditori novaresi a piemontesi in genere a emigrare in Francia?

Oltre a vantaggi di carattere economico, industriale, commerciale logistico e sociale - risponde Guedouard - la Loira può offrire agli investitori un insieme molto interessante di sovvenzioni finanziarie e agevolazioni fiscali. L'agglomerato di Saint-Etienne è infatti il solo bacino industriale della regione Rodano-Alpi e dei primi in Francia a godere di sovvenzioni finanziarie a fondo perduto erogate dallo Stato francese (circa 14 milioni di lire per ogni posto di lavoro creato nell'arco dei primi tre anni) e dal Fondo europeo per lo sviluppo economico regionale. A ciò si aggiungono agevolazioni comunali, regionali (esonero da tasse, abbattimento sull'acquisto di terreni e spese di costruzione), prestiti Cccaa.

La Loira, insomma, non è solo la regione dei castelli per antonomasia. Vanta un'università di 16 mila studenti, istituti tecnologici universitari, due scuole di ingegneria, istituti superiori per il commercio. Inoltre 50 laboratori di ricerca in parecchi set-

tori: automazione industriale, analisi numerica, fibre ottiche, telecomunicazioni, polimeri. Un biglietto d'invito ottimale che dovrebbe invogliare gli imprenditori.

monsignor Guedouard scorre l'elenco alcune imprese italiane che hanno già creato filiali in Loira: Ratti, Zucchi-Bassetti, Sicma Marsengo, Molemar, Iluna, Saldretto, Viero, Ansaldo, Ilva, Allair, Savio, Gilardini, Nello, Campagnolo, Valtro, Presidier, Letti, Sib. E questi giorni è inaugurata la filiale di un'industria torinese.

L'invito che parte dalla terra di Platini quasi come sfida.

In un momento di riflessione, a mezza strada fra la crisi e la voglia di rinascita, le industrie piemontesi sono chiamate all'estero. Tentazione che arriva con il «savoir faire».

Gianfranco

Una nuova rubrica

## Giochiamo insieme al Lotto

Cominciamo oggi la pubblicazione con cadenza settimanale della rubrica «Giochiamo al lotto», statistiche, curiosità, consigli per i giocatori. Non tutti sanno che il Lotto è il gioco più amato dagli italiani, la cifra delle scommesse supera quella del Totocalcio (del 10 per cento circa) che tra l'altro negli ultimi tempi appare in diminuzione. Tra i giochi organizzati dallo Stato, il Lotto consente vincite mediamente superiori, soprattutto quando i giocatori non si affidano più soltanto alla cabala dei numeri avuti in sogno dagli avi defunti, ma (come nella nostra rubrica) alla matematica efficienza del computer. Da vincere che si aggirano sul 10 per cento delle puntate (la percentuale del monte premi rispetto agli incassi nel Totocalcio), negli ultimi anni le somme vinte dagli appassionati superano il 55%. E ogni volta ricorderemo ai lettori a giocare con prudenza.

[g. l.]  
LA RUBRICA A PAGINA 38

Novara, violento incendio ieri all'alba in un condominio di corso XXIII Marzo

## Brucia una casa, panico in centro

Gli inquilini sorpresi nel sonno sono scappati per strada in pigiama. Non ancora stabilite le cause. Le fiamme hanno distrutto un sottotetto e un garage. Sull'accaduto le indagini della squadra mobile



Una immagine dell'incendio di ieri mattina. A destra l'intervento dei vigili del fuoco

NOVARA  
NOSTRO SERVIZIO

Scene di panico, con la gente scappata per strada in pigiama, ieri mattina in un condominio di corso XXIII Marzo, in pieno centro città. Un violento incendio è scoppiato poco dopo le sei del mattino, forse in un garage, e le fiamme, che si sono levate altissime, hanno immediatamente minacciato numerose abitazioni. La gente, sorpresa nel sonno, è scappata in strada così come si trovava, addosso il pigiama, qualcuno una coperta sulle spalle, passando fra il denso fumo che ha avvolto l'intero casggiato che va da corso XXIII Marzo alla vicina via Gorizia.

Immediato l'intervento dei vigili del fuoco che si sono subito preoccupati di far mettere sicuro le persone che erano rimaste ancora nelle abitazioni vicine e di circoscrivere il violento incendio per evitare che si pro-



pagasse ad altre strutture. Per alcune ore i vigili del fuoco hanno lottato contro le fiamme e alla fine sono riusciti a domare l'incendio. L'opera di smassamento e di ricerca di eventuali pericolosi focolai ancora si è poi protratta fino alla sera. Per tutta la giornata i tecnici hanno anche

risalire alle cause dell'incendio.

Hanno indagato pure gli agenti della squadra mobile ma fino a sera era ancora fatta luce sull'origine delle fiamme. A prima vista - così dicevano - in questa - sarebbe un incendio dovuto a un circuito nell'obsoleto e pericoloso impianto elettrico. Ma venivano scartate altre ipotesi, compresa quella dell'incendio doloso. Per avere idee più chiare bisognerà comunque attendere ancora. Forse oggi si potrà sapere qualcosa di più preciso, presa l'entità dei danni che comunque è ingente.

Fra l'altro è andato distrutto un sottotetto, una sorta di casaggeggiato che sorgeva all'interno del cortile del vasto casggiato. Pare che là dentro dormissero alcuni extracomunitari. Su quest'ultimo particolare sono incentrate le indagini della polizia anche perché l'incendio potrebbe essere partito proprio da quella parte. Distrutto è andato anche un box nel quale c'era una Bmw della quale non è rimasto che lo scheletro.

Fino a tarda sera c'erano ancora diverse famiglie fuori casa. Attendevano il benessere dei vigili del fuoco per potere tornare nei loro appartamenti. D'altra parte i pompieri volevano sincerarsi della stabilità delle strutture portanti: c'era il rischio che avessero subito danni tali da mettere in dubbio l'abitabilità.

Gli appartamenti casaggiati sono rimasti a lungo senza luce e senza gas. E alcuni inquilini si sono lamentati per le condizioni veramente precarie dell'edificio, chiedendo l'intervento delle autorità. A quanto pare l'incendio ha portato all'attenzione generale un problema fino a ieri poco noto.

Marcello Sanzo

Dormelletto, agibile condominio Arlasca

## Sono di nuovo 25 famiglie sfollate

Sono tornate nei loro alloggi le 25 famiglie del palazzo Arlasca, evacuato all'inizio di ottobre nell'ambito più drammatico dell'alluvione. Finisce un mese di disagi e preoccupazioni, che era cominciato con l'ordine sgombero, nel cuore della notte: «Veniva qui un vigile del fuoco Verelli - ricorda un portavoce delle famiglie dell'Arlasca - a ci ordinò di andare».

Il ritorno alla normalità è ora a buon punto. Non ci dovrebbero essere rischi di danni all'edificio, anche se la sua pendenza è percepibile ad occhio. «Ma risale al 1950 e da allora l'edificio non si è più mosso», detto dagli abitanti, mentre per l'amministratore, il geometra Luciano Benatti di Novara, la casa è nata storta, tant'è che fecero piano in meno un quarto previsto dal progetto.

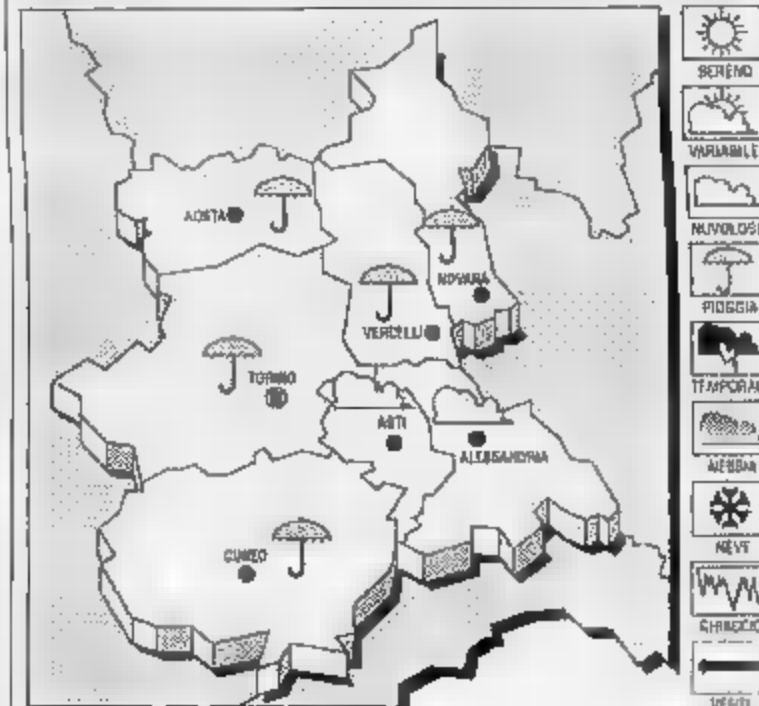
La pendenza, secondo Benatti, sarebbe di 27 centimetri; secondo Lorenzo Vassura, sin-

daco di Dormelletto che ha preceduto nella carica Clemente Mora, dalla sede in questi giorni, il fabbricato è fuori dallo Zenith una cinquantina di centimetri. Ma Vassura concorda l'amministratore nell'affermare che la pendenza risale ad almeno una quindicina d'anni fa: «Ricordo - dice - che quando mi sono recato in Prefettura a giurare come sindaco, avevo sotto braccio la pratica del condominio Arlasca. Che è stato sempre, per tutti i sindaci che si sono succeduti a Dormelletto, una spina nel fianco, la preoccupazione maggiore».

Per fortuna lo stabile non è più mosso. La sua statica è stata garantita da un professionista di Milano, l'ingegner Meari (fra l'altro si occupa del Duomo) che nei giorni scorsi avrebbe eseguito un sopralluogo nell'edificio. Il fin dell'inizio fu detto che l'evacuazione era dettata da questione prudenza.

[m. b.]

2 IN ALLE D'AOSTA



**TEMPO PREVISTO PER OGGI.** Cielo coperto o nuvoloso con precipitazioni sparse; nevose sui rilievi oltre i 2500 metri. **VISIBILITÀ.** Ridotta per foschie e locali banchi di nebbia dopo il tramonto a prime ore del mattino.

**LE TEMPERATURE DI IERI A NOVARA:** Max: 9; min: 4; media: 7. **Max: 19; min: 14; media: 16.** **IN PIEMONTE:** Torino 10; Asti 10; Alessandria 10; Aosta 10; Cuneo 11; Verelli 11.

## La fotografia del tuo vecchio materasso può valere fino a 500.000 lire\*!

Approfitta di questa incredibile sopravvalutazione! Porta alla Casa del Materasso una fotografia del tuo vecchio materasso, fatta come vuoi (a: bella o brutta, grande o piccola, a colori o in bianco e nero (oppure, se preferisci, puoi anche portargli la foto di Marina). Puoi scegliere fra i modelli OPERA; NOTTURNO; 2010 o LARGO, singoli o matrimoniali tutti garantiti dal marchio «PIRELLI BEDDING», ma affrettati: questa offerta è valida oggi al 31 dicembre 1993.



**Casa del Materasso**  
la buona notte da 30 anni  
Novara  
Via dei Milici, 3/f Tel. 0321 31300

**PIRELLI**  
**BEDDING**

Esclusivisti materassi in Italia PIRELLI

DAL 29 OTTOBRE AL 13 NOVEMBRE 1993

**PRENDI 3x2 PAGHI**

**PIRELLA**  
CENTRO COMMERCIALE  
VIA G. ROSSA

**bennet**

**PIRELLA**  
CENTRO COMMERCIALE LOMELLINA  
VIA T. VECCELLO (ANG. VIA LOMELLINA)

UN AMICO IN PIÙ



Doppia iniziativa della magistratura per l'impianto di compostaggio che non funziona

# Smaltitore, documenti sequestrati

Decisione della procura che ha aperto un'inchiesta. Il Consorzio chiede i danni alla società costruttrice. Il tribunale ha già disposto un sequestro conservativo per dieci miliardi alla Emit di Milano

NOVARA. Doppia iniziativa della magistratura novarese per lo smaltitore di rifiuti sorto sulla strada per Trecate.

Il tribunale civile, su richiesta dei legali del Consorzio, gli avvocati Gianni Correnti e Pierluigi Cassietti, ha disposto il sequestro conservativo di beni della società Emit, che ha realizzato l'impianto, per dieci miliardi. La procura della Repubblica, che si occupa invece dei risvolti penali dello scandalo novarese per eccellenza, ha disposto il sequestro di tutta la documentazione relativa all'impianto presso la sede del Consorzio.

Le indagini, come noto, sono partite da un documento esposto dei Verdi presentato nella primavera scorsa con il supporto di un migliaio di firme di novaresi raccolte da Verdi, movimento della Rete e sinistra indipendente. Ma occupa il sostituto procuratore Marina Caroselli che avrebbe trovato precisi riscontri anche in altre inchieste aperte a carico della società Acqua, di cui la Emit fa parte, in campo nazionale.

Come si ricorderà l'impianto era stato progettato, diciotto anni fa, con una spesa prevista di 5,7 miliardi. Diventarono sedici in virtù di una serie di revisione prezzi. Dilatarono fino a 25 per l'allungamento dei tempi e le varianti in corso d'opera necessarie ad adeguare



Il 27 aprile '90, le autorità intervennero all'inaugurazione dell'impianto di smaltimento che non ha mai funzionato

l'impianto alle nuove disposizioni legislative in materia di smaltimento rifiuti. Un impianto che, è bene ricordare, i tecnici designati, gli ingegneri Graziano Donati e Gerardo Ricciardi, hanno ritenuto di non poter collaudare dopo il funzionamento sperimentale perché costruito in maniera difforme rispetto al progetto.

Eppure, il 27 aprile di tre anni fa l'ora allora alla vigilia delle lezioni l'impianto

inaugurato con la consueta enfasi e le promesse che accompagnano queste occasioni, dagli amministratori locali (sindaco Armando Riviera) e l'intervento delle autorità regionali. I Verdi non si fermarono alla magistratura ordinaria. Pietro Bertinotti, il paladino della questione ambientale a Novara, inviò anche un esposto alla Corte dei Conti per valutare se i comportamenti degli amministratori novaresi e i responsabili della

direzione lavoro non abbiano provocato nocumento all'erario. Quale sia stato il destino di queste iniziative non è dato di sapere.

Lavora invece, sull'ipotesi della turbativa d'asta e di alcuni episodi di concussione, la procura della Repubblica.

Parallelamente si sviluppa l'iniziativa civile del Consorzio affidata a Correnti e Cassietti. Il primo ne ha riferito, ieri l'altro, alla giunta di Novara.

un primo tempo il tribunale di Novara aveva concesso un sequestro cautelativo per venti miliardi. I legali della Emit hanno presentato ricorso e la cifra è stata dimezzata. «Di fatto però, ad oggi», dice l'avvocato Correnti, «è stato possibile pignorare beni solamente per mezzo miliardo negli uffici milanesi della società. La Emit ci aveva proposto a garanzia crediti in contanti che abbiamo ovviamente accettato. Le operazioni di sequestro proseguiranno su beni immobili che potremo individuare. La controparte ora disponibile ad una definizione arbitrale che presentava il pregio di una più sollecita soluzione. Abbiamo potuto coltivare questa scelta perché abbiamo preteso una fidejussione di 10 miliardi che la Emit non sembra in grado di fornire».

La prima udienza della causa civile è stata fissata per il due dicembre prossimo. Anche la Icor (la società novarese che ha realizzato le opere murarie) ha citato in giudizio il Consorzio per alcuni pagamenti che le sono ancora stati corrisposti. I legali del Consorzio, intanto, hanno provveduto anche a costituirsi in giudizio, parte offesa, nel procedimento penale aperto dalla procura della Repubblica.

Renato Ambiel

Approvato piano del secondo lotto

# Si dalla Regione per il Boschetto

NOVARA. Quattro miliardi della Regione per il completamento del secondo lotto del Cim, il Centro Intermodale Morci del Boschetto. I lavori sono stati dichiarati di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti e dovranno essere portati a termine entro il 31 dicembre 1995.

La notizia arriva direttamente dall'assessorato Trasporti e navigazione interna, viabilità e porti della Regione. La proposta avanzata dall'assessore Luciano Paoletti alla giunta regionale è quindi stata approvata e il Cim prosegue, seppur a piccoli passi, verso il suo completamento.

Tratta di una decisione importante. L'entrata in funzione dello scalo merci cittadino avrebbe l'effetto di dare un notevole impulso al nodo ferroviario di Novara e di liberare Sant'Agabio dagli ultimi problemi di traffico. Anche se negli ultimi tempi il traffico pesante nella zona di Trieste è diminuito notevolmente.

Tornando alle deliberazioni della Regione, la giunta ha approvato un documento di dieci punti. Come anticipato, c'è stata l'approvazione del piano di attuazione del secondo lotto attuativo 1993/1994 per l'importo complessivo di 15 miliardi e 5 milioni. Approvato anche il progetto esecutivo dell'asse di collegamento tra il piazzale e corso Trieste e il relativo piano particolareggiato di esproprio.

Passa anche il progetto esecutivo delle ulteriori opere relative al secondo lotto attuativo 1993, per un importo complessivo di 7 miliardi e 150 milioni. Su questo punto la Regione ha aggiunto la condizione che prima della loro esecuzione sia condotta una verifica di patibilità con gli aspetti attinenti alla previsione di programmazione urbanistica del Comune di Novara.

Al sensi della legge regionale 11/80, le opere relative all'asse di collegamento tra il piazzale Cim e corso Trieste e le ulteriori opere che riguardano il secondo lotto sono state dichiarate di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti. Non solo, ma i lavori e le relative espropriazioni dovranno essere iniziati entro sei mesi da venerdì scorso, giorno in cui la deliberazione è divenuta esecutiva. Il termine ultimo per il loro completamento è stato fissato nel 31 dicembre del 1995. Il presidente della giunta è stato autorizzato a procedere al deposito e alla comunicazione degli elaborati del piano di esproprio ai comuni interessati. Infine, è stato deciso alla società Cim di contribuire in conto capitale di 4 miliardi per la progettazione, la realizzazione e il collaudo delle opere della prima fase attuativa del secondo lotto.

I 4 miliardi saranno impegnati sul bilancio regionale per l'esercizio finanziario 1993. (m. p.)

Celebrato il centenario della Fondazione

# Presidio tecnologico obiettivo dell'Omar

NOVARA. Il teatro Coccia, grato anche nei palchi, per celebrare il centenario della Fondazione Omar, l'ente che diede vita a Novara all'istituto tecnico professionale noto in tutta Italia.

Da quella scuola uscirono e continuano ad uscire periti che si affermano nelle industrie italiane e straniere. E altri che hanno la laurea in ingegneria: altri ancora che sono alla guida di importanti industrie.

Accanto ai neo diplomati c'erano parecchi ex allievi ormai con i capelli bianchi, alcuni ultraottogenari, che non hanno dimenticato quella scuola di baluardo Lamarmora.

Il presidente della fondazione, ingegner Antonio Del Boca, con il sindaco Sergio Merusi, ha ricordato le tappe più significative di questo secolo durante il quale l'ente e l'istituto si sono affermati in città diventando punto di riferimento per gli imprenditori che si rivolgono alle scuole per disporre di giovani da inserire. Un aspetto che è

stato sottolineato anche dal Presidente della Repubblica, Oscar Luigi Scalfaro, nel messaggio inviato a tutti gli «omari». Il Capo dello Stato era atteso a Novara ma all'ultimo momento ha cambiato i programmi, straripando nella capitale dell'ente delle calune dei giorni scorsi come ha voluto sottolineare il presidente Del Boca. Al tavolo degli oratori, oltre a Del Boca e Merusi, si sono avvicendati il presidente della Provincia De Silvestri, Sergio Ferrario, Giampietro Morreale, il presidente Francesco Romano, Mario Ferrario. Infine Marco Pansini, vicepresidente dell'Assomari, il quale ha illustrato il nuovo obiettivo che sta diventando realtà: il presidio tecnologico della Fondazione. «Una struttura», ha detto, «che svolgerà la propria attività a sostegno del tessuto industriale cittadino, con riferimento a quelle piccole e medie imprese che potrebbero trovare, con l'ingresso nel mercato europeo, maggiori difficoltà».

(r. s.)

La graduatoria

# Costi bancari per le mutue Bpn

NOVARA. Nella graduatoria dei servizi offerti dagli istituti di credito italiani, la Banca Popolare di Novara risulta fra quelle con i tassi più convenienti.

In particolare l'istituto novarese, secondo un'indagine pubblicata da «Il Sole 24 Ore», risulta soprattutto conveniente per la compravendita di titoli azionari: sulle azioni italiane la Novara pratica un costo di compravendita dello 0,70 per cento, il più basso a livello nazionale, così come quello estero, dove il diritto della banca oscilla fra lo 0,50 e lo 0,75 per cento.

Il costo del libretto da dieci assegni è invece in linea con la media nazionale, 5.500 lire, mentre è sensibilmente più bassa la spesa di liquidazione del conto corrente, 25 mila lire. Sempre secondo la classifica, la Banca Popolare di Novara risulta poi l'unico istituto di credito italiano che non richiede alcun diritto per l'invio dell'estratto conto.

(m. g.)

Novara, da sabato il cimitero è affollato e prosegue la vendita speciale di crisantemi

# Tutta la città ricorda i defunti

Almeno cinquantamila persone sono andate in viale Curtatone, i cancelli sono aperti dalle 8 alle 18. Sarà presto risolta la penuria di spazi per nuove sepolture, il prossimo anno saranno pronti 1500 posti

NOVARA. Almeno cinquantamila persone hanno affollato ieri e domenica il cimitero cittadino e per la ricorrenza in onore dei defunti ha registrato notevole la vendita di crisantemi a prezzi concordati. Oggi, giorno dei Morti, è previsto al cimitero l'ultima grande ondata di visitatori. I cancelli resteranno aperti dalle otto fino alle 18 con orario continuato e la linea C del servizio di trasporti urbani dalle 13 alle 18 transiterà dal cimitero ogni quarto d'ora, mentre la C sbarrata passerà ogni mezz'ora dalle 18 alle 18.

Parecchi novaresi hanno dovuto però recarsi nei cimiteri delle frazioni e dei paesi dell'hinterland, a causa della cronica penuria di posti che il campamento del capoluogo lamenta da tempo. «Il prossimo anno», avverte il geometra Giacomo Moscone, dell'ufficio tecnico, «però la disposizione di 1500 nuovi posti, nel giro di tre-quattro anni, i posti saliranno a



■ mila novaresi si sono recati al cimitero di viale Curtatone per rendere omaggio ai defunti

4500». Dopo dieci anni, il cimitero è nuovamente ampliato: «Ormai è indispensabile», dice Moscone, «perché i posti erano esauriti. Abbiamo sn-

cato otto spazi disponibili al cimitero di Pinate, mentre anche a Lumollogno non è più possibile esaudire altre richieste. In questo ultimo periodo le inumazioni spesso

venivano effettuate ad Oleno, dove sono ancora disponibili una sessantina di posti, e c'è chi ha scelto una sistemazione provvisoria nel cimitero della frazione».

Quanto costa un posto in colombaria? Il prezzo varia secondo delle file: più si sale e minore diventa il costo. «Si va da un massimo di 3 milioni e 650 mila lire in seconda fila - risponde Moscone - a due milioni in prima fila in settima fila». Il contratto dura per quarant'anni, poi occorre rinnovarlo: per chi ha maggiori disponibilità finanziarie esiste la soluzione della tomba di famiglia, con due possibilità: la edicola, fuori terra, ed i tumuli, sotterranei. «In questo caso», aggiunge Moscone, «i prezzi variano dai 70 ai cento milioni e il contratto è valido per 99 anni. E in questi ultimi mesi il cimitero ha venduto tutte le aree disponibili». Le uniche disponibilità sono ancora quelle delle piccole celle per chi sceglie la cremazione. (m. g.)

## IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

### LETTERE AL DIRIGENTE

#### Quartieri, i problemi. Pernate sono due

In questo ultimo periodo sui giornali locali si è aperto un dibattito sugli interventi che il comune di Novara dovrebbe affrontare nei singoli quartieri. A proposito, diventa estremamente necessario che nei quasi duecento quartieri che il nostro territorio negli ultimi anni è stato assediato da infrastrutture che hanno deformato il territorio e rischiato di rendere i quartieri che tra l'altro rivendica una sua identità storica e culturale indipendente dal resto del territorio comunale) invisibile dal punto di vista urbanistico. Ricordo che Pernate, un quartiere quasi obbligatorio per gli auto-mezzi che Sud della provincia di Varese vogliono giungere a Novara. Questo provoca non pochi disagi e pericoli (sono già morti due bambini, investiti per gli abitanti del quartiere. Ora, Pernate è quasi sprovvista di marciapiedi, cordoli e quant'altro possa garantire l'incolumità dei suoi abitanti, senza calcolare che il Comune di Novara non

manda un vigile da quando quello di Pernate ha cessato il servizio per raggiunti limiti d'età. Mi sembra che i permessi siano pagando abbastanza cara l'espansione di questa città che non ha tenuto conto delle esigenze primarie dei suoi cittadini. Ora si tratta di dare risposte non più evasive a richieste annose del quartiere che principalemte sono due: i marciapiedi e il 5° lotto fognario. Spero solo che i soldi che arriveranno al Comune non vengano spesi per la risistemazione di opere comunali già esistenti, ma per quelle richieste da noi mai esistite. In ultimo per ordine ma non per importanza, volevo rispondere al capogruppo della Lega Nord Fabrizio Bisegna in proposito alle dichiarazioni fatte nei confronti dei consigli di quartiere. Gianfranco Cappellazzo vicepresidente

Quartiere Pernate

Le lettere vanno indirizzate alla redazione «La Stampa», corso della Vittoria 2, Novara.

Per facilitare la pubblicazione, si consiglia di non superare le venti righe di testo.

### NUMERI UTILI

**AUTOAMMUNIZIONE**  
Novara: 527.000  
Arona: 0322/51  
Borgomanero: 0322/843.883  
Domodossola: 0324/45.600  
Gallarate: 0322/222  
Oleggio: 0323/81.900/83.669  
Ornavasso: 0323/31.844  
Gravellona Toce: 0323/348569  
Intra: 0323/33.360  
Tracate: 74.222  
Verbania: 0323/405.000-556.000/55.61.61  
Baveno: 0323/924222  
Mergozzo: 0323/80.705  
Orta: 0322/911.800  
Grignasco: S.r.l. 0183/41.86.17  
S. Maurizio: 0322/96.74.56  
Lesa: 0322/76.697  
Piedimulera: 0324/63.188  
**GUARDIA MEDICA**  
Novara: 62  
Arona: 0322/51.61  
Borgomanero: 0322/431.334  
Domodossola: 0324/431.334  
Oleggio: 91.157  
Ornavasso: 0323/88.81.11  
Sesto: 0323/31.844  
Verbania (Pallanza): 0323/541.11  
**FAR**  
A NOVARA oggi sono di turno le seguenti farmacie: Comunale, via Beltrami, 3 tel. 47.32.20 con cor. dal 8,45 alle 20,15 (8,45/12,30 e 15,20/20,15) e batt. aperti, mentre dalle 12,30 alle 15,15 il serv. avv. batt. chiusi.

si, con obbligo di ric. mod. urg. e d'urto addiz. di L. 2.000) e Fanchiotti, via A. Costa, 1 tel. 61.23.82 con orario nott. dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seguente (8,45/12,30 e 15,15/21,30) e batt. aperti mentre dalle 21,30 alle 8,45 il serv. avv. e batt. chiusi, con obbligo di ric. mod. urg. e d'urto addiz. di L. 2.000). Le farmacie di turno degli altri comuni: provincia, svolgono attività di notte, su chiamata, dietro pagamento di oneri. Oleggio: Leonardi, via Vella, 9 tel. 91.361  
Arona: Alpani, c.so Liberazione, tel. 0322/24.24.33  
Borgomanero: Rocco, Cavour, 25 tel. 0323/51.81.81  
Baveno: Ghiringhelli, via Vittorio Emanuele II, 29 tel. 99.72.98  
Baveno: Emer, c.so Garibaldi, 47 tel. 0323/82.50.94  
Verbania (Intra): Repp, via Melanotti 25 tel. 0323/51.81.81  
Cannobio: Catalucci, via Domenico Uccelli, tel. 0323/70.178  
Cannobio: Riviera: Moro, via Marconi, 15 tel. 0323/78.80  
Domodossola: Cominale, p. 0323/431.334  
Ornavasso: Clava, via A. Di Dio, 29 tel. 0323/83.71.42  
Ornavasso: Grandi, p. Municipio, 10 tel. 0324/65.057  
San Gallese: Bergamasco, p. Motta, 12 tel. 0322/90.117  
Quarona: Sopra: Mitino, p. Zolaretta, 5 tel. 0323/65.12.00  
Gallarate: Lorenzetti, p. Italia, 23 tel. 0323/36.36

### STATO CIVILE

**VILLADOSSOLA**  
NATI: Roberta Brighi; Chalkma Gadiaga; Manfred Cavaliere; Barale. Samuel Lioni; Davide Belloni; Alberto Reggioni; Michele Ridoi; Paolo Galeazzi; Stefano Paladino. Ivoone Quintini (1911); Serafino Barberi (1940). Irida Dell'Oro (1917); Irida Pisoni (1912). Rita Quaranta (1940); Giuseppe Calvano (1907); Ines Protti (1909); Umberto Azzoni (1903). Renato Baccaglio e Giuseppina Porcu; Antonio Casella e Irina Pachkevitch. Damiano Mazzio e Monica Sartoret; Claudio Savaglio e Rossella Villalobos. Silvano Roveretti e Viviana Delberba; Marcello Carcerani Zanardi e Elena Broglio; Guido Pianta e Valerina Grossi; Gianluca D'Incalci e Gisella Giuliana Balotti. Albino Colombo e Daniela Pellanda; Massimo Lorenzo Gallandini e Luigi Bergoni; Enrico Bellandi e Paola Rosa Amighini. Midali e Antonella Luca; Roberto Pianta e Lidia Cimavilla; Andrea Piretti e Lidia Sesa. Giorgio Piantola e Maria Anna Borghini; Roberto Cardini e Angela Trisconi.

### GLI APPUNTAMENTI

**CONCORSO**  
Premio letterario a Suro  
«Incontriamoci scrivendo» è il premio letterario indetto dalla residenza «Castello» Suro. Due le sezioni previste: quella per bambini, giovani e ragazzi sul tema «Caro nonno, che vivi in casa di riposo», e quella per adulti - anziani su «C'era una volta - favole della fanciullezza». Gli elaborati dovranno pervenire entro il 10 dicembre a «Incontriamoci scrivendo», piazza Castello 3, Suro.  
**TEMPO LIBERO**  
Gita a Verona  
Il centro culturale «Arte, cultura e città» ha programmato una gita a Verona per la giornata del 13 novembre. Sarà possibile visitare la mostra «Arte contemporanea, con opere provenienti da Russia, Monaco e Parigi. Per informazioni e adesioni tel. 457.879.  
**ASSEMBLEA**  
Attività Alliance  
Con serie manifestazioni dedicate al centenario della

te di Guy De Maupassant, tra cui «di pittura, s'iniziano domani le attività invernali del centro «Alliance Française» di viale Marzazza 5 a Borgomanero. Tra le varie proposte del centro, corsi di inglese, francese e tedesco, e la possibilità di accedere alla biblioteca.

#### Incontro tra alcolisti

Ogni lunedì e giovedì alle 21 alla parrocchia S. Antonio di Novara, in corso Risorgimento 96b, si riunisce il gruppo Alcolisti anonimi Novara. E' un gruppo di aiuto, organizzato da persone già uscite dal problema alcolismo e disponibili a aiutare chi trova coinvolto. La partecipazione è gratuita.

#### Teatro

Prevedute a Verbania

Oggi dalle 15 alle 18 al botteghino del teatro Vip all'ufficio informazioni del Comune si apre la prevendita degli abbonamenti per la stagione di prosa. Prezzi: 102 mila primo settore, 78 mila secondo settore, 66 mila terzo settore.



## Borgomanero, è in programma una riunione «calda» del Consiglio comunale

# Tangenziale, prevista battaglia

Al centro delle discussioni ci sarà la «circonvallazione» che dovrebbe eliminare l'eccesso di traffico. Guerra tra favorevoli e contrari. All'ordine del giorno anche la surrogata di un consigliere della Lega Piemont

**BORGOMANERO.** Pioggia d'interpellanze sul prossimo Consiglio comunale, in programma per venerdì 11 novembre venturo. L'ordine del giorno dell'adunanza di Palazzo Torioli comprende ventidue punti: i primi posti dell'elenco appaiono occupati dalle interrogazioni dei consiglieri di opposizione del gruppo pd-s.

L'argomento più scottante resta sempre la tangenziale Est, in cui il completo la grande circonvallazione intercomunale che dovrebbe salvare dal soffocamento per traffico la conurbazione composta dagli abitati di Curoglio, Borgomanero, Briga Novarese e Gozzano.

La seduta aprirà, tuttavia, con l'ennesima surrogata di un consigliere della lista Piemont. Dal 1989 ad oggi, l'unico seggio riservato alla coalizione regionalista è passato da un candidato all'altro: in pratica, però, quasi nessuno si è mai fatto vedere alle riunioni consiliari, fatta eccezione per Angela Boschi che è arrivata a Borgomanero una volta. E, poi, si è dimessa.

Una dimissione all'altra, si è arrivati adesso a un certo Giorgio Corgiati Nocio, del quale non si sa per il momento altro.

Il primo oratorio riguarderà l'interpellanza piduista su quella che gli interpellanti chiamano la «variante alle



La «tangenziale della discordia» rimane al centro delle discussioni dei borgomaneresi divisi in favorevoli e contrari

statali 142 Biellese e 229 del lago d'Orta». La costruzione del secondo lotto, insomma, già posta in tiro negli ultimi mesi sia dagli ambientalisti (Wwf e Legambiente), sia dalla Lega

Nord. E' da notare che i primi non vogliono avere nulla a che fare con il movimento politico del «semauro», che recentemente ha presentato - attraverso il consi-

gliere regionale Roberto Vaglio - un'interpellanza al presidente della giunta della Regione e all'assessore ai Trasporti alla Viabilità.

Esiste, inoltre, sede nella

frazione Santa Cristina, un comitato denominato «Tangenziale» con tanto di marchio distintivo.

Un ginocchio di movimenti di opposizione in cui il difficile muoversi senza cadere in inaspettatezze.

Il giornale ufficiale del Comune, distribuito in questi giorni a tutte le famiglie di Borgomanero, ha già fornito la «sua» verità, «dichiarazioni del sindaco, del vicesindaco e del deputato locale Cerutti che, com'è noto, ricopre l'alta carica di presidente della commissione parlamentare per i Lavori pubblici e l'Ambiente».

Definitivo - si spera - dovrebbe essere il chiarimento che uscirà dalla seduta del Consiglio di venerdì.

Nella stessa serata, la giunta è poi chiamata a rispondere a un'altra interpellanza scritta dai medesimi consiglieri del pd-s Rabozzi, Pastore e Vercelli in merito alla costruzione del laghetto per la vasca sportiva di San Marco. Si tratta di una denuncia intrapresa dagli ambientalisti, nella quale è rimasto coinvolto lo stesso onorabile Cerutti.

Un'ulteriore interrogazione, sempre firmata dal solito gruppo consiliare, si riferisce poi alla salvaguardia della zona storica della Baraggia.

Francesco Allegra

A tre anni dal crack il bilancio è meno pesante per i soci

## Sizzano, la Cantina Sociale recupera un miliardo e mezzo

### IN BREVE

#### Folla ai funerali del dottor Ovidio Ricci

Tanti aranesi, sabato, hanno partecipato ai funerali del dottor Ovidio Ricci, scomparso all'età di 80 anni. Il dottor Ricci (l'omonimia il medico che ha retto per vent'anni la divisione di medicina dell'ospedale ha ingenerato un errore nella notizia pubblicata domenica) è stato consigliere comunale, amministratore dell'ospedale Santissima Trinità, presidente dell'Asilo Bottelli e dell'ex Orfanotrofio femminile Molinari.

#### NOVARA

#### L'Inps ricorda scadenza dei contributi

Scade oggi il termine per la consegna, da parte delle aziende, del documento contenente i dati retributivi e contributivi dei lavoratori dipendenti. Lo ha comunicato l'Inps, ricordando che negli uffici dell'istituto è gratuitamente a disposizione un programma automatizzato di controllo delle informazioni previdenziali.

#### NOVARA

#### A Vignale chiedono lo spostamento di fermata

Protestano gli abitanti di Vignale. Da cinque anni chiedono lo spostamento della fermata Sun dall'attuale sede in piazza della chiesa a pochi metri più avanti, dove la manovra è più agevole. Il progetto presentato era già approvato anche dalla Sun.

Diciotto anni, tornava da scuola in auto

## Cordoglio a Dormelletto per lo studente morto

**DORMELLETTO.** suscitato profonda impressione in paese la morte del giovane studente, che è avvenuta sabato scorso dopo un incidente stradale. La vittima è Adriano Bortolotto, 18 anni. A Dormelletto, fra l'altro, è ancora vivo il ricordo di un fatto simile nel quale, due anni fa, aveva perso la vita una ragazza del paese, Raffaella Gabanella, che all'epoca aveva anche 18 anni. I due episodi sono stati accostati, anche se le analogie si fermano alla giovinezza delle vittime.

Adriano frequentava il quinto anno di un istituto superiore a Novara. A giugno si sarebbe diplomato. Sabato stava rientrando a scuola insieme con due ragazzi, Paolo Camozzi e Alessio Giustina, anche loro studenti nella scuola del capoluogo. Bortolotto guidava la propria Panda e superato gli sbalzi per la patente soltanto da una quindicina di

giorni. L'incidente è accaduto nei pressi di Borgo Ticino, sulla statale 13 in località Mulini: cause che l'autopsia contribuirà a chiarire (il giorno non è stato ancora fissato; il cadavere è tuttora all'obitorio di Borgomanero) la vettura è uscita di strada sulla destra, finendo contro un grosso albero. L'impatto è stato inevitabile.

Bortolotto è morto praticamente sul colpo, mentre i due compagni sono stati ricoverati ad Arona per alcune lesioni non gravi. Adriano abitava in Via Monte Bianco, proprio nel centro del paese. Lascia il padre Giorgio di anni, che è paralizzato; la madre, Maddalena, di 57 anni, una sorella maggiore, Gabriella, che lavora come commessa in un negozio di articoli fotografici di via Torino ad Arona. La famiglia è molto conosciuta e stimata. [m. b.]

**SIZZANO.** E' stata risolta la vicenda della Cantina Sociale di Sizzano, con un bilancio penalizzante per i soci, mentre resta ancora incerta la destinazione dell'immobile.

A tre anni dal fallimento, si chiude la vicenda della Cantina Sociale di Sizzano, una delle più antiche d'Italia, e che ha coinvolto nel crack praticamente l'intero paese e parecchi vicioli della zona.

L'avvocato novarese Lucio Giovane, curatore fallimentare, ha depositato la scorsa settimana lo stato passivo definitivo della società, il bilancio finale che è stato penalizzante del previsto per i soci della Cantina.

«Pagando tutti i creditori, resta da pagare ancora un miliardo e 100 milioni, però in cassa disponiamo attualmente di circa un miliardo e 200 milioni. E' pertanto una situazione probabilmente migliore di quella che ci si poteva aspettare - dice Giovane - anche se non dimentichiamo che i soci hanno già lamentato un esborso notevole; hanno dovuto pagare circa otto milioni a testa, e nel di soci creditori, ed erano parecchi, hanno dovuto rinunciare a parte dei crediti».

In che modo la Cantina è riuscita a raccogliere quasi un miliardo e mezzo? «Grazie alla vendita, avvenuta l'anno scorso, dell'immobile, alla società Soreco, che ha pagato il plesso un miliardo e 230 milioni più l'iva».

Che cosa intenda però fare la società milanese resta un mistero: «Lo stabile - dice Giovane - è praticamente abbandonato; lo stesso l'ho trovato poche settimane fa nelle medesime condizioni in cui era quando è stato venduto».

«Ho richiesto alla Camera di Commercio la visita camerale per capire che cosa intenda fare questa società - precisa il sindaco Antonio Conterbia - ma non mi è stato sufficiente a chiarire questo problema. Nella visita è precisato che la società ha iniziato l'attività, ma qui a Sizzano è tutto fermo».

La Soreco, secondo il documento della Camera di Commercio, ha come oggetto sociale «l'acquisto, anche mediante partecipazione ad aste giudiziarie, di cespiti di aziende cessate e di cespiti dismessi da aziende funzionanti, al fine di ricuperarne l'utilità mediante l'attuazione di programmi o progetti». [m. g.]

**PK**

Per la pubblicità pubblkompas

20123 MILANO Via Carducci - Tel. (02) 85211  
10126 TORINO Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211  
28100 NOVARA Via S. F. - Tel. (0321) 39.341

# sittino

## LA DOCCIA "COMODA"

Design: Fabio Lenci/Giovanna Talocci

Accomodatevi su una grande idea. Sittino il modo più comodo e sicuro per fare la doccia. La comodità senza limiti di età e grande flessibilità con piccolo ingombro.

- \* Vuoi fare doccia stando comodamente seduto in poltrona? Usa SITTINO
- \* Vuoi rendere la stanza da bagno la zona più sicura della casa? Usa SITTINO
- \* Vuoi fare la doccia ai tuoi bambini nella massima sicurezza? Usa SITTINO
- \* Vuoi fare un utile regalo ai tuoi genitori? Regala SITTINO

**SITTINO la doccia «comoda» la trovi da:**

**CENTRO ORTOPEDICO** di Borgomanero snc  
viale Kennedy 40 - 28021 BORGOMANERO  
Tel. 0322/84454

**IDROCLASS** snc  
via Manzoni 2/b - 28026 OMEGNA  
Tel. 0323/61776

**DELTA srl**  
via Monte Cimolo 62 - 28059 VERBANIA POSSANCO  
Tel. 0323/53103

**DUOTERMICA**  
via Beldi 6 - 28100 NOVARA  
Tel. 0321/626316

**CAIELLI E FERRARI**  
via Sempione loc. Campone - 28025 GRAVELLONA TOCE  
Tel. 0323/848550

**MAYA srl**  
corso Roma 156/a - 28025 GRAVELLONA TOCE  
Tel. 0323/865056

**ARREDOBAGNO** snc di Casoli  
via N. Bianchi 7 - 28029 VILLADOSSOLA  
Tel. 0324/32933

Desidero ricevere ulteriori informazioni riguardo SITTINO la doccia «comoda».

COGNOME.....

CITTA'..... CAP.....

VIA..... N°.....

TEL.....

SITTINO è un prodotto

**FORNARA MAULINI S.p.A.**

via G. Pariani, 2 - Gravellova Toce (No)

Tel. 0323/848421



Sta entrando nel vivo la campagna elettorale

## Formentini soft a Domo e arrivano gli altri big



La presenza del sindaco Formentini ha attirato molti curiosi al Galletti. Ora la Lega mette in campo anche Umberto Bossi

**DOMODOSSOLA.** Pienone al teatro Galletti per la presentazione dei candidati della Lega Nord, tenuti a battesimo dal Sindaco di Milano Marco Formentini. Qualcuno è rimasto in piedi, ma non c'è stata ressa agli ingressi e sotto i portici del teatro dove era stato anche piazzato un grande schermo per consentire a chi non fosse riuscito a entrare di seguire la manifestazione. Fra il pubblico, anche rappresentanti e candidati di altre liste, ovviamente interessati alle prime mosse del carroccio.

Chi si attendeva proclami a slogan secessionisti è rimasto deluso. Tutto molto soft fra i seguaci di Bossi, con toni discorsivi e molto pacati. Formentini ha esordito con qualche simpatica battuta rivolta ai parlamentari leghisti: «Indole a Roma ne abbiamo prese ma ne abbiamo anche date...», poi ha tagliato subito corto sul secessionismo, negando ogni velleità separatista: «con grandi sacrifici proprio il nostro movimento ha deciso di presentarsi anche al Sud per quel che abbiamo precisi programmi di sviluppo, ovviamente alternativi alla politica attuale. Nessun all'ipotesi di ritirare la rappresentanza parlamentare, solo fermo richiamo alla necessità di votare al più tardi entro la prossima primavera».

Il Sindaco di Milano era affiancato, oltre che dal candidato Sindaco del carroccio Ettore Angius, dai due parlamentari domesi della Lega, il senatore Marco Freoni e il deputato

SI' PER DOMO

### «O capoluogo o nulla»

«Consideriamo Domodossola alla stregua di un Comune fortemente dissotato per i debiti accumulati, di cui non si trova traccia negli ultimi bilanci, per un ammontare molto lontano dai cinque miliardi di lire, 264872 lire per abitanti». Così si è presentata ai cittadini la lista «Sì per Domodossola» che propone sindaco della città Rocco Cento e considera «irrinunciabile» la questione del doppio capoluogo, Domodossola a fianco di Verbania, per la nuova provincia del Vco: «Non vogliamo rinunciare alle prerogative storiche ed economiche della nostra città e della nostra valle. Il solo capoluogo Verbania significherebbe un ulteriore depauperamento per l'Ossola, la perdita della propria identità culturale, di spicco tenore montano. Se Domodossola non sarà capoluogo ha detto Cento, nella serata di presentazione al teatro Galletti - noi a questo provincia diremo no».

[a. v.]

Mauro Polli. Non era mai accaduto che la città di Domodossola esprimesse due parlamentari nella legislatura. La Lega punterà ovviamente anche sulla loro immagine per conquistare il Comune. Alle elezioni di Domodossola, città dell'estremo Nord, il carroccio si gioca una fetta del suo prestigio nazionale. La Lega aveva un solo rappresentante nel vecchio consiglio: Franco Zani che è stato ripresentato come capolista ed è stato molto applaudito.

Non si è parlato di programma, che è stato comunque distribuito all'ingresso. «Avremo altre occasioni per approfondirli», i singoli temi amministrativi, ha detto il candidato alla poltrona primo cittadino Ettore Angius - tengo solo a sottolineare che in caso di vittoria elettorale abbiamo già la disponibilità di persone capaci e va-

lido per un'amministrazione onesta, efficiente e trasparente. Nomi di possibili componenti della Giunta sono stati fatti. Né dalla Lega né, almeno per ora, dalle altre formazioni in lizza.

La campagna elettorale, già entrata nel vivo, si trasferirà presto dal Teatro Galletti alla vicina Piazza Mercato, dove si svolgeranno i principali comizi. E, sulla politica nazionale, i toni saranno sicuramente meno salottieri. Gli schieramenti maggiori faranno scendere in campo i big nazionali. Il ha già annunciato l'intervento Massimo D'Alema e, subito dopo, del presidente della commissione nazionale antimafia Luciano Violante. La Lega risponderà lunedì il suo capo carismatico, Umberto Bossi.

Adriano Velli

Bologna

Bruno Zanin interpretò Federico Fellini giovane nel film che vinse l'Oscar

## Un ossolano nell'Amarcord

Oggi è impegnato in Bosnia ad aiutare le popolazioni straziate dalla guerra civile. Gli amici: «Racconta spesso la sua esperienza, con grande rispetto del regista scomparso»

**VANZONE.** Quasi certamente la notizia gli sarà arrivata da un radiomontatore. Forse mentre dal centro di Sarajevo si levava il fumo e l'odore di morte dell'ultima battaglia. Sicuramente avrà pianto. Bruno Zanin, un omonimo bruno che anni vive a Vanzone, ricorderà il «suo» Federico Fellini nella Bosnia straziata dai combattimenti. E' per aiutare chi soffre.

Zanin ha interpretato una parte speciale in Amarcord, film premiato con l'Oscar nel '74: impersonava Fellini da giovane. I più attenti - e gli amici - hanno riconosciuto domenica su Raiuno. Un'esperienza importante, che lo aveva segnato positivamente. L'ossolano, che aveva avuto una parte anche nel Marco Polo prodotto dalla Rai, è introvabile. I vicini e gli amici hanno non lo sentono da tempo: «Sappiamo solo che è all'estero. Sono mesi e mesi che non vediamo».

Un suo amico di Domodossola, anch'egli impegnato ad aiutare le popolazioni segnate dalla guerra nell'ex Jugoslavia, conferma: «E' in Bosnia, almeno da Ferragosto. Riceve gli aiuti che vengono inviati dalle associazioni umanitarie e li distribuisce dove c'è più bisogno. Riesce a passare anche in punti impossibili, dove altri hanno accesso. In questo modo porta materiale a serbi, musulmani, croati, a chiunque soffra. Si muove sempre a una radio portatile. Quando individua il punto dove c'è maggior necessità parte con i soccorsi. Bravamente insieme alla marcia della pace di Sarajevo, era venuto per filmarla. Poi lui è rimasto lì. Non fa nulla per suo tornaconto personale. E' un personaggio incredibile. Di Fellini? Sì, parla volentieri. Aveva fatto la comparsa e lo racconta come di un'esperienza molto bella. Poi la vita gli aveva riservato altre cose. Zanin ha fatto davvero di tutto. Ha un grandissimo rispetto per il regista. E credo che nonostante tutto rimasterà felliniano. Ha rischiato la vita, conosciuto mercenari, ha visto la morte in faccia, si è salvato da mille situazioni grazie alla sua parlantina e alla prontezza di riflessi. E' unico».

Come tutti i personaggi che Federico Fellini ci ha regalato dal grande schermo.



Bruno Zanin, di Vanzone, in Bosnia per accogliere e distribuire ai chi soffre gli aiuti delle associazioni umanitarie

IN BREVE

### Un progetto per ripulire il diga di Quarazza

L'Enichem sta studiando un intervento urgente di pulizia del fondo della diga della valle Guarazza, bacino dove le recenti precipitazioni atmosferiche hanno riversato 500 mila metricubi di sabbia e fango. Per garantire sicurezza alla diga, l'Enichem potrebbe programmare questi interventi prima dell'inverno.

VIRAPOLLA

### Il Comune ristruttura l'ex casa medica

Sarà ristrutturato il fabbricato comunale denominato «ex medica». Lo ha deciso il consiglio comunale del piccolo comune di Virapolla, che ha anche votato un ordine sul riconoscimento del Vco quale «declino industriale».

VIRAPOLLA

### Per salvare la storica tettoia interviene la Regione

La Regione Piemonte interviene per il completamento dei lavori di recupero della tettoia dell'ex imbarcadero a Intra. Il programma verrà presentato martedì dagli assessori regionali Luciano Pannella e Pier Luigi Gallarini.

VIRAPOLLA

### Daniela Merola neo a turismo e sport

Assessore esterno nella giunta del Comune dell'Alto Verbano. Al dimissionario Luigi Fumagalli, del gruppo democristiano, è subentrato Daniela Merola, già segretario comunale in Valle Cannobina ed estraneo agli schieramenti politici. Merola si occuperà di turismo, sport e politiche giovanili.

VIRAPOLLA

### Una variante al piano di recupero di Cavandone

L'amministrazione comunale realizzerà una variante al piano di recupero della frazione di Cavandone sul Monterosso. Lo ha dichiarato il sindaco Reschini, rispondendo ad una richiesta dei cittadini. Gli abitanti di Cavandone lamentano la difficoltà nel procedere a restauri e vecchie abitazioni a causa dei vincoli troppo rigidi imposti dallo strumento urbanistico.

Un accurato appello indirizzato al prefetto di Novara dai primi cittadini di Verbania e Baveno

## «Cambiamo le regole della diga Miorina»

Evitare che in futuro possano ripetersi i danni di ottobre

**BAVENO.** I sindaci di Baveno e Verbania chiedono la revisione della convenzione italo-elvetica che regola il livello del lago Maggiore ed in particolare il deflusso dell'acqua attraverso la diga della Miorina di Sesto Calende.

Giancarlo Zoppi ed Aldo Reschini, rispettivamente sindaci di Baveno e Verbania, hanno chiesto al prefetto di Novara Alberto Ruffo un intervento pressante che eviti competenti per giungere quanto prima alla revisione dell'accordo fra l'Italia e la Svizzera.

I sindaci si sono fatti portavoce di una richiesta emersa dopo l'alluvione delle scorse settimane: la necessità di aprire prima la diga della Miorina, a Sesto Calende, per togliere al bacino la parte della massa d'acqua che poi è esondata, allagando tutta la fascia riviera e provocando danni per decine di miliardi.

Secondo i comuni del Verbano, una regolazione più appropriata della diga, che rappresenta un po' la valvola di sfogo del lago, potrebbe evitare in futuro il ripetersi di altre alluvioni come quella di ottobre.

Il problema è molto serio, visto quanto è accaduto alle nostre località, e affrontato con urgenza. Quello che abbiamo chiesto al prefetto - dice il sindaco di Baveno - è di farsi portavoce della nostra esigenza di giungere quanto prima ad una revisione dell'accordo che regola la diga. La diga della Miorina viene gestita da enti che rappresentano soltanto gli interessi di chi sta a valle del lago:

l'acqua del Verbano viene infatti utilizzata per l'irrigazione delle campagne della Bassa, e pertanto il deflusso dell'acqua viene regolato in base a queste esigenze».

«Ma quando si tratta di tutelare gli interessi della popolazione che vivono sul lago - aggiunge il sindaco di Baveno - non abbiamo nessuna voce in capitolo, e questo non è assolutamente giusto. Da qui la nostra richiesta di ridiscutere questa convenzione e di potere avere dei rappresentanti in grado di fare emergere anche le nostre esigenze. In questo incontro col prefetto abbiamo ricevuto l'assicurazione di un intervento delle prefetture di Novara e di Varese».

I sindaci hanno presentato anche le richieste economiche delle popolazioni colpite dall'alluvione, ed anche in questo caso si attendono ancora cifre precise da parte del governo sui sostegni economici che verranno concessi a chi è stato colpito dall'alluvione.

«Non sappiamo ancora nulla di preciso sui fondi destinati alle aree interessate all'alluvione: finora - dice Zoppi - di concreto, per quanto riguarda i finanziamenti, abbiamo avuto l'intervento delle banche locali che hanno messo a disposizione prestiti a tasso agevolato. Naturalmente speriamo che anche il governo intervenga con un sostegno economico perché i danni sono stati pesantissimi ed hanno messo in difficoltà molte imprese e famiglie».

Marcello Giordani

## E' stata «l'alluvione del secolo» quella che ha investito il Verbano

**LOCARNO.** In uno scenario zeppo di gravi disagi, perdite economiche, allagamenti e interruzioni stradali, c'è almeno una consolazione: questa è stata la piena del secolo. Per ritrovare un'altra inondazione di maggiore entità, bisogna risalire infatti al 4 ottobre 1888 quando il Lago Maggiore superò i centimetri la quota di 260 metri sul livello del mare. Il 14 ottobre scorso, invece, si è fermato a 197,24. Ma forse quella di 125 anni fa, «stata anche la piena del millennio», anche alcune memorie medioevali parlano di una catastrofica alluvione negli anni attorno al 1100.

I dati relativi alle quote si riferiscono al limnigrafo di Locarno, quindi possono variare rispetto a quelle registrate in altri punti del bacino verbanese. L'altezza del pelo dell'acqua fra Locarno e Sesto Calende è modificata infatti dalla portata dei fiumi.

Nel secolo scorso, in quattro occasioni il lago ha comunque superato l'altezza registrata nei giorni scorsi: nel 1807 arrivò a 199,28, nel 1840 a 197,78, il 22 maggio 1872 a 197,32 e - come detto - il 4 ottobre 1888 a 200,23. Quest'ultima alluvione è attestata da numerose epigrafi collocate nei paesi del lago con la data che indica il livello

raggiunto: ben 11 metri superiore a quella di giovedì scorso. Resta confermato che ottobre rappresenta il mese nero delle alluvioni.

In questo secolo la seconda punta risale al 18 ottobre 1907 con 197,21, quindi solo per 3 centimetri inferiore all'attuale. In altre 12 circostanze venne raggiunto o superata quota 195 metri con un'intensità di esondazioni che appare in crescendo: decenni più recenti (sette volte negli ultimi 25 anni). La statistica elaborata dall'osservatorio meteorologico di Locarno Monti, riporta inoltre la progressione dell'ultima tornata: 196,50 il 23 settembre scorso, 197,15 il 1° ottobre e 197,24 lo scorso 14 ottobre, con un incremento di 4 metri rispetto al livello medio del Lago Maggiore. Lo osservatorio locarnese aveva previsto con tre giorni d'anticipo la piena consentita alle autorità elvetiche di predisporre con largo margine tutte le misure necessarie per fare fronte all'emergenza e limitare al massimo i danni. La mancanza di collaborazione fra Italia e Svizzera ha impedito l'attivazione di un analogo sistema di prevenzione di cui il confine.

Teresio

**studio casa**  
Gruppo Societario Immobiliare

**BORGOMANERO 2KM.** Sotgiungita villetta indipendente o. sommersa mq. 1500, n. 1500 ca. 5 vani e doppi servizi, Cortile, giardino.

**in piccolo** piano alto signorile appartamento autonomo mq. 100, cucina abitabile, soggiorno, due bagni, ampio terrazzo coperto. Libero il rogito.

**GATTICO:** Prendiamo villetta singola con terreno per l'edilizia mq. 2500. Proprietà e capitolato a nostra ufficio.

**BORGOMANERO:** Nuova palazzina bifamiliare, ultimo piano con possibilità di abitare sopraelevazione mansarda di 100 mq. Unico nel genere.

**BORGOMANERO**  
Corso Roma, 165  
tel. 0323.24.244

**ECONOMICI**

Gli avvisi si ordinano presso: PUBBLICOMASSA S.p.A. - NOVARA, via S. Francesco d'Assisi 18/D, tel. 0323.34.11 - ARONA, viale Garibaldi 40/B, tel. 0323.24.1150.

Il prezzo delle inserzioni è del prodotto numero di righe (minimo 3) la riga è composta di 100 lettere, interposti compresi per la prima delle Rubriche, con l'aggiunta delle spese per il 15% giornale.

**3 Lavoro offerte**

**AZIENDA** leader proprio settore ricerca 3 collaboratori autonomi per il provincia di Novara, età 19-25 anni. Si offre parafisica clienti, fuso mensile e premiario. Tel. 0322/038.119 o 8.30-12.30

**5 Lavoro domande**

ventennale esperienza colla-  
briano, normativa fiscale, P.C. 104.998  
e 109999 altre collaborazioni aziende. Tel. 0323/804.064.

**25ENNE** esperienza pluriennale in contabilità ordinaria, uso P.C., corre qualsiasi tipo di bilancio, fuso mensile e premiario. Tel. 0323/837.493

**5 Immobiliare vendite**

S. Maurizio d'Oglio (No) Fidia vende e acquista terreni e case private. Uffici su area mq. 100. Tel. 02.781.0509

**VERBANIA AZIENDA**

disponendo posti lavoro, esamina 22/35enne, laurea, librai. Presentarsi domani Martedì 2 novembre presso Eurospazio Hotel V.le Magno le 15 Pallanza dalle 9 alle 20.

**studio casa**  
Gruppo Societario Immobiliare

**OMEGA - 1ha** b. locale indipendente, immunità, canale, solo da un-lanciare, libero subito. L. 30.000.000 - di-  
tazione.

**OMEGA - 1ha** b. locale, centro, appartamento di modernità, due vani e servizi, libero subito. Prezzo inferiore.

**CASALE C. CERRO** - Loc. Crobis, in casa bifamiliare, 200 mq. di superficie, appartamento con box e piccolo giardino, terra, casa, zona, libero a scelta, pagamento personale, possibilità di mutuo 1° casa.

**GRAVELLONA TOCE** - Via Pedolchi, appartamento nuovo, completamente arredato, tre vani e servizi, giardino, piscina, spogliatoio box. Favore a scelta. NA 4%.

**DRTA S. GIULIO** - A due metri dal centro storico, in casa bifamiliare, tre vani e servizi, appartamento di 3 vani e servizi, indipendente. Libero subito.

**CHIARA**  
Lungolago Buozzi 3/8  
0323.61.313

**COMUNE DI VERBANIA**  
Provincia del Verbano Cusio Ossola

**Avviso**

**OGGETTO:** Lavori di ristrutturazione parziale Scuola Elementare n. 1. Anni - Legge 23/12/1991 n. 10. Importo a base d'asta L. 288.000.000.

**IL SINDACO**

noio a Indetta gara di appalto a licitazione privata per i lavori di cui all'oggetto da aggiudicarsi ai sensi dell'Art. 1 lett. a) della L. 2/2/1973 n. 14.

Il bando di gara è reperibile presso l'Ufficio Segreteria del Comune di Verbania P.zza Garibaldi - Verbania Pallanza - Tel. 0323.5421 Fax 0323.503371.

Le richieste di partecipazione, da redigersi in conformità delle prescrizioni del bando di gara, devono essere presentate entro il 15° giorno dalla data di affissione del presente avviso all'Ufficio Pretorio. (Delta affissione avverrà il giorno 2/11/1993).

Verbania 29/10/1993

IL SINDACO  
L'ASSESSORE  
DELEGATO AL L. PP.  
prof. Rita

**San Giorgio Finanziaria S.p.A.**

**PERSONALI**

• PERSONALI  
• FINANZIARI  
• CASSIERI DI CASSA  
• Missima  
• convenienza

**NOVARA - Via ... 10 - Tel. ... 161.22**





## Intracomunitari

## Iva nel Paese di acquisto

La nuova disciplina prevede che per gli acquisti di beni, destinati al consumo personale o familiare dei viaggiatori, l'iva deve essere pagata nel Paese di acquisto, e non più nel Paese di destinazione al consumo. Fanno eccezione a questa regola generale gli acquisti di mezzi di trasporto nuovi e le merci soggette ad accisa (carburanti e lubrificanti, tabacchi, bevande alcoliche ecc.). Teoricamente non esistono limiti di quantità di valore, però è condizione imprescindibile che i beni acquistati siano destinati al consumo personale o familiare, e quindi non siano acquistati a fini commerciali o professionali.

Ovviamente è esclusa in ogni caso l'applicazione dei dazi doganali, poiché - ove previsti - sono riscossi all'atto dell'ingresso delle merci nel territorio della Cee. Per l'attestazione della provenienza comunitaria delle merci è sufficiente una copia della fattura commerciale del venditore, ovvero una copia dell'eventuale modello T2L, o anche la semplice dichiarazione del viaggiatore, salvo indizi che facciano dubitare della sua veridicità.

Per l'acquisto di beni non destinati all'uso personale o familiare dovranno, invece, essere applicate le procedure di esportazione e di versamento dell'iva in Italia. Per i viaggiatori intracomunitari non è possibile chiedere l'applicazione dell'iva nel Paese di destinazione.

Fino al 30 giugno 1995 è ancora possibile effettuare acquisti nei Duty free shops situati nei porti ed aeroporti intracomunitari. A parte il fatto che spesso in quei punti venduto la convenienza è minima, è bene ricordarsi che all'ingresso nello Stato di destinazione devono essere rispettate le franchigie di cui alla tabella B, relativa agli acquisti in Paesi extracomunitari. Le quantità eccedenti le franchigie sono soggette a tassazione.

## ECCEZIONI

Come accennato sopra, fanno eccezione alla regola generale gli acquisti di auto nuove e di prodotti soggetti ad accisa, per i quali si applicano le regole particolari, vediamo quali.

## ACQUISTO MEZZI DI TRASPORTO

L'acquisto di mezzi di trasporto nuovi è soggetta alla regola generale di tassazione nel Paese di acquisto, bensì segue le vecchie procedure di esportazione e di tassazione nel Paese di immatricolazione. Il concetto di «nuovo» non coincide però con quello di «mai usato», infatti la definizione è stata ampliata come segue:

- Autovetture e motocicli, di cilindrata superiore a 48 cc, o potenza superiore a 7,2 kw, si considerano nuovi fino a quando non hanno percorso oltre seimila chilometri e siano stati immatricolati da almeno sei mesi;
- Imbarcazioni di lunghezza superiore ai 7,5 metri, si considerano nuove fino a quando non hanno navigato oltre cento ore e siano state immatricolate da almeno tre mesi;
- Aeromobili con peso totale al decollo superiore a 1550 kg, si considerano nuovi fino a quando non hanno volato per almeno tre ore e non siano stati immatricolati da almeno tre mesi.

Le condizioni relative all'utilizzo ed al tempo di immatricolazione devono essere entrambe verificate. Il fine di considerare usato un mezzo di trasporto, così sarà considerata l'autovettura immatricolata da un anno che però ha percorso meno di seimila chilometri. Qualora l'acquisto sia effettuato presso un privato, quest'ultimo avrà diritto al rimborso dell'iva pagata al momento dell'acquisto. L'iva sull'importazione di mezzi di trasporto è del 18%, indipendentemente dalla cilindrata (in adeguamento alla normativa comunitaria è stata infatti abolita l'aliquota del 38%), e deve essere pagata prima del-

# Le norme del Mercato unico europeo sull'importazione di beni per consumo personale

## Alla dogana, per turismo o per affari

### Ecco il promemoria del viaggiatore

CON l'attuazione del Mercato unico europeo, avvenuta il 1° gennaio di quest'anno, sono cambiate profondamente le regole riguardanti le importazioni di merci destinate al consumo personale dei viaggiatori comunitari. Si considera infatti il territorio della comunità europea come un unico mercato, ove i privati, residenti nella comunità, possono effettuare liberamente i propri acquisti, padroni di sfruttare un eventuale cambio favorevole nonché le diverse politiche commerciali delle aziende, che spesso dispongono prezzi differenziati a seconda delle caratteristiche del mercato che intendono penetrare.

Se ci dobbiamo regolare quando effettuiamo un viaggio all'estero, vediamo un og-

getto che ci piace e decidiamo di acquistarlo? La situazione è diversa a seconda che il viaggio avvenga in un Paese comunitario od in un Paese estraneo alla Cee. Sono considerati viaggiatori intracomunitari le persone fisiche che viaggiano da un Paese membro della Cee in un altro Paese membro. Coloro che invece provengono da un Paese non appartenente alla Cee vengono considerati provenienti da Paesi terzi, e come tali assoggettati alle vecchie norme, per le quali nulla è cambiato.

Rientrano in questa categoria anche coloro che provengono da territori che, pur appartenenti a Paesi membri della Cee, sono considerati esclusi dal territorio doganale Cee (ad esempio, le isole Canarie).

## Da Paesi terzi

## Alla dogana nulla di nuovo

Sono considerati viaggiatori da Paesi terzi coloro che provengono da Paesi non appartenenti alla Cee, ovvero territori non appartenenti al territorio doganale della Cee. Per questi viaggiatori non è cambiato nulla: devono rispettare le franchigie di cui alla tabella B o, per le quantità eccedenti i limiti di quantità o di valore, applicare le procedure di importazione, le quali prevedono il pagamento del dazio doganale e dell'iva all'atto dell'ingresso nel territorio dello Stato.

Come specificato nella tabella, alcune franchigie sono da intendere alternative tra loro, nel senso che ad esempio importo per uso personale 200 sigarette (una stecca) non posso importare altri prodotti contenenti tabacco; peraltro è possibile fare una combinazione di quantità, ad esempio 100 sigarette e 25 sigari. Ai viaggiatori frontalieri, cioè coloro che transitano sovente per la frontiera in virtù di attività lavorative permanenti ovvero che risiedono in un Paese, si applicano le franchigie ridotte.

## LE FRANCHIGIE DOGANALI

VIAGGIATORI INTRACOMUNITARI (tra Paesi membri CEE)

## A) PRODOTTI DEL TABACCO

sigarette	800 pezzi
sigarette (peso max grammi 3 per pezzo)	400 pezzi
sigari	200 pezzi
tabacco da fumo	1 kg.

## B) ALCOL E BEVANDE ALCOLICHE

bevande spiritose (gradazione superiore a 22 gradi)	in litri, litri 10
prodotti intermedi (bevande di gradi inf. a 22 gradi)	in litri, litri 20
vino	90 litri (max 60 litri spumante)
birra	110 litri

ALTRI BENI Senza limiti, a condizione che siano destinati all'uso personale o familiare del viaggiatore (esclusi i mezzi di trasporto e i combustibili).

## PROVENIENTI DA PAESI EXTRA CEE

## A) PRODOTTI DEL TABACCO

sigarette	200 pezzi
oppure, sigarette (peso max grammi 3 per pezzo)	100 pezzi
oppure, sigari	50 pezzi
oppure, tabacco da fumo	250 grammi

## B) ALCOL E BEVANDE ALCOLICHE

bevande distillate o alcoliche di grado superiore a 22%	in litri, litri 1
oppure, bevande distillate e alcoliche di grado inferiore a 22% vol., vini spumanti e vini tranquilli	in litri, litri 2

## C) PROFUMI

e acqua da toilette	50 grammi
	1/4 di litro

## D) CAFFE'

oppure, estratti o essenze di caffè	200 grammi
-------------------------------------	------------

## E) TE

oppure, estratti ed essenze di tè	100 grammi
	40 grammi

ALTRI BENI Limita per un controvalore di 400 ECU (circa 83.000 lire), ridotto a 23 ECU per i minori di 15 anni.

I viaggiatori di età inferiore a 17 anni sono esclusi dalle esenzioni di cui alle lettere a) e b); quelli di età inferiore ai 15 anni da quelle di cui alle lettere c), d) e e).

l'immatricolazione (o dell'iscrizione nei pubblici registri) competenti. Per le autovetture di lusso (cilindrata superiore a 2500 cc se alimentate a benzina, o 2500 cc se alimentate a gasolio) i motocicli (di potenza superiore ai 10 cavalli fiscali), nuovi ed usati secondo i criteri precedenti, prima dell'immatricolazione deve essere allegata la versata l'imposta oraria di cui all'art. 65 del D.L. 30-08-93 n. 331. Questa imposta varia da cinque a dodici milioni per le autovetture, da seicento mila lire a due milioni per i motocicli, a seconda della potenza fiscale. Per i mezzi di trasporto che sono considerati nuovi secondo le regole sopra indicate, si applicano le regole

ordinarie di imposizione nel Paese di acquisto del mezzo.

Un suggerimento pratico per tutti i lettori che avessero intenzione di acquistare un veicolo all'estero: non fatevi abbagliare dai prezzi più bassi. Sovente la stessa versione di un'auto, o di un'auto, non hanno la stessa dotazione di accessori in tutti i mercati. L'Italia è uno di quei Paesi in cui le autovetture sono più accessoriate, e sebbene il prezzo di partenza all'estero possa sembrare più basso (anche nonostante la svalutazione della lira), quando aggiungeremo il prezzo degli optional che sono di serie sulle versioni italiane e le spese di immatricolazione, la convenienza può venire meno. La dimostrazione è

che nel 1993 si è avuto costante incremento della vendita di autovetture usate nei confronti di straniere (anche se molte sono finite nei Paesi dell'Est europeo).

## PRODOTTI SOGGETTI AD ACCISA

Devono essere rispettate le franchigie di cui alla tabella A, per tabacchi e bevande alcoliche, al seguito dei viaggiatori intracomunitari. E' in franchigia anche il carburante nel serbatoio alimentare del mezzo di trasporto e nell'eventuale bidone di scorta (di capacità non superiore a 10 litri). Le quantità eccedenti sono soggette a specifiche procedure di imposizione.



## Eliminati tutti i controlli

Per i viaggiatori da Paesi Cee Restano solo quelli di sicurezza

In virtù del nuovo sistema impositivo, per i viaggiatori provenienti da Paesi Cee sono stati eliminati i controlli doganali, mentre rimangono ancora possibili i controlli giustificati da motivi di sicurezza ovvero da divieti specifici; rimangono attivi i controlli doganali nei confronti di viaggiatori provenienti da Paesi extracomunitari. Coloro i quali sono recati recentemente in alcuni Paesi del Nord-Europa avranno sicuramente notato che presso le frontiere terrestri alcuni di questi Paesi sono presenti solo le strutture degli uffici doganali, mentre sono completamente assenti i funzionari. E' questo l'effetto della Convenzione di Schengen, la quale prevede appunto che i confini tra i Paesi aderenti possano essere «versati liberamente» ai viaggiatori, senza che essi effettui controlli sulla persona (salvo appunto casi eccezionali, quali la tutela della «sicurezza nazionale»).

I controlli ai fini doganali possono essere esercitati all'atto dell'ingresso nel territorio dello Stato da parte dei funzionari doganali della Guardia di Finanza, la quale può altresì effettuare controlli nella zona di vigilanza doganale, che si estende all'interno del territorio per una certa distanza dal confine terrestre o dal litorale marino. In questa zona opera l'inversione dell'onere della prova, nel senso che ai pubblici ufficiali è sufficiente dimostrare la provenienza comunitaria delle merci, mentre spetta al viaggiatore, o anche al semplice cittadino che si trova in quella zona, di dover provare la legitti-

mità (dal punto di vista fiscale) presenza delle merci nel territorio dello Stato. E' pertanto consigliabile conservare la documentazione di acquisto ovvero i certificati di garanzia timbrati dal rivenditore italiano ovvero le bollette di impostazione, così che in caso di controlli si sia in grado di dimostrare agevolmente che quel veicolo era già in nostro possesso e non è stato acquistato all'estero. Se si ha il timore di incorrere in contestazioni da parte degli Uffici doganali al momento del rientro in Italia, il viaggiatore può anche avvalersi della possibilità di dichiarare presso la dogana al momento dell'uscita dallo Stato l'esportazione temporanea dei beni in possesso.

## LE IMMOBILITÀ

Il mancato rispetto degli obblighi di dichiarazione in dogana dei trasferimenti di importo superiore ai 20 milioni effettuati da residenti è sanzionato con la pena pecuniaria del 10% dell'importo superiore al limite previsto.

Indicazione nella dichiarazione dei redditi della detenzione di investimenti e attività estere di natura finanziaria, di importo superiore ai 20 milioni, è punita con la pena pecuniaria di lire un milione.

## Gli investimenti all'estero sul «740»

Oltre i 20 milioni vanno dichiarati nel quadro W Esclusi i redditi esenti o con ritenuta alla fonte

Nella dichiarazione del modello 740, al quadro W, devono essere dichiarati:

- la detenzione, al 31 dicembre dell'anno di imposizione, di investimenti od attività estere di natura finanziaria per importi superiori a 20 milioni;
- i trasferimenti relativi a investimenti all'estero o ad attività estere di natura finanziaria, da o verso l'estero, se l'importo complessivo delle movimentazioni effettuate nell'anno è superiore a 20 milioni, anche se al 31 dicembre la consistenza di tali investimenti è nulla. I trasferimenti da considerare sono sia quelli effettuati direttamente (esportazione, seguito), sia quelli effettuati tramite intermediari, residenti o non.

Il quadro W, dove essere compilato anche da coloro i quali non sono tenuti alla presentazione della dichiarazione dei redditi, ovvero presentando altro modello (ad esempio, il modello 101 o il 730); questo caso andrà presentato autonomamente entro gli stessi termini di presentazione del modello 740.

Importi devono essere dichiarati in lire; per gli importi denominati in valuta il controvalore viene fissato annualmente con apposito decreto del ministro delle Finanze.

Non sono oggetto di dichiarazione gli investimenti e le attività di natura finanziaria che producono redditi esenti (ad esempio, obbligazioni del Tesoro, Ceca ecc.) prima del 30-08-92 ovvero redditi che sono stati assoggettati a ritenuta alla fonte definitiva (ad esempio, titoli esteri amministrati da soggetti residenti in Italia, i quali applicano la ritenuta d'imposta

dal 12,50%).

Non devono essere dichiarati nemmeno i trasferimenti, effettuati tramite soggetti residenti, che non riguardano investimenti od attività di natura finanziaria (ad esempio, pagamenti per cure mediche ricevute all'estero); questi trasferimenti andranno peraltro indicati se effettuati da intermediari residenti (sempre se di importo superiore ai 20 milioni nell'anno).

Gli investimenti di natura finanziaria (conti correnti, depositi, titoli, valori mobiliari ecc.) detenuti all'estero sono considerati produttivi di reddito, il quale è sottoposto a tassazione, in linea di massima secondo le stesse regole che si applicano a redditi della stessa specie percepiti in

Italia. Se nei relativi quadri della dichiarazione modello 740 non è indicato il reddito effettivo, gli investimenti si ritengono produttivi di reddito in misura pari al tasso ufficiale di sconto medio del periodo di imposta, fatta salva la possibilità di contribuire di fornire prova contraria ovvero di dimostrare che la percezione dei proventi avverrà nell'esercizio futuro. Si rimanda al Testo Unico delle Imposte sui redditi per le regole precise di tassazione di tali proventi, a titolo informativo si sappia però che, salvo specifiche eccezioni, è possibile optare (quadro M) per la tassazione separata ovvero ordinaria (in questo caso spetterà il credito di imposta per le imposte pagate all'estero).

## GLI IMMOBILI

Gli immobili situati all'estero, di proprietà di cittadini italiani, concorrono alla formazione del reddito in relazione all'ammontare netto determinato dallo Stato estero in riferimento al periodo di imposta.

I redditi tassati all'estero sono imponibili per l'ammontare percepito ridotto forfettariamente del venticinque per cento.

Se il reddito invece tassato all'estero, è possibile per il contribuente usufruire del credito d'imposta (salvo diverse disposizioni contenute in eventuali convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni, cui anche l'Italia ha aderito).

## Valuta

Nessun vincolo fino a 20 milioni

Prima di partire per un viaggio all'estero ci si è posti sovente la domanda: quanta valuta posso portare al seguito? Ci ricordiamo tutti, infatti, delle restrizioni vigenti in epoca nemmeno troppo lontana, quando esportare mezzi di pagamento poteva anche costituire reato. Nel 1986 al '90 è stata, però, attuata una completa riforma che ha portato, in attuazione della direttiva Cee 88/361, ad una quasi totale liberalizzazione, lasciando solo alcuni vincoli residui.

Attualmente ai residenti è consentita l'importazione o l'esportazione al seguito di denaro contante e di titoli di credito (es. assegni) al portatore, indistintamente in lire o in valuta estera, fino ad un limite massimo di 20 milioni di lire (o pari controvalore). E' consentito anche superare questo limite, ma solo con titoli di credito nominativi, ed a condizione di depositare presso la Dogana di transito uno specifico avviso.

E' invece obbligatorio utilizzare intermediari abilitati per i trasferimenti da o verso l'estero di contanti o titoli al portatore di importo superiore ai 10 milioni, in lire o in valuta, i quali devono rilevare ai fini fiscali tali movimenti e tenerli a disposizione dell'Amministrazione finanziaria per cinque anni.

E' anche consentito emettere assegni, tratti sul conto corrente detenuto in Italia, denominati in lire o valuta. Quando questi assegni sono di importo superiore ai 10 milioni, a cura del trante (cioè colui che firma l'assegno) deve essere presentata la c.d. Comunicazione Valutaria Statistica all'Ufficio italiano cambi (Uic) della propria banca, che provvederà essa stessa ad inoltrarla. Il termine di presentazione è il decimo giorno del mese successivo a quello in cui l'assegno è stato emesso.

Oltre alla possibilità di esportare capitali, più o meno liberamente, è ora consentito ai residenti italiani di:

- aprire e detenere all'estero (in qualunque Paese, non solo quelli appartenenti alla Comunità economica europea) conti correnti o depositi;
- effettuare direttamente investimenti all'estero, di qualunque genere (compresi gli immobili).

SERVIZIO A CURA DI MASSIMO



## *Si votano dj e discoteche di Piemonte e Valle d'Aosta*

CINEMA E' BELLO SUL GRANDE SCHERMO



## IL CAMPIONE

A UN PASSO  
DAL SOGNO  
DEL MONDO

**S**OLTANTO un inglese è arrivato davanti a lui. E' mancato davvero poco che l'ossolano Severino Bernardini vincessa la maratona di Coppa del Mondo, domenica scorsa a San Sebastian, nel Nord della Spagna. Il secondo posto del podio di Vicenza di Crodo è dunque un risultato eccezionale che riconferma Bernardini sia diventato dal 1990, quando vinse il titolo italiano di maratona, uno dei «big» di questa specialità. Adesso, ogni traguardo è a portata di mano.

A San Sebastian l'ossolano è stato ad un passo dal risultato memorabile, il secondo posto in Coppa del Mondo resta il bellissimo risultato di una gara superba. Conclutta con decisione, slancio, da protagonista. Soltanto l'inglese Norrurkar è riuscito a tenere a bada il biondo atleta dell'ossolano, risultato il più bravo degli azzurri.

Bernardini ha fatto registrare il suo miglior tempo sui 42 chilometri: 2 ore, 10'12". Tempo eccezionale commenta Valerio Sartore, responsabile provinciale Fidal per la corsa in maratona, specialità che aveva «lanciato» Bernardini. Sartore, estimatore di Severino, non ha dubbi: «Severino ha fatto una gara accorta. E' stato coperto all'avvio e poi è uscito fuori molto proporzionalmente in questa gara che ha avuto un andamento regolare, grossi strappi. Verso i trentacinque chilometri Severino si è addirittura avvicinato all'avversario, lasciando sperare in un recupero. La conferma che Severino ha tenuto il ritmo super viene dagli esperti: è il quarto atleta italiano ad aver fatto registrare questo tempo dietro Bordin, Bettiol e Polio. La prova dell'ossolano, unita a quella degli altri azzurri, ha permesso alla squadra italiana di conquistare il secondo posto alla Coppa del Mondo, dietro il team etiope.



L'atleta di Vicenza è arrivato secondo ai Mondiali di maratona

## Bernardini sfiora la Coppa

Soltanto un inglese è riuscito a tenergli testa nella gara che si è svolta in Spagna. In valle c'è il suo preparatore-consigliere: «Gli ho raccomandato di essere deciso»

Severino Bernardini ha 27 anni i suoi successi sono frutto di lunghi anni d'impegno e di allenamenti eseguiti soprattutto sulle strade della Val d'Ossola. Il vicecampione del mondo abita a Vicenza, piccolo centro che il primo «fara club»

passo dire con tranquillità che questo non è il suo tempo migliore. Può fare il più: crudo posare arrivare a 2 ore e 8 minuti. Ne sono certo. Alla prossima maratona, in primavera a Boston, potrà fare la sua «sciolto, decidendo da solo come e quando».

Andorno ha seguito Severino passo per passo: «In Spagna l'ho visto spingere bene. Ad un certo punto ha anche osato. Glielo avevo raccomandato: fa' la tua gara, e non girarti mai. Se ti volti, finisci». E' la sua «sciolto, decidendo da solo come e quando».

Andorno - E dopo averlo visto

Andorno ha seguito Severino passo per passo: «In Spagna l'ho visto spingere bene. Ad un certo punto ha anche osato. Glielo avevo raccomandato: fa' la tua gara, e non girarti mai. Se ti volti, finisci». E' la sua «sciolto, decidendo da solo come e quando».

Andorno ha seguito Severino passo per passo: «In Spagna l'ho visto spingere bene. Ad un certo punto ha anche osato. Glielo avevo raccomandato: fa' la tua gara, e non girarti mai. Se ti volti, finisci». E' la sua «sciolto, decidendo da solo come e quando».



sta: la prossima volta saprà attaccare. La gazzella ossolana adesso ha un'arma in più nella testa e nelle gambe: il sogno

affiorato, bello e possibile, dalla Coppa del Mondo.

Renato Balducci

## La carriera

Sulle orme  
di Bordin

**CRODO.** Da alcuni anni tutta l'Ossola tifa per lui. «Seve» ha un suo fans-club, nel bar di Vicenza, con una bacheca a tutti gli articoli che riguardano, le coppe, le dediche degli altri campioni azzurri. Severino Bernardini, classe nata e cresciuta nella frazione di Crodo, adesso è uno dei migliori maratoneti italiani. L'exploit che lo ha lanciato è legato alla maratona di Corpi, tre anni fa, dove conquistò, con il tempo di 2 ore, 11 minuti e 53 secondi, il titolo italiano. Erano gli anni in cui dominava Bordin. Bernardini, tempo sulla scena, riesce ad entrare nell'Olimpo maratoneti.

E' un anno buono perché conquista pure il titolo tricolore della mezza maratona. Quest'anno, Severino ha infilato un ottavo posto a Boston, un sesto al Campaccio e ha vinto a Domodossola la prova del campionato italiano di corsa in montagna, la specialità che lo ha lanciato. (re. ba.)

## SPORT FLASH

## BASKET

Serie C e D, in pieno novaresse Borgomanero vicino alla vetta

Magnifico en plein per le novaresi di basket in serie C e D. In C la Recordget Borgomanero è andata ad espugnare il parquet del Cassano Magnago per 94-77, mentre la Maya Omegna brida alla «prima volta», passando a Casorate (78-75). In D vince la Brix Novara sull'Europa Torino (82-66) e la Sicas Castelletto sui Moncalieri (96-73).

## TENNIS

L'aronsa Miglio conquista il titolo italiano

Donato Miglio, 27 anni, campione aronsa, ha conquistato il titolo italiano di tennis, bissando quello vinto nel 1988. Miglio ha ottenuto questo prestigioso traguardo imponendosi nell'ultima prova, che si è disputata nel Comasco, a Canzo. L'aronsa si è anche piazzato al quinto posto nella classifica finale del campionato Mondiale.

## VITALITÀ

Aceto Pontì e Pavic «rosari» avanzano in coppa di Lega

Due novaresi qualificate al secondo turno di coppa di Lega e forse anche una terza. E' il sabato sera sulla fase precampionato. L'Aceto Pontì Romagnolo distratto è caduto ad Alessandria per 3-2. Sconfitta influente, i seniani passano il turno. Il Pavic formidabile ha battuto anche il Cefasse e chiude imbattuto e senza subire un solo gol. Novara battuto a domicilio. Cus Torino 3-0, spera nel ripescaggio.

## CALCIO FEMMINILE

Pareggio con Rimini per il Treccate a Trento

Buon pareggio per il Treccate femminile in serie B. Le biancorosse sono andate a strappare un prezioso 1-1 sul campo della capollista Trento. Le treccatesi hanno però sciupato la grande occasione di mettere a segno il colpaccio, passando in vantaggio all'83' la Ricci e venendo raggiunte al 94' dalle trentine. In classifica il Treccate resta al quinto posto a tre dalla vetta.

## HOCKEY

La Ceca di Borgomanero vince all'Amazzinverno

Questa volta si completa il turno: Trissino-Follonica; Amatori Reggio Emilia-Roller Monza; Trieste-Correggio. Intanto, nella classifica della «Stacca d'oro», si fanno subito avanti i gemelli Michielon: Alessandro comanda 8, Alberto gli è a ruota a quota 4. Adesso gli azzurri si preparano alla partenza per Vigo, dove da venerdì a domenica prenderanno parte al tradizionale torneo della città galiziana. Un avversario di coppa Campioni, nel quale affronteranno la vincente dei trofei europei 1993, l'ignalada (coppa Campioni) e Barcelos (coppa Coppa) e i campioni di Spagna del Liceo La Coruña. Un ultimo test con il meglio dell'hockeyismo continentale, in proiezione di quello che sarà l'obiettivo numero uno del quintetto azzurro nel 1994: ovvero la coppa Campioni.

## HOCKEY

Barretti, stop a Legnano per gli «azzurri»

Sconfitta di misura per il Novara nel campionato «Barretti». Gli «azzurri» hanno perso a Legnano per 2-1, inutile la rete di Cotti all'80' su rigore.

## CALCIO

Cinque punti su sei nelle tre ultime domeniche per i bianchi di Giampiero Erbetta

## Sparta, la metamorfosi continua

L'undici novarese sembra aver trovato la strada giusta e risale lentamente la classifica. Delude il Verbania mai in partita. L'allenatore Guidetti: «Mi aspettavo di più, speriamo di non avere contraccolpi negativi»

**NOVARA.** Cinque punti nelle ultime tre partite. Una escalation niente male per lo Sparta che lentamente risale la china del campionato Nazionale Dilettanti, giunto alla nona giornata. Una squadra che ha completamente cambiato volto, parente a quella pasticciona e inconcludente di inizio stagione che aveva fatto temere il peggio, pure l'esonero di Giampiero Erbetta.

Per rendersi conto della metamorfosi «spartana», basta guardare i numeri. Nelle prime sei giornate, un punto all'attivo su 12, con 2 gol segnati e 10 incassati. Nelle ultime tre domeniche, 5 punti su 6, sei gol realizzati e 2 subiti. Domenica, al Comunale contro il Verbania, lo Sparta ha incassato la miglior prestazione stagionale. Eppure, in novarese, non si stupisce per questa esplosione: «L'avevo detto, in tempi non sospetti, che la squadra c'era, si trattava solo di una crisi di risultati», commenta gongolante il skipper dello Sparta, Giampiero Erbetta.



Diego Colombo, classe '75, promettente punta dello Sparta. Domenica ha fatto impazzire la difesa del Verbania dimostrando di poter meritare un posto nell'undici della squadra di Erbetta.

Ma quella disgraziata sconfitta casalinga alla prima giornata con il Mariano ci ha condizionato negativamente. Oltretutto siamo una squadra giovane, che punta tutto sul morale. In seguito abbiamo dovuto affrontare formazioni di gran caratura. Saronno, Varese, Gallarate. Ma a Corsico, nonostante la

sconfitta, ci siamo sbloccati, e contro la Pro Lissone siamo finalmente stati premiati. Nella gran giornata spartana, da segnalare la prova del giovane Diego Colombo, autentica spina nel fianco della difesa verbanese. Erbetta aggiunge: «Bravi tutti, solo lui. Ma il difficile adesso, dovremo

dimostrare di essere maturi e di avere continuità. Il Verbania? Oggi sarebbe stato difficile per chiunque fare risultato. Ma noi, sinceramente, non rimpiangiamo nulla. Comunque i biancorossi non mi sono affatto dispiaciuti, una squadra molto ben organizzata. Gli elogi fanno piacere ma non classifica, questo lo sa bene Mario Guidetti. «Poco da dire, una partita da archiviare in fretta sperando non ci siano contraccolpi dal punto di vista psicologico. Qualcosa da reclutare? Assolutamente no. Legittima la vittoria novarese. A chi gli domanda se i primi 20 minuti ben disputati lo hanno illuso, l'allenatore del Verbania risponde: «Non sono d'accordo, non siamo mai stati in partita, neppure all'inizio. Rinforzi autunnali? Chiedetelo al presidente. Per me la squadra va bene così». Per il Verbania una pagina amara da girare in fretta, domenica arriva il Cesate. La vittoria è d'obbligo. (m. p.)

## HOCKEY PISTINE

Da venerdì il «supertorneo» in Spagna

## Novara passa a Lodi e si tuffa in Europa

**NOVARA.** Parte subito con piede giusto l'Hockey Novara nella prima giornata del settantesimo campionato italiano di hockey pista. Gli azzurri, campioni d'Italia in carica sono andati a cogliere una vittoria importante (7-2) sulla pista scioglono del Hockey Lodi. Bernardini e compagni hanno inizialmente stentato su un campo quasi impraticabile, poi nella ripresa hanno preso il largo, trascinati dalle doppiette di Amato e Massimo Mariotti.

Il Novara balza già in testa alla classifica, in compagnia del Bassano e in attesa di vedere se farà il Roller Monza, principale avversario con il Camoni Lodi per il quintetto di Innocenti. Sulle altre piste, da segnalare la sorpresa del Salerno che ha fermato proprio il Camoni Lodi vicecampione italiano sul 4-4, e la goleada del Bassano (16-6 sul Sandrigol. Buon pareggio (3-3) per l'Amatori Vercelli sulla pista da sempre difficile del Cgc Viareggio. E' stata una prima giornata: si è disputata solo quattro partite. Questa volta si completa il turno: Trissino-Follonica; Amatori Reggio Emilia-Roller Monza; Trieste-Correggio. Intanto, nella classifica della «Stacca d'oro», si fanno subito avanti i gemelli Michielon: Alessandro comanda 8, Alberto gli è a ruota a quota 4.

Adesso gli azzurri si preparano alla partenza per Vigo, dove da venerdì a domenica prenderanno parte al tradizionale torneo della città galiziana. Un avversario di coppa Campioni, nel quale affronteranno la vincente dei trofei europei 1993, l'ignalada (coppa Campioni) e Barcelos (coppa Coppa) e i campioni di Spagna del Liceo La Coruña. Un ultimo test con il meglio dell'hockeyismo continentale, in proiezione di quello che sarà l'obiettivo numero uno del quintetto azzurro nel 1994: ovvero la coppa Campioni.

Il Novara tornerà sul palcoscenico nazionale soltanto martedì prossimo, ricevendo il Trissino, posticipo dalla seconda di A1. (m. pia.)

## NATA PER ESSERE LEADER. NUOVA BMW 316i COUPE'.

BMW riafferma il suo primato nel settore coupé con la nuova 316i coupé. La sua vitalità, tipica di una categoria superiore, deriva da un propulsore 1,6 litri concepito per assicurare un'erogazione morbida della potenza, prestazioni brillanti e consumi contenuti. La sicurezza è testimoniata da una tenuta di strada esemplare e rafforzata da airbag e cinture di serie. La sua spiccata personalità è esaltata dal programma «Personal Line», per il piacere i colori carrozzeria/interno.

Nuova BMW 316i coupé. 4 cilindri, 1.596 cc, 102 CV, 195 Km/h.

Venite a provarla dal vivo.



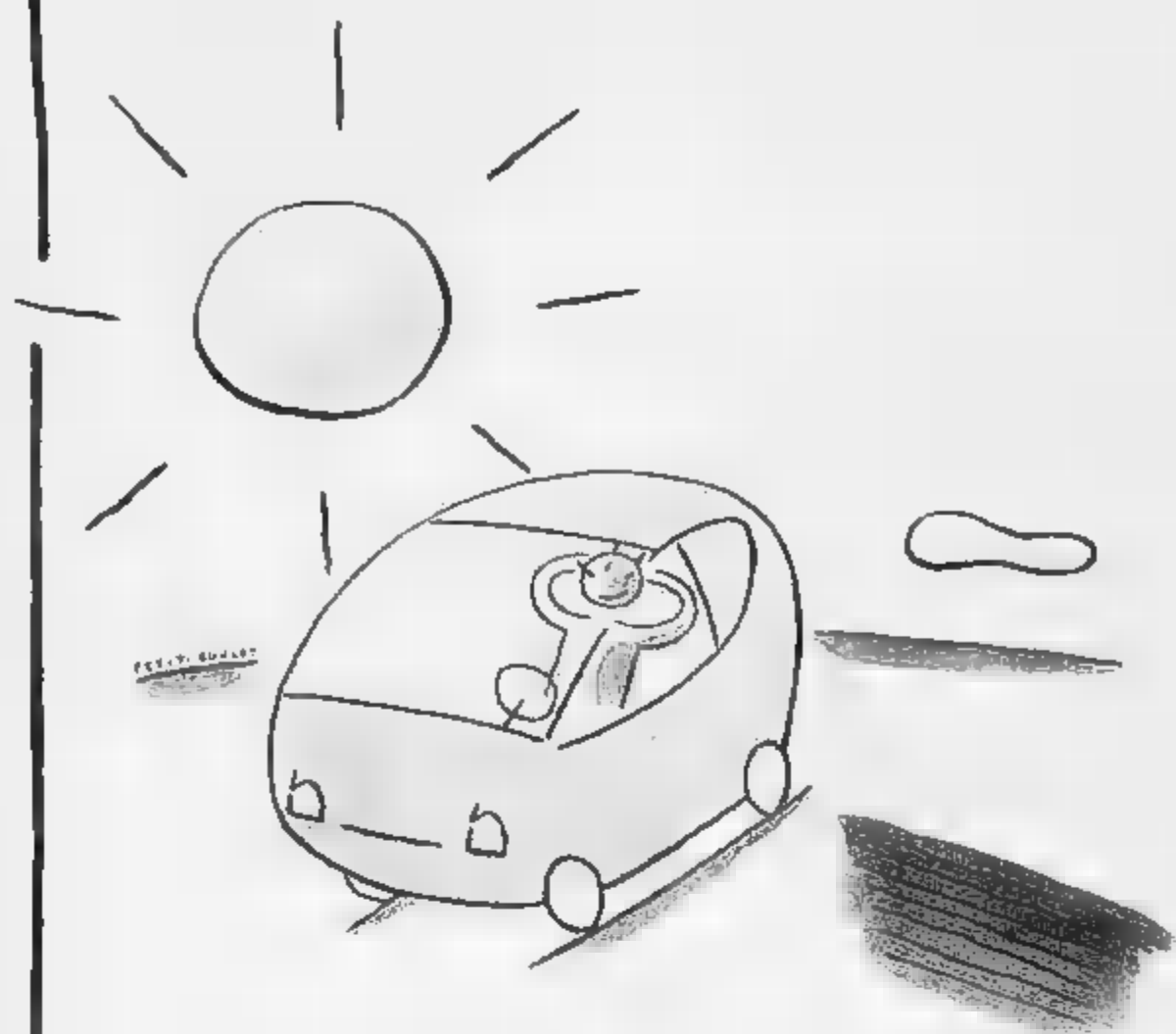
## Concessionaria BMW

Viale Volta, 98/A  
Tel. 0321/820217 - NOVARA

FILIALE  
BORGOMANERO  
Via Novara, 131  
Tel. 0322/845512







# TWINGO SCANSA FATICHE.

**RECORD DI CATEGORIA PER CONFORT.** Alzacristalli elettrici\*, chiusura centralizzata

con comando a distanza\* ed il più alto indice di abitabilità. Misurate. Twingo è la prima

piccola monovolume dai grandi spazi. Grazie al sedile posteriore scorrevole potete

scegliere tra lo spazio di una grande berlina o un

bagagliaio di ben 261 dm<sup>3</sup>. Provate.

L. 13.980.000\*\* chiavi in mano. Confrontate.



## TWINGO. INVENTATEVI COME VIVERLA.



**RENAULT**  
LE AUTO DA VIVERE

\* E' un'offerta dei Concessionari Renault. \*\* Escluse differenziazioni attribuibili a tasse regionali (A.R.I.E.T.).



Vertice con il ministro sui 45 mila posti persi in Piemonte

## Emergenza-lavoro con Giugni

La Regione: lo aspettavamo da mesi

Oggi il ministro del Lavoro Gino Giugni arriva a Torino per presiedere la Commissione regionale sull'impiego. Il programma di Giugni è fitto: in mattinata riunione nella sede della commissione in via Cernaia 30, quindi incontro con il presidente della giunta regionale Gian Paolo Bizio e l'assessore al Lavoro Beppe Cerchio, conferenza stampa e, nel pomeriggio, fugaci incontri con industriali e sindacati. Ci potrebbero anche essere dei fuoriprogramma: è annunciata la partecipazione di lavoratori delle fabbriche in crisi.

Il ministro troverà una situazione drammatica. Lo affermano politici, industriali e sindacalisti. In provincia di Torino il tasso di disoccupazione ha toccato il 10,1 per cento. Inferiore alla media nazionale (11,2 per cento) ma superiore a quella di qualsiasi altra provincia del Nord. In Piemonte i lavoratori a rischio sono 37 mila: 13 mila iscritti nelle liste di mobilità (13 mila dei quali a Torino) e 17 mila in cassa integrazione straordinaria. In economia i numeri non sono tutto, ma è sempre bene tenerne conto: i disoccupati nella regione sono 220 mila, e 150 mila nella sola provincia torinese. All'ultimo rilevamento di luglio si è scoperto che il sistema Piemonte dà lavoro a 11 mila persone in meno rispetto all'inizio dell'anno. Il calo è in parte imputabile all'agricoltura (-6000



Numerosi incontri oggi per il ministro del Lavoro Giugni

unità) e all'industria (-12.500), ma è significativo che sia il settore terziario (-26 mila) a fare parte di un leone. E dentro il terziario la situazione più difficile si rileva nel commercio, che in sei mesi ha perso 12 mila posti di lavoro. Segno di una crisi che ha investito il settore manifatturiero, ma si è riversata sui consumi dei cittadini.

Al ministro, Cerchio sottoporrà il quadro dell'emergenza: aziende importanti a livello nazionale, l'Alenia (da oggi partono i contratti di solidarietà, con riduzione di orario e di stipendio per i lavoratori), la Viber-

ti, l'Ilva-Maggiore, la Fase sono in grave crisi. Nell'area torinese ci sono vanto meglio: Borgo Nova, dopo aver ridotto gli stipendi agli operai, chiede l'iscrizione alla mobilità per altri dipendenti; Philips ha praticamente chiuso i battenti; la Acciaierie Ferrero attendono risposte da Roma per l'elettrolitico della Val di Susa per continuare a vivere; l'Olivetti potrebbe annunciare nei prossimi giorni tre mila esuberanti nel Canavese e le notizie su De Benedetti hanno certo portato una ventata di ottimismo.

Giugni ascolterà pure la richiesta di aprire una trattativa nazionale per salvaguardare la presenza dell'auto in Piemonte, in particolare a Torino. Le voci su nuovi tagli alla Fiat, confermate dall'azienda, hanno creato allarme: «È il tipico caso in cui il governo deve far sentire la sua voce», dice l'assessore.

Legata alla visita del ministro c'è anche una polemica politica: «La sua è una presenza che sollecitiamo da mesi», afferma Cerchio, «l'ultima presenza ufficiale di un ministro del Lavoro a Torino per presiedere la Commissione, principale strumento di governo del mercato occupazionale, risale a oltre cinque anni fa». L'assessore regionale al Lavoro è del comportamento dell'ex ministro andrea-

tiano Nino Cristofori, l'anno scorso invitato ripetutamente dal governo regionale a Torino che ha sempre snobbato la richiesta piemontese di un incontro per valutare da vicino la grave crisi economica regionale. Né ha avuto conseguenze - sul piano di un interessamento del governo - la frettolosa apparizione di Borghini, capo task-force di Palazzo Chigi sull'occupazione. Torino e il Piemonte rimangono oggetti misteriosi per i ministri del Lavoro. Ecco perché l'arrivo di Giugni è atteso con ansia, anche se giunge con inspiegabile ritardo rispetto ad altre visite in realtà meno drammatiche.

Chi l'ha visto?

## Per Silvana diretta tv con satelliti

Due satelliti consentiranno stasera una delle più complesse adreterie di Chi l'ha visto? Per rievocare il caso di Silvana Biagetti, la ragazza trovata morta nel giugno dell'anno scorso al fondo di un burrone nell'alta Val Pellice, è stato necessario ricorrere ad un singolare spie-

gamento di mezzi. Un satellite porterà a Roma le riprese effettuate da un'equipe esterna sul bordo e sul fondo del burrone, in frazione Villanova di Bobbio Pellice, mentre un altro satellite ritrasmetterà sulla Val Pellice il segnale di Rai (che abitualmente non raggiunge queste zone) così da rendere possibile il lavoro del regista Gianni Lepre che seguirà la trasmissione da un mezzo mobile ad oltre 1000 metri d'altezza. La presenza di questo secondo satellite consentirà anche ai telespettatori della valle dotati di antenna parabola di ricevere, per due ore, il segnale di Rai 3.

Sul fronte delle indagini, i carabinieri stanno lavorando per valutare l'attendibilità del super-terrore che ha riferito una versione della morte della Biagetti tale da riaprire l'inchiesta, collegata strettamente all'attività dell'ex fidanzato Bruno Miotti, a sua volta morto in circostanze che appaiono poco chiare: il referto parla di aneurisma aortico, una patologia difficilmente riscontrabile senza autopsia, che allora non fu eseguita. [a. con.]

Numerosi imprenditori ■ giudizio anche per inquinamento atmosferico. Balangero, sette indagati

## I giudici all'attacco del «rischio amianto»

Inchieste sulla morte di 27 lavoratori (cinque fuochisti)

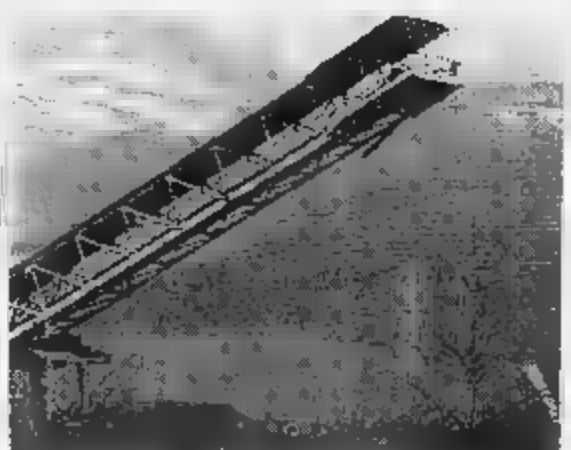
La magistratura all'attacco del «rischio amianto», causa di gravi malattie professionali e di inquinamento atmosferico da non sottovalutare: dispersione nell'aria di polvere di amianto moltiplica gli effetti cancerogeni del fumo da sigaretta e di altri pericoli per l'ambiente. Il procuratore aggiunto Raffaele Guariniello ha aperto numerose inchieste. Si va dai casi eclatanti sotto indagati per l'Amiantifera di Balangero - a quelli sconosciuti che, nell'insieme, suscitano allarme.

Sono 27 le aziende sotto inchiesta per la morte di altrettanti dipendenti a causa di lavoro d'amianto. Il primo caso riguarda l'operaio di un'impresa impegnata nella coibentazione del tetto del palazzo Rai di via Cernaia. In questi giorni sono stati rinviati a giudizio i direttori e stabilimento succeduti alla cartiera «Rino De Medici spa» di Cirié: Luigi Brizio (fratello del presidente dimissionario della Regione) e Virgilio Bin.

Marco Rosina, dipendente

della cartiera dal 1961 al 1980, morì nell'ottobre di due anni fa a causa di un mesotelioma pleurico, con l'asbestosi e malattia professionale più frequente provocata dall'esposizione all'amianto. L'operaio era ormai in pensione, a 64 anni, ma si era ammalato da tempo per aver lavorato come fuochista a contatto con una caldaia rivestita di quella sostanza. È stato accertato che l'operaio svolgeva anche mansioni di manutentore della caldaia, che avrebbe spesso riparato senza alcuna protezione.

Sembra un caso strano ma di malattia professionale. Eppure, sulla scrivania del dottor Guariniello sono già arrivate altre quattro notizie di reato relative ai decessi di altrettanti fuochisti. Il processo contro i dirigenti della «De Medici» si svolgerà in pretura, a Cirié, il 24 gennaio 1995. Un altro rischio per la salute è rappresentato dalla dispersione di polvere della sostanza con la rimozione di coperture in cemento amianto di capannoni e palazzi e la demolizione dei materiali. Una legge del 1991 pre-



L'Amiantifera di Balangero ■ centro di polemiche: milioni di metri di distillato d'amianto pericolosi per l'ambiente

de l'osservanza delle norme precise per questi lavori e il magistrato ha disposto che la Usi vigili sul loro rispetto. «Non è un problema, poco perché», commenta il dottor Guariniello, «quando si ammonta il pericolo di polvere è tale da essere paragonabile alle condizioni di inquinamento in fabbrica».

In questi giorni sono stati rin-

viati a giudizio Enzo Masetto (ditta Demofori), Antonio Pomato (Ediges) per la rimozione di lastre di cemento amianto in tutto di capannone industriale di Villarbausa senza il ricorso alle norme di prevenzione. E ancora, per un analogo caso a Collegno, saranno processati Francesco Molla, della Pivit, e Vincenzo Romano, della Ediltra. Il terzo processo per questo reato ri-

ALLA VOstra onestà di giudizio e alla competenza degli esperti di Saper spendere c'è chi affida un pezzo di fortuna e anche una speranza per il suo futuro in tempi difficili come gli attuali. Un esempio è Innocenzo Chimino di Torino che, con grande fiducia, scrive: «Vorrei sapere da voi quanto potrebbero valere alcune monete che possiedo e che avevo comprato da un cambiavalute».

L'elenco delle monete, una paginetta di nomi, senza alcuna indicazione sullo stato di conservazione che è uno degli aspetti più importanti per la valutazione, è stato esaminato dall'esperta, Anna Maria Piccatto, e riserva non poche sorprese per il lettore. Sorprese che, in questi tempi, sono certo facili, costituiscono un vero e proprio tesoro.

Tra le monete, il pezzo migliore è il 20 lire di Vittorio Emanuele III del 1905. Dice l'esperta: «Se in splendida conservazione (e questo non è dato sapere dal lettore) può valere tra un milione e un milione e 200 mila lire, sempre secondo lo stato di conservazione».

Buono anche, secondo l'esperta, il 20 lire di Carlo Felice del 1828 che vale all'incirca

## Sorpresa tra le monete Il 20 lire da un milione

3 mila lire. Diverso il discorso per le altre monete, tutte d'oro, e per le quali Anna Maria Piccatto precisa: «Ho ottenuto prezzi tuttora "informativi" di un cambiavalute in data ottobre '93; si tratta infatti di pezzi il cui valore è suscettibile di variazioni in relazione alla variazione del prezzo dell'oro». Ecce: il pezzo da 100 corone danesi (Cristiano IX del 1878, Federico VIII del 1909 e Cristiano X del 1917) valgono circa 200 mila lire l'uno (qualcosa in più la moneta di Cristiano IX). Fra le 200 e le 230 mila lire i 5 dollari Usa Liberty 1908, circa 270 mila quelli dell'indiano (1913). I 5 dollari del bicentenario della Costituzione (1987) arrivano a 300 mila.

«Oscillano notevolmente fra le 200 e le 600 mila lire le sterline australiane (1868): tutto dipende dallo stato di conservazione e si aggirano intorno alle

110 mila il gulden (1891) di Guglielmina d'Olanda e il 20 franchi (1914) di Alberto del Belgio. Il valore dei 5 franchi di Napoleone III può essere di 25 mila lire per una moneta logora fino alle 100 mila e oltre per pezzi di ottima conservazione. Legato al valore dell'oro è il 100 pounds di Elisabetta II d'Inghilterra (1987): 560 mila lire (cioè 31,10 grammi di peso moltiplicati per 18 mila lire). Il 150 rubli di platino, infine, coniato per le Olimpiadi di Mosca (1980) vale 280 mila lire».

Conclude l'esperta: «È intuibile quanto sia difficile valutare le monete di questo tipo senza vederle, ma la giusta quotazione le lettore la potrà ottenere dal cambiavalute di cui fidarsi».

«Vorrei poter mettere fra a un bisticcio con mia figlia», scrive una «mamma disperata» - che ha ricevuto dal nonno un quadretto con dentro tra picco-

le monete; sul pannello del tiro c'è la scritta «La moneta d'oro più piccola del mondo» e una targhetta con «Vaticano, Giovanni Paolo I»; una moneta c'è il profilo di Massimiliano d'Asburgo, imperatore del Messico, sull'altro la testa del Papa Giovanni Paolo I, sulla terza «Pietà» di Michelangelo. Non credo siano d'oro e le appenderò alla parete, senza tante storie. Sbaglio?».

Non sbaglia la «mamma disperata». Sostiene Anna Maria Piccatto: «Accompagnate in un'adeguata custodia, le monete d'oro più piccole del mondo» sono state prodotte diverse pseudo-monete che della moneta hanno solo la forma e non l'ufficialità di emissione da parte di una Zecca. Si tratta, in realtà, di medagliette, a volte d'oro, a volte di lega non definita e poi dorate, che riproducono generalmente personaggi famosi - quelli indicati dalla lettrice. Spesso sono vendute montate in quadretti e altrettanto spesso hanno tratto in inganno persone convinte di acquistare monete d'oro ufficiali, anziché medaglie, esattamente come ha intuito la lettrice».

Simonetta

Ha pagato uno su due

## Tanta medicina Poche spese Tutto il giorno

Poste aperte tutto il giorno, oggi, nel tentativo di consentire ai tanti contribuenti torinesi (oltre metà dei piemontesi, secondo gli ultimi dati di ottobre) di versare le 85 mila lire relative alla contestatissima «tassa sul medico».

In base al precedente slittamento stabilito dal ministro della Sanità Garavaglia, il termine per il versamento avrebbe dovuto coincidere con il 31 ottobre. Ma, verificato che giovedì nelle casse dello Stato erano confluiti solo 474 miliardi di fronte ai 1200 previsti, la festa di Ognissanti si serviva come pretesto per concedere un'ultima proroga di 24 ore.

Rispondono all'appello torinesi? Il 22 ottobre in Piemonte risultavano raccolti 43 miliardi rispetto agli oltre 100 previsti. Anche le eventuali sanzioni (il 50 per cento di sovrapprezzo per chi pagherà dopo il termine) sono servite a poco.

## CASA D'ASTE MONTALBANO



Importante icona «Madonna con Bambino» con ricca doratura. Tavola cm. 112x86,5 - Russia, XVIII sec.

## VENDITA ALL'ASTA di Antiquariato

LA VENDITA COMPRENDE: MOBILI, BRONZI, DIPINTI, PORCELLANE, ARGENTI, TAPPETI ANTICHI DAL XVII AL XX SECOLO. ARREDI PROVENIENTI DA NOBILI FAMIGLIE PIEMONTESE E LIGURI.

## ULTIMO GIORNO D'ASTA:

MARTEDÌ 2 NOVEMBRE ORE 21,00

via Sestriere 81, Strada Statale n. 23 None (TO)  
Tel. 011/986.5584 Fax 011/986.5869  
a 10 km. dalla palazzina di Stupinigi seguendo la direzione Pinerolo Sestriere

AMPIO PARCHEGGIO  
SI ACCETTANO LOTTI PER LE PROSSIME ASTE

## CASHMERE

MAGLIFICIO VENDE PREGIATI CAPI DI MAGLIERIA A PREZZI DI FABBRICA  
ELKAY FASHIONS - MONZA - Tel. 0362/324.695  
Via Sgarbi 26 (vicino al Parco di Monza)  
POIRINO (TO) dal SCONTI GROSSO  
Frazione Marocchi 33 - Telefono 011/945.38.85



Taglie per tutti

Taglie per tutti

CONFEZIONI

DONNA

TAGLIE DAL 38 al 60

UOMO

TAGLIE DAL 44 al 70

Via Vandalino, 37/A (zona piazza Massaua) - D - Tel. 726.181

INGLESE e SCI in COLORADO  
SPAGNOLO e DANZE  
COSTA RICA  
TUTTO AL C.U.E.  
011-8996531-8998807 - Fax 8981372

SABET  
TAPPETI PERSIANI  
P. Miriamma Anselmi  
Tel. 011/945.38.85

## RICERCHE DI PERSONALE?

publikompass spa  
20123 MILANO  
Via Carducci 29 - Tel. (02) 88.470  
10126 TORINO  
C.so M. D'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211

LA STAMPA  
via Roma 80 e via Marengo 32  
TORINO





Identikit di una professione faticosa: gli autotrasportatori si raccontano

## «Tir, la nostra vita su strada»

*Dicono i camionisti: «Ore al volante e l'obbligo di essere sempre puntuali». Intanto si trasformano le aziende della provincia: le tecnologie in aiuto di corrieri e spedizionieri*

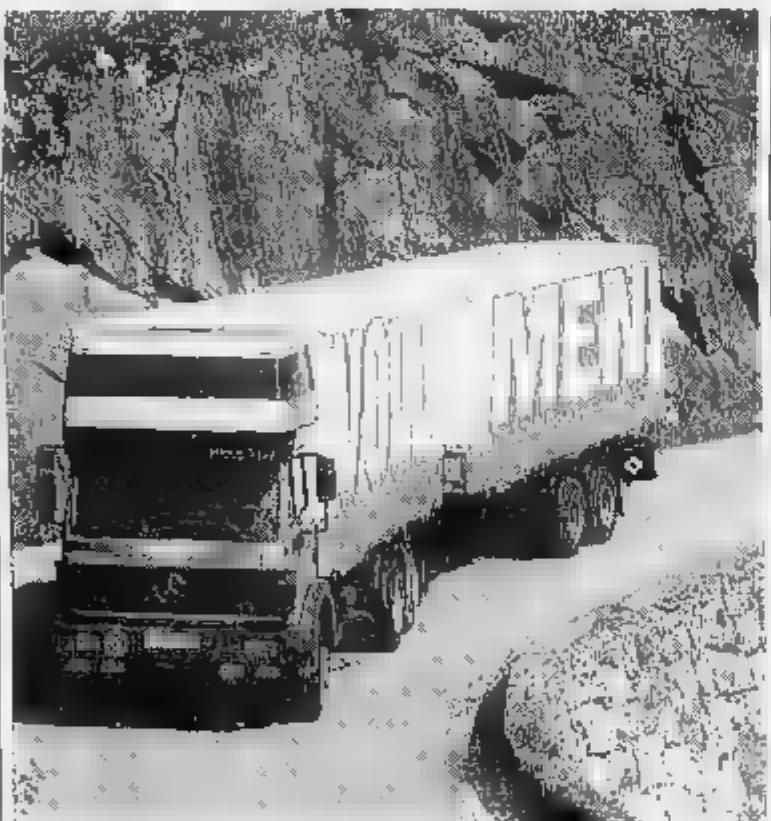
**VERCELLI.** Il viaggio comincia all'alba: un numero imprecisabile di ore al volante per arrivare dall'altra parte della Penisola a consegnare un pacco al destinatario. Il volta le sei, altre volte il tragitto è molto più lungo, e in un giorno si percorrono anche 800 chilometri.

Si viaggia in piena estate, al caldo, quando il termometro supera abbondantemente i trenta gradi. Oppure nel periodo invernale, al freddo con la nebbia. Tutto per un servizio efficiente e rapido.

Sono numerosi gli autotrasportatori che lavorano nelle ditte della provincia. Molti di questi sono impiegati in fabbriche del Biellese: «Un mestiere faticoso», dicono, «che ci costringe a stare lontano da casa per giorni e giorni». Esistono due tipi di società: quelle che si limitano a fare consegne nelle città del Piemonte e le ditte che, invece, curano i collegamenti con tutte le regioni e al di fuori dell'Italia.

C'è un impiegato del settore: «L'attività dei corrieri fa riferimento, almeno qui da noi, all'industria tessile e alle imprese che si occupano di manifattura locale. I pacchi, nel giro di poche ore, devono essere recapitati in Lombardia, Liguria, Marche, Veneto e Toscana. E agli autotrasportatori si raccomanda soprattutto la puntualità».

Ma che cosa è cambiato rispetto a qualche anno fa? «I mezzi sono sicuramente più veloci», si affrettano a precisare



gli interessati. «Non dimentichiamo poi che con la costruzione di alcuni importanti tratti autostradali il tragitto si è accorciato notevolmente. Il risparmio un'ora è un vantaggio non da poco: va bene sia per il cliente sia per chi conduce il camion».

Ma, come per tutti i settori, le aziende che lavorano nel campo dei trasporti sono costrette a fa-

re i conti con una discreta concorrenza, che in (soprattutto nel capoluogo laniero) si fa sentire. «Chi si rivolge a noi vuole un buon servizio: il cliente chiede celerità», consegnano, osservano in un'azienda.

E per questo motivo occorre investire in tutto: comprare nuovi automezzi, pagare bene gli operai e stipulare un'assicurazione: senza dimenticare,

però, che i costi di gestione diventano sempre più pesanti. «La crisi la sentiamo anche noi», aggiunge un addetto ai lavori: «A volte le spese superano le previsioni iniziali, e allora diventa complicato far "quadrare" i conti».

Per non perdere troppe ore al volante, gli imprenditori che hanno aperto filiali nelle principali città della Penisola: «Solo se si possono "coprire" contemporaneamente più centri», dicono gli esperti del settore, «il poi guidare a lungo può diventare pericoloso anche per il miglior autista».

Si bada alla puntualità della consegna, ma anche alla sicurezza: «Se un pacco va perso, ovviamente il cliente deve essere risarcito». E poi ci si sofferma sulla fiducia, «indispensabile per conquistare i clienti che affidano alla ditta il trasporto di un oggetto di valore».

E, intanto, camion e automezzi dell'ultima generazione sono sempre più attrezzati per i viaggi d'oltreconfine: gli abitacoli offrono ogni tipo di comfort. C'è un mini-impianto di riscaldamento che d'estate funziona come condizionatore. E ancora, gli autotrasportatori possono disporre di un freezer, dello scaldavivande o di una brandina per riposare. E per mantenere i collegamenti con il deposito, i «boracchini» stanno per essere soppiantati dai cellulari portatili: basta una semplice telefonata per segnalare un guasto o per comunicare un ritardo. (g. mo.)

# RAMELLA

SPEDIZIONI-TRASPORTI BIELLA

**Servizi diretti per:**

**OPERA NEL BIELLESE DAL 1928**

SEDE OPERATIVA:

**PONDERANO**  
Via Gramsci 11  
Tel. 015/25.43.841  
Fax 015/25.43.852

PIEMONTE  
LOMBARDIA  
VENETO  
EMILIA ROMAGNA  
TOSCANA  
LAZIO  
CAMPANIA  
PUGLIA

**DA OLTRE 30 ANNI**  
al servizio dell'Industria Tessile Biellese

**CORRIERE**  
**A. REPANATI & C. s.n.c.**

**SERVIZIO GIORNALIERO PER TUTTA ITALIA**

**VALLEMOSSO**

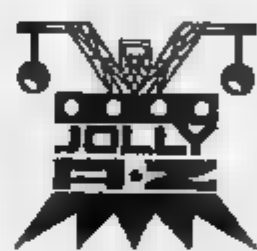
Via Rovella 20/B - Tel. 015/702.745  
(5 linee ricerca automatica)  
Fax 015/702.785

Filiale **BIELLA (SANDIGLIANO)**  
Via Carducci 12  
Tel. 015/891.437

Filiale **TORINO**  
Via Tartini 59  
Tel. 011/205.21.88

**ILIAS**

Filiale: Via Balducci 35  
Tel. 02/39.310.761 - Fax 02/39.322.837  
Sotto Filiale: Via Brunetti 19 - Tel. 02/305.217



# NEGRO BRUNO

**PONDERANO (VC)**  
Via E. De Amicis, 41  
Tel. 015 541815  
542113 - 2544323  
Fax 542113

## SOLUZIONE RIFIUTI

La ditta **NEGRO BRUNO** importante realtà nello smaltimento del rifiuto Biellese, grazie a convenzioni con discariche del Piemonte è in grado di assicurare un rapido e puntuale servizio di ritiro e smaltimento di "RIFIUTI SOLIDI SPECIALI ASSIMILABILI AGLI URBANI", sia alle industrie che ai privati. Sono disponibili contenitori scarrabili di dimensioni diverse (da 4 a 38 mc.), di presse e compattatori scarrabili per rispondere alle varie esigenze.

## PACCHETTO COMPLETO ETERNIT

Assistenza amministrativa, analisi, smontaggio, trasporto e smaltimento.

## NEGRO BRUNO E' ANCHE:

DISIDRATAZIONE FANGHI CIVILI ED INDUSTRIALI CON CENTRIFUGA E FILTRO PRESSA.

Triturazione rifiuti solidi - Spurgo pozzi neri ed industriali - Noleggio autogru, autocarri con gru, piattaforme aeree, ruspe ed escavatori per movimento terra - Demolizioni - Soccorso stradale pesante.

# Finanziamo un lavoratore.

**LT** Robusto, capace, potente, affidabile: un LT Volkswagen è assolutamente impagabile. Anche perché la pagate come più vi piace. Noi vi finanziamo molto velocemente. E voi restituite molto tranquillamente: in 12 mesi senza interessi o in 20 mesi con un interesse annuo del 7% o in 30 mesi con un interesse annuo del 10% (l'offerta è



Finanziamenti agevolati Fingerma su LT Volkswagen

valida fino al 31 dicembre '93). Chiedete altre formule di pagamento? Chiedete pure. Il Veicolo Commerciale LT Volkswagen risponde ad ogni vostra esigenza, sempre. Mettetelo al lavoro, subito.



Servizio Mobilità Gratuito, 24 ore su 24, su tutto il territorio nazionale. Numero Verde 1678 27088.

# COMAUTO

BIELLA - Via Galimberti, 45 - Tel. 015 401050 - 402360 - Fax 401051



**Volkswagen**  
C'è da fidarsi



Martedì 2 Novembre 1993 - 39

E VALSESIA

VERCELLI via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 66.062/54.747  
BIELLA via Repubblica 29, tel. (015) 26.191/252.23.79

Accontentati commercianti e cittadini di Vercelli: riduzione «consistente»

## Tassa-rifiuti, deciso lo sconto

La giunta ha approvato la mini-manovra finanziaria d'autunno. Ma le nuove tariffe restano «top secret» fino ad oggi pomeriggio. I negozianti avevano chiesto diminuzioni del 25 per cento

VERCELLI. E' passata. La delibera sullo «sconto» per la tassa-rifiuti, chiesta a gran voce da commercianti e cittadini, è stata approvata venerdì mattina. Ma per adesso si sa nulla di più. Teri il sindaco di Torino, e l'assessore al Bilancio Maurizio Brusca, si è limitato a dire: «Oggi alle 17 ci sarà una conferenza stampa, e spiegheremo tutto. Sarebbe scorretto fare anticipazioni».

Vercellesi pazientate, allora. Le indiscrezioni parlano di una riduzione «consistente» delle tariffe, ma l'aggettivo si presta a varie interpretazioni. Se non altro, esiste la certezza che, nel '94, la tassa sarà comunque pesante che in passato. E non solo: l'Ici, l'imposta sugli immobili, resta con l'attuale quota invariata (per mille). Infine, sono state congelate pure le tariffe Asam (luce e acqua), su proposta dell'amministrazione leghista (ma questo già il mese scorso).

Una vera «manovra» finanziaria d'autunno, insomma. E le stagioni non si affatto casuali: proprio alla fine di ottobre, infatti, che i Comuni devono decidere aumenti (o decrementi) delle tasse. La giunta ha rispettato le scadenze, e soltanto oggi, a quattro giorni dalla decisione, Vercelli potrà conoscere l'entità degli sconti.

Ad esempio: sono state accolte le richieste di sconti? Il 18 ottobre, al Modo Hotel, riuniti gli esponenti della città, chiamati dall'Assom ad un «faccetta a faccia» l'assessore Brusca. Battute prevedibili, ma sincere: «bestie numerate», «rivediamo il conto» di tasse sui rifiuti. Alla fine del dibattito, all'assessore era stato consegnato un documento con su scritto l'esito dei commercianti vercellesi: ridurre del 25 per cento al quadrato le tariffe Ammu; prevedere costi differenziati per alberghi, autoscuole, mobilifici e altre attività simili: cioè quelle che sono molto in superficie, ma che producono pochi rifiuti.

Saranno poi accontentati, i negozianti? Il sindaco Mietta Baracchi, venerdì, prima della riunione di giunta sugli sconti, aveva parlato della necessità di rivedere i criteri di tassazione. Il tutto nell'attesa che si pronuncino anche il governo, che deve emanare alcune direttive su questa materia.

«Abbiamo voluto venire incontro alle esigenze dei cittadini».



L'assessore Maurizio Brusca.

«...», dicevano l'altro giorno gli amministratori. E sui rifiuti, infatti, le contestazioni non mancavano: Paolo Melotti, proprietario del Modo Hotel, ha vinto il record delle multe Agiap, con 34 milioni di differenza da pagare. E ha dimostra-

to come a Vercelli (ma non solo per gli alberghi) le tariffe sulla tassa urbana siano cinque volte superiori a quelle di Milano: 6.000 lire contro i 1.650 della metropoli lombarda.

Già due anni fa, l'Assom aveva presentato al Tar del Piemonte contro le tariffe «iniqua» (qualcuno dice «più alte d'Italia»); la magistratura non si è ancora pronunciata, ma a Milano, ad esempio, è ricorso dell'Assom locale: è accolto poche settimane fa.

Su alcuni punti, comunque, commercianti e cittadini l'hanno già avuta vinta: sempre alla riunione del 18 ottobre, era stato chiesto il congelamento dell'imposta comunale sugli immobili (Ici), un «regalo» cesso dalla giunta giovedì pomeriggio. Oggi è pronto un nuovo pacco-dono: che cosa ci sarà dentro?

Giuseppe Buffa

## Ma incombono altre multe

Iciap, pronti gli accertamenti per professionisti e imprese

VERCELLI. Costeranno di meno alcuni servizi. Intanto sui cittadini, dalla settimana scorsa, incombe la minaccia di nuove multe. Sono quelle relative all'imposta sulle imprese, che l'Agiap, la ditta milanese appena licenziata dal Comune, ha consegnato in extremis in municipio, già dopo la rottura del contratto.

Una nuova raffica di «avvisi di accertamento» per essere spediti a commercianti, artigiani e liberi professionisti: anche per l'Iciap, come nel

delle multe Ammu, c'è da prevedere pioggia di ricorsi all'Intendenza di Finanza. Si sa quante siano le cartelle consegnate all'ufficio Tasse, ma sicuramente gli accertamenti sono molti meno, rispetto ai 12 mila fatti sulla nettezza urbana. Questi ultimi - secondo indiscrezioni - dovrebbero portare nella del Comune circa un miliardo. Ma molto dipende da che deciderà l'Intendenza di Finanza, che ora ha già bloccato alcuni pagamenti.

## PIANTEDOSI DAL GIP

Il pm chiede altre indagini



Domani a Biella udienza per la proroga dell'inchiesta avviata dal sostituto Ferrari sulle presunte tangenti all'ex assessore del Psi.

A PAGINA 42

## LA PRO IN VETTA

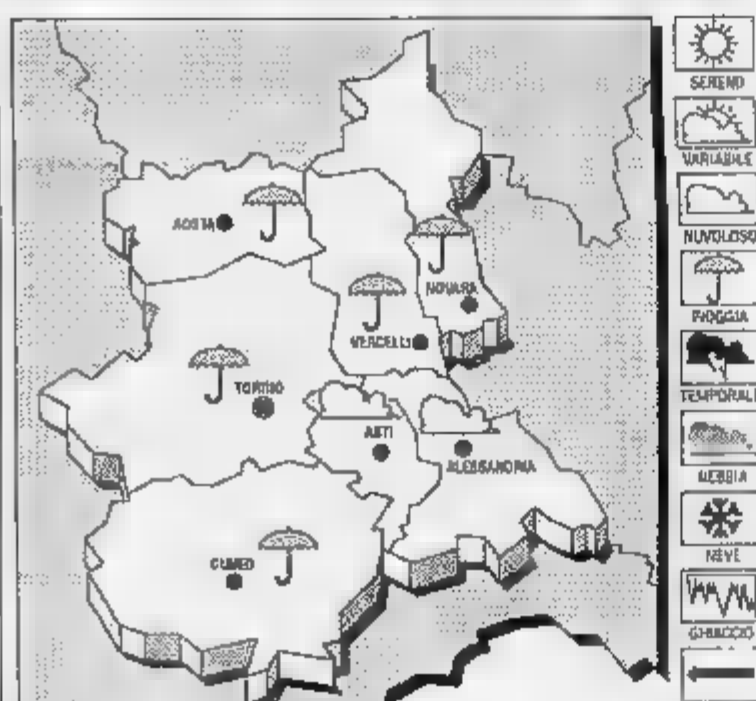
I bianchi in crescendo



La bella vittoria sulla Sarzenese ha permesso all'undicini di Caligaris di riaggiungere il Camisore in vetta alla classifica.

A PAGINA 43

## IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



**TEMPO PREVISTO PER OGGI.** Cielo coperto e nuvoloso con precipitazioni sparse; nevisca sui rilievi oltre i 2500 metri. **VISIBILITA'.** Ridotta per foschie e locali banchi di nebbia dopo il tramonto e prime ore mattutine. **VENTI.** Moderati meridionali.

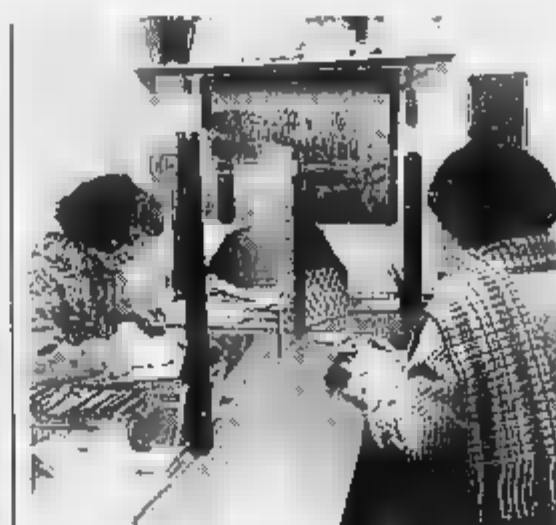
**LE TEMPERATURE DI OGGI A VERCELLI.**  
Max: 11; min: 5; media: 8  
**FA.**  
Max: 18; min: 4; media: 9  
**TEMPERATURE A TORINO E ALESSANDRIA.**  
Torino 10; Novara 9; Alessandria 10; Aosta 10; Cuneo 11; Asti 11

Da oggi ogni martedì una rubrica di statistiche, curiosità e consigli per gli appassionati

## Giocate al Lotto con «La Stampa»

La percentuale delle vincite nella «scommessa più amata dagli italiani» è superiore ai premi del Totocalcio. Spertmentato con successo a Candelo il programma computerizzato che proponiamo

Cominciamo oggi la pubblicazione con cadenza settimanale della rubrica «Giochiamo al lotto», statistiche, curiosità, consigli per i giocatori. Non tutti sanno che il Lotto è il gioco più amato dagli italiani: la cifra delle scommesse supera quella del Totocalcio (un 10 per cento in più, circa), il quale negli ultimi tempi appare in periodo di stanchezza. Tra i giochi organizzati dallo Stato, il Lotto consente vincite mediamente superiori, soprattutto da quando i giocatori si affidano più soltanto alla cabala dei numeri avuti in sogno da qualche avo defunto, ma più semplicemente alla matematica efficienza del computer. Così, da vincitori globali che si aggirano sul 38 per cento delle puntate, la stessa percentuale (anche in termini percentuali) è montata rispetto agli incassi del Totocalcio, negli ultimi mesi le vincite degli appassionati superano il 55 per cento. Nessun bacciatore gestisce un gioco in cui rischia di



restituire ai giocatori più di metà della posta, e indichiamo le statistiche, rilevate con appositi programmi per computer, e varie combinazioni: il gioco (che spiegheremo settimana per settimana).

Le giocate fatte con la logica matematica (oggi opportuna-

mente supportata dai velocissimi calcoli fatti dai computer) ha permesso al Lotto non solo di confermarsi il gioco preferito ma anche la scommessa più saggia. Sempre che i prudenti e ben organizzati nelle puntate. E questo non smetteremo di consigliarlo ogni volta.

La nostra rubrica nasce per buona parte in provincia di Vercelli, a Candelo, nella ricorrenza numero 490 di Davide e Liliana Miola. E' soprattutto quest'ultima l'esortazione che, settimana per settimana, aggiorna i numeri con l'apposito programma informatico, il quale consente di avere in tempo reale i risultati, frequenza, ripetizioni a tutto ciò che è utile e curioso può interessare il giocatore o l'esperto. Il sistema computerizzato è per la nostra rubrica il stato a lungo sperimentato nei giochi del Totocalcio, Totip, Enalotto; ma solo recentemente è entrato in gioco il Lotto. E subito grande successo.

[g. l.]

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

## STUDIO MIRAH

L'arte del meraviglioso nelle parole di chi la studia

Ottenere ciò che vogliamo può essere possibile. L'essere umano ha nel suo la fonte inesauribile di forza, la quale non è completamente sfruttata. Nel suo cervello tutto succede grazie a una serie di reazioni elettrochimiche, infatti il corpo stesso dipartono gli impulsi nervosi che comandano i movimenti del corpo: più difficilmente il comando gli impulsi emotivi, i quali condizionano il nostro io, se tra noi esistono esseri che possiedono la capacità di agire oltre che nella mente propria anche in quella altrui è doveroso che sfruttino questi poteri per scopi benefici potendo così contribuire alla soluzione di diversi problemi quali salute, relazioni personali, amore, affari.



Ci rivolgiamo ancora una volta alla Medium Mirah porrendo all'operatrice la domanda che ci pare più ovvia: «Come è possibile comandare la volontà delle cose

solo utilizzando il potere della mente?». Non solo il potere della mente può determinare gli eventi ma anche la collaborazione di più menti: l'utilizzo di particolari interventi esoterici che possiamo chiamare simbionti influenzano sia la materia che l'immateriale, dando inizio a quella che si può definire una trasmutazione della volontà sensoriale dell'essere umano. «Devo anche asserire che per la riuscita di ogni intervento esoterico necessita la collaborazione dell'individuo che richiede l'aiuto del parapsicologo, in quanto lo stesso può intervenire solo se chi lo incarica è pienamente sicuro di ciò che chiede, allora la riuscita dell'intervento è la soluzione

del problema oltre modo certa ed addirittura rapida tanto da poter stupire anche il più scettico degli individui». Con questa breve ma chiara risposta il congediamo salutandoci la Medium Mirah, che gentilmente ci ha ancora una volta spiegato come può agire per risolvere tutti quei problemi ai quali non troviamo soluzione. Nel salutarvi vi ricordiamo che lo Studio Mirah è a Vercelli e Biella ed è possibile fissare un appuntamento per un consulto chiaramente gratuito con Mirah telefonando ai seguenti numeri:

**Biella**  
tel. 015/252.21.19  
**Vercelli**  
tel. 0161/253.072

DAL 29 OTTOBRE AL 13 NOVEMBRE 1993



**BIELLA**  
VIA COTOLENGO  
(ANG. VIA VALLE D'AOSTA)



**BIELLA**  
CENTRO COMMERCIALE LOMELLINA  
VIA F. VECCELIO (ANG. VIA LOMELLINA)

UN AMICO IN PIÙ



li. Sono previste lezioni: ■ tedesco, inglese, giapponese, arabo, francese e russo. Tra le nuove iniziative programmate vi sono le istituzioni di corsi di erboristeria, cinema, psicologia (generale e clinica) e training autogeno.



STELLA - V. Repubblica, 33  
Telefono



# Mani pulite, domani il gip dovrà decidere se concedere o meno una proroga

## Nuove indagini su Piantedosi?

Il pm Ferrari chiede altri sei mesi per approfondire l'inchiesta Corecep: una presunta tangente da tre milioni pagata al psi per i lavori di ristrutturazione di una vecchia casa del rione Vernato

BIELLA. L'inchiesta di Mani pulite torna in aula, in Tribunale. Dopo il rinvio a giudizio per il filone del centro commerciale «2001» corso Europa, domani l'ex assessore socialista Piergiulio Piantedosi si troverà ancora di fronte il suo «grande accusatore», il pm Maria Luisa Ferrari.

Il giudice per le indagini preliminari Bernardini dovrà infatti decidere se accogliere o meno la richiesta del sostituto procuratore per una proroga d'indagine sulla cooperativa Corecep: una presunta tangente di tre milioni pagata dall'architetto ed dirigente psi Anselmo Mongiardi al suo stesso partito per sbloccare i lavori di ristrutturazione di un vecchio edificio al Vernato.

L'udienza in ruolo domani assume un significato particolare. Tra i risvolti dello scontro giuridico vi è infatti quello di una prima (sappur parziale, ma pur sempre importante) resa dei conti dell'inchiesta svolta finora dalla magistratura biellese sulla presunta Tangentopoli cittadina.

Se è vero che il iter giudiziario trova la sua conclusione in un processo, dunque non sarebbe questo il «dell'udienza di domani», è altrettanto vero che, per decidere sulla richiesta di proroga, il gip Bernardini dovrà saggire i piloni portanti dell'indagine stessa:



L'ex assessore Piantedosi e la casa al centro dell'indagine per una presunta tangente da tre milioni pagata al psi

considerare cioè quanto è stato raccolto finora dal pm, valutare quanto potrebbe raccogliere in altri 6 mesi di lavoro e alla fine decidere se dare, o meno, il via libera alla proroga.

C'è anche chi fa rilevare che domani sarà però aperto un solo fascicolo di quelli presenti sulle scrivanie della procura della Repubblica.

L'inchiesta sul caso Corecep-Mongiardi è infatti soltanto uno dei filoni di Mani pulite pubblicamente conosciuti. Bisogna dimenticare Piergiulio Piantedosi rappresenta l'indagine per eccellenza,

finito anche in «per indagini fondamentali come «Europa 2001», Panorama e appunto Corecep.

Per il primo filone l'avvocato ex assessore ai Lavori pubblici è già stato rinviato a giudizio da Bernardini. Meglio dire che ha già chiesto di essere processato, per il secondo il pm ha ottenuto una proroga dallo stesso gip, per l'ultimo si sta appunto discutendo. E dunque domani il giudice non avrà certo una via parziale.

Un ultimo particolare renderà molto «appetibile» il confronto tra accusa e difesa nel-

l'aula dal gip. L'inchiesta Corecep è portata in carcere, oltre a Piantedosi, l'allora assessore alla Cesa Franco Vercellino e il segretario del psi Eugenio Leone. Ma domani si discuterà la richiesta di proroga dell'indagine scaturita per il solo Piantedosi.

Il magistrato inquirente, Maria Luisa Ferrari, ha spiegato che «Vercellino e Leone sono stati iscritti nel registro degli indagati più tardi a, per loro, i primi 6 mesi di indagine scadranno a gennaio».

Daniela Pasquarelli

## Corruzione

### Caso Viverone dal giudice

BIELLA. Domani udienza dal gip per Piantedosi, giovedì si riunisce il Tribunale della libertà per decidere sulla carcerazione del sindaco di Viverone, Lorenzo Clerico, e di Tullio Zola, titolare dell'hotel Marina. I due sono accusati dal pm Panichi di corruzione: il primo cittadino, nel '91, aveva firmato una concessione edilizia per l'ampliamento dell'albergo Marina. Ma un anno dopo una denuncia anonima ha fatto scattare l'indagine: secondo l'esposto, il cantiere era aperto senza autorizzazione regionale e lo stesso sindaco, come idraulico, aveva compiuto i lavori del impianto per un importo di 147 milioni.

Così il pm aveva chiesto al gip di firmare un'ordine di custodia cautelare nei confronti di Clerico e Zola. Ma il giudice ha risposto negativamente, in quanto non ci sarebbe prova della corruzione. Il magistrato si è quindi rivolto al Tribunale della libertà.

## Circuito telematico

### Banca Sella nel mercato titoli di Stato

BIELLA. Oggi Banca Sella avvia il nuovo servizio di operatore principale (in gergo Primary Dealer) del mercato telematico dei titoli di Stato. In pratica l'istituto biellese garantirà quotazioni operative in acquisto e in vendita per i titoli di Stato negoziati sul circuito telematico nazionale. Le quotazioni avvengono dalle alle 17, rendendo possibile agli operatori la compravendita dei titoli stessi.

La Sella entra quindi a far parte del ristretto numero dei «Primary Dealer» del mercato italiano autorizzati dalla Banca d'Italia: attualmente gli operatori sono 34 e rivestono un particolare ruolo nel garantire liquidità al mercato nazionale dei titoli di Stato.

Banca Sella, di cui è amministratore delegato il direttore generale Maurizio Sella, ha una rete di 71 filiali con sedi a Milano, Torino, Roma, Ancona (complessivamente 1 dipendenti su 971). A fine 1993 il fatturato lordo di gestione era di oltre 50 miliardi.

E' rientrata, dopo 10 giorni, la delegazione economica guidata dal sindaco Susta

## «Cina, nuovi mercati per il tessile»

Amministratori e industriali giudicano interessanti le prospettive commerciali. La tecnologia biellese può trovare grandi spazi per il lavoro e gli investimenti. Scartato invece il Giappone: crisi profonda

BIELLA. Bilancio? Senza dubbio molto positivo soprattutto per quanto riguarda la Cina. La delegazione municipale che dieci giorni ha visitato le città gemelle di Kiryu in Giappone e di Wei Hai in Cina, è rientrata domenica a Biella e il sindaco Gianluca Susta traccia un primo consuntivo della missione. Mancava il presidente degli industriali, Enrico Botta, rimasto a Shanghai per affari.

«Al di là delle accoglienze festose e cordiali, il viaggio è stato estremamente utile per capire due mondi, due realtà molto diverse tra di loro e da noi e orientare la nostra economia», dice Susta. «Così un lato sono crollate le aspettative che tutti noi avevamo per il Giappone, mentre se ne sono aperte di nuove e inaspettate con la Cina. Visitando Kiryu, infatti, ci siamo resi conto che la provincia nipponica in questo momento sta attraversando un periodo molto più difficile del nostro. E non solo per noi, ma per l'industria della Vecchia Euro-



Il sindaco di Biella Gian Luca Susta

pa, non ci sono speranze di poter entrare in quel mercato. Wei Hai invece è una realtà economica in fortissima espansione. Ha un'esplosione di iniziative paragonabile al nostro boom degli Anni Sessanta. Ma è tutto passa attraverso l'autorità politica. Ecco perché la municipalità di Wei Hai voleva

trattare con un'altra organizzazione politica, il Comune».

La delegazione biellese è stata quindi ricevuta in Cina il massimo degli onori, paragonabili a quelli tributati di solito ai capi di Stato. Ma prima è stato un chiarimento per superare il clima d'imbarazzo legato ai fatti di Tiananmen (Biella aveva approvato il gemellaggio, sospendendolo poi dopo i tragici fatti di sangue). Ora, rimosse le nubi, per l'economia biellese si aprono inaspettate quanto interessanti possibilità di affari. «Intanto siamo il partner privilegiato del Comune di Wei Hai - aggiunge il sindaco - e loro vogliono entrare in rapporti commerciali con noi».

«Siamo tornati con una serie di progetti e di proposte di investimenti che dovremo esaminare nei prossimi mesi all'interno delle nostre associazioni - sintetizza l'imprenditrice Paola Fini - Vogliamo migliorare il loro sviluppo che già ha un tasso di crescita sbalorditivo, e quindi sono interessati ai nostri prodotti, il nostro bagaglio tecno-

logico, alla nostra organizzazione del lavoro. E sono aperti a tutte le forme di investimento. Le basi sono decisamente interessanti, anche se la dimensione dei progetti è superiore alla potenzialità delle singole industrie biellesi. Tanto come impiego di capitali, ma per questioni personali. Per lavorare con Wei Hai dovremo consociarci».

(m. al.)

Tra le iniziative un questionario inviato agli allievi dal '40 al '92 per una ricerca sociologica

## Sfida in latino per festeggiare il Classico

Il Certamen Bugellense al Liceo di Biella che compie 120 anni

BIELLA. «Ma che cambia oggi, se lei fosse il preside del Liceo classico di Biella?». La domanda è insidiosa, ma non è che l'ultima di una lunga serie di quesiti che fanno parte di una ricerca riservata agli ex allievi del Liceo cittadino. Il questionario sarà inviato nei prossimi giorni a buona parte dei diplomati del «G. e O. Sella», oltre mille copie suddivise in proporzioni crescenti fra tutti i «maturi» a partire dal 1940 fino al 1992. L'iniziativa rientra in un programma più vasto di manifestazioni, organizzate in collaborazione con un gruppo di ex-allievi per celebrare il 120° anniversario di nascita dell'istituto.

Oltre all'indagine affidata al ricercatore Bruno Guglielminotti ci sono altri due appuntamenti: il Certamen Bugellense, una gara di latino tra alunni di tutti i Licei classici statali del Piemonte e un seminario con-



Il Liceo classico di Biella festeggia 120 anni di attività. Nella foto di Michele la sede di via Galimberti

vegno sull'utilità ed il significato degli studi classici ed umanistici nella società civile biellese. Entrambe le iniziative si svolgeranno in primavera.

E intanto, sempre in occasione del compleanno, un gruppo di ex allievi sta dando il via ad una associazione finalizzata a coinvolgere quanti abbiano

mantenuto vivo lo spirito del Liceo. Tre i promotori dell'iniziativa, Carlo Braschi, Gian Maria Gazzola e Giuseppe Mussoni.

«Il questionario si propone di far rivivere ai tanti diplomati dell'istituto i ricordi, le ansie e le gioie legati agli anni trascorsi al Liceo - spiega il preside Gian

Maria Zavattaro - e, perché no, anche l'orgoglio di averne fatto parte. Ci auguriamo che chi riceverà i moduli non rifiuti la nostra proposta: rispondendo alle domande si darà contributo alla ricerca sociologica che farà seguito all'indagine».

Quattro pagine fitte di risposte da scegliere con una crocetta, quindi, le domande della prima sezione dedicata ai dati personali, all'origine della scelta, all'inserimento al ginnasio e poi al triennio superiore, al rendimento scolastico. E ancora più intriganti i quesiti come «Il partner è stato un compagno o una compagna di liceo?», o ancora «Vorrebbe che suo figlio o figlia frequentasse il Classico?». Sicuramente fra i tanti diplomati interpellati, quelli del '40 come quelli del '92, ci saranno anche nonni, padri e figli, un confronto interessante che si snoda lungo mezzo secolo di storia biellese.

(p. g.)

## IN BREVE

### Rappresentante tessile muore durante il trasloco

Franco Michelone, 52 anni, rappresentante tessile, è morto cadendo da un ripiano durante un trasloco. Pochi giorni si è trasferito da Candelo a Vigliano: la disgrazia è avvenuta mentre Franco Michelone stava appunto ultimando i lavori di trasferimento. I funerali saranno celebrati a San Biagio. (d. p.)

### Demolizione per il centro anziani via Arnulfo?

Il Comune di Biella vuol demolire i locali che ora ospitano il centro anziani di via Arnulfo? E' il quesito che pone al sindaco un'interrogazione firmata dal consigliere d.p.s. Doriano Rasse. L'abbattimento rientrerebbe nei lavori di ristrutturazione del chiostro di San Sebastiano: se ne parla da tempo, l'esponente piduista chiede a Susta di chiarire la questione. (d. p.)

### INDUSTRIA

Lega Nord: fallimento Tinval congelato a fine anno



Lega Nord, dopo aver avviato una raccolta di firme tra gli artigiani e i commercianti della Tinval, l'ex complesso industriale di Ermanno Strobino, per sostenere la risoluzione del concordato e la richiesta di fallimento, ha annunciato che attenderà sino alla fine dell'anno per presentare formalmente istanza, «in attesa di vedere concretizzate promesse e intenzioni».

(d. p.)

### INNOVATIVA CHIMICA

Giovedì l'inaugurazione dell'anno accademico

Verrà inaugurata ufficialmente giovedì il nuovo anno accademico del diploma di ingegneria chimica con orientamento tessile: la cerimonia si svolgerà alle 10 a Città studi alla presenza del rettore del Politecnico di Torino Rodolfo Zich e dell'imprenditore Giovanni Grammo, presidente di Città Studi. Nella mattinata verranno consegnate le borse di studio in palio dalla Lega Nord e risparmio di Biella per i migliori studenti della scuola. (d. p.)

### LIBRERIA

Alle biblioteche i libri del Centro studi

I libri del Centro studi biellese verranno donati alle biblioteche comunali che ne faranno richiesta. Lo ha deciso il Docbi, che ha recentemente acquisito il patrimonio librario: l'attività editoriale del Centro studi affonda le sue radici nella storia e nel costume locale. I responsabili delle biblioteche possono richiedere l'elenco delle pubblicazioni disponibili al Docbi, casella postale 35, Ponzonno. (d. p.)

### ASSOCIAZIONI

Araba Fenice elegge presidente Marina Rossi

Marina Rossi è la nuova presidente dell'Araba Fenice, l'associazione di Biella impegnata sul fronte della tossicodipendenza e dell'aiuto ai malati di Aids. Della giunta esecutiva fanno parte Antonella Diaferia, Aldo Serraglio, Gianni Serrantino, Massimo Signorelli e Davide Motta. (d. p.)

**VERCELLI**  
TRINO 200  
OCCASIONE DELL'APERTURA DEL  
NUOVO PUNTO VENDITA  
**CENTRO ARREDAMENTO**  
ORGANIZZA LA  
**FIERA**  
FONDAZIONALE DEL  
**MOBILE**  
A PREZZI  
**MAI VISTI**  
SCONTI REALI DAL 10 AL 45%  
CAMERE, CAMERETTE, CUCINE,  
SOCCIORNI E TUTTI GLI ARREDI DELLE MIGLIORI MARCHE

**San Giorgio Finanziaria s.p.a.**  
TROVA DIRETTAMENTE  
PRESTI  
• PERSONALI  
• IMPIETARI  
• CESSIONI DI STIPENDIO  
Massima rapidità e convenienza  
RAIWA - C. Raimoni, 30 - Tel. 456522

Azienda Metalmeccanica  
in Vercelli  
**RICERCA**  
**TORNITORE**  
esperto su tornio  
a controllo numerico  
Telefonare al 33247

SOCIALI E MATRIMONIALI  
IVREA - Via Logo Sella, 12  
Tel. 0125 44936

**LA STAMPA**  
ogni venerdì  
tutto dove  
settimanale dei viaggi  
e della  
buona tavola





## Intracomunitari

## Iva nel Paese di acquisto

La nuova disciplina prevede che per gli acquisti di beni, destinati al consumo personale o familiare dei viaggiatori, l'Iva deve essere pagata nel Paese di acquisto, e non più nel Paese di destinazione al consumo. Fanno eccezione a questa regola generale gli acquisti di mezzi di trasporto nuovi e le merci soggette ad accisa (carburanti e lubrificanti, tabacchi, bevande alcoliche ecc.). Teoricamente non esistono limiti di quantità o di valore, però la condizione imprescindibile che i beni acquistati siano destinati al consumo personale o familiare, e quindi non siano acquistati a fini commerciali o professionali.

Ovviamente è esclusa in ogni caso l'applicazione dei dazi doganali, poiché - ove previsti - sono riscossi all'atto dell'ingresso delle merci nel territorio della Cee. Per l'attestazione della provenienza comunitaria delle merci è sufficiente una copia della fattura commerciale del venditore, ovvero una copia dell'eventuale modello T2L, od anche la semplice dichiarazione del viaggiatore, salvo indizi che facciano dubitare della sua veridicità.

Per l'acquisto di beni non destinati all'uso personale o familiare dovranno, invece, essere applicate le procedure di esportazione e di versamento dell'Iva in Italia. Per i viaggiatori intracomunitari non è possibile chiedere l'applicazione dell'Iva nel Paese di destinazione.

Fino al 30 giugno 1999 è ancora possibile effettuare acquisti nei Duty free shops situati nei porti ed aeroporti intracomunitari. A parte il fatto che spesso in quei punti vendita la convenienza è minima, è bene ricordare che all'ingresso dello Stato di destinazione devono essere rispettate le franchigie di cui alla tabella B, relativa agli acquisti in Paesi extracomunitari. Le quantità eccedenti le franchigie sono soggette a tassazione.

## ECCEZIONI

Come accennato sopra, fanno eccezione alla regola generale gli acquisti di auto nuove e di prodotti soggetti ad accisa, per i quali si applicano delle regole particolari, vediamo quali.

## ACQUISTO MEZZI DI TRASPORTO

L'acquisto di mezzi di trasporto nuovi non soggiace alla regola generale di tassazione nel Paese di acquisto, bensì segue le vecchie procedure di esportazione e di tassazione nel Paese di immatricolazione. Il concetto di «nuovo» non coincide però con quello di «mai usato», infatti la definizione è stata ampliata come segue:

- Autovetture e motocicli, di cilindrata superiore a 48 cc. o di potenza superiore a 7,2 kw, si considerano nuovi fino a quando non hanno percorso oltre seimila chilometri e siano stati immatricolati da almeno sei mesi;

- Imbarcazioni di lunghezza superiore ai 7,5 metri, si considerano nuove fino a quando non hanno navigato oltre cento ore e siano state immatricolate da almeno tre mesi;
- Aeromobili con peso totale al decollo superiore a 1550 kg, si considerano nuovi fino a quando non hanno volato per almeno 40 ore e non siano stati immatricolati da almeno tre mesi.

Le condizioni relative all'utilizzo ed al tempo di immatricolazione devono essere entrambe verificate al fine di considerare usato un mezzo di trasporto: così sarà considerata nuova l'autovettura immatricolata da un anno che però ha percorso meno di seimila chilometri. Qualora l'acquisto sia effettuato presso un privato, quest'ultimo avrà diritto al rimborso dell'Iva pagata al momento dell'acquisto. L'Iva sull'importazione di mezzi di trasporto è del 19%, indipendentemente dalla cilindrata (in adeguamento alla normativa comunitaria è stata infatti abolita l'aliquota del 38%), e deve essere pagata prima del-

# Le norme del Mercato unico europeo sull'importazione di beni per consumo personale

## Alla dogana, per turismo o per affari

### Ecco il promemoria del viaggiatore

CON l'attuazione del Mercato unico europeo, avvenuta il 1° gennaio di quest'anno, sono cambiate profondamente le regole riguardanti le importazioni di merci destinate al consumo personale dei viaggiatori comunitari. Si considera infatti il territorio della comunità europea come un unico mercato, ove i privati, residenti nella comunità, possono effettuare liberamente i propri acquisti, padroni di sfruttare un eventuale cambio favorevole nonché le diverse politiche commerciali delle aziende, che spesso dispongono prezzi differenziati a seconda delle caratteristiche del mercato che intendono penetrare.

Ma come ci dobbiamo regolare quando effettuiamo un viaggio all'estero, vediamo un og-

getto che ci piace e decidiamo di acquistarlo? La situazione è diversa a seconda che il viaggio avvenga in un Paese comunitario od in un Paese estraneo alla Cee. Sono considerati viaggiatori intracomunitari le persone fisiche che viaggiano da un Paese membro della Cee ad un altro Paese membro. Coloro che invece provengono da un Paese non appartenente alla Cee vengono considerati provenienti da Paesi terzi, e come tali assoggettati alle vecchie norme, per le quali nulla è cambiato.

Rientrano in questa categoria anche coloro che provengono da territori che, pur appartenenti a Paesi membri della Cee, sono considerati esclusi dal territorio doganale Cee (ad esempio, le isole Canarie).

## Da Paesi terzi

## Alla dogana nulla di nuovo

Sono considerati viaggiatori da Paesi terzi coloro che provengono da Paesi non appartenenti alla Cee, ovvero territori non appartenenti al territorio doganale della Cee. Per questi viaggiatori non è cambiato nulla: devono rispettare le franchigie di cui alla tabella B e, per le quantità eccedenti i limiti di quantità o di valore, applicare le procedure di importazione, le quali prevedono il pagamento del dazio doganale e dell'Iva all'atto dell'ingresso nel territorio dello Stato.

Come specificato nella tabella, alcune franchigie sono da intendere alternative tra loro, nel senso che se ad esempio importo per uso personale 200 sigarette (una stecca) non posso importare altri prodotti contenenti tabacco; peraltro è possibile fare una combinazione di quantità, ad esempio 100 sigarette e 25 sigari. Ai viaggiatori frontalieri, cioè coloro che transitano sovente per la frontiera in virtù di attività lavorative permanenti ovvero che risiedono presso il confine, si applicano franchigie ridotte.

ordinarie di imposizione nel Paese di acquisto del mezzo. Un suggerimento pratico per tutti i lettori che avessero intenzione di acquistare un'auto all'estero: non fatevi abbagliare dai prezzi più bassi. Sovente le stesse versioni di un'auto-vettura non hanno la stessa dotazione di accessori in tutti i mercati. L'Italia è uno di quei Paesi in cui le autovetture sono più accessoriate, e sebbene il prezzo di partenza all'estero possa sembrare più basso (anche nonostante la svalutazione della lira), quando aggiungeremo il prezzo degli optional che sono di serie sulle versioni italiane e le spese di immatricolazione, la convenienza può venire meno. La dimostrazione è

che nel 1993 si è avuto un costante incremento della vendita di autovetture usate nei confronti di stranieri (anche se molte sono finite nei Paesi dell'Est europeo).

**PRODOTTI SOGGETTI AD ACCISA**

Devono essere rispettate le franchigie di cui alla tabella A, per tabacchi e bevande alcoliche, al seguito dei viaggiatori intracomunitari. E' ammesso in franchigia anche il carburante contenuto nel serbatoio di alimentazione del mezzo di trasporto o nell'eventuale bidone di scorta (di capacità non superiore a 10 litri). Le quantità eccedenti sono soggette a specifiche procedure di imposizione.

## LE FRANCHIGIE DOGANALI

VIAGGIATORI INTRACOMUNITARI (tra Paesi membri CEE)

## A) PRODOTTI DEL TABACCO

sigarette	800 pezzi
sigarette (peso max grammi 3 per pezzo)	400 pezzi
sigari	200 pezzi
tabacco da fumo	1 kg.

## B) ALCOL E BEVANDE ALCOLICHE

bevande spiritose (gradazione superiore a 22 gradi)	In tot. litri 10
prodotti intermedi (bevande di grad. inf. a 22 gradi)	In tot. litri 20
vino	90 litri (max 60 litri spumante)
birra	110 litri

ALTRI BENI Senza limiti, a condizione che siano destinati all'uso personale o familiare del viaggiatore (esclusi i mezzi di trasporto ed i combustibili)

VIAGGIATORI PROVENIENTI DA PAESI EXTRA CEE

## A) PRODOTTI DEL TABACCO

sigarette	200 pezzi
oppure, sigarette (peso max grammi 3 per pezzo)	100 pezzi
oppure, sigari	50 pezzi
oppure, tabacco da fumo	250 grammi

## B) ALCOL E BEVANDE ALCOLICHE

bevande distillate e alcoliche di grado superiore a 22%	In tot. litri 1
oppure, bevande distillate e alcoliche di grado pari o inferiore a 22% vol., vini spumanti	In tot. litri 2
e vini tranquilli	In tot. litri 2

C) PROFUMI 50 grammi  
D) CAFFE' 500 grammi  
E) TE 100 grammi

ALTRI BENI Limite per un controvalore di 45 ECU (circa 83.000 lire), ridotto a 23 ECU per i minori di 15 anni

I viaggiatori di età inferiore a 17 anni sono esclusi dalle esenzioni di cui alle lettere a) e b); quelli di età inferiore a 15 anni da quelle di cui alle lettere a), b) e d).



## Eliminati tutti i controlli

Per i viaggiatori da Paesi Cee Restano solo quelli di sicurezza

In virtù del nuovo sistema impositivo, per i viaggiatori provenienti da Paesi Cee sono stati eliminati i controlli doganali, mentre rimangono ancora possibili i controlli giustificati da motivi di sicurezza ovvero da divieti specifici; rimangono attivi i controlli doganali nei confronti di viaggiatori provenienti da Paesi extracomunitari.

Coloro i quali si sono recati recentemente in alcuni Paesi del Nord-Europa avranno sicuramente notato che presso le frontiere terrestri di alcuni di questi Paesi sono presenti solo le strutture degli uffici doganali, mentre sono completamente assenti i funzionari. E' questo l'effetto della Convenzione di Schengen, la quale prevede appunto che i confini tra i Paesi aderenti possono essere attraversati liberamente dai viaggiatori, senza che siano effettuati controlli sulle persone (salvo appunto casi eccezionali, quali la tutela della sicurezza nazionale).

I controlli ai fini doganali possono essere esercitati all'atto dell'ingresso nel territorio dello Stato da parte dei funzionari doganali e della Guardia di Finanza, la quale può altresì effettuare controlli nella zona di vigilanza doganale, che si estende all'interno del territorio per una certa distanza dal confine terrestre o dal litorale marino. In questa zona opera l'inversione dell'onere della prova, nel senso che ai pubblici ufficiali è sufficiente dimostrare la provenienza estera non comunitaria delle merci, mentre spetta al viaggiatore, o anche al semplice cittadino che si trova in quella zona, di dover provare la legitti-

## Gli investimenti all'estero sul «740»

Oltre i 20 milioni vanno dichiarati nel quadro W Esclusi i redditi esenti o con ritenuta alla fonte

Nella dichiarazione dei redditi modello 740, al quadro W, devono essere dichiarati:

- la detenzione, al 31 dicembre dell'anno di imposizione, di investimenti od attività estere di natura finanziaria per importi superiori a 20 milioni;

- i trasferimenti relativi a investimenti all'estero o ad attività estere di natura finanziaria, da o verso l'estero, se l'importo complessivo delle movimentazioni effettuate nell'anno è superiore a 20 milioni, anche se al 31 dicembre la consistenza di tali investimenti è nulla. I trasferimenti da considerare sono sia quelli effettuati direttamente (esportazione al seguito), sia quelli effettuati tramite intermediari, residenti o no.

Il quadro W deve essere compilato anche da coloro i quali non sono tenuti alla presentazione della dichiarazione dei redditi ovvero presentano altro modello (ad esempio, il modello 101 o il 730); in questo caso andrà presentato autonomamente entro gli stessi termini di presentazione del modello 740.

Gli importi devono essere dichiarati in lire; per gli importi denominati in valute estere il controvalore viene fissato annualmente con apposito decreto del ministro delle Finanze.

Non sono oggetto di dichiarazione gli investimenti e le attività di natura finanziaria che producono redditi esenti (ad esempio, obbligazioni Bel, Berg, Ceca ecc. emesse prima del 30-09-92) ovvero redditi che sono già stati assoggettati a ritenuta alla fonte definitiva (ad esempio, titoli esteri amministrati da soggetti residenti in Italia, i quali applicano la ritenuta d'imposta

del 12,50%).

Non devono essere dichiarati nemmeno i trasferimenti, effettuati tramite soggetti residenti, che non riguardano investimenti o attività di natura finanziaria (ad esempio, pagamenti per cure mediche ricevute all'estero); questi trasferimenti andranno peraltro indicati se effettuati tramite intermediari non residenti (sempre se di importo superiore ai 20 milioni nell'anno).

Gli investimenti di natura finanziaria (conti correnti, depositi, titoli, valori mobiliari ecc.) detenuti all'estero sono considerati prodotti di reddito, il quale è sottoposto a tassazione, in linea di massima secondo le stesse regole che si applicano a redditi della stessa specie percepiti in

Italia. Se nei relativi quadri della dichiarazione modello 740 non è indicato il reddito effettivo, gli investimenti si ritengono produttivi di reddito in misura pari al tasso ufficiale di sconto medio del periodo di imposta, fatta salva la possibilità del contribuente di fornire prove contrarie ovvero di dimostrare che la percezione dei proventi avverrà in un esercizio futuro. Si rimanda al Testo Unico delle Imposte sui redditi per le regole precise di tassazione di tali proventi, a titolo informativo si sappia però che, salvo specifiche eccezioni, è possibile optare (quadro M) per la tassazione separata ovvero ordinaria (in questo caso spetterà il credito d'imposta per le imposte pagate all'estero).

## GLI IMMOBILI

Gli immobili situati all'estero, di proprietà di cittadini italiani, concorrono alla formazione del reddito in relazione all'ammontare netto determinato dallo Stato estero in riferimento al periodo di imposta.

I redditi non tassati all'estero sono imponibili per l'ammontare percepito ridotto forfettariamente del venticinque per cento.

Se il reddito è invece tassato all'estero, è possibile per il contribuente usufruire del credito di imposta (salvo diverse disposizioni contenute in eventuali convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni, cui anche l'Italia ha aderito).

## LE SPEDIZIONI

Sono esentate da imposte le merci che formano oggetto di piccole spedizioni di non rilevante valore globale e prive di qualsiasi carattere commerciale, effettuate tra privati e destinate all'uso personale o familiare dei destinatari, con l'esclusione dei beni soggetti a franchigia (vedi tabella). A particolari condizioni, sono anche esenti da imposizione le importazioni dei regali di nozze di persone che contraggono matrimonio con una persona stabilmente residente nel territorio dello Stato. A dire il vero, la tariffa doganale fa riferimento solo alle donne, ma ciò sembra senz'altro lesivo del principio costituzionale di uguaglianza, e si spera che i funzionari ne tengano conto.

## Valuta

## Nessun vincolo fino a 20 milioni

Prima di partire per un viaggio all'estero ci si è posti sovente la domanda: quanta valuta posso portare al seguito? Ci ricordiamo tutti, infatti, delle restrizioni vigenti in epoca nemmeno troppo lontana, quando esportare mezzi di pagamento poteva anche costituire reato. Dal 1986 al '90 è stata, però, attuata una completa riforma che ha portato, in situazione della direttiva Cee 88/361, ad una quasi totale liberalizzazione, lasciando solo alcuni vincoli residui.

Attualmente ai residenti è consentita l'importazione o l'esportazione al seguito di denaro contante e di titoli di credito (es. assegni) al portatore, indifferente in lire o in valute estere, fino ad un limite massimo di 20 milioni di lire (o pari controvalore). E' consentito anche superare questo limite, ma solo con titoli di credito nominativi, ed a condizione di depositare presso la Dogana di transito uno specifico avviso.

E' invece obbligatorio utilizzare intermediari abilitati per i trasferimenti da o verso l'estero di contanti o titoli al portatore di importo superiore ai 20 milioni, in lire o in valuta, i quali devono rilevare ai fini fiscali tali movimenti e tenerli a disposizione dell'Amministrazione finanziaria per cinque anni.

E' anche consentito emettere assegni, tratti sul conto corrente detenuto in Italia, denominati in lire o valuta. Quando questi assegni sono di importo superiore ai 20 milioni, a cura del trante (cioè colui che firma l'assegno) deve essere presentata la c.d. Comunicazione Valutaria Statistica all'Ufficio italiano cambi (Uic) ovvero alla propria banca, che provvederà essa stessa ad inoltrarla. Il termine di presentazione è il decimo giorno del mese successivo a quello in cui l'assegno è stato emesso.

Oltre alla possibilità di esportare capitali, più o meno liberamente, è ora consentito ai residenti italiani di:

- aprire o detenere all'estero (in qualunque Paese, non solo quelli appartenenti alla Comunità economica europea) conti correnti e depositi;
- effettuare direttamente investimenti all'estero, di qualunque genere (compresi gli immobili).

SERVIZIO A CURA DI MASSIMO SALSI



## *Si votano dj e discoteche di Piemonte e Valle d'Aosta*

Letteratura  
e e spetta



Il successo sulla Sarzanese ha permesso ai bianchi di riagganciare il Camaio

## La Pro in vetta, ma per restarci

Il carattere grande pregio dell'undici vercellese che con i rossoneri è tornato ad esprimersi su alti livelli. Ma la difesa è sotto accusa per nove gol subiti in altrettanti incontri. Domenica a Rapallo

VERCELLI. La Pro cancella Sanremo e (Grazie Nizza) riaggancia la vetta. In più, come è solita ormai da tempo, anche con la Sarzanese ribalta il risultato confermando una buona prestazione complessiva. Ecco in sintesi l'analisi del lunedì, pur se la radiografia non può fare a meno di sottolineare anche degli aspetti meno positivi: un paio di errori difensivi di troppo, oltre al gol subito ingenuamente, devono far riflettere.

I pregi. Innanzitutto il gioco. Venti minuti iniziali di spettacolo e ritmo e una ripresa alla garibaldina che hanno dato la possibilità al portiere ospite Brogi di meritarsi ampiamente il rimborso spese di ottobre, qualche errore di mira al momento della conclusione, tante emozioni e altrettanti applausi: la Pro ha dimostrato di avere quel cuore e carattere che, per tradizione, piacciono così tanto al suo pubblico.

Sotto il profilo tecnico da voti alti sono le prestazioni di Izzo che per la prima volta al Robbiano ha impersonato alla perfezione il ruolo di terzino offensivo, il gran lavoro di Welfort, forse il migliore in assoluto, la fantasia di Rinaldi, un '76 che può solo crescere.

Poi sono piaciuti il senso tattico di Col e del scosso Cervato che ha firmato con un eurogol la sua encomiabile prestazione. Inoltre vi è da sottolineare, se



Il giovane Rinaldi e Marco Welfort in azione contro la Sarzanese: i due sono stati tra i migliori

ancora ve ne era bisogno, il fiuto sotto porta di Provenzano.

I difetti. Non ci sono dubbi che il problema più grosso da risolvere riguarda la difesa che ha incassato nove gol, uno a partita. Anche con la Sarzanese è stato un mezzo regalo (respinta di Brogi nell'area sguarnita e Maraffetti solo soletto che facilmente deposita in rete) a permettere agli ospiti di andare a segno.

In cinque match di questa

prima fase la Pro si è trovata in svantaggio (in quattro è riuscita a rimontare), un piccolo campanello d'allarme anche in vista degli incontri di cartello che attende la Pro a breve scadenza (Rapallo domenica, poi tra novembre e dicembre Colligiana, Nizza, Camaio e Savona).

Il parere di Caligaris. «Avevamo una gran voglia di riscatto e dovevamo vincere. Lo abbiamo fatto giocando per buona

parte dell'incontro una buona partita. Indubbiamente dobbiamo migliorarci anche perché non possiamo permetterci il lusso di andare il più delle volte in svantaggio. Poi capita come a Sanremo che la rimonta non riesca. Comunque tra cinque giorni avremo subito un esame probante, questo Rapallo quasi sconosciuto. Sapremo di che pasta siamo fatti».

Roberto Eynard

### Al Cuneo

#### Cicero subentra ad Alzani

VERCELLI. La marcia d'avvicinamento al big match tra Rapallo e Pro è andata secondo copione: largo successo dei bianchi sulla Sarzanese, cui ha risposto l'acuto esterno dei liguri sul terreno del Cuneo. Una sconfitta che ha complicato non poco i piani dei biancorossi e che ha portato all'esonero di mister Alzani (dovrebbe tornare Cicero che ha aveva diretto la squadra la passata stagione).

La «sorpresa» del nono turno arriva da Savona, dove l'undici di Della Bianchina si sono fatti superare dalla Colligiana (doppia di Mastacchi) ormai nella scia della coppia di vertice. Impresa rimarchevole anche quella compiuta dal Nizza che ha costretto all'inseguimento l'ex leader Camaio che ha faticosamente raggiunto con Maccheroni i torinesi, passati in entrata con Moncada.

Sospiri di sollievo momentanei per Bra e Cuneo Pelli ridotti da due pareggi esterni che fanno morale e classifica. [p. m. f.]

### L'INTERVISTA

## Scaramuzzi: «In corsa per la C2 sino alla fine»

L'ANNO scorso l'1-0 allo Chatillon, ora 3-1 alla Sarzanese e con un dato che «gemella» i match: in entrambi i casi sono state due vittorie con il cuore, ottenute a conclusione di una bella prestazione. Insomma la presenza in panchina di Fulvio Scaramuzzi in conseguenza di una squalifica di mister Sergio Caligaris porta bene alla Pro.

Scaramuzzi, la Pro ha vinto bene. In questo successo c'è anche il suo zampino.

«Ma no, il merito è dei ragazzi e di Caligaris che ha diretto la squadra come sempre. Il mio contributo è stato limitato. Diciamo che ero quello che conosceva meglio la Sarzanese avendola «osservata» in due occasioni».

Era la prima volta che vedeva all'opera la Pro in una gara di campionato. Come le è parsa?

«Pur conoscendo le caratteristiche dei ragazzi per averli sotto l'occhio in allenamento, sul campo la squadra mi è piaciuta. I primi venti minuti e la ripresa sono stati ad alti livelli. Inoltre sapevo che Storgato e C. avevano una gran voglia di riscattare lo scivolone di Sanremo e temevo che potessero innervosirsi, dato che non solo il gol non arrivava ma addirittura all'inizio della ripresa si era sotto di una rete. Invece sono stati molto bravi e non farsi prendere dalla frenesia». Però sullo 0-1 un po' di paura



Fulvio Scaramuzzi

L'ha avuta.

«E come no. Adesso con la vittoria in tasca è facile parlare. Ma quando siamo andati in svantaggio per un attimo ho temuto che fosse una di quelle giornate in cui non va bene una. La rete di Col è stata importante per tutti».

Lei ogni domenica visiona i rivali della Pro. Che ruolo possono recitare i bianchi?

«Non ho visto ancora all'opera Camaio e Colligiana. Ma sono convinto che, se non subiamo qualche intoppo particolare, abbiamo i mezzi per giocarci le prime prime sino alla fine. Anche il decantato Rapallo non ci è superiore». [r. eyn.]

### ECCellenza GIRONO A

Importanti exploit esterni per le due formazioni della provincia in crescendo

## Il Trino scopre come si fa a vincere

Gli azzurri hanno finalmente messo a segno una rete decisiva. Per i granata «passare» al Liberazione di Omegna è un segnale molto positivo. Il ds Guidetti: «Gli arbitri dovrebbero tutelare di più gli attaccanti»

VERCELLI. Borgosesia alle soglie del paradiso, fine di un incubo per il Trino. La «domenica bestiale» di granata e blu sky, iniziata tra mille paure è finita con un autentico trionfo.

Il Borgosesia si riscatta. Psicologicamente non è stata una partita facile per i granata. «Sconfitte come quelle di Bellinzago lasciano il segno - commenta il ds. Paolo Guidetti -, logico dunque che la squadra sentisse in maniera particolare l'incontro. Ed in campo questa tensione si è trasformata in nervosismo, specialmente da parte cusiana, come testimoniano le due espulsioni rimediate dall'undici di Morea».

«Da parte nostra, forse, abbiamo commesso l'errore di adattarci al tipo di «gara» voluta dall'Omegna - precisa Guidetti -, ma d'altra parte è difficile mantenere la calma quando i difensori avversari commettono «fallo sistematico» non appena Scienza o Quartaroli superano la metà campo. Sicuramente una maggior tutela arbitrale nei confronti dei nostri attaccanti sarebbe quanto meno utile. Con l'Omegna, almeno, non abbiamo subito espulsioni e questo è già un segnale positivo».

Dagli aspetti meno «simpatizzanti» del confronto ai molti lati positivi offerti dalla trasferta cusiana: la grinta e la voglia di riscatto che ha animato i granata e l'ottima prova di alcuni singoli: Scienza, Borgato, Quartaroli e Pagani, strepitoso nell'unica occasione in cui è entrato dai rossoneri. Spiega Guidetti: «Siamo riusciti ad entrare nel «giro dei primi», a questo punto sarà necessario mantenere la giusta concentrazione per evitare altre variazioni sul tema tipo Bellinzago. Già contro il Treccate ci sarà da soffrire».

Trino, finalmente vittoria. E venne il giorno degli azzurri. L'undici di Seghezza ha colto sul terreno del Monferrato il primo successo stagionale. Due punti pesanti, colti contro un avversario che, nonostante la classifica deficitaria, ha dimostrato di possedere tutte le armi per centrare una tranquilla salvezza.

Decisivo contro i monferrini una rete siglata quasi in chiusura da Cavalliere, ma l'attenzione dei tifosi trinesi era rivolta a Dighera e Cerrito, gli ultimi (e attesi) mezzi arrivi in casa azzurra. L'ex attaccante dell'Fcv, in campo sin dal fischio iniziale si è messo decisa-

mente bene, ha messo più volte in apprensione la retroguardia gialloblù ed ha offerto l'assist vincente in occasione del gol-partita. Cerrito, invece, è stato impiegato nell'ultimo scorcio dell'incontro al posto di un generoso Piccolotti.

Sottolinea il ds. Piero Vermondi: «La scelta sull'utilizzo «part time» di Cerrito è stata dettata dall'intesa inevitabilmente non ancora perfetta con i compagni di reparto. Anche il mister deve ancora conoscerne a fondo le caratteristiche. Proprio per affinare l'amalgama tra la squadra giovedì il Trino sosterrà un'amichevole con lo Sparta: in quell'occasione Seghezza proverà l'inedita coppia d'attacco Dighera-Cerrito».

La vittoria sul Monferrato è servita soprattutto per rasserenare l'ambiente: «La squadra sta crescendo. Contro gli alessandrini ha dimostrato carattere e personalità. Sarebbe stato facile difendere esclusivamente lo 0-0, invece sino all'ultimo i ragazzi hanno creduto nella vittoria». [p. m. f.]



Due importanti successi per Borgosesia e Trino in trasferta

(FOTO GREY)

### PROMOZIONE GIRONO A

Grosso sospiro di sollievo per la matricola dopo l'1-0 nel derby di Grignasco

## La prima volta del Valsessera

Dufour, continua la scalata verso il primato

VERCELLI. Per la serie «c'è sempre una prima volta» il girone «A» di Promozione ha dispensato emozioni inedite: l'esordio-gol di Vinicio Zardi con la Valsessera che mai sinora aveva assaporato la gioia dei due punti, la rete del gattinatore Castello che ha «bucato» per la prima volta la sinora invitta retroguardia dell'Arona. L'unica a mancare l'appuntamento con una «primiera» è stata la Crevolesse, sempre ancorata a quota zero, che ha avuto l'unico torto di trovarsi di fronte una Dufour Valsessa in odore di primato.

Zardi, battesimo con il botto. «Un acquisto pesante». Così mister Mellano aveva definito l'ingaggio dell'ex bomber novarese e, prontamente, il cannoniere di mille battaglie non si è lasciato scappare l'occasione di firmare con una prodezza personale (gran sventola da fuori area) il prezioso successo

esterno del Valsessera. «Zardi ha dato alla squadra quel «tocco in più» che era mancato sinora - sottolinea il tecnico valsessero -, anche se contro il Grignasco i ragazzi sono stati davvero encomiabili nel cercare sino all'ultimo, su un terreno ai limiti della praticabilità, la vittoria».

Rotto finalmente il ghiaccio con i due punti e rinforzata adeguatamente l'organico, oltre a Zardi alla corte di Mellano sono arrivati anche Calcagno e Sampò, il Valsessera può guardare al futuro con un certo ottimismo.

La sorpresa Gattinara. Altra vittima illustre dell'undici di Stefano: l'Arona, fresca capolista, con il «Comunale» con il chiaro intento di bisare il successo esterno con il Valsessera e tenere a debita distanza le minacciose Sunese, Castelletese e Dufour.

Previsioni che, dopo il van-



taggio iniziale di Zonta, sembravano avverarsi. Unica difesa a non aver ancora incassato un gol in tutto il girone, l'Arona pareva in una botte di ferro. I lucali, però, non avevano fatto i conti con Castelletta: una prodezza che ha riportato i novaresi sulla «terra» e i bianchi in Paradieso. [p. m. f.]

### GIRONO B

Fcv, Arrondini si lamenta per l'impossibile campo di Dogliani

## «Un giudizio sul nostro gioco? Rimandiamolo a domenica»

BIELLA. Grinta, carattere e cuore: queste le armi gettate dall'Fcv nel big match con la Doglianese. Un incontro vibrante, giustamente temuto dalla truppa laniera, che ha promesso, se non proprio a pieni voti, l'undici biellese. Su un terreno ristretto, ai limiti della praticabilità (una parte del campo, raffazzonata alla meglio con segatura non consentiva il benché minimo controllo della sfera) giocare «senza palla» diventava spesso un'opzione. Tentare manovre ariose era impossibile, dunque l'unica possibilità di uscire indenni era quella d'accettare la «bagarre» proposta dai cuneesi. L'Fcv tecnicamente superiore al proprio avversario ha così dovuto trovare soluzioni alternative per arrivare dalle parti dell'estremo difensore Silvestro. Osserva Gian Mario Arrondini, coach bianconero: «Le difficoltà logistiche incontrate non devono costituire un'attenuante anche se, devo ammettere, che se abbiamo superato il test dal punto di vista caratteriale, un giudizio sotto il profilo del gioco dovrà essere rimandato all'incontro interno».

Ma la soddisfazione per il punto colto sul terreno della Doglianese è palese: «Sicuramente abbiamo incontrato una formazione che non si trova casualmente in vetta alla classifica - commenta Arrondini -. Sono un complesso grintoso che tra le mura amiche sarà difficilmente superabile. Se a questo si aggiunge il momento di grazia attraversato dall'undici, l'analisi del risultato è presto fatta. In particolare è piaciuta la reazione dell'Fcv dopo aver incassato la rete dello svantaggio. Sull'1-0 contro una squadra «gasatissima» in casa Fcv si era veramente temuto il peggio. Invece la squadra di Arrondini ha avuto il merito di non scoraggiarsi, raggiungendo con Riberto un pareggio più che meritato. «Con maggior lucidità - spiega il mister - avremmo anche potuto «chiudere» l'incontro, visualizzando per intero i 90' non possiamo lamentarci».

In casa Fcv si guarda adesso al recupero degli infortunati: Bollini non si è ancora rimesso dalla distorsione alla caviglia, mentre Davide Grosso sarà operato questa mattina a Lione. «Difficile ipotizzare i tempi di recupero per entrambi - spiega Arrondini -, speriamo di non dovervi rinunciare per tanto tempo». [p. m. f.]



Riberto ha realizzato il punto del pareggio per l'Fcv a Dogliani

(FOTO MICHELLETTI)

### PROMOZIONE GIRONO B

I granata sono tornati in auge dopo alcuni anni

## E' la difesa l'arma in più del Crescentino capolista

CRESCENTINO. I granata di Sternieri escono indenni dalla «tana» del Venaria e mantengono la leadership della classifica in coabitazione con la Cossatese. Come dire che, tra tanti team torinesi, a sorridere sono per il momento le formazioni vercellesi-lanieri.

Crescentinese ok. «Alla vigilia del big match di Venaria avremmo sottoscritto un pareggio - osserva il presidente Remo Lanza - ed anche al termine dell'incontro possiamo ritenere soddisfatti del risultato. I torinesi sono un ottimo complesso, con un duo d'attacco veramente valido. Noi siamo stati davvero bravi ad imbrigliare la loro manovra impedendo agli avversari di presentarsi con una certa pericolosità dalle parti di Zamuner».

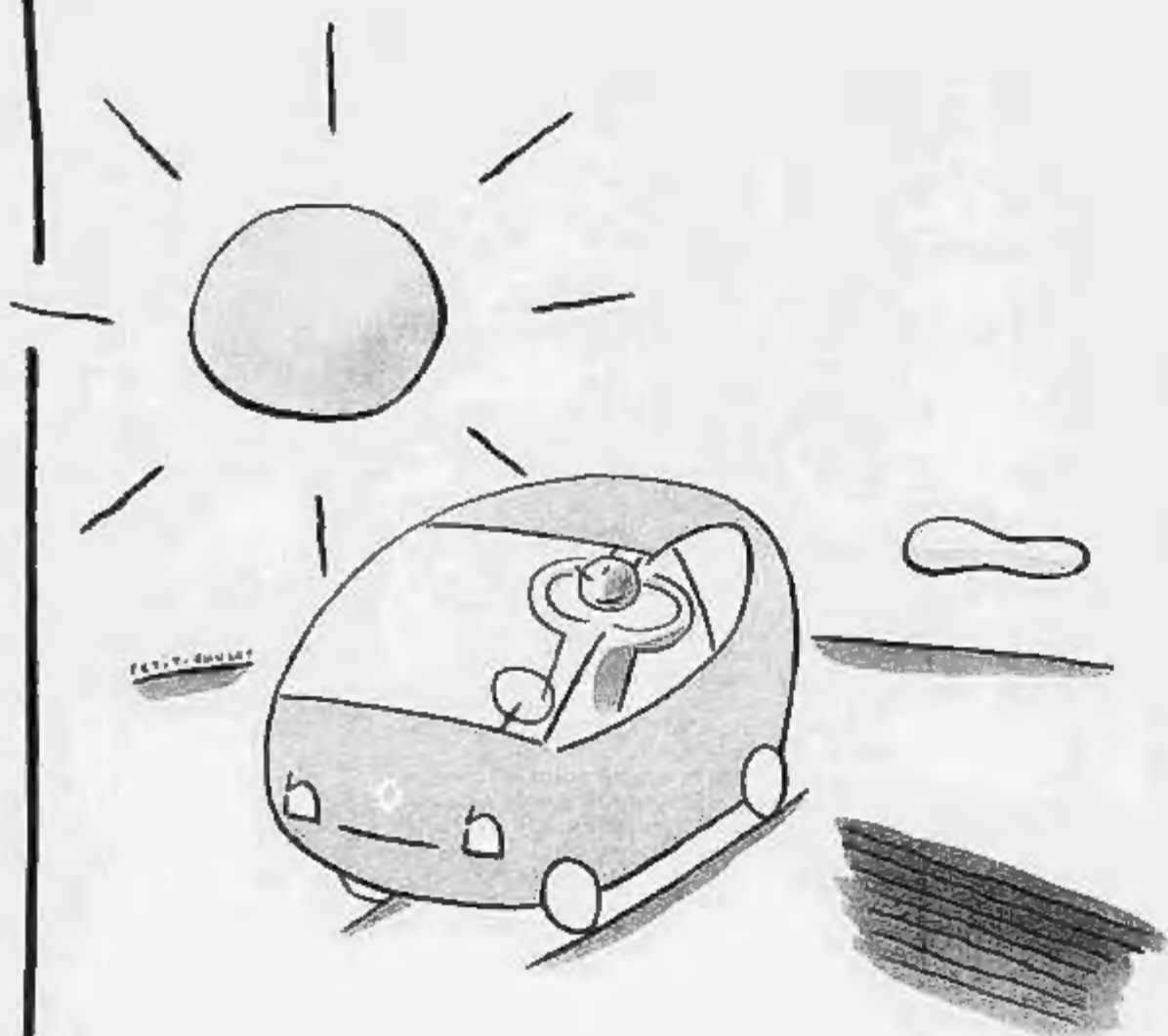
D'altra parte la solidità difensiva granata viene evidenziata dalle sole tre reti subite, che fanno della Crescentinese

la retroguardia meno perforata del girone. E l'undici di Sternieri è atteso, adesso da due test casalinghi quanto mai indicativi contro Vaudese e Cossatese. «Al termine di questi incontri - sottolinea Lanza - potremo veramente dire quali potranno essere le nostre reali ambizioni in questo torneo».

Momenti difficili per Valmos e Domo. L'inopinata sconfitta esterna contro il San Gillio ha complicato non poco i piani di rilancio del Valmos, costretto ora a sfruttare al meglio i due match di recupero contro San Gilliense e Domo per riportarsi nella scia delle migliori.

Situazione sempre più pesante, invece, per il Domo cui non è bastata una discreta prestazione per evitare un nuovo capibombolo interno con l'Eureka. In classifica il piatto piange: soltanto la Strambinese (2 punti) sinora ha fatto peggio dei biancorossi. [p. m. f.]





# TWINGO SCANSA FATICHE.

**RECORD DI CATEGORIA PER CONFORT.** Alzacristalli elettrici\*, chiusura centralizzata

con comando a distanza\* ed il più alto indice di abitabilità. Misurate. Twingo è la prima

piccola monovolume dai grandi spazi. Grazie al sedile posteriore scorrevole potete

scegliere tra lo spazio di una grande berlina o un

bagagliaio di ben 261 dm<sup>3</sup>. Provate.

L. 13.980.000\*\* chiavi in mano. Confrontate.



## TWINGO. INVENTATEVI COME VIVERLA.



**RENAULT**  
LE AUTO DA VIVERE

\* E' un'offerta dei Concessionari Renault. \*\* Escluse differenziazioni attribuibili a tasse regionali (A.R.I.E.T.).